A. F. Formíggini
Editore in Roma

Jackson Library -UNCG
DG463.C62 c.1 NGUU
Chi e? : Dizionario degli Italiani d'oggi.
1928 3 0510 0627374

The Woman's College of
University of North Carolina

The LIBRARY

DG
463
C62
1928

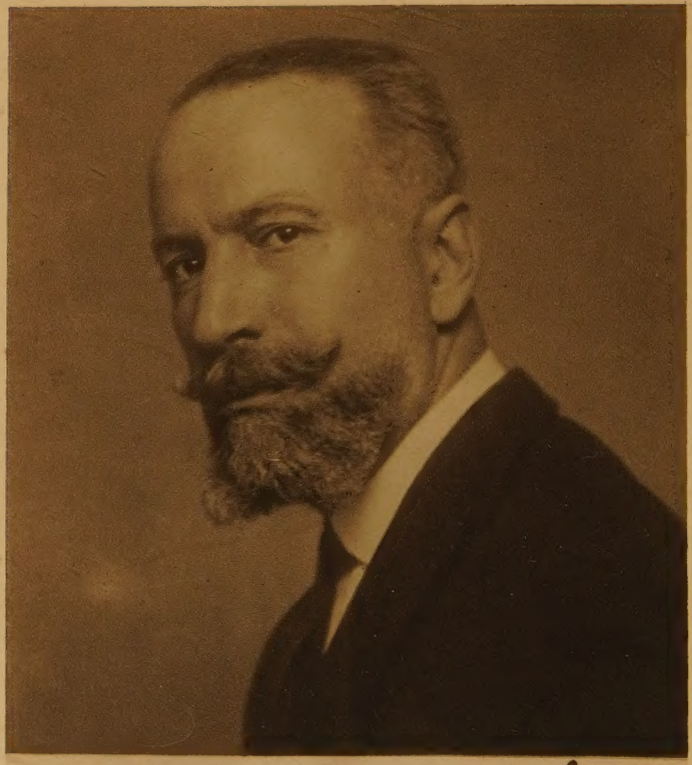
For Building Use Only

This book must
not be taken
from the building

CHI È?

Il «CHI È?» DIZIONARIO DEGLI ITALIANI D'OGGI sarà affiancato da un'APPENDICE VOLANTE, cioè da una raccolta di fotografie con autografo, riprodotte con la più squisita tecnica moderna su speciali CARTOLINE PARLANTI, le quali, mediante la sottolineatura di frasi, si presteranno alla corrispondenza privata e commerciale pur godendo dell'affrancatura delle stampe.

Nella prossima edizione del CHI È? saranno segnati con asterisco (come è stato fatto in questa per la voce «Formiggini») i nomi pei quali sarà stata pubblicata la cartolina. Intanto di quelle che via via appariranno, sarà inviato un elenco a richiesta. Si venderanno a L. 0,20 l'una a scelta (100 assortite non a scelta L. 10).



non copiare nessuno; vedi se
ti copiano

A. F. Formiggini
Editore in Roma

Appendice volante del "Chi è?"

CHI È?

DIZIONARIO DEGLI ITALIANI D'OGGI

A. F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA

MCMXXVIII

DG
463
C62
1928

930.045
C53
1928

PROPRIETÀ LETTERARIA
I diritti di traduzione sono riservati per tutti i paesi
Nella filigrana di ogni foglio deve essere visibile l'impresa editoriale

Modena, Stabilimento Tipografico G. Ferraguti e C. - 1928

CARISSIMO LETTORE,

ti voglio raccontare una cosa in gran segreto: tu non farne parola con nessuno perchè c'entra una bella signora e bisogna andarci piano. E' una signora che io non ho mai veduta e ho detto « bella » per cortesia e per cavalleresca intuizione: mi risulta solo che era molto elegante. E lo sarà certo ancora.

Il fatto avvenne nel 1921. Nel verde aprile di quell'anno io aprii nel cuore di Roma (in palazzo Doria a Piazza Venezia) una Biblioteca Circolante *modello con un nucleo iniziale di 16.000 volumi, e dissi ai primi che entrarono: state tranquilli, quello che manca lo comprerò a poco a poco, affinchè possiate essere tutti contenti.*

Fra i primi ad accorrere ci fu quella tale signora, la quale pagò i quattro soldarelli di abbonamento, rovistò nervosamente lo schedario, e, non avendo trovato non so qual libro che cercava, concluse: — Ma insomma, qui non c'è niente da leggere!

E se ne andò. Tu l'hai più vista? Io neppure.

Se quella benedetta signora avesse avuto pazienza, si sarebbe accorta che la maggior parte dei 16.000 volumi che io le offrivo non li aveva letti e che avrebbe fatto bene a leggerli. Nel frattempo io le avrei ammannito sempre nuovi libri, tanto è vero che, ora, ne ho più di 30.000 e per un valore di copertina di circa mezzo milione.

60054

Tu che apri questo Dizionario, non fare come quella signora e non metterti a dire che non ci si trova nulla o nessuno. Se ti pare che in un anno e mezzo di ininterrotta sgobba-

tura noi non si sia messo insieme abbastanza, non hai da far altro che provartici tu a fare qualche cosa di simile e avrai la sorpresa di accorgerti che non è facile fare altrettanto.

Ci sono certi dati anagrafici essenziali che non si trovano in nessun libro o repertorio: bisogna attingerli dagli stessi interessati. E c'è da meravigliarsi che tanti, e così autorevoli, si siano degnati di rispondere ai nostri reiterati, insistenti richiami: quando Guido Biagi tentò, vent'anni fa, la stessa impresa, con lo stesso titolo, ma in più circoscritte proporzioni, raccolse molto meno. E si chiamava Guido Biagi!

Certo sarebbe stato assai facile supplire a tutte le lacune possibili ed immaginabili, ricorrendo ai dizionari speciali di contemporanei che, del resto, ci sono stati molto utili in questa nostra fatica. Ma noi siamo partiti dal principio che questo nostro fosse soprattutto un indirizzario, e per coloro di cui non abbiamo potuto dare i dati essenziali d'identificazione (luogo, data di nascita, recapito) non abbiamo messo nulla, trascurando scientemente anche i nomi di prim'ordine per non venir meno a questo criterio di carattere generale.

Volevo che il CHI E'? saltasse fuori molto prima, ma in tal caso sarebbe stato esageratamente lacunoso, poi si pensò di indugiarci a raccogliere altro materiale, ma, procrastinando ancora la pubblicazione, quanto era già pronto si sarebbe invecchiato... Ecco perchè ho dato il « via » proprio oggi, nè prima, nè dopo...

Tu sei troppo intelligente per non capire che questo libro che ti sta innanzi è, in embrione, una nuova « istituzione nazionale » che sorge: ogni grande nazione aveva da tempo il suo WHO' S WHO?, il suo WER IST' S?, il suo QUI ETEZ-VOUS?; era necessario che anche il nostro Paese avesse un repertorio nazionale destinato a trovarsi in tutte le biblioteche del mondo accanto ai suoi colleghi delle altre nazioni, sul tavolo di tutti i regnicoli intelligenti, nelle redazioni dei giornali, nei pubblici e privati uffici e dovunque si abbia interesse a sapere qualcosa

di essenziale degl'italiani più noti, e non solo degli uomini cosiddetti rappresentativi, nella nuda verità dei dati e delle date, senza ombra di aggettivazione.

Un illustre diplomatico mi ha detto:

— Non vedo l'ora di avere il CHI E'? sul mio tavolo! Vengono tanti connazionali a trovarmi: come potrei conoscerli tutti? Quando qualcuno si farà annunciare, prima di lasciarlo passare potrò « farmi istantaneamente una cultura »: ci farò un figurone e saprò meglio come regolarmi!

Tu devi predisporre l'animo a comprare anche la seconda edizione e le successive. E non fare come quel signore che non si decideva mai ad acquistare un automobile in attesa di modelli sempre più perfetti e più convenienti e che seguitò per molti lustri ad andare a piedi. Il paragone calza fino ad un certo punto, perchè un automobile nuovo e perfetto inutilizza il modello superato, mentre quando avrai in mano una nuova edizione del « Chi è? » ti sarà ancora utile la precedente, sia perchè non troverai più nella nuova i nomi dei trapassati (auguro di cuore a tutti i citati in questa edizione di figurare in cento nuove edizioni), sia perchè, per taluni nomi, potrà, eventualmente, esser fatto rinvio ad una precedente edizione.

In ogni modo, piuttosto che star lì a brontolare, tu dovresti dirmi in che cosa questo libro ti dispiace o ti pare manchevole: ti assicuro che tutti i suggerimenti che mi saranno cortesemente dati, saranno presi nella più attenta considerazione.

Penso con dispiacere (ma mi viene anche un po' da ridere) alla faccia lunga lunga che faranno certuni che ci avevano mandato autobiografie ben lardellate di aggettivi e lunghe fino a venti o trenta pagine, o volumi interi addirittura, nel vedersi scodellati in poche righe. Non parliamo poi degli umoristi che avevan messo fra i titoli accademici la patente da « chauffeur », o che ci avevan deliziato con altrettali bizzarrie. Era necessario armonizzare la materia. Anzi mi dolgo che in questa prima edizione non si sia potuto ottenere un equilibrio anche più perfetto fra le singole voci.

Noi ci siamo proposti di dare soltanto i dati essenziali e precisi e gli opportuni riferimenti, in modo da offrire al ricercatore un primo punto di partenza; e come per le persone abbiamo dato sempre il luogo e l'anno di nascita, così per le opere abbiamo dato, oltre al titolo, il luogo e l'anno di pubblicazione. Molti autori hanno risposto a questo proposito soltanto con approssimazione, il che ci ha costretti a pazienti controlli sulle bibliografie ufficiali, a ricerche sulle più disparate fonti e anche a non citare opere importanti pur di non dare citazioni inesatte o incompiute.

Molti, invece, hanno avuto il torto di credere che noi volessimo fare un dizionario puramente bibliografico e ci hanno dato elenchi minuziosamente pletorici non rispondenti allo scopo, perchè il libro doveva soprattutto essere di rapida consultazione e maneggevole, ed io penso già, per quando la materia si farà troppo pingue, a stamparlo su quella celebre carta che è detta « India-Oxford » per la semplice ragione che è fabbricata a Casalecchio.

Ora che si è visto cosa ho voluto fare, confido che i lavori per le successive edizioni saranno molto agevolati.

Troverai che al gentil sesso è stato fatto cavallerescamente un trattamento speciale: abbiamo dato solo il giorno e il mese della nascita perchè tu possa mandare un bigliettino d'augurio per il compleanno a quelle che ti stanno a cuore. Ma l'anno l'abbiamo taciuto.

E' incredibile quanti falsi in atto pubblico siano stati commessi a questo riguardo: farcene complici, no, ma essere scortesi nemmeno, e più d'una scrittrice non ha esitato a farci formale diffida perchè ci astenessimo, come ci eravamo proposti, dal fare riscontri e controlli presso l'anagrafe dei comuni d'origine.

Non vorrei che coloro che sono elencati qui mettessero su troppa superbia: questa non è una patente di celebrità, è, tutt'al più, una constatazione di notorietà. Nella scelta dei nomi

abbiamo tenute presenti le varie gerarchie politiche, religiose, civili e militari, e i quadri ufficiali del mondo accademico: non siamo giunti in questa prima edizione alla compiutezza, ma ci siamo avvicinati ad essa più di quanto noi stessi potessimo sperare per questo primo tentativo. Fra i liberi docenti e i professori medi abbiamo trascelto i nomi che più di frequente ricorrono nei cataloghi degli editori per pubblicazioni non scolastiche, fra gli artisti quelli che sono stati invitati ed hanno partecipato alle grandi esposizioni e di cui sono state acquistate opere nelle pubbliche gallerie. Coi letterati, giornalisti e pubblicisti in genere siamo stati, per cameratismo, di manica larga, e anche con gli editori, perchè questi sono il naturale recapito delle opere dell'ingegno e perchè mi premeva di fare omaggio ai miei confratelli d'arte... e perchè se avessi lasciato fuori gli altri sarei rimasto a piedi io stesso. Le personalità del teatro sono state, e me ne dolgo, le più sorde a rispondere ai nostri reiterati appelli, un po' per la difficoltà di riuscire a raggiungere con lettere e circolari la gente randagia o forse un po' per il terrore, che nel teatro accomuna i due sessi, di vedersi pubblicato l'anno di nascita... Si troveranno vari nomi di industriali e di finanzieri, ma questa categoria di notorietà vorrei che avesse ben più largo sviluppo nelle prossime edizioni, come conto che si potranno raccogliere i dati dei più cospicui italiani residenti all'estero.

E' rigorosamente proibito a coloro che non sono stati citati in questo dizionario di adontarsene: il non avere avuto da noi la scheda difficilmente sarà dipeso da nostra dimenticanza ma quasi certamente da disguido postale o dal non aver potuto trovare il giusto recapito.

Ti avverto che non accetterò recriminazioni per qualche nome che a te sembri scivolato qui senza giustificato motivo. In questo genere di pubblicazioni si può e si deve pretendere che non manchi nessun nome essenziale, ma non è lecito lamentarsi che vi siano nomi pletorici. Anzi, se mai, ciò sarà una caratteristica delle successive edizioni perchè questa volta siamo stati noi, d'ufficio, a richiedere i dati anagrafici alle persone

più in vista e solo una percentuale minima di nomi è stata accolta per spontanea richiesta degli interessati.

A quanti hanno assecondato in vario modo questo primo passo del CHI E'? rivolgo le espressioni del mio grato animo e in modo speciale ringrazio l'ottimo amico Giuseppe Andriulli che di questa fatica s'è addossata la parte più dura, con la sagace rettitudine che lo distingue.

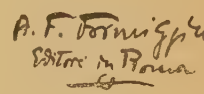
Spero che tutti gli Italiani mi saranno un poco riconoscenti per questa nuova prova della mia decisa volontà di rendermi utile e gradito ai miei contemporanei. Non nascondo che m' attendo non solo la soddisfazione di vedere bene accolto ed assecondato questo tentativo, ma altresì che si vorrà rivolgere maggiore attenzione anche al resto della mia fatica editoriale, di ben più vasta portata e che dura da oltre vent'anni, sì che venga a tutti voglia di avere in casa non solo questo CHI E'? (sfido! come si potrebbe farne a meno?) ma anche le mie più fortunate collezioni: i PROFILI, i CLASSICI DEL RIDERE, le APOLOGIE, le LETTERE D'AMORE, le POLEMICHE, ecc., le quali collezioni (dicono) sono fra le più attraenti e le meglio pensate che offra il mercato librario nazionale.

E mi auguro che si vorranno seguire sempre più attentamente le pagine dense e gaiette della mia vittoriosa ITALIA CHE SCRIVE che è al suo undicesimo anno di vita e che ha così riconosciute benemerenze per il formarsi di una coscienza libraria nazionale.

Finalmente ho fede che gli italiani tutti si dispongano a considerare con benigno animo lo sforzo più ingente della mia vita di editore, di cui questo Dizionario non è che un piccolo preludio. Alludo alla mia ENCICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE, repertorio sistematico ed alfabetico di tutto lo scibile, che sarà diviso per materie, in 18 volumi, in quarto, di 1000 pagine ciascuno. E' una gagliarda impresa cui mi accingo da solo secondo un mio piano che i competenti hanno riconosciuto pratico e felice oltre che ingegnosamente nuovo anche rispetto ai modelli stranieri. Una impresa ben diversa da quante altre sono

state pensate finora per valorizzare e diffondere la cultura nazionale, che perciò non fa concorrenza a nessuno come non teme nessuna concorrenza. Sarà forse per la giusta consapevolezza della modestia delle mie possibilità, ma comunque è certo, che il mio istinto di editore mi ha sempre portato a battere una via del tutto diversa da quelle percorse dal mio prossimo.

Concludendo: io spero che, avendo fatto conoscere al vasto mondo tante persone conosciutissime, me ne verrà il vantaggio d'aver finalmente fatto conoscere anche me che ero forse il solo ad averne proprio bisogno.



AVVERTENZE.

1) Gli omonimi sono registrati in ordine di anzianità.
2) Dove i recapiti sono più d'uno, il primo è quello principale.
3) L'indicazione: « *App.* » significa rinvio alle pagine di pubblicità in fondo al volume.

ABBREVIATURE PRINCIPALI

(N. B. - Le stesse abbreviature valgono per il femminile e il plurale, quando non è detto altrimenti).

a. = *anno.*
A. = *Agricoltura.*
Acc. = *Accademia, accademico.*
add. = *addetto.*
agr. = *agrario, agricolo, agricoltura.*
amm. = *ammiraglio.*
ammin. = *amministrativo, amministratore, amministrazione.*
an. = *anonima.*
ann. = *annali.*
ap. = *apostolico.*
app. = *appello, appendice.*
appl. = *applicato.*
arch. = *archeologia, archeologo, architetto, architettura, archivio, archivista.*
arciv. = *arcivescovo.*
Arm. = *Armata.*
art. = *articolo, artiglieria, artistico.*
ass. = *assemblea, assessore, assistente, associazione.*
Ass. Naz. It. = *Associazione Nazionalista Italiana.*
At. Ven. = *Ateneo Veneto.*
B. A. = *Belle Arti.*
bar. = *barone.*
bibl. = *biblioteca, bibliotecario.*
boll. = *bollettino.*
C. = *colonnello, corpo, corvetta.*
Cam. = *Camera.*
can. = *canonico* (sost. e agg.).
cap. = *capitolo, caporale.*
Cap. = *Capitano.*
cav. = *cavaliere, cavalleria.*
C. Ed. = *Casa Editrice.*
ch. = *chimica.*
chir. = *chirurgia.*
circ. = *circolo.*
civ. = *civico, civile.*
co. = *conte.*
cod. = *codice.*
codd. = *codici.*
Col. = *colonnello.*
coll. = *collegio.*
com. = *comandante, comando, comitato, comunale, comune.*
comm. = *commedia, commenda, commendatore, commerciale, commercio, commissario, commissione.*
comp. = *compagnia, compendio.*
conc. = *concorso.*
conf. = *confederazione, conferenza.*
congr. = *congregazione, congresso.*
cons. = *consigliere, consiglio, consolato, console.*
coop. = *cooperativa.*
corr. = *corriere, corrispondente.*
Corv. = *corvetta.*
cr. = *croce.*
cred. = *credito.*
crim. = *criminale.*
crit. = *critica* (sost.), *critico* (sost. e agg.).
cron. = *cronaca, cronista.*
D. = *decreto, diploma.*
dec. = *decorato.*
del. = *delegato, delegazione.*
dep. = *deputato.*
Dep. st. p. = *Deputazione di storia patria.*
dipl. = *diploma.*
dir. = *direttore, direttorio, direttivo, direzione, diritto.*
dis. = *disegno.*
div. = *divisione.*
diz. = *dizionario.*
DL. = *decreto legge.*
doc. = *docente, docenza, documento.*
docc. = *documenti.*
ec. o econ. = *economia, economico.*
F. = *fregata.*
Fac. = *facoltà.*
fam. = *famiglia.*
fant. = *fanteria.*
fed. = *federazione.*
filos. = *filosofia.*
fis. = *fisica.*
fond. = *fondato, fondatore.*
Freg. = *fregata.*
G. = *generale* (sost.).
gab. = *gabinetto.*
Gall. = *Galleria.*
gen. = *generale* (agg. e sost.).
giorn. = *giornale.*
giur. = *giuridico, giurisprudenza.*
gov. = *governativo.*
Gov. = *Governo.*
G. P. A. = *giunta provinciale amministrativa.*
gu. = *guerra.*
h. c. = *honoris causa.*
inc. = *incaricato, incarico.*
ind. = *indice, industria, industriale.*
ing. = *ingegnere, ingegneria.*

isp. = *ispettore, ispezione.*
ist. = *istituto.*
Ist. Lomb. = *R. Istituto Lombardo di Scienze Lettere ed Arti.*
Ist. Ven. = *R. Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti.*
L. = *laurea, legge.*
leg. = *legale, legazione, legione, legislatura.*
lib. = *liberale, libero.*
lic. = *licenza, liceo.*
Linc. = *R. Accademia dei Lincei.*
lir. = *lirica.*
ll. = *lettere.*
LL. = *lauree, leggi.*
LL. Pat. = *lettere patenti.*
m. = *medicina.*
M. = *maggiore, membro.*
Magg. = *maggiore.*
mar. = *maresciallo* (sottufficiale).
Mar. = *Maresciallo d'Italia, Marina.*
march. = *marchese.*
mat. = *matematica.*
M. C. S. = *Ordine del Merito Civile di Savoia.*
m. e. = *medio evo.*
ME. = *membro effettivo.*
mecc. = *meccanica, meccanico.*
med. = *medaglia, medicina, medico* (agg. e sost.).
mem. = *memoria.*
mer. = *merito.*
MG. = *maggior generale.*
mil. = *militare.*
min. = *ministeriale, ministro.*
Min. = *Ministero.*
miss. = *missione.*
MMCC. = *Ordine dei Frati Minori Conventuali.*
M. M. S. = *Ordine del Merito Militare di Savoia.*
MO. = *membro ordinario.*
mon. = *monumento.*
MOn. = *membro onorario.*
mpr. = *sovrano motu proprio.*
ms. = *manoscritto.*
mss. = *manoscritti.*
mus. = *museo, musica, musicale.*
n. = *nato.*
nat. = *naturale.*
naz. = *nazionale, nazionalista, nazione.*
nov. = *novella.*
O. C. S. = *Ordine Civile di Savoia.*
O. F. M. = *Ordine dei Frati Minori.*
O. M. S. = *Ordine Militare di Savoia.*
On. = *onorario.*
onor. = *onoranza, onorario.*
op. = *opera.*
ord. = *ordine.*
part. = *partito.*
per. = *periodico.*
P. N. F. = *Partito Nazionale Fascista.*
pol. = *politica* (sost.), *politico.*
Pol. o Polit. = *Politecnico.*
pop. = *popolare, popolo.*
P. P. I. = *Partito Popolare Italiano.*
pref. = *prefazione, prefettizio, prefetto.*
pres. = *preside, presidente, presidenza.*
P. R. I. = *Partito Repubblicano Italiano.*
princ. = *principe, principio.*
proc. = *procedura, processo, procura, procuratore.*
prom. = *promosso, promotore, promozione.*
prov. = *provincia.*
provv. = *provveditorato, provveditore, provvisorio.*
P. S. I. = *Partito Socialista Italiano.*
psich. = *psichiatra, psichiatria, psichico.*
q. = *quota.*
quot. = *quotidiano.*
R. = *regio, riserva.*
racc. = *raccolta, racconto.*
RD. = *regio decreto.*
RDL. = *regio decreto - legge.*
red. = *redattore, redazione.*
reg. = *regionale, regione.*
regg. = *reggente, reggimento.*
rel. = *relatore, relazione.*
Rend. = *rendiconti.*
ric. = *ricordi.*
rif. = *riforma.*
R. M. = *Regia Marina.*
R N. = *regia nave, Riserva Navale.*
rom. = *romanzo.*
S. = *socio.*
S. A. = *servizio attivo.*
sac. = *sacerdote.*
sc. = *scienza, scuola.*
SC. = *socio corrispondente.*
scol. = *scolastico.*
SE. = *socio effettivo.*
sec. = *secolo, secondo.*
segr. = *segretariato, segretario, segreteria.*
sen. = *senatore del Regno.*
sign. = *signore, signoria.*
S. M. = *Stato Maggiore.*
SN. = *socio nazionale.*
SNR. = *socio nazionale residente.*
SO. = *socio ordinario.*
soc. = *sociale, società.*
social. = *socialismo, socialista.*
SOn. = *socio onorario.*
spec. = *speciale, specialmente.*
SR. = *socio residente.*
st. = *storia, storico.*
St. = *stampa, stato.*
ST. = *sottotenente.*
stor. = *storico.*
T. = *tenente.*
TC. = *tenente colonnello.*
TG. = *tenente generale.*
tit. = *titolare, titolo.*
trad. = *tradotto, traduttore, traduzione.*
tratt. = *trattato.*
uff. = *ufficiale, ufficio.*
Un. = *unione.*
Univ. = *università.*
v. = *vedi, volume.*
V. C. = *Valore Civile.*
vesc. = *vescovo.*
vic. = *vicario.*
vinc. = *vincitore.*
V. M. = *Valore Militare.*
vol. = *volume.*
voll. o vv. = *volumi.*

GERARCHIE

FAMIGLIA REALE

S. M. VITTORIO EMANUELE III, Re d'Italia.

S. M. ELENA DI MONTENEGRO, Regina d'Italia.

Figli del Re:

Principessa Jolanda Margherita, contessa Calvi di Bergolo.

Principessa Mafalda, principessa d'Assia.

Umberto, principe di Piemonte.

Principessa Giovanna.

Principessa Maria.

Ramo di Aosta:

Emanuele Filiberto, duca di Aosta.

Elena di Francia, duchessa d'Aosta.

Amedeo, duca delle Puglie.

Anna di Francia, duchessa delle Puglie.

Aimone, duca di Spoleto.

Vittorio Emanuele, conte di Torino.

Luigi, duca degli Abruzzi.

Ramo di Genova:

Tommaso, duca di Genova.

Ferdinando, principe di Udine.

Filiberto, duca di Pistoia.

Maria Bona, principessa di Baviera.

Adalberto, duca di Bergamo.

Principessa Maria Adelaide.

Eugenio, duca di Ancona.

Casa di S. M. il Re

Primo Aiutante di Campo Generale: Cittadini Arturo.

Ministro della R. Casa: Mattioli Pasqualini Alessandro.

Prefetto di Palazzo: Borea d'Olmo Gio. Battista.

Grande Scudiero: Solaro del Borgo Alberto.

Gran Cacciatore: Guerrieri Edgardo.

Segretario Generale: De Sanctis Vittorio.

Cappellano Maggiore: Beccaria Giuseppe.

MINISTERI

Presidenza del Consiglio

Capo del Governo, Primo Ministro: MUSSOLINI BENITO.

Capo della Segreteria: Beer Guido.

Segr. partic.: Chiavolini Alessandro.

Capo dell'Ufficio Stampa: Capasso-Torre Giovanni.

Sottosegretario: Giunta Francesco.

Segr. partic.: Frasca Carlo.

Affari Esteri.

Ministro: Mussolini Benito.

Capo - Gabinetto: Mameli Francesco Giorgio.

Sottosegretario: Grandi Dino.

Segr. partic.: Ghigi Pellegrino.

Direttori generali: Arone di Valentino Pietro (Africa, America, Asia e Australia). — Guariglia Raffaele (Europa e Levante). — Lojacono Vincenzo (Affari generali). — Pompei Raffaele (Italiani all'estero). — Trabalza Ciro (Scuole italiane all'estero).

Interno.

Ministro: Mussolini Benito.

Capo-Gabinetto: Iraci Agostino.

Sottosegretario: Bianchi Michele.

Segr. partic.: Miglio Federico.

Direttori generali: Bocchini Arturo (Capo della Polizia). — De Ruggero Stefano (Amministrazione Civile). — Messea Alessandro (Sanità Pubblica).

Colonie.

Ministro: Federzoni Luigi.

Capo-Gabinetto: Gasperini Gino.

Sottosegretario: Bolzon Pietro.

Capo della Segreteria: Marzoli dei Samaritani Francesco.

Segr. partic.: Vellani Ercole.

Segr. generale: N. N.

Direttori Generali: Astuto di Lucchesi (Africa Settentr.) — Cavallini Giorgio (Africa Or.).

Giustizia e Affari di Culto.

Ministro: Rocco Alfredo.

Capo-Gabinetto: Puja Francesco.

Segr. partic.: Saltelli Carlo.

Sottosegretario: Mattei-Gentili Paolo.

Segr. partic.: De Conciliis Carlo.

Direttori Generali: Albertini Antonio (Luoghi di prevenzione e di pena). — Cominelli Ugo (Personale). — Iacuzio Raffaele (Culti). — Innocenti Giuseppe (Giustizia).

Finanze

Ministro: Volpi di Misurata Giuseppe.

Capo-Gabinetto: Brocchi Igino.

Segr. partic.: Carnera Ugo.

Sottos. al Tesoro: Suvich Fulvio.

Segr. partic.: Ferri Augusto.

Sottos. alle Finanze: Boncompagni-Ludovisi Francesco.

Segr. partic.: Mucci Renato.

Direttori generali: Azzolini Vincenzo (Tesoro). — Boselli Giovanni (Privative). — Cardinali Pericle (Risarcimento Danni di Guerra). — Ceresa Alessandro (Debito Pubblico). — Ciarrocca Emidio (Concessioni Governative e Trattati di Pace). — Galata Luigi (Catasto). — Marangoni Valerio (Demanio e Tasse). — Niccoli Ugo (Imposte Dirette). — Ronci Pierluigi (Pensioni di Guerra). — Viti Alfredo (Cassa Depositi e Prestiti).

Ispettore gen. del personale: Pettinati Antonio.

Provveditore generale dello Stato: Bartolini Domenico.

Tesoriere centrale del Regno: Collari Dino.

Ragioniere generale dello Stato: De Bellis Vitantonio.

Guerra.

Ministro: Mussolini Benito.

Capo-Gabinetto: Grossi Camillo.

Sottosegretario: Cavallero Ugo.

Segr. partic.: Raiteri Attilio.

Direttori generali: Calegari Giovanni Battista (Sanità). — Corsi Enrico (Personale Civile e Affari Generali). — Cortese Giuseppe (Artiglieria e Automobilismo). — De Antoni Carlo (Genio). — Di Benedetto Giuseppe (Personale Ufficiali). — Poggi Torquato (Leva Sottufficiali e Truppa). — Zugaro Fulvio (Servizi Logistici).

Ispettore generale ammin.: Monteverde Ugo.

Marina.

Ministro: Mussolini Benito.

Capo-Gabinetto: Pini Wladimiro.

Sottosegretario: Sirianni Giuseppe.

Segr. partic.: Mimbelli Francesco.

Direttori generali: Acquaroni Pietro (Personale Civile e Affari Generali). — Barberis Carlo (Genio Militare per i lavori della R. Marina). — Bucci Umberto (Personale e Servizi Militari). — Cavalli-Mo-

linelli Pietro Achille (Sanità). — Ferri Pietro (Commissariato). — Foschini Antonio (Armi ed Armamenti Navali). — Nibelli Fabio (Costruzioni Navali e Meccaniche).

Aeronautica.

Ministro: Mussolini Benito.

Capo-Gabinetto: Pellegrini Aldo.

Sottosegretario: Balbo Italo.

Segr. partic.: Pischedda Agostino.

Direttori generali: Oppizzi Piero (Personale Militare e Scuole). — Palumbo Oreste (Personale Civile e Affari Generali). — Verduzio Rodolfo (Genio Aeronautico).

Ispettore del Commissariato: Falcolini Federico.

Capo dell'Aviazione Civile: Molfese Manlio.

Capo della Sanità: Di Nola Angelo.

Pubblica Istruzione.

Ministro: Fedele Pietro.

Capo-gabinetto: Cosatti Mario.

Segr. partic.: Torri Alberto Paolo.

Sottosegretario: Bodrero Emilio.

Segr. partic.: Sacchetto Aleardo.

Direttori generali: Colasanti Arduino (Antichità e Belle Arti). — Frascherelli Ugo (Istruzione Superiore). — Salvagnini Francesco (Accademie e Biblioteche). — Santini Giulio (Istruzione Elementare). — Severi Leonardo (Istruzione Media).

Ispettore gen. del Personale: De' Nobili Vincenzo.

Lavori Pubblici

Ministro: Giuriati Giovanni.

Capo-Gabinetto: Oreglia Cesare.

Segr. partic.: Pittoni Ulisse.

Sottosegretario: N. N.

Segr. partic.: N. N.

Direttori generali: Forziati Giovanni Battista (Costruzioni Ferroviarie). — Isacco Michele Carlo (Viabilità e Porti). — Petrocchi Carlo (Bonifiche). — Oreglia Cesare (Affari Generali e Edilizia).

Ispettori Generali: Crispo Antonio (Ferrovie, Tramvie e Automobili). — Romano Domenico (Servizi speciali).

Economia Nazionale.

Ministro: Belluzzo Giuseppe.

Capo-Gabinetto: Bonardi Italo.

Segr. partic.: Piazzoni Alessandro.

Sottosegretario: Bisi Tommaso.

Capo della Segreteria: Pastorello Leonida.

Direttori generali: Brizi Alessandro (Agricoltura). — Di Nola Angelo (Commercio e Politica Economica). — Giordani Ignazio (Previdenza e Credito). — Petretti Arnaldo (Industria e Miniere).

Ispettori-capi: Brunelli Gustavo (Pesca). — Testa Leone (Miniere). — Veroi Umberto (Industria).

Comunicazioni.

Ministro: Ciano Costanzo.

Capo-gabinetto: Minale Marcello.

Segr. partic.: Ciano Gino.

Sottosegretario per la Marina Mercantile: N. N.

Capo della Segreteria: N. N.

Sottosegretario per le Ferrovie: Martelli Alessandro.

Capo della Segreteria: Fassò Giuseppe.

Sottosegretario per le Poste, Telegrafi e Telefoni: Pennavaria Filippo.

Capo della Segreteria: Cannizzaro Giovanni.

Direttori Generali: Ingianni Giulio (Marina Mercantile). — Oddone Cesare (Ferrovie). — Pession Giuseppe (Poste e Telegrafi).

Corporazioni.

Ministro: Mussolini Benito.

Capo-Gabinetto: Dallari Giovanni.

Sottosegretario: Bottai Giuseppe.

Capo della Segreteria: Valignani di Turri Giuseppe.

PARLAMENTO

Senatori.

Presidente: Tittoni Tommaso.

Vice-Presidenti: Melodia Niccolò — Zupelli Vittorio —

Perla Raffaele — Mariotti Giovanni.

Segretari: Biscaretti Di Ruffia Roberto — Sili Cesare — Rebaudengo Eugenio — Bellini Giuseppe — Simonetta Luigi — Montresor Luigi.

Questori: Rossi Giovanni — Brusati Ugo.

Tommaso di Savoia.
Emanuele Filiberto di Savoia.
Vittorio Emanuele di Savoia-Aosta.
Luigi Amedeo di Savoia-Aosta.
Ferdinando di Savoia-Genova.
Filiberto di Savoia-Genova.
Adalberto di Savoia-Genova.
Amedeo Umberto di Savoia-Aosta.
Aimone di Savoia-Aosta.
Umberto di Savoia.
Eugenio di Savoia-Genova.

Abbiate Mario.
Agnelli Giovanni.
Albertini Luigi.
Albertoni Pietro.
Albini Giuseppe.
Albricci Alberico.
Amero d'Aste Stella Marcello.
Ancona Ugo.
Angiulli Raffaele.
Arlotta Enrico.
Artom Ernesto.
Auteri - Berretta Giovanni.
Baccelli Alfredo.
Baccelli Pietro.
Badaloni Nicola.
Badoglio Pietro.
Barzilai Salvatore.
Battaglieri Augusto.
Bellini Giuseppe.
Beltrami Luca.
Beneventano Giuseppe.
Berenini Agostino.
Bergamasco Eugenio.
Bergamini Alberto.
Beria d'Argentina Tancredi Luigi.
Berio Adolfo.
Bertetti Michele.
Berti Silvio.
Bevione Giuseppe.
Bianchi Luigi.
Bianchi Riccardo.
Biscaretti di Ruffia Roberto.
Bistolfi Leonardo.
Bocconi Ettore.
Bollati Riccardo.
Bombig Giorgio.
Boncompagni Ludovisi Luigi.
Bonicelli Giacomo.
Bonin Longare Lelio.
Bonzani Alberto.
Borea d'Olmo Giovanni Battista.
Borghese Felice.
Borromeo Arese Giberto.
Borsalino Teresio.
Borsarelli di Rifreddo Luigi.
Boselli Paolo.
Bouvier Alfredo.
Brandolin Girolamo.
Brondi Vittorio.
Brusati Roberto.
Brusati Ugo.
Cadorna Luigi.
Cagnetta Luigi.
Cagni Umberto.
Calisse Carlo.
Callaini Luigi.
Camerini Vincenzo.
Canevari Alfredo.
Cao - Pinna Antonio.
Capece Minutolo di Bugnano Alfredo.
Capotorto Giovanni Pietro.
Casati Alessandro.
Cassis Giovanni.
Castiglioni Baldassarre.
Cataldi Carlo.
Catellani Enrico.
Cattaneo Riccardo.
Cavallero Ugo.
Caviglia Enrico.
Cefaly Giovanni.
Cesareo Giovanni Alfredo.
Chersich Innocente.
Chiappelli Alessandro.
Chimienti Pietro.
Ciccotti Ettore.
Cimati Camillo.
Cipelli Vittorio.
Cippico Antonio.
Ciraolo Giovanni.
Cirincione Giuseppe.
Cirmeni Benedetto.
Cito Filomarino Luigi.
Civelli Antonio.
Cocchia Enrico.
Coffari Girolamo.
Colonna Prospero.
Colosimo Gaspare.
Conci Enrico.
Contarini Salvatore.
Conti Ettore.
Corbino Orso Mario.
Cornaggia Medici Castiglioni Carlo Ottavio.
Corradini Enrico.
Credaro Luigi.
Cremonesi Filippo.
Crespi Silvio.
Crispolti Filippo.
Croce Benedetto.
Da Como Ugo.
Dallolio Alberto.
Dallolio Alfredo.
D'Amelio Mariano.
D'Andrea Giuseppe.
De Blasio Alfonso.
De Bono Emilio.
De Cupis Adriano.
Del Bono Alberto.
Del Carretto Ferdinando.
Della Noce Giuseppe.
Della Torre Luigi.
De Lorenzo Giuseppe.
Del Pezzo Pasquale.

De Marinis Stendardo di Ricigliano Alberto.
De Novellis Fedele.
Dentice di Frasso Luigi.
De Seta Enrico.
De Tullio Antonio.
De Vecchi di Val Cismon Cesare Maria.
De Vito Roberto.
Diena Adriano.
Di Rovasenda Alessandro.
Di Saluzzo di Paesana Marco.
Di Sant'Onofrio del Castillo Ugo.
Di Stefano Napolitani Giuseppe.
Di Vico Pietro.
D'Ovidio Enrico.
Durante Francesco.
Einaudi Luigi.
Ellero Pietro.
Fabri Carlo.
Facta Luigi.
Fadda Carlo.
Faelli Emilio.
Faldella Giovanni.
Fano Giulio.
Ferrari Giuseppe Francesco.
Ferraris Dante.
Ferraris Maggiorino.
Ferrero di Cambiano Cesare.
Ferri Giacomo.
Figoli Des Geneys Eugenio.
Fortunato Giustino.
Fracassi Di Torre Rossano Domenico.
Fradeletto Antonio.
Francica - Nava Giovanni.
Frassati Alfredo.
Fratellini Salvatore.
Frola Secondo.
Fulci Ludovico.
Gabba Bassano.
Gallina Giovanni.
Garavetti Filippo.
Garbasso Antonio.
Garofalo Raffaele.
Garroni Camillo.
Gatti Girolamo.
Gavazzi Ludovico.
Gentile Giovanni.
Ghiglianovich Roberto.
Giaccone Vittorio.
Giardino Gaetano.
Ginori - Conti Piero.
Gioppi Cesare.
Giordani Domenico.
Giordano Davide.
Gonzaga Maurizio.
Grandi Domenico.
Greppi Emanuele.
Grippo Pasquale.
Grosoli Giovanni.
Gualterio Luigi.
Guidi Ignazio.
Guidi Di Bagno Giuseppe.
Imperiali di Francavilla Guglielmo.
Indri Giovanni.
Lagasi Primo.
Lanciani Rodolfo.
Lanza di Scalea Giuseppe.
Lanza di Trabia Pietro.
Libertini Gesualdo.
Loria Achille.
Lucchini Luigi.
Luiggi Luigi.
Lusignoli Alfredo.
Lustig Alessandro.
Malagodi Olindo.
Malaspina di Carbonara Obizzo.
Malfatti Valeriano.
Malvezzi De' Medici Nerio.
Mangiagalli Luigi.
Mango Camillo.
Manna Gennaro.
Maragliano Edoardo.
Marcello Girolamo.
Marchiafava Ettore.
Marciano Gennaro.
Marconi Guglielmo.
Marescalchi - Gravina Luigi.
Marghieri Alberto.
Mariotti Giovanni.
Martinez Ernesto.
Martino Giuseppe.
Mattioli - Pasqualini Alessandro.
Mayer Teodoro.
Mazziotti Matteo.
Mazzoli Guido.
Melodìa Niccolò.
Michetti Francesco Paolo.
Milano Franco d'Aragona Pietro.
Millo di Casalgiate Enrico.
Montresor Luigi.
Morello Vincenzo.
Morpurgo Elio.
Morrone Paolo.
Mortara Lodovico.
Mosca Gaetano.
Mosconi Antonio.
Nava Cesare.
Niccolini Eugenio.
Niccolini Pietro.
Nicolis di Robilant Mario.
Novaro Giacomo Filippo.
Nuvoloni Domenico.
Orsi Delfino.
Orsi Paolo.
Pagliano Salvatore.
Pais Ettore.
Palummo Natale.
Pansa Alberto.
Pantano Edoardo.
Pascale Giovanni.
Passerini Angelo.
Passerini Napoleone.
Paternò di Sessa Emanuele.
Paulucci di Calboli Raniero.
Pavia Angelo.
Peano Camillo.
Pecori Giraldi Guglielmo.
Pelli Fabbroni Giovanni.
Perla Raffaele.
Pescarolo Bellom.
Pestalozza Ernesto.
Petitti di Roreto Carlo.
Piaggio Erasmo.
Pignatelli - Aragona Cortez di Terranova Giuseppe.
Pincherle Gabriele.
Pini Enrico.
Pipitone Vincenzo.
Pirelli Giovanni.
Pironti Alberto.
Pitacco Giorgio.
Podestà Luigi.
Poggi Cesare.

Porro di Santa Maria della Bicocca Carlo.
Pozzo Marco.
Pullè Francesco Lorenzo.
Quarta Oronzo.
Quartieri Ferdinando.
Queirolo Giov. Battista.
Raineri Giovanni.
Rajna Pio.
Rattone Giorgio.
Rava Luigi.
Rebaudengo Eugenio.
Reggio Giacomo.
Resta Pallavicino Ferdinando.
Ricci Federico.
Ridola Domenico.
Rizzetti Carlo.
Rolandi - Ricci Vittorio.
Romanin Jacur Leone.
Romeo delle Torrazze Giovanni.
Ronco Nino.
Rossi Baldo.
Rossi Giovanni.
Rota Attilio.
Rota Francesco.
Ruffini Francesco.
Salata Francesco.
Salmoiraghi Angelo.
Salvago Raggi Giuseppe.
Sanarelli Giuseppe.
Sanjust di Teulada Edmondo.
Saniucci Carlo.
Scaduto Francesco.
Scalini Enrico.
Scalori Ugo.
Schanzer Carlo.
Scherillo Michele.
Schiralli Cataldo.
Scialoja Vittorio.
Sechi Giovanni.
Segrè - Sartorio Salvatore.
Serristori Umberto.
Setti Augusto.
Sforza Carlo.
Sili Cesare.
Silvestri Giovanni.
Simonetta Luigi.
Sinibaldi Tito.
Sirianni Giuseppe.
Sitta Pietro.
Soderini Edoardo.
Sormani Pietro.
Spada Nicola.
Spirito Beniamino.
Squitti Nicola.
Stoppato Alessandro.
Suardi Gianforte.
Supino David.
Tacconi Antonio.
Tamassia Nino.
Tamborino Vincenzo.
Tanari Vincenzo.
Tassoni Giulio Cesare.
Tecchio Sebastiano.
Thaon di Revel Paolo.
Tittoni Tommaso.
Tolomei Ettore.
Tomasi della Torretta di Lampedusa Pietro.
Torlonia Giovanni.
Torraca Francesco.
Treccani Giovanni.
Triangi di Maderno e Laces Arturo.
Valenzani Domenico.
Valerio Alfonso.
Valvassori - Peroni Angelo.
Venturi Adolfo.
Venzi Giulio.
Vicini Antonio.
Viganò Ettore.
Vigliani Giacomo.
Villa Giovanni.
Vitelli Girolamo.
Volpi di Misurata Giuseppe.
Volterra Vito.
Wollemborg Leone.
Zappi Luigi.
Zerboglio Adolfo.
Zippel Vittorio.
Zupelli Vittorio.

Deputati.

Presidente: Casertano Antonio.

Vice-Presidenti: Paolucci Raffaele — Acerbo Giacomo — Guglielmi Giorgio.

Segretari: Vicini Marco Arturo — Greco Paolo — Madia Giovanni Battista — Ungaro Filippo — Miari De Cumani Giacomo — Manaresi Angelo — Sansanelli Nicola.

Questori: Renda Salvatore — Buttafochi Carlo — Tosti di Valminuta Fulco.

Abisso Angelo (*Scilia*).
Acerbo Giacomo (*Abruzzi e Molise*).
Adinolfi Matteo (*Campania*).
Alberti Gaetano (*Campania*).
Albicini Alessandro (*Emilia*).
Aldi-Mai Gino (*Toscana*).
Alfieri Edoardo Dino (*Lombardia*).
Alice Giovanni (*Piemonte*).
Amicucci Ermanno (*Abruzzi e Molise*).
Anile Antonino (*Calabria e Basilicata*).
Antonelli Umberto (*Abruzzi e Molise*).
Armato Alfredo (*Sicilia*).
Arnoni Fortunato Tomaso (*Calabria e Basilicata*).
Arpinati Leandro (*Emilia*).
Arrivabene Antonio (*Lombardia*).
Arrivabene-Valenti-Gonzaga Giberto (*Veneto*).
Bagnasco Domenico (*Piemonte*).
Baiocchi Adolfo (*Toscana*).
Baistrocchi Federico (*Campania*).
Balbo Italo (*Emilia*).
Banelli Giovanni (*Venezia Giulia*).
Baragiola Carlo (*Lombardia*).
Barattolo Giuseppe (*Campania*).
Barbaro Michele (*Calabria e Basilicata*).
Barbiellini-Amidei Bernardo (*Emilia*).

Barbieri Talete (*Veneto*).
Barduzzi Carlo (*Veneto*).
Barnaba Pier Arrigo (*Venezia Giulia*).
Bartolomei Alessandro (*Toscana*).
Bassi Giuseppe Alberto (*Veneto*).
Bastianini Giuseppe (*Lazio e Umbria*).
Bavaro Vincenzo (*Puglia*).
Belloni Amedeo (*Piemonte*).
Belloni Ernesto (*Lombardia*).
Belluzzo Giuseppe (*Veneto*).
Beneduce Giuseppe (*Campania*).
Benelli Sem (*Toscana*).
Bennati Domenico (*Calabria e Basilicata*).
Benni Antonio Stefano (*Lombardia*).
Bertacchi Daniele (*Piemonte*).
Bertone Giovanni Battista (*Piemonte*).
Besednjak Egilberto (*Venezia Giulia*).
Bette Augusto (*Sicilia*).
Biagi Bruno (*Sicilia*).
Biancardi Dionigio (*Liguria*).
Bianchi Fausto (*Emilia*).
Bianchi Michele (*Calabria e Basilicata*).
Bianchi Vincenzo (*Campania*).
Bifani Antonio (*Campania*).
Bigliardi Antonio (*Emilia*).
Bilucaglia Luigi (*Venezia Giulia*).
Bisi Tommaso (*Lombardia*).
Blanc Gian Alberto (*Campania*).
Bodrero Emilio (*Veneto*).
Boeri Giov. Battista (*Lombardia*).
Boido Battista (*Piemonte*).
Bolzon Pietro (*Veneto*).
Bonaiuto Salvatore (*Sicilia*).
Bonardi Carlo (*Lombardia*).
Boncompagni - Ludovisi Francesco (*Lazio e Umbria*).
Bono Ugo (*Puglia*).
Borriello Biagio (*Campania*).
Bottai Giuseppe (*Lazio e Umbria*).
Bovio Corso (*Campania*).
Brescia Eduardo (*Campania*).
Bresciani Bruno (*Veneto*).
Broccardi Eugenio (*Liguria*).
Buronzo Vincenzo (*Piemonte*).
Buttafochi Carlo (*Lombardia*).
Caccianiga Gino (*Veneto*).
Calore Augusto (*Veneto*).
Canelli Gabriele (*Puglia*).
Canovai Tito Cesare (*Toscana*).
Cantalupo Roberto (*Campania*).
Cao Giovanni (*Sardegna*).
Capanni Italo (*Toscana*).
Cappa Innocenzo (*Lombardia*).
Caprice Spiridione (*Abruzzi e Molise*).
Caprino Antonello (*Sardegna*).
Caradonna Giuseppe (*Puglia*).
Cariolato Tullio (*Veneto*).
Carnazza Carlo (*Sicilia*).
Carnazza Gabriello (*Sicilia*).
Cartoni Ercole (*Lazio e Umbria*).
Carusi Mario (*Abruzzi e Molise*).
Casagrande di Villaviera Eugenio (*Lazio e Umbria*).
Casalini Vincenzo (*Veneto*).
Casertano Antonio (*Campania*).
Cassinelli Bruno (*Lazio e Umbria*).
Catalani Vito (*Calabria e Basilicata*).
Cavalieri Edgardo (*Lombardia*).
Cavazzoni Stefano (*Lombardia*).
Ceci Consalvo (*Puglia*).
Celesia di Vegliasco Giovanni (*Liguria*).
Cerri Augusto (*Puglia*).
Cerulli-Irelli Vincenzo (*Abruzzi e Molise*).
Ceserani Tobia (*Lombardia*).
Chiarelli Ignazio (*Veneto*).
Chiarini Angelo (*Emilia*).
Chiostri Manfredo (*Toscana*).
Cian Vittorio (*Piemonte*).
Ciano Costanzo (*Toscana*).
Ciardi Livio (*Toscana*).
Ciarlantini Francesco (*Veneto*).
Cimoroni Oreste (*Abruzzi e Molise*).
Codacci-Pisanelli Alfredo (*Puglia*).
Colucci Leonida (*Puglia*).
Crisafulli Mondio Michele (*Sicilia*).
Cristini Guido (*Abruzzi e Molise*).
Crollalanza Araldo (*Puglia*).
Cucco Alfredo (*Sicilia*).
Cucini Bramante (*Liguria*).
D'Alessio Francesco (*Calabria e Basilicata*).
D'Alessio Nicola (*Calabria e Basilicata*).
D'Ambrosio Manlio (*Campania*).
D'Ayala Francesco Saverio (*Sicilia*).
De Capitani D'Arzago Giuseppe (*Lombardia*).
De Cicco Attilio (*Puglia*).
De Collibus Filandro (*Abruzzi e Molise*).
De Cristofaro Paolo (*Campania*).
De Grecis Nicola (*Puglia*).
Del Croix Carlo (*Toscana*).
De Marsico Alfredo (*Campania*).
De Martino Augusto (*Campania*).
De' Stefani Alberto (*Veneto*).
Di Fausto Amanto (*Lazio e Umbria*).
Di Giorgio Antonino (*Sicilia*).
Di Marzo Salvatore (*Sicilia*).
Di Mirafiori-Guerrieri Gastone (*Piemonte*).
Donegani Guido (*Toscana*).
Ducos Marziale (*Lombardia*).
Dudan Alessandro (*Venezia Giulia*).
Fabbrici Giovanni (*Emilia*).
Fani Amedeo (*Lazio e Umbria*).
Farina Mattia (*Campania*).
Farinacci Roberto (*Lombardia*).
Fazio Egidio (*Piemonte*).
Fedele Pietro (*Campania*).
Federzoni Luigi (*Lazio e Umbria*).
Felicioni Felice (*Lazio e Umbria*).
Fera Saverio (*Toscana*).
Ferretti Lando (*Toscana*).
Finzi Aldo (*Veneto*).
Fontana Attilio (*Lombardia*).
Forni Cesare (*Lombardia*).
Foschini Luigi Maria (*Campania*).
Fragapane Benedetto (*Sicilia*).
Franco Guido (*Puglia*).
Frignani Giuseppe (*Emilia*).
Garbi Umberto (*Emilia*).
Gai Silvio (*Marche*).
Galeazzi Ernesto (*Marche*).
Gallo Marcello (*Marche*).
Gangitano Luigi (*Sicilia*).

Gargiolli Girolamo (*Toscana*).
Gasparotto Luigi (*Lombardia*).
Gatti Salvatore (*Lazio e Umbria*).
Gemelli Bruno (*Piemonte*).
Genovesi Cesare (*Lombardia*).
Gentile Giuseppe (*Sicilia*).
Geremicca Alberto (*Campania*).
Gianferrari Prospero (*Veneto*).
Gianotti Romano (*Piemonte*).
Gianturco Bartolo (*Campania*).
Giarratana Alfredo (*Lombardia*).
Giolitti Giovanni (*Piemonte*).
Giovannini Alberto (*Veneto*).
Giuliano Balbino (*Emilia*).
Giunta Francesco (*Venezia Giulia*).
Giuriati Giovanni (*Veneto*).
Gnocchi Carlo (*Lombardia*).
Gorini Alessandro (*Lombardia*).
Grancelli Luigi (*Veneto*).
Grandi Dino (*Emilia*).
Grassi-Voces Giuseppe (*Sicilia*).
Gray Ezio Maria (*Lombardia*).
Graziano Silvestro (*Sicilia*).
Greco Paolo (*Campania*).
Guaccero Alessandro (*Puglia*).
Guglielmi Giorgio (*Lazio e Umbria*).
Guidi Buffarini Guido (*Toscana*).
Igliori Ulisse (*Lazio e Umbria*).
Imberti Giovanni Battista (*Piemonte*).
Insabato Enrico (*Piemonte*).
Joele Francesco (*Calabria e Basilicata*).
Josa Guglielmo (*Abruzzi e Molise*).
Jung Guido (*Sicilia*).
La Bella Rosario (*Sicilia*).
Lanfranconi Luigi (*Lombardia*).
Lantini Ferruccio (*Liguria*).
Lanza di Scalea Pietro (*Sicilia*).
Lanzillo Agostino (*Calabria e Basilicata*).
Larussa Ignazio (*Calabria e Basilicata*).
Leicht Pier Silverio (*Venezia Giulia*).
Leonardi Valentino (*Lazio e Umbria*).
Leone Leone (*Sicilia*).
Leoni Antonio (*Sardegna*).
Lessona Alessandro (*Liguria*).
Limongelli Mario (*Puglia*).
Lissia Pietro (*Sardegna*).
Locatelli Antonio (*Lombardia*).
Lo Monte Giovanni (*Sicilia*).
Loreto Gerardo (*Calabria e Basilicata*).
Lunelli Italo (*Veneto*).
Lupi Dario (*Toscana*).
Macarini-Carmignani Renato (*Toscana*).
Maccotta Luigi (*Sicilia*).
Madia Giovanni Battista (*Calabria e Basilicata*).
Maffei Gino (*Lombardia*).
Maggi Carlo Maria (*Lombardia*).
Magrini Iginio Maria (*Veneto*).
Majorana Dante (*Sicilia*).
Mammalella Amedeo (*Campania*).
Manaresi Angelo (*Emilia*).
Mandragora Leonardo (*Puglia*).
Manfredi Francesco (*Puglia*).
Mantovani Vico (*Emilia*).
Marani Francesco (*Venezia Giulia*).
Maraviglia Maurizio (*Calabria e Basilicata*).
Marchi Corrado (*Liguria*).
Marchi Giovanni (*Toscana*).
Marescalchi Arturo (*Piemonte*).
Mariotti Alessandro (*Marche*).
Marquet Dionigi (*Toscana*).
Martelli Alessandro (*Toscana*).
Martire Egilberto (*Lazio e Umbria*).
Marzotto Luciano (*Veneto*).
Mattei-Gentili Paolo (*Marche*).
Maury di Morancez Eugenio (*Puglia*).
Mazza De' Piccioli Guido (*Lombardia*).
Mazzini Giuseppe (*Piemonte*).
Mazzolini Serafino (*Marche*).
Mazzucco Ettore (*Piemonte*).
Mecco Pietro Carlo Nestore (*Piemonte*).
Meriano Francesco (*Emilia*).
Mesolella Riccardo (*Campania*).
Messedaglia Luigi (*Veneto*).
Miari De Cumani Giacomo (*Veneto*).
Milani Giovanni (*Veneto*).
Miliani Giambattista (*Marche*).
Mongiò Donato (*Puglia*).
Morelli Eugenio (*Lombardia*).
Morelli Giuseppe (*Toscana*).
Moretti Giuseppe (*Lombardia*).
Motta Giacinto (*Lombardia*).
Mrach Giovanni (*Venezia Giulia*).
Muscatello Giuseppe (*Sicilia*).
Musotto Francesco (*Sicilia*).
Mussolini Benito (*Lombardia*).
Muzzarini Mario (*Emilia*).
Negrini Ferdinando (*Lombardia*).
Nunziante di San Ferdinando Ferdinando (*Calabria e Basilicata*).
Olivetti Gino (*Piemonte*).
Olivi Giuseppe (*Veneto*).
Olmo Roberto (*Piemonte*).
Orano Paolo (*Toscana*).
Orefici Girolamo (*Lombardia*).
Orsolini-Cencelli Valentino (*Lazio e Umbria*).
Oviglio Aldo (*Emilia*).
Pace Biagio (*Sicilia*).
Padulli Giulio (*Lombardia*).
Pala Giovanni (*Liguria*).
Palmisano Paolo (*Sicilia*).
Panunzio Sergio (*Puglia*).
Paoletti Verecondo (*Lazio e Umbria*).
Paolucci Raffaele (*Abruzzi e Molise*).
Paratore Giuseppe (*Sicilia*).
Pascale Luigi (*Campania*).
Pasqualino-Vassallo Rosario (*Sicilia*).
Pavoncelli Giuseppe (*Campania*).
Pedrazzi Orazio (*Piemonte*).
Peglion Vittorio (*Emilia*).
Pellanda Paolino (*Piemonte*).
Pellizzari Ludovico (*Puglia*).
Pennavaria Filippo (*Sicilia*).
Pennisi di Santa Margherita Giuseppe (*Sicilia*).
Perna Amedeo (*Calabria e Basilicata*).
Petrillo Alfredo (*Campania*).
Pezzullo Angelo (*Campania*).
Piccinato Ottorino (*Veneto*).

Pierazzi Ferdinando (*Toscana*).
Pili Paolo (*Sardegna*).
Pirrone Gaetano (*Sicilia*).
Pisenti Pietro (*Venezia Giulia*).
Pivano Livio (*Piemonte*).
Poggi Michelino (*Liguria*).
Polverelli Gaetano (*Marche*).
Ponti Gian Giacomo (*Piemonte*).
Ponzio di San Sebastiano Mario (*Lazio e Umbria*).
Porzio Giovanni (*Campania*).
Postiglione Gaetano (*Puglia*).
Preda Giovanni Battista (*Lombardia*).
Prinetti Francesco (*Piemonte*).
Prunotto Urbano (*Piemonte*).
Putzolu Antonio (*Sardegna*).
Quilico Carlo Alberto (*Piemonte*).
Racheli Mario (*Puglia*).
Raggio Armando Amedeo (*Emilia*).
Ranieri Remo (*Emilia*).
Raschi Romolo (*Lazio e Umbria*).
Ravazzolo Arturo (*Venezia Giulia*).
Razza Luigi (*Toscana*).
Rebora Giov. Battista (*Piemonte*).
Re David Gaetano (*Puglia*).
Renda Salvatore (*Calabria e Basilicata*).
Restivo Empedocle (*Sicilia*).
Riccardi Raffaello (*Marche*).
Ricchioni Vincenzo (*Puglia*).
Ricci Renato (*Toscana*).
Riccio Vincenzo (*Abruzzi e Molise*).
Riolo Salvatore (*Sicilia*).
Rocco Alfredo (*Lazio e Umbria*).
Romanini Alfredo (*Lombardia*).
Romano Michele (*Abruzzi e Molise*).
Romano Ruggero (*Sicilia*).
Rosboch Ettore (*Veneto*).
Rossi Pelagio (*Campania*).
Rossi Pier Benvenuto (*Piemonte*).
Rossi Passavanti Elia.
Rossini Aldo (*Piemonte*).
Rossoni Edmondo (*Emilia*).
Rotigliano Edoardo (*Toscana*).
Rubilli Alfonso (*Campania*).
Rubino Giuseppe (*Sicilia*).
Russo Gioacchino (*Sicilia*).
Russo Luigi (*Venezia Giulia*).
Saitta Vincenzo (*Sicilia*).
Salandra Antonio (*Puglia*).
Salerno Edoardo (*Calabria e Basilicata*).
Salvi Giunio (*Campania*).
Sandrini Amedeo (*Veneto*).
Sanna Carlo (*Sardegna*).
Sansanelli Nicola (*Calabria e Basilicata*).
Sansone Luigi (*Campania*).
Sardi Alessandro (*Abruzzi e Molise*).
Sarrocchi Gino (*Toscana*).
Savelli Rodolfo (*Liguria*).
Savini Vincenzo (*Abruzzi e Molise*).
Schirone Carlo (*Puglia*).
Scialoja Antonio (*Campania*).
Scorza Carlo (*Toscana*).
Scotti Giacomo (*Piemonte*).
Serena Adelchi (*Abruzzi e Molise*).
Serpieri Arrigo (*Emilia*).
Severini Arduino (*Calabria e Basilicata*).
Siotto Salvatore (*Sardegna*).
Sipari Erminio (*Abruzzi e Molise*).
Soleri Marcello (*Piemonte*).
Solmi Arrigo (*Lombardia*).
Spezzotti Luigi (*Venezia Giulia*).
Spinelli Domenico (*Lazio e Umbria*).
Starace Achille (*Puglia*).
Sternbach Zu Stock und Luttach Paolo (*Veneto*).
Suardo Giacomo (*Lombardia*).
Suvich Fulvio (*Venezia Giulia*).
Termini Francesco (*Sicilia*).
Teruzzi Attilio (*Lombardia*).
Terzaghi Michele (*Emilia*).
Tinzi Carlo (*Veneto*).
Tofani Giovanni (*Marche*).
Torre Andrea (*Campania*).
Torre Edoardo (*Piemonte*).
Torrusio Ernesto (*Lombardia*).
Tosi Gianfranco (*Puglia*).
Tosti di Valminuta Fulco (*Campania*).
Tovini Livio (*Veneto*).
Trigona Emanuele (*Toscana*).
Troilo Francesco Giustino (*Abruzzi e Molise*).
Tullio Francesco (*Venezia Giulia*).
Tumedei Cesare (*Marche*).
Turati Augusto (*Lombardia*).
Ungaro Filippo (*Puglia*).
Vaccari Marcello (*Lombardia*).
Vacchelli Nicola (*Lombardia*).
Valery Valerio (*Veneto*).
Vassallo Ernesto (*Sicilia*).
Venino Pier Gaetano (*Lombardia*).
Ventrella Almerigo (*Venezia Giulia*).
Ventrella Tommaso (*Puglia*).
Verdi Alberto (*Emilia*).
Viale Guido (*Piemonte*).
Vicini Marco Arturo (*Emilia*).
Viola Ettore (*Toscana*).
Visocchi Achille (*Campania*).
Volpe Gioacchino (*Lombardia*).
Wilfan Giuseppe (*Venezia Giulia*).
Zaccaria-Pesce Francesco (*Puglia*).
Zancani Elvidio (*Liguria*).
Zimolo Michelangelo (*Veneto*).
Zugni-Tauro Spartaco (*Veneto*).

CONSIGLIO DI STATO

Presidente: Perla Raffaele.

Segr.-gen.: Bonanni Luigi.

Presidenti di Sezione: Cagnetta Luigi — Calisse Carlo — D'Agostino Ernesto — Ghersi Alfredo — Pironti Alberto — Schanzer Carlo.

Consiglieri: Abbate Alessandro Enrico — Aicardi Paolo Ambrosino Lorenzo — Avet Enrico — Barbieri Angelo — Barcati Giuseppe — Barile Luigi — Barone Domenico — Berio Adolfo — Bezzi Gino — Bianchi Michele — Bonfioli Cavalcabò Guido — Brocchi Igino — Cagnetta Michele — Cagni Pietro — Carapelle Aristide — Carletti Ottorino — Contarini

Salvatore — Conti-Rossini Carlo — Crispo-Moncada Francesco — Cristofanetti Luigi — Darbesio Michele — De Simone Arnaldo — De Vito Roberto — Di Donato Massimo — Di Fede Giovanni — Di Martino Gerardo — Fagiolari Giuseppe — Ferrari-Pallavicino Felice — Ferraris Efrem — Gasperini Gino — Gatti Salvatore — Giannini Amedeo — Giuffrida Vincenzo — Guaccero-Castelli Michele — Guglielminetti Alessandro — Lissia Pietro — Luciolli Ludovico — Lupi Dario — Lusignoli Alfredo — Luzzato Carlo Vittorio — Marzollo Carlo — Merlini Luigi — Mosconi Antonio — Naselli Gerolamo — Niccoli Ugo — Petitbon Ettore — Raineri Giovanni — Rava Luigi — Riveri Carlo — — Rocco Ferdinando — Salata Francesco — Savini-Nicci Oliviero — Tovajera Manfredo.

CORTE DEI CONTI

Presidente: Peano Camillo.

Procuratore Generale: Oddone Tancredi.

Presidenti di Sezione: Armelissano Antonino — Concini Concino — Mazzoccolo Enrico — Ruggeri Angelo — Zammarano Adolfo.

Consiglieri: Avarelli Diego — Balsamo Gustavo — Bombelli Luigi — Cao-Pinna Roberto — Cardinali Pericle — Cellario Costantino — Coop Oscar Giovanni — Corradini Saturno — Durante Federico — Faini Federico — Fiastri Guglielmo — Gisci Arturo — Melograni Carlo — Pace Luigi — Palumbo-Cardella Ernesto — Perrino Gennaro — Princivalle Luigi — Pugliesi Carlo — Quarta Francesco — Rodini Eugenio — Rossi Francesco — Solinas Luigi — Torraca Eugenio — Trivelli Luigi — Viamin Pietro — Vicario Carlo — Vicario Edoardo — Vietri Andrea — Zapelloni Federico.

MAGISTRATURA

Corte di Cassazione del Regno

Primo Presidente: D'Amelio Mariano.

Presidenti di Sezione: Azzariti Francesco Saverio, Barcellona Pietro, Bianchi Giuseppe, Biscaro Gerolamo, Longhi Silvio, Marracino Alessandro, Petrone Silvio, Pujia Francesco, Venzi Giulio.

Consiglieri: Altea Angelo — Aprile Gaetano — Bartolini Carlo — Biondi Domenico — Bonomo Francesco — Brasiello Teucro — Butera Antonio — Caffarel William — Camploy Giovanni Battista — Cannavina Luigi — Carleo Michele — Carlizzi Giuseppe — Carrara Ernesto — Carulli Libero — Casati Ettore — Chiazzese Tommaso — Colangelo Nicola — Cominelli Gennaro — Cuboni Guglielmo — D'Aquino Michele — D'Aulisio-Garigliota Guglielmo — De Maria Francesco — De Notaristefani Marzio — De Notaristefani Michele — Di Lella Luigi — Dobelli Guglielmo — Falcone Pasquale — Ferrara Gennaro — Frigeri Arnaldo — Galli Bindo — Garitta Alfredo — Gioffredi Raffaello — Granello Giovanni Battista — Grossi Amadio — Isotti Carlo — Janiri Giuseppe — Lacava Giuseppe — Lavagna Attilio — Lorenzoni Edoardo — Luciani Giuseppe — Madonna Alessandro — Maffei Michelangelo — Manca Enrico — Mantella Francesco — Marconi Giovanni — Marinucci Ernesto — Marongiu Antonio — Marzadro Oreste Enrico — Messa Gian Carlo — Messina Nicola — Morabito Marcello — Moscatelli Alfredo — Nannini Michele — Natta Maria Francesco — Onnis Efisio — Pagano Giuseppe — Pagliara Giovanni — Pandolfo Saverio — Petrone Michele — Piola Caselli Edoardo — Randaccio Enrico — Ricci Giulio — Ronga Giulio — Roscio Ettore — Rossi Gaetano — Saccone Antonio — Samperi Pasquale — Scalfaro Salvatore — Seganti Alberto — Simonetti Francesco — Sora Temistocle — Tedesco Emidio — Tellini Carlo — Tempesta Pasquale — Timpanelli Giuseppe — Tommasini Francesco — Vellutini Arturo.

Procuratore Generale: Appiani Giovanni.

Avvocati Generali: Nucci Achille — Santoro Giovanni.

Sostituti Procuratori Gen.: Andria Edoardo — Bolzon Vittorio — Dattino Giovanni — Del Vasto Nicodemo — De Santis Luigi Mattia — Di Muro Giovanni — Levi Giorgio — Liguori Edoardo — Macchiarelli Girolamo — Mancinelli Gaetano — Marchi Ferruccio — Mazza Ernesto — Mosca Gaetano

— Montalenti Paolo — Ratti Nicola — Salviati Umberto — Tancredi Guglielmo — Terra-Abrami Lorenzo.

Corti d'Appello

ANCONA: *Primo Presidente*, D'Ancona Raffaello. — *Procuratore Generale*, Bortolan Giuseppe.
AQUILA: *Primo Presidente*, Giaquinto Adolfo. — *Procuratore Generale*, Salucci Gaetano Alberto.
BARI: *Primo Presidente*, Pinto Carlo. — *Procuratore Generale*, N. N.
BOLOGNA: *Primo Presidente*, Alberici Pietro. — *Procuratore Generale*, Rocca Cesare.
CAGLIARI: *Primo Presidente*, Pierri Alfredo. — *Procuratore Generale*, Andreoli Giorgio.
CATANIA: *Primo Presidente*, Lustig Giuseppe. — *Procuratore Generale*, Colonnetti Eugenio.
CATANZARO: *Primo Presidente*, Santoro Gennaro. — *Procuratore Generale*, De Rubeis Raffaele.
FIRENZE: *Primo Presidente*, Vescovi Vincenzo. — *Procuratore Generale*, Campili Giulio.
GENOVA: *Primo Presidente*, Civiletti Vincenzo. — *Procuratore Generale*, Margara Agostino.
MILANO: *Primo Presidente*, Raimondi Antonio. — *Procuratore Generale*, Cristiani Tullio.
NAPOLI: *Primo Presidente*, Giannattasio Francesco. — *Procuratore Generale*, Campolongo Francesco.
PALERMO: *Primo Presidente*, Padiglione Enrico. — *Procuratore Generale*, Giampietro Luigi.
ROMA: *Primo Presidente*, Faggella Donato. — *Procuratore Generale*, Facchinetti Giuseppe.
TORINO: *Primo Presidente*, Casoli Vincenzo. — *Procuratore Generale*, Trabucchi Pietro Emilio.
TRIESTE: *Primo Presidente*, Montalenti Paolo. — *Procuratore Generale*, Mandruzzato Carlo Alberto.
VENEZIA: *Primo Presidente*, Tombolan-Fava Garibaldo. — *Procuratore Generale*, Castellani Umberto.

Tribunale Supremo Militare

Presidente: Gualtieri Nicola.

Giudici: Aicardi Paolo — Bernardis Curio — Bevilacqua Camillo — Boccalandro Ugo — Carapelle Aristide — Carmignani Giuseppe — Ciacci Augusto — Cristofanetti Luigi — Luzzatto Carlo Vittorio Marconi Giovanni — Milia Guglielmo — Nannini Michele — Palombo Arturo — Ruggieri Benedetto — Seganti Alberto.

Avvocato Generale Militare: Noseda Enea.

Sostituti Avv. Gen. Militari: Balzano Vincenzo — Castellani Leopoldo — Di Stefano Michele — Silvestri Giuseppe.

Tribunale speciale per la difesa dello Stato

Presidente: Sanna Carlo.

Vice-Presidente: Cristini Guido.

Giudici effettivi: Cau Lussorio — Calamini Alberto — Mucci Giulio — Tringali-Casanova Antonio.

Giudici supplenti: Alfaro Alfredo — De Martini Vittorio — Ventura Alberto.

Avvocato generale mil.: Orrù Roberto.

Sostituto avvocato gen. mil.: Balzano Vincenzo.

Avvocato mil.: Landolfi Emanuele.

Vice-Avvocato Mil.: Baratelli Carlo.

Sostituto Avvocato Mil.: Fallace Carlo.

PREFETTI DELLE PROVINCIE

Agrigento: Sacchetti Sebastiano.
Alessandria: Fusco Federico.
Ancona: Lops Ruggero.
Aosta: Pirretti Stefano.
Aquila: Bolis Giuseppe.
Arezzo: Salvetti Giacomo.
Ascoli Piceno: Borrelli Bernardo.
Avellino: Carini Pietro.
Bari: Dezza Secondo.
Belluno: Vigliarolo Raffaele.
Benevento: Botti Giuseppe.
Bergamo: Solmi Carlo.
Bologna: Guadagnini Giuseppe.
Bolzano: Ricci Umberto.
Brescia: Siragusa Giuseppe.
Brindisi: Perez Ernesto.
Cagliari: D'Arienzo Enrico.
Caltanisetta: Brogi Gino.
Campobasso: Spadavecchia Nicola.
Catania: Fronteri Giambattista.
Catanzaro: Randone Pasquale.
Chieti: Russo Luigi.
Como: Maggioni Luigi.
Cosenza: Guerresi Agostino.
Cremona: Rossi Francesco.
Cuneo: Pighetti Guido.
Enna: Rogges Giuseppe.
Ferrara: Bertini Cesare.
Firenze: Regard Giuseppe.
Fiume: Vivorio Emanuele.
Foggia: Franco Ugo.
Forlì: Crispino Giov. Battista.
Frosinone: Bellini Ubaldo.

Genova: Porro Giuseppe.
Gorizia: Cassini Anselmo.
Grosseto: Soprano Domenico.
Imperia: Farina Antonio Luigi.
Lecce: Selvi Giovanni.
Livorno: Farello Guido.
Lucca: Montuori Francesco.
Macerata: Oriolo Giovanni.
Mantova: Pintor-Mameli Romualdo.
Massa: Basile Giulio.
Matera: Maroni Alberto.
Messina: Vitetti Ernesto.
Milano: Pericoli Vincenzo.
Modena: Châtelain Federico.
Napoli: Castelli - Guaccero Michele, *Alto Comm.*
Novara: Cantore Decio Samuele.
Nuoro: Dinale Ottavio.
Padova: Rivelli Gio. Battista.
Palermo: Mori Cesare.
Parma: Rebua Eolo.
Pavia: Baccaredda Efisio.
Perugia: Mormino Giuseppe.
Pesaro: Pugliese Samuele.
Pescara: Canovai Tito Cesare.
Piacenza: Tiengo Carlo.
Pisa: Terzi Egisto.
Pistoia: Disanza Mauro Antonio.
Pola: Leoni Leone.
Potenza: Bianchetti Giov. Battista.
Ragusa: De Blasio Gaetano.
Ravenna: De Carlo Eugenio.
Reggio Calabria: Benigni Francesco.
Reggio Emilia: Perrone Compagni Dino.
Rieti: Le Pera Antonio.
Roma: Garzaroli Giovanni.
Rovigo: Giacone Pietro.
Salerno: De Biase Antonio.
Sassari: De Tura Michele.
Savona: La Via Lorenzo.
Siena: Ciofi degli Atti Alessandro.
Siracusa: Rosso Francesco.
Sondrio: Pacces Angelo Umberto.
Spezia: Giovara Cesare.
Taranto: Albini Umberto.
Teramo: Palumbo Giuseppe.
Terni: Marziali Giov. Battista.
Torino: De Vita Roberto.
Trapani: Salerno Edoardo.
Trento: Vaccari Marcello.
Treviso: Dentice D'Accadia Francesco.
Trieste: Fornaciari Bruno.
Udine: Cavalieri Enrico.
Varese: Motta Riccardo.
Venezia: Coffari Iginio.
Vercelli: D'Eufemia Angiolo.
Verona: Marri Augusto.
Vicenza: Reale Ernesto.
Viterbo: Di Donato Gennaro.
Zara: Carpani Pietro.

PROVVEDITORI AGLI STUDI

Abruzzi: Gentile Giulio.
Basilicata: Mondino Ambrogio.
Calabria: Servetto Mario.
Campania: Finzi Aldo.
Emilia: Crocioni Giovanni.
Lazio: Salimei Francesco.
Liguria: Tortonese Mario.
Lombardia: Truffi Riccardo.
Marche: Cammarosano Angelo.
Molise: Paroli Marino.
Piemonte: Renda Umberto.
Puglie: D'Onofrio Francesco.
Sardegna: Pera Vincenzo.
Sicilia: Gravino Donato.
Toscana: Rossi Oreste.
Umbria: Parmeggiani Luigi.
Veneto: Gasperoni Gaetano.
Venezia Giulia: Reina Giuseppe.
Venezia Tridentina: Molina Luigi.

PODESTÀ DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA

Agrigento: Altieri Ignazio.
Alessandria: Mazzucco Ettore.
Ancona: Moroder Riccardo.
Aosta: N. N.
Aquila: Serena Adelchi.
Arezzo: Guidotti-Mori Guido.
Ascoli Piceno: Merli Francesco.
Avellino: Tarantino Carmine.
Bari: Di Crollalanza Aroldo.
Belluno: Dal Fabro Antonio.
Benevento: Donisi Matteo Renato.
Bergamo: Capuani Ettore.
Bologna: Arpinati Leandro.
Bolzano: Limongelli Alfonso.
Brescia: Calzoni Pietro.
Brindisi: Giannelli Serafino.
Cagliari: Tredici Vittorio.
Caltanisetta: Vassallo Ernesto.
Campobasso: Correra Nicola.
Catania: Paternò Luigi.
Catanzaro: Di Tocco Giuseppe.
Chieti: Troilo Giustino.
Como: Baragiola Carlo.
Cosenza: Arnoni Tommaso.
Cremona: Bellini Giovanni.
Cuneo: Imberti Gio. Battista.
Enna: Anzalone Enrico.
Ferrara: Ravenna Renzo.
Firenze: Garbasso Antonio.
Fiume: N. N.
Foggia: Perrone Alberto.
Forlì: Gaddi-Pepoli Ercole.
Frosinone: Turriziani Antonio.
Genova: Broccardi Eugenio.
Gorizia: Bombig Giorgio.
Grosseto: Scaramucci Aldo.
Imperia: Stoppani Giorgio.
Lecce: Stasi Giuseppe.
Livorno: Tonci Ottieri della Ciaja Marco.
Lucca: Grossi Lorenzo.
Macerata: Benignetti Cesare.
Mantova: N. N.
Massa: Bellugi Ubaldo.
Matera: Ruggeri Francesco.
Messina: N. N.
Milano: Belloni Ernesto.
Modena: Sandonnino Guido.
Napoli: Castelli - Guaccero Michele (Alto Commiss.).
Novara: Mazza Filippo Oddone.
Nuoro: Bandino Francesco.
Padova: Giusti Francesco.
Palermo: Di Marzo Salvatore.

Parma: Mantovani Mario.
Pavia: Vaccari Pietro.
Perugia: Uccelli Oscar.
Pesaro: Ferri Giuseppe.
Pescara: Montani Berardo.
Piacenza: Barbiellini Amidei Bernardo.
Pisa: Buffarini Guido.
Pistoia: Borri Leopoldo.
Pola: Bilucaglia Luigi.
Potenza: N. N.
Ragusa: Spadola Salvatore.
Ravenna: Calvetti Celso.
Reggio Calabria: Genoese-Zerbi Giuseppe.
Reggio Emilia: Menada Giuseppe.
Rieti: Marcucci Mario Alberto.
Roma: Spada-Potenziani Lodovico, *Govern.*
Rovigo: N. N.
Salerno: Conforti Antonio.
Sassari: Leone Antonio.
Savona: Assereto Paolo.
Siena: Bargagli-Petrucci Fabio.
Siracusa: Leone Leone.
Sondrio: Bosatta Emilio.
Spezia: Nasalli-Rocca Saverio.
Taranto: Spartera Giovanni.
Teramo: Nanni Nino.
Terni: N. N.
Torino: Balbo - Bertone di Sambuy Luigi.
Trapani: N. N.
Trento: Gianferrari Prospero.
Treviso: Faraone Luigi.
Trieste: N. N.
Udine: N. N.
Varese: Castelletti Domenico.
Venezia: Orsi Pietro.
Vercelli: Tournon Adriano.
Verona: Rafialdi Vittorio.
Vicenza: Franceschini Antonio.
Viterbo: Maturi Antonio.
Zara: N. N.

(N. B. - *I Comuni contrassegnati con N. N. sono retti da Commissari Prefettizi*).

RAPPRESENTANTI ITALIANI ALL' ESTERO

Ambasciatori

Aldovrandi-Marescotti Luigi (*Germania*).
Aloisi Pompeo (*Giappone*).
Attolico Bernardo (*Brasile*).
Cerruti Vittorio (*Russia*).
Chiaramonte - Bordonaro Antonio (*Gran Bretagna*).
De Martino Giacomo (*Stati Uniti*).
Durazzo Carlo (*Belgio*).
Garbasso Carlo (*Cile*).
Manzoni Gaetano (*Francia*).
Martin-Franklin Alberto (*Argentina*).
Medici Del Vascello Giuseppe (*Spagna*).
Orsini-Baroni Luca (*Turchia*).

Ministri plenipotenziari

Amadori-Virgili Giovanni (*Lituania*).
Arlotta Mario (*Grecia*).
Auriti Giacinto (*Austria*).
Barbaro Francesco (*Olanda*).
Bastianini Giuseppe (Agente dipl. *Tangeri*).
Bernardi Temistocle Filippo (*Uruguay*).
Beverini Giovanni Battista (*Perù*).
Bodrero Alessandro (*Jugoslavia*).
Cecchi Gino (*Afganistan*).
Colonna Ascanio (*Svezia*).
Cora Giuliano (*Etiopia*).
Daneo Giulio (*Paraguay*).
De Facendis Domenico (*Persia*).
De Rossi Girolamo (*Siam*).
Durini Di Monza Ercole (*Ungheria*).
Galli Carlo (*Portogallo*).
Macario Nicola (*Guatemala, Honduras, Nicaragua e Salvador*).
Macchioro-Vivalba Gino (*Messico*).
Majoni Giulio Cesare (*Polonia*).
Monzani Riccardo (*Lussemburgo*).
Pagliano Emilio (*Finlandia*).
Paternò Di Manchi Di Bilici Gaetano (*Egitto*).
Piacentini Renato (*Bulgaria*).
Pignatti Morano di Custoza Bonifacio (*Svizzera*).
Preziosi Gabriele (*Cecoslovacchia*).
Senni Carlo (*Norvegia*).
Sola Ugo (*Albania*).
Stranieri Augusto (*Lettonia*).
Tosti di Valminuta Mauro (*Equatore*).
Umiltà Carlo (*Costarica* e *Panama*).
Varè Daniele (*Cina*).
Viganotti-Giusti Gianfranco (*Estonia*).
Viola Guido (*Danimarca*).
Vivaldi Guglielmo (*Cuba, Haiti* e *Rep. Dominicana*).

Consoli generali

Barduzzi Carlo (*Marsiglia*).
Bianchi Vittorio (*Zurigo*).
Bonardelli Eugenio (*Ottawa*).
Burdese Paolo Apollinare (*Tolone*).
Camerani Silvio (*Lugano*).
Campari Davide (*Managna*).
Capanni Italo (*Buenos Ajres*).
Carrara Stefano (*Hong-Hong, Canton* e *Macao*).
Castagnetti Augusto (*Spalato*).
Chiostri Manfredo (*Porto Alegre*).
Chiovenda Tito (*Francoforte*).
Daneo Ferdinando (*Losanna*).
De Costantin De Châteauneuf Carlo (*Ginevra*).
Della Croce di Dojola Galeazzo (*Alessandria*).
De Matteis Alfredo (*Porto Principe*).
De Probizer Alessandro (*Londra*).
Dolfini Giovanni Battista (*Galatz*).
Faralli Igino (*Scutari*).
Fileti Vincenzo (*La Canea*).

Gabbrielli Luigi (*Beirut*).
Galanti Vincenzo (*Shanghai*).
Gasco Alfonso (*Kobe*).
Gavotti Lodovico (*Lubiana*).
Gemelli Bruno (*Rosario Santa Fè*).
Gentile Giuseppe (*Parigi*).
Goffredo Massimo (*Rabat*).
Grazzi Emanuele (*Nuova York*).
Grossardi Antonio (*Sydney*).
Idone Francesco (*Gratz*).
Landucci Publio (*Bordeaux*).
Lodi-Fe' Romano (*Nizza*).
Maccotta Luigi (*Tolosa*).
Manfredi Emilio (*Cardiff*).
Mammalella Amedeo (*Curitiba*).
Manzoni Lodovico (*Corfù*).
Marchetti Edoardo (*Stoccarda*).
Margotti Giovanni Maria Pio (*Montreal*).
Mariani Alessandro (*Danzica*).
Mazzolini Serafino (*S. Paolo del Brasile*).
Meriano Francesco (*Odessa*).
Nuvolari Domenico (*Salonicco*).
Oisen Rodolfo (*Oslo*).
Pascale Giovanni (*Gibilterra*).
Pedrazzi Orazio (*Gerusalemme*).
Pellegrini Giuseppe (*Berlino*).
Ponzone Amedeo (*Dresda*).
Provana Del Sabbione Luigi (*Smirne*).
Pullini Umberto (*Düsseldorf*).
Rainaldi Andrea (*Vienna*).
Rey di Villarey Wladimiro (*Malta*).
Ricciardi Giulio (*Innsbruck*).
Rochira Ubaldo (*Zagabria*).
Romanelli Guido (*Barcellona*).
Sabetta Ugo (*Algeri*).
Salerno-Mele Giovanni (*Lione*).
Serpi Giuseppe (*Bombay*).
Siciliani Vittore (*Filadelfia*).
Silenzi Guglielmo (*Dublino*).
Sillitti Luigi (*S. Francisco*).
Spano Pietro (*Leningrado*).
Summonte Gonsalvo (*Monaco di Baviera*).
Tamaro Attilio (*Amburgo*).
Tamburini Antonio (*Basilea*).
Thulin Pietro Gustavo (*Stoccolma*).
Tommasi Ugo (*Calcutta*).
Vecchiotti Gaetano (*Nancy*).

Consoli

Agostini Bruno (*Bagdad*).
Alfani Alberto (*Seattle-Wosh*).
Andrietti Gian Francesco (*Guayaquil*).
Arduini Luigi (*Porto Said*).
Arnò Guglielmo (*Harrar*).
Bagnasco Arnaldo (*Dakar*).
Bambieri Enrico (*Cairo*).
Benzoni Giorgio (*Coira*).
Bianconi Alberto (*Liverpool*).
Biondelli Giuseppe (*Monaco Principato*).
Blunno Michele (*Wellington, N. Zelanda*).
Canero Medici Francesco (*Aden*).
Catania Antonio (*Valenza*).
Carosi Mario (*Melbourne*).
Censi Lodovico (*Rio de Janeiro*).
Chiusano Vittorio (*Breslavia*).
Cocuccioni Bruno (*Briga*).
Cuneo Giovanni Battista (*Ragusa*).
Daglio Bartolomeo *S. Salvador*).
Delich Silvio (*Klagenfurt*).
De Nadambenski Arturo (*Hankow*).
De Prospero Alfredo (*Jokohama*).
De Vera D'Aragona Carlo Alberto (*Costantinopoli*).
Fecia di Cossato Carlo (*Cannes*).
Ferraiolo Raffaele (*Mukden*).
Ferrante Ruffano Agostino (*Boston*).
Ferrazzano Michele (*Siviglia*).
Ferrero Vittorio Enrico (*Costanza*).
Fiandaca Michelangelo (*Strasburgo*).
Florio Ignazio (*S. Croce di Tenerifa*).
Galleani D'Agliano Renato (*Metz*).
Garzani Giacomo (*Bucarest*).
Ghezzi Carlo Gaetano (*Manilla*).
Giardini Pietro (*Caiffa*).
Giudice Pietro Vincenzo (*Messico*).
Giusti Paolo Emilio (*Reims*).
Gobbi Giovanni (*Durazzo*).
Gori Giuseppe (*S. Marino*).
Grazzi Umberto (*S. Gallo*).
Guarnaschelli Giovanni Battista (*Bastia*).
Gurdati Camillo (*Bruxelles*).
Luppis Ferruccio (*Kattovic*).
Maffei Arturo (*Harbin*).
Malatrasi Ciro (*S. Giovanni di Portorico*).
Mantovani Pietro (*Cipro*).
Marenesi Enrico (*Cette*).
Mega Italo (*Monterey, Messico*).
Meloni Salvatore (*Valona*).
Mochi Carlo (*Mersina*).
Monti Alberto (*Batavia*).
Mori Angiolo (*Leopoldville*).
Moscati Riccardo (*Nimes*).
Neyrone Luigi (*Tientsin*).
Nicolai Lorenzo (*Valparaiso*).
Novella Carlo (*Guatemala*).
Orsini-Ratto Mario (*Baltimora*).
Pancera Giuseppe (*S. Denis, Is. di Reunion*).
Parravicino Vittorio (*Bridgeteron*).
Pellas Federico (*Saigon*).
Perrone di S. Martino Fernando (*Digione*).
Petrelluzzi Leopoldo (*Point-à-Pitre*).
Questa Alessandro (*Vera Cruz*).
Rosset Desandrè Antonio (*La Plata*).
Rossi Carlo Alberto (*New Orleans*).
Salvatori Giuseppe (*Trinitad*).
Sanmartin Achille (*Alessandretta*).
Scarpa Gino (*Colombo, Ceylon*).
Segre Guido (*Chambéry*).
Serra Enrico (*Havre*).
Silimbani Giacomo (*Liegi*).
Sollazzo Guido (*Lorenço Marques*).
Speranza Vincenzo (*Damasco*).
Trabucco Giovanni Battista (*Lisbona*).
Valeriani Valerio (*Cleveland*).
Vattani Marco (*Newark*).
Vidau Luigi (*Cordoba d'Argentina*).
Vita-Finzi Paolo (*Sfax*).
Zanetti Fabio (*Riga*).
Zoppi Vittorio (*Bona d'Algeria*).
Zucchini Marcello (*Serajevo*).

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Direzione

Segretario generale: Turati Augusto.

Segretario amministrativo: Marinelli Giovanni.

Vice-segretari: Starace Achille, Melchiori Alessandro, Arpinati Leandro, Ricci Renato.

Membri del Direttorio: Marghinotti Lare, Blanc Gian Alberto, Maraviglia Maurizio.

Capo dell'Ufficio Stampa: Citarelli Renato.

Segretari Provinciali

Agrigento: D'Andrea Calogero.
Alessandria: Basile Carlo Emanuele.
Ancona: Vecchini Rodolfo.
Aosta: Ramallini Luigi.
Aquila: Serena Adelchi.
Arezzo: Bonacini Guido .
Ascoli Piceno: Longo Giovanni.
Avellino: Brescia Edoardo.
Bari: D'Addabbo Leonardo.
Belluno: Sensini Mario.
Benevento: Jelardi Arturo.
Bergamo: Capoferri Pietro.
Bologna: Arpinati Leandro.
Bolzano: Giarratano Alfredo.
Brescia: Dugnani Innocente.
Brindisi: Simone Giuseppe.
Cagliari: Cao Giovanni.
Caltanisetta: Cascino Pietro.
Campobasso: Palladino Nicola.
Catania: Zingali Gaetano.
Catanzaro: Pelaggi Gino.
Chieti: Bottari Tommaso.
Como: Tarabini Alessandro.
Cosenza: Molinari Cesare.
Cremona: FarinacciF Roberto.
Cuneo: Tarditi Ernesto.
Elba: Pasella Epaminonda.
Enna: Monastra Giovanni.
Ferrara: Klinger Umberto.
Firenze: Ridolfi Luigi.
Fiume: Host-Venturi Nino.
Foggia: Ventrella Tommaso.
Forlì: Oliveti Ivo.
Frosinone: Maraini Nicolò.
Genova: Negrotto - Cambiaso Federico.
Gorizia: Caccese Francesco.
Grosseto: Pierazzi Ferdinando.
Imperia: Edwin Rostano.
Lecce: Palmentola Aldo.
Livorno: Cempini - Meazzuoli Carlo Alberto.
Lucca: Scorza Carlo.
Macerata: Cingolani Ezio.
Mantova: Vergani Francesco.
Massa - Carrara: Orlandi Dario.
Matera: Loreto Gerardo.
Messina: Crisafulli-Mondio Michele.
Milano: Giampaoli Mario.
Modena: Corni Guido.
Napoli: Sansanelli Nicola.
Novara: Basile Carlo Emanuele.
Nuoro: Chinami Anselmo.
Padova: Alezzini Giovanni.
Palermo: Di Belsito Ugo.
Parma: Ranieri Remo.
Pavia: Nicolato Angelo.
Perugia: Manganelli Guido.
Pesaro: Riccardi Raffaello.
Pescara: Staccioli Raffaele.
Piacenza: Montemartini Francesco.
Pisa: Buffarini Guido.
Pistoia: Bozzi Leopoldo.
Pola: Mrach Giovanni.
Potenza: Severini Arduino.
Ragusa: Arezzo Carmelo.
Ravenna: Morigi Renzo.
Reggio Calabria: Genoese Zerbi Giuseppe.
Reggio Emilia: Muzzarini Mario.
Rieti: Marcucci Mario.
Roma: Guglielmotti Umberto.
Rovigo: Casalini Enzo.
Salerno: Jannelli Mario.
Sassari: Marghinotti Lare.
Savona: Lessona Alessandro.
Siena: Baiocchi Adolfo.
Siracusa: Russo Armando.
Sondrio: Cantagalli Belisario.
Spezia: Foschi Italo.
Taranto: Magnini Milziade.
Teramo: De Flaviis Anzonio.
Terni: Amati Lorenzo.
Torino: Di Robilant Carlo.
Trapani: Maggio Giuseppe.
Trento: Tuninetti M. Dante.
Treviso: Bolasco Steno.
Trieste: Cobol Giuseppe.
Udine: Perotti Cesare.
Varese: Bianchi Aurelio.
Venezia: Casellati Wilfrido.
Vercelli: Tomassucci Fulvio.
Verona: Mutto Plinio.
Vicenza: Garelli Alberto.
Viterbo: Ascenzi Filippo.
Zara: Avenanti (comm. straor.).

FASCI ITALIANI ALL' ESTERO

Direzione

Segretario generale: Parini Piero.

Segretari locali

Albarelli Guido (*Monaco di Baviera*).
Amato (*Beirut*).
Ambrosi G. (*Davos*).
Amerio Giuseppe (*Adelaide*).
Anzilutti Riccardo (*Burgaz*).
Artom Francesco (*Kerassonda*).

Atzeni Francesco (*Cannes*).
Bacci Adolfo (*Sao Josè de Rio Pardo*).
Bacinello Giuseppe Gaspare (*Sinaia*).
Balbi Harold (*Brissago*).
Barattini Irmo (*Gedda*).
Bardon Italo (*Malta*).
Bartolomeo Francesco (*Hanthi*).
Bazzano Ercole (*Montey*).
Becchi Mario (*Berna*).
Benedet Giuseppe (*Wolfsberg*).
Benini Cesare (*Guatemala*).
Berluzzi Antonio (*Gerusalemme*).
Bertoli Antonio (*Ruchuk*).
Betti Edoardo (*Mazacan*).
Bettone Carlo (*Yverdon*).
Bianchini (*Rio de Janeiro*).
Bicchieri Leone (*Nairobi*).
Boggetti Alfredo (*Adrianopoli*).
Boggetti Silvio (*Filippopoli*).
Bonaguro Antonio Giovanni (*Varna*).
Bonarda Gian Carlo (*Manizales*).
Bonici Emilio (*Aberdeen*).
Bontà Guido (*Mentone*).
Bortolotti Fausto (*Montreux*).
Bortoletti (*Birmingham*).
Bortolotti Giulio (*Talmaciù*).
Bossa Antonio (*Cluy*).
Brandestini Antonio (*Baden*).
Brazzafogli Antonio (*Adana*).
Breda Ogieri Giovanni (*Reims*).
Buzzanca Nino (*Barcellona*).
Chauvie Alberto (*Losanna*).
Calderan Antonio (*Tieburg*).
Camarana Bigio (*Bona*).
Camarda Antonio (*Friburgo*).
Campanar Marcello (*Costantinopoli*).
Cantatore Corrado (*Vevey*).
Caremi Franco (*Lubecca*).
Carrera Pietro (*Bienne*).
Cassinelli Ernesto (*Leeds*).
Castellani Marco Tullio (*Saint Imier*).
Cattaneo Umberto (*Dakar*).
Cavalier Carlo (*Glasgow*).
Ceccarelli Giuseppe (*Zante*).
Cecchi Agostino (*Creta*).
Cerabino Enrico (*Saint-Moritz*).
Ceresole Enrico (*Atene*).
Cigarini Pietro (*Charleroi*).
Colleoni Giorgio (*Rehan*).
Colloridi bey (*Alessandria d'Egitto*).
Colombo Angelo (*Anversa*).
Colpi G. B. (*Arceburgo*).
Conti Giacomo (*Oslo*).
Conti Riccardo (*Stoccarda*).
Correnti Nino (*Modane*).
Cortese Mario (*Innsbruck*).
Corti (*Vienna*).
Corvi Menotti (*Varsavia*).
Crespi Attilio (*Timisoara*).
Dadone Ugo (*Praga*).
De-Angeli Pio (*Marsiglia*).
De-Gado Angelo (*Kabul*).
De Lazzaro Attilio (*Haies*).
Del Mastro Pietro (*Melbourne*).
Dell'Eva Andrea (*Schuls*).
Denti Taddeo (*Damasco*).
Diana Giovanni (*Martigny*).
Di Carlo (*St. Etienne*).
Di Mascio Edoardo (*Dublino*).
Direttore Giovanni (*Valona*).
Di Vittorio Giuseppe (*Parigi*).
Fabiano Leonardo (*Scutari*).
Fanelli Angelo (*Grenoble*).
Farinelli Giuseppe junior (*Locarno*).
Favezzani Giuseppe (*Poschiavo*).
Feriani Alessandro (*Monaco Principato*).
Fiorentino Francesco (*Costantina*).
Fonseca Alessandro (*Orano*).
Fonzi Carlo (*Trebisonda*).
Fontana Arturo (*Casablanca*).
Fontanetti Angelo (*Soletta*).
Fratini Marino (*Esch sur Alzette*).
Fusciardi Crescenzo (*Belfast*).
Fusco Antonio (*Le Havre*).
Gallian Renato (*Basilea*).
Gazzi Lucio (*Laurium*).
Chelli Cesare (*Cavalla*).
Gianfranchi G. (*Mogador*).
Giavotto Agostino (*Tien-Tsin*).
Giolli Federico (*Algeri*).
Giordani Francesco (*Tirana*).
Giuliani Alfredo (*Tangeri*).
Giusti Luigi (*Nemours*).
Grenci Domenico (*Helsingfors*).
Guarnieri Romano (*Amsterdam*).
Jannetta Giuseppe (*Dundee*).
Lancellotti Virgilio (*Perth*).
Lazzaroni Edgardo (*Nizza*).
Longo Raimondo (*Stoccolma*).
Mainetti Roberto (*Smirne*).
Maino Gigi (*Capetown*).
Mambretti Franco (*Liverpool*).
Manera Pasquale (*S. Paulo*).
Manfredi E. (*Bangkok*).
Marazzi Andrea (*Mersina*).
Marchesini Liluro (*Aja*).
Marchiandi Ernesto (*Madrid*).
Marello Corrado (*Aroudy*).
Mariani Ugo (*Mulhouse*).
Massaro Augusto (*Caifa*).
Massaro V. (*Haarlem*).
Martona Giulio (*Sulina*).
Medaglia Paolo (*Galatz*).
Melano Mario (*Sidney*).
Melucci Costantino (*Prevesa*).
Miozzi Mario (*S. Domingo*).
Misraghi Lodovico (*Dresda*).
Mosoni Ernesto (*Sierre*).
Nascè Giuseppe (*Kartum*).
Nichini Francesco (*Dion*).
Novelli Roberto (*Lione*).
Olibo Giuseppe (*Brno*).
Osella Giuseppe (*Neuchâtel*).
Ovadia Salomone (*Dedeagatch*).
Pacitto Andrea (*Edimburgo*).
Padroni Fausto (*Lipsia*).
Paganini Giorgio (*Vigo*).
Padris Giovanni (*Arad*).
Palmieri Francesco (*Bratislavia*).
Palumbo (*Klagenfurt*).
Panico Umberto (*Midlesbrough*).
Panizza Giovanni (*Manchester*).
Pantaloni Luigi (*Barranquilla*).
Parisch Guido (*Berlino*).
Parascandolo Francesco (*Ploesti*).
Paroletti Emilio (*Patrasso*).
Passera Oreste (*La Chaux de Fonds*).
Pastorelli Timo (*Tokio*).
Patrizi Bernardo (*Londra*).
Feliti Edoardo (*Calcutta*).
Persichini Paolo (*Cataloi*).
Piedimonte Nicola (*Corfù*).

Pignatelli di Montecalvo (*Budapest*).
Pilato Umberto (*Valenza*).
Pin Federico (*Bogotà*).
Pisani Almoro (*Strasburgo*).
Ponte Renzo (*Gratz*).
Poverino (*Meknes*).
Pratti Carlo (*Hull*).
Rabaiotti Francesco (*Swansea*).
Rinachi Giulio (*Nancy*).
Rizzi (*Klagenfurt*).
Rivera Luigi (*Lisbona*).
Rocco Vincenzo (*Durazzo*).
Rombo Stanislao (*Bugia*).
Romeo Giovanni (*Sheffield*).
Romiti Francesco (*Bordeaux*).
Roncani Silvio (*Wellington*).
Ronchi Remo (*Lucerna*).
Rosati Antonio (*Marrachex*).
Rossi A. (*Greenoch*).
Rossi Alberto (*Sansum*).
Rossi Mario (*Leopoldville*).
Roveda Andrea (*Lugano*).
Saladino Francesco (*Bellinzona*).
Salafia Andrea (*Villacco*).
Salerni Giuseppe (*Baiona*).
Santia Giuseppe (*Ondja*).
Santicchi Alessandro (*Chiasso*).
Santoro Enrico (*Giaffa*).
Savini Ermanno (*Graiova*).
Scoccimarro Antonio (*Porto Said*).
Scrinzi G. (*Bombay*).
Secco G. B. (*Aden*).
Semplini Dino (*Zurigo*).
Senes Carlo (*Cali*).
Sepe Emilio (*Port au Prince*).
Sineo A. M. (*Cardif*).
Soster Guglielmo (*Liegi*).
Sozzi Domenico (*Copenaghen*).
Sponticcia (*Metz*).
Staltieri Antonio (*Tolosa*).
Starace Gennaro (*Bruxelles*).
Stefani Umberto (*Coira*).
Tamietti G. B. (*Zonguldak*).
Tarino Emilio (*Digione*).
Terenzi (*Briga*).
Terragni Angelo (*Mendrisio*).
Tich Vittorio (*Slesia*).
Tozzi Renato (*Bucarest*).
Turi Giovanni (*Amburgo*).
Vaccaro Giovanni (*Singapore*).
Valle Francesco (*New Castle on Tyne*).
Vanni Enrico (*Rotterdam*).
Villa Giorgio (*Kosseir*).
Vinci G. (*Ginevra*).
Vitalini Rinaldo (*Campione*).
Wuhrer Arnaldo (*Constanza*).
Zanardi Maffeo (*Mont S. Martin*).
Zandonini I. (*Salonicco*).
Zen Achille (*S. Gallo*).
Zorzi Giorgio (*Santi Quaranta*).

(N. B. - Rinunziamo ai quadri dei Sindacati, perchè non sono completi al momento di andare in macchina).

A

Abate-Daga Pietro, pubblicista, n. a Racconigi il 4-III-1868 da Bartolomeo e da Maria Coslova. L. giur.

Torino (18), via Montevecchio 3.

E' red. della *Gazz. del Popolo* dal 1894, dir. della *Cronaca agricola* dal 1896.

Op.: *Alle porte di Torino*, Torino, 1926.

Abbiate Mario, avvocato, senatore del Regno, n. a Genova il 14-II-1873 da Giuseppe e da Erminia Montalenti. L. giur.

Buscate (Milano).

Agricoltore, conduce le terre di sua proprietà ed è ammin. di industrie meccaniche e tessili. Cons. com. e prov. di Vercelli per un decennio, poi eletto dep. al parlam. per la XXIII leg. (Vercelli) in aspra lotta contro il part. conserv. diretto dall'on. Piero Lucca, battuto dai socialisti nel 1913, e nomin. sen. del Regno il 6-X-1919, fu min. di I., C. e L. prima, L. e Previd. poi, nel 2° Min. Nitti. Fu anche M. del Cons. Sup. del Lavoro e del Com. Perman. per tutta la sua durata (1903-23), in ultimo anche pres. del comit. stesso, e compì le inchieste sulle solfare in Sicilia e sulla panificazione in Italia. Fu anche M. del Cons. Sup. di Beneficenza (1907-23), pres. della Fed. Ital. delle Soc. di M. S. (1914-20), vice-pres. della Cassa Naz. Assicur. Soc. (1920-23), pres. dell'Assicur. contro la disoccupaz. involontaria (1919-22), del. ital. per il lavoro alla Confer. della Pace (1919). Nel 1920, nel 1922 e nel 1924 fu chiamato dal *Bureau intern. du travail* a far parte delle tre commiss. arbitrali per il trasferimento delle riserve delle assicuraz. sociali dalla Germania alla Francia ed alla Polonia.

Abbo Della Pina Edmondo (*Eadip*), pittore e pubblicista, n. a Genova l'8-XII-1875 da Giuseppe e da Ottavia Abbo Della Pina.

Roma (24), via Annia 42.

E' red. della *Tribuna* e della *Tribuna illustr.* e corrisp. dell'*Illustrated London News* e dell'*Illustrirte Zeitung*.

Abbruzzese Antonio, professore, n. a Bitonto il 26-II-1879 da Leonardo Domenico e da Giuseppina Saracino. L. ll.

Palermo (7), via Cuba 33.

Insegna st. e st. dell'arte nel Lic. Artistico di Palermo.

Op: *Le relaz. fra l'Impero Rom. e l'Armenia*, Padova, 1903; *L'Impero Rom. nella st. della civiltà*, Palermo, 1921; *Breve disegno della civiltà ebraica*, Livorno, 1925; *Atene e Roma*, Bologna, 1926.

Abetti Giorgio, astronomo, n. a Padova il 5-X-1882 da Antonio e da Giovanna Colbacchini. L. fis.

Firenze, R. Osservatorio di Arcetri, tel. 20252.

Astronomo del R. Osserv. al Collegio Romano (1910-19), membro della spedizione De Filippi nell'Asia centrale (1913-14), comand. della squadra telefotografica della IV Armata (1915-17), è dal 1924 prof. di astrofisica all'Univ. di Firenze e dir. del R. Osservatorio di Arcetri. Costruì nel 1925 la torre solare di Arcetri per le osservazioni internazionali di fisica solare. E' SC. dell'Acc. Linc., M. dell'Unione Astr. Internaz. ed insignito della med. d'arg. della R. Soc. Geogr. It.

Abignente Filippo, scrittore, n. a Sarno il 13-V-1860 da Pietro e da Marianna De' Liguori.

Sarno (Salerno), via Abignente 72.

Discendente da uno dei 13 della Disfida di Barletta, è stato uff. di cavall. sino al grado di T. Col. Collab. di quot. e riv. con art. e nov., è autore di numerosi rom. di ambiente mil. o di natura sociale.

Acerbo Giacomo, professore, deputato al Parlam., n. a Loreto Aprutino il 25-VII-1888 da Olinto e da Mariannina de Pasquale. L. sc. agr.

Roma (36), via Brenta 2, tel. 32479.

Volont. di gu., ferito e decor. di 3 med. d'arg., 2 cr. di gu. e una promoz. per mer. di gu., fu il fond. del fascismo in Abruzzo. Eletto deputato alla XXVI leg. (Aquila), fu il 1° segr. del gruppo parlam. fasc., partecipò alla marcia su Roma, occupando Tivoli con l'avanguardia delle legioni abruzzesi, quindi fu assunto dall'on. Mussolini quale sottos. alla Presidenza, posto che ricoprì sino al luglio 1924. In tale qualità cooperò all'elaboraz. della 1ª fase della legislaz. fasc., e in modo spec. alla riforma elett. del 1923, alle leggi ammin., alle nuove circoscriz. prov., ecc. Rieletto deputato alla XXVII leg. (Abruzzo), nel 1926 fu eletto vicepres. della Camera. E' anche pres. della Fed. Naz. dei Tecnici Agricoli, dell'Assoc. Naz. delle Casse Rurali e della Fed. Ital. Pro-Montibus, vicepres. gen. della Croce Rossa Ital., M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Agr., Comm. e Ind., Luog. Gen. della M. V. S. N., ecc. E' prof. di econ. agr. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma e rettore dello stesso. Con mpr. sovr. 10-IV-1924 fu insignito del tit. di bar. dell'Aterno trasmissibile agli eredi.

Op.: *Il probl. frumentario nell'Italia antica*, Torino, 1925; *La colonizzaz. agraria dei Romani nell'Africa medit.*, Roma, 1926; *L'organizzaz. del credito agr. nei principali Stati del mondo*, ib., 1927.

Acito Alfredo, pubblicista e avvocato, n. a Pozzuoli il 22-V-1898 da Vincenzo e da Olimpia Varchetta. L. giur.

Studio: Milano (4), via Durini 31, tel. 82881.

Abitaz.: Milano (21), corso XXII Marzo 9A.

Fond. della riv. *Gioventù lat.* di Napoli (1914), dir. dell'*Ardito* di Milano (1919), collab. del *Popolo d'Italia* per la pol. estera e inviato spec. dello stesso giornale a Ginevra (1921), inviato dell'*Ambrosiano* in Germania (1924), dirige *L'Ora d'Italia* e *Il pensiero fascista*. Appartenne dalle origini al movim. dell'arditismo e del fascismo milanese, fu ideatore dell'Ist. di Cultura Fasc. di Milano e tra i fond. dell'Ist. Fasc. di Propaganda Naz.

Op.: *Oriente arabo*, Milano, 1922; *Corporazioni e sindacati*, ib., 1924;

Adeodato di S. Giuseppe (padre), v. *Piazza Giovanni*.

Afeltra Cesare, pubblicista, n. ad Amalfi il 17-VI-1902 da Luigi e da Maddalena Torre.

Milano (11), via Solferino, 28.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1923-26), attualm. è al *Corr. della sera*.

Ageno Federico, bibliotecario, n. a Terni il 20-II-1885 da Ettore e da Pasqualina Pezzoli. L. ll.

Ufficio: Padova, via S. Biagio 3, tel. 1465.

Abitaz.: Padova, via Giordano Bruno 3.

Imp. nelle bibl. governative dal 1910, è attualm. bibliotecario capo della R. Bibl. Univ. di Padova ed inc. di tecnica bibliotecaria presso la Sc. storico-filol. delle Venezie nell'Univ. di Padova. E' anche lib. doc. di letter. latina e MC. della R. Acc. di sc. ll. ed arti di Padova. Gli si debbono molti studi filologici nella *Riv. indogreco-italica*, in *Aegyptus*, in *Studi della sc. di papirologia di Milano*, ecc.; e traduz. da Omero, Tacito, G. M. Barrie, C. Brentano, E. T. G. Hoffmann, C. May, ecc.

Op.: *Omero, il c. VI ed il IX dell'Odissea recati in esametri ital.*, Firenze, 1910; *Periculum criticum ovidianum*, Pavia, 1918; *Note a Timoteo*, Milano, 1920; *Nuove note a Timoteo*, ib., 1920; *Ottavia, trag. lat., d'incerto autore recata in versi ital.*, Firenze, 1920; *Librorum saec. XV impressorum qui in Bibl. Univ. Studiorum Sassarensi adservantur Catalogus*, ib., 1923; *L'Ercole furioso di Seneca* (vers. poetica e note di crit. testuale), Padova, 1925.

Aggazzotti Alberto, professore univ., n. a Formigine il 18-

VII-1877 da Pietro e da Elvira Manzotti. L. m. e zooiatria.

Modena, via Garibaldi 1, tel. 849.

Già assist., poi aiuto nell'Ist. di fisiol. di Torino (1907-22), dir. dei Laboratori Scient. « A. Mosso » sul M. Rosa (1915-23), insegn. di fisiologia nelle Univ. di Catania (1923-24) e di Parma (1924-25), dal 1925 insegna fisiol. sperim. in quella di Modena. I suoi numerosi studi di argomenti fisiol. riguardano spec. la fisiopatol. dell'uomo in alta montagna, e le sue note in proposito sono raccolte negli *Atti dei Labor. Scient. « A. Mosso » sul M. Rosa* (voll. I-V). Durante la guerra organizzò e diresse un Uff. Psico-fisiol. per la scelta degli aviatori.

Agnoletti Fernando (*Calandrino*), scrittore e pubblicista, n. a Firenze il 6-III-1875 da Vincenzo. L. Il.

Firenze, viuzzo delle Corti 11.

Già insegn. nelle Univ. inglesi, poi volontario di guerra, fu tra i fond. del fascismo fiorentino. Ha ricoperto varie cariche nell'Assoc. Comb., nell'Assoc. Volontari, nella direz. del P. N. F. Già collab. della *Voce* e di *Lacerba*, attualm. collabora al *Selvaggio* e all'*Italiano*.

Op.: *Dal Giardino all'Isonzo*, Firenze, 1917.

Aiuti Costantino, prelato, n. a Sezze Romano il 1°-V-1876 da Giovanni e da Faustina Sargenti. L. teol. e dir. can.

Hanoi (Indocina), Boulevard Carnot 20.

Già can. della cattedr. di Sezze e prof. in quel seminario, creatore in Sezze di numerose istituz. di cultura religiosa e di assistenza, rettore del semin. di Fermo (1913-15) e di Urbino (1915-17), minutante della S. Congregaz. di Propag. (1918), dal maggio 1925 è del. apost. in Indocina.

Alaleona Domenico, musicista, n. a Montegiorgio il 16-XI-1881 da Nicola e da Giuseppina Ripamonti. D. compos., L. Il.

Roma (33), via Duilio 13.

Compositore, dir. d'orchestra e di masse corali, dal 1913 insegna st. ed estetica mus. nel Conserv. di S. Cecilia. Sue composiz. principali sono: *Mirra* (opera data al Costanzi di Roma nel 1920), *Melodie pascoliane*, *La città fiorita* (per pianof.), *Canzoni e laudi spirituali ital.* (per orchestra), e numerosi lavori corali, canti per fanciulli, ecc. Già crit. mus. del *Mondo*, attualm. lo è del *Lavoro d'It.* e della *Rassegna ital.*, e collabora con art. stor. e crit. a riv. varie. Ha fond. e dirige il gruppo di cantori « Madrigalisti romani ».

Op.: *Studi sulla storia dell'oratorio mus. in It.*, Torino, 1908.

Albertario Emilio, professore univ., n. a Filighera il 30-V-1885 da Carlo e da Maria Cozzi. L. giur.

Pavia, via S. Maria alle Pertiche 11, tel. 523.

Già prof. di dir. rom. nelle Univ. di Camerino (1912-15), Perugia (1915-20), Messina (1920-21) e Parma (1921-23), e di istit. di dir. rom. nell'Univ. di Torino (1923-24), dal dic. 1924 insegna dir. rom. nell'Univ. Cattolica. E' SC. Ist. Lomb. I suoi studi, contenuti principalm. in *Filangeri, Riv. it. Sc. giur., Atti Acc. Sc. Torino*, ecc., riguardano il dir. rom. classico, il dir. rom. giustinianeo, il dir. bizantino e il dir. mod. (civ. e commerc.). Tra le sue monogr. romanistiche, le più importanti sono quelle che riflettono la dote, il possesso, la cura dei minori, la parte generale del dir. delle obbligaz.

Op: *Uber das Recht des «estraneus heres » auf die « operae libertorum »*, Heidelberg, 1910; *« Hodie »: contrib. alla dottrina delle interpolaz.*, Pavia, 1911; *Il pegno della superficie*, ib., 1911; *L'« actio quasi institoria »*, ib., 1912; *Dell'« actio sussidiaria » concessa al minore contro i magistrati*, ib., 1912; *Glossemi nel Fr. Vat.* 102, ib., 1921.

[Cfr.: Mitteis, in *Zeitschrift der Savigny Stiftung für Rechtsgesch.*, rom. Abt. 1912; P. De Francisci, *Il dir. rom.* (guida bibliogr.), pp. 38 sgg.].

Albertelli Guido, ingegnere, n. a Parma il 24-I-1867 da Macedonio e da Maria Carapezzi. L. ing.

Roma (49), via Ciro Menotti 4.

Lib. doc. di ingegn. sanitaria nell'Univ. di Parma, si è occupato principalm. di idraulica, pubblicando degli studi sulle acque salienti, sulla formaz. idrogeologica della Valle del Po, e sull' idrogeol. della Sicilia orientale, ed eseguendo vari

acquedotti, fra cui quello di Parma. Dep. al Parlam. per la XXI e la XXIV (Parma II), e per la XXV leg. (Parma), lottò spec. contro il protezionismo siderurgico e per le provvidenze antimalariche.

Alberti Annibale, segretario generale della Camera dei Deputati, n. a Verona il 28-IX-1879 da Alberto e da Ester Gilardoni. L. giur.

Roma (20), via della Missione 2, tel. 65037.

Cultore di studi storici, è MC. dell'Ist. Ven., SC. della Dep. st. p. Veneto-Trid. e M. della Commiss. dell'Acc. Linc. per la pubblicaz. delle carte costituzionali ital. Collabora alla *N. Antol.* e ad altre riv. ed ha pubblicato, in collab. con C. Montalcini, i comm. alle varie leggi elettor. ital. Dirige dal 1927 il *Boll. parlamentare.*

Op.: *Le Assemblee del Risorgimento,* (in collab. con C. Montalcini), Roma, 1911; *Le assemblee della Repubblica Cisalpina* (per inc. della commiss. dei Lincei per le carte costituzionali, in colab. con C. Montalcini), Bologna, 1917-19; *Gli atti del Parlamento delle Due Sicilie 1820-21* (per inc. della commiss. predetta, in collab. con Egildo Gentile), Bologna, 1926 sgg.

Alberti Mario, banchiere, n. a Trieste il 4-V-1884 da Cesare e da Ermenegilda Juris Dall'Agata.

Milano (9), piazza Castello 3, tel. 83126.

Dir. centr. del Credito ital., è anche pres. del Com. di Controllo dell'Austria e della Banca Naz. d'Albania, rappresent. dell'Italia nella « Bank für deutsche Industrie Obligationen » e nella « Caisse commune » per il debito pubbl. ex-austro-ungarico, e prof. di pol. monetaria nell'Univ. Bocconi. Ha collaborato o collabora al *Piccolo* di Trieste, all'*Idea Naz.*, al *Giorn. degli Economisti,* alla *Riforma soc.*, alla *Riv. bancaria,* alla *Riv. delle Soc. Commerc.*, ecc. Ha avuto numerosi incarichi governativi, i quali gli hanno valso la nomina a min. plenip. onor. Fra l'altro è stato del. del R. Tesoro a Vienna durante l'armistizio (1919), M. della Commiss. interalleata per il finanziam. del « relief » all'Austria e della delegaz. finanz. ital. alla Conf. della Pace (1919), cons. finanz. all'Ambasciata d'Italia a Washington (1921), esperto alle confer. di Cannes e Genova, rappres. dell'Italia in alcune sessioni della sez. finanz. della Soc. delle Nazioni e alla confer. di Innsbruck per la ripartiz. del deb. pubbl. austro-ungarico, M. del 2° Com. degli Esperti per la Germania (Com. Mac Kenna), del. ital. a Washington per i debiti di guerra (giu. 1925), capo dell'Uff. di coordinam. per i debiti interalleati (1925) e M. della delegaz. ital. per la sistemaz. dei debiti di guerra a Washington (nov. 1925) e a Londra (genn. 1926).

Op.: *Il costo della vita a Trieste,* Trieste, 1911; *Il movim. dei prezzi e salari a Trieste,* ib., 1912; *Verso la crisi?,* ib., 1914; *L'econ. del mondo,* Roma, 1915; *Trieste e la sua fisiologia econ.*, ib., 1916.

Albertini Alberto, pubblicista, n. ad Ancona l'11-X-1879 da Leonardo e da Augusta Morichi. L. giur.

Roma (3), via XXIV maggio 14, tel. 43015.

Red., quindi vice-dir. del *Corr. della sera* (1898-1921), fu poi dir. dello stesso giornale (nov. 1921-nov. 1925).

Albertini Luigi, pubblicista, senatore del Regno, n. ad Ancona il 19-X-1871 da Leonardo e da Augusta Morichi. L. giur.

Roma (3), via XXIV Maggio 14, tel. 42098.

Fu già segr. di redaz., poi dir. per un ventennio, sino al 1921, del *Corr. della sera.* E' sen. dal 30-XII-1914.

Albertoni Aldo, professore univ., n. a Bologna il 19-XI-1901 da Pietro e da Sofia Benatti. L. giur.

Bologna (30), via della Libertà 5, tel. 741.

Già prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Urbino (1924-25), attual. insegna st. del dir. ital. e romano in quella di Ferrara. E' autore di memorie, monografie e note varie su argomenti di st. giur. ital., greca e bizantina, apparse spec. in riv. giur., come l'*Arch. giur.*, *Riv. di dir. civ.*, *Aegyptus,* ecc.

Albertoni Pietro, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Gazoldo il 22-IX-1849 da Giovanni e da Teresa Carpi. L. m.

Bologna (30), via della Libertà 5, tel. 741.

Già prof. di farmacol. poi di fisiol. a Genova, quindi a Bologna, attualm. a riposo, è SN. Acc. Linc., SC. Acc. Sc. Torino e Ist. Ven. I suoi numerosi studi riguardano spec. il valore alimentare del vino, l'azione degli zuccheri sull'organismo, la patogenesi dell'epilessia, i centri nervosi, i centri accelerati del cuore, lo scorbuto, la funzione protettiva del fegato, la malattia di Erb, l'alcool, il bromuro. Si è occupato anche di argomenti scientifici di interesse sociale, ed alla questione soc. rivolse spec. la sua attività parlam. quando fu dep. al parlam. per tre leg. (XVIII, XX, e XXI), per il collegio di Bozzolo. Nel 1893 presentò appunto alla Camera un vasto progetto di rif. tributarie e sociali, sottoscritto da numerosi deputati. Fu nominato senatore il 17-III-1912. Antico garibaldino del '66 (combattè con Garibaldi a Bezzecca), è pres. onor. dei Garibaldini di Bologna.

Op: *Man. di fisiol. umana* (in collab. con A. Stefani), Milano, 1886 (2. ed., 1899); *Galvani e le sue opere*, Bologna, 1888; *La fisiol. e la quest. sociale*, ib., 1890; *Riforme tributarie e sociali proposte alla Camera dei Deputati*, ib., 1893.

Albini Ettore (*Bis., e. a.*), pubblicista, n. a Milano il 31-X-1869 da Daniele e da Elisa Bardelli.

Milano (14), via Guastalla 5.

Crit. dramm. dell'*Italia* e del *Pungolo* di Leone Fortis (1890-93), crit. teatrale del *Tempo* (1902-10) e dell'*Avanti!* (1911-25), ha composto libretti d'opera per i maestri Alberto Franchetti, Antonio Scontrino, Silvio Tanzi ed altri. Scrisse in collab. con Pompeo Bettini un dramma in 4 atti, *I Vincitori*, che, tradotto in dialetto milanese col tit. *La Guèra*, fu rappresentato a Milano e altrove da G. Sbodio.

Op: *I Vincitori* (in collab. con P. Bettini), Milano, 1896.

Albizzati Carlo, professore univ., n. a Milano il 14-II-1888 da Luigi e da Luigia Carnovali. L. II.

Cagliari, via Cavour 40.

Insegna archeol. nell'Univ. di Cagliari ed è S. Acc. Pontif. d'Archeol. e Ist. Germ. I suoi studi, pubblicati spec. in *Römische Mitteilungen*, *Mélanges de l'Ecole Franç. de Rome*, *Journal of hellenic Studies*, *Dedalo*, *Boll. d'arte*, *Atti della Pont. Acc. Rom.*, ecc., riguardano l'arte etrusca, greca e rom. Ha identificato e ricostruito il *Dionysos* di Prassitete (1922) e pubblica per incarico della S. Sede i *Vasi antichi dipinti del Vaticano* (ed. Sansaini, Roma).

Albricci Alberico, conte, generale d'armata, senatore del Regno, n. a Gallarate il 6-XII-1864 da Antonio e da Lavinia Birago.

Napoli (3), piazza Plebiscito, pal. Salerno, tel. 6142.

Discende da antica fam. bergamasca, di cui un ramo si trapiantò a Venezia nel sec. XVII. - Uffic. d'artigl. poi di S. M., fu a lungo addetto mil. a Vienna negli anni che precedettero immediatamente la guerra. In guerra fu dapprima addetto al Com. Supr., poi com. di Brig., capo di S. M. della I Arm. durante l'offensiva austriaca nel Trentino, com. la V Div. in Val Camonica e poi il II Corpo d'Armata sulla Bainsizza. Guidò tale corpo nella ritirata dal M. Santo al Montello tenendo la posiz. per vari giorni con le truppe ridotte a metà degli effettivi. Guidò poi lo stesso corpo al fronte franc. quale com. le forze ital., che ebbero colà una parte importantissima nella 2ª batt. della Marna, nella riconquista dello Chemin des Dames (dovuto in gran parte alla manovra delle nostre forze) e nell'inseguimento sino alla Mosa, rimanendo quasi costantemente in linea, ad onta delle enormi perdite subite. Nominato uff. O. M. S. dopo l'offensiva austriaca del Trentino, comm. dello stesso ordine dopo la batt. di Bligny e grand'uff. per la ripresa dello Chemin des Dames, nella ritirata di Caporetto meritò una med. d'arg. Nominato senatore il 31-VII-1919, fu min. della guerra dal 24-VI-1919 al 13-III-1920.

Alcaro Arturo, pubblicista, n. a Caserta il 12-XII-1881 da Antonio e da Maria Antonia Esposito.

Roma (36), via Sebino 11.

Collabora con art. vari, nov. e versi a quot. e riv.

Op: *La lanterna al volto* (nov.), Milano, 1921.

Alderighi Dante, musicista, n. a Taranto il 7-VII-1898 da Raffaello e da Maria Cardellicchio.

Roma (2), via Cavour 278.

Allievo di Sgambati, Teichmüller, Consolo, Setaccioli e Malipiero, esordì a 10 anni come pianista. Negli ultimi anni si è dedicato quasi completamente alla composizione. Si hanno di lui un concerto per piano e orchestra, un quartetto per archi, *suites*, trascrizioni, liriche, ecc.

Aldinio Pasquale, preside di liceo, n. a Lagonegro il 4-III-1867 da Michele e da Caterina Pitrelli. L. sc. nat.

Ufficio: Milano (25), via R. Sanzio 20, tel. 40759.

Abitaz.: Milano (7), via Orazio 3, tel. 80637.

Già prof. nelle sc. norm., quindi provved. agli studi a Reggio Calabria, Ancona, Milano, Roma e Palermo, e dir. gen. dell'Ente per l'istruz. degli analfabeti adulti, attualm. è preside del R. Lic. « A. Manzoni » di Milano.

Op.: *Le tignole della vite*, Lagonegro, 1897; *Importanza ed utilità dei boschi*, ib., 1899; *Il sentim. della natura nell'arte*, ib., 1901.

Aldrovandi - Marescotti Luigi, diplomatico, n. a Bologna il 5-X-1876 da Pietro e da Giuseppina di Marsano. L. giur.

Berlino, 36 Victoriastrasse.

Bologna, via Galliera 26.

Porta il titolo di conte di Viano ed appartiene ad una famiglia patrizia bolognese che, nota sin dal sec. XIII, dette lettori allo studio, ambasciatori e senatori, oltre al celebre naturalista Ulisse ed al card. Pompeo. Entrò nella carriera diplomatica nel 1900. La guerra lo trovò consigliere all'ambasciata di Vienna, donde fu chiamato per assumere l'ufficio di capo-gab. del ministro degli esteri Sidney Sonnino, col quale rimase fino alla fine (28-VI-1919). Durante la conferenza di Parigi fu il segr. ital. delle riunioni dei Quattro (Orlando, Wilson, Lloyd George e Clemenceau). Dopo la ratifica del tratt. di Versailles, fu inviato a riprendere le relazioni diplomatiche con la Germania (genn.-apr. 1920). Successivam. fu ministro all'Aja, a Sofia, al Cairo, e ambasciatore a Buenos Aires. Il 1°-III-1926 fu nominato ambasciatore a Berlino. Cultore di studi stor. e artistici, ha pubblicato alcuni saggi negli *Atti della Dep. di st. p. per le prov. di Rom.* di cui è socio (*Commentari alle lettere di Cristoforo Kress, Acta S. Officii Bononiae 1297-1309, Di una sepoltura della famiglia Aldrovandi nella Basilica di S. Stefano in Bologna*), e nella riv. *L'Arte* (*Il Sepolcro di S. Maria della Vita in Bologna* e *Niccolò dell'Arca*).

Alemanni Vittore, isp. centr. delle scuole medie, n. a Firenze il 19-IV-1869 da Antonio e da Antonietta Ceretti. LL. ll. e filos.

Roma (34), via Tirso 83.

Già prof. di liceo, preside e provved. agli studi, attualm. è isp. centr. delle sc. medie al Min. della P. I. Collabora alle principali riv. filos.

Op.: *Un filosofo delle lettere (M. Cesarotti)*, Torino, 1894; *L'elem. psichico. Studi sul metodo delle indag. psicol.*, ib., 1903; *Pietro Ceretti*, Milano, 1904; *L'insegnam. delle lettere ital. nei licei*, Genova, 1906; *Scritti scelti di P. Ceretti*, Roma, 1915-20.

Aleramo Sibilla, pseud. di *Faccio Rina.*

Alessandri Roberto, professore univ., n. a Civitavecchia il 1°-XII-1867 da Tommaso e da Margherita Ferrioli. L. m.

Roma (50), via G. B. Morgagni 31, tel. 39009.

Chirurgo primario degli Osp. di Roma, fu già prof. di patol. chir. nell'Univ. di Roma (1902-19) e dal 1919 dirige quella clin. chir. Fu TC. med. dir. della 2ª autoambulanza chir. e riportò una med. d'arg. (Gorizia, ag. 1917). E' pres. della R. Acc. Med. di Roma. Delle sue numerose pubblicaz. di chir. la maggior parte è pubblicata nel *Policlinico*, di cui dirige la sez. chir., e negli *Ann. ital. di chir.*, di cui è condir.

Alessio Giulio, professore univ., n. a Padova il 13-V-1853 da Igino e da Luigia Marzolo. L. giur.

Padova, via R. Rinaldi 14, tel. 52.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Padova, SC. Accad. Linc., ME. Ist. Ven. e Accad. Padova. Molti suoi studi si trovano in riv. econ. e finanz., spec. la *Rif. soc.* e il *Giorn. degli Econ.* Fu deputato al Parlam. per le leg. XX-XXVI (Padova) per il part. rad., vicepres. della Camera (1913-18), sottos. al Tesoro nel 1° Min. Sonnino, min. delle Poste nel 5° Min. Giolitti (1920), dell'Ind. e Comm. nel Min. Bonomi (1920-21) e della Giust. nel 2° Min. Facta (1922). Alla Camera si occupò specialmen-

te di questioni finanziarie, delle leggi per la Basilicata, dell'istruz. super.; lottò contro i premi alla marina merc. e contro la proporzionale, e dal 1912 a tutto il periodo bellico fu rel. dei bilanci dell'Entrata e poi del Tesoro. Quale min. delle Poste lottò contro lo sciopero postelegraf.; quale min. dell'Ind. e Comm. preparò i provvedim. per la marina merc., pel regime degli affitti, per i prestiti alle case pop. in tutta Italia, per la nuova tariffa doganale.

Op.: *Saggio sul sistema tributario in Italia,* Torino, 1883-87; *La funz. del tesoro nello Stato mod.,* Padova, 1893; *La teoria del valore nel cambio interno,* Torino, 1890; *La rivalutazione della lira,* Milano, 1925.

Alferazzi-Benedettini Paola, v. *Benedettini-Alferazzi Paola.*

Alfero Giovanni Angelo, professore univ., n. a Roddi il 6-II-1888 da Antonio e da Dorotea Minasso. LL. ll. e filos.

Genova, via Zara 10/3.

Già insegn. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna a Genova. Ha tradotto opere di Novalis, Storm e Schiller.

Op: *Novalis e il suo « Heinrich von Ofterdingen »,* Torino, 1916; *Adelbert von Chamisso,* ib., 1924; *La lirica di Teodoro Storn,* Palermo, 1924.

Alfieri Emilio, professore univ., n. a Milano il 13-XII-1874 da Paolo e da Cristina Dotti. L. m.

Ufficio: Pavia, Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università, tel. 211.

Abitaz.: Milano (17), via Boccaccio 43, tel. 41088.

Assist. nella clin. ginec. dell'Univ. di Pavia, poi aiuto in quelle di Parma (1900-04) e Pavia (1904-09), dir. della Sc. Ostetrica dell'Univ. di Perugia (1909-15), prof. di ostetr. e ginec. nell'Univ. di Cagliari (1915-19), e dal 1919 in quella di Pavia, ha pubblicato oltre un centinaio di lavori su argom. di ostetr., ginecol. e patol. fetale. E' pres. della Soc. Med. Chirur. di Pavia, pres. onor. del Sottocom. Pavese della Croce Rossa, ecc.

[Cfr.: A. Guzzoni, *L'Italia ostetrica,* 2. ediz., Siena, 1911].

Alfieri Odoardo Dino, avvocato, deputato al Parlam., n. a Bologna l'8-VII-1886 da Antonio e da Maria Bedogni. L. giur.

Studio: Milano (3), via Gesù 10, tel. 70985.

Abitaz.: Milano (13), viale Majno 31, tel. 23963.

Fond. del gruppo nazionalista milanese nel 1910, fu nel 1922 organizzatore delle onoranze al Re in Milano e nell'ag. successivo partecipò alla conquista di Palazzo Marino. Fu eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. (Lombardia) nella lista fascista. Già assess. pel com. di Milano, è pres. dell'Ist. Fasc. di Cultura di Milano, vice- pres. della sez. milanese dell'Ass. Combattenti, M. del Cons. Scol. Prov., del cons. dir. della « D. Alighieri », della R. Commiss. per il Coll. degli Avvocati, ecc.

Aliotta Antonio, professore univ., n. a Palermo il 18-I-1881 da Gaetano e da Antonina Latona. L. filos.

Napoli (55), via Cesare Rossaroll 77.

Esordì da studente con alcune poesie pubbl. nella *Scintilla,* periodico letter. da lui fond. con G. A. Borgese a Palermo nel 1900. Passato a Firenze a continuarvi gli studi univ., fu nel 1902 tra i fondatori della riv. *Medusa,* a cui collaborò con versi e art. filosofici. Nel 1903-04 diresse l'Ist. Umberto I per bambini tardivi di Firenze, dal 1905 al 1913 insegnò nelle sc. medie, quindi conseguì per concorso la cattedra di fil. teor. nell'Univ. di Padova, donde nel 1919 passò a Napoli. Dirige la riv. internaz. di fil. *Cosmos.*

Op.: *Scetticismo antico e scetticismo mod.,* Piacenza, 1903; *La conoscenza intuitiva nell' estetica del Croce,* ib., 1903; *La creazione nell'arte e nella natura,* ib., 1904; *La misura in psicologia sperimentale,* Firenze, 1905; *Ricerche speriment. sulla percezione degl'intervalli di tempo,* ib., 1905; *Ricerche ed esperimenti sui tipi d'immaginazione,* Palermo, 1905; *La reazione idealistica contro la scienza,* ibidem, 1912 (trad. in ingl.); *L'estetica del Croce e la crisi dell'idealismo mod.,* Napoli, 1917; *La guerra eterna e il dramma dell' esistenza,* ib., 1917 (2ª edizione, 1920; traduzione francese); *La teoria di Einstein e le mutevoli prospettive del mondo,* Palermo, 1922; *Relativismo e idealismo,* Napoli, 1922; *Il problema di Dio e il nuovo pluralismo,* Città di Castello, 1924.

Aliquò-Lenzi Luigi, bibliotecario, n. a Reggio Calabria il 29-VII-1878 da Filippo Aliquò e da Filomena Lenzi.

Reggio Calabria, Biblioteca Comunale.

E' dir. della Bibl. Com. di Reggio Calabria, e si è occupato, con conferenze, art., monogr., di storia regionale.

Op.: *Gli scrittori Calabresi*, Messina, 1913; *Ibico Reggino*, Reggio Calabria, 1917.

Allara Giacomo, professore univ., n. a Torino il 25-VII-1867 da Roberto e da Clementina Moglino. L. ing. ind., D. elettrotecn.

Palermo, via Vincenzo Di Marzo, 10.

Già insegn. nel R. Museo Industr. di Torino, dal 1910 insegna costruz. di macchine nella R. Sc. d'Ingegn. di Palermo.

Op.: *Nozioni teor. ed applicaz. di statica grafica*, Torino, 1903; *Tratt. di costruz. di macchine*, ib., 1906-13; *La costruz. delle macchine idrauliche*, Milano, 1913.

Allason Barbara, scrittrice e insegnante, n. a Pecetto Torinese il 12-X-.... da Ugo e da Pauline Künzler. L. ll.

Torino (21), via Balbo 41.

Autrice di rom. e nov., insegna tedesco nel R. Liceo Scient. « Galileo Ferraris » di Torino.

Op: *Caroline Schlegel, studio sul romanticismo ted.*, Bari, 1919; *Quando non si sogna più*, Milano, 1920; *Il domani dei baci*, ib., 1922; *Risblancheda*, ib., 1926.

Allevi Giovanni, medico, n. a Offida il 25-XI-1870 da Gaetano e da Caterina Ser-Giacomi. L. m.

Milano (19), via Morgagni 11.

E' lib. doc. all'Univ. di Milano e incar. del corso di infortunistica. Specializzato in malattie del lavoro, ha compiuto delle ricerche spec. sulla colica e la parotite saturnina, le iperglobulie dei ferrovieri, gli spazzini, i dormitori ferroviari, la fatica, ec. Ha scritto di problemi scientifici in quotid. (*Italia del Popolo, Tempo, Secolo, Sera, Avanti!*, ecc.), e riv. (*Il Ramazzini, La Medicina sociale, Il Lavoro, La Medicina del Lavoro, Il Pensiero Sanitario*, ecc.). Fu cons. com. di Milano ed assess. nell'ammin. Caldara.

Op: *L'Alcoolismo*, Milano, 1906; *Le malattie dei lavoratori e l'igiene industriale*, ib., 1908; *La medicina sociale*, ib., 1909; *Sport e igiene*, ib., 1913; *La crisi del socialismo*, Bari, 1913; *L'assicurazione infortuni*, Milano, 1926.

Allòdoli Ettore, professore, n. a Firenze il 6-II-1882 da Egisto e da Margherita Nesi. L. ll.

Genova, R. Liceo « D'Oria ».

Esordì da giovinetto con una piccola antol. della letter. portoghese nella *Bibl. del Popolo* di Sonzogno. Dopo essersi occupato di critica, esordì come scrittore a 39 anni col *Domatore di pulci*. Insegna nei RR. Licei.

Op: *Milton e l'Italia*, Prato, 1907; *Il domatore di pulci*, Firenze, 1921 (3ª ed., 1926); *Amici di casa*, Milano, 1923; *Novelle morali*, Firenze, 1923; *Il ragazzo risuscitato*, Palermo, 1923; *Storia della letteratura ital.*, ib., 1923 (2ª ed., 1926); *Vecchi e nuovi, forestieri e nostrali*, ib., 1924; *Il collezionista di carta straccia*, Firenze, 1925.

[Cfr.: U. Ojetti, *Scrittori che si confessano*, p. 67; Papini e Pancrazi, *Poeti d'oggi*, 2. ed., p. 382; Papini e Giuliotti, *Diz. dell'Omo Salv.*, I, 13; P. Pancrazi, *Venti uomini, un satiro e un burattino*, p. 167].

Almagià Roberto, professore univ., n. a Firenze il 17-VI-1884 da Alfonso e da Ester Supino. L. ll.

Roma (49), via Nicola Ricciotti 3, tel. 22274.

Già insegnante di geogr. nell'Univ. di Padova (1911-15), attualm. insegna in quella di Roma. E' SC. Accad. Linc., insignito di med. d'oro della Soc. Geogr. di Parigi, segr. della Soc. ital. per il Progr. delle Scienze, vice-pres. del Comit. Geogr. Naz., M. del R. Comit. Talassogr. e del R. Comit. Geotet. Geofis., condir. della *Riv. Geogr. Ital.* e dir. della sez. « Geografia » dell'Encicl. Italiana Treccani. Ha pubblicato numerosi studi e mem. in atti accad. e riv. e rifatto l'*Atlante Pennesi-Cora*.

Op.: *La dottrina della marea nell'antichità classica e nel medio evo*, Roma, 1905; *Studi geogr. sulle frane in Italia*, ib., 1907-10; *C. Colombo*, Roma, 1918 (2ª ediz., 1927); *La*

geografia (guida bibl.), ib., 1922; *L'« Italia » di G. A. Magini e la cartogr. dell'Italia nei sec. XVI e XVII*, Napoli, 1922; *Man. di geogr.*, ib., 1925.

Aloisi Pompeo, barone, diplomatico, n. a Roma il 6-XI-1875 da Paolo e da Irene de Belloy.

Tokio, Urakasumigaseki Kojimachi 4.

Dal 1893 al 1902 fu nella R. Mar. e ne uscì col grado di T. di V.; fu poi addetto di legaz. con funz. di addetto navale a Parigi (1904), segr. di legaz. (1907), 1° segr. di legaz. (1912), cons. di legaz. (1914), richiamato in servizio mil. col grado di Cap. di Corv., aiut. di campo del Re (1916), promosso Cap. di Freg. (1918), capo dell'Uff. Stampa alla delegaz. ital. presso la Confer. della Pace (1919), min. a Copenaghen (sett. 1920), commiss. straord. a Memel (genn.-febbr. 1923), min. a Durazzo (1926-27). Attualm. è ambasciatore d'It. a Tokio. Gli fu ricon. il tit. di barone con mpr. 15-VIII-1919.

Aloisi-Masella Benedetto, prelato, n. a Pontecorvo il 29-VI-1879 da Pietro e da Registilla Deci. LL. teol., filos. e dir. can.

Santiago del Cile, Avenue Vicuna Mackenna.

Addetto alla S. Congreg. degli Affari Eccl. Straord. (1906), segr. di nunz. a Lisbona (1908), uditore di nunziatura (1914), prelato domestico (1917), inc. d'affari della S. Sede in Portogallo (1919), il 20-XI-1919 fu nominato nunzio al Cile e arciv. di Cesarea di Mauritania.

Alonge Antonino, pubblicista, n. a Palermo il 16-IX-1871 da Mario e da Maria Stella Allegra.

Milano (4), piazza Beccaria 1, tel. 81940.

Già red. del *Piccolo* di Napoli, del *Don Marzio* e del *Giorn. di Sicilia*, fu poi per 15 anni red. del *Corr. della sera*, spec. quale resocontista giudiz. Dall'ag. 1922 dirige la gall. d'arte mod. « La Vinciana » di Milano. E' anche poeta dialettale e dicitore di versi.

Op.: *L'avventura* (versi), Palermo, 1896; *Cusarelle* (sonetti napolet.), Napoli, 1898; *Il vicolo dei sospiri* (poemetto), ib., 1904; *Fantasia macabra* (versi), ib., 1904; *Il più vile* (comm.), Perugia, 1905; *Novelle napolet.*, Napoli, 1912.

Alterocca Guglielmo (*Alter-Ego*), pubblicista, n. a S. Michele di Bari il 5-V-1884 da Francesco e da Elena Gennari. D. paleogr. e diplom.

Roma (28), via Enrico Cialdini 13, tel. 41951.

Iniziò la sua carriera giornal. nel 1903 quale collab. del *Fracassa;* fu poi red. dell'*Avanti!* nella 2ª direz. Bissolati, e con una sua campagna ottenne la conservaz. della « casa di Bibulo » accanto al Monum. a Vitt. Emanuele; fu infine red. della *Tribuna* (1911-1926), e oltre ad art. di pol. colon., di letter., ecc., redasse la rubrica ironica di attualità *Noterelle del giorno*. Attualm. è capo dell'uff. stampa dell'ENIT, e redige fra l'altro il *Redio - Giornale dell'ENIT*, che viene trasmesso seralm. dalle stazioni di Roma, Milano e Napoli. Per la Radio redige anche note di crit. letter. e art. di attualità.

Alvaro Corrado, pubblicista, n. a S. Luca (Reggio Calabria) il 15-IV-1895 da Antonio e da Antonietta Giampaolo.

Roma (6), via Sistina 55.

Red. del *Resto del Carlino* (1916-19), del *Corriere della Sera* (1919-20) e del *Mondo* (1921-25), poi crit. dramm. del *Risorgimento* (1925), collabora alla *Stampa* e a varie riv. ital. e stran. con novelle e articoli. Ha curato edizioni di opere letterarie, monografie e traduzioni.

Op: *Poesie grigioverdi*, Roma, 1917; *La siepe e l'orto* (novelle), Firenze, 1920; *Calabria* (almanacco), Lanciano, 1925; *Luigi Albertini* (medaglia), Roma, 1925; *L'uomo nel labirinto* (romanzo), Milano, 1926; *Storie meravigliose*, id., 1927.

Alvi Ciro, scrittore ed editore, n. a Todi il 27-IV-1872 da Ercole e da Carmenta Capaldini. L. giur.

Roma (27), viale della Regina 214.

Autore di rom. e drammi (di cui *Frate Elia* fu dato all'Argentina di Roma, nel febbr. 1917), è dir. propr. della Soc. Ed. « Atanor » che ha l'intento di diffondere opere di cultura spiritualistica.

Op: *Offredo e Isotta* (rom.), Palermo, 1904; *S. Francesco*, ib., 1904; (2ª ed., Todi, 1914); *La Pietra filosofale* (nov.), Torino, 1908; *Gloria di Re* (rom.), 2ª ed., Milano, 1910; *L'arcobaleno* (nov.), Todi, 1912; *Frate*

Elia, ib., 1912; *Purificazione* (rom.), ib., 1918; *Esser belle non vale* (rom.), Milano, 1920; *In vita perfetta godere* (rom.), Todi, 1922; *La Bellissima e gli Eroi* (dramma), ib., 1922; *Per lo Spirito la Carne esaltare*, ib., 1923.

Amadori-Virgilj Giovanni (*un Italiano*), diplomatico, n. a Cesena il 23-I-1883 da Luigi Amadori e da Esterina Virgilj. LL. giur. e sc. soc.

Kaunas (Lituania), R. Legazione d'Italia.

Fu dapprima giornalista parlam. (1905-09), poi del. commerc. di 1ª cl. per Salonicco e Belgrado (1909), e nel 1910 entrò nella carriera diplom. quale addetto di legaz. Nel 1913-14 ebbe una missione di studio in tutta la Turchia asiatica e nel 1920 un'altra missione in Russia, dove poi nel 1922-23 iniziò i rapporti italo-russi quale capo della delegaz. econ. ital. a Mosca. Fu poi incar. d'affari d'Italia al Siam e attualm. è min. d'Italia in Lituania.

Op.: *L'Istituto famigliare nelle società primordiali*, Bari, 1903; *Il sentim. imperialista*, Palermo, 1906; *La quest. rumeliota e la pol. estera ital.*, Bitonto, 1908; *Il probl. politico dell'emigraz. ital. e la quest. della cittadinanza*, Roma, 1911; [UN ITALIANO], *Il probl. dell'Asia centr. e la pol. estera ital.*, ib., 1913; [UN ITALIANO], *La pol. estera ital. (1875-1916)*, Bitonto, 1916.

Amaduzzi Lavoro, professore univ., n. a Gaggio Montano il 14-IX-1875 da Medardo e da Clotilde Negri. L. fis.

Parma, via Corte d'Appello 22.

Già prof. nelle sc. medie, inc. di fis. complem. e meteorol. nella Sc. Sup. Agraria di Bologna e suppl. di A. Righi in quell'Univ., attualm. è prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Parma. Ha pubblicato note scient. in atti accad. e riv., e vari volumi scient. e scol. per l'ed. Zanichelli. Dirige l'*Ann. scient. e industriale* dei F.lli Treves. Fu per alcuni anni cons. e dep. prov. di Bologna.

Amaldi Paolo, psichiatra, n. a Bozzolo il 28-VI-1865 da Edoardo e da Emilia Vettori. L. m.

Firenze (29), via di S. Salvi 12, tel. 20207.

Allievo di G. Golgi, G. Vasale e A. Tamburini, diresse dal 1898 al 1906 il manicomio di Mendrisio in Isvizzera organizzandolo con l'applicazione integrale di metodi informati ad intenti di massima libertà dei malati (*no-restraint, open-door*). Dal 1907 dirige il manicomio di S. Salvi di Firenze, con uguali criteri. Vi ha applicato un metodo statistico che ha dato origine ad una statistica naz. dei manicomi ital. Si è applicato in modo speciale allo studio dell'alcoolismo ed alla lotta contro di esso. Lib. doc. di psich. nell'Univ. di Firenze, vi ha tenuto dei corsi di neuropsich. infantile e di psich. forense. Ha compiuto vari studi periziali, spec. su Acciarito, il regicida, e su Perugia, il ladro della « Gioconda » di L. da Vinci.

Op.: *Il manicomio cantonale di Mendrisio*, Milano, 1906; *Norme e moduli per la statistica manicomiale*, Firenze, 1911; *Il manicomio di Firenze*, ib., 1913; *La psicosi da alcoolismo nei manicomi ital.*, Reggio Emilia, 1913; *Il vino causa principalissima dell'alcoolismo in It.*, ib., 1921.

Amantìa Agatino, pubblicista, n. a Mascalucia il 5-II-1890 da Alfio e da Vita Consoli. L. sc. econ.

Catania, via Plebiscito 402.

Fu tra i fond. del *Prometeo* di Catania (1900-11), fond. dell'interventista *La guerra* a Venezia (1915), uffic. in guerra, invalido e decor. di 2 cr. di gu. Collabora a quot. e riv. varie, spec. di econ., ed è dir. dello Studio Editor. Moderno di Catania.

Op.: *Fiamme nell'ombra*, Palermo, 1911; *Il fenomeno della concentraz. capitalistico - ind.*, ib., 1919; *Princ. di econ. pol.*, Catania, 1925-26.

[v. *App. IX*].

Amati Agostino, chimico, n. a Modena il 28-VII-1899 da Giuseppe e da Maria Bargellini. L. ch.

Ufficio: Bologna, piazza Celestini 3, tel. 1408.

Abitaz.: Bologna, via Toscana 22.

Assist. nella R. Sc. di Chim. Industr. e inc. di elem. del disegno nella medesima scuola dal 1924, ha collaborato col prof. M. G. Levi in lavori ed analisi relative alle ligniti di Valdarno, agli scisti di Grotticelli (Sicilia) ed agli asfalti di Ragusa (Sicilia). Ha compiuto anche

studi e ricerche minerarie in Albania.

Amato Gennaro, v. *D'Amato Gennaro*.

Amato Modesto, professore, n. a Castrovillari il 1°-XI-1875 da Giovanni e da Carmela D'Atri. L. Il.

Palermo, via Goethe 38.

Lib. doc. di letter. franc. e inc. di lingua franc. nell'Univ. di Palermo, è autore di testi scol. e di studi sulla Pleiade, su Montaigne, Leconte de Lisle, ecc. Dirige una collana di class. stran.

Amato Orazio, pittore, n. ad Anticoli Corrado il 1°-V-1884 da Michele e da Geltrude Aquilanti. D. Ist. B. A.

Roma (10), via Margutta 33.

Dopo aver fatto gli studi classici, si è preparato alla pittura vivendo quasi sempre in campagna, trattando perciò a preferenza soggetti campestri. Tratta però ad un tempo e il paesaggio e il ritratto. Sue opere principali: *I consiglieri del mio paese*, *Confidenze* e *La sposa* (esp. alle Bienn. Rom.), e *Pastorale* (esp. alla Bienn. Ven. del 1926). Nel 1924 tenne in Roma una mostra personale di bozzetti eseguiti in Anatolia e a Rodi. Col pittore Carena e lo scultore Selva fondò e diresse per due anni in Roma la « Sc. d'arte agli Orti Sallustiani » e nel 1927 ha eseguito la « Mostra del costume di Roma e del Lazio » a Palazzo Valentini.

Amatucci Aurelio Giuseppe, isp. centr. per l'istruz. media, n. ad Avellino il 2-IX-1867 da Giovanni e da Maria Cocchia. L. Il.

Roma (37), via A. Bosio 24.

Già isp. regionale e pres. del circolo ispettivo di Palermo, attual. è isp. centrale al Min. della P. I. Negli anni 1914-23 fu inc. di letter. lat. nell' Univ. di Palermo. Ha curato ediz. crit. e scolast. di classici lat. ed ha pubblicato numerosi studi di letter. lat. (spec. su Plauto e Virgilio) nella *Riv. di filol. class.*, in *Atti dell'Acc. R. di Napoli*, ecc.

Op: *L'eloquenza lat. nei primi cinque sec. di Roma*, Torino, 1895; *Man. di archeologia*, ib., 1898; *L'eloquenza giudiz. a Roma*, Napoli, 1904, *Quaestiones Plautinae*, Bari, 1906; *Hellas*, 4ª ediz., ib., 1911; *St. della letter. romana*, Napoli, 1916; *Dalle rive del Nilo ai lidi del Mar Nostro*, 2ª ediz., Bari, 1926.

Ambrosini Antonio, professore univ., n. a Favara il 10-IX-1888 da Giovanni e da Carmela Lentini. L. giur.

Roma (21), via Varese 7, tel. 40-916.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Perugia. Cultore di dir. aeronautico e condir. della riv. *Il dir. aeronautico* (da lui fond. insieme con Amedeo Giannini), fu uno dei promotori e collab. nella redaz. della legge 20-VIII-1923 sulla navigazione aerea. Durante la guerra fece parte di varie commissioni d'inchiesta sul funzionamento dell'aeronautica mil. ed ha poi rappresentato il governo ital. nelle varie confer. internaz. di diritto aeronautico. Attualmente è delegato dell'Italia presso il « Comité Internat. d'experts juridiques aériens » che attende allo studio dell'unificazione del dir. internaz. privato aeronautico. Collabora anche a giornali e riviste per questioni giuridiche e coloniali.

Op: *Disposiz. di ultima volontà*, v. I, Napoli, 1915, vv. II e III, Roma, 1917; *Problemi fondam. della legislaz. dell'aria*, Spoleto, 1920; *Dir. aereo*, Palermo, 1920; *Législation et jurisdiction compétant en matière de navigation aérienne internat.*, Parigi, 1923; *Notion technico-juridique de l'aéromobile*, ib., 1924; « *Emptio non tollit locatum* », Roma, 1926; *Studi sulla transaz.*, ib., 1926; *Man. di dir. aeron.*, ib., 1927.

[Cfr.: *Il dir. aeronautico*, 1926, n. 2-3].

Ambrosini Gaspare, professore univ., n. a Favara il 24-X-1886 da Giovan Battista e da Carmela Lentini. L. giur.

Palermo, via Garzilli 52.

Già giudice di trib., segretario al Min. della Giust., prof. di dir. eccles. nell'Univ. di Messina (1911-20), dal 1920 è prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Palermo. E' autore di numerosi studi d'indole giur. e politico-sociale.

Op.: *Dir. eccles. francese odierno*, Napoli, 1909; *Trasformaz. delle persone giur.*, Torino 1910 - Napoli, 1915; *Le opere pie di culto nel dir. it.*, Campobasso, 1917; *Il protett. dei Cristiani in Oriente*, Roma, 1921; *Part. pol. e gruppi parlam. dopo la proporzionale*, Firenze, 1921; *La rif.*

elettor., Palermo, 1923; *Sindacati, consigli tecn. e parlam. pol.*, Roma, 1925; *L'Italia nel Mediterraneo*, Foligno, 1927.

Ambrosini Luigi, pubblicista, n. a Fano il 2-XI-1883 da Antonio e da Vittoria Lüttichau. LL. ll. e filos.

Torino (3), via De Sonnaz 14.

Red. della *Stampa* (1911-1925), collaborò in tempi diversi al *Secolo*, al *Resto del Carlino*, al *Mattino*, al *Tempo*, al *Marzocco* e alla *Voce*; fu capo dell'Uff. Stampa della Pres. del Cons. durante l'ultimo Min. Giolitti, e ha dato al teatro una riduz. dell'*Idiota* di Dostoiewscky, *Nastasia* (comp. Talli-Ruggeri-Borelli, Milano, 19-I-1923).

Op.: *Un mese in Germania durante la guerra*, Milano, 1915; *Racconti di guerra*, Torino, 1917; *Fra Galdino alla cerca*, Milano, 1920; *Storia di un cucciolo di tigre*, Torino, 1924; *Teste di legno*, Milano, 1925; *Teocrito, Ariosto, minori e minimi*, ib., 1926.

Amicucci Ermanno, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Tagliacozzo il 5-I-1890 da Francesco e da Antonietta Rubeo.

Roma (18), via di S. Sabina.

Red. dell'*Avanti!* (1908-09), quindi corr. romano del *Mattino* (1912-24), e da ultimo della *Nazione*, del *Piccolo* di Trieste (dal 1919), del *Corriere d'America* di New Jork (dal 1922) e della *Gazzetta del Popolo* (dal 1926), dal genn. 1928 dirige quest'ultimo giorn. Fu consigliere provinciale di Aquila (1920-25), ed è deputato fascista alla XXVII legislatura per la circoscr. abruzzese, segretario generale del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti e vice-presidente dell'Istituto di Previdenza dei Giornalisti Italiani.

Op: *Piccolo mondo dannunziano*, Roma, 1914.

Amisani Giuseppe, pittore, n. a Mede il 7-XII-1881 da Giovanni e da Maria Anna Gorea.

Milano (16), corso Magenta 84, tel. 40821.

Sono più specialmente noti di lui i ritratti di *Lyda Borelli, Maria Melato, principe ered. d'Egitto, presid. dello Stato di San Paulo, Benedetto XV, conte Volpi di Misurata.*

[Cfr.: Giorgio Nicodemi, *G. A.*, Milano, 1924].

Amodei Roberto, musicista, n. a Chiaiano il 1.°-X-1880 da Francesco e da Emma Bollino. D. pian.

Napoli (69), via Giovanni Manna 23.

Allievo del Conserv. di S. Pietro a Majella di Napoli, ora insegna nello stesso teoria, solfeggio e dettato musicale. Ha composto lavori per piano e per soli archi, trascriz. per violino e piano, ecc.

Op.: *Sulla scuola mod. di pianof.*, Napoli, 1906; *Diz. teorico e stor. dei vari componim. principali, danze e pezzi antichi e mod.*, Roma, 1906.

Amoretti Giovanni Vittorio, professore, n. a Imperia il 1-V-1892 da Alcide e da Eugenia Ricci. L. ll.

Pisa, piazza D'Ancona 6.

Già doc. di letter. ital. nelle Univ. di Bonn e di Colonia, attualmente è inc. di letter. ted. nell'Univ. di Pisa.

Op: *Eterno ritorno*, Bonn, 1922; *G. Boine e la letter. ital. contemp.*, Bonn, 1922; *A. W. v. Schlegel*, Bonn-Lipsia, 1923; *F. Holderlin*, Torino, 1926.

Amoroso Luigi Silvio (*l. s. a.*), pubblicista, n. a Vasto il 19-VI-1880 da Gennaro e da Marianna Pietrocola. L. giur.

Ufficio: Napoli (9), via Conte di Mola 113, tel. 1274.

Abitaz.: Napoli (30), vico Fonseca 10, tel. 1714.

Collab. del *Regno*, quindi corr. napoletano dell'*Idea nazionale* (1911-25) e del *Fronte Interno* (1917-18), dir. del *Volere d'Italia* (1919-20) e dell'*Azione fascista* di Napoli (1925), è attualm. corr. napoletano della *Tribuna*. Fu segr. gen. dell'Assoc. nazionalista ital. (1918), consigliere com. ed assessore di Napoli e candidato pol. pei nazionalisti nelle elezioni del 1921 a Napoli.

Op.: *Lo stato degl'impiegati*, Napoli, 1912.

Andreoli Giulio, professore univ., n. a Napoli il 1.°-I-1892 da Federico e da Nunzia de Simone. L. mat.

Napoli (2), via dei Mille 66, tel. 11393.

E' prof. di analisi inf. nell'Univ. di Catania e autore di varie pubbl.

di aeronaut. e mat., spec. sulla teoria delle equaz., sui determinanti, sulle equaz. funzionali ed integr.

Andreotti Libero, scultore, n. a Pescia il 15-VI-1875 da Emilio e da Tecla Orsi.

Firenze (34), via Michele di Lando 6.

Ha esposto alle maggiori espos. ital. ed estere ed è stato più volte membro della commiss. di accettazione della Bienn. di Venezia e di giurie di mostre e concorsi. Molte sue opere sono nelle pubbliche raccolte di Roma, Firenze, Milano, Venezia, Nantes, Lima, Stoccolma, Buenos Aires, ecc. Si notano poi anche di lui la *Cappella votiva alla Madre italiana* in S. Croce a Firenze (per concorso), il *Monum. ai Caduti di Saronno* (per concorso), il *Monum. ai Caduti di Roncade* e il *Monum. a « Vamba »* nel cimitero di S. Miniato di Firenze. E' insegn. di plastica nel R. Ist. d'Arte di Firenze.

Andres Angelo, professore univ. a riposo, n. a Tirano il 20-III-1851 da Ulderico e da Teresa Homodei. L. sc. nat.

Milano (32), via Gran Sasso 46.

Dopo aver compiuto il perfezionamento all'estero per tre anni, fu per 5 anni addetto alla Staz. Zool. di Napoli, quindi prof. nel Consorzio degli Studi Super. di Milano e dir. di sez. in quel Museo Civico, e finalm. prof. di anat. comparata nell'Univ. di Parma, dove creò il Museo Bottego, la Raccolta Piola, e la Collez. Didattica. Fu colpito dai limiti d'età il 1-VII-1926. Le sue numerose pubblicazioni in ital., ingl. e ted., riguardano spec.: l'incapsulamento delle diatomee, l'apparato sessuale dell'echirorinco, una specie nuova di zoantino, la scissiparità delle attinie, specie nuove di attinie, l'assorbimento cutaneo, il somatometro a compasso e il triangolo trasformatore (entrambi per la misuraz. razionale degli animali col metodo da lui ideato dei millisomi o millesimi del corpo), nuove specie di tiobacteri, ecc.

Andrich Gian Luigi, professore e avvocato, n. a Belluno il 17-II-1873 da Antonio e da Fanny Tissi. L. giur.

Marghera (Venezia), piazzale XXVII Ottobre (villino Andrich).

E' prof. di istituz. di dir. nel R. Ist. Tecn. « P. Sarpi » di Venezia ed autore di studi di st. giur. e dir. civ., di cui molti contenuti in *Digestio ital., Foro Veneto, N. Arch. Ven.*, ed altre riv. E' SE. Dep. st. p. Ven. e Ateneo Ven.

Op.: *De natione anglica et scota juristarum universitatis patavinae*, Padova, 1892; *Il vescovato bellunese*, Feltre, 1897; *Memorie longobardiche bellunesi*, Venezia, 1899; *Antol. Veneta*, Feltre, 1900; *Note sui comuni rurali bellunesi*, Venezia, 1903; *Duchi e ducati longobardi*, ib., 1905; *Vescovi ed abati*, ib., 1908; *Introd. allo studio del dir. ital.*, Milano, 1908; *Istituz. di dir. privato*, Bologna, 1913.

Andriulli Giuseppe Antonio, pubblicista, n. a Montescaglioso il 15-XII-1883 da Luigi e da Maria Giuseppa Contuzzi. LL. ll. e giur.

Roma (33), via Tacito 74, tel. 21114.

Insegnò per alcuni anni st. e geogr. nelle sc. medie fiorentine, poi sociol. ital. nell'Institut de Florence dell'Univ. di Grenoble; fu collab. dell'*Avanti!* nei due periodi della direz. Bissolati (1903-04 e 1907-08) spec. coi pseud. *Zeta* e *Guido Leti*, della *Giornata* (1903-04), della *Critica sociale* (1904-08) e di quot. vari; diresse la *Difesa*, organo della Fed. Social. Fiorentina (1905) e abbandonò il P. S. I. nel 1908; fu corrisp. fior. del *Tempo* di Milano (1904-08), del *Resto del Carlino* (1907-09), del *Secolo* (1910-14) e della *Stampa* (1912-14), e red. del *Tempo* di Firenze (1912); fondò con Gino Carocci (genn. 1909) e diresse, prima con lui e poi da solo (sino al 1913), l'umoristico fior. *Il Lampione;* collaborò con art. di storia, arte e folklore all'*Arch. stor. ital.*, alla *Lettura*, all'*Italia mod.*, al *Secolo XX*, alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, al *N. Giorn.*, ecc.; fu red. (1914) e corrisp. romano (spec. per la pol. estera) del *Secolo* (1914-23), inviato dello stesso alle Confer. di Parigi e Genova, e quindi collab. dello stesso giorn. per la pol. estera (1923-24). Attualm. è red. del *Messaggero*, collab. della *Riv. d'Italia*, ecc. Fu già cons. del Sind. Corr. Giorn. di Firenze e dell'Ass. della Stampa Tosc. e rappres. di questa nel cons. gen. della Fed. della Stampa, segr. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital. di Roma (1918), e per un decennio M. del cons. dir. della Fed. della Stampa.

Op.: *P. Giannone e l'anticlericalismo napoletano del sec. XVIII*, Firenze, 1906; *Le colonie albanesi d'Italia*, Perugia, 1912; *I docum. della grande guerra*, Milano, 1914 (trad.

ingl. di Th. Okey, Londra, 1915); *I docum. della guerra ital.*, ib., 1915; *La legge infranta* (*l'evoluz. del dir. di guerra; trattati di garanzia; le leggi della guerra*), Firenze, 1916; *Il libro nero della guerra: tedeschi e austriaci contro il dir. delle genti*, ib., 1917; *La questione dei Luoghi Santi*, ib., 1922.

Angeletti Quirino (*Quirinus*), architetto, n. a Roma il 24-VII-1878 da Gioacchino e da Nicolina Secchi. D. arch.

Roma (14), Porto di Ripagrande 56.

Già insegn. di archit. e scenogr. nell'Ospizio di S. Michele di Roma, poi di prospettiva in quell'Ist. di B. A., attualm. insegna scenogr. nella Sc. Sup. di Archit. della stessa città. Molte sue opere sono riprodotte nelle riv. *Artista Mod.* (dal 1910 in poi), *Arte e storia* (dal 1912 in poi), *Boll. d'arte* (dal 1919 in poi).

Op.: *L'architettura nella scenogr. dei sec. XVII e XVIII*, Roma, 1915; *Scenogr. passata e presente*, Milano, 1926.

Angeli Diego (*Dieli*), pubblicista, n. a Firenze l'8-XI-1869 da Maurizio e da Imogene Ulacco-Leroy. L. ll.

Ufficio: Roma (11), via Zanardelli 1.

Abitaz.: Roma (8), via Margutta 54.

Già red. del *Fracassa* (1887), del *Don Chisciotte* (durante tutta la vita del giorn.), del *Giorno* (id.) e del *Giorn. d'It.* (dalla fondaz. al 1926), attualm. è collab. dell'*Illustraz. ital.*, del *Marzocco* (dalla fondaz.), del *Messaggero* (dal 1926), della *Stampa* (dal 1926), ecc. Ha tradotto l'intero *Teatro* di G. Shakespeare, del quale sono già usciti 24 su 37 voll. (Milano, 1911 e segg.). E' conservatore del Mus. Napoleonico di Roma da lui stesso riordinato.

Op.: *Le chiese di Roma*, Roma, 1900; *Liliana Vanni* (rom.), Catania, 1900; *L'espos. di Venezia* (vinc. del premio della crit. del 1903), Napoli, 1903; *L'oratorio d'amore* (versi), Roma, 1904; *Mino da Fiesole*, Firenze, 1904; *L'orda d'oro* (rom.), Milano, 1906; *Centocelle* (id.), ib., 1908; *Roma*, Bergamo, 1908; *Il confessionale* (nov.), Milano, 1910; *S. Ignazio da Loyola nella vita e nell'arte*, Lanciano, 1910; *Stretta la foglia...* (nov. per bambini), Firenze, 1911; *Il crepuscolo degli dei* (rom.), Milano, 1915; *La Francia in guerra*, ib., 1915; *A Parigi durante la guerra*, ib., 1915; *La spada e l'aratro* (*con gl'inglesi in Piccardia*), ib., 1917; *La rep. stellata*, Firenze, 1918.

[Cfr.: G. De Frenzi, *Candidati all'immortalità;* L. Russo, *I narratori*, p. 65].

Angiolani Argeo, chimico, n. ad Ancona il 19-V-1890 da Arturo e da Ilde Nisi. L. ch.

Milano (32), viale Abruzzi 110.

Già assist. di chimica all'Univ. di Torino, dal 1919 si dedica principalmente all'industria metallurgica. Dirige la riv. *La Chimica*.

Op.: *I cibi e l'alimentaz.*, Milano, 1919; *La chimica mod.*, ib., 1920; *Elem. di chimica-fisica*, ib., 1922; *Le leghe industriali del ferro*, ib., 1922; *La metallurgia del ferro e del rame*, ib., 1925.

Angioletti Giovanni Battista, pubblicista, n. a Milano il 27-XI-1896 da Emilio e da Giannina Camola.

Milano (32), via Pestalozza 22.

Fond. dell'interventista *La Terza Italia* (1914) e della riv. mens. *Trifalco* (1920-22), condir. della *Scure* di Piacenza (1923), decor. in guerra, collab. dell'*Esame*, del *Convegno*, dell'*Ambrosiano*, della *Fiera letter.*, dell'*Italiano*, della *Stampa*, ecc., ha vinto il 1° premio Bagutta di Milano col *Giorno del giudizio*.

Op.: *La terra e l'avvenire*, Piacenza, 1923; *Il giorno del giudizio* (miti e fantasie), Torino, 1927.

Anile Antonino, professore, deputato al Parlam., n. a Pizzo di Calabria il 20-XI-1869 da Leoluca e da Amalia Tozzi. LL. m. e ch.

Roma (30), via S. Nicolò da Tolentino 1, tel. 42074.

Già assist. di anatomia umana nell'Univ. di Napoli, attualm. insegna la stessa all'Acc. di B. A. di Roma. Eletto deputato al Parlam. per la XXV e la XXVI leg. (Catanzaro) e per la XXVII (Calabria-Basilicata) in rappresentanza del P. P. I., uscì da questo nel 1926. Fu sottosegr. di Stato per la P. I. nel Min. Bonomi e min. dello stesso dicastero nel 1° e 2° Min. Facta.

Op.: *Vigilie di scienza e di vita*, Bari, 1907; *La salute del pensiero*, ib., 1909 (3ª ed., 1920); *Anatomia*

sistematica dell'uomo, Napoli, 1912; *Nella scienza e nella vita*, Bologna, 1920; *Poesie*, Bologna, 1920; *Sonetti religiosi*, ib., 1923.

Annoni Ambrogio, architetto e professore, n. a Milano il 16-VIII-1882 da Luigi e da Sara Ajelli. L. ing.

Milano (13), viale Majno 15, tel. 21564 e 21601.

Architetto e inc. di st. dell'archit. nella R. Sc. d'Ing. di Milano, ha costruito ville, palazzine private, edicole funerarie, ecc., ha provveduto a restauri di opere d'arte, quali le ville quattrocentesche della Bicocca e della Mirabello presso Milano, il pal. del Podestà e del Broletto di Pavia, la basilica di S. Giovanni Evangelista e il pal. venez. del Comune in Ravenna, nonchè alla sistemaz. degli edifici dell'Ambrosiana in Milano, della Tomba e del Recinto Dantesco a Ravenna, del Mus. Artistico di S. Vitale in Ravenna, ecc. Ha fatto parte di varie commiss. consultive, fra cui quella stor.-artistica del Castello Sforzesco e dell'Osped. Maggiore di Milano. Molti di codesti suoi lavori ha egli stesso illustrati in art. apparsi in *Rass. d'arte, Arte decor. ind., Ars et Labor, Boll. dei Civici Musei Art. ed Archeol. di Milano, Monitore tecnico, La Perseveranza, Atti del Coll. degli Ing. e Archit. di Milano, L'edilizia mod., La lettura, Emporium, Archit. e arti decor.*, ecc.

Op.: *Le Chiese di Pavia*, Milano, 1913; *Relaz. intorno alle ricerche, ai ritrovamenti ed ai lavori fatti nella zona archeol. di S. Lorenzo in Milano*, ib., 1913; *Dell'edificio bramantesco di S. Maria alla Fontana in Milano*, ib., 1914; *La cappella di S. Gio. Battista nella chiesa di S. Pietro in Gessate in Milano*, ib., 1914; *L'opera della Sopraintend. ai Monum. della Romagna per il VI Centen. dantesco*, ib., 1921; *L'edificio quattrocentesco della Bicocca presso Milano*, ib., 1922; *La Tomba del Poeta e il Recinto Dantesco in Ravenna*, ib., 1924.

Ansaldo Giovanni, pubblicista, n. a Genova il 28-XI-1895 da Francesco e da Emma Ramorino. L. giur.

Genova (6), Salita S. Girolamo 8.

Fu red.-capo del *Lavoro* di Genova (1921-25) e collab., con art. pol. e letter., della *Ronda*, di *Rivoluz. liberale* e della *Stampa*.

Anti Carlo, professore univ., n. a Villafranca Veronese il 28-IV-1889 da Giorgio e da Anita Bacchi. L. ll., D. Sc. Ital. di Archeol.

Padova, via Giordano Bruno 3, tel. 698.

Allievo della Sc. Archeol. Ital. a Roma e ad Atene (1911-14), poi isp. presso i Musei Preist. ed Etnogr. di Roma (1914-21), nell'estate-autunno 1921 fu incaricato di esploraz. archeol. in Asia Minore, dove scoprì e studiò le rovine di due città antiche prima sconosciute (v. *Monum. Linc.*, 1924). Dal 1°-II-1822 è prof. di archeolog. nell'Univ. di Padova e dal 1924 è a capo della missione archeol. per l'esploraz. di Cirene. Ha riordinato il Museo di scultura antica di Venezia (1924-26). I suoi studi, contenuti nei *Monum. dei Linc.*, e in atti accad. vari, riguardano spec. Policleto (del quale ha riconosciuto e ricomposto una nuova opera, l'*Ercole*), Calamide e Licio.

Antona - Traversi Giannino, drammaturgo, n. a Milano l'8-III-1860 da Giovanni e da Claudia Grismondi.

Padova, via San Martino e Solferino 15.

Volont. di gu. (ten. di compl. dei Lancieri di Montebello), promosso per meriti eccez. al grado di Cap. e poi di Magg., decor. di med. d'arg., dopo la guerra fu capo dell'Uff. di propag. del III Corpo d'Arm. a Innsbruck, dove eresse il grande cimitero dei prigion. ital. Poi fu a Udine e Padova addetto all'Uff. Cure e Onor. alle Salme dei Cad. in Guerra, e capo dell'Uff. di propag. e aiuto e conforto alle fam. dei Caduti. Ha dato al teatro: *La mattina dopo, Per vanità, Dura Lex!, La civetta, Il braccialetto, La prima volta, La scuola del marito, La scalata all'Olimpo, L'amica, I giorni più lieti, La fedeltà dei mariti, L'unica scusa, Viaggio di nozze, Carità mondana, Una moglie onesta, I martiri del lavoro, La madre, Il paravento, Quegli che paga, La grande ombra, Fiamma*, ecc.

Op.: *Oh!... le dame e i gentiluomini!* (nov. sceneggiate), Milano, 1906.

Antonelli Luigi, commediografo, n. ad Atri il 22-I-1882 da Giovanni e da Rosa Sterlich. LL. ll.

Roma (17), via del Gesù 62 (presso la Soc. degli Aut.).

Ha dato al teatro: *L'uomo che incontrò se stesso* (comp. Gandusio,

Olympia di Milano, 23-V-1918); *La Fiaba dei tre maghi* (comp. Melato-Betrone-Talli, Torino, 12-IV-1919); *Bernardo l'Eremita* (comp. Gandusio, Milano, 5-XII-1919); *L'Isola delle Scimmie* (Carignano di Torino, 14-III-1922); *La Casa a tre piani* (comp. Emma Grammatica, Olympia di Milano, 16-IX-1924); *Il Dramma, la Commedia e la Farsa* (Quirino di Roma, 26-XI-1926); *La Bottega dei sogni* (comp. del Dopolavoro, Teatro Nazionale di Roma, 2-IV-1927).

Anzoletti Marco, musicista, n. a Trento il 4-VI-1867 da Luigi e da Rosa Luterotti. D. compos.

Milano (13), via della Passione 4.

Trento, via Mesiano 4 (giugno-settembre).

Si produsse come concertista in It. e Austria ed è autore di varie sonate per pianof. e viol., di quintetti, di concerti, di *Suites*, di un poema classico per viol. e piano, *Chantecler*, di un poema romantico per grande orchestra, *L'ospite della terra*, di sonetti musicali e libr. per opera.

Aonzo Giuseppe, capitano nella marina mercantile, n. a Savona il 24-V-1887 da Enrico e da Rosa Bosio. D. cap. lungo corso. Med. d'oro.

Savona, via Paleocapa 20.

Già uffic. di navi merc., richiamato nella marina mil. nell'ag. 1914, prestò servizio per oltre tre anni quale comand. di motoscafo della flottiglia MAS Alto Adriatico e meritò la med. d'oro per il siluram. della corazzata *Tegethoff* sulla costa dalmata il 10-VI-1918. Attualm. comanda la petrollera *Fulgor* di Genova.

Aponte Francesco (*Borel, Orione, Stemar*), pubblicista, n. a Vico Equense l'8-II-1890 da Gaetano e da Celeste Vetromile di Palmireto.

Ufficio: Roma (11), via della Scrofa 57, tel. 51053.

Abitaz.: Roma (26), via Pier Luigi da Palestrina 63a.

Con una riv. da lui fond. e dir. nel 1911, *Vita marinara*, promosse la creazione di associazioni per lo sviluppo dello *yachting* in Italia. Dal 1924 dirige *L'Italia marinara*, organo della Lega navale, ed è red. di *Riv. nautica*.

Aponte Salvatore, pubblicista, n. a Vico Equense il 12-II-1892 da Gaetano e da Celeste Vetromile di Palmireto. L. giur.

Mosca (Russia), Hôtel Savoy.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1910-24), attualm. è corr. del *Corr. della sera* da Mosca. Ha dato al teatro la comm. *L'ultima* (comp. A. Vitti al « Teatro a sezioni » di Roma, 9-VIII-1913).

OP: *L'avanguardia del Grappa*, Roma, 1921.

Appiani Giovanni, magistrato, n. a Torino il 28-VIII-1865 da Carlo e da Virginia Castelli. L. giur.

Roma (10), via Ferdinando di Savoia 3.

E' proc. gen. della Corte di Cassaz. e vice-pres. dell'Un. Ital. per l'Assist. della Maternità ed Infanzia. Fu già pres. del Coll. Arbitr. Naz. fra giornalisti e editori.

Aprea Giuseppe, pittore, n. a Napoli il 19-I-1877 da Pietro e da Vincenza De Concilis. D. dis.

Napoli (69), via Loffredi a Donnaregina 15.

Nel 1903 vinse il pens. naz. con un quadro *Amore e psiche*, nel 1904 eseguì per incarico del Governo il quadro *La visita di Loubet in It.* (ora Mus. del Lussemburgo), e nel 1908 fu nominato prof. di disegno e figura nel R. Ist. di B. A. di Napoli, ove tuttora insegna. Ha partecipato alle principali espos., riportando alla Bienn. Napol. del 1923 un premio col dipinto *Sulla spiaggia*. Sue opere si trovano nelle Gall. del Munic. (*Testa di Cristo, Nel mio studio, La buona massaia, Il formatore*), della Prov. (*Allo specchio*), della Cam. di Comm. (*Il pittore Cammarano morente*), della R. Casa (*Alle spalle del Vesuvio, Una sierra di Spagna, Antignano*) e d'Arte mod. (*Una strada a Siviglia*) di Napoli, e poi nelle chiese dello Spirito Santo (*Ara Pacis, Cristo che dà la pace al mondo, Cristo che risuscita il figlio della vedova di Naim*, e *La Vergine a pie' della Croce*, tutti nella capp. dei Caduti in guerra) e del Buoncammino (*La via del dolore*) della stessa città, nel Conserv. di S. Pietro a Maiella (*Le sette note musicali*), nell'U-

niv. di Milano (*Il Re* e *Il Duce*), nella chiesa di Ravello (*Il beato Buonaventura*) e nel Teatro Petruzzelli di Bari (4 grandi quadri a tempera: *I giuochi olimpici, Le prime rappresentazioni greche, La caccia al toro, La corrida spagnuola*).

Aquilanti Francesco, professore, n. a Roma il 12-IV-1888 da Michele e da Maria Corteggiani. L. giur.

Roma (4), via delle Muratte 94.

E' lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Roma e collabora a riv. filos. varie, come la *Riv. internaz. di filos. del dir.*, la *Riv. Rosminiana*, la *Riv. internaz. di sc. soc.*

Op: *Filosofia del dir.*, Roma, 1916; *Giorgio Sorel*, ib., 1916.

Arangio-Ruiz Gaetano, professore univ., n. ad Augusta il 18-IV-1857 da Vincenzo Arangio e da Agata Ruiz. L. giur.

Torino (1), corso Fiume 17.

Già prof. nelle Univ. di Macerata e Modena, attualm. insegna dir. costituz. in quella di Torino.

Op.: *St. costituz. del Regno d'Italia (1848-98)*, Firenze, 1898; *Il dir. di stampa*, Modena, 1905; *L'Univ. di Macerata nell'epoca mod. (1808-1905)*, Macerata, 1905; *Istituz. di dir. costituz.*, Torino, 1912.

Arangio-Ruiz Vincenzo, professore univ., n. a Napoli il 7-V-1884 da Gaetano e da Clementina Cavicchia. L. giur.

Portici (Napoli), villa Sorvillo.

Dopo un anno di carriera ammin. al Min. della P. I., nel 1917 fu nominato prof. di dir. romano all'Univ. di Camerino, donde passò successivamente a Perugia, Cagliari, Messina, Modena e finalmente a Napoli, dove tuttora insegna ist. di dir. rom. Si occupa anche, oltre che di diritto romano puro, di epigrafia e papirologia giuridica greca.

Op: *La success. testamentaria secondo i papiri greco-egizii*, Napoli, 1906; *Le formule con « demonstratio » e la loro origine*, Cagliari, 1912; *Le genti e la città*, Messina, 1914; *Istituz. di dir. romano*, Napoli, 1921-23 (2ª ed., 1927); *Inscriptions graecae Siciliae et infimae Italiae ad ius pertinentes* (in collab. con A. Olivieri), Milano, 1925.

[Cfr.: De Francisci, *Il diritto romano*, p. 43].

Arangio-Ruiz Vladimiro, preside di liceo, n. a Napoli il 19-II-1887 da Gaetano e da Clementina Cavicchia. LL. ll. e filos.

Modena, via S. Giovanni del Cantone, 5.

Già prof. di filos. nei licei, attualm. è preside del R. Lic. Scient. «Tassoni» di Modena. Ha collaborato o collabora con studi di filos. e crit. alle riv. *La Voce, Critica, Nostra scuola, Educaz. naz., Convegno*, ecc. Ha pubblicato ediz. commentate di opere di Platone, Manzoni, Machiavelli, ecc.

Op.: *Il coro nella tragedia greca*, Padova, 1911; *Discorso del metodo*, Firenze, 1912; *Coscienza e moralità*, Città di Castello, 1922; *Leopardi*, Milano, 1925; *Socrate*, Milano, 1927.

Arborio Mercurino Francesco, march. di Gattinara, agricoltore, n. a Torino il 5-I-1885 da Dionigi e da Maria Malingri di Bagnolo.

Vercelli, pal. Gattinara, tel. 203.

E' il principale rappres. della fam. A., che risale ad un Florio, cap. dei vercellesi contro Novara nel 1000, e fu spec. illustrata da Mercurino, gran cancelliere di Carlo V. Già Cap. di cav., è conduttore diretto di fondi agricoli, proc. gen. della Ditta Gius. Feltrinelli, pres. della Latteria Sociale S. A. L. S. A. di Albano Vercellese. E' anche podestà di Viverone Biellese, segr. pol. del Fascio di Albano Verc., ecc.

Arborio - Mella di Sant'Elia Alberto, prelato, n. a Sassari il 7-I-1880 da Alessandro e da Maria Serra. L. teol. e *in utroque*.

Roma, Palazzo Vaticano.

Cameriere segr. partecipante (coppiere) di Pio X, Benedetto XV e Pio XI, prelato domest., e cav. di Malta, è cappellano della Guardia Nobile. Nel 1914 fu ableg. ap. in Ispagna.

Arcangeli Argeo, professore univ. e avvocato, n. a Treia il 7-II-1880 da Alessandro e da Giuseppina Uncini. L. giur.

Bologna (18), via Savioli 28.

Prof. di dir. comm. nell'Univ. di Urbino a 22 a., insegnò poi dir. civ. a Padova e attualm. è prof. di dir. comm. nell'Univ. di Bologna. I suoi

studi riflettono spec. la st. del dir. comm., le società comm., i titoli di credito, la cambiale, ecc., e sono contenuti in varie riv., e spec. nella *Riv. di dir. comm.*

Op.: *La società in accomandita*, Torino, 1903.

Arcari Paolo, professore e scrittore, n. a Fourneaux (Savoia) il 25-X-1879 da Felice e da Carolina Javazzi. LL. ll. e filos.

Friburgo (Svizzera), Università.

Milano (38), via Carlo Tenca 104.

Insegna da molti anni letter. ital. nell'Univ. di Friburgo e collabora a quot. e riv. ital. e stran.

Op.: *L'arte poetica di P. Metastasio*, Milano, 1902; *Il pazzo che dorme*, Città di Castello, 1906; *Un meccanismo umano* (crit. letter.), Milano, 1909; *Processi e rappresentazioni di Scienza nuova in G. B. Vico*, Friburgo, 1911; *La coscienza naz. in Italia*, Milano, 1911; *F. Amiel* (profilo), Genova, 1912; *La faccia che non capisce* (nov.), Milano, 1920; *Il cielo senza Dio* (rom.), ib., 1922; *Manzoni*, ib., 1923; *Altrove* (rom.), ib., 1926.

Arfelli Dario, professore, n. a Ravenna il 14-I-1882 da Guglielmo e da Elvira Gualdi. L. ll.

Bologna, via Castiglione 96.

Prof. di lett. lat. e greche nel R. Lic. «Galvani» di Bologna, è autore di studi di filol. e letter. greca, contenuti fra l'altro in *Studi it. di filol. class.* Ha pubblicato vers. metriche dell'*Agamennone* (ed. Formiggini) e del *Prometeo incatenato* (ed. Vallecchi) di Eschilo.

Op.: *Il sogno in Omero*, Imola, 1907; *L'Agamennone di Eschilo*, Palermo, 1914.

[Cfr.: G. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 29].

Argentieri Claudio, editore e antiquario, n. a Cerreto di Spoleto il 14-III-1891 da Gio. Battista e da Clelia Sbrinchetti. L. giur.

Spoleto, via F. Lauri 12, tel. 156.

Indiz. telegr.: Argart, Spoleto.

Svolge la sua attività editor. dal 1921 con ediz. d'arte.

Arias Gino, professore univ., n. a Firenze il 1°-X-1879 da Alberto e da Rachele Coen. L. giur.

Firenze, via Ciro Menotti 7.

Già lib. doc. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Pisa e Roma (1903-09) e prof. di econ. pol. nell'Univ. (1909-24) e nel R. Ist. Sup. di Studi Comm. (1915-24) di Genova, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. Nel 1919 tenne (per incarico del Gov. Ital.) un corso di confer. sulle relaz. italo-francesi alla Sorbona, nel 1922 (per inc. del Min. della P. I.) un altro corso sulla scienza econ. in Italia alla Fac. di Dir. di Parigi, e nel 1925, chiamato a far parte della Comm. dei Diciotto per le rif. legisl., fu rel. sul probl. sindacale e sull'ordinam. corporativo. Collabora per l'econ. e la fin. al *Pop. d'Italia* ed a *Gerarchia* ed è autore di numerosi studi di st. econ. e giur. (alcuni comparsi in *Giorn. degli Econ.*, *Politica*, *Journal des Econ.*, *Rev. d'écon. pol.*, *Rev. des sciences pol.*, *Rev. d'hist. écon.*, ecc.), che gli hanno valso l'attribuz. di vari premi: « Vittorio Emanuele » e « G. Ceneri » dell'Univ. di Bologna (1900), « P. Villari » per le scienze stor. (1901), « P. Villari » per il probl. merid. (1919), « premio reale » dei Linc. per le scienze econ. (1921), 1° premio nel concorso della pace (in collaboraz. col prof. P. Fedozzi, 1924). E' vice-pres. dell'Acc. dei Georgofili, M. di varie accad. e del Cons. Sup. della Marina Merc.

Op.: *I trattati commerc. della Rep. Fiorentina*, Firenze, 1901; *Le istituz. giur. medievali nella « Divina Commedia »*, ib., 1901; *Il sistema della costituz. econ. e soc. ital. nell'età dei Comuni*, Roma-Torino, 1905; *Principi di econ. sociale*, Milano, 1917; *La questione merid.*, Bologna, 1921-22; *Economia ital.*, ib., 1926.

[Cfr.: A. Loria, *Un emigrante del pensiero*, nel *Marzocco* del 6-V-1917; C. E. Ferri, *La scuola econ. ital.*, in *Augustea* del 16-IX-1926].

Ariel, pseud. di *Osti Amelia*.

Arlotta Enrico, banchiere e commerciante, senatore del Regno, n. a Portici l'11-IX-1851 da Francesco e da Raffaela Pasca.

Uffici: Napoli (72), via Monteoliveto 37, tel. 688.

Napoli (4), via Chiatamone 63, tel. 925.

Abitaz.: Napoli, via Posillipo 39, tel. 10063.

Indir. telegr.: Arlotta, Napoli.

Nato da una fam. di banchieri e commerc. (della Ditta Minabi e Arlotta, fond. nel 1805), si dedicò giovanissimo alla vita pubbl., fu nell'ammin. Amore e ideò nel 1884 il piano di risanam. di Napoli, fu dir. del Banco di Napoli per un biennio, quindi deputato per le leg. XX-XXIV (Napoli 3°) e finalm. nominato senatore il 6-X-1919. Alla Camera seguì prima Crispi e poi Sonnino, fu min. delle Fin. nel 2° Min. Sonnino (1909) e dei Trasporti nel Min. Boselli (1916-17) e in questa qualità fu in America con la miss. del princ. di Udine.

Arlotta Mario, diplomatico, n. a Napoli il 26-III-1879.

Atene, Legazione d'Italia.

Già ST. di V. nelle campagne dell'Estremo Oriente (1901-02), passato nella R. N. (1908), richiamato durante la grande guerra e promosso T. di V. e poi Cap. di C. (1918), add. nav. presso la legaz. di Atene (1915-19) e l'ambasciata di Costantinop. (1918), reggente l'Alto Commissariato di Costantinopoli (1919), cons. di legaz. a Costantinopoli (1920), segr. gen. della delegaz. ital. alla Confer. di Losanna (1922), inc. della direz. gen. degli Affari Pol. Commerc. e Privati di Europa e Levante (1923), cons. di legaz. (1923), dal 1926 è min. d'Italia ad Atene.

Armato Alfredo, industriale, deputato al Parlam., n. a Marsala il 28-X-1889 da Vincenzo e da Vincenza Giacalone. D. Sc. Sup. Enol. di Avellino.

Roma (35), via Sansovino 2, tel. 23287.

Autore di numerosi scritti di econ. vinicola ed organizzatore di mostre vinicole ital. in Italia (Padova, 1924; Palermo, Fiera Siciliana) e all'estero (Fiera di Francoforte sul Meno), ha rappresentato l'Italia in congressi vinicoli internaz. e fondato, con Ercole Brambilla, la Confed. Gen. dell'Ind. Vinicola Ital. Attualm. è dir. gen. della Confed. Gen. Fasc. dell'Ind. Vinicola, M. dell'Istit. Naz. delle Esportaz., del Collegio Periti Doganali del Min. dell'Ec. Naz., ecc. E' anche dir. del *Corriere vinicolo* e cons. d'ammin. del *Giorn. d'Italia*. E' stato tra i primi organizzatori del fascismo in Sicilia e fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Sicilia) nella lista naz.

Armellini Giuseppe, astronomo, n. a Roma il 23-X-1887, da Mariano e da Elena Santambrogio. L. mat.

Roma (18), via del Campidoglio 10, tel. 67771.

E' uno dei XL, SC. Accad. Linc., premiato col premio d'astron. di S. M. il Re e con la med. d'oro della Soc. it. delle Sc. Le sue pubbl. scient. (inserite nei *Rend. Acc. Linc.*, nei *Comptes Rendus de l'Acad. des Sciences* di Parigi, nelle *Astronomische Nachrichten*, nell'*Observatory* di Greenwich) trattano spec. del quinto satellite di Giove, delle pulsaz. del sole collegate col periodo undecennale delle macchie, della natura lavica dei mari della Luna, delle lacune nell'anello degli asteroidi e dell'inesistenza del cosiddetto «punto critico» di Leverrier, dell'orig. delle comete, del probl. dei due corpi di masse variabili e sue appl. alla cosmogonia, ecc.

Armò Giacomo (*Armogiac*), pubblicista e avvocato, n. a Padova l'11-II-1900 da Alfredo e da Milena La Corte. L. giur.

Napoli (14), via Giovanni Nicotera 62.

Direttore de *Le Cronache letterarie e teatrali*, ha dato al teatro vari lavori. E' 1° commissario del Sindacato Stampa Sud di Napoli e vice-pres. del Sind. Naz. Fascista Autori e Scrittori, sez. di Napoli.

OP.: *Alto Adige*, Padova, 1922; *Sotto zero*, Palermo, 1926.

Arnaldi Ulrico, scrittore, n. a Genova l'11-III-1878 da Nicolò e Rosa de Marchi. L. giur.

Roma (30), via Flavia 96, tel. 39-300.

Collabora da molti anni alla *Tribuna*. E' uno dei campioni d'Italia nella scherma (spada da terreno).

OP: *Il ritorno dei mariti*, Roma, 1919; *Accidenti alla poesia* (versi), ib., 1919; *Rossi, bianchi e tricolori*, Firenze, 1920; *Mara era fatta così* (rom.), Milano, 1922; *Il canzoniere della tristezza*, ib., 1924; *La scatola dei sogni* (rom.), ib., 1925.

Arnò Carlo, professore univ., n. a Torino il 4-X-1868 da Valentino e da Paola Sineo. L. giur.

Modena, corso Vitt. Emanuele 19 (Hôtel Milano).

Insegna dir. romano nell'Univ. di Modena e collab. con note giur. e monogr. varie all'*Arch. giur.*, alla *Giurispr. ital.*, ecc.

Op.: *La 1.23 § 2 C ad SC. Velleianum*, Torino, 1894; *Della distinz. tra servitù rustiche e urbane*, ib., 1895; *Le obbligaz. divisibili e indivisibili*, Modena, 1901.

[Cfr.: P. De Francisci, *Il dir. romano* (guida bibl.), pp. 44 sgg.].

Aroldi Cesare Enrico, pubblicista e editore, n. a Viadana il 28-VIII-1876, da Guglielmo e da Maria Patazzi.

Ufficio: Milano (5), via Sant'Antonio 10.

Abitaz.: Milano (20), via Castelmorone 12.

Già dir. delle pubblicaz. periodiche librarie Sonzogno fino al 1913, proc. dell'Anonima Music. Sonzogno (1915-19), ed esecutore testam. di Edoardo Sonzogno, attualm. è dir. propr. della Casa Editr. « Athena » che pubblica prevalentem. opere di cultura filos.

Arone Di Valentino Pietro, barone, diplomatico, n. a Palermo il 23-XII-1882. L. giur., D. sc. soc.

Roma, Palazzo Chigi.

Entrò in carriera nel 1911 e fu addetto di legaz. a Bruxelles (1912), segr. di legaz. a Londra (1913) e Washington (1915), cons. di legaz. (30-VI-1923), capo dell'Uff. Stampa al Min. degli Esteri (ott. 1923). Dal 26-V-1926 è dir. gen. degli Affari Africa, Asia, America e Australia, e dal 1°-II-1927 min. plen. di 2ª cl.

Arslan Yerwant, professore, n. a Karput (Armenia) il 24-V-1865 da Mikhayël e da Ysgouhi Kardiache. L. m.

Padova (9), via Altinate 16, tel. 164.

Primario del reparto otorinolaring. dell'Osp. Civ. di Padova, lib. doc. e inc. di otorinolaring. nell'Univ. di Padova, ha pubblicato numerose mem. scient. nelle riv. della specialità.

Artioli Adolfo, pubblicista, n. a Ferrara il 4-II-1869 da Giovanni e da Caterina Baglioni. L. ll.

Milano (28), viale Monte Grappa 18.

Appartenne dal 1908 al 1926 alla red. del *Secolo*. E' latinista noto spec. per liriche ed epigrafi d'occasione, fra cui l'epigrafe impressa sulle med. d'oro appese dalle madri dei caduti sui vessilli dei reggimenti.

Op.: *Commentarii rerum gestarum pontificum ecclesiae ferrariensis*, Ferrara, 1894.

Artioli Romolo (*A. R., R. A., Arro*), ispettore delle B. A., n. a Roma il 26-IX-1879 da Domenico e da Emma Eugenia Taccini.

Roma (13), Castel Sant'Angelo, tel. 21563.

Fond. (1917) e pres. dell'Unione « Storia ed Arte » e di numerose assoc. di assist. e cultura popolare, conferenziere e collab. di per. d'arte, è isp. per l'arte mediev. e mod., addetto al Mus. di Castel S. Angelo.

Op.: *Il fontanone di Ponte Sisto a Roma*, Roma, 1899; *Le guide ed i corrieri in Italia*, ib., 1907; *The Roman Forum*, ib., 1908 (3ª ed., 1924); *La fam. dei conti Anguillara*, ib., 1912; *Castel Sant'Angelo*, ib., 1923; *Guida di Roma*, ib., 1924.

Artom Cesare, professore univ., n. ad Asti il 20-VI-1879 da Michele e da Angiolina Sacerdoti. L. sc. nat.

Roma (26), via degli Scipioni 272, tel. 20002.

Prof. di Zool. nell'Univ. di Pavia, si è occupato di problemi di genetica ed ereditarietà, ha istituito criteri nuovi per la diagnosi differenziale della specie Artemia Salina, ed ha stabilito la variabilità degli elem. cellulari degli organismi peciolotermi riguardo alla radiosensibilità in funzione con la temperatura.

Artom Ernesto, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. ad Asti il 7-VIII-1869 da Israel e da Enrichetta Ottolenghi. L. giur.

Roma (2), via XX settembre 3, tel. 40935.

Fu per qualche tempo nella carriera dipl. pervenendo sino al grado di min. plenip. Fu tra l'altro segr. partic. del march. Visconti-Venosta e del co. Nigra alla I confer. per la pace all'Aja (1899), del. ital. e pres.

della Casa della Stampa alla Confer. di Genova (1922). Eletto dep. al Parlam. per la XXII leg. (Castelnuovo-Garfagnana), fu rieletto anche per la XXIII e la XXIV. Militò nel part. lib. e si occupò spec. di pol. estera e colon. (presentò fra l'altro un'interpellanza che preluse alla spediz. libica e una mozione, sottoscritta dalla grande maggioranza dei deputati, per l'annessione di Fiume. Fu nominato sen. il 6-X-1919. Ha pubblicato vari studi sul Risorgimento.

Op.: *L'opera pol. del sen. I. Artom*, Bologna, 1906.

Artom Eugenio, avvocato, n. ad Asti il 15-II-1897 da Vittorio e da Gemma Pugliese. L. giur.

Roma (25), via Boncompagni 101, tel. 30775.

Decor. al V. M. a Vittorio Veneto e candidato lib. nelle elez. del 1924 in Piemonte, è autore di studi giur.

Op.: *Lineamenti della crisi sociale*, Torino, 1921.

Artuffo Riccardo (*Artù, Fantasio, Nemo*), pubblicista, n. a Torino il 4-III-1888 da Carlo e da Anna Savini.

Torino (3), via Amedeo Avogadro 11.

Già red. e poi red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (1909-11), condir. del settim. nazionalista *Il Principe* (1911), collab. della *Tribuna*, fond. e dir. della riv. d'aviaz. *Aer* (1914), dir. della casa cinematogr. *Delta Film*, corr. del *Mondo* da Torino, è autore di nov. e drammi.

Op.: *Il profeta delle rose* (nov.), Bari, 1913; *L'Isola* (trag.), Torino, 1925.

Aru Carlo, direttore di museo, n. a Cagliari il 4-XI-1881 da Efisio e da Agata Grillo. L. ll.

Ufficio: Cagliari, via Vittorio Emanuele 119, tel. 263.

Abitaz.: Cagliari, via Manno 1.

Ispettore nella R. Soprint. ai Monum. dal 1909, nel 1926 fu nominato dir. per l'Arte Medioev. e Mod. della Sardegna. Ha riordinato le collez. medievali del R. Museo di Cagliari e diretto molti lavori di restauro in Sardegna. Dal 1924 è inc. di storia dell'arte all'Univ. di Cagliari. Fu anche assessore alle B. A. di quel Comune (1911-15).

Op: *Chiese pisane in Corsica*, Roma, 1908; *Gli scultori della Versilia*, ib., 1908; *La pittura sarda nei sec. XIV e XV*, Barcellona, 1912; *La pittura sarda del Rinascimento*, Cagliari, 1924-26; *S. Pietro di Zuri*, Reggio Emilia, 1926.

Arvigo Emilio, pubblicista, n. a Genova il 1°-XII-1881.

Genova, Salita Anna 23, tel. 25636.

Red. del *Caffaro* dal 1898, è anche corr. genovese del *Resto del Carlino*, dell'*Ambrosiano* e dell'*United Press*.

Ascalesi Alessio, cardinale di S. R. C., n. a Casalnuovo il 23-X-1872.

Napoli (53), piazza Donnaregina 23, tel. 546.

Già vesc. di Muro Lucano (29-IV-1909) e di S. Agata dei Goti (19-VI-1911), e arciv. di Benevento (9-XII-1915), fu creato cardinale il 4-XII-1916, arciv. di Napoli il 7-III-1924. Fa parte delle Congreg. del Concilio, Cerimon., Seminari ed Univ. degli studi.

Ascoli Maurizio, professore univ., n. a Trieste il 14-VII-1876 da Annibale e da Ida Levi. L. m.

Ufficio: Catania, Osp. Garibaldi.

Abitaz.: Catania, Viale Margherita 18, tel. 744.

Discepolo di Bizzozero, Ehrlich e Behring, fu assist. del prof. Devoto nell'Univ. di Pavia e dal 1910 insegna patol. med. nell'Univ. di Catania. Ha descritto per primo le isolisine umane, la individuaz. di proteine eterogenee nell'albuminuria alimentare, la forma zonale della reazione delle precipitine, la reazione siero - diagnostica precipitante, il pneumotorace ipotensivo e quello contemporaneam. bilaterale, la radioterapia stimolatrice endocrina, ecc.

Op.: *Conferenze ai medici in guerra*, Milano, 1915.

Ascoli Vittorio, professore univ., n. a Genova il 25-XI-1863 da Fernando e da Bianca Merlo. L. m.

Ufficio: Roma (27), R. Clinica Medica, viale del Policlinico, tel. 39175.

Abitaz.: Roma (34), via Nizza 45, tel. 30532.

Allievo di Guido Baccelli, suo aiuto e collab., gli succedette nella clin. med. romana nel 1917. Fu anche prim. degli Osp. di Roma (1890) e condir. dell'Osp. del Policl., dir. del Reparto Tubercolosi degli Osp. di Roma, prof. di patol. med. a Pavia. Durante la guerra fu Gen. med. consulente d'armata e creò e diresse in Pavia l'Osp. Mil. Ghislieri, dedicandosi principalm. alla lotta contro la malaria. Nel primo dopoguerra si occupò della smalarizzaz. dei reduci meritandosi un dipl. di benemer. dell'Assist. Mil. E' pres. dell'Assoc. Naz. e vicepres. dell'Assoc. Internaz. della Stampa Med., dir. della Scuola di Malariol., M. del Cons. Sup. della Sanità e di varie accad. ital. e stran. Le sue numerose pubblicaz. scient. vertono più spec. sulla malaria e la tubercolosi, e quelle sull'utilità terapeutica della cinconica (1920) hanno contribuito alla cura della emoglobinuria da chinino ed alla utilizzaz. degli alcaloidi della china.

Asquini Alberto, professore univ., n. a Tricesimo il 12-VIII-1889 da Giovanni e da Angela Bisutti. L. giur.

Studio: Trieste, via S. Nicolò 7, tel. 4558.

Abitaz.: Trieste, Salita Promontorio, 11.

Già insegn. di dir. comm. nelle Univ. di Urbino (1915-20), Sassari (1920-21) e Catania (1921-22), dal 1922 al 1926 fu il 1° rettore della R. Univ. Comm. di Trieste, da lui organizzata sulle basi della vecchia Sc. Sup. di Comm. Revoltella. Dal 1926 è prof. di dir. comm. nell'Univ. di Padova. Fu segr. gen. e rel. della R. Comm. d'inchiesta sulle violaz. dei dir. delle genti commesse dal nemico (1919), e dal 1922 al 1925 fu M. e rel. della Comm. Min. e R. per la rif. del Cod. di Comm. E' pres. della Comm. R. per l'Ordine degli Avvocati di Trieste. Molti suoi studi di dir. comm. e bancario sono pubblic. in riv. econ. e giur.

Op.: *Il contratto di trasporto* (nel commento del Cod. di Comm. dell'U. T. E. T.), Torino, 1925.

Astori Bruno, pubblicista, n. a Trieste il 30-VII-1893 da Emilio e da Aurelia Fonda.

Trieste, via S. Michele 10, tel. 450.

Già collab. dell'*Indipendente* e dell'*Idea ital.* (1900), red. del *Piccolo* di Trieste (1911) e inviato spec. di questo giorn. in Albania, corrisp. del *Corr. della Sera* (1915-1916), inviato spec. dell'*Idea Naz.* in Jugoslavia, Ungheria, Svizzera e Austria, collab. della *Gazz. di Venezia*, del *Resto del Carlino*, del *Pop. d'Italia*, condir. dell'*Era nuova* (1919-1923), fond. con F. Paoloni della *Sera* di Trieste (1920), dirige attualm. la riv. *Sul mare* sotto gli auspici del « Lloyd triestino » e i *Cantieri Giuliani*, boll. tecnico di costruz. navali.

Op.: *La battaglia di Gorizia*, Milano, 1916; *La passione di Trieste* (in collab. con Haydee), Firenze, 1917; *Gorizia nella vita, nella storia, nella sua italianità*, Milano, 1917; *Il Re alla guerra* (in collab. con Pietro Rost), Firenze, 1918; *I volontari di Trieste* (in collab. con Bruno Coceancig), Bologna, 1919; *Il probl. del portofranco a Trieste*, Trieste, 1922; *Le relaz. fra Trieste e l'Oriente*, ib., 1927.

Attilj Sordello, professore univ., n. a Roma, il 6-VI-1888 da Severino e da Clelia Bertini. L. m.

Bari, R. Università.

Roma (50), piazza Sassari, tel. 39046.

Già assist. e aiuto di radiol. nell'Univ. di Roma e in quegli Osp. Riuniti, dal 1924 insegna radiol. e terapia fis. nell'Univ. di Bari. Ha pubblicato una cinquantina di lavori, fra cui i principali sono gli studi sulla radiol. della tubercolosi, sulle alteraz. endocrine, sulla radiobiol. e radioterapia del cancro.

Attòlico Bernardo, diplomatico, n. a Canneto di Bari il 17-I-1880. L. giur.

Rio de Janeiro, rua das Larangeiras 154.

Già prof. di econ. e fin. nei RR. Ist. Tecn. (1903-07), isp. di emigraz. (1907-12), segr. della Commiss. R. pei tratt. di comm. del 1914, rappres. del Min. di A. I. e C. nella Commiss. de Ravitaillement di Londra (1915) e rappres. ital. in varie commiss. econ. interalleate (1916-18), cons. tecn. alla Confer. della Pace (1919), fu nominato min. plen. il 20-XI-1919, dir. della sez. transito del segret. della Soc. delle Naz. (ott. 1920), alto commiss. della Soc. delle Naz. a Danzica (dic. 1920), dir. della sez. per la riduz. degli Armam. alla Soc. delle Naz. (1921), vice-segr. gen. della Soc. delle Naz. (1922-27). E' ambasc. d'Italia in Brasile dal 1.°-II-1927.

Aurigemma Salvatore, soprintendente alle antichità, n. a

Monteforte Irpino il 10-II-1885 da Martino e da Francesca Ortuglio. L. ll.

Bologna, via delle Belle Arti.

Alunno della Sc. It. di Archeol., compì viaggi nel Mediterraneo orientale e in varie città d'Europa. Fu quindi nominato isp. delle B. A. e destinato al Mus. Naz. di Napoli (1909); fu a disp. del Min. degli Esteri quale M. della Miss. Archeol. Ital. in Tripolitania e Cirenaica (genn.-sett. 1911), e nel febbr. 1912 fu nominato capo-ufficio e poi soprintend. alle antichità della Tripolitania, posto che occupò sino al maggio 1919 costituendo il Mus. Archeol. di Tripoli, conducendo la campagna di scavo per la liberaz. e la sistemaz. dell'Arco di Marco Aurelio e per la esploraz. d'una villa romana a Zliten, e iniziando la ricogniz. archeol. della regione. Nel 1919 fu destinato al Palatino e al Foro romano, l'anno dopo al Mus. Naz. di Napoli, e nel sett. 1924 fu nominato soprintend. alle antichità per l'Emilia, posto che tuttora occupa. Numerose sue monogr. sono contenute nelle *Notizie degli Scavi*, nel *Boll. d'arte*, nella *Riv. della Tripolitania*, in *Dedalo*, ecc.

Op.: *I mosaici di Zliten*, Roma, 1926; *Tripoli e le sue opere d'arte*, Milano, 1927.

Auriti Giacinto, diplomatico, n. a Roma il 24-VI-1883 da Francesco e da Aurora Porreca Massangeli. L. giur.

Vienna (3), Renweg 27, tel. 96230.

Già addetto di legaz. a Berna (1907), segr. di legaz. di 3ª classe (1909), segr. partic. del Min. Guicciardini (1910), segr. di legaz. di 2ª classe a Madrid (1910) e a Bucarest (1911), primo segr. di legaz. a Vienna (1921), cons. di legaz. di 2ª classe (1922) e poi di 1ª (1924), dal 1926 è min. plenip. a Vienna.

Avalle Luigi, editore, n. a Torino il 1.°-IX-1863 da Giovanni e da Angela Crespi.

Torino (7), via Cardinal Maurizio 11.

Pubblica opere tecniche e di scienze esatte.

Avanzi Enrico, professore, n. a Soiano del Lago il 19-I-1888 da Francesco e da Carlotta Mazzoldi. L. sc. agr.

Pisa, via Vicarese 28, tel. 174.

E' lib. doc. di agron. ed econ. rurale e dir. dell'Ist. di cerealicoltura annesso al R. Ist. Sup. Agr. di Pisa, SO. Acc. Georg. e M. Assoc. Internat. des Sélectionn. de plantes.

Op: *Influenza del protezionismo sul progr. agrario ital.*, Pisa, 1917; *Contrib. di studi e ricerche intorno ad alcuni cereali ed al loro miglioram.*, ib., 1922.

Avati Aldo, architetto, n. a Budrio il 12-III-1885 da Angelo e da Fanny Goldini. D. arch.

Studio: Milano (10), piazza Castello 6, tel. 85583.

Abitaz.: Milano (33), via Cadore 6, tel. 52780.

Già insegn. nella Sc. Sup. di Arte Applicata (1912-23), dal 1923 è assist. di archit. nell'Univ. di Pavia, autore di varie costruz. in Milano.

Op.: *Fantasie di architettura* (schizzi e prospettive), Torino, 1920; *Visioni di architettura* (id.), ib., 1920.

Avena Antonio, direttore di museo, n. a Verona il 22-V-1882 da Antonio e da Silvina Montoli. L. ll.

Verona, via A. Garibaldi 3.

Dir. dei Musei d'Arte di Verona, ha ordinato il museo archeol. al Teatro romano e proseguito gli scavi di questo, ha promosso i restauri al Castel Vecchio di Verona, ne ha ideato la sistemazione e riordinato le raccolte d'arte. Oltre a vari studi di letter. e st. dell'arte, ha pubblicato l'ediz. crit. del *Bucolicon Carmen* di Petrarca (Padova, 1904).

Azimonti Carlo Isnardo, professore univ., n. a Castellanza il 1°-I-1876 da Mauro e da Rachele Consonni. L. ing.

Milano (19), via Broggi 21.

Già assist. alla cattedra di ponti, strade e ferrovie (1900), lib. doc. di costruz. stradali (1908), dal 1910 è prof. di costruz. stradali e materiale fisso ferroviario nel R. Politecnico di Milano. E' anche vice-dir. della R. Sc. di Ing. e dir. della Sc. di specializzaz. in ingegn. stradale del Politecnico di Milano. Fu già segr. gen. delle commiss. di riconsegna delle linee ex-adriatiche ed ex-meridionali (1905-09). Ha pubblicato parecchi studi in materia di strade, ponti e ferrovie, ed è stato il 1° propugnatore del valico dello Stel-

vio. Dal 1917 coopera con M. Baroni, G. Belluzzo, F. Giordano e G. Semenza alla continuaz. del *Manuale dell'ingegnere civ. e industr.* di G. Colombo, ed. Hoepli.

Azzarita Leonardo (*Skip, Pantokrator, la*), pubblicista, n. a Molfetta il 7-I-1888 da Onofrio e da Francesca Fontana.

Roma (10), via Franc. Carrara 18, tel. 21296.

Dal 1911 al 1915 viaggiò in Oriente per il *Secolo*, il *Messaggero*, il *Piccolo* ed altri giornali; fu poi corr. romano del *Corr. delle Puglie*, del *Mezzogiorno*, *della Perseveranza*, ecc. (1915-21), e dir. politico ed ammin. del *Corriere delle Puglie* (1921-23). Collabora a giornali e riviste. Fu segret. del Sind. Corrisp. di Roma (1917-18) e del Collegio Probiviri della Feder. della Stampa (1921).

Op: *Il commercio ital. e l'opposta sponda*, Milano, 1914; *L'Italia in Oriente*, ib., 1919.

B

Baccari Paolo (*A. C. Cabri*) pubblicista, n. a Bonefro il 25-IX-1870 da Vincenzo e da Carmela Baccari.

Napoli (38), piazza Dante 22.

Ha collaborato a molte riv. it. e stran., fondò nel 1910 e diresse per 6 anni *Il popolo pacifista* e nel 1922 assunse la direz. del *Molise Nuovo*.

Op.: *La dolce poesia della famiglia*, Napoli, 1914; [A. C. Cabri], *Novelle molisane*, ib., 1914.

Baccelli Alfredo, scrittore, senatore del Regno, n. a Roma il 10-IX-1863 da Guido e da Amalia De' Cinque. LL. ll. e giur.

Roma (12), corso Vitt. Emanuele 197, tel. 50311.

Scrittore di versi, rom. e nov., di cui molti tradotti in varie lingue (in ted. da Paul Heyse, in franc. da Saint-Signy, ecc.; l'ode *Al Monte Rosa* in lat. da G. Pascoli), è stato deputato al Parlam. per le leg. XIX-XXV (Tivoli, Roma) e fu nominato senatore l'8-VI-1921. Fu sottos. all'A. I. e C. e poi agli Esteri nel Min. Zanardelli (1901-03), min. delle Poste nel 1° Min. Sonnino (1906) e della P. I. nel 1° Min. Nitti (1919-20). In quest'ultima qualità istituì la Sc. Sup. d'Archit. in Roma, regificò l'Ist. Mus. di S. Cecilia, riformò i programmi delle sc. medie, istituì l'Ente contro l'Analfabetismo, ristabilì il premio dell'arte dramm., istituì le sovrintendenze bibliogr., fece scoprire la platea del tempio di Giove sul Campidoglio, ecc. E' stato creato conte con mpr. sovr.

Op.: *Germina* (versi), Roma, 1883; *Diva Natura* (id.), ib., 1885; *Impressioni e note letter.*, Città di Castello, 1888; *Vittime e ribelli* (id.), ib., 1894; *Iride umana* (id.), Milano, 1898; *Vette e ghiacci*, Roma, 1901; *Il « Candelajo » di G. Bruno*, ib., 1901; *Sentimenti* (versi), Catania, 1905; *La mèta* (rom.), Torino, 1906; *Nell'ombra dei vinti* (id.), ib., 1909; *Fiamme e tenebre* (versi), Roma, 1910; *Patria*, Torino, 1918; *La mia compagna*, ib., 1920; *Mio padre*, Roma, 1923.

[Cfr.: A. Pagano, *A. B. poeta e prosatore*, Napoli, 1920; V. Karko, *A. B. poeta romanz. crit.*, Caserta, 1920; Momus, *A. B. scrittore*, Ferrara, 1922].

Bacchelli Riccardo (*r. b., Settecervelli*), pubblicista, n. a Bologna il 19-IV-1891 da Giuseppe e da Anna Bumiller.

Milano (3), via della Spiga 24.

Red. della *Patria* di Bologna, poi della *Voce* di Firenze, e della *Ronda* di Roma, attualm. è red. della *Fiera letter.* Autore di rom., nov. e drammi, ha fatto rappresentare al Teatro degli Indipendenti di Roma *La notte di un nevrastenico*, farsa in 1 atto (apr. 1925) e *La smorfia*, comm. in 3 atti (marzo 1926).

Op.: *Il filo meraviglioso* (rom.), Bologna, 1910; *Poemi lirici*, ib., 1914; *Spartaco e gli schiavi* (dramma), Roma, 1920; *Amleto* (id.), ib., 1923; *Lo sa il tonno* (favola mondana e filos.), Milano, 1923; *La famiglia di Figaro* (comm.), ib., 1926; *Il diavolo di Pontelungo* (rom.), ib., 1927.

Bacchiani Alessandro (*Bach, Svàstica*), pubblicista, n. a Pesaro il 22-IX-1869 da Felice e da Margherita Rubboli. L. ll.

Roma (31), via Ottaviano 113, tel. 21214.

Già red. della *Tribuna* per la pol. estera e coloniale (1897-1900), è red. del *Giornale d'Italia* dalla fondazione (1901), e si occupa, oltre che di politica, di storia civile, geografia e storia dell'arte. E' cons. della R. Soc. Geogr. Ital. (dal 1924) e dell'Ist. C. Colombo (dal 1925).

Op: *Giovanni da Verrazzano e le sue scoperte nell'America sett.*, Roma, 1909; *I fratelli da Verrazzano e l'eccidio di una spedizione*, ib., 1926.

Bacci Baccio Maria, pittore, n. a Firenze l'8-I-1888 da Adolfo e da Vittoria Riboldi.

Fiesole, via Fra Angelico 11, tel. 33.

Studiò a Firenze, Monaco e Parigi, ed esordì nel 1910 con una mostra personale a Palazzo Gondi a Firenze. Da allora ha esposto sempre alle principali espos. Opere sue si trovano in collez. pubbliche e private, fra cui la Gall. d'Arte Mod. di Firenze e la Gall. Kalder di Rotterdam.

[Cfr.: R. Franchi, *Alcuni artisti a Pal. di Parte Guelfa*, Firenze, 1823; Rom Landau, *Der unbestechliche Minos*, Amburgo, 1925; U. Nebbia, *La XVI Bienn. Venez.*].

Bacci Luigi, professore, n. a Castelfiorentino il 26-V-1871 da Casimiro e da Emirena Fornili.

Roma (21), via Volturno 158, tel. 32196.

Insegna lingua spagnola nel R. Ist. Sup. di Sc. comm. di Roma ed è segr. gen. dell'Ist. « C. Colombo ».

Op: *Dizion. spagn.-ital. e viceversa*, Firenze, 1916; *Gramática de la lengua italiana*, ib., 1919; *Grammatica della lingua spagn.*, ib., 1920.

Bacciarini Aurelio, prelato, n. a Lavertezzo il 9-XI-1873.

Lugano (Canton Ticino).

Religioso dei Servi della Carità, è vesc. tit. di Daulia (dal 12-I-1917), ammin. apost. di Lugano e assist. al Soglio.

Bachi Riccardo, professore, n. a Torino l'11-VI-1875 da Israele e da Enrichetta Levi. L. sc. comm.

Roma (27), via delle Isole 27.

Già dir. del *Boll. dell'Uff. del Lavoro* (1904-08) e bibliot. del Min. di A. I. e C. (1908-15), quindi insegn. di statistica e di econ. nelle Univ. di Macerata, Parma e Genova (1916-26), attualm. insegna econ. nel. R. Ist. Sup. di Sc. Comm. di Roma. Collabora a per. di econ. e statist. spec. con rassegne sui prezzi e le loro variazioni.

Op: *Inchiesta sulle abitaz. degli impiegati in Roma*, Roma, 1908; *L'Italia econ. (annuario della vita comm., ind., agr., bancaria, finanz. e della polit. econ.)*, ib., 1909-21; *Metodo di previsioni econ.*, ib., 1912; *La quest. econ. delle abitazioni*, Milano, 1913; *Economia di guerra*, Macerata, 1918; *Le fluttuazioni stagionali nella vita econ. ital.*, Roma, 1919; *St. della Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde*, Milano, 1923; *L'alimentaz. e la polit. annonaria in Italia*, Bari, 1926.

Badìi Gaetano, bibliotecario, n. a Massa Marittima il 6-XI-1867 da Agostino e da Maria Baldini. D. rag.

Massa Marittima, via Moncini 15.

Collab. di giorn. e riv. e studioso di st. locale, è dir. della Bibl. e del Museo com. di Massa.

Op: *Massa M. nella storia del Risorgimento*, Milano, 1911.

Bagaini Giovanni, pubblicista, n. a Varese il 4-III-1865 da Stefano e da Maria Confortoli.

Ufficio: Varese, via Bernascone 12, tel. 236.

Abitaz.: Varese, via Bernardino Castelli 4, tel. 250.

Già red. del *Pungolo* di Leone Fortis, dal 1888 dirige la *Cronaca Prealpina*, quot. di Varese da lui fond. Dirige anche la *Prealpina illustrata* ed è autore di guide e pubblicaz. varie sulla regione varesina. Fu per 10 anni segr. dell'Un. Editori di Giorn. Quot. e del Coll. dei Probiviri dell'Assoc. Lomb. dei Giornalisti.

Bagnoli Francesco, musicista, n. a Marcialla (Certaldo) il 19-VII-1876 da Lorenzo e da Irene Taddei. D. canto.

Firenze (20), viale Duca di Genova 22.

E' maestro di cappella e 1° organista del Duomo di Firenze e Accad. R. del Conserv. Music. della medesima città. Sue opere principali: l'oratorio *S. Filippo* (Firenze, maggio 1922), una *Messa da Re-*

quiem a 4 fino a 8 p. r. per sole voci, dedicata ai soldati in guerra (Duomo di Firenze, febbr. 1919), la cantata per voci ed archi *Dante a l'abbazia di S. Godenzo* (ott. 1921), e poi varie messe cantate per cori e orchestra e sole voci, eseguite nel Duomo di Firenze.

Baiardi Francesco, musicista, n. a Isnello il 23-IV-1867 da Michelangelo e da Antonina Jacuzzi. D. pianof., compos. e organo.

Roma (6), via Ludovisi 46, tel. 33012.

Vinse nel 1886 il premio Liszt. E' prof. di pianof. nel Conserv. di S. Cecilia in Roma, ha dato molti concerti in Italia e all'estero ed è autore di varie sonate per pianoforte (*Foglio d'album, Toccata, Canto d'amore, Notturno, Gavotta, Movimento di danza*), di un conc. per pianof. e orch., ecc.

Baistrocchi Federico, generale di divisione, deputato al Parlam., n. a Napoli il 9-VI-1874 da Achille.

Napoli (21), via Cesario Console, tel. 6123.

E' comand. la Divis. Mil. di Napoli, decor. dell'O. M. S., di 3 med. d'arg. e di 2 cr. di gu., promosso tre volte per mer. di gu. (alle Due Palme in Libia, sul Monte Pasubio e sul Monte Vodice e Monte Santo). Comandò in guerra l'artigl. del II Corpo d'Arm. e poi del VII. Già due volte assess. di Napoli, nel 1924 fu il primo eletto dela lista fasc. quale deputato per la Campania.

Balatroni Francesco, ingegnere, n. a Bologna il 9-VIII-1881 da Gualtiero e da Elena Mignani. L. ing.

Bologna, via Marsala 3.

Lib. doc. e inc. di costruz. stradali e ferroviarie nella R. Sc. d'Ingegn. di Bologna, è autore di art. tecnici apparsi spec. nell'*Ingegneria*, nella *Riv. dei Trasporti* e nel *Monitore tecnico*.

Op.: *Lez. di costruzioni stradali e ferrov.*, Bologna, 1926-27.

Balbo Italo, pubblicista, deputato al Parlam., sottos. di Stato per l'Aeronautica, n. a Quartesana il 5-VI-1896 da Camillo e da Malvina Zuffi. L. sc. soc.

Ufficio: Roma, palazzo Viminale.

Abitaz.: Roma (34), via Po 16 bis, tel. 31888.

Già segr. del fascio ferrarese, quadrumviro della marcia su Roma, com. gen. della M. V. S. N., deputato al Parlam. per la XXVII leg. (Emilia), e sottos. per l'Econ. Naz., attualm. è sottos. per l'Aeron. e collabora con l'on. Mussolini allo sviluppo della nuova arma.

Baldacci Antonio, geografo, n. a Bologna il 3-X-1867 da Alessandro e da Maria Ronzani.

Bologna (21), Fuori Porta Zamboni, Via Torretta 634.

Naturalista e geografo, ha dedicato tutta la vita a studi ed esplorazioni del Montenegro e dell'Albania. Nel 1914 fu incaricato dal Gov. Ital. dell'organizzazione dei servizi pubblici dello Stato albanese e nel 1916-18 fu consulente civile presso il Com. super. navale a Valona. E' lib. doc. di geografia e di botanica all'Univ. di Bologna, membro d'onore della R. Acc. delle Scienze di Rumenia, socio della R. Acc. dei Georg. ed altre accademie.

Op: *Le Bocche di Cattaro ed i montenegrini*, Bologna, 1886; *Crnagora, mem. di un botanico*, ib., 1897; *Le Pelagose*, Torino, 1912; *Il nuovo stato di Albania*, Roma, 1913; *Il Marocco*, ib., 1914; *I romeni dell'Albania*, ib., 1916; *Itinerari albanesi* (a cura della R. Soc. Geogr. It.), ib., 1917.

Baldasseroni Enrico, capitano dei bersaglieri, n. a Firenze il 4-IX-1894 da Luigi e da Bianca Sofia Roti.

Firenze, via S. Egidio 2.

Capitano nell'8° reggim. bersaglieri ciclisti, è il principale rappresentante della famiglia Baldasseroni, nobili di Pescia e di Livorno, da cui sortirono il co. Pompeo, ciambellano e min. di giustizia di Ercole III d'Este, suo fratello Ascanio, giureconsulto, e il figlio di questo Giovanni, che fu l'ultimo ministro di Leopoldo II di Toscana.

Baldini Alberto, generale in pensione e pubblicista, n. a Bologna il 9-X-1872 da Pietro e da Giuseppina Giordani.

Roma (25), via Calabria 56.

Uscito dalla Acc. Mil. di Torino e dalla Sc. d'Applic. di Artigl. e Genio, percorse dal 1891 al 1921 tutta la carriera mil. sino al grado di generale, servendo nell'arma di artigl. e nello S. M. Dal 1909 al 1914 fu tit. della cattedra di st. pol. e mil. mod. nell'Acc. di Modena, e durante la guerra fu prima addetto al Com. Supr. poi sottocapo di S. M. al IX C. d'Arm. e finalm. capo di S. M. d'Intend. all'Arm. del Grappa. Nel 1922 entrò nel giornalismo quale scrittore di cose mil., e fu red.-capo del per. *La Milizia naz.* (ora *Milizia Fascista*), red. dell'*Epoca* e capo dell'Uff. Stampa del Min. della Guerra (1925-26). Attualm. è red. del *Giorn. d'Italia* e dir. di *Esercito e Nazione*.

Baldini Antonio, pubblicista, n. a Roma il 10-X-1889 da Gabriele e da Sofia D'Alkaique. L. II.

Roma (3), via dei Serpenti 39.

Già collaboratore dell'*Illustrazione ital.* (1908-20), della *Ronda* (1919-23), dell'*Idea naz.*, e di altri quot. e riv., attualm. collabora al *Corriere della sera*, ai *Libri del giorno*, ecc. Ha curato le ediz. degli scritti di A. Firenzuola e L. Ariosto per *Le più belle pagine* di casa Treves.

Op.: *Nostro Purgatorio*, Milano, 1918; *Umori di gioventù*, Firenze, 1919; *Salti di gomitolo*, ib., 1920; *Michelaccio*, Roma, 1924.

Baldo Gino, v. *Baldo Luigi*.

Baldo Luigi (*Gino Baldo*), pittore e caricaturista, n. a Padova il 20-II-1884 da Attilio e da Emma Lazzaroni.

Milano (22), via Crema 7.

Studiò a Parigi, dove fu illustratore di giornali, ed in quel tempo espose anche in Italia col gruppo degli umoristi francesi. Dal 2-VIII-1914 al maggio 1915 redasse a Parigi il periodico interventista *L'antiboche*, che lasciò per tornare in Italia volontario di guerra. Reduce dal fronte, collaborò al *Secolo illustr.* spec. con disegni eseguiti in guerra, poi con vignette quot. alla *Sera*. Collabora ora al *Guerin Meschino* ed altri per.

Baldrati Isaia, agricoltore, n. a Lavezzola il 13-X-1872 da Angelo e da Gaetana Carelli. D. Sc. Sup. Agr. Pisa.

Asmara (Colonia Eritrea).

Lib. doc. di agric. coloniale nell'Univ. di Pisa, dopo aver diretto cattedre ambulanti di agric., nel 1902 fu nominato capo dell'Uff. Agr. del Gov. dell'Eritrea e nel 1910 dir. della Colonizzazione. Attualm. attende per suo conto all'industria per la lavoraz. di fibre vegetali coloniali.

Balduini Adolfo, pittore, xilografo e scultore in legno, n. a Altopascio il 12-IX-1881 da Torello e da Giuseppa Ducci.

Barga (Lucca).

Ha esposto a Firenze, a Lucca, a Buenos Aires, ecc.

Ballini Ambrogio, professore univ., n. ad Asola il 19-VII-1879 da Oreste e da Lucia Giacomelli. L. II.

Milano (17), via V. Monti 36.

Prof. di sanscrito, già nelle Univ. di Padova (1914-23) e Roma (1923-24) e attualm. in quella Catt. di Milano, si è occupato, nell'ambito delle religioni dell'India, principalmente di jainismo, con pubblicaz. di testi sanscriti e dialettali inediti, versioni e trattaz. stor.-filos. Ha volto la sua attività anche alla metrica indiana, sulla quale ha pubblicato il 1° manuale avutosi sino ad oggi. I suoi studi sono contenuti in buona parte nella *Riv. di studi or.*, nel *Giorn. della Soc. Asiatica Ital.* e in atti accad. vari. E' M. Ist. Ven., Accad. Padova, ecc. Fu segr. gen. del Comit. per la celebraz. del VII centenario dell'Univ. di Padova (maggio 1924).

Op.: *La metrica degli Indi*, Firenze, 1912; *Sapienza orient, e scienza europea*, Milano, 1926.

Balsamo - Crivelli Gustavo, march. di Zelo Surrigone e Terdobbiate, patrizio milanese, pubblicista, n. a Torino il 25-II-1869 da Carlo e da Ersilia Bevilacqua. L. II.

Torino (18), via Valeggio 24.

Ha collaborato o collabora a quot. e riv. con art. di letter. e st., fa parte del Comit. Naz. per la St. del Risorgim., dirige la *Collez. dei Classici Ital.* dell'U. T. E. T., per la quale egli stesso ha curato opere di Marino, Bandello, Tommaseo, ecc., e attende, con Gio. Gentile, all'ediz. naz. dell'*Epistolario* di V. Gioberti.

Balsamo - Crivelli Riccardo, marchese, scrittore, n. a Setti-

mo Milanese il 20-VIII-1874 da Giuseppe e da Eletta Strazza.

Milano (19), corso Buenos Aires 66.

E' autore di rom. e poesie e collabora al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. di Puglia*, ecc.

Op.: *Boccaccino* (poema), Bari, 1920; *Il Rossin di Maremma* (leggende e poesie), Milano, 1922; *La fiaba di Calugino* (poema), Bari, 1926; *Cammina, cammina* (itinerari), Milano, 1926; *La bella brigata* (rom.), ib., 1926; *Storielle grasse e magre*, ib., 1927; *Il poema di Gesù*, ib., 1927.

Bandinelli Aldo, pittore, n. a Roma il 23-XII-1897 da Angiolo e da Olimpia Monticelli.

Roma (36), via Ceresio 20.

Ha esposto alla II e III Bienn. romana ed alla Mostra del Novecento di Milano.

Bandini Primo, musicista, n. a Parma il 29-XI-1857 da Alessandro e da Gaetana Benassi. D. piano e compos.

Piacenza, via Solferino 45.

Dal 1886 è dir. e concertatore del Teatro Municipale e prof. di composiz. nella Sc. Music. di Piacenza. A vent'anni fece rappresentare al Regio di Parma l'opera-ballo *Eufemio da Messina*. Fu poi in Francia per concerti pianistici, e tornò in Italia a dirigere stagioni teatrali in varie città. Un'altra sua opera, *Fausta*, fu data a Milano, al Dal Verme, nel 1886, e una terza, *Janko*, al Vittorio Emanuele di Torino nell' autunno 1897. Ha composto anche musica da camera e lavori sinfonici per orchestra e per banda.

Banti Athos Gastone, pubblicista, n. a Livorno il 24-II-1881 da Pilade e da Emma Della Riccia.

Firenze, via Bernardo Segni 1, tel. 22539.

Esordì in giornalismo a 15 anni con Adolfo Rossi al *Corr. Toscano*, donde passò poi alla *Gazz. livornese*, in cui percorse tutta la carriera sino al posto di dir. Fu poi dir. del *Nuovo Giornale* di Firenze, sino alla fine del 1925. Dal 1907 al 1918 fu anche red. viaggiante del *Giorn. d'Italia* e fu uno dei giornalisti decorati in guerra con med. d'arg. Autore di rom. d'avventure, nov. e scritti su argomenti cavallereschi (una sua monografia è nell'ultima ediz. del *Codice Gelli*), è da anni uno dei vice-pres. della Corte perman. d'Onore di Firenze.

Baracchi Augusto, acquafortista, n. a Modena il 28-II-1878 da Paolo e da Angela Cavalli.

Modena, via Emilia Est 62.

Pittore dapprima (a 18 a. vinse con un quadro il premio min. alla Trienn. Modenese), apprese l'acquaforte da G. Graziosi e da allora si dedicò interamente a questa arte. Ha partecipato ad espos. ital. ed estere, e varie sue opere sono nelle pubbliche raccolte (fra le altre, *Barche da pesca* è al Mus. Naz. di Tokio e nella Gall. d'Arte Mod. di Roma).

Barbagallo Corrado, professore, n. a Sciacca il 1°-XII-1877 da Mario e da Vincenza Leonardi. L. ll.

Napoli (84), via A. Falcone 132.

Già insegn. nelle sc. medie e lib. doc. di antichità greco-rom. nell'Univ. di Milano, e prof. di st. econ. nel R. Ist. di Sc. Comm. di Catania (1926-27), dal 1927 insegna la stessa in quello di Napoli. Fond. e dir. dal 1917 della *Nuova Riv. Storica*, collabora anche ai quot. con art. pol. e di varietà. Ha curato l'ediz. it. del *Michelangelo* di E. Ollivier (ed. Ceschina).

Op.: *Le relaz. pol. di Roma con l'Egitto*, Roma, 1901; *La fine della Grecia antica*, Bari, 1905; *Contrib. alla st. econ. dell'antichità*, Roma, 1906; *Lo Stato e l'istruz. pubbl. nell'Impero rom.*, Catania, 1911; *Giuliano l'Apostata* (profilo), Genova, 1912; *Il materialismo storico*, Milano, 1917; *L'Italia dal 1870 ad oggi*, ib., 1918; *Roma antica* (in collab. con G. Ferrero), Firenze, 1921-22; *Tiberio* (profilo), Roma, 1922; *Il tramonto di una civiltà*, Firenze, 1923; *Come si scatenò la guerra mondiale*, Roma-Milano, 1923; *Passato e presente*, Milano, 1924; *Il probl. delle origini di Roma*, ib., 1926; *L'oro e il fuoco: capitale e lavoro attraverso i secoli*, ib., 1927.

Barbagelata Angelo, professore univ., n. a Novi Ligure il 14-IX-1875 da Giuseppe e da Alessandro Sciello. L. ing.

Milano (21), via Fratelli Bronzetti 6, tel. 23133.

Prof. di tecnologie elettriche nella R. Sc. di Ing. di Milano, è autore di numerosi metodi ed apparecchi di

misure elettrici. E' red.-capo della riv. *L'elettrotecnica*, segr. del Com. Elettrotecn. It. e consulente progettista per la parte elettrica degli impianti idroelettrici Breda in Valle d'Aosta e di quelli delle Acciaierie e Ferriere Lombarde in Valtellina.

OP.: *Le applicaz. industr. dell'energia elettrica*, Milano, 1913 (2ª ed., 1918); *L'illuminazione*, ib., 1914; *Macchine elettriche*, ib., 1922-24.

Barbantini Nino, direttore di galleria, n. a Ferrara il 5-VII-1884 da Francesco e da Anna Dossani. L. ll.

Ufficio: Venezia, Palazzo Pesaro, tel. 1127.

Abitaz.: Venezia, Cannaregio 1573, tel. 1682.

Dal 1907 è dir. della Gall. Internaz. d'Arte Mod. di Venezia, che ha riordinata ed arricchita, specialmente con l'aggiunta della sez. dell'arte venez. del sec. XIX. Dal 1908 ha diretto le mostre di Ca' Pesaro; ha ideato e ordinato nel 1923 la Mostra di Ritratti Venez. dell'800 a Pal. Pesaro, ed ha ordinato varie mostre personali alle biennali veneziane. E' membro del Com. Esec. delle biennali medesime e del Com. Dir. del Pal. Ducale, e vice-pres. dell'Ateneo Veneto. Collabora per questioni d'arte a quotidiani e riviste.

OP: *La poesia del sonno*, Bologna, 1906; *La Pinacoteca del comune di Ferrara*, Ferrara, 1906; *Previati*, Milano, 1919; *Il ritratto venez. dell'800*, Venezia, 1923.

Barbarich Eugenio (*Centurio, Illyricus, Stradiotto, Miles, Dalmaticus*), generale, n. a Pasiano di Pordenone il 22-IX-1869, da Giovanni e da Teresa Lowenofer.

Ravenna, Comando Divisione Militare.

Proviene dallo S. M. Capo dell'Uff. Stampa e Propag. durante il primo periodo della grande guerra, Gen. com. della Brigata Friuli (87°-88°) a Coni Zugna e a Passo Buole, dec. di med. d'arg. (Serravalle), capo di S. M. dell'Arm. It. nei Balcani fino al termine della guerra e decor. dell'O. M. S., pres. della Deleg. Ital. per la delimitaz. dei confini in Dalmazia (Spalato, Sebenico, Zara) ed a Fiume, M. della Del. It. alle confer. di Venezia, Firenze, Nettuno per l'applicazione del Patto di Roma tra Italia e Jugoslavia, inc. di missioni pol. e mil. in Svezia, Norvegia, Finlandia e Danimarca, fu poi com. della Brig. Livorno (1925) e attualm. comanda la Div. Mil. di Ravenna. Fu dir. della *Nuova Riv. di Fanteria* (1911-15) e della *Rassegna dell'Esercito Ital.* (1919-25) e collabora alle principali riv. mil. stor. it.

OP.: *Studi tattici sulla Battaglia di Custoza nel 1866*, Torino, 1891; *La guerra civile cilena*, ib., 1892; *La guerra serbo-bulgara nel 1885*, ib., 1893; *L'assedio di Osoppo*, Udine, 1899; *La decadenza mil. della Veneta Repubblica*, Roma, 1905; *La campagna del 1796 nel Veneto*, ib., 1905; *Albania*, ib., 1905; [CENTURIO], *Per l'altra riva dell'Adriatico*, ib., 1905; *L'Arte mil. sul Carso*, ib., 1907; *La Piave in due guerre di liberazione italica*, ib., 1924; *La Carsia Giulia*, ib., 1925.

[Cfr.: *Marte, Antol. Mil. Ital.*, Firenze, 1925; *Encicl. Mil.*, fasc. 21, vol. II, pp. 60-61].

Barbaro Francesco, conte, diplomatico, n. a Padova il 25-X-1883 da Emiliano e da Anna Maria Giro. L. giur.

Aja, 1 Sophialaan.

Appartiene al ramo di S. Gregorio di un'antica fam. veneta. Entrò in carriera nel 1918 e fu addetto di legaz. a Vienna (1908), segr. di legaz. a Costantinopoli (1910), a Vienna (1911), a Pietroburgo (1913), di nuovo a Vienna (1913), segr. di gabin. dei min. Sonnino (1915-19) e Scialoja (1920), cons. di legaz. (30-VI-1923), cons. gen. a Monaco (8-VIII-1925), min. plen. di 2ª cl. E' min. d'Italia all'Aja dal 6-II-1927.

Barbèra Gino, editore, n. a Firenze il 17-III-1875 da Gaspero e da Vittoria Pinucci.

Firenze, via Faenza 50, tel. 24231.

E' l'ultimo figlio superstite di Gaspero, il quale fondò nel 1854 la C. Ed. che ancora ne porta il nome e che pubblica opere stor., letter., giur. Prese parte alla Marcia su Roma in qualità di legionario nella colonna Igliori della Legione Toscana. E' decor. con med. d'oro del Min. della P. I.

Barbero Ernesto, pittore, n. a Torino il 13-VII-1887 da Giovanni e da Clelia Cristina.

Torino (11), via Carlo Alberto 31.

Abbandonò gli studi classici per entrare in una bottega d'intagliatore, quindi apprese da sè la pittura se-

guendo la scuola divisionista. Visse di poi a Parigi, Vienna, Monaco, Dresda, Lipsia e Berlino, partecipò alle principali mostre in Italia e all'estero, tenne mostre personali a Roma, Montevideo, Cairo, Bordighera, e da per tutto tenne anche conferenze per rendere popolare l'arte del Segantini. Firma con le sue iniziali unite e una crocetta dentro l'E.

Barbi Michele, professore univ., n. a Sambuca Pistoiese il 19-II-1867 da Francesco e da Caterina Borri. L. ll.

Firenze (14), piazza SS. Annunziata 5.

Già bibl. nella Nazionale di Firenze, fu poi prof. di letter. ital. nell'Univ. di Messina, ed ora insegna la stessa disciplina nel R. Ist. Sup. di Magistero di Firenze. E' Acc. della Crusca, SC. Linc. e R. Acc. Sc. di Torino. Diresse dal 1893 al 1905 il *Bull. della Soc. Dantesca Ital.* e nel 1920 fondò gli *Studi danteschi* (ed. Sansoni), dei quali sono usciti sinora 11 voll. Dirige l'ed. naz. delle *Opere* di DANTE, ha pubblicato per la Soc. Dant. l'ed. crit. de *La Vita Nuova* di DANTE (1907) e ha curato insieme con altri l'ediz. crit. delle *Opere* di DANTE (Bemporad, 1921).

OP: *Della fortuna di Dante nel sec. XVI*, Pisa, 1890; *Della vita e delle opere di Franc. Bracciolini*, Firenze, 1897; *Studi di mss. e testi inediti*, Bologna, 1900; *Per la st. della poesia pop.* (negli *Studi letter. e linguistici dedicati a Pio Rajna*), Firenze, 1911; *Studi sul Canzoniere di Dante*, Firenze, 1915.

Barbiera Raffaello, scrittore, n. a Venezia il 2-II-1851 da Giuseppe e da Maria Palvis.

Milano (17), via Leopardi 7.

Red. del *Corriere della sera* dalla fondazione (1876) al 1882, quindi collab. dello stesso, red. capo dell'*Illustraz. it.* (1878-1904), dir. dell'*Illustraz. Popolare* (1881-1917), e della rivista *Milano e l'esposizione* (1881), collaborò al *Giorn. di Sicilia* (1881-1894) ed alla *Perseveranza* (1900-1922) e collabora tuttora a numerose riviste, fra cui la *Nuova Antologia* e la *Rivista storica del Risorgimento*. E' autore di numerosi profili, bozzetti, melodrammi, testi scolastici, ecc.

OP.: *Il salotto della Contessa Maffei*, Milano, 1895 (numerose altre ediz. a Milano, Sesto S. Giovanni, Firenze, ecc.); *Figure e figurine del secolo che muore*, ib., 1899 (2ª ed., 1908); *Immortali e dimenticati*, ib., 1901; *La principessa Belgioioso*, ib., 1902; *Passioni del Risorgimento*, ib., 1903; *Polvere di palcoscenico*, Catania, 1908; *Grandi e piccole memorie*, Firenze, 1910; *I Fratelli Bandiera*, Genova, 1912 (2ª ed., Roma, 1923); *I Poeti italiani del sec. XIX*, Milano, 1913; *Ricordi delle terre dolorose*, ib., 1918; *Una nobile vita*, Firenze, 1913; *Voci e volti del passato*, *Milano*, 1920; *Carlo Porta e la sua Milano*, Firenze, 1921, *Venezia nel canto de' suoi poeti*, Milano, 1925; *Poeti innamorati*, ib., 1926; *Nella gloria e nell'ombra*, ib., 1926; *Silvio Pellico*, ib., 1926; *Ideali e caratteri dell'Ottocento*, ib., 1926; *Diademi: donne e madonne dell'800*, ib., 1927.

Barbisio Basilio, industriale, n. a Sagliano Micca il 24-II-1852 da Alberto e da Teresa Barbisio.

Sagliano Micca Novara), via XX Settembre 88, tel. 03.

Sorto da umili natali, dopo aver fatto a 9 anni il garzone in un lanificio, salì a poco a poco sino a diventare dir. e poi proprietario del cappellificio *Barbisio Milanaccio e C.* di Sagliano Micca. E' pres. dell'Un. Fabbric. Cappelli del Biellese, ammin. della Banca Biellese, M. del cons. dir. dell'Un. Industr. Fasc. di Biella, ecc.

Bardi Giovanni, tipografo-editore, n. a Roma il 4-VIII-1884 da Enrico e da Clementina Bondesio. L. giur.

Ufficio: Roma (19), Salita dei Crescenzi, 17, tel. 51490.

Abitaz.: Roma (19), Salita dei Crescenzi 26, tel. 23898.

Acquistò nel 1902 la Tip. del Senato (già Forzani e C.) e nel 1919 iniziò la sua attività edit., fondando la *Libreria di sc. e lett.* Pubblica opere letter., filos. e di scienze in gener. Dal 1925 ha assunto la stampa delle pubblicazioni dell'Accad. dei Linc.

[v. *App. XIV*].

Barella Giulio, pubblicista, n. a Rovigo il 10-VII-1888 da Giuseppe e Virginia Ferrari. L. sc. soc.

Milano (20), via Castel Morone 35. tel. 23212.

Esordì in giornalismo nel 1903 quale red. della *Democrazia* di Rovigo. Fu poi red. del *Gazzettino* e dell'*Adriatico* di Venezia e dal 1912 al 1923 del *Secolo*, compiendo vari ser-

vizi nei Balcani e in Inghilterra. Dir. ammin. del *Secolo* dal 1923 al 1925, attualm. è dir. ammin. del *Pop. d'Italia*. Ha inoltre collaborato alla *Perseveranza*, al *Piccolo* di Trieste, alla *Tribuna*, al *Roma*, al *Nuovo Giorn.*, ecc.

Op.: *La guerra turco-balcanica vista e vissuta agli avamposti montenegrini*, Venezia, 1913.

Barfucci Enrico, pubblicista e editore, n. a Firenze il 3-IV-1889.

Firenze, via Ginori 13.

Già red. del *Nuovo Giornale*, fond. e dir. dell'*Illustraz. toscana*, fu tra i promotori della Fiera Internaz. del Libro ed è cons. del. dell'Ente per le Attività Toscane e della Soc. ed. « Rinascimento del Libro ».

Bargagli-Petrucci Fabio, scrittore, n. a Siena il 13-II-1875 da Pandolfo e da Elena Forteguerri. L. giur.

Siena, via Cavour 40.

E' nob. patr. di Siena, uscito da una fam, che ha dato il giurecons. Girolamo e il novelliere Scipione nel sec. XVI, il maresc. di Spagna Domenico, aio dell'infante don Antonio di Carlo III, nel XVIII, Scipione, min. di Toscana a Roma, Luigi, min. di Toscana a Napoli, e Celso, gonfaloniere di Siena, nel XIX. Quest'ultimo aggiunse il casato Petrucci in continuaz. di quella fam. estinta, che con Pandolfo aveva avuto il governo di Siena nel sec. XVI. Fabio si è occupato principalm. di studi stor. ed art., ha collaborato alla *Miscell. d'arte senese*, al *Bull. senese di st. patria* ed alla *Rass. d'arte senese*, ha diretto *Siena monumentale* e poi *Vita d'arte*. Già M. della Comm. Prov. di B. A. e isp. onor. dei Monum. e Scavi per Siena, M. della Comm. Araldica Tosc. e soprintend. del R. Ist. di B. A. di Siena, diresse anche la locale Sc. di Archit. insegnandovi st. dell'arte. Fu poi insegn. di st. dell'arte nel R. Ist. di B. A. di Parma e dir. dello stesso, ma abbandonò l'insegnamento per dedicarsi all'incremento agricolo dei suoi possessi (dove creò vari organismi, come la staz. di allevam. di razza chianina a Sarteano) ed alle lotte pol. Egli era stato appunto tra i fond. del *Regno* di Firenze e fu poi il 1° sindaco fasc. di Siena, carica da cui si dimise nell'ott. 1923. Nel dic. 1926 fu nominato podestà di Siena.

Op.: *St. delle fonti di Siena e dei loro acquedotti*, Firenze, 1906; *Montepulciano, Chiusi e la Val di Chiana senese*, Bergamo, 1907; *Pienza, Montalcino e la Val d'Orcia senese*, ib., 1911; *Commemoraz. di Alb. Rondani*, Parma, 1912; *St. delle arti decorative*, Bologna, 1924-27.

Bargellini Sante (*Attilio Scialanga*), pubblicista, n. a Firenze il 21-VIII-1870 da Demetrio e da Masciuka Van der Berghe. L. II.

Nizza (Francia), Villa Ignacine (Bracolar).

Già insegn. nelle sc. medie ital. e crit. letter. della *Tribuna*, collabora a numerosi quot. e riv., è corrisp. del *Giorn. d'Italia* da Nizza, autore di nov., rom. e libri d'arte, conferenziere e cultore di chitarra.

Op.: *Parigi nel 1900*, S. Casciano Val di Pesa, 1900; *L'Etruria merid.*, Bergamo, 1909; *I Monti del Cimino*, ib., 1914; *Diz. degli uomini della guerra*, Milano, 1916; *Nel mondo della roulette*, Treviso, 1926.

Barillari Michele, professore univ., n. a Reggio Calabria il 25-X-1872 da Bruno e da Maria Angela Borruto. L. guir.

Bari, R. Università.

Torre del Greco (Napoli), Rocca Belvedere 10.

Già prof. di filos. del dir. nelle Univ. di Cagliari (1915-18), Messina (1918-24) e Catania (1924-25), attualm. insegna dir. costituz. nell'Univ. di Bari ed è preside di quella Fac. Giur.

Op.: *Dir. e filos.*, Napoli, 1910-12; *Dir. razionale e dir. positivo come probl. filosofico*, ib., 1918; *La dottr. del dir. di G. G. Leibniz*, ib., 1913; *L'Ideale e il Reale del Dir.*, Cagliari, 1916; *Per l'interpretaz. vichiana della storia*, Messina, 1921; *Il principio del dir. di A. Rosmini*, Torino, 1924.

Barion Attilio, editore, n. ad Arquà Polesine il 1°-X-1877 da Angelo e da Pierina Vallin.

Ufficio: Milano (5), via Chiaravalle 9, tel. 85467.

Abitaz.: Sesto S. Giovanni, viale Italia 42, tel. 131.

Fondò nel 1908 la « Casa Ed. Madella », continuandola poi in nome proprio. Sua specialità è il libro popolarissimo, che si vende sin nei più piccoli centri rurali per mezzo di venditori ambulanti.

Barnaba Pier Arrigo, deputato al Parlam., n. a Buia il 25-II-1891 da Barnaba e da Giuseppina Alessio. D. agrimensore. Med. d'oro.

Buia (Udine).

Nato da antica fam. friulana, discendente da Federico de Baden « lo strenuissimo milite », ed alla quale fu riconosciuto il tit. di « signori di Buia » con RD. 5-III-1927, è deputato alla XXVII leg. (Venezia Giulia) e fu già segr. gen. ammin. del P. N. F. (1924). Nella guerra italo-austr. fu decor. con una med. d'oro (Piave-Tagliamento ott.-nov. 1918), una d'arg., una di br. e tre cr. di gu.

Baronchelli - Grosson Paola (*donna Paola*), pubblicista, n. a Bergamo l'11-I-.... da Francesco Grosson e da Margherita Trolli.

Roma (4), via del Tritone 66.

Dal 1895 al 1914 tenne nella *Scena illustrata* di Firenze una rubrica di commenti politico-filosofico-letterari, *Calende ed Idi*. Fu red.-capo della stessa riv. dal 1897 al 1908, red. del *Fieramosca* (1911-12) e del *Popolo Romano* (1918-19). Ha collaborato e collabora a riv. e quotid. d'ogni genere, spec. al *Caffaro*, alla *Tribuna*, alla *Sera*. Ha dato al teatro la comm. *Sovrana* (comp. Stabile dell'Argentina, 7-X-1913).

Op: *Le confess. di una figlia del secolo*, Milano, 1901; *Io e il mio elettore*, Lanciano, 1910; *La sfinge che parla* (rom.), Milano, 1915; *Pippetto vuol andare alla guerra*, Firenze, 1916; *La donna della nuova Italia*, Milano, 1917; *Pippetto difende la patria*, Firenze, 1920.

Baroni Eugenio, professore, n. a Livorno il 22-I-1865 da Dario e da Giovanna Gabbrielli. L. sc. nat.

Ferrara, via Ripagrande 33.

E' preside del R. Lic. Scient. di Ferrara, lib. doc. di bot. nell'Univ. di Bologna e inc. della stessa disciplina in quella di Ferrara. Ha pubblicato varie memorie di bot., spec. di lichenologia, e testi scol. Sono a lui dedicate diverse piante.

Baroni Eugenio, scultore, n. a Taranto il 27-III-1888 da Edoardo e da Chiara Ferraris.

Genova, corso Aurelio Saffi 8.

Le sue opere più note sono il *Monum. ai Mille* di Quarto, la *Tomba dei Doria* e il progetto di *Monum. ossario al Fante*.

Baroni Isidoro Giovanni (*Astròfilo, Geuràmico, Siderita, Uranio*), pubblicista, n. a Ovaro il 17-IV-1863 da Pietro e da Maria Rossi. D. Cap. lungo corso.

Milano (19), via A. Volta 20.

Già Cap. maritt. (1885-1923), e funz. delle Ferr. dello Stato (1887-1923), ha sempre collaborato con art. scient. ad annuari, riv. e quot., e spec. al *Secolo*, al *Corr. della Sera*, alla *Lettura*, all'*Alman. ital.*, all'*Alman. per tutti*, all'*Alman. pop. Sonzogno*, ecc. Fondò e diresse *L'Astrofilo* (1900-08) e attualm. scrive di meteorol. nel *Corr. della Sera* col pseud. di *Uranio*.

Op.: *Il sestante*, Venezia, 1887; *Il geodromo Manin*, ib., 1888; *I passaggi di Mercurio e Venere*, ib., 1889; *L'astronomia ai tempi di Dante*, ib., 1890; *Calendario bisecolare Baroni dal 1801 al 2000*, Milano, 1896; *Annuario dell'Astrofilo*, ib., 1902; *Mezzo sec. di vita ital. in astron., meteorol. e geodinamica*, ib., 1911.

Barrera Antonio, pittore, n. a Roma il 29-I-1889 da Sebastiano e da Elena De Donatis.

Roma (10), via Margutta 2a.

Destinato al commercio dalla famiglia, studiò pittura con Pietro Gaudenzi e poi da solo. Si è dedicato con uguale interesse al paesaggio, al ritratto e ad opere di composizione. Partecipa alle principali mostre. Suoi paesaggi sono nella Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma e nella raccolta del Governatorato della Capitale.

Bartoli Matteo, professore univ., n. ad Albona il 22-IX-1873 da Vincenzo e da Giulia Palisca. L. linguist. neo-lat. (Univ. di Vienna).

Torino (3), corso Vinzaglio 11.

Insegna linguistica nell'Univ. di Torino dal nov. 1907 ed è dir. della sez. neo-lat. dell'*Arch. glottol. ital.*, dell'*Atl. linguistico ital.* e dell'*Atl. linguistico albanese*. Ha collaborato o collabora a per. vari, fra cui il *Giorn. st. della letter. ital.*, *La Geografia*, il *Kritischer Jahresber.* del Vollmoeller, ecc.

Op: *Das Dalmatische* (*Altroman. Sprachreste v. Veglia bis Ragusa u. ihre Stellung in der apennino-balkan. Romania*), Vienna, 1906; *Introd. alla neolinguistica*, Ginevra, 1925; *Breviario di neo-linguistica*, P. II, Modena, 1925.

Bartoli Rocco Arnaldo, magistrato, n. a Perugia l'11-XII-1865 da Domenico e da Antonietta Nocito. L. giur.

Roma (48), via Muggia 5 D, tel. 21519.

Figlio d'un alto magistrato, entrò anche lui in magistratura, fu per vari anni commiss. regionale in Eritrea, e attualm. è cons. della Corte d'App. di Roma. E' autore di vari studi giur.

Op.: *Il voto pol. alla donna*, Firenze, 1905.

Bartolucci-Alfieri Pier Luigi, acquafortista, n. a Ferrara il 6-XII-1892 da Pietro Bartolucci e da Adele Alfieri. D. archit.

Narni (Terni).

Si occupa esclusivamente di acquaforte dal 1922 ed ha esposto alle Bienn. di Venezia, Roma e Torino ed a varie espos. estere (New York, Buenos Aires, Brighton, Los Angeles). Nel 1923-24 disegnò ed incise le 180 illustraz. del nuovo *Breviario Vaticano* per ordine di Pio XI e nel 1925-26 pubblicò una collez. di 40 acqueforti sulle *Fontane di Roma*, presentata da C. Ricci. Delle sue opere, *Piazza Campitelli*, *Ponte Cavour*, *Arco di Settimio Severo* e *Fontana del Comune di Viterbo* sono nella Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Barzilai Salvatore, avvocato, senatore del Regno, n. a Trieste il 5-VII-1860 da Giuseppe e da Elena Saraval. L. giur.

Roma (36), via Ofanto 8, tel. 31868.

Fu red. della *Tribuna* (1883-93) e pres. dell'Associaz. della Stampa Ital. (1902-15 e 1920-22), deputato al Parlamento di parte rep. alle leg. XVII-XXIV (Roma I, Roma V), min. senza portaf. nel 2.° Min. Salandra (maggio 1915-giu. 1916), del. ital. alla Confer. della Pace (1919), M. del Cons. del Contenzioso Diplomatico (1922).

Op.: *In quarta pagina* (comm.), Milano, 1880; *Correz. paterna e istituti correzion.*, Bologna, 1882; *La recidiva e il metodo sperimentale*, Roma, 1883; *La criminalità in Italia*, ib., 1885; *L'art. 45 dello Statuto*, ib., 1887; *Il nuovo cod. pen.*, ib., 1889; *Vita internaz.*, Firenze, 1911; *Vita parlamentare*, Roma, 1912; *Dalla Triplice Alleanza al conflitto europeo*, ib., 1914; *Moniti del passato*, Milano, 1917; *L'Italia in armi*, ib., 1917.

Barzilai-Gentilli Enrica (*e. b. g.*), scrittrice, n. a Trieste il 16-X-.... da Giuseppe Barzilai e da Elena Saraval.

Roma (33), piazza Cavour 17.

Autrice di nov. e rom. e collab. di giornali, ha dato al teatro dialettale venez. *Troppa grazia Sant'Antonio* (comp. Zago, Teatro Goldoni di Trieste, 1903), *Ultime lotte* (comp. Benini, Teatro Costanzi di Roma, 1904), *La note de San Silvestro* (id., Teatro Quirino di Roma, 1907), *El Dose* (comp. Zago, Teatro Diana di Milano, 1910), *Co' sonarà la Marangona* (comp. Benini, Teatro Goldoni di Venezia, 1912), *Mio Zerman* (id., Teatro Eliseo di Roma, 1916), *La civetta* (comp. Micheluzzi, Teatro Manzoni di Roma, 1925); ed al teatro ital. *L'elegia di Bazzini* (comp. di Ermete Novelli, Teatro Nazionale di Roma, 1917).

Op.: *Il libro dei monologhi... per le bambine*, Torino, 1895 (3ª ed., 1905); *Ricordi e rimpianti* (nov.), ib., 1897; *Debito di riconoscenza* (rom.), ib., 1901; *Maternità* (rom.), ib., 1906; *Teatro di salotto*, Rocca S. Casciano, 1913; *Piccole storie della Venezia redenta*, Firenze.

[Cfr.: profilo di Rossana in *Donna* del 5-X-1906, e Marta e Binaghi, *Poeti delle Venezie*].

Barzini Luigi, pubblicista, n. ad Orvieto il 7-II-1874 da Ettore e da Maria Bartoccini.

Uffici: New York, Lafayette Street 309, tel. Canal 8600.

Abitaz.: New Kork, Flushing (L. I.) 158-04, State Street.

Fu per 25 anni al *Corr. della Sera*, viaggiando in ogni parte del mondo e collaborando ad un tempo al *Daily Telegraph*. La maggior parte delle sue corrisp. sono raccolte in volumi editi da Treves o Hoepli, che hanno avuto varie trad. ed ediz. Attualm. dirige a New York il quot. ital. *Corr. d'America* da lui fond.

Op.: *Al fronte*, Milano, 1915; *La guerra russo-giapponese*, ib., 1916; *Qua e là per il mondo*, ib., 1916; *Scene della grande guerra*, ib., 1917; *Impressioni boreali*, ib., 1921.

Basile Ernesto, architetto, n. a Palermo il 31-I-1857 da Gio.

Battista Filippo e da Benedetta Vasari. L. ing. arch.

Palermo (17), via Siracusa 15, tel. 1317.

Studiò con suo padre, di cui completò poi il Teatro Massimo di Palermo (1891), e dal 1897 insegna archit. tecn. nella R. Sc. d'Ing. di quella città, dal 1924 è pres. di quell'Accad. di B. A. Ha fatto parte di numerose commiss. e giurie. Gli si debbono spec.: il Monum. ai Caduti nella batt. di Calatafimi (1892), gli edifici dell'Esposiz. di Palermo del 1891-92, l'inferriata monum. per la Cappella di S. Venera nel Duomo di Acireale (1899), il Teatro Sociale di Canicattì (1899), l'ampliamento del Pal. di Montecitorio e la costruz. della nuova aula (1902-27), la Mostra di Napoli e Sicilia alla V Espos. di Venezia (1903), il Sanatorio di Pietrazzi presso Palermo (1903-05), la Mostra Merid. alla VI Espos. di Venezia (1904), il Pal. della Cassa di Risparmio di Palermo (1907-12), il Padiglione Sicil. all'Espos. di Roma del 1911 (1909), il Monum. commemor. del 27 maggio 1860 in Palermo (1909), il Kursaal Biondo di Palermo (1913); e poi numerosi palazzi, ville, edicole funerarie, targhe, ammobigliamenti per privati, spec. in Sicilia.

Baslini Carlo, professore, n. a Milano il 3-X-1872 da Giuseppe e da Marianna Grandi. L. m.

Milano (3), via Bigli 15, tel. 71-118.

Primario oculista dell'Osp. Maggiore e inc. di diagnostica oftalmica nell'Univ. di Milano, pres. dell'Ord. dei Medici, segr. dei Sind. Med. Prov., podestà dei comuni di Merate e Novate Brianza, autore di varie pubblicaz. di oftalmologia, è anche poeta dialettale milanese.

Bassi Domenico, bibliotecario, n. a Varallo Sesia il 19-I-1859 da Demetrio e da Clorinda Martini. L. ll.

Milano (28), via Mazzini 2.

Già dir. dell'Offic. dei papiri Ercolanesi (1906-26), attualm. è bibl.-capo presso la Braidense di Milano. Ha pubblicato ediz. crit. di Cesare e Fedro, comm. a Omero, Eschilo, Sofocle, Euripide, Demostene, Ovidio, Quintiliano, ecc., e numerosi studi di papirol. ercol. spec. in *Riv. di filol. e d'istruz. classica.*

Op: *Saggio di bibliogr. mitologica*, Torino, 1896; *Catalogus codicum graecorum Bibl. Ambrosiane* (in collab. con E. Martini), Milano, 1906 (op. vincitrice del premio reale Linc., giu. 1910); *Disegno stor. della vita e cultura greca*, ib., 1910; *Herculanensium Voluminum quae supersunt, collectio III*, I, ib., 1914; *Lettere a mio figlio morto*, Napoli, 1925.

Bassi Domenico, professore e barnabita, n. a Piancastagnaio il 29-X-1875 da Giovanni e da Filomena Santella.

Firenze, via della Piazzola 35, tel. 20474.

Insegna lett. lat. e greche nel Collegio alla Querce di Firenze (dei Barnabiti) e collabora a riv. pedagogiche.

Op.: *Attorno alla culla di Gesù*, Firenze, 1904; *Le ultime parole del Martire*, ib., 1905; *Religione interna*, ib., 1906; *L'« Octavius » di Minucio Felice*, Torino, 1912; *Seneca a Lucilio*, Firenze, 1913; *La morale di Seneca*, ib., 1924; *Il pensiero morale pedagogico religioso di Plutarco*, ib., 1927.

Bassi Mario (*Lector, mb.*), pubblicista, n. a Forlì il 4-III-1889 da Luigi e da Ottavia Becchio. L. ll.

Torino (18), corso Sommeiller 25, tel. 47752.

Già red. dei per. letter. *Il Piemonte* e *Arte e vita* di Torino, crit. letter. del *Grido del popolo* e collab. dell'*Avanti!*, dal 1909 è red. viaggiante della *Stampa*. In tale qualità seguì le campagne di Libia (1911-14) e quelle italo-austriache, e aggregato per qualche tempo al Reggim. « S. Marco » quale addetto all'Uff. Spec. della Marina, fu decorato con med. d'arg. e cr. di gu. Nel 1924 fu anche dir. dell'uff. rom. di corr. della *Stampa*. Ha dato al teatro *Come fa la luna* (Alfieri di Torino, 1906), *Giuditta* (Trianon di Torino, 1911), *Comincia una vita nuova* (Manzoni di Milano, 1924).

Op.: *Comincia una vita nuova*, Torino, 1927.

Bastiani Ippolito (*Ibas*), pubblicista, n. a Montepulciano il 17-II-1891 da Arduino e da Carolina Fondi.

Roma (4), via del Tritone 185, tel. 61161.

Già red. dell'*Avanti!* e cons. com. di Milano di parte socialista, poi red. del *Pop. d'Italia*, del *Messaggero* e del *Tevere*, attualm. è red. del *Pop. di Roma*.

Bastianini Augusto, pittore, n. a Monteguidi (Siena) il 1°-IV-1875 da Alessandro e da Regina Nardi. D. insegn. dis.

Studio: Firenze, piazza Donatello 10.

Abitaz.: Firenze, viale Amedeo 22.

Dopo avere studiato agli Ist. di B. A. di Firenze e Roma, vinse il concorso Lazzeretti di Siena per la pittura (1899) ed espose per la prima volta a Brera nel 1900. Da allora ha partecipato sempre alle maggiori esposizioni italiane e straniere, e varie sue opere si trovano nelle pubbliche raccolte. Ha dipinto molti ritratti e dal 1910 insegna figura nel R. Ist. di B. A. di Firenze.

[Cfr.: *Vita d'arte*, del febbr. 1910; *L'artista mod.*, del giu. 1917; *La Revue mod.*, del 10 luglio 1925; *Varietas* del 1 giu. 1926]

Battaglieri Augusto, avvocato, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato il 10-IX-1854 da Vincenzo e da Caterina Battetta. L. giur.

Casale Monferrato, via Roma 8.

Dep. al Parlam. per le leg. XXI, XXII, XXIII e XXIV, e nominato senatore il 6-X-1919, fu sottosegr. di Stato alle Poste (nel 4° Min. Giolitti, 1911-13), alla Marina (nello stesso 4° Min. Giolitti, 1913-14, nel 1° e 2° Min. Salandra, 1914-16, e nel Min. Boselli, 1916-17), ai Trasporti (nel Min. Orlando, 1918-19) e alla Guerra (nello stesso Min., 1919).

Battaglini Dardo, pittore e pubblicista, n. ad Alessandria l'8-1-1889 da Carlo e da Maria Alpa.

Alessandria, via Arnaldo da Brescia 22.

Dopo un paio d'anni di giornalismo quale red. dei quot. *L'Italia al Plata* e *La Razòn* di Montevideo, in cui si occupava prevalentem. d'arte, apprese a disegnare e nel 1910, vincendo i concorsi per i manifesti della *Playa Capurro* e della V Esposiz. di B. A. della Repubbl. Orientale, esordì in arte. Tornato in Italia, si dedicò alla decorazione di libri e riv., firmando i suoi disegni con un disco nero contenente in bianco due spade incrociate. Attualm. dirige la Casa d'Arte « Ariel » di Alessandria, da lui fond. nel 1923. Ha tenuto delle mostre personali a Montevideo (1911), a Buenos Aires (1912) e a Monza (1925) ed ha partecipato alla Mostra del Libro di Firenze, alle Internaz. Decor. di Monza, alla I Internaz. di Arte Decor. di Parigi ed alla Mostra d'Arte Grafica di New Jersey.

Op: *La decoraz. del libro* (tav. e disegni), Alessandria, 1924; *Il consigliere dell'artista* (ricette e consigli pratici, ib., 1926.

[Cfr.: *Columbus* di New York, luglio 1924; *Risorgimento grafico* di Milano, sett. 1924; *Cronache d'arte* di Bologna, nov.-dic. 1924].

Bàttara Antonio, pubblicista, n. a Fiume il 5-I-1873 da Pietro e da Elena Floriani.

Trieste, viale XX Settembre 40.

Dopo aver esordito nell'*Indipendente* di Trieste, nel 1903 entrò al *Piccolo*. Attualm. è red.-capo del *Piccolo della sera* e collabora a giorn. e riv. varie. Un suo rom., *La città violata*, apparve nella *Rass. contemporanea* del 1914.

Op.: *Mezze tinte* (nov.), Firenze, 1900; *Zara*, Trieste, 1912; *Trialismo*, Roma, 1914; *La Svizzera di ieri e di oggi*, Milano, 1921.

Battelli Guido, professore, n. a Sarzana il 24-IX-1869. LL. giur. e filos.

Firenze (8), via delle Porte Nuove 23.

Insegn. alla R. Sc. Industr. Femm. di Firenze, dirige la collezione *Fiori di letteratura ascetica e mistica* (Giannini, Firenze), collabora alla *Festa* e alla coll. *Testi Francescani*, (Soc. Ed. Toscana, Firenze).

Op.: *Leggende Cristiane*, Milano, 1925 (2ª ed., 1926).

Battiato Concetto, editore, n. a Catania il 21-X-1904 da Francesco e da Agata Puglisi.

Catania (16), via Androne 48, tel. 1933.

Successe diciannovenne al padre nella direzione della sua C. Ed., sorta nel 1900. Pubblica prevalentem. opere di agr. e affini.

Bazzani Cesare (*A. B. C.*), architetto, n. a Roma il 5-III-1873 da Luigi e da Elena Fracassini. L. ing.

Roma (36), via dei Monti Parioli 1, tel. 23426.

Come architetto si è ispirato sempre alla tradizione classica ed ha

costruito un gran numero di palazzi pubblici e privati, ville e villini, chiese, cimiteri, monumenti, ha eseguito restauri e progetti in ogni parte d'Italia. Fra le sue opere si ricordano: a Roma, la *Città dell'Arte* a Valle Giulia, da lui progettata ed in gran parte eseguita col *Pal. delle Belle Arti* e la sistemazione delle scalee e dei giardini, il nuovo *Pal. del Min. della P. I.* e la *Fontana ricordo del Teatro Apollo;* in Anzio, il *Paradiso sul Mare;* in Ascoli Piceno, il *Pal. della Cassa di Risparmio* e il *Pal. delle PP. e TT.;* in Assisi, la nuova *Facciata Monum. della basilica di S. Maria degli Angeli* e la *Fontana degli Italiani* sulla piazza antistante; in Firenze, la nuova *Bibl. Nazionale;* a Messina, il *Pal. della Prefettura;* a Terni, l'edificio principale della centrale idroelettrica; a Tivoli, l'*Arco Votivo alla Madonna;* a Venezia, la decoraz. della sala romana nelle espos. del 1908 e 1910. In Roma ha spesso provveduto anche ad addobbi pubblici e privati in occasione di grandi cerimonie. Fu per sette anni cons. com. di Roma nell'ammin. Nathan, per altrettanti pres. dell'Assoc. Artist. Internaz., per otto M. del Cons. Super. dei LL. PP. e per nove della Commiss. Prov. per il Monum. a Vittorio Emanuele in Roma.

Bazzaro Leonardo, pittore, n. a Milano il 13-XII-1853 da Ambrogio e da Maria Boschetti.

Studio: Milano (1), via Ciovasso 11.

Abitaz.: Milano (2), piazza Paolo Ferrari, 3.

Uscito dall'Acc. di Brera, partecipò ben presto alle maggiori espos., riportando premi e med. a quelle di Firenze (1874), Monaco (1888 e 1909), Parigi (1889), Palermo (1891), Milano (1879), S. Francisco (1915), ecc. Fra le sue opere si ricordano: del periodo giovanile, *Il pulpito di S. Ambrogio* (1869), *Saccheggio* e *Cappella del Carmine* (1871), *Duello* (1875), *Ponte dei sospiri* (1877), *Prime nevi a Miassina* (1881; nella Gall. d'Arte Mod. di Venezia), *Vestizione* (1881, nel Castello Sforzesco), *Ave Maria* (1882; nel Castello Sforzesco), *Quod superest date pauperibus* (1884); della maturità, *Inverno a Chioggia* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Pace ai naufraghi* e *Picco dei Tre Signori* (R. Casa), *Aqua fontis* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), ecc.

[Cfr.: *Natura e arte*, maggio 1901; *Emporium*, maggio 1903; *Rev. Moderne*, apr. 1910; *Culture moderne*, giu. 1920; A. Paravicini, *L. B.*, Milano, s. d.].

Beccari Nello, professore univ., n. al Bagno a Ripoli l'11-I-1883 da Odoardo e da Nella Goretti de Flamini. L. m.

Firenze, via Romana 19, tel. 20672.

Già prof. di anat. norm. a Catania, dal 1925 è prof. di anat. e fisiol. comparata a Firenze. I suoi studi (inseriti nell'*Arch. it. di anat. ed embriol.* e nel *Monit. zool. it.*) riguardano spec. l'anat. comparata del sistema nerv. dei vertebrati e l'orig. delle prime cellule genit.

Op.: *Elem. di tecnica microscopica*, Milano, 1916 (2ª ed., 1927).

Beccia Nicola (*Nub.*), archivista prov. di Stato, n. a Troja il 15-III-1872 da Giuseppe e da Anna Loreta de Fidio. L. giur.

Foggia, via Nunciata Sulmona 34.

E' archivista dell'Arch. di Foggia e collab. di giornali e riv. per questioni di st. e crit.

Op: *Bozzetti crit. mialeschi*, Bitonto, 1905; *Tradiz. e favole ecanesi*, Lucera, 1908; *Ettore de' Pazzi principale personaggio della « Disfida di Barletta »?*, Foggia, 1909; *Cronistoria di Troja*, Lucera, 1917; *Le antiche fortificaz. di Troja*, Foggia, 1926.

Becegato Eugenio, prelato, n. a Fossalta Padovana il 23-XII-1862.

Vittorio Veneto (Treviso).

Fu creato vesc. tit. di Sinope il 19-V-1917, vesc. di Ceneda il 29-VIII-1917.

Béguinot Augusto, professore univ., n. a Paliano il 17-X-1885 da Pompeo e da Giulia Schifalacqua. L. sc. nat.

Modena, R. Orto Botanico.

Già prof. di bot. a Sassari e a Messina, dal 1925 è all'Univ. di Modena. E' autore di varie monogr. sui generi *Romulea* e *Apocynum*, sul polimorfismo della Stellaria media e del genere Bellis studiato anche dal punto di vista biometrico, sulla vita delle piante nella Laguna di Venezia, sulla flora padovana, ecc., ed ha dedicato molte ricerche alla genetica sperim. E' dir. e fond. dell'*Arch. Botan.*

Béguinot Francesco, professore, n. a Paliano il 12-VIII-1879 da Pompeo e da Giulia Schifalacqua. L. ll.

Ufficio: Napoli (4), via Partenope 13, tel. 217.

Abitaz.: Napoli (70), via Mezzocannone 53.

E' dir. del R. Ist. Orient. di Napoli ove insegna berbero. Fu M. della miss. archeol. ital. in Libia nel 1911-12. Parecchi suoi studi si ritrovano in *Rend. Linc., Riv. di studi orient., Oriente mod.*, ecc.

Op.: *La cronaca abbreviata d'Abissinia* (vers. e comm.), Roma, 1901; *Note sulle popolaz. della Cirenaica*, Milano, 1922; *Le popolaz. della Tripolitania* (nel vol. *La rinascita della Tripolitania*), ib., 1926.

Belardinelli Giuseppe, professore, n. a Jesi il 1°-VII-1894 da Domenico e da Luisa Montelli. L. mat.

Jesi, piazza Ghislieri 4.

E' inc. di analisi super. nell'Univ. di Cagliari. Le sue ricerche riguardano spec. la risoluzione delle equazioni algebriche mediante le funzioni ipergeometriche di Pochhammer e di Appell e le serie di interpolazione di Newton, e sono raccolte nei *Rend. Linc., del Circ. Mat. di Palermo* e del *Circ. Mat. di Catania*.

Belforte Guido, tipografo - editore, n. a Livorno il 26-VII-1895 da Giulio e da Emma Castelli.

Ufficio: Livorno, via della Madonna 12, tel. 219.

Abitaz.: Livorno, via del Fante 10.

Successe coi fratelli Aldo e Gino al padre nella direz. della C. Ed. Belforte, che era stata fondata nel 1834 da Salomone Belforte ed è specializzata in ediz. per la gioventù e per le scuole, in libri di religione e di cultura ebraica, impressi nelle proprie officine.

Bellezza Paolo, professore, n. a Milano il 25-I-1867 da Francesco e da Maria Garzoli. L. ll., DD. franc., ingl. e ted.

Milano (12), via Principe Umberto 25.

Insegna inglese e ted. nel Politecnico di Milano ed ha la cattedra manzoniana presso la Pro-Cultura. I suoi studi riguardano spec. la glottologia, le letter. stran. e le opere manzoniane e sono in gran parte contenuti in riv. ed atti accad. ital. e stran. Ha curato ediz. dei *Promessi Sposi* del Manzoni, del *Giorno* del Parini, del *Gatto* di Rajberti, ed ha tradotto opere varie di stranieri. Ha collaborato o collabora anche al *Corr. della sera*, al *Secolo*, e ad altri quot.

Op.: *Idee di Dante e del Rosmini sul Galateo*, Milano, 1890; *Saggio comparativo sui proverbi inglesi*, ib., 1893; *La vita e le opere di A. Tennyson*, Firenze, 1894; *Introduz. allo studio delle fonti ital. di G. Chaucer*, Milano, 1895; *Genio e follia di A. Manzoni*, ib., 1898; *Humour*, ib., 1902; *Letture scientifiche inglesi*, ib., 1902 (2ª ed., 1927); *Curiosità dantesche*, ib., 1913; *Curiosità manzoniane*, ib., 1923; *Irradiazioni e riverberi del pensiero ital.*, ib., 1926.

Belli Adriano, professore, n. a Novi Ligure il 25-XI-1871 da Camillo e da Elisa Agostini. L. ll.

Venezia (9), S. Croce 1580.

Compiuti i suoi studi in Italia e in Germania, insegnò per qualche tempo nelle sc. medie. Attualm. insegna letter. ted. nel R. Ist. Super. di Sc. Comm. di Venezia ed è inc. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Padova. Ha pubblicato traduz. dal ted. e in ted.

Op.: *Grammatica dialogica della lingua ted.*, Venezia, 1905 (3. ed., 1916); *Streiflichter ins Leben Landern deutscher Zunge*, Firenze, 1909; *G. Herwegh*, Venezia, 1914; *Sozialethischer Werk der Literatur seit Vergil*, ib., 1915; *F. Schiller*, ib., 1925; *V. Goethe*, Bologna, 1926.

Belli Adriano, avvocato e pubblicista, n. a Roma il 29-VIII-1879. L. giur.

Roma (20), via dei Prefetti 22, tel. 65517.

Studiò musica in Roma e dette da giovane vari concerti. E' crit. mus. del *Corr. d'It.* (dal 1907) e collab. di riv. mus.

Bellieni Camillo, pubblicista, n. a Sassari il 31-I-1893 da Nicola e da Elisabetta Marras. LL. giur. e filos.

Trieste, via Battisti 10.

Fu già del. region. dei Combattenti della Sardegna e dir. del Partito Sardo di Azione (1920-21), collab. di *Volontà* (1919-1923), *Critica Politica* (1920-1926) e *Conscientia* (1925-26).

Op.: *La Sardegna in duecento anni di vita italiana*, Roma, 1921; *Sardi e Sardegna nella civiltà del mondo antico*, Cagliari, 1927.

Bellincioni Luigi, architetto, n. a Pontedera il 1°-I-1842 da Andrea e da Annunziata Faleni. D. arch.

Firenze, via Ricasoli 15, tel. 21393.

Prof. resid. della sez. architettura della R. Acc. di B. A. di Firenze e pres. della stessa, ha costruito stabilimenti industriali nelle prov. di Pisa e Livorno, nove campanili nella prov. di Pisa, la chiesa della Misericordia di Pontedera, la pievania di Forcoli, il teatro di Cascina e il cimitero della Misericordia di Pontedera e i cimiteri comunali di Capannoli, Ponsacco e Riparbella, oltre a villini e edifici privati vari in Firenze e altre città di Toscana. Fu per 3 anni cons. prov., e per 30 dep. prov. di Pisa e per 3 prosindaco di Pontedera.

Bellini Luigi, editore-libraio, n. ad Ostra il 6-I-1874 da Angelo e da Clelia Cianca.

Ufficio: Roma (5), via S. Basilio 50, tel. 42622.

Abitaz.: Roma (4), via dello Scavolino 76.

Venuto a Roma ventenne come *reporter* al *Don Chisciotte*, fondò nel 1905 la C. Ed. M. Carra e C., ora L. Bellini e C., che pubblica opere letter. di autori ital. e stran.

Op.: *L'eterno affanno* (rom.), Roma, 1891; *Vana attesa*, ib., Torino, 1906 (2ª ed. col tit. *Di contro al Sole*, Roma, 1908); *La vita non è quella che tu sogni*, Roma, 1923; *L'illusione dell'amore*, ib., 1926.

Belloni Amedeo (*Marco Visita, Cirano, a. b.*), pubblicista, deputato al Parlam., n. a Codogno il 14-VIII-1887 da Battista e da Angela Ferrari.

Novara, via Solaroli 6, tel. 559.

Dir. dell'*Unione* di Intra, di *Vedetta Italica* di Pallanza e di *Giovane Italia* di Novara, collabora a quot. e riv. con art. letter. e pol. Nel 1922, quale segr. prov. dei Fasci, capitanò il movim. fasc. novarese, fu poi pres. del cons. prov. di Novara e quindi eletto dep. alla XXVII leg. (Piemonte).

Belloni Antonio, preside nei RR. Licei, n. a Padova il 19-XII-1868 da Gio. Battista e da Marina Maggioni. L. ll.

Ufficio: Firenze, via Martelli 11, tel. 20973.

Abitaz.: Firenze, via XX settembre 32.

Prof. di letter. ital. nei RR. Licei (1892-1909), poi R. Provved. agli Studi (1909-13) e ispettore per le scuole medie (1914-23), è ora preside del R. Liceo « Galilei » di Firenze.

Op: *Gli epigoni della « Gerusalemme Liberata »*, Padova, 1893; *Il Seicento* (nella collez. Vallardi di *Storia Letter. d'Italia*), Milano, 1899; *Frammenti di crit. letter.*, ib., 1902; *Il poema epico e mitologico* (nella collez. Vallardi dei *Generi Letter. ital.*), ib., 1911; *Sommario della st. della letter. ital.* (in collab. con G. Brognoligo), 6ª ed., Padova, 1913.

Belloni Ernesto, industriale, deputato al Parlam., n. a Pavia il 23-VIII-1883 da Cesare e da Aurelia Rossi. L. chim. farm.

Uffici: Milano (7), via Torino 51, tel. 85678.

Abitaz.: Milano (16), via S. Vittore 16, tel. 87805.

Lib. doc. in chim. farmac. nell'Univ. di Milano, ha pubblicato numerosi lavori scient. spec. sui citrati di ferro rossi e verdi, su d'un nuovo costituente del latte (l'acido orotico, da lui per la 1.ª volta descritto in collab. col dott. Biscaro), sull'esistenza dei cationi e degli anioni complessi del ferro coll'acido citrico, sulla costituz. dei sali basici dei metalli alcalino-terrosi, sulla teoria della caustificazione, sull'essenza delle gemme di pino marittimo, e più che altro sugli estratti fluidi da lui preparati e studiati per 15 a. Da ultimo si è dedicato interam. agli studi chemioterapici, alternando la sua attività scient. fra il laboratorio chim. e quello biol. Anche la sua attività ind. si è svolta quasi tutta nel campo della chim. Creatore o riordinatore di aziende coloriste, controlla oggi la Soc. Italica Colori Artific., la Soc. Materie Coloranti Bonelli, la Soc. Ital. Prodotti Esplodenti Cengio, l'Un. Produttori e Consumatori Materie Coloranti, ed è pres. o cons. della Soc. An. Terme S. Pellegrino, delle Distillerie Ital., degli Stabilim. Chim. Schiaparelli, della F.I.L.M., della Soc. Adria per l'Ind. Chim., dell'Ist. Naz. di Chemioterapia, ecc. Nella vita pol. entrò nel 1919 quale milite della V squadra d'az. fasc. milanese e dopo di allora fu pres. del congr. fasc. di Roma (1921), M. dei comit. d'az. dell'ag. e ott. 1922, commiss. straord. per il P.N.F. a Napoli (1923), cons. com. e pres. del gruppo consil. fasc. milanese (1922-26) organizzatore, per inc. del Gov., e 1.° pres. della Con-

fed. Fasc. dei Commerc. Ital. (1925-26), commiss. straord. della Cam. di Comm. di Milano, e finalm. deputato alla XXVII leg. (Lombardia) e 1° podestà di Milano (dall'ag. 1926). E' anche M. del dir. milanese del P. N. F. dal 1921. E' stato esperto della Deleg. it. alla Confer. della Pace (1919) e in seno alla Commiss. delle Riparaz., del. it. in Germania pel ritiro dei prodotti farmac. in conto riparaz., del. ital. alla Soc. delle Naz. (1925-27), pres. della 1.ª commiss. del Comit. Preparatorio per la Confer. Econ. Internaz.

Belloni - Filippi Ferdinando, professore univ., n. a Buti il 17-VII-1877 da Ciro e da Marianna Danielli. L. ll.

Pisa, via S. Maria 39.

Dal 1919 è ordinario di sanscrito all'Univ. di Pisa. Collabora a giorn. e riv. scientifiche anche straniere per questioni filologiche.

Op.: *La «Kathaka-Upanisat»* (trad. e comm.), Pisa, 1905; *Lez. sul pensiero religioso e filos. dell'India* (in collab. con C. Formichi), Firenze, 1910; *La dottrina arcana (Upanisat) del bianco e del nero Yajurveda*, Lanciano, 1912; *I maggiori sistemi filos. indiani*, v. I, Palermo, 1915; *La « Vasavadatta » di Bhasa* (trad. e comm.), Lanciano, 1916; *Tagore*, Roma, 1920; *Il « Carudatta » di Bhasa* (trad. e comm.), Lanciano, 1925.

Bellorini Egidio, preside nei RR. Istituti tecnici, n. a Milano il 6-III-1865 da Paolo e da Erminia Rattaggi. L. ll.

Ufficio: Padova, via Speroni 27, tel. 701.

Abitaz.: Padova, via Paleocapa 3.

E' preside del R. Ist. Tecn. « G. B. Belzoni » di Padova, e collabora a riv. letter. e di cultura.

Op: *Sulle traduzioni ital. dell'« Ars amatoria » e dei « Remedia amoris » di Ovidio*, Bergamo, 1892; *Canti popolari amorosi raccolti a Nuoro*, ib., 1893; *S. Pellico*, Messina, 1916; *G. Berchet*, Catania, 1918.

Belluzzo Giuseppe, professore univ., deputato al Parlam., ministro dell'Economia Nazionale, n. a Verona il 25-XI-1876 da Luigi e da Adelaide Francescatti. L. ing.

Ufficio: Roma (30), via XX settembre 20, tel. 40225.

Abitaz.: Roma (49), viale Mazzini 9, tel. 22715.

Milano (17), via Mascheroni 20, tel. 41573.

Dal 1911 insegna motori termici e idraulici nel Polit. di Milano. Ha pubblicato una cinquantina di monogr., mem. e voll. sugli argomenti tecnici più svariati e collabora con art. tecn. e scient. alle maggiori riv. ital. e stran. Gli si debbono anche varie innovaz. nel campo pratico, fra cui la prima turbina a vapore costruita in Italia (1905), le prime prove nell'applicaz. delle turbine a vapore alle locomotive (1918), e, durante la guerra, il progetto di un tipo di bombarda da 400 mm. con 5 Km. di portata. Ha progettato numerosi impianti ind. ed eseguito collaudi, perizie ed arbitrati in materia ind., ha avuto numerosi inc. pubbl. in pace e durante la guerra, è stato pres. dell'Assoc. Naz. degli Ing., vice-pres. del Comit. Naz. Scient. Tecn., M. del Comit. Elettrot. Internaz., pres. delle Soc. Ansaldo-Cogne e Cogne-Girod, dei Sind. Assicur. Infortuni Lomb. e Milanese e dell'Azienda Elettr. del Com. di Milano, vice-pres. della Cooper. Farmac., ecc. E' SE. Ist. Lomb., SO. Acc. Agr. Sc. e ll. Verona, insign. di 2 grandi med. d'oro dell'Assoc. Naz. Ing. di Milano, di una grande med. d'oro dell'Assoc. Naz. Ing. e di una grande med. d'arg. del Com. di Milano. Eletto deputato alla XXVII leg. (Lombardia), fu nominato min. dell'Econ. Naz. il 9-VII-1925. A lui si devono sei trattati o accordi comm., fra cui quello con la Germania (31-X-1925) e numerosi provvedim. per la « batt. del grano », i combustibili, il regime forestale, ecc.; e spec. il RDL. 8-X-1925 (costituz. dell'Ente Nazion. per le piccole industrie), il RDL. 15-X-1925 (repress. delle frodi nella preparaz. e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari), il RDL. 18-IV-1926 (costituz. dell'Ist. Naz. per l'Esportaz.), il RDL. 18-IV-1926 (costituz. dei Cons. prov. dell'Econ.), il RDL. 16-V-1926 (istituz. della Milizia Naz. Forestale), la L. 1°-VII-1926 (ordinam. dei Magazzini Gen.), il RDL. 9-VII-1926 (creaz. dell'Assoc. Naz. per il controllo della combustione), la L. 15-VII-1926 (preferenza ai prodotti naz. negli acquisti da parte dello Stato e degli Enti locali), il RDL. 15-VII-1926 (disciplina della legislaz. sul dir. d'autore), il RDL. 16-XII-1926 (costituz. dell'Ente Naz. Serico), il RDL. 16-XII-1926 (disciplina del commercio di vendita al pubblico), il RDL. 30-XII-1926 (istituz. dell'Ente Naz. per la Cooperaz.), il RDL. 10-II-1927 (riforma della legge sulle Casse di Risp. e sui Monti di Pietà di 1ª ca-

teg.), il RDL. 17-II-1927 (riordinam. del servizio geol. dello Stato), il RDL. 17-II-1927 (modificaz. del vigente ordinam. delle cattedre ambulanti di agric. e istituz. dell'Ente Naz. delle Cattedre Ambulanti di Agric. ital.), il RDL. 17-II-1927 (riordinam. dell'Ammin. Forestale e creaz. dell'Azienda Foreste Demaniali), il RDL. 14-IV-1927 (regolam. gen. per la igiene del lavoro), la L. 6-VI-1927 (riordinam. degli Usi Civici del Regno), il RDL. 23-VI-1927 (istituz. di un « Marchio nazionale » per i prodotti orto-frutticoli diretti all'estero), il RDL. 23-VI-1927 (istituz. dell'Ente per la Vasca Naz. delle Esper. di Archit. Navale), il RDL. 29-VII-1927 (nuovo ordinam. del credito agrario del Regno), il RD. 29-VII-1927 (unificaz. della legislaz. mineraria nel Regno).

Op.: *Le turbine idrauliche* (prem. al conc. Cavallini del 1900), Milano, 1901; *Le turbine a vapore*, ib., 1905 (2ª ed., 1922-23); *Proiettili e cannoni*, Roma, 1916; *Economia fascista*, ib., 1928.

Belotti Bortolo (*B. Orth, B. Rembano, Giuniforte*), avvocato, n. a Zogno il 26-VIII-1877 da Cesare e da Maria Offredi. L. giur.

Studio: Milano (2), via Verdi 6, tel. 81817.

Abitaz.: Milano (3), via Spiga 21, tel. 70670.

Fu dep. al Parlam. di parte lib. nelle leg. XXIV (Zogno), XXV e XXVI (Bergamo), sottosegr. di Stato al Tesoro nel 1° Min. Nitti (1919-20), e, dopo aver declinato la nomina a sottosegr. agli Esteri nell'ultimo Min. Giolitti (1920), fu min. dell'I. e C. nel Min. Bonomi (1921-22). Fra le sue relaz. si ricordano quella sulla esecuzione delle sentenze straniere, contro il divorzio, sulla marina merc., sulla caduta della Banca di Sconto, sulla riforma del cod. di comm. e dei diritti d'autore. Studioso di dir. e di storia e S. dell'Ist. Lomb. e dell'Ateneo di Brescia, collabora sotto pseudonimo a riv. varie.

Op.: *Studi di dir. privato*, Milano, 1913; *Scritti e discorsi*, Bergamo, 1917; *Dir. turistico*, Milano, 1919; *La Soc. delle Naz. e la sua 1ª assemblea*, ib., 1921; *La pol. economica del Min. Bonomi*, ib., 1922; *Pagine di fede liberale*, ib., 1923; *La vita di B. Colleoni*, Bergamo, 1923; *Politica del costume*, Milano, 1924; *Contrib. alla riforma del cod. di comm.*, Torino, 1924; *La parola di C. Cavour*, Milano, 1925; *Discorsi in Parlamento*, Bergamo, 1926.

[Cfr.: *Riv. di Bergamo*, febbr. 1923].

Beltramelli Antonio, scrittore, n. a Forlì l'11-I-1879 da Francesco e da Zenobia Zampa. L. sc. soc.

Roma (25), via Vittorio Veneto 76 (Albergo Regina).

Romanziere e novelliere, ha collaborato a quot. e riv. anche con art. pol., militando prima nel part. nazionalista e poi nel fasc. Diresse anche il per. di battaglia *La rivolta ideale* e attualm. è red. del *Pop. d'Italia* e condir. del *Raduno*.

Op.: *L'antica madre*, Rocca S. Casciano, 1900; *Anna Perenna* (nov.), Milano, 1904; *Gli ultimi rossi* (rom.), ib., 1904 (2.ª ed., 1910); *I primogeniti*, ib., 1905; *Da Comacchio ad Argenta*, Bergamo, 1905; *Il Gargano*, ib., 1907; *Ravenna la taciturna*, Firenze, 1907; *L'alterna vicenda* (nov.), Milano, 1907; *Il cantico* (rom.), ib., 1908; *I canti di Faunus*, Napoli, 1908; *Le novelle di Ceppo*, Firenze, 1909; *Il diario di un viandante*, Milano, 1913; *Storie di immagini* (versi), ib., 1915; *Solicchio* (id.), ib., 1916; *La vigna vendemmiata* (nov.), ib., 1918; *Tre bimbe a vendere*, ib., 1920; *L'ombra del mandorlo* (rom.), ib., 1920; *Un segreto di stelle*, ib., 1921; *Il cav. Mostardo* (rom. satirico), ib., 1921; *Ahi Giacometta, la tua ghirlandella* (rom.), ib., 1921; *Le gaie farandole*, Firenze, 1921; *L'uomo nuovo* (*B. Mussolini*), Milano, 1922; *Asso piglia tutto!...* (rom.), Palermo, 1923; *Il passo dell'ignota* (rom.), Milano, 1927.

[Cfr.: R. Serra, *Scritti crit.*, p. 157; E. Cecchi, *Studi crit.*, p. 97; L. Russo, *I narratori*, p. 14].

Beltramelli Giuseppe Secondo, pubblicista, n. a Rimini l'8-I-1885 da Filippo e da Ernesta Petrucci. D. rag.

Rimini, via Plebiscito 15, tel. 3.

Già dir. del liberale *Corr. riminese* (1909-20), e pres. della locale Assoc. della stampa (1914-26), è corrisp. di quot. vari.

Beltrami Achille, professore univ., n. a Brescia il 4-X-1868 da Pietro e da Maria Pasquali. L. ll.

Genova (4), via Caffaro 22.

E' prof. di letter. lat. nell'Univ. di Genova ed autore di vari studi di filol. e letter. lat. e di comm. scol. a classici lat. e greci.

Op.: *I codici classici lat. della Bibl. Queriniana di Brescia*, Firenze, 1906; *Le tendenze letter. negli scritti di Frontone*, Roma-Milano, 1907; *L'ellenismo e Cicerone oratore*, Firenze, 1914; *Sulla fortuna del giambo*, Milano, 1915.

Bemporad Azeglio, astronomo, n. a Siena il 19-III-1875 da Policarpo e da Silvia Ayiò. L. Mat.

Napoli, Osservatorio di Capodimonte.

Dopo essere stato assist. negli Osserv. di Torino (1899-1900) e di Heidelberg (1901-04) ed assist. e poi astronomo dell'Osserv. di Catania (1904-12), dal 1912 è dir. dell'Osserv. di Capodimonte. E' SC. Acc. Linc. Gli si debbono ricerche teoriche sulla rifrazione astronomica e sull'assorbimento dei raggi solari e stellari nell'atmosfera terrestre, osservazioni pireliometriche e fotometriche, e studi su stelle variabili, oltre alla riduz. del catalogo fotogr. stellare di Catania (circa 40.000 posizioni esatte raccolte sino al 1926).

Bemporad Enrico, editore, n. a Firenze il 5-IV-1868, da Roberto e da Virginia Paggi, D. rag.

Uffici: Firenze, via Cavour 20, tel. 21597.

Abitaz.: Firenze, via Pier Capponi 18, tel. 25760.

Indir. telegr.: Bempolib, Firenze.

Entrò nel 1885 nella Libr. Ed. di Felice Paggi, suo zio, cui successe nel 1889, continuandone e sviluppandone l'azienda, che pubblica libri scol. per la gioventù, e di varia letteratura. E' pres. e cons. del. della Soc. An. che porta il suo nome, dell'Istituto Ital. del Libro e della Soc. Ed. S. Lattes e C. E' decor. di med. d'oro di benemer. della P. I.

[v. *App. VIII*].

Bendinelli Goffredo, professore univ., n. a Città di Castello il 22-I-1888 da Torello e da Clelia Ravaioli. L. Il.

Torino (18), via Sacchi 36.

Già isp. per le B. A. presso le soprint. musei e scavi di Taranto e di Roma, dal 1922 insegna archeologia e storia dell'arte antica all'Univ. di Torino. E' SE. dell'Ist. di Arch. e st. dell'arte di Roma e SC. della Pont. Acc. Rom. di Arch. Ha promosso e diretto degli scavi in Roma e provincia e viene illustrando in ampie monografie talune fra le più importanti scoperte arch. di Roma nei *Monum. Antichi* dell'Acc. Linc. Collabora al *Boll. di filol. classica*, alla *Riv. di filol. classica*, ad *Ausonia* e a *Notizie degli Scavi*.

Op.: *St. dell'arte antica e mod.*, Roma-Milano, 1925-26.

Benedetti Achille (*Aben, Sicanus*), pubblicista, n. a Marsala il 15-IV-1881 da Filippo e da Albina Buschi.

Roma (47), Villaggio dei Giornalisti, via di S. Sabina 12, tel. 51565.

Esordì nel 1898 quale red. della *Lombardia* di Milano e corrisp. del *Nuovo Fanfulla*. Fu quindi red. della *Patria* di Roma e red.-capo della *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna (1900-04). Nel 1904 entrò al *Giorn. d'Italia*, dove tuttora si trova. Fu dapprima red. parlam., e dal 1911 in poi corrisp. di guerra, in Cirenaica, in Albania (all'assedio di Scutari con l'esercito montenegrino, nell'ott. 1912, meritò la sua prima med. d'arg. al V. M.), in Serbia, e finalm. al fronte ital. Quivi, partecipando spesso ai combattimenti con le truppe nelle posizioni avanzate, fu decorato dal gen. Cadorna con una med. d'arg. per due combattimenti al Fortino triangolare di Nova Vas (10-X-1916) e a Hudi Loy sul Carso (1°-XI-1916) e con un'altra per l'assalto alla Quota 174 est (maggio 1917). Fu per otto anni ammin. della Cassa Pia dell'Assoc. della Stampa ital. e cons. naz. della Feder. della Stampa. Fa parte del Cons. Naz. del « Nastro Azzurro ».

Op.: *La Dalmazia alla vigilia della guerra*, Roma, 1916; *La conquista di Gorizia*, Firenze, 1916.

Benedetti Anna, insegnante, n. a Ivrea l'8-X-.... da Giuseppe e da Teresa Ardemo.

Palermo (23), corso Calatafimi 389.

Ha insegnato per molti anni all'estero, specialmente in Inghilterra, ed attualmente insegna lingua e letter. inglese nel R. Educ. « Maria Adelaide » di Palermo ed è inc. della stessa materia in quella Univ. Si occupa dal 1915 di letter. inglese nella *Nuova Antologia*.

Op.: *L'« Orlando Furioso » nella vita intell. del popolo inglese*, Firenze, 1913; *G. Meredith e W. Sharp*, Palermo, 1914; *Edoardo II d'Inghilterra al monastero di Budrio*, Palermo, 1921.

Benedetti Giulio (*G. B.*), pubblicista, n. a Roma il 10-XI-1893 da Nazareno e da Teresa Bonsignori.

Milano (29), via Napo Torriani 18, tel. 2350.

Esordì nel 1910 nella *Patria* di Roma, quindi diresse *La Vita Giudiziaria* (1914-15). Inviato dell'*Idea nazionale*, del *Nuovo Giornale* e del *Paese* di Torino a Fiume nel nov. 1918, nell'ag. 1919 fu tra i fondatori della *Vedetta d'Italia*, che diresse sino al 1921. Fu poi red.-capo del *Tempo* di Roma (1922), del *Giornale di Roma* (1922-23), del *Resto del Carlino* (1923-25), e del *Secolo* (1926-27). Dal 1925 dirige *La Terra*, rassegna mensile economico-agraria di Bologna. E' insignito di una med. d'arg. di benem. è di un premio speciale Carnegie per atti di valore, per l'opera prestata con le squadre del genio mil. nel terremoto di Avezzano.

Op.: *Fiume, Porto Baross e il retroterra*, Roma, 1922; *Enrico Corradini*, Piacenza, 1922; *La pace di Fiume* (con pref. del Mar. sen. Giardino), Bologna, 1924.

[Cfr.: A. Lancellotti, *Giornalismo eroico*].

Benedettini Enrico, avvocato, n. a Foggia il 7-XII-1885 da Benedetto e da Maria Calatafimi. L. giur.

Pisa, via Oberdan 16, tel. 449.

E' lib. doc. di istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *La rescissione della vendita per causa di lesione*, Pisa, 1910; *Della evizione*, Torino, 1912.

Benedettini - Alferazzi Paola, pubblicista, n. a Pisa il 3-IX-.... da Bernardo Alferazzi e da Aurelia Schivardi. D. mag., D. Acc. B. A.

Roma (9), piazza Borghese 84, tel. 61613.

Fondò nel 1919 e dirige tuttora *Il Giorn. della Donna*, per. femminista. Già segr. gen. della Feder. It. Pro-Suffragio Femmin., e M. del Comit. di revis. cinemat. presso il Min. dell'Interno, è del. per l'Italia nel Comit. Stampa della I. W. S. A. di Londra e collab. dell'*Ambrosiano*, del *Corr. dei Piccoli*, ecc.

Benedetto Luigi Foscolo, professore univ., n. a Torino il 24-II-1886 da Giuseppe e da Cesara Ruffinati.

Cumania (Torino).

E' prof. di letter. franc. all'Univ. di Firenze e collabora alle princ. riviste it. ed estere.

Op.: *Il « roman de la Rose » e la letter. it.*, Halle, 1910; *Madame de Warens d'après des nouveaux documents*, Paris, 1914; *Le origini di Salammbô*, Firenze, 1920; *Il « discorso » di Blaise Pascal « sulle amorose passioni »*, Foligno, 1925; *« Il milione » di Marco Polo* (1ª ed. integr.), Firenze, 1927.

Benelli Sem, poeta, n. a Prato in Toscana il 10-VIII-1877 da Raffaello e da Giovacchina Borri.

Zoagli (Genova).

Nato da una famiglia di cardatori di lana, iniziò gli studi di lettere a Firenze, ma li interruppe per la morte del padre. Si occupò da allora di varie cose, e fra l'altro fu dir. d'una fabbrica di mobili artistici e red.-capo della *Rassegna internaz.* Esordì come poeta lirico col poema *Un figlio dei tempi* (1905), poi si dedicò al teatro, al quale ha dato via via *Lassalle, La Terra, Vita gaia, Tignola, La maschera di Bruto, La cena delle beffe, L'amore dei tre re, Il Mantellaccio, Rosmunda, La Gorgona, Le nozze dei Centauri, L'altare, Ali, Arzigogolo, La Santa Primavera, L'amorosa tragedia, Il vezzo di perle, Con le stelle*, pubbl. tutti dall'ed. Treves. Uffic. in guerra, 2 volte ferito e decor. di med. d'arg., partecipò al siluramento della « Viribus Unitis » e fu il primo soldato ital. che recò a Pola l'annuncio della liberazione. Iniziò anche il movim. per l'italianità di Fiume, ciò che gli procurò da quella città il 15-XII-1918 il dono di un ramo d'alloro con la dedica: « A Sem Benelli — che primo accolse nell'altissima anima il nostro gemito angoscioso nato da oltraggiata fierezza indomabile — Fiume che ama e ricorda ». Partecipò in Firenze alla riscossa antibolscevica e fu eletto deputato per Firenze alla XXVI e poi anche alla XXVII leg. Alla Camera sostenne i diritti di Fiume e della Dalmazia. Di recente si è ritirato dalla vita pol.

Benfratelli Salvatore, professore univ., n. a Palermo il 24-V-1881 da Guglielmo e da Luisa Barba. L. ing.

Pisa, R. Scuola d'Ingegneria.

Già assist. di archit. tecnica presso la R. Sc. d'Ingegn. di Palermo (1909-20), dal 1920 insegna archit. nella Sc. d'Ingegn. di Pisa e dirige il gabin. di archit. e costruzioni della medesima scuola. Ha costruito villini, ville, palazzi, cappelle funerarie, ecc., spec. a Palermo ed a Roma.

Benini Rodolfo, professore univ., n. a Cremona l'11-VI-1862 da Angelo e da Angela Luigia Anelli. L. giur.

Roma (5), via Genova 24, tel. 40-451.

Già prof. di st. del comm. nella Sc. Sup. di Comm. di Bari (1889-95), di econ. pol. e statist. nell'Univ. di Perugia (1896) e di statist. in quella di Pavia (1898-1907), dal 1907 insegna statist. in quella di Roma. E' SN. Accad. Linc., MC. Ist. Lomb. e Ist. Ven., SOn. Soc. Hongroise de Statist., M. dell'Inst. Internat. de Statist., ecc. Fu già pres. del Cons. Sup. di Statist. Oltre ai numerosi suoi studi di statistica, alcuni compiuti per inc. govern., egli si è occupato anche di studi danteschi, e vari suoi lavori in proposito sono pubblicati nei *Rend. Linc.* e *Rend. Ist. Lomb.*

Op.: *Le basi di una nuova teoria della circolaz.*, Cremona, 1887; *Princ. di demografia*, Firenze, 1901; *Princ. di statist. metodol.*, Torino, 1906; *Dante fra gli splendori de' suoi enigmi risolti*, Roma, 1919.

Beonio-Brocchieri Vittorio (*v. b-b.*), professore, n. a Lodi il 4-V-1902 da Augusto e da Carmela Boggiali. LL. giur., filos. e sc. pol.

Lodi, corso Milano 29.

Collabora alla *Gazz. del Pop.* ed a varie riv. di cultura. E' inc. di dottrine politiche contemporanee nell'Univ. di Pavia.

Op.: *Federico Pollock e l'Inghilterra* (studio introd. all'ed. ital. della *Storia della Sc. pol.* di F. Pollock), Torino, 1923; *F. Nietzsche*, Roma, 1926; *Teoria pol. e realtà di storia* (introd. alla vers. ital. del *Saggio sul governo civile* del Locke), Torino, 1926; *Hobbes e Milton*, Pavia, 1927.

Beraldini Ettore, pittore, n. a Savigliano il 19-IX-1887 da Valentino e da Giulietta Cigalini.

Verona, via C. Battisti 11.

Vice-pres. dell'Acc. di B. A. di Verona nel 1924-25, è ora membro della locale Commiss. pei Monum. Ha esposto a Torino, Napoli, Venezia e altrove, riportando il « Premio Combattenti » dell'Espos. Naz. di Torino del 1919, il « Premio Naz. Fumagalli » (Milano, 1920), e il « Premio Naz. » della I Naz. Biennale di Napoli. Sue opere sono al Museo di Verona, alla Gall. Vercellino di Buenos Aires ed alla Gall. Badini di Rosario S. Fè.

Beretta Arturo, professore univ., n. a Bologna l'11-IV-1876 da Angelo e da Artemisia Pellicciardi. L. m.

Studio: Bologna, via D'Azeglio 15, tel. 843.

Abitaz.: Bologna, viale Panzacchi 25, tel. 1571.

Prim. sost. negli Ospedali di Bologna (1909), dal 1915 insegna odontoiatria in quell'Univ. Durante la guerra (1916-19) fondò e diresse il 1° Centro Territoriale per feriti della bocca e della faccia, e nel 1919 creò in Bologna l'Ist. Clin. per malattie della bocca e la Sc. Postuniv. di specializzaz. in odontoiatria che tuttora dirige. Ha pubblicato una settantina di memorie su argom. vari di med. e chir. generale e spec.

[Cfr.: *Cultura stomatologica* del 1924 (vol. VI)].

Berlingieri Francesco, avvocato e professore, n. a Spotorno il 10-V-1857 da Francesco e da Rosa Berlingieri. L. giur.

Studio: Genova, via Roma 10, tel. 1248.

Abitaz.: Genova, corso Carbonara 1, tel. 21247.

Lib. doc. di dir. maritt. nell'Univ. di Genova (1889) e dott. aggreg. a quella Fac. Giur. (1897), vi ha ora l'inc. di dir. maritt. E' M. del Comité Marit. internat., pres. dell'Assoc. Ital. di Dir. Maritt., dir. della *Riv. di dir. maritt.* da lui fond.

Op.: *Delle avarie e della contribuz. nelle avarie comuni*, Torino, 1888; *Il contratto di trasporto*, ib., 1889; *Verso l'unificaz. del dir. del mare*, Roma, 1918.

Berlingieri Giorgio, avvocato e professore, n. a Genova il 14-IV-1884 da Francesco e da Antonietta Pescetto. L. giur.

Studio: Genova, via Roma 10, tel. 1248.

Abitaz.: Genova, corso Paganini 83, tel. 21197.

Lib. doc. di dir. maritt. nell'Univ. e inc. di dir. ed econ. nella R. Sc. di ingegn. di Genova, è M. della commiss. per la riforma delle leggi marittime e condir. della *Riv. di dir. marittimo*.

Op.: *Time Charter*, Mortara, 1914; *Noleggio*, Milano, 1916.

Berlutti Giorgio, editore e libraio, n. a Tuscania il 24-IV-1889 da Gustavo e da Benedetta Capponi.

Roma (20), piazza Montecitorio 52, tel. 65374.

E' dir. della Libreria del Littorio, la quale pubblica i monumenti e i documenti dell'era fascista.

Bernardi Gian Giuseppe, musicista, n. a Venezia il 15-IX-1865 da Carlo e da Carlotta Sterle. D. composiz.

Venezia, Giudecca 777.

Insegna armonia, contrappunto e fuga, nonchè st. della musica nel Conserv. B. Marcello di Venezia, e dirige l'Acc. Naz. di Musica Antica. Di recente ha esumato e ridotto ad intermezzo *La serva astuta* di Goldoni nella musica di B. Galuppi.

Op.: *Armonia* (man. Hoepli), Milano, 1897 (5ª ed., 1926); *Contrappunto* (id.), ib., 1904 (2ª ed., 1925); trad. in ingl.); *La musica a Venezia nell'età di Goldoni*, Venezia, 1907; *Il teatro musicale venez. del 700*, Mantova, 1914; *La musica nella R. Acc. Virgiliana di Mantova*, ib., 1923; *St. della musica* (man. Hoepli), Milano, 1924.

Bernardi Temistocle Filippo, diplomatico, n. ad Aquila il 23-VIII-1871. L. giur.

Montevideo, 991, Pocitos, calle Ellauri.

Già addetto al Cairo (1900), vice-cons. a Rio de Janeiro (1901), a Buenos Aires (1903) e a Bahia Blanca (1904), regg. il cons. di Rio de Janeiro (1906-07), cons. a Bello Horizzonte (1906), cons. gen. a Dublino (1918) e a New York (1920), vice-dir. gen. degli affari Europa e Levante, dal 12-VII-1926 è min. in Uraguay, dal 1°-II-1927 min. plen. di 1.ª cl.

Bernardini Giulio, architetto, n. a Pescia il 16-VIII-1863 da Alessandro e da Leontina Papini. D. arch. e dis.

Bagni di Montecatini (Lucca), via Torretta, tel. 102.

Pescia, via Orlandi 70, tel. 29.

Ha eseguito ai Bagni di Montecatini e altrove varie opere architettoniche ed ha pubblicato delle monogr. stor. ed artist.

Op.: *Mem. sparse di Pescia*, Pescia, 1899.

Bernardini Piero, pittore, n. a Firenze il 23-VI-1891 da Cesare e da Adele Bicchi.

Studio: Firenze, piazza Savonarola 10.

Abitaz.: Firenze, via Goito 5.

E' pittore e illustratore di libri e riv. Opere sue si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze, nel Gab. Stampe degli Uffizi, nella collez. della R. Casa.

[Cfr.: *Risorgim. graf.*, nov. 1926].

Bernasconi Piero (*Piero Lombardo, P. Rudens*), pubblicista, n. a Varese il 17-X-1889 da Luigi e da Adele Torneamenti. L. giur.

Bologna, via Guido Reni 7, tel. 3334.

Fond. e dir. dell'*Idea popolare* e del *Varesino* di Varese, entrò nel 1913 all'*Avvenire d'Italia* di Bologna. Capo dell'uff. pol.-mil. di Tobruck e quindi capo dell'uff. affari civ. e pol. del Commiss. di Gov. della Marmarica (1918-21), nel 1923 tornò all'*Avvenire d'Italia* quale red.-capo. Dirige dal 1924 la *Riv. delle Colonie e dell'Oriente* da lui fondata.

Op: *La confer. di Genova* (in collab. con G. Zanelli), Bologna, 1922; *Gli eletti della XXVII leg.* (in collab. con G. Zanelli), ib., 1924.

Bernasconi Ugo (*u. b.* sino al 1925, poi *U. B.*), pittore e scrittore, n. a Buenos Aires il 21-V-1874 da Leone e da Giuseppina Pini.

Cantù (Como), via Carlo Cattaneo.

Ha esposto alle varie biennali ital. ed ha tenuto varie mostre personali, fra cui una nella « Bottega di Poesia » (Milano, 1925). Collabora a

quot. e riv. con art. di crit. letter. e artist.

Op.: *Racconti*, Milano, 1899; *Pensieri ai pittori*, ib., 1925; *Uomini e altri animali*, ib., 1926.

Bernocchi Antonio, industriale, n. a Castellanza il 17-I-1859 da Rodolfo e da Angela Colombo.

Uffici: Legnano, via Garibaldi 42, tel. 23 e 42.

Abitaz.: Milano (9), via Paleocapa 4, tel. 85408.

Da 50 a. svolge la sua attività nella Soc. An. Bernocchi, che ha i suoi cotonifici a Legnano, impiegando 200.000 fusi e 2.800 telai, e gli stabilim. di stamperia e tintoria, con 5.000 operai. Nel 1919 fondò in Legnano la Sc. Profess. Operaia che da lui si intitola e che fu pareggiata con RD. 10-XI-1924. E' cav. del Lav.

Berri Gino, pubblicista, n. a Milano il 19-VI-1884 da Arturo e da Nina Ceserani.

Milano (18), via Settala 84.

Red. del *Tempo* di Milano (1908-10), nel 1911 entrò al *Corriere della Sera* a cui appartiene tuttora in qualità di red. viaggiante. Ha svolto la sua attività giornalistica specialmente in Libia, nei Balcani ed in Oriente. Durante la 1ª guerra balcanica si fece rinchiudere in Scutari assediata e ci rimase sei mesi.

Op.: *L'assedio di Scutari*, Milano, 1913; *La gesta di Fiume*, Firenze, 1920; *I Balcani inquieti*, Milano, 1924.

Bertacchi Cosimo, professore univ., n. a Pinerolo il 29-I-1854 da Daniele e da Maria Vaccheri. L. fis.

Torino (7), via Bicocca 1.

Esordì nell'insegnam. della geogr. nel 1882 nell'Ist. Tecn. di Bari, donde passò a quelli di Cuneo (1885) e Roma (1889). Fu successivamente prof. di geogr. nelle Univ. di Messina (1895-99), Palermo (1900-10) e Bologna (1910-12), e attualm. insegna in quella di Torino. E' S. delle Acc. di Messina, Bologna e Torino, e nel maggio 1910 presiedette in Palermo il VII Congr. Geogr. Con numerosi altri lavori contenuti in riv. varie gli si deve la descriz. degli *Stati dell'Asia* nel vol. V della *Terra* di G. Marinelli.

Op.: *L'Oceano Atlantico*, Torino, 1877; *Cosmografia della « Divina Commedia »* (in collab. con G. G. Vaccheri), ib., 1881; *Meteore luminose*, ib., 1883; *Dante geometra*, ib., 1887; *Note geogr.*, ib., 1887; *La fisica dei deserti*, ib., 1887; *L'Africa bianca*, ib., 1890; *Il paese dei Somali*, Firenze, 1891; *La Birmania*, Roma, 1896; *Geografi ital. all'estero*, ib., 1899; *Geol. e plastica della regione pugliese*, Firenze, 1899; *Nuovo Dizion. geogr. univ.*, Torino, 1901; *Conversaz. geogr.*, ib., 1925; *Puglia*, ib., 1926.

Bertazzoni Giuseppe, prelato, n. a S. Rocco (Guastalla) il 20-III-1865.

Massa (Massa e Carrara), Vescovado.

Fu creato vesc. di Massa Carrara il 30-VI-1917.

Bertelli Dante, professore univ., n. a Caldana il 20-II-1858 da Francesco e da Angela Santini. L. m.

Padova, Ist. Anatomico.

Già prosettore nell'Ist. Anat. di Siena (1885-86), preparatore nell'Ist. di Zool. e Anat. comparata della stessa città (1886-87), dissettore nell'Ist. Anat. di Pisa (1887-98), aiuto nell'Ist. Anat. di Padova (1898-99), dal 1°-IV-1899 è prof. di anat. in quella Univ. I suoi studi, consegnati in atti accad. e riv. scient., riflettono spec. il midollo spinale, la membrana del timpano, le glandule perifangee, l'arteria sottolinguale e sottomentale, il naso umano, le coste umane, la « incisura ecetabuli », ecc. E' coordinatore del *Tratt. di anat. umana* (ed. Vallardi), di cui egli stesso ha redatto l'*Introduz.*, la *Miologia*, l'*Apparecchio digerente*, l'*Apparecchio respiratorio* e i *Derivati bronchiali*. Fu vicepres. (1911) e poi pres. (1912) dell'Unione Zool. Ital., preside della Fac. di Medicina di Padova (1915-16), vicepres. del cons. prov. di Grosseto (1915-20). Durante la guerra insegnò nell'Univ. Castrense.

Bertelli Nello, pseud. di *Kociemski Leonardo*.

Bertieri Raffaello (*Carlo Lorettoni*), tipografo, n. a Firenze il 5-I-1875 da Pasquale e da Filomena Massai.

Milano (33), via G. Strambio 18, tel. 21475.

A 10 anni apprendista in una tip. fiorentina, e poi negoziante di macchine (1901), assunse nel 1903 la direz. della riv. *Il Risorgimento grafico*. Fu dir. della Scuola del Libro di Milano (1915-1925) e podestà di Asso in Brianza (1926).

Op.: *L'arte di G. B. Bodoni*, Milano, 1913; *Pagine di antichi maestri della tipografia ital.*, Milano, 1920; *Gli annunci nei giornali quot.*, Milano, 1925.

Bertini-Calosso Achille, direttore di galleria, n. a Perosa Argentina il 1°-X-1882 da Alberto e da Luisa Bassino. LL. ll. e giur.

Roma (36), via Claudio Monteverde 20, tel. 38159.

Dir. della Gall. Borghese in Roma, sopraintend. inc. all'Arte Medioev. e Mod. per l'Umbria, lib. doc. di arte medioev. e mod. nell'Univ. di Roma, collabora a molte riv. d'arte it. e straniere. Ha curato il ripristino dell'abbazia di S. Pietro in Valle presso Ferentillo e dirige la collez. *Fonti per la st. dell'arte*. E' dec. di med. di br. I suoi studi, inseriti nell'*Archivio R. Soc. Rom. di st. p.*, nel *Boll. d'Arte*, nell'*Arte*, in *Etudes italiennes*, riguardano specialm. gli affreschi della Grotta del Salvatore presso Vallerano, le origini della pittura del '400 attorno a Roma, il classicismo di G. L. Bernini, l'arte francese, ecc.

Op.: *Per la decoraz. della scuola in Italia*, Modena, 1911.

Bertini-Frassoni Carlo Augusto (*Ber.*), pubblicista, n. a Paliano il 2-I-1880 da Ruggero e da Rosa Capanna.

Roma (17), corso Vittorio Emanuele 101, tel. 50399.

Cultore di studi araldici e genealogici, dirige la *Rivista Araldica* e *Colombia* ed è red. del *Messaggero*.

Op: *Libro d'oro della Nobiltà Italiana*, annuario, Roma, 1910-27; *Hist. de l'Ordre du S. Sépulcre de Jérusalem*, ib., 1905; *Codici Vaticani riguardanti la st. nobiliare*, ib., 1906; *La storia delle Famiglie Romane di T. Amayden*, ib., 1915; *La nobiltà nello Stato Pontif.*, ib., 1926; *Il Sovr. Mil. Ordine di S. Giovanni detto di Malta*, ib., 1926.

Bertolasi Pio (*P. B., Fantasio*), pubblicista, n. a Piacenza il 24-V-1877 da Benedetto e da Sofia Perinetti.

Piacenza, via Mandelli 14, tel. 385.

Già red. della *Lombardia* e della *Prov. di Como*, fu poi per 21 anno alla *Libertà* di Piacenza, da ultimo (1921-26) quale dir. Attualm. è collab. del *Resto del Carlino*, della *Gazz. del pop.*, ecc.

Bertoldi Alfonso, preside di liceo, n. a Bibbiano il 9-X-1861 da Nicola e da Teresa Bertani. L. ll.

Modena, villa Collegarola 38.

Già prof. d'ital. nei RR. Licei di Forlì (1887-92), Brescia (1892-93), Modena (1893-96) e Firenze (1896-1913), e isp. delle Sc. Medie pel circolo di Milano (1914-23), è ora preside del R. Liceo Ginn. « L. A. Muratori » di Modena. Dal 1902 è lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. Gli si debbono ediz. e comm. vari a opere del Parini, Monti e Manzoni.

Op.: *Studio su G. V. Gravina*, Bologna, 1885; *Prose crit. di storia e d'arte*, Firenze, 1900; *Il Tommaseo e il Vieusseux*, ib., 1901; *L'ultima canzone di Fr. Petrarca*, Roma, 1910; *Per un commento al Decameron*, Pisa, 1914; *Del sentimento religioso di G. Boccaccio e dei canti di lui alla Vergine*, Torino, 1916; *Nostra maggior Musa* (scritti danteschi), Firenze, 1921.

[Cfr.: C. Trabalza, *A. B.* nell'*Unione liberale* di Perugia, 5-6-VI-1903; *Ann. del R. Liceo Muratori di Modena*, N. S., n. 2, p. 15].

Bertolini Gian Lodovico, professore, n. a Portogruaro il 23-I-1869 da Dario e da Carlotta Del Pra. L. ll.

Portogruaro (Venezia).

Messina, R. Ist. Sup. di Magistero.

E' insegnante di geogr. nel R. Ist. Sup. di Magistero ed inc. della stessa all'Univ. di Messina. Ha pubblicato vari studi nella *Riv. Geogr. Ital.* ed altre riv. scient.

Op: *L'elemento corografico negli Statuti*, Udine, 1901; *Sul carattere della letter. geogr. nell'epoca barbarica*, Sanseverino Marche, 1911; *Carta pol. ammin. della Patria del Friuli* (in collab. con U. Rinaldi), Bergamo, 1913.

Bertolini - Marcionni Gina, (*Corinna Ginami*), pubblicista e dicitrice, n. a Milano il 28-V-.... da Enrico Marcionni e da Giustina Duroni.

Firenze, via Ghibellina 94, tel. 23302.

Autrice di canzonette francesi (parole e musica), fox-trott, tango, ecc., spesso da lei stessa eseguiti in serate di beneficenza, ha dato anche al teatro commedie (fra cui *I due agguati*, *Lo sfregio*, *La signora è servita*) e monologhi, e collabora a quot. e riv. varie.

Op.: *Le dolorose rime*, Firenze, 1907.

Bertolino Tommaso, scultore, n. a Palermo il 13-IX-1897 da Gaetano e da Vincenzina Caronia. D. insegn. dis.

Studio: Roma (8), via Margutta 54.

Abitaz.: Roma (50), via Giorgio Baglivi 5 A.

Espose per la prima volta alla III Bienn. Rom. del 1925 con una scultura acquistata dalla Gall. d'Arte Mod. di Palermo, ed ha poi partecipato alla XV Venez. ed a varie mostre minori.

Bertone Carlo, pubblicista, n. a Roma il 20-IX-1889 da Gio. Battista e da Michelina Colini.

Ufficio: Roma (10), corso Umberto 501.

Abitaz.: Roma (44), via Felice Cavallotti 35.

Già collab. e red. di per. vari, attualm. è dir. e compropr. della riv. mensile *L'illustrazione* di Roma. E' segr. gen. dell'organizz. naz. dei « Battaglioni M.ri S.ri Princ. di Piemonte ».

Bertoni Giulio, professore univ., n. a Modena il 26-VIII-1878 da Giuseppe e da Adele Baroni. L. ll.

Torino (2), via Princ. Amedeo 34.

Prof. per molti anni all'Univ. di Friburgo, passò poi ad insegnare filol. romanza in quella di Torino. Fondò nel 1917 l'*Archivum Romanicum* ed assunse la direzione della *Biblioteca dell'Archivum* nella quale sono state pubbl. varie sue opere.

Op.: *La Biblioteca estense e la cultura ferrarese ai tempi del duca Ercole I*, Torino, 1903; *Atlante storico-paleografico del Duomo di Modena*, Modena, 1909; *Il Duecento*, Milano, 1910; *Dante* (profilo), Genova, 1913 (2ª ed., Roma, 1921); *L'elemento germanico nella lingua ital.*, Genova, 1914; *L'Italia dialettale*, Milano, 1916; *I trovatori d'Italia*, Modena, 1917; *Poesie, leggende e costumanze del Medio Evo*, ib., 1917 (2ª ed., 1927); *L'« Orlando Furioso » e la Rinascenza a Ferrara*, ib., 1920; *Guarino da Verona fra letterati e cortigiani estensi*, Ginevra, 1924; *L. Ariosto* (profilo), Roma, 1925; *Profilo storico del dialetto di Modena*, Ginevra, 1926; *Muratori* (profilo), Roma, 1926.

Bertùccioli Americo, professore, n. a Pesaro il 28-XII-1879 da Francesco e da Vittoria Geminiani.

Livorno, via Luigi del Moro 3.

Prof. di lingua e letter. franc. nell'Acc. Navale di Livorno e nell'Acc. d'Aviaz., si è specializzato nello studio della letter. franc. marinaresca e da ultimo anche nella letter. d'aviazione. Ha tradotto in franc. opere ital. e in ital. opere franc. varie, ultimo il rom. d'aviaz. di J. Kessel, *L'equipaggio dell'aria* (Milano, 1927). A Grenoble, ove passa ogni anno le sue vacanze, ha fond. d'accordo col Comit. della « Dante Alighieri », una sc. elem. ital.

Op.: *La Mer (lectures franç.)*, Milano, 1916; *Petit Dict. de Marine italien - franç. et franç. - it.*, Livorno, 1917; *La Grande Bleue (pages de littér. maritime)*, Milano, 1918; *Per le azzurre vie del mare*, ib., 1923; *Petit dict. d'aéronautique*, Livorno, 1924; *Pierre Loti*, Milano, 1925; *A vol d'avion* (pagine di letter. franc. d'aviaz., con pref. di H. Bordeaux), ib., 1926.

Besso Amalia, pittrice, n. a Trieste il 14-X-.... da Enrico Goldmann e da Carolina Norsa. D. pianof.

Studio: Roma (8), via del Babuino 65.

Abitaz.: Roma (4), via in Arcione 71, tel. 64961 (pens. Belvedere).

Ha partecipato alle maggiori espos. ital. ed estere. Per 25 anni fu ispettrice scol. del Munic. di Roma. Dopo l'armistizio ebbe dal Min. della Mar. l'incarico dell'organizzaz. civile in Istria e Dalmazia. E' insignita del dipl. di benemerenza del Munic. di Roma.

Bessone-Aurelj Antonietta Maria, scrittrice e miniatrice, n. a Camerino il 14-VII-.... da Tito Aurelj e da Anna Vicini.

Roma (34), via Tirso 20.

Come miniatrice riportò fra l'altro una med. d'arg. all'Espos. di Ro-

ma del 1900 e una med. d'oro all'Espos. del Montenegro del 1910, e fu insignita del titolo di « miniatrice di S. M. la Regina Madre » (1910). Come scrittrice ha pubblicato versi, drammi, studi storici e critici.

Op.: *Liriche e drammi*, Roma, 1893; *La principessa di Lamballe* (dramma), Roma, 1895; *Diz. dei pittori ital.*, Città di Castello, 1915 (2ª ed., Roma, 1927); *Vita di don Giulio Clovio miniatore*, Firenze, 1915; *I dialoghi michelangioleschi*, Roma, 1925 (2ª ed., 1926); *Margherita di Savoia*, Milano, 1926.

[Cfr.: *La donna* del 5-XII-1907; *Riv. Marchigiana* del maggio 1906; *Picenum* del maggio 1913; *Messaggero Meridiano* dell'11-VIII-1924].

Besta Enrico, professore univ., n. a Tresivio il 30-VI-1874 da Carlo e da Francesca Guicciardi. L. giur.

Milano, viale Reg. Margherita 77.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Milano, è autore di numerose monogr. spec. attinenti alla st. delle istituz. del ducato veneziano, della Lombardia, della Toscana, della Puglia, della Calabria, della Sicilia, della Sardegna e di ediz. di statuti medievali.

Op.: *Riccardo Malombra*, Venezia, 1894; *L'opera di Irnerio*, Torino, 1896; *Il dir. sardo nel medio evo*, ib., 1899; *Il senato veneziano*, Venezia, 1899; *Il dir. e le leggi civ. di Venezia*, ib., 1900; *La Sardegna medioevale*, Palermo, 1908-09; *Legislaz. e scienza giur. dalla caduta dell'impero rom. al secolo XV*, Milano, 1923-25.

[Cfr.: A. Era, *in Studii sassaresi*, serie II, vol. III (1924)].

Bettanini Antonio Maria, ecclesiastico e professore, n. a Padova il 20-VI-1884 da Silvio e da Giulia Saetta. LL. giur. e dir. canon., D. Acc. Nob. Eccles. Roma.

Padova, piazza Santo 19, tel. 1269.

Laureato in giur. a Padova nel 1907, abbracciò lo stato eccles. nel 1909 e studiò all'Acc. dei Nobili Eccles. ed all'Univ. Gregoriana. Lib. doc. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova dal 1915, attualm. è inc. di dir. coloniale e di st. dei trattati nell'Univ. Cattolica di Milano.

Op.: *Il fondam. giur. della diplomazia pontif.*, Roma, 1908; *Cittadinanza e naturalizzazione*, Padova, 1912; *La doppia cittadinanza e l'ordinam. giur. statuale*, ib., 1915; *Dir. naturale e dir. positivo*, Milano, 1924; *Note di cerimoniale diplom.*, ib., 1927.

Bettazzi Rodolfo, professore, n. a Firenze il 14-XI-1861 da Giuseppe e da Cecilia Pezzatini. L. mat.

Torino (2), via Maria Vittoria 42.

E' prof. di mat. nel R. Lic. « Cavour » di Torino, dopo avere insegnato per 30 anni all'Acc. Mil. Ha pubblicato varie mem. di mat. e libri di testo per le scuole. Dal 1895 si occupa più specialm. di assistenza soc. e mor., ed è stato promotore del movim. ital. per la moralità, fondando le *Leghe per la pubblica moralità* e il *Comit. Naz. Ital. per la pubbl. moralità* che le collega e dirige, e la sez. ital. dell'*Opera catt. per la protez. della giovane*. Molte sue conferenze dette in ogni parte d'Italia sono state raccolte in opuscoli e volumi.

Op.: *Teoria delle grandezze* (prem. dall'Acc. dei Linc.), Pisa, 1900.

Bettazzi - Bondi Marianna, scrittrice, n. a Firenze il 6-I-.... da Feliciano Bondi e da Elvira Pecchioli. D. mag.

Torino (2), via Maria Vittoria 42.

E' dir. della riv. femminile *Matelda* dal 1914 e della riv. di cultura *Ars Italica* dal 1919 ed ha pubblicato vari libri educativi. Durante la guerra fu vice-pres. dell'Uff. Notizie e fond. dell'Opera Cartelle Prestito ai Mutilati.

Op.: *Ascensioni d'anime* (rom.), Torino, 1911; *Come dobbiamo educare i nostri figli*, ib., 1915; *Dai segreti di un Diario* (rom. per signorine), ib., 1916; *Il filo sottile* (rom.), Pistoia, 1919; *Verso le nozze* (*alle fidanzate d'Italia*), Roma, 1922; *Le gioie della vita* (rom.), Milano, 1926.

Betti Adolfo, musicista, n. ai Bagni di Lucca il 21-III-1875 da Adelson e da Dalmansina Amadei.

Bagni di Lucca (Lucca), via Umberto.

Studiò a Lucca e a Liegi, dette dal 1896 al 1900 dei concerti in Belgio, Austria, Francia e Italia, insegnò dal 1900 al 1903 nel Conserv. di Bruxelles e nel 1903 fu chiamato a dirigere il *Quartetto Flonzaley*, in Isvizzera. Con questo ha dato oltre 2000 concerti in Europa e in America.

[Cfr.: Fr. Martens, *Violinmastery*, New York; A. Bonaventura, *Violino e violinisti*].

Betti Emilio, professore univ., n. a Camerino il 20-VIII-1890 da Tullio e da Emilia Mannucci. LL. ll. e giur.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Parma, via M. D'Azeglio 144.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Macerata, Messina e Parma, attualm. insegna st. del dir. rom. nell'Univ. di Firenze. I suoi studi riguardano non solo il dir. rom., ma anche il dir. intermedio ed il vigente, soprattutto il dir. civ., il dir. processuale civ. e l'internaz. privato, e sono contenuti in parte in riv. stor. e giur.

Op.: *Sulla opposiz. dell'«exceptio» all'«actio»*, Parma, 1913; *Studii sulla « litis aestimatio » nel processo civ. rom.*, Pavia, 1915 e Città di Castello, 1915; *Le origini giur. e lo svolgimento pol. del conflitto fra G. Cesare e il Senato Rom.*, Città di Castello, 1915; *Il carattere giur. del principato di Augusto*, ib., 1915; *La struttura dell'obbligaz. rom.*, Camerino, 1919; *Il concetto della obbligaz. costruito dal punto di vista dell'azione*, Pavia, 1920; *Efficacia delle sentenze determinative in tema di legati di alimenti*, Camerino, 1921; *Tratt. dei limiti soggettivi della cosa giudicata in dir. rom.*, Macerata, 1922.

Betti Mario, professore univ., n. ai Bagni di Lucca il 21-III-1875 da Adelson e da Dalmansina Amadei. L. ch.

Bologna, Via Francesco Selmi (Ist. di chim. gen. dell'Università), tel. 2634.

Prof. univ. dal 1908 e già insegn. a Cagliari, Siena (dove fu anche rettore) e Genova, dal 1923 insegna chim. nell'Univ. di Bologna. Nelle sue pubblicaz. scient., stampate nella *Gazz. chim. ital.* e in altri per. ital. e stran., si è occupato spec. delle reazioni gen. di sintesi di composti organici, delle ossidaz. spontanee, delle relazioni fra costituz. chimica e potere rotatorio ottico, della radioattività di acque naturali e fanghi, di un nuovo metodo di rappresentaz. della composiz. delle acque minerali, ecc.

Betti Ugo, pubblicista, n. a Camerino il 4-II-1892 da Tullio e da Emilia Mannucci.

Parma, via d'Azeglio 144.

Ha dato al teatro *La padrona* (Odescalchi di Roma, 1927) e *La Donna sullo scudo* (Valle di Roma, 1927), e collabora a varie riv. e giorn.

Op.: *Il re pensieroso* (versi), Milano, 1922.

Bettinelli Angelo, musicista, n. a Treviglio il 24-VI-1878 da Giovanni e da Francesca Assandri. D. Conserv. Milano.

Milano (2), via Ugo Foscolo 5.

Maestro di canto e compositore, fu già per 5 anni maestro sostit. alla Scala. Ha composto otto operette, rappres. in Italia e all'estero, e numerose liriche da camera, pubbl. dagli editori Ricordi, Sonzogno e Carisch.

Beverini Giovan Battista, diplomatico, n. alla Spezia il 10-VII-1872 da Cesare Giacinto e da Marina Federici. L. giur.

Lima (Perù), R. Legazione d'Italia.

Entrato nella carriera diplom. il 23-V-1897, fu promosso ministro plenip. di 1ª cl. il 25-VI-1926. Il 24-XII-1926 fu nominato ministro a Lima.

Bevilacqua Enrico, professore e pubblicista, n. a Isola della Scala il 5-III-1869 da Matteo e da Carlotta Oliari. L. ll.

Parma, via Fonderie 5.

Insegna lett. ital. nel R. Lic. « Romagnosi » di Parma ed ha collaborato o collabora a riv. varie (*Giorn. st. della letter. ital.*, *Giorn. dantesco*, *Fanfulla della Domenica*, *Riv. d'Italia*, *Rass. naz.*, *Cultura*, *Libri del giorno*, *Vita e pensiero*, ecc. Fu cons. com. di Parma per la parte lib., nel 1920-23.

Op: *B. G. Andreini e la Comp. dei « Fedeli »*, Torino, 1894 (op. vincitrice del premio Lattes 1895 dell'Acc. Sc.-Lett. di Milano); *Le Pasque veronesi*, Verona, 1897 (vinc. del premio Lattes 1898); *Nuvole e azzurri*, (versi), ib., 1898; *G. Galilei*, Firenze, 1925; *G. Rovetta e la sua famiglia materna*, ib., 1925; *Fioretti di frate Lino da Parma*, Torino, 1926 (trad. ted., Monaco, 1928); *V. Monti*, Firenze, 1928.

[Cfr.: *La Lucerna* di Ancona, maggio 1926].

Bevilacqua Giuseppe, pubblicista, n. a Vicenza il 16-VII-

1891 da Angelo e da Maria Gini.

Milano (32), via Pascoli 26, tel. 23458.

Red. del *Giornale di Vicenza* nel 1908, fondò a Venezia *Lo Sport Veneto*, quindi passò a Milano, ove fu red. della *Sera*, corr. del *Tempo* di Roma, del *Resto del Carlino*, e della *Stampa*. Attualmente è corr. della *Tribuna* e del *Carlino*. Commediografo in dialetto veneziano, ha fatto rappresentare *El moroso de la serva* (comp. Bratti-Baldanello, Fenice di Trieste, 1910), *Rafolade* (comp. Zago, Diana di Milano, 1915), *Crescete e moltiplicate* (comp. Giachetti, Carignano di Torino, 1925), ecc.

Op.: *Le smorfie*, Vicenza, 1913; *C'è uno spettro in Italia*, Milano, 1919.

Bevione Giuseppe, pubblicista, senatore del Regno, n. a Torino il 27-XII-1879 da Carlo e da Maria Alloj. L. giur.

Milano (12), via Principe Umberto 19, tel. 64063.

Red. (1904-15), poi corr. da Londra e inviato spec. in Argentina (1910), Tripolitania (1911-12), Balcania (1912) e Asia Minore (1913), della *Stampa*, si dimise da questo giorn. nel maggio 1915 per dissensi circa l'intervento. Fu quindi corr. pol. da Roma della *Gazzetta del Popolo* (1919-23) e dir. del *Secolo* per designazione dell'on. Mussolini (ag. 1923-genn. 1926). Fu tra i propugnatori dell'impresa libica ed eletto dep. al Parlam. per la XXIV leg. (Torino IV) nel giu. 1924 con progr. nazion., fu rieletto per la XXV (Torino) e la XXVI (Piemonte). Della sua opera parlam. si ricorda spec. un discorso del febbr. 1918 con cui egli fece conoscere per la 1ª volta in Italia il tratt. di Londra, reso pubblico dai bolscevichi russi. Durante la guerra, combattendo come uff. degli alpini, meritò una med. di bronzo. Fu poi capo della Miss. Mil. Aeron. e dell'Uff. Propaganda a Washington (1918-19) e sottos. di Stato alla Pres. del Cons. nel Min. Bonomi e fu nominato sen. del Regno il 20-IX-1924.

Op.: *L'Inghilterra d'oggi*, Torino, 1910; *L'Argentina*, ib., 1911; *Come siamo andati a Tripoli*, ib., 1912; *L'Asia Minore e l'Italia*, ib., 1913.

Biàdene Giovanni (*Biagio, Bladinus, Tartarino*), pubblicista e caricaturista, n. ad Asolo il 17-VII-1869, da Alberico e da Amalia Marcato. L. ing.

Roma (21), via S. Martino al Macao 25, tel. 32709.

Studente a Padova, fondò e diresse un giornaletto goliardico: *Lo Studente* (1889-92). Entrò alla *Sera* di Milano sin dalla fondazione (1892-94), fu in seguito corrisp. milan. di vari giornali (*Piccolo* di Trieste, *Adriatico di Venezia*, ecc.), red. del *Tempo* di Milano (1899-1900) e del *Secolo XIX* di Genova (1902-08). Organizzatore della classe giornalistica, nel 1908 si trasferì a Roma, per assumervi l'ufficio di segr. gen. della Fed. della Stampa di cui egli stesso era stato uno dei promotori. Nel 1915 assunse la corrisp. romana del *Caffaro* che tuttora regge. Scrittore e caricaturista, collabora da un trentennio all'*Illustraz. italiana* ed ha collaborato a giorn. umoristici vari, come il *Sior Tonin Bonagrazia* di Venezia e il *Successo* di Genova.

Op.: [Bladinus], *Il Supremo Convegno* (opusc. ill. per la I espos. internaz. di Venezia), Milano, 1896; [Tartarino], *San Pellegrino* (note, impressioni e caricature), Milano, 1911; *I 535 deputati al Parlamento per la XXVII legisl.* (biogr. e ritratti), Milano, 1924; *Annuario della Stampa*, 1916-1926.

Biàdene Leandro, professore univ., n. a Treviso il 23-IV-1859 da Alberico e da Amalia Marcato. L. ll.

Pisa, Hôtel Nettuno.

Lib. doc. di st. compar. della metrica neo-lat. (1883) e poi (1884) di st. compar. delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Bologna, nel 1885-86 compì degli studi di perfezionam. presso le Univ. di Berlino e Graz, ed insegnò poi per un decennio nelle sc. medie. Dal 1897 insegna st. compar. delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Pisa. Molti suoi studi di filol. e letter. romanza si trovano nel *Giorn. st. della letter. it.*, negli *Studi di filol. rom.*, ecc. Ha illustrato testi di lat. mediev., ital. antico e provenzale.

Op.: *I mss. ital. della collez. Hamilton*, Torino, 1887; *Varietà letter. e linguistiche*, Padova, 1896; « *Carmina de mensibus* » *di Bonvesin da la Riva*, Pisa, 1901; *Il « Libro delle Tre Scritture » di B. da la Riva*, ib., 1902; *La patria di Inghilfredi*, Padova, 1916.

Biagetti Biagio, pittore, n. a Porto Recanati il 21-VII-1877

da Antonio e da Lucia Sorgentini.

Ufficio: Roma, palazzo Vaticano.

Abitaz.: Roma (2), via Alessandrina 17.

Già insegn. di pittura decorativa nel Museo Art. Industr. di Roma (1907-13), dal 1921 è dir. della Pinac. Vatic. e del labor. pei restauri delle pitture vatic. da lui fond. E' autore di molti lavori a fresco, fra cui quelli della *Chiesa delle Anime Purganti* in Udine (1911), del *Presbiterio del Duomo di Treviso* in onore di Pio X (1914-20), della *Cappella di S. Stefano* nella Basilica del Santo a Padova, iniziati da L. Seitze e interrotti per la morte di quello (1908-09), della *Capp. di Santa Rosa da Lima* nella stessa basilica di Loreto (1912-13), della *Capp. Espiatoria per i morti della grande guerra* nel Duomo di Parma (1921-23). Come cons. com. di Roma (1914-20) fu tra i promotori del ripristino del quartiere del Rinascim.

Biagi Bruno, avvocato, deputato al Parlam., n. a Lizzano in Belvedere il 27-X-1889 da Ferdinando e da Erminia Fabbri. L. giur.

Bologna, via Monte Grappa 11, tel. 2588.

Reduce dalla guerra con una med. d'arg. e una di br., fu tra gli organizzatori dei combattenti bolognesi, pres. della sez. dal 1919, creatore della feder. prov. e M. del Comit. Naz. (1923-24). Prese parte attiva alle lotte contro il bolscevismo, fu eletto cons. com. di minoranza nelle elez. bolognesi del 1919 e fu ferito nella tragica giornata in cui cadde Giulio Giordani. Eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Emilia) nella lista naz., alla Camera si è occupato prevalentem. di questioni econ. Ha Creato il « Patronato Bologn. per gl'infortuni e le Assicuraz. Soc. » e presiede la Feder. Naz. Fasc. della Cooperaz. di Consumo.

Biancheri-Chiappori Augusto, diplomatico, n. a Roma il 20-I-1879. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Entrò in carriera nel 1908, fu nominato segr. di legaz. nel 1910, segr. part. dei min. Di S. Giuliano e Sonnino (1910-19), segr. di legaz. a Vienna (1919), cons. di legaz. (30-VI-1923. Dal 3-VI-1926 è min. plen. di 2ª cl. e dal 22-XI-1926 capo dell'Ufficio Trattati e Soc. delle Naz.

Bianchi Emilio, astronomo, n. a Maderno il 26-IX-1875 da Rocco e da Antonietta Avanzini. L. fis.

Milano (1), via Brera 28, tel. 84-444.

Già astronomo presso la R. Staz. Astron. Internaz. di Carloforte (1899-1903), quindi presso la R. Specola del Collegio Romano (1903-22), dal genn. 1922 dirige la R. Specola di Brera in Milano e la succursale di Merate in Brianza, da lui stesso fond. Durante la guerra fu addetto all'aeronautica, prima quale collaudatore di dirigibili e poi quale insegn. di statica e dinamica del dirigibile e di navigaz. nelle sc. per piloti in Ciampino.

Bianchi Enrico, professore, n. a Firenze il 2-IV-1878 da Tobia e da Marianna Winckler. L. ll.

Firenze (27), via Pacinotti 3.

Lib. doc. di lingua greca e lat. nell'Univ. di Firenze, vi ha l'inc. della stessa disciplina. Insegna anche lingua ital. nel R. Coll. della SS. Annunziata a Poggio Imperiale e dirige la *Bibl. Classica Salani* e la *Bibl. di class. greci e lat.* Lemonnier. Ha pubblicato testi scol. e comm. alla *Divina Commedia* ed ai *Promessi Sposi*.

Op.: *Scholia in Nicandri Alexipharmaca*, Firenze, 1904; *Carmina epigraphica latina*, ib., 1910; *Dizionarietto di mitol. e di coltura class.*, ib., 1918.

Bianchi Fausto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Reggiolo il 12-VIII-1890 da Augusto e da Silene Boni. L. giur.

Modena, corso Umberto 34, tel. 735.

Fu tra i fond. del fascismo modenese, e sindaco di Modena (1922-25). Eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. (Emilia) nella lista naz., si occupa prevalentem. di questioni econ.

Bianchi Franco (*Simplicio, Sancio, Puck*), pubblicista, n. a Milano il 30-I-1880 da Giacinto e da Maria Tallacchini. L. ll.

Milano (20), viale dei Mille 5, tel. 23593.

Dopo essersi occupato di geografia spec. nella *Riv. Geogr. Ital.*, comin-

ciò (1908) a collaborare al *Guerin Meschino*, fu poi red.-capo della *Sera* (1913-24) e red.-capo della *Riv. del Touring C. I.* Attualmente è dir. del *Guerin Meschino* (dal 1924), e collab. del *Corriere dei Piccoli*, della *Festa* ed altri giorn.

Bianchi Guido, professore univ., n. a Volterra il 19-VII-1881 da Giuseppe e da Carlotta Manetti. L. ch.

Ufficio: Modena, via S. Eufemia 4, tel. 162.

Abitaz.: Modena, piazza Mazzini 15.

Iniziò la sua carriera a Lipsia in una fabbrica di elettrochimica ed elettrotecnica. Fu poi assist. di chim. farmac. nell'Univ. di Pisa (1905) e attualm. è lib. doc. e inc. di chim. applic. alla med. nell'Univ. di Modena e di chim. nell'Acc. Mil. della stessa città. Ha pubblicato, da solo o in collab., note e mem. su argom. vari di chim. org., inorg., analitica e industr., spec. sull'azione della estesi benzilidenuretaneacetacetico e benzilidenuretaneacetilacetone, sul benzilideuretaneacetilacetone con prodotto di condensaz. del piperonalio con l'uretano etilico, sul tetracloruro di esametilentetrammina, ecc. Fu per vario tempo assess. del com. di Modena.

Bianchi Lorenzo, professore univ., n. a Porto Maurizio il 20-X-1889 da Raffaele e da Teresa Garibaldi. L. ll.

Bologna, Via Dante 9.

Già lettore di ital. nell'Acc. per le Sc. Soc. e Comm. di Francoforte sul Meno (1913-14), poi prof. nelle sc. medie ital., dal 1°-I-1927 è prof. di lingua e letter. ted. nell'Univ. di Bologna.

Op.: *Die dramatische Kunstform bei H. v. Kleist*, Catania, 1914; *Corinna*, Firenze, 1915; *Studien über H. v. Kleist*, Bologna, 1921; *J. P. Hebel*, ib., 1921; *Novelle u. Ballade in Deutschland von Droste bis Liliencron*, Lipsia, 1922; *Studien zur Beurteilung des Abraham a Sancta Clara*, Heidelberg, 1924; *Der junge J. Görres und F. Höiderius Hyperion*, ib., 1926.

Bianchi Michele, consigliere di stato, deputato al Parlam., sottosegretario agl' Interni, n. a Belmonte Calabro il 22-VII-1883 da Francesco e da Chiarina Debonis.

Ufficio: Roma, Palazzo Viminale.

Abitaz.: Roma (18), via Premuda 19, tel. 22184.

Red.-capo del *Popolo d'Italia*, fu uno dei 52 convenuti nel salone di piazza S. Sepolcro a Milano, nel marzo 1919, per la fondazione dei Fasci di Combattimento. Fu il primo segretario generale politico del Partito Fascista, quadrumviro della Marcia su Roma e M. del Gran Consiglio Fascista. Deputato alla XXVI leg. per la Calabria, fu sottos. ai LL. PP. (1926-27) e attualm. è sottos. agl'Interni.

Bianchi Renzo, musicista, n. a Maggianico il 29-VII-1887 da Carlo e da Virginia Ricci. D. Conserv. Milano.

Milano (13), via della Passione 6.

A 18 anni esordì con l'opera *Fausta* (libr. di Mario Cerati, Verdi di Firenze). Dette poi *Ghismonda* (libr. di Leopoldo Carta, Adriano di Roma, 5-VI-1917) e *Ghibellina* (libr. di Dario Nicodemi, Costanzi di Roma, 31-III-1924). Compose anche un poema sinfonico, *Jaufrè Rudel*, edito da Ricordi. Per vari anni fu dir. di orchestra. Si occupa anche di crit. music.

Op.: *La « Bohème » di G. Puccini*, Milano, 1923.

Bianchi Uberto, avvocato e pubblicista, n. a Pilistri (Cortona) il 3-X-1876 da Camillo e da Agata Emilia Neri. L. giur.

Firenze, via Cavour 15.

Red. e collab. di quotidiani e settimanali e autore di versi e di studi etruscologici, è isp. onor. dei monumenti e segr. della Federaz. Amici dei Monumenti.

Bianchi Umberto, elettrotecnico, n. a Firenze il 2-III-1883 da Pio e da Adelasia Pistolesi. L. fis.

Ufficio: Roma (18), piazza Campitelli 2.

Abitaz.: Roma (49), via L. Settembrini 28, tel. 21996.

Già cons. prov. e com. di Ravenna e dep. al parlam. per il Part. Soc. Ital. nelle leg. XXV e XXVI, attualm. è pres. della Soc. italo-russa e segr. gen. della Soc. per lo scambio intell. italo-russo. Studioso di fisica ed elettrotecnica, ha inventato la « vela rotante » e i « sistemi elettroscopici ».

Bianchi - Bandinelli Ranuccio, archeologo, n. a Siena il 19-II-1900 da Mario e da Margherita v. Korn. L. ll.

Siena, via di Valli 6 (villa Il Pavone).

Appartiene a fam. patrizia senese che ebbe lustro da Orlando Bandinelli (Alessandro III, il papa della Lega Lombarda), è isp. onor. per le Antich. e dir. del Gab. Archeol. della R. Acc. Fisiocr. di Siena. Si occupa spec. di antichità etrusche in riv. scient. e d'arte, e redige la carta archeol. dell'Etruria per l'Ist. Geogr. Mil.

Op: *« Clusium », ricerche archeol. e topogr. su Chiusi e il suo terr. in età etrusca* (pubbl. dell'Acc. Linc.), Milano, 1925.

Bianchi - Cagliesi Vincenzo, prelato, n. a Roma il 24-II-1873 da Floriano e da Maria Concetta Ferretti. L. ll.

Roma (13), Canonica Vaticana.

Studioso di st. ed econ., collaborò per 25 anni alla *Riv. internaz. di scienze sociali*. Nel 1911 fu ablegato apost. in Ispagna, nel 1917 fu nominato canon. di S. Pietro in Vaticano e il 17-I-1927 regg. della Cancelleria Apost.

Op.: *S. Cecilia e la sua basilica nel Trastevere*, Roma, 1902; *Conflitti di razze e rivalità coloniali nell'estremo Oriente*, ib., 1904; *La filosofia pol. del pangermanesimo*, ib., 1918; *Il Cristianesimo e la guerra mondiale*, ib., 1918.

Bianchini Giuseppe, avvocato e pubblicista, n. a Cremona il 15-II-1876 da Atelredo e da Angiola Martinazzi. L. giur.

Studio: Roma (17), piazza del Gesù 49, tel. 41459.
Milano (9), via Meravigli 14, tel. 80165.

Abitaz.: Milano (3), via Bagutta 12, tel. 70600.

Dir.-fond. della *Riv. Bancaria*, e autore di studi giur. vari, nel 1916 assunse la direz. dell'Assoc. Bancaria Ital., trasformatasi successivam. in Fed. Gen. Bancaria Fasc., di cui venne riconosciuto pres. nel nov. 1926. Fu già segr. dell'Ass. per la libertà econ. fond. per iniziativa di V. Pareto, cons. del Circolo Giuristi ed Econ., cons. dell'Ord. degli Avv. di Milano, più volte ass. del com. di Milano, pres. di numerose istituz. di beneficenza e di cultura, fra cui l'Ist. Fasc. di Cultura, M. del Cons. Super. del Credito, della Commiss. per l'applicaz. della legge sui titoli nominativi, della Commiss. per la riforma delle imposte dirette, del comit. per le riparaz. in natura, della commiss. degli esperti finanz. alla Confer. di Genova, del Cons. Super. dell'Econ. Naz., e dei com. finanz. perman. della Soc. delle Naz., del. alla Confer. dell'Aja, del. della Commiss. delle Riparaz. nel comit. del piano Dawis, del. alleato nel Cons. delle Ferrovie Germaniche, cons. della Camera di Commercio Internaz., ecc.

Biancoli Oreste (*Silvio d'Arena, Hobby*), pubblicista, n. a Bologna il 20-II-1897, da Carlo e da Matilde Badia.

Milano, Corso Porta Nuova 19.

Già red. del *Resto del Carlino* e del *Secolo*, è autore di libretti di operette.

Biasutti Renato, professore univ., n. a S. Daniele del Friuli il 22-III-1878 da Luigi e da Teresa Savio. L. sc. nat.

Firenze, piazza D'Azeglio 15.

Già allievo ed assist. di Paolo Mantegazza, è stato prof. di geogr. nell'Univ. di Napoli (1914-26) e attualm. insegna la stessa materia in quella di Firenze. Geografo ed etnologo, ha eseguito ricerche di geogr. fisica su varie regioni ital., ha trattato probl. di geogr. del Quaternario, ha illustrato prodotti cartografici del sec. XVI, ed ha pubblicato numerosi studi sulla distribuzione delle razze umane.

Op.: *Le salse dell'Appennino settentr.*, Firenze, 1907; *Studi sulla distribuz. dei caratteri e dei tipi antropologici*, ib., 1912; *La carta dell'Africa di G. Gastaldi (1545-1564)*, Roma, 1921.

Bietti Amilcare, professore univ., n. a Caravaggio il 14-V-1869 da Giovan Battista e da Antonia Del Bosco. L. m.

Bologna, viale Filopanti 14.

Già assist. nelle clin. ocul. di Parma, Torino, Rostock, Freiburg e Würzburg, aiuto in quella di Padova e lib. doc. (dal 1899) nell'Univ. di Pavia, nel dic. 1908 fu nominato prof. a Cagliari, donde fu chiamato l'anno dopo a Siena, nel nov. 1923 a Pavia e nel febbr. 1926 a Bologna, dove tuttora ha la cattedra di clin. ocul. E' autore di 75 pubbli-

caz. apparse in per. di oftalmol. ital. e ted. su vari argom. di istol. normale e patol. dell'occhio, di batteriol., di clinica e terapia oculare.

Op.: *Atlante microfotografico di anatomia normale e patol. dell'occhio*, Siena, 1916; *Tratt. di oftalmoiatria*, Milano, 1925-27.

Bignone Ettore, professore univ., n. a Pinerolo il 16-XII-1879 da Carlo e da Anita Matteucci. L. ll.

Firenze, via Cernaia 23.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna filol. classica in quella di Firenze. Molti suoi studi di filol. (spec. su Lucrezio e Cicerone) si trovano nel *Boll. di filol.*, in *Atene e Roma*, *Riv. di Filol.*, *Atti Acc. Sc. Torino*, ecc. Nei suoi lavori egli cerca spec. di far rivivere il pensiero antico nelle traduz. poetiche ital.

Op: *Empedocle* (op. prem. dalla R. Acc. Sc. Torino), Torino, 1916; *Epicuro* (op. prem. dall'Acc. Linc.), Bari, 1920; *L'epigramma greco*, Bologna, 1921; *Eros, il libro d'amore della poesia greca*, Torino, 1921; *Gli idilli di Teocrito trad. in versi ital.*, Palermo, 1924.

[Cfr.: G. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 37].

Bilancioni Guglielmo, professore univ., n. a Rimini il 2-VII-1881 da Guglielmo e da Paolina Dehò. L. m.

Pisa, R. Università.

Lib. doc. di patol. gen. (1911) e otorinolar. (1913) nell'Univ. di Roma e di st. della med. in quella di Siena (1914), dal 1924 insegna otorinol. in quella di Pisa. Ha oltre 200 pubblicaz., spec. sui rapporti fra laringe e sistema nervoso centrale, sulla genesi della tubercolosi laringea, sul fattore morfol. quale elemento di malattia, sull'ereditarietà nelle malattie dell'orecchio, ecc.

Op.: *La sordità di Beethoven*, Roma, 1921; *La voce parlata e cantata*, ib., 1923; *Un grande allucinato dell'udito, Lutero*, ib., 1926; *Il suono e la voce nell'opera di Dante*, Pisa, 1926.

Bindi Vincenzo, professore a riposo, n. a Giulianova il 31-I-1852 da Enrico e da Maria Pirocchi. L. giur., D. insegn. ll.

Giulianova (Teramo).

Già insegn. nelle sc. medie e preside di lic., è insignito della grande med. d'oro del Min. della P. I., M. On. Acc. B. A. Firenze, S. Acc. Pontan., ecc. E' autore di numerosi lavori sulla st. lett. e artist. del Mezzogiorno d'Italia.

Op.: *La cultura artistica nelle prov. merid. d'Italia dal sec. IV al sec. XIV*, Napoli, 1879; *Castel S. Flaviano*, Napoli, 1879-82; *Le fonti della st. abruzzese*, ib., 1881; *La ceramica di Castelli*, ib., 1881 (2ª ed., 1883); *Gli Acquaviva letterati*, ib., 1881; *Artisti abruzzesi*, ib., 1883; *Arte e storia*, Lanciano, 1886; *Monum. stor. ed artist. degli Abruzzi dal sec. IV al sec. XVI* (pref. di F. Gregorovius), Napoli, 1889; *Nicola di Guardiagrele*, Firenze, 1890; *Illustri giuliesi*, Teramo, 1925; *La pittura di paesaggio a Napoli e l'artistica fam. Carelli*, ib., 1926; *Giulianova*, Milano, 1927.

[Cfr.: *Vita ital.* del 15-III-1890; *Solenni onoranze al prof. V. Bindi*, Caserta, 1911].

Biondi Biondo, professore univ., n. a Bronte il 12-XI-1888 da Leonardo e da Antonietta Pastanella. L. giur.

Catania, viale XX settembre 90, tel. 909.

Nominato prof. di istituz. di dir. romano all'Univ. di Perugia nel 1912, fu nel 1914 trasferito alla stessa cattedra nell'Univ. di Catania, dove attualmente insegna.

Op: *Sulla dottrina romana dell'« actio arbitraria »*, Palermo, 1911; *Studi sulle « actiones arbitrariae » e l'« arbitrium iudicis »*, ib., 1913; *Il giuramento decisorio nel processo civile romano*, ib., 1913; *Iudicia bonae fidei*, I, ib., 1920; *Actiones noxales*, Cortona, 1925; *La compensazione nel diritto romano*, ib., 1927.

Biondi Cesare, professore univ., n. a Firenze il 12-VIII-1867 da Pompeo e da Rosa Sanmartini. L. m.

Siena, via Trento 4, tel. 247.

Indirizzo estivo: Barga (Lucca), villa Biondi a Pozza.

Dapprima aiuto alla cattedra di med. leg. del R. Ist. di St. Super. di Firenze, fu nominato prof. di quella materia all'Univ. di Sassari (1902), donde passò l'anno dopo a Cagliari e nel 1910 a Siena, dove insegna tuttora. Fond. e dir. del *Ramazzini*, giornale di med. sociale (1906-17), collabora a riviste mediche ital. e straniere, ed è M. della consulenza

medica dell'Uff. Internaz. del Lavoro della Soc. delle Nazioni. Ha pubblicato anche alcuni saggi pascoliani in riv. letter.

Op.: *Tratt. di medic. legale* (in collab. con A. Filippi, A. Severi, L. Montalti e L. Borri), Milano, 1902-10; *Simulazione e provocazione di malattie*, Roma, 1919; *L'incapacità al lavoro, man. di semeiotica e diagnostica medico-legale*, Torino, 1926.

Biondi Pompeo, professore, n. a Firenze il 1°-XII-1902 da Cesare e da Paolina Biondi. L. giur.

Siena, via Trento 4.

Collabora con studi giuridici a varie riv., spec. alla *Riv. di dir. processuale*, ed è inc. di proc. civ. e ordinam. giudiz. nell'Univ. di Sassari.

Biondi Serafino, pubblicista, n. ad Ascoli Piceno il 29-XII-1869 da Saverio e da Anna Macchiori.

Como, piazza Roma 12, tel. 760.

E' da molti anni dir. del quot. *La Prov. di Como*.

Biondolillo Francesco, professore, n. a Montemaggiore Belsito il 10-II-1887 da Angelo e da Giuseppina Scaccia. L. ll.

Palermo (21), via Alessio Narbone 10.

Insegna italiano nel R. Liceo «Garibaldi» di Palermo ed è lib. doc. di letter. ital. Collab. della *Riv. d'Italia*, dell'*Italia che scrive*, del *Leonardo*, di *Sicilia Nuova*, ecc., diresse già le riv. *Il Corbaccio* (1912) e la *Nuova critica* (1920-21).

Op: *Poeti e critici*, Palermo, 1910; *La «Macaronea» di M. Cocai*, ib.,1911; *Il «Discours sur Shakespeare» del Baretti*, Lanciano, 1911; *Con Dante e con Leopardi*, Palermo, 1916; *L'unità spirituale nella Div. Commedia*, Messina, 1922; *Il teatro di R. Bracco*, Palermo, 1923; *St. della letter. e dell'estetica ital.*, Messina, 1924; *St. del gusto e del pensiero estetico*, ib., 1924; *Dentro all'alta fantasia* (saggi danteschi), ib., 1925; *Saggi e ricerche*, Catania, 1926.

Biraghi Giuseppe, segretario d'univ., n. a Lugano il 22-IX-1865 da Federico e da Ambrosina Miglioli. L. giur.

Milano (20), via Melzo 16.

Già funzionario del Min. della P. I., dal 1923 è segr. gen. dell'Univ. di Milano, alla cui fondaz. cooperò col sen. Mangiagalli.

Op.: *Socialismo cattolico*, Roma, 1894; *Socialismo*, Milano, 1895.

Bisleti Gaetano, cardinale di S. R. C., n. a Veroli il 20-III-1856.

Roma (12), via Banco S. Spirito 12.

Fu creato card. il 27-XI-1911, è primo diacono di S. Agata dei Goti, pref. della Congreg. dei Seminari e Univ. degli Studi, Gr. Priore Commendatario in Roma del S. e Sovr. Ord. Mil. Gerosolomitano, M. delle Congreg. Concistoriale, Sacram., Concilio, Religiosi, Riti, Cerimon., Affari Eccles. Straord. e Fabbrica di S. Pietro, M. della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. e compresid. dell'Accad. Romana di S. Tommaso d'Aquino.

Blanche Carlo Alberto (*Alberto di Macon, A. d'Aigleblanche*), pubblicista, n. a Torino il 18-IX-1868 da Luigi e da Angela Costa di Serravalle.

Milano (4), via Cavallotti 6.

Fond., con altri, della *Gazz. dello Sport*, fu poi al *Secolo*, alla *Perseveranza*, alla *Riv. del T. C. I.*, ed è attualm. collab. della *Dom. del Corriere*, del *Corr. dei Piccoli*, del *Sec. illustr.*, ecc. Ha tradotto dal franc. opere di vari autori ed ha pubblicato studi d'arte e st.

Bobba Giovanni, magistrato, n. a Torino il 27-V-1866 da Romualdo e da Modesta Gianotti. L. giur.

Torino (3), via Passalacqua 6.

Entrò nella magistratura nel 1889 e attualm. è pres. di sez. presso la Corte d'App. di Torino. Studioso di problemi alpini, percorse le Alpi Occid. e le illustrò con numerose monogr. apparse nelle pubblicaz. del Club Alpino Ital. (che lo ebbe per molti anni M. della presidenza) e del C. A. Franc. Ha collaborato anche, per la regione alpina, alla *Guida d'Italia* del T. C. I. E' MOn. dei Club Alpini Franc., Ingl. e Amer.

Op.: *Guida delle Alpi Occid., Graie e Pennine* (in collab. con L. Vaccarone), Torino, 1896; *Guida delle Alpi Maritt.*, ib., 1908; *Scritti alpinistici del sac. dott. Achille Ratti, ora S. S. Pio XI* (in collab. con Fr. Mauro), Milano, 1923 (trad. ted. e spagn., 1925).

Bocca Giuseppe, editore, n. a Torino il 13-III-1867 da Casimiro e da Giuseppina Mazzucchelli.

Torino (2), via Carlo Alberto 3, tel. 47864.

E' da quarant'anni dir. e propr. della Ditta Fratelli Bocca, fond. nel 1775 in Torino. Pubblica varie collez. di cultura scient. e letter.

Boccaccia Epimede (*E. B., Ep.*), colonnello e professore, n. a Dosolo il 13-VI-1871 da Francesco e da Lucia Ghidetti.

Torino, Scuola di Guerra.

Parma, Borgo Lalatta 14.

Col. di fant. e prof. di tattica, st. e pedag. nella Sc. di Guerra, diresse la difesa di Passo Buole nella fine di maggio 1916.

Op.: *Tattica,* Parma, 1914; *Pedagogia mil.,* Firenze, 1921 (3ª ed., Torino, 1926).

Bocci Balduino, professore univ. a riposo, n. a Potenza Picena l'11-VII-1852 da Pietro e da Erminia Ricciardi. L. m.

Roma (36), via Michele Mercati 15.

Già prof. di fisiol. nell'Univ. di Siena, si è occupato della fisiol. del sistema nervoso, della vescica urinaria come organo espulsivo, della meccanica del cuore, del meccanismo dell'accomodaz. oculare per la distanza, della semplificaz. degli enzimi col metodo combinato dell'autolisi e della dialisi, ecc., con note e mem. pubbl. in atti accad. e riv. scient.

Op.: *Divagazioni di un fisiologo,* Roma, 1910; *Il dinamismo cerebrale del genio* (*G. Leopardi*), Siena, 1912; *Peregrinazioni di un fisiologo nell'arte, nella vita, nella morale,* Roma, 1912; *G. Leopardi* (*rivendicazione*), Ancona, 1913; *I primi teoremi di psicol.,* Siena, 1915; *Italia, Italia!* (poema), Roma, 1920; *La passione di Fiume,* Siena, 1920; *I fini e i confini della psicol. sperim.,* ib., 1921; *Guida allo studio sperim. della fisiol.,* ib., 1923.

Boccolari Benito (*B. d. B.*), scultore e xilografo, n. a Modena il 18-VI-1888 da Antonio e da Carolina Montanari.

Modena, via G. Tabaroni 47.

Allievo di Leonardo Bistolfi (1905) e vincitore del pens. Poletti (1913), ha partecipato alle principali mostre ital. Tra le sue opere di scultura si notano: *Autoritratto* in pietra serena (esp. alla X Venez.), *Tomba degli allievi della Sc. Mil. di Modena, Tomba Agnini* in Finale Emilia, ecc. Tra le opere di xilogr.: le illustraz. a vari voll. del *Classici del Ridere* dell'ed. Formiggini, e una raccolta *Dall'alto,* ed. dalla Sc. d'Arte Tip. del Com. di Bologna.

Boeri Giovanni Battista, avvocato, deputato al Parlam., n. a Taggia il 10-II-1883 da Biagio e da Raimonda Fornara. L. giur.

Studio: Milano (5), corso Italia 6, tel. 85025.
Abitaz.: Milano (1), via Lauro 3, tel. 81324.

Fu pres. della sez. di Milano e M. della direz. centr. del Part. Lib. Ital. sino allo scioglimento dello stesso (nov. 1926). Eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Lombardia) nella lista naz., passò all'opposiz. costituz. dopo i decr. sulla stampa (luglio 1924).

Boffi Ferruccio Emilio, preside d'ist. tecnico, n. a Verona il 1°-X-1875 da Giovanni e da Maria Wagmeister. L. ll.

Roma (2), via Cavour 258, tel. 42-736.

E' Preside del R. Ist. tecnico « L. da Vinci » di Roma.

Op: *Saggi storici e parlam.,* Palermo, 1924; *Il fascismo al governo della scuola* (discorsi, interviste, ecc., di G. Gentile), ib., 1924; *La riforma scol. e l'ufficio stampa del Min. Gentile,* ib., 1925.

Boffito Giuseppe, insegnante e barnabita, n. a Gavi il 3-VII-1869 da Domenico e da Paolina Canobbio. L. ll.

Firenze (27), via Umberto Nobile 30 (Collegio alla Querce), tel. 74.

Resse per alcuni anni l'Osserv. del R. Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, dove pubblicò in collab. col prof. P. Maffei, ora cardinale, l'*Annuario stor. meteorolog. ital.* (1898-99). Attualm. insegna nel Collegio alla Querce dei Barnabiti di Firenze, dirige con G. Fumagalli la collez. *Il Facsimile* (ed. Seeber) e collabora alla *Bibliofilia,* all'*Universo,* all'*Ala d'Italia,* ecc. Molti suoi studi di cosmografia e letter. sono contenuti in atti accad. e riv. varie. E'

S. Acc. Sc. Torino, Nuovi Linc., Soc. Colombaria e Dep. st. p. Piem.

Op.: *Eretici in Piemonte al tempo del Gran Scisma (1378-1417)*, Roma, 1897; *Per la st. della meteorol. in Italia*, Torino, 1898; *L'eresia di Matteo Palmieri*, ib., 1901; *Intorno alla « Quaestio de aqua et terra » attribuita a Dante*, ib., 1901-03; *Cosmografia primitiva classica e patristica*, Roma, 1903; *La «Quaestio de aqua et terra » di D. Alighieri* (ediz. princ. del 1508 riprod. in facsimile), Firenze, 1905; *Un trattato ined. di Egidio Colonna* (in collab. con G. U. Oxilia), ib., 1908; *Almanach Dantis Aligherii* (in collab. col p. C. Melzi D'Eril), ib., 1908; *Bibl. degli Scrittori Barnabiti: lett. A*, ib., 1915; *Il volo in Italia*, ib., 1921; *Cinquantacinque anni di vita del Coll. alla Querce di Firenze*, ib., 1923; *Il Coll. S. Luigi dei Padri Barnabiti di Bologna*, ib., 1925; *Iniziali istoriate e iniziali fiorite o arabescate*, ib., 1925; *Firenze nelle vedute e piante* (in collab. con Attilio Mori), ib., 1926.

Boggio Tommaso, professore univ., n. a Valperga il 22-XII-1877 da Francesco e da Anna Fassino. L. mat.

Torino (3), via O. Revel 5.

Assist. (1899-1905) e lib. doc. (dal 1903) di fis. mat. nell'Univ. di Torino, fu poi prof. di mat. finanz. e attuariale nel R. Ist. di Studi Comm. di Genova (1905-08), di meccanica raz. nell'Univ. di Messina (1908), e finalm. di mecc. sup. nell'Univ. di Torino ove tuttora si trova. E' autore di numerose pubblicaz. riguardanti la geom. differ., la mecc., la fis.-mat., la mat. finanz. e attuariale, stampate nei *Rend. Linc.*, *Acc. Sc. Torino*, *R. Ist. Lomb.*, *R. Ist. Ven.*, *Accad. des Sc. di Parigi*, ecc. E' SN. Acc. Sc. di Torino.

Op.: *Calcolo differ. con applicaz. geom.*, ib., 1921; *Mecc. raz.* (in collab. con C. Burali-Forti), ib., 1921; *Espaces courtes: critique de la rélativité* (in collab. con lo stesso), ib., 1923.

Boghen Felice, musicista, n. a Venezia il 23-I-1875 da Guglielmo e da Ernesta Pieracci. D. composiz. e piano.

Firenze, piazza del Duomo 1, tel. 22079.

Allievo di Martucci, Sgambati e Stavenhagen, insegna attualm. armonia e contrappunto nel R. Conserv. di Firenze ed è dir. e pianista del *Sestetto di Firenze*. Accanto a composiz. originali, quali delle *fughe* e *rapsodie* per pianoforte, gli si deve l'esumazione di opere di antichi maestri, quali Frescobaldi, Pasquini, ecc.

Boinaghi Alfredo (*Alfredo, naga, a. b.*), pubblicista, n. a Pisa il 9-II-1863 da Alessandro e da Paolina Gherardi.

Firenze (23), via Francesco Valori 2.

Già red. del primo *O di Giotto* di Vamba, del *Fieramosca*, della *Giornata* e del *Nuovo Giorn.*, e corrisp. fior. della *Sera* di Milano e del *Giorn. del Mattino* di Bologna, collabora a giorn. sportivi e umoristici.

Bolaffio Leone, professore univ. a riposo, n. a Padova il 5-VII-1848 da Giuseppe e da Enrichetta Del Vecchio. L. giur.

Bologna (4), piazzale del Baraccano 4.

Da studente univ. fu il 1° insegn. di stenogr. in Italia e contribuì a divulgare il sistema Gabelsberg-Noe; esercitò l'avvocatura in Venezia, iniziando con una sua riv., *Temi veneta*, le note illustrative delle sentenze; fu poi prof. di dir. commerc. nell'Univ. di Bologna, collaborò alle principali riv. giur., cooperò alla preparazione, fra l'altro, della L. 4-V-1903 sul concordato preventivo. Pubblicò, in collab. con E. Vidari, l'*Annuario crit. della giur. comm.* e dirige tuttora con C. Vivante il *Comm. al Cod. di comm.* per l'U. T. E. T.

Op.: *La legge sul concordato preventivo*, Verona, 1903; *Dir. Commerc.*, Torino, 1918 (5ª ed., 1922).

Bolaffio Michele, professore univ., n. a Gorizia il 30-X-1883 da Giacomo e da Prospera Vitale. L. m.

Cagliari, R. Università.

E' dir. della clin. ostetrico-ginecol. dell'Univ. di Cagliari e si è occupato particolarm. della radioterapia del cancro e di altre affezioni ginecol.

Boldrin Paolo, scultore, n. a Padova il 12-XI-1887 da Giuseppe e da Luigia Lagaglia. D. dis. ornam.

Padova, via S. Pietro 92.

Ha partecipato alle maggiori espos. del dopoguerra ed ha creato vari mo-

num. commemor. e funerari, fra cui quello di Mathausen (Austria) per gl'italiani morti in prigionia. Opere sue si trovano al Mus. Civ. di Padova e in varie collez. estere.

Boldrini Marcello, professore univ., n. a Matelica il 9-II-1890 da Vincenzo e da Seconda Galeoni. L. sc. econ.

Milano (12), via Cernaia 12.

Indir. estivo: Matelica (Macerata).

Nel 1921-22 fu a Ginevra a compiere indag. di statistica econ. e mil. presso la Soc. delle Nazioni. Dal 1925 insegna statistica nell'Univ. Catt. di Milano e biometria nell'Univ. di Padova.

Op.: *Sviluppo corporeo e predisposiz. morbose*, Milano, 1925; *La mortalità dei missionari* (in collab. con A. Uggé), ib., 1926; *Biometrica*, Padova, 1927.

Bolla Giovanni, libraio-editore, n. a Cagliari il 2-XII-1892 da Achille e da Maddalena Larco.

Ufficio: Milano (5), via S. Antonio 10, tel. 86167.

Abitaz.: Milano (16), via Moscova, 18.

Pubblica una *Biblioteca di cultura musicale* e opere di varia letteratura.

Bolla Nino (*L'Incaramellato, Tito Lato, Mario di Monteviso*), n. a Saluzzo il 21-V-1896 da Giacomo e da Virginia del Soglio.

Roma (1), corso Umberto I 239, (pal. Sciarra).

Già dir. del teatrale *La Ribalta*, quindi red. del *Piemonte* di Torino, dal 1924 è red. mondano del *Giornale d'Italia* e dir. della riv. *Mondanità*.

Op: *Come il cuore mi detta*, Palermo, 1917; *Verso l'azzurro*, Ivrea, 1919; *Senza maschera*, Roma, 1923, *I tre volti*, ib., 1924.

Bolla-Caruso Maddalena, scrittrice, n. e Pisa il 30-VI-.... da Girolamo Caruso e da Marianna Moratti.

Pisa, Lungarno Regio 1.

Collabora a giorn. e riv. con versi, nov., art. letter. e di varietà.

Op.: *Le vigilie e gli eventi*, Pavia, 1921; *Frizzantino*, Pisa, 1921; *Nel mezzo del cammino* (con pref. di L. Luzzatti), Firenze, 1922; *La beffa d'amore*, Palermo, 1924; *Eccoti il mio cuore, Italia!*, Bologna, 1926.

[Cfr.: *Compendio* di Roma, genn. 1923].

Bollati Ambrogio, generale, n. a Zibido di S. Giacomo il 26-XI-1871 da Anselmo e da Antonietta Galeazzi.

Roma (36), via Garigliano 74.

Proviene dallo Stato Magg., fece la campagna d'Africa nel 1895-96 e nell'ultima guerra fu intendente per l'Albania e per la Macedonia, indi capo di S. M. del XX Corpo d'Arm. mobil. e capo Uff. Ordin. al Com. Supremo. Fu poi nominato capo dell'Uff. Mil. del Min. delle Colonie, comandante d'artiglieria in Tripolitania, poi capo-reparto nello Stato Magg. Fu dir. della *Riv. Mil. Ital.* e poi ispett. di mobilitazione della Divis. Mil. di Milano. E' autore di varie trad. dal ted. di pubblicaz. di Hindenburg, di von Bernhardi e dell'Archivio di Stato Germanico, edite a cura dello S. M. ital.

Bollati Riccardo, ambasciatore a riposo, senatore del Regno, n. a Novara il 15-I-1858 da Attilio e da Giuseppina Melchiori. L. giur.

Roma (34), via Basento 37, tel. 31-859.

Iniziò la sua carriera diplom. nel dic. 1880 quale addetto d'ambasc. a Parigi. Fu poi 2° segr. a Berlino (1885), 1° segr. a Bucarest (1891) e a Lisbona (1894), consigliere d'ambasc. a Costantinopoli (1895), inc. d'affari a Belgrado (1896), cons. gen. a Budapest (1898), min. a Cettigne (1901) e ad Atene (1904), segr. gen. al Min. degli Esteri (1907), ambasc. a Berlino (nov. 1912-maggio 1915). Fu collocato a riposo nel genn. 1917. Fu nominato sen. del Regno il 16-X-1913, e nel 1920-22 fu M. e poi vice-pres. della Commiss. per la pol. estera.

Bollea Luigi Cesare (*Lucebo, I. G. Noto, l. c. b., Josè de Consalvo*), professore, n. ad Azeglio il 25-XII-1877 da Pietro e da Maurizia Molinari. LL. ll. e filos.

Milano (17), via A. Saffi 32.

Zelata di Bereguardo (Pavia).

Di fam. infeud. nel 1570 di Losa, Altaretto, Gravere e Meana in Val di Susa, fu già insegn. negli Ist. Tecn. e attualm. insegna st. dell'arte nella R. Accad. Albertina di Torino. Le sue pubblicaz., sparse in numerose riv. di st. e letter., riguardano spec. la storia piemontese e si trovano elencate in app. al vol. *F. Dal Pozzo di Castellino.*

Op.: *La rivoluz. in una terra del Piemonte,* Torino, 1905; *Il cartario dell'abbazia di Precipiano,* ib., 1911; *Il grido di dolore nel 1859,* ib., 1911; *L'abbazia di Precipiano nel sec. XV,* Tortona, 1912; *Le orig. di Casa Savoia,* Roma, 1912; *Il mistero dell'abdicaz. di Carlo Alberto,* Torino, 1915; *Una silloge di lettere del Risorgimento,* ib., 1919; *Docum. ined. della fam. Cairoli,* Pavia, 1915; *Carlo Alberto alla vigilia del 1821,* Torino, 1917; *L'archivio personale di Vitt. Emanuele II,* ib., 1917; *La valle d'Aosta,* Firenze, 1922; *Ferd. Dal Pozzo di Castellino,* Torino, 1925; *Il contrib. dei Lombardi alla 1ª gu. d'indip.,* ib., 1925; *Nobiltà lomb. e nobiltà piem. nel Risorgim. ital.,* ib., 1927; *La st. ed il cartario di Bricherasio,* ib., 1927.

Bolognesi Giuseppe, professore univ., n. a Bologna il 1°-IX-1879 da Pietro e da Agnese Rambaldi. L. m.

Siena, piazza del Duomo 3 (Policlinico).

Già assist. di anat. patol. a Bologna (1904-07) e aiuto a Modena (1908-14) e a Siena (1914-23), dal 1923 insegna patol. chir. nell'Univ. di Siena. I suoi studi, pubblicati in atti accad. e giorn. medico-chir., riguardano spec. la osteomielite da pneumococco, le modificaz. chimico-fis. del sangue nelle infezioni e negli interventi operativi, le stenosi intestinali da occlusione dei vasi mesenterici, l'istogenesi delle neoartrosi, l'istogenesi della necrobiosi elettrica, le ernie interne, i trapianti testicolari seminiferi e interstiziali, la patogenesi del Noma, ecc.

Op.: *Tratt. su le micosi chirurgiche,* Siena, 1927.

Bolzon Piero, scrittore, deputato al Parlam., sottos. di Stato per le Colonie, n. a Genova il 24-XI-1883 da Lodovico e da Tullia Panizza.

Ufficio: Roma (3), pal. della Consulta, tel. 42866.

Abitaz.: Roma (5), via Firenze 50, tel. 42489.

Appartiene alla fam. del viaggiatore ed egittologo padovano G. B. Belzoni (Bolzon) e si occupò giovanissimo di arte e letter.; fu per breve tempo impiegato dello Stato, poi emigrò all'estero, dimorando successivamente a Losanna, Yverdon, Ginevra, Lione, Parigi, Londra e Marsiglia, e perfezionandosi nella tecnica delle arti applic. con Brifford, Mucha e Caran d'Ache. Passò quindi in Argentina (1905) e vi partecipò a tutti i movimenti d'avanguardia spirituale, collaborò al *Corr. d'It.,* alla *Patria degli Ital.* e all'*Humanidad nueva* (1908-11), fu tra i fond. di *Espiritu nuevo* e della *Giovane Italia.* Studiò poi archit. e ing. ed entrò topografo al Min. dei LL. PP. Con conferenze ed art. sostenne la causa ital. durante la guerra libica e tornò in Italia per partecipare alla grande guerra. Decor. con 2 med. e mut., partecipò in Firenze alla campagna antibolscevica ed alla lotta per la Dalmazia, fu tra i fond. e poi pres. dell'Assoc. Naz. fra gli Arditi d'Italia, red. di *Roma futurista* (1918), dir. dell'*Ardito* (1919). Aderì alla riunione fasc. del 23-III-1919, fu candidato con Mussolini nelle elez. di quell'anno e con lui arrestato, segr. del fascio milanese (1920-21) e di quello genovese (1921-22), dir. della *Vittoria* di Genova, capo dell'uff. propag. della direz. del P. N. F. (1922), insign. della med. d'oro per la marcia su Roma, M. del 1.° Gran Cons. Fasc., vicesegr. gen. per l'Italia centr. con M. Bianchi, quadrumviro con l'on. Giunta, alto commiss. gen. della M. V. S. N., deputato alla XXVII leg. (Veneto). Fu poi chiamato a far parte della Giunta del Bil. e di varie ammin. statali e parastatali ed eletto vicepres. della Cassa Naz. Infort. (1926), e nel nov. 1926 fu nominato sottos. alle Col. E' luog. gen. della M. V. S. N. per mer. spec. e collabora alle maggiori riv. fasc.

Op.: *Pro Ferrero,* Santa Fè, 1907; *Decadencia de un utopia por la regeneración de una raza y escritos menores,* ib., 1908; *Le due Americhe,* ib., 1908; *Espansione o dispersione* Buenos Aires, 1911; *La cetra percossa* (versi), ib., 1911; *El arte de Agustin Querol,* ib., 1913; *Fiamma nera,* Milano, 1921; *Roveto ardente,* Firenze, 1923; *Il dado gittato,* ib., 1923; *Superando il gorgo,* Milano, 1924; *Oltre il muro e la fossa,* ib., 1925; *Nel solco della vittoria,* ib., 1927; *Il precursore (Crispi),* Roma, 1927.

[Cfr.: L'*Ardito,* nov. 1919; E. Rocca, pref. a *Roveto Ardente* di P. B.; *La Riv. del Pop. d'It.,* genn. 1926;

Il legionario, genn. 1927; C. MANFRONI, in *Riv. maritt.*, dic. 1927].

Rompiani Enrico, professore univ., n. a Roma il 12-II-1889 da Arturo e da Domenica Gaifami. L. mat.

Bologna, R. Università.

Roma (5), piazza S. Bernardo 106, tel. 41008.

Già prof. di geom. anal. e proiettiva al Polit. di Milano, attualm. insegna geom. super. nell'Univ. di Bologna. La sua produz. scient. si riferisce prevalentemente alla teoria degli spazi di Riemann e alla geom. proiettivo-differenziale dello spazio ordinario e degli interspazi, della quale è uno dei fondatori. Codesti lavori, pubbl. in atti e accad. ital. e stran., gli hanno valso la nomina a S. Acc. Sc. di Bologna, la med. d'oro per la mat. della Soc. dei XL (1925) e l'invito a tenere un corso di confer. nell'Univ. di Amburgo (1926).

[Cfr.: *Annuario dell'Univ. di Bologna*, 1922 e sgg.].

Bonaccorsi Alfredo (*a. b.*), musicista, n. a Barga il 15-XII-1887 da Cristofano e da Emilia Cordati. D. ist. mus.

Roma (6), via di Porta Pinciana 14.

Collab. di quotidiani e riviste, fra cui *Musica d'oggi*, *Il pianoforte* e *Riv. Naz. di Musica*, ha trascritto dei canti popolari toscani per l'ed. Palagi di Foma.

Bonacini Carlo, professore, n. a Modena il 15-VIII-1867 da Pellegrino e da Clelia Zanoli. L. fis.

Modena, via G. B. Amici 4.

Insegna mat. e fis. nel R. Ist. Tecn. di Modena, è lib. doc. e inc. di fis. terrestre e dir. dell'Osserv. Geofis. di quell'Univ. E' S. Acc. Sc. ll. ed A. di Modena. I suoi studi riguardano spec. la fotogr., l'ottica fisiol., la meteorol. e la geofis.

OP.: *La fotogr. ortocromatica*, Milano, 1896; *La fotogr. dei colori*, ib., 1897.

Bonardi Carlo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Brescia il 25-I-1877 da Massimo e da Lelia Cuzzetti. L. giur.

Brescia, via Bronzetti 12.

Figlio d'un antico dep. bresciano, entrò per tempo nella vita pol. militando nel campo zanardelliano. Coprì varie cariche ammin., fu volontario in guerra e decor. con due cr. di gu. Eletto dep. al Parlam. per la XXV (Brescia), la XXVI (Brescia) e la XXVII leg. (Lombardia), fu nominato sottosegr. di St. alla Guerra subito dopo la marcia su Roma e ci rimase sino al 3-VII-1924. Alla Camera si è occupato spec. di leggi aeronautiche (delle prime leggi in materia fu rel.), burocrazia, fabbriche d'armi, agricoltura, ecc. E' stato anche rel. della Commiss. d'inchiesta sulle spese di guerra, sulla riforma del cod. pen. mil. e altri disegni di legge, pres. della Commiss. per l'Esercito, di quella sulle autorizzaz. a procedere e della Giunta delle Elez. Fu del. alla Confer. di Genova, quale consulente. Attualm. è pres. della Cassa Naz. Infortuni e collabora al *Pop. di Brescia*.

Bonaventura Arnaldo (*Violino, A. R. Naldo*), professore e bibliotecario, n. a Livorno il 28-VII-1862 da Corrado e da Esterina Medina. LL. giur. e ll.

Firenze (14), via degli Alfani 27.

Dopo avere esercitato per qualche tempo l'avvocatura, si dedicò esclusivamente agli studi di st. ed estetica della musica. Diresse già la sez. music. della Bibl. Naz. di Firenze e attualm. è prof. di st. ed estetica della musica, bibliot. e vice-dir. del Conserv. di Firenze. Ha trascritto in notaz. mod. e armonizzato musiche ital. antiche. Conferenziere e pubblicista, ha letto più volte in Orsanmichele, è stato per vari anni crit. mus. del *Nuovo Giorn.* e collabora tuttora a varie riv.

OP.: *Fantasie musicali*, Livorno, 1885; *Il canzoniere dei bimbi*, Firenze, 1897; *St. della musica*, Livorno, 1898 (9ª ed., 1927); *La poesia neo-lat. in It. dal sec. XVI al presente*, Città di Castello, 1900; *Dante e la musica*, Livorno, 1904; *Estetica della musica*, ib., 1905 (3ª ed., 1927); *St. degli strumenti music.*, ib., 1908 (3ª ed., 1926); *N. Paganini* (profilo), Genova, 1911 (3ª ed., Roma, 1924); *Saggio stor. sul teatro music. ital.*, ib., 1913; *Il Boccaccio e la musica*, Torino, 1914; *I Bagni di Lucca*, Bergamo, 1914; *Cimarosa*, Torino, 1915; *Le maggiolate*, ibidem, 1917; *La figura e l'arte di G. Verdi*, Livorno, 1919; *Verdi*, Parigi, 1923; *Bern. Pasquini*, Roma, 1923; *G. Puccini*, Livorno, 1924; *« Mefistofele » di A. Boito*, Milano, 1924; *Man. di cultura music.*, Livorno, 1924 (2. ed., 1925); *St. del violino*, Milano, 1925.

Bonaventura Enzo, professore, n. a Pisa il 24-XII-1891 da Arnaldo e da Emma Fano. L. filos.

Firenze, viale A. Volta 173.

E' prof. di psicol. nella Sc. Magistrale Ortofrenica di Firenze, inc. di psicol. sperim. nell'Univ. di Firenze, e segr. della Soc. Ital. di Psicol. E' autore di varie monogr. pubbl. nell'*Archivio ital. di psicol.*, nella *Riv. di psicol.*, nel *Journal de psychologie*, ecc. E' pres. della Lega per la Pubblica Moralità di Firenze e M. del Comit. Naz. It. per la Moralità.

Op.: *Le qualità del mondo fisico*, Firenze, 1916; *Le illusioni dell'introspezione*, ib., 1916; *La vista e il tatto nella percezione dello spazio*, Bologna, 1921; *Contributo alla psicol. del tempo, del ritmo e dell'attenzione*, Firenze, 1928.

Boncinelli Evaristo, scultore, n. a S. Maria a Montignano il 29-III-1883 da Giuseppe e da Teresa Magherini.

Firenze, via S. Francesco di Paola 18.

Autodidatta, si fece conoscere nel 1913 alla Mostra di Brera. Da allora le sue opere hanno figurato in numerose espos., da ultimo a quella del Novecento. Sue opere principali sono *Ritr. del fratello*, *Testa di vecchio*, la *Cieca* (bronzo, nella Gall. d'Arte Mod. di Roma), *L'idiota*, *Ritr. del suocero* (Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *La permalosa*.

[Cfr.: *Marzocco*, 23-IV-1922; *Riv. del Pop. d'Italia*, marzo 1926; *Italia Augusta*, marzo 1926].

Boncompagni - Lodovisi Ugo, patrizio e prelato romano, n. a Roma l'8-V-1856 da Rodolfo e da Agnese Borghese.

Roma (11), via della Scrofa 39, tel. 51009.

Porta i titoli di 8° princ. di Piombino, march. di Populonia, princ. del S. R. I., princ. e nobile romano, coscritto, duca di Monterotondo, di Sora e Arce, conte di Conza, march. di Vignola. E' il principale rappresentante della casa Boncompagni di cui si ha notizia sin dal sec. XII ma che ebbe lustro dall'elevazione alla tiara di Ugo B. (Gregorio XIII), ereditò da casa Ludovisi il nome e il principato di Piombino pel matrimonio di Gregorio (1°-II-1707) con Ippolita († 11-III-1734) ultima discend. di quella casa ed ebbe il grandato di Spagna con decr. 22-V-1739. Perduta il 4-V-1892 la sua seconda moglie Laura Altieri, il princ. Ugo prese gli ordini sacri il 27-I-1895. E' vice-camerlengo di S. R. C.

Op: *Ricordi di mia madre*, Roma, 1921; *L'Apostolo del sublacense*, ib., 1923.

Bonelli Luigi, professore, n. a Brescia il 20-IX-1865 da Gaetano e da Rossane Fratta. L. ll.

Napoli (55), via Cesare Rossaroll 98.

Dopo avere appreso da sè le principali lingue europee, intraprese lo studio dell'arabo, del persiano e del turco, che potè poi approfondire a Costantinopoli, ove si recò nel 1891 con una borsa govern. di perfezionam. Dal 1892 insegna turco nel R. Ist. Orient. di Napoli, di cui fu anche dir. dal 1913 al 1916. Fu in missione govern. a Malta per ricerche su quel dialetto, a Venezia per la compilaz. di regesti di docum. turchi dell'Arch. dei Frari, a Tripoli, ecc. E' SC. Acc. Linc.

Op.: *Elem. di gramm. turca*, Milano, 1899; *Il turco parlato*, ib., 1910.

Bonfante Pietro, professore univ., n. a Poggio Mirteto il 29-VI-1864 da Innocenzo e da Nevilla Monteneri. L. giur.

Roma (10), corso Umberto 4.

Prof. di dir. rom. nell'Univ. di Roma, ha informato i suoi studi al concetto dell'unità fondam. degli istituti di dir. pubbl. e priv. dell'antica Roma. Fu già pres. dell'Assoc. dei Proff. Univ. (1911-12), della Soc. It. per il Progresso delle Scienze (1923-24) e del comit. milanese dell'Un. Insegn. durante la guerra. E' decor. con diplom. di benemer. della Croce Rossa It., SN. Accad. Linc., SE. Ist. Lomb., SC. Accad. Torino, Accad. Pontan., ecc.

Op.: *Istituz. di dir. rom.*, Firenze, 1896 (8ª ed., Milano, 1925); *Dir. romano*, ib., 1900; *St. del dir. rom.*, Milano, 1902 (3ª ed., 1922; trad. francese); *Scritti giur. vari*, voll. I-III, Torino, 1916-21, vol. IV, Roma, 1926; *Lez. di st. del comm.*, ib., 1924-25; *Corso di dir. rom.*, ib., 1925-27.

Bonfigli Vittore, avvocato e pubblicista, n. a Capannori il 30-X-1885 da Luigi e da Amalia Campetti. L. giur.

Roma (49), via Ciro Menotti 8.

Già red. della *Tribuna* e stenografo della Cam. dei Dep., collabora alla *Riv. di dir. comm.*, al *Dir. comm.*, al *Foro ital.* ed altri periodici d'indole giuridica. Fu cons. ammin. dell'Ass. della St. Per. Ital. (1923-24) e membro del com. dir. della Federaz. della St. (1924-25).

Op: *I dep. della XXVI legisl.* (in collab. con C. Pompei), Roma, 1921; *I dep. della XVII legisl.*, ib., 1924.

Boni Giuseppe, architetto, n. a Carrara il 19-XI-1884 da Eumene e da Leontina Tonelli. L. arch., D. insegn. dis. archit.

Roma (14), via Filippo Casini 12.

Già prof. aggiunto nella R. Acc. di B. A. (1910-15) e inc. al Politecn. (1915-16) di Milano, prof. di archit. nell'Acc. di B. A. di Carrara e dir. della medesima, dal 1919 è inc. di decoraz. archit. applic. nella Sc. di Arch. di Roma. E' S. On. delle Acc. di Milano, Carrara, Firenze e Bologna, e vice-segr. gen. del Sind. Archit. Fasc. Fra le sue opere si ricorda spec. il *Monum. al gen. A. Maceo* all'Avana (Cuba).

Bonomi Carlo, pittore e scultore, n. a Turbigo il 28-XII-1880 da Biagio e da Angela Bottini. D. Acc. Brera.

Turbigo (Milano), La Selvaggia.

Dapprima soltanto pittore, dimorò a lungo a Roma, Budapest, Vienna e Monaco di Baviera, poi tornò nel nativo Turbigo e si dedicò alla riproduz. del paesaggio alpino e di figure umili dei campi. Dopo la guerra partecipò alla mostra dei Combattenti di Monza coi *Prigionieri*, visioni del campo di Mathausen. In quel tempo cominciò ad occuparsi anche di scultura, partecipando col bronzo *La madre* alla Mostra del Novecento e poi all'espos. di Dresda del 1926. Il bronzo fu acquistato dal Gov. ted.

Bonomi Ivanoe, avvocato e pubblicista, n. a Mantova il 18-X-1873 da Pietro e da Aglei Parodi. LL. sc. nat. e giur. Cavaliere SS. Ann.

Roma (26), piazza della Libertà 4, tel. 21321.

Dopo un breve periodo d'insegnamento nelle sc. normali di Bologna, entrò nel 1898 nel giornalismo socialista. Fu con L. Bissolati all'*Avanti!* e con F. Turati alla *Crit. Sociale*. Divenuto uno dei capi del movim. socialista, lavorò attivamente con articoli, libri e discorsi (noto quello al congr. di Imola nel 1902) a volgerlo verso destra distaccandolo dalle correnti rivoluzionarie. Ricoprì cariche pubbliche a Mantova e a Roma, e in quest'ultima città fu ass. per le finanze nell'ammin. Nathan. Eletto nel 1909 dep. al Parlam. per Ostiglia, accentuò col Bissolati la corrente riformista, che nel congresso di Reggio Emilia del 1912 finiva per essere espulsa dal P. S. I. Allo scoppio della guerra europea lottò per l'intervento, e si battè poi nel Cadore quale ST. nel 7° Alpini. Nel 1916, formatosi intorno a P. Boselli il 1° Min. Nazionale, fu nominato min. dei LL. PP. A tale dicastero tornò il 1°-I-1919 nel Min. Orlando e ci rimase sino alle dimiss. del giu. successivo. Acutizzandosi nella primavera del 1920 la crisi dello Stato, accettò di entrare con altre personalità costituzionali (Luzzatti, Scialoja, De Nava, ecc.) nel 1° Min. Nitti, ma ci rimase poco tempo (dal 14-III al 21-V-1920) reggendo il dicastero della Guerra. La sua aperta difesa degli ufficiali, l'ordine impartito di difendere la divisa mil. nei tumulti cittadini fece sì che molti gruppi si raccogliessero intorno a lui e che alla caduta del 1. Min. Nitti egli ricevesse l'incarico dal Re di formare il Gabinetto. La mancata adesione di forti gruppi parlamentari gl'impedì di adempiere l'incarico. Entrò poi a far parte del Min. Giolitti, prima alla Guerra (dal 15-VI-1920 al 2-IV-1921) e poi al Tesoro (sino al 4-VII-1921). In quel tempo quale min. della Guerra negoziò col sen. Sforza il trattato di Rapallo per la definizione dei confini adriatici, e per questo fu insignito del Collare della SS. Annunziata. Nel giu. 1921 ebbe nuovamente l'incarico di comporre il Gabinetto e lo fece mediante una coalizione delle Sinistre col Centro. Il suo Min. durò fino al 26-II-1922 aprendo alla sua caduta una delle più lunghe crisi ministeriali. Incaricato una 3ª volta di costituire il Governo nel luglio 1922, non riescì. Egli era stato rieletto a tutta la XXVI leg. per il coll. di Ostiglia e poi per la circoscriz. di Mantova, ma, ripresentandosi nelle elezioni del 1924 agli elettori di Lombardia, non fu rieletto. Negli intervalli tra un incarico di governo e l'altro ha continuato ad occuparsi di giornalismo, quale corr. romano del *Giorn. del Mattino*, collab. del *Secolo*, ecc.

Op.: *La finanza locale e i suoi problemi*, Palermo, 1903; *Questioni urgenti*, Genova, 1903; *Le vie nuove del socialismo*, Palermo, 1907; *Dieci anni di politica ital.*, Milano, 1924; *Dal socialismo al fascismo*, Roma, 1924 (trad. in franc. e ingl.).

Bontempelli Massimo, scrittore, n. a Como il 12-V-1884 da Alfonso e da Maria Cislaghi. L. Il.

Roma (33), viale Giulio Cesare 51, tel. 23579.

Insegn. nelle sc. medie sino al 1910, quindi red.-capo delle *Cron. letter.* di Firenze, dir. del *Fieramosca,* red. del *Secolo* e del *Mondo* sino al 1922, lasciò poi il giornalismo per dedicarsi interamente alla sua opera di libero scrittore. Ha collaborato alla *Stampa* e al *Corr. della sera* e attualm. pubblica sue nov. nella *Gazz. del Pop.* Ha pubblicato numerosi volumi di versi, nov. e rom., alcuni dei quali da lui ora ripudiati (tutti gli altri si stanno ristampando da Mondadori) ed ha dato al teatro *La guardia alla luna* (del 1916, rappr. dalla comp. Talli-Melato nel 1920), *Siepe a nord-ovest* (farsa in prosa e musica, del 1919, rappr. nel 1923 in Roma al Teatro degli Indipendenti), e *Nostra Dea* (comp. Pirandello, Roma, 1925). Ha curato ediz. varie di classici.

Op.: *Egloghe,* Torino, 1904; *Verseggiando,* Palermo, 1905; *Odi siciliane,* ib., 1906; *Socrate moderno* (nov.), Torino, 1908; *Amori* (nov.), ib., 1910; *Odi,* Modena, 1910; *Sette savi,* Firenze, 1912; *S. Bernardino da Siena,* Genova, 1914; *Dallo Stelvio al mare,* Firenze, 1915; *La Piccola* (dramma), Milano, 1916; *Meditazioni intorno alla guerra d'It. e d'Europa,* ib., 1917; *Maria Melato,* ib., 1919; *Il puro sangue; L'Ubriaco* (poesie), ib., 1919; *La vita intensa* Firenze, 1920 (2ª ed., Milano, 1925); *La vita operosa,* ib., 1920; *Viaggi e scoperte,* Firenze, 1922; *La scacchiera davanti allo specchio,* Firenze, 1922; *Eva ultima,* Roma, 1923 (2ª ed., Milano, 1924); *La donna del Nadir,* Roma, 1924; *La donna dei miei sogni,* Milano, 1925; *La donna nel sole ed altri idilli,* ib., 1928.

Bordoni Ugo, professore univ., n. a Roma il 27-IX-1884 da Pietro e da Adele Falcioni. L. Ing.

Roma (24), via Labicana 196, tel. 1164.

E' prof. di fis. tecn. nella R. Sc d'Ing. di Roma. I suoi lavori (usciti in *Atti Accad. Linc., Nuovo Cimento, Elettrotecnica, Atti della International Commission on Illumination*) riguardano spec. la termodinam., le proprietà elettr. dei metalli, la misura elettr. della velocità dei gas, la fotometria, la propr. delle lampade, la trasmiss. del calore, i fenomeni di abbagliamento, ecc. Dal 1924 è cons. d'ammin. delle Ferr. dello Stato.

Borelli Aldo (*Albor*), pubblicista, n. a Monteleone Calabro il 2-II-1890 da Luigi e da Rachele Daffinà. L. giur.

Firenze, viale Amedeo 36.

Già corrisp. pol. del *Mattino* da Roma, red. della *Stefani,* corrisp. di guerra di vari giorn., è segr. region. del Sindacato Fascista dei Giornal. Tosc. e dir. de *La Nazione.*

Op.: *La Diana degli spiriti,* Firenze, 1927.

Borelli Tomaso, pubblicista, n. a Pavullo il 7-VI-1876 da Felice e da Clementina Tazzoli.

Milano (2), via S. Pellico 6, tel. 88568.

Red. dell'*Arca di Noè* (1895-96), dir. della *Cronaca di Lecco* (1900-05), red. della *Perseveranza* (1904-09 e 1911-14), dir. della *Gazzetta di Bergamo* (1909-11), corr. romano del *Resto del Carlino* e del *Nuovo Giornale* (1914-18), dir. della *Gazzetta di Torino* e del *Paese* di Torino (1918-19), della *Perseveranza* (1919-22) e del *Popolo* di Bergamo (1923-25), passò poi a dirigere il *Lavoro cooperativo.*

Borgatti Mariano, generale a riposo, n. a Bondeno il 21-V-1853 da Gaetano e da Angela Carpeggiani.

Roma, Museo del Genio, Lungotevere Castello.

Entrato nella carriera mil. nel 1872, ne uscì per limiti d'età nel 1911 e fu poi richiamato in occasione della guerra italo-austr. Ha costruito edifici mil., ha diretto i restauri di Castel S. Angelo, ha fondato il Museo del Genio, che tuttora dirige, ed ha pubblicato numerose opere di st. mil. e art.

Borgese Giuseppe Antonio, professore univ. e scrittore, n. a Polizzi Generosa il 12-XI-1882 da Antonio e da Rosa di Martino. L. Il.

Milano (11), via Pontaccio 12, tel. 82023.

Come giornalista fu red. delle riv. *Medusa* ed *Hermes* a Firenze, red.-capo del *Mattino* a Napoli, corrisp. berlinese e poi red. della *Stampa,* e finalm. collab. del *Corr. della sera.* Nel 1910 fu nominato prof. di let-

ter. ted. nell'Univ. di Roma, donde passò nel 1917 all'Acc. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano. Dal 1926 insegna estetica nell'Univ. medesima. Crit., poeta, romanziere e drammaturgo, ha dato al teatro *L'arciduca* (comp. Niccodemi, Filodrammatici di Milano, 14-IV-1924), e *Lazzaro* (comp. Salvini, Dal Verme di Milano, apr. 1925).

Op.: *St. della crit. romantica in Italia*, Napoli, 1905 (2ª ed., Milano, 1920); *La nuova Germania*, Torino, 1909 (2ª ed., Milano, 1917); *G. D'Annunzio*, Napoli, 1909; *La canzone Paziente (1902-08)*, Napoli, 1910; *La vita e il libro*: 1ª serie, Torino, 1910 (2ª ed. Bologna, 1924), 2ª e 3ª serie, Torino, 1911-13; *Mefistofele, con un saggio sulla personalità di Goethe*, Firenze, 1911; *Studi di letter. moderne*, Milano, 1915; *Italia e Germania*, ib., 1915; *La guerra delle idee*, ib., 1916; *L'Italia e la nuova alleanza*, ib., 1917; *L'Alto Adige contro l'Italia*, ib., 1921; *Rubè* (rom.), ib., 1921 (trad. in ingl. e in ceco); *Le poesie*, ib., 1922; *Risurrezioni (1903-05)*, Napoli, 1922; *I vivi e i morti* (rom.), Milano, 1923; *Tempo di edificare*, ib., 1924; *L'Arciduca*, ib., 1924 (trad. in ted.); *La tragedia di Mayerling*, ib., 1925 (trad. in ted.); *La città sconosciuta* (nov.), ib., 1925; *Lazzaro*, ib., 1926; *Ottocento europeo*, ib., 1927.

[Cfr. E. Palmieri, *G. A. B.*, Napoli, 1927].

Borghetti Giuseppe, pubblicista, n. a Treviso il 1°-I-1872 da Romeo e da Bianca Signoretti.

Roma (31), via Famagosta 45, tel. 21661.

Già dir. dell'*Alto Adige* di Trento, fu sfrattato dall'Austria per la sua pol. nazionalista. Fu poi red.-capo dell'*Idea naz.* durante la guerra, e attualm. è red.-capo dell'*Italia coloniale* e collab. dell'*Illustraz. ital.* Ha dato al teatro *Per papà*, *La Regina*, *Dopo el pecà*, ed ha pubblicato rom. e libri pol.

Op.: *La nemica di Napoleone*, Milano, 1927.

Borsa Mario, pubblicista, n. a Somaglia il 23-III-1870 da Costantino e da Isabella Barberi. L. ll.

Milano (13), via Maggiolini 2, tel. 21802.

Esordì nel 1893 quale crit. dram. della *Perseveranza*. Nel 1897 passò al *Secolo*, di cui fu corr. da Londra (1897-1910) e poi red.-capo (1910-19) e infine red. viagg. per la pol. estera (1919-23). Fu poi collab. del *Corriere della sera* per la pol. estera (1925). E' corr. da Milano del *Times*.

Op: *P. C. Decembrio e l'Umanesimo in Lombardia* (prem. col premio Lattes all'Acc. Scient.-Letter. di Milano), Milano, 1893; *Un umanista vigevanasco del sec. XIV*, Genova, 1893; *Dal Montenegro*, Bergamo, 1897; *Verso il sole di mezzanotte*, Milano, 1899; *Il teatro inglese contemp.*, ib., 1906; *The English Stage of to-day*, Londra, 1908; *Il giornalismo inglese*, Milano, 1910; *Italia e Inghilterra*, ib., 1916; *Sui campi di battaglia inglesi e in mezzo alla grande flotta*, ib., 1916; *L'Inghilterra e i suoi critici*, ib., 1917; *Vita inglese della vigilia*, ib., 1917; *La cascina sul Po* (rom.), ib., 1921 (2ª ed., 1927); *Il laborismo*, ib., 1924; *Mac Donald*, Roma, 1924; *La caccia nel Milanese dalle origini ai giorni nostri*, Milano, 1924; *Il Castello dei giornalisti ed altre storie vissute*, ib., 1925; *La libertà di stampa*, ib., 1925.

Borsarelli di Rifreddo Luigi, senatore del Regno, n. a Torino il 9-X-1856 da Placido e da Luigia Gabutti di Bestagno. L. giur.

Settime d'Asti (Alessandria).

E' bar. di Rifreddo e march. di Montiglio, e ambasc. oncr. di S. M. (dal 1910). Fu cons. prov. di Montiglio, deputato al Parlam. per le leg. XVII-XXIV (Alessandria 3ª, Viadeati), e sottos. alle Poste nel Min. Saracco (1900-01) e agli Esteri nel Min. Salandra, Boselli e Orlando (1914-19). Fu nominato senatore il 6-X-1919.

Borsi Umberto, professore univ. e avvocato, n. a Napoli il 4-XI-1878 da Giocondo e da Emilia Morandi. L. giur.

Bologna, via Maggiore 32 *ter*.

Entrò nell'insegnam. super. nel 1905 quale prof. nel R. Ist. « Alfieri » di Firenze. Fu poi nelle Univ. di Macerata, Siena, Pisa e Padova, e attualmente insegna dir. ammin. in quella di Bologna. Fu già rettore dell'Univ. di Macerata, preside delle Fac. Giur. di Siena e Pisa, M. della G. P. A. di Siena, dei cons. prov. sanitari di Siena e Pisa e di numerose commiss. governative. Molti suoi studi si trovano in *Riv. di dir. pubbl.*, *Riv. di dir. internaz.*, *Giurispr. ital.*, *Foro ital.*, *Foro ammin.*, *Riv. degli enti locali*, *Studi senesi*, *Scientia*, ecc.

Op.: *L'esecutorietà degli atti ammin.*, Torino, 1901; *Condiz. attuali di svolgim. e indirizzo delle istituzioni del contenzioso ammin. franc.*, Modena, 1902; *L'atto ammin. complesso*, Torino, 1903; *Il silenzio della pubbl. Amministrazione nei riguardi della giustizia ammin.*, ib., 1903; *Le funzioni del comune ital.*, Milano, 1909; *Municipalizzazione e socialismo municipale*, Torino, 1910; *Il primo secolo della letter. ammin. giur. ital.*, ib., 1914; *Ragione di guerra e stato di necessità nel dir. internaz.*, Roma, 1916; *Studi di dir. coloniale*, Torino, 1917-18; *Il rapporto di impiego nella Soc. delle Nazioni*, Roma, 1923; *Le contrattualità del rapporto di impiego pubbl. nella più recente legislaz. ital.*, ib., 1926; *Regime uniforme e regime differenziale nell'autarchia locale*, ib., 1927.

Bortolotti Enea, professore, n. a Roma il 28-IX-1896 da Ettore e da Ilda Montessori. L. mat.

Bologna (12), via Maggiore 72-6°.

Studioso spec. di geom. infinites., è lib. doc. e inc. di mat. complem. nell'Univ. di Bologna.

Bortolotti Ettore, professore univ., n. a Bologna il 6-III-1866 da Cesare e da Raffaella Bolognesi. L. mat.

Bologna, via Maggiore 100.

E' prof. di analisi mat. nell'Univ. di Bologna ed acc. bened. della R. Acc. di Bologna. Gli si debbono un centinaio di memorie di matem. pura e di st. della mat., e varie opere elem. di mat.

Op: *Lez. di geometria anal.*, Bologna, 1923.

Bortolucci Giovanni, professore univ., n. a Modena il 16-III-1881 da Gustavo e da Clotilde Bianchi. L. giur.

Modena, corso Umberto 22.

Già dir. dell'Arch. Stor. Com. di Modena e prof. nelle Univ. di Perugia, Macerata (questa lo ebbe anche rettore) e Parma, attualm. insegna st. e istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Modena. Molti suoi studi sono contenuti in *Arch. giur.* e *Bull. dell'Ist. di dir. rom.*

Op.: *Studi, romanistici*, Padova. 1906; *Actio utilis*, Modena, 1914; *Actio quae instituit obligationem*, Macerata, 1915.

Bortoluzzi Pietro (*Pieretto Bianco*), pittore e scenografo, n. a Trieste il 28-VIII-1875 da Ferdinando e da Francesca Podgornig.

Roma (10), via Flaminia 98.

Il suo nome d'arte, con cui è ora generalmente conosciuto, data dal 1899 quando era in grande rinomanza Millo Bortoluzzi, ed egli volle evitare l'omonimia. Rimangono firmati col suo vero nome i lavori anteriori, per es. un quadro che è al museo di Magdeburgo (1897). Altre sue opere sono in Campidoglio (1908), al Museo Rivoltella di Trieste (1910), alla Gall. Naz. di Madrid (1924). Fra le sue opere di maggiore importanza sono la decoraz. del salone d'onore dell'Esp. intern. di Venezia (1912), la decoraz. a mosaico e fresco della cappella Doria-Pamphilj al Gianicolo (1914), il grande pannello per la decoraz. del padiglione ital. all'Esp. di S. Francisco(1915). Dal 1916 al 1920 fu artista scenografo del Metropolitan di New York, ed ora è scenografo della Scala di Milano.

Boselli Antonio, bibliotecario, n. a S. Pancrazio di Parma il 22-VIII-1878 da Raffaele e da Eleonora Tirelli. L. ll.

Ufficio: Parma, pal. Pilotta, tel. 386.

Abitaz.: Parma, via S. Nicolò 3, tel. 908.

Dopo aver insegnato letter. ital. nell'Univ. di Malta (1906-11), dal 1922 è dir. della R. Bibl. Palatina di Parma. E' segr. della R. Dep. di st. patria per le prov. parmensi.

Op: *Il mito degli Argonauti nella poesia greca prima di Apollonio Rodio*, Padova, 1905; *Aucassin e Nicoletta* (cantafavola franc. del sec. XII), Parma, 1906; *Testi dialettali parmensi*, ib., 1906; *La Catlenna d'spazzadour* (comm. rusticale del sec. XVIII in dial. parmig.), ib., 1912; *Il carteggio bodoniano della Palatina di Parma*, ib., 1913; *Il carteggio del card. Farnese nella Pal. di Parma*, ib., 1921; *Dal carteggio di un umanista parmigiano (T. Ravasini)*, ib., 1923.

Boselli Carlo, professore, n. a Milano il 23-VII-1876 da Guido e da Emilia Melada.

Milano (22), viale Monte Nero 66.

Studioso di lingua e letter. spagnola, fu in Ispagna per un ventennio quale proc. della ditta Pirelli, e

in quel tempo fu anche R. Ag. cons. a Villanueva y Geltrù, cons. della Casa degl'Ital. di Barcellona, pres. di quelle scuole ital. pareggiate e pres. del comit. locale della « D. Alighieri ». Attual. insegna nel R. Liceo-Ginn. «Parini» di Milano, è red. dei *Libri del giorno* per la parte spagnola, collabora a quotidiani ed a riviste varie, ed ha tradotto opere spagnole dei Quintero, Blasco Ibañez, Guimerà, ecc. E' insignito del D. di benem. della « D. Alighieri ». E' pronipote del prof. Antonio B., fond. del collegio Boselli (ora Bognetti-Boselli), caduto eroicamente nelle Cinque Giornate di Milano.

Op: *Nuovo diz. spagn.-ital. e ital.-spagn.* (in collab. con B. Melzi), Milano, 1897; *Nuovo diz. tascab. spagn.-ital. e ital.-spagn.*, ib., 1900; *Nuovo diz. tasc. franc.-ital. e ital.-franc.*, ib., 1900; *Nuova gramm. spagn.*, ib., 1906; *Grammatichetta di lingua spagn.*, ib., 1907.

Boselli Paolo, senatore del Regno, n. a Savona l'8-IV-1838. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma (34), via Po 46, tel. 31234.

Già prof. nelle sc. medie, fu deputato al Parlam. dall'XI alla XXV leg. (Savona, Genova II, Avigliana, Torino) e fu nominato senatore il 10-IV-1921. Fu sottos. alla P. I. nel 1° Min. Crispi (dal 17-II-1888 al 9-III-1889), min. della P. I. nel 2° Min. Crispi (1889-91), di Agr. e poi (dal 14-VI-1894) Fin. nel 3° Min. Crispi (1893-96), del Tesoro nel 2° Min. Pelloux (1899-900), della P. I. nel 1° Min. Sonnino (1906), e finalm. pres. del Cons. dal 18-VI-1916 al 29-X-1917. E' 1° segr. del Re pel Gran Magistero dell'Ord. Mauriziano e cancell. dell'Ord. della Cor. d'Italia.

Bosellini Pier Ludovico, professore univ., n. a Modena il 10-VII-1873 da Augusto e da Marianna Zerbini. L. m.

Clinica: Roma (27), Policlinico Umberto I, tel. 39253.

Abitaz.: Roma (25), via Piemonte 101, tel. 33980.

Dopo aver diretto le cliniche dermosifilopatiche di Sassari, Cagliari, Messina e Pisa, dirige attual. quella dell'Univ. di Roma. E' pres. della Soc. Dermatologica Italiana e socio di quelle ted. e argentina. Collabora a riv. mediche varie.

Op: *La dermatologia nei suoi rapporti colla med. interna*, Milano, 1921.

Bosisio Luigi, editore, n. a Monza il 27-VI-1882 da Antonio e da Ernesto Mangiagalli. D. rag.

Libreria: Milano, via Vescovado 1, tel. 81347.

Tipogr.: Milano, via Comelico 24, tel. 51771.

Abitaz.: Milano, via Bonaspetti 13, tel. 52462.

Dal 1907 è propr. della Casa Ed. Pirola, fond. nel 1783 e specializzata in pubblicaz. giur.

Bossi Aurelio, scultore, n. a Monticelli Pavese il 20-VII-1884 da Paolo e da Rachele Pietra.

Milano (11), via Statuto 12.

E' SOn. Acc. Brera ed ha esposto alle principali esposiz. Le sue opere maggiori sono: *La preghiera* (vinc. di med. d'oro del Min. della P. I. ed acquistata da S. M. il Re), *La vedova* (premio Fumagalli di Milano), *Cristo* (premio Tantardini di Milano), *Il Sirenello* e *L'Eroica* (propr. di S. M. il Re).

Bossi Renzo, musicista, n. a Como il 9-IV-1883 da Marco Enrico e da Cristina Brunoli. DD. compos., piano, organo.

Milano (21), via Bronzetti 5, tel. 20875.

Uscito da una famiglia di compositori - organisti, fu per qualche tempo dir. d'orchestra in Italia, Germania ed Austria, poi prof. d'organo e composiz. nel Conserv. di Parma, e finalm. di alta composiz. nel Conserv. di Milano. E' anche dir. dell'orchestra dell'Acc. music. M. E. Bossi e crit. mus. dell'*Ambrosiano*. E' stato pres. dell'Ass. Naz. dei Professionisti di Musica (1922-25) ed ha tenuto molti concerti in unione al Quartetto Bolognese, al Quartetto Polo, ai violinisti Corti, Poltronieri e Principe, al violoncellista Crepax, ecc. Le sue opere, pubbl. presso varie case ed. it. ed est., comprendono trascriz. di mus. class., composiz. da camera vocali, per organo, e per orchestra (fra cui *Pinocchio*, prem. al concorso Scarlatti di Napoli, 1914), e opere di teatro (fra cui *Volpino il calderaio*, vinc. del concorso lirico naz. del 1924, rappres. al Carcano di Milano lo stesso anno).

Bottacchiari Rodolfo, professore univ., n. a Genga il 18-V-1885 da Ettore e da Sestilia Narducci. L. ll.

Napoli, R. Università.

Roma (36), viale Liegi 27.

Già insegn. nelle sc. medie e poi inc. di letter. ted. nel R. Ist. Sup. di Magist. di Roma, dal 1926 insegna letter. ted. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Figure di donne nella vita e nell'arte di N. Lenau*, Crema, 1913; *Letter. ted.*, Milano, 1919; *Grimmelshausen. Saggio su l'« Avventuroso Simplicissimus »*, Torino, 1920; *Da Worms a Weimar: contrib. alla st. dello spirito e della civiltà germ.*, Bologna, 1920; *F. A. T. Hoffmann novelliere*, Firenze, 1923; *Heine*, Torino, 1927.

Bottai Giuseppe (*g. b., gib., Beta, il Ciompo*), pubblicista, n. a Monsummano il 15-V-1886 da Temistocle e da Elettra Tesi.

Trieste, via Boccaccio 11, tel. 3397.

Esordì nel 1904 nel *Risveglio* di Pescia, e scrisse poi sempre in settim. e quotid. socialisti o sindacali. Fu per un certo tempo dir. del *Lavoratore socialista* di Trieste e poi corr. triestino dell'*Avanti!*

Bottai Giuseppe, pubblicista, deputato al Parlam., sottos. di Stato per le Corporazioni, n. a Roma il 3-IX-1895 da Luigi e da Elena Cortesia. L. sc. colon.

Ufficio: Roma (4), via della Stamperia.

Abitaz.: Roma (27), via Nomentana 211, tel. 30024.

Già dir. delle riv. letter. *Riviera azzurra* e *Lo Spettatore Ital.*, corr. pol. del *Pop. d'It.*, del *Pop. di Trieste*, del *Resto del Carlino*, del *Corr. merc.* e del *Mattino*, red. del *Corr. ital.*, dir. di *Fiamme*, di *Roma futurista*, del *Giorn. di Roma*, e dell'*Epoca*, attualm. dirige le riv. *Critica fascista* e *Il dir. del lavoro*, da lui fond. Fu tra i fond. del Fasc. nel marzo 1919 e fu eletto deputato di Roma a 25 a., nel 1921, e rieletto nel 1924. Nella marcia su Roma comandò 8.000 camicie nere della colonna abruzzese - marchigiana ed entrò in Roma da Porta S. Lorenzo dopo un violento conflitto. E' Luog. Gen. della M.V.S.N. Fu già pres. della Commiss. Agr. per il Lazio (1923-27). Come sottos. delle Corporaz. dalla fondaz. di quel dicastero, ha collaborato con B. Mussolini alla « Carta del Lavoro », all'inquadram. sindacale, alla legge sugli uffici di collocam., alla legge sui contributi sindacali, alle leggi sull'organico del Min., alla legge sul deposito e la pubblicaz. dei contratti collettivi, alla prima opera dei comitati intersindacali. E' pres. del cons. d'ammin. della Soc. An. Ed. « La Voce »

Op.: *Non c'è un paese...* (versi), Sanremo, 1921; *Il fascismo e l'It. nuova*, Roma, 1923; *La Reggenza di S. Marino*, ib., 1923; *Mussolini costruttore d'impero*, Mantova, 1926; *L'ordinam. corporativo ital.*, Roma, 1927; *La Carta del Lavoro*, ib., 1927.

[v. *App. XV*].

Bottazzi Filippo, professore univ., n. a Diso il 23-XII-1867 da Giuseppe e da Cecilia Bortone. L. m.

Ufficio: Napoli (52), via S. Andrea delle Dame 21, tel. 987.

Abitaz.: Napoli (22), Arco Mirelli 1, tel. 12435.

Prof. di fisiol. a Genova nel 1904, dal 1905 insegna la stessa materia nell'Univ. di Napoli. E' dott. *honoris causa* dell'Univ. d'Edimburgo, SN. Acc. Linc., SR. Soc. Reale di Napoli, M. del Cons. Super. della P. I., pres. della Soc. Ital. per il Congresso delle Scienze. Fu rettore dell'Univ. di Napoli (1924-27). Durante la guerra fu del. ital. nella Commiss. Interalleata per gli Approvvigionamenti. Ha pubblicato circa 300 lavori principalm. di chim. fisiologica e di chim. fis. applicata alla biol., ha scoperto la « legge della omeosmoticità e pecilosmoticità degli animali rispetto all'ambiente liquido » e la « teoria della contrattilità del sarcoplasma e della funzione tonica di questo », che porta il suo nome. Ha pubblicato infine molte mem. sulla fisiol. dei muscoli striati e lisci, per le quali nel 1916 gli venne conferito il premio reale dei Linc.

Op.: *Tratt. di chim. fisiologica*, Milano, 1898-99 (trad. in ted.); *Tratt. di chim. fisica*, ib., 1906; *Das Cytoplasma u. die Körpersäfte*, Jena, 1911-12; *Physicalischchemische Untersuchung des Harns u. der anderen Körperflüssigkeiten*, Berlino, 1911; *Fisiol. dell'alimentazione*, vol. I, Milano, 1911 (in collab. con G. Jappelli), vol. II, Napoli, 1919.

Bottiglioni Gino, professore univ., n. a Carrara il 15-IX-1887 da Francesco e da Marcella Fabbricotti. L. ll.

Pavia, corso Vitt. Emanuele 140.

Già insegnante nelle sc. medie e preside del Liceo « Manin » di Cremona, prof. di st. comparata delle lingue class. e neolat. nell'Univ. di Cagliari (1926), ora insegna all'Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. (in-

serite nella *Revue de dialectologie Romane*, negli *Ann. Univ. Toscane*, in *Athenaeum*, negli *Studi Romanzi*, nell'*Italia dialett.*) riguardano spec. la linguistica, le lingue romanze, i dialetti sardo e corso.

Op.: *La lirica lat. in Firenze nella seconda metà del sec. XV*, Pisa, 1913; *Lirici lat. del sec. XV*, Forlì, 1913; *Fonologia del dialetto imolese*, Pisa, 1919; *L'ape e l'alveare nelle lingue romanze*, ib., 1919; *Vita sarda*, Milano, 1925.

Bottini-Massa Enrico, professore, n. a Bologna il 6-I-1865 da Giuseppe e da Matilde Magini. L. II.

Forlì, piazza Garibaldi 10.

Insegna lett. lat. e storia nel R. Ist. Mag. di Forlì.

Op.: *G. C. Abba*, Genova, 1915; *L'oratorio di Galla Placidia*, Imola, 1923; *Un framm. di cod. della « Divina Commedia » nuovamente trovato a Forlì*, ib., 1923; *La Germania di Tacito*, Forlì, 1925; *G. B. Morgagni letterato*, ib., 1926.

Bottone Umberto (*Auro d'Alba*), scrittore, n. a Roma il 14-III-1888 da Giuseppe e da Maria Amici.

Roma (40), via Magna Grecia 15.

Collab. del *Pop. d'Italia* (dal 1918) e di altri quot. e riv., è capo dell'Uff. Stampa della M. V. S. N. Poeta, romanziere e novelliere, fu uno degli esponenti del movim. futurista.

Op.: *Cosmopolite* (versi), Firenze, 1920; *Capelli sul cuscino* (nov.), Milano, 1921; *Il tempo perduto* (rom.), ib., 1924; *Nostalgie d'amore* (id.), ib., 1925; *Il Paradiso della mia tristezza* (versi), Roma, 1927.

[Cfr.: G. Urbani, *Un poeta dell'Italia nuova: A. D'A.*, Pisa, 1927].

Bovio Libero, scrittore, n. a Napoli l'8-VI-1883 da Giovanni e da Bianca Nicosia.

Napoli (77), corso Umberto I 7, tel. 4966.

Già red. del *Roma* (1903-08), collab. del *Mattino*, del *Secolo XIX* e del *Mons. Perrelli*, e crit. d'arte del *Giorn. della sera* (1916-22), è isp. al Mus. Naz. di Napoli. Fu, con S. Di Giacomo, uno dei fond. del mod. teatro napoletano, con le comm. *Vincenzella, La coda del Diavolo, Gente nostra* (in collaboraz. con E. Murolo), *Pulecenella, Casa antica, So' dieci' anne, 'O prufessore*, ecc. (interpr. principali Pantalena, V. Scarpetta, la Magnetti, la Gioia). Ha creato migliaia di canzoni napolet. e dirige la Casa Ed. S. Lucia. Le sue comm. e le sue canzoni sono state raccolte in vari voll.

Braccio Severino (*Cesare Vincobrio*), pubblicista e avvocato, n. a Casale Monferrato il 21-V-1863 da Teonesto e da Barbara Della Valle. L. giur.

Casale Monferrato, via Vitt. Emanuele II 6, tel. 1802.

Dirige la riv. *La giurisprudenza* di Torino ed ha pubblicato vari libri, tutti sotto il suo pseudonimo - anagramma. Fu sindaco di Casale dal 1902 al 1908.

Op.: *All'amica lontana*, Ferrara, 1921; *Sonetti in dial. monferrino*, Casale Monf., 1924; *Quadretti e tipi del Monferrato*, ib., 1926.

Bracco Roberto, commediografo e novelliere, n. a Napoli il 10-XI-1860 da Achille e da Rosa de Ruggero.

Napoli (14), via S. Teresella degli Spagnoli 28.

Esordì nel giornalismo a 17 a. quale *reporter* del *Corr. del Mattino* e si fece ben presto conoscere con delle nov. e con la canzone *Salamelic*. Fu poi cron. del *Piccolo* di De Zerbi, corrisp. del *Capitan Fracassa*, red. del *Corr. di Napoli*. Nel teatro esordì con una farsa, scritta a richiesta di Ermete Novelli, e subito dopo scrisse per V. Talli *Lui Lei Lui* e *Un'avventura di viaggio*. Seguì una sosta, a motivo dei viaggi da lui compiuti a Parigi, Londra e Bruxelles pel *Corr. di Napoli;* quindi nel 1892 fece rappresentare *Una donna* dalla comp. F. Pasta (1.ª attrice Tina di Lorenzo), e da allora intensificò la sua attività varia di giornalista, novelliere, drammaturgo e crit., avendo nel teatro per interpreti i maggiori artisti italiani. Col *Trionfo* (dato da E. Zacconi) iniziò il suo «teatro di pensiero», che continuò con *La piccola fonte* (interpr. Emma Grammatica), e *Il piccolo santo* (interpr. F. Garavaglia, poi R. Ruggeri) e chiuse coi *Pazzi*. E' stato il 1° autore ital. che riescisse a conquistare i palcoscenici esteri, spec. con *L'infedele* e *Don Pietro Caruso;* e i suoi lavori sono stati rappresentati in tutte le capitali d'Europa, compresa la Scandinavia, nell'America del Nord e più che tutto nell'America del Sud. L'intera sua produz. di scrittore esce via via a Palermo a cura dell'ed. Sandron. E'

stato anche epigrafista, conferenziere, propagandista di feminismo e di idee umanitarie, senza però militare mai in nessun part. pol. Ma a 60 anni capitanò a Napoli la lotta antifasc. per le elez. del 1923. Eletto deputato della Campania, appartenne al gruppo Amendola e fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Op.: *Frottole di Baby*, Napoli, 1884; *Lo spiritismo a Napoli nei 1886*, ib., 1907; *Vecchi versetti*, Palermo, 1910; *Tra le arti e gli artisti*, Napoli, 1919; *Tra gli uomini e le cose*, ib., 1921; *Tra i due sessi*, Palermo, 1921.

[Cfr.: P. Parisi, *R. B.*, Palermo, 1923; F. Biondolillo, *Il teatro di R. B.*, ib., 1923].

Bragaglia Anton Giulio (*Giovanni Miracolo*), pubblicista e dir. di teatro, n. a Frosinone l'11-II-1890 da Francesco e da Maria Tassi.

Roma (4), via Avignonesi 8, tel. 40887.

Ha pubblicato successivam. le riv. *La Ruota*, *Cronache d'attualità* e *Attualità cinematogr.*, ed ora pubblica il satirico *Index* e collabora con art. principalm. teatrali a quot. e riv. ital. e stran. Nelle Terme di Settimio Severo, da lui scoperte e restaurate, ha creato la « Casa d'Arte Bragaglia » (che ha dato circa 150 mostre individuali d'arte e comprende uno studio d'arte e di fotogr., una sc. di scenogr. e un'accad. libera di disegno) e il « Teatro degli Indipendenti » (che dal 1922 ad oggi ha inscenato un centinaio di lavori nuovi e dato centinaia di conferenze e audizioni, presentando autori e artisti nuovi). Ha ideato audaci riforme scenografiche (il palcoscenico sestuplo, la luce psicologica, la maschera mobile, la lampada dell'ora luce, la messinscena fotoelettrica, ecc.), di cui si occupano le principali opere di scenotecnica modernissima.

Op.: *Fotodinamismo*, Roma, 1911; *Nuova archeol. romana*, ib., 1915; *I tedeschi e le canzoni di guerra*, Bari, 1916; *Spionaggio*, Milano, 1917; *Territori tedeschi di Roma*, Firenze, 1917; *La maschera mobile*, Foligno, 1926; *Del teatro teatrale ossia del teatro*, Milano, 1927; *Sfottetti al dagherrotipo*, Alessandria, 1927; *Scultura vivente*, ib., 1928.

Brandileone Francesco, professore univ., n. a Buonabitacolo il 25-I-1858 da Giovanni e da Teresa Netti. L. giur.

Roma (49), via Jacopo Ruffini 2.

Professore di st. del dir. ital. nelle Univ. di Sassari (1886-88), Parma (1888-1907) e Bologna (1907-21), attualm. insegna in quella di Roma. E' SN. Acc. Linc. e Acc. Sc. di Bologna, dott. onor. dell'Univ. di Atene, ecc.

Op.: *Il dir. romano nelle leggi normanne e sveve del regno di Sicilia*, Torino, 1884; *Il dir. bizantino nell'It. merid.*, Bologna, 1886; *Sulla st. e sulla natura della « donatio propter nuptias »*, ib., 1891; *« Prochiron legum » tratto dal cod. vat. greco 845, con vers. lat. e note*, Roma, 1895; *Studii sullo svolgim. stor. dei rapporti patrimoniali fra coniugi*, Modena, 1901; *Saggi sulla st. della celebraz. del matrimonio in It.*, Milano, 1906; *I lasciti per l'anima e la loro trasformaz.*, Venezia, 1911; *Sulla supposta « obligatio litterarum » nell'antico dir. greco*, Bologna, 1920.

Bravetta Ettore (*Pigafetta, Nauteo*), ammiraglio di divis. R. N., n. ad Alessandria l'11-VIII-1862 da Ferdinando e da Amelia Gallinotti.

Roma (25), via Collina 36. tel. 30425.

Ha compiuto la sua carriera in Marina quale comand. di navi, prof. all'Acc. Navale, comand. di piazze marittime. Specialista di armi navali e spec. di artiglieria, ha eseguito centinaia di esperienze, fra cui quelle sulla perforazione delle corazze e sul caricamento dei proietti ad alto esplosivo (fra l'altro fu eseguito per la prima volta al mondo, sotto la sua direz., il tiro di proiettili da 305 carichi di tritolo, perforando una corazza Krupp di 30 cm.). E' insignito di med. d'oro di 1ª cl. e med. d'arg. di 1ª cl. dei benemeriti delle scienze navali. Scrive di questioni marinare in numerosi quot. e riv. ital. e stran., fra cui il *Messaggero*, il *Secolo XIX*, la *Prensa*. E' autore di numerose pubblicaz. (alcune fatte a cura del Min. della Marina) sulle armi e gli esplosivi.

Op.: *Le leggende del mare*, Milano, 1908; *Il mortaio da 420 e l'artiglieria terrestre nella guerra europea*, ib., 1915; *Alcune manifestaz. del potere marittimo*, ib., 1915; *L'industria della guerra*, ib., 1915; *Sottomarini, sommergibili e torpedini*, ib., 1917; *Macchine infernali, siluri e lanciasiluri*, ib., 1917; *L'artiglieria e le sue meraviglie*, ib., 1919; *L'insidia sottomarina e come fu debellata*, ib., 1919; *La grande guerra sul mare*, Milano, 1925.

Bravetta Vittorio Emanuele, scrittore, n. a Livorno il 1°-XII-

1889 da Ettore e da Cleonice Biolchi. L. giur.

Ufficio: Genova, via S. Lorenzo 19, tel. 23415.

Abitaz.: Genova, via Giordano Bruno 20/8.

Autore di versi e romanzi, è M. del dirett. del Sind. Naz. Autori e Scrittori.

Op.: *Ali e bandiere* (nov. in versi e liriche), Milano, 1918; *Gli amori del vento* (liriche), Genova, 1922; *Il mistero degli undici volti* (canzoni di guerra e nov. eroiche), Torino, 1923; *Fede Speranza e Carità* (rom.), ib., 1923; *La corona del Re* (sonetti), Milano, 1925; *L'elefante azzurro* (rom.), Torino, 1926; *I cavalli del sole* (versi), Bergamo, 1927.

Breccia Evaristo, direttore di museo, n. ad Offagna il 18-VII-1876 da Cesare e da Angela Gatti. L. lI., D. Sc. Archeol.

Alessandria d'Egitto, Musée Gréco-Romain.

Iniziò la carriera scientifica quale lib. doc. di st. antica nell'Univ. di Roma. Nel 1903-04 fu addetto alla missione Schiaparelli e prese parte agli scavi presso le Piramidi di Ghizeh, dirigendo quelli di Hermopolis Magna per la ricerca dei papiri greci. Dal 1°-IV-1904 dirige il Museo Greco-Romano di Alessandria d'Egitto, è segr. di quella R. Soc. Archeol., di cui redige anche il *Bulletin*, ha compiuto scavi nel Serapeo e nelle necropoli alessandrine, a Canopo, a Taposiris, a Teadelfia. E' stato del. del gov. egiziano presso l'Espos. Internaz. di Roma del 1911, M. del Comit. organizzatore del Congr. Internaz. di archeol. (Cairo 1909) e di quello di geogr. (Cairo, 1925). Fu per dieci anni pres. del comit. locale della « Dante » e come tale creò una bibl. circolante e un'agenzia libraria per la diffusione del libro ital. Molti suoi studi si trovano in *Bull. de la Soc. d'arch. d'Alexandrie, Annales des Antiquités de l'Egypte, Aegyptus, Emporium, Cultura, Riv. di st. antica*, ecc. E' SN. Accad. Linc., SOn. Ist. Archeol. Germ.,

Op.: *Il dir. dinastico nelle monarchie dei successori di Alessandro Magno*, Roma, 1903; *Ricerche epigrafiche di antichità romane*, Spoleto, 1903; *Italianità - Echi d'oltre mare*, Città di Castello, 1911; *Iscriz. greche e lat. del Museo Greco-Romano*, Cairo, 1912; *La necropoli di Sciatbi*, ib., 1913; *Alexandrea ad Aegyptum*, Bergamo, 1914 (ed. franc. e ingl.); *La nostra più grande conquista - La guerra e la nuova coscienza naz.*, Alessandria d'Egitto, 1919; *Monuments de l'Egypte gréco-romain*, Bergamo, 1926.

[Cfr.: E. Pistelli, nella *Nazione* del 29-X-1913; *L'opera degl'ital. per la conoscenza dell'Egitto*, pubbl. del Comit. Geogr. Ital., a cura di R. Almagià, I, cap. I, II e IV].

Breglia Mario, professore univ., n. a Napoli il 20-III-1894 da Ernesto e da Olimpia Breglia. L. giur.

Bari, via Imbriani 16, tel. 1565.

Conseguito il premio De Pilla presso la Facoltà giur. di Napoli (1915), insegnò mat. giur. nei RR. Ist. Tecnici (1919-24), quindi dir. comm. nelle Univ. di Ferrara (1924-25) e Sassari (1925-26). Attualm. è prof. della stessa mat. nell'Univ. di Bari. Si occupa spec. di dir. bancario e collabora alla *Riv. di dir. commerc.*, a *Dir. e Giur.*, al *Diz. prat. di dir. priv.*, a *Dir. e pratica comm.*, all'*Annuario del Seminario giur. dell'Univ. di Bari*.

Op.: *Il negozio giur. parziario*, Napoli, 1916.

Breschi Bruno, professore univ., n. a Todi il 30-VII-1887 da Giuseppe e da Italia Forini. L. giur.

Perugia, R. Università.

Già prof. di dir. internaz. nell'Ist. Alfieri di Firenze (1917-21), nel R. Ist. Super. di Sc. Econ. di Bari (1921-24) e nell'Univ. di Macerata di cui fu anche rettore, attualm. è prof. della stessa materia a Perugia. Collabora alla *Riv. di dir. internaz.*

Op.: *La soc. delle Naz. — L'ordinam. positivo e la natura giur.*, Firenze, 1920; *La dottrina della guerra nel dir. internaz.*, Roma, 1922; *L'attuaz. del dir. nella comunità internaz.*, Bari, 1923; *La Soc. delle Naz.*, Milano, 1924; *La competenza dei tribunali stran. nel nuovo ordinam. del giudizio di delibazione*, Macerata, 1925.

Breschi Laura, musicista, n. a Genova il 15-VIII-.... da Ottavio e da Enrichetta Barrili.

Roma (6), piazza di Spagna 81, tel. 61771.

Ha composto un centinaio di lavori per canto, per pianof., e per violino, eseguiti più volte spec. in Roma (Quirino, Sala Bach, Assoc. Artistica Internaz.). Oltre a nume-

rose romanze, spesso su versi suoi, ha composto un ciclo di musica patriottica durante la guerra, ha musicato nel 1916 il primo *Inno degli Aviatori* (parole di R. Tomei-Finamore) e un grande *Inno alla pace*, ha musicato l'operetta veneziana *La civetta* e la fiaba-operetta *Il Principe dell'Isola Azzurra*, ed ha pubblicato *Cantano i bimbi*, volume di canti religiosi e patriottici adottato nelle scuole del Regno. E' anche pittrice ed ha più volte esposto a Roma e a Genova. E' S. dell'Accad. d'Arcadia.

Breschi Pier Giulio (*p. g. b., L'occhio di vetro*), pubblicista e avvocato, n. a Final Pia il 28-XI-1874 da Ottavio e da Enrichetta Barrili. L. giur.

Ufficio: Roma (4), via del Tritone 152, tel. 40066.

Abitaz.: Roma (4), via del Tritone 125, tel. 41456.

Quindicenne, fu iniziato al giornalismo da suo zio Anton Giulio Barrili nel quotid. genovese *Colombo*. Nel 1896 entrò con L. A. Vassallo al *Secolo XIX*, nel quale si occupò di crit. teatrale, commenti alle questioni del giorno ed altre rubriche che talvolta illustrava con disegni propri. Nel 1903 fu chiamato da Stefano Canzio a collaborare con lui quale capo-gabinetto nella creazione e direz. del Consorzio del Porto di Genova, e vi rimase sino alla morte di quello (1909). Nel 1910 fondò un'azienda di trasporti marittimi e fluviali che durante la guerra ebbe a disimpegnare larghi servizi di approvvigionamento. Nel 1919, diventato cons. del. della soc. « L'Editrice » propr. del *Messaggero*, si dedicò interamente all'incremento di questo giornale, di cui ha poi assunto anche la direz. Avvocato commercialista per vari anni, si specializzò nel ramo marittimo. E' disegnatore, pittore e incisore ed uno dei fond. del « Gruppo Romano Incisori Artisti ». Compositore di musica, ha pubblicato compos. per piano, per violino e piano, per orchestra. Ha scritto, in collab. con A. Orsi, *Un ospite qualunque*, rappres. la prima volta in Roma dalla comp. Monaldi nel 1924.

[Cfr.: *La Casa di S. Giorgio*, mem. e docc. raccolti da U. Villa, Genova, 1905].

Bresciani Bruno, ingegnere, deputato al Parlam., n. a Cerea il 6-VIII-1881 da Arturo e da Antonietta Grigolli. L. ing.

Cerea (Verona).

Già sindaco di Cerea, fu uno degli organizzatori del fasc. veronese. Deputato alla XXVII leg. (Veneto) e segr. fed. del P.N.F., si occupa spec. dell'Op. Naz. della Maternità e Infanzia e del movim. avanguardista, ed ha fondato colonie estive e campi sportivi.

Bresciano Raffaele, bibliotecario, n. a Napoli il 20-II-1862 da Pasquale e da Teresa Vecchi. D. insegnam. franc. e ingl.

Napoli (12), via Roma 148.

Già insegn. d'ingl., attualm. è bibliotecario addetto alla Bibl. Naz. di Napoli, autore di studi di filol., bibliogr. e paleogr. Cultore di musica, ha pubblicato fra l'altro *Amore in gondola* (serenata per canto e piano) e *Fiore rosso* (valzer per piano).

Op.: *Il vero Edgardo Poe*, Palermo, 1904; *Cat. delle opere musicali.... di autori vissuti sino ai primi decenni del sec. XIX esistenti nella R. Bibl. Univ. di Genova*, Parma, s. a.

Bricarelli Carlo, sacerdote della C. d. G., n. a Torino l'11-X-1857 da Luigi e da Giuseppina Pipino. L. mat.

Roma (9), via Ripetta 246, tel. 60391.

Entrato nella Comp. di Gesù nel 1879, si è occupato sempre d'insegnam. privato, e attualm. è prof. di arte sacra nell'Univ. Gregoriana, M. della Commiss. Centr. Pontif. per l'arte sacra e della Commiss. per l'arte sacra del Vicariato di Roma, e scrittore della *Civiltà Cattolica*. Dagli studi di mat. portato ad occuparsi delle varie applicaz., spec. in architettura, si è poi dedicato a questa, e ne ha illustrato gli sviluppi stor. con frequenti articoli nella *Civiltà Cattolica*.

Op.: *Ottica fis. e ottica artistica*, Roma, 1914; *E. Violett-le-Duc e il rifiorimento degli studi medioevali nel sec. XIX*, ib., 1915; *S. Marco di Venezia e l'Apostoleion di Costantinopoli*, ib., 1916; *Per l'estetica degli edifici a cupola*, ib., 1920; *Il pensiero ital. del Cinquecento nell'arte di Raffaello*, Torino, 1921; *Il p. Orazio Grassi arch. della chiesa di S. Ignazio*, Roma, 1922.

Brigante - Colonna Gustavo, conte, pubblicista, n. a Fano il 3-II-1878 da Giulio e da Maria Giovannini. L. giur.

Roma (48), via Sabotino 31, tel. 20631.

Primogenito d'un ramo cadetto di casa Colonna, staccatosi nel 1290 e ritiratosi a Tivoli dove assunse il soprannome Brigante, fu già red. della *Vita*, del *Travaso* quot. e per lunghi anni del *Travaso delle idee* settim., quindi del *Messaggero*. Attualm. è red. del *Giorn. d'Italia*. E' autore di versi, nov., drammi e studi di storia.

Op.: *Gli ulivi e le ginestre* (versi), Roma, 1915; *In grigioverde* (nov.), Siena, 1917; *L'offerta* (versi), Padova, 1919; *Le lacrime di Latona* (apologo), Ancona, 1921; *Il supplizio di Tantalo* (nov.), Ascoli Piceno, 1924; *Roma papale*, Firenze, 1925; *Roma neoclassica*, ib., 1926.

Brini Giuseppe, professore univ., n. a Bologna il 26-IX-1856 da Stanislao e da Luigia Reggiani. L. giur.

Bologna (15), via Saragozza 102.

Lib. doc. di istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Bologna nel 1880, prof. di istituz. di dir. rom. nelle Univ. di Macerata (1881-86) e Parma (1886-89), dal 1889 insegna dir. rom. nell'Univ. di Bologna. Vari suoi studi si trovano in *Arch. giur.* e in *Rend. Acc. di Bologna*. E' SE. Acc. Bologna e M. Dep. st. p. Rom.

Op.: *Il concetto della famiglia nel cod. civ. ital.*, Bologna, 1880; *La primitiva condiz. giur. della donna*, ib., 1881; *Le prime forme del dir. rom. privato*, ib., 1882; *Lo svolgim. del dir. interno del dir. rom. privato*, ib., 1886; *Matrimonio e divorzio nel dir. rom.*, ib., 1886-89; *Possesso delle cose e possesso dei dir. nel dir. rom.*, Roma, 1888 (3ª ed., Bologna, 1906); *Della causa nei negozii giur. secondo il dir. rom.*, Parma, 1889, *Jus naturale*, Bologna, 1889; *Delle due sette dei giureconsulti rom.*, ib., 1890; *Intorno al secondo caso del fr. 49 D. 17, I*, ib., 1896; *L'obbligaz. nel dir. rom.*, ib., 1905.

[Cfr.: P. De Francisci, *Il dir. rom.*, p. 61].

Brizi Ugo, professore, n. ad Ancona il 28-II-1868 da Augusto e da Amalia Faccini. L. sc. nat.

Milano, viale Romagna 33, tel. 20-141.

Per molti anni aiuto del prof. Cuboni, dal 1903 è prof. di bot. gen. e fisiol. vegetale nel R. Ist. Sup. Agr. e inc. di bot. nell'Univ. di Milano. Fu già M. del Cons. Super. dell'Istruz. agr. I numerosi suoi studi riguardano argom. vari di fisiol. e anat. vegetale, le malattie delle piante, ecc.

Brocchi Virgilio, scrittore, n. ad Orvinio il 19-I-1876. L. Il.

Milano (20), via Gustavo Modena 24.

Nervi (Genova), La Sirenetta.

Romanziere e novelliere, fu per molti anni insegnante nelle sc. medie, spec. di Bologna e Milano, e fu per qualche tempo ass. per la P. I. del com. di Milano nell'ammin. Caldara.

Op.: *Le aquile* (rom.), Milano, 1906; *La Gironda* (id.), ib., 1909 (2ª ed., 1925); *L'isola sonante* (id.), ib., 1911 (premiato al concorso Rovetta); *I sentieri della vita* (nov.), ib., 1912; *Il labirinto* (rom.), ib., 1914; *La coda del diavolo* (nov.), ib., 1915; *La bottega degli scandali* (rom.), ib., 1916; *Miti* (id.), ib., 1917; *Secondo il cuor mio* (id.), ib., 1918; *L'amore beffardo* (nov.), ib., 1918; *Il lastrico dell'inferno* (rom.), ib., 1919; *L'alba* ib., 1919; *Santa Natura*, ib., 1919; *I piccoli amici*, ib., 1919; *Sul caval della morte amor cavalca* (rom.), ib., 1920; *Il posto nel mondo*, ib., 1921; *Il destino in pugno*, ib., 1923; *Fragilità* (nov.), ib., 1923; *L'arcolaio* (id.), ib., 1924; *Netty* (rom.), ib., 1924; *Il poco lume ed il gran cerchio d'ombra* (id.), ib., 1925; *La rocca sull'onda* (id.), ib., 1927; *Il sapore della vita* (id.), ib., 1928.

Broglio Dante (*D. B.*), pittore e acquafortista, n. a Sorgà il 6-IV-1873 da Mosè e da Camilla Bianchini. D. disegno.

Milano (5), corso Italia 19.

Studiò all'Accademia Cignaroli di Verona, sotto la direzione di Mosè Bianchi. Ha esposto a Venezia (XII e XIII espos. internaz.), a Milano, Torino, Roma, Napoli, Vienna, Londra, Praga, Lucerna, Lione, Lodi (mostra personale, 1925). Alcune sue opere sono state acquistate per la Galleria d'Arte Moderna e il Gabinetto Nazionale delle stampe di Roma. Insegna nella R. Scuola Compl. « P. Frisi » di Milano.

[Cfr.: gli studi di Fr. Sapori sulla XII e XIII e di U. Nebbia sulla XIV e XV espos. di Venezia, e D. Broglio, *Autobiografia*, in *Cimento* di Napoli, n. 2 del 1923].

Broglio Luigi, violoncellista, n. a Milano il 7-XI-1870 da Ermes e da Antonietta Fagnani. D. Conserv. Milano.

Firenze, via S. Zanobi 83.

Già prof. a Padova, attualm. insegna violoncello nel Conserv. di Fi-

renze. Dalla sua scuola sono usciti fra gli altri la Tacchinardi, il Baragli, il Bresci. Appartenne al *Trio* e al *Quartetto Fiorentino* e dette concerti anche in Francia e in Inghilterra, dove dimorò a lungo.

Brognoligo Gioacchino, professore, n. a Verona il 14-XII-1867 da Claudio e da Teresa Dal Bovo. L. ll.

Napoli (68), piazza della Borsa 22, tel. 2244.

Insegna it. e lat. nel R. Liceo «Genovesi» di Napoli ed è aut. di molti scritti e monogr. di carattere stor. e letter. (spec. su *L'opera letter. di Antonio Conti*), apparse in varie riv., e spec. nell'*Ateneo Veneto* e nella *Critica*.

Op.: *Studi di st. letter.*, Roma, 1904; *Tommaso Grossi*, Messina, 1913.

Brondi Maria Rita, liutista, chitarrista e cantante, n. a Rimini il 5-VII-.... da Angelo Tommaso e da Pia Gobbi-Masini.

Roma (37), via Monte Senario 9 (Monte Sacro).

Studiò dapprima chitarra in Italia col Mozzani e in Ispagna col Tarrèga, fu a Parigi e a Londra, ove diede numerosi concerti, e tornata in Italia cominciò ad occuparsi del liuto, che di poi ha fatto rivivere sonandolo esattamente come i liutisti del 1500, tanto nella forma quanto nelle corde di budello e nell'accordatura, e facendolo conoscere in concerti in ogni parte d'Italia, con un *Trittico musicale* (liuto, chitarra del sec. XVII e chitarra mod.), preceduto da didascalie sulle musiche e i canti. Cantante da camera, aveva appreso il canto in Inghilterra da F. P. Tosti.

Op.: *Il Liuto e la Chitarra* (ricerche stor.), Torino, 1926.

Bruccoleri Giuseppe, pubblicista, n. a Favara il 6-XI-1875 da Giuseppe e da Domenica Giudice. L. giur.

Ginevra (Svizzera), Chemin Peschier 8.

Dopo aver esercitato per alcuni anni l'avvocatura, entrò nel giornalismo, collaborando alla *Tribuna*, all'*Epoca*, al *Giornale di Sicilia*, alla *Sera*, alla *N. Antologia*, alla *Riv. d'Italia*, alla *Voce*, al *Giornale degli Economisti*, alla *Vita ital.*, alla *New Europe*, alla *Contemporary Review*, ecc. Nel 1923 fu nominato membro della Sez. Stampa ed Informaz. presso la Soc. delle Nazioni, dove tuttora si trova. Fu per vari anni membro del cons. dir. della Feder. della Stampa e vice pres. del Collegio dei Probiviri federale.

Op.: *La Sicilia d'oggi*, Roma, 1913; *Associazione e cooperaz. agricola nei vari Stati*, ib., 1915; *Dal conflitto europeo alla guerra nostra*, ib., 1915; *I risultati di un sindacato semistatale*, ib., 1916; *Il Banco di Sicilia*, ib., 1919; *Le legislaz. sulle miniere di zolfo*, ib., 1920; *F. Crispi ministro degli esteri*, ib., 1925.

Bruers Antonio, pubblicista, n. a Bologna il 13-II-1887 da Emanuele e da Pia Bernardi.

Roma (49), via Montenero 4.

Red.-capo della riv. *Luce e Ombra* dal 1909, collabora a quotidiani e riviste; ha fondato e dirige la « Sala Giobertiana » di Roma.

Op: *L'Idea moderna*, Milano, 1910-12; *Poemetti spirituali*, Roma, 1912 (3ª ed., 1928); *G. d'Annunzio e il moderno spirito italico*, ib., 1921; *« Fedra » di G. d'Annunzio*, ib., 1922; *Gioberti* (guida bibliogr.), ib., 1924; *G. d'Annunzio* (medaglia), ib., 1924; *La Questione Romana*, ib., 1925; *Del senso delle cose e della magia di T. Campanella* (testo ital. ined.), Bari, 1925; *La missione d'Italia nel mondo*, Foligno, 1928; *Catalogo a stampa della « Sala Giobertiana »*, Roma, 1928.

Brugi Biagio, professore univ., n. a Orbetello il 13-VIII-1855 da Antonio e da Maria Rabbaioli. L. giur.

Pisa, via dei Mille 2.

Di antica fam. di magistrati e giuristi, originaria di Bruges e dimorante prima a Roma, poi a Perugia e finalm. a Lucca, è prof. di istituz. di dir. civ. e preside della Fac. Giur. dell'Univ. di Pisa, prof. emerito di quella di Padova, dove insegnò per molti anni, SN. Accad. Linc., ME. Ist. Ven., ecc. I suoi numerosi studi riguardano gli aspetti più diversi del dir. e sono in gran parte contenuti in riv. giur.

Op.: *I fasti aurei del dir. rom.*, Pisa, 1879; *Il mod. positivismo e la filos. dei giurec. romani*, Urbino, 1880; *L'« ambitus » e il « paries comunis » nella st. e nel sistema del dir. rom.*, Roma, 1887; *La scuola padovana di dir. rom. nel sec. XVI*, Padova, 1888; *Introd. enciclop. alle scienze giur. e sociali*, Firenze, 1891

(5ª ed., Milano, 1928); *Le dottrine giur. degli agrimensori rom. comparate a quella del Digesto* (prem. col premio reale dei Linc.), Verona, 1897; *Istituz. di dir. rom.*, Padova, 1897-1901 (3ª ed., Torino, 1926); *Istituz. di dir. civ. ital.*, Milano, 1905 (4ª ed., 1923); *Della proprietà*, Trani, 1911; *Per la st. della giurispr. e delle Univ. ital.*, Torino, 1915 (2ª ed., 1921).

[Cfr.: *Onor. al prof. B. B. per il XXX a. del suo insegnam.*, Palermo, 1911; P. De Francisci, *Il dir. rom.* (guida bibl.), p. 63].

Brugnatelli Edoardo, libraio, n. a Milano il 18-II-1865 da Alessandro e da Maria Cartellieri.

Ufficio: Milano (4), corso Vitt. Emanuele 21, tel. 81536.

Abitaz.: Milano (19), via Plinio 34, tel. 22288.

Esordì quindicenne in libreria, e dal 1895 è dir. della Libr. Bocca di Milano, che appartiene dal 1921 alla Soc. « L. I. R. ». E' cons. dell'A. E. L. I., pres. della Sez. Librai di Lombardia, perito della Cam. di Comm. di Milano ed insegn. nella Sc. per i commessi di libreria.

Brugnoli Attilio, musicista, n. a Roma il 17-IX-1880 da Luigi e da Zelinda Scarpellini. D. piano e compos.

Firenze (21), via Masaccio 17.

Classificato 1° nel concorso internaz. Rubinstein per pianisti compositori (Parigi, 1905), vincitore della cattedra di pianof. nei Conserv. di Parma (1905), Napoli (1907) e Roma (1916), dal 1921 è tit. di pianof. nel Conserv. di Firenze. Gli si debbono varie composiz. eseguite in concerti in It. e all'estero (Concerto per pianof. e orchestra, Sonata per pianof. e violino, Scene napolitane per pianof., Toccata e fuga, trascriz. da Frescobaldi) oltre a brevi composiz. vocali e pianistiche, e all'ediz. didattico-crit. comparativa di varie opere di Liszt e di tutte le opere di Chopin per l'ed. Ricordi. Ha creato vari apparecchi per la ginnastica razionale e la dissociaz. del braccio e della mano (anasinergografo, anasinergometro, miargopoiete).

Op.: *Dinamica pianistica, tratt. sull'insegnamento razionale del pianof. e sulla motilità muscolare nei suoi aspetti psico-fisiol.*, Milano, 1926.

Brunelli Gustavo, funzionario gov., n. a Roma il 18-VI-1881 da Enrico e da Antonietta Favilli-Bacci. L. sc. nat.

Roma (36), viale Liegi 7.

E' capo dell'ispettorato tecn. della pesca del Min. dell'Econ. Naz., lib. doc. di zool. nell'Univ. di Roma, M. del cons. di presid. del R. Comit. Talassogr., della Commiss. Internaz. per l'esploraz. del Mediterraneo, ecc. Cultore di discipline zool. e nat., ha pubblicato (spec. in *Atti Acc. Linc.*, *Monitore zool. it.* e *Riv. di biologia*) mem. concernenti la vita cellulare, gl'istinti degli animali, la fisiol. e la biol. del mare, la biol. del fiore, il cavalluccio marino, la letargia dei mammiferi, il novellame dei muggini, la spermatogenesi del *grillus desertus*, la bonifica idrobiologica, ecc.

Brunelli Pietro Enrico, professore univ. e ingegnere, n. a Chieti il 1°-V-1876 da Augusto e da Lea Levi. L. ing.

Napoli (70), via Mezzocannone 53.

Già uff. del genio navale, è prof. di macchine termiche al Politecn. di Napoli. Le sue pubblicaz. si occupano spec. di macchine, della velocità critica degli alberi e di cinematica.

Brunetti Giovanni, professore univ., n. a Firenze il 20-VIII-1867 da Eugenio e da Giulia Mazzoni. L. giur.

Firenze, via dei Serragli 110, tel. 25419.

Allievo di Fil. Serafini, conseguì la lib. doc. nell'Univ. di Pisa, prima in dir. rom. e poi in istituz. di dir. civ. Nominato nel 1891 prof. nel R. Ist. «Alfieri» di Firenze, vi insegnò in vari periodi istituz. di dir. romano, istituz. di dir. civ. e filos. del dir. Passò poi ad insegnare dir. civ. nelle Univ. di Messina e Modena, e nel 1924 diede opera alla costituz. ed al completamento dell'Univ. di Firenze nella quale ora è prof. di dir. civ. e preside della Fac. Giur. Fu per molti anni cons. prov. e per qualche tempo cons. com. di Firenze, e attualm. è pres. del cons. d'ammin. dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze e podestà di Pieve a Nievole.

Op.: *Il « dies incertus » nelle disposiz. testamentarie*, Firenze, 1893; *Il dir. rom. e le scienze sociali*, ib., 1896; *Il delitto civile*, ib., 1906; *Norme e regole finali nel dir.*, Torino, 1913; *Scritti giur. vari*, Torino, 1912-25; *Il dir., la forza dello Stato e la morale*, Pisa, 1918; *Lez. sulle servitù personali*, Firenze, 1925; *La libertà nel dir. privato*, ib., 1926.

Brunetto Filippo, musicista, n. a Naro il 17-II-1869 da Giovanni e da Rosa Schipani. D. composiz.

Milano (9), piazza Castello 19.

Uscito dal Conserv. di Palermo, fu dir. delle filarmoniche di Castelfranco Veneto (1888) e Cerignola (succedendo al Mascagni nel 1891), quindi viaggiò in Polonia, Francia e Spagna quale dir. d'orchestra, tenendo fra l'altro a battesimo *Madama Butterfly* di Puccini. Dal 1914 è dir. della Sc. Munic. di Musica di Milano. In occasione del cinquantenario della scuola medesima, diresse alla Scala un grande concerto di 600 esecutori del coro e 125 professori d'orchestra, dando per la 1ª volta in Italia *La cena degli Apostoli* di Wagner, *Resurrexit* di Berlioz e *La notte* di Saint Saëns. Fra le sue opere si ricordano: *Ave Maria,* per 5 voci sole, coro ed orchestra (vinc. del 1° conc. Bonerba, eseguito a Palermo nel 1888), *Il Popolo polacco* (episodio dramm. per baritono, coro ed orchestra: Politeama di Palermo, 1888), *Marcia solenne* (eseguita a Castelfranco Veneto da 12 bande nel 1890), *La Sagra di Valaperta,* opera in 1 atto (Lirico di Milano, 9-V-1895), *Il canto degli alleati* (eseguito in Milano per l'inauguraz. del Masso del Grappa).

Op.: *Sul miglioram. delle bande musicali cittadine,* Venezia, 1890.

Bruni Angelo Cesare, professore univ., n. a Torino l'8-I-1884 da Ottavio e da Clotilde Crosio. L. m.

Ufficio: Milano (16), via Spallanzani 2, tel. 20410.

Abitaz.: Milano (22), viale Montenero 70.

Già aiuto nell'Ist. Anatomico dell'Univ. di Torino (1919-22), è ora prof. di anatomia comp. degli animali domestici nell'Ist. Sup. di Med. Veterinaria di Milano e inc. di anatomia umana topografica. E' SO. della R. Acc. di Med. di Torino. I suoi lavori principali riguardano la struttura e lo sviluppo di organi a secrezione interna (ipofisi, corpi genitali), la struttura e lo sviluppo dell'apparecchio di conduzione dell'eccitamento del cuore, lo sviluppo di varie parti dello scheletro, lo studio dei tessuti connettivali; oltre a numerose memorie minori di anatomia, istologia ed embriologia.

Bruni Armando, giornalista-fotografo, n. a Roma il 12-VIII-1891 da Cesare e da Sofia Pacetti. D. rag.

Roma (15), via del Giglio 16, tel. 51076.

E' red. fot. dell'*Illustraz. ital.* dal 1919, della *Tribuna* dal 1924.

Bruni Giuseppe, professore univ., n. a Parma il 25-VIII-1873 da Ernesto e da Emilia Mattavelli. L. ch.

Milano (19), via G. B. Pergolesi 5.

Già prof. di chimica gen. nell'Univ. di Padova (1907-17) e dir. di quella Sc. di Ingegn. (1916-17), attualm. insegna chimica nel Polit. di Milano. Numerose sue mem. (pubblicate nei *Rend. dell'Acc. Linc.,* nella *Gazz. di chim. ital.* ed altre riv. scient. ital. ed estere) riguardano ricerche teoretiche e sperim., spec. sulle soluz. solide e sull'isomorfismo (prem. dai Linc. v. s.), sulla teoria delle fasi, sulle leghe metalliche, sulla diffusione nei cristalli, sulla racemia, sulle soluz. non acquose, sui sali complessi interni, sulle variaz. di conduttività nella salificaz., sui cloriti, ecc. Ha creato in Italia il primo laboratorio per lo studio dela struttura dei cristalli e relativi reticoli coi raggi X, illustrandone le ricerche relative con mem. sue e di suoi allievi. Dal 1917 è dir. del labor. di ricerche chim. e chim.-fis. della Soc. Pirelli ed ha fatto da solo o con collab. delle pubblicaz. sulla composiz. delle gomme greggie e sulle loro alterazioni e sugli acceleranti organici della vulcanizzaz. ottenendone i relativi brevetti. Già pres. della Soc. di Chim. Industr. di Milano, dal 1920 è pres. del comit. di redaz. del *Giorn. di chim. industr. ed applic.*

Bruschettini Arnaldo, professore univ., n. ad Ancona il 5-VIII-1870 da Augusto e da Leopoldina Ricci. L. giur.

Napoli (2), Rione Sirignano 6, tel. 10117.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Perugia (1897) e Messina (1898-08), ora insegna la stessa disciplina in quella di Napoli, di cui dal nov. 1927 è rettore. Pubblicò da giovane una trad. dell'*Evangelina* di Longfellow (ed. Zanichelli), ma poi si diede interamente agli studi giur. E' stato cons. e assess. del com. di Napoli ed ha fatto parte di varie commiss. legislative.

Op.: *Le casse di risparmio e il cod. di comm.,* Modena, 1898; *Tratt. dei titoli al portatore,* Torino, 1897; *Contratto di trasporto,* Milano, 1920.

Bruschi Angelo, bibliotecario, n. a Firenze il 20-VII-1858 da Tito e da Marianna Donnini. D. bibliot.

Ufficio: Firenze, R. Biblioteca Nazionale, Uffizi Lunghi, tel. 21700.

Abitaz.: Firenze, Via Cavour 17.

Attese al riordinam. della Bibl. govern. di Cremona (1880) e alla riorganizzaz. della Vittorio Emanuele di Roma (1881-82); fu poi per un trentennio dir. della Marucelliana di Firenze, e attualm. è dir. di quella Bibl. Naz. Centr., soprintend. delle Bibl. della Toscana, S. Dep. st. p. Tosc., M. Acc. Colomb., ecc. Collaborò al *Giorn. dei bambini* di F. Martini, alla *Gazz. d'Italia*, alla *Nazione*, alla *Riv. delle Bibl. e degli Arch.* ed altri per., ricompilò totalmente il *Vocab. della lingua ital.* del FANFANI, tradusse dal ted. opere varie di biblioteconomia e cooperò alla pubblicaz. di opere letter. e bibliogr.

Bucciolini Giulio, pubblicista e avvocato, n. a Firenze il 3-II-1887 da Carlo e da Cleofe De Perfetti Ricasoli. L. giur.

Firenze, via Ricasoli 9, tel. 24295.

Già crit. teatr. della *Nazione* (1915-26), dal nov. 1926 è crit. teatr. del *Nuovo Giorn.* Ha dato al teatro numerosi lavori: *Il diavolo nero* (in collab. con GIUS. BUCCIOLINI, comp. di Emma Gramatica, Niccolini di Firenze, 19-I-1919); *Il re dei cuochi* (comp. Musco, Valle di Roma, 8-VII-1919), *Le burle del Piovano Arlotto* (comp. Niccòli, Teatro Naz. di Firenze, 21-I-1921), *Se... allora sì* (comp. Sainati, Teatro Lumière di Pisa, 21-IX-1921), *Giocondo Zappaterra* (comp. Niccòli, Polit. Naz. di Firenze, 12-III-1923), *L'arca di Noè* (comp. Musco, Arena del Sole di Bologna, 15-V-1924), *La fiera dell'Impruneta* (comp. Niccòli, Teatro Alfieri di Firenze, 18-II-1925), *La brigata dei Begliumori* (id., ib., 16-III-1926), *La madre senza figlio* (comp. Starace-Sainati, Polit. Naz. di Firenze, 12-IX-1926); oltre ad alcuni atti unici dati da L. Carini, U. Piperno, A. Rossi, E. Ferrero, ecc.

Buffoni Decio (*D. B., d. b.*), pubblicista, n. a Milano il 1°-III-1890 da Enrico e da Luigia Moroni.

Milano (31), via E. Muzio 8 D.

Già red. della *Perseveranza* (1909-19), red.-capo del *Progresso* di Bologna (1920-21), dir. del *Corr. di Pavia* (1921-22), red. della *Gazz. dello sport* (1922-23) e del *Secolo* (1923-27), collabora a giorn. e riv. varie ed ha dato al teatro la comm. in 5 atti *La compagnia della teppa* (in collab. con P. DE FLAVIIS, 1921).

Bugari Leandro, abate gen. dei Benedettini-Silvestrini, n. a Castelfidardo il 17-XI-1877 da Vincenzo e da Annunziata Grilli.

Roma (17), via S. Stefano del Cacco 26.

Entrò a 15 anni nella religione dei Benedettini-Silvestrini, e dopo avere studiato nell'Univ. Gregoriana si dedicò prima al ministero sacerdotale e poi all'insegnam. Fu durante la guerra ten.-cappellano, nell'ott. 1919 fu nominato super. del monastero di S. Teresa di Matelica e il 15-X-1925 eletto alla massima carica della sua congregazione.

Buggelli Guido (*Malacoda, g. b.*), pubblicista, n. a Cremona il 31-VIII-1885 da Giuseppe e da Rosa Carile.

Roma (26), via Marianna Dionigi 16.

Esordì nel giornalismo nel 1903 nelle pubblicaz. per. Sonzogno, e fu successivam. dir. dell'*Unione pop.* di Orvieto (1904) e dell'umoristico *Lo stuzzichino* di Milano (1905), red. della *Patria del Friuli*, red.-capo del *Giorn. di Udine* e dir. del *Paese* della stessa città. Fu quindi corr. di guerra della *Tribuna*, corr. di guerra, resocontista parlam. e red. viaggiante dell'*Epoca* di Roma, corr. dell'*Agenzia Stefani* da Washington e capo dell'Uff. Stampa di quell'Ambasc. ital. In questa qualità prese parte alla Confer. Navale di Washington, Attualm. è dir. dell'agenzia *Italia d'oggi* e collab. di giorn. americani.

OP.: *La Pompadour*, Milano, 1928.

Buonaiuti Ernesto, professore univ., n. a Roma il 25-VI-1881 da Leopoldo e da Luisa Costa. LL. filos. e teol.

Roma (37), via G. Alberoni 7, tel. 1561.

E' prof. di st. del Cristianesimo, e dir. della scuola di studi storico-religiosi presso la R. Univ. di Roma.

OP.: *Lo Gnosticismo* (*Storia di antiche lotte religiose*), Roma, 1907; *Verso la luce* (*saggio di apologetica religiosa*), ib., 1925; *Lutero e la Riforma in Germania*, ib., 1926; *Le*

origini dell'ascetismo cristiano, ib., 1927; *Il misticismo medievale*, ib., 1927.

Buonanno Enrico (*Don Procopio, L'On. Re-Porter, Ebison*), pubblicista, n. a Capua il 14-III-1872 da Pasquale e da Concetta Ferrara.

Roma (7), piazza S. Claudio 92.

Già red. parlam. del *Popolo romano*, fu dep. al parlam. pel coll. di Capua nella XXIII e XXIV leg. Fu due volte cons. segr. dell'Ass. della Stampa Per. Ital.

Buonfiglio Roberto (*Robertson, Giorgio Levico, r. b.*), pubblicista, n. a Napoli il 2-VII-1881 da Francesco e da Maria Rosa Lazzerini.

Roma (37), via Monviso 4 (Monte Sacro).

Red. del *Corr. d'Italia* da vent'anni, ha disimpegnato varie missioni giornalistiche, spec. in Albania. Durante la guerra, addetto all'Uff. Spec. della Marina, fu insignito di cr. di guerra.

Burgada Gaetano (*Ad. Burga*), bibliotecario, n. a Napoli il 29-IX-1873 da Gennaro e da Angelina Filaci. L. ll.

Napoli, Palazzo Reale.

Già dir. delle Bibl. Univ. di Padova (1913-19), Pisa (1919-21) e Napoli (1921-25), attualm. è dir. della Bibl. Naz. di Napoli. Ha pubblicato art. bibliogr. e letter. in *Fanfulla della domenica, Rass. Pugliese, Riv. d'Italia*, ecc.

Burgatti Pietro, professore univ., n. a Cento il 27-II-1868 da Federico e da Maria Bregali. L. mat.

Bologna, via Mazzini 80.

Già lib. doc. nell'Univ. di Roma e prof. nell'Univ. di Messina, attualm. è prof. di meccanica raz. e inc. di fis.-mat. nell'Univ. di Bologna. Ha pubblicato, in atti accad. e riv. scient., numerose mem. su vari argom. di mat. pure ed applicate. E' SC. Acc. Linc., S. Bened. Acc. di Bologna, vicepres. dell'Unione Mat. Ital., ecc.

Op.: *Lez. di meccanica raz.*, 3ª ed., Bologna, 1921.

Burich Enrico, professore, n. a Fiume il 15-VII-1889 da Enrico e da Francesca Cumicich. D. insegnan. ital., ted. e ungh. (Univ. di Budapest); D. insegn. ted. (Univ. di Roma).

Fiume, via Belvedere 5.

Fu tra i primi agitatori dell'irredentismo fiumano e nel 1911 pubblicò nella *Voce* di Firenze vari articoli in proposito. Un opuscolo, *Fiume e l'Italia* (Milano, 1914), per l'annessione all'Italia, gli valse la condanna a morte in Austria. Dopo aver partecipato da volontario alla guerra di liberazione, fu membro del Com. Dir. del primo Cons. Naz. di Fiume (1919). Corr. del *Tempo* nel 1920, corr. del *Mondo* sino all'aprile 1923, è corr. del *Resto del Carlino* dal 1919. E' prof. di letter. ted. nel R. Liceo Scient. di Fiume ed ha tradotto opere di Fichte e Lichtenberg.

Op: *La influenza dell'Ariosto sul Wieland*, Fiume, 1924; *Gli ultimi giorni di Fiume dannunziana*, Bologna, 1922.

[Cfr.: G. Benedetti, *La pace di Fiume*, Premessa].

Burresi Sebastiano, pubblicista, n. a Poggibonsi il 2-VI-1850 da Pietro e da Sofia Mariani. L. giur.

Ufficio: Roma (1), via dei Lucchesi 25, tel. 62827.

Abitaz.: Roma (23), via Giusti 3, tel. 898.

Condir. per vari anni della *Nazione* di Firenze, dal 1908 dirige il *Giorn. dei LL. PP. e delle Strade Ferrate*. Fu già dep. prov. di Siena (1884-93) e assess. com. di Firenze (1890-94).

Busetto Natale, professore univ., n. a Padova il 20-XII-1877 da Domenico e da Teresa Fantòn. L. ll.

Messina, R. Istituto Superiore di Magistero.

Insegna letter. ital. nell'Ist. Super. di Mag. di Messina ed è autore di oltre 40 pubblicaz. di studi su scrittori ital. d'ogni epoca. Ha collaborato o collabora al *Giorn. Dantesco*, al *Giorn. stor. della letter. ital.*, alla *Rassegna*, alla *N. Antol.*, all'*At. Veneto*, ed a quot. di Padova, Treviso, Napoli e Messina. Cura una collez. di *Scrittori d'Italia*, opere scelte e inquadrate nella st. della letter. e dell'estetica.

Op.: *Carlo de' Dottori letterato padovano del sec. XVII*, Città di Castello, 1902; *Saggi di varia psicol. dantesca*, Prato, 1905; *La Mandragola; ricerche e osservaz.*, Cividale, 1912; *La genesi e la formaz. dei « Promessi sposi »*, Bologna, 1921.

Businco Armando, professore univ. n. a Jerzu l'11-VI-1886 da Nicolò e da Rosa Corgiolu. L. m.

Cagliari, via Vittorio Porcile 21.

E' prof. di anatomia patol. nell'Univ. di Perugia ed autore di una quarantina di pubblicazioni varie nel campo anatomo-patol. I suoi lavori principali riguardano i gas asfissianti (1917) e l'infezione malarica (1923-24) e sono contenuti nel *Policlinico* e altri per. di medicina.

Bussí Armando, medico, n. a Modena il 14-XI-1873 da Aurelio e da Geltrude Storchi. L. m.

Roma (15), via Monte della Farina 19, tel. 50723.

E' lib. doc. di idrologia medica e crenoterapia nell'Univ. di Roma. Fu dep. al parlam. per le leg. XXIV (Cento) e XXVI (Emilia) ed appartenne al gruppo soc., corrente destra. Dal 1908 al 1912 fu membro della Direz. del P. S. I.

Bustico Guido, professore e pubblicista, n. a Pavia il 6-I-1876 da Giuseppe e da Giovanna Gandubbia. L. ll.

Novara, via Bello 11.

Collabora alla *N. Antologia*, alla *Riv. d'Italia* ed altre riviste, e dirige *Novaria*.

Op: *Il lago di Garda nella poesia*, Riva, 1908; *Le correnti del romanzo in Italia nel sec. XIX*, Genova, 1917; *La vita di V. Monti*, Messina, 1918; *Bibliografia di V. Monti*, Firenze, 1924; *Giornali e giornalisti del Risorgimento*, Milano, 1924; *Il teatro musicale ital.* (guida bibliogr.), Roma, 1924; *Bibliogr. di V. Alfieri*, 3ª ed., Firenze, 1927.

Bustini Alessandro, musicista, n. a Roma il 24-XII-1876 da Saturno e da Caterina Gessari. D. compos.

Roma (26), via G. G. Belli 27.

Insegna fuga e alta compos. nel Conserv. di S. Cecilia di Roma ed ha composto opere (fra cui *Maria Dulcis*, data al Costanzi di Roma nel 1902), sinfonie, quartetti e sonate per violino e piano.

Op.: *La sinfonia in Italia*, Roma, 1904.

Buzzi Paolo, scrittore e funzionario, n. a Milano il 15-II-1874 da Angelo e da Camilla Riva. L. giur.

Milano (33), via Piolti de' Bianchi 46.

E' segr. gen. della prov. di Milano. Fu uno dei fond. del futurismo ed ha scritto numerosi voll. di versi e rom.

Op.: *Il carme di N. Bonaparte*, Milano, 1901; *Il carme di Re Umberto*, ib., 1901; *L'esilio*, ib., 1906; *L'ellisse e la spirale*, ib., 1915; *Bel canto*, ib., 1916; *La luminaria azzurra*, ib., 1919; *Popolo, canta così*, ib., 1920; *Il poema di Garibaldi*, ib., 1920; *Carmi degli Augusti e dei Consolari*, ib., 1920; *La danza della jena*, ib., 1920.

C

Cabianca Remigio, libraio-editore, n. a Verona il 7-I-1866 da Silvio e da Maria Fontana.

Ufficio: Verona, via Mazzini 42, tel. 2147.

Abitaz.: Verona, via Cantore 6.

Ha pubblicato varie opere di letter., e fra le altre quelle di Berto Barbarani.

Caboni - Mùndula Mercede scrittrice, n. a Cagliari il 1°-III-.... da Carlo Mùndula e da Nepomucena Zuddas.

Roma (33), via Orazio 31.

Collabora a giornali e riv. letter.

Op: *La piccola lampada* (versi), Bologna, 1923; *Vita di S. Teresa d'Avila*, Torino, 1927.

Cabrini Angiolo, (*a. c., O. L. Angiò, prof. Ugo*), pubblicista, n. a Codogno il 9-III-1869 da Emilio e da Rosa Pedrazzini.

Roma (30), via Aureliana 25, tel. 31803.

Autodidatta, iniziò nel 1887 la sua attività di giornalista, collaborando per la parte letter. alle *Conversaz. della Domenica* di L. Fortis e per la parte politica al *Fascio operaio* di Milano, al *Progresso* di Piacenza e all'*Italia del popolo* di Dario Papa. Militò sempre nel part. socialista fino a quando, espulso con Bissolati e Bonomi al congr. di Reggio Emilia, creò con loro il part. riformista. Nel 1889 fondò in Piacenza la 1ª camera del lavoro ital., quindi riparò in Isvizzera per sfuggire a una condanna in forza delle leggi eccezionali Crispi, e vi rimase dal 1895 al 1900 insegnando lett. it. e st. nei ginnasi govern. del Canton Ticino. Rientrato in Italia in seguito all'elez. a deputato, si dedicò esclusivam. alla politica sociale, svolgendo la sua azione nel campo sindacale. Nel 1903 costituì il Segretariato della Resistenza, da cui derivò nel 1906 la Confed. del Lavoro. Come pubblicista (collab. dell'*Avanti!*, della *Lotta di classe*, del *Secolo*, del *Messaggero*, del *Paese*) e come dep. al parlam. (dal 1900 al 1919, per i collegi di Milano VI, Pescarolo e Uniti, S. Nazaro dei Burgondi) si specializzò in legislaz. sociale. Promosse e diresse l'agitaz. per il riposo festivo, della cui legge fu relatore: fece parte sino al 1923 dei corpi consultivi del lavoro, dell'emigrazione e delle assicuraz. sociali; rappresentò, con Mayor des Planches, l'Italia alla Confer. della Pace per la preparaz. della Parte XIII del tratt. di Versailles; e attualm. dirige la corrispondenza ital. dell'Uff. Internaz. del Lavoro di Ginevra. Oltre a numerose relaz. fatte ai congressi socialisti e sindacali, è autore di opuscoli di propaganda e di studi sociali.

Op.: *Peccati* (versi, con pref. di F. Turati), Codogno, 1888; *Le donne sul lavoro*, Piacenza, 1890; *Maggio ribelle* (versi), ib., 1892; *La primavera dell'esule* (versi, con pref. di F. Fontana), Milano, 1898; *In Sardegna*, Roma, 1906; *Emigraz. ed emigrati*, Bologna, 1911; *Il maestro degli emigrati* (con pref. di L. Credaro), Imola, 1912; *La legislaz. sociale (1859-1911)*, Roma, 1914.

Cabruna Ernesto, ufficiale d'aeronautica, n. a Tortona il 2-VI-1889 da Diodato e da Emilia Leone. Med. d'oro.

Tortona (Alessandria).

Brigad. dei carab., come volontario nella guerra italo-turca partecipò allo sbarco di Kaliteas, alla presa di Rodi, alla batt. di Psitos ed all'occupaz. di Kos. Volontario nella guerra italo-austriaca, conseguì il dipl. di pilota e in varie azioni aeree meritò una med. di br. (Asiago, 15-V-1916), una med. d'arg. (Cielo del Carso e del Piave, 26-X-14-XI, e 5-XII-1917), la promoz. a ST. nei Carab. (Cielo di Ponte Piave, 29-III-1918), e una med. d'oro (Aiello, ott. 1917, Cielo del Piave giu.-luglio-nov. 1918). Dopo l'impresa di Ronchi, il 13-IX-1919, raggiunse in volo da Genova a Fiume G. D'Annunzio, di cui fu poi uff. di fiducia. Rimasto a Fiume dopo le Cinque Giornate, partecipò al moto del 3-III-1922 per l'abbattim. del governo zanelliano, e, nominato capo del cons. mil. e poi capo del Governo provvisorio, il 22-III affidò i poteri della città al vicepres. della Costituente De Poli.

Caburi Franco, pubblicista, n. a Trieste il 24-IV-1879 da Spiridione e da Elena Trampus.

Roma (4), via del Tritone 197.

Corrisp. da Vienna del *Piccolo* di Trieste dal 1902, poi della *Tribuna*, del *Corr. della Sera*, e del *Giorn. d'Italia*, attualm. è red. di quest'ultimo.

Op.: *L'Austria e l'Italia*, Milano, 1915; *Italiani e jugoslavi nell'Adriatico*, ib., 1917; *La Germania alla conquista della Russia*, Bologna, 1918; *Guglielmo II*, Milano, 1920; *Francesco Giuseppe, la sua vita e i suoi tempi*, Bologna, 1920.

Caccia Giuseppe, editore, n. a Novara il 27-VII-1881 da Angelo e da Ottavia Lampugnani.

Ufficio: Torino (9), corso Margherita 174, tel. 43404.

E' da circa vent'anni dir. gen. della Soc. Editr. Internaz. che produce libri scolastici e di cultura religiosa.

Caddèo Rinaldo, pubblicista ed editore, n. a S. Gavino Monreale il 19-XII-1881 da Celestino e da Battista Congiu.

Ufficio: Milano (22), viale Umbria 45, tel. 52364.

Abitaz.: Milano (22), viale Lazio 42.

Già red. della *Lombardia* (1900-07), del *Piccolo* di Trieste (1907-10) e del *Secolo* (1910-20), collabora a giorn. e riv. Fondò e diresse la Casa Ed. « Risorgimento », che si trasformò poi nella Casa Caddeo. Di-

rige la raccolta di *Viaggi e scoperte di navigatori ed esploratori ital.* (casa ed. « Alpes ») ed è procuratore dell'Archetipografia di Milano.

Cadorin Guido, pittore, n. a Venezia il 6-VI-1892 da Vincenzo e da Matilde Rocchin.

Venezia, Carmini 2534.

Esordì alla Bienn. Venez. del 1909 con saggi d'arte decorativa, ma come pittore si fece conoscere solo all'Internaz. di Roma del 1911. Nel 1915 tenne una mostra personale alla Secessione Romana. Successivam. si è dedicato particolarm. all'affresco: decoraz. della Villa Papadopoli a Vittorio Veneto (1920), delle chiese di Col S. Martino (1921) e Vidor (1922), del Vittoriale di G. D'Annunzio (1925-25), della chiesa di Moriago (1925), del grande salone dell'albergo degli Ambasciatori (1925-26) e del teatro Costanzi (1928) in Roma. Riportò poi il 2° premio nel concorso per la decoraz. della chiesa di S. Francesco in Ravenna (1921), il 2° premio (in collab. con l'arch. Bruno Del Giudice) per la decoraz. dell'aula consigliare in Campidoglio (1923), e il 1° premio nel concorso dell'Opera di soccorso per le Chiese danneggiate dalla guerra per una pala d'altare (1924).

Cadorna Luigi, conte, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Pallanza il 4-IX-1850 da Raffaele e da Clementina Zoppi.

Pallanza (Novara).

Nato da una fam. piemontese di statisti e militari e insign. del tit. di conte, studiò al Coll. Mil. di Milano, poi all'Accad. Mil. e alla Sc. di Gu. di Torino, donde uscì ST. il 4-IX-1868. Fu con suo padre alla presa di Roma quale T. del 5° art., promosso Cap. il 4-XI-1875 ed assegnato al C. d'Arm. di Verona. Potè allora studiare tutta la nostra frontiera orient. e pubblicare in proposito varie monogr. mil. Fu poi M. del 62° fant. (9-XII-1883), addetto allo S. M. del V C. d'Arm. (1886), ove rimase anche dopo la promoz. a Col. (8-IV-1888). Fu quindi Col. del 10° bers. (12-VI-1892), capo di S. M. dell'VIII C. d'Arm. (27-II-1896), M. Gen. della Brig. Pistoia (18-VIII-1903), T. Gen. com. le divis. di Ancona (28-III-1907) e poi di Napoli. Designato da un consiglio di generali a succedere al gen. Saletta quale Capo di S. M., fu invece nominato com. del X C. d'Arm. (20-III-1910) e poi (11-VIII-1911) design. al com. d'un'arm. in gu. Il 1°-VII-1914 fu nominato Capo di S. M. ed attese poco dopo alla preparaz. dell'esercito per l'entrata in guerra. Si devono a lui l'abbandono di precedenti piani di ritirata strategica sulla linea del Tagliamento e l'azione offensiva ital., rotta solo a Caporetto, dopo undici battaglie. Dopo avere ordinato e diretto la ritirata e la resistenza sul Piave, il 9-XI-1917 rassegnò le sue dimissioni e fu inviato a rappresentare l'Italia nel Supr. Cons. di Versailles, dove rimase poco tempo. Collocato a riposo nel 1919, fu reintegrato con RD. 4-XI-1924 e il 15-VI-1926 fu nominato Maresc. d'Italia. E' senatore dal 16-X-1913.

Op.: *Delle forme di combattimento della fanteria*, Roma, 1885; *Nuovi appunti sulle forme di combattim. della fanteria*, ib., 1887; *La guerra alla fronte ital.*, Milano, 1921 (2ª ed., 1923); *Il gen. Raffaele Cadorna nel Risorgim. Ital.*, ib., 1922; *Altre pagine sulla grande guerra*, ib., 1925.

Caggese Romolo, professore univ. e avvocato, n. ad Ascoli Satriano il 26-VI-1882 da Potito e da Amalia Ursomando. LL. ll. e giur.

Milano (26), via Francesco Melzi 26, tel. 90596.

Già professore nelle Univ. di Messina e Pisa e nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Napoli, attualm. insegna st. mod. nell'Univ. di Milano. Fu già cons. e dep. prov. per le Finanze a Napoli (1914-20). Dal 1904 ha ininterrottamente collaborato a vari giorn., fra cui il *Secolo*, il *Resto del Carlino*, il *Mattino*, il *Mezzogiorno*, il *Corr. della sera*. Attualm. dirige la *Riv. d'Italia*.

Op.: *Un comune libero alle porte di Firenze*, Firenze, 1905; *La rep. di Siena e il suo Contado nel sec. XIII*, Siena, 1906; *Classi e comuni rurali*, Firenze, 1907-09; *Note e docum. per la st. del vescovado di Pistoia nel sec. XII*, Pistoia, 1907; *Gli statuti della Rep. Fiorentina* (a cura del Munic. di Firenze), Firenze, 1910-21; *Foggia e la Capitanata*, Bergamo, 1910; *St. del commercio*, Napoli, 1910 (2ª ed., Firenze, 1922); *Chiese parrocchiali e univ. rurali*, Pavia, 1912; *Firenze dalla decadenza di Roma al Risorgim. d'Italia*, Firenze, 1912-20; *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, ib., I, 1922; *Mirabeau*, Bologna, 1925.

Cagli-Della Pergola Ada (*Fiducia*), scrittrice, n. ad Ancona l'8-IV-.... da Cesare Della

Pergola e da Elvira Almagià. D. ll.

Roma (48), viale Angelico 37.

Già insegn. nelle sc. medie, attualm. è segr. alla Croce Rossa It. giovanile e collabora a giorn. vari. E' autrice di studi crit., rom. e nov. spec. per ragazzi.

Op.: *T. Mamiani e le sue poesie*, Ancona, 1903; *Ragnateli* (nov.), Torino, 1907; *Il rifugio* (rom.), Rocca S. Casciano, 1910; *I capricci di Fata Luna*, Milano, 1916; *L'esilio di Brunetto*, Foligno, 1923; *Batuffolo*, Firenze, 1924; *Due*, Foligno, 1925; *Allodole*, Firenze, 1926; *Il dolce frutto*, Torino, 1927.

Cagnaccio di S. Pietro, pseud. di *Scarpa Natale*.

Caioli Ferdinando, pubblicista, n. a Catania il 3-XI-1898 da Agostino e da Natalia Ronsisvalle L. giur.

Catania, via Zappalà 23.

E' segret. del Sindac. Provinc. Fasc. Aut. ed Art. Fu segret. all'Uff. Ant. e B. A. e bibliot. al Circ. Artist., red. del *Giornale dell'Isola* e collab. di quot. e riv. Dirige ora *Bibliografica* (1925).

Op.: *Orizzonte*, Ferrara, 1923; *La poesia nazionale di Giosuè Carducci*, Torino, 1924; *Fascismo intelligente*, ib., 1926; *L'origliere dei sogni*, Milano, 1927.

Cairati Gerolamo, pittore, n. a Trieste il 23-III-1860 da Gerolamo e da Maria Netauschek. D. ing. arch.

Monaco di Baviera, Beethowenplatz 4.

Diplomato in architettura a Milano nel 1882, si diede alla pittura sotto la guida di Luigi Conconi e di Gaetano Previati. Nel 1893 si trasferì a Monaco. Ha preso parte a tutte le biennali di Venezia sin dalla fondazione e poi alle esposiz. internaz. di Monaco, Roma, Milano, Barcellona, S. Louis, Buenos Aires. Fu R. Commiss. per l'Italia alle esposizioni di Monaco (1901, 1905, 1909, 1913) e di Bruxelles (1910). E' prof. onor. della R. Acc. di B. A. di Milano. E' paesaggista, e le sue opere si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Venezia, di Roma e di Mannheim, nella Nuova Pinacoteca di Monaco, ed in numerose collezioni private, fra cui quelle del Re d'Italia e del defunto Re di Baviera.

Cajumi Arrigo (*Bibliofilo, Acj*), pubblicista, n. a Torino il 22-X-1899 da Catullo e da Imelde Zironi. D. insegn. francese.

Torino (13), via Ponza 2.

Collab. di periodici letterari (*Fanfulla della Domenica, Rassegna della letter. ital.*) dal 1915, poi dei *Libri del giorno* (1920-25), fu collab. della *Stampa* (1921-24), poi red.-capo dell'*Ambrosiano* di Milano (1924-25), e finalm. red. della *Stampa* per la pol. estera e la crit. letter.

Op: *I cancelli d'oro*, Milano, 1926.

Cajumi Enrico, pubblicista, n. a Messina il 14-VII-1891 da Nino e da Giulia Incerti. L. ll.

Milano (12), via Cernaia 8, tel. 80962.

Red. dell'*Economista d'Italia* nel 1913, quindi red. dell'*Ag. Volta*, fond. e dir. dell'*Ag. Argo*, dir. amm. della *Gazzetta del Popolo*, dal 1924 è dir. dell'*Ambrosiano*.

Calàbi Augusto, pittore e critico d'arte, n. a Milano il 23-V-1890 da Silvio e da Anna Lampronti. L. giur.

Milano (17), via Petrarca 16, tel. 41031.

Collab. di riv. ital. e stran., si occupa di arti grafiche, incisione e medaglistica. Ha insegnato st. dell'arte nell'Ist. Sup. per l'Industria Art. ed è pres. degli Amatori del Libro.

Op.: *Matteo dei Pasti* (in collab. con G. Cornaggia), Milano, 1926.

Calabi Ferruccio, libraio, n. a Venezia il 20-XI-1886 da Ugo e da Gilda Ajò.

Bologna (26), via Galliera 6, tel. 3459.

E' dir. gen. della Soc. An. Librerie Italiane Riunite (L. I. R.).

Calabi Giulio, libraio, n. a Treviso il 9-XII-1884 da Ugo e da Gilda Ajò.

Ufficio: Bologna, via Milazzo 11, tel. 2181.

Abitaz.: Bologna, viale Cappuccini 2, tel. 2182.

Indir. telegr.: « Messita », Bologna.

Fondò nel 1913 la Soc. Gen. delle Messaggerie Italiane per la diffusione di libri, giornali e riviste in Italia e all'estero. Nel 1914 fu nomi-

nato cons. del. e dir. gen. E' anche cons. del. della Soc. An. Librerie Italiane Riunite (L. I. R.) che ha sede in Bologna, via Galliera 6. Contribuì alla costituzione del fondo patrimoniale della Fondaz. Leonardo per la cultura italiana.

OP: *Il Catalogo dei Cataloghi del Libro Italiano*, Bologna, 1922 e segg.

[v. *App. X*].

Calamandrei Piero, professore univ. e avvocato, n. a Firenze il 21-IV-1889 da Rodolfo e da Laudomia Pimpinelli. L. giur.

Studio: Firenze (3), Borgo degli Albizi 14, tel. 21404.

Abitaz.: Firenze, via dei Della Robbia 33, tel. 25976.

E' prof. di dir. process. civ. nell'Univ. di Firenze, condir. della *Riv. di dir. process. civ.* e del *Foro Toscano*, collab. di riv. giur. ital. e stran. ed autore anche di scritti letter. E' SC. dell'Un. dei processualisti ted. e M. della Commis. R. per la rif. dei codici (sottocomm. per il cod. di proc. civ.).

OP.: *La chiamata in garantia*, Milano, 1913; *La Cassazione civ.*, Torino, 1920; *Troppi avvocati!*, Firenze, 1921 (trad. spagn., Madrid, 1926); *L'Univ. di domani* (in collab. con G. PASQUALI), Foligno, 1923; *Colloqui con Franco*, Firenze, 1923; *I poemetti della bontà*, ib., 1924; *Il procedim. monitorio nella legislaz. ital.*, Milano, 1926.

Calapso Pasquale, professore univ., n. a Carini il 12-IV-1872 da Catello e da Giulia Vinaigre. L. mat.

Messina, via Ugo Bassi 70.

Già assist. e lib. doc. nell'Univ. di Palermo, dal 1914 è prof. di analisi infinit. nell'Univ. di Messina. Gli si debbono delle ricerche sulla deformaz. delle quadriche, la nuova equaz. a derivate parziali di 4° ordine per le superfici isoterme, la determinaz. degl'invarianti delle superfici rispetto al gruppo conforme dello spazio, le trasformaz. per inviluppo di sfere delle reti O di un qualunque Sn, alcune trasformaz. delle reti cicliche di Sn, delle trasformaz. delle superfici per congruenze W in relaz. alla teoria delle reti e congruenze fra loro coniugate. I suoi studi si trovano in *Rend. del Circ. Mat. di Palermo*, *Annali di mat.* e *Journal de Math.*

[Cfr.: EISENHART, *Trasformations of surfaces*; TZITZEICA, *Géométrie différentielle des réseaux*, Parigi, 1924].

Calapso Renato, professore, n. a Palermo il 9-VII-1901 da Pasquale e da Teresa Sesti. L. mat.

Messina, via Ugo Bassi 70.

E' assist. alla cattedra di analisi algebr. e inc. di mat. complementare nell'Univ. di Messina. Si è occupato delle equaz. integrali nel campo delle funzioni analitiche con particolare riguardo ai casi singolari, del problema dell'inversione deg'integrali abeliani di 1ª specie e delle reti e congruenze cicliche nel campo non euclideo. Le sue mem. si trovano in *Atti del R. Ist. Lombardo*, *Rend. del Circ. Mat. di Palermo* e *Annali di mat.*

Calderini Aristide, professore univ., n. a Taranto il 18-X-1883 da Ampellio e da Ersilia Pollaroli. L. ll.

Milano (18), via Palazzi 10.

E' prof. di antich. class. e inc. di papirologia nell'Univ. Catt. di Milano. Si è occupato spec. di letter. greca, di umanesimo, di epigrafia greca e lat., ma la sua maggiore attività è dedicata allo studio dei papiri. Infatti egli ha fondato una sc. di papirol. prima nella R. Acc. Sc.-lett. di Milano, poi nell'Univ. Catt., dirige una collana di studi di questa ultima scuola e la riv. internaz. di egittol. e papirol. *Aegyptus*, nonchè due racc. di testi papiracei, *Papiri milanesi* e *Papiri dell'Univ. Catt.*

OP.: *La manomiss. e la condiz. del liberti in Grecia*, Milano, 1908; *Caritone d'Afrodisia*, ib., 1913; *Ricerche sulla bibl. greca di Fr. Filelfo*, Firenze, 1913; *La primavera di una scienza nuova*, Milano, 1921; *La costituz. della famiglia sec. le schede di censimento dell'Egitto greco-romano*, ib., 1923; *Thesauroi* (ricerche di topogr. e st. della pubbl. ammin. nell'Egitto greco-romano), ib., 1924; *Saggi e studi di antichità*, ib., 1925.

Calderini Marco, pittore, n. a Torino il 22-VII-1850 da Michelangelo e da Virginia Pernaud.

Torino (7), corso Q. Sella 7.

Vincitore del premio di pittura di paese all'Espos. Naz. di Torino del

1880, e del premio Princ. Umberto di Milano del 1912, ha partecipato alle maggiori espos. ital. e stran., ha fatto parte spesso di giurie ed ha pubblicato vari studi di crit. d'arte.

Op.: *G. B. Quadrone*, Zurigo, 1900; *A. Fontanesi*, Torino, 1901 (2ª ed., 1925).

Caligiani Alberto, pittore, n. a Grosseto il 6-I-1894 da Giuseppe e da Semira Zini.

Firenze, via della Scala 42.

Ha esposto alla Mostra del « 900 » in Milano e alla Bienn. Venez. del 1926. Sue tele si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze (*Campagna toscana*), nella Gall. Mussolini di Roma (*Meriggi burrascosi*), nella Pinac. di Pistoia (*Ritratto all'aperto*).

Càllari Luigi, pubblicista, n. a Roma il 12-X-1874 da Camillo e da Maria Villa. L. ll.

Roma (7), via della Mercede, 21.

Fu red. del *Folchetto* (1894) e successivamente dell'*Opinione*, del *Popolo Romano*, del *Giornale*, del *Torneo*, del *Paese*, e infine red.-capo del *Sereno*. Fu anche dir. di per. quali la *Gazzetta delle Belle Arti* (1901), il *Cosmos* (1903), lo *Spettatore* (1905). Ha pubblicato studi d'arte, romanzi, novelle, traduzioni.

Op: *Le rime ined. di Lelio Capilupi*, Roma, 1903; *La V Esposiz. Intern. d'arte di Venezia*, Bergamo, 1903; *I palazzi di Roma*, Roma, 1907; *Storia dell'arte contemp. ital.*, ib., 1909; *Palazzi e fontane di Roma*, ib., 1910; *L'istruzione pubbl. e privata in Italia*, ib., 1910; *Leggende romane*, ib., 1912; *Le belle arti in Italia* (in collab. con Ugo Fleres), Milano, 1916.

Callegari Adolfo, direttore di museo, n. a Padova il 4-XI-1882 da Giuseppe e da Emilia Carlotto. L. giur.

Arquà Petrarca (Padova).

Studiò pittura a Venezia e Monaco. Nominato conserv. della casa del Petrarca in Arquà (1919), ispett. onor. per Este, Monselice e Montagnana (1920), incar. della direz. del Museo Naz. Atestino (1922), membro della comm. prov. dei Monum. di Padova, (1925), svolge la sua attività nelle ricerche archeologiche e nei restauri dei monumenti del basso padovano, riferendone nelle *Notizie degli Scavi* e in riv. d'arte, fra cui *Dedalo*.

Calò Giovanni, professore univ., n. a Francavilla Fontana il 24-XII-1882 da Torquato e da Teodora Argentina. L. filos.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Dopo alcuni anni d'incarico, nel 1911 fu nominato prof. di pedagogia nel R. Ist. di Studi Sup., ora Univ., di Firenze, dove tuttora insegna. Con le altre sue opere sotto citate, gli si debbono numerosi saggi e articoli sparsi in *Cultura filos.*, *Riv. filos.*, *Riv. pedagogica*, *Marzocco*, *N. Antol.*, *Riv. d'Italia*, *Diritti della scuola*, *Atene e Roma*, *Istruz. media*, *Bull. della Soc. Dantesca*, ecc., e studi illustrativi e critici su Lambruschini, Rousseau e le *Lett. sull'educaz. estetica* di Schiller, preposti alle ediz. di quegli autori da lui curati per la *Bibl. pedagogica* ch'egli dirige per l'ed. Sansoni. Ha preso parte ai congr. naz. d'insegnanti d'ogni grado, è stato promotore e pres. della 1ª Mostra Didattica Naz. (Firenze, marzo-apr. 1925), ed ha promosso la creazione del Museo Didattico Naz. in Firenze. Eletto dep. al Parlam. di parte lib. in alleanza coi combattenti e i fascisti per la XXV e la XXVI leg. (Lecce), fu segr. alla Presidenza della Camera dal 17-XI-1920 alla sua nomina a sottos. alle B. A. nel 1° Min. Facta. Come sottos. recò in porto la legge d'iniziativa di G. Rosadi per la difesa del paesaggio, attuò dei provved. per la tutela e il restauro dei monum., curò la restituz. dei Palazzi Reali alla loro antica funzione e al loro prestigio. Come rappres. della Camera fece parte del Cons. Centr. delle Sc. Ital. all'estero e del Cons. Super. dell'Insegnam. industr. E' SC. Acc. Linc., Colomb. di Firenze, Agiati di Rovereto, SOn. Acc. Raffaello e Ist. B. A. Urbino, M. del Comit. Internaz. pei Congr. di Educaz. morale.

Op.: *Filippo Villani e il « Liber de origine civitatis Florentiae »*, Rocca S. Casciano, 1904; *Il probl. della libertà nel pensiero contemp.*, Palermo, 1905; *L'individualismo etico nel sec. XIX* (prem. dalla R. Acc. Sc. Mor. e Pol. di Napoli), Napoli, 1906; *La psicol. dell'attenzione in rapporto alla scienza educ.*, Firenze, 1907; *Princ. di scienza etica* (in collab. con Fr. De Sarlo), Palermo, 1908; *La patol. mentale in rapporto all'etica e al dir.* (in collab. con Fr. De Sarlo), ib., 1908; *Fatti e probl. del mondo educ.*, Pavia, 1911; *Il probl. della coeducazione*, Roma, 1914; *L'educaz. degli educatori*, Napoli, 1914; *Dalla guerra mondiale alla scuola nostra*, Firenze, 1919; *Antol. pedagogica*, ib.,

1925; *Maestri e probl. di filos.*, Torino, 1926.

Calò Mario, editore e tipografo, nato a Firenze il 14-I-1886 da Raffaele e da Lidia Algranati.

Uffici: Firenze, viale Mazzini 26, tel. 21367.

Firenze, via S. Caterina 14, tel. 20113.

Abitaz.: Firenze, via Fossombroni 3.

Entrò nel 1912 nella Tipografia dell'« Arte della Stampa » (S. Landi) della quale è proprietario, e nel 1919 nella Casa Editrice Sansoni della quale è cons. del.

Calonghi Ferruccio, professore, n. a Cremona il 1°-III-1866 da Bartolomeo e da Annalena Mora. L. ll.

Genova, via Rivoli 9/7.

Prof. di lett. lat. e greche nel R. Lic. «D'Oria» di Genova, lib. doc. di letter. lat. in quella Univ. e dott. aggregato alla Fac. Giur., ha rifatto per uso degl'ital. il *Diz. Lat.* del Georges e compilato il *Diz. ital-lat.* in correlaz. con quello (in collab. con P. Rivoire), ed ha pubblicato numerosi studi di filol, st. ed epigrafia, testi crit., scol., ecc. E' SE. Soc. Ligustica, insignito di dipl. benem. di 1° grado per la guerra naz. dell'Un. Gen. Insegn. Ital., e segr. prov. del Sind. Autori e Scrittori.

Op.: *L'aoristo greco*, Torino, 1889; *Note quintilianee*, Padova, 1903; *De elegia Romanorum amatoria*, Roma, 1907; *Sul prologo delle metamorfosi di Apuleio*, Torino, 1915; *Il codice beriano di Tibullo*, ib., 1916; *Il cod. bresciano di Tibullo*, ib., 1917; *L'« adnotatio » di Fr. Pucci*, Genova, 1921; *In tema di « excusationes »*, ib., 1925.

[Cfr.: M. Ponchont, *Etude sur le texte de Tibulle*, Parigi, 1924].

Caloro Bonaventura (*Luigi de Marini, Vent*), pubblicista, n. a Bari il 22-IX-1903 da Alfredo e da Hilda Scorcia. L. sc. soc.

Ufficio: Roma (22), via Depretis 60, tel. 52022.

Abitaz.: Roma (50), via Giorgio Baglivi 3, tel. 39297.

Già dir. di per. goliardici, attualm. è corrisp. di giorn. rumeni e bulgari, red.-capo dell'agenzia *Atmo*, red. della *Rass. dell'Europa mediorientale*, collab. del *Lavoro d'Italia*, dir. de *La ruota dentata*.

Calvino Eva, v. *Mameli-Calvino Eva*.

Calvino Mario, botanico, n. a San Remo il 26-III-1875 da Giovan Bernardo e da Assunta Guagno. L. agr.

Abitaz.: San Remo (Imperia), villa Meridiana 202 (Rondò di Francia).

Indir. post.: S. Remo, Casella Postale 73.

Già dir. della cattedra ambulante di agric. della Liguria (1901-08), capo del dipart. di agric. della Staz. Agric. Centr. di Messico e prof. di filotecnica e moltiplicaz. delle piante in quell'Univ. (1909-13), capo della Staz. Agric. suddetta è vicedir. della scuola (1914), dir. della Staz. Agric. Sperim. di Avana (Cuba) e successivam. della Staz. Sperim. Agron. di Cuba e della Staz. Agric. « Chaparra » per la coltivaz. della canna da zucchero in S. Manuel di Cuba (1917-25), dal 1925 è dir. della Staz. Sperim. di Floricoltura di S. Remo. Numerosi sono i suoi studi sulla coltivaz. delle piante, contenuti in atti accad. e riv. ital. e americane.

Calza Arturo (*Il Farmacista*), pubblicista, n. a Venezia il 12-VII-1862 da Carlo e da Ernesta Franco. L. giur.

Roma (26), via Marianna Dionigi 16, tel. 21-414.

Scrisse per 16 anni, sino al 1926, nel *Giorn. d'Italia* la rubrica quot. *Discorsi di farmacia*. Collabora alle principali riv. ital. e spec. alla *N. Antol.*, *Minerva* e *Illustraz. ital.*

Op.: *Roma moderna*, Milano, 1911.

Calza Guido, ispettore dei monumenti, n. a Milano il 21-IV-1888 da Arturo e da Teresa Bedolo. L. ll.

Ostia-Scavi (Roma).

Roma (10), via Flaminia 125.

Entrato nel 1912 nell'ammin. delle Antich. e B. A., collocato poi isp. agli scavi di Ostia, alla resurrezione di quella città ha dedicato quasi tutta la sua opera di funz. e di studioso.

Op.: *Pola* (guida), Milano, 1920; *Ostia* (guida), ib., 1925.

Calza Luigi, prelato, n. a Roccaprebalza il 26-VII-1879 da Giuseppe e da Angela Vescovi.

Chenchow (Honan, Cina).

Già miss. in Cina (1904), fu eletto pref. apost. del Honan occid. (1906) e vic. apost. dello stesso (1911). Consacr. vescovo (1912), fu il primo vescovo dell'Ist. Missioni Estere di Parma e fond. della Miss. di cui è capo.

Calzini Raffaele (*R. A. F. F.*), pubblicista, n. a Milano il 29-XII-1885 da Giovan Battista e da Orsola Calzini.

Milano (3), via S. Spirito 18, tel. 71533.

Tenne per alcuni anni la rubrica d'arte nell'*Emporium* e nel *Secolo*, una rubrica di crit. lett. nell'*Illustr. del Popolo d'Italia* e la rubrica *Il ridotto* nella riv. *Comoedia*, è red. del *Corriere della sera*, ed ha dato al teatro *La fedeltà* (comp. Melato, Carignano di Torino, 1919), *La tela di Penelope* (comp. Niccodemi, Argentina di Roma, 1923).

Op.: *La vedova scaltra*, Milano, 1919; *L'amore escluso*, ib., 1920; *L'ultima maniera di amare*, Firenze, 1920; *Le tre grazie* (nov.), Milano, 1921; *Uberto Dell'Orto pittore*, ib., 1921; *Da Leptis Magna a Gadames*, ib., 1925; *Russia gaia e terribile*, ib., 1927.

Camagna Enrico Maria, professore, n. a Messina il 28-VII-1876 da Domenico e da Teresa Agudo.

Messina, via Ghibellina, isol. 85.

Prof. di francese e collab. dell'*Eco di Sicilia*, fu già pres. del Gabin. di lettura di Messina.

Op.: *La réforme de la syntaxe franç.*, Messina, 1903; *France et Italie*, ib., 1904; *Auteurs franç.*, ib., 1911; *I tedeschi nel Belgio e la quest. fiamminga*, ib., 1915; *La barbarie dotta*, ib., 1915; *« Igitur » di S. Mallarmé*, ib., 1926.

Camarda Francesco, pittore, n. a Palermo il 31-X-1886 da Vincenzo e da Carlotta Guerrieri.

Palermo, via Vincenzo di Marco 1.

Studiò all'Acc. di B. A. di Firenze, nel 1910 vinse il pensionato naz., nel 1912 tenne una mostra personale all'Espos. Naz. Giovanile di Napoli, nel 1913 un'altra mostra personale a Palermo; quindi partecipò alle principali esposizioni. E' pittore animalista. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Palermo e nella Gall. del Govern. di Roma.

Camboni Luigi, magistrato e professore, n. a Sassari il 24-IX-1882 da Antonio e da Giuseppina Camboni. L. giur.

Oristano (Cagliari), viale S. Martino 6.

Giudice nel tribunale di Roma, è lib. doc. e inc. di statistica nell'Univ. di Cagliari.

Op.: *Delinquenza e degeneraz. in Sardegna*, Sassari, 1906; *La delinquenza della Sardegna* (con pref. di N. Colajanni), ib., 1910; *Civiltà e igiene del lavoro*, ib., 1911; *Della influenza della mortalità infantile sulla mortalità generale*, ib., 1911; *Della correlaz. fra alcuni fenomeni econ. e sociali e la criminalità*, Cagliari, 1913; *Lez. di metodologia statistica*, ib., 1914.

Cametti Alberto, musicista, n. a Roma il 5-V-1871 da Giuseppe e da Adele Giordani. D. compos.

Roma (10), via A. Brunetti 39.

Alunno dell'Acc. di S. Cecilia, attualm. è dir. della Cappella Mus. di S. Luigi dei Francesi, dir. artist. della R. Acc. Filarmonica Romana, cons. censore dell'Acc. di S. Cecilia, M. della Soc. Rom. st. p. e dell'Istit. Cherubini di Firenze, e arcade col nome di « Erofilo Erminiano ». E' autore di molte composiz. di musica teatrale, da camera e sacra. Dal 1895 si occupa in varie riv. (*Riv. mus. ital.*, *Musica d'oggi*, *Musica*, *N. Antol.*, *Secolo XX*, *Roma*, *Gazz. music.*, *Lettura*, ecc.) di st. della musica con particolare riguardo ai teatri di Roma.

Op.: *Cenni biogr. di Gio. Pierluigi da Palestrina*, Milano, 1894; *Un poeta melodrammatico romano* (Jacopo Ferretti), ib., 1898; *Donizetti a Roma*, Torino, 1907; *Palestrina*, Milano, 1925.

Camis Mario, professore univ., n. a Venezia il 31-V-1878 da Vittorio e da Elisabetta Rava. L. m.

Parma, via Cavallotti 40.

Insegn. all'Univ. di La Plata (1913-15), rimpatriato per mobilitazione (1915), fu poi vice-dir. dell'Ist. Psi-

co-fisiologico per l'Aviazione. Nominato prof. di fisiol. all'Univ. di Bari nel 1924, l'anno dopo passò a Parma. Dal 1923 al 1925 fu membro della Comm. med. super. per le Pensioni di guerra. Ha pubblicato na sessantina di studi di fisiologia.

Op.: *Il meccanismo delle emozioni*, Torino, 1919.

Cammèo Federico, professore univ. e avvocato, n. a Milano il 20-VII-1872 da Cesare e da Elvira Gerbi. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abitaz.: Firenze, via Mannelli 85, tel. 25635.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Pisa dal 1898, prof. della stessa materia nell'Univ. di Cagliari (1901-05), poi di proc. civ. nelle Univ. di Padova (1906-11) e di Bologna (1911-13) e di dir. ammin. in questa stessa (1913-24), dal 1924 insegna dir. ammin. nell'Univ. di Firenze. E' condir. della *Giurisprudenza ital.* e collab. di riv. giur.

Op.: *Questioni di dir. ammin.*, Firenze, 1900; *Le manifestaz. di volontà dello Stato* (nel *Tratt. gen. di dir. ammin.* diretto da V. E. Orlando, vol. III), Milano, 1901; *Commentario alle leggi sulla giustizia ammin.*, ib., 1911 sgg.

Campanelli Felice Giorgio, pubblicista, n. a Trani il 7-I-1873 da Luigi e da Donata Ruocco.

Roma (20), via dei Prefetti 12.

Già corrisp. romano di quot. esteri, poi red. della *Patria degli Italiani* a Buenos Aires, red.-capo e poi dir. del *Fanfulla* a San Paulo, condir. della riv. *L'Italia all'estero*, attualm. è dir. del boll. di notizie *Corr. delle Americhe* di Roma. Nel 1911 fu capo dell'Uff. Stampa della sez. ital. dell'Espos. Internaz. di Rio de Janeiro, ed è stato più volte cons. d'ammin. della Cassa Pia di Previd. pei Giornalisti di Roma, cons. segr. e cons. ammin. dell'Ass. della Stampa Per. Ital., ammin. del Comit. per la Disoccupaz. dei Giornal., ecc.

Campanile Achille, pubblicista, n. a Roma il 28-IX-1897 da Gaetano e da Clotilde Fiore.

Roma (33), via Fabio Massimo 95, tel. 22076.

Già red. dell'*Idea Naz.*, del *Resto del Carlino*, del *Giornale di Roma*, del *Corr. italiano* di Roma e del *Popolo di Roma*, attual. è red. della *Tribuna* e del *Travaso delle Idee* e collabora a quotid. e riv. con articoli umoristici e novelle. E' autore di brevi commedie (*Centocinquanta la gallina canta*, *Il ciambellone*, *L'inventore del cavallo*), date al Teatro degl'Indipendenti di A. G. Bragaglia nel 1924 e dalla comp. Petrolini nel 1925.

Campanile - Mancini Gaetano, (*Campman*), pubblicista, n. a Napoli il 26-VI-1872 da Achille Campanile e da Elena Mancini. LL. giur. e ll.

Roma (33), via Fabio Massimo 95, tel. 22076.

Corr. romano del *Mattino* (1895-97), quindi red. della *Tribuna* (1898-1920), red.-capo della *Rivista politica e letter.* e dello *Spettatore*, attualm. fa parte dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Autore di versi, novelle e commedie, ha dato altresì numerosi *films* alla cinematografia. Fu membro del cons. dir. dell'Assoc. Nazionalista, del cons. dir. della Società degli Autori e della comm. minist. per la riorganizzazione della cinematografia italiana.

Campari Antonio, preside di scuole medie, n. a Bologna il 15-VII-1882 da Ettore e da Carolina Galiani. LL. ll. e filos.

Novara, corso Cavour 7.

E' preside della R. Sc. Compl. « G. Ferraris » di Novara e si occupa di letter. contemp.

Op.: *Uomini e macchine*, Milano, 1910; *La poesia delle macchine e della civiltà industr.*, Genova, 1913; *La poesia georgica di G. Pascoli*, Bologna, 1920; *La poesia di G. Pascoli*, ib., 1925.

Campitelli Franco, tipografo-editore, n. a Foligno il 15-III-1889 da Giovanni Battista e da Anita Romitelli.

Ufficio: Foligno, via Benedetto Cairoli 9, tel. 31.

Abitaz.: Foligno, villa Croce dell'Acqua, tel. 104.

Nato da famiglia che ha remote tradizioni tipogr., iniziò nel 1922 la sua personale attività pubblicando opere di varia letteratura.

[v. *App. VIII*].

Càmpori Matteo, patrizio modenese e scrittore, n. a Mode-

na il 30-VIII-1856 da Cesare e da Adele Ricci.

Modena, via Ganaceto 72, tel. 153.

Appartiene alla fam. dei march. di Soliera, originaria di Campora in Garfagnana da cui prese a nominarsi nel sec. XVI, ascritta alla nobiltà dell'Impero da Rodolfo II e inf. di Soliera nel 1636. E' pres. della R. Accad. di Modena, dir. di quel Mus. Civico, pres. della Consulta Araldica Modenese e del Comit. per i restauri del Duomo, autore di studi di storia e arte. Ha destinato in dono alla sua città la sua galleria d'arte.

OP.: *Corrisp. fra L. A. Muratori e G. G. Leibnitz*, Modena, 1892; *Canti e squilli*, Milano, 1895; *Epistolario di L. A. Muratori*, Modena, 1901-22; *La Gall. Campori* (cat. ill.), Reggio E., 1924.

[Cfr.: G. MARANGONI, *La ricca Gall. d'arte donata alla città di Modena da M. Campori*, in *La Grande Illustraz. d'Italia*, a. III, n. 1]

Camussi Ezio, musicista, n. a Firenze il 16-I-1883 da Giovanni e da Candida Gori. D. alta compos.

Milano (25), via Vittoria Colonna 40.

Allievo di Falchi, Lippi e Sgambati a Roma, di Massenet a Parigi, tornato in Italia diede dei concerti nelle principali città. Ha scritto varie compos. per orchestra (ed. dalla casa Carisch di Milano) ed ha dato al teatro varie opere (ed. da Sonzogno), quali *La Du Barry* (libr. di G. ANTONA TRAVERSI e GOLISCIANI, rappr. al Lirico di Milano e al Couvent Garden di Londra), *I fuochi di S. Giovanni* (libr. di H. SUDERMANN e E. CAVACCHIOLI, rappr. al Dal Verme di Milano), *Scàmpolo* (libr. di D. NICCODEMI, rappr. al Verdi di Trieste), ecc.

Canalis Pietro, professore univ., n. a Osilo il 27 ott. 1856 da Giovanni e da Vittoria Campus. L. m.

Ufficio: Genova, via Bertani 5, tel. 1763.

Abitaz.: Genova, via Brigata Liguria 1/3.

Assist. di patol. gen. a Torino col sen. Bizzozero (1885-87), quindi capo del laboratorio medico-micrografico alla Direz. Gen. della Sanità (1888-90), dal 1890 è titolare di igiene all'Univ. di Genova. Fu per 17 anni preside della Fac. di med. e per 4 membro elettivo del Cons. Sup. della P. I. Le sue ricerche di patologia ed igiene riguardano più specialm. la funzione della tiroide, la rigenerazione dei tessuti epatico e surrenale, le disinfezioni a vapore, le acque del sottosuolo, le fognature, la difesa dei porti dalla peste, l'influenza del digiuno sul carbonchio, il colera, le febbri malariche dovute al «plasmodium falciparum», ecc.

Cànepa Giuseppe, pubblicista e avvocato, n. a Diano Marina il 15-III-1865 da Gerolamo e da Costanza Straforello. L. giur.

Genova, via Barabino 13/9.

Cooperò alla ricostruz. del suo paese nativo distrutto dal terremoto nel 1887, ricoperse cariche ammin. nella prov. di Porto Maurizio, vi fondò le prime istituz. agrarie e propagandò il socialismo, riportando nel 1894 una condanna a confino per le leggi Crispi. Nel 1903 fondò a Genova il quot. *Il Lavoro* e lo diresse sino all'ott. 1926. Nel 1912, espulso dal part. socialista, contribuì alla fondaz. del part. riformista con L. Bissolati. Dep. al parlam. per la XXII, XXIII, XXIV, XXVI e XXVII leg. (Genova I, Genova e Liguria), prese parte attiva alla vita parlam. e il 15-III-1916 pronunziò un discorso che cooperò alla caduta del Min. Salandra ed alla creazione del Min. Naz. Boselli. A questo partecipò quale sottos. per l'Agric. e poi commiss. gen. agli Approvvigionam. e Consumi, posto che abbandonò il 7-X-1917. Fu dichiarato decad. da dep. il 9-X-1926. Volontario di guerra e cap. nel 90° fant., fu ferito nella batt. di Mrzli (21-X-1925) e dec. con med. d'arg. Fu uno dei dirigenti del movim. delle Nazionalità Oppresse, partecipando alla stipulaz. del «Patto di Roma», presiedendo i comitati che ne derivarono e sostenendone l'indirizzo alla Conf. Social. Internaz. di Londra del sett. 1918, da cui derivò la 2ª Interzionale. A questa egli rimase poi fedele, aderendo al part. social. unitario.

[Cfr.: B. E. MAINERI, *Liguria occid.*, p. 192; GINO PIASTRA, *Figure e figuri della Superba*, p. 115].

Canevazzi Giovanni (*Fulvio Modena, Mutinensis, C. G., c. g.*), professore e pubblicista, n. a Firenze l'11-XI-1870 da Luigi e da Maria Bonacini. L. ll.

Modena, via Donzi 4, tel. 991.

Prof. di lett. nel R. Ginn. «Muratori» di Modena, segr. gen. di quella

R. Acc. di Sc. ll. e arti e della R. Dep. st. p. Mod., dir. del Mus. Civico del Risorgimento, è stato anche cons. e assess. del com. di Modena per vari anni, M. di commiss. ammin. e di benefic. e prof. nella R. Sc. Mil. e nel R. Ist. di B. A. Giornalista sin dalla giovinezza e red. per vari anni della *Prov. di Lecce*, a Modena diresse per due anni la *Gazz. dell'Emilia*.

Op.: *Profili di scrittrici ital.*, Lecce, 1898; *Papa Clemente IX poeta*, Modena, 1900; *Fr. Selmi*, ib., 1903; *Adeodato Malatesta* (in collab. con F. Asioli), ib., 1905; *La Sc. Militare di Modena*, Modena, 1914-21; *Per la fortuna di Dante a Modena*, ib., 1921; *Mem. di Franc. Cialdini*, Roma, 1924.

Cantalupo Roberto, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Napoli il 17-I-1891 da Riccardo e da Raffaella Sabino.

Roma (26), via Vittoria Colonna 27, tel. 21271.

Già corrisp. di guerra del *Corr. d'Italia*, corrisp. parigino e poi red.-capo dell'*Idea naz.*, attualm. è collab. di pol. estera e colon. della *Tribuna* e del *Corr. della sera* e dir. della riv. mensile *L'Oltremare* da lui fond. e che si occupa degli stessi problemi. Militò già nel part. nazionalista, da cui passò al P. N. F. Eletto deputato nella lista naz. per la XXVII leg. (Campania), fu sottos. alle Colonie (1924-26), e in tale qualità promosse fra l'altro la «giornata coloniale».

Op.: *La pol. estera francese da Clemenceau a Millerand*, Milano, 1921; *La conciliaz. franco-vaticana*, Roma, 1922; *Fatti europei e pol. ital.*, Milano, 1924; *La classe dirigente*, ib., 1926.

Cantarelli Luigi, professore, n. a Udine l'11-IV-1858 da Giuseppe e da Elisabetta Spongia. L. giur.

Roma (28), via Princ. Umberto 132.

Antico funzionario della Camera dei Deputati, è lib. doc. e inc. di st. bizantina nell'Univ. di Roma, SN. Acc. Linc., S. Pont. Acc. Rom. di Archeol., S. Dep. rom. st. p., ecc. Vari suoi studi sono contenuti in *Arch. giur., Mem. Acc. Linc., Bull. della Commiss. Archeol. Com. di Roma, Aegyptus*, ecc.

Op.: *Annali d'Italia* (455-476), Roma, 1896; *La diocesi italiana*, ib., 1903; *Studi romani e bizantini*, ib., 1916.

Canto Canzio Bruto, industriale, n. a Padova il 19-VI-1885 da Giuseppe e da Caterina Bottacin. L. sc. econ.

Ufficio: Napoli (78), via Medina 61, tel. 4260.

Abitaz.: Napoli (20), salita S. Teresa al Museo 76, tel. 1832.

Indir. telegr.: Canto 1832, Napoli.

E' ammin del. e dir. gen. della Soc. An. Manifatture Cotoniere Meridionali, proveniente dalla fusione di tutti i cotonifici dell'Italia merid., alcuni vecchi di secoli e da lui modernizzati e concentrati in poche località. E' cav. del Lav., M. del cons. d'ammin. della Ass. Cotoniera Ital. e dell'Ente Naz. dell'Esportaz., M. della giunta esec. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind. Ital. e cons. di numerose società ind. e comm. Nel 1918 fondò in Napoli il quot. *Il Mezzogiorno*.

Cantoni Fulvio, direttore di museo e pubblicista, n. a Bologna il 6-XII-1862 da Ulisse e da Gaetana Bandini.

Bologna, via Giovanni Pascoli 1.

E' dir. del Mus. Civico del Risorg. di Bologna, S. Dep. st. p. Rom., e (dal 1886) red. del *Resto del Carlino*. Gli debbono molti studi di st., sparsi in varie riv.

Op.: «*L'horto degli sposi novelli*», Bologna, 1891; *Alcune lettere di illustri ital. del sec. XIX*, ib., 1903; *Lambertiniana*, ib., 1920; *Scritti massonici dello spione austriaco Pietro Dolce*, ib., 1924; *La situaz. pol. a Bologna nel 1820-21*, ib., 1925; *La prima dimora di lord Byron a Bologna*, ib., 1926; *Byron e la Guiccioli a Bologna*, ib., 1927.

Cantono Alessandro, ecclesiastico e pubblicista, n. a Ronco Biellese il 12-XII-1874 da Luigi e da Concetta Pasquina. L. teol., D. mag.

Torino (12), piazza S. Giulia 7.

Fu red. dell'*Avvenire d'It.* di Bologna (dal 1905) e poi del *Corriere* di Torino.

Op.: *La legislazione sociale*, Roma, 1904; *Man. di ec. sociale*, Vicenza, 1915 (2.ª ed., 1921); *Il movim. sociale cristiano e femminile*, Torino, 1926; *Il propagandista e l'organizzatore*, Vicenza, 1920.

Cao Umberto (*yk.*), avvocato e pubblicista, n. a Cagliari l'8-

XI-1872 da Francesco e da Luigia Cao di S. Marco. L. giur.

Cagliari, via G. Mameli 7.

Già propr. e dir. del *Paese* di Cagliari (1905-07), pres. di quella Dep. prov. (1914-19) e dep. al parlam. per la XXVI leg. per il part. sardo d'azione, aderì nel nov. 1924 al P.N.F. E' M. del dir. prov. di Cagliari del P. N. F. e lib. doc. di dir. e proc. penale all'Univ. di Cagliari

Op: *Per la riforma del processo civile in Italia*, Cagliari, 1912.

Capanni Italo, industriale, deputato al Parlam., n. a Pian di Scò il 9-XII-1888 da Rodolfo e da Caterina Posciatti.

Buenos Aires, Consolato Generale d'Italia.

Firenze, via Maffei 33,tel. 20388.

Nuotatore, giocatore di calcio, podista, fondò in Toscana molte società sportive, fra cui « Itala » di Firenze e « Juventus » di Lucca, fondò e redasse vari giorn. sportivi fiorentini, fu corrisp. e ispettore della *Gazz. dello sport* (1906-1927), red. della *Nazione* (1910-12), ecc. Nel 1924 presiedette il Com. per il Concorso Ginnastico Internaz. di Firenze e il C.O.N.I. alle Olimpiadi di Parigi. Fu tra i fond. del fascismo fiorentino ed eletto dep. per Firenze alla XXVI e XXVII leg. Segr. pol. del Fascio di Firenze nel 1923-24, è cons. gen. della M.V.S.N. e cons. gen. d'It. a Buenos Aires.

Capetti Antonio, professore univ., n. a Fermo il 15-V-1895 da Vittorio e da Clementina Tegani. L. ing. ind.

Padova, via S. Pietro 36.

Nominato titolare di macchine nella R. Sc. d'Ing. di Palermo nel 1925, dal 1927 insegna la stessa materia in quella di Padova. Cultore della scienza e della tecnica motoristica, ha pubblicato vari studi spec. sul funzionam. dei motori leggeri.

Capitò Giuseppe, professore univ. e architetto, n. a Palermo il 20-X-1871 da Michele e da Isabella Vasari. L. ing.

Palermo (17), via Sammartino 2, tel. 1106.

Insegna arch. gen. nella R. Sc. d'Ing. di Palermo. In questa città ha costruito fra l'altro gl'istituti univ. di zool., materia medica e botanica ed ha vinto il concorso per l'imbocco monum. di via Roma. E' autore di vari studi d'arte.

Op.: *Appunti di st. critica dell'arte*, Palermo, 1901; *Sulle orig. della basilica cristiana*, ib., 1901; *Architetti e scuole di architettura*, Milano, 1902; *Brunellesco e la cupola di S. Maria del Fiore*, ib., 1905; *Il Teatro Massimo V. E. in Palermo*, ib., 1905; *La sincerità nell'architettura*, Palermo, 1918; *Architetti e decoratori*, ib., 1918; *Il carretto siciliano*, Milano, 1923.

Capodivacca Giovanni (*Gian Capo, Tamburino*), pubblicista, n. a Cervarese S. Croce il 1.°-III-1884 da Napoleone e da Italia Dainese. D. mag.

Milano, corso Porta Nuova 24.

Dopo aver insegnato per alcuni anni nelle scuole civiche di Padova, entrò nel giornalismo nel 1916 fondando e dirigendo con Alceste De Ambris la rivista pol. e sindacale *Il Risorgimento* ed entrando red. al *Popolo d'Italia*, donde passò red.-capo al *Secolo* (1923-26), per diventare dir. del *Secolo-Sera* nel marzo 1927. Attualmente è red. del *Corr. della sera*. Fondò e diresse con Arturo Rossato la riv. letteraria *L'Ardita*. Con Rossato ha scritto anche due commedie veneziane, *Nina no far la stupida* (comp. Giachetti, Teatro Ferrario di Salsomaggiore, 28-VIII-1922) e *La biondina in gondoleta* (comp. Giachetti, Carignano di Torino, 19-IX-1926) e la tragicomm. ital. *Delitto e castigo* (comp. Arm. Falconi, Filodrammatici di Milano, 18-IV-1927). Da solo ha scritto in italiano *L'uomo in maschera* (comp. F. Mari, Carignano di Torino, 18-XI-1925) e *Il Conte Zio* (Arcimboldi di Milano, 28-X-1926).

Op.: *Gli eroi di Rovito*, Firenze, 1917; *La luce nel deserto*, Milano, *La leggenda dorata*, Firenze, 1919; *Fanfaluca*, Milano, 1920; *Nina no far la stupida* (in collab. con A. Rossato), ib., 1926; *L'uomo in maschera*, Torino, 1926.

Capotosti Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Montegiberto il 23-II-1863.

Roma (12), via Paola 46.

Già vesc. di Modigliana (8-IV-1908) e vesc. tit. di Terme (22-I-1915), è card. dal 21-VI-1926, prete del tit. di S. Pietro in Vincoli, e fa parte delle Congreg. dei Sacram., Concilio e Religiosi.

Cappa Paolo, avvocato e pubblicista, n. a Genova il 19-II-

1888 da Francesco e da Maria Forzani. L. giur.

Genova, piazza Umberto I 23, tel. 22945.

Savona, corso Princ. Amedeo 7.

Entrò giovanissimo nell'azione cattolica di Savona, dirigendo da studente il democr. crist. *Letimbro*. Fu poi red.-capo del *Cittadino* di Genova, dir. del *Cittadino* di Brescia e finalmente dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna (1915-23). Fu tra i fondatori del part. popolare. Eletto deputato alla XXVI leg. per le circoscriz. di Genova ed Ancona, optò per la 1ª. Rieletto per la XXVII leg. in Liguria, fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Cappelli Licinio, editore-libraio, n. a Rocca S. Casciano il 21-XII-1864 da Federigo e da Letizia Raggi.

Bologna (29), via Marsili 9, tel. 3153.

Iniziò la sua attività a 15 anni assumendo la gestione della tip. paterna di Rocca S. Casciano, e qualche anno dopo intraprese l'attività edit. vera e propria. Rilevata nel 1913 una libreria in Bologna, vi trasferì nel 1918 la sua sede editoriale. Nel 1919 aprì una libreria in Trieste, e in seguito organizzò le *Librerie di Stato*. Pubblica libri scol., filos. e pedag. e le opere di Alfredo Oriani. Suo figlio Umberto, n. a Rocca S. Casciano il 5-IV-1892, lo coadiuva, occupandosi spec. di pubblicaz. di med. e dirigendo la libreria di Bologna.

Cappiello Leonetto, pittore, n. a Livorno il 9-IV-1875 da Carlo e da Irene Terreni.

Parigi (17), rue Le Châtelier 8, tel. Wagram 0262.

Residente a Parigi dal 1897, collaborò dapprima con disegni al *Figaro*, al *Gaulois*, al *Journal*, al *Rire*, ecc.; quindi si dedicò più spec. alle grandi « affiches » murali. Ha partecipato alle maggiori espos. ital. e franc.; ha tenuto una mostra personale a Venezia nel 1922 e una a Parigi nel 1923; ha dipinto fra l'altro cartoni per le grandi tappezzerie di Beauvais e Gobelins e decorato il soffitto d'un salotto nel palazzo del bar. Roberto de Rotthschild. Quadri suoi sono al Museo del Lussemburgo di Parigi, e agli Uffizi è il suo *Autoritratto*.

Capra Marcello, editore e musicologo, n. a Torino il 27-IV-1862 da Luigi e da Giuseppina Gavotti.

Torino (20), via Nizza 147.

Studiò musica sacra a Ratisbona e fondò nel 1896 a Torino la casa ed. Marcello Capra, specializzata in opere di cultura musicale. E' ora condir. (con l'avv. Viarengo) della Casa Ed. S. T. E. N., che pubblica opere letter., stor. ed educative.

Caprile Enrico (*Rico Capri, E. C., R. C.*), pubblicista, n. a Milano il 16-X-1903 da Emilio e da Angelica Giavazzi.

Roma (34), corso d'Italia 40.

Ha collab. o collabora al *Giorn. di Roma, Giorn. d'Italia, Impero, Concilio, Comoedia, Emporium, Riv. d'Italia e d'America, Stirpe*, ecc., ed è red. del *Lavoro d'Italia*.

Caprin Giulio (*Simplicius, Pànfilo*), pubblicista, n. a Trieste il 22-III-1880 da Enrico e da Emilia Maffei L. ll.

Milano (20), via Carlo Poerio 37, tel. 23780.

Già insegn. nelle sc. medie, collaborò all'*Illustraz. ital.* (novelle, « dialoghi dei vivi », « ritratti immaginari ») e al *Marzocco* (crit. letter., spec. tedesca), diresse a Ginevra durante la guerra le *Chroniques italiennes*, settim. pol. di propaganda in francese, e dalla guerra in poi è red. del *Corriere della sera*, spec. per la pol. estera.

Op: *Il fantasma di Pierrot*, Firenze, 1905; *Trieste*, Bergamo, 1906 (2. ed., 1923); *Gli animali alla guerra*, Milano, 1906; *Storie di poveri diavoli*, ib., 1910; *La Germania letter. d'oggi*, Pistoia, 1911; *Dagli Infecondi ai Misoduli*, Prato, 1912; *La vita di tutti*, Pistoia, 1913; *L'ora di Trieste*, Firenze, 1915; *Paesaggi e spiriti di confine*, Milano, 1915; *Trieste liberata*, Firenze, 1919; *Disguidi*, Milano, 1920; *Storie di uomini e di fantasmi*, ib., 1921; *Somm. stor. della guerra universale*, Firenze, 1921; *I trattati segreti della Triplice Alleanza*, Bologna, 1922; *B. Cellini* (dramma), Milano, 1925.

Caprino Giuseppe, pubblicista, n. a Sassari il 26-X-1873 da Sebastiano e da Caterina Castoldi. L. giur.

Ufficio: Roma (26), via Ulpiano 1, tel. 20144.

Abitaz.: Roma (2*), via Sette Sale 16.

Direttore di *Minerva, rivista delle riviste,* dal 1913, collabora a quot. e riv. con novelle, poesie, articoli vari.

Op: *Fuochi pallidi,* Roma, 1898; *Roma e le Elegie romane di W. Goethe,* Milano, 1911; *I giornali tedeschi,* Roma, 1919; *Liriche,* ib., 1924.

Caputo Massimo, pubblicista, n. a S. Salvatore Monferrato il 29-VII-1899 da Eugenio e da Eleonora Prevignano. L. giur.

Torino (18), via Massena 56, tel. 48358.

Fu già corrisp. da Vienna e Berlino (1920-1924), poi red. romano e capo dell'uff. romano (1923-1926) della *Stampa,* e corrisp. del *Secolo* da Vienna e da Berlino (1926-27).

Op.: *Alfredo Frassati,* Milano, 1919; *Tutto il male,* Milano, 1920.

Caputo Ulisse, pittore, n. a Salerno il 4-XI-1872 da Ermenegildo e da Francesca San Martino.

Parigi (14), rue Boissonade 17.

Uscito dall'Istit. di B. A. di Napoli, ove ebbe maestri Domenico Morelli e Gaetano Esposito, si stabilì a Parigi nel 1900. Espone regolarmente a Venezia e nelle altre esposizioni europee. E' stato decorato con una medaglia d'oro a Monaco di Baviera e con un'altra al « Salon des Artistes Français ». Il Museo del Lussemburgo ed altre pubbliche raccolte hanno opere sue.

[Cfr.: V. Pica, *Nel mondo delle Arti Belle*].

Carabelli Giacomo, prelato, n. a Carnago il 16-VIII-1886 da Giulio e da Carlotta Colombo. L. filos. e teol.

Siracusa, Arcivescovado.

Già segr. dell'arciv. di Siracusa (1910-18), vic. gen. dello stesso (1918-19) e ammin. apost. dell'archidiocesi di Siracusa (1919-21), il 14-I-1922 ne fu nominato e il 22-V successivo consacrato arciv. E' anche ammin. apost. della diocesi di Caltagirone. Gli si debbono i grandiosi restauri del duomo di Siracusa, col soffitto a cassettoni, i due amboni, i grandi lampadari in ferro battuto, il monum. al suo predecessore mons. Bignami, il concerto di sei campane appositamente fuse. Ha creato un ricreatorio festivo per bambini.

Caramanico D'Aquino Giuseppe, princ. di Caramanico, di S. Severo e di Castelfranco, duca di Casola e di Torremaggiore, march. di Castelnuovo e co. di Palena, patrizio di Napoli, Taranto e Benevento, capitano di cavalleria, n. a Napoli l'11-X-1891 da Michele e da Bianca Giannone.

Napoli (4), via Chiatamone 7.

E' il principale rappres. della fam. d'Aquino (che si fa risalire ad Adinolfo co. d'Aquino, secondog. del princ. di Capua e Benevento, 990 c., dette guerrieri, santi e letterati, s'imparentò con le case di Hohenstaufen, d'Angiò e d'Aragona, fu annoverata fra le sette fam. napol. « extra-seggio » ed ebbe diritto di conio), ramo di Caramanico (discend. da Roberto d'Aquino, implicato nella Congiura dei Baroni).

Carano - Donvito Giovanni, professore, n. a Gioia dal Colle il 30-VI-1875 da Francesco Carano e da Carmela Donvito. L. giur.

Gioia dal Colle (Bari).

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. e nella R. Sc. per Uffic. della Fin. di Caserta e lib. doc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Napoli, insegna pol. economica nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Bari. Fu del. tecnico nella Commiss. Parlam. d'Inchiesta sulle condiz. delle classi rurali del Mezzogiorno e della Sicilia (pres. il sen. Faina), dir. della *Riv. di legislaz. tributaria,* ecc. Ha collaborato o collabora alle varie riv. econ. e finanz.

Op.: *Studio crit.-teorico dei mezzi di accertamento in dir. tributario,* Gioia dal Colle, 1901; *I teoremi fondamentali della statica e dinamica finanz.,* Torino, 1904; *Tratt. di dir. pen. finanz.,* ib., 1904-05; *Lez. di sc. delle fin.,* Putignano, 1915.

Carbonati Antonio, acquafortista, n. a Mantova il 3-VI-1893 da Luigi e da Adonina Zanfrognini. D. rag., D. disegno.

Roma (9), via delle Colonnette 26 A.

Studiò pittura a Venezia con E. Tito e a Roma con A. Sartorio, ma dopo la guerra si dedicò esclusivam. all'acquaforte. Iniziò una « Serie di Roma », che nel 1918 fu acquistata dal Com. di Roma e dalle principali

gallerie ital. ed estere; trasferitosi a Parigi nel 1919, tenne mostre personali (Gall. Devambez 1920 e Salon d'automne 1921) ed incise per l'ed. Léfèvre and Son di Londra 30 rami acquistati poi dal Museo Carnavalet; nel 1921 iniziò per gli ed. G. e P. Alinari di Firenze le « Serie italiane » di acqueforti dedicate a Firenze, Venezia, Napoli e Milano, che furono esposte nelle maggiori espos. ital. ed estere, furono acquistate dalle principali gallerie e biblioteche del mondo e meritarono all'autore la med. d'oro alla Mostra d'arti decor. di Parigi del 1925. E' M. delle principali soc. d'acquafortisti del mondo ed ha fatto parte due volte (1923 e 1926) della giuria del Salon d'automne. Firma i suoi rami incidendovi un omino sui tetti con una bandiera in mano.

.[Cfr.: *Emporium*, marzo 1918; *Cultura mod.*, sett. 1919; *Rassegna ital.*, febbr. 1921; *La Revue mod.*, marzo 1921; V. Pica, *L'odierna arte del bianco e nero*, Milano, 1923; *Secolo XX*, febbr. 1923; *La donna*, genn. 1924; *Revue du vrai et du beau*, marzo 1924; *Riv. illustr. del « Pop. d'Italia »*, ag. 1925; *Cultura mod.*, ott. 1925].

Carbone Domenico, batteriologo, n. a Milano il 21-III-1880 da Giorgio Camillo e da Alessandra Perosino. LL. m. e ch. pura.

Ufficio: Milano (24), via C. Darwin 20, tel. 30677 e 30640.

Abitaz.: Milano (21), via L. Mancini 15.

Aiuto d'igiene a Pavia (1909-11), a Padova (1912-15) ed a Bologna (1915-19), dal 1919 dirige la sez. di batteriol. ind. ed agraria dell'Ist. Sieroter. Milanese. E' lib. doc. in batteriol. agraria ed igiene nell'Univ. di Milano, ha trovato il *bacillus felsineus*, agente della macerazione delle tessili, ed ha ideato un metodo di maceraz. industriale.

Op.: *I microrganismi nell'industria*, Bologna, 1923.

Carcereri Luigi, professore, n. a Colognola ai Colli il 15-XI-1872 da Giuseppe e da Maria Masetti. L. ll.

Bologna, via Drapperie 6.

E' insegn. di storia nel R. Liceo « M. Minghetti » di Bologna e collabora a giornali e riviste con articoli di storia.

Op: *St. esterna del concilio di Bologna*, Montevarchi, 1902; *Nuovi partic. sulla st. esterna del concilio di Bologna*, Trento, 1903; *Il concilio di Trento dalla traslaz. a Bologna alla sospensione*, Bologna, 1910; *Cenni e docum. sull'eresia prostest. nel Duc. d'Urbino*, Verona, 1911; *Contributo alla st. dei moti e dei processi del 1821*, Verona, 1911; *Cosimo I Granduca*, Verona, 1926.

Cardinali Giuseppe, professore univ., n. a Roma l'8-VI-1879 da Fortunato e da Marianna Ricci. L. ll.

Roma (36), via Linneo 4.

Già prof. di st. antica nelle Univ. di Genova (1907-1912) e Bologna (1912-18), dal 1918 insegna epigrafia e antichità in quella di Roma. Dal 1925 è preside di quella Fac. di Filol. Si è consacrato particolarm. alla st. e alle antichità ellenistiche e romane pubblicando art. nella *Riv. di filol. class.*, nella *Riv. di st. antica*, in *Ausonia*, negli *Atti Acc. Linc.* e *Atti Acc. Bologna*, di cui è SO. E' M. della Soc. st. p. Rom. e dell'Acc. Rom. di Arch.

Op.: *Frumentatio*, Roma, 1904; *Il Regno di Pergamo*, ib., 1906; *Studi graccani*, ib., 1912; *Italia*, ib., 1927.

Cardinali Vittorio, pubblicista, n. a Senigallia il 22-X-1901 da Attilio Pietro e da Bice Pizzamiglio.

Roma (20), piazza Capranica 78.

Red. dell'*Impero* dalla fondaz., quindi resocontista parlam. dell'*Epoca* (1924-25), attualm. è red. pol. e resocontista parlam. del *Lavoro d'Italia*. Ha altresì collaborato o collabora alla *Stirpe*, alla *Lettura*, al *Principe*, ecc.

Cardini Massimiliano, medico, n. a Firenze il 2-XI-1874 da Marco e da Paola Cardini. L. m.

Firenze, via Pinti 83.

E' lib. doc. di st. della medicina nell'Univ. di Roma e S. At. Ven. e Soc. Colomb. Ha tradotto gli *Aforismi* di Ippocrate (Firenze 1907 e Roma 1926).

Op.: *L'igiene pubbl. di Roma antica*, Prato, 1909; *L'uomo qual'è*, Bologna, 1911; *Fr. Redi*, Firenze, 1915; *Scritti e disc. di educaz. fis.*, Milano, 1923; *La vita e l'opera di Marcello Malpighi*, Roma, 1927.

Carettoni Alessandro, banchiere, n. a Genova il 2-XII-

1877 da Pietro e da Filippa Canali.

Ufficio: Roma (7), corso Umberto 171, tel. 60074.

Abitaz.: Roma (25), via Boncompagni 16, tel. 30845.

Ammin. del. dell'Istit. Ital. di credito Marittimo, è anche vicepres. dell'Assoc. Comm. Industr. Agric. Romana e della Soc. An. « Cibele », cons. della Soc. Gen. Immobiliare di Roma, del Consorzio Aereo Ital., della Soc. Industria Pesca e Sottoprodotti di Roma, dell'« Incile » di Roma, della Comp. Finanz. Marittima di Genova, della Soc. Elettrica Ligure-Piemontese di Genova e della Soc. An. Ital. « Pubblicità » di Genova, M. del Consorzio Uff. Viaggi e Turismo dell'E.N.I.T., sindaco della Soc. An. Navigaz. Alta Italia di Genova.

Carlesi Ferdinando, professore e pubblicista, n. a Prato il 2-IX-1879 da Luigi e da Giovanna Zeloni. L. ll.

Firenze (19), via Farini 2.

Insegna lettere nel R. Ist. tecn. « G. Galilei » di Firenze e dirige la *Bibl. pop. di classici ital. e stran.* della Soc. Ed. Tosc. di Sancasciano Val di Pesa. E' autore di testi scol. vari e di traduz. di opere spagn.

Op.: *Versi*, Firenze, 1901; *Orig. della città e del com. di Prato*, Prato, 1904; *Menippee* (nov.), Firenze, 1911; *La noia degli astri* (versi), ib., 1913; *Parole mortali*, ib., 1923; *Più luce*, Livorno, 1925.

Carlesi Riccardo, prelato, n. a Prato il 4-XII-1869.

Cortona (Arezzo).

Fu creato vesc. di Soana-Pitigliano l'8-VII-1916, vesc. di Cortona il 23-V-1923.

Carlevaro Enzo, professore, n. a Voghera il 24-XII-1894 da Ettore e da Caterina Troncone. L. ing.

Napoli (33), salita Tarsia 121, tel. 2390.

Già assist. di elettrotecnica, è lib. doc. della stessa disciplina nell'Univ. di Napoli e inc. di fisica tecnica in quella Sc. d'Ing. Le sue ricerche riflettono spec. le lunghe linee elettriche di trasmissione, le trasformazioni isoentalpiche degli aeriformi, ecc.

Op.: *Le lunghe linee elettriche di trasmissione*, Napoli, 1922; *Corso di fisica tecnica*, ib., 1923; *Esercizi di fis. tecn.*, ib., 1927.

Carli Filippo, segr. gen. della Camera di Commercio di Brescia, n. a Comacchio l'8-III-1876 da Lorenzo e da Aventina Gentili. L. giur.

Ufficio: Brescia, via Mameli 29, tel. 155 e 272.

Abitaz.: Brescia, via Moretto 78, tel. 1193.

Esordì con un volumetto di versi, *L'anima azzurra* (con pref. di G. De Frenzi, Comacchio), ma poi si dedicò agli studi di economia, collaborando sin dal 1903 a *Riv. ital. di sociol., Italia mod., Nuova parola, Riv. d'Italia, N. Antol., Giorn. degli Economisti, Rif. sociale, Scientia, Bibl. univ. et Rev. Suisse, Economic Journal, Kölner, Viertaljahrshefte für Soziologie*. E' S. At. Brescia e SC. della « Deutsche Gessellschaft für Soziologie », lib. doc. e inc. di sociologia nell'Univ. di Padova.

Op.: *La ricchezza e la guerra*, Milano, 1915; *L'equilibrio delle Nazioni*, Bologna, 1919 (trad. franc., Parigi, 1924); *La borghesia fra due rivoluzioni*, ib., 1922; *Introduz. alla sociologia gen.*, ib., 1925; *Le teorie sociologiche*, Padova, 1925.

Carli Mario, pubblicista, n. a Sansevero il 31-XII-1889 da Enea e da Luisa Picciarelli.

Ufficio: Roma (6), via F. Crispi 10, tel. 43859.

Abitaz.: Roma (20), piazza Campo Marzio 7, tel. 52439.

Esordì nel 1909 con la *Difesa dell'arte*, settim. fiorentino di critica, a cui seguirono *Il Centauro* e la *Riv. d'arte, di scienza e di vita* (1912-13). Collaborò poi al *Teatro sintetico futurista* (1914-15) e all'*Italia futurista* (1916-17) e tornato dal fronte fondò in Roma con F. T. Marinetti ed E. Settimelli il settim. *Roma futurista* (1918-19). Legionario fiumano, fondò il settim. del fiumanesimo *Testa di ferro* (1920) e poi a Milano con E. Settimelli *Il Principe* (1922). Nel 1922 fondò in Roma con E. Settimelli e con lui tuttora dirige il quot. *L'Impero*. E' autore di rom., nov., versi e scritti pol. di battaglia.

Op: *Le seduzioni* (nov.), Firenze, 1909; *Saggi critici* (in collab. con E. Settimelli e B. Corra), Bologna, 1911; *Retroscena* (rom., con pref. di Lyda Borelli), Milano, 1915; *Notti*

filtrate (poema), Firenze, 1918; *Noi Arditi* (scritti di arditismo), Milano, 1919; *Addio, mia sigaretta* (visioni di guerra), ib., 1919; *Con D'Annunzio a Fiume* (polemiche), Milano, 1920; *Trillirì* (rom. del dopoguerra), Piacenza, 1922; *La mia divinità* (liriche), Roma, 1923; *Fascismo intransigente* (con pref. di R. Farinacci), Firenze, 1926; *Marvana mistero d'amore* (rom.), Milano, 1927.

Carlini Armando, professore univ., n. a Napoli il 9-VIII-1878 da Clemente e da Teresa Guglielmino. LL. ll. e filos.

Pisa, via S. Giuseppe 12.

Si occupò dapprima di studi stor. e letter., quindi si dedicò interam. alla filos. aderendo al nuovo idealismo gentiliano. Già insegn. nelle sc. medie, dal 1922 è prof. di filos. teor. e dal 1927 rettore dell'Univ. di Pisa. Dirige la collana di testi filos. Laterza.

Op.: *La filos. di G. Locke*, Firenze, 1921.

Carnelutti Francesco, avvocato e professore univ., n. a Udine il 15-V-1879 da Giuseppe e da Luisa Missiaglia. L. giur.

Studio: Venezia, Campo S. Angelo 3555, tel. 1093.

Abitaz.: Venezia, Campo S. Polo 2035, tel. 1087.

Indir. telegr.: Avvocato Carnelutti, Venezia.

Civilista e penalista, fu già prof. di dir. industr. all'Univ. Bocconi di Milano (1909-12) e di dir. comm. all'Univ. di Catania (1912-15). Dal 1915 insegna dir. processuale civ. nell'Univ. di Padova. Ha fondato nel 1924 e dirige la *Riv. di dir. processuale civ.*

Op.: *Studi di dir. civ.*, Roma, 1916; *Studi di dir. industr.*, ib., 1916; *Studi di dir. comm.*, ib., 1917; *Lez. di dir. processuale civ.*, Padova, 1920-25 (2ª ed., 1926); *Infortuni sul lavoro*, Roma, 1924; *La prova civile*, ib., 1925; *Studi di dir. process. civ.*, vol. I, Padova, 1925; *Il danno e il reato*, ib., 1926; *Prog. di riforma del cod. di proc. civ.*, ib., 1926.

Carnevale Emanuele, professore univ. e avvocato, n. a Lipari il 4-III-1861 da Emanuele e da Giovanna Rossi. L. giur.

Palermo, via Villafranca 28, tel. 3262.

Già prof. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Innsbruck (1898) e Siena (1899-1904), dal 1905 insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Palermo. Fu pres. della Fac. Giur. di Siena (1904), inc. di dir. internaz. nell'Univ. di Palermo (1910-23), M. della Commiss. Min. per il prog. di legge sui demani com. del Mezzogiorno (1912), delle Commiss. RR. per il cod. di proc. pen. (1912 e 1915) e per la riforma della legislaz. penale (1919). E' stato, con Bernardino Alimena, iniziatore d'un nuovo movimento di positivismo giur. integrale tra le due scuole estreme di dir. pen. in lotta (1891), e poi anche assertore della rivalutaz. del principio morale nelle discipline criminali e cultore del dir. dei demani civici. Molti suoi studi si trovano in *Riv. di discipl. carcer.*, *Riv. pen.*, *Scientia*, e soprattutto nel *Progresso del Dir. Criminale* da lui fon. e dir. (1909-15). E' SR. Acc. sc. ll. e A. e Soc. st. p. di Palermo. Fu pres. della Lega di azione naz. durante la guerra e pro-sindaco di Palermo (1921-23).

Op.: *La questione della pena di morte*, Torino, 1888; *Critica penale*, Lipari, 1889; *Il princ. morale nel dir. criminale*, Palermo, 1895; *Il naturalismo nel dir. criminale*, Roma, 1896; *I demani e gli usi civici in Sicilia*, ib., 1910; *Boll. dei demani com. delle prov. siciliane*, vol. I, ib., 1915.

[Cfr.: M. Finzi, *E. C.*, in *Filangieri*, a. 1918].

Carnevali Francesco, illustratore, n. a Pesaro l'8-X-1892 da Raniero e da Virginia Porta.

Urbino, palazzo Ligi.

Esordì come illustratore nel *Giornalino della Domenica* di Vamba (1919). In seguito ha esposto alla Fiera Internaz. del Libro di Firenze e nelle varie espos. d'arte. Ha illustrato fra l'altro *Ginevra degli Amieri* di M. Ferrigni e *Sole di Occhiverdi* di G. Fanciulli.

[Cfr.: Mario Tinti, *F. C. illustratore*, in *Risorgim. grafico* del marzo 1924].

Carocci Gino (*Gincar*), pubblicista, n. a Roma il 1.°-VI-1883 da Domenico e da Lisa Massucci.

Roma (33), via Cicerone 56.

Esordì nella *Capitale* (1903-06), donde passò al *Giorn. d'Italia*, prima quale corrisp. fiorentino (1907-15) e poi quale red. parlam. (1915-26). In Firenze fondò con G. A. An-

driulli il 30-I-1909 e condiresse l'umoristico *Il Lampione*. In Roma fu anche corrisp. della *Perseveranza* e collabor. del *Corr. delle Puglie*. Attualm. è corr. romano della *Gazz. del Pop.* e dell'*Italiano* di Londra e collab. della *Gazz. di Venezia*.

Carolei Gaetano, capitano d'artigl., n. a Napoli il 15-I-1896 da Carmine e da Matilde Baffi. Med. d'oro.

Ufficio: Roma (18), piazza S. Marco 48, tel. 62791.

Abitaz.: Roma (29), via Dandolo 46.

Studiò al Coll. Mil. di Napoli e all'Acc. Mil. di Torino, donde uscì ST. d'art. il 15-V-1915. Promosso T. nel 1916 e Cap. nel 1918, attualm. è addetto all'Uff. Stor. del Com. di S. M. e segr. del gruppo med. d'oro. Durante la guerra meritò una med. di br. (Pri-Fabrisu, ott.-nov. 1915) e una d'oro (Cipryanisce, 12-V-1917).

Caronìa Giuseppe, professore, n. a Sancipirello il 15-V-1884 da Francesco e da Rosalia Rizzuto. L. m.

Roma (5), Salita S. Nicolò da Tolentino 1 bis, tel. 41340.

Fu già aiuto nella clin. pediatrica di Napoli e lib. doc. (1915) di patol. e clin. ped. in quella Univ., quindi prof. di clin. ped. nell'Univ. di Roma (1922-27). Gli si debbono la scoperta della cura specifica della leishmaniosi interna e degli studi sulla vaccinoterapia del tifo e di altre malattie infettive (in collab. con G. Di Cristina), e delle ricerche sulla etiol. e la profilassi delle malattie esantematiche. Le sue mem. sono contenute spec. in *Pathologica, Zeitsch. f. Kinderheilkunde, Deutsch. Arch. f. Klin. med., Bull. de la Soc. de pathol. exotique, Atti della R. Acc. Med.-Chir. di Napoli, Riv. di clin. ped., Atti della Pont. Acc. Sc.*, e sopratutto nella riv. *La Pediatria* di cui egli è red.-capo. E' M. Acc. Med.-Chir. di Napoli e di Roma e dell'Acc. Pontif. N. Linc., e insign. di med. di benemerito della salute pubblica per la campagna anticolerica del 1911 in Sicilia.

Carosi Giuseppe, pittore, n. a Roma il 13-V-1883 da Eutizio e da Giulia Picconi.

Studio: Roma (8), via Margutta 51 A.

Abitaz.: Roma (10), via del Babuino 135.

Fa parte del gruppo dei 25 della Campagna Romana e di quello degli incis. rom., ed ha esposto alle varie Bienn. Venez. e Rom. Alcune sue opere si trovano in raccolte pubbl. e private. Gli si deve fra l'altro la decoraz. del pal. Vitali-Rosati a Fermo.

Carpi Umberto, professore, n. a Precotto il 21-VIII-1881 da Amilcare e da Giuseppina de Resmini. LL. med. e chir.

Milano (26), via A. da Giussano 18, tel. 40243.

Già add. all'Ist. patol. di Berlino (1906-07) e TC. med. di compl., è med. primario all'Osp. Magg. di Milano e inc. di semeiotica med. in quell'Univ. Ha ideato un appar. di pneumatorace.

Op.: *La tubercolosi polmon. dal punto di vista clinico e sociale*, Milano, 1926.

Carrà Carlo, pittore e pubblicista, n. a Quargnento l'11-II-1881 da Giuseppe e da Giuseppina Pittolo.

Milano (13), via Vivaio 16.

Come pittore fu uno degli iniziatori del movim. futurista, come crit. d'arte ha collaborato alla *Voce*, a *Lacerba* e al *Pop. d'It.* (1917-20) e attualm. collabora all'*Ambrosiano*.

Op.: *Guerrapittura*, Milano, 1915; *Pittura metafisica*, Firenze, 1919; *L'arte decor. contemp.*, Milano, 1923; *Giotto*, Roma, 1924; *Derain*, ib., 1924; *Fontanesi*, ib., 1924; *Ranzoni*, ib., 1924; *Schrimpf*, ib., 1924.

Carrara Enrico, professore, n. a Reggio Emilia il 25-IX-1871 da Lodovico e da Bianca Zanotti. L. ll.

Roma (50), via Treviso 33.

Prof. d'ital. nel R. Lic. Scient. e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Roma, è stato cons. com. di Roma (1907-13) e pres. della Fed. Naz. Insegn. Medi. Ha curato ediz. dell'*Arcadia* di Sannazzaro e della *Vita* di B. Cellini (per l'U.T.E.T.).

Carrara Mario, professore univ., n. a Guastalla il 1°-XI-1866 da Lodovico e da Bianca Zanotti L. m.

Torino (18), corso Peschiera 10, tel. 40296.

Assist. all'Ist. di fisiol. di Bologna, poi a quello di med. leg. di Torino (1893), lib. doc. della stessa disciplina (1897) e straord. a Cagliari (1899), dal 1903 insegna med. leg. nell'Univ. di Torino. Dirige l'*Arch. di antropol. crimin. e med. legale* fond. da C. Lombroso, suo suocero, ed ha tradotto e adattato alla legislaz. ital. il *Man. di med. leg.* di F. Strassmann.

Op.: *Antropologia crimin.*, Milano, 1910; *Man. di med. legale* (in collab. con L. Lattes e R. Romanese), Torino, [in corso].

Carrara Stefano, diplomatico, n. a Loarno il 7-V-1867 da Giuseppe e da Teresa Isnardi. L. giur.

Hong kong, Consolato Italiano.

In seguito ad esame di conc. fu nomin. add. presso i RR. Uff. diplom. e consol. Inviato str. e min. plenip. al Messico (1919), inviato str. e min. plenip. a Santiago del Chile, è cons. gen. a Hongkong, Canton, Macao dal 1923.

Carrara-Lombroso Paola (*zia Marìù*), scrittrice, n. a Pavia il 14-III-.... da Cesare Lombroso e da Nina De Benedetti.

Torino (18), corso Peschiera 10, tel. 40296.

Autrice di libri educativi e di lettura per la gioventù, ha fondato in Torino le bibliotechine rurali per il prestito alle scuole di campagna e la Casa del Sole per figli di turbercolotici.

Op.: *Il probl. della felicità*, Torino, 1900 (2ª ed., 1907); *I segni rivelatori della personalità*, ib., 1902; *La vita dei bambini*, ib., 1904; *C. Lombroso* (in collab. con Gina Lombroso), ib., 1906; *I caratteri della femminilità*, ib., 1909; *La vita è buona*, Milano, 1910.

Carrera Ismaele Mario, pubblicista, n. a Laterza il 20-X-1896 da Oronzo e da Francesca Latronico.

Milano (3), via Spiga 24, tel. 71611.

Già dir. del *Giorn. di Poesia* in Varese, è dir. gen. dell'Alleanza Naz. del libro.

Carta Leopoldo (*Il mago rosso, Papyrus*), funzionario e pubblicista, n. a Sassari il 12-V-1884 da Luigi e da Francesca Lode. L. sc. comm.

Milano (6), via Cappellari 3.

Già red. della *Sera*, dir. della *Gazz. letteraria* di Novara (1908-10), collab. di quotidiani e riviste, dirige ora la rivista *Il Podestà*. Ha dato al teatro *I giuochi della vita* (Novara, comp. Baldanello, 1908), e il libretto per l'opera *Ghismonda* di Renzo Bianchi (Adriano di Roma e Scala di Milano, 1919).

Op.: *Nell'anticamera dell'amore*, Pavia, 1911; *Regalo di nozze*, Milano, 1922.

Carta-Raspi Raimondo, editore-libraio e pubblicista, n. a Oristano il 21-V-1893 da Giacomo Carta e da Emilia Raspi. L. sc. soc.

Ufficio: Cagliari, via Manno 41.

Abitaz.: Cagliari, via S. Lucifero 41.

Già red. del *N. Giorn.* di Firenze, ha creato in Cagliari e tuttora dirige la Fondaz. « Il Nuraghe » (casa editrice, libreria, bibl. circolante e bottega d'arte) e la riv. *Il Nuraghe*.

Caruana Mauro, prelato, n. a Malta il 16-XI-1867.

Malta, Vescovado.

E' dell'ordine di S. Benedetto della Congr. d'Inghilterra e fu creato vesc. di Malta e arciv. tit. di Rodi il 22-I-1915.

Carusi Enrico, prelato e bibliotecario, n. a Pollutri il 1°-II-1878 da Filippo e da Gaetanina Giuliani. L. ll.

Roma: Palazzo Vaticano.

Dopo un breve periodo d'insegnam. nel seminario di Chieti, nel 1903 per invito del card. Ehrle assunse la carica di « scrittore » della Bibl. Vaticana. Si occupa di questioni stor. e paleogr. in riv. varie, collabora alla pubblicaz. degli *Scritti* di Leonardo da Vinci promossa dalla R. Comm. Vinciana e dall'Ist. di Studi Vinciani, ed attende alla descrizione ed alla catalogazione dei mss. del fondo latino della Bibl. Vaticana. Ha pubblicato vari studi di st. merid. in bollettini e riv. di st. ed ha curato l'ediz. del *Diario romano* di Giac. Gherardi da Volterra, per la collez. nuova dei testi muratoriani.

Op.: *Lettere ined. di G. Marini*, Roma, 1916; *Dispacci e lettere di G.*

Gherardi nunzio pontif. a Firenze e a Napoli (1487-90), ib., 1919; *Monum. paleogr. degli Abruzzi* (in collab. con V. De Bartolomaeis), ib., 1924 sgg.

Carusi Evaristo, professore univ. n. a Celano il 21-III-1866 da Giuseppe e da Maria Panegrossi. L. giur.

Roma (6), via di Porta Pinciana 34, tel. 32572.

Lib. doc. di dir. rom. nell'Univ. di Roma (1892), quindi prof. della stessa disciplina in quella di Perugia (1896-98) e poi nella Pontif. Fac. Giur. di Roma (1898-1921), nonchè di dir. civ. cristiano orientale nel Pont. Ist. Orient. (1918-19), nel 1919 fu nominato, in base all'art. 69 della legge univ., prof. di diritti orientali mediterr. nell'Univ. di Roma. I suoi studi di dir. orientale, per lo più in connessione col dir. rom., si trovano in *Studi e doc. di st. e dir.*, *Atti della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc.*, *Bull. dell'Ist. di Dir. Rom.*, ecc.

Op.: *L'azione publiciana in dir. rom.*, Roma, 1889; *Il dir. rom. nella scienza e nella scuola mod.*, ib., 1894; *Il probl. scient. del dir. musulmano*, ib., 1919; *Diritto e filol.*, Bologna, 1925.

Caruso Francesco, professore univ., n. a Maddaloni il 10-I-1860 da Pasquale e da Rosa Bencivenga. L. m.

Catania, viale XX settembre 76, tel. 112.

Assist. nelle cliniche di Napoli, Firenze, Dresda e Lipsia, si perfezionò in Austria, Inghilterra, Francia e Stati Uniti. Dir. della Sc. Ostetrica di Novara (1902), quindi dell'Ist. Ostetr.-Ginec. dell'Univ. di Cagliari (1907), dal 1908 dirige quello dell'Univ. di Catania. I suoi numerosi studi riguardano spec. il taglio cesareo (pel quale ha introdotto un metodo proprio), l'aborto criminoso e terapeutico, la rigidità cadaverica intrauterina, le ovaie, l'utero, ecc.

Op.: *Lez. di patol. ostetrica*, Catania, 1927.

Casalini Giulio (*dottor Marziale, Justus, g. c.*), medico, n. a Vigevano il 19-II-1876 da Giovanni e da Rosalia Grossi. L. m.

Studio: Torino, corso Duca d'Aosta 11, tel. 49317.

Già red. del *Grido del Pop.* (1894) e dir. del *Corr. Biellese* (1897-1903), dal 1918 dirige *L'igiene e la Vita* e dal 1920 l'*Almanacco igienico popolare*. Fu tra i fond. del P. S. I. e militò poi sempre nella sua fraz. destra. Fu cons. com. di Torino per 20 anni, deputato alle legisl. XXIII-XXVII (Torino) e si dimise nel 1925 per ragioni di salute. Fu M. e poi vicepres. della Giunta del Bilancio e vicepres. della Camera nella XXVI legislatura. In Parlam. si occupò prevalentemente di igiene e assist. sociale. In Torino fondò e diresse per 12 anni la Coop. per le Case degli Impiegati, diresse l'Ist. per le Madri e i Lattanti (1911-27), ecc. E' autore di numerosi opuscoli di propag. per l'igiene pop.

Casarini Arturo, ten.-colonnello medico, n. a Modena il 16-VIII-1876 da Gaetano e da Luisa Muratori. L. m.

Roma (36), viale Liegi 5.

Dal 1921 dirige l'antico *Giorn. di med. mil.*

Op.: *La fatica nella vita mil.*, Roma, 1907; *Le malattie e gli infortuni nella vita mil.*, ib., 1908; *La scelta dei piloti per la navigaz. aerea*, ib., 1925; *St. dei servizi sanitari negli eserciti*, ib., 1927.

Casaroli Dionisio, prelato, n. a Minerbio il 9-VII-1869.

Gaeta, Arcivescovado.

Fu creato arciv. di Gaeta il 14-VIII-1926.

Casati Giovanni, ecclesiastico e pubblicista, n. a Lambrate il 1°-XII-1881 da Felice e da Angela Sangalli. L. dir. can.

Ufficio: Milano (6), via Unione 7, tel. 88293.

Abitaz.: Milano (1), piazza Carmine 2, tel. 81416.

Esercita cura d'anime nella parrocchia del Carmine in Milano, e dirige la Fed. ital. Bibl. Circol., la *Riv. di letture*, la *Rass. del teatro e del cinemat.* e *Il Cittadino* di Monza. E' anche autore di versi, rom. e testi scol.

Op.: *Canti di vita* (versi), Milano, 1919; *Saggi di libri letter. condannati dall'Indice*, ib., 1921; *L'onda che va* (rom.), ib., 1922; *I piccoli satrapi* (id.), ib., 1923; *Volo di pavoncelle* (id.), ib., 1924; *Diz. degli scrittori d'Italia*, vol. I. ib., 1925; *Golgotha* (rom.), ib., 1926.

Cascella Michele, pittore, n. ad Ortona a Mare il 7-IX-1892 da Basilio e da Concetta Palmerio.

Milano (13), via Donizetti 38.

Iniziato alla pittura dal padre, esordì, col fratello Tommaso, con una mostra personale alla Famiglia Artistica di Milano. Tenne poi, sempre col fratello, mostre personali a Parigi (1909), Roma (1911), Londra, (1917), S. Paulo, ecc. Dopo la guerra ha esposto da solo, fino alla mostra personale del 1926 alla Gall. Pesaro a Milano.

Cascella Tommaso, pittore, n. a Ortona a Mare il 24-III-1890 da Basilio e da Concetta Palmerio.

Pescara (Abruzzo).

Esordì nella mostra personale di Milano del 1907 col *Trittico del mare,* espose poi a Parigi pastelli e oli ispirati dall'Abruzzo, e dopo la guerra espose a Roma, Milano e Londra quadri di guerra. Ha decorato a piastrelle di maiolica la *Sagra della Maiella* e attualm. è intento a decoraz. per le Terme di Montecatini.

Casciaro Giuseppe, pittore, n. a Ortelle il 7-III-1863 da Giovanni e da Salvatora Mauro.

Napoli (84), via Luca Giordano 174.

Si è specializzato nel paesaggio a pastello ed ha partecipato alle principali espos. ital. ed estere, riportandovi numerosi premi. E' stato insegn. di pastello alla Regina Elena, è M. aggreg. stran. dell'Accad. di B. A. di Anversa (1913), SOn. di quelle di Brera (1906) e Bologna (1913), prof. onor. nelle Accad. di Napoli (1902), e Urbino (1913), tesoriere del dirett. del Sind. Art. Napolet.

Casciaro Guido, pittore, n. a Napoli il 25-VII-1900 da Giuseppe e da Giovina Di Fabio.

Napoli (84), via Luca Giordano 174.

Figlio e allievo del precedente, ha partecipato alle Bienn. Rom. e Napol., e ad altre espos. d'Italia e d'America, ed ha fatto mostre personali a Napoli, Roma, e altrove.

Casella Alberto, commediografo, n. a Prato il 1°-XI-1891 da Donnino e da Giuseppina De Nicotti.

Rocchetta di Cairo Montenotte (Savona), Villa Josée.

Ha dato al teatro *Qualcuno che passa, La bocca chiusa, La morte in vacanze, Prometeo, Le ombre del cuore, La scure nel ceppo, Parentesi chiusa,* e collabora a giorn. e riv. con nov., note di viaggio, art. pol.

Casella Alfredo, musicista, n. a Torino il 25-VII-1883 da Carlo e da Maria Bordino.

Roma (26), via E. Q. Visconti 11, tel. 22060.

Figlio di musicisti, studiò dapprima con la madre a Torino, poi al Conserv. di Parigi, uscendone col 1° premio nel 1899. Viaggiò quindi per tutta Europa, come pianista e dir.; fu tre volte agli Stati Uniti in *tournée;* fu chiamato nel 1915 ad insegnare all'Acc. di S. Cecilia, ma se ne dimise nel 1919; fondò in Roma nel 1923 con G. d'Annunzio e G. F. Malipiero la « Corporazione delle nuove musiche », sez. ital. della « Soc. Internaz. pro musica contemporanea » e ne ha tuttora la presidenza; ha consacrato tutta la sua più recente attività a difendere nuove tendenze musicali; ha composto musica per pianoforte, da camera, per orchestra, organo e orchestra, canto e orchestra, teatro. Al teatro ha dato *Il convento veneziano,* balletto in 2 atti su libr. di J. L. Vaudoyer (composto nel 1911-12, dato alla Scala di Milano nel febbr. 1925), *La Giara,* balletto in un atto da una nov. di L. Pirandello (Théatre des Champs Elisées, nov. 1924). Ha curato l'ed. crit. delle *Sonate* di Beethoven, ha collaborato con art. di crit. e polemica a quot. e riv., e attualm. è corrisp. mus. ital. del *Christian Science Monitor* di Boston e della *Frankfurter Zeitung.*

Op.: *L'evoluz. della musica,* Londra, 1919; *Igor Strawinski* (medaglia), Roma, 1926.

[Cfr.: M. Castelnuovo-Tedesco, *C. e il suo terzo stile,* in *Il Pianoforte,* ag.-sett. 1925].

Casella Francesco, libraio antiquario, n. a Meta di Sorrento il 26-VII-1860 da Gennaro e da Luisa Scarpati.

Napoli (63) piazza Municipio 81, tel. 3298.

Pubblica cataloghi d' antiquaria con dissertazioni bibliogr. ed ha promosso nel Mezzogiorno raccolte di autografi e di incunabili. Il figlio Gaspare ne seconda l'opera ed ha iniziato un'attività editoriale prevaletemente scol.

Casella Lina, v. *Streitzig-Casella Lina.*

Caselli Crescentino, ingegnere-architetto, n. a Fubine il 9-XI-1849 da Giuseppe e da Carolina Pane. L. ing.

Fubine (Alessandria).

Già prof. di archit. all'Accad. di B. A. di Torino, ora a riposo, ha costruito fra l'altro l'Ospizio di Carità di Torino, la clinica chirurgica dell'Univ. di Pisa, il campanile della parrocchiale di Mede, specializzandosi nella costruz. in « muratura armata », cioè con esclus. del legno nel tetto.

Op.: *Cenni sulla vita e le fabbriche dell'arch. Alessandro Antonelli*, Torino, s. a.; *Saggi d'incombustibilità a struttura laterizia*, ib., 1895.

Casertano Antonio, avvocato, deputato al Parlam., n. a Capua il 20-XII-1863 da Gaetano e da Carmela De Iulio. L. giur.

Ufficio: Roma (20), palazzo di Montecitorio, tel. 62062.

Eletto deputato per la XXV, la XXVI e la XXVII leg. (Caserta, poi Campania), fu sottos. agli Interni nel 1° Min. Facta, pres. della Comm. d'Inchiesta per le terre liberate, della Comm. Interni e della Giunta delle elez., rel. della Comm. dei 18 per la riforma elett. del 1924. Dal 12-I-1925 è pres. della Camera.

Op.: *Il rinascim. del classicismo in It. durante il sec. XIV*, Torino, 1896; *Riforme urgenti*, Napoli, 1898; *Il dir. di voto*, Napoli, 1912; *La legge elett. commentata*, S. Maria Capua Vetere, 1914.

Casolari Dionisio, prelato, n. a Minerbio il 9-VII-1869.

Gaeta, Arcivescovado.

Fu creato arciv. di Gaeta il 14-VIII-1926.

Cassani Cleto, prelato, n. a Vailate l'8-IX-1866.

Sassari, Arcivescovado.

Già vesc. tit. di Tacia (19-I-1911), fu creato arciv. di Sassari il 5-I-1917.

Cassinelli Bruno, avvocato, deputato al parlam., n. a Firenze il 14-IV-1893 da Cesare e da Maria Sebastiani. L. giur.

Roma (33), via Crescenzio 2, tel. 20742.

Avvocato penalista, specializzato in processi politici, fu eletto cons. prov. pel V mandam. di Roma e poi dep. al parlam. per la XXVII leg. (Lazio) in rappresentanza del part. social. massimalista. Durante la guerra (1915-19) fu condir. dell'*Avanguardia* e M. del Comit. Centr. della Fed. Social. Giovanile.

Cassinis Gino, professore univ. e ingegnere, n. a Milano il 27-I-1885 da Umberto e da Elena Provasi. L. ing.

Pisa, via del Risorgimento 1.

Prof. di geodesia e topogr. nella R. Sc. d'Ing. e inc. di calcoli numerici nell'Univ. di Pisa, è M. della R. Commiss. Geod. It. ed ha fatto ricerche e pubblicaz. varie di geod. e geofisica.

Op.: *Calcoli numerici, grafici e meccanici*, Pisa, 1927.

Càssola Carlo, professore univ., n. a Positano il 27-IV-1879 da Michele e da Ernesta Sellitti. L. giur.

Napoli (22), Arco Mirelli 21.

Già lib. doc. nell'Univ. di Napoli e prof. di materie econ. nei RR. Ist. Tecn. (1906-12), nel 1913 fu nominato prof. nell'Univ. di Perugia, donde passò poi a Cagliari, Messina, e Pisa. Attualm. insegna sc. delle fin. in quella di Napoli. E' dott. aggr. dell'Univ. di Perugia, che lo ebbe per qualche tempo rettore.

Op.: *I sindacati industr.* (prem. dalla Soc. R. di Napoli), Bari, 1905; *La « réclame » dal punto di vista econ.*, Torino, 1909; *La formaz. dei prezzi nel commercio*, Palermo, 1911; *La proprietà e la distrib. della ricchezza*, Milano, 1914; *L'assoc. econ. e la distribuz. della ricchezza*, Roma, 1918; *Il rischio e l'organizzaz. dell'industria mod.*, Palermo, 1925.

Cassòla Garzia, pubblicista, n. a Borgotaro il 27-IV-1869 da Carlo e da Rosa Belli. L. giur.

Roma (36), via Clitunno 20, tel. 38486.

Figlio di uno dei Triumviri delle Dieci Giornate di Brescia del 1849, fu per qualche tempo uditore giudiz. (1893), ma lasciò la magistratura per dedicarsi interamente al giornalismo. Fu red. della *Plebe* di Pavia (1892-94) e dell'*Eco del Popolo* di Cremona (1894-95), dir. della *Lot-*

ta di classe di Milano, organo centr. del P. S. I. (1895-96), red.-capo dell'*Avanti!* (1897-1903), corrisp. rom. del *Tempo* (1903-09), collab. di *Crit. sociale* (1901-06), red.-capo della *Vita* di Roma (1905-09), capo dell'uff. di corrisp. del *Secolo* (1909-23), red.-capo e poi vice-dir. dell'*Epoca* di Roma (1923-25), e attualmente è corrisp. tit. del *Mattino* di Napoli. Fu per vari anni M. del comit. dir. della Fed. della Stampa, vice-pres. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., ed ora è M. del dir. del Sind. Naz. Fasc. dei Giornal.

Cassuto Umberto, professore univ., n. a Firenze il 16-XI-1883 da Gustavo e da Ernesta Galletti.

Firenze (21), via T. Campanella 10.

Dal 1906 al 1925 fu prof. di esegesi biblica e storia degli ebrei nel Coll. Rabbinico Ital. di Firenze, dal 1922 al 1925 dir. dello stesso collegio e rabbino maggiore di Firenze, e dal 1925 è prof. di lingua e letter. ebraica nell'Univ. di Firenze. E' autore di numerosi studi biblici e di storia ebraica, e nel 1920 conseguì il premio reale dei Lincei per la storia.

Op: *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, Firenze, 1918.

[Cfr.: *Riv. degli studi orientali.*, v. V, pp. 38-41].

Castaldi Luigi, professore univ., n. a Pistoia il 14-II-1890 da Vittorio e da Vincenza Giovacchini. L. m.

Cagliari, R. Ist. di Anat. Umana.

Già dir. degli Ist. anat. di Perugia e Messina, attualm. dirige quello di Cagliari. Dirige anche una pubblicaz. per., *Scritti biologici*. I suoi studi riflettono spec. il fegato, il sistema nervoso centrale, le glandole endocrine (per queste ha applicato i metodi biometrici), le costituz. umane, ecc.

Castaldo Augusto, pubblicista, n. a Torino il 21-VI-1878 da Vincenzo e da Virginia Tessiore.

Roma (10), via Luigi Canina 2 A.

Collab. di giorn. vari e insegn. privato, ha curato testi popolari di classici (spec. di opere di G. G. Belli) e diretto per la Casa Ed. Garroni la *Piccola Bibl. Utile*, la *Bibl. teatrale econ.*, la *Bibl. classica e mod.*, la *Bibl. teatr. scelta*, la *Bibl. delle Muse*.

Castellano Giovanni, pubblicista, n. a Pomarico il 6-II-1888 da Nicola e da Enrichetta De Pascale. L. giur.

Napoli, Parco Fiore al Vomero.

Collabora a quotidiani e riviste con articoli critici, letterari, filosofici, storici.

Op.: *Una nuova logica*, Trani, 1910; *Ragazzate letterarie*, Napoli, 1914; *Pagine sparse di B. Croce*, ib., 1919-26; *Introd. allo studio dell'opera di B. Croce*, Bari, 1920; *Re Lear*, ib., 1922; *La poesia di Dante*, Trani, 1922; *B. Croce*, Napoli, 1924; *Lettere pol. di S. Spaventa*, Bari, 1925.

Castelli Alighiero, pubblicista, n. ad Ascoli Piceno il 28-VII-1869 da Giuseppe e da Rosa Bernardi. L. giur.

Roma (48), via Tommaso Campanella 23.

Ancona, via La Piana 5, tel. 75.

Dir. dell'*Acerba*, di *Lettere provinciali* e di *Vita popolare*, per. di Ascoli (1890-898), poi dir. dei quot. *Gazz. Ferrarese* e *Prov. di Ferrara*, red. per 15 anni della *Tribuna* (di cui fu corrisp. di guerra dal 1915 al 1918) e successiv. dell'*Idea naz.* e del *Messaggero*, corrisp. rom. del *Secolo* e della *Gazz. del Popolo*, red. del *Giorn. d'Italia*, attualm. dirige il *Corr. adriatico* di Ancona.

Op.: *Vita popolare marchigiana*, Ascoli Piceno, 1889; *Del furto notturno nella dottrina e nella giurispr.*, Torino, 1891; *Pagine disperse di G. D'Annunzio*, Roma, 1913.

Castelli Carlo, prelato, n. a Gorla il 20-III-1863.

Fermo (Ascoli Piceno).

Religioso degli Oblati di S. Carlo, fu creato vesc. di Bobbio il 14-XI-1904, arciv. di Fermo il 4-VII-1906.

Castelli Enrico, scrittore, n. a Torino il 20-VI-1900 da Paolo e da Gina Arborio Mella. L. filos.

Roma (5), via Nazionale 230.

Studioso di filosofia, ha rivolto le sue ricerche spec. al probl. deontologico e religioso. E' M. del cons. dir. della Soc. Filos. Ital., collabora a varie riv. filos. e dirige la *collez. filos.* dell'ed. Signorelli di Roma.

Op.: *Filos. della vita*, Roma, 1924; *Il determinismo scient. e la critica filos.*, ib., 1925; *Scienza e superstì-*

zione, ib., 1926; *Laberthonnière*, Milano, 1927; *Il probl. etico nel mondo greco*, Roma, 1927.

[Cfr.: BILYCHNIS, luglio 1924; *Riv. int. di filos. del dir.*, ott. 1925; *Riv. di cultura*, maggio 1926; *Riv. di filos. neo-teol.*, dic. 1926].

Castelli Giulio (*gicas, g. c.*), pubblicista, n. a Genova il 13-VIII-1882 da Alfonso e da Carolina Persano. L. giur., D. polizia scient.

Roma (33), via Crescenzio 43, tel. 21438.

Già dir. del *Giorn. di Modena* e dell'*Ordine* di Alessandria e red. del *Momento*, è ora corr. romano del *Mattino*, della *Gazz. di Puglia*, della *Stampa* e dell'*Eco di Bergamo*.

OP: *La capacità giur. internaz. del Papato*, Ferrara, 1906; *L'unico ente autarchico nel dir. internaz.*, Roma, 1908; *Gli stranieri al Marocco*, ib., 1909; *Il XXIII anno santo*, ib., 1925.

Castelli Giuseppe, prelato, n. a S. Gillio il 18-XI-1871.

Novara, via Vescovado 7, tel. 76.

Già vesc. di Susa (23-VIII-1911) e di Cuneo (22-XII-1920), è vesc. di Novara dal 21-X-1924.

Castelnuovo - Tedesco Mario, musicista, n. a Firenze il 3-IV-1895 da Amedeo e da Noemi Sinigaglia. D. pianof. Firenze, D. compos. Bologna .

Firenze (22), piazza d'Azeglio 14, tel. 20177.

Allievo di E. Del Valle per il pianoforte, di I. Pizzetti per la compos., ha pubblicato numerose composiz. (editori Ricordi, Forlivesi, Universal, Chester, Sémert) per pianoforte (una trentina di *Poemetti*, fra cui le tre rapsodie *Alt Wien*, *Piedigrotta*, *Le danze del re David*, tre *Poemi campestri*, tre *Corali su melodie ebraiche*, ecc.), per canto e pianoforte (quasi un centinaio di liriche su poesie ital., francesi, spagnole e inglesi, e fra queste ultime tutte le *Canzoni di Shakespeare* tratte dai drammi e dalle commedie e musicate sul testo originale), per orchestra (*Cipressi*), per canto e orchestra (*Tre Fioretti di Santo Francesco*), per violino e orchestra (*Concerto italiano*). Ha dato anche al teatro *La Mandragora*, sul testo di N. Machiavelli (prem. al conc. lirico naz. del 1925 ed eseg. la 1. volta alla Fenice di Venezia nel maggio 1926) e *Bacco in Toscana*, ditirambo in 1 atto per soli, coro, orchestra, e mimica, dal poema del Redi. E' anche concertista e crit. mus., e scrive spec. in *Crit. Musicale*, *Il Pianoforte*, *Musica d'oggi*, *Chesterian*, ecc.

[Cfr.: G. M. GATTI, *Musicisti contemp.*; G. J. AUBRY, *La musique et les nations*].

Castiglioni Arturo (*a. c., il dott. Arcas*), professore, n. a Trieste il 10-IV-1874 da Vittorio e da Enrichetta Bolaffio. L. m.

Trieste, piazza Unità 1, tel. 2002 e 1383.

E' lib. doc. di st. della medicina nell'Univ. di Pisa e inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Padova, capo del serv. sanitario del Lloyd Triestino, M. del Cons. Sup. di Sanità, M. della Soc. Americ. di st. della medicina. Ha collaborato a riv. scient. e quot. (*Piccolo* di Trieste, *Secolo*, ecc.) con art. di st. della medicina e, prima della guerra, anche di politica irredentistica.

OP: *La vita e l'opera di Sartorio Sartorio*, Bologna, 1920; *Gli albori del giornalismo medico in Italia*, Trieste, 1923; *Il libro della pestilenza di I. de Albertis*, Bologna, 1924; *Il volto d'Ippocrate*, Milano, 1925; *St. della medicina*, ib., 1926.

Castiglioni Baldassarre, marchese, avvocato, senatore del Regno, n. a Lonato il 20-V-1851 da Carlo e da Carolina Barni. L. giur.

Brescia, via Marsala 31.

Appartiene al ramo mantovano della fam. C., che diede nel sec. XVI l'autore del *Cortegiano*, ed ha tit. di marchese. Coprì cariche ammin. a Brescia e nel Mantovano, fu pres. del Coll. degli Avvocati e dell'Ateneo di Brescia e collaborò a riv. giur. Deputato per Breno alle leg. XX-XXII, fu nominato senatore il 3-VI-1911.

Cataldi Amleto, scultore, n. a Napoli il 2-XI-1884 da Angelo e da Giuditta Alessandroni.

Studio: Roma (8), via Margutta 54,

Abitaz.: Roma (10), via del Babuino 135, tel. 61289.

Ha partecipato alle maggiori espos. in Italia e all'estero, ha fatto parte più volte di giurie ed è S. Acc. Albertina. Fu già insegn. di scultura

nell'Ist. di S. Michele di Roma. Le sue opere principali sono: *La Vittoria* (sul ponte Vittorio Emanuele in Roma), *Carducci* (in Campidoglio), *L'anfora* (Giardino del Pincio in Roma), *Monum. ai Caduti della Sapienza* (Roma), *L'arciere* (pal. della Banca d'Italia in Roma), *Monum. al card. Ferrari* (Fontanellato), *Monum. ai Caduti* di Lanciano, S. Benedetto del Tronto e Sansevero, *La donna dormente* (Gall. d'Arte Mod. di Venezia), *La donna velata* (Gall. d'Arte Mod. di Palermo), *La fanciulla che si pettina* (Museo del Lussemburgo di Parigi), *L'arciere* (Petit Palais di Parigi), *Nudo di donna* (Gall. d'Arte Mod. di Roma). Ha poi scolpito oltre 150 busti di signore ed artiste.

Catellani Enrico, professore univ., senatore del Regno, n. a Padova il 12-VI-1856 da Giacomo e da Carolina Luzzatto. L. giur.

Padova, via Marsala 29 B.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Padova e cons. del Contenzioso Diplomatico. Durante la guerra fu addetto al Comando Supremo per la consulenza legale. Collabora alla *N. Antologia*, alla *Riv. d'Italia* ed alle maggiori riv. giur. ital. e stran. Fu nominato senatore il 3-X-1920.

Op.: *La navigaz. fluviale e la questione del Danubio secondo il dir. delle genti*, Torino, 1883; *Il dir. internaz. privato e i suoi recenti progressi*, Torino, 1883-88 (2ª ed., 1895-1902); *Le colonie e la confer. di Berlino*, Torino, 1885; *Realtà e utopie della pace*, Torino, 1899; *L'Estremo Oriente e le sue lotte*, Milano, 1904; *Il dir. aereo*, Torino, 1911 (trad. franc., Parigi, 1912); *La penetrazione europea nell'Estremo Oriente*, Firenze, 1915; *L'Italia e l'Austria in guerra* (pubbl. autorizzata dal Com. Supremo), Firenze, 1917 (ed. franc. e ingl. con aggiunte, Firenze, 1918).

[Cfr.: Catellani Enrico. *Pubblicazioni* (elenco), Padova, 1914].

Caterini Filippo, religioso domenicano, n. ad Onano il 10-I-1881 da Maffeo e da Clementina Felici. L. dir. can.

Roma (5), via S. Vitale 15, tel. 42696.

Vestì l'abito domenicano il 1-XI-1897, e fu successivamente priore del convento di S. Maria Novella in Firenze e di S. Maria Sopra Minerva in Roma. Dal 15-I-1918 è proc. gen. del suo ordine presso la S. Sede.

Cattani - Amadori Federigo, prelato, n. a Marradi il 17-IV-1856 da Antonio e da Luisa Fabbri Naldoni. L. *in utroque*.

Ufficio: Roma (3), via della Dataria 94, tel. 62469.

Abitaz.: Roma (16), via Monserrato 174.

Già prof. di filos. nel Semin. di Modigliana e vicario gen. di quella diocesi, poi avv. alle cause dei poveri nei tribun. civ. in Roma, prelato domestico di S.S., uditore della S. Rota, ora è segr. del Supr. Tribun. della Segnatura e uditore partic. di S.S.

Cavaciocchi Giuseppe (*Joschi*) pubblicista, n. a Castel S. Nicolò il 21-IX-1872 da Angelo e da Anastasia Corvetti.

Roma (36), via Salaria 234; tel. 38536.

Esordì nel 1897 quale corr. della *Nazione* per la guerra greco-turca. Fu successivam. dir. del *Burchiello* di Firenze, corr. fiorentino del *Secolo* e della *Patria*, capo-cron. della *Giornata*, red. del *Nuovo Giornale* di Firenze (1906-11) e del *Secolo XIX* di Genova (1911-14), fond. e dir. del *Corr. subalpino* di Cuneo (1911-14), red.-capo (1914-15) e dir. (1915-18) del *Nuovo Giorn.*, dir. del *Telegrafo* di Livorno (1918-21), capo dei servizi interni del *Mondo* sotto la direz. Torre e red. del *Messaggero*. Attualm. appartiene all'Uff. Stampa del Capo del Governo e collabora a vari quotid. Ha dato al teatro *L'ultimo convegno* (comp. Rizzi, Politeama di Voghera, febbr. 1909) e *Oltre il peccato* (comp. Navarra-Niccoli, Polit. Toselli di Cuneo, dic. 1913), per i quali il C. fu definito dal Marinetti « padre del teatro sintetico italiano ».

Op.: *L'ultimo convegno, Il sogno* (scene dramm.), Firenze, 1897; *La Compagnia della Morte* (*ric. di un volontario della Legione Cipriani in Grecia*), Napoli, 1898; *Padre Pio da Pietralcina*, Roma, 1924.

Cavaglieri Arrigo, professore univ., n. a Rovigo il 14-I-1880 da Arturo e da Giulia Pincherli. L. giur.

Napoli (77), Corso Umberto 33, tel. 401.

Roma (25), via Sardegna 50, tel. 31127.

Conseguita la lib. doc. in dir. internaz. all'Univ. di Padova nel 1903,

l'anno dopo fu nominato insegnante della stessa materia nel R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, donde passò nel 1911 al R. Ist. Sup. di Comm. di Roma e nel 1925 all'Univ. di Napoli. E' condir. della *Riv. di dir. internaz.*, membro del Cons. del Contenzioso Dipl. e socio dell'Institut de Droit Internat., dell'Acc. dei Georg., e dell'Ist. Intermediario dell'Aja.

OP: *I diritti fondam. degli Stati nella società internaz.*, Padova, 1906; *Saggi sulla consuetudine internaz.*, Padova, 1908; *La successione di Stato a Stato*, Pisa, 1910; *La Corte internaz. delle prede*, Roma, 1915; *Lo stato di necessità nel dir. internaz.*, ib., 1918; *Caratteri ed effetti del dir. internaz. comune*, ib., 1922; *Note in materia di successione di Stato a Stato*, ib., 1924.

Cavallero Ugo, generale di divisione, senatore del Regno, sottosegretario di Stato per la Guerra, n. a Casal Monferrato il 20-IX-1880.

Roma (5), via XX Settembre 123, tel. 40687.

Seguendo le tradiz. familiari, studiò all'Accad. di Modena ed alla Sc. di Guerra e fu nominato, non ancora ventenne, ST. di fant. Fu poi insegn. alla Sc. Centr. di Tiro per la fant. a Parma, Cap. di S. M., combatt. in Libia e decor. di med. al V. M., chiamato al Com. Supr. allo scoppiare della guerra italo-austr., prima quale addetto alla segreteria del Capo di S. M. e dal nov. 1917 capo dell'Uff. Operaz., pres. della delegaz. mil. ital. nel Comit. Interalleato di Versailles dopo l'armistizio. Sottos. alla Guerra dall'apr. 1925, collabora con l'on. Mussolini alla riforma dell'organismo mil., che era rimasto quasi intatto quale l'aveva creato il gen. Ricotti. Scrittore mil. e oratore, è senatore dal 24-V-1926, ha una prom. per mer. di gu., due per mer. eccez., ed è uff. O. M. S.

Cavara Otello, pubblicista, n. a Suzzara il 12-IV-1887 da Napoleone e da Cesarina Pegreffi.

Milano (33), via Augusto Righi 8.

Red. viaggiante del *Corr. della sera* dal febbr. 1908 e dell'*Illustraz. ital.* dal nov. 1918, ha raccolto in volumi i principali suoi scritti.

OP.: *Voli di guerra*, Milano, 1918; *Scoperte in Italia di un reporter ingenuo*, ib., 1923; *Il Milite Ignoto*, ib., 1923; *Un curioso fra i Grandi della Chiesa*, ib., 1925; *Guida del viaggiatore aereo*, Milano-Parma, 1928.

Cavicchioni Antonio, diplomatico, n. a S. Benedetto Po il 10-X-1879 da Antonio e da Luisa Buffetti. L. giur.

Caracas (Venezuela), Legazione d'Italia.

Castenaso (Bologna), villa S. Maria del Pilar.

Si occupò dapprima di giornalismo e di aviazione, spec. nel *Resto del Carlino;* nel 1914 fu inviato dal Min. degli Esteri in missione a Nairobi (Africa Or. Brittanica): nel 1923 fu nominato cons. gen. e trasferito a Calcutta; nel 1924 fu inviato R. ministro a Cabul, dove si trovò a tempo dell'incidente italo-afgano risolto con piena soddisfazione dell'Italia. Dal nov. 1926 è min. a Caracas.

Caviglia Enrico, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Finalmarina il 4-V-1862 da Pietro e da Antonietta Saccone.

Finalmarina (Genova).

Studiò all'Accad. Mil. di Artigl. e Genio, alla Sc. d'Applicaz. di Artigl. e Genio ed alla Sc. di Guerra, e servì nell'arma di Artigl. sino al grado di Cap., prendendo parte alle campagne eritree del 1886-89. Passò poi allo S. M. e partecipò, come osservatore nell'esercito giapponese, alla guerra russo-giapponese; partecipò all'impresa di Libia e nel 1912 pacificò delle tribù tripoline; e finalm. nella grande guerra quale com. il XXIV C. d'Arm. diresse la parte decisiva della batt. della Bainsizza, mentre poi la batt. di Vittorio Veneto fu eseguita sull'indirizzo strategico da lui consigliato e decisa dall'azione dell'VIII e X Arm. da lui comandate. Fu nominato senatore il 22-II-1919, Maresciallo d'It. il 25-VI-1926. E' decor. di 2 med. d'arg. e della gr. cr. dell'O.M.S.

Cavriani Giuseppe, diplomatico, n. a Milano il 14-III-1879 L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Già appl. a Tunisi (1904), vicecons. a Manaos (1906), in servizio al Min. (1914), cons. (1915), cons. gen. (1923), dal 1911 è capo dell'Ufficio del Cerimoniale.

Cazzamini - Mussi Francesco, scrittore, n. a Milano il 18-IV-1888 da Giuseppe Cazzamini e da Barbara Mussi.

Milano, piazzale Costantino Nigra 6.

Baveno (Lago Maggiore).

Op.: *I canti dell'adolescenza*, Torino, 1908; *Leonardo da Vinci* (poema dramm., in collab. con M. Moretti), Milano, 1909; *Le amare voluttà* (versi), ib., 1910; *Gli Allighieri* (poema dramm., in collab. con M. Moretti), ib., 1910; *Frate Sole* (poema dramm., in collab. con lo stesso), ib., 1911; *Giuditta* (poema dramm., in collab. con lo stesso), Roma, 1912; *Fogline d'assenzio* (versi), Napoli, 1913; *Amore o quasi*, Milano, 1915; *Le allee solitarie* (versi), Napoli, 1920; *Il sole negli occhi*, Firenze, 1923; *L'urna e il cuore*, Milano, 1923; *Il naso di Cleopatra*, Foligno, 1925; *Uomini e libri*, Palermo, 1926; *Marino Moretti*, Firenze, 1927.

[Cfr.: G. Marta, *Passeggiate con le Muse*, Venezia, 1926].

Cazzani Giovanni, prelato, n. a Samperone il 4-II-1869.

Cremona, Vescovado.

Fu creato vesc. di Cesena il 5-VIII-1904, di Cremona il 15-XII-1914.

Cazzaniga Antonio, professore univ., n. a Cremona il 15-VII-1885 da Fulvio e da Angela Fieschi. L. m.

Milano (19), via Stradivari 7.

Titolare di med. legale nell'Univ. di Milano, è inc. della stessa disciplina nell'Univ. Catt. Le sue pubblicaz., contenute in riv. e atti accad., riguardano argom. vari di med. gen. e legale e infortunistica.

Op.: *I tumori mediastinici*, Firenze, 1914; *Sopra i concetti di « causa », « concausa » ed « occasione » in med. legale*, Pisa, 1919.

Ceccarelli Giuseppe (*Ceccarius*), pubblicista, n. a Roma il 26-I-1889 da Eugenio e da Clelia Raffaelli.

Roma (29), via Corsini 6, tel. 711.

Collab. della *Tribuna* e altri giornali per la storia e le tradizioni popolari di Roma, specialmente per il sec. XIX, è acc. d'onore di S. Luca. Fu cons. e dep. prov. di Roma per il part. nazionalista dal 1920 al 1923, ed è attualmente vice-pres. della R. Comm. Straord. per la prov. di Roma. Fu ideatore e organizzatore della Mostra del Costume della prov. di Roma (primavera 1927). E' proc. della Soc. Ilva.

Ceccarius, pseud. di *Ceccarelli Giuseppe*.

Cecchi Alberto, pubblicista, n. a Roma l'11-X-1896 da Luigi e da Anna Moraldi. L. giur.

Roma (8), via delle Carrozze 16, tel. 61136.

Red. dell'*Idea naz.* (1919-23) a Roma, dir. della *Donna* (1924) e red.-capo di *Giro Giro Tondo* (1924) a Milano, dal 1924 è dir. della 3ª pag. e crit. dramm. del *Tevere* e collab. di quotidiani e riviste varie.

Op: *Viaggio intorno al mondo in una poltrona*, Roma, 1926.

Cecchi Emilio, pubblicista, n. a Firenze il 14-VII-1884 da Cesare e da Marianna Sani.

Roma (34), corso d'Italia 11, tel. 33933.

Red. letter. della *Tribuna* dal 1910 al 1923, quindi crit. letter. del *Secolo*, attualm. è collab. del *Corr. della sera* e condir. di *Vita artistica*.

Op: *R. Kipling*, Firenze, 1910; *Note d'arte a Valle Giulia*, Roma, 1911; *La poesia di G. Pascoli*, Napoli, 1912; *Studi critici*, Ancona, 1912; *St. della letter. inglese*, I vol., Milano, 1915; *Pesci rossi*, Firenze, 1920; *La giornata delle belle donne*, Roma, 1924; *Pittura ital. dell'Ottocento*, ib., 1926; *L'osteria del cattivo tempo*, Milano, 1927; *I primitivi senesi*, Roma, 1928.

[Cfr.: Pref. a *La giornata delle belle donne*, cit.].

Cecchi - Pieraccini Leonetta, pittrice, n. a Poggibonsi il 31-X-.... da Ottaviano Pieraccini e da Argene Zani. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma (34), corso d'Italia 11, tel. 33933.

Allieva di A. Burchi e di G. Fattori a Firenze, si è affermata alla Promotrice fiorentina del 1906 e poi alle varie mostre della Secessione e della Biennale di Roma, alle quali ha partecipato sempre dal 1911 in poi, e final. con le mostre personali alla Casa d'Arte Bragaglia (Roma, 1921), e alla Ca' Pesaro (Venezia, 1926).

Celada Ugo, pittore, n. a Virgilio il 25-V-1895 da Libero e da Edvige Baraldi.

Milano (11), via Milazzo 12.

Espone alle principali espos. ital. Sue opere sono: *La sera* (Bienn. Venez., 1920), *Il contadino* (ib., 1924), *Distrazione* (ib., 1926), *Piccole letrici* e *Maternità* (Permanente di Milano).

Ceni Carlo, professore univ., n. a Brignano d'Adda il 15-V-1865 da Giuseppe e da Teresa Lazzari. L. m.

Cagliari, R. Clinica Psichiatrica.

Vinc. del premio Vitt. Emanuele II dell'Ist. Lomb. (1896) e del premio Cagnola dello stesso (per 4 volte, 1904-08), diresse per 9 anni gli Ist. Scient. di Reggio Emilia e attualm. dirige la clin. delle malattie nervose e mentali dell'Univ. di Cagliari. I suoi lavori riguardano spec. i centri cervicali della vita vegetativa, le ghiandole endocrine in genere, la localizzaz. dell'istinto materno, ecc.

Op.: *Cervello e funzioni materne,* Torino, 1922; *Psiche e vita organica,* Milano, 1925.

Centa-Tartarini Zina (*Rossana*), pubblicista, n. a Feltre l'11-XII-.... da Sante Centa e da Rosa Cima.

Roma (8), via Margutta 54, tel. 61-410.

Collabor. di quot. e riv. varie, ha scritto lavori per il teatro, novelle, e libri di cultura popol. Fu per lunghi anni ispettr. delle Carceri Femm. e direttr. della Sc. di Educ. Civ.

Centanni Eugenio, professore univ., n. a Monterubbiano l'8-I-1863 da Antonio e da Anna Lucci. L. m.

Modena, via Ganaceto 62, tel. 476.

Prof. di patol. gen. e, dal 1923, pres. della Fac. Med. nell'Univ. di Modena, è SE. Acc. Sc. Il. e A. di Modena, SC. Acc. Bened. di Bologna, M. della Soc. de Chimie Biol. di Parigi, ecc. Le sue ricerche, consacrate in circa 150 mem., riguardano la scoperta della « terza immunità » (1895) e del « 3° virus filtrabile » (1902), la cultura dei tessuti col metodo delle «colture affrontate » (1912), le vitamine (1913), i tumori e la loro cura atrofizzante, l'applicaz. alla biol. dell'energia intraatomica, ecc. Fond. della Soc. di Chim. Biol. (1911) ne fu il 1° presid., ne organizzò e presiedette il 1° congr. a Torino. Durante la guerra ebbe la dir. della vigilanza igienica, civ. e mil., della regione di Modena.

Op.: *Tratt. di immunologia,* Milano, 1921; *Das Geschwulstproblem,* Jena, 1927.

Cento Fernando, nunzio apostolico, n. a Pollenza il 10-VIII-1883 da Evaristo e da Ermelinda Andreani. LL. filos. e teol.

Caracas (Venezuela), Nunziatura apostolica.

Già prof. di filos. nel R. Lic. e nel seminario di Macerata e canonico parroco di quella cattedrale, segr. di mons. Tacci maggiordomo di Benedetto XV, e vesc. di Acireale (22-VII-1922), il 24-VI-1926 fu promosso arciv. tit. di Seleucia-Pieria e nominato nunzio apost. nel Venezuela. E' S. Acc. Arcadia.

Op.: *La pedagogia nel pensiero di D. Alighieri* (con pref. del card. D. Mercier), Macerata, 1921.

Cento Vincenzo, scrittore, n. a Pollenza il 25-I-1888 da Evaristo e da Ermelinda Andreani. L. filos.

Milano (1), via Brera 3, tel. 83-492.

Indir. estivo: Pollenza (Macerata).

Già insegn. di pedag. nelle sc. normali, poi di filos. e st. nel R. Lic. Scient. di Milano, attualm. dirige l'Accademia libera di cultura e d'arte per signorine in Milano. Nella prima gioventù promosse i Circoli Educativi Popolari, di cui fu espressione la riv. *L'Energia* (1911); fu tra i fondatori del gruppo giovanile nazionalista di Roma, organizzò i contadini del maceratese in una federaz. autonoma, tentativo di sindacalismo nazionale (1919); fu tra i promotori del Part. Indip. del Lavoro; fondò in Milano *La scuola del maestro* in seno al Gruppo d'Azione per le Scuole del Popolo. Già segr. di redaz. dell'*Idea Naz.* settim. (1912), condir. de *La nostra scuola* di Milano (1914-19), collabora a riv. di cultura e di filos. Due suoi lavori gli hanno procurato il premio ital. nel « Concorso internaz. per la pace e la costruzione europea » (1924) e quello dei Linc. per la filos. (1925).

Op.: *La scuola nazionale,* Firenze, 1918 (2. ed., Milano, 1925); *Religione e morale nel pensiero di G. Gentile,* Roma, 1923; *Io e Me alla ricerca di Cristo,* Torino, 1924 (2ª ed., 1925); *Gli Stati Uniti d'Europa,* Lanciano, 1926; *I viandanti e la meta* (saggi di filos. e relig.), Torino, 1927.

[Cfr.: A. Tilgher, pref. a *Io e Me;* E. Troilo, *Revisioni in atto dell'idea-*

lismo assoluto, in *Bilychnis* del 1925; E. Danzi, *Ritratto di V. C.*, Savona, 1926; *Profilo di V. C.*, in *Eroica* del febbr. 1927].

Cenzato Giovanni, pubblicista, n. a Milano il 23-I-1885 da Luigi e da Teresa Gaspari. L. giur.

Milano (11), via Moscova 31, tel. 88746.

Red. della *Perseveranza* e poi della *Gazzetta di Venezia*, dir. dell'*Arena* di Verona (1918-22), è dal 1922 red. del *Corriere della sera*. Oriundo veneto, ha dato varie commedie al teatro veneziano ed a quello ital.: *Il giudizio di Paride* (comp. Zago, 1913), *Sposa segreta* (comp. Zago, 1914; trad. in vari altri dialetti), *Chiaro de luna* (comp. Zago, 1918), *Venezia mia!* (comp. Zago, 1920), *La moglie innamorata* (comp. Falconi-Borboni, 1924), *L'occhio del re* (comp. Gandusio, 1925). Le ultime due sono state anche trad. e rappres. in ispagnolo.

Ceracchini Gisberto, pittore, n. a Foiano della Chiana il 5-II-1899 da Anacleto e da Leopolda Marchi.

Roma (27), corso d'Italia 97.

Ha esposto alla III Bienn. Romana e alla Mostra del Novecento di Milano.

Cerchiari Gian Luigi, avvocato e pubblicista, n. ad Arezzo il 27-VI-1880 da Giovanni e da Anna Nobili Valenti. L. giur.

Ufficio: Roma (22), via A. Depretis 86, tel. 41201.

Abitaz.: Roma (50), via Como 12, tel. 33256.

Già red. del *Tempo* di Milano (1900) e del *Lavoro* di Genova (1903-06), e dir. della *Libertà* di Padova (1905-08), è ora dir. della *Riv. di esportaz. e di importazione*, organo della segr. gen. dei Fasci ital. all'estero.

Op.: *Chiromanzia e tatuaggio* (man. Hoepli), Milano, 1903; *Fisionomia e mimica* (id.), ib., 1905; *Motoaratura e motocultura* (id.), ib., 1920.

Ceresole Giulio, medico, n. a Venezia il 24-VI-1878 da Vittorio e da Laura Milano. LL. sc. nat. e m.

Venezia (Lido), via Dalmazia 11, tel. 9232.

E' lib. doc. di radiol. ed elettroterapia nell'Univ. di Padova. Si occupa spec. dei rapporti del clima con la medicina, di radiol. med. e della fisica dei raggi X. Iniziatore dello studio della fisiol. dell'uomo al mare, ha fondato un osservatorio di climatol. marina sul Lido di Venezia.

Cermignani Armando, pittore e xilografo, n. a Castellammare Adr. il 22-II-1888 da Giuseppe e da Filomena Giammaria. D. mag., D. abilit. dis.

Castellammare Adriatico (Pescara) Largo Scurti 38.

Spec. noto come xilografo, ha collaborato alla *Grande Illustraz.* di Pescara ed all'*Eroica* di Spezia, ed ha illustrato libri per gli editori Formiggini, Cozzani, Celanza, Laterza, Ricciardi, Gino Carabba, ecc. Insegna disegno nel R. Ist. Tecn. di Castellammare Adr.. Firma i suoi lavori con A e un C inserito nella base dell'A.

[Cfr.: E. Cozzani, *Gli artisti ital. del libro*].

Cerpi Ezio, architetto, n. a Siena il 4-IV-1872 da Ferdinando e da Lucia Dani. D. arch.

Firenze, via dell'Oriuolo 20, tel. 25130.

Già allievo del Partini, è dal 1895 arch. principale della Sovrint. dei Monum. di Firenze ed arch. permanente del tempio di S. Croce di quella città. Si è dedicato interamente alle opere di restauro e ripristino dei monumenti del medio evo e del Rinascimento in Toscana; ed a lui si debbono più specialmente il ripristino dell'abbazia di S. Godenzo, del Palazzo Pretorio di Pienza e di quello di Prato, della chiesa di S. Croce di Firenze, ecc. Diresse anche i lavori di adattamento del Teatro Romano di Fiesole e costruì ex-novo l'annesso edificio del Museo Etrusco.

Cerrato Luigi, professore univ., n. a Casale Monferrato il 30-VII-1854 da Giovanni e da Maria Riccardi. LL. ll. e filos.

Genova, via Caffaro 38/10.

Insegna letter. greca nell'Univ. di Genova.

Op.: *Sui framm. dei carmi soloniani*, Torino, 1877; *Solone*, ib., 1879; *Del fato nelle poesie omeriche*, ib., 1879; *Canti popolari della*

Grecia antica illustrati, ib., 1884; *La tecnica composizione delle odi pindariche*, Genova, 1888; *L'arte storica in Erodoto di Alicarnasso*, ib., 1896.

Cerretti Bonaventura, cardinale di S. R. C., n. ad Orvieto il 17-VI-1872.

Roma (11), via della Scrofa 70.

Già arciv. tit. di Corinto (10-V-1914), e nunzio apost. a Parigi, fu creato card. il 14 XII-1925, ha il tit. di S. Cecilia e fa parte delle Congreg. dei Sacram., Propag. Fide, Cerimon. e Affari Eccles. Straord.

Cerri Augusto, avvocato, deputato al parlam., n. a Venezia il 7-VII-1871 da Andrea e da Luigia Vassallo. L. giur.

Bari, corso Vittorio Emanuele 171, tel. 521.

Corrisp. di quot. della capitale da Bari, ha dato vari lavori al teatro ed è avvocato penalista e conferenziere. Due volte assess. alla P. I. per Bari (1908-09 e 1914-20), è stato tra i promotori della nuova Univ. barese e fond. del ricreatorio - educatorio «Nuova Italia». Nazionalista, poi fascista, nel 1921 fu eletto segr. pol. del Fascio Barese e nel 1924 deputato per la Puglia. E' da vari anni M. del Cons. Regionale Scol. e del Cons. Prov. Sanitario di Bari.

Op.: *Infame!* (scene), Bari, 1894; *La poesia del mare*, ib., 1898; *Celebrazioni* (disc.), ib., 1918.

Cerruti Vittorio, diplomatico, n. a Novara il 25-V-1881. L. giur.

Mosca, Ambasciata d'Italia.

Entrò in carriera nel 1904, fu addetto a Vienna (1904), segr. nella delegaz. ital. alla Confer. dell'Aja (1907), segr. di legaz. (1907), segr. del sottos. Pompilj (dic. 1907-dic. 1908), segr. di legaz. a Vienna (1908), in servizio presso il Com. Supr. (1915-16), segr. di legaz. a Buenos Aires (1916), cons. di legaz. (nov. 1918), in servizio alla confer. della Pace (1919), commiss. pol. a Budapest (ott. 1919), alto commiss. a Budapest (1920), agente pol. a Tiflis (1920), min. a Pechino (1921-27). Dal 1°-II-1927 è ambasc. a Mosca.

Ceruti Giuliano, professore, n. a Milano l'11-XII-1881 da Giovanni e da Aurelia Loria. L. fis.

Genova, piazza Nunziata 22 (Hôtel Helvetia), tel. 21239.

Già assist. nel Polit. di Milano, è prof. di fis. nel R. Lic. «Colombo» e inc. di fis. tecnica nell'Univ. di Genova. E' M. del dir. prov. del Gruppo Fasc. della Scuola, di varie commis. del Dopolavoro e dell'Ist. Fasc. di Cultura, e segr. del Seminario di mat. e fis.-mat. nell'Univ. di Genova. Alcuni suoi studi sono nei *Rend. R. Ist. Lomb.* e riguardano spec. il potenziale esplosivo, la scarica elettrica, l'ionizzazione atmosferica, la radioattività, ecc.

Op.: *La carta*, Milano, 1911; *Teorie fisiche sul volo naturale*, ib., 1924.

Cesa-Bianchi Domenico, professore univ., n. a Varano il 16-XI-1879 da Luigi e da Cherubina Giorgetti. L. m.

Ufficio: Milano (12), Corso Porta Nuova 23, tel. 65684.

Abitaz.: Milano (11), via Solferino 20, tel. 65312.

E' prof. di patol. spec. med. nell'Univ. di Milano e medico primario all'Osp. Magg.

Op.: *La sifilide dell'apparato cardio-vascolare*, Milano, 1916; *La terapia specifica della sifilide viscerale*, Bologna, 1922.

Cesarano Carmine, prelato, n. a Pagani il 24-X-1869.

Campagna (Salerno).

Religioso redentorista, fu creato vesc. di Ozieri il 18-IV-1915, arciv. di Conza il 30-IX-1918, trasferito a Campagna, serbando il tit. personale di arciv., il 30-IX-1921.

Cesàreo Giovanni Alfredo, professore univ., senatore del Regno, n. a Messina il 24-I-1860 da Niccolò e da Eugenia Donato Miranda. L. ll.

Palermo, corso Calatafimi 315.

Antico giornalista, da molti anni insegna letter. ital. nell'Univ. di Palermo, è pres. dell'Acc. R. di Palermo, SC. dell'Acc. della Crusca, M. del Cons. Sup. della P. I. Fu nominato senatore il 18-IX-1924. Ha tradotto le *Satire* di Petronio (Firenze, 1887), *G. Cesare* di Shakespeare (Messina, 1924) e l'*Avaro* di Moliere (ib., 1924). Nel 1922 tenne un corso di letture dantesche al Collège de France.

Op.: *Don Juan*, Catania, 1884; *Saggi di critica*, Ancona, 1884; *La vita e le opere di Salvator Rosa*, Napoli,

1892; *Nuove ricerche su la vita e le opere di G. Leopardi*, Torino, 1894; *Nuove ricerche su le poesie volgari di F. Petrarca*, Rocca S. Casciano, 1898; *Francesca da Rimini* (trag.), 1905; *Le consolatrici*, Palermo, 1906; *Critica militante*, Messina, 1907; *St. della letterat. ital.*, ib., 1908; *Gaspara Stampa*, Genova, 1918; *I canti di Pan*, Bologna, 1921; *Teatro mediterraneo*, Catania, 1922; *Saggio su l'arte creatrice*, Bologna, 1922; *I Poemi dell'ombra*, ib., 1923; *La infelice* (trag.), Roma, 1923; *St. delle teorie estetiche in Italia*, Bologna, 1924; *Le orig. della poesia lirica in It.*, Palermo, 1924; *La vita e l'arte di G. Meli*, ib., 1925.

Césari Cesare, colonnello di fanteria, n. a Modena il 28-III-1870 da Giuseppe e da Giovannina Lenzini. L. giur.; D. Scuola Dipl.-Colon. dell'Univ. di Roma.

Roma, Ministero della Guerra, Comando del Corpo di S. M. (ufficio storico).

Già insegn. di legislaz. e storia all'Acc. Mil. di Modena, è addetto all'Ufficio Storico dello Stato Maggiore, segr. gen. dell'Ist. Coloniale Ital. e red. della *Riv. Coloniale*.

Op.: *I Castelli del Modenese*, Modena, 1906; *La difesa di Roma del 1849*, Milano, 1913; *Questioni d'Oriente*, Città di Castello, 1914-16; *Il Brigantaggio e l'opera dell'Esercito dal 1860 al 1870*, Roma, 1920; *I Corpi Volontari Italiani dal '48 al '70*, ib., 1921; *L'assedio di Gaeta e la campagna nell'It. merid. nel 1860*, ib., 1926; *Colonie e possedimenti delle varie Potenze*, ib., 1926.

Césari Giulio (*Sar, Ugo, Siciliera*), n. a Trieste il 2-IX-1869 da Luigi e da Anna de' Calò.

Trieste, via S. Giustina 2.

Già corrisp. triestino del *Secolo XIX*, del *Fieramosca* e della *Gazz. dell'Emilia*, entrò all'*Indipendente* il 12-VI-1889, quando furono arrestati tutti i red. di quel giornale, e vi rimase sino a tutto il 1892, subendo vari arresti per reato di stampa. Fu poi red.-capo del *Cittadino* di Trieste (1893), red. della *Tribuna della domenica* di Roma, dir. del *Commercio* (1894-95) e red. del *Piccolo* di Trieste (1895-1915). Internato a Linz durante la guerra, l'indomani della liberaz. di Trieste fondò e diresse con S. Benco la *Nazione*. Dal luglio 1923 è red. del *Popolo di Trieste*, e collabora a riv. varie.

Op.: *Vigliaccherie femminili* (rom.) Udine, 1892; *Mem. stor. della Soc. del Carino Vecchio di Trieste* (*1763-1913*), Trieste, 1914.

Cesarini - Sforza Widar, conte, pubblicista, n. a Forlì il 5-IX-1887 da Lotario e da Maria Vescovini. L. giur.

Bologna, via S. Stefano 16, tel. 3775.

Funzionario negli Archivi di Stato di Parma e Bologna per alcuni anni, entrò al *Resto del Carlino* nel 1919 quale redattore, diventandone successivamente redattore-capo, corrisp. politico da Roma e, dal 1925, direttore. E' lib. doc. di filos. del dir. e incaricato di teoria gen. del dir. e st. delle dottr. filos. nell'Univ. di Bologna.

Op.: *Principi filosofici di una nuova teoria del diritto*, Pistoia, 1911; *Il concetto del diritto e la giur. integrale*, Milano, 1913; *Introd. alla filos. del diritto*, Parma, 1913; *« La dichiaraz. dei diritti » a Bologna*, Bologna, 1915.

Cesaris-Demel Antonio, professore univ., n. a Verona il 2-VIII-1866 da Pietro e da Maria Dorsa. L. m.

Pisa, via S. Maria 13.

Già prof. nelle Univ. di Cagliari e Parma, dal 1905 insegna anat. pat. in quella di Pisa. E' S. Acc. Sc. e Acc. Med. di Torino. I suoi studi, contenuti in gran parte in *Lavori dell'Ist. di Anat. Patol. di Pisa, Arch. per le Sc. Med., Gazz. Medica, Atti Acc. Linc.*, ecc., riguardano la sieroterapia, l'encefalite letargica dei neonati, lo « splenoma », l'ulcera rotonda dello stomaco, il miofibrosarcoma dell'utero, l'origine endogena del grasso, gli « emoconii », ecc. Ha compiuto delle ricerche sul cuore isolato dei mammiferi, riuscendo con un suo dispositivo a far rivivere il cuore umano sino a 42 ore dalla morte, ha perfezionato il metodo della colorazione a fresco del sangue ed ha mostrato nei globuli rossi la presenza di due sostanze coloranti a fresco dette « sostanze A e B di Cesaris-Demel », ha esteso e modificato la teoria di Wright, ecc.

Ceschina Renzo Hermes, editore, n. a Dizzasco il 15-XI-1875 da Giovanni e da Chiara Borsa.

Ufficio: Milano (3), via Omenoni 4, tel. 89330.

Abitaz.: Milano (20), via Ciro Menotti 14, tel. 20134.

A 14 a. fu commesso di libreria poi impiegato. Nel 1897 fondò l'*Anthologie, Revue de France et d'Italie*. Fu poi segr. dell'Assoc. A. E. L. I. (1902-1920), cons. del. della Soc. ed. « Unitas » (1920-24), dir. amm. della *Sera*, e infine fondò la C. Ed. Ceschina specializzata in pubblicaz. sulle arti decorative ed applicate, ma che pubblica anche romanzi.

Op.: *Villa Erma* (nov.), Bologna, 1900; *Cenni stor. sulla Ass. Tip. Libr. It.*, Milano, 1910; *Gli Ordini Equestri del Regno d'Italia*, Milano, 1925.

[v. *App. IX*].

Cessi Camillo, professore univ., n. a Rovigo il 23-VII-1876 da Riccardo e da Clementina Moretti. L. ll.

Milano (8), via S. Agnese 4.

Già insegn. nelle sc. medie (1899-1909), fu poi prof. di letter. greca nelle Univ. di Catania e Padova e dal 1923 insegna filol. classica nell'Univ. Catt. Ha pubblicato le *Opere scelte di* Demetrio Pagarrigopulos (Bari, 1913), e molti studi di filol. e letter. nelle varie riv. filol. ital. e stran. e in atti accad.

Op.: *Note crit. e bibliogr. di letter. greca*, Aquila, 1908; *Poesia ellenistica*, Bari, 1912; *Orig. della letter. greca*, Milano, 1924; *Quadro stor. della letter. greca*, Catania, 1925.

[Cfr.: S. A. Piovano, *Gli studi di greco*, p. 48].

Chareun Raoul (*Primo Sinopico*), pittore, n. a Cagliari il 16-XII-1889 da Giovanni e da Camilla Corrias. D. Accad. Brera.

Milano, viale Romagna 35.

Dopo avere studiato mat. per un biennio, si dedicò interamente alla pittura. Si è specializzato nelle illustraz. di libri e riv. e nei cartelli-réclame. Ha tenuto una mostra personale alla Gall. Pesaro a Milano, esposto in Italia e fuori e riportato un « grand prix » all'Espos. Internaz. di Arti Decor. di Parigi. Fece già parte del dir. del Sind. Fasc. Arti Plastiche di Lombardia.

Checchi Arturo, pittore, n. a Fucecchio il 29-IX-1886 da Emilio e da Emerina Vannucci.

Perugia, R. Accademia di Belle Arti.

Dopo aver peregrinato per l'Italia e per l'estero facendo il decoratore, a 25 anni si dedicò alla pittura ed esordì nel 1914 alla « Secessione » romana con due *Paesaggi*, uno dei quali venne acquistato dalla Gall. d'Arte Mod. di Firenze. Da allora ha esposto alle principali espos. pitture, disegni e acqueforti di svariati soggetti, ma a preferenza scene di vita rustica e religiose. Fra le sue opere si ricordano anche i dipinti *Case rustiche* (Gall. d'Arte Mod. di Roma) e *Le Marie* (vinc. di un premio Ussi, 1924), e l'acquaforte *Bovi* (Gall. d'Arte Mod. di Roma). Dal 1925 insegna pittura e decorazione nell'Acc. di Perugia.

[Cfr.: *Illustraz. toscana*, sett. 1924].

Checchi Eugenio (*Tom, Caliban*), pubblicista, n. a Livorno il 4-X-1838.

Roma (21), via S. Martino al Macao 31, tel. 32320.

Fu per molti anni prof. nelle sc. medie e da ultimo nell'Ist. Tecn. di Roma, dir. del *Fanfulla della Domenica*, crit. mus. del *Fanfulla*, crit. dramm. del *Giorn. d'It.* (1913-26).

Op.: *Racconti, nov. e dialoghi*, Milano, 1884; *Racconti per giovanetti*, Firenze, 1886; *G. Verdi*, ib., 1887; *Mem. di un garibaldino (1886)*, Milano, 1888; *Note e motivi* (nov.), ib., 1891; *Il piccolo Haydn* (comm.), ib., 1895; *Giardini stor. romani*, ib., 1897; *Rossini*, Firenze, 1898; *Fra un treno e l'altro*, ib., 1901; *G. Verdi*, ib., 1901; *Carlo Goldoni e il suo teatro*, ib., 1907; *Garibaldi*, Milano, 1907; *Come si è fatta l'Italia*, Bologna, 1911.

Checchia Giuseppe (*Geca, Gici, Princispancio, Ausonio Romano*), professore, n. a Biccari il 30-VIII-1860 da Michele e da Nicoletta Ziccardi. D. insegn.

Napoli (42), vico Filatorio 16.

Già dir. didattico, quindi isp. scol. ed insegn. nelle RR. Sc. Normali e Tecn., insegna attualmente nella R. Sc. Compl. « Salvator Rosa » di Napoli. Ha sempre collaborato a quotidiani e riv. di cultura.

Op.: *Leone XIII poeta latino*, Cerignola, 1899; *Paesaggi calabri*, Bari, 1899; *Poeti e prosatori del secolo che muore*, Caserta, 1900; *Crit. e arte nella prosa di G. Carducci*, Trani, 1907.

Checchia - Rispoli Giuseppe, professore univ., n. a Sanse-

vero il 21-IV-1877 da Giovanni Checchia e da Caterina Rispoli. L. sc. nat.

Roma (11), via dei Pianellari 16, tel. 40982.

Insegna geologia e paleontologia nell'Univ. di Cagliari, ed è segr. della Soc. Geol. Ital. e socio della Soc. di Sc. Nat. ed Ec. di Palermo.

Op: *Gli Echinidi viventi e fossili della Sicilia*, Pisa, 1906-17; *Osservazioni geol. sull'Appennino della Capitanata*, Palermo, 1912-17; *Sul Miocene di alcune regioni della Sicilia occid.* ib., 1911; *Bibliogr. geol. e paleont. della Capitanata*, ib., 1914, *Un frate naturalista pugliese del sec. XVIII*, Lucera, 1916; *Sulle sabbie ferrifere del litorale pugliese a sud del Prom. Garganico*, Roma, 1918; *Osservaz. sulla morfologia interna dei Clipeastri e loro classificaz.*, Pisa, 1920; *Echinidi cretacei della Tripolitania*, Roma, 1921; *Nuove osservazioni sulla struttura interna dei Clipeastri*, Pisa, 1926.

Checchini Aldo, professore univ., n. a Campodarsego il 17-IV-1885 da Antonio e da Italia Lombardini. L. giur.

Firenze, piazza S. Marco 2.

Già prof. di st. del dir. ital. e rettore dell'Univ. di Camerino, quindi prof. di st. del dir. it. nell'Univ. di Cagliari, e di st. del dir. rom. in quella di Pisa, attualm. insegna st. del dir. it. a Firenze. Molti suoi lavori si trovano in *Arch. giur.*, *N. Arch. Veneto*, *Atti Ist. Ven.*, ecc.

Op.: *I « boni homines »*, Padova, 1909; *La « divisio inter liberos » nei più antichi docum. medioevali*, ib., 1910; *La « traditio » e il trasferim. della proprietà immobiliare nei docum. medievali*, ib., 1914; *Dal Comune di Roma al Comune mod.*, Cagliari, 1921; *Studi sull'ordinam. processuale romano e germanico*, Padova, 1925.

Chelazzi Gino (*Antonio Zanin*, *Gualberto Atanor*), pubblicista, n. a S. Casciano Val di Pesa il 17-XI-1868 da Egisto e da Antonietta Tamburini.

Livorno, via dei Vetrai 3.

Red. del *Telegrafo* e corr. di vari quot., è autore di lavori teatrali e di rom. d'appendice.

Cherubini Carlo (*CarCher*), pittore, n. ad Ancona il 27-VII-1897 da Giuseppe e da Adelia Cerioni.

Venezia, Campo S. Stefano 2811.

Pittore specializzato nel ritratto e nel quadro di soggetto, ha esposto a Venezia (1914, 1920, 1922, 1924, 1926), alla I Bienn. di Napoli, alla III Bienn. di Roma, a parecchie mostre degli Amatori e Cultori di Roma, alle Permanenti di Ca' Pesaro, e a varie altre mostre a Milano, Torino, Nizza, ecc. Un suo quadro, fra l'altro, è alla Pinac. di Ascoli Piceno.

Chessa Federico, professore univ., n. a Sassari il 4-II-1882 da Salvatore e da Maria Giuseppa Piras. L. giur.

Roma (1), Galleria Sciarra 7.

Già inc. di econ. pol. e di stat. nell'Univ. di Sassari, è ora prof. di econ. pol. in quella di Cagliari.

Op.: *L'usura e le sue forme nella provincia di Sassari*, Roma, 1904; *La trasmissione eredit. delle professioni*, Torino, 1912; *L'industria a domicilio nella costituz. econ. odierna*, Milano, 1917; *Costo econ. e finanz. della guerra*, Roma, 1920; *La concentraz. delle industrie e la guerra delle nazioni*, ib., 1920; *Teoria della merce*, Sassari, 1922; *La teoria econ. del rischio*, Roma, 1927.

Chevalley Giovanni (*J. C.*), architetto, n. a Siena l'11-X-1868 da Amedeo e da Carolina Minoglio. L. ing.

Torino (2), via Maria Vittoria 16, tel. 48028.

Già prof. di archit. tecnica e composiz. archit. nel R. Politecn. di Torino, nel 1923 lasciò volontariamente la cattedra. Attualm. è inc. di disegno, di ornato e di arch. nell'Univ. di Torino. Gli si debbono, insieme a numerose costruzioni di ville, palazzi privati, monumenti funerari, ecc.: il restauro dei castelli di Montalto Pavese e di Introd, la sistemaz. della sede torinese della Banca d'Italia, il Monum. ai Caduti di Carignano, il Padiglione stabile del Piemonte alla fiera di Milano, ecc. Fu cons. com. (1914-23) e assess. per i LL. PP. (1917-19) del com. di Torino, pres. della Casa Scuola di Rieducaz. dei Mutilati del Piemonte (1915-19), dell'Ord. degli Ingegneri (1915), della Soc. Ing. e Archit. di Torino (1915-17), della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. della Prov. di Torino, M. della giuria internaz. per l'Espos. d'Arte Decor. del 1925 a Parigi, ecc.

Op.: *Gli architetti, l'architettura e la decoraz. delle ville piemontesi del XVIII secolo*, Torino, 1912; *La Scuola per la rieducaz. dei Mutilati*, ib., 1916; *Un avvocato architetto* (il co. B. Alfieri), ib., 1916; *Il Palazzo Carignano a Torino*, ib., 1921; *Elem. di tecnica dell'architettura*, ib., 1924.

Chialvo Guido, avvocato e professore, n. a Castellazzo Bormida il 18-IV-1874 da Augusto e da Vittoria Rapetti. LL. ll., filos. e giur.

Studio: Roma (26), via Vitt. Colonna 27, tel. 20402.

Abitaz.: Roma (45), viale Vaticano 26, tel. 22775.

Consigl. dell'Ist. it. di Dir. Intern., è prof. di materie giur.-econ. nella Sc. d'Archit. di Roma.

Op.: *Sull'intendimento umano*, Roma, 1902; *L'« Estetica » di A. Schopenhauer*, ib., 1904.

Chiappelli Alessandro, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Pistoia il 20-XI-1857 da Francesco e da Clementina Sozzifanti. L. ll.

Firenze, Lungarno delle Grazie 10.

Per molti anni insegn. di st. della filos. all'Univ. di Napoli, di cui è prof. emerito, è SN. Acc. Linc., Acc. onor. della Crusca, S. Soc. R. di Napoli, dell'Inst. intern. de sociologie, della Society of letters, ecc. Ha avuto numerosi incarichi gov. ed è stato più volte rel. del premio reale dei Linc. Collabora da decenni alla *N. Antol.* e ad altri per. ital. e stran.

Op.: *Della interpretaz. panteistica di Platone*, Firenze, 1881; *Le Ecclesiazuse di Aristofane e la Repubblica di Platone*, Torino, 1882; *Realismo nella filos. mod.*, Firenze, 1886; *Studi di antica letter. cristiana*, Torino, 1887; *Saggi e note crit.*, Bologna, 1895; *Le premesse filos. del socialismo*, Napoli, 1896; *Socialismo e pensiero mod.*, Firenze, 1897 (2ª ed., 1899; trad. in più lingue); *Leggendo e meditando*, Roma, 1900; *Nuove pagine sul cristianesimo antico*, Firenze, 1902; *Voci del nostro tempo*, Palermo, 1903; *Dalla Trilogia di Dante*, Firenze, 1905; *Pagine d'antica arte fiorentina*, ib., 1905; *Dalla critica al nuovo idealismo*, Torino, 1910; *Pagine di crit. letter.*, Firenze, 1911; *Figure moderne*, Ancona, 1911 (2ª ed., Firenze, 1924); *Idee moderne*, Ancona, 1912-13; *Amore, morte, immortalità*, Roma, 1913 (2ª ed., Milano, 1916); *La crisi del pensiero mod.*, Città di Castello, 1921; *Distruzione e ricostruz. civile*, Ferrara, 1924; *Arte del Rinascimento*, Roma, 1926.

[Cfr.: *Nove lustri di opera scient. e letter. (1879-1924)*, Pistoia, 1924; A. Faggi, *Il pensiero di A. C.*, in *N. Antol.* del 16 sett. 1921; G. Biagi e F. Martini, *Primo passo*, 2ª ed., p. 59].

Chiarelli Ugo, pubblicista, n. a Roma il 19-IX-1898 da Carlo e da Maria Fortunato.

Ufficio: Roma (3), via Balbo 37.

Abitaz.: Roma (2), via di Campo Carleo 25.

Già crit. mus. di *Maschere* (1919-22), è red. del *Travaso delle idee* e di *Roma fascista*, red.-capo di *Via Veneto*, dir. di *Bazar*, collab. di *Noi e il Mondo*, *Tribuna* e *Tribuna illustrata*.

Chiaromonte - Bordonaro Antonio, diplomatico, n. a Palermo il 26-II-1877. D. sc. soc.

Londra, Ambasciata d'Italia.

Entrò nella carriera cons. nel 1899, fu vice-cons. a Trieste (1900) e a Budapest (1902), segr. di legaz. a Berna (1907-09), segr. part. del sottos. Di Scalea (1909-13), segr. della Confer. Internaz. Ferrov. italo-franc. (1910), 1° segr. a Pietroburgo (1913) e a Berlino (1913-14), cons. di legaz. a dispos. del Min. (1914-18), commiss. pol. a Berlino (maggio 1919), min. a Praga (genn. 1920) e a Vienna (febbr. 1924), del. aggiunto alla Confer. di Locarno (ott. 1925), segr. gen. al Min. degli Esteri. Dal 1°-II-1927 è ambasc. a Londra.

Chiàvaro Angelo, professore univ., n. a Catania il 29-VI-1870 da Gaetano e da Maria Costa. L. m.

Studio: Roma (22), via Viminale 43, tel. 42816.

Abitaz.: Roma (36), via Emilio del Cavaliere 7, tel. 32190.

Già med. dell'Arcisp. S. Maria Nuova di Firenze, studiò poi al Collegio dentario di Filadelfia (Stati Uniti), dove nel 1899 si laureò in chirurgia dentaria. Tornato in Italia, nel 1905 conseguì la lib. doc. in odontoiatria e nel 1915 la nomina a titolare della stessa disciplina nell'Univ. di Roma. E' autore di numerosi lavori di odontoiatria e igiene della bocca.

[Cfr.: A. Chiavaro, *La mia carriera scientifica*, Roma, 1922].

Chierici Aldo (*A. C., Mario de' Fiori*), pubblicista, n. ad Ancona il 4-X-1867 da Augusto e da Adelaide Gemini.

Roma (3), via dei Serpenti 24, tel. 41147.

Già red. o collab. del *Caffaro*, del *Messaggero*, della *Nazione*, del *Nuovo Giornale*, del *Secolo*, del *Tempo* di Roma e del *Travaso delle idee*, attualm. è corr. romano dell'*Agencia Americana* di Rio de Janeiro e dir.-propr. dell'*Italia estiva* di Montecatini. I suoi libri sono quasi tutti ill. da Minardi, Terzi e altri artisti.

Op.: *I portieri* (comm.), Roma, 1889; *Il popolo in pretura;* ib., 1891; *Alla conquista del Papato*, ib., 1898; *Nel paese della Mezzaluna*, ib., 1900; *Il quarto potere a Roma*, ib., 1905; *Sfiorando l'Africa*, ib., 1906; *A Tripoli d'Italia*, Pistoia, 1912; *Eva dopo il peccato*, ib., 1918; *Italiani ed Arabi in Libia*, Roma, 1919.

Chiesa Francesco, poeta e insegnante, n. a Sagno (Canton Ticino) il 5-VII-1871 da Innocente e da Maddalena Bagutti. L. giur.

Lugano, viale Cassarate 1.

Compì i suoi studi in Italia, laureandosi in legge all'Univ. di Pavia nel 1894. Insegna letter. ital. e st. dell'arte nel Liceo-Ginn. Cantonale di Lugano, di cui è anche dir., ed è pres. della Comm. Cantonale per i Monum. I suoi primi volumi di versi sono tutti esauriti.

Op: *Preludio* (versi), Milano, 1907; *La Cattedrale*, ed. illustr., ib., 1903; *La Reggia*, ed. illustr., ib., 1904; *Calliope* (*La Cattedrale, La Reggia, La Città*), poema, Lugano, 1907 (2.ª ed., Roma, 1921); *I viali d'oro* (versi), Modena, 1910 (2.ª ed., Roma, 1921); *Istorie e favole*, Genova, 1913; *Fuochi di primavera* (versi), Roma, 1919; *Racconti puerili*, Milano, 1920 (2.ª ed. 1926); *Consolazioni* (versi), Bologna, 1921; *Vite e miracoli di santi e di profani*, Milano, 1922; *Tempo di marzo* (romanzo), ib., 1925.

Chiesa Pietro, pittore, n. a Sagno (Canton Ticino) il 29-VII-1876 da Innocente e da Maddalena Bagutti.

Lugano (Canton Ticino), via A. Ciseri 8.

Uscito da Brera, seguì dapprima l'indirizzo impressionista della scuola lombarda. Partecipò all'espos. di Parigi del 1900 e un suo quadro fu quivi prem. e acquistato dalla Confed. Svizzera. Nel decennio successivo egli, pur servendosi sempre di tecnica impressionista, cercò la composiz. in un genere rustico, come il trittico *Primavera* (Espos. Venez., 1901) e la *Festa del villaggio* (Museo di Ginevra, 1903), o nella leggenda stor., come il trittico *Thais*, che nel 1909 fu premiato a Monaco con med. d'oro e acquistato dal Museo Naz. di Buenos Aires. Successivam. si dedicò a scene di intimità familiare o di paesaggio ticinese: *Annunciazione* (1911), *Maternità* (1912, Gall. Naz. di Roma), *Madre e bambino* (1912), *Mattino di maggio* (1912, Gall. Munic. di Milano), *Orizzonte lontano* (1913, Museo di Losanna), *Autoritratto* (1916), *Le stagioni* (1916), *Fecondità* (1922, Museo di Neuchâtel), l'*Annunciazione* (1922).

Chiesa Pietro junior, maestro vetraio, n. a Milano il 26-IV-1892 da Carlo e da Alessandrina Cassone.

Studio: Milano (4), via della Signora 2, tel. 82529.

Abitaz.: Milano (13), via della Passione 13, tel. 51855.

Interruppe gli studi legali per dedicarsi all'arte del vetro. Si fece conoscere la prima volta alla I Bienn. Decor. di Monza (1923) e partecipò poi alla II di Monza (1925), alle Bienn. Venez. del 1924 e 1926 (a quest'ultima con una sala propria), all'Espos. di Parigi del 1925 e ad altre minori. E' il vetraio d'arte di G. d'Annunzio e parecchie sue opere sono appunto al Vittoriale di Cargnacco.

Chimienti Pietro, avvocato e professore, senatore del Regno, n. a Brindisi il 24-I-1864 da Antonio e da Caterina Fusco. L. giur.

Roma (37), via XXI Aprile 25, tel. 31945.

Già prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Cagliari, attualm. è inc. di dir. costituz. positivo nella R. sc. di Sc. Pol. di Roma. Fu dep. al Parlam. dalla XXI alla XXV leg. (Brindisi, poi Lecce) e nominato senatore l'8-VI-1921. Alla Camera appartenne al gruppo Sonnino, fu sottos. alla Giust. nel 1° Min. Sonnino, 1° sottos. borghese alla Mar. nel 2° Min. Sonnino e min. delle Poste nel 1° Min. Nitti. Fu collab. del *Giorn. d'Italia* dalla fondaz. al 1926.

Op.: *Il dir. di proprietà nello Stato costituz.*, Torino, 1894; *La vita*

pol. e la pratica del regime parlam., ib., 1897; *Il Capo dello Stato e il Gabinetto*, Roma, 1898; *Saggi di dir. costituz. e politica*, Napoli, 1915; *Man. di dir. costituz.*, Roma, 1918-20.

Chini Galileo, pittore, ceramista e vetraio, n. a Firenze il 2-XII-1873 da Elio e da Aristea Bastiani.

Firenze (20), via del Ghirlandaio 42, tel. 23184.

Autodidatta, fondò nel 1898 con Chino Chini e altri « L'arte della ceramica », trasformata poi nelle « Fornaci S. Lorenzo » di Borgo S. Lorenzo, di cui è dir. art. e compropr. con C. Chini. Come ceramista ebbe a Parigi il gran premio 1900 per l'arte ceramica, come pittore esordì nel 1901 a Venezia e da allora ha preso parte alle maggiori espos. ital. e stran., riportandovi med. e premi e facendo parte spesso delle giurie. A Venezia ha decorato volte e cupole, e così all'Espos. del Centenario di Bruxelles e a quella di Torino del 1911. Ha decorato il Fatinan di Bangkok, opera creata tutta da italiani, e poi numerose ville private ed edifici pubblici in Italia. La sua attività si esplica in tutti i campi della pittura, ed a lui si debbono fra l'altro le scene della *Cena delle Beffe* di Sem Benelli e del *Gianni Schicchi* di G. Puccini. Fu cons. com. di Firenze nella 1ª ammin. Garbasso.

Chini Mario (*Doctor Alfa, Uomo nero*), professore, n. a Borgo S. Lorenzo il 21-VII-1876 da Leto e da Maria Pananti. L. ll.

Roma (49), via G. Avezzana 51.

E' prof. di lettere ital. nel R. Lic. « Cavour » e lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Roma, S. Dep. st. p. Abr., della Soc. dei Felibristi, della Soc. Colomb., ecc. Critico, poeta, studioso d'arte, ha promosso in Italia la conoscenza della letter. provenzale mod. e la conoscenza delle letter. orientali con studi e traduz., fra cui quelle di *Mirella* (Milano, 1905) e *Regina Giovanna* (Lanciano, 1904) di F. Mistral, *I rubâyât* di Omar Kayam (Firenze, 1907; Aquila 1908; Lanciano, 1914), *Si - siang - ki* di Wang-ci-fu (Lanciano, 1916), *Note di Samisen* (ib., 1908; 4ª ed., 1920), *Nuvole bianche* (ib., 1918); ecc. Ha scritto monografie su pittori, scultori e orafi abruzzesi, dando opera alla fondaz. del Museo Civ. di Aquila. Ha cooperato anche alla creazione e all'ordinamento del Museo di Assisi.

Op.: *Un'ipotesi su Alighiero di Bellincione*, Firenze, 1901; *Pittori aquilani del sec. XV*, Aquila, 1904; *Silvestro di Giacomo di Sulmona*, ib., 1911; *L'arte nobile dell'argento in Aquila degli Abruzzi nel sec. XIV*, ib., 1912; *F. Mistral* (profilo), Genova, 1915; *Tela di ragno* (racc. in versi), Roma, 1918; *Canti pop. umbri raccolti nel contado di Spoleto*, Todi, 1918; *Le teorie dei romantici intorno al poema epico e « I Lombardi alla prima crociata » di T. Grossi*, Lanciano, 1920; *Vita e Poesia di S. Francesco*, Firenze, 1926; *Gio. Parenti, primo gen. dell'ordine Francescano*, Borgo S. Lorenzo, 1927.

Chini Mineo, preside d'istituto tecnico, n. a Massa l'8-V-1866 da Biagio e da Vittoria Baldi. L. mat.

Firenze, via G. Giusti, 11, tel. 21574.

Dal 1889 al 1910 fu prof. di mat. successivam. nell'Acc. Mil. di Torino, nella R. Sc. di Marina di Venezia, negli Ist. Tecn. di Caserta e Pavia, nel R. Lic. « Doria » di Genova; dal 1910 al 1923 fu isp. centr. delle sc. medie al Min. della P. I.; e attualm. è pres. del R. Ist. Tecn. di Firenze e lib. doc. di calcolo infinites. nell'Univ. di Firenze. Ebbe già degli incarichi nelle Univ. di Pavia, Genova e Firenze. I suoi studi sono pubblicati spec. in *Atti Acc. Linc.* e *R. Acc. Sc. Torino*. Ha pubblicato anche testi scol. vari.

Op.: *Esercizi di calcolo infinites.*, 5.ª ed., Livorno, 1926; *Corso speciale di matematiche per i chimici*, ib., 1926.

Chiocchetti Emilio, religioso e professore, n. a Moena il 20-IX-1880 da Lorenzo e da Maddalena De Francesco. L. filos.

Milano (12), via Moscova 9-11.

Religioso francescano, ha insegnato nel Trentino sino al 1920, poi all'Univ. Catt., dove è inc. di st. della filos. mod. Ha fond. a Trento la *Riv. Tridentina* ed ha pubblicato art. e note nel *Trentino*, nella *Riv. Neoscolastica*, ecc.

Op.: *La filos. di B. Croce*, Firenze, 1915 (3ª ed., 1924); *Relig. e filos.*, ib., 1921; *La filos. di G. Gentile*, Milano, 1922 (2ª ed., 1925); *S. Tommaso*, ib., 1925; *Il pragmatismo*, ib., 1926.

Chiopris Umberto, n. a Trieste il 14-II-1882 da Giacomo e da Silvia Pipa. D. Acc. Comm.

Ufficio: Trieste, via Giotto 10, tel. 638.

Abitaz.: Trieste, via Cologna 17.

Entrato nella paterna libreria, organizzò una produz. di libri scol., fondendo la propria azienda con l'altra ditta triestina, l'Editoriale Libraria.

Chiossone David (*Star*), pubblicista, n. a Genova il 28-XI-1879 da Ernesto e da Adele Ghigliotti. L. giur.

Genova, salita S. Girolamo 2, tel. 21311.

Esordì da studente col quindicinale *Caprera*, fu poi (1899) cronista al *Giornale* di Pio Schinetti e divenne capo-cron. quando quello si trasformò in *Giorn. del popolo*. In seguito fu corrisp. del *Secolo*, della *Stampa*, e di numerosi altri quot., red.-capo del *Corr. di Genova* e del *Caffaro* e dir. del quot. *Il Movimento*. Dal 1920 è red.-capo del *Corr. mercantile*. E' autore di libretti d'operetta e di commedie e versi in dialetto genovese.

Chittaro Italo, pubblicista, n. a Udine il 18-IX-1874 da Tomaso e da Ermelinda Chittaro.

Ufficio: Roma (17), corso Vittorio Emanuele 18, tel. 65487.

Abitaz.: Grottaferrata, Palazzo Santovetti.

Già fond. e dir. dell'*Illustraz. Mil. It.* (1905), fond. e red.-capo della *Nuova Riv. di fanteria* (1908, collab. mil. della *Tribuna* (1919-1925) e dell'*Epoca*, collabora tuttora con art. tecnico-mil. a giorn. e riv.

Op.: *Disciplina e comando*, Milano, 1916; *La capacità di comando*, Roma, 1827.

Chiurlo Bindo, professore, n. a Casacco il 13-X-1886 da Giovanni e da Teresa Monassi. L. ll.

Praga-Dobrichovice, Vila Marie 55.

Tricesimo (Udine).

Già prof. di lett. it. nei RR. Ist. Tecn., dal 1922 insegna letter. it. nell'Univ. di Praga ed è lib. doc. della stessa disciplina in quella di Firenze, vicepres. dell'Ist. di Cultura Ital. di Praga, M. della Dep. st. p. Ven. Iniziatore sin dal 1906 dello studio crit. e comparativo della letter. ladina del Friuli, nel 1919 fondò col prof. U. Pellis la « Soc. Filol. Friulana » e ne diresse per 3 anni il *Bollettino* e la *Rivista*. Iniziò con Olinto Marinelli la raccolta metodica del materiale toponomastico d'Italia, ha collaborato o collabora alla *N. Antol.*, al *Corr. della sera*, al *Boll. della Soc. Filol. Friulana*, ecc., ed ha curato ediz. crit. o scol. di vari autori friulani. Insegn. a Udine al momento dell'invasione austriaca, fu segr. gen. del Comit. Provvis. e poi vice-sindaco della città. Ha fond. nel 1927 e dirige tuttora la *Riv. ital. di Praga*.

Op.: *Il Friuli nelle « Memorie » di C. Goldoni*, Udine, 1907 (2ª ed., Gorizia, 1920); *G. F. Loredan e l'epitaffio giocoso*, Venezia, 1910; *Un abate democratico della generazione del '30 (A. Baschiera)*, Udine, 1910; *P. Zorutti*, ib., 1911; *Princ. di letter.*, Ascoli, 1915 (2ª ed., 1923); *La letter. ladina del Friuli*, 1915 (4ª ed. 1922); *Romilda, studio di leggenda*, Venezia, 1920; *A Udine nei giorni dell'offensiva austriaca del Piave*, Udine, 1920 (2ª ed., Roma, 1922); *Bibliogr. ragionata della poesia popolare friulana*, ib., 1920; *Versi friulani*, ib., 1921; *Strofi*, Firenze, 1922; *Antol. della letter. friulana*, 1926.

[Cfr.: A. Battistella, *Il com. di Udine durante l'invasione austro-ted.*, Udine, 1926].

Ciàceri Emanuele, professore univ., n. a Modica il 27-XII-1869 da Giovanni e da Maria Concetta Romeo. L. ll., D. Sc. Norm. Sup. Pisa.

Napoli (39), via Foria 93.

Insegna st. antica nell'Univ. di Napoli, è SC. Acc. Linc., Ist. Ven., RR. Acc. di Padova e Palermo, Acc. R. di Napoli.

Op.: *La Alessandra di Licofrone*, Catania, 1901; *Culti e miti nella st. dell'antica Sicilia*, Catania, 1911; *Processi politici e relazioni internaz.*, Roma, 1918; *St. della Magna Grecia*, vol. 1°, Milano-Roma, 1924; *Cicerone e i suoi tempi*, vol. 1°, Milano-Roma, 1926.

Ciamarra Guglielmo, professore e avvocato, n. a Sepino il 28-XI-1876. L. giur.

Studio: Roma (7), corso Umberto 184, tel. 62065.

Abitaz.: Roma (36), via Dora 1, tel. 28068.

Già consulente del gov. della Somalia ital., segr. gen. della Tripolitania, reggente il Governo della Tripolitania, addetto al Contenzioso Diplomatico del Min. degli Este-

ri, commiss. del Governo per le prede marittime, sost. procur. gen. di Corte d'Appello, prof. nel R. Istituto Orientale di Napoli, del. giur. ital. alla Confer. di Losanna, è lib. doc. di dir. e legislaz. coloniale nell'Univ. di Roma e inc. della stessa materia in quella di Napoli.

Op.: *La giustizia nella Somalia*, Napoli, 1914.

Ciampi Alimondo, scultore, n. a S. Mauro (Signa) il 1°-XII-1876 da Santi.

Studio: Firenze, via Mannelli 97. *Abitaz.*: Firenze, via Maffei 66.

Autodidatta, ha esposto alle maggiori espos., tenuto mostre personali, vinto numerosi premi. Nel 1925 vinse il concorso Duprè con l'opera *Il nido*. Gli si debbono fra l'altro: il bronzo *Formica* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), i marmi *Testa d'uomo* (Gall. d'Arte Mod. di Firenze) e *Graziella* (Gall. d'Arte Ital. di Lima, Perù), e i *Monum. ai caduti* di Scandicci e Rufina, oltre a vari monum. funerari al cimitero delle Porte Sante a Firenze. E' Acc. On. dell'Acc. di B. A. di Firenze.

Ciàmpoli Domenico, scrittore, n. ad Atessa il 23-VIII-1852 da Ernesta e da Antonietta De Simone.

Roma (12), via Banchi Vecchi 139.

Fu già prof. di lettere nelle sc. medie superiori, quindi bibl.-capo nelle bibl. governative. Poeta, romanziere, critico, ha curato numerose ediz. di classici (spec. per l'ed. Carabba), ha tradotto in versi o in prosa molte opere straniere ed è stato tra i primi a diffondere in Italia la conoscenza delle letter. slave. Molti suoi saggi e nov. sono sparsi per le principali riv. E' S. Dep. st. p. Abr.

Op.: *Bianca di Sangro* (racc.), Avezzano, 1877; *Fiori di Monte* (nov.), Napoli, 1878; *Fiabe abruzzesi*, Lecce, 1880; *Racconti abruzzesi*, Milano, 1880; *Trecce nere* (nov.), ib., 1882; *Diana* (rom.), ib., 1884; *St. delle letter. slave*, ib., 1889; *L'epigramma in Italia*, Lipsia, 1889; *Roccamarina* (rom.), Milano, 1889; *Fra le selve* (nov.), Catania, 1890; *Studi letter.*, ib., 1891; *I codici paleoslavi della R. Bibl. di S. Marco*, Venezia, 1897; *L'Invisibile* (rom.), Roma, 1897; *Il bar. di S. Giorgio* (rom.) Milano, 1898; *Nuovi studi letter. e bibliogr.*, Rocca S. Casciano, 1898; *Gli Statuti di Galeotto Doria per Castel Genovese*, Sassari, 1899; *Poeti stranieri, lirici, epici, drammatici, nelle migliori trad. ital.* (in collab. con L. Morandi), Lipsia, 1903; *Il cod. Orsini da Costa*, Roma, 1904; *Saggi critici di letter. straniere*, Lanciano, 1904; *Il cod. petrarchesco della Bibl. Vittorio Emanuele*, Firenze, 1904.

Cian Vittorio, professore univ., deputato al Parlam., n. a S. Donà di Piave il 19-XII-1862 da Alberto e da Maria Plessario. L. ll.

Torino (9), Piazza Statuto 4.

E' prof. di letter. it. nell'Univ. di Torino e pres. di quella Fac. di ll. Dal 1918 è dir. del *Giorn. st. della lett. it.*, e dal 1924 deput. fasc. al Parlam. (Piemonte).

Op.: *Un decennio della vita di mess. Pietro Bembo*, Torino, 1885; *Gioviana*, ib., 1899; *Per la st. del sentimento e della poesia sepolcrale*, ib., 1892; *Canti popolari sardi*, Palermo, 1892-96; *Le rime di B. Cavassico*, Bologna, 1893-94; *Il Cortegiano di B. Castiglione*, Firenze, 1894 (2ª ed., 1910); *Italia e Spagna nel sec. XVIII*, Torino, 1895; *L'immigraz. dei Gesuiti spagn. letter. in It.*, ib., 1895; *Sulle orme del Veltro*, Messina, 1897; *I contatti letterari italo-provenz.*, ib., 1900; *Giovanni Pascoli poeta*, Roma, 1900; *Un medaglione del Rinascim.*: *Cola Bruno*, Firenze, 1901; *Vivaldo Belcalzer e l'enciclopedismo it. delle Origini*, Torino, 1902; *La coltura e l'italianità di Venezia nel Rinascim.*, Bologna, 1905; *La satira it.*, Milano, 1906; *Ugo Foscolo professore a Pavia*, Pavia, 1909; *Lettere di V. Gioberti a P. D. Pinelli*, Torino, 1912; *Rinascimenti e Risorgimenti nella st. d'Italia*, ib., 1918; *Arturo Graf*, ib., 1918; *Il primo centenario del romanzo stor. it.*, Roma, 1919; *Il Dante nostro*, Torino, 1921; *Annibal Caro traduttore dell'Eneide*, ib., 1921; *Luigi Federzoni*, Piacenza, 1924; *Ugo Foscolo*, Milano, 1927.

Ciancabilla Fulvio Alberto, capitano S. P. E., n. a Modena il 1°-X-1892 da Tommaso e da Tersilla Toni. Med. d'oro.

Bologna, Fraz. Arcoveggio 328.

All. uff. nel 62° fant., partì volontario per la Libia. Rimpatriato col grado di serg. magg. ed assegnato ad una comp. presidiaria perchè inabile alle fatiche di guerra, per incitamento della madre ed in seguito a domanda da questa rivolta direttamente al Com. del C. d'Armata, ottenne di raggiungere il 36° fant. sul Podgora. Ferito gravemente il 6-VII-1916, alla fine d'ag. 1916 abbandonò

l'Ist. Rizzoli e tornò al fronte con docc. sanitari alterati. Ferito di nuovo, e due volte, a Flondar il 26-V-1917, si meritò per quell'azione la med. d'oro. Attualmente presta servizio presso il Com. della Brig. Pistoia a Bologna.

Ciancarelli Bonifacio Francesco, diplomatico, n. a Popoli il 2-II-1876. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Già applic. a Serajevo (1904), vicecons. a Marsiglia (1906) e Briga (1910), console in servizio al Min. (1911-20), M. del Cons. sup. del Com. m. (1921), min. plenipot. (1924), M. del Cons. Sup. dell'Emigraz., è capo-uff. Coord. Econ. al Min. degli Esteri.

Cianciulli Michele (*Adelos, M. C.*), pubblicista, n. a Montella il 5-X-1895 da Raffaele e da Clelia Natellis. LL. giur. e filos.

Roma (10), via del Babuino 29.

E' red. della riv. *L'idealismo realistico.*

Op.: *Prigionia di guerra*, Napoli, 1919; *Un filosofo della bontà: F. Ravaisson*, Roma, 1926; *La filos. pol. di B. Varisco*, ib., 1926.

Ciani Edgardo, professore univ., n. a Rocca S. Casciano il 7-X-1864 da Federigo e da Clorinda Mengozzi. L. mat.

Firenze (34), viale Petrarca 80.

Assist. e lib. doc. nell'Univ. di Pisa (1886-1898), poi prof. di mat. negli Ist. Tecn. di Messina e Milano (1898-1905) e di geom. proiett. e anal. nell'Univ. di Genova (1906-25), dal 1925 insegna questa stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. I suoi studi (una settantina) riguardano i vari rami della geom.

Op.: *Lez. di geom. proiettiva ed anal.*, Pisa, 1912 (3ª ed., Bologna, 1922); *Il metodo delle coordinate proiettive omogenee nello studio degli enti algebrici*, ib., 1915.

Ciano Costanzo, ammiraglio di divisione nella R. M., deputato al Parlam., ministro per le Comunicazioni, n. a Livorno il 30-VIII-1876 da Raimondo e da Argia Puppo. Med. d'oro.

Ufficio: Roma (19), via del Seminario 76, tel. 61740.

Abitaz.: Roma (33), via Boezio 25, tel. 22950.

Entrò all'Accad. Navale il 3-XI-1891 e ne uscì guardiamarina il 16-VII-1896; fu promosso ST. di V. il 1°-VII-1898, T. di V. il 16-IX-1901, Cap. di C. il 16-VIII-1915, Cap. di F. a scelta eccez. il 16-VI-1917, Cap. di V. per mer. di gu. il 1°-IV-1918, collocato in posiz. ausil. il 16-V-1919, promosso ammir. di divis. nella R. M. il 13-VII-1923. Quale com. del piroscafo requisito « Siracusa » meritò l'encomio solenne durante la guerra libica; quale com. della R. N. « Misurata » dal 25 febbr. al 23 ag. 1915 e del cacciat. « Zeffiro » dal 1°-IV-1916 al 3-VII-1917, meritò 3 med. d'arg.; quale isp. della flottiglia M. A. S. dal 3-VII-1917 al 16-V-1919 meritò una med. d'oro per l'impresa di Buccari (« Al comando di una squadriglia di M. A. S. percorreva 90 miglia entro muri nemici, spingendosi per angusti sinuosi canali, sorpassando strettoie sbarrate e difese da artiglierie, raggiungendo lo scopo di lanciare i sei siluri delle sue tre unità contro le navi rifugiate nella parte più profonda di un munito ancoraggio avversario. Rifaceva quindi lo stesso cammino esponendosi alla reazione del nemico, la quale per mare, per aria, si presentava facilissima, naturale sicura, sulla via del ritorno. Buccari, 10-11 febbr. 1918 »), un'altra med. d'argento, una di br. e 2 cr. di gu. E' comm. O. M. S. Fu deputato fasc. alla XXVI leg. (Pisa) ed è deputato alla XXVII (Toscana). Già commiss. per la Marina Merc. (19 nov. 1922-5 febbr. 1924) e min. delle Poste (5 febbr.-3 maggio 1924), è min. delle Comunicazioni dal 3-V-1924, e si è spec. dedicato al riassetto del bilancio delle Ferrovie e al riordinamento dei servizi elettrici.

Ciardi-Duprè Giuseppe, professore univ., n. a Firenze il 13-IX-1875 da Antonino Ciardi e da Amalia Duprè. L. ll.

Catania, R. Università.

Nipote dello scultore Gio. Duprè di cui a suo padre fu consentito di assumere il casato per sovr. concess., ha insegnato glottologia a Padova (1912-17-29), e dal 1920 insegna la stessa materia all'Univ. di Catania. Si occupa anche di storia e di agricoltura. Diresse la *Rass. bibliogr. ital. di Firenze* (1900-17), fu red. del *Boll. di glottol.* della *Riv. degli Studi Or. di Roma*, segr. della Soc. Asiatica Ital. e della Soc. Ital. di Antropologia ed Etnografia.

Op: *Alcuni episodi scelti dal poema dei Nibelunghi*, Firenze, 1905; *Appunti di fonologia, greca*, ib., 1923.

Ciasca Raffaele, professore univ., n. a Rionero in Vùlture il 24-V-1888 da Antonio e da Maria Donata Vucci. LL. ll. e giur., D. paleogr.

Cagliari, R. Università.

Già insegn. di storia mod. all'Univ. di Messina, insegna ora la stessa disciplina nell'Univ. di Cagliari.

Op: *L'origine del progr. per l'opinione naz. ital. del 1847-48*, Roma, 1916; *Il probl. della terra*, Milano, 1921; *L'econ. lombarda dalla fine del 700 al 1860*, Milano, 1923; *Gli statuti dell'arte dei medici e speziali di Firenze*, Firenze, 1921; *St. dell'arte dei medici, speziali e merciai di Firenze*, ib., 1926.

Cicala Francesco Bernardino, professore univ. e avvocato, n. a Lecce il 27-XII-1877 da Giovan Giuseppe e da Silvia Cosma-Zurlo. L. giur.

Firenze (13), via Cavour 70, tel. 24936.

Uscito da un'antica fam. d'origine genovese, diramatasi a Napoli, Messina, Roma e Lecce (1535), insegna da molti anni filos. del dir. nel R. Ist. «Alfieri» di Firenze ed è M. dell'Ist. di dir. rom. Ha tradotto le *Pandette* di H. Dernburg (Torino, 1903-07).

Op.: *Rapporto giur., dir. subiettivo e pretesa*, Torino, 1909; *Il concetto dell'utile e sue applicaz. nel dir. rom.*, ib., 1910; *Idee madri del mod. pensiero giur.*, Firenze, 1913; *Filos. e diritto*, Città di Castello, 1923-27; *Punto di partenza e punti di arrivo dell'« idealismo attuale »*, Firenze, 1924; *Per la teoria gen. del possesso sec. il dir. romano*, Città di Castello, 1925.

[Cfr.: *Riv. internaz. di filos. del dir.*, a. IV, p. 324, a. VI, p. 307].

Ciccaglione Federico, professore univ., n. a Riccia il 1°-XI-1858 da Abele e da Vincenza de Paola. L. giur.

Catania, via Plebiscito 610.

Lib. doc. univers. dall'apr. 1881, dal 1896 insegna st. del dir. ital. in quella di Catania. Della stessa Univ. fu anche pres. della Fac. Giur (1906-09) e M. del cons. accad. (1917-23). Attualm. è dir. gen. del Seminario Giur. Nel 1903 concorse alla fondaz. della Soc. di st. p. per la Sicilia Or. e dal 1904 ne dirige l'*Arch. stor.*; nel 1912 concorse alla fondaz. dell'Univ. Pop. G. Mazzini e ne fu eletto rettore; nel 1919 fu chiamato a presiedere il « Corso libero di cultura pop. » presso la Sc. Com. C. Battisti. Nel 1909 fu celebrato il suo XXV anno d'insegnam. con due voll. di scritti di studiosi ital. e stran., editi da Giannotta (Catania, 1909-20). Fu anche cons. com. (1910-12) e assess. (1914-20) di Catania. Molti suoi lavori sono contenuti in *Filangeri*, *Arch. st. per la Sicilia Or.*, *Encicl. giur. ital.*, *Digesto ital.*, ecc.

Op.: *St. del dir. ital.*, Napoli, 1884; *Le istituz. pol. e sociali nei Ducati napol.*, Napoli, 1892; *I capitoli di Alberona*, ib., 1899; *Man. di st. del dir. ital.*, Milano, 1902-03.

Cicconetti Giovanni, professore univ., n. a Poggio Mirteto il 22-I-1872 da Andrea e da Clementina Corazza. L. ing. civ.

Roma (23), via Cavour 213 F.

Prof. di geodesia e di topogr. nella R. Sc. d'Ing. di Roma e M. della R. Commiss. Geodetica Ital., ha pubblicato varie mem. nel campo della geod. e della topogr.

Ciccotti Ettore, professore univ. e avvocato, senatore del Regno, n. a Potenza il 24-III-1863 da Pasquale e da Laura Addone. L. giur.

Roma (34), via Nizza 59.

Già prof. di st. antica nelle Univ. di Pavia e Messina, attualm. insegna lingua e letter. lat. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma. Oltre ai numerosi suoi studi di st. antica, in gran parte sparsi in riv. ital. e stran., ha pubblicato anche scritti politici ed ha diretto la *Bibl. di st. econ.* della Soc. Ed. Libr. e *Gli scritti di Marx, Engels e Lassalle* della Soc. Ed. Avanti! Appartenuto al P. S. I. dal 1892, ne uscì nel 1905 e da allora sino al 1915 militò come socialista indip. Dal 1916 in poi si schierò apertamente contro i socialisti per la loro pol. contraria alla guerra. Fu deputato per Milano VI (23 apr.-18 maggio 1900) e poi per Napoli VIII (XXI, XXIII e XXIV leg.) e fu nominato senatore il 19-IX-1924. Da deputato socialista indip. egli propugnò uno sviluppo delle energie produttive, un'integraz. dell' econ. naz. e un meno dispendioso ordinam.

dell'esercito, proponendo all'uopo vari disegni di legge d'iniziativa parlam. (proposta di un nuovo ordinam. dell'esercito, proposta di devolvere il gettito del dazio dei cereali all'intensificaz. dell'agricoltura, proposte di provvedim. per la costruz. di navi per la marina mercantile e l'esercizio della navigaz., ecc.). Durante la gu. propose provvedim. per l'eliminaz. delle frodi nella prestaz. del servizio mil., provvedim. a pro di militari combattenti e per l'incremento dell'econ. naz. dopo la guerra, ecc.

Op.: *Il processo di Verre*, Milano, 1895; *Il tramonto della schiavitù nel mondo antico*, Torino, 1898 (trad. in franc. e ted.); *Pace e guerra nel mondo antico*, ib., 1901; *Psicol. del movim. socialista*, Bari, 1901; *Sulla quest. merid.*, Milano, 1904; *Griechische Geschichte*, Gotha, 1920.

[Cfr.: *Wochenschrift f. Klass. Philol.*, 1899, n. 28; *Literarisches Centralblatt*, 14-IX-1901; *Inst. de Sociol. Solway, Arch. sociol.*, 1910, n. 8; *Riv. d'Italia*, 15-XI-1920].

Cicognani Antonio, musicista, n. a Faenza il 18-V-1859 da Angelo e da Maria Ghetti. D. compos.

Pesaro, via Branca 46.

Già dir. e organista al Duomo di Faenza, dir. dell'Ist. Mus. e maestro di capp. del Duomo di Alessandria, prof. di armonia organo e musica sacra al Lic. Rossini di Pesaro, di cui fu anche dir. interinale (1902-05), attualm. insegna quivi armonia, contrappunto, fuga, composiz. Gli si debbono opere e composiz. varie, soprattutto di musica sacra, fra cui *Messa da requiem* (eseg. in S. Marco di Venezia nel 1891), *Missa Benedicite*, *Missa Hypomixolidica* a 4 voci ed organo, *Ave Maria* ad 8 voci, *Vexilla Regis* a 4 voci e organo, ecc., edite da Bertarelli, Capra, Pustet, ecc.

Op.: *Il canto gregoriano*, Gatteo, 1903.

[Cfr.: *Romagna*, a. II, fasc. VI-VII; Eug. D'Harcourt, *La musique actuelle en Italie*, Parigi, pp. 176-85].

Cifariello Filippo, scultore, n. a Molfetta il 3-VII-1864 da Ferdinando e da Giovanna Rutigliano.

Napoli (Vomero), via Solimene, tel. 7560.

Esordì a 13 anni con un busto *Dolore*, e da allora si fece via via conoscere con numerosissime opere, esposte in Italia ed all'estero. Si trovano fra le altre in raccolte pubbliche *Piedigrotta* (Pinac. di Capodimonte), *Ad maiorem Dei gloriam* (Gall. di Barcellona), *Ultimi fiori* (Gall. di Budapest), *Dolore è vita* (Gall. di Düsseldorf), *Cristo e Maddalena* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Lottatore* (Gall. di Berlino), *Dopo l'orgia* (Gall. di Palermo), *Primi palpiti* (Gall. del Banco di Napoli), ecc. Gli si debbono anche i monum. a *Mazzini* e *Vito Fornari* in Molfetta, ad *Aurelio Saffi* in Forlì, a *Gabriele Rossetti* in Vasto, ad *Umberto I* in Bari, a *Giovanni Bovio* in Minervino Murge, ai *Caduti dell'89* in Gioia dal Colle, e innumerevoli monum. funerari. E' prof. onor. delle Accad. di Vienna, Monaco, Napoli, Urbino, Milano.

Cilèa Francesco, musicista, n. a Palmi il 26-VII-1866. D. compos.

Napoli (17), Parco Margherita 104, tel. 12454.

Studiò pianof. con B. Cesi, compos. con P. Serrao, fu prof. di pianof. nel Conserv. di Napoli (1890-92), di armonia e contrapp. nell'Ist. Mus. di Firenze (1896-1904), dir. del Conserv. Bellini di Palermo (1903-16), e dal 1916 è dir. del Conserv. di S. Pietro a Maiella di Napoli. Ha dato al teatro le opere *Gina* (Teatro del Conserv. di Napoli, 1889), *Tilda*, (Pagliano di Firenze, 1892), *Arlesiana* (Lirico di Milano, nov. 1897), *Adriana Lecouvreur* (Lirico di Milano, 6-XI-1902), *Gloria* (Scala di Milano, 15-IV-1907), e poi un *Poema sinfonico* corale su parole di Sem Benelli per la commemoraz. verdiana del 12-VI-1913 al Carlo Felice di Genova, ed ha fatto composiz. varie da camera per canto e pianof., per pianof., per viol., ecc. (per gli editori Sonzogno, Ricordi, Bote e Bok).

Ciletti Nicola, pittore, n. a S. Giorgio la Molara il 9-III-1885 da Aniello e da Giulia Barra.

Napoli, via Domenico Morelli 37.

Espose per la 1ª volta alla « Promotrice » di Napoli (1905), fu a New York per 3 anni (1911-14), quindi, tornato in Italia, ha esposto alle princip. espos. Opere sue si trovano nel Pal. Prov. di Benevento (*Gli umili*), nella Reggia di Capodimonte e nelle raccolte del Munic., della Prov. e della Cam. di Comm. di Napoli.

Cima Otto, pubblicista, n. a Milano il 2-XI-1859 da Camillo e da Laura Valtorta.

Milano (4), via Borgogna 3.

Già red. dell'*Uomo di Pietra* e del *Secolo*, è attualmente red. del *Corriere della Sera*, in cui scrive più specialmente di curiosità e tradizioni milanesi.

OP.: *Milano vecchia*, Milano, 1926.

Cimbali Eduardo, professore, univ., n. a Bronte il 19-VII-1866 da Antonino e da Marianna Leanza. L. giur.

Catania, via Vasta 10.

E' prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Catania e propugnatore di un nuovo dir. internaz. basato su « la guerra alla conquista ed a tutte indistintamente le guerre di conquista ».

OP.: *Il non intervento*, Roma, 1889; *Lo stato secondo il dir. internaz. univ.*, ib., 1891; *Di una nuova denominaz. del cosiddetto dir. internaz. privato*, ib., 1893; *Il matrimonio dello straniero*, Torino, 1898; *Della necessità di un nuovo dir. internaz.*, Roma, 1904; *Il nazionalismo ed il nuovo dir. internaz.*, Napoli, 1912; *Inutilità, calamità ed ipocrisia del presente dir. internaz. in Pace ed in Guerra*, Catania, 1915; *I miei 14 anni di campagna contro la Triplice Alleanza*, Campobasso, 1917; *La mia dichiaraz. della Società Universale 24 anni prima della conflagraz. e la Soc. delle Naz. del Pres. Wilson*, Catania, 1920.

[Cfr.: E. FELIX, *Il pacifismo di T. Moneta e le nuove dottrine di dir. internaz. di E. Cimbali*, Perugia, 1907].

Cimoroni Oreste, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Aquila il 16-X-1892 da Antonio e da Girolama Bernardi Corsignani. LL. giur. e sc. pol. e ammin.

Studio: Aquila, via Cimino 37.

Abitaz.: Aquila, via Arischia 1, tel. 170.

Volont. e mutil. di guerra, fu tra i primi organizzatori dei reduci in Abruzzo ed è tuttora pres. della Fed. Prov. Aquilana dell'Ass. Naz. Comb. e del. reg. dell'Ass. Naz. Mutil. Fu anche tra i fond. del fascismo abruzzese, sindaco di Barete, assess. di Aquila e finalm. dep. fasc. per la XXVII leg. (Abruzzo). E' anche pres. di tre scuole ind. della sua provincia e del Comit. delle Picc. Industrie, e creatore della « Bottega d'arte abruzz. ».

OP.: *Donne dannunziane*, Catania, 1920.

Cinquini Adolfo, professore, n. a Milano il 25-V-1863 da Giuseppe e da Giuseppina Teruzzi. L. ll.

Roma (36), via Salaria 212.

Prof. di lat. e greco nel R. Lic. «Visconti» e lib. doc. di gramm. greco-lat. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato numerosi comm. a classici greci e lat., ha tradotto opere ted., quali *Omero* di E. DRERUP (Bergamo, 1910), e si è largamente occupato, oltre che di letter. classiche, di letter. umanistica.

OP.: *Andocidis de codicibus qui in bibl. Ambrosiana extant*, Milano, 1886; *Studi di lingua e di gramm. lat.*, Firenze, 1899; *L'esercito rom. ai tempi di Cesare*, Milano, 1900; *Lett. ined. di P. C. Decembrio*, Roma, 1902; *« Chronica mediolan. » sec. il ms. della Naz. di Parigi 8315*, ib., 1904; *Index Phaedrianus*, Milano, 1905; *Il cod. Vat. Urbinate lat. 1193*, Aosta, 1905-08; *Un rimatore fiorentino (ser Ben. de' Biffoli)*, ib., 1908; *Un'importante silloge di rimatori dei sec. XIV e XV*, ib., 1909-12; *Fragmenta vulgaria*, Roma, 1917; *Dialetto omerico*, Livorno, 1927; *Morfologia lat.*, ib., 1927.

Cipolla Arnaldo, v. *Cipolla-Braccioforte Arnaldo*.

Cipolla Michele (*Analyticus*), professore univ., n. a Palermo il 28-X-1880 da Luigi e da Rosaria Moncada. L. mat.

Palermo (27), piazza XIII Vittime 3.

Dopo avere insegnato nelle sc. medie (1904-10), e all'Univ. di Catania (1911-22), fu chiamato ad insegnare analisi super. all'Univ. di Palermo. Attualm. vi insegna analisi infin. E' SC. delle RR. Acc. Sc. di Napoli e Palermo, M. della *Soc. astronom. de France*, della *Mathem. Assoc. of America*, ecc. Dirige la riv. *Esercitazioni matem.* del Circ. Mat. di Catania ed ha pubblicato numerose mem. di analisi mat., specialm. sulle teorie dei numeri, dei gruppi d'ordine finito, delle sostituzioni lineari, dei limiti, delle serie, ecc. (*Rend. Lincei, R. Accad. di Napoli*, ecc.). Fu membro della I Comm. centr. per la revis. dei libri di testo per le sc. primarie e rel. per l'aritmetica.

Op: *Analisi algebrica ed introd. all'analisi infinit.*, Palermo, 1921.

Cipolla-Braccioforte Arnaldo (*Sirio*), conte, pubblicista, n. a Como il 26-IX-1879 da Antonio Cipolla e da Giulia Braccioforte.

Torino (7), via Moncalvo 37, tel. 42647.

Già uff. degli Alpini, fu poi red. viagg. del *Corr. della sera*, della *Stampa*, della *Gazz. del Pop.*, e di nuovo della *Stampa*, dove si trova tuttora. I suoi racc. di viaggi sono in massima parte raccolti in vol.

Op.: *Pagine africane di un esploratore*, Milano, 1911 (2ª ed., 1927); *Il re fanciullo*, Firenze, 1920; *Un'imperatrice d'Etiopia*, ib., 1921; *Nella fiamma dell'India*, ib., 1922 (3ª ed., 1927); *Al sepolcro di Cristo*, Milano, 1922 (3ª ed., 1927); *Per la Siberia in Cina e in Giappone*, Torino, 1923; *Nell'America del Nord*, ib., 1924 (2ª ed. 1928); *Sugli altipiani dell'Iran*, Milano, 1926; *Dal Grande Atlante a Babilonia*, Torino, 1926; *Montezuma contro Cristo*, Milano, 1927.

Cippico Antonio, conte, scrittore, senatore del Regno, n. a Zara il 20-III-1877 da Venanzio e da Carolina Salghetti Drioli. L. giur.

Roma (36), via V. Bellini 20.

Fu per molti anni a Londra, sino a 2 a. addietro capo della Fac. di Lett. Ital. in quella Univ.; redasse durante la guerra il *San Marco*, per l'VIII C. d'Arm. (1918), e attualm. dirige l'*Arch. stor. per la Dalmazia*, da lui fond. nel 1925. E' senatore dal 19-IV-1923 ed è pres. della Giunta d'Arte dello Stato, SC. della Royal Literary Society, ecc. E' autore di libri di versi e di crit. letter. e di trad. da Eschilo, Shakespeare, Nietzsche, Keats, Browning, Whitman, ecc.

Op.: *Aspettando l'aurora* (versi), Zara, 1902; *La vergine veneta* (versi), Milano, 1918; *The Romantic Age in Italian Literature*, Londra, 1918; *The central problem of the Mediterranean Sea*, New-York, 1926.

Cipriani Lidio, professore, n. a Firenze il 17-III-1894 da Cesare e da Pia Nannelli. L. sc. nat.

Firenze, piazzale di Porta Romana 1.

Lib. doc. di antropol. e aiuto nel Mus. Naz. di Antrop. e Etnol., ha pubblicato lavori di biol. gen. e antrop. in *Rend. Linc.*, *Riv. di biol.*, *Arch. per l'Antrop. e l'Etnol.*, *Rev. métapsychique*, *Anthropologische Anzeiger*, ecc. Nel 1924 fu tra i vincitori del concorso internaz. per il « prix Broca » di antrop.

Ciràolo Giovanni (*Cyrus*), avvocato, senatore del Regno, n. a Reggio Calabria il 24-V-1873 da Antonino e da Giulia Hammett. L. giur.

Roma (5), via Nazionale 54, tel. 40131.

Già red. della *Tribuna*, del *Giorno*, della *Patria* e della *Vita*, corrisp. pol. del *Secolo*, collab. del *Messaggero*, del *Corr. della sera*, ecc., fu eletto dep. al parlam. per la XXIII leg. (Fano) per il part. rad. Fu nominato senatore il 6-X-1919. M. del Comit. Centr. della Croce Rossa ital. dal 1911, vice-pres. dal 1915, dal 1919 al 1925 ne fu anche pres. e come tale promosse istituti contro la tubercolosi e per la salvezza dell'infanzia e nel marzo 1921 a Ginevra propose quell'*Unione internaz. di soccorso* per le popolaz. colpite da grandi calamità, che è nota sotto il suo nome ed è in via d'attuazione presso la Soc. delle Naz. E' decor. delle med. d'oro dei benemeriti della P. I., della sanità pubbl., della Croce Rossa Ital., della Mutualité francese.

Cirmeni Benedetto (*Salvador, C.*), pubblicista, senatore del Regno, n. a Mineo il 23-VIII-1854 da Arcangelo e da Maria Antonia Simili. L. giur.

Roma, Senato del Regno.

Già corrisp. da Berlino del *Cap. Fracassa*, della *Gazz. del Pop.*, del *Dritto* e del *Giorn. di Sicilia* ed espulso dalla Prussia per il suo atteggiamento politico alla fine del 1884, fu per lunghi anni corrisp. pol. della *Stampa* da Roma. Fu deputato al Parlam. per le leg. XVIII-XXIV e sottos. alla P. I. nel 2° Min. Fortis (1905-06) e fu nominato senatore il 3-X-1920.

Cìsari Giulio, pittore e xilografo, n. a Como il 7-V-1892 da Gio. Battista e da Clorinda Del Torre. D. arch.

Milano (37) via privata Jacopo della Quercia 21, tel. 42626.

Xilografo e illustr. di libri, è anche pittore di figura e di composizioni ed ha esposto alle principali esposiz. ital. e stran. Un suo quadro, ispirato alla guerra italo-austriaca, è alla Gall. d'Arte Mod. di Milano. E' S. On. Accad. di Brera.

OP.: *La xilografia* (man.) Milano, 1926.

Citelli Angelo, pubblicista, n. a Vignate il 27-VIII-1881 da Giovanni e da Teresa Tadini. D. insegn. sten.

Miano (29), via Vitruvio 42, tel. 21704.

Già red.-stenografo dell'Agenzia Stefani (1904), red. dell'ufficio parigino del *Secolo* e red. della *Petite République* (1905-11), segr. di redaz. del *Secolo* (1912-25), corrisp. milanese del *Petit Parisien*, attualm. è segr. di redaz. dell'*Ambrosiano* e vicepres. della Soc. Stenografica di Milano.

Citelli Salvatore, professore univ., n. a Regalbuto il 14-II-1875 da Basilio e da Irene Punzi. L. m.

Catania, via Tomaselli 50, tel. 759.

Insegna otorinol. nell'Univ. di Catania ed ha pubblicato nelle principali riv. scient. ital., franc. e ted. circa 200 note e mem. di otorinol., endocrinol. e oncol. Ha descritto nei malati del rinofaringe e dei seni sfenoidali una sindrome psichica che porta il suo nome, ha rilevato per primo l'esistenza d'una fase di presclerosi timpanica e di una sordità per congestione cocleare nei vecchi, ha trovato che la cangrena delle fauci è spesso prodotta dallo streptococco, ha ideato metodi esplorativi e operativi per le sinusiti frontali e mascellari, per i tumori maligni delle fosse nasali e dei seni, per gli ascessi encefalici, ecc.

OP.: *Tratt. di otorinol.*, Torino, 1920 (2ª ed., 1926).

Ciusa Riccardo, professore univ., n. a Sassari il 27-IV-1877 da Ignazio e da Giovanna Pinna. L. chim.

Bari, R. Università.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, attualm. è prof. di chim. farmac. nell'Univ. di Bari. Ha pubblicato nei *Rend. Linc.*, nella *Gazz. chimica* e nel *Giorn. di chim. applicata* un'ottantina di lavori di chimica organica e farmaceutica. Le sue ricerche principali riguardano la diapurina e le grafiti sintetiche.

Ciuti Pio, religioso domenicano, n. a Firenze il 14-X-1873 da Guglielmo e da Annunziata Zei.

Napoli (77), Convento di S. Domenico Maggiore.

Oratore sacro, è anche autore di versi e di scritti apologetici.

OP.: *Ricordi* (versi), Livorno, 1901 (3ª ed., Firenze, 1912); *Per le marine della Grecia*, Firenze, 1904; *I tramonti dell'Etna*, Napoli, 1912; *Fede e valore*, Milano, 1916.

Cìvoli Luigi Cesare, professore univ., n. a Genova il 16-XII-1861 da Vincenzo e da Antonietta di Negro. L. giur.

Cavi di Lavagna (Genova).

Già prof. nell'Univ. di Pavia, di cui è ora prof. onor., insegna dir. e proc. penale in quella di Genova.

OP.: *Man. di dir. pen.*, Milano, 1900 (2ª ed., 1907); *Proc. penale*, ib., 1904; *Tratt. di dir. pen.*, ib., 1912-18; *Man. di proc. pen. ital.*, Torino, 1921.

Clausetti Carlo, editore, n. a Napoli il 17-X-1869 da Pietro e da Maria Sandron. L. giur.

Uffici: Milano (2), via Berchet 2, tel. 81313.

Abitaz.: Milano (3), via Gesù 3, tel. 71772.

Fu dir. della succursale napoletana di Casa Ricordi (1892-1912) e in quel tempo si interessò della diffusione della musica da camera e sinfonica a Napoli a mezzo di pubblici concerti, spec. con la « Soc. di Concerti » fond. da Gius. Martucci e poi, alla morte di questo (1909), con la « Soc. Martucci ». Chiamato a Milano a coadiuvare Tito Ricordi nel ramo art. della Casa Ricordi, nel 1919 ne assunse la gerenza insieme con R. Valcarenghi, e la regge tuttora. E' autore di varie monogr. in materia di dir. d'autore, del balletto *Sumitra* per la mus. di Pick-Mangiagalli, di traduz. ritmiche di opere teatrali franc. e di studi di estetica mus. Dal 1919 dirige la riv. *Musica d'oggi*.

OP.: *Il « Crepuscolo degli Dei » di R. Wagner*, Napoli, 1913; *« Tristano e Isotta » di R. Wagner*, Milano, 1915.

Cocchia Enrico, professore univ., senatore del Regno, n. ad

Avellino il 6-VI-1859 da Michele e da Rosa del Franco. L. ll.

Napoli (53), via Duomo 50.

Dal 1884 insegna letter. lat. nell'Univ. di Napoli, è SR. Soc. R. e Accad. Pontan. di Napoli, Cav. O. C. S., autore di testi scol. e di opere filol., stor. e pol. Fu nominato senatore il 24-XI-1913.

Op.: *Studi lat.*, Napoli, 1883; *La tomba di Virgilio*, Torino, 1899; *La sintassi lat.*, Napoli, 1890; *Uno storico ed un poeta dell'età di Augusto*, ib., 1907; *Il Giappone vittorioso*, Milano, 1909; *Lessico della pronunzia dei principali nomi stor. e geogr.*, Torino, 1915; *Introduz. stor. allo studio della letter. lat.*, Bari, 1915; *Il libro del dolore e delle ricordanze*, Napoli, 1915; *Romanzo e realtà nella vita letter. di L. Apuleio*, Catania, 1915; *Saggi filol.*, Napoli, 1915; *Trilogia intorno alla guerra*, ib., 1916; *L'armonia fondam. del verso lat.*, ib., 1920.

[Cfr.: *Nuova Cultura*, sett. 1925].

Cocco-Ortu Francesco, avvocato, n. a Cagliari il 19-X-1842 da Giuseppe Cocco e da Berta Ortu. L. giur.

Roma (31), via Boezio 92.

Cagliari, corso Vitt. Emanuele 26.

Fu per lunghi anni cons. e asses. com., cons. prov. (1875-1924) e pres. del cons. prov. (1901-24) di Cagliari, deputato di sinistra dal nov. 1874 al 1924, segr. gen. del Min. d'A. I. e C. (1878), del Min. di Grazia e Giust. (1882-83 e 1887-88), sottos. dello stesso Min. (1888-91), min. d'A. I. e C. (1897-98), di Grazia e Giust. (1901-03) e di Agr. (1906-09), pres. dell'Unione Parl. nella XXIV leg. e del gruppo della Democrazia nella XXVI, nominato min. di Stato il 27-V-1920. Si debbono a lui quale min. dell'A. I. e C. la 1ª legge sugl'infort. del lavoro (1898), quella sulla Cassa Naz. di Previd. (1906), sul lavoro delle risaie e delle donne e dei fanciulli (1907), sul riposo settim. (1907) e sulle case pop. (1908), l'aboliz. del lavoro notturno nell'ind. della panificaz. (1908), i provvedim. per la Sardegna (1907), le disposiz. a favore delle piccole soc. agricole (1907), la legge per la costruz. del nuovo pal. del Min. di A. I. e C. in Roma (1907), la creaz. dell'ordine cavalleresco al merito del Lavoro (1908); quale min. della Giust., la legge sul patrocinio legale nelle preture (1901), sul casellario giudiziale centrale (1903), sui piccoli fallimenti (1903), ecc.

[Cfr.: *Ricordo delle onoranze a F. C. O. nel suo 80° compleanno*, Cagliari, 1922; Min. di A. I. e C., *L'azione del Min. nell'ultimo triennio*, Roma, 1909].

Codignola Arturo, direttore di museo, n. a Nizza Marittima il 16-IV-1893 da Dalmiro e da Maria Molfino. L. ll.

Ufficio: Genova, via Garibaldi 18, tel. centr. munic.

Abitaz.: Genova, Passo Privato all'Osservatorio 3/10.

Invalido di guerra, dal 1925 è conserv. del Museo St. del Risorgim. di Genova, ed ha collaborato o collabora al *Corr. mercantile*, *Azione*, *Nuovo Giorn.*, *Riv. d'Italia*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Leonardo*, ecc., con art. di storia.

Op.: *I fratelli Ruffini*, Genova, 1925; *La giovinezza di Mazzini*, Firenze, 1928; *G. Mameli*, Venezia, 1928.

Coen Angelo, industriale, n. a Roma il 22-VI-1860 da Sabato e da Grazia De Benedetti.

Ufficio: Roma (1), corso Umberto 184, tel. 61388.

Abitaz.: Roma (25), via Sardegna 14, tel. 30876.

E' rappres. della Soc. Esercizio Cartiere Meridionali.

Cognetti De Martiis Luigi, professore univ., n. a Torino il 21-V-1878 da Salvatore e da Maria Sartoretti. L. sc. nat.

Genova, via Balbi 5.

Prof. di anat. e fisiol. comparata nell'Univ. di Genova, ha compiuto delle ricerche sui vermi anellidi (fauna neotropicale, europea, etiopica, paupasica, ecc.), sulle gregarine (fauna paupasica, ecc.), sui vertebrati (occhio, epidermide, ecc.).

Cognetti De Martiis Raffaele, professore e avvocato, n. a Mantova il 26-VI-1874 da Salvatore e da Maria Sartoretti. L. giur.

Parma, via Petrarca 8.

E' prof. di istit. di dir. civ. nel R. Ist. Tecn. e inc. di proc. civ. nell'Univ. di Parma, e collabora alle principali riv. giur.

Op.: *La comparsa conclusionale*, Torino, 1900; *La rievocaz. della sentenza nella proc. civ.*, ib., 1900; *La figura giur. del cancelliere*, Milano,

1901; *La giurisdiz. del lavoro nel sistema delle leggi*, Torino, 1904; *Le enunciative nel processo civ.*, ib., 1906; *Il compromesso*, ib., 1907; *La concez. obiettiva della causa*, Parma, 1916; *Il governatore V. Mistrali e la legislaz. civ. parmense*, ib., 1917; *Istituz. di dir. civ. ital.*, Torino, 1924.

Cogo Gaetano, ispettore centrale della P. I., n. a Venezia l'11-X-1869 da Francesco e da Giovanna Chiaruzzi. L. ll.

Roma (17), via del Sudario 40, tel. 53822.

Insegnò dal 1892 al 1909 nelle sc. medie, e in ult. al Liceo « Vitt. Em. II » di Napoli. Fu poi provv. agli studi a Potenza (1909-10), e, nomin. isp. centr. temporaneo delle sc. medie il 1°-VIII-1910, tenne dal 1-VII-1912 al 30-V-1914 la direz. del provveditorato di Torino. E' isp. centr. per le sc. medie dal 1°-VIII-1912. Studioso di storia, ha pubblicato numerosi lavori, spec. nelle riv. e raccolte d'indole storica. E' S. della Dep. st. di Venezia, della Soc. Ligure di st. p., dell'Acc. di Sc. ll. ed A. di Udine, membro del Com. Naz. per la St. del Risorgimento, ecc.

Op: *Il patriarcato di Aquileia e le aspiraz. dei Carraresi al possesso del Friuli*, Venezia, 1898; *La guerra di Venezia contro i Turchi (1499-1501)*, ib., 1899; *Intorno alle battaglie della rep. di Genova del contramm. G. Gavotti*, Spezia, 1900; *L'ultima invas. dei Turchi in Italia in relaz. alla politica europea dell'estremo Quattrocento*, Genova, 1901; *Intorno alla « Istoria civile » di P. Giannone*, Venezia, 1904; *V. Cuoco*, Napoli, 1909.

Colamònico Carmelo, professore univ., n. ad Acquaviva delle Fonti il 27-VII-1882 da Ottavio e da Maria Delgiudice. L. ll.

Napoli (17), piazza Amedeo (Pension du Midi).

Dopo aver insegnato per vari anni nelle sc. medie, quindi (dal 1922) nel R. Ist. di Sup. di Sc. Econ. e Comm. di Bari, dal 1°-I-1927 insegna geografia nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Corso elem. di geogr*, Milano, 1908 (10.ª ed., 1926); *Studi corologici sulla Puglia*, Bari, 1908-15; *Le acque sotterranee in Puglia*, Roma, 1913; *La pioggia nella Campania*, Firenze, 1915; *La distribuz. della popolaz. nella Puglia centr. e mer.*, Roma, 1916; *Le conche carsiche di Castellana*, ib., 1917; *Il pulicchio di Toritto*, ib., 1920; *App. stor. sulla cartogr. della Puglia*, ib., 1921; *Corso di geogr.*, Milano, 1921 (4.ª ed., 1927); *La geogr. della Puglia*, Bari, 1923 (2.ª ed., 1926); *La distribuz. delle colture nel Barese*, Roma, 1925; *Le fondam. fisiche della geografia econ. della Puglia*, Bari, 1926; *Aspetti del carsismo in Puglia*, ib., 1926.

Colantuoni Alberto, scrittore, n. a Trieste il 25-IV-1880 da Faustino e da Adele Bugno.

Milano (20), via Gustavo Modena 18, tel. 21234.

Già red.-capo della *Giornata* di Firenze, dell'*Adige* di Verona, del *Popolo* di Cesare Battisti, del *Tempo* di Milano, ha anche collaborato o collabora al *Guerin Meschino*, al *Pop. d'Italia*, ecc. Ha dato molti lavori al teatro ital. e dialettale veneto e milanese (fra gli altri *La sagra dei osei*, *Ornella Butterfly*, *Il colosso di Rodi*, *Il conte dei Sospiri*, *Beethoven*), è stato tra i primi ad introdurre in Italia, con *La rava e la fava*, la rivista teatrale, ed ha composto vari libretti, come *Il macigno* per il M.° De Sabata, *Cingallegra* pel M.° Seppilli, *L'albatro* pel M. Pacchierotti, ecc. Volontario di guerra e ferito, fu più volte decor. e promosso per merito di guerra.

Colella Rosolino, professore univ., n. a Città S. Angelo il 4-II-1864 da Luigi e da Anna de Pasquale. LL. m. e sc. nat.

Palermo (33), via Emerico Amari 77, tel. 2794.

Perfezionò i suoi studi a Pavia, Torino, Parigi e Halle a. S., insegnò nelle Univ. di Messina e Catania e dal 1900 dirige la clinica delle malattie nervose e mentali in quella di Palermo, che nel 1907 lo ebbe anche pres. della Fac. Med. Le sue ricerche scient. riguardano spec. la funzione dei lobi prefrontali del cervello, l'epilessia spinale, la paralisi gen. progressiva, le alteraz. della corteccia cerebrale in alcune malattie mentali, la psicosi polineuretica, la tabe dorsale, la frenosi senile, la polineurite tubercolare, l'impotenza sessuale, l'arteriosclerosi e nevrosi postraumatiche, ecc. Ha pubblicato anche molti studi di medicina sociale, ed ha fond. gli *Annali della Clinica delle malattie nervose e mentali della R. Univ. di Palermo*. Fu dep. al parlam. per la XXV leg. (Teramo) del part. dei Combattenti e si occupò spec. di questioni igieniche e scolastiche E' insignito della med. al merito della sanità pubbl. (1922), della med. di legio-

nario fiumano e della med. d'oro della Soc. Acad. d'Hist. Internat. di Parigi.

Coletti Francesco, professore univ., n. a San Severino Marche il 10-VII-1866 da Giuseppe e da Guendalina Tognaci. L. giur.

Milano (10), Foro Bonaparte 26.

Già prof. di statistica nell'Univ. di Sassari, dal 1927 insegna la stessa nell'Univ. di Pavia. E' SC. Accad. Linc., ME. Ist. Lomb., SC. Accad. Georgof., autore di numerosi studi, di cui molti sparsi nelle riv. econ. Fu segr. gen. della Commiss. d'Inchiesta sulle condiz. dei contadini del Mezzogiorno e della Sicilia e M. della Commiss. d'Inchiesta sulla Tripolitania. Collabora al *Corr. della sera.*

Op.: *Le assoc. agrarie in Italia dalla metà del sec. XVIII alla fine del sec. XIX*, Roma, 1901; *I recenti scioperi agrari in Italia*, ib., 1902; *I contratti agrari e il contratto di lavoro agricolo in It.*, ib., 1903; *Del valore statistico delle cifre del commercio internaz.*, Torino, 1903; *La base econ.-sociale del part. radicale*, Milano, 1904; *La mortalità nei primi anni d'età e la vita sociale nella Sardegna*, Torino, 1908; *Classi sociali e delinquenza in It. nel periodo 1891-1900*, Roma, 1910; *Dell'emigraz. ital.*, Milano, 1912.

Collamarini Edoardo, architetto, n. a Bologna il 18-XI-1863 da Emilio e da Matilde Cocchi.

Bologna, via Castiglione 5.

Autodidatta, insegnò architettura a Parma e dal 1908 l'insegna nell'Acc. di B. A. di Bologna di cui è anche pres. E' accad. di S. Luca e S. Acc. Albertina e dal 1917 al 1919 fu M. del Cons. Sup. delle B. A. Fra le sue opere di archit. si ricordano la *Cappella gentilizia* dei principi Doria nella Villa Doria a Roma, la *Chiesa del S. Cuore* a Bologna, il *Santuario di Re* in Val Vigezzo, il *Palazzo delle Poste* a Pesaro, e poi vari restauri a Bologna e Reggio Emilia.

Collamarini Umberto, avvocato e stenografo, n. a Zibello il 7-XI-1890 da Alfonso e da Italina Poni. L. giur.

Roma (27), via Dalmazia 44, tel. 31242.

Già red.-stenografo della *Gazzetta di Torino* (1908) e successivamente dell'*Ag. Stefani*, della *Stampa*, del *Momento*, del *Tempo* di Roma, del *Giorn. di Roma*, e del *Giorn. d'Italia*, dal 1915 è sten. della Cam. dei Dep. E' stato cons. ammin. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital.

Colnago Francesco, pubblicista, n. a Palermo il 12-VI-1869 da Gioacchino e da Antonietta Muzio.

Palermo, via Princ. di Scordia, 7.

Già dir. e red. di periodici vari, dal 1908 è red. del *Giornale di Sicilia*. Nel 1904-05 fu assessore per la P. I. del com. di Palermo.

Colombi Pier Giuseppe (*Frio da Pisa*), n. a Pisa il 15-III-1897 da Colombo e da Maria Anna Saviozzi.

Milano (32), via Paracelso 4, tel. 21240.

Red. della *Toscana* di Livorno sin dalla fondazione e collab. del *Nuovo Giornale*, della *Gazzetta delle Puglie*, della *Lettura*, dell'*Illustrazione Italiana*, ecc., attualmente dirige il reparto libreria della Soc. An. S.A.F.

Op.: *Prediche scelte del B. Giordano da Rivalta*, Firenze, 1924; *Guida della Val di Nievole*, 4ª ed., Bagni di Montecatini, 1927.

Colombini Pio, professore univ., n. a Montalcino il 22-VIII-1865. L. m.

Modena, viale N. Fabrizi 1, tel. 463.

Già assist., poi aiuto e infine lib. doc. (1895) di dermosifil. a Siena, prof. della stessa nell'Univ. di Sassari (1898-1905) dove creò il 1° dispensario celtico e in quella di Cagliari (1905-11) di cui fu anche rettore (1910-11), dal 1°-I-1912 è prof. di demosifil. nell'Univ. di Modena, di cui è rettore dall'ott. 1916. Durante la guerra promosse varie iniziative patriottiche, fu consulente dell'Osped. della Croce Rossa e dir. della Clinica Dermatol. militarizzata, e dopo la guerra promosse le ricordanze agli studenti caduti della sua Univ. I suoi numerosi lavori scient. riguardano spec. l'epidermolisi bollosa ereditaria, l'orticaria pigmentosa, il granuloma tricofitico, il « lichen scrophulosorum », la bartolinite, l'alteraz. della milza nell'infezione sifilitica, la stomatite gonococcica, l'infez. generale gonococcica, la linfangite e l'adenite da

ulcera venerea di cui ha chiarito la patogenesi, ecc. E' S. Accad. Fisiocritici di Siena, Accad. Scienze di Modena, Soc. Dermatol. austriaca, francese, tedesca, russa, spagnola, americana, ecc.

Colonna Ascanio, diplomatico, n. a Napoli l'8-VIII-1883 da Fabrizio e da Olimpia Doria Pamphilj. D. sc. soc.

Roma (1), piazza SS. Apostoli 53 (pal. Colonna).

Stoccolma, Legazione d'Italia.

Secondog. dei princ. di Colonna del ramo di Paliano, entrò nella carriera diplom. nel 1908, fu a Costantinopoli, a Londra, al Min., addetto alla delegaz. ital. alla confer. della pace ed a quella degli Ambasciatori, in missione a Copenaghen (1922), Londra e Madrid (1924), e attualm. è min. d'Italia a Stoccolma.

Colonna - Romano di Cesarò Giovanni Antonio (*Bruto, I. O. Sbraito*), pubblicista, n. a Roma il 22-I-1878 da Calogero Gabriele e da Emmelina Sonnino. L. giur.

Roma (6), via Gregoriana 5, tel. 62632.

E' il principale rappres. del ramo siciliano di casa Colonna, emigrato a Messina nella 2ª metà del sec. XIII, e porta i tit. di duca di Cesarò, march. di Fiumedinisi, bar. di S. Calogero, di Ganeascio e di Realturco, sig. di Roppolo. Fu dep. al Parlam. per le leg. XXIII, XXIV, XXV, XXVI e XXVII (Francavilla di Sicilia, Messina, Catania, Sicilia) per il part. rad., trasformato nel 1920, principalmente per sua iniziativa, in part. democr.-sociale. Fu dichiarato dec. il 9-XI-1926. Fu già vicepres. della Commiss. parlam. per gli Esteri, M. della Giunta del Bilancio e pres. dell'uff. parlam. della Democrazia Sociale. Fu due volte min. delle Poste, la 1ª per pochi giorni nel 1° Min. Facta (26 febbr.-2 marzo 1922), la 2ª nel Min. Mussolini che abbandonò il 5-II-1924 per passare all'opposizione. In quest'ult. periodo minister. stipulò la convenz. con l'*Italcable* e l'altra con la Soc. Italo-Radio per l'impianto di stazioni radiotelegrafiche ultrapotenti. Fu condir. della *Rass. contemporanea* e dir. dello *Stato democratico* (1925), M. del Cons. Coloniale e pres. dell'Ist. per l'Oriente. E' autore di studi pol. e di un'operetta per burattini, *Guarda guarda la mostarda!*

Op.: *La Germania imperiale e il suo programma,* Firenze, 1915; *Le colonie,* Roma, 1915; *L'Italia nell'Albania meridionale,* Foligno, 1922.

Colosi Giuseppe, professore univ., n. a Petralia Sottana il 29-III-1892 da Eugenio e da Rosa Sottile. L. sc. nat.

Siena, R. Istituto di Zoologia e Anatomia Comparata.

E' prof. di zool., anat. e fisiol. comparate nell'Univ. di Siena e M. della Soc. de Biogéographie di Parigi. I suoi numerosi lavori (pubbl. spec. in *Mem. Acc. Linc., Bull. Soc. Entom., Boll. Musei Zool. Anat. Compar. di Torino, Boll. Soc. Natural.* di Napoli, *Mem. geograf., Anal. Mus. Nac.* di Buenos Aires, *Ark. Zool.* di Stoccolma, *Natura* di Milano, *Atti Soc. It. Sc. Nat.* di Milano, ecc.), si riferiscono all'anat. dei crostacei e dei molluschi, e ad argom. vari di morfologia gen. Il C. ha stabilito la legge dei parallelismi morfol. e quella della regolarizz. di simmetria, il principio della costanza del *medium respiratorio,* ecc. Si è occupato anche della fauna cirenaica e delle regioni zoogeografiche marine, ed ha preso parte allo studio delle raccolte planctoniche fatte dalla R. N. « Liguria » al comando del Duca degli Abruzzi e delle collez. zoologiche della spediz. naz. svedese nell'Africa centr.

Op.: *L'Ombra dei Lauri* (versi), Torino, 1922.

Colòsimo Gaspare, avvocato, senatore del Regno, n. a Colosimi l'8-IV-1859 da Pietropaolo e da Artemisia Colosimo. L. giur.

Napoli (4), via Chiatamone 57 *bis,* tel. 1279.

Fu per qualche tempo nel giornalismo quale corrisp. napoletano del *Dritto* e della *Lombardia* e red. dell'*Italia degl'Ital.* di M. R. Imbriani; fu vice-segr. della « Pro Patria » presieduta dal gen. Avezzana, cons. com. e prov. di Napoli, deputato al Parlam. per le leg. XVIII - XXVI (Serrastretta, Catanzaro) e fu nominato senatore il 18-IX-1924. Fu sottos. all'Agr. nel 1° Min. Pelloux (1898), alla Giust. nel 3° Min. Giolitti (1906-07), alle Col. nel 4° Min. Giolitti (1912-13), Min. delle Poste nello stesso (1914), min. delle Col. nei Min. Boselli e Orlando (1916-19). In quest'ultimo fu anche vice-pres. del Cons. e min. internale dell'Int. durante la Confer. di Parigi (1919). Da Min. delle Colonie promulgò gli statuti libici, nel gen. 1919 fece rioccupare Misurata, poi di nuovo ab-

bandonata, e ricostituì su nuove basi l'Ist. Orientale di Napoli.

Colozza Giovanni Antonio, professore univ. a riposo, n. a Frosolone il 13-IX-1857 da Michele e da Pasquale Zampini.

Napoli (16), via Roma 16.

Fu già prof. di pedagogia nell'Univ. di Palermo sino al 1926.

Op.: *Questioni pedagogiche*, Napoli, 1881; *Saggio di Pedagogia comparata*, ib., 1885; *Il giuoco nella psicologia e nella pedagogia*, ib., 1895 (2ª ed., 1910); *Del potere d'inibizione*, Torino, 1898 (2ª ed., 1920); *L'immaginazione nella scienza*, ib., 1899; *La meditazione*, Napoli, 1903; *Le idee pedagogiche di E. F. Amiel*, ib., 1906; *Questioni di pedagogia*, Roma, 1910; *Lo sforzo collettivo*, Bologna, 1920.

Colucci Cesare, professore univ., n. a Napoli il 31-X-1865 da Francesco e da Lucilla D'Amico. L. m.

Napoli (16), via Roma 389, tel. 3360.

E' prof. di psicol. sperim. nell'Univ. di Napoli e dir. del Manicomio Prov., che egli ha rinnovato abolendo i mezzi di costrizione e introducenndo la rieducaz. col lavoro. Le sue pubblicazioni, un centinaio, si riferiscono all'indirizzo biologico della psicologia, all'anat. ed istol. dei centri nervosi, specie dei centri visivi, e della cellula nervosa nelle sue alterazioni nelle malattie mentali, alla psicol. della scrittura, all'epilessia, ai disturbi dell'orientamento, ecc. Si è occupato altresì della psicol. del bambino ad uso scolastico (il capriccio, la menzogna, i giuochi, ecc.). Ha creato vari apparecchi di indagini per studiare l'energia nervosa e mentale.

Op.: *Malattie del cervelletto*, Milano, 1901; *Malattie delle meningi cerebrali e spinali*, ib., 1901; *Sui criteri e metodi per l'educabilità dei dementi*, Reggio Emilia, 1902; *Il delitto passionale dello scultore F. Cifariello* (perizia), Napoli, 1908.

Comes Salvatore, preside di liceo, n. a S. Pietro Clarenza il 10-VII-1870 da Giovanni e da Grazia Palmeri. L. sc. nat.

Noto (Siracusa), R. Liceo Ginnasio.

Palermo, piazza Magione, Case Economiche.

Già insegn. di sc. nat. nei RR. Licei, dal dic. 1926 è preside del R. Lic. di Noto. E' anche lib. doc. di zool. e anat. comparata nell'Univ. di Palermo, nella quale ha avuto anche per alcuni anni (1922-26) l'incarico dell'anat. e fisiol. comparata. I suoi studi, contenuti in atti accad., riguardano argomenti vari di biologia.

Op.: *Il ritmo della vita*, Palermo, 1922.

Comìn Jacopo, pubblicista, n. a Roma il 5-IV-1901 da Giovan Battista.

Roma (34), corso d'Italia 40.

Già red. del *Messaggero* e dell'*Epoca*, dal 1921 è crit. dramm. dell'*Italie*. Collabora a riv. letterarie ital. e straniere.

Conforti Guido Maria, prelato, n. a Ravadese il 30-V-1865.

Parma, piazza del Duomo, tel. 249.

Già arciv. di Ravenna (9-VI-1902) e arciv. tit. di Stauropoli (14-XI-1904), fu eletto vesc. di Parma il 12-XII-1907 serbando il tit. personale di arciv.

Conio Stefano, pubblicista, n. a San Remo il 20-X-1887 da Vincenzo e da Bianca Viale.

Milano (11), via Solferino 16, tel. 85134.

Collab. dell'*Aurora* e dell'*Armonia* di San Remo, fu chiamato nel 1909 a dirigere il *Corr. Umbro*. Fu poi capo-cron. del *Corr. d'Italia* (1910-12) e red.-capo dell'*Italia* (1912-23), ed attualm. è red. dell'*Ambrosiano*. Fu per vari anni cons. della Fed. della Stampa, cons. anziano dell'Ass. Lomb. dei Giornalisti, assess. di Milano per l'istruz. primaria e l'igiene nell'ammin. Mangiagalli, vicepres. dell'Ass. Naz. C. Beccaria e dell'Ist. di Arese. E' decor. di med. d'arg. al merito della redenz. sociale.

Cònsolo Ernesto, pianista, n. a Londra il 15-IX-1864 da Pellegrino e da Virginia Vitta.

Firenze (22), via Benedetto Varchi 25, tel. 24654.

Fu per sei anni nell'America del Nord sonando con le principali organizzazioni sinfoniche e tenendo la direz. delle classi di pianoforte prima al « Chicago Musical College » di Chicago e poi all'« Institute of Musical Art » di New York. Divulgò le opere pianistiche di Sgambati, Martucci ed altri compositori ital. nei

principali centri europei e nordamericani. Attualm. insegna pianoforte nel Conserv. di Firenze. E' fond. degli « Amici della musica » di Firenze.

Contarini Luigi (*Spiritus Asper, Luicon, Ellecì*), pubblicista, n. a Mercato Saraceno il 1°-VII-1889 da Giovanni e da Adele Santolini. L. giur.

Milano (2), via Giuseppe Verdi 8.

Già dir. del *Cittadino* di Cesena e red. del *Pop. d'Italia* (1923-25), collabora a *La Riv. illustr. del Pop. d'Italia, L'economia naz., La Domenica del Corriere, Il Torchio,* ecc.

Op.: *Per il Natale di Roma,* Casalmaggiore, 1923.

Contessa Carlo, preside di liceo, n. a Torino il 30-VIII-1872 da Domenico e da Erminia De Rossi. LL. ll. e filos.

Venezia, R. Liceo Foscarini.

Per 28 anni insegn. di storia nei RR. Lic. di Trapani, Ivrea e Torino, dal 1923 è preside del R. Lic. «M. Foscarini» di Venezia. E' ME. Dep. st. p. Torino e MC. Dep. st. p. Ven. Durante la guerra fu segr. prov. delle Opere Federate per Torino. Molti suoi studi si trovano in *Miscell. di st. ital., Atti Acc. Sc. Torino, Riv. stor. ital., Rass. naz.,* ecc.

Op.: *La politica ital. di Luigi XIV al tempo della pace di Nimega,* Alessandria, 1897; *Note e relaz. del march. di Paulmy dall'Italia (1745-46),* Torino, 1901; *L'alleanza di Vittorio Amedeo II colla casa d'Austria e colle Potenze maritt. durante la guerra in Italia per la succèss. di Spagna,* v. I, Torino, 1908; *I regni di Napoli e Sicilia nelle aspiraz. ital. di Vittorio Amedeo II di Savoia,* Torino, 1914.

Conti Angelo (*Doctor Mysticus, Il Sagittario*), direttore di galleria, n. a Roma il 21-VI-1860 da Vincenzo e da Agata Casale.

Napoli, Villa Colletta a Capodimonte.

Scrittore di filos. dell'arte, di viaggi, di critica, red. della *Tribuna* (1885-90), collab. del *Marzocco,* del *Cap. Fracassa,* del *Don Chisciotte,* del *Mattino,* del *Giorn. d'It.,* del *Corr. della sera,* della *Fiera lett.* e di altri giorn. e riv., attualm. è alla Pinac. di Napoli.

Op.: *Giorgione,* Firenze, 1894; *La Beata Riva,* Milano, 1900; *Sul fiume del tempo,* Napoli, 1907; *Dopo il canto delle Sirene,* ib., 1911; *Domenico Morelli,* ib., 1927.

Conti Ettore, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 24-IV-1871 da Carlo e da Giuseppina Parazzoli. L. ing.

Milano (16), corso Magenta 65, tel. 81171.

Dopo avere insegnato sc. delle costruz. al Polit. di Milano, si dedicò interamente alle industrie elettriche. Le Imprese Elettriche Conti, da lui fond. e dirette per 25 anni, rappresentano la prima applicaz. gen. fatta in Italia dei trasporti a grandi distanze, dell'utilizzaz. delle alte cadute e dello sfruttamento integrale d'un bacino. Appartiene alla presidenza della Banca Comm. Ital. e di molte organizzaz. ind. e finanz. Fu commiss. gen. delle Armi e Muniz. (1918-20) e diresse la smobilitaz. del paese procedendo altresì a tutte le liquidaz. di guerra. Nominato senatore il 22-II-1919, è stato spesso rel. di bilanci e tratt. di comm. Nel 1920 presiedette la Miss. Ital. per il Caucaso, nel 1922 partecipò alla confer. di Genova ai negoziati con la Russia e presiedette a Ginevra la Conf. Internaz. dei Trasporti. Presiede l'Azienda Gen. Ital. dei Petroli e la Soc. d'Incoraggiam. d'Arti e Mestieri di Milano.

Conti Giovanni (*Un ignoto*), avvocato e pubblicista, n. a Montegranaro il 17-XI-1882 da Davide e da Livia Germozzi. L. giur.

Roma (20), via Campo Marzio 69, 61276.

Avvocato penalista, è stato anche red.-capo del *Corr. dei Comuni* (1907-09), collab. della *Riv. popolare,* red. della *Ragione* (1908-10), dir. della *Voce Repubblicana* (1920), e della riv. *Vigilia* (1926). Militando nel part. rep., quale M. della Direz. propugnò nel 1912 l'intransigenza di fronte ai democratici e socialisti, nel 1914 propugnò l'intervento dell'Italia in guerra e dal 1919 riprese la sua campagna per l'intransigenza del partito. Dep. al parlam. per le leg. XXVI e XXVII (Roma, poi Lazio), parlò spesso su questioni gen. e su problemi particolari, spec. l'agrario. Fu dichiarato decaduto il 9-XI-1926. E' stato fond. e dir. della Libreria Pol. Moderna (1908-26), ed ha curato una collez. di *Scrittori politici ital.*

Op.: *Il part. rep. in Italia*, Roma, 1913; *La Repubblica Romana del 1849*, ib., 1920.

Conti Giuseppe, prelato, n. a Massa di Cavriglia il 2-V-1871.

Chiusi (Siena): da dic. a maggio.

Pienza (Siena): da giu. a nov.

Fu creato vesc. di Chiusi e Pienza il 22-III-1917.

Conti Primo, pittore, n. a Firenze il 16-X-1900 da Alfredo e da Maria Incarnati.

Firenze, corso Regina Elena 8, tel. 4594.

Si occupò da principio di musica e di letter. e prese parte al movim. futurista (1917-19); poi si occupò di pittura affermandosi rapidamente nelle maggiori espos. ital. e stran. Suoi quadri si trovano in varie raccolte private e poi nella Gall. Pitti di Firenze (*Liung - Juk*) e nel Mus. Mussolini di Roma (*Siao Tai-Tai*). Ha vinto il premio Ussi del 1924 ed ha dato anche qualche saggio di arte teatr., creando bozzetti di scene per *Il sogno di una perla* (Teatro della Pergola di Firenze, 1924) e l'opera *La Mandragola* di M. Castelnuovo-Tedesco. E' stato uno dei fond. della Corporaz. Naz. di B. A. a Firenze, nel 1922.

[Cfr.: *Der Kunstwanderer*, sett. 1924; *Il Secolo XX*, marzo 1925; *Dedalo*, apr. 1925; *La Stirpe*, sett. 1925].

Conti Ugo, professore univ., n. a Bologna il 4-XII-1864 da Ercole e da Luisa Fanti. L. giur.

Pisa, via S. Maria 57.

Roma (30), via G. Carducci 2, tel. 31719.

Criminalista, seguace dell'indirizzo giur., insegna dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pisa e rappresenta l'Italia nella Commiss. Penitenziaria Internaz. di Berna. Ha pubblicato, spec. in *Riv. pen.* e *Riv. discipl. carcer.*, numerosi studi sui moventi a delinquere, sul dir. pen. e i suoi limiti, sul trattamento dei minorenni abbandonati o traviati, ecc.

Op.: *La recidiva e il prog. Zanardelli*, Bologna, 1889; *Articoli 49 a 60 del Cod. Pen. Ital.*, Milano, 1892; *Il probl. dei riformatorii*, ib., 1894; *La nuova proced. crim.*, Pisa, 1903; *La pena e il sistema pen. del cod. ital.*, ib., 1910; *Dir. pen. penitenziario*, Città di Castello, 1926.

Conti-Rossini Carlo, consigliere di Stato, n. a Salerno il 25-IV-1872 da Gaudenzio e da Vittoria Vaudagnotti. L. giur.

Roma (34), via di Villa Albani 8, tel. 33836.

Già reggente il R. Commiss. di Cheren e dir. degli Affari Civ. dell'Eritrea (1899-1903), del. del Tesoro a Parigi (1909-10), segr. gen. per gli affari pol. della Tripolitania (1914-15), dir. gen. del Tesoro (1917-25), attualm. è cons. di Stato. Studioso delle lingue e letter. dell'Africa Or. e dell'Arabia Mer., è inc. di st. e lingua dell'Abissinia nell'Univ. di Roma, SN. Acc. Linc., SC. Ist. Veneto, Institut de France, Gött. Gesellschaft des Wissenschaften, ecc. Ha tradotto in ital., lat. o franc. numerosi testi etiopici, fra cui la *Historia regis Sarsa Dengel* (Parigi, 1907).

Op.: *Canti pop. tigrai*, Strasburgo, 1903-06; *Al Ragàli* (note di viaggio e studi etnici sulla regione dei Saho e la Dancalia settentr.), Milano, 1904; *Liber Akoumae*, Parigi, 1910; *La langue des Kemant en Abissinie*, Vienna, 1912; *Notice des manuscrits éthiopiens de la collection d'Abbadie*, Parigi, 1914 (prem. col premio Bordin dell'Acad. des Inscriptions); *Princ. di dir. consuetudinario dell'Eritrea*, Roma, 1916; *St. d'Etiopia*, Roma-Milano, 1927.

Conti - Tarantino Pietro, pubblicista, n. a Palermo l'8-IX-1897 da Giovanni Conti e da Giuseppina Tarantino.

Ufficio: Palermo (1), via Grande 30.

Abitaz.: Palermo (45), via Spasimo 64.

Volont. di Marina e riform. per tubercolosi contratta in servizio, organizzò in Sicilia l'Ass. Naz. dei Tuberc. Trinceristi. Dirige *La Freccia* settim. ed è corr. del *Piccolo* di San Paulo. Ha dato al teatro siciliano vari lavori.

Op.: *Mutilato nell'anima* (lir.), Palermo, 1922.

Contini Ermanno, pubblicista, n. a Firenze il 18-IV-1902 da Arturo e da Anna Benelli. L. giur.

Roma (10), viale delle Belle Arti 7, tel. 22929.

Fu tra i fond. di *Fiamma verde* (1919), red. dell'*Epoca* (1922-25), collab. del *Giorn. d'It.* (1925-26), e

attualm. è crit. dramm. del *Messaggero*. Fu tra i fond. dei Fasci e prese parte alle prime lotte pol., per le quali fu arrestato e processato. Fu per sei mesi commiss. pref. a Giuliano di Roma ed a Villa S. Stefano (1927).

Coppi Amerigo Guido, ten.-col. di artiglieria, n. a Roma il 23-IV-1884 da Vitellio e da Elvira Taliani.

Londra, 5 Queen 's Gate, S. W. 7, tel. Kensington 5969.

Com. di batteria da montagna all'inizio della guerra, poi capo dell'Uff. Operaz. del I e del XXX C. d'Arm. (1916-18), capo di S. M. della Miss. Mil. ital. in Siberia (nov. 1918-genn. 1920), segr. (luglio 1920-maggio 1921) e com. interinale (maggio-agosto 1921) della Miss. Mil. ital. in Ungheria, segr. della Commiss. dei Generali Alleati per l'Ungheria Occid. e il plebiscito (ag. 1921-genn. 1922), addetto alla Commiss. Mil. di Controllo in Ungheria (genn.-apr. 1922), capo dell'Uff. Operaz. del I C. d'Arm. (1922-24), capo di S. M. della Div. Mil. di Palermo (luglio-dic. 1924), dal 1°-III-1925 è add. mil. presso l'Ambasc. ital. di Londra.

Còppola Francesco, pubblicista, n. a Napoli il 27-IX-1878 da Filippo e da Matilde Pisacane. L. giur.

Ufficio: Roma (7), via Frattina 89, tel. 65420.

Abitaz.: Roma (6), via Liguria 42, tel. 32545.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1904-08) e della *Tribuna* (1908-14), fu tra i fond. e M. del Comit. dir. dell'*Idea Naz.* (1911-18 e 1920-25), fond. (con Alfredo Rocco) della riv. *Politica* (1918) che tuttora dirige, collab. del *Resto del Carlino* (1918-20). Dal 1926 è red. della *Tribuna*. Fu tra i fond. del P. N. I., sviluppandone spec. la politica estera, del. ital. aggiunto alla IV assemblea della Soc. delle Naz. (1923), del. alla VI assembea (1925), M. della Commiss. dei 18 per la riforma costituz. (1925).

Op.: *La crisi ital.*, Roma, 1915; *La pace democratica*, ib., 1921; *La fine dell'Intesa*, ib., 1922; *La Rivoluzione Fascista e la politica mondiale*, ib., 1923.

Cora Giuliano, diplomatico, n. a Costigliole d'Asti il 24-VII-1884. L. sc. soc.

Addis Abeba (Etiopia), Legazione d'Italia.

Già addetto di legaz. a Washington (1907), segr. di legaz. ad Addis Abeba (1910), a Belgrado (1913), a Londra (1915) e ad Addis Abeba (1915), 1° segr. di legaz. a Tokio e a Belgrado, cons. di legaz. a Londra (1921), inc. d'affari ad Addis Abeba (1922) e a Teheran (1923), cons. gen. a Monaco di Baviera (1923), min. d'It. a Durazzo (1925), dal 20-XII-1926 è ad Addis Abeba.

Cora Marcello M., pseud. di *Korach Maurizio*.

Corbino Epicarmo, professore, n. ad Augusta il 18-VII-1890 da Vincenzo e da Rosaria Imprescia.

Napoli (22), via Fr. Crispi 63, tel. 4373.

Dopo aver servito per 12 anni nelle capitanerie di porto, dal genn. 1923 insegna politica econ. nel R. Ist. Sup. di Sc. Ec. e Comm. di Napoli.

Op.: *Il protezionismo marittimo in Italia*, Città di Castello, 1922; *I porti maritt. ital.*, ib., 1924; *Tratt. di econ. dei trasporti maritt.*, ib., 1926.

Corbino Orso Mario, professore univ., senatore del Regno, n. ad Augusta il 30-IV-1876 da Vincenzo e da Rosaria Imprescia. L. fis.

Roma (3), via Panisperna 89 A, tel. 42213.

Già prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Messina, da 15 anni insegna la stessa in quella di Roma. E' SN. Accad. Linc., S. Soc. dei XL, cav. O. C. S. E' autore di numerosi lavori teorici e sperim. nelle varie parti della fis. pura e applic., lavori che si possono così raggruppare in 4 categ. La 1ª di ricerche sull'ottica e la magneto-ottica, alcune in connessione col fenomeno di Zeeman (insieme col suo maestro prof. Macaluso osservò che i vapori metallici sotto l'azione del campo magnetico presentano una polarizzaz. rotatoria nelle immediate vicinanze delle righe di assorbimento), altre intese allo studio del campo magnetico di un elettromagnete per mezzo della birifrangenza del ferro Bravais, alla ricerca di alcuni fenomeni reciproci fra luce e campo magnetico e alla osservaz. che una sorgente luminosa emette maggior quantità di luce perpendicolarm. al campo magnetico cui è sottoposta. La 2ª riguarda lo studio ch'egli fece delle perturbazioni che

il campo magnetico produce sugli elettroni liberi dei metalli, dando di tali fenomeni una teoria e realizzando esperienze che portano il suo nome. La 3ª riguarda lo sviluppo e le applicaz. delle leggi delle correnti variabili nei circuiti induttivi (per le quali diede la prima teoria completa del funzionamento del rocchetto di Rumkorff, deducendone la costruz. di un noto apparecchio per la produz. delle correnti elettriche unidirezionali di alta tensione e grande intensità, quali quelle che servono per l'alimentaz. dei tubi dei raggi X), l'arco cantante di Duddel e la resistenza negativa nelle dinamo in serie, la costruzione di un suo convertitore di correnti alternate in correnti continue e costanti, impiegato largamente poi nella carica degli accumulatori. La 4ª categ. riguarda ricerche sulle proprietà dei metalli ad altissime temperature. Il C. riuscì a determinare il calore specifico di quantità piccolissime di metallo, come il filamento d'una lampada ad incandescenza alle temperature elevate (oltre 2000°) del funzionamento di queste. L'indagine fatta sul tungsteno e sul platino rivelò che il calore atomico dei corpi, che secondo le antiche osservaz. e teorie non avrebbe dovuto passare un certo limite, in realtà lo supera, a temperature elevate, crescendo regolarmente sin oltre il 30 % in più del valore teorico; e questi risultati ebbero poi larga conferma in vari laboratori fis. ted. e americani. All'infuori dei campi accennati, il C. si è occupato di fis. degli esplosivi, trovando, in collab. con l'ing. Chiaraviglio, la misura della tensione a vapore della nitroglicerina e riuscendo a distillare a freddo codesto esplosivo e ad estrarlo dalla balistite; ed ha applicato la birifrangenza accidentale della gelatina alla verifica della teoria di Volterra sulle distorsioni elastiche (questo metodo ha avuto applicaz. in America per la risoluz. di varie questioni sulla meccanica delle costruz. d'ingegneria). E' stato pres. del Cons. Sup. delle Acque e di quello dei LL. PP., fu nominato senatore il 3-X-1920 e fu min. della P. I. nel gab. Bonomi e dell'Econ. Naz. nel gab. Mussolini (ag. 1923-giu. 1924). Come min. della P. I. gli si debbono spec. il RDL. 28-VII-1921 (istituz. di sc. pop. ital. in regioni alloglotte), il RDL. 15-I-1922 (istituz. dell'Opera contro l'analfabetismo). Come min. dell'Econ. Naz. gli si debbono spec. il RD. 31-X-1923 (istruz. sup. agr., veterinaria e commerc.), RD. 31-X-1923 (riordinam. dell'istruz. ind.), RD. 2-XII-1923 (ordinam. del servizio statistico), RD. 30-XII-1923 (riordinam. e riforma della legislaz. forestale), RD. 30-XII-1923 (istituz. dei cons. agrari prov.), RD. 30-XII-1923 (istituz. dell'ispettor. dell'ind. e lavoro), RD. 30-XII-1923 (staz. e istit. sperim. agrari), RD. 30-XII-1923 (istruz. agraria media), RD. 30-XII-1923 (provvedim. per il credito agr.), RD. 23-III-1924 (provvedim. per il progresso scient. e tecn. dell'ind.), RDL. 23-III-1924 (istituz. d'una Sc. d'Ing. Miner.), RD. 2-IV-1924 (scuole profess. per giovani contadini e corsi per contadini adulti), RDL. 8-V-1924 (ordinam. delle Camere di Com. del Regno), RDL. 18-V-1924 (provvedim. per le trasformaz. fondiarie di pubbl. interesse), RDL. 22-V-1924 (riordinam. degli usi civici nel Regno). Da min. e da senatore ha pronunziato numerosi discorsi in materia d'istruz. e di politica econ. e ind., spec. nel campo elettrico.

Corbiri Stefano, prelato, n. a Siena il 21-V-1859.

Foligno (Perugia).

Fu creato vesc. di Foligno il 18-VI-1918.

Cordati Bruno, pittore, n. a Barga il 9-II-1890 da Luigi e da Adele Cecchini.

Barga (Lucca).

Ha esposto a Torino, Viareggio e Lucca in mostre personali e collettive. Un suo pastello è stato acquisato dal Min. della P. I., un autoritratto dal Munic. di Lucca.

Cordovani Mariano Felice, ecclesiastico e professore, n. a Serravalle (Arezzo) il 25-II-1883 da Celestino e da Pietra Bartolini. L. teol.

Milano (17), via Sassi 1.

Vestì l'abito domenicano nel 1900, insegnò filos. tomistica al Coll. Angelico di Roma (1912-21) e dal 1921 insegna teol. cattolica all'Univ. Catt. di Milano. E' S. Acc. Rom. di S. Tommaso.

Op.: *Il regno di Dio*, Roma, 1918; *Elementa iuris naturalis internationalis*, Arezzo, 1924; *L'attualità di S. Tommaso*, Milano, 1924; *Il Rivelatore*, ib., 1925; *Il problema della bellezza*, Arezzo, 1926.

Corini Felice, professore univ., n. a Parma il 13-X-1889 da Pilade e da Antonietta Orlandi. LL. ing. e mat.

Parma, via Umberto 32, tel. 820.

Fu per 10 a. ing. ferrov. e durante la guerra diresse i trasporti della I e IV Arm. Attualm. insegna ferrovie nella Sc. d'Ing. di Bologna. Come studioso ha pubblicato numerose mem. spec. sul coefficiente di esercizio, sui fenomeni giroscopici, sulle turbine a gas, oltre a un tratt. sulle ferrovie. Come libero professionista ha progettato e diretto molti lavori in prov. di Parma (case, viadotti, ponti, strade). Sin da giovane militò nelle file cattoliche e fu uno dei primi inscritti al P. P. I., per il quale diresse la lotta ammin. di Parma nel 1920 e fu eletto deputato alla XXVII leg. (Emilia). Fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Corradi Edmondo (*Matamoros*), pubblicista, n. a Parma il 16-IX-1875 da Pietro e da Eumenia Sivelli.

Roma (27), via Nomentana 169.

Red. o collab. di quot. vari (*Capitan Fracassa, Patria, Vita, Cittadino, Messaggero, Nuovo Paese, Corr. Emiliano, Giorn. d'Italia, Nuovo Giorn., Giorn. di Sicilia,* ecc.), è autore di romanzi, versi, libretti, trad. di opere di Zola, Hugo, ecc. I suoi libretti principali sono *Prestami tua moglie!* (musica di R. Leoncavallo, data a Montecatini nel 1916) e *A chi la giarrettiera?* (musica dello stesso, data all'Adriano di Roma nel 1919).

Op.: *Ritmi,* Milano, 1899; *Racconti strani e sentimentali,* Roma, 1902; *Olympia corista di operette* (rom.), ib., 1903; *La fine di don Giovanni,* ib., 1910.

Corradini Enrico, scrittore, senatore del Regno, n. a Samminiatello di Montelupo il 20-VII-1865. L. ll.

Roma (49), via G. Avezzana 4, tel. 20146.

Fu tra i fond. e 1° dir. del *Marzocco,* fond. e direttore del *Regno* (1904), che diffuse per primo le teorie nazionalistiche. Fu poi collab. del *Giorn. d'Italia,* condir. e per qualche tempo dir. dell'*Idea naz.,* e infine collab. della *Tribuna* e attualm. è pres. del cons. d'ammin. del *Giorn. d'It.* Fu nominato senatore il 1°-III-1923. Autore di rom. e nov., ha dato al teatro *La leonessa, Giacomo Vettori, Giulio Cesare, Maria Salvestri* (rappr. da E. Duse), *Carlotta Corday, Le vie dell'Oceano.*

Op: *Dopo la morte* (nov. dramm.), Firenze, 1894; *Santamaura* (rom.), ib., 1896; *La gioia* (id.), ib., 1897; *La verginità* (id.), ib., 1898; *Giulio Cesare,* Roma, 1902 (2ª ed., Milano, 1926); *Le sette lampade d'oro* (nov.), Torino, 1904; *L'apologo delle due sorelle,* Firenze, 1904; *Prato e suoi dintorni,* Bergamo, 1905; *La vita nazionale,* Siena, 1907; *Maria Salvestri,* Milano, 1907; *L'ombra della vita: costume, letteratura e teatro, arte,* Napoli, 1908; *Carlotta Corday,* ib., 1908; *La patria lontana* (rom.), Milano, 1910; *Il volere d'Italia,* ib., 1911; *L'ora di Tripoli,* ib., 1911; *La guerra lontana* (rom.), ib., 1911; *La conquista di Tripoli: lettere dalla guerra,* ib., 1912; *Sopra le vie del nuovo impero: dall'emigraz. di Tunisi alla guerra nell'Egeo,* ib., 1912; *Le vie dell'Oceano,* ib., 1913; *Il nazionalismo ital.,* ib., 1914; *L'Italia e la guerra,* Firenze, 1915; *La marcia dei produttori,* Roma, 1916; *Discorsi nazionali,* ib., 1917; *Il regime della borghesia produttiva,* ib., 1918; *Pagine degli anni sacri,* Milano, 1920; *Tre canti danteschi,* Firenze, 1921; *L'unità e la potenza delle nazioni,* ib., 1922; *Discorsi pol.,* ib., 1923 (2ª ed., 1924); *Diario postbellico,* Roma, 1924; *Fascismo vita d'It.,* Firenze, 1925.

[Cfr.: P. L. Occhini, *E. C. scrittore e nazionalista,* Roma, 1914; G. Benedetti, *E. C.,* Piacenza, 1922; L. Russo, *I narratori,* p. 80].

Corsi Mario (*don Marzio*), pubblicista, n. a Pistoia il 19-VI-1882 da Carlo e da Caterina Bellotti-Bon.

Ufficio: Roma (7), via dei Due Macelli 66, tel. 61339.

Abitaz.: Roma (33), via Boezio 16, tel. 21120.

Già red. della *Tribuna* (1907-24), collabora a riv. ital. ed americane, soprattutto per argom. teatrali e coloniali, ed è dir. dell'ufficio romano della Soc. Ital. degli Autori. Ha dato al teatro, in collab. con Maso Salvini, le commedie *Il mondo di carta* (comp. Musco, 1924) e *Uccidimi* (comp. Dina Galli, 1925), e i libretti d'operetta *Don Gil dalle calze verdi* (1924) e *Basabù* (1925). Ha tradotto opere di Kipling, Andreieff, Wilde, Nietzsche, ecc.

Op.: *Attraverso il Gebel,* Roma, 1914; *Paesi dell'Islam,* Milano, 1928.

Cortesi Decio (*Old Gentleman, Old, Nautilus*), pubblicista, n. a Roma il 3-XII-1850 da Pietro e da Michelina Fiorletta.

Roma (19), via della Minerva 57.

Con art., libri e conferenze si occupa spec. di cose romane.

Op.: *Ars Nova*, Roma, 1883; *Storie vere*, ib., 1888; *Pagine alessandrine*, ib., 1901; *Elegie brevi*, Firenze, 1902; *Otto Weiniger*, Roma, 1913; *Mie relazioni col conte Cagliostro*, ib., 1914; *Roma prima del 1870*, ib., 1924.

Cortesi Fabrizio, professore, n. a Roma l'8-VI-1879 da Enrico e da Agnese Busiri. L. sc. nat.

Roma (33), via dei Gracchi 209.

Assist. ed aiuto nel R. Ist. Bot. di Roma, è inc. di bot. farmac. nella Scuola di Farmacia, segr. del Comit. Naz. per le piante medic., consulente bot. della Federaz. Pro Montibus. Molti suoi studi di floristica e st. della botanica si trovano negli *Annali di botanica*.

Op.: *Botanica farmaceutica*, Torino, 1910; *Piante medicinali ed aromatiche delle colonie ital.*, Roma, 1918;*Codice per il riconoscim. ed il controllo delle piante medicinali* (in collab. con A. Valenti ed E. Carlinfanti), ib., 1925.

Cortesi Salvatore (*D'Artagnan, Lavinius*, pubblicista, n. a Roma il 24-IV-1864 da Cortese e da Annunziata de Gasperis. L. l.

Roma (19), via dell'Anima 55, tel. 52224.

Già red. della *Tribuna* (1891-92), dir. dell'*Eco d'Italia* di New York (1891-92), red.-capo del *Fanfulla*, corrisp. romano del *New York Herald* (1893-97), del *Piccolo* di Trieste (1892-1910), dell'*Adriatico* (1895-1906), del *Daily News* (1897-1902), della *New York Tribune* (1898-1902), dell'*Exchange Telegraph* (1898-1902), del *Ritzau Bureau* (1896-1902) e dell'*Agenzia Kokusai* (1919-22), dal 1902 è capo dell'ufficio ital. dell'*Associated Press* e corrisp. dell'*Agenzia Reuter*. Ha collaborato e collabora a numerosi quot. e riv. estere.

Op.: *My Thirty Years of Friendships*, New York, 1927.

Corti Alfredo, professore univ., n. a Tresivio il 24-VII-1880 da Linneo e da Caterina Menatti. L. m.

Torino, palazzo Carignano.

Prof. di anat. e fisiol. comparate nell'Univ. di Torino, ha pubblicato in riv. scient. e atti accad. numerosi studi sui parassiti animali delle piante, e su problemi vari di morfol. dei vertebrati, di citol., di istofisiol., di st. delle sc. nat. Si occupa anche di alpinismo.

Cortina Carlo Alberto, pubblicista, n. a Monastero Bormida il 21-III-1862 da Flaminio e da Luisa Asinari. L. giur.

Roma (26), via Pier Luigi da Palestrina 47, tel. 21845.

Corrisp. parigino della *Gazzetta Piemontese*, del *Capitan Fracassa*, del *Resto del Carlino*, ecc. dal 1889, fu poi red. (1893-94) e corrisp. romano della *Stampa* (1894-1905), red. della *Tribuna* e corrisp. di vari giornali italiani ed esteri. Dal 1905 è dir.-propr. della *Riv. Agricola* e dal 1910 della *Riv. pol. e parlamentare*. Fu segr. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital. e della Cassa Pia di Previdenza della medesima. Una sua commedia, *Fiori assassini*, fu rappresentata a Torino e altrove.

Op.: *Fiori assassini*, Milano, 1889; *Come parlano i deputati* (in collab. con Ernesto Rivalta), Roma, 1913.

Coselschi Eugenio, avvocato e scrittore, n. al Bagno a Ripoli il 13-IX-1889 da Francesco e da Augusta Tiezzi. L. giur., D. letter. franc. Grenoble.

Studio: Firenze, via F. Zanetti 1, tel. 20306.

Abitaz.: Firenze, via Valfonda 14, tel. 22052.

Indir. estivo: Serravalle di Casentino (Arezzo), L'Archianella.

Fu presentato come poeta da G. D'Annunzio nel 1909 e fu poi a fianco dello stesso D'Annunzio nella propaganda per l'intervento a Genova e Roma. Volont. di gu., invalido, decor. con 2 med. d'arg. e 2 di br., legionario fiumano e segr. del Comandante, fond. dell'Associaz. Naz. Volont. di Guerra (1919) e dir. della *Volontà d'Italia*, organo dei volontari, fu tra gli organizzatori della Crociera nell'America Lat. e commiss. del Governo per la parte culturale (1923). Attualm. è commiss. gov. dell'Assoc. Volont. di Guerra, pres. del Comit. Petrarchesco, cons. centr. della « Dante Alighieri ». Poeta e conferenziere, collabora a riv. e quot.

Op.: *L'Inno al Sole*, Torino, 1909; *Dante nella natura e nell'umanità*, Firenze, 1921; *Il Vittorioso*, ib., 1923; *Per l'elevaz. spirituale del popolo ital.*, Roma, 1924; *Il poema del Soldato Ignoto*, Firenze, 1926.

Cosenza Gennaro, prelato, n. a Napoli il 5-III-1862.

Capua (Napoli).

Fu creato vesc. tit. di Dioclea il 23-VI-1890, vesc. di Caserta il 12-VI-1893, arciv. di Capua il 12-I-1913. E' assist. al Soglio.

Cosmo Umberto, pubblicista, n. a Vittorio Veneto il 5-VI-1868 da Domenico e da Angelina Cortuso. L. ll.

Torino (3), via Colli 14.

Fu già insegn. nelle sc. medie, dir. della *Rass. Padovana di st. ll. ed arte*, collab. del *Giorn. st. della letter. it.* e red. della *Stampa*.

Op.: *Gli eroi dell'amore di Dio*, Padova, 1896; *Le mistiche nozze di frate Francesco con Madonna Povertà*, Firenze, 1899; *La volontà in Amleto* (in collab. con A. Frassati), Milano, 1927.

Costa Giovanni, pubblicista, n. a Castelnuovo di Cattaro il 5-VIII-1875 da Biagio e da Adele Katnich. L. ll.

Roma (34), viale Reg. Margherita, 30.

Propagandista dalmata condannato a morte dall'Austria, fu vice-pres. dell'Ass. degl'Ital. irredenti. Dopo aver esordito con versi e nov., si è dedicato principalmente alla st. romana ed agli studi religiosi, pei quali collabora a quot. e riv.

Op.: *I fasti consolari romani*. v. I, Milano, 1910; *L'originale dei fasti consolari*, Roma, 1910; *L'imperatore dalmata*, ib., 1912; *Diocleziano*, ib., 1920; *Storia e civiltà*, ib., 1922; *Apologia del paganesimo*, ib., 1923 (traduz. franc., Parigi, 1926).

Costantino Antonio, professore, n. a Milano il 5-III-1882 da Giovanni e da Enrichetta Bonino. L. chim. gen., D. elettrochim.

Pisa, via Torelli 14.

Favria (Torino).

E' lib. doc. e inc. di chim. fisiol. nell'Univ. di Pisa. Durante la guerra fu segr. del Comit. Scient. per l'Alimentaz. (presso l'Acc. Linc.). Ha promosso un'industria per la preparaz. razionale dei peptoni per uso terapeutico e batteriologico e di prodotti per l'industria fermentologica e conciaria.

Costanzi Giulio, colonnello del genio aeronautico, n. a Contigliano il 25-IV-1875 da Francesco e da Rita Nardi. L. ing., DD. perfez. geogr. R. Ist. St. Sup. Firenze e geodesia Ist. Geogr. Mil.

Roma (49), viale Mazzini 6, tel. 21812.

E' dir. sperim. dell'Aviaz. Mil. e vice-dir. super. del Genio e delle Costruz. Aeron. Ha preso parte alle campagne di guerra del 1915-19 riportando un encomio solenne per merito di guerra. Molti suoi studi di geogr., geodesia ed aeronautica sono contenuti in riv. scient. varie, spec. *Riv. mil. ital., Riv. geogr. ital., Riv. di fis. mat. e sc. nat., Riv. di art. e genio, L'aeronautica, Rendic. tecn. della Direz. super. del Genio e delle Costruz. Aeron., Riv. d'aeron., Comptes rendus de l'Ac. des sciences* di Parigi, ecc.

Op.: *Sulla resistenza di più regimi quadratici di resistenza per corpi in moto nei fluidi*, Roma, 1913; *Bradisismi e terremoti*, ib., 1914; *Sulla variabilità del coefficiente di deflusso*, ib., 1923; *Elem. per un nuovo metodo di calcolo aerodinamico degli areoplani*, ib., 1926.

Cozzani Ettore, scrittore e editore, n. alla Spezia il 3-I-1884 da Leonardo e da Valdemira Ricco. L. ll.

Ufficio: Milano (2), via Filodrammatici 5, tel. 36598.

Indir. post.: Milano, Casella Postale 1155.

Ha fond. e dirige dal 1911 la rass. *L'Eroica*, accanto alla quale è sorta la casa ed., che si propone di rivelare nuovi autori e artisti, di dare sviluppo alla xilogr. e di esaltare la poesia. Ha fond. e diretto « La Giovane Italia » (1916-21), assoc. di giovani ital., ed ha pubblicato numerosi volumi di versi, di crit., ecc.

Op.: *Poemetti notturni*, Milano, 1920; *I racconti delle Cinque Terre*, ib., 1920; *La siepe di smeraldo*, Firenze, 1920 (2ª ed., Milano, 1926); *Poemetti notturni*, Milano, 1920; *Le strade nascoste*, ib., 1921; *Le sette lampade accese*, ib., 1921; *Il regno perduto*, ib., 1928.

Cozzolino Olimpio, professore univ., n. a Siderno Marina il 26-XII-1868 da Andrea e da Olimpia D'Angelo. L. m.

Parma, via Nazario Sauro 15.

Già lib. doc. nell'Univ. di Napoli e insegn. nelle Univ. di Genova e Cagliari, dal nov. 1915 insegna pediatria in quella di Parma. I suoi lavori riflettono l'igiene, la profilassi, la fisiol. e la patol. dell'infanzia, e spec. il timo, il latte, le turbe nutritizie dei lattanti, il megacolon congenito, la tubercolosi, il morbo di Barlow, il mongolismo e le macchie mongoloidi.

Op.: *Tratt. di pediatria*, 3ª ed., Napoli, 1921-22; *Formulario pratico ragionato di clinica ped.*, 3ª ed., ib., 1923 (trad. spagn., Valenza, 1926).

Credaro Luigi, professore univ., senatore del Regno, n. a Sondrio il 15-I-1860 da Andrea e da Maria Baldini. L. filos.

Roma (44), via Fratelli Bandiera 4, tel. 1208.

Già prof. di filos. nei RR. Lic. di Fano, Sondrio, Lucera e Roma (1883-89), di filos. e pedag. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma (1888-89), di st. della filos. nell'Univ. di Pavia (1889-1901), dal 1901 insegna pedag. in quella di Roma, che lo ebbe anche pres. della Fac. di ll. dal 1903 al 1910 e dal 1918 al 1920. Dirige da 20 a. la *Riv. pedagogica*, dove si trova la maggior parte dei suoi studi, è SN. Accad. Linc., SC. Accad. Sc. Mor. e Pol. di Napoli e Ist. Lomb., Accad. d'onore di S. Luca, M. Onor. della Fac. Filos. di Santiago del Cile, ecc. Nel 1895 fu eletto dep. al Parlam. per Tirano e fu sempre confermato a tutta la XXV leg. Fu nominato senatore il 6-X-1919. Cons. com. e assess. per la P. I. a Pavia (1898-1901), vi attuò la refez. scol.; fu pres. del Cons. Prov. di Sondrio sino al 1919; organizzò per mandato di fiducia avuto dall'Assoc. della Stampa Scol., l'Un. Mag. Naz. (1901) e ne fu il 1° pres. (1901-04); fu uno dei dirigenti del part. rad., di cui presiedette il congr. di Roma (nov.-dic. 1909). Fu sottos. di Stato alla P. I. nel 1° Min. Sonnino (1906), min. della P. I. nel 4° Min. Giolitti (1906-09) e in quei quattro anni fece approvare dal Parlam. 117 leggi, fra cui quelle del 4-VI-1911 (avocaz. della sc. elem. allo Stato), del 21-VII-1911 (fondaz. del liceo mod.), del 15-V-1913 (onor. a G. Verdi), del 25-V-1913 (creaz. delle sc. pratiche magistrali), dell'8-VI-1913 (per la zona monum. di Roma), del 26-VI-1913 (per l'Ist. Orfani dei Maestri). Fu il 1° govern. civile del Trentino (dal 1°-VII-1919 al 1°-XI-1922).

Op.: *Questioni kantiane*, Roma, 1885; *Alfonso Testa ovvero i primordi del kantismo in It.*, ib., 1886 (2ª ed., Catania, 1913); *Un'assoc. di herbartiani a Lipsia*, ib., 1887; *I seminari pedag. di Lipsia*, Bologna, 1888; *I corsi filos. all'Univ. di Lipsia e il seminario di G. Wundt*, Roma, 1888; *Lo scetticismo degli accademici, con un'append. sul Rinascim. ital.* (prem. dall'Accad. dei Linc. e dall'Accad. di Torino), Milano, 1889-93; *Diz. illustr. di pedag.* (in collab. con A. Martinazzoli), Torino, 1892-1903; *La pedag. di G. F. Herbart*, Sondrio, 1900 (4ª ed., Torino, 1915; trad. ted., Wittenberg, 1913).

Crema Giambattista, pittore, n. a Ferrara il 13-IV-1883 da Carlo e da Maria Cottica.

Roma (36), via Tagliamento 50.

Studiò a Bologna e a Napoli e si fece conoscere esponendo in Roma nel 1904 *Il trittico dei ciechi*. Partecipò di poi alle maggiori espos. Dopo un periodo di tecnica divisionista, ora la sua arte si richiama più spec. alla scuola ferrarese. Sue opere principali sono *Danzatrice*, *Parisina Malatesta*, *Il deserto del Lazio*, *Il Battista*, *Rivelazione*.

Cremonese Guido, medico, n. a Cagliari il 6-XII-1875 da Silvio e da Clotilde Annaratone. L. m.

Ufficio: Roma (5), via Genova 13, tel. 41123.

Abitaz.: Roma (27), via Dalmazia 36.

Già medico prov., è ora dir. dell'Ist. biologico ital. E' lib. doc. d'igiene nell'Univ. di Roma.

Cremonese Paolo, editore, n. a Roma il 22-VI-1907 da Pietro e da Annita Guerrini.

Ufficio: Roma (1), via IV Novembre 145-146, tel. 65719.

Abitaz.: Roma (27), via Dalmazia 36, tel. 1546.

E' succeduto al padre nella direzione della Libreria Mantegazza e ha iniziato una nuova attività editoriale col proprio nome e con una produzione scientifica e di cultura varia.

Crescini Vincenzo, professore univ., n. a Padova il 10-VIII-1857 da Vincenzo e da Anna Crescini. L. ll.

Padova, via Roma 1.

Già prof. di st. comparata delle lingue class. e neo-lat. nell'Univ. di Genova (1882-83), dal 1883 insegna filol. neo-lat. in quella di Padova, che lo ha avuto anche pres. della Fac. di ll. (1899-1902). Ebbe nella stessa Univ. incarichi vari (letter. ital., st. mod., filol. class., letter. franc., ecc.). E' SN. Acc. Linc., ME. Ist. Ven. (del quale fu anche pres.), ecc. Molti suoi studi d'antico franc., provenzale, ecc., si trovano in riv. e atti accad.

OP.: *Contributo agli studi sul Boccaccio*, Torino, 1887; *Il cantare di Fiorio e Biancifiore*, Bologna, 1889-99; *Per gli studi romanzi*, Padova, 1892; *Man. per l'avviamento agli studi provenzali*, 3ª ed., Milano, 1926.

[Cfr.: *I professori della R. Univ. di Padova nel MCMXXII*, Bologna, 1922, pp. 83-91].

Crespi Silvio, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 24-IX-1868 da Cristoforo e da Pia Travelli. L. giur.

Uffici: Milano (2), via Borgonuovo 18, tel. 65244-5-6-7.

Abitaz.: Milano (2), via Borgonuovo 18, tel. 64439.

Indir. telegr.: Iris, Milano.

Ha presieduto o presiede numerose società, fra cui la Banca Comm. Ital., la Soc. An. Benigno Crespi, la Soc. It. Ernesto Breda, la Soc. An. Foresta, la Soc. An. per le Forze Idrauliche di Trezzo « B. Crespi », la Soc. Idroelettrica Piem.-Lomb. E. Breda, la Soc. Idroelettrica del Barbellino, la Soc. An. Docks Cotoni, la Soc. An. Autostrade, la Soc. per il telaio circolare S. Crespi, ecc.; è cons. della Banque Franç.-Ital. pour l'Amér. du Sud, della Soc. Gen. Elettrica dell'Adamello, ecc. A lui si deve spec. l'ingrandimento degli opifici e del villaggio operaio di Crespi sull'Adda, ov'è il cotonificio della Soc. An. B. Crespi, fond. dal comm. Cristoforo Crespi. Nel 1894 fondò l'Assoc. Cotoniera e ne fu il 1° pres.; nel 1895 fu eletto pres. del Circ. Ind. e Comm. di Milano; fu infine uno dei promotori del Circuito di Monza e della Soc. Autostrade. Eletto deputato al Parlam. per le leg. XX-XXIV (Caprino Bergamasco), fu segr., rel. e pres. di molte commiss. legisl. (fra cui quelle per la statizzaz. delle ferrovie e per l'inchiesta sull'esercito), sottos. agli Approvvigionam. e Consumi nel Min. Orlando, min. e rappres. dell'Italia nel Supr. Cons. Econ.-Finanz. degli Alleati, plenip. ital. alla firma dei tratt. di pace di Versailles e S. Germain. Fu nominato senatore il 3-X-1920.

Crispolti Crispolto (*Secenario, C. Bettona, Cr.*), marchese, pubblicista, n. a Roma l'8-XI-1882 da Cesare e da Emilia Sciamanna. L. giur.

Ufficio: Roma (20), piazza Capranica 95, tel. 65878.

Abitaz.: Roma (46), piazza dell'Emporio 17, tel. 52213.

Indir. telegr.: Adir, Roma.

Appartiene al ramo secondog. dei march. C. Decor. in guerra, collaborò già a numerosi giorn. e riv., fu corrisp. pol. del *Momento* (1903), red.-capo de *Lo Spettatore* (1906-08) e della *Rass. Contemp.* (1910-15), uno dei 24 firmatari del « *Proclama del Carroccio* » (1909) da cui nacque la riv. omonima e prese inizio il movim. nazionalista, red.-capo dello stesso *Carroccio*. Dal 1913 appartiene alla redaz. del *Messaggero*, quale capo dei servizi esteri e vaticani, e dal 1924 dirige l'*Agenzia di Roma*, da lui fond.

OP.: *La politica di Leone XIII* (in collab. con G. AURELI), Roma, 1912.

Crispolti Filippo, marchese, pubblicista, senatore del Regno, n. a Rieti il 25-IV-1857 da Tommaso e da Giovanna Bentivoglio. L. giur.

Demonte (Cuneo).

E' il principale rappres. dell'antichissima fam. C., che ebbe la sign. di Bettona e Castelpomonte e porta i tit. di march. e co., patrizio di Perugia e di Rieti. Fu già red. dell'*Osserv. romano*, dir. dell'*Avvenire d'Italia*, del *Cittadino* di Genova e del *Momento*, e collabora ora al *Corr. della sera*, al *Corr. d'Italia*, al *Momento*, ecc. E' autore di numerosi opuscoli letter. e pol. Già cons. com. di Roma (1893-99) e di Torino (1906-08), fu deputato cattolico per Torino nella XXV leg. e nominato senatore il 16-X-1922. Fu anche pres. della Soc. Amici Arte Cristiana per vari anni e M. del Cons. Sup. della P. I. (1923-24).

OP.: *Il laicato cattolico ital.*, Torino, 1890; *Poesie*, Bologna, 1900; *Un duello* (rom.), Milano, 1900; *Questioni vitali*, Roma, 1908; *Vita di don Bosco*, Torino, 1916; *Rinnovamento dell'educaz.*, Milano, 1919; *Minuzie manzoniane*, Napoli, 1920; *Rimpianti*, Milano, 1920; *S. Luigi Gonzaga*, Mantova, 1923; *Grandi anime*, Roma, 1925.

Cristini Guido, avvocato, deputato al Parlamento, n. a Guardiagrele il 13-III-1895 da Nicola e da Grazia Lanciaprima. L. giur.

Guardiagrele (Chieti).

Mutil. di guerra e decor. di med. d'arg., fond. dei Fasci della Maiella, costruttore della « Sagra della Maiella » e console della Leg. « M. Maiella », è dep. al parlam. per la XXVII leg. (Abruzzi) e vice-pres. del Trib. spec. per la difesa dello Stato.

Croce Benedetto, scrittore, senatore del Regno, n. a Pescasseroli il 25-II-1866 da Pasquale e da Luisa Sipari.

Napoli (70), via Trinità Maggiore 12, tel. 2349.

Storico, filosofo, critico, ha pubblicato la maggior parte dei suoi studi, prima che in volume, nelle riv. *Napoli nobilissima* e *Arch. stor., per le prov. napol.*, nel *Giorn. d'Italia* (1901-26), e dal 1903 nella *Critica* da lui fondata e tuttora diretta. Fu nominato senatore il 26-I-1910 e fu min. della P. I. nel 5° Min. Giolitti. Tra gli altri provvedimenti minist. gli si debbono i disegni di legge sulla riforma del Cons. Sup. delle B. A. (17-VII-1920), sulla celebraz. del VI centen. della morte di Dante (17-XI-1920), sugli esami nelle sc. medie e magistr. (18-XI-1920), sulla sistemaz. dei corsi paralleli aggiunti e degli istituti d'istruzione media e norm. (20-XI-1920), sui rapporti intellettuali coi paesi stranieri (16-XII-1920), sulla privata docenza (31-I-1921), sulla fondaz. in Roma di un Istit. Ital. di Archeol. e St. dell'Arte (31-I-1921), per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse stor. (17-II-1921), sull'obbligo dell'istruz. (18-III-1921), sull'istituz. e ordinam. delle sc. elem. (18-III-1921), ecc. E' dott. *h. c.* delle Univ. di Oxford e Friburgo, SN. Acc. Linc., SO. Soc. R. Napoli e pres. R. Acc. Sc. Mor. e Pol., S. Acc. Pruss., ecc.

Op.: *Luisa Sanfelice e la congiura dei Baccher*, Trani, 1888; *I teatri di Napoli*, Napoli, 1891 (2ª ediz., Bari, 1916); *Angiolillo, capo di banditi*, Napoli, 1892; *La critica letter.*, Roma, 1894; *La lingua spagnola in Italia*, ib., 1896; *Il concetto della storia nelle sue relazioni col concetto dell'arte*, 2ª ed., ib., 1896; *Studi storici sulla rivoluzione napoletana del 1799*, ib., 1897 (4ª ed., Bari, 1926); *Pulcinella e il personaggio del napoletano in commedia*, ib., 1898; *Materialismo stor. ed econ. marxistica*, Palermo, 1900 (4ª ed., Bari, 1921); *Estetica come scienza dell'espressione e linguistica generale*, Palermo, 1900 (5ª ed., Bari, 1923); *Bibliografia Vichiana*, Napoli, 1904-10; *Leggende napoletane*, ib., 1905; *Logica come scienza del concetto puro*, ib., 1905 (4ª ed., Bari, 1921); *Ciò che è vivo e ciò che è morto della filosofia di Hegel*, Bari, 1907 (2ª ed., col tit. *Saggio su Hegel*, 1913); *Letteratura e critica della letter. contempor. in Italia*, Bari, 1908; *Filosofia dello spirito*, ib., 1908-09; *Filosofia della pratica*, ib., 1909 (3ª ed., 1922) *Problemi di estetica e contributi alla storia dell'estetica ital.*, ib., 1910; *Saggi sulla letter. ital. del '600*, ib., 1911 (2ª ed., 1924); *La filos. di G. B. Vico*, ib., 1911 (2ª ed., 1923); *Breviario di estetica*, ib., 1913 (3ª ed., 1924); *La letter. della nuova Italia*, ib., 1914-15 (2ª ed., 1921); *Aneddoti e profili settecenteschi*, Palermo, 1914 (2ª ed., 1922); *Cultura e vita morale*, Bari, 1914; *Teoria e storia della storiogr.*, ib., 1917 (2ª ed., 1920); *Gli scritti di F. De Sanctis*, ib., 1917; *La Spagna nella vita ital. durante la Rinascenza*, ib., 1917 (2ª ed., 1922); *Conversazioni critiche*, ib., 1918 (2ª ed., 1924); *Contributo alla critica di me stesso*, Napoli, 1918 (2ª ed., 1926); *Montenerodomo*, Bari, 1919; *Primi saggi*, ib., 1919; *Storie e leggende napoletane*, ib., 1919; *Una famiglia di patrioti ed altri saggi stor. e crit.*, ib., 1919; *Pagine sparse*, Napoli, 1919-27; *Goethe*, Bari, 1919; *Curiosità storiche*, Napoli, 1919 (2ª ed., 1921); *Nuovi saggi di estetica*, Bari, 1920 (2ª ed., 1926); *La poesia di Dante*, ib., 1920 (2ª ed., 1921); *Ariosto, Shakespeare e Corneille*, ib., 1920; *Frammenti di etica*, ib., 1921; *Le riforme degli esami e la sistemazione delle scuole medie*, Firenze, 1921; *Storia della storiografia ital. dagli inizi del sec. XIX ai giorni nostri*, Bari, 1921; *Pescasseroli*, ib., 1922; *Poesia e non poesia*, ib., 1923; *Nuove curiosità storiche*, Napoli, 1923; *Maria Cristina di Savoia*, ib., 1924; *Storia del regno di Napoli*, Bari, 1925; *Elem. di politica*, ib., 1926; *Uomini e cose della vecchia Italia*, ib., 1927; *Storia d'Italia dal 1870 al 1914*, ib., 1928 (3ª ed., 1928).

[Cfr.: G. Prezzolini, *B. C.*, Napoli, 1909; E. Chiocchetti, *La filos. di B. C.*, Firenze, 1915 (2ª ed., Milano, 1919); H. Wildon Carr, *The philosophy of B. C.*, Londra 1917; G. Richard, *B. C., in* Bulletin *italien*, 1917; R. Piccoli, *B. C.*, New York, 1923, e Londra, 1923; G. Castellano, *B. C.*, Napoli, 1924; F. Flora, *Croce*, Milano, 1927].

Croce Giuseppe, pubblicista, n. a Roma il 20-VII-1888 da Giovanni e da Cesira Santi.

Roma (22), via Viminale 43, tel. 42351.

Già red. del *Giorn. d'Italia* e dell'*Idea naz.*, da otto anni è red. del *Messaggero*. Esperto di problemi municipali, fa parte della Commiss. annonaria e della Commiss. per le tasse del Governatorato di Roma.

Op.: *Un ricordo*, Bologna, 1919; *Dopo la trincea*, ib., 1919; *La necropoli dei vivi*, ib., 1920.

Crocioni Giovanni, provveditore agli studi, n. ad Arcevia il 5-X-1870 da Pietro e da Felice Riderelli. LL. ll. e filos.

Bologna, via Mazzini 46.

Già prof. di ll. it. nei Licei, ispettore delle sc. medie, provved. agli studi a Grosseto, Reggio Emilia, Ancona, Zara, e attualm. a Bologna, dirige gli *Atti e Mem. della R. Dep. di st. p. per le Marche*, i *Rend. dell'Ist. marchigiano*, *La scuola nell'Emilia*. Si occupa di studi dialettali e folklorici, ha organizzato a Macerata la prima mostra folklorico-dialettale e tenuto un corso di folklore nell'Univ. di Bologna. E' anche aut. di varie pubblicaz. di pedag., lett. it. e filol. romanza ed è insignito di med. d'argento del Min. della P. I. E' lib. doc. nell'Univ. di Bologna, M. del R. Ist. Stor. It., Pres. della Dep. di st. p. per le Marche, ecc.

Crosa Emilio, professore univ., n. a Torino l'11-V-1885 da Filiberto e da Clotilde Dogliotti. L. giur.

Torino (13), corso Oporto 28, tel. 40761.

Già prof. di dir. pubblico alla Sc. di Guerra di Torino, quindi prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Sassari, attualm. è titolare di ordinamenti degli Stati moderni nell'Univ. di Pavia. Collabora alla *N. Antologia* ed a riv. scientifiche ital. e straniere.

Op: *Il principio della sovranità popolare dal medio evo alla rivoluz. francese*, Torino, 1915; *La Monarchia nel dir. ital.*, ib., 1922; *La libertà religiosa nello Statuto Albertino*, Modena, 1925.

Crudeli Umberto, professore univ., n. a Macerata il 30-V-1878 da Giulio e da Carlotta Perfetti. LL. ing. e mat.

Messina, Rione Boccetta, isolato 384.

Già suppl. per la fisica mat. e inc. d'analisi sup., analisi infin. e geodesia teorica nell'Univ. di Roma, attualmente è titolare di fisica mat. ed inc. di meccanica razionale nell'Univ. di Messina. Le sue memorie scientifiche sono contenute nei *Rend. Linc.*, nelle *Mem. della Soc. dei XL*, nel *Boll. dell'Un. Mat. Ital.*, nei *Comptes rendues des séances de l'Ac. des Sciences* e nel *Journal de mathém. pures e appliquées*.

Op: *Comp. ed esercizi di calcolo differenziale e di calcolo integrale*, Roma, 1913.

Cucchetti Gino (*Giorgio Carignano*), pubblicista, n. a Venezia il 16-V-1887 da Francesco e da Ida Rosada.

Ufficio: Bolzano, via ai Campi 11, tel. 354.

Abitaz.: Bolzano, piazza Vitt. Em. III, Hôtel Città.

Iniziò la sua carr. con la pubblicaz. di versi veneziani nel giorn. umor. *Sior Tonin Bonagrazia*, fu poi red. della *Tribuna* e del *Giornale d'Italia* e fond. del *Carroccio*, e attualm. è dir. della *Riv. della Ven. Tridentina*. Ha dato al teatro: *L'oro basso* (comp. Benini - Baldanello), *Quando l'amore muore* (comp. Vitaliani-Tolentino), *La casa di Nando* (comp. De Sanctis), *Siora Chiareta* (comp. Benini), *Il balcone e la porta* (comp. Sainati).

Op.: *L'Olimpo italico*, Milano, 1913; *I sonetti del 1848*, Alessandria, 1915; *Gli umili*, Siena, 1917.

Cucchiari Domenico, pittore, n. a Roma il 1°-IV-1894 da Francesco e da Erminia Viola.

Roma (37), viale Gorizia 37.

Ha esposto alla III Bienn. Romana e alla XV Veneziana. E' prof. onor. della R. Acc. di B. A. di Carrara.

Cucco Alfredo, medico, deputato al Parlam., n. a Castelbuono il 26-I-1893 da Giovanni e da Rosalia Turrisi. L. m.

Palermo, via Villafranca 20, tel. 2721.

E' lib. doc. di oculistica nell'Univ. di Roma e autore di studi sull'idrottalmo, l'osteoma dell'orbita, l'estraz. di schegge metalliche endoculari, ecc. Ha dato al teatro *Camicia rossa* (comp. Lo Turco, Teatro Finocchiaro di Palermo, 1°-V-1923) e *Maaria* (id., ib., 4-V-1923). Fu già segr. region. dell'Assoc. Nazionalista (1919-

23), segr. fed. del P. N. F. (1923-27), M. del dir. naz. del P. N. F. e del Gran Cons. (1924-25), fond. e dir. del settim. fasc. *Fiamma* (1919-27), fond. e dir. del quot. *Sicilia nuova* (1925-27). E' deputato alla XXVII leg. (Sicilia).

Cultrera Giuseppe, direttore di museo, n. a Chiaramonte Gulfi il 14-VII-1877 da Giovan Paolo e da Lucia Rosso. L. ll., D. Sc. It. di Arch.

Roma (34), via Simeto 5.

Addetto dal 1901 al Museo Naz. delle Terme di Roma, vi rimase come isp. dal 1907 al 1913, nel quale anno passò al Museo di Villa Giulia. Nel 1917 fu trasferito a Tarquinia a reggere la direz. di quel Museo Naz., che, da lui ordinato, fu inaugurato l'11-V-1924. Dal genn. 1924 dirige il Museo di Villa Giulia a Roma. Ha pubblicato vari studi di archeol. in *Mem. Linc.*, *Boll. d'arte*, *Ausonia*, *Notizie degli scavi*, ecc. E' lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Roma

Op: *Saggi sull'arte ellenistica e greco romana*: *I. la Corrente asiana*, Roma, 1907.

Cumàn-Pèrtile Arpàlice, scrittrice, n. a Marostica il 12-V-.... da Sebastiano Cuman e da Angelica Cumani. D. insegn.

Vicenza, viale Carlo Alberto 20.

Già insegn. nelle sc. medie govern. e pres. della Casa di Cultura Pop. di Vicenza, è autrice di numerosi testi scol. e libri per ragazzi e redige la pag. *Per i più piccini* per il *Giornalino della Domenica*.

Op.: *Primi voli*, Firenze, 1906 (13ª ed., 1920); *Dialoghi e commediole*, Milano, 1926; *I racconti delle feste*, Torino, 1927.

Curcio Gaetano, professore univ., n. a Spaccaforno il 1°-I-1869 da Salvatore e da Concettina Franzò. L. ll.

Catania, via Ardizzone Gioeni 19, tel. 91.

E' prof. di letter. lat. e pres. della Fac. di ll. nell'Univ. di Catania. Fu per vari anni cons. e assess. della P. I. pel com. di Catania e cons. prov.

Op.: *Studio su P. Papinio Stazio*, Catania, 1893; *Le opere retoriche di M. T. Cicerone*, Acireale, 1900; *Poeti lat. minori*, Catania, 1902-08; *L'apostrofe nella poesia lat.*, ib., 1903; *St. della letter. lat.*, Napoli, 1920-23.

Curi Augusto, prelato, n. a Servigliano il 15-VIII-1870.

Bari, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cagli e Pergola il 23-XII-1918, arciv. di Bari il 5-V-1925.

Cusin Federico, disegnatore, n. a Venezia l'8-XII-1875 da Antonio e da Maria Sandrinelli. D. insegn. art.

Venezia, S. Ternita 3059.

Esordì nel 1919 con una mostra di disegni a Ca' Pesaro. Da allora ha partecipato alle Bienn. Venez. e alle altre maggiori esp., spec. coi disegni *Frate Foco*, *Stavano sui tetti ad imbiondire*, *La fontana di gioventù*, *Le quattro età* (prem. col premio Marini-Missana alla Bienn. Venez. del 1920). E' anche illustratore e adornatore del libro.

Cusmano Guido, professore univ., n. a Marciana Marina il 7-VI-1882 da Giuseppe e da Maria Cusmano. LL. chim. pura e sc. nat.

Genova, via Rodi 6/22.

Assist. di chim. gen. a Cagliari, aiuto a Firenze, prof. di chim. farmac. nelle Univ. di Sassari, Parma e Pisa, attualm. insegna chim. farmac. in quella di Genova. Le sue ricerche riguardano spec. un nuovo tipo di idrossilammin- e isonitramminossine con cui si illustra il comportamento chimico di molti terpeni, sintesi nel gruppo del cineolo, nuove trasformaz. dei cicloesanoni e sintesi della buccocanfora, riduzioni od ossidazioni catalitiche di composti organici, catalizzatori organici per la sintesi del cloruro di solforile, deidrogenazioni catalitiche, ecc., e si trovano nella *Gazz. chim. ital.*, nei *Rend. Linc.*, negli *Annali di chim. applic.*

Cutore Gaetano, professore univ., n. a Paternò il 21-VI-1869 da Emanuele e da Giulia Cutore. LL. m. e sc. nat.

Catania, via Gesuiti 45, telef. 1448.

E' prof. di anat. umana normale nella R. Univ. di Catania, e le sue pubblicaz., inserite spec. nell'*Anatomischer Anzeiger*, nel *Monit. zool. it.*, nell'*Arch. it. di anat.*, negli *Atti della Soc. it. per il progr. delle sc.*, nei *Comptes rendu de l'Assoc.*

des anatomistes, nella *Riv. it. di neuropatol.*, trattano della anomalia del canale midollare, della frequenza a comportamento dei canali perfor. arteriosi nella squama tempor. dell'uomo, del corpo pineale di alcuni mammiferi, di un ramo faringeo del ganglio sottoascellare dell'uomo, dei granuli intracellulari di grassi neutri e di cheratoialina nell'epitelio del rivestimento della lingua, ecc.

Cyrus, pseud. di *Ciraolo Giovanni*.

D

D'Achiardi Giovanni, professore univ., n. a Pisa il 25-IV-1872 da Antonio e da Marianna Camici. L. sc. n.

Pisa (2), via S. Maria 29.

Dal 1905 insegna mineralogia nell'Univ. di Pisa, di cui fu anche rettore. E' M. del Cons. Sup. della attualm. E' M. del Cons. Sup. della P. I. Ha pubblicato numerose mem. di mineralogia e litologia, spec. su minerali e rocce della Toscana, come i minerali dei filoni del granito dell'Elba, i minerali dei marmi di Carrara, i minerali della regione borifera di Larderello, ecc.

Op.: *Guida al corso di mineralogia*, Pisa, 1910 (2ª ed., Milano, 1925); *Credenze e teorie sull'origine dei minerali*, ib., 1911; *L'industria mineraria in Toscana dal tempo degli Etruschi ai giorni nostri*, Roma, 1921.

D'Achiardi Pietro, pittore e professore, n. a Pisa il 28-VIII-1879 da Antonio e da Marianna Camici. L. ll.

Studio: Roma (8), via Margutta 54.

Abitaz.: Roma (41), via di Porta S. Sebastiano 3, tel. 1717.

Studiò a un tempo lettere e pittura e, trasferitosi a Roma nel 1901, si perfezionò in st. dell'arte e si dedicò più intensamente alla pittura, spec. del paesaggio romano. Viaggiò poi molto all'estero, e nel 1909 ebbe da Pio X l'incarico di riordinare la Pinac. Vaticana. Dal 1909 al 1913 fu isp., della R. Gall. Borghese, e dal 1913 insegna st. dell'arte nell'Acc. di B. A. di Roma ed è inc. della stessa materia nella Sc. Sup. di Arch. Come artista ha partecipato alle varie espos. con pitture e acqueforti ed ha eseguito opere in mosaico per decoraz. parietali e pavimentali, come quelle della Basilica del Getsemani in Gerusalemme e del pal. Venezia in Roma. Vari suoi studi di st. dell'arte sono nelle riv. *L'Arte*, *N. Antol.*, ecc. E' Acc. di S. Luca.

Op.: *Seb. Del Piombo*, Roma, 1908; *La mostra dell'ornamento femm.*, ib., 1908; *Les dessins de D. Francisco Goya*, ib., 1908; *La collection Messinger*, ib., 1910; *La nuova Pinac. Vatic.*, Bergamo, 1914; *La funzione architettonica delle arti figurative*, Roma, 1924; *Oriente e Roma*, ib., 1926.

Dagnino Eduardo, musicista, n. a Palermo il 1°-I-1876 da Giovanni e da Giovanna Devillaine. D. compos. Palermo.

Roma (27), via Alpini 9.

Compositore di musica varia (liriche, musica da chiesa vocale e per organo, ecc.), insegna st. della musica e crit. mus. nella Pontif. Sc. di Musica Sacra di Roma. Ha collaborato all'ediz. delle opere di Tommaso Lud. da Vittoria (ed. Breitkopf e Hartel di Lipsia), ha tradotto dei libri musicali e collabora a varie riv. con argomenti di st. e crit. mus.

Op.: *Enrico Bossi*, Roma, 1925.

D'Alba Auro, pseud. di *Bottone Umberto*.

Daquanno Ernesto (*Daq., U. Anno*), pubblicista, n. a Roma il 7-I-1897 da Benedetto e da Maddalena Ciaffi.

Ufficio: Roma (6), via Fr. Crispi 10, tel. 43850.

Abitaz.: Roma (4), via del Boccaccio 25.

Debuttò nel giornalismo quale corsivista del *Fronte interno;* fu poi a Milano (1918) collab. del *Pop. d'Italia* e uno dei fond. del *Principe*, organo fascista difensore della «monarchia integrale»; tornò finalm. a Roma a partecipare alla fondaz. dell'*Impero*, di cui fu red.-capo. Attualm. è dir. del *Brillante*, corr. pol. di *Regime fascista*, dir.-propr. del *Corr. dei Comuni* e capo

dell'Uff. Stampa per l'It. Centr. e Mer. della Federaz. delle Comunità Artigiane. Alla causa di queste egli ha dedicato anche il vol. *Non c'è poesia* (Pisa, 1925).

D'Alessio Francesco, professore univ. e avvocato, deputato al Parlam., n. a Montescaglioso il 27-V-1886 da Carlo e da Vincenza Salinari. L. giur.

Roma (37), via Alessandro Torlonia 1, tel. 32465.

Già prof. di dir. ammin. nelle Univ. di Urbino, Macerata, Cagliari e Siena, attualm. insegna la stessa materia in quella di Pavia. Molti suoi studi di dir. pubbl. si trovano in *Riv. di dir. pubbl., Foro ital., Giurisprud. ital., N. Antol.*, ecc. Fu già dir. della riv. *La giustizia ammin.* (1922-23) e condir. della riv. *L'impiego privato.* Eletto deputato alla XXVI leg. (Basilicata), si occupò a preferenza di quest. finanz. e ammin. e soprattutto del problema merid., e fu M. di numerose commiss. e rel. di vari dis. di legge. Rieletto per la XXVII leg. in una lista governativa *bis,* fu nominato sottos. alle Fin. nel luglio 1925 e tenne quella carica sino al nov. 1926.

Op.: *Rapporti e conflitti fra le due sezioni giurisdizionali del Cons. di Stato,* Milano, 1912; *Le parti nel giudizio ammin.,* Roma, 1915; *Dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo al moderno stato di diritto,* Milano, 1915; *La giustizia ammin.* (in collab. con V. E. Orlando e S. D'Amelio), Milano, 1920 e sgg.; *Commento alla legge com. e prov.* (in collab. con M. La Torre), Napoli, 1924.

D'Alessio Nicola, avvocato, deputato al Parlam., n. a Montescaglioso il 24-I-1890 da Carlo e da Vincenza Salinari. LL. giur. e mat.

Roma (1), via S. Marcello 24, tel. 62263.

Studiò dapprima matematiche e servì in guerra nel genio zappatori (da capitano rafforzò la difesa di Casa Contea sul Piave); poi, seguendo la tradizione familiare, studiò legge e redasse per un certo tempo col fratello Francesco *La Giustizia Ammin.,* fusa di poi con la *Riv. di dir. pubbl.* In Basilicata fu tra gli organizzatori del partito antinittiano e fu eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. (Calabrie e Basilicata) con suo fratello nella lista « Bandiera ». Giunto alla Camera aderì al P. N. F.

D'Alfonso Nicolò, professore a riposo, n. a S. Severino di Calabria il 18-VIII-1853 da Vincenzo e da Giuseppa Sacco. LL. filos. e m.

Roma (22), via Manin 69.

Già prof. di filos. nei RR. Lic. (1887-1918) e di filos. e pedag. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma, fu collocato a riposo nel 1923. Dal 1896 è lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma. Ha pubblicato numerosi studi di pedag., psicol., etica, religione, econ., critica estetica, logica, psicol. criminale, religione, e vari testi scol.

Op.: *Saggi di pedag.,* Torino, 1883; *Sonno e sogni,* Milano, 1891; *Note ai drammi di Shakespeare,* Roma, 1898; *La dottrina dei temperamenti,* ib., 1902; *Pregiudizi sulla eredità psicol.,* ib., 1904; *Il cattolicismo e la filos.,* ib., 1908; *Una nuova fase dell'econ. pol.,* ib., 1913.

D'Alia Antonino, diplomatico, n. a Palermo il 20-IX-1885 da Marco e da Giuseppina Riccobono. L. giur.

Roma (34), via Basento 37, tel. 33965.

Dopo aver compiuto studi di perfezionam. in Germania e in Francia, entrò nella carriera cons. e fu addetto ad Alessandria d'Egitto (1902), vice-cons. a S. Paolo del Brasile (1904), Barcellona (1907) e Cette (1910), cons. a Zara (1911-15), addetto al Gab. della Propag. all'estero (1917-1918), capo dell'Uff. Pol. del Gov. di Zara (1918-19), cons. gen. a Bruxelles (1919) e Francoforte s. M. (1923), cons. di legaz. (1924), min. plenip. a Montevideo (1925-26). E' autore di numerosi studi di econ. pol. e pol. estera, pubblicati spec. in *Giorn. degli Econ., La soc. per azioni, N. Antol., Riv. Coloniale,* ecc.

Op.: *Miniere e metalli di Spagna,* Barcellona, 1910; *L'agric., le industrie e il comm. della Spagna,* Roma, 1911; *La legislaz. sulla preparazione e sul comm. dei vini in Francia,* ib., 1911; *La Dalmazia,* ib., 1912; *La Dalmazia, le regioni limitrofe e l'Adriatico,* Bologna, 1914; *La Balcania nella sua evoluz. stor.-pol.,* ib., 1915 (trad. franc.); *I popoli oppressi della Monarchia austro-ungar.,* Roma, 1918; *Il Belgio nei suoi vari aspetti,* Bologna, 1922 (trad. franc.), Bruxelles, 1923); *La Dalmazia nella st. e nella pol., nella pace e nella gu.,* Roma, 1928.

Dalla Costa Elia, prelato, n. a Villaverla il 14-V-1872.

Padova, Vescovado, tel. 1350.

Fu creato vesc. di Padova il 23-V-1923.

Dallàri Umberto, soprintendente d'archivio, n. a Sassuolo il 13-VI-1865 da Luigi Antonio e da Luigia Brusoni. L. giur.

Ufficio: Bologna (24), via Foscherari 2, tel. 744.

Abitaz.: Bologna (5), via Oberdan 10.

Già dir. degli archivi di Stato di Reggio Emilia e di Modena, attualm. è soprintend. di quello di Bologna, segr. della Comm. Araldica Romagnola, membro emerito della Dep. di St. patria per la Romagna e di quella per le Prov. Modenesi.

Op.: *I rotuli dei lettori legisti e artisti dello Studio bolognese*, Bologna, 1888-1924; *Il R. Arch. di Stato di Reggio nell'Emilia: mem. stor. e invent. sommario*, Rocca S. Casciano, 1910; *Il 1859 in due ducati dell'Emilia* (*Reggio e Guastalla*), Reggio E., 1911; *Motti araldici editi di famiglie ital.*, Roma, 1922.

Dalla Vedova Riccardo, professore univ., n. a Padova il 6-X-1871 da Giuseppe e da Antonia Romiati. L. m.

Roma (21), via Varese 12, tel. 41440.

Già prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Modena (1909-12), dal 1912 insegna ortopedia e traumatologia nell'Univ. di Roma, dove ha trasformato quella cattedra in un insegnam. clinico ed ha promosso la fondaz. di un istituto autonomo. Dal 1925 è anche pres. della Fac. Med. Le sue pubblicaz. riguardano spec. argomenti di chir., ortopedia e assistenza ai mutilati.

Dalla Volta Amedeo, professore univ., n. a Mantova il 23-X-1892 da Ferruccio e da Adele Norsa. L. m.

Catania, via Biblioteca 4, tel. 187.

Già assist. presso l'Univ. di Padova, dal genn. 1927 è prof. di med. leg. nell'Univ. di Catania. I suoi studi riguardano la diagnosi individ. di sangue e le caratteristiche chimiche ed ottiche dei diversi derivati emoglobinici, una nuova combinazione emosolfidrica (cloroemoglobina) differenziabile spettroscopicamente nelle diverse specie di animali, il comportamento ereditario delle figure digitali e del padiglione dell'orecchio, la morfogenesi degli organi genitali femminili, la sessuologia in generale.

Op.: *I fondam. biologici della prostituzione*, Roma, 1924.

Dalla Volta Riccardo, professore, n. a Mantova il 26-X-1862 da Giuseppe e da Benvenuta Cantoni. L. sc. econ.

Firenze (12), viale Margherita 17, tel. 22607.

A 22 a. iniziò la sua carriera d'insegn. quale prof. di dir. comm. nella R. Sc. Sup. di Comm. di Venezia, donde passò presto al R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, prima come prof. di sc. delle fin. ed ora di econ. pol. Molti suoi studi si trovano nell'*Economista* dal 1883 al 1905. Attualm. collabora con art. di econ. e fin. alla *Nazione*, a *Echi e commenti*, al *Corr. econ.*, ed a numerose altre riv. econ. ital. e stran. E' dir. del R. Ist. di Sc. Sociali di Firenze, pres. dell'Accad. dei Georgofili e della Pro-Cultura.

Op.: *La riduz. delle ore di lavoro e i suoi effetti econ.*, Firenze, 1891; *Le forme del salario*, ib., 1893; *Il nuovo oro africano*, ib., 1896; *I contrib. speciali per i lavori di miglioria*, ib., 1896; *La riforma dei tributi locali*, ib., 1899; *I problemi della organizzaz. del lavoro*, ib., 1903; *Saggi econ. e finanz. sull'Inghilterra*, Palermo, 1912; *Questioni econ. di ieri e di domani*, Milano, 1916; *La crisi dei cambi*, Firenze, 1925; *La fase odierna del fenom. emigratorio*, ib., 1925; *Il probl. demografico e le correnti emigratorie europee*, ib., 1926.

Dall'Oglio Enrico Alfredo, editore e pubblicista, n. a Imola il 25-VII-1900 da Andrea e da Ida Del Carlo.

Ufficio: Milano (19), corso Buenos Aires 69, tel. 23880.

Abitaz.: Milano (19), via Paganini 9.

Indir. telegr.: Corbaccio, Milano.

Iniziò l'editoria a vent'anni, collaborando alla Casa Ed. « Modernissima »; rilevò quindi lo Studio Edit. « Corbaccio », che trasformò in soc. anonima diventandone cons. del. Pubblica: *Cultura contemporanea*, bibl. di letter., storia e filosofia; *Res Publica*, collana di opere politico-sociali; *Confessioni e battaglie*, quaderni di lettere ed arte; e i *Classici dell'amore*. Ha pubblicato, primo in Italia, l'ediz. integrale della *St. della mia vita* di G. Casanova, in 22 voll.

Op.: *Le vie del desiderio* (novelle), Milano, 1921.

Dallolio Alberto, senatore del Regno, n. a Bologna il 28-I-1852 da Cesare e da Adelaide Bersani. L. giur.

Bologna, via Garibaldi 4.

Già sindaco di Bologna (1891-1902) e pres. di quel cons. prov., fu nominato senatore il 3-VI-1908. E' studioso di storia, spec. del Risorgimento, e pres. del cons. d'ammin. della Casa Ed. Zanichelli.

Op.: *La spediz. dei Mille nelle memorie bolognesi,* Bologna, 1910; *Lettere di G. Carducci alla famiglia e a Severino Ferrari,* ib., 1913; *Le colonie scol. bolognesi* (note e ricordi), ib., 1913; *Cospirazioni e cospiratori (docc.), 1852-56,* ib., 1913; *La difesa di Venezia nel 1848 nei carteggi di Carlo Berti Pichat e di Augusto Aglebert,* ib., 1920.

Dallolio Alfredo, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Bologna il 21-VI-1853 da Cesare e da Adelaide Bersani.

Roma (33), via Ovidio 26, tel. 21850.

Alunno della R. Acc. Mil., ha servito nell'arma di artigl., sino al comando gen. (17-XI-1918). E' comm. O. M. S. (mpr. 23-V-1917), decor. med. mauriz. 10 lustri (RD. 25-I-1920). Fu sottos. (dal 9-VII-1915 al 16-VI-1917) e poi min. (dal 16-VI-1917 al 14-V-1918) delle Armi e Muniz., ed a lui si dovette l'intensificata produz. del tempo di guerra. Fu nominato senatore il 23-II-1917.

[Cfr.: E. Michel, *Il fucinatore,* Piacenza, 1924].

Dalmasso Giovanni, enologo, n. a Castagnole Lanze il 10-VII-1886 da Tommaso e da Emilia Giletti. LL. sc. agr. e sc. nat.

Conegliano Veneto (Treviso), tel. 44.

Dal 1911 insegna viticoltura ed enologia nella R. Sc. di Viticoltura di Conegliano, della quale dal 1923 è anche dir. E' lib. doc. di viticoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Milano, dir. della Staz. Sperim. di Vitic. di Conegliano e del R. Osserv. di Fitopatologia per le prov. di Treviso, Venezia, Padova, Belluno e Udine, e vice-pres. del Comizio Agr. di Conegliano. Ha fatto parte del Cons. Sup. dell'Istruz. Agr. e della Giunta del cons. stesso, ed ha avuto missioni tecniche in Cirenaica, in Francia, in Germania, in Belgio, ecc. Già dir. (col prof. F. A. Sannino) della *Riv. di Vitic., enol. ed agraria* (1911-17), collabora a riv. agrarie.

D'Amato Antonio, professore, n. a S. Angelo dei Lombardi il 12-VI-1880 da Alfonso e da Rosa Giannetti. L. ll.

Avellino, via Due Principati 72.

Studioso di st. e folklore, di probl. scolastici e di filos. (quale seguace dello spiritualismo di Igino Petrone), insegna materie letterar. nel R. Ginn. di Avellino.

Op.: *L'ascetica di I. Petrone,* Napoli, 1919; *Saggio di bibliogr. ragionata della prov. di Avellino,* ib., 1921; *La « Verde Irpinia »,* 3ª ed., ib., 1925; *Folklore irpinio,* Catania, 1926.

D'Amato Gennaro (*G. Amato*), illustratore, n. a Napoli il 1°-IV-1857 da Ferdinando e da Maria Raiola.

Bogliasco (Genova), via Provinciale.

Collabora da 49 anni a giorn. e riv. con illustraz.; attualm. all'*Illustraz. ital.,* all'*Illustration,* e all'*Illustrated London News.*

Op.: *AVM — Principio fondam. originario delle arti umane,* Genova, 1913; *I docc. archeol. dell'Atlantide,* ib., 1914; *L'inizio del sapere e la civiltà,* ib., 1925.

D'Ambra Lucio, pseud. di *Manganella Renato Eduardo.*

D' Ambrosio Andrea (padre *Francesco Saverio*), religioso, n. a Eboli di Campania il 22-VII-1885 da Donato e da Teresa Santella. L. teol. e *in utroque.*

Roma (1), via SS. Apostoli 51, tel. 62937.

Minore conventuale (dal 1898), già insegn. nel Coll. Naz. di S. Miniato al Tedesco, cappellano mil. nel 79° fant. e nel 7° batt. di marcia, incaricato di propaganda presso le truppe del Trentino (1919), prof. nel Coll. Internaz. dei MM. CC. di Roma (1920), rettore del Coll. di Villa Anton. (1920-24), prof. di teol. domm. e poi di dir. can. a Propaganda Fide (dal 1921) e di teol. domm. nel Seminario Rom., dal nov. 1926 insegna dir. pen. a S. Apollinare e dal giu-

gno 1924 è proc. gen. del suo ordine. E' censore dell'Acc. Teol. di Roma e consultore della S. Congregazione dei Religiosi.

D'Ambrosio Francesco Saverio, v. *D'Ambrosio Andrea.*

D'Ambrosio Manlio Andrea, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Giuseppe Vesuviano il 19-IX-1884 da Angelo e da Rosa Cozzolino. L. giur.

Napoli (53), via Duomo 167, tel. 3094.

Roma (17), via Monterone 14, tel. 50366.

Avvocato e lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Napoli, fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Campania), in una lista filofascista. Già M. dell'Ist. di Previd. Sociale e pres. del Cons. Prov. e Merid. della Cooperaz., è ora pres. dell'Ist. di Mutualità, Cooperaz. e Lavoro e della R. Sc. Industr. « Bernini » di Napoli.

Op.: *Passività economica*, Napoli, 1909; *Il Mezzogiorno d'It. e l'emigraz. negli Stati Uniti*, Roma, 1924; *Monismo giur.*, ib., 1925.

D' Amelio Mariano, primo presid. della Corte di Cassazione, senatore del Regno, n. a Napoli il 4-XI-1871 da Camillo e da Luisa Manganelli. L. giur.

Ufficio: Roma (33), Palazzo di Giustizia, tel. 21312.

Abitaz.: Roma (49), via Ciro Menotti 1, tel. 22502.

Entrato giovanissimo come udit. nella carr. giudiz. (1893), ne percorse tutti i gradi fino a quello di Primo Pres. della Corte di Cassaz. del Regno che occupa dal 1923. Fu assess. nel R. Commissariato dei Demani Comun. in Sic. (1895-98), magistr. in Eritrea (1899-1905), dove provvide all'ordinam. giudiz. che istituì il Tribun. d'App. dell'Asmara, di cui fu il 1° pres., pres. della commiss. per i codici eritrei, capogabin. dei guardasig. Orlando (1906-09), Scialoja (1909-10) e Fani (1910-11), dir. gen. del Min. delle Colonie (1913) e come tale preparatore dell'ordinam. giur. delle nuove colonie, capo dell'Uff. Legisl. presso la Presid. del Cons. dei Ministri (1915-18), rappres. del Gov. nella Conf. di Berna (1917-18), del. ital. alla Confer. di Parigi (1919-20) e ad altre 17 confer. interall., rappres. dell'It. nella Commiss. delle Riparaz. e nel Comit. di Garenzia. Senatore dal 1°-I-1924, è pres. del Cons. Sup. della Magistr. e della Suprema Corte Discipl., M. del Contenzioso Diplom., pres. della Comiss. per la rif. del cod. di comm., vicepres. di quella pel cod. civ., M. di quella per la proced. civ., vice-pres. dell'Institut Internat. de Droit Pénal, M. del cons. dir. dell'Assoc. Gén. des Prisons e di varie accad. scient. ital. e stran. E' insign. della med. d'oro di benem. per il suo contributo alla legislaz. per i paesi colpiti dal terremoto di Messina.

Op.: *La fotografia quale mezzo di prova in dir. civ.*, Napoli, 1893; *Le servitù amministrat.*, Torino, 1897; *Commentario al Cod. di Comm.*, Milano, 1907; *Ordinam. giur. della Colonia Eritrea*, ib., 1911.

D'Amelio Salvatore, magistrato e pubblicista, n. a Napoli il 23-III-1866 da Camillo e da Luisa Manganelli. L. giur.

Ufficio: Roma (33), Palazzo di Giustizia, tel. 21789.

Abitaz.: Roma (12), corso Vittorio Emanuele 287, tel. 51560.

Entrato nel 1890 nell'ordine giudiz., nel 1892 passò « per merito » all'avvoc. erariale. Fu per anni sost. avv. gen. a Roma e avv. capo distrettuale a Milano, nel 1913 tornò in magistratura col grado di cons. di Cassaz., resse da 1° pres. le Corti d'App. di Catanzaro, Parma ed Aquila ed ora è 1° pres. del Trib. Supr. delle Acque. E' stato dir. dell'Uff. Legale del Min. delle Armi e Muniz., capo-gab. del Min. delle Pensioni, vice-pres. della Commiss. Centr. delle Imposte Dirette, pres. del Coll. Arbitr. pel ricupero delle spese di guerra e della Federaz. Gen. per le Onoranze ai Caduti, M. di numerose commiss. min. di riforme ammin. e di lavori legislativi. Collab. delle maggiori riv. giur. ital., fondò e diresse *Il movim. giur.* di Napoli, *Il Messaggero giudiz.* di Roma, *La Giustizia Ammin.* di Milano, e attualm. dirige la *Riv. di dir. pubbl.* e *La Giust. ammin.* di Roma.

Op.: *Sulla beneficenza nel dir. ital.*, Napoli, 1909 (2. ed. rifatta, Roma, 1927).

Damerini Gino (*gida, g. d.*), pubblicista, n. a Venezia il 10-VII-1884 da Ferdinando e da Ginevra Pavanati-Cavallari.

Venezia, San Cassiano 2085, tel. 548.

Condir. (con Alfredo Rocco) del *Dovere naz.*, organo nazionalista,

red.-capo e crit. dramm. per 15 a. della *Gazz. di Venezia,* attualm. è dir. di questo stesso giorn. Ha collaborato o collabora a vari altri quot. e riv., quali *Il Regno* di E. Corradini, *Il Marzocco, Emporium, Corr. della sera, Giorn. d'Italia, Messaggero, Idea naz.,* ecc. Ha dato al teatro *La Catena* (comp. di Ermete Novelli, Torino), *Chiaro di luna* (comp. Talli-Melato-Giovannini, Manzoni di Milano), *L'amore di Loredana* (in collab. con L. Zuccoli; comp. Borelli - Andò, Venezia), *La spada e la bilancia* (comp. Sainati, Firenze), *Giuditta* (comp. di E. Grammatica, Roma), *Schumann op. 46* (comp. Ninchi, Trieste). In guerra ebbe la promoz. a maggiore per meriti.

Op.: *L'arte di Fr. Guardi,* Venezia, 1912; *Giuditta e Oloferne* (trag.), Ferrara, 1920; *Amor di Venezia,* Bologna, 1920; *Fr. Guardi,* Firenze, 1922; *Giardini sulla laguna,* Bologna, 1927.

Damiani Enrico, bibliotecario, n. a Roma il 28-IV-1892 da Igino e da Eugenia Grazioli. L. giur., D. sc. giur.-crim.

Roma (35), via Donatello 43.

E' vice-dir. della Bibl. della Cam. dei Dep. Poliglotta, ha pubblicato numerosi studi, spec. sulle letter. slave, nelle maggiori riv., ed ha tradotto opere di scrittori russi, polacchi, bulgari, serbo-croati. Dirige la collez. *Quaderni di cultura* (coll. di scritti di letter. straniere) e la *Bibl. del teatro straniero,* dell'ed. Maglione. Già segr. della sez. ital. del Com. Parlam. Internaz. del Commercio e dell'Unione Interparlam., ebbe varie missioni all'estero. E' membro del cons. dell'Ist. per l'Europa Or.

D'Amico Silvio (*s. d'a.*), pubblicista e professore, n. a Roma il 3-II-1887 da Fedele e da Filomena Viola. L. giur.

Roma (3), via Nazionale 69, tel. 40290.

Già segr. nella direz. gen. delle B. A. e addetto ai gabinetti dei sottosegr. Molmenti, Rosadi e Siciliani, attualm. è prof. di st. del teatro al Conserv. di S. Cecilia di Roma. Crit. teatr. dell'*Idea Nazionale* (1914-1925) e poi della *Tribuna,* collabora al *Corr. della sera,* al *Resto del Carlino,* all'*Illustraz. ital.* ed altri quot. e riv.

Op.: *Il teatro dei Fantocci,* Firenze, 1920; *Maschere,* Milano, 1921; *Le strade che portano a Roma,* Firenze, 1924; *Trilussa,* Roma, 1925; *Pellegrini in Terrasanta,* Milano, 1926.

D'Àmora Ferdinando (*Aromad*), pubblicista, n. a Castellammare di Stabia l'8-IX-1886 da Domenico e da Concetta Morlicchio.

Milano (12), via S. Marco 50, tel. 66789.

Si stabilì a Milano nel 1907, red. delle riv. *L'automobile* e *Bel paese,* per diventare, nel 1909, red. dei periodici illustr. del *Corr. della sera.* Dal 1915 dirige la *Domenica del Corriere.* Ha dato al teatro *La nemica di celluloide* (Teatro Nuovo di Napoli, dic. 1926).

Op.: *Il libro di giuochi,* Milano, 1914; *Gente dell'altro mondo,* ib., 1918; *Stella solitaria,* Firenze, 1920; *La girandola,* Milano, 1920; *Il cugino di Arsenio Lupin,* ib., 1921.

D'Amore Benedetto, scultore, n. a Palermo il 6-I-1882 da Francesco e da Filippa Sorge.

Roma (18), piazza S. Marco 48 (pal. Venezia).

Iniziò la sua vita artistica vincendo il conc. naz. per uno dei *Leoni in bronzo* del pal. di Giustizia in Roma (1908). Da allora ha partecipato a numerose esposiz. (Venezia, Roma, Barcellona, Buenos Aires, ecc.). Dopo la guerra ha vinto i conc. per la statua della *Propaganda* pel vestibolo a destra del mon. a Vitt. Emanuele in Roma, pel *Monum. agli Eroi* di Matera, pel *Monum. al Marinaio* di Pozzallo. Ha eseguito anche tre bassorilievi pel Min. dell'Econ. Naz.; e varie sue opere sono nella Gall. d'Arte Mod. di Palermo, nella R. Sc. d'Arte di Venezia, alla corte di Rumenia, e presso i munic. di Buenos Aires, Philadelphia, Roma, ecc.

D'Ancona Paolo, professore univ., n. a Pisa il 7-XI-1878 da Paolo e da Adele Nissim. L. ll.

Milano (26), via Francesco Melzi 26.

Dal 1908 insegna st. dell'arte nell'Acc. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano e si occupa d'arte in varie riv. (*L'Arte, Dedalo, Bibliofilia,* ecc.). Ha curato le ediz. illustr. della *Vita* di B. Cellini e della *Vita di Michelangelo* di A. Condivi (ed. Cogliati).

Op.: *La miniatura fiorentina,* Firenze, 1914; *L'uomo e le sue opere nelle figurazioni ital. del Medio evo,* ib., 1923; *La miniature italienne* (secoli XI-XVI), Parigi, 1925.

Dàndolo Milly, v. *Gara-Dandolo Milly.*

Dàneo Giulio, diplomatico, n. a Torino il 24-IX-1885. L. giur.

Assunzione (Paraguay), Legazione d'Italia.

Entrò in carriera nel 1907, fu addetto di legaz. a Berna (1909), segr. di legaz. a Parigi (1910) e Vienna (1912), ufficiale d'art. (1915-18), capo - gab. del sottos. Borsarelli (1919), 1° segr. di legaz. a Bruxelles (1920), cons. di legaz. (30-VI-1923). Dal 1°-II-1927 è min. plen. di 2ª cl. ad Assunzione.

D'Angeli Andrea, professore e musicista, n. a Padova il 9-XI-1868 da Carlo e da Anna Samo. L. ll., D. compos.

Verona (S. Michele Extra), via Mazzini 18.

Già insegn. di storia ed estetica della musica e bibl. del Liceo « Rossini » di Pesaro, è ora prof. di lett. ital. e lat. nel R. Liceo « S. Maffei » di Verona e lib. doc. di st. della musica nell'Univ. di Padova. Ha dato al teatro *Signorina* (dramma, nel 1893), *L'innocente* (dramma lirico, libretto e musica sua, dato a Novi Ligure ed a Bologna); ma come compositore si è più spec. dedicato a canzonette dialettali, inni patriottici, ecc. Studioso e crit. musicale, diresse per 12 anni le *Cronache musicali* di Pesaro.

Op.: *La musica nel dramma greco,* Torino, 1888; *La musica ai tempi di Dante,* Cagliari, 1903; *G. Verdi,* Modena, 1910 (2ª ed., Roma, 1924).

D'Angelo Maria, professoressa, n. a Roma il 9-XII-.... da Giuseppe e da Giovina Zappa-Costa. L. ll.

Roma (36), via Claudio Monteverde 18.

Insegna st. e st. dell'arte nel R. Lic. Art. di Roma ed ha pubblicato studi di st., spec. del Seicento, e testi scol.

Op.: *Luigi XIV e la S. Sede (1689-1693),* Roma, 1914; *Il card. Girolamo Casanate (1620-1700),* ib., 1923.

Dani Franco, pittore, n. a Firenze l'11-VIII-1895 da Donato e da Maria Band.

Firenze, viale Petrarca 72.

Autodidatta, si è ispirato ai grandi affreschisti toscani del '300 e '400 e poi ai « macchiaioli » fiorentini. Ha partecipato alle principali mostre ital. del dopoguerra ed è stato invitato a quelle del Carnegie Institut di Pittsburg. Opere sue sono nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Firenze e Lima. Una sua *Natura morta* vinse il conc. Stibbert del 1926 (Firenze).

D'Annunzio Gabriele, principe di Montenevoso, poeta, n. a Pescara il 12-III-1863 da Francesco Paolo e da Luisa de Benedictis. Med. d'oro.

Gardone Riviera (Brescia), Il Vittoriale.

Studiò al Collegio Cicognini di Prato, donde uscì nel 1881. Quello stesso anno si stabilì a Roma e collaborò successivamente al *Fanfulla della Domenica,* alla *Cronaca Bizantina,* alla *Tribuna,* ecc. Nel 1890-91 prestò servizio mil. nel 14° cavall. in Roma, e dal 1891 al 1900 divise la sua residenza tra Roma, Napoli e l'Abruzzo, collaborando a numerosi altri giorn., quali *Il Convito, Il Mattino, Il Marzocco,* la *N. Antol.,* la *Riv. d'It.,* ecc. Il 29-VIII-1897 fu eletto deputato per Ortona a Mare, giurò dal settore d'Estrema Destra l'11 dic., ma passò all'Estr. Sin. il 27 marzo. Nel 1900 fu candidato dei part. popolari nel II collegio di Firenze, ma non riuscì. Dal 1901 al 1910 ebbe la sua residenza in Toscana, spec. alla villa « La Capponcina » presso Settignano; dal 1910 al 1915 abitò in Francia, tra Parigi e Arcachon; nel maggio 1915 tornò in patria e col discorso *La Sagra di Quarto* iniziò la sua intensa e vigorosa campagna per l'intervento dell'Italia in guerra (5-V-1915). Rientrato nell' esercito, prestò servizio in tutte le armi e il 16-I-1916 perse l'occhio destro in Grado, al ritorno dal bombardamento aereo dei cantieri di Trieste. Sue imprese mil. principali sono quella di Cattaro (ott. 1917), la beffa di Buccari (10-11-II-1918), il volo su Vienna (9-VIII-1918). Per le sue imprese meritò una med. d'oro (mpr. 5-II-1919: « In grandiosa impresa aerea da lui stesso propugnata e in aspro combattimento terrestre sul Timavo superato, fu per il suo ardimento di meraviglia agli stessi valorosi », Cielo Carsico e Timavo, 23-28 maggio 1917. Volontario e mutilato di guerra durante tre anni di aspra lotta, con fede animatrice, con instancabile opera, partecipando ad audacissime imprese in terra, sul mare, nel cielo, l'alto intelletto e la tenace volontà dei propositi in armonia di pensiero e di azione interamente dedicò ai sacri ideali della Patria, nella pura dignità del dovere e del sacrificio: Zona di guerra, maggio 1915 - nov.

1918 »), 3 med. d'arg. (1ª Alto Adriatico, maggio 1915 - febb. 1916; 2ª Veliki Kribach, 10-12 ott. e Faiti Krib, 1-3 nov. 1916; 3ª Cielo carsico 23-V-1917), 2 med. di br. (1ª Bocche di Cattaro, 4-5 ott. 1917; 2ª Buccari, 10-11 febb. 1918), 3 cr. di gu., 3 prom. di gu., la cr. di uff. O. M. S. (Cielo di Vienna, 9-VIII-1918) e il distintivo di mut. di gu. (autorizzaz. min. 28-XII-1916). Dopo l'armistizio eseguì la sua maggiore impresa di guerra, quella di Fiume, iniziata con la marcia di Ronchi del 12-IX-1919 e troncata col Natale Fiumano del 1920. Dal 1921 abita a Gardone, nella villa di Cargnacco, che egli ha intitolata « Il Vittoriale » avendola abbellita e trasformata in un tempio di testimonianze delle vittorie e dei sacrifici della guerra. Con atto del 22-XII-1923 fece dono del Vittoriale allo Stato. Con mpr. sovr. il 15-III-1924, per la celebrazione dell'annessione di Fiume, gli venne conferito il tit. trasmissibile di princ. di Montenevoso. Resse per breve tempo (1924) la Fed. dei Lavoratori del Mare e il 13-II-1924 ottenne la firma del « patto marino » da lui compilato. Ha dato al teatro: *Sogno d'un mattino di primavera* (1897), *Sogno d'un tramonto d'autunno* (1898), *La Città Morta* (1898), *La Gloria* (1899), *Gioconda* (1899), *Francesca da Rimini* (1901), *La figlia di Jorio* (1904), *La fiaccola sotto il moggio* (1905), *Più che l'amore* (1907), *La Nave* (1908), *Fedra* (1909), *Il Martirio di S. Sebastiano* (1911), *La Pisanella* (1913), *Parisina* (1913, per la musica di P. Mascagni), *Il Ferro* (1914). I suoi lavori sono stati tradotti in molte lingue e più volte ristampati. Il 21-VI-1926, per iniziativa del Governo, si costituiva *L'Ist. Naz. per l'ediz. di tutte le opere di G. d'A.*, sotto il patronato del Re, la presid. onor. del Capo del Gov., quella effettiva del min. della P. I.

Op.: *All'augusto sovrano d'Italia Umb. I di Savoia*, Prato, 1879; *Primo vere*, Chieti, 1879; *In memoriam*, Pistoia, 1880; *Canto novo*, Roma, 1882 (ediz. modif. defin., Milano, 1896); *Terra vergine*, ib., 1882; *Intermezzo di rime*, ib., 1884 (ediz. modif. defin., Milano, 1896); *Il libro delle Vergini*, ib., 1884; *San Pantaleone*, Firenze, 1886 (ediz. modif. defin., col tit. *Le novelle della Pescara*, Milano, 1902); *Isaotta Guttadauro ed altre poesie*, Roma, 1886 (ediz. modif. defin. col tit. *L'Isotteo - La Chimera*, Milano, 1890); *L'Armata d'Italia*, ib., 1888; *Il piacere*, ib., 1889; *Elegie romane*, Bologna, 1892; *Giovanni Episcopo*, Napoli, 1892; *L'innocente*, ib., 1892; *Poema Paradisiaco - Odi Navali*, Milano, 1893; *Trionfo della morte*, ib., 1894; *Allegoria dell'Autunno*, Firenze, 1895; *Le Vergini delle Rocce*, Milano, 1896; *Sogno d'un mattino di primavera*, Roma, 1897; *La Città Morta*, Milano, 1898; *Sogno d'un mattino d'autunno*, ib., 1898; *La Gioconda*, ib., 1899; *Il Fuoco*, ib., 1900; *La canzone di Garibaldi*, ib., 1901; *In morte di G. Verdi*, ib., 1901; *Francesca da Rimini*, ib., 1902; *Canzone a V. Hugo*, ib., 1902; *Laudi del Cielo del Mare della Terra e degli Eroi*, ib., 1903-04; *La Figlia di Jorio*, ib., 1904; *La Fiaccola sotto il moggio*, ib., 1905; *La vita di Cola di Rienzo*, ib., 1906; *Prose scelte*, ib., 1906; *Più che l'amore*, ib., 1907; *Canzone e orazioni per la morte di G. Carducci*, ib., 1907; *La Nave*, ib., 1908; *Fedra*, ib., 1909; *Forse che si forse che no*, ib., 1910; *Le martyre de S. Sébastien*, Parigi, 1911 (trad. it. di E. Janni, Milano, 1911); *Le Canzoni della gesta d'Oltremare*, Milano, 1912; *Contemplazione della morte*, ib., 1912; *La Pisanelle*, Parigi, 1913 (trad. it. di E. Janni, Milano, 1913); *Parisina*, Milano, 1913; *Pagine sparse* (prose giornal., a cura di A. Castelli), Roma, 1913; *Il Ferro*, Milano, 1914; *La Crociata degli Innocenti*, Spezia, 1915; *Per la più grande Italia*, Milano, 1915; *La Leda senza Cigno*, ib., 1916; *La Riscossa*, ib., 1918; *La Beffa di Buccari*, ib., 1918; *Aveux de l'ingrat*, Parigi, 1919; *L'Ala d'Italia è liberata*, Roma, 1919; *Contro uno e contro tutti*, ib., 1919; *Italia o Morte*, ib., 1919; *Italia e vita*, ib., 1920; *Notturno*, Milano, 1921; *Per l'Italia degli Italiani*, ib., 1923.

[Cfr.: G. Chiarini, L. Lodi, E. Nencioni e E. Panzacchi, *Alla ricerca della verecondia*, Roma, 1884 (2ª ed., 1927); A. Conti, *La Beata Riva*, Milano, 1900; G. A. Borgese, *G. d'A.*, Napoli, 1909; V. Morello, *G. d'A.*, Roma, 1910; A. Gargiulo, *G. d'A.*, Napoli, 1912; G. L. Passerini, *Vocab. della prosa dannunziana*, Firenze, 1912; Id., *Vocab. della poesia dannunziana*, ib., 1913; E. Amicucci, *Piccolo mondo dannunziano*, Roma, 1914; *La Marcia di Ronchi* (docum.), ib., 1920; *Legioni di Ronchi: docum. per le cinque giornate di Fiume*, Fiume, 1921; B. Croce, *La letter. della nuova Italia*, vol. IV; A. Bruers, *G. d'A.* (med.), Roma, 1924; Ferd. Pasini, *G. d'A.*, ib., 1925; R. Forcella, *G. d'A.* (guida bibliogr.), ib., 1926 e sgg.

D'Antino Nicola (*Nicolan*), scultore, n. a Caramanico il 31-X-1880 da Vincenzo e Floridea Tirone.

Roma (48), via Cassia 12.

Espose la 1ª volta a Roma nel 1906 agli Amatori e Cultori delle scul-

ture di carattere paesano. Da allora ha preso sempre parte alle maggiori esposizioni, specialmente con ritratti e piccole statue in bronzo e argento cesellato. Posseggono, fra le altre, suoi lavori la Gall. Naz. d'A. M. di Roma, la Gall. Capitolina e la Municipale di Venezia. E' suo il *Monumento ai Caduti* di Aquila

Da Parma Ildebrando, pseud. di *Pizzetti Ildebrando.*

D'Aquino di Caramanico Giuseppe, v. *Caramanico D'Aquino Giuseppe.*

D'Aroma Nino (*Nidar*), pubblicista, n. a Roccadimezzo il 2-IX-1902 da Giulio e da Maria D'Aroma.

Roma (21), via Castelfidardo 41.

Già collab. dell'*Idea naz.* (1919), red.-capo della *Patria* (giorn. fasc. del Lazio), dirigente delle Avanguardie fasc. e fond. di due per. per la gioventù fasc., *Giovinezza* e *Giovane Italia* (1925), red.-capo del *Pop. di Trieste* (1926), attualm. è corrisp. rom. della *Gazz. del Pop.*, del *Corr. di Catania* e della *Gazz. di Messina*, collab. di *Echi e commenti*, *Italia Augusta* e *Stirpe*, capo dell'Ufficio Stampa della Fed. Fasc. dell'Urbe. E' autore di *pamphlets* pol., di cui uno, *Fascismo rivoluzionario*, uscito nel 1924, è stato oggetto di discussioni in Russia.

Da Verona Guido, v. *Verona Guido.*

Davy-Gabrielli Rosolino, pubblicista, n. a Palermo il 10-IX-1892 da Giuseppe Davy e da Isotta Gabrielli. L. ll.

Palermo (8), via Ignazio Scimonelli 17.

Già red.-capo di *Italia nuova* e dir. di *San Marco*, a Venezia, dal 1925 è red. pol. di *Sicilia Nuova* di Palermo.

De Agostini Giovanni, cartografo, n. a Pollone il 23-VIII-1863 da Lorenzo e da Caterina Antoniotti. L. ll.

Torino (4), via Peyron 26.

Si specializzò nel ramo cartogr. nell'Ist. Justus Perthes di Gotha e, tornato in Italia, eseguì il rilievo batometrico dei laghi italiani. Fondò in Roma nel 1901 un Istituto geogr. privato che poi ebbe sede in Novara e che porta tuttora il suo nome benchè egli non ne faccia più parte dal 1920.

De Angelis Alberto (*Colline, A. de A.*), pubblicista, n. a Roma il 4-IX-1885 da Pietro e da Giuseppina Badessi.

Roma (21), via Milazzo 51, tel. 40999.

Già corrisp. del *Giorn. dell'Isola* e del *Progresso italo-amer.*, è segr. di redaz. della *Tribuna*, red. dell'ufficio romano della *Nacion*, corrisp. vatic. dell'*Ora*, collab. della *Riv. Musicale Ital.* ed altre riv. d'arte e di storia; ma negli ultimi anni si è dedicato spec. alla letter., st. e crit. musicale, con particolare riguardo all'ambiente ital. ed ai più celebri cultori di musica degli ultimi due secoli, pubblicando monogr. e art. in *Riv. musicale ital.*, *Noi e il Mondo*, *Harmonia*, *N. Antol.*, ecc. Nel 1923 promosse il plebiscito a cui parteciparono, col Re d'Italia e B. Mussolini, numerose personalità italiane e stran. e che portò al riscatto della casa natale di V. Bellini, che fu dichiarata monum. naz. e stabilita sede d'un museo belliniano.

Op.: *F. Liszt a Roma*, Torino, 1912; *G. Sgambati*, ib., 1912; *Cosima Wagner*, ib., 1913; *L'Italia musicale d'oggi - Dizion. dei Musicisti*, Roma, 1918 (3ª ed., 1928); *Domenico Mustafà - La Cappella Sistina - La società musicale romana*, Bologna, 1926.

[Cfr.: *Il* XXX *anno della Tribuna*, in *Noi e il mondo*, febbr. 1914].

De Angelis-D'Ossat Gioacchino, professore, n. a Roma il 31-VIII-1865 da Rocco e da Maria Virgili. L. sc. n.

Roma (21), via Catalafimi 21.

Insegna materiali naturali da costruzione nella Sc. di Archit. di Roma, è S. della R. Acc. di Agric. di Torino, della R. Acc. Fisiocr. di Siena, della R. Ac. de Ciencias di Barcellona, ecc. E' autore di numerose pubblicazioni di geol., paleontol., geogr. fis., montanistica, pedol., ecc., apparse per lo più in riviste tecniche ital., spagnole e rumene e nei *Rend. Linc.*

De Bartholomaeis Vincenzo, professore univ., n. a Carapelle Carvisio l'8-I-1867 da Benedetto e da Serafina Zappi. L. ll.

Bologna, via Saragozza 236.

Già prof. all' Univ. di Genova (1905-07), dal 1907 insegna letter. neo-lat. nell'Univ. di Bologna ed è M. della R. Acc. Sc. di Bologna e della R. Dep. st. p. Abruzzo U. e Rom. Vari suoi studi si ritrovano in pubblicaz. scient., come l'*Arch. glottol.*, le *Annales du Midi*, ecc.

Op.: *Il libro delle tre scritture e il volgare delle vanità di Bonvesin da Riva*, Roma, 1902; *Rime antiche senesi*, ib., 1903; *Cronaca aquilana rimata di Buccio di Ranallo*, ib., 1907; *Osservaz. sulle poesie provenzali relative a Federico II*, Bologna, 1912; *Tristano: gli episodi principali della leggenda in vers. franc., spagn. e ital.*, ib., 1923; *Il teatro abruzzese nel medio evo*, ib., 1925; *Le orig. della poesia dramm. ital.*, ib., 1925; *Rime giullaresche e pop. d'Italia*, ib., 1926.

De Benedetti Augusto (*F. A. de B.*), professore, n. a Torino il 23-IX-1872 da Samuele e da Palmira Carpi. LL. ll. e filos.

Venezia Lido, via Cipro 16 F.

Da lunghi anni insegn. nelle sc. medie ital. in Italia e all'estero, attualm. insegna letter. ital. nel R. Lic. Art. di Venezia. Autore di studi pedag. e letter., nel 1919 ottenne il premio di didattica dei Lincei.

Op.: *Fuochi fatui* (poem.), Pistoia, 1896; *La diplomazia pontif. e la 1ª spartiz. della Polonia*, ib., 1896; *Dal riso al pianto* (scene e monologhi), Torino, 1895 (2ª ed., 1927); *Il pessimismo nel La Bruyère*, ib., 1899; *Al vento* (rime), ib., 1901; *Per la via del dolore*, ib., 1901 (2. ed., Bologna, 1915); *Capriccetti*, ib., 1903 (2ª ed., Bologna, 1915); *Verso la mèta*, ib., 1907 (7ª ed., 1926); *Affetto* (rom. per adolescenti), Palermo, 1908 (4ª ed., 1927); *I figli* (dramma), Roma, 1908; *La composiz. scol. e i suoi uffici educativi*, Torino, 1916 (premio min. dei Lincei); *In gloria del gen. Cantore* (poem.), Venezia, 1917 (2ª ed., 1927); *La gioia morta* (versi), Bologna, 1920; *Dante e i tre regni danteschi*, Napoli, 1921; *Burattini umani*, Milano, 1922; *L'arte di L. Ariosto*, Bologna, 1925.

[Cfr.: E. Peeters, *A. de B. et son oeuvre*, Bruges, 1912; P. Orano, *A. de B. educatore*, in *Aprutium*, a. 1913 n. 3].

De Benedetti Emilio, industriale, n. a Cherasco il 20-VII-1873 da Giacomo e da Celeste De Benedetti. L. ing. ind.

Ufficio: Torino (16), via Bidone 10, tel. 43817.

Abitaz.: Torino (10), via Morosini 18, tel. 40923.

Dopo avere studiato ing. ind. a Milano ed elettrot. a Torino, iniziò la sua carriera negli impianti idroel. e fu dir. della Soc. Applicaz. Elettr. ed ammin. delle Forze Idraul. del Moncenisio durante il periodo di costruzione. Attualm. è pres. della Soc. Esercizio Cartiere Merid. (Roma), della Soc. Cartiera Valvassori Valle di Lanzo (Torino) e della Piemonte Centr. di Elettr. (Torino), ammin. della Soc. Idroel. Piemonte (Torino), dell'Un. Eserc. Elettr. (Milano) e della Piemonte Or. di Elettr. (Milano), sindaco della Soc. It. Serv. Maritt. (Roma). E' anche pres. della Soc. Promotrice Ind. Naz. ed uno dei dirigenti dell'Assoc. delle Soc. per Azioni, della Confeder. Gen. Fasc. dell'Ind., dell'Assoc. Fabbricatori di carta, ecc. Fu già M. del Comitato di Mobilitaz. Ind. del Piemonte durante la guerra, pres. della Lega Ind. di Torino per la lotta contro i part. sovversivi (1920), cons. com. di Torino, M. del 1° Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e cons. della Cassa di Risparmio di Torino.

De Benedetti Michele, pittore, scultore e scrittore, n. a Roma il 17-XI-1879 da Jacopo e da Ernesta Loria. D. Acc. B. A. Roma.

Studio: Roma (5), via delle Quattro Fontane (palazzo Barberini), tel. 32028.

Abitaz.: Roma (34), via Adda 33.

Esordì col bronzo *Il violinista* (ora al R. Mus. di Ascoli) e partecipò poi sempre alle principali espos., con le sculture *Regina Margherita* (ora a Villa Savoia), *Armonie* (prem. all'Espos. Internaz. di Roma del 1911), *Alba* (pal. Margherita), ecc. Crit. d'arte, nel 1911 ebbe un premio dell'Espos. di Valle Giulia per una serie di articoli pubblicati nella *N. Antol.*, di cui per vari anni fu crit. Novelliere e commediografo, ha dato al teatro *Il faro spento* (Stabile di Roma), *La fabbrica della fortuna* (comp. Caimmi), *Il sogno di don Giovanni* (comp. Ninchi), ecc. Fu anche per qulache tempo prof. di st. dell'arte nell'Acc. di B. A. di Roma.

Op.: *Palazzi e ville reali d'Italia*, Firenze, 1913; *Lettere e scritti di caduti per la Patria*, Milano, 1926.

Debenedetti Santorre, professore univ., n. ad Acqui il 24-

IX-1878 da Ottavio e da Rachele Artom. L. lI.

Pavia, corso Cairoli 3.

Torino (3), via Cernaia 16.

E' prof. di filol. romanza nell'Univ. di Pavia e collabora al *Giorn. st. della letter. ital.*, agli *Studi danteschi*, all'*Archivum romanicum*, alla *Zeitschrift für rom. Philol.* Varie sue dissertaz., sono pubblicate negli *Atti Linc.* e *Acc. Sc. Torino.*

Op.: *Gli studi provenzali in Italia nel Cinquecento*, Torino, 1911; *Nuovi studi sulla Giuntina di rime antiche*, Città di Castello, 1912; *Flamenca*, Torino, 1921; *Il « Sollazzo »*, ib., 1922.

De Blasi Jolanda, v. *Giachetti De Blasi Jolanda.*

De Bosdari Alessandro, conte, diplomatico, n. a Bologna il 10-V-1867 da Girolamo e da Eleonora Agucchi-Legnani. L. giur.

Roma (36), via Emilio del Cavaliere 12.

E' il principale rappres. d'una fam. d'origine albanese, alla quale sono stati ricon. i tit. di nob. di Ragusa e di Ancona e co. del S. R. I. Fu già min. ital. in Bulgaria ed in Grecia, govern. delle Isole Egee, ambasc. nel Brasile ed in Germania. E' cav. d'on. e devoz. del S. M. O. di Malta ed autore di numerosi studi di st. e pol. estera pubblicati in *N. Antol.*, *Rass. naz.*, *Politica*, *Riv. d'It.*, ecc.

Op.: *Delle guerre balcaniche, della grande guerra*, ecc., Milano, 1927.

De' Capitani D'Arzago Giuseppe, marchese, avvocato, deputato al Parlam., n. a Milano il 15-II-1870 da Alberto e da Giulia Buttafava. L. giur.

Milano (8), via B. Luini 12, tel. 84650.

Nato da una delle più antiche fam. milanesi, che vanta fra i suoi antenati l'arciv. Ariberto ed ha il tit. di march. d'Arzago, fu eletto deputato alla XXIV leg. (Milano I) e rieletto per la XXV, la XXVI e la XXVII (Milano, Lombardia). Alla Camera si occupò prevalentem. di quest. sociali ed econ. ed appartenne al gruppo lib. di destra finchè poi aderì al P. N. F., che gli riconobbe l'anzianità al 23-III-1919. Fu sottos. al Tesoro nel 1° Min. Facta (1922) e min. d'Agr. nel Min. Mussolini (ottobre 1922 - giu. 1923) e preparò varie leggi agrarie e quella sulla caccia. Attualm. è pres. della Cassa di Risp. delle Prov. Lomb. e autore di varie monogr. d'indole econ.

De Carlo Giacomo Camillo, capitano in congedo, n. a Venezia il 6-IV-1892 da Marco e da Paola Morpurgo. Med. d'oro.

S. Vendemiano (Treviso).

Aviatore in gu., fu decor. di 2 med. d'arg. e una di br.; poi, dopo la ritirata, col nome di « Antonio Pandin » si fece calare in territorio occupato dal nemico per trarne informaz. mil. e si meritò per tali imprese la med. d'oro (Fronte del Piave, giu.-ag. 1918).

Op.: *Noi non per noi*, Bologna, 1927.

De Castro Consalvo, editore e pubblicista, n. a Brindisi il 9-III-1891 da Giuseppe e da Cosima Distante.

Brindisi, corso Garibaldi.

Dir. della casa ed. « Le Letture Artistiche », collabora, specialm. con novelle, a varie riv.

De Chirico Andrea (*Alberto Savinio*), scrittore, musicista e pittore, n. ad Atene il 25-VIII-1891 da Evaristo e da Gemma Cervetto.

Parigi (15), rue Bocquillon 2.

Come giornalista collabora a vari quot. e riv. it. e stran., come musicista ha dato al teatro i balletti *Perseo* (Metropolitan di New York, 1924), *La morte di Niobe* (Teatro d'arte di Roma, 1925), *Ballata delle Stagioni* (Fenice di Venezia, 1925). Attualm. fa il pittore.

Op.: *Hermaphrodito*, Firenze, 1918; *La casa ispirata* (rom.), Lanciano, 1925; *Angelica o la notte di maggio* (rom.), Milano, 1927.

De Chirico Giorgio, pittore, n. a Volo (Grecia) il 10-VII-1888 da Evaristo e da Gemma Cervetto.

Parigi (8), Galerie Léonce Rosenberg, rue de la Baume 19.

Si dedicò alla pittura fin dall'infanzia, venne in Italia a 17 a., studiò poi per due anni a Monaco di Baviera e nel 1911 si recò a Parigi,

dove espose per la 1. volta nel 1912 al Salon d'Automne. Ebbe allora l'appoggio dei gruppi d'avanguardia, e spec. del poeta Apollinaire e del pittore Picasso. Tornato in Italia per mobilitaz. nel 1915, vi rimase fino al 1925, creando il movimento della « pittura metafisica », studiando e illustrando con art. la tecnica degli antichi maestri, collaborando spec. al *Convegno*, al *Primato* ed a *Valori plastici*. Delle sue opere, un *Autoritratto* è nella Gall. d'Arte Mod. di Roma, tre pitture nel Mus. di Chicago e numerose nel Mus. Barnes di Philadelphia. Dal 1925 risiede a Parigi dove le sue opere hanno influito sul movimento del « surrealismo ».

De Cillis Emanuele, professore, n. a Caserta il 31-V-1866 da Gennaro e da Carolina Pepe. L. sc. agr.

Portici (Napoli).

E' prof. di trattato delle coltivazioni nel R. Ist. Agr. Sup. di Portici e membro del Com. permanente del grano e dei Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e delle Colonie. Fu già dir. dei servizi agrari della Libia. Ha fatto molti studi sull'agrologia e la colonizzazione agr. in Tripolitania e sulla fertilizzazione del terreno agr. nei paesi caldo-aridi ed in particolar modo nell'It. merid.

Decio Cesare, professore univ., n. ad Arcore il 6-IX-1885 da Francesco e da Enrichetta Galbiati. L. m.

Siena, Policlinico di S. Maria alla Scala.

Già aiuto alla clin. ostetrica di Firenze, poi prof. di clin. ostetr.-ginecol. nelle Univ. di Sassari e Cagliari, attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Siena. I suoi lavori riguardano spec. la fisiopatol. dello stato di gravidanza e dell'apparato genitale femm., la patol. costituzionale e l'endocrinologia in rapporto alla gestazione. E' dec. di 2 med. d'arg. al V. M.

De Dominicis Alberto, professore univ., n. a Teramo il 13-II-1879 da Carlo e da Filomena Tanzii. L. ch. pura.

Portici (Napoli), tel. 44.

E' prof. di chim. agraria nel R. Ist. Sup. Agr. di Portici e S. Ist. d'Incoragg. di Napoli. I suoi studi, consegnati in atti accad. e riv. scient., riguardano più spec. la crosta pugliese e la sua origine, la relaz. fra assorbimento e coagulazione, la formaz. della soda nel terreno, la legge del minimo, la quest. dell'acidità solida nel suolo, la coagulaz. presamica.

De Facendis Domenico, diplomatico, n. a Bitonto il 12-VIII-1884. D. sc. soc., L. giur.

Teheran, Legazione d'Italia.

Entrò nella carriera cons. nel 1908, fu vice-cons. a S. Paolo (1909) e a Valona (1911), cons. a Scutari (1914), dove meritò la med. di br. al V. M. durante l'ultima guerra, cons. gen. al Pireo (1921), cons. di legaz. (28-II-1924), regg. la legaz. di Atene (nov. 1922-luglio 1923 e 1° genn.-12 maggio 1924), 1° cons. della legaz. di Atene (luglio 1924) e regg. la stessa (luglio-dic. 1925). E' rappres. dell'Italia in Persia dal 26-V-1926, min. plen. di 2ª cl. dal 1°-II-1927.

De Felice Gaetano (*Gianeie da Cleofe, df.*), pubblicista, n. a Napoli il 24-II-1863 da Alfonso e da Paolina Sassone-Corsi. L. ll.

Roma (33), via Fabio Massimo 72, tel. 21073.

Entrato nel giornalismo nel sett. 1879, è stato successivam. collab. o red. di numerosi giorn. cattolici, dalla *Libertà* di Napoli al *Corr. d'Italia* di Roma di cui fu il 1° dir. Già M. del Coll. di Probiviri dell'Assoc. della Stampa Per. Ital., è camer. segr. di cappa e spada di S. S.

Op.: *I poemi romanzeschi del Boccaccio*, Napoli, 1888; *Della irreligiosità attribuita al Boccaccio*, Roma, 1904; *Cattolici e patriotti*, ib., 1920.

De' Fiori Mario, pseud. di *Chierici Aldo*.

De Francesco Giuseppe Menotti, professore univ. e avvocato, n. ad Atessa il 15-IX-1885 da Vincenzo e da Elisabetta De Marco. L. giur.

Studio: Milano (13), via S. Damiano 26, tel. 51958.

Abitaz.: Milano (13), via Maggiolini 2.

Già funz. al Min. della P. I. e provved. agli studi a Reggio Calabria e Catania, capo dell'Uff. Censura di Stampa a Milano (1917-19),

dal 1926 è prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Messina. Dal 1923 è M. della G. P. A. di Milano.

Op.: *I conflitti di lavoro e loro pacifica risoluz.*, Roma, 1910; *Rapporti fra Stato, Comune ed altri enti locali in materia di P. I.*, ib., 1912; *Rappresentanza pol. e rappresentanza sindacale nella scienza del dir. pubbl.*, Urbino, 1924; *La retro-attività della legge e la giurid iz. esclusiva del Cons. di Stato e della G. P. A.*, Milano, 1926; *La natura giur. dei mandati internaz.*, Pavia, 1926.

De Franchis Michele, professore univ., n. a Palermo il 6-IV-1875 da Girolamo e da Matilde Donatuti. L. mat.

Palermo, via S. Martino 65.

Dopo avere insegnato nelle Univ. di Cagliari (1906), Parma (1906-08) e Catania (1910-14), dal 1914 insegna geom. analitica e proiettiva nell'Univ. di Palermo. I suoi lavori riguardano principalm. la geom. algebrica. In collab. col prof. G. Bagnera, compì degli studi sulle superfici iperellitiche, ed uno di quelli riportò il premio Bordin dell'Ac. des Sc. di Parigi. Dirige le pubblic. del Circ. Mat. di Palermo. E' autore di manuali scol. di geom. e aritm.

Op.: *Sopra le superf. algebr. che hanno le coordinate del punto generico esprimibili con funzioni meromorfe*, ecc. (in collab. con G. Bagnera), Roma, 1907; *Le superf. algebr. le quali ammettono una rappresentaz. parametrica*, ecc. (in collab, con G. Bagnera), ib., 1908; *Cenni sui determinanti*, ecc., Palermo, 1919.

De Francisci Pietro, professore univ., n. a Roma il 18-XII-1883 da Virginio e da Ester Calegari. L. giur.

Roma (27), via B. Eustachio 22, 39266.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara, Perugia, Sassari, Macerata e Padova, dal 1924 insegna st. del dir. romano nell'Univ. di Roma. E' preside della Fac. Giur., membro del Cons. Sup. della P. I., pres. della II Comm. Consultiva presso il Min. della P. I., cons. dell'Ist. di Studi legislativi, dell'Ist. di dir. romano e del Gruppo Univ. per la Soc. delle Naz., membro del Com. Scient. della Soc. Ital. per il Progr. delle Scienze. Dir. della *Riv. ital. per le sc. giuridiche*, ha collaborato e collabora a riv. scientifiche varie, come l'*Arch. st. Lombardo*, il *Bull. dell'Ist. di dir. romano*, l'*Arch. giuridico*, gli *Ann. dell'Univ. di Perugia*, la *Riv. ital. per le sc. giur.*, la *Riv. internaz. di filos. del dir.*, la *Revue histor. du dr. franç. et étr.*, *Aegyptus*, *Riv. ital. di sociologia*. Ha viaggiato a lungo all'estero perfezionando i suoi studi, e nel 1919, da ufficiale, fu addetto all'Uff. stampa della Delegaz. Ital. alla Confer. della pace.

Op.: *Nuovi studii intorno alla legislaz. Giustinianea durante la compilaz. delle Pandette*, Roma, 1910-15; *Studii intorno alle azioni penali*, Milano, 1913; *Saggi romanistici*, Pavia, 1913; *St. e dottrina dei contratti innominati*, ib., 1913-16; *Il trasferimento della proprietà*, Padova, 1924; *St. del dir. romano*, vol. I, Roma, 1926.

De Frenzi Giulio, pseud. di *Federzoni Luigi*.

De Gaetano Luigi, professore, n. a Giovinazzo il 17-X-1868 da Filomeno e da Santa Labombarda. L. m.

Napoli (16), via Roma 16.

Già aiuto del prof. D'Antona, quindi prof. di diagnostica chir., attualm. è inc. di clin. ortopedica nell'Univ. di Napoli, dir. chir. primario negli Osp. Riuniti e dir. consulente dell'Osp. dei Pellegrini di Napoli. E' red.-capo degli *Annali ital. di chirurgia*. Molti suoi studi si trovano in atti accad. ital. e stran.

Op.: *Appunti di patol. chir.*, Napoli, 1920.

De Giovanni - Bovecchi Paolo, (*P. d. G.*), pubblicista, n. a Firenze il 31-X-1876 da Raffaello e da Barbara Mens.

Milano (13), via A. Righi 6.

Esordì nel 1898 quale red. dell'*Italia al Plata* a Buenos Aires. Tornato in Italia, fu corrisp. della *Patria degli Italiani* (1900-05), redattore della *Giornata* (1903-04), capocronista e critico dramm. del *Corriere italiano* di Firenze (1905-07), red. del *Nuovo Giornale* (1907-09), dir. del *Corriere del Tirreno* di Livorno (1909), red. del *Secolo* (1909-26). Attualm. è red.-capo del *Secolo-Sera*. Già M. del comit. dir. dell'Assoc. Lombarda dei Giornalisti, attualm. è M. del Collegio dei Probiviri del Sind. Fascista Giornalisti Lombardi. Collabora da molti anni a riv. di cultura o varietà con novelle, critiche, relazioni di viaggio.

Op.: *Voci del cuore*, Firenze, 1894; *Sotto il sole di maggio*, Città di Ca-

stello, 1900; *Storie e storielle*, Bologna, 1919; *Una donna trovata*, Milano, 1920; *Lo scimpanzè gentiluomo*, ib., 1920; *La badia del buon sollazzo*, ib., 1921.

De Gislimberti Paolo (*Vice-Narciso, Conte Bianco*), pubblicista, n. a Savona il 10-VI-1866 da Antonio e da Guglielmina Bianchi. D. rag.

Roma (28), via Enrico Cialdini 14.

Già dir. di *Savona nuova*, red.-capo del *Cittadino* di Savona, e corr. di vari quot. da quella città, dal 1908 è red. della *Tribuna*. Ha scritto romanzi d'appendice e lavori teatrali. Fu cons. com. di Roma nelle ammin. Colonna ed Apolloni.

Degni Francesco, professore e avvocato, n. a Napoli il 29-IV-1876 da Beniamino e da Maria Grazia Pepere. L. giur.

Napoli (80), corso Vitt. Emanuele 304, tel. 1326.

Roma (21), via Goito 39.

E' lib. doc. di dir. civ. e incar. di pratica civ. nell'Univ. di Napoli. Dep. al Parlam. per le leg. XXV e XXVI, fu sottosegr. per le Terre liberate dal giu. 1920 al giu. 1921.

Op.: *L'interpretaz. della legge*, Napoli, 1909; *Comm. alla legge 16 febb. 1913 sul notariato*, Roma, 1913; *Della cittadinanza*, Torino, 1921; *Del matrimonio*, ib., 1925; *Studi sul dir. delle obbligazioni*, Roma, 1926.

De Grada Raffaele, pittore, n. a Milano il 2-III-1885 da Antonio e da Teresa Amelotti.

Studio: Firenze, via Guelfa 67.

Abitaz.: Firenze, piazza Unganelli 9.

Dopo avere studiato alle accad. di Karlsruhe e Dresda, tornò in famiglia in Isvizzera, ove fu il fondatore della Secessione. Fu più volte membro di giurie e comitati d'acquisto ufficiali a Berna, Losanna e Bruxelles. Rimpatriato per mobilitazione, ha partecipato poi alle esposiz. di Milano, Firenze, Venezia e Roma.

De Grazia Paolo, professore, n. a Senise il 25-XI-1871 da Nicola e da Cornelia Terracina. L. ll.

Napoli (12), vico Giardinetto a Toledo 17.

Lib. doc. di geogr. nell'Univ. di Napoli, si occupa spec. di geogr. antica dell'Italia merid.

Op.: *Frane recenti in Basilicata*, Novara, 1915; *La salsa di Senise*, Firenze, 1916; *La città di Pandosia*, Napoli, 1918; *Le origini di Senise*, Novara, 1918; *L'uso del nome Italia nel medio evo*, Roma, 1919; *Lo sviluppo poleografico calabro-lucano*, Napoli, 1921; *La diminuz. della popolaz. in Basilicata*, Roma, 1921; « *Ad nares lucanas* », Firenze, 1924; *L'ubicaz. di Lagaria*, Napoli, 1924; *Lucania e Basilicata*, Firenze, 1925; *Basilicata*, Torino, 1926.

De Gregori Luigi, bibliotecario, n. a Roma il 2-V-1874 da Francesco e da Teresa Ghobert. L. ll.

Roma (19), piazza Navona 14.

Già prof. nelle scuole medie (1900-02), sotto-bibliot. alla Vitt. Emanuele di Roma (1903-12), dir. della Bibl. del Min. della P. I. (1919-20) e di quella dell'Ist. d'Archeol. e St. dell'Arte dalla sua fondaz. (1922-24), attualm. è dir. della Casanatense di Roma. Rappresentò il Gov. Ital. al congresso indetto dai bibliotecari amer. nell'ott. 1926 in Philadelphia e Atlantic City, visitando le maggiori bibl. degli Stati Uniti e del Canadà e dettando pei *Proceedings* dell'American Library Association un rapp. sulle bibl. ital. Ha collaborato o collabora a vari quot., come il *Corr. della sera*, il *Messaggero*, il *Giorn. d'Italia*, nei quali ha avuto a promuovere fra l'altro una campagna in favore delle bibl. ed a lanciare il progetto d'una grande bibl. da crearsi in Roma negli edifici della Minerva.

Op.: *Di Dioscuride e dei suoi epigrammi*, Firenze, 1900; *L'esercito bizantino in Procopio di Cesarea*, Roma, 1901; *Viaggio in Terra Santa di fra Luca da Gubbio (sec. XVI)*, ib., 1907; *Piazza Navona prima di Innocenzo X*, ib., 1926; *Del chiostro della Minerva e del primo libro stampato in Italia*, Firenze, 1927.

De Gregorio Antonio, princ. di S. Teodoro, naturalista, n. a Messina il 27-VI-1855 da Camillo e da Litteria Brunaccini. L. sc. nat.

Palermo (42), via Molo 132, tel. 85.

E' il principale rappr. della sua famiglia e la Consulta Araldica gli ha riconosciuto i tit. paterni di marchi. del Parco Reale e march. De Gregorio (del S. R. I.) e i tit. ma-

terni di princ. di S. Teodoro e bar. di S. Basilio. Studioso di scienze nat. ha pubblicato 587 mem. e monogr. di geol., paleontol., bot., agronomia, spec. negli *Annales de géol. et de paleontol.* e nel *Naturalista siciliano* da lui diretti, e in numerose riv. e atti accad. ital. e stran. Ha pubblicato anche molti studi di archeol. sicula. Cultore di musica, ha composto quattro opere liriche, un poema sinfonico per grande orchestra, 40 sonate per pianoforte, quartetti, terzetti, quintetti, duetti per archi, romanze per canto, ecc. In Sicilia ha eseguito molte bonifiche e piantagioni razionali.

De Gregorio Giacomo, marchese, professore, n. a Palermo il 1°-VI-1856 da Camillo e da Litteria Brunaccini. L. Il.

Palermo (14), via Sperlinga 14.

Fratello del princ. Antonio, porta il tit. di marchese di G. ed è lib. doc. di dialettologia nell'Univ. di Palermo, dove ha più volte avuto l'inc. della glottol. I suoi numerosi studi si trovano in *Romania, Archivio glottol., Zeitschrift für rom. Philol., Atti Accad. Palermo,* e spec. negli *Studi glottol. ital.* da lui diretti.

Op.: *Cenni di glottol. Bantu,* Torino, 1882; *De Isocratis vita scriptis et discipulis,* Palermo, 1886; *Appunti di fonol. siciliana,* ib., 1890; *Capitoli della Compagnia di disciplina di S. Nicolò in Palermo del sec. XIV,* ib., 1891; *Il libro dei vizi e delle virtù (testo sicil. ined. del sec. XIV),* Torino, 1893; *Per la st. compar. delle letter. neolat.,* Palermo, 1893; *Glottologia* (man.), Milano, 1896; *Sopra una forma d'infinito attivo nelle lingue classiche,* Palermo, 1896; *Sugli elementi orientali nelle lingue romanze,* Firenze, 1901.

Del Cerro Emilio, pseud. di *Niceforo Nicola.*

Deledda Grazia, v. *Madesani-Deledda Grazia.*

Del Giudice Arturo, magistrato e professore, n. a Napoli il 27-III-1879 da Federico e da Maria Rosa Maglione. L. giur.

Napoli, via Stretta ai Miracoli 8.

E' cons. alla Corte d'App. di Napoli e lib. doc. di dir. e proc. pen. in quella Univ., dove nel 1924-25 fu incar. di istituz. di dir. pen. E' vice-dir. del *Foro Pen. Napoletano,* collab. della *Riv. penale,* della *Sinossi giuridica* e del *Digesto ital.* (gli si debbono le voci: *Pregiudiziali civ., Pretore, Provvedim. disciplinari, Usurpaz. e danneggiamento, Violenza e resistenza all'Autorità,* ecc.).

Op.: *Il delitto colposo,* Ferrara, 1918; *Nicola Nicolini procedurista,* Napoli, 1922; *Eroi della giustizia,* Aversa, 1923; *Il pensiero pol. di A. Genovesi,* Napoli, 1925; *L'insegnam. penalistico istituzionale,* ib., 1925; *La parziale infermità di mente,* ib., 1926.

Del Giudice Vincenzo, professore univ. e avvocato, n. a Trani il 17-VIII-1884 da Domenico e da Giuseppina Pansini. L. giur.

Milano (18), via Benedetto Marcello 1.

Già prof. nelle Univ. di Catania, Perugia, Macerata, Pisa e Firenze, dal 1926 insegna dir. eccles. nell'Univ. Catt. Molti suoi studi sono contenuti nelle principali riv. giur.

Op.: *Rivendicazione e svincolo, rivers. e devoluz. dei beni eccles.,* vol. I, Roma, 1912; *La separaz. tra Stato e Chiesa come concetto giur.,* ib., 1913; *Il dir. eccles. in senso mod.,* ib., 1915; *Le condiz. giur. della conciliaz. fra lo Stato e la Chiesa catt. in Italia,* ib., 1915; *Del dir. d'autore e del divieto di reimpress. e trad. riguardo al « Codex iuris canonici »,* ib., 1921; *Stipendia missarum,* ib., 1922; *Il dir. dello Stato nell' ordinamento canonico,* Modena, 1924; *Privilegio, dispensa ed epicheia nel dir. canonico,* Perugia, 1926.

Della Corte Andrea, pubblicista e professore, n. a Napoli il 5-IV-1883 da Francesco e da Emilia Peirce.

Torino (13), via Ponza 2.

Collab. musicale del *Mattino* e del *Corr. di Napoli* sino al 1914, è ora crit. mus. della *Stampa* e prof. di st. della musica nel Liceo Mus. di Torino. Collabora alla *Nazione* ed alle principali riv. musicali.

Op.: *Paisiello - L'estetica mus. di Metastasio,* Torino, 1922; *Saggi di crit. mus.,* ib., 1922; *L' opera comica ital. del '700,* Bari, 1923; *Diz. di musica* (in collab. con G. M. Gatti), Torino, 1926; *Disegno stor. dell'arte mus.,* ib., 1927; *Antol. della st. della musica,* ib., 1927.

Della Corte Matteo, ispettore di scavi, n. a Cava dei Tirre-

ni il 13-X-1875 da Stefano e da Anna Senatore. LL. giur. e ll.

Pompei, Direzione degli Scavi.

Ispettore principale dei RR. Scavi di Pompei, è da 25 anni scavatore diretto e illustratore delle scoperte pompeiane. Oltre a numerose relaz. ufficiali contenute in *Notizie degli scavi*, ha pubblicato studi speciali sulla pittura murale, la suppellettile, la topogr., l'epigr., e la demogr. pompeiane, inseriti nelle principali riv. di archeol. Con l'opera *Case ed abitanti* ha stabilito l'attribuz. di case, botteghe, officine, ecc., a 520 pompeiani.

Op.: *Il « Pomerium » di Pompei*, Roma, 1913; *« Novacula »*, ib., 1914; *Case e abitanti a Pompei*, Napoli, 1914-26; *« Groma »*, Roma, 1922; *« Iuventus »*, Arpino, 1924.

Della Porta Arturo Francesco, pubblicista, n. a Milano il 29-VI-1892 da Italo e da Antonietta Jallonghi.

Varese, via Limido 26, tel. 164.

Collab. di quot. e riv., dir. della riv. *Insubria* e invalido di guerra, ha dato al teatro vari lavori, fra cui *Cola di Rienzo* (comp. Douadio, Teatro del Popolo di Milano, 1923).

Op.: *Smorfie e singulti*, Milano, 1922.

Della Seta Alessandro, professore univ., n. a Roma il 29-VI-1879 da Giuseppe e da Rachele Rosselli. L. ll.

Roma (15), via Monte della Farina 50.

Già dir. del Mus. di Villa Giulia in Roma, è ora prof. di etruscol. e archeol. italica nell'Univ. di Roma, dir. della R. Sc. Archeol. di Atene, SC. Linc. Vari suoi studi sono nel *Rend. Linc.*

Op.: *Le genesi dello scorcio nell'arte greca*, Roma, 1907, *Religione e arte figurata*, ib., 1912 (trad. ingl., Londra, 1915); *Il Museo di Villa Giulia*, ib., 1918; *Italia antica*, Bergamo, 1922 (2ª ed., 1927); *I monumenti dell'antichità classica*, Napoli, 1926.

[Cfr.: Eugenia Strong, pref. all'ediz. ingl. di *Relig. e arte fig.*].

Della Torre Luigi, banchiere, senatore del Regno, n. ad Alessandria il 13-VII-1861 da Giacomo e da Jenny Pisa. L. sc. ec. e comm.

Uffici: Milano (2), via G. Verdi 4, tel. 89236.

Abitaz.: Milano (13), via Palestro 2, tel. 71627.

E' da molti anni gerente del Banco Zaccaria Pisa di Milano, ed è inoltre pres. del cons. d'ammin. della Casa Ed. Fratelli Treves, vice-pres. della Soc. Edison, cons. dell'Ist. Ital. di Credito Maritt. e di altre banche ital. e stran. e di case editrici. Fu da giovane nella vita pol., militando nella frazione riformista del P. S. I., che abbandonò in seguito a critiche suscitate da un suo omaggio al Re. Fu nell'ammin. della Soc. « Umanitaria » sin dalla creazione, prima quale vice-pres. e poi, per un ventennio, quale pres.; ed a lui si deve tutto il complesso di istituzioni sorte in virtù del lascito Moisè Loria, e spec. le scuole professionali, il segretariato del popolo (istituto di coordinam. delle varie opere di beneficenza milanesi), e l'Uff. del Lavoro (il 1° creato in Italia). Fu tra i fond. e per vari anni cons. dell'Un. Impiegati Privati di Milano, tra i fond. e per 10 a. pres. dell'Assoc. Bancaria Ital. Fu anche prom. delle prime case operaie in Milano, dell'Ist. di Cred. per le Coop., della Soc. Gen. Elettrica della Sicilia, ecc. Fu nominato senatore il 24-XI-1913. In Senato si è occupato sempre spec. di quest. finanz.

Della Valle Guido, professore univ., n. a Napoli il 25-I-1884 da Antonio e da Giuseppina Matronola. L. filos.

Napoli (34), via Salvator Rosa 259.

Già prof. di pedag. nelle Sc. Norm. di Matera, Foggia e Torino, poi nell'Univ. di Messina (1911-19), dal 1919 insegna pedag. nell'Univ. di Napoli. Nel maggio 1927 organizzò, come segr. gen., le feste pel VII Centenario dell'Univ. di Napoli e il V Congr. Internaz. di filos., di cui curò gli *Atti*, premettendovi un'ampia relaz. Nell'anno 1913-14 tenne un corso di confer. nell'Univ. di Santiago del Cile. Fu già dir. della *Riv. pedag.* (1912-16). Fu tra i primi ad occuparsi in Italia di psicol. sperim., nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze e nell'Univ. di Lipsia. Le sue ricerche fiorentine furono raccolte nel 2° vol. degli *Arch. di psicol.* del R. Ist. di St. Sup. (*Le variaz. della soglia della conoscenza e le sensaz. minimali*), quelle di Lipsia nei *Psychologische Studien* di W. Wundt (*Der Einfluss der Erwartunszeit auf die Reactionsvorgänge*). I suoi successivi studi in materia si trovano in riv. e atti accad.

Op.: *Psicogenesi*, Milano, 1905; *Le leggi del lavoro mentale*, Torino, 1910; *Teoria gen. e formale del Valore come fondam. di una pedagogia filos.*, I, ib., 1916; *La pedag. realistica come teoria dell'efficienza*, Napoli, 1924.

[Cfr.: L. Limentani, *Energetica e pedag.*, in *Riv. pedag.*, marzo e apr. 1911; id., *Il positivismo*, in *Logos*, genn.-giu. 1924; M. Maresca, *Il neocriticismo*, ib.].

Dell'Erba Francesco, pubblicista, n. a Viesti il 6-I-1869 da Tommaso e da Maria Caizzi.

Ufficio: Napoli (8), via Carlo de Cesare 62, tel. 1547.

Abitaz.: Napoli (84), via Luca Giordano 169, tel. 11056.

Già red.-capo del *Pungolo* e corrisp. napol. del *Corr. della sera* (1899-1919) e della *Gazz. del Popolo* (1918-25), è corrisp. del *Giorn. d'Italia* sin dalla fondaz. di quel giornale, collabora alla *Gazz. delle Puglie* ed è dir. resp. del *Boll. del Comune di Napoli*.

Del Neri Edoardo, pittore, acquafortista e xilografo, n. a Gorizia il 18-III-1890 da Clemente e da Caterina Paolini. D. Acc. Vienna.

Roma (9), via delle Colonnette 26 A.

Dal 1911 ha partecipato alle principali espos. e vinto vari concorsi naz. per cartelli, francobolli, ecc. Nel 1925 ebbe una med. d'arg. per la decoraz. delle sale del Padigl. it. all'Espos. di arte decor. di Parigi. Ha, fra l'altro, illustrato con xilogr. *La Tripolitania* del conte Volpi di Misurata. Opere sue si trovano nei Gab. di Stampe di Firenze e Roma, nella Gall. d'Arte Mod. e nel Mus. Mussolini di Roma.

[Cfr.: *Emporium*, febbr. 1918].

De Lorenzo Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Lagonegro il 24-IV-1871 da Lorenzo e da Carolina Rinaldi. L. sc. nat.

Ufficio: Napoli (43), Largo S. Marcellino 10, tel. 3096.

Abitaz.: Napoli (22), Arco Mirelli, Isolato II Carità.

Prof. di geol. e geogr. fis. nell'Univ. di Napoli, è altresì cultore di indologia. Come geologo, la scoperta del triassico nella Basilicata merid. e di avanzi morenici nell'Appennino ed altre ricerche contenute spec. in *Atti R. Acc. Sc. di Napoli*, gli valsero l'attribuz. del premio reale dei Linc. Come indologo, ha contribuito a diffondere in Italia la conoscenza del buddismo e della civiltà indiana con speciali monogr. e con la trad. del *Catechismo buddistico* di Subhâdra Bhikshu (Napoli, 1897; 2ª ed., 1921) e, in collab. con K. E. Neumann, dei *Discorsi di Buddho* del Majjhimanikâyo (Bari, 1921-27). E' SN. Linc., SR. Soc. R. di Napoli, ecc. Fu nominato sen. il 24-XI-1913.

Op.: *Il Vulture*, Napoli, 1900; *India e buddismo antico*, Bari, 1904 (5ª ed., 1926); *Geol. e geogr. fisica merid.*, ib., 1904; *Venosa e la regione del Vulture*, Bergamo, 1906; *L'Etna*, ib., 1907; *Terra madre*, Torino, 1907; *I Campi Flegrei*, Bergamo, 1909; *La terra e l'uomo*, Napoli, 1912 (2ª ed., Bologna, 1921); *Leonardo da Vinci e la geol.*, Bologna, 1920; *Morale buddista*, ib., 1921; *Shakespeare e il dolore del mondo*, ib., 1922; *Il sole del Gange*, ib., 1926; *Asoko*, Napoli, 1926.

[Cfr.: G. Brindisi, *G. De L.*, Napoli, 1923; *Rev. des deux Mondes*, 15-I-1925].

Del Rio Giorgio Francesco Maria, prelato, n. a Silanus il 20-VII-1865 da Antonio e da Maria Rosaria Faedda. L. teol.

Oristano (Cagliari), Arcivescovado.

Già insegn. di discipline filos., teol. e can. nei seminari di Alghero e Sassari, can. onor. (1892-96) e poi can. penitenziere (1896-1906) e vic. gen. (1906) della cattedrale di Alghero, quindi vesc. di Gerace (1906-20), il 16-XII-1920 fu promosso arciv. di Oristano. Quale vesc. di Gerace restaurò l'episcopio e la cattedrale e organizzò varie opere di assistenza nei terremoti del 1907 e 1908; quale arciv. di Oristano organizzò il concilio plenario della Sardegna (maggio 1924). E' Acc. Arcadia.

Op.: *La Guardia d'Onore del S. Cuore di Gesù*, Sassari, 1902-04.

Del Secolo Floriano, pubblicista e professore, n. a Melfi il 10-V-1877 da Dario e da Vita Maria Mendia. L. ll.

Napoli (8), via S. Anna di Palazzo 13, tel. 3462.

Fu red. del *Pungolo* di Napoli (1903-11), corr. del *Secolo* (1910-19) e del *Messaggero* (1913-19), red. del *Giorno* (1911-14), condir. del *Mezzogiorno* (1918-23), M. del consiglio

generale (1913-20) e poi del comit. dir. (1920-25) della Federaz. della Stampa. E' anche prof. nel collegio mil. di Napoli.

Op.: *Un teologo dell' ultimo Trecento,* Trani, 1897; *Predicatori e pittori di lettere sacre nel Trecento,* Melfi, 1898.

De Luca Pasquale *(il Conte Azzurro, Lino Pasqua)*, pubblicista, n. a Sessa Aurunca il 1°-V-1865 da Giuseppe e da Anna Maria Zincone.

Milano (17), via Petrarca 4, tel. 40880.

Esordì nel *Piccolo* di Napoli (dir. R. de Zerbi). Fu poi red. del *Corr. di Napoli*, cron.-capo del *Don Marzio* e del *Pungolo* e corr. del *Caffaro*. Trasferitosi a Milano, divenne corr. della *Patria degli italiani* e della *Tribuna* di S. Paulo del Brasile, dir. per 12 anni di *Natura ed arte*, quindi di *Casa e famiglia* e di *Varietas*, della quale ultima dal 1912 è anche propr. E' crit. d'arte, romanziere e novelliere della sc. verista, autore di libretti d'opera e manualetti pratici.

Op.: *Racc. Silvani*, Trani, 1888 (2ª ed., Milano, 1891); *Ars, picc. galleria napol.*, Milano, 1889; *Senza sole*, Napoli, 1890; *L'on. Zucchini* (rom.), Milano, 1890; *I denari, vita napoletana*, Napoli, 1892; *Mamme*, Milano, 1892; *Alle porte della felicità*, (rom. napol.), Torino, 1902; *Le ambiziose* (rom. napol.), Milano, 1904; *I liberatori*, ib., 1907 (2ª ed., Bergamo, 1910-26); *Maria Antonietta* (dr. lir.), ib., 1908; *Il soffio dell'amore* (rom.), ib., 1911 (2ª ed., 1922); *Visioni italiche*, Bergamo, 1911-13; *La primavera della patria*, Milano, 1911-13; *I difensori della patria* (in collab. con V. Giglio), ib., 1911; *Il libro dei tesori*, ib., 1913; *Alba di fiamme* (dramma, in collab. con Gio. Bistolfi), ib., 1914; *Le napolitane, le sentimentali, le altre* (nov.), Bologna, 1918; *Il nemico del canto* (rom.), Milano, 1920; *L'ultimo bacio*, ib., 1921; *La più bella* (rom.), ib., 1924; *La casa e le cose*, ib., 1926.

[Cfr.: L. Russo, *I narratori*, p. 91].

Del Vasto-Celano Maria, pubblicista, n. a Napoli il 15-XII-.... da Emilio Celano e da Leonilde Puoti.

Roma (3), via Milano 25.

Discendente di Basilio Puoti, si occupa di letter. e filos. ed ha dato anche delle commedie al teatro. Fondò e diresse *La Grande Illustraz. d'Abruzzo* (1915) e il *Nuovo Convito* (1916-22), è Acc. dell'Arcadia e fece parte per vari anni della Commiss. di Censura Cinem. presso il Min. degl'Interni.

Del Vecchio Giorgio, professore univ., n. a Bologna il 26-VIII-1878 da Giulio e da Ida Cavalieri. L. giur.

Roma (37), via Appennini 52, tel. 32281.

Già prof. di filos. del dir. nelle Univ. di Ferrara (1904), Sassari (1906), Messina (1909) e Bologna (1911), dal 1920 insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Roma, di cui fu anche rettore (1925-1927). Fu già dir. della Bibl. e dell'Ist. di Esercitaz. Giur. (1921) e preside della Fac. di Sc. Pol. (1925).

Op.: *La dichiaraz. dei dir. dell'uomo*, Genova, 1903; *I presupposti filos. della nozione del dir.*, Bologna, 1905 (trad. spagn., Madrid, 1908); *Il concetto del dir.*, ib., 1906 (2ª ed., 1912); *Su la teoria del contratto sociale*, ib., 1906; *Il concetto della natura e il principio del dir.*, Torino, 1908 (2ª ed., Bologna, 1922); *Sull'idea di una scienza del dir. univ. comparato*, Torino, 1909; *Il fenomeno della guerra e l'idea della pace*, Sassari, 1909 (2ª ed., Torino, 1911); *Le ragioni morali della nostra guerra*, Firenze, 1915 (5ª ed., Città di Castello, 1916); *Sui principi gen. del dir.*, Modena, 1921; *La giustizia*, Roma, 1923 (2ª ed., Bologna, 1924); *L'Univ. di Roma*, Roma, 1927.

Del Vecchio Gustavo, professore univ., n. a Lugo il 22-VI-1883 da Cesare e da Bice Cavalieri. L. giur.

Bologna, via Lame 8-10, tel. 1963.

Già prof. nell'Univ. di Trieste, attualm. insegna econ. pol. in quella di Bologna. Dirige il *Giorn. degli Econ.* e collabora alla *N. Antol.*, alla *Riforma sociale*, agli *Annali di econ.*, all'*Economia*, ecc. I suoi numerosi scritti trattano quest. teoriche ed applicate di econ. e fin., e spec. di probl. monetari e bancari.

Op.: *Il capitale disponibile e la circolaz. del capitale*, Bologna, 1911; *Teoria dello sconto*, Roma, 1915; *Le variaz. periodiche nello sconto*, ib., 1915; *Lineam. gen. della teoria dell'interesse*, ib., 1915; *Quest. fondam. sul valore della moneta*, ib., 1917.

Del Vita Alessandro, direttore di museo, n. ad Arezzo il

15-I-1885 da Ubaldo e da Lavinia Ghiurghi.

Arezzo, Casa Vasari, via XX Settembre 27.

Isp. onor. dei monum., compilò l'invent. dei monum. ed oggetti d'arte della prov. d'Arezzo. Attualm. è dir. del Museo Arch. e Medioev. e conserv. della Casa Vasari e dell'Arch. Vasariano ed attende alla pubblicaz. dei docc. dell'arch. medesimo sotto il patrocinio dell'Ist. di St. e d'Arte. Ha fondato la « Arretina Ars » per la fabbricazione di ceramiche artistiche, e dirige il settim. pol. *Giovinezza.*

Op.: *Il duomo di Arezzo,* Milano, 1914; *Mastro Giorgio,* ib., 1918; *L'età della pietra nell'Aretino,* Firenze, 1919; *La pinac. di Arezzo,* ib., 1922; *Pier della Francesca,* ib., 1923; *Guida di Arezzo,* Arezzo, 1923; *La marcia su Roma,* ib., 1923.

De Magistris Luigi Filippo, cartografo, n. a Roma il 17-IV-1872 da Corrado e da Emilia Boretti.

Uffici: Bergamo, via S. Lazzaro 1, tel. 11 e 485.

Abitaz.: Bergamo, piazza Pontida 14, tel. 1487.

Già dir. dell'*Appennino Centrale* (1904-10), e della *Geografia* (1912-1919), addetto all'Ist. Geogr. De Agostini (1911-1919), dal 1921 è aiuto di geogr. econ. dell'Univ. Bocconi, e dal 1920 dirige l'uff. cartogr. dell'Ist. Ital. di Arti Grafiche.

De Marchi Giulio, professore univ., n. a Canneto Pavese il 6-VIII-1890 da Luigi e da Rosa Porro. L. ing.

Ufficio: Pisa, piazza S. Paolo 2, tel. 497.

Abitaz.: Pisa, via Vespucci 3.

Prof. di idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Pisa, dirige il reparto idrografico presso il Cons. Sup. dei LL. PP.

De Marchi Luigi, professore univ., n. a Milano il 16-V-1857 da Giovanni e da Caterina Perego. LL. fis. e mat.

Padova, via Falloppio 6.

Già bibliot. nelle bibliot. gov. (1881-1903), poi prof. di geogr. comm. nell'Univ. Bocconi (1918-22), attualm. insegna geogr. fis. nell'Univ. di Padova. E' SN. Acc. Linc., uno dei XL, S. dell'Acc. di Padova, membro del Comit. Talassogr. Ital., della Commiss. Internaz. per lo studio dell'Adriatico e della Comm. Centr. per le Biblioteche Fu già M. dei Cons. Sup. della P. I. (1911-15) e dell'Econ. Naz. (1923). I suoi numerosi studi scient. riguardano spec. la meteorologia (teoria mat. dei venti, i cicloni, la dinamica dei temporali, l'idrografia carsica nell'altipiano dei Sette Comuni, l'idrogr. dei Colli Euganei), l'oceanogr. (la morfol. lagunare e il regime stazionario di marea, osservaz. mareometriche sul litorale adriatico veneto e in laguna, la teoria degli scandagli d'alto mare), la fisica terrestre (le cause dell'era glaciale, le variazioni periodiche dei ghiacciai, la teoria elastica delle dislocaz. tectoniche, la teoria elastica dell'isostasi terrestre, la teoria gen. delle onde propagate sulla superficie piana di un solido elastico e applicaz. all'analisi dei sismogrammi), ecc. Si è occupato anche di letter. e bibliogr.

Op.: *Meteorologia gen.,* Milano, 1888 (3ª ed., 1920); *Climatologia,* ib., 1890; *I sonetti di Shakespeare,* ib., 1891; *Sulla teoria dei cicloni,* ib., 1893; *Invent. dei mss. della R. Bibl. Univ. di Pavia* (in collab. con G. Bertolani), Milano, 1894; *Le cause dell'era glaciale,* Pavia, 1895; *Tratt. di geogr. fis.,* Milano, 1902; *Fondam. di geogr. commerc.,* Padova, 1922.

De Maria Federico (*Bergerac, Fedemar*), pubblicista e commediografo, n. a Palermo il 21-VII-1885 da Giuseppe e da Giulia Serafini. L. giur.

Ufficio: Palermo (22), corso Vitt. Emanuele 201, tel. 2224.

Abitaz.: Palermo (22), piazza S. Sofia 6.

Già red. dell'*Ora* e dir. della *Fronda* a Palermo, poi red. del *Resto del Carlino* a Bologna (1911), red. capo del *Corr. di Sicilia* a Palermo (1913) e della *Vittoria* a Roma (1914-16), è attualm. condir. del *Mezzogiorno* di Palermo e collabora a vari quot. Ha dato al teatro: *'U Pani* (comp. di G. Grasso, Biondo di Palermo, 15-IV-1908), *L'aquila del Vespro* (comp. di G. Monaldi, Nazionale di Roma, 30-III-1923), *Re di Mùtria* (comp. di G. Tumiati, Teatro Arboreo di Palermo, 8-VI-1923), *I paladini di Francia* (comp. di A. Ninchi, Dal Verme di Milano, 9-V-1925), *Gli eredi* (comp. di T. Marcellini, Fiorentini di Napoli, 30-X-1925).

Op.: *Voci* (poemi), Palermo, 1903; *Le canzoni rosse,* ib., 1905; *Interludio classico,* Roma, 1907; *La leg-*

genda della vita, Milano, 1909; *Passeggiate sentimentali,* Ancona, 1912; *S. Maria della Spina* (rom.), Torino, 1920; *L'Aquila del Vespro,* Palermo, 1923; *La conquista del mondo* (versi), Catania, 1926.

De Marinis-Stendardo Alberto, nobile dei baroni di Ricigliano, generale di divisione, senatore del Regno, n. a Cava dei Tirreni il 9-XII-1868 da Luigi De Marinis e da Filomena Stendardo.

Roma (34), via Ofanto 8, tel. 30-143.

Iniziò la sua carriera mil. quale ST. di artigl. nel 1886, fu insegn. nella Sc. Mil. di Modena (1896-99), Cap. di S. M. (1904), addetto mil. a Berna, Bruxelles e Aja. Nel 1916 quale Col. assunse la carica di capo di S. M. del 24° C. d'Arm. di nuova formaz., che concorse ad arrestare l'invas. del Trentino; fu al Com. Supr. francese quale uffic. di collegamento (febbr.-giu. 1917); promosso Gen. per mer. di gu., assunse il com. della Brig. Livorno (ag. 1917) e alla testa delle sue truppe fu ferito due volte. Dopo l'armistizio assunse il com. della Brig. Tanaro in Albania, nel febbr. 1920 fu delegato a rappresentare l'It. nella Commiss. Interall. per l'Alta Slesia, e nel dic. 1922 delegato a rappresentare l'It. nella Commiss. Mil. della Soc. delle Naz. E' decor. di 3 med. d'arg. ed è cav. O. M. S. E' senatore dal 1°-III-1923.

De Marsico Franco, editore, n. a Catania il 30-VIII-1887 da Domenico e da Sofia Baratto. Dipl. della Hochbuchlandierschule di Lipsia.

Ufficio: Milano (3), via Monte Napoleone 35, tel. 71718.

Abitaz.: Milano (20), via Pisacane 3, tel. 22514.

Figlio di editore, ha fondato e dirige l'Ist. Editor. Scientifico, che pubblica opere di medicina e dir.

De Martino Giacomo, diplomatico, n. a Berna il 7-IX-1868. D. sc. soc.

Washington (U. S. A.), Ambasciata d'Italia.

Entrò nella carr. diplom. nel 1891, fu add. di legaz. a Berlino (1892) e Costantinopoli (1895), segr. di legaz. al Cairo (1897) e a Berna (1901), segr. part. del sottosegr. De Martino (1901), a disposiz. del min. del Belgio a Berna durante l'incidente italo-svizzero (19 apr.-30 lug. 1902), regg. la legaz. di Berna (30 lug.-24 ag. 1902), segr. a Costantinop. (1904) e a Berlino (1909), cons. di legaz. con pat. di agente al Cairo (1907), inc. di affari a Costantinop. (lug.-sett. 1911), capo gab. del min. di S. Giuliano (ott. 1911-genn. 1913), segr. gen. del Min. (1° genn. 1913-31 dic. 1919), segr. gen. della Deleg. ital. alla confer. della Pace (1919), del. ital. alla Confer. delle Riparaz. (Ginevra, 1920), ambasc. a Berlino (11 genn.-25 nov. 1920), a Londra (nov. 1920-nov. 1922) e a Tokio (nov. 1922 - genn. 1925). E' ambasc. a Washington dal 25-I-1925.

De' Medici Carlo Hakim, pubblicista, n. a Parigi il 29-VIII-1887 da Giovanni e da Maria Verstl v. Eichtaedt.

Milano (16), via Ariberto 29, tel. 31652.

Gradisca d'Isonzo (Gorizia), villa Medici.

Collabora con art. di varietà e nov. a riv. e quot.

Op.: *Roma* (studio esoterico, in franc.), Parigi, 1915; *Jésus* (id.), ib., 1915; *Gomòria* (rom.), Milano, 1922; *Leggende friulane,* Trieste, 1923; *I topi del cimitero* (racc.), ib., 1924; *Nirvana d'amore* (rom.), Milano, 1925; *Racconti crudeli,* ib., 1927.

De Mohr Claudio, pubblicista, n. a Milano il 26-VI-1899 da Arnaldo e da Carla De Bernardi. L. giur.

Roma (6), via Francesco Crispi 46, tel. 40212.

Già dir. di *Musica e scena* e red. dell'*Ambrosiano,* attualm. è red.-capo di *Augustea,* collab. di per. vari e segr. della Fed. Naz. Fasc. Editoriale.

De Mori Giuseppe, pubblicista, n. a Vicenza il 3-VII-1882 da Giuseppe e da Domenica Rossi.

Vicenza, S. Pietro in Monte.

Già red. del *Berico* (1899-1913), corrisp. dell'*Avvenire d'It.* (1914), dir. del *Corr. Vicentino* e poi del *Corr. Veneto* (1915-26) e corrisp. di guerra per la *Difesa, l'Ora,* e il *Corr. d'Italia,* è segr. del Comit. Naz. per l'Ossario del Pasubio.

Op.: *Cima Dodici,* Venezia, 1910; *Asiago e l'altipiano dei Sette Comuni*

(guida), Vicenza, 1910; *La precedenza dell'atto civile del matrim. nella legislaz. ital.*, ib., 1914; *L'Ossario del Pasubio*, ib., 1926.

Deni Mario, pseud. di *Osta Amelia*.

De Nicola Enrico, avvocato, n. a Napoli il 9-XI-1877 da Angelo e da Concetta Capranica. L. giur.

Napoli (77), corso Umberto I 35, tel. 1438.

Laureatosi in legge a 18 anni, si consacrò alla professione di avvocato penale, partecipando per un trentennio ai più vari dibattimenti nel Mezzogiorno d'Italia. Fu per pochi anni nel giornalismo occupandosi di quest. pol. e di probl. giur. Non ancora trentenne fu eletto cons. com. di Napoli, primo della lista vincitrice, e rifiutò la carica di sindaco. Nel 1909 fu eletto deputato per Afragola e rieletto ancora nel 1913, nel 1919 e nel 1921 (in queste due primo eletto nella circoscriz. di Napoli); ma nel 1924 alla vigilia delle elezioni dichiarò di ritirarsi, ed eletto nella lista naz. si astenne dal prestare giuramento. Alla Camera tenne dei discorsi a preferenza su quest. giur. (principale quello sul nuovo cod. di proc. pen. nel 1912). Fu sottos. alle Colonie nel 4° Min. Giolitti (nov. 1913-marzo 1914) e al Tesoro nel Min. Orlando (genn.-giu. 1919), pres. della Giunta delle Elez. (1919) e pres. della Camera (giu. 1920-dic. 1923). Fu incaricato quattro volte di comporre il ministero, ma declinò sempre recisamente l'invito.

De Novellis Fedele, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Belvedere Marittimo il 15-XII-1854 da Gennaro e da Adelaide Leo. L. giur.

Roma (12), via Monte Giordano 36.

Già diplom. in servizio a Belgrado, Lisbona, Costantinopoli e Berlino, e da ultimo min. plen. a Cristiania, e dep. al Parlam. per le leg. XVIII-XXIII (Verbicaro), fu nominato senatore il 30-XII-1914. Ha collaborato alla *Tribuna* e alla *N. Antol.* con art. di pol. estera.

Dentice d'Accadia Cecilia, v. *Motzo-Dentice d'Accadia Cecilia*.

De Paola Giuseppe (*Heurtebise, g. p.*), bibliotecario e pubblicista, n. a Civitacampomarano il 1.°-V-1865 da Michele e da Rachele Mennielli. DD. notaio e insegn.

Napoli (71), vico dei Greci ai Forentini 17.

Già insegn. nelle sc. medie pareggiate, è addetto alla Bibl. Univ. di Napoli. Ha collaborato a giorn. vari e pubblicato voll. di versi e curiosità.

De Pilato Sergio, avvocato e pubblicista, n. a Potenza il 25-III-1875 da Gerardo e da Ester Albarella d'Afflitto. L. giur.

Potenza, via Siani 63.

Si è occupato in quot. e riv. spec. di problemi pol., sociali e stor. della sua regione. Già cons. prov., è attualm. M. della G. P. A., della G. sc. medie e della Commiss. Prov. di B. A.

Op.: *Cantori di maggio*, Torino, 1895; *Sulla delegaz. dei consoli in materia di prove*, Napoli, 1899; *Uomini e superuomini*, Potenza, 1901; *Del precetto al debitore nella spropriazione contro il terzo possessore*, Verona, 1903; *Saggio bibliogr. sulla Basilicata*, Potenza, 1914; *Luci ed ombre del conflitto immane*, ib., 1916; *Fondi, cose e figure di Basilicata*, Roma, 1923; *Leggende sacre di Basilicata*, Napoli, 1926.

De Pisis Filippo, v. *Tibertelli De Pisis Luigi Filippo*.

D'Erasmo Geremia, professore univ., n. a Carbonara di Bari il 23-III-1887 da Pasquale e da Celestina Gigante. L. sc. n.

Napoli (43), largo S. Marcellino 10.

Prof. di paleontologia nell'Univ. di Napoli, si è più spec. occupato di ittiologia fossile con varie memorie (raccolte nelle *Mem. Soc. it. delle Sc., Rend. R. Acc. Sc. di Napoli, Atti R. Acc. Sc. di Napoli, Mem. R. Uff. Geol. d'It.*, ecc.), una delle quali gli valse il premio Molon della Soc. Geol. Ital. Nel 1920 vinse anche un premio della R. Acc. Sc. di Napoli, di cui l'anno dopo fu nominato SC.

De Regibus Luca, professore, n. a Vogogna il 19-VII-1895 da Pio e da Angiolina Innocenti. LL. ll. e giur.

Milano (19), viale Abruzzi 49.

Ferito e dec. di guerra (2 med. d'arg. e 2 di br.), è prof. di filos. e st. nel R. Lic. « Parini » di Milano.

Op.: *Il processo degli Scipioni*, Torino, 1921; *Canova*, Sassari, 1923; *Milizia e cristianesimo nell'impero rom.*, ib., 1924; *Decio e la crisi dell'impero nel III sec.*, ib., 1925; *St. e dir. rom. negli « Acta martyrum »*, ib., 1926; *Porte Salton*, Milano, 1927.

De Rensis Raffaello (*r. d. r.*), pubblicista, n. a Campobasso il 17-II-1880 da Florimondo e da Teresa Melchiorre. L. giur.

Roma (36), via Clitunno 13, tel. 38405.

Fondatore e direttore del goliardico *Il pensiero dei giovani* a Campobasso (1898) e poi di *Musica* a Roma (1908-20), e crit. musicale del *Messagero* (1915-26), è ora crit. musicale del *Giornale d'Italia*.

Op.: *Anime musicali*, Roma, 1910 (2. ed. 1925); *Rivendicazioni musicali*, ib., 1916; *Ercole Bernabei*, ib., 1920; *I Compagnacci di P. Ricciteli*, ib., 1923; *L'Amleto di Boito*, Ancona, 1927; *Mussolini musicista*, Mantova, 1927.

De Riso Giulietta, artista drammatica, n. a Smirne il 16-VII-.... da Giuseppe e da Carolina Buonfigliuoli.

Milano (2), via Omenoni 4.

Figlia d'arte, cominciò a recitare da bambina interpretando le commedie *Così va il mondo bimba mia* di G. Gallina, *L'hanno tutte, mamma, il suo babbo?* di L. Marenco, *Giorgetta cieca* di P. Ferrari. Dette numerose *tournées* per beneficenza in Italia e all'estero e durante la guerra fece anche recite gratuite negli ospedali mil. E' insignita di med. d'onore della « Dante Alighieri » di Buenos Aires e di Torino.

De' Rossi Gino, professore, n. a Pisa il 17-II-1874 da Giuseppe e da Emilia Sadun. L. m.

Perugia, via Vermiglioli 5.

Insegna microbiologia nel R. Ist. Sup. Agr. di Perugia ed è inc. d'igiene in quella Univ. Ha pubblicato numerose mem. su argomenti vari di batteriol. ed igiene.

Op.: *Microbiologia agraria e tecnica*, Torino, 1927.

De Rossi Girolamo, console generale, n. a Firenze il 10-I-1887. L. giur.

Bangkok (Siam), Consolato Generale d'Italia.

Già vice-cons. a S. Paolo (1902), a Juiz de Flora (1904) e a Bona (1906), cons. a Mongotzé (1908) e ad Hankow (1910), cons. gen. a Shanghai (1916), dal 6-II-1927 è cons. gen. a Bangkok.

De Rossi Giuseppe (*Gidier, Don Procopio*), pubblicista, n. a Roma il 9-VII-1861 da Giovanni e da Orsola Visconti. D. insegn.

Roma (28), via Napoleone III 6.

Già red. del *Capitan Fracassa* vecchio e nuovo, dell'*Arciere*, del *Bersagliere*, dell'*Opinione letter.*, del *Giorno* di Roma, della *Tribuna*, della *Gazz. letter.*, della *Tribuna illustr.* e di *Noi e il Mondo*, e dir. letter. delle Case Editrici Voghera, S. E. N. di Roma e S. T. E. N. di Torino, introdusse per primo in Italia i rom. di Hall Caine, Wells e Kipling e curò le ediz. delle storie rom. di Gregorovius e di Mommsen. E' autore di rom. e nov.

Op.: *Primi ricordi*, Roma, 1880; *Canti del cuore*, ib., 1881; *Maschio e femmina*, ib., 1884 (2ª ed., Torino, 1904; *Decamerone di guerra*, ib., 1886 (3ª ed., Torino, 1910); *Eterno fallo*, ib., 1889 (2ª ed., Torino, 1903); *Sant'Elena*, ib., 1889 (2ª ed., Milano, 1922); *Quando il sogno è finito*, Torino, 1902 (2ª ed., Milano, 1925); *Don Procopio Maraviglia*, Torino, 1920; *Aneddoti della nostra guerra*, Bologna, 1917.

De Ruggiero Guido, professore, n. a Napoli il 23-III-1888 da Eugenio e da Filomena d'Ajello. L. giur.

Roma (30), via delle Terme Diocleziane 10, tel. 41461.

Già prof. di st. della filos. nell'Univ. di Messina e collab. di quot. vari per probl. filos. e pol., ora è prof. di filos. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma.

Op.: *St. della filos.*, Bari, 1912 segg.; *La filos. contemp.*, ib., 1912 (2ª ed., 1920; trad. ingl.); *Problemi della vita morale*, Catania, 1914; *L'impero britannico*, Firenze, 1921; *Il pensiero pol. merid. nei sec. XVIII e XIX*, Bari, 1921; *St. del liberalismo europeo*, ib., 1925 (trad. ingl. e ted.).

De Sanctis Gaetano, professore univ., n. a Roma il 15-X-1870 da Ignazio e da Maria Orlandini L. ll.

Torino (11), corso Vitt. Emanuele 44.

Allievo del Beloch a Roma, compì ricerche epigrafiche in Tessaglia e partecipò all'esploraz. archeol. di Creta e della Cirenaica. Dal 1900 insegna st. antica nell'Univ. di Torino e dirige la *Riv. di filol. e d'istruz. classica.*

Op.: *Atthis, st. della rep. ateniese,* Roma, 1908 (2ª ed., Torino, 1912); *St. dei romani,* ib., 1907-23; *Per la scienza dell'antichità,* ib., 1909.

De Sarlo Francesco, professore univ., n. a S. Chirico Raparo il 13-II-1864 da Luigi e da Stella Durante. L. m.

Firenze (28), via Cento Stelle 96.

Dal 1900 è prof. di filos. teoretica nell'Univ., già R. Ist. di St. Sup., di Firenze. E' SN. Linc., SC. Acc. Napoli e Ist. Lomb. Diresse per 10 anni (1907-17) *La cultura filos.* da lui fondata.

Op.: *Sogni* (saggio psicol.), Napoli, 1887; *Il concetto mod. della pazzia,* Milano, 1889; *La logica di A. Rosmini,* Roma, 1893; *Saggi di filosofia,* Torino, 1896; *Metafisica, scienza e moralità,* Roma, 1898; *Studii sulla filos. contemp.,* ib., 1901; *I dati della esperienza psichica,* Firenze, 1903; *L'attività pratica e la coscienza morale,* ib., 1907; *Principi di scienza etica* (in collab. con G. Calò), Palermo, 1907; *La patol. mentale in rapporto all'etica e al diritto* (in collab. con lo stesso), ib., 1908; *Il pensiero mod.,* ib., 1915; *Filosofi del tempo nostro,* Firenze, 1916; *Psicologia e filos.,* ib., 1918; *Gentile e Croce* (*lettere filos.*), ib., 1925.

De Stefani Alessandro, pubblicista e commediografo, n. a Cividale il 1.°-I-1891 da Attilio e da Giustina Marini. L. giur.

Roma (37), via A. Torlonia 1.

E' red. del *Lavoro d'It.,* red.-capo del *Raduno,* collab. della *Gazz. del Pop.,* del *Mattino,* ecc., segr. del Sind. Naz. Autori Dramm. e vice-segr. naz. del « Raduno ». Ha dato al teatro *Angeli ribelli* (comp. Carini, Filodrammatici di Milano, giu. 1918), *Tristano e l'ombra* (comp. Talli, Argentina di Roma, dic. 1919), *Il Calzolaio di Messina* (comp. Pirandello, Odescalchi di Roma, apr. 1925), *I pazzi sulla montagna* (comp. Pirandello, Nazionale di Firenze, apr. 1926). *Il calzolaio di Messina* vinse il premio govern. del teatro. Varie sue opere sono state trad. nelle principali lingue.

Op.: *Malati di passione* (rom.), Milano, 1922; *La tragedia di Macbeth* (prem. dalla Soc. It. degli Autori), Torino, 1922; *I giardini d'Armida* (rom.), Milano, 1924; *La cortigiana* (nov.), ib., 1926; *Dormente* (id.), Roma, 1928.

De Titta Cesare, professore, n. a S. Eusanio del Sangro il 27-I-1862 da Vincenzo e da Sofia Loreto. D. insegn.

Lanciano (Chieti).

Insegna ital. al Ginnasio di Lanciano, ed è aut. di traduzioni in versi it. da Catullo e in versi lat. da G. D'Annunzio, nonchè di vari testi scol.

Op.: *Canzoni abruzzesi,* Lanciano, 1919; *Carmina,* ib., 1922; *Nuove canzoni abruzzesi,* ib., 1923; *Gente d'Abruzzo,* Firenze, 1923.

De Tullio Antonio, commerciante, senatore del Regno, n. a Bari il 22-III-1854.

Bari, corso Vittorio Emanuele 49, tel. 120.

Figlio di commercianti, entrò prestissimo nella vita pubbl. locale, quale cons. del Com., della Prov. e della Cam. di Comm., la quale ultima lo elesse 12 volte pres. dal 1896 in poi. Nel 1906 organizzò l'Espos. Prov. di Bari; fondò poi l'Assoc. per i Tratt. di Comm. e si battè sempre per la tutela degl'interessi vinicoli; fu rappres. delle Cam. di Comm. nel Cons. Sup. del Lavoro, M. del Cons. Gen. del Traffico, della Commiss. R. per i Tratt. di Comm. del 1913, creatore del Consorzio Granario Prov. di Bari durante la guerra; fu esperto ital. a Parigi e Londra nelle trattative per i nuovi accordi comm. con gli alleati e gli ex-nemici; promosse il Deposito Franco di Bari, che appunto da lui si intitola, fondò la Cam. di Comm. Italo-Orient. Attualm. fa parte del Cons. Sup. dell'Econ. Naz. e del Cons. Gen. dell'Ist. Naz. per l'Esportaz. e presiede all'organizzaz. della Fiera del Levante di Bari del 1928. Fu nominato senatore il 18-IX-1924.

De Valles Arnaldo, professore univ., n. a Villafranca Veronese il 29-VIII-1887 da Vittorio e da Giuseppina Zannone. LL. giur. e sc. econ. e comm.

Milano (22), via Spartaco 10, tel. 52550.

Già lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Pavia e prof. in quelle di Urbino e Camerino, attualm. insegna dir. ammin. ed è inc. di dir. costituz. in quella di Macerata. Fu segr. del 1° Congr. Giur. Internaz. per la navigaz. aerea (Verona, 1910) e red.-capo di *Ragguagli giur.*

Op.: *Gli organi dello Stato*, Mantova, 1912; *Studi sulla teoria gen. del demanio pubbl.*, Milano, 1913; *La validità degli atti ammin.*, Roma, 1917; *I pubblici servizi* (nel *Tratt. di dir. ammin.* di V. E. Orlando), Milano, 1924.

De Vecchi Paolo, medico-chirurgo, n. a Torino il 26-IX-1847 da Giuseppe e da Margherita Berruti. L. m.

New York (Stati Uniti), Fifth Avenue 43.

Fu con Garibaldi nel 1867 e fu ferito a Monterotondo; nel 1870 seguì quale aiut. chirurgo l'ambulanza piemontese in Francia, e a Sedan fu decor. con med. di br. Fu poi assist. presso la clin. med. (1873-74) e presso la clin. chir. (1875-80) dell'Univ. di Torino, e nel 1880 si stabilì negli Stati Uniti. Esercitò per 25 a. la medic. a S. Francisco di California, dove fondò l'Osp. di S. Giuseppe e fu condir. dell'Osp. delle Donne, consulente degli Osp. ted., franc. e di Mount Zion. Fu anche condir. del *Western Lancet*, in cui pubblicò numerosi studi scient., spec. sull'estirpaz. del gozzo, sull' osteotomia sottotrocanterica del Volkman, ecc. E' M. dell'Acc. delle Sc. di California, della R. Acc. di Med. di Torino e di numerose altre accad. ital. e americane.

Op.: *Come ho trovato l'Italia dopo 15 anni di assenza*, Firenze, 1895; *Italy 's civilizing mission in Africa*, ib., 1912; *Note ed osservaz. sulla chirurgia e sui chirurghi degli Stati Uniti*, ib., 1914; *Modern Italian Surgery and old Universities of Italy*, New York, 1921.

De Vecchi Di Val Cismon Cesare Maria, conte, governatore di colonia, senatore del Regno, n. a Casale Monferrato il 14-XI-1884 da Luigi e da Teodolinda Buzzoni. LL. ll. e giur.

Torino (3), via Amedeo Avogadro 11.

Decorato in guerra con sei med. al valore, fu il creatore del fascismo in Piemonte e rimase gravemente ferito il 6-III-1921 in un'imboscata presso Casale. Presiedette i congressi fascisti del 1919, 1921, 1922 e 1925 e fu quadrumviro della marcia su Roma e poi comand. gen. della M. V. S. N. Eletto dep. al parlam. per la XXVI leg. (Torino) fu sottos. di Stato per l'Assist. Mil. e le Pensioni (1922-23) e poi per le Fin. (1923). Il 21-X-1923 fu nominato governatore della Somalia, e in tale qualità ha diretto ed eseguito le operazioni di conquista dei sultanati di Obbia e dei Migiurtini. Fu nominato senatore il 21-III-1924 e insign. del tit. di conte di Val Cismon il 3-VIII-1925.

[Cfr.: S. Gotta, *C. De V.*, Milano, 1923].

De' Vergottini Giovanni, professore univ., n. a Parenzo il 14-VIII-1900 da Tomaso e da Rosa Hrovath. L. giur.

Siena, R. Università.

Parenzo (Pola).

Già prof. di st. del dir. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna la stessa materia a Siena.

Op.: *Lineamenti stor. della costituz. pol. dell'Istria durante il medio evo*, Roma, 1924-25.

De Vincenzi Giorgio, pittore, n. a Ferrara il 19-XII-1885 da Giuseppe e da Augusta Giovanardi.

Ferrara, via Contrari 27.

Autodidatta, ha tenuto a Milano quattro mostre personali, l'ultima nell'autunno 1926 a « Bottega di Poesia ».

De Vivo Tommaso (*Maso*), pubblicista, n. a Napoli il 2-II-1875 da Edoardo e da Maria Mancini.

Napoli (5), via Giorgio Arcoleo 6.

Già red. di giorn. art. e letter., quindi red.-capo del *Corr. di Napoli*, dal 1903 è red. del *Mattino* e corrisp. di giorn. ital. ed esteri. Diresse già la riv. *Regina*. Ha avuto delle cariche nelle assoc. giornal. locali.

Devoto Luigi, professore univ., n. a Borzonasca il 23-VIII-1864 da Giacomo e da Candida Marrè. L. m.

Milano (14), piazza Card. Ferrari 4, tel. 51231.

Allievo del Maragliano, fu prof. di patol. interna nell'Univ. di Pavia (1899-1908) e dal 1910 dirige la clin. per le malattie del lavoro da lui fond. presso gl'Ist. Clin. di Perfezionam., ora Univ., di Milano. E' un'istituz. insieme didattica, scient. ed assistenziale. Fondò sin dal 1901 la riv. *Il lavoro*, ora *La medicina del lavoro*. Si è occupato spec. di chimica clinica, proponendo nuovi metodi pel dosaggio delle albuminurie e per la ricerca delle albuminose (1890-91), di studi sulle malattie infettive e l'immunità, sulle malattie del rene, sul ricambio, sugli avvelenamenti da piombo e da mercurio, sulle infez. professionali, e inoltre di tenica diagnost. e terap., di idrologia e climatologia, di assistenza sociale. E' ME. dell'Ist. Lomb., consul. igienista dell'Assoc. Internaz. di Basilea per la protez. legale dei lavoratori, pres. della Commiss. Int. Perman. per le malattie professionali, pres. gen. dell'Assoc. di Idrol. e Climatol., ecc. Fu già per 9 anni M. del Cons. Sup. di Sanità e per 4 del Cons. Sup. di Previd. Nel 1925, in occasione del suo giubileo accad., il comit. degli allievi raccolse per pubblica sottoscriz. una somma che ha consentito l'istituz. di 4 premi a lui intitolati, uno internaz. biennale di Lire 10.000 amministrato dall' Ist. Lomb. e gli altri 3 per laureandi in medicina di Milano.

[Cfr.: Antonio Cordani, *25 anni di insegnam. di L. D.*, Milano, 1926].

Dezani Serafino, professore, n. a Maretto d'Asti il 16-IV-1884 da Luigi e da Caterina Bestente. L. ch.

Torino (16), via Ormea 87.

Lib. doc. di ch. fisiol. presso l'Univ. di Torino, aiuto presso quell'Ist. di materia med. e inc. di materia med. nella Sc. di Farm., collabora con art. scient. a quot. e riv.

Op.: *L'odierno probl. della vita*, Torino, 1918; *Tratt. di farmacognosia*, ib., 1921; *Sul limitare della vita*, ib., 1921.

Di Carlo Eugenio, professore univ., n. a Palermo il 21-I-1882 da Salvatore e da Rosa Caravella. L. filos., D. insegn. ted.

Messina, 3° gruppo Boccetta.

Palermo, via Pignatelli d'Aragona 42.

Perfezionatosi a Lipsia ed a Berlino, insegnò poi filos. e pedag. nelle sc. medie ital. e filos. del dir. nell'Univ. di Camerino (1913-36). Dal genn. 1927 insegna filos. del dir. nell'Univ. di Messina. E' SC. R. Acc. Palermo, S. Dep. st. p. Palermo, ecc. Collabora alle riv. *Paraviana*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Riv. internaz. di filos. del dir.*, *Logos*, *Riv. di filos.*, *Arch. stor. siciliano*, ecc.

Op.: *La concez. materialistica della storia di C. Marx*, Palermo, 1903; *Saggi crit. di filos. del dir.*, ib., 1913; *F. Lassalle*, ib., 1919; *Dei nuovi metodi di interpretaz. del dir.*, ib., 1919; *Una polemica tra V. Gioberti e P. Taparelli intorno alla nazionalità*, ib., 1919; *Un carteggio ined. del P. L. Taparelli d'Azeglio coi fratelli Massimo e Roberto*, Roma, 1926.

Di Carpenetto Daisy (*Marga di Challant*), scrittrice, n. a Torino il 26-III-.... da Edoardo e da Sofia Ruffo di Scilla.

Roma (25), via Toscana 1, tel. 32-323.

Esordì col nome di « Marga di Challant », ma ora pubblica sempre col suo vero nome. Sinora la sua produz. è esclusivam. di romanzi.

Op.: *Il segreto della pace*, Milano, 1923; *La figlia dell'uragano*, ib., 1925; *Le sue mani*, ib., 1926; *Paura*, ib., 1926.

Di Castelnuovo Arturo, pubblicista, n. a Livorno il 5-IX-1856 da Giacomo e da Rascel Herrera.

Roma (10), via Emanuele Gianturco (ang. via P. S. Mancini), tel. 22126 e 22538.

Già red. del *Masaniello* a Napoli e della *Riforma* a Roma, emigrato in Argentina fu red. della *Patria degli italiani*, quindi segr. part. del govern. di Buenos Aires. Venuto a Roma come cons. della Rep. Argentina, fondò le riv. *La Rep. Argentina* e *Il Comune*. Attualm. è red.-capo di *Echi e Commenti*, da lui fond., della *Riv. delle Comunicaz. ferrov.*, della *Riv. della Mar. Merc.*, ecc.

Di Challant Marga, pseud. di *Di Carpenetto Daisy*.

Di Cocco Francesco Alessandro, pittore, n. a Roma il 1°-VII-1900 da Lodovico e da Adele Ciani.

Roma (49), viale Angelico 5.

Autodidatta, ha preso parte all'ultima Bienn. Rom. ed alla Mostra del '900.

Diena Emilio, funzionario, n. a Modena il 26-VI-1860 da Davide e da Luisa Ambron. L. giur.

Roma (26), via Vittoria Colonna 40, tel. 21704.

Bibliot. del Min. delle Comunicaz. (Poste e tel.), è filatelico ed autore di studi di filatelia.

Op.: *I francobolli del ducato di Modena,* Modena, 1894; *Note sui francob. del duc. di Parma,* Roma, 1913.

Di Fausto Amanto, ragioniere, deputato al Parlam., n. a Rocca Canterano il 9-X-1878 da Demetrio e da Bernardina Picconi. D. rag.

Roma (34), via di Villa Albani 8, tel. 30635.

Già isp. sup. al Min. del Tesoro, fu eletto dep. al parlam. per le leg. XXV e XXVI per il P. P. I. Rieletto per la XXVII leg. (circ. Lazio ed Umbria), abbandonò il P. P. I. nel 1926. E' stato più volte rel. di disegni di legge e di bilanci.

Op.: *Gli ist. di emissione in It.,* Roma, 1914.

Di Francia Letterio, preside di liceo, n. a Palmi il 18-III-1877 da Domenico e da Concetta Cotugno. L. ll.

Parma, piazzale Rondani 53.

Già insegn. nelle sc. ital. all'estero e poi negli ist. tecn., è ora preside del R. Lic. Scient. di Parma e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino. Collabora al *Giorn. st. della letter. ital.* e ad altre riv. letterarie.

Op.: *F. Sacchetti novelliere,* Pisa, 1902; *La novellistica,* (nella coll. Vallardi), Milano, 1924.

[Cfr.: G. Petraglione, in *Giorn. st. della letter. ital.,* vol. XLIII, pp. 78-88; H. Hauvette, *Journal des Sav.,* giu. 1904].

Di Giacomo Salvatore, poeta, commediografo e bibliot., n. a Napoli il 12-III-1860.

Napoli (21), via S. Lucia 167.

E' bibliot. della Brancacciana di Napoli, autore di canzoni e comm. in dialetto napoletano e in lingua e di studi di storia e arte napoletana. Molte sue opere sono state trad. in varie lingue. Ha dato al teatro *A San Francisco, 'O mese mariano, Assunta Spina, 'O voto,* ecc.

Op.: *Minuetto settecento,* Napoli, 1883; *Nennella* (bozzetti napol.), Milano, 1884; *Sonetti,* Napoli, 1884; *'O munasterio,* Napoli, 1887; *Rosa Bellavita e altri racconti,* ib., 1888; *Zi' munacella* (versi), ib., 1888; *Canzoni napolitane,* ib., 1891; *Cronaca del teatro S. Carlino,* ib., 1891 (3ª ed., Palermo, 1918); *Mattinate napoletane,* ib., 1891; *L'amante del cieco,* Milano, 1892; *Pipa e boccale* (racconti), Napoli, 1893; *A S. Francisco* (scene napol.), ib., 1895; *Guida di Napoli e dintorni* (in collab. con L. Conforti), ib., 1895; *La fiera,* ib., 1897; *Ariette e sunette,* ib., 1898; *La piccola ladra,* Palermo, 1899; *La prigionia del Marino e le carceri della Vicaria in Napoli,* Napoli, 1899; *La prostituz. in Napoli nei secoli XV, XVI e XVII,* ib., 1899; *Perlina e Gobbetta,* Palermo, 1899; *Taverne napoletane,* Trani, 1899; *Nella vita* (nov.), Bari, 1903; *Il Quarantotto: notizie, aneddoti, curiosità intorno al 15 maggio 1848 in Napoli,* Napoli, 1903; *Rosaura rapita* (operetta-féerie per la mus. del M° V. Valente), Milano, 1904; *V. Gemito,* Napoli, 1905; *D. Morelli pittore,* Torino, 1905; *Napoli,* Bergamo, 1907; *Napoli, figure e paesi,* Napoli, 1908; *Poesie,* ib., 1909 (4ª ed., 1920); *Luci ed ombre napoletane,* Napoli, 1914; *Novelle napolitane,* Milano, 1915; *Canzone e ariette nove,* Napoli, 1916; *L'ignoto* (nov.), Lanciano, 1920; *Teatro,* ib., 1920 sgg.; *Ferdinando IV e il suo ultimo amore,* Palermo, 1923; *Il conserv. di S. Onofrio a Capuana e quello di S. M. della Pietà dei Turchini,* Palermo, 1924; *Da Capua a Caserta,* Bergamo, 1924; *Nuova guida di Napoli,* Napoli, 1926.

[Cfr.: L. Russo, *S. D. G.,* Napoli, 1921].

Di Marzio Cornelio, addetto comm., n. a Pagliara dei Marsi il 6-XII-1896 da Francesco e da Giuseppina Urbani. L. ll. e filos.

Roma (49), via Jacopo Ruffini 2, tel. 23185.

Già red. dell'*Idea Naz.* (1919), red. delle *Cron. d'attualità* (1922-23), inviato spec. del *Popolo d'Italia* (dal 1921), add. comm. a Costantinopoli e capo dell'uff. stampa per la Turchia, segr. gen. dei Fasci Italiani all'estero (1926-27), è autore di due comm. date al Teatro degli Indip.

a Roma: *Occhi di gufo* (1924) e *Uomini e giorni* (1926). Fu fond. e segr. pol. dei fasci aquilani.

Op.: *Fascismo all'estero*, Milano, 1923; *La Turchia di Kemal*, Milano, 1926.

Di Muro Leopoldo (*Un agronomo, Un agrario*), professore univ., n. a Rapolla il 15-X-1857 da Michele e da Carmela Antonaglia. L. sc. agr.

Ufficio: Padova, via Ognissanti 21.

Abitaz.: via Padova, via Altinate, 19.

Aiuto-dir. della R. Sc. Prat. di Agric. di Fabriano (1882-84), prof. nei RR. Ist. Tecn. di Macerata, Caserta e Palermo (1885-1902), lib. doc. in agr. ed estimo presso l'Univ. di Palermo (1900) e prof. di econ. rurale nell'Ist. Sup. Agr. di Perugia (1902), dal 1902 insegna econ. rurale ed estimo nell'Univ. di Padova, di cui dirige il R. Orto Agrario. Si deve a lui la creazione del nuovo Ist. di Econ. Rurale ed Estimo e il nuovo Orto Agrario, sorti nel quartiere Portello in Padova. Oltre a numerose altre ricerche, negli anni 1905-16 (nel 1910 con la collab. del prof. Ferd. Lori per l'alto potenziale) esperimentò l'influenza dell'elettricità sulle piante coltivate e ne registrò i risultati in 200 fotografie che si trovano esposte nell'Ist. di Econ. Rur. Fu già M. del Cons. Sup. dei Catasto (1907-21), della R. Commiss. d'Inchiesta sulle violaz. del dir. delle genti da parte del nemico (1918-19) e del Coll. Arbitr. Centr. per l'Op. Naz. dei Combatt. (1924-26). E' stato anche assess. al dazio del com. di Padova (1914-17) ed ha avuto numerosi altri uffici governativi e comunali.

Op.: *Per la conservaz. dei boschi*, Caserta, 1899; *Tratt. di agronomia*, Milano, 1892; *Econ. ed estimo dei miglioramenti fondiari, nuovo sistema di distribuz. dell'utile*, Palermo, 1902; *Teoria di valutaz.*, Padova, 1906; *Profilo stor. dell'econ. rurale del Padovano*, Padova, 1914; *L'acqua e la sua energia nell'econ. naz.*, ib., 1920.

Diotallevi Giovanni, pubblicista e romanziere, n. a Roma il 7-I-1862 da Giuseppe e da Sofia Evangelisti.

Roma (33), via Tacito 74, tel. 20-433.

Red. del *Messaggero* da 18 anni e collab. di riv. varie, è autore di rom., nov. e comm. Ha dato al Teatro *Gli uomini del mio tempo* (comp. Dondini, Argentina di Roma), *I sopravvissuti* (comp. Campioni, Metastasio di Roma), *I suonatori ambulanti* (comp. Dondini, Teatro a sezioni delle Quattro Fontane, Roma), *Matrimoni slavi* (Valle di Roma).

Op.: *Gandeamus igitur* (versi), Roma, 1893; *Senza ideale* (racc.), Milano, 1901; *Su le rovine del mondo* (rom.), ib., 1901; *Le novelle del dolore*, ib., 1902; *La spiritual primavera* (liriche), ib., 1902; *Peccato di donna* (rom.), Torino, 1904; *I tedeschi nella vita mod. osservati da un ital.*, Milano, 1907 (trad. in ted.); *St. di una camicia* (nov.), ib., 1910; *Roma ride e muore* (rom.), ib., 1922; *Un uomo* (id.), ib., 1927; *Nei vortici dell'umanità* (id.), ib., 1927; *Il poema della vita*, ib., 1927.

Di San Martino Valperga Enrico, conte, senatore del Regno, n. a Torino l'11-III-1863 da Guido e da Rosalia Mayer. L. giur.

Ufficio: Roma (9), via dei Pontefici 64.

Abitaz.: Roma (30), via delle Terme (Grand Hôtel).

E' l'ultimo rappres. del ramo di Valperga della casa di S. Martino, discesa dai Conti del Canavese, ed ha il tit. di co. di Valperga, Maglione e Torre Bairo. Assess. del com. di Roma per vari anni, procedette al riordinam. dei Musei e Pal. Capitolini, ottenne la dote per il teatro lirico e per il teatro dramm. e fondò i concerti pop. Fu poi vicepres. della Commiss. Perm. per l'Arte mus. e dramm., pres. dell'Uff. per le Bande mil., commiss. ital. all'Espos. di Parigi del 1900, pres. dell'Espos. di Roma del 1911, pres. della Fed. delle Opere d'Assist. ai Ciechi e Mutil. durante la guerra, M. della delegaz. it. alla Confer. della Pace, M. del dir. del Fascio Parlam. Attualm. è pres. dell'Accad. e del Conserv. di S. Cecilia di Roma (dal 1895) ed ha fond. i concerti della Sala Accad. e dell'Augusteo; è MC. dell'Institut de France, S. Accad. S. Luca, collab. della *N. Antol.*, della *Nacion* di Buenos Aires, della *Rev. de Paris*, ecc., ed autore di vari volumi di studi e ricordi musicali. Nel campo finanz.-ind. è vicepres. della Navigaz. Gen. Ital., pres. della S.I.T.M.A.R. e della Soc. Radio-Italia, M. del cons. e del comit. della Banca Comm. It., cons. del Cred. Maritt., della Banca Franc. Ital. per l'America del Sud, della Banca Ungaro-Ital., della Banca Comm. d'Egitto, ecc. Nominato senatore il 3-VI-1911, nella Camera alta si è occupato spec. di probl. della

guerra, d'arte, di assist. ai mutilati, di finanza.

Disertori Benvenuto (*Peregrinus de Tridento*), incisore in legno e calcografo, n. a Trento il 17-II-1887 da Giuseppe e da Anna Bortolotti.

Firenze, viale Milton 31.

Come incisore ha eseguito numerose stampe di vedute di antiche città ital. (Perugia, Bubbio, S. Gemignano, Trento, Roma), ispirandosi alla tradiz. classica della calcografia. Molte sue stampe sono nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Venezia, Milano, Udine, Buenos Aires, nella Gall. Capitolina, nei Gabin. di Stampe di Firenze, (Uffizi), Bruxelles e Stoccolma, nei Musei di Trento e Tokio, nella collez. del Re, ecc. Come illustratore di libri, ha collaborato alla decoraz. di un vol. del *Decamerone* dei *Classici del ridere* ed eseguisce le copertine della *Raccolta teatrale Mondadori*. Scrittore d'arte, si occupa, spec. nell'*Emporium*, delle stampe ital. dei sec. XVI e XVII.

[Cfr.: V. Pica, *Attraverso gli albi e le cartelle*, vol. IV].

Dito Oreste (*Ordy*), preside di liceo, n. a Scalea il 6-V-1866 da Federico e da Filomena Pepe. L. ll.

Reggio Calabria, Via Trabocchetto.

Già prof. di st. nelle sc. medie, poi preside del R. Lic. di Reggio Cal. (1909), ispett. delle sc. medie del Circ. di Napoli (1910-11) e provved. agli studi di Catanzaro (1911-14), nel 1914 tornò di nuovo pres. al R. Lic. «Campanella» di Reggio, dove tuttora si trova. I numerosi suoi studi di storia calabrese si trovano in varie riv. e spec. in *Riv. stor. calabrese* e *Calabria vera* da lui fond. Durante la guerra fece parte di comit. e istituz. per l'assistenza interna. E' decor. di med. d'oro pei benemer. della P. I.

Op.: *La rivoluz. calabrese del '48*, Catanzaro, 1895; *Cent'anni dopo (1799-1899)*, Cosenza, 1899; *Massoneria, carboneria ed altre soc. segrete nella st. del Risorgim. ital.*, Torino, 1905; *La campagna murattiana dell'ind. ital.*, Milano-Roma, 1910; *La storia calabrese e la dimora degli Ebrei in Calabria fino al sec. XIV*, Rocca S. Casciano, 1915.

Di Tucci Raffaele, archivista di Stato, n. a Gaeta il 25-VIII-1884 da Giuseppe e da Maria Montani. L. giur.

Cagliari, via Sassari 32.

Funzionario dell'Arch. di Stato di Cagliari e lib. doc. di st. del dir. ital. in quella Univ., si è occupato di istituz. pol. e giur. della Sardegna. Diresse già *Il Giorn. di Sardegna* (1923) e collabora all'*Unione sarda*, all'*Arch. st. sardo*, ecc.

Op.: *Il dir. pubbl. della Sardegna nel medio evo*, Cagliari, 1925; *Il «Libro Verde» della città di Cagliari*, ib., 1925; *Il comune di Gaeta dalle origini alla stampa degli Statuti*, ib., 1926; *Le origini del feudo sardo in rapporto con le origini dell'Europa occid.*, ib., 1927.

Di Tullio Erminio, pubblicista, n. a Pennapiedimonte il 16-VI-1896 da Giuseppe e da Adelaide di Pretoro.

Roma (31), via Varrone 9, tel. 20-519.

Esordì con giornaletti goliardici, quindi nel 1918 entrò red. al *Tempo* di Roma, da cui passò successivamente al *Giornale di Roma* e al *Corriere ital.* Attualm. è red. del *Tevere* e corr. rom. del *Corr. della sera*.

Dolci Giulio, professore, n. a Borgo S. Lorenzo il 20-II-1883 da Ezio e da Anna Ferretti. L. ll.

Milano (6), via Amedei 1.

Insegna lett. ital. e lat. nel R. Lic. Scient. di Milano e lett. ital. nella Sc. Sup. del Maestro, ed è M. della direz. dell'Ist. Fasc. di Cultura. Ha curato ediz. di opere di Galileo, Manzoni, Parini, ecc., e pubblicato testi scol.

Op.: *La fede religiosa di L. B. Alberti*, Camerino, 1911; *L. B. Alberti scrittore*, Pisa, 1912; *La donna nel primo Rinascimento*, Chieti, 1925; *Milano nel 1848*, Milano, 1927.

Dolfini Giovanni Battista, console generale, n. a Vescovana il 13-II-1882 da Giulio Cesare e da Maria Andreoli. D. Ist. Sup. Comm.

Galatz (Rumenia), Consolato Generale.

Entrato in servizio al Ministero degli esteri il 29-III-1906, attualm. è console gen. a Galatz.

Donati Alessandro, preside di liceo a riposo, n. a Fossombrone il 2-II-1861 da Alessandro e da Adele Sanchioni. LL. ll. e filos.

Fossombrone, via Torricelli 7.

Ha curato ediz. di opere di Alfieri, Leopardi e poeti minori del '700 per i *Classici Laterza.*

Op.: *L'opera di Gabriele D'Annunzio,* Roma, 1911; *F. Martini* (med.), ib., 1925; *Foscolo* (profilo), ib., 1927.

Donati Benvenuto, professore univ., n. a Modena l'8-II-1883 da Salvatore e da Rosina Leblis. LL. giur. e sc. soc.

Modena, via Emilia 18, tel. 155.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Perugia, Sassari, Cagliari e Macerata, dal 1°-I-1925 insegna introd. alla scienza del dir. e filos. del dir. in quella di Modena. E' dir. delle *Pubblicaz. della Fac. di Giur. della R. Univ. di Modena* e M. del cons. di direz. dell'*Arch. giur.* I numerosi suoi lavori riflettono la filos. teoretica del dir., il probl. della scienza del dir., la st. della giur. e il pensiero di G. B. Vico, che egli ha largamente illustrato con autografi e docc. ined. da lui scoperti in vari arch. ital. ed esteri.

Op.: *L'elem. formale nella nozione del dir.,* Torino, 1907; *Interesse e attività giur.,* Bologna, 1909; *Il socialismo giur. e la riforma del dir.,* Torino, 1910; *Dottrina pitagorica e aristotelica della giustizia,* Modena, 1911; *Il valore della guerra e la filos. di Eraclito,* Genova, 1912; *La laurea in leggi di L. A. Muratori,* Modena, 1925.

Donati Donato, professore univ., n. a Modena l'11-I-1880 da Felice e da Giulia Vienna. L. giur.

Padova, via S. Francesco 5.

Compì studi di perfezionam. in Germania sotto Laband e Jellinek (1905-06), e, dopo avere insegnato nelle Univ. di Camerino (1907-10), Sassari (1910), Macerata (1911-18) e Parma (1918-19), dal 16-X-1919 insegna dir. costituz. nell'Univ. di Padova, dove dal 1.°-XII-1924 dirige la Sc. Pol. e Soc. Ha collaborato a lavori preparatori di leggi: nel 1918 il min. della Giust. gli affidò la preparaz. del disegno di legge sul coltello (divenuto L. il 2-VII-1908, n. 319); nel 1917 fece parte della commiss. nominata dal min. dell'Interno per formulare norme legislative a favore degli invalidi di guerra; nel 1918 fu chiamato a far parte della Commiss. Reale per la riforma degli ordinam. ammin. e tributari delle provincie e dei comuni. E' SC. Acc. Modena e Padova e Padova e M. Ist. di Dir. Internaz.

Op.: *Atto complesso, autorizzazione, approvazione,* Modena, 1903; *I trattati internaz. nel dir. costituz.,* Torino, 1906; *Il probl. delle lacune dell'ordinam. giur.,* Milano, 1910; *I caratteri della legge in senso materiale,* ib., 1910; *Il contenuto del principio della irretroattività della legge,* Roma, 1915; *La persona reale dello Stato,* ib., 1921; *Stato e territorio,* ib., 1924.

Donati Giacomo, professore, n. a Savignano di Romagna il 26-VI-1888 da Luigi e da Eugenia Rossi. L. filos.

Bologna (22), via Irnerio 35.

Collab. di giorn. e riv., redige dal 1925 la *Rass. di econ. pol.* nella riv. mens. *Vita nova.*

Op.: *L'equivalenza psichica,* Rimini, 1914; *Il dinamismo,* Forlì, 1916; *La psicologia scientifica,* ib., 1917; *Tu e il mondo,* Bologna, 1924; *Noi e la legge,* ib., 1925.

Donati Mario, professore univ., n. a Modena il 24-II-1879 da Cesare e da Carolina Mortara. L. m.

Ufficio: Padova (12), via Battisti 147, tel. 1944.

Abitaz.: Padova (19), Riviera Paleocapa 12, tel. 1023.

Assist. (1902-09), poi aiuto (1908-12) alla clin. chir. dell'Univ. di Torino (1908-12), prof. di patol. spec. chir. a Cagliari (1912) e Modena (1913-17) e di clin. chir. nella stessa Univ. di Modena (1917-21), dal 1922 insegna clin. chir. in quella di Padova. Fu già pres. della Fac. Med. di Modena (1921) ed è M. del Cons. Sup. della P. I. (dal 1923) e della Giunta dello stesso (dal 1926). Durante la guerra diresse il Centro Fisioterapico di Modena (1917-18). Fondò nel 1919 e dirige tuttora l'*Arch. ital. di chir.*

Op.: *Chirurgia dell'ulcera gastrica e dei postumi della medesima* (vinc. del concorso Zanetti dell'Acc. Med.-Fis. di Firenze), Torino, 1905; *Chirurgia dell'addome,* ib., 1914.

[Cfr.: *I professori dell'Univ. di Padova nel 1922,* Bologna, 1922].

Donghi Daniele, ingegnere e professore univ., n. a Milano il 6-II-1861 da Felice e da Costanza Stampa. L. ing.

Padova (23), via A. Fusinato 25.

Ing. presso l'Uff. Tecn. Com. di Torino (1884-96), ing.-capo dei com. di Padova (1896-1900) e Venezia (1904-13), dal 1910 è prof. di archit. tecnica presso la R. Sc. d'Ing. di Padova. E' S. di varie accad. Gli si debbono fra l'altro il nuovo cinerario nel crematorio di Torino (1895), l'asilo notturno di Torino (1896), il teatro di Varallo (1896), la riforma del cimitero di Padova, il teatro di Rovigo (1904), la Cassa di Risparmio di Venezia (1906), il teatro di Abano (1910), la nuova Sc. d'Ing. (1911-12) e la Cassa di Risparmio di Padova (1914-20), e numerosi edifici scolastici, ville, edicole funerarie. Quale M. della Commiss. ricostruttrice del Campanile di S. Marco in Venezia, ideò l'armatura pensile e mobile che servì per la ricostruzione. Fondò e diresse *L'archit. pratica* (1889-1906) e le *Memorie d'un archit.* (1890-95) e collabora con art. tecn. e d'arte a riv. d'archit. e ing. Sotto la sua direz. si pubblica il *Man. dell'architetto* (ed. U.T.E.T.).

Op.: *L'archit. mod. alla 1ª espos. di archit. di Torino*, Torino, 1891; *Sulla sicurezza dei teatri in caso d'incendio*, ib., 1898; *Organi di difesa e sistemi di ricostruz.* (per il terremoto del 1908), Venezia, 1909; *Nozioni di archit. tecn.*, Padova, 1919-22; *La composiz. architettonica e l'estetica delle città*, ib., 1922.

[Cfr.: Ernesto Marini, *Milano illustr.*, Milano, 1903; id., *Venezia antica e mod.*, Venezia, 1905; *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Donini Ambrogio, professore, n. a Lanzo Torinese l'8-VIII-1903 da Pierluigi e da Irene Giaccone. L. ll.

Roma (25), via Calabria 56.

E' libero doc. di st. del cristianesimo nell'Univ. di Roma dal dic. 1926, e collabora dal 1925 alla riv. *Ricerche religiose*.

Op.: *Ippolito di Roma*, Roma, 1925; *Man. introduttivo alla st. del cristianesimo* (in collab. con vari), Foligno, 1925.

Donna Paola, pseud. di *Baronchelli-Grosson Paola*.

D'Ormea Antonio (*Rino de Roma, a. d. o., Lo Spettatore*), medico e pubblicista, n. a Budrio il 26-IX-1873 da Sebastiano e da Maria Filomena Ballarini. L. m.

Ufficio: Siena, via Romana 26, tel. 43.

Abitaz.: Siena, via Val di Montone 4, tel. 43.

Dal 1900 ha percorso tutta la carriera di medico di manicomio sino al grado di dir. Dopo aver diretto per due anni il manic. prov. di Pesaro (1907-09), passò a dirigere l'Osp. Psichiatrico di S. Nicolò di Siena. E' lib. doc. di psichiatria clinica e forense nell'Univ. di Siena. Dal 1911 dirige la *Rass. di studi psich.* da lui stesso fond. e collabora alle riv. della specialità, nonchè, sotto pseudonimo, a riv. letter. e di cultura. E' pres. dell'Ord. dei Medici e vice-pres. della Soc. Freniatrica Ital.

Dottori Gerardo, pittore, n. a Perugia l'11-XI-1884 da Ezio e da Colomba Luisa Gambini.

Studio: Perugia, piazza B. Michelotti 5.

Abitaz.: Perugia, viale Pompeo Bellini.

Si è dedic. spec. al paesaggio (opere principali: *Primavera umbra, Donna-paesaggio, Momento mistico, Aurora umbra, Signorina di provincia, Flora, Incendio-città*) e collabora con art. d'arte a quot. e riv. Insegna nell'Univ. Estiva di Perugia.

Drei Ercole, scultore, n. a Faenza il 29-IX-1886 da Lorenzo e da Antonia Zaccherini.

Roma (10), villa Strohl-Fern, piazzale Flaminio.

Dopo aver vinto il pens. naz. con *La morte dell'eroe*, ha partecipato alle principali espos. Sue opere principali sono: *Eva, Brezza, Adorazione, Ragazzo che si spoglia, Quadriga* per il pal. di Giustizia di Messina, *Targa* in onore della Reg. Margherita, *Monum. ai Caduti* di Savignano di Romagna, Bagni della Porretta, Granarolo di Faenza e Cervia. Tratta anche la pittura.

Druscovich Marco (*Albino, d'Ortonegro, Boris*), pubblicista, n. a Verteneglio il 26-I-1886 da Marco e da Caterina Ferneti.

Trieste, via Enrico Toti 1.

Dir. della *Bilancia* di Fiume, fu internato in Ungheria allo scoppiare della guerra italo-austriaca. Nel 1919 fu tra i fond. della *Vedetta di Fiume*, di cui fu red. e poi red.-capo sino al 1921, anno in cui passò al *Piccolo* di Trieste quale capo-cron., posto che tuttora occupa. Collabora anche a vari altri quotid., spec. per i problemi balcanici e medioeuropei.

Ducati Pericle, professore univ., n. a Bologna l'11-VII-1880 da Angelo e da Elisa Mazzetti. L. ll., D. archeol.

Ufficio: Bologna (24), via dei Musei, 4, tel. 127.

Abitaz.: Bologna (18), viale Gozzadini, 7.

Già isp. dei monum. (1909-12), quindi prof. di archeol. nelle Univ. di Catania (1912-16) e Torino (1916-20), dal 1920 insegna la stessa materia nell'Univ. di Bologna. Dal 1921 è anche dir. del Museo Civico di Bologna e dal 1923 pres. della Fac. di ll. E' segr. della R. Dep. st. p. e M. del cons. dir. del R. Ist. di Archeol. e St. dell'Arte. Numerose sue mem. ed art. (spec. di ceramica greca e di antich. italico-etrusche) sono pubblicate nei *Rend., Mem. e Docum. dei Linc.* e in varie riv. ital. e stran.

Op.: *L'arte classica*, Torino, 1920 (2ª ed., 1927); *St. della ceramica greca*, Firenze, 1923; *Guida del Museo Civico di Bologna*, Bologna, 1923; *I monum. di Grecia e di Roma*, Torino, 1924 (2ª ed., 1925); *Etruria antica*, Torino, 1925 (2ª ed., 1927).

Ducceschi Virgilio, professore univ., n. a Scansano il 1°-IX-1871 da Raffaello e da Angiola Cipriani. L. m.

Ufficio: Padova, via Loredan 6, tel. 317.

Abitaz.: Padova, via Francesco Marzolo 14 bis.

Già inc. di fisiol. nell'Univ. di Roma (1900-07), poi (1907-16) prof. di fisiol. nell'Univ. di Cordoba (Argentina), dove istituì anche gl'insegnamenti di psicol. sperim. e di chim. fisiol., nel 1920 fu nominato prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari, donde passò a Pavia e nel 1924 a Padova. E' autore di studi e ricerche spec. sulle funzioni dello stomaco, del cuore, dei centri nervosi e del sangue; ha studiato il male di montagna nell'America del Sud ed ha indagato la genesi della intossicazione alcoolica e l'azione dell'insulina.

Duliani Mario, pubblicista, n. a Pisino il 26-IX-1885 da Antonio e da Anna Duliani.

Ufficio: Parigi (2), rue Saint-Joseph 17, tel. centr. 09-60.

Abitaz.: Parigi (8), rue du Rocher 6.

Fu red. del *Tempo* di Milano (1901-02) e della *Perseveranza* (1902-05), quindi red.-capo della *Cronaca Prealpina* di Varese (1905-06), e nel 1906 si trasferì a Parigi. Già corr. del *Secolo*, del *Messaggero* e del *Popolo romano* (1906-19), e red. dell'*Eclair* (1918-25), dal 1925 dirige l'ag. telegr. *La Transalpine* da lui fond. In collab. con Renzo Codara ha scritto varie comm. dialettali milanesi, recitate da Ferravilla, Sbodio e Grossi, e fra le altre *L'Automatich, El mari ideal, Sotta Pasqua, L'altarin de la Madona.*

Durante Domenico Maria, pittore, n. a Murazzano il 17-XII-1879 da Domenico e da Margherita Guido.

Torino (7), corso Fiume 17.

E' SC. della R. Acc. Albertina ed ha esposto alle varie Bienn. di Venezia, a Barcellona, Monaco di Baviera, ecc. Suoi quadri principali sono: *Poeta alla solitudine, Vecchia al veggio, Profilo* (Museo di Torino), *Eva, Vecchia alla calza, Annunciazione, Ritr. di mia moglie, Ninfa, Andreina* (espos. di Venezia, 1916), *Giulietta al pozzo, Ritr. della mia bimba, Fragilità, Mele!* (espos. di Venezia, 1926)), *Dea, Angelus, Alto Canavese*. Con alcune di codeste opere (che si trovano in gran parte nelle racc. pubbl.) ha riportato dei premi (tre med. d'oro, premio della Cam. di Comm. di Firenze, ecc.).

Durazzo Carlo, marchese, diplomatico, n. a Genova il 27-II-1879. L. giur.

Bruxelles, avenue Legrand 43.

Volont. nella carriera cons. a Trieste (1901), vice-cons. a Ribarao-Preto (1902), segr. alla Confer. Internaz. di Agric. (giu. 1905), vice-cons. a Sofia (1905) e a Budapest (1906), segr. del min. Guicciardini (1909-10), cons. a Montréal (1911), 1° segr. di legaz. a Berna (1913), cons. di legaz. a Berna (1915), in servizio presso la delegaz. ital. alla Confer. della Pace (1919), inc. d'affari (sett. 1919) e min. (ag. 1920) a Pechino, addetto al segret. gen. della Confer. di Genova (1922), min. a Durazzo (1924-25) e a Bucarest (1°-X-1925), dal dic. 1927 è ambasc. a Bruxelles.

Durini Di Monza Ercole, conte, diplomatico, n. a Gorla Minore il 12-VII-1876. D. sc. soc.

Budapest, Legazione d'Italia.

Entrò nella carr. diplom. nel 1903 e fu add. a Pietroburgo, Costantinopoli e Berlino (1904-06), segr. di legaz. a Berlino, Addis Abeba e Londra, cons. di legaz. a Sofia (1920), cons. gen. a Monaco di Baviera (1923), inv. straord. ad Addis Abeba (1923). Min. a Budapest dal 29-III-1924, è min. plen. di 1ª cl. dal 20-VIII-1926.

E

Egidi Pietro, professore univ., n. a Viterbo il 6-XII-1872 da Salvatore e da Eurosia Giovannini. L. ll.

Torino (16), via Madama Cristina 90.

Già prof. nelle sc. medie (1894-1912), poi di st. mod. nell'Univ. di Messina (1912-15), dal 1915 insegna la stessa nell'Univ. di Torino. Ha curato ediz. di fonti stor. narrative (come *Le croniche di Viterbo* di Frate Francesco d'Andrea, Roma, 1901) e documentarie (come *Necrologi e libri affini della prov. di Roma,* Roma, 1908-14; *L'arch. della cattedrale di Viterbo,* Roma, 1906; *Cod. diplom. dei Saraceni di Lucera,* Napoli, 1917), ed ha pubblicato parecchi studi di st. medievale romana, viterbense, sublacense, di st. meridionale e del Risorgim. Dal 1923 dirige la *Riv. stor. ital.* E' decor. di guerra.

Op.: *Intorno all'esercito del comune di Roma nella prima metà del sec. XIV,* Viterbo, 1897; *La Fraternita dei disciplinati di Viterbo,* Roma, 1900; *Soriano nel Cimino e l'archivio suo,* ib., 1903; *Notizie stor. dell'abbazia sublacense nel m. e.,* ib., 1904; *L'arch. della cattedrale di Viterbo,* ib., 1906-07; *La scrittura segreta di Giovanna I di Napoli in una sua lettera dell'a. 1380,* Napoli, 1906; *L'abbazia di S. Martino al Cimino presso Viterbo,* Roma, 1907; *Carlo I d'Angiò e l'abbazia di S. Maria della Vittoria presso Scurcola,* Napoli, 1910; *La politica del Regno di Napoli negli ultimi mesi dell'a. 1480,* ib., 1910; *Viterbo,* ib., 1912; *La colonia saracena di Lucera e la sua distruz.,* ib., 1912-15; *La « communitas Siciliae » del 1212,* Messina, 1915; *Ricerche intorno alla popolazione dell'Italia meridionale sulla fine del secolo XIII e sul princ. del XIV,* Lucca, 1920; *La rivoluz. piemontese del 1821,* Torino, 1921; *La storia medioevale* (guida bibliogr.), Roma, 1922; *I moti studenteschi di Torino nel 1921,* Torino, 1923.

Einaudi Luigi, professore univ., senatore del Regno, n. a Carrù il 24-III-1874 da Lorenzo e da Placida Fracchia. L. giur.

Torino, via Lamarmora 60, tel. 43321.

Già prof. nella Sc. Media di Comm. e nell'Ist. Tecn. di Torino, poi di sc. delle fin. in quell'Univ., attualm. vi insegna econ. pol. E' SN. Accad. Linc., S. Accad. Sc. Torino, segr. perpetuo della Dep. st. p. Antiche Prov., SC. Accad. Georg., S. Inst. Internat. de Statist., SOn. dell'Amer. Econ. Assoc., SC. della Soc. d'Econ. Pol. e del Cobden Club. Ha scritto innumerevoli art. sui probl. econ. correnti, prima sulla *Stampa* di Torino (1896-1900), poi sul *Corr. della sera* (19 lug. 1900-18 nov. 1925). Attualm. scrive solo sulla *Riforma sociale,* di cui egli divenne red. nel 1900, condir. nel dic. 1902, dir. nel genn. 1908. Alieno dalla vita pol., l'unica carica elettiva ch'egli ha coperta è stata quella di M. e rel. della Commiss. Censuraria Com. di Dogliani, dove per parecchi mesi dell'anno egli attende all'agricoltura. Nominato senatore il 6-X-1919, è stato rel. di vari disegni di legge sui vincoli delle pigioni e M. della commiss. mista di senatori e deputati per l'applicaz. della legge di avocaz. (1920-21).

Op.: *Un principe mercante,* Torino, 1900; ***La rendita mineraria,*** ib., 1900; *Studi sugli effetti delle imposte,* ib., 1902; *Le entrate pubbl. dello Stato sabaudo nei bilanci e nei conti dei tesorieri durante la guerra di success. spagn.,* ib., 1907; *La finanza sabauda all'aprirsi del sec. XVIII e durante la guerra di success. spagn.,* ib., 1908; *Intorno al concetto di reddito imponibile e di un sistema di imposte sul reddito consumato,* ib., 1912; *Osservaz. crit.*

intorno alla teoria dell'ammortam. delle imposte, ib., 1919; *Prediche*, Bari, 1920; *Gli ideali di un economista*, Firenze, 1921; «*Appunti per la st. pol. ed ammin. di Dogliani*» *dell'avv. Fr. Fracchia*, Torino, 1922; *Le lotte del lavoro*, ib., 1924; *La terra e l'imposta*, Milano, 1924; *La guerra e il sistema tributario ital.*, Bari, 1927.

Emanuelli Pio, astronomo, n. a Roma il 3-XI-1889 da Antonio e da Luisa D'Orazi. L. fis.

Roma, Osservatorio Vaticano, via della Zecca 7, tel. 21692.

E' astronomo dell'Osserv. Vaticano e lib. doc. di astron. fis. e descrittiva nell'Univ. di Roma. E' SC. Pont. Acc. della Sc., segr. della Soc. Astron. Ital., M. del Comit. Astron. Naz. e della Soc. Meteorol. Ital., ecc. Dirige le *Mem. della Soc. Astron. Ital.* e all'Osserv. Vat. soprintende al lavoro del *Catalogo Astrografico* che fa parte del mondiale *Cat. fotogr. stellare*. Ha calcolato orbite ed effemeridi di pianetini (Aeternitas, Rohdia, Marianna, Zelinda) e di comete (Daniel, Morehouse, Halley), riferendone nelle *Astron. Nachrichten*, nella *Gazette Astron.*, nelle *Veröffentl. des K. Astron. Rechen-Instituts*, nella *Riv. di fis. mat. e sc. nat.*, ecc. E' anche studioso di cronol. e di st. della scienza e divulgatore di problemi scient. con conferenze ed art. su riv. e quot. (*N. Antol.*, *Messaggero*, *Giorn. d'Italia*, ecc.).

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Roma per l'a. 1923-24*, pp. 273 e sgg.].

Endrici Celestino, principe-vescovo di Trento, n. a Don il 14-III-1866 da Gio Battista e da Giovanna Chilovi. L. filos. e teol., Baccell. dir. can.

Trento, piazza Fiera, tel. 241.

Fu assunto alla cattedra vesc. tridentina il 6-II-1904 e nominato assist. al soglio pontif. il 30-III-1908. La sua opera di resistenza alle autorità austriache durante la guerra gli valse le persecuzioni di quelle e, dopo la vittoria, l'omaggio del governo ital. mediante il conferimento della gran cr. mauriziana.

[Cfr.: V. Zanolini, *Mons. C. E. Princ.-Vesc. di Trento ed il Gov. austriaco*, Milano, 1919].

Enriques Federigo, professore univ., n. a Livorno il 5-I-1871 da Giacomo e da Matilde Curiat. L. mat.

Roma (25), via Sardegna 50, tel. 32389.

Già prof. nell'Univ. di Bologna (1894-1922), dal 1922 insegna geom. super. nell'Univ. di Roma. Fu già pres. della Soc. Filos. Ital. (1906-13), della Assoc. Naz. Professori Univ. (1912-14) e del Congr. Internaz. di Filos. di Bologna del 1911. E' tuttora pres. della Soc. Ital. di Mat. e dell'Ist. Naz. per la St. delle Scienze. E' SN. Acc. Linc., SE. Acc. di Bologna e S. della Soc. dei XL. Le sue memorie di mat. riguardano spec. i fondam. della geom. sulle superficie algebriche (teoria degl'invarianti, che gli meritò il premio reale dei Linc., la med. d'oro dei XL, il premio Bordin dell'Institut de France, ecc.), i principî della geom. Si occupa anche di filos. e st. della scienza spec. in *Riv. di filos.*, *Per. di mat.*, ecc., ed ha pubblicato da solo o in collab. vari testi scol.

Ercole Francesco, professore univ., n. alla Spezia il 1°-V-1884 da Pietro e da Sabina Porta. L. giur.

Palermo, via Loiacono 6, tel. 1359.

Già prof. di st. del dir. ital. nelle Univ. di Urbino, Sassari, Cagliari e Palermo (1915-24), dal 1924 insegna st. mod. nell'Univ. di Palermo, della quale è anche rettore dal nov. 1923. Fu già M. del Comit. Centr. dell'Assoc. Nazionalista It. e pres. della sez. palermitana avanti la fusione col P. N. F., commiss. nazionalista per la fusione in Sicilia, M. della Commiss. dei XVIII per la riforma costituz. e della Commiss. per la riforma della legislaz. eccles. Con art. sparsi in riv. stor. e giur. si è occupato di st. del dir. pubbl. e del pensiero pol. nel Rinascimento ital., del pensiero pol. di Dante, dei rapporti patrimoniali fra coniugi nel medio evo, ecc.

Op.: *La dote romana negli statuti di Parma*, Parma, 1908; *Vicende stor. della dote romana nella pratica medievale dell'It. super.*, Roma, 1908; *Impero e Papato nella tradiz. giur. bolognese e nel dir. pubbl. ital. del Rinascim.*, Bologna, 1911; *Il dir. delle persone e il dir. di famiglia nel cod. civ. parmense*, Milano, 1912; *Studi sulla dottrina pol. e sul dir. pubbl. di Bartolo*, Roma, 1917; *L'unità pol. della nazione ital. e l'impero nel pensiero di Dante*, Firenze, 1917; *Per la genesi del pensiero pol. di Dante*, Torino, 1918; *La pol. di Machiavelli*, Roma, 1926; *Il pensiero politico di Dante*, Milano, 1927.

Eredìa Filippo, geofisico-capo, n. a Catania il 10-II-1877 da Antonio e da Marianna Tricomi. L. fis.

Ufficio: Roma (1), via del Caravita 7, tel. 63376.

Abitaz.: Roma (36), via Emilio del Cavaliere 7.

E' geofisico-capo al R. Uff. Centr. di Meteorol. e Geofis., pres. della sez. di meteorol. del Comit. Naz. dell'Unione Geodet. e Geofis., segr. gen. della sez. di meteorol. dell'Unione Internaz. Geodet. e Geofis. e capo dell'Uff. Presagi del Min. d'Aeronautica. E' lib. doc. di meteorol. nell'Univ. di Roma, SOn. Acc. Gioenia e insignito di med. d'oro della Soc. dei LX pei lavori di climatol. e di med. d'arg. della R. Soc. Geogr. It. pel contrib. meteorol. alla spediz. del *Norge*. I suoi lavori riguardano soprattutto osservazioni e studi di meteorol., spec. sulla temperatura, le correnti aeree e le precipitazioni atmosferiche.

Eredìa Giacinto, direttore capo-divisione, n. a Catania il 26-VIII-1879 da Antonio e da Marianna Tricomi. L. giur.

Roma (36), via Emilio del Cavaliere 7.

Capo-divis. al Min. delle Finanze, è autore di numerosi scritti di natura econ. e finanz., sparsi in varie riv. (*Il Corr. econ., La Società per azioni, Problemi ital., Riv. di polit. econ., Riv. bancaria,* ecc.). Una sua memoria sulla *Collaboraz. internaz. per la pace e la prosperità econ. in Italia e in Europa* fu prem. al conc. Filene per la pace.

Op.: *I contrib. di prov. e com. per opere pubbl.*, Roma, 1919; *Per un progr. di polit. monetaria,* ib., 1922; *La circolazione bancaria,* ib., 1925; *La speculaz. nel mercato dei cambi,* Milano, 1925; *Le guarentigie legali della circolaz.*, ib., 1925; *I contrib. di assicuraz. obbligatoria,* Roma, 1926.

Errante Vincenzo, pubblicista ed editore, n. a Roma il 12-II-1890 da Celidonio e da Maria Rosmini. L. ll.

Milano (21), corso Plebisciti 1.

Già segr. gen. della Casa Ed. Zanichelli (1921-23) e dir. gen. della Casa Ed. « Unitas » (1924-25), dal 1926 è condir. della Casa Ed. Mondadori. Studioso di letter. ted., ha tradotto da Grillparzer, Heine, Kleist e Goethe. Ha tradotto anche da Saffo e da Eschilo. E' lib. doc. di letter. ted. nell'Univ. di Pavia.

Op.: *La spedizione del duca Vinc. Gonzaga alla guerra contro il Turco,* Milano, 1915; *Lenau e i canti dei giunchi,* Bologna, 1922; *G. Borsi,* Firenze, 1923; *Paraphasen über Lenau,* Monaco, 1924; *Il mito di Faust,* Bologna, 1924.

Errera Giorgio, professore univ., n. a Venezia il 26-X-1860 da Angelo e da Irene Norsa. L. chim.

Pavia, via S. Epifanio 6.

Insegna chim. gen. nell'Univ. di Pavia ed è SC. Acc. Linc. Parecchie sue mem. scient. sono pubblicate nella *Gazz. chim. ital.* di Roma e nei *Berichte der deutschen chemischen Gesellschaft* di Berlino.

Op.: *Lez. sulla polarimetria,* Torino, 1891; *Tratt. di chim. inorg.*, Palermo, 1917 (3ª ed., 1922); *Tratt. di chim. org.* ib., 1920 (2ª ed., 1923-26).

Esopino, pseud. di *Vecchi Omero.*

Evola Giulio Cesare Andrea, pubblicista, n. a Roma il 19-V-1898 da Vincenzo e da Concetta Frangipane.

Roma (12), corso Vitt. Emanuele 197.

Cultore di discipline magiche, dirige la riv. *UR, riv. di indirizzi per una scienza dell'Io,* e collabora a vari giorn. e riv. E' anche pittore e come tale ha introdotto in Italia il dadaismo, tenendo mostre personali a Roma, Berlino e Stoccolma e partecipando ad espos. varie a Genova, Milano, Ginevra, Parigi, ecc.

Op.: *Arte astratta,* Roma, 1920; *La parole obscure du paysage intérieur,* Parigi, 1921; *Saggi sull'idealismo magico,* Todi, 1925; *L'individuo e il divenire del mondo,* Roma, 1926; *L'Uomo come Potenza,* ib., 1926; *Teoria dell'Individuo assoluto,* Torino, 1927; *Imperialismo pagano,* Roma, 1927.

F

Fabiani Ramiro, professore univ., n. a Barbarano il 15-V-1879 da Isidoro e da Angela Franzina. LL. mat. e sc. nat.

Palermo, via Pacini 46.

Già assist. di geol. presso l'Univ. di Padova, dal 1925 insegna la stessa materia in quella di Palermo. E' autore di numerose monogr. e mem. di geol., paleontol. e morfol., spec. sui Colli Berici (prem. con la med. d'oro della Soc. dei XL), sul paleogene veneto (prem. dalla fondaz. Querini-Stampalia del R. Ist. Ven.), sui mammiferi quaternari della regione del Pasubio (1920), le Marche, le Tre Venezie, la Sicilia, ecc.

Fabiano Bepi, v. *Fabiano Giuseppe.*

Fabiano Giuseppe (*bepi fabiano*), pittore, n. a Trani il 6-IV-1883 da Emanuele e da Giustina de Felice.

Treviso, via Carlo Alberto 40.

Espone nelle principali espos., dipinge copertine e cartelli-réclame e collabora con caricature politiche a quot. e riv. ital. e franc.

Fabietti Ettore, bibliotecario, n. a Cetona il 20-XII-1876 da Luigi e da Margherita Tosoni.

Ufficio: Milano (2), via U. Foscolo 5, tel. 87926.

Abitaz.: Milano (22), via Spartaco 15.

Già impiegato nelle agenzie delle imposte, poi red. delle pubblicazioni Vallardi, fond. (1902) e dir. delle Bibl. Pop. di Milano, fond. e dir. della Fed. delle Bibl. Pop. (1908-26). fond. (1909) e dir. dell'Ist. Ital. per il Libro del Popolo, fond. e dir. della riv. *La parola e il libro* (fino all'ott. 1926), fond. e dir. del per. *Il libro* (dal genn. 1927), insegn. di letter. pop. e per la fanciullezza nella Scuola del Maestro, dirige la collez. *I grandi viaggi di esploraz.* (ed. Paravia), *I grandi autori per la gioventù e per il popolo* (ed. Bemporad), ecc.

Fabris Aldo, professore univ., n. a Palmanova il 6-VIII-1872 da Eligio e da Giuseppina Pascolini. L. m.

Genova (1), via Acquasola 20, tel. 5388.

Già assist., poi aiuto e infine (1903) lib. doc. di anat. patol. presso l'Univ. di Torino, attualm. è prof. della stessa materia nell'Univ. di Genova. Ha pubblicato numerosi lavori di anat. patol. e patol. sperim., spec. sulla patogenesi degli aneurismi, sulla aortite luetica, sulla insufficienza delle valvole aortiche di origine sifilitica, sulla degenerazione cavernosa del fegato, sulla cirrosi ipertrofica del fegato, ecc. Ha collaborato al grande *Tratt. di anat. patol.* di Pio Foà col vol. sull'*Anat. patol. del fegato, vie biliari e pancreas.*

Fabris Giovanni, professore, n. a Sernaglia della Battaglia il 27-IX-1878 da Celestino e da Teresa Fedato. L. ll.

Padova (11), via S. Francesco 89.

Insegna lett. ital. e st. nel R. Ist. Tecn. di Padova. E' stato organizzatore degl' insegnanti medi fascisti (1922), promotore dell'*Antenòrei Lares*, comit. per la tutela dei monum. padovani (1926), e dell'Assoc. Padov. Aeron. (1926). Si occupa di crit. e st. letter. ed ha curato le ediz. delle *Facezie* di L. Domenichi e *Le ore di ricreazione* di L. Guicciardini per la collez. dei *Classici del ridere.*

Op.: *Il più antico laudario veneto*, Vicenza, 1907; *Il cod. udinese Ottelio di antiche rime volgari*, Cividale, 1911; *Canti pop. religiosi della diocesi di Padova*, Padova, 1922.

Faccio Rina (*Sibilla Aleramo*), scrittrice, n. ad Alessandria il 14-VIII-.... da Ambrogio e da Ernesta Cottino. D. mag.

Roma (10), via Margutta 42.

Esordì nel nov. 1906 col romanzo *Una donna* che fu rapidamente trad. in parecchie lingue. Ha dato al teatro il poema dramm. *Endimione* (comp. dell'*Oeuvre* di Parigi, 9-III-1923; in ital. dalla comp. di T. Pavlova, Carignano di Torino, 6-VI-1924).

Op.: *Una donna*, Torino, 1906; *Il passaggio* (rom.), Milano, 1919 (trad. in varie lingue); *Momenti* (versi),

Firenze, 1920; *Andando e stando* (prose), ib., 1920; *Endimione*, Roma, 1923; *Il mio primo amore* (prose), Roma, 1924; *Amo dunque sono* (rom.), Milano, 1926.

[Cfr.: L. Tonelli, *Alla ricerca della personalità;* XXX., *S. A.*, Milano, s. a.; Rut Shepard Phelps, *Italian Silhouettes*, New York, 1924].

Facta Luigi, avvocato, senatore del Regno, n. a Pinerolo il 13-IX-1861. L. giur.

Pinerolo (Torino).

Fu deputato al Parlam. per le leg. XVIII-XXVI (Pinerolo, Torino), militando nel gruppo giolittiano. Fu M. di numerose commiss., e spec. della Giunta del Bil., sottos. alla Giust. nel 2° Min. Giolitti, sottos. agl'Int. nel 3° Min. Giolitti, min. delle Fin. nel Min. Luzzatti e nel 4° Min. Giolitti, min. delle Fin. nel Min. Orlando (dal 18 genn. al 23 giu. 1919). Essendosi dimesso il 18-II-1922 il Pres. del Cons. Bonomi, dopo vani tentativi fatti da Giolitti, De Nicola e Orlando, l'on. Facta ebbe l'inc. di comporre il Min. (26 febbr.). Dimissionario per un voto contrario della Camera sulla pol. interna (19 luglio), riebbe l'inc. dopo il rifiuto di Orlando, Bonomi, Meda e De Nava, e il 1° ag. compose il suo 2° Min., che cadde con la marcia su Roma dei fascisti. Durante il suo 1° Min. presiedette la Confer. Econ. Internaz. di Genova (marzo-apr. 1922). Fu nominato senatore il 18-IX-1924.

Faelli Emilio (*Cimone*), pubblicista, senatore del Regno, n. a Parma il 15-1-1866 da Narciso e da Carolina Naudin.

Roma (5), via Genova 24.

Entrò nel giornalismo nel 1886 e fu successivam. red. di numerosi giorn. (spec. del *Fracassa* primo, del *Don Chisciotte*, ecc.), dir. del *Folchetto* (1891-94), della *Prov. di Brescia* (1894-96) e del *Fracassa* secondo (1900-05), corrisp. pol. del *Secolo XIX*. Fu deputato al Parlam. dal 1904 al 1919 (Parma II e Borgotaro) e fu nominato senatore il 3-X-1920.

Falbo Italo Carlo, pubblicista, n. a Cassano Jonio il 23-XII-1876 da Gio. Battista e da Maria Di Benedetto. LL. m. e sc. nat.

New York (Stati Uniti), Elm Street 42, tel. Worth 5273.

Già red.-capo della *Capitale* (1891), red. (1892-1911) poi dir. (1911-1921) del *Messaggero*, dir. dell' *Epoca* (1921-23), attualm. è dir. del *Progresso Italo-Amer.* di New York. Fondò in Roma e diresse per vari anni *Le Cron. Mus. e Dramm.*, diresse per due anni *Il Tirso* e redasse l'*Annuario del teatro minimo* (1900-05), compose della musica da camera e la musica dell'operetta *Giris* e del ballo *Tzigana* (Adriano di Roma, 1900). Fu deputato al Parlam. per la XXV leg. (Cosenza) e si occupò spec. di pol. estera.

Op.: *Profili calabresi*, Castrovillari, 1898; *Ebe* (versi), Roma, 1898; *La vita delle piante*, Cosenza, 1900.

Falchi Antonio, professore univ., n. a Sassari il 9-V-1879 da Gio. Battista e da Angelina Cicu. L. giur.

Genova, R. Università.

Già prof. nelle Univ. di Perugia (1904-11), Sassari, Parma e Cagliari, attualm. insegna filos. del dir. in quella di Genova. Dopo alcuni studi letter. giovanili, si dedicò alla filos., seguendo dapprima l'Ardigò e poi distaccandosene per volgersi ad una revisione ed integrazione critica del positivismo.

Op.: *Il pensiero giur. di Epicuro*, Sassari, 1902; *L'opera di Icilio Vanni*, ib., 1903; *Le moderne dottrine teocratiche*, Torino, 1908; *Le esigenze metafisiche della filos. del dir.*, Sassari, 1910; *La positività della filos.*, ib., 1913; *I fini dello Stato e la funzione del potere*, ib., 1914; *L'orientamento dell'estetica e i suoi problemi costitutivi*, Parma, 1921; *La teoria del dir. nel sistema della filos. giur.*, Cagliari, 1926.

Falchi Persio, professore, n. a Terricciola il 14-VII-1889 da Adolfo e da Itala Turchi. L. sc. nat.

Firenze, via Niccolini 10.

Insegna sc. nat. nel R. Ist. Tecn. «G. Galilei» di Firenze e collabora a giornali e riv. Fondò e diresse nel 1914 *La Forca*, quindic. letter. e interventista.

Op.: *Guerra rivoluzionaria*, Firenze, 1915; *Un anno di prigionia in Austria*, ib., 1919; *Svalutando la guerra*, ib., 1920; *Le novelle del Demonio*, Ferrara, 1921; *Gyula*, Foligno, 1922; *L'ultimo amore*, Livorno, 1922.

Falco Mario, professore univ., n. a Torino l'11-III-1884 da A-

chille e da Annetta Pavia. L. giur.

Milano (25), via Elba 21, tel. 41-546.

Già insegn. di dir. eccles. nelle Univ. di Macerata (1910-12) e Parma (1912-15), alla fondaz. dell'Univ. di Milano (1924) vi fu chiamato come tit. di dir. eccles. con l'inc. delle istit. di dir. romano. Si occupa di dir. eccles. e st. del dir. eccles., ma anche di dir. privato.

Op.: *Il riordinam. della proprietà eccles.*, Torino, 1910; *Le disposizioni « pro anima »*, ib., 1911; *Il concetto giur. di separaz. della Chiesa dallo Stato*, ib., 1913; *La pol. eccles. della Destra*, ib., 1914; *Le prerogative della S. Sede e la guerra*, Milano, 1916; *La codificaz. del dir. canonico*, ib., 1921; *Introd. allo studio del « Codex juris canonici »*, Torino, 1925.

Faloci-Pulignani Michele, prelato e scrittore n. a Foligno il 9-VII-1856 da Biagio Faloci e da Ubaldina Pulignani. LL. teol. e dir. can.

Foligno, Canonica del Duomo.

Già insegn. nei seminari di Foligno, Spoleto e Assisi, attualm. è priore della cattedrale di Foligno e proton. apost. Fu anche vic. gen. a Foligno e Spoleto e assess. per la P. I. del com. di Foligno. Studioso di st. eccles. e munic. e pubblicista, ha fondato l'*Arch. stor. per le Marche e l'Umbria* (1884), la *Gazz. di Foligno* (1886), l'*Arch. per la st. eccles. dell'Umbria* (1913), e finalm. la *Miscellanea francescana* della quale sono usciti sinora 25 voll.

Op.: *Le arti e le lettere alla corte dei Trinci*, Foligno, 1888; *Foligno*, Bergamo, 1907; *La S. Casa di Loreto sec. un affresco di Gubbio*, Roma, 1907; *Guida illustr. di Foligno*, Foligno, 1909; *S. Feliciano vesc. di Foligno*, ib., 1910; *Il vicariato dei Trinci*, Perugia, 1913; *I priori della cattedrale di Foligno*, ib., 1914; *Siena e Foligno*, ib., 1918.

Fanciulli Giuseppe (*Pino, Chichibio*), n. a Firenze l'8-III-1881 da Giovanni e da Enrichetta Guidotti. LL. filos. e giur.

Milano (11), via Moscova 18, tel. 64470.

Già red. del *Giornalino della Domenica* (1906-11), del *Lampione* (1909-13), della *Perseveranza* (1916-19), del *Guerin Meschino* (1916-22), del *Risorgimento* di Milano (1920-22), red. (1918-20) e poi dir. (1921-24) del risorto *Giornalino della Domenica*, collabora a quot. e riv. varie. Dirige la collez. *Le vite dei santi narrate ai giovani* (Soc. Ed. Internaz. di Torino) ed è autore di testi scol. Ha vinto con *Fiore* il conc. Bemporad per un libro per ragazzi (1927). Insegnò per qualche tempo nelle sc. medie ed è lib. doc. di psicol. nell'Univ. di Milano.

Op.: *La coscienza estetica*, Torino, 1906; *L'omino turchino*, Firenze, 1912 (2ª ed., 1913); *L'umorismo*, ib., 1913; *Istituzioni cittadine*, ib., 1913; *Il castello delle carte* (nov.), ib., 1914; *Creature*, Torino, 1918 (4ª ed., 1926); *Gente nostra* (nov.), ib., 1918; *Lascio ai miei figli* (nov.), Firenze, 1920 (2ª ed., 1922); *Chiacchiere*, ib., 1920; *Il tempo delle rose* (rom.), Milano, 1924; *Il sole di Occhiverdi* (fiaba scenica), ib., 1925; *S. Francesco d'Assisi*, Torino, 1926; *Il più bello di tutti* (rom.), Firenze, 1926; *Il fascino dell'infanzia*, Torino, 1926; *I fiori nel vulcano* (rom.), Milano, 1927; *Virgilio*, ib., 1927; *Fiore* (rom. per ragazzi), Firenze, 1927.

[Cfr.: Gius. Fanciulli e Enrichetta Monaci, *La letter. per l'infanzia*, Torino, 1926].

Fani Amedeo, avvocato e pubblicista, deputato al Parlam., n. a Perugia il 9-II-1891 da Cesare e da Iginia Rossi. L. giur., D. Univ. Grenoble.

Perugia, via Mazzini 6, tel. 79.

Perugia, Villa Fontivegge, tel. 8.

Avvocato penalista, figlio d'un antico garibaldino che fu min. guardasigilli, si arrolò volont. in gu. e fu decor. di med. d'arg. Militò nel part. lib. di destra, da cui passò al fasc. nell'apr. 1921. Già cons. prov. di Perugia, attualm. è deputato alla XXVII leg. (Umbria), pres. della Commiss. R. per gli Avv. di Perugia, della sez. perugina dell'Assoc. Combatt. e della sez. umbra del Nastro Azzurro, commiss. dei Volont. di gu. Alla Camera si occupa più spec. di pol. estera. Fu dir. dell'*Unione lib.* ed ora è red. dell'*Assalto*, collab. di *Echi e comm.*, ecc.

Op.: *Il mio diario di guerra*, Perugia, 1924.

Fanno Marco, professore univ., n. a Conegliano l'8-VIII-1878 da Giacomo e da Emma Diena. L. giur.

Padova, via Aleardi 19.

Già prof. di econ. pol. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Genova (1905-09)

e nelle Univ. di Sassari (1910), Cagliari (1911-13), Messina (1914-15), e Parma (1916-19), dal 1920 insegna sc. delle fin. in quella di Genova. Fu anche preside della Fac. Giur. di Messina (1914-15) ed è M. dell'Acc. Peloritana e dell'Acc. di Padova. Molti suoi studi econ. e fin. si trovano nel *Giorn. degli economisti*, nell'*Arch. giur.*, in *Scientia*, ecc.

Op.: *Il regime e la concessione delle terre nelle colonie mod.*, Pisa, 1905; *L'espans. comm. e colon. degli Stati mod.*, Torino, 1906; *La moneta, le correnti monetarie e il riordinam. della circolaz. nei paesi a finanze dissestate*, ib., 1907; *L'evoluz. degli istit. di credito nel periodo mercantile*, Genova, 1909; *Le banche e il mercato monetario*, Roma, 1912.

Fano Gino, professore univ., n. a Mantova il 5-I-1871 da Ugo e da Angelica Fano. L. mat.

Torino (3), corso Vitt. Emanuele 105, tel. 45662.

Già assist. nell'Univ. di Torino (1892-93) e lib. doc. in quella di Roma (1894), nel 1899, declinata la nomina a prof. nell'Univ. di Gottinga, fu nominato prof. di algebra e geom. analit. in quella di Messina, da cui nel 1901 passò ad insegnare geom. proiett. e descritt. nell'Univ. di Torino, dove tuttora si trova. Dal 1908 è anche inc. di geom. descr. con applicazioni nella R. Sc. d'Ingegn. di Torino. Nel 1923 tenne all'Univ. of Wales di Aberystwth un corso di lez. sullo sviluppo della geom. ital. negli ultimi 50 anni. E' autore di mem. e note di mat., spec. di geom., inserite in vari per. e atti accad.

Op.: *Lez. di geom. descrittiva*, Torino, 1910 (3ª ed., 1926).

Fano Giulio, professore univ., senatore del Regno, n. a Mantova il 29-III-1856 da Benedetto e da Angelina Viterbi. L. m.

Ufficio: Roma (3), via Milano 71, tel. 41217.

Abitaz.: Roma (10), via Ferdinando di Savoia 3, tel. 61423.

Già insegn. nelle Univ. di Genova e Firenze (nelle quali fu anche preside della Fac. di Sc.), attualm. insegna fisiol. in quella di Roma. Ha pubblicato un centinaio di mem. su vari argomenti di fisiol., spec. sul sangue, la respirazione, il cuore, i centri nervosi. Ha scritto anche di filos., combattendo in un campo nettamente vitalistico. Ha tenuto un corso di lezioni nelle Univ. di Madrid e Barcellona. E' SN. Linc., uno dei XL, SC. dell'Acc. di Med. di Padigi, dott. *h. c.* dell'Univ. Scozzese di St. Andrew. E' cav. M. C. S. Pel suo 25° anno d'insegnam. fu festeggiato con la pubblicaz. d'un vol. a cui collaborarono fisiologi ital. e stran. Ha fondato e dirige tuttora l'*Arch. di fisiol.*

Op.: *Un fisiologo intorno al mondo*, Milano, 1899; *Cervello e cuore*, Bologna, 1923 (trad. in franc. e ingl.).

Fano Guido Alberto, musicista, n. a Padova il 18-V-1875 da Vitale e da Anna Forlì. L. giur., D. compos.

Milano (16), via Ausonio 16.

Studiò pianoforte con Vittorio Orefice e Cesare Pollino e composiz. con Gius. Martucci. Vinse il 1° premio nel concorso della Soc. del Quartetto di Milano per una sonata per piano e violoncello; fu prof. di piano nel R. Lic. Mus. di Bologna (1900-05), e dir. del R. Conserv. di Parma (1905-12) e di quello di Napoli (1912-16); passò poi a Palermo e nel 1922 al Conserv. di Milano, dove tuttora insegna pianoforte. Da per tutto ha diretto concerti di musica da camera. Le sue opere principali sono *Sonata in re minore per pianoforte e violoncello* (ed. Breitkopf u. Hartel di Lipsia), *La tentazione di Gesù*, poema sinfonico (Augusteo di Roma, 1910), due *Poemi* per grande orchestra e voce di donna, su poesie di Pascoli e Carducci (Parma e Torino, 1911), *Sonata in mi magg. per pianof.* (ed. Ricordi di Milano, 1920), ecc.

Op.: *Pensieri sulla musica*, Bologna, 1913; *La vita del ritmo*, Napoli, 1916.

[Cfr.: C. Carola, *Un discepolo di Martucci*, in *Terra d'Italia* del 15-III-1927].

Fantini Oddone, professore, n. a Correggio il 15-I-1892 da Bettino e da Luisa Lodola. Med. d'oro.

Roma (5), salita S. Nicolò da Tolentino 1, tel. 43266.

Uscito fra i primi classificati dall'Acc. Militare, servì nei bersaglieri e in fanteria, distinguendosi nella guerra di Libia ed in quella italo-austriaca. In quest'ultima si meritò la med. d'oro (M. Sabotino, 21-24 ott. 1915) e due croci di guerra. Promosso capitano il 9-XI-1915, servì sino al 1919. Laureatosi in sc. econ. a pieni voti con lode, entrò a servi-

zio del Comm. dellEmigr., dove occupò il posto di dir. della Biblioteca. E' lib. doc. di pol. e legislaz. econ. nell'Univ. di Roma e inc. della stessa nell'Univ. di Perugia. Ha coperto varie cariche nelle assoc. Med. d'oro, Mutilati e Combattenti, ed è stato per tre anni assess. alla P. I. e al Lavoro nel com. di Ravenna. E' M. del dirett. naz. dei dott. in sc. econ., pol. e soc.

OP.: *Il movim. delle cooperative nel Ravennate*, Ravenna, 1912; *La collaboraz. di classe*, ib., 1921; *I dir. del lavoro* (con pref. di B. MUSSOLINI), Roma, 1925; *Pol. econ. e legislaz. del lavoro in Italia* (con pref. di ALFREDO ROCCO), Firenze, 1927.

Fantòli Gaudenzio, professore univ. e ingegnere, n. a Milano il 4-VII-1867 da Angelo e da Virginia Belloni. L. ing.

Milano (13), corso Porta Vittoria 7, tel. 52473.

Lontano per molto tempo dall'insegnam. ufficiale sebbene vi fosse chiamato in virtù dell'art. 69 della L. Casati (1906) e poi dell'art. 24 del TU. 9-VIII-1910, attualm. insegna idraulica gen. ed è dir. del Polit. di Milano. I suoi studi teorici e pratici riflettono tutti i campi dell'idraulica fis, e dell'idrologia. E' SN. Linc., uno dei XL, SC. Accad. Torino, ME. Ist. Lomb., M. del Cons. Sup. dei LL. PP. e dell'Econ. Naz., ecc.

OP.: *Sul regime idraulico dei laghi*, Milano, 1896; *Le acque di piena nella rete delle fognature di Milano*, ib., 1904; *Sulla portata massima del torrente Bisagno e sulla conduttura urbana dello stesso*, Genova, 1909; *Quest. termiche relative alle tubaz. metalliche e di cemento*, ib., 1910; *Monogr. degli acquedotti d'Italia e dell'estero rispetto alla profondità di posa delle condotte ed al riscaldamento dell'acqua*, Milano, 1912; *Il Lago di Como e l'Adda emissario nella condiz. idraulica odierna*, ib., 1921.

[Cfr.: *L'energia elettrica*, nov. 1925].

Fara Gustavo, generale, n. a Orta Novarese il 18-IX-1859 da Carlo e da Antonietta Bedone. Med. d'oro.

Nervi (Genova), viale Vitt. Emanuele III 10, tel. 59.

Compì gli studi mil. a Modena nel 1879, prese parte alle prime campagne d'Africa e quale Cap. dei bersaglieri alla testa d'una comp. di ascari sconfisse i dervisci ad Agordat (27-VI-1890) meritandosi la cr. di cav. O. M. S.; partecipò alla guerra libica da col. dell'11° bersagl. meritandosi la promoz. a Magg. Gen. per mer. di gu. e la med. d'oro (Ain Zara, 4-XII-1911; Bir Tobras, 19-XII-1911; Misurata, 8-VII-1912, Gheran, 20-VII-1912); partecipò alla gu. italo-austr. meritandosi una med. d'arg. (ag. - dic. 1916, Monfalcone), la comm. dell'O. M. S. (Bainsizza, ag. 1917) e il gr. uffic. O. M. S. (grande offensiva ital. ott.-nov. 1918); e finalm. partecipò alla marcia su Roma, comandando la colonna centrale. Attualm. è isp. gen. della M. V. S. N.

Farina Fortunato, prelato, n. a Baronissi l'8-III-1881.

Foggia, Vescovado.

Fu creato vesc. di Troia il 21-VI-1919 e dal 18-XII-1924 ha unita *ad personam* la sede di Foggia.

Farina Giulio, ispettore per le antichità, n. a Frascati il 31-V-1889 da Gioacchino e da Maria Formilli. L. ll.

Roma (3), via Palestro 3, tel. 32201.

Funzionario delle B. A., prese parte nel 1908-11 agli scavi archeol. nell'alto Egitto, fu poi isp. del R. Mus. Egizio di Firenze (dal dic. 1914), lib. doc. di egittol. in quell'Ist. di Studi Sup. (dal genn. 1922), e attualm. è isp. presso la Soprintendenza delle Antich. di Roma e inc. di egittol. in quella Univ. I suoi studi si trovano spec. in *Rend. Linc.*, *Bilychnis*, *Aegyptus*, *Riv. di antropol.*, ecc.

OP.: *Gramm. della lingua egiz. antica in caratteri geroglifici*, Milano, 1910; (2ª ed., 1926; ediz. franc., Parigi, 1927); *Comp. di sociol. gen. di V. Pareto*, Firenze, 1920; *Le avventure di Sinûhe*, Milano, 1921.

Farina Guido, pittore, n. a Verona il 22-XI-1896 da Giuseppe e da Maria Maufrin.

Verona, piazza Navona 14.

Lavorò da ragazzo in una bottega di decoratore e lì cominciò ad apprendere da sè la pittura, facendosi conoscere per la prima volta in una mostra veronese del 1917. Si perfezionò poi in Germania e nel 1920 espose a Venezia coi dissidenti di Ca' Pesaro. Da allora partecipò alle varie espos. e in quella di Venezia del 1924 ebbe un premio della Fralia Venez. Sue opere si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma e nella raccolta del Re.

Farina-Cini Neri, industriale, n. a Firenze il 20-VIII-1878 da Emilio Farina e da Margherita Cini.

Ufficio: Firenze, via Arnolfo 2, tel. 20010.

Abitaz.: Firenze, piazza d'Azeglio 18, tel. 24161.

Nel 1897 uscì guardiamarina dalla R. Acc. Navale, ma abbandonò poi la carriera per dedicarsi all'industria della carta, tradizionale nella fam. materna. Riprese servizio per la guerra libica e per la guerra italo-austriaca e ne uscì col grado di Cap. di corv. E' cons. del. dello « Stabilim. Industr. Toscano per la lavoraz. della carta » e della fabbrica di maioliche « Figli di Gius. Cantagalli » e cons. d'ammin. di varie altre società.

Farina D'Anfiano Gioacchino, pubblicista, n. a Napoli il 13-XI-1902 da Francesco e da Maria Sofia Giometta.

Ufficio: Roma (4), via Panetteria 13, tel. 64537.

Abitaz.: Roma (27), via Alessandria 109.

Già red. dell'*Ag. Stefani* e dell'*Idea Naz.*, attualm. è red. della riv. *Augustea*. Seguì il movim. hallesista ed ora si occupa di filos. seguendo un indirizzo cattolico nazionale e moderno.

Farmacista (Il), pseud. di *Calza Arturo*.

Fassini Alberto, industriale, n. a Moncalvo l'8-IV-1875 da Mario e da Matilde Mathieu.

Ufficio: Roma (4), via delle Muratte 43, tel. 62909.

Abitaz.: Roma (4), via Rasella 155, tel. 40640.

Servì per 12 a. in marina e ne uscì nel 1900 col grado di T. di Vasc. Dedicatosi all'industria, fu ammin. della Banca delle Assicuraz. Diverse, ammin. del. e dir. gen. della « Cines », accanto alla quale creò la « Cines Seta Artificiale » e via via le fabbriche per le relative materie prime. Richiamato alle armi per la grande guerra, comandò la nave ausil. « Mafalda » e organizzò la difesa costiera contro i sottomarini istituendo in tutto il Tirreno i « posti di rifugio » e meritando una med. di br. al V. M. Diresse poi col grado di Cap. di Corv. il servizio della difesa costiera al Min. della Mar. e in seguito l'Uff. Propag. Dopo la guerra ebbe l'inc. di provvedere all'utilizzaz. del naviglio merc. confiscato all'Austria e a tale scopo creò le due soc. di navigaz. « Fiumana » e « Levante ». E' pres. dell'azienda del Giardino Zool. di Roma, cap. d'onore della M. V. S. N. e cav. del Lav.

Fassò Luigi, professore, n. a Borgosesia il 20-VI-1882 da Costantino e da Letizia Zenone. LL. ll. e filos.

Firenze (21), via Scipione Ammirato 12.

E' prof. di letter. ital. e lat. nel R. Lic. « Galileo » di Firenze, lib. doc. di letter. ital. in quella Univ., cons. d'ammin. del R. Conserv. degli Angiolini, SR. dell'Acc. Colombaria. Fu già collab. del *Giorn. stor. della letter. ital.*, red.-capo della *Rassegna* (1922), e crit. musicale della *Gazz. di Torino* (1907). Attualm. è red. della *Riv. delle Bibl. e degli Archivi*.

Op.: *Ricerche sulla fortuna di W. Scott in Italia*, Torino, 1906; *G. B. Bazzoni*, Città di Castello, 1906; *Padre Cristoforo balordo*, Torino, 1908; *Il canto X del Paradiso*, Firenze, 1911; *Lettere di esuli*, Lucca, 1915; *Il canto dei simoniaci*, Roma, 1916; *La veridicità dell'Alfieri*, Firenze, 1921; *Il canto XXIII del Purgatorio*, Firenze, 1921; *Vita di V. Alfieri*, ib., 1923; *Le disavventure postume di uno storico del Seicento*, Pistoia, 1924; *Avventurieri della penna nel Seicento*, Firenze, 1924; *Studi di letter. e di storia*, ib., 1927.

Fasulo Silvano, avvocato e pubblicista, n. a Roma il 30-IX-1878 da Gaetano e da Teresa Cappuccini. L. giur.

Napoli, via Vitt. Emanuele Orlando 16, tel. 2999.

Già dir. del settim. socialista *La propaganda* (1904-14) e corrisp. napoletano dell'*Avanti!*, lasciò questo per seguire B. Mussolini al *Pop. d'Italia*.

Op.: *I socialisti e la guerra* (con pref. di A. Labriola), Forlì, 1918.

Fava Domenico, bibliotecario, n. a San Salvatore Monferrato il 25-VIII-1873 da Alessandro e da Maria Annarratone. LL. ll. e filos.

Ufficio: Modena, R. Biblioteca Estense, tel. 164.

Abitaz.: Modena, piazza Mazzini 10.

Già prof. nelle sc. medie, poi bibliot. alla Braidense (1902-14), dal 1914 è dir. delle RR. Bibliot. Estense e Universitaria di Modena e dal 1920 sovrintend. alle Bibl. dell'Emilia. Oltre a numerosi studi di filol., bibliogr. ed erudiz., ha pubblicato anche versioni e commenti ad oraz. ciceroniane.

Op.: *Gli epigrammi di Platone*, Milano, 1901; *La bibl. della Certosa di Pavia*, ib., 1906; *I sinonimi lat.*, ib., 1910; *Humanae litterae: prosatori e poeti lat. del Rinascimento*, ib., 1911; *Alfonso II d'Este raccoglitore di codici greci*, ib., 1918; *Guida-cat. della Mostra Dantesca della R. Bibl. Est.*, Modena, 1921; *Per il CCL anniv. della nascita di L. A. Muratori* (in collab. con G. Bertoni e G. Bariola), ib., 1922; *La vita di Gesù miniata da N. Glockendon* (in collab. con P. Toesca), ib., 1924; *La mostra amer. e colombiana della R. Bibl. Est.* (in collab. con C. Montagnani), ib., 1925; *La Bibl. Est. nel suo sviluppo stor.*, ib., 1925; *Cat. della Mostra perman. della R. Bibl. Est.*, ib., 1925; *Cat. degli incunabuli della R. Bibl. Est.*, Firenze, 1927.

Fava Mariano, bibliotecario a riposo, n. a Napoli l'8-IX-1860 da Giuseppe e da Maria Grazia Grieco Lombardo.

Napoli (47), via Ponti Rossi 40.

Già dir. della Bibl. Univ. di Napoli e soprintend. bibliogr. per le Puglie e la Basilicata, è a riposo dal luglio 1926. E' SR. Acc. Pontan.

Op.: *La stampa a Napoli nel XV sec.* (in collab. con Giov. Bresciano), Lipsia, 1911-13.

Fava Onorato, scrittore, n. a Collobiano il 7-VII-1859 da Eusebio e da Gioacchina Fighetti. D. insegn.

Napoli (30), via Stella 103.

Insegn. di lettere nella R. Sc. Compl. « F. Caracciolo », è insignito di med. di benem. per l'educaz. pop., ed una scuola di Napoli è intitolata al suo nome. Collab. di riv. (*N. Antol.*, *Illustraz. ital.*, *Carroccio* di New York, ecc.), è autore di rom. e nov., spec. per ragazzi, la maggior parte trad. in più lingue e più volte ristampati.

Op.: *Prime follie*, Milano, 1881; *Vita napoletana*, Catania, 1885 (trad. in ingl.); *Vita nostra*, Cesena, 1885 (trad. in oland.); *Storielle di Francine*, Napoli, 1886; *Rinascimento* (rom.), Milano, 1888 (3ª ed., 1918; trad. in ingl. e ungh.); *Al paese delle stelle*, ib., 1889; *La discesa di Annibale* (rom.), ib., 1891; *Granellin di pepe*, ib., 1890 (6ª ed., 1918; prem. alle espos. di Edimburgo, Parigi, Milano e Chicago e trad. in molte lingue); *Trezzadoro*, ib., 1893; *Contro i più* (rom.), ib., 1893 (3ª ed., 1917; trad. in franc.); *Blitz e Friz*, ib., 1897; *Francolino*, Firenze, 1895 (4ª ed., 1921); *I racconti dell'anno*, Milano, 1900; *Il libro di Natale*, Palermo, 1901 (2ª ed., 1915); *La rinunzia* (rom.), Torino, 1904 (3ª ed., Milano, 1915; trad. in ted. e spagn.); *Per le vie*, ib., 1905 (2ª ed., Milano, 1915); *Gazzella* (rom.), Milano, 1917 (3ª ed., 1918); *Torna la primavera*, ib., 1919; *L'isola del silenzio*, Firenze, 1921; *Il libro delle piccole cose*, ib., 1921; *Caduto dal nido*, Palermo, 1925.

[Cfr.: Mabelli, *O. F.*, Napoli, 1919].

Fàvaro Giuseppe, professore univ., n. a Padova il 1°-V-1877 da Antonio e da Giuseppina Turazza. L. m.

Ufficio: Modena, via Foro Boario 5.

Abitaz.: Modena, via Maraldo 10.

Indir. estivo: Fiesso d'Artico (Venezia).

Già prof. di anat. artistica nel R. Ist. di B. A. di Venezia, poi di anat. umana nelle Univ. di Messina e Bari, attualm. insegna la stessa materia in quella di Modena. E' laureato dell'Institut de France, M. della R. Commiss. Vinciana e S. di varie accad. Le sue numerose pubblicazioni sono parte d'indole scientifica, parte d'indole stor. Le ricerche scient., ispirate all'indirizzo morfologico a base di embriol. e anat. comparate, riguardano spec. il vestibolo orale, lo sviluppo dei muscoli, il diencefalo, i vasi, seni e cuori caudali e il canale caudale, la pleura e le cavità pleurali retrocardiache, il miocardio polmonare, l'endocardio e le formaz. endocardiache, il nervo terminale e la regione etmoide mediana, il ginocchio, la neuroipofisi caudale. Le sue pubblicaz. stor. concernono spec. Leonardo da Vinci nei suoi studi sul corpo umano (anat., misure e proporzioni, peso, equilibrio, moto) e sugli uccelli, i rapporti di Leonardo coi medici e la medicina, la vita e le opere di Girolamo Fabrici d'Acquapendente e di qualche allievo della sua scuola, ecc.

Fàvaro Giuseppe Alessandro, astronomo, n. a Revine il 22-

X-1876 da Domenico e da Maria Chiarel. L. mat.

Catania, R. Osservatorio Astrofisico.

Già assist. di astron. e fis. nell'Univ. (1901) e nel R. Osserv. (1902-09) di Padova, astronomo regg. della Stazione Astrogeodetica Internaz. di Carloforte (1909-12), astronomo aggiunto nel R. Osserv. di Torino (1912-14), nel 1914 fu trasferito a Catania, dove poi dal 1924 dirige il R. Osserv. Astrofisico. Fra l'altro egli ha studiato il clima di Padova e di Carloforte, ha concorso alla determinaz. di longit. tra Padova e Roma e tra Milano e Roma, ha iniziato a Padova le osservazioni fotometriche di variabili ed eseguito osservazioni di posizione di pianeti e comete al grande equatoriale, ha osservato 5073 coppie di latit. per il servizio internaz., ha fatto 2225 osservaz. di distanze zenitali su 570 stelle, ha ripreso e continuato le osservazioni per proiezione delle macchie e quelle spettroscopiche delle protuberanze, ha rimesso in vigore la fotografia celeste a Catania e iniziato nel 1926 l'*Annuario del R. Osserv. Astron. di Catania.*

Febea, pseud. di *Lodi-Ossani Olga.*

Fedele Pietro, professore univ., ministro della P. I. del Regno d'Italia, n. a Minturno il 15-IV-1873 da Ferdinando e da Angiolella Conte. L. ll.

Ufficio: Roma (19), piazza della Minerva, tel. 63709.

Abitaz.: Roma (36), via Carlo Linneo 37, tel. 23576.

Prof. di st. moderna nell'Univ. di Roma, si è occupato spec. di storia medievale della Campania e di Roma, e i numerosi suoi studi si trovano in *Arch. della R. Soc. Rom. di st. p., Arch. stor. per le prov. napol., Bull. dell'Ist. Stor. It., Mélanges d'arch. et d'hist., Giorn. stor. della letter. it., N. Antol., Roma, Riv. abruzzese,* ecc. Eletto deputato alla XXVII leg. (Campania) nella lista naz., aderì al P. N. F. nel sett. 1924 e fu nominato min. della P. I. il 5-I-1925. Gli si debbono numerosi provvedimenti in ogni campo della P. I.

OP.: *Di un preteso dominio di Giovanni VIII sul Ducato di Gaeta,* Roma, 1896; *Per la topogr. del Foro Romano nel m. e.,* ib., 1899; *Un « consolato » nel protocollo di una carta romana dell'a. 1004,* ib., 1899; *Lo stendardo di M. A. Colonna a Lepanto,* Perugia, 1903; *Il Ducato di Gaeta all'inizio della conquista normanna,* Napoli, 1904; *Ricerche per la st. di Roma e del papato nel sec. X,* Roma, 1911; *Per la st. del Senato romano,* ib., 1911; *Teodora nella liturgia,* Torino, 1912; *Per la st. degli Statuti di Roma,* Asti, 1914; *La coscienza della nazionalità in It. nel m. e.,* Roma, 1915; *Perchè siamo entrati in guerra,* ib., 1915; *Di una recente teoria sul Ducato di Roma,* Venezia-Padova, 1922.

Federzoni Luigi, pubblicista, ministro delle Colonie, n. a Bologna il 27-IX-1878 da Giovanni e da Elisa Giovannini. L. ll.

Ufficio: Roma (3), palazzo della Consulta, tel. 43077.

Abitaz.: Roma (34), via Po 31, tel. 30791.

Giornalista, critico d'arte, novelliere, col pseudonimo anagrammatico di *Giulio de Frenzi,* appartenne negli anni 1903-04 alla redaz. del *Resto del Carlino,* passò a Roma al *Giorn. d'Italia* nel 1905 e vi rimase sino al 1913, quando ne uscì per dedicarsi tutto alla lotta politica. Tra i fondatori dell'*Idea Naz.* settimanale il 1° marzo 1911, rimase a far parte del comitato dir. quando quel giornale divenne quotidiano (1914), per reggerne poi da solo la direzione per un certo periodo (1921-22). Fu tra i fondatori del partito nazionalista italiano, e ne divenne ben presto l'oratore e l'uomo d'azione. Eletto deputato del 1° collegio di Roma, dopo una delle più movimentate campagne, nelle elezioni di ballottaggio del 2-XI-1913 contro il socialista on. Campanozzi, ebbe poi sempre confermato il mandato dai suoi elettori anche a collegio allargato. Scoppiata la guerra italo-austriaca, si battè volontario quale ST. del 5° artigl. e poi T. dei bombard., meritandosi una medaglia d'argento e due croci di guerra. Eletto vicepres. della Camera il 23-III-1922, rimase in quella carica sino alla marcia su Roma, quando entrò a far parte del gab. Mussolini quale min. delle Colonie, per passare all'Interno il 16-VI-1924. Dimiss. il 6-XI-1926, lo stesso giorno fu nominato min. delle Colonie. Si debbono più specialmente a lui quale min. delle Colonie: in Cirenaica, la denuncia del Patto di Regima e di quello di Bu Marian col gran senusso e l'occupazione di Agedabia; in Tripolitania, la riconquista di Misurata, della Gefara e della Ghibla, sino all'antemurale predesertico costituito dalla linea Ghadames-Misda-Beni Ulid-Gefada; in E-

ritrea e in Somalia la ripresa economica con più intenso avvicinamento all'Etiopia ed all'Arabia meridionale. A lui min. dell'Interno si debbono molti provvedimenti per la difesa e lo sviluppo istituzionale del regime fascista e per il rinvigorimento fisico e morale del popolo ital., e fra gli altri: RDL. 10-VII-1924 e L. 31-XII-1925 (stampa periodica); RDL. 23 - VII - 1925 (fondaz. di un Ist. Naz. a favore degli impiegati degli enti locali e dei loro superstiti); RDL. 7-VIII-1925 (produz. e commercio delle specialità medicinali); RDL. 15 - VIII - 1925 (istituz. di scuole-convitto per infermiere e di scuole specializzate per assistenti sanitarie visitatrici); TU. 15-X-1925 (assunzione diretta dei pubbl. servizi da parte dei comuni e delle prov.); RDL. 28 - X - 1925 (istituz. del governatorato di Roma); L. 10-XII-1925 e Regol. 15-IV-1926 (protez. e assistenza della maternità e dell'infanzia); L. 17-XII-1925 (repressione della tratta delle donne e dei fanciulli); TU. 17-I-1926 (legge elett. pol.); L. 4-II-1926 (istituz. del podestà e della consulta munic.); L. 16-II-1926 (lotta contro la lebbra); L. 25-III-1926 (istituz. del corpo degli agenti di P. S.); L. 3-IV-1926 (attribuz. dei prefetti); L. 3-IV-1926 (istituz. dell'Op. Naz. Balilla); RDL. 15-IV-1926 (provvedim. per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura); L. 3-IV-1926 (lotta contro l'alcoolismo); RDL. 15 - VII - 1926 (tutela della sicurezza nelle prov. siciliane); RDL. 23-VII-1926 (lotta contro il cancro e i tumori maligni); RDL. 23-VII-1926 (lotta contro la malaria nella prov. dell'Istria); RDL. 29-VII-1926 (istituz. del R. Ist. Fisioterapico Ospitaliero di S. Maria e San Gallicano in Roma); RDL. 13-VIII-1926 (istit. autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie); T. U. 6-XI-1926 (nuova legge di P. S.); RDL. 6 - XI - 1926 (istituz. d'un servizio speciale di investigaz. pol.).

Op.: *Il corruttore* (rom.), Bologna, 1900; *Il sandalo d'Apelle* (note sull'arte contemp. premiate al concorso internaz. della critica, Venezia, 1903), Bologna, 1904; *Candidati all'immortalità* (profili letterari), ibidem, 1904; *L'allegra verità* (nov.), Milano, 1905; *Il lucignolo dell'ideale* (rom.), Napoli, 1909; *« Gardasee »*, ib., 1909; *Un eroe* (*Alfredo Oriani*), Roma, 1910; *Ignacio Zuloaga*, ib., 1912; *L'Italia nell'Egeo*, ib., 1913; *L'Italiano errante* (*G. Casanova*), Napoli, 1913; *La Dalmazia che aspetta*, Bologna, 1915; *Il trattato di Rapallo*, ibidem, 1921; *L'Italia di domani* (disc.), Roma, 1917; *Presagi alla Nazione* (discorsi pol.), Milano, 1924; *Paradossi di ieri* (disc. e art., fra cui *Un eroe* cit.), Milano, 1925; *Venti mesi di azione coloniale* (disc.), Milano, 1926.

[Cfr.: E. Veo, *L. F.*, Milano, 1919; N. De Bellis, *Profilo di L. F.*, ecc., Roma, 1924; Nobili Massuero F., pref. ai cit. *Venti mesi di azione coloniale*; V. Cian, *L. F.*, Piacenza, 1924].

Felici Alighiero, pubblicista, n. a Montegiorgio il 9-X-1891 da Francesco Saverio e da Giuseppina Alaleona. D. R. Ist. Ind. Fermo.

Roma (34), corso d'Italia 92, tel. 30348.

Già red. del *Giorn. d'Italia* (1911-16) e dell'*Epoca* (1916-24), attualm. è dir. dell'agenzia *L'Italia d'oggi*. red.-capo della riv. *L'Economia Ital.* e corr. del *Piccolo* di S. Paulo del Brasile.

Felici Osea (*L'osservatore*), pubblicista, n. a Montegiorgio il 7-V-1885 da Franc. Saverio e da Giuseppina Alaleona. L. giur.

Roma (50), via Giorgio Baglivi 7.

Red. del *Giornale d'Italia* dal 1909, è corr. del *Piccolo* di San Paulo del Brasile. Si occupa spec. di questioni coloniali.

Op.: *Il Benadir ignorato*, Roma, 1914; *L'Egitto e la guerra europea*, Milano, 1916; *Il Brasile com'è*, ib., 1924.

Fenoaltea Giorgio, pubblicista, n. a Roma il 17-I-1902 da Filippo e da Matilde Ami. L. giur.

Torino (12), via Bava 3.
Roma (34), via Lutetia 1.

Collabora a quot. e riv. con art. di letter. e varietà.

Fera Alfredo, avvocato e pubblicista, n. a Isca sul Jonio l'8-II-1893 da Achille e da Filomena Mirarchi. L. giur.

Roma (31), via Germanico 101, tel. 21408.

Membro del Com. Naz. dell'Assoc. Combattenti sino al congr. di Assisi del luglio 1924, fu red. del settim. *I Combattenti*. E' autore di scritti d'indole giur.

Op.: *Il risarcim. dei danni di guerra e la sua base giur.*, Napoli, 1926.

Fera Luigi, avvocato, n. a Cosenza il 12-VI-1868 da Michele e da Rachele Crocco. LL. ll. e giur.

Roma (33), piazza Cola di Rienzo 67, tel. 23163.

Fu per breve tempo (1892-93) prof. di filos. nel Lic. di Cosenza, quindi si dedicò all'avvocatura e pubblicò vari studi di filos., tenendosi lontano dalla vita pubblica sino al 1900. Militò poi nel part. rad. e fu deputato al Parlam. per le leg. XXII-XXVI (Rogliano, Cosenza, Catanzaro), ma si ritirò a vita privata avanti le elez. del 1924. Fu min. delle Poste nei Min. Boselli e Orlando (1916-19) e provvide alla riorganizzaz. della posta mil. e del telegrafo da campo; fu min. della Giust. nel 5° Min. Giolitti (1920-21) e fra l'altro propose i disegni di legge sull'ordinam. giudiz. (1°-XII-1920), sull'ordinam. della profess. di avvocato (1°-XII-1920), sulla riforma delle circoscriz. giudiz. (1°-XII-1920).

Fermi Stefano, professore e pubblicista, n. a Piacenza l'8-V-1879 da Ernesto e da Giulia Baldini. L. ll.

Milano (24), corso Cristoforo Colombo 7.

Insegn. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. « A. Manzoni » di Milano, è vice-pres. della Dep. st. p. Parm., fond. e dir. del *Boll. stor. piacentino* e della *Bibl. stor. piacentina*. Già dir. della collez. *Gli artefici della Vittoria* (ed. Porta di Piacenza, 1922-25), e red. della *Libertà* di Piacenza, collabora a *Rassegna, Libri del giorno, Cultura mod.*, ecc., ed è red. della *Tecnica scolastica*.

Op.: *L. Magalotti*, Firenze, 1903; *Bibliogr. magalottiana*, Piacenza 1904; *Le chiese medievali di Piacenza*, Milano, 1912; *Saggi giordaniani*, Piacenza, 1915; *Stradario piacentino*, ib., 1920; *Bibliogr. delle lettere a stampa di P. Giordani*, Firenze, 1923; *Velleja*, Piacenza, 1926.

Ferrannini Luigi, professore univ., n. a Benevento il 21-II-1874 da Antonio e da Maria Salomone. L. m.

Cagliari, Ospedale civile.

E' dir. della clin. med. dell'Univ. di Cagliari e S. Acc. Med.-Chir. di Napoli. Oltre che di clin. gen., si è occupato di med. del lavoro ed ha fond. e dir. a Napoli una clin. per le malattie professionali.

Op.: *Man. di traumatol. med.*, Torino, 1908-9; *Man. di semejologia med.-fis.*, 3ª ed., Napoli, 1919; *I medicamenti usuali*, 3ª ed., Bologna, 1922.

Ferrari Aldo, professore, n. a Licciana il 14-II-1888 da Quinto e da Clarice Formentini. L. ll.

Roma (25), via Sicilia 168.

Prof. di storia nel R. Liceo « Tasso » di Roma, si occupa spec. di st. del Risorgimento e di st. contemp.

Op.: *Giuseppe Ferrari*, Genova, 1914; *La preparaz. intellett. del Risorgimento*, Milano, 1923; *L'esplosione rivoluz. del Risorg.*, ib., 1925; *Principi e forme della lotta pol. nella terza Italia*, Roma, 1926.

Ferrari Carlo Alberto (*Fac*), ingegnere, n. a Reggio Emilia il 6-I-1902 da Giulio Cesare e da Emilia Giordani. L. ing. chim.

Bologna, viale Osservanza 34, tel. 332.

Si occupa di industrie e collabora a riv. scient. ital. e stran.

Ferrari Francesco Antonio, professore, n. a Monteleone di Calabria il 22-VII-1897 da Giuseppe Michele e da Angelina Ferretti. L. filos.

Bologna (17), via Dante 2.

Studioso di filos. delle religioni e seguace d'una concezione filosofica ispirata ad un idealismo schiettamente cristiano, con varie sue opere ha vinto i premi «Vitt. Emanuele II» dell'Univ. di Bologna, « Borgomaneri » del R. Ist. Lomb., e « Cantoni » dell'Univ. di Firenze.

Op.: *San Paolo e la sua dottrina di vita e d'amore*, Milano, 1922; *L'uomo irredento in S. Paolo*, Bologna, 1922; *La religione nel divenire umano*, Città di Castello, 1922; *Magia e religione*, Roma, 1922; *La trilogia divina*, Bologna, 1927.

Ferrari Giannino, professore univ., n. a Tregnago il 9-XI-1887 da Ciro e da Maria Franchini Stappo. L. giur.

Padova, Grand Hôtel Storione.

Tregnago (Verona).

Già prof. nelle Univ. di Messina, Siena e Firenze, attualm. insegna st.

del dir. rom. ed è inc. di dir. comparato in quella di Padova. Conoscitore del prossimo Oriente, si è specializzato nello studio del dir. greco-rom., ma ha esteso (con monogr. uscite in atti accad. e riv. ital. e stran.) le sue ricerche all'Occidente gotico e longobardo e alla diplomatica giur. in genere. Ufficiale in guerra e dec., dopo l'armistizio fu aggregato alla Delegaz. ital. alla Confer. della Pace, e di qui fu tratto ad occuparsi anche di questioni pratiche di dir. internaz. e di interpretaz. del tratt. di pace. Ebbe numerosi incarichi govern. e fu M. della Commiss. Giurisdiz. per i beni dei sudditi già nemici. E' S. Ist. Ven., R. Dep. st. p. Ven., ecc.

Op.: *Il dir. pen. nelle « Novelle » di Leone il Filosofo*, Torino, 1908; *I documenti medioevali di dir. privato dell'Italia merid.*, Lipsia, 1910; *I contraddittori nelle magistrature d'appello di Venezia e nei consigli di Padova e Verona*, Venezia, 1910; *Formulari notarili ined. dell'età bizantina*, Roma, 1912; *L'ordinam. giudiz. a Padova negli ultimi sec. della Rep. Veneta*, Venezia, 1914; *Ricerche sul dir. ered. in Occidente nell'alto m. e.*, Padova, 1914; *Osservaz. sulla trasmissione diplom. del cod. Teodosiano e sulla « interpretatio visigotica »*, Padova, 1915; *L'esecuzione forzata gotica e longobarda*, Siena, 1923; *Dell'occupaz. di territorio austr. in seguito all'armistizio e sull'incamerabilità dei beni privati ted. nelle Prov. annesse all'It.*, Roma, 1928.

[Cfr.: *Ann. dell'Univ. di Firenze*, 1924-25].

Ferrari Giulio Cesare, professore, n. a Reggio Emilia il 29-X-1869 da Carlo e da Carolina Curti. L. m.

Ufficio: Bologna, piazza Calderini 245.

Abitaz.: Bologna, via Osservanza 34, tel. 332.

Fond. della *Riv. di Psicol.* (1905), tradutt. delle Opere di William James, ha applicato agli alienati i metodi della psicol. individuale. Rappresentante dell'Italia nel Cons. internaz. della Lega per l'Igiene mentale, M. fondat. delle Conf. internaz. di psicotecnica, è dirett. del manic. Roncati di Bologna.

Ferrari Giuseppe Michele, professore univ., n. a Soriano il 16-I-1862 da Francesco Antonio e da Letizia Primerano. LL. giur., ll. e filos.

Bologna, via Dante 2.

Già prof. di scuole medie, e poi di filos. teoretica nell'Univ. di Catania e di pedag. nell'Univ. Catt., attualm. insegna pedag. in quella di Bologna. E' M. Acc. Sc. di Bologna e promotore di numerosi enti culturali.

Op.: *Scritti vari*, Roma, 1899-02; *Il problema etico*, ib., 1902; *L'etica di B. Spinoza*, Napoli, 1902; *Il problema logico*, Roma, 1905; *Locke*, ib., 1906; *La pedag. come scienza e la sua legge suprema*, Bologna, 1912 (2ª ed., 1918); *La disciplina scol. educat.*, ib., 1914.

Ferrarini Guido, professore univ., n. a Sarzana il 6-I-1879 da Quintino e da Luigia Mazzi. L. m.

Pisa, via La Faggiola 10.

Già inc. di patol. chir. nell'Univ. di Pisa (1915-20), fu nominato straord. per la medesima disciplina a Cagliari (1921) e poi a Pisa (1922) dove tuttora insegna (dal 1924 come ordin.). Tra i numerosi suoi lavori vanno menzionati quelli sulle splenomegalie, sull'ernia muscolare, sui tumori delle guaine vascolari, sulle ustioni, sulle ossificazioni traumatiche, sulla botriomicosi, sulla cura chirurgica delle nefriti, ecc.

Ferrazzi Ferruccio, pittore, n. a Roma il 15-III-1891 da Stanislao e da Ester Maria Papi.

Vincitore del pens. naz. (1914), è accad. di S. Luca (1925). Principali tra le sue opere che hanno figurato nelle principali esposiz. o si trovano in racc. pubbl. o private: *Focolare* (1911: Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Genitrice* (1912: ib.), *Presagio* (1914: Munic. di Bologna), *Vita gaia* (1921: Gall. Munic. di Roma), *Adorazione* (1921-23), *Adolescente* (1922), *Horitia* (1923: Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Autoritratto* e *Horitia* (1923: Gall. d'Arte Mod. di Genova), *Caratteri della famiglia* (1923: New York), *Viaggio tragico* (New York), *Idolo* (1925), *Tempesta* (1925). Ha poi affrescato un tempietto nella villa Ottolenghi in Acqui.

Ferrero Leo, pubblicista, n. a Torino il 16-X-1903 da Guglielmo e da Gina Lombroso.

Firenze, viale Machiavelli 7.

Già collab. del *Mondo*, del *Lavoro*, di *Solaria*, *Convegno*, *Fiera letter.*, *Baretti*, ecc., ha dato al teatro *Campane senza Madonna* (Teatro moderno di Roma, 15-V-1923).

Op.: *Le campane senza Madonna*, Milano, 1922; *La palingenesi di Roma* (in collab. con G. Ferrero, ib., 1923; *La chioma di Berenice* (3 atti), ib., 1925; *Giulio Cesare*, Vienna, 1926.

Ferrero-De Gubernatis-Ventimiglia Emanuele, ingegnere, n. a Cremona il 6-III-1868 da Cesare e da Selene Casasopra. L. ing. nav. e mecc.

Ufficio: Genova, via A. Meucci 3, tel. 5548.

Abitaz.: Genova, viale Francesco Gambaro 12, tel. 31374.

Indir. telegr.: Ferrero 31374, Genova.

Già insegn. di archit. navale nella R. Sc. di Ingegn. Nav. di Genova, dir. del Cantiere Nav. di Ancona e ammin. del. della Soc. An. Ind. Nav. e Mecc. di Venezia, è ammin. del. della Soc. An. di Navigaz. Aerea di Genova e pres. della Soc. An. di Costruz. Mecc. Aeron. di Marina di Pisa.

Ferrero - Lombroso Gina, scrittrice, n. a Pavia il 5-X-.... da Cesare Lombroso e da Nina De Benedetti. LL. m. e ll.

Firenze, viale Machiavelli 7, tel. 4391.

Autrice di libri d'indole sociale, ha fondato l'Assoc. Divulgatrice Donne Ital.

Op.: *I vantaggi della degenerazione*, Torino, 1904 (2ª ed., 1924); *Cesare Lombroso* (in collab. con Paola Lombroso), ib., 1906; *Nell'America merid.*, Milano, 1908; *L'uomo alienato sec. C. Lombroso*, Torino, 1911 (trad. in ingl.); *Cesare Lombroso*, Bologna, 1914 (2ª ed., 1919); *Pourquoi le machinisme ne fu pas adopté dans l'antiquité*, Parigi, 1919; *L'anima della donna*, Bologna, 1919 (trad. in franc., ingl., sved., oland., spagn., rum., ted., giapp., ungh. e polacco); *La donna nella vita*, ib., 1924 (trad.in franc., dan. e oland.); *Anime di donna*, ib., 1924 (trad. in franc.); *Le meraviglie di un camping*, Torino, 1924 (trad. in norv.).

Ferretti Alessandro, ingegnere, n. a Fabbrico il 14-III-1851 da Giovanni e da Maria Cadenazzi. L. ing.

Napoli (14), via S. Teresella degli Spagnuoli 27, tel. 5566.

Si è specializzato nella costruzione di funicolari, ed a lui si debbono quelle del Monte dei Cappuccini presso Torino (1885), di Mondovì (1886), Bergamo (1887), S. Luca e S. Michele in Bosco di Bologna (1888), Orvieto, Monreale, ecc.

Ferretti Gino, v. *Ferretti Giuseppe Luigi*.

Ferretti Giovanni, provveditore agli studi, n. a Torino il 20-IX-1885 da Alessandro e da Cloe Rossi. L. ll.

Napoli (14), via S. Teresella degli Spagnuoli 27, tel. 5566.

Già insegn. nelle sc. medie, inc. durante la guerra dell'organizzaz. delle scuole nel territorio occupato e nell'Albania, preposto dopo la vittoria all'Uff. delle Scuole per le terre redente, provved. agli studi per Como (1921-23) e gli Abruzzi (1923-25), attualm. è delegato del Min. della P. I. presso il Provveditorato alle Op. Pubbl. di Caserta. E' lib. doc. di letter. ital. presso l'Univ. di Napoli e si è occupato di ricerche varie (spec. in *Studi mediev.*, *Boll. della Soc. filol. romana*, *Giorn. st. della letter. it.*, *N. Antol.*, *Riv. pedag.*, ecc.) sulle origini, sul Settecento e sulla prima metà dell'Ottocento.

Op.: *La scuola nelle terre redente*, Firenze, 1922.

Ferretti Giuseppe Luigi (detto *Gino*), professore univ., n. ad Acireale il 30-III-1880 da Carlo Alberto e da Maria Venuti. L. filos.

Catania, via Nino Martoglio 10.

Fu tra i fond. della colonia agric. spirituale di M. Mario in Roma e ne diresse l'organo *Il grano di senape* (1902), nel 1908 fece delle ricerche in varie Univ. ted., fu red. della riv. *Volontà* (1918-21), collab. di *Bilychnis*, *Riv. di psicol.*, *L'educaz. naz.*, *La nostra scuola*, *Levana*, ecc. Attualm. insegna pedag. nell'Univ. di Catania.

Ol.: *L'educaz. estetica*, Cagliari, 1909; *L'educaz. degli educatori*, Palermo, 1913; *La simbolica geogr. nella scuola*, Viterbo, 1914; *L'uomo nell'infanzia*, Città di Castello, 1922; *Mondo eroico per adolescenti*, Bologna, 1923; *L'attualità di Pestalozzi*, Roma, 1927.

Ferretti Lando, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Pon-

tedera il 2-V-1895 da Vittorio e da Clotilde Ricci. L. ll.

Milano (33), via Plinio 71, tel. 23588.

Pontedera (Pisa).

Già red.-capo, poi vice-dir. della *Gazz. dello Sport* (1919-24), e red. del *Secolo* (1924-26), attualm. è red. del *Corr. della sera*. Fu isp. gen. dei Balilla e ora è cons. della M. V. S. N., pres. del C. O. N. I. (Comit. Olimpionico Naz. Ital.), segr. region. del Sind. Fasc. Giornal. Lomb., deputato per la XXVII leg. (Toscana).

Ferretti Luigi, prelato, n. a Lugo il 28-VII-1862.

Macerata, Vescovado.

Fu creato vesc. di Poggio Mirteto il 17-XI-1917 e vesc. di Macerata e Tolentino il 24-III-1924.

Ferretti Pericle, professore univ., n. a Bologna il 1°-IV-1888 da Alessandro e da Cloe Rossi. LL. ing. ind., nav. e meccan.

Napoli (14), via S. Teresella degli Spagnuoli 27, tel. 5566.

E' magg. del genio nav. R. N. e in guerra si specializzò ing. sommergibilista, compilando fra l'altro alcuni progetti attuati dalla R. Marina e studi sui motori Diesel (il suo indicatore istantaneo di potenza per motori a combustione e il suo sistema per la navigazione subacquea coi motori Diesel sono applicati nelle unità della R. Marina ital.). Attualm. è prof. di meccanica delle macchine e dir. del laboratorio sperim. di motori a combustione interna nella Sc. d'Ing. di Napoli. Molte sue mem. sui motori a combustione si trovano nelle varie riv. tecn. e atti accad.

Ferri Enrico, professore univ. e avvocato, n. a S. Benedetto Po il 25-II-1856 da Eraclio e da Colomba Amadei. L. giur.

Roma (27), via Spallanzani 22, tel. 32661.

Laureato nel 1877 a Bologna, lib. doc. nel 1879 a Torino, nel 1880 fu chiamato ad insegnare dir. pen. nel l'Univ. di Bologna e vi tenne la sua prolus. su *I nuovi orizzonti del dir. pen.*, che poi divenne *La sociol. criminale* (giunta ora alla 5ª ed. ital., trad. in franc., ted., ingl., russo e giapp. e adottata come testo scol. in alcune univ. amer.). Fond., con Lombroso e Garofalo, della « scuola crim. positiva », nota ora da per tutto come « scuola ital. », passò da Bologna a Siena (1882-86), ma poi lasciò la cattedra ed esercitò la lib. doc. nell'Univ. di Roma, fu chiamato all'Univ. di Pisa (1892) ma destituito per ragioni pol. (1894). Solo nel 1909 gli fu conferita, per l'art. 69 della L. Casati, la cattedra romana di dir. e proc. pen., accanto alla quale egli fondò nel 1912 e tuttora dirige la Sc. di Applicaz. Giur.-Crim. Dal 1895 al 1905 diede lezioni all'Univ. di Bruxelles. Dirige la riv. *La scuola positiva*, da lui fond. nel 1892. Nel febbr. 1886 esordì come avvocato facendo assolvere dalle Assise di Venezia i contadini mantovani, e da allora ha preso parte a una grande quantità di processi penali celebri. Nel 1886 entrò anche nella vita pol. quale deputato di Gonzaga e, dopo aver militato nell'Estrema Sin., rifiutando nel 1889 l'offerta di P. Villari del sottos. della P. I., al congr. di Reggio Emilia del 1893 aderì al P. S. I., di cui poi capitanò la fraz. di sinistra e diresse l'organo uffic. *Avanti!* (1899 e 1903-06). Capitanò l'ostruz. contro i progetti Pelloux. Inviato a tenere corsi di confer. nell'America lat. nel 1908, al ritorno abbandonò il P. S. I. Fu poi favorevole all'impresa libica, ma contrario alla guerra contro l'Austria, e nelle elez. del 1924 si ritirò dalla lotta dopo 38 anni di ininterrotto mandato parlam. Non ha aderito al fasc., ma ha esaltato l'opera di Mussolini in vari suoi scritti e discorsi.

Op.: *La teorica dell'imputabilità e la negaz. del libero arbitrio*, Firenze, 1878; *L'omicidio-suicidio*, Torino, 1880 (5ª ed., 1925); *Nuovi orizzonti della giust. penale*, Bologna, 1881 (5ª ed., col tit. *Sociol. criminale*, Torino, 1928); *Socialismo e criminalità*, Torino, 1884; *Socialismo e scienza positiva*, Roma, 1894 (trad. in 7 lingue); *L'omicidio*, Torino, 1895 (2ª ed., 1925; trad. spagn.); *Battaglie parlam.*, Milano, 1899; *Difese penali*, Torino, 1899 (3ª ed., 1925); *I delinquenti nell'arte*, Genova, 1901 (2ª ed., Torino, 1926); *Studi sulla criminalità ed altri saggi*, Torino, 1901; *Lez. di dir. pen.*, Roma, 1905; *Progr. preliminare di cod. pen. ital.*, Milano, 1921; *Princ. di dir. e proc. pen.*, Torino, 1927; *Mussolini uomo di Stato*, Mantova, 1927.

[Cfr.: B. Franchi, *E. F., il noto, il mal noto, l'ignoto*, Torino, 1908; E. Ferri, *Pref.* alle *Difese pen.*, 3ª ed.; id., *Pref.* ai *Delinq. nell' arte*, 2ª ed.].

Ferri Giacomo, avvocato, senatore del Regno, n. a S. Felice sul Panaro il 7-I-1860 da Lodovico e da Teresa Bergamini. L. giur.

Roma (5), via Torino 98, tel. 42035.

Pretore a Ravenna nel 1894, abbandonò la toga per protesta contro le leggi eccezionali e si iscrisse al part. socialista, da cui uscì nel 1912 dopo l'espulsione dei riformisti. Eletto dep. al parlam. per la XXII leg. (S. Giovanni Persiceto), fu rieletto per la XXIII e la XXIV. Fu nominato senatore il 3-X-1920. E' Col. della Cr. Rossa, insignito di med. di br. al V. M. e della med. d'oro con palma della Cr. Rossa.

Ferrieri Enzo, editore e pubblicista, n. a Milano il 7-VII-1893, da Pio e da Rosina Magenta. L. giur.

Uffici: Milano (3), via Borgospesso 7, tel. 71290.

Abitaz.: Milano (26), via A. Canova 25.

Collab. letter. di quot. e riv., nel 1919 fondò la riv. *Convegno* e nel 1921 la *Libreria* e la *Biblioteca del Convegno*, che col 1922 iniziò un'attività edit. letter. e divenne un Circolo d'arte e di cultura.

Ferro Andrea Alberto, professore, n. a Savona il 5-XI-1877 da Luigi e da Livia Astengo. LL. filos. e ll.

Roma (15), via della Seggiola 13.

Insegna filos. nel R. Lic. « Mamiani » di Roma ed è lib. doc. di st. della filos. in quella Univ. Ha collaborato o collabora alla *Riv. di filos. e sc. affini*, alla *Riv. filos.*, alla *Cultura filos.*, alla *Rassegna naz.*, alla *Cultura*, a *Bilychnis*, ecc.

Ol.: *La critica della conoscenza in Kant e Spencer*, Savona, 1900; *Concetto della filos.*, ib., 1902; *Meccanismo e teleol.*, Pavia, 1906.

Ferro-Milone Carlo Cesare, pittore, n. a Torino il 18-IV-1880 da Carlo e da Scolastica Pia.

Torino (7), strada Valsalice 79.

Prof. aggiunto di pittura dall'apr. 1910, tit. di disegno dal 1923, dal 1925 è tit. di pittura nella R. Acc. Albertina di Torino. E' SOn. dell'Accad. di Brera. Ha riportato una med. d'oro a Livorno con un quadro *Preghiera* (1902), altra med. d'oro al « Salon des Artistes Francais » con un *Ritratto* (1904), il premio « Principe Umberto » della R. Acc. di Brera con un *Ritratto* (1908) ed una med. d'oro alla Bienn. di Napoli del 1924 con una serie di opere. Tre suoi quadri sono al Museo Civ. di Torino. E' stato due volte al Siam, la prima nel 1904-07 per decorare il palazzo reale, l'altra nel 1924 per decorare un altro palazzo pubbl.

Ferroni Vincenzo, musicista, n. a Tramutola il 17-II-1858 da Nicola e da Rosa Cosenza. D. compos. Parigi.

Milano (14), via Manara 5.

Già suppl. di armonia nel Conserv. di Parigi (1877-83), dal 1883 è prof. di composiz. nel Conserv. di Milano, di cui fu per 24 anni vicedir. e per alcuni mesi anche dir. E' cons. della Casa di Riposo G. Verdi da 15 anni. Ha composto molta musica per teatro, sinfonica e da camera. Al teatro ha dato *Rudello*, su libr. di M. Zucchetti (una delle tre opere prescelte nel concorso Sonzogno del 1889; rappr. la 1ª volta al Costanzi di Roma il 28-V-1890), *Fieramosca* su libr. proprio (Teatro Sociale di Como, 26-I-1926), e *Il carbonaro*, su libr. di R. Carugati (Lirico di Milano, 19-II-1900).

Ferruzzi Raffaello, funzionario e pubblicista, n. a Greve in Chianti il 24-IX-1886 da Eugenio e da Pia Farmeschi. L. giur.

Roma (31), via Santamaura 3.

Funz. del Min. della P. I., fu già corrisp. pol. del *Resto del Carlino* (1921), red. del *Paese* (1921-22), dir. della riv. *Athena* (1923-24), red. dell'uff. rom. dell'*United Press of America*, collab. di per. scol., autore di parodie e poesie pubblicate con pseudonimi vari in giorn. umoristici. Ha tradotto l'*Ortodossia* di G. K. Chesterton, con pref. e note (Roma, 1926) ed ha pubblicato raccolte e comm. di legislaz. scol.

Festa Nicola, professore univ., n. a Matera il 17-XI-1866 da Francesco e da Lucia Mazzei. L. ll.

Roma (34), via Nizza 140, tel. 33945.

Già dir. e pres. delle sc. second. di Orvieto (1891-92), prof. di lingua greca e lat. e paleogr. greca nell'Ist.

di Studi Sup. di Firenze (1894-1900), dal 1901 è prof. di letter. greca nell'Univ. di Roma. E' custode gen. d'Arcadia dal 1925, SC. Accad. Linc., S. Soc. Colombaria, ecc. Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. (1920-22) e pres. della Fac. di Il. di Roma (1920-26). Molti suoi studi si trovano nelle riv. di filol. e in *Riv. di cultura* e *La cultura*, di cui fu condir. Ha curato le ediz. teubneriane di Giamblico (1891) e Palefato (1902), l'ediz. crit. dell'*Africa* di PETRARCA (Firenze, 1926) e numerosi testi scol.

OP.: *Studi su Palefato*, Firenze, 1890; *Lettere greche dell'imp. Federico II*, ib., 1894; *Epistolario di Teodoro Lascaris imp. di Nicea*, ib., 1898; *Le odi e i framm. di Bacchilide*, ib., 1898 (2ª ed., 1916); *Sulle più recenti interpretaz. della teoria aristotelica della « catarsi » nel dramma*, ib., 1901; *Propylaion: corso di lingua greca con metodo nuovo*, Palermo, 1926-27; *Ricerche metriche*, ib., 1926; *Saggi su l'Africa*, ib., 1926; *Saggi su Properzio*, ib., 1927.

Fichèra Francesco, architetto, n. a Catania il 16-VI-1881 da Filadelfo e da Anna Gallo. L. ing., D. arch.

Catania, via degli Archi 86, tel. 1093.

Insegna arch. nell'Univ. di Catania ed è S. Acc. S. Luca. Svolge la sua attività artistica prevalentemente nella Sicilia Or., ove ha creato numerose opere pubbl. e private, come: l'edificio della *R. Sc. Industriale*, del *R. Ist. Commerciale* e il *Palazzo delle Poste e Telegr.* a Catania, il *Palazzo delle Poste e Telegr.* a Siracusa, ecc. Si occupa anche di crit. e st. dell'arte conart. ed opuscoli.

OP.: *Una città settecentesca* (*Catania*), Roma, 1925.

Fichèra Gaetano, professore univ., n. a Catania l'8-III-1880 da Filadelfo e da Anna Gallo. L. m.

Pavia, via Severino Boezio 1.

Vinc. dei premi Girolami e Corsi, si perfezionò a Berlino presso l'Ist. per le Malattie Infettive, vinse nel 1914 la med. dei XL, fu prof. di patol. spec. chir. nell'Univ. di Cagliari (1914-21) e chir. primario di quell'Ospedale (1916-21), prof. di patol. chir. dimostrativa nell'Univ. di Messina (1921-23), e dal 1923 insegna la stessa disciplina in quella di Pavia. Ha tenuto corsi e confer. nelle Univ. argentine ed ha pubblicato numerose mem. e note di patol., batteriol., chir., ecc. nelle principali riv. mediche ital. e stran. La maggior parte delle sue ricerche riflettono i tumori, sui quali è nota la sua teoria « dello squilibrio oncogeno », che gli ha procurato fra l'altro il premio Santoro dei Linc. (1924). Ha fond. nel 1911 e tuttora dirige l'*Archivio Tumori*, in cui sono pubblicati i risultati dei suoi studi più recenti in materia. E' S. di numerose soc. mediche ital. e stran.

Fiducia, pseud. di *Cagli-Della Pergola Ada.*

Fierli Mario (*Marfi, Burlandola*), pubblicista, n. a Modena l'8-II-1882 da Giuseppe e da Elisa Bonini.

Roma (54), via Montecristo 2.

Fu già red. del *Panaro* di Modena (1899-1901) e collab. di quot. vari di Bologna, Torino e Milano; poi, impiegato dello Stato per un ventennio, lasciò il giornalismo per ritornarvi nel 1923. Collabora a giorn. e riv. d'Italia e d'America con nov., art. umoristici, studi di storia e d'arte. Ha dato al teatro *Giù per la china* ed altri lavori.

OP.: *I borghesi del 27*, Firenze, 1910; *Giù per la china*, ib., 1914; *La gran baraonda* (scherzo tragicomico), ib., 1915; *Sciopero generale* (pagine comiche), ib., 1917.

Figari Filippo, pittore, n. a Cagliari il 23-IX-1885 da Bartolomeo e da Carmela Costa.

Cagliari, Corso Vitt. Emanuele III.

Roma (36), via Fogliano 14.

Specializzato in pittura decorativa, ha decorato fra l'altro la *Sala dei matrimoni* (1913), il *Salone di ricevimento* (1914-15) e il *Salone consiliare* (1923-24) nel Pal. Com. di Cagliari, l'Aula Magna dell'Univ. di Cagliari (1925), ecc., ed ha pubblicato degli studi sull'arte sarda.

Fileti Vincenzo, console generale, n. a Palermo il 19-IX-1875 da Enrico e da Rosalia Pirandello.

Quito (Equador), Consolato d'Italia.

Fu dapprima nella R. Marina (guardiam. 12-VII-1896, ST. di V. 12-V-1902, Cap. di C. 13-II-1918) e dal 1904 al 1920 fu R. Ammin. della concessione di Tien-tsin, da lui messa in valore. Regg. il consol. di Tien-

tsin nel 1907-08 e nel 1911-20, il 20-XI-1919 passò nel ruolo consolare come console, per diventare poi console gen di 3ª cl. (1°-IV-1920), di 2ª (1°-XII-1923) e di 1ª (29-VII-1925). E' a Quito dal 23-III-1923.

Op.: *La concess. ital. di Tien-tsin*, Genova, 1921.

Filippi Ernesto Eugenio, prelato, n. a Collelungo Sabino il 17-III-1879 da Giovanni e da Giuseppina Scoccia. L. *in utroque*.

Monreale (Palermo), palazzo arcivescovile.

Già segr. della nunziatura dell'Avana (1910), poi di Ottawa, uditore ed abbreviatore della nunziatura di Lisbona (1917), arciv. di Sardica (7-VIII-1921) e del. apost. nel Messico, nel 1923 fu inviato a Costantinopoli col tit. di visitatore gen. in Oriente, e nel dic. 1924 fu consacrato arciv. di Monreale. E' ammin. ap. dell'archidiocesi di Palermo.

Filippini Enrico, professore, n. a Foligno l'11-VIII-1867 da Francesco e da Giuditta Maestrini. L. Il.

Milano (26), via Ariosto 26.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. «Parini» di Milano e S. Dep. st. p. Umbria. Si occupa in riv. varie di letter., st. e folklore.

Op.: *Folklore fabrianese*, Fabriano, 1898; *Spigolature folkloristiche*, ib., 1899; *Un'accademia umbra del primo Settecento*, Perugia, 1911-13; *Studi frezziani*, Foligno, 1922.

Filippini Ernesto (*Erfil., E. F., Er Boccetto de Trevi*), pubblicista, n. a Roma il 2-I-1854 da Gio. Battista e da Angela De Nobili. L. Il.

Roma (26), via Federico Cesi 26.

Già insegn. nelle sc. medie govern. e red. di per. e riv., dal 1895 è dir. del per. scolast. *La scuola domenicale*, dir. gen. delle sc. domenicali, insignito di dipl. di benem. per la P. I. e la sanità pubblica. E' anche autore di scritti scolastici e di versi in dialetto romanesco.

Filiziani Enrico, pubblicista, n. a Roma il 21-VI-1856 da Giovanni e da Maria Bucci.

Roma (Aventino), Villaggio dei Giornalisti.

Fond. (1891) e dir. tuttora della *Vera Roma*, settim. cattolico illustr., ha scritto libri ed opuscoli a difesa della Chiesa catt.

Finzi Aroldo, avvocato e pubblicista, n. a Ferrara il 25-I-1889 da Dario e da Antonietta Friedländer. L. giur.

Torino (13), via A. Meucci 2, tel. 49900.

Già dir. dell'uff. di Torino dell'*Agenzia Stefani* (1911-26), dal 1920 è segr. della Soc. di Cultura.

Finzi Enrico, avvocato e professore, n. a Mantova l'8-IX-1884 da Ettore e da Amelia Provenzali. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 11, tel. 21226.

Abitaz.: Firenze, Lungarno Vespucci 32, tel. 23880.

E' prof. di dir. privato nel R. Ist. di Sc. Soc., inc. di istit. di dir. privato nell'Univ. e di arte notarile e applicazione delle leggi del registro nella Sc. di Applicaz. Forense, di Firenze. E' membro della R. Acc. dei Georg. e fu già cons. dell'Ordine degli Avvocati di Firenze.

Op.: *Il possesso dei diritti*, Roma, 1915; *Studi sulle nullità del negozio giur.*, Bologna, 1920; *Trasformazioni del dir. di propr.*, Modena, 1923.

Finzi Ida (*Haydée, La Signora in grigio*), scrittrice, n. a Trieste il 1°-IX-.... da Giuseppe e da Chiara Clerles.

Trieste, via Bellini 13.

Esordì quindicenne nell'*Indipendente* di Trieste col pseud. di Haydée, e da allora ha pubblicato versi, novelle, rom., ecc., collaborando anche a numerosi quot. e riv. fra cui l'*Illustraz. ital.* e vincendo 12 concorsi per nov., comm. e libr. d'opera. Ha dato al teatro *Barba Romolo* (comp. Benini, Fossati di Milano), *Pantalon spiritista* (comp. Benini, Filodrammatici di Milano), *Per te!* (comp. Tina de Lorenzo, Valle di Roma), oltre al libr. per il melodr. *Aura* del m° A. Zanella.

Op.: *Novelle e poemetti*, Torino, 1895; *Dalla vita* (nov.), Rocca S. Casciano, 1898; *Il ritorno*, Torino, 1903; *Racconti di Natale*, Milano, 1908; *Vita triestina avanti e durante la guerra*, ib., 1916.

Finzi Marcello, professore univ. e avvocato, n. a Ferrara

il 1-XII-1879 da Pio e da Clementina Pesaro. L. giur.

Ferrara (114), viale Cavour 48 A, tel. 294.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Ferrara, attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Modena. Iniziò la sua attività di scrittore nel 1898, da studente, ne *L'idea liberale* di G. Borelli e cominciò ad occuparsi di dir. pen. nel 1900, nella *Riv. di dir. pen. e di sociol. criminale*. Da allora ha scritto numerose monografie e art., spec. sulla dottrina del falso, la tecnica delle falsità, con riferimenti anche alla letteratura, la storia del dir. penale, la polizia scientifica. Di questa si è occupato, oltre che con gli scritti, con l'insegnam. nelle sc. di polizia scient. di Ferrara, Bologna e Modena e con gli studi compiuti presso gli uffici di polizia di Roma, Vienna, Monaco, Berlino e Lione. E' avvocato penalista.

Op.: *I furti privilegiati*, Torino, 1903; *Contraffazione di monete e di sigilli, bolli pubbl. e loro impronte*, ib., 1906; *I reati di falso*, I, ib., 1908; *La notificaz. dell'atto di citazione nella proc. pen.*, Bologna, 1908; *I reati di falso nel dir. germanico*, Pisa, 1910; *La fotografia quale mezzo di scoperta della falsità in documenti*, Firenze, 1911; *Studi e lez. di proc. pen.*, Torino, 1913; *I mandati nel nuovo codice di proc. pen. ital.*, ib., 1914; *Il museo criminale di Berlino*, ib., 1914; *Mario Pagano criminalista*, ib., 1915; *Emanuele Carnevale e il problema metodologico del dir. pen.*, Milano, 1918; *Prontuario del cod. di proc. pen. ital.*, Bologna, 1920; *Il delitto preterintenzionale*, Torino, 1925; *I falsari nell'Inferno dantesco*, Firenze, 1925; *La distinz. fra sentenza e ordinanza nel cod. di proc. pen. ital.*, Napoli, 1926; *Intorno al metodo d'insegnam. della proc. pen.*, Modena, 1927; *Preterintenzionalità*, Città di Castello, 1927.

Fiocco Giuseppe, ispettore delle gallerie, n. a Giacciano il 16-XI-1884 da Luigi e da Maria Carpani. L. ll.

Firenze, via Lamarmora 12 a.

Isp. presso la Gall. degli Uffizi, è lib. doc. e inc. di st. dell'arte venez. presso l'Univ. di Padova e segr. di redaz. di *Dedalo*.

Op.: *Francesco Guardi*, Firenze, 1926; *L'arte di A. Mantegna*, Bologna, 1927.

Fiorentini Giovanni, n. a Castrocaro il 23-IX-1867.

Catanzaro.

Fu creato vesc. di Tricarico il 27-VI-1909, di Catanzaro il 25-IX-1919.

Fioresi Garzia, pseud. di *Grandi Alfredo*.

Fiumi Maria Luisa, contessa, scrittrice, n. a Orvieto l'11-VII-.... da Pietro Pietrangeli e da Giuseppina Valentini.

Roma (10), via P. S. Mancini 12, tel. 20157.

Autrice di rom. e nov. e conferenziera, scrive anche in vari quot. e riv. e dirige la *Rass. naz.*

Op.: *Nel silenzio* (nov.), Roma, 1917; *Solitudine* (liriche), Todi, 1919; *Passione* (nov.), Firenze, 1919; *Vallegloria* (nov.), ib., 1919; *L'ignoto* (rom.), ib., 1920; *Terra mia* (nov.), ib., 1923; *La moglie* (rom.), ib., 1924; *Leggende francescane*, ib., 1926; *Le mistiche umbre*, ib., 1927.

Flechia Giuseppe, preside di scuole medie, n. a Camogli il 18-III-1876 da Luigi e da Vittoria Lanata. L. ll.

Castelfranco Veneto (Treviso).

E' preside della Sc. Complem. « Giorgione » di Castelfranco Veneto ed ha tradotto da Fedro e altri classici.

Op.: *Dizionario dei luoghi memorabili*, Rocca S. Casciano, 1911 (2. ed., 1921); *La fine del mondo*, Torino, 1922.

Fleres Ugo, direttore di galleria, n. a Messina l'11-XII-1859 da Mariano.

Roma (1), via IV Novembre 149.

Dirige la Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma ed è autore di rom., nov., libri di st. e arte e libretti d'opera. Ha dato anche al teatro *La Maschera* (teatro Argentina di Roma).

Op.: *Versi*, Roma, 1882; *Profane istorie*, ib., 1885; *Extollat* (rom.), Torino, 1887; *Vortice* (id.), Catania, 1887; *Sacellum* (versi), ib., 1889; *L'anello* (rom.), Milano, 1898; *Teofania* (dramma), Torino, 1902; *Gloria* (id.), ib., 1904; *La Campagna Romana*, Bergamo, 1904; *La selva dei burattini*, Bari, 1909; *Fantasie di Befana*, Firenze, 1910.

Flora Federico, professore univ., n. a Pordenone il 3-VI-1867 da Gio. Battista e da Sofia Bevilacqua. L. giur.

Bologna, via Castiglione 99, tel. 3398.

Già prof. di econ. pol. e fin. nei RR. Ist. Tecn. di Foggia, Cremona e Genova (1890-97), nella R. Sc. Sup. di Comm. di Genova (1897-1903) e nell'Univ. di Catania (1904), dal 1904 insegna sc. delle fin. e dir. finanz. nell'Univ. di Bologna. Ha collaborato o collabora per la parte econ. al *Caffaro*, al *Sole*, al *Resto del Carlino*, ecc. E' SN. Acc. Linc. e Acc. Bened. Fu del. ital. nel Comit. Dawes per la revisione delle riparazioni di guerra ted., ed è M. del cons. d'ammin. delle Ferrovie di Stato.

Op.: *Man. di sc. delle fin.*, Livorno, 1893 (6ª ed., 1921; tre ediz. in ispagn.); *La fin. e la quest. sociale*, Torino, 1897; *I sindacati industriali*, ib., 1897; *Le fin. degli Stati composti*, ib., 1899; *La conversione della rendita*, Milano, 1905; *La politica delle tariffe ferroviarie*, Catania, 1907; *Le fin. della guerra*, Bologna, 1912; *Oro e carta, prestiti e commerci nella guerra europea*, Milano, 1915; *La politica econ. e finanz. del fascismo*, ib., 1923.

Flora Francesco, scrittore, n. a Colle Sannita il 27-X-1891 da Giuseppe e da Vincenza Di Lecce.

Napoli (84), via Mattia Preti 1.

Critico e romanziere, è red.-capo della *Critica* di B. Croce.

Op.: *Immortalità* (versi), Napoli, 1921; *Dal romanticismo al futurismo*, Piacenza, 1921 (2ª ed., Milano 1925); *D'Annunzio*, Napoli, 1926; *La città terrena* (rom.), Foligno, 1927; *Croce*, Milano, 1927.

Florian Eugenio, professore univ. e avvocato, n. a Venezia il 25-IX-1869 da Antonio e da Anna Veronese. L. giur.

Studio: Torino (3), via Assarotti 15, tel. 49041.

Abitaz.: Torino (11), via Bonafous 5.

In gioventù fu red. del *Gazzettino* e collab. di riv. giur. varie. Già cons. com. e prov. di Venezia, dep. alla XXVI leg. (Venezia) per il P. S. I., prof. nella Sc. Sup. di Comm. di Venezia e nelle Univ. di Urbino, Sassari, Cagliari, Messina, Siena e Modena, attualm. insegna dir. e proc. pen. nell'Univ. di Torino, ed è avvocato penalista. Nel 1910 fondò e diresse con A. Zerboglio la *Riv. di dir. e proc. pen.*, fusa nel 1921 con la *Scuola positiva*. Molti suoi studi sono pubblicati anche in *Arch. giur.*, *Fillangeri*, *Riv. di dir. processuale civ.*, ecc.

Op.: *Dei reati contro l'onore* (in *Completo tratt. teorico-prat. di dir. pen.* di P. Cogliolo, vol. II, P. II), Milano, 1888-96; *La teoria psicologica della diffamazione*, Torino, 1893 (2ª ed., 1927); *I vagabondi* (in collab. con Guido Cavaglieri), ib., 1897-1900; *Delitti contro la sicurezza dello stato*, ib., 1902 (2ª ed., 1915); *Delitti contro la libertà*, ib., 1903 (2. ed., 1923); *Il processo penale e il nuovo codice* (introd. al *Comm. del nuovo cod. di proc. pen.*), ib., 1914; *Delle prove penali*, ib., 1924; *La parte gen. del dir. pen.*, 3ª ed., ib., 1926.

Foà Carlo, professore univ., n. a Modena il 21-VII-1880 da Pio e da Bice Foà. L. m.

Ufficio: Milano (33), via G. Strambio 32, tel. 24754.

Abitaz.: Milano (13), viale L. Majno 20, tel. 21784.

Allievo di Mosso a Torino, di Ostwald a Lipsia e di Bastre a Parigi, insegnò fisiol. nelle Univ. di Messina, Parma e Padova e attualm. l'insegna a Milano. Le sue numerose pubblicaz. di fisiol. e chimica fisiol. riguardano spec. l'innervazione respiratoria, la ghiandola pineale, l'innervazione vasomotrice, i fermenti della digestione, ecc. E' red. di *Gerarchia*, SC. Acc. Linc., della Kaiserlich Deutsche Akademie der Wissenschaft e della Soc. de Chimie Biol., pres. della sez. milanese della Soc. di Biol. Sperim.

Foà Rodolfo, pubblicista, n. a Casale Monferrato il 22-III-1875 da Graziadei e da Carlotta de Benedetti. L. ll.

Abitaz.: Parigi (1), rue Montpensier 30, tel. Louvre 1709.

Indir. telegr.: Kangaroak, Paris.

Dopo avere insegnato per tre anni (1900-03) nel R. Ginnasio ital. di Salonicco da lui fondato, si dedicò al giornalismo, e fu inc. di numerose missioni in Oriente dalla *Tribuna*. Percorse parecchie volte la Macedonia, l'Albania, e la Libia avanti la guerra, ed ebbe anche missioni speciali dal governo ital. Fondò nel 1907 e diresse per qualche tempo in Roma *L'Italia all'estero*, riv. antitriplicista. Durante la guerra fu in Oriente per la *Gazzetta del Popolo* e al fronte ital. per il *Chicago Daily News;* quindi fu corr. da Parigi della *Sera* (1920-25), e per essa seguì le varie confer. interna-

zionali. Attualm. collabora a riv. ital. ed estere e viaggia pel *Giornale d'Italia* e per la *Gazzetta del Popolo*.

Focacci Amerigo, scultore, n. a Pietrasanta il 24-IV-1884 da Andrea e da Clementina Bertoli.

Viareggio, viale Marconi 87.

Uscito da una famiglia di scalpellini, studiò a Firenze e a Parigi. Ha esposto a Venezia e al « Novecento » milanese. Un *Busto di donna svedese* esposto a Venezia è stato acquistato dal Museo d'Arte Mod. di Chicago, un *Busto* esposto a Milano è stato acquistato dallo Stato. A Monza riportò una med. d'oro.

Focardi Ruggero, pittore, n. a Firenze il 10-VII-1863 da Pietro Leopoldo e da Elisa Berti.

Firenze, via degli Artisti 8, tel. 1100.

Quercianella (Livorno).

Dipinge dal 1878 ed è impressionista della scuola dei macchiaioli. Tra le sue opere principali ci sono: *Giuoco delle boccie* (1882: Gall. d'Arte Mod. di Firenze), *Vita campagnuola* (ib.), *Contadini del Garda* (Gall. Naz. d'Arte Ital. di Lima), ecc. Ha dipinto una settantina di ritratti a grandezza naturale. E' anche scultore, e alcuni suoi bronzi si trovano nella Gall. Naz. di Lima (*Contadino filosofo*), nel Pal. Reale di Napoli (*Testa di Adolescente*), nel Mus. Civ. di Livorno (*Ritr. di Plinio Nomellini*), ecc. E' M. del cons. accad. della R. Acc. di B. A. di Firenze. Segr. della Soc. Fior. delle B. A., organizzò la Mostra Retrospettiva del 1910; vice-pres. (1914-17 e 1924-26) e pres. provvis. della stessa (1923-24), organizzò numerose manifestazioni artist. del tempo di guerra e quelle centenarie per Gio. Fattori.

Op.: *La Retrospettiva del 1910*, Firenze, 1910.

[Cfr.: *Catal. dell'Esp. personale*. Firenze, 1922].

Fóffano Francesco, professore, n. a Venezia il 17-VIII-1863 da Antonio e da Gaetana Villa. L. ll.

Milano (20), viale Piave 7.

Prof. di lettere ital. nel R. Liceo « Beccaria » di Milano, è lib. doc. di letter. ital. in quella Univ. Ha curato ediz. scol. di scrittori ital. e collabora con articoli di critica, st. letter. e novelle a riv. varie.

Op.: *Studi sui poemi romanzeschi ital.*, Torino, 1891-95; *L'« Orlando innamorato » di M. M. Boiardo*, ed. crit., Bologna, 1896-97; *Il poema cavalleresco in Italia* (collez. Vallardi), Milano, 1905; *Comp. di st. della letter. ital.*, Torino, 1915.

Fogàr Luigi, prelato, n. a Peuma (Gorizia) il 27-I-1882 da Luigi e da Caterina Zottig. L. teol.

Trieste, via Cavana 16, tel. 1314.

Sac. il 28-VII-1907, pref. al Seminario « Puerorum » di Gorizia, prof. di dommatica speciale nel Semin. Teol., poi di religione nel Ginn.-Liceo, durante la guerra fu curatore d'anime per i profughi ital. a Lubiana, con l'armistizio M. del gov. provvis. a Gorizia, quindi prof. di st. e dir. spirituale del Semin. Teol., organizzatore della gioventù cattolica di Gorizia. Consacr. vesc. di Trieste e Capodistria il 14-X-1923, prese possesso della diocesi il 9-III-1924.

Foglia Giuseppe (*Sagittario*), scultore, n. a Lugano il 3-IV-1888 da Giuseppe e da Giuseppina Anesi.

Lugano (Canton Ticino), viale Cassarate 5.

Scultore, pittore e scrittore d'arte, ha fatto parte per vari anni a Milano, Roma, Padova e Venezia dei cenacoli artistici d'avanguardia. Ha vinto vari concorsi ed ha fatto parte più volte di giurie. Le sue opere principali sono *La Vittoria* (Museo Naz. di S. Gallo) e il *Monum. Simen* a Bellinzona.

Fólgore Luciano, pseud. di *Vecchi Omero*.

Folicaldi Alceo, scrittore, n. a Lugo di Romagna il 7-II-1900 da Giorgio e da Assunta Gallignani.

Lugo di Romagna (Ravenna).

E' uno dei nuovi poeti futuristi presentati da F. T. Marinetti.

Foligno Cesare, professore, n. a Giussano il 15-V-1878 da Decio e da Margherita Sartirana. L. ll.

Oxford, Banbury 17, tel. 3082.

Già lettore d'ital. nell'Univ. di Oxford (1909-15), nel 1919 fu chiamato ad occupare ad Oxford stesso la cattedra di studi ital. (fondaz. Se-

rena). Nel 1926 gli fu conferita una *fellowship* a Magdalen College (Oxford). E' SC. della Dep. st. p. Ven. e si è occupato di ricerche storico-letter. spec. su mss. delle bibl. inglesi (pubbl. in *Arch. muratoriano, Arch. ven., Modern Language Review, ecc.*).

Op.: *The Story of Padua*, Londra, 1909; *Dante*, Bergamo, 1920; *Epochs of Italian Literature*, Oxford, 1920.

Fontana Attilio, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Torino il 14-V-1876 da Alessandro e da Camilla Della Sala Spada. L. giur.

Roma (27), via Nomentana 151, tel. 31262.

Esordì nella vita pol. quale segr. dell'Un. Lib. Mon. Umberto I di Torino (1903-07); fu poi red. capo della *Gazz. di Torino*, red. della *Stampa*, red.-capo e poi dir. della *Perseveranza* (sino al 31-XII-1915), dir. del Segret. Agricolo di Ferrara, condir. del Segret. Agric. Naz. (trasformato poi in Confed. Gen. dell'Agric.), dir. del *Progresso* di Bologna e finalm. dir. dell'Uff. Legale della Confed. Gen. dell'Agric. Fu anche M. del Cons. Dir. dell'Assoc. Lomb. dei Giornal. e pres. interinale della Fed. della Stampa (1915). Deputato alla XXV leg. (Pavia), alla XXVI (Milano-Pavia) e alla XXVII (Lombardia, 2° della lista naz.), si è occupato spec. di quest. agrarie e finanz. Fu sottos. al Tesoro nel 2° Min. Facta, M. della Commiss. Censuaria Centr., del. ital. all'Ist. Internaz. di Agric., M. della Commis. per l'Emigraz. Agric., della Confer. Internaz. per il Cred. Agr., ecc. Da conferenziere, da giornalista e da studioso si è sempre occupato di probl. sociali e giur.

Op.: *La parrochia in sede vacante*, Milano, 1910; *La proclamaz. del Regno d'Italia* (in collab. con E. Flori), Milano, 1911; *Cavour agrario*, Casale Monf., 1917.

Fontana Paolo, professore, n. a Lerici il 15-VIII-1865 da Giuseppe e da Rosa Rovere. L. ll.

Firenze, via Ricasoli 54.

Dal 1903 insegna st. dell'arte nella R. Acc. di B. A. di Firenze. Ha pubblicato vari studi nell'*Arch. st. ital.*, nell'*Arch. st. lomb.*, ecc.

Foresti Bruno, professore, n. a Busto Arsizio il 26-X-1890 da Arnaldo e da Maria Paroli. L. chim. pura.

Parma, viale Toschi 19.

Allievo di Ciamician e Righi, nel 1913 conseguì il premio Salvigni, nel 1914 fu nominato assist. presso il Polit. di Torino (elettrochim. e chim. fis.), nel 1919 assist. presso l'Univ. di Padova (chim. gen.) e subito dopo aiuto presso quella di Parma (chim. gen.). Dal 1922 è lib. doc. di chim. gen. ed inc. di chim. fis. presso l'Univ. di Parma. I suoi studi vertono principalmente intorno all'azione catalitica dei metalli suddivisi soprattutto dal punto di vista chim. fis. e gli hanno procurato il premio reale « G. Ciamician » (1925).

Forges - Davanzati Roberto, pubblicista, n. a Napoli il 23-II-1880 da Domenico e da Virginia Jolima. L. ll.

Ufficio: Roma (3), via Milano, tel. 43142.

Abitaz.: Roma (36), viale Liegi 48 C, tel. 38437.

Già red. della *Propaganda* di Napoli e collab. dell'*Avanti!*, militò nella parte sindacalista del part. social., che abbandonò per gettare con altri le basi del movim. nazionalista, la cui sistemaz. dottrinale è dovuta in buona parte a lui. Fu anche red. viagg. e corrisp. romano del *Corr. della sera*, da cui uscì per creare l'*Idea naz.* quot. Di questa fu condir. e poi dir. sino alla fusione con la *Tribuna*, che tuttora dirige. Fu già segr. pol. ed è ora M. del dir. naz. del P. N. F. Ha dato al teatro *Il bivacco* (in collab. con T. Monicelli, comp. del Teatro Argentina di Roma). E' dec. di gu.

Formentini Ubaldo, bibliotecario, n. a Licciana il 20-XI-1880 da Erminio e da Clelia Montali. L. giur.

Ufficio: Spezia, via Cavour 39, tel. 595.

Abitaz.: Spezia, via Cavour 14.

E' dir. della Bibl. e del Museo Civico della Spezia, isp. onor. dei monum. e scavi dell'antica Luni, membro della Dep. st. patria per le Prov. mod. e parm., vice-pres. dell'Acc. Lunig. di Sc., prof. di st. dell'arte nel R. Liceo, condir. del *Giorn. st. e letter. della Liguria* di Genova.

Op.: *Gerarchie sindacali*, Torino, 1923; *Quest. d'archeol. lunense*, Spezia, 1923; *Istituti, popolaz. e classi nella Spezia medioev. e mod.*, Spezia, 1925; *Marca Januensis*, Pontremoli, 1925; *Le origini di Genova*, Genova, 1926; *Conciliaboli, pievi e*

corti nella Liguria di Levante, Spezia, 1926.

Formichi Carlo, professore univ., n. a Napoli il 14-II-1871 da Giuseppe e da Vincenza Pisa. LL. ll. e giur.

Roma (21), via Marghera 43.

Uscito dalla sc. di M. Kerbaker e vincitore della borsa di studi Gori-Feroni, andò a perfezionarsi negli studi del sanscrito in Germania sotto la guida dell'Oldenberg e del Deussen. Insegnò sanscrito nell'Univ. di Pisa dal 1900 al 1913, nel quale anno fu chiamato all'Univ. di Roma, dove tuttora si trova, con l'inc. della letter. inglese. Vincitore del premio reale dei Lincei per la filol. nel 1922, è stato il 4° indologo europeo chiamato da R. Tagore ad impartire lezioni di sanscrito nell'istit. di Santiniketan nel Bengala.

Op.: *Il primo capitolo della Brahma-Upanishad*, Kiel-Lipsia, 1897; *Gl'Indiani e la loro scienza pol.*, Bologna, 1899; *Salus populi*, Torino, 1908; *Il tarlo delle univ. ital.*, Pisa, 1908; *Açvaghosha poeta del Buddhismo*, Bari, 1912; *La stirpe di Raghu*, Milano, 1917; *Letture inglesi*, ib., 1917-24; *Gramm. raz. della lingua ingl.*, ib., 1919-24; *Il Buddhismo* (nelle Apologie Formiggini), Roma, 1923; *I primi principii della pol. secondo Kâmandaki*, Roma, 1925; *Il pensiero religioso nell'India prima del Buddha*, Bologna, 1926.

★ ***Formíggini Angelo Fortunato***, editore e pubblicista, n. a Modena il 21-VII-1878 da Pellegrino e da Marianna Nacmani. LL. giur. e filos.

Uffici: Roma (1), Palazzo Doria (Vicolo Doria, 6 A), tel. 64087.

Abitaz.: Roma (18), via del Campidoglio 5.

Indir. telegr.: Formíggini 64087, Roma.

Iniziò la sua carriera editoriale in Bologna ed in Modena (1908). Si trasferì a Genova (1911) e poi a Roma (1916). Le sue principali collezioni sono i *Profili* (1908), i *Classici del Ridere* (1913), le *Apologie* (1924), le *Medaglie* (1924), le *Lettere d'amore* (1926), e le *Polemiche* (1927). Le *Apologie* sono state pubblicate in francese dalla casa Nilsson di Parigi e in ispagnuolo dalla casa « Ediciones españolas » di Parigi-Madrid. Ha fondato (1921) in Roma (Palazzo Doria) una *Biblioteca circolante* che conta 30.000 volumi. Ha organizzato il *Censimento dell'Italia che legge* (1925) e sta preparando la *Enciclopedia delle Enciclopedie*. Fondò nel 1918 e tuttora dirige l'*Italia che scrive* « rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici ». Ideò, finanziò e condusse a rapidi sviluppi un *Istituto per la propaganda della cultura italiana*, per il quale aveva iniziato una collana di *Guide bibliografiche* per materie, destinata ad esser diffusa in più lingue.

Op.: *La Ficozza Filosofica del Fascismo*, Roma, 1923 (2ª ediz., 1924, nella collez. *Classici del Ridere*, fuori serie).

[Cfr.: G. Prezzolini, *La Coltura italiana*, Firenze, 1923, pagg. 152 e 188].

[v. *App. XVI sgg.*].

Formíggini-Santamaria Emilia, insegnante, n. a Roma il 31-XII-.... da Marco Santamaria e da Caterina Timperi. LL. ll. e filos.

Roma (18), via del Campidoglio 5.

Già prof. di filos. nei RR. Lic., attualm. insegna filos. e pedag. nel R. Ist. Mag. « Margherita di Savoia » di Roma ed è lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Roma. Fu già inc. di ispezionare le sc. medie delle Nuove Provincie nel 1919, di ispezionare i giardini d'infanzia dell'Alto Adige e del Trentino e di dirigere corsi di perfezionam. in Trento dal 1920 al 1923. Durante la guerra fu infermiera in un osp. da campo.

Op.: *Le idee pedag. di L. Tolstoi*, Bari, 1904; *L'istruz. pop. nello Stato Pontif.*, Bologna, 1909; *Lez. di didattica*, Modena, 1909 (2ª ed., Genova, 1914); *La psicol. del fanciullo normale ed anormale* (vinc. del premio Ravizza), ib., 1910 (3ª ed., Roma, 1922); *Ciò che è vivo e ciò che è morto nella pedag. di F. Fröbel*, ib., 1916 (2ª ed., Roma, 1926); *La mia guerra*, Roma, 1919; *La pedag. ital. nella seconda metà del sec. XIX*, ib., 1920; *Il giorn. di una madre*, ib., 1926.

Fornaroli Lucia (*Cia Fornaroli*), danzatrice, n. a Milano il 16-X-.... da Giovanni e da Santina Volonté.

Milano (13), via S. Primo 2.

Studiò alla Accad. della Sc. di Ballo della Scala ed a 9 a. esordì in piccole parti, facendo tuttavia il suo vero debutto nel 1911 al Metropolitan di New York come 1ª ballerina assoluta. Quivi rimase per 3 a. Fu poi al Teatro Principal di Barcello-

na, al Colon di Buenos Aires, al Liceo di Barcellona, al Teatro Reale di Madrid, al Costanzi di Roma. A Roma fu per qualche tempo in cinematogr., poi tornò alla danza e nel 1918 interpretò alla Scala il personaggio di *Pierrot* nel *Carillon magico* di Pick-Mangiagalli; nel 1918-19 interpretò al Costanzi di Roma la parte di *Colombina* nel *Carillon magico* e le danze di *Maruf* e dell'*Anima allegra* di Vittadini. Fu poi a Palermo, a Pavia, a Como, nel Sud-America, e nel 1921 interpretò a Bologna le danze di *Sakuntala* di Alfano, nel 1922 alla Scala compose le coreografie e fu protagonista del poema mimico sinfonico *Mahit* di Pick-Mangiagalli e interpretò le danze di *Louise* di Charpentier, nell'estate 1923 interpretò e compose a Brescia nell'anfiteatro del Castello i cori danzanti dell'*Orfeo* di Gluck secondo le indicaz. di D'Annunzio; quindi ha interpretato alla Scala numerose danze del repertorio fra cui quelle del *Nerone* di Boito. Da 2 a. dirige il Circ. Filol. Femmin. di Milano.

[Cfr.: G. De Martini, *L'arte della danza e l'arte di C. F.*, Milano, 1923; *Noi e il mondo*, apr. 1925; G. Gatti, *La Scala rinnovata*, Milano, 1926].

Fornasari Di Verce Ettore, professore, n. a Firenze il 2-X-1869 da Demetrio e da Filomena Gregory. LL. giur. e m.

Lucca, via A. Mordini 22.

Med. primario dell'Osp. Psichiatrico Prov. di Lucca, è lib. doc. di statistica e già inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Pisa. Ha numerose pubbl. in *Giorn. degli Econ.*, *Riv. ital. di sociol.*, *Riv. dei Comuni*, *Arch. di Psich.*, *Riv. di Freniatria*, *Policlinico*, ecc., dedicate a studi sulla vita normale della popolazione, la patol. sociale, le questioni soc. E' un demologo che studia i fenomeni soc. con gli stessi metodi che adopra nei suoi studi clinici e psich. Dal 1919 al 1923 diresse l'Uff. Prov. del Lavoro di Lucca.

Op.: *Criminalità e vicende econ.* (con pref. di C. Lombroso), Torino, 1894; *Statistiche agrarie*, Roma, 1906; *Demologia generale*, Lucca, 1913; *Princ. di logica nell'osservazione*, Città di Castello, 1926.

Forni Gherardo Giuseppe, professore, n. a Persiceto il 6-II-1885 da Francesco Giovanni e da Giuseppina Lodini. L. m.

Bologna, Ospedale S. Orsola.

Lib. doc. di anat. ed istol. patol. (dal 1917) e di clin. chir. e med. operatoria (dal 1925) nell'Univ. di Bologna, dal 1924 è inc. di patol. spec. chir. nella stessa Univ. Le numerose sue pubblicaz. riguardano argomenti vari di anat. patol. e di patol. e clin. chir.

Forti Ugo, professore univ., n. a Napoli il 2-III-1878 da Carlo e da Ida Coen. L. giur.

Napoli (84), via Filippo Palizzi 38, tel. 11105.

Entrò nella carriera univ. nel 1902 quale prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Camerino, donde passò poi al R. Ist. « Alfieri » di Firenze ed alle Univ. di Cagliari e di Messina. Fu poi prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Napoli, dove ora insegna dir. ammin. E' S. Acc. Georgof., Acc. Pontan., ecc.

Op.: *Il realismo nel dir. pubbl.*, Camerino, 1903; *Studi e quest. di dir. ammin.*, Torino, 1906; *I controlli dell'ammin. comunale* (nel *Tratt. di dir. ammin.* diretto da V. E. Orlando), Milano, 1914; *Lez. di dir. internaz.*, Napoli, 1922; *Lez. di dir. ammin.*, ib., 1925-26.

Forzano Giovacchino, commediografo, n. a Borgo S. Lorenzo il 19-XI-1884. L. giur.

Milano (2), piazza Paolo Ferrari 10, tel. 88513.

Studiò dapprima medicina e canto, e cantò da baritono a Vicchio nella *Serva padrona* ed a Pistoia nel *Werther*, quindi si diede al giornalismo, fondando e dirigendo in Firenze l'umoristico settiman. *Cirano*, dirigendo il *Giorn. apuano* di Carrara ed entrando poi red. alla *Nazione* di Firenze. Scrisse vari romanzi popolari a dispense, quindi si dette interamente al teatro, componendo libretti d'opere e di operette, quali *Galvina* (pel M.° Ferrari Trecate, 1904), *Santa poesia* (in collab. con Augusto Novelli, pel M.° Cortopassi, 1909), *La reginetta delle Rose* (pel M.° Leoncavallo, 1912), *L'aquila e le colombe* (pel M.° Luporini, 1914), *Notte di leggenda* (pel M.° Franchetti, 1915), *La candidata* (pel M.° Leoncavallo, 1915), *Lodoletta* (pel M.° Mascagni, 1917), *Suor Angelica e Gianni Schicchi* (pel M.° Puccini, 1918), *Il piccolo Marat* (pel M.° Mascagni, 1920), ecc.; e lavori di prosa quali *Il VII sacramento* (Niccolini di Firenze, genn. 1907), *Carità pelosa* (ib., febbr. 1907), *Le ballerine del Faust* (giu. 1908), *Il padre del tenore* (comp. Niccòli, gennaio 1910), *Le campane di S. Lucio* (Napoli, apr. 1916), *Madonna Oretta* (Valle di Roma, magg. 1918), *Sly, Il*

conte di Bréchard, Madame Rolland, Ginevra degli Almieri, ecc. Ha composto anche varie riv., quali *Lo sciopero delle acque* (Bagni di Montecatini, sett. 1909), *Monopoleone* (ib., ag. 1910), *C'era una volta un lupo* (in collab. con CARAMBA, Quirino di Roma, giu. 1915), ecc. Ha eseguito traduz. e adattamenti di opere e operette straniere, ha diretto compagnie d'operette e attualm. è *régisseur* della Scala.

Foscari Paolo (*Fox, pf.*), conte, pubblicista, n. a Venezia il 3-IV-1901 da Piero e da Elisabetta Widmann Rezzonico.

Venezia, pal. Widmann, S. Canciano 5403, tel. 2495.

Uscito da famiglia patrizia venez., ha sostenuto varie cariche in seno ad assoc. sportive ed all'Ass. Nazionalista Ital. Già red. della *Gazz. di Venezia* e condir. della *Nuova Venezia*, è ora collab. di vari giornali.

Fossà Giovanni, prelato, n. a Gambellara il 17-I-1853.

Fiesole (Firenze).

E' vesc. di Fiesole dal 29-IV-1909.

Fossataro Paolo, professore, n. a S. Maria Capua Vetere il 25-VI-1858 da Salvatore e da Maria Grazia Tessitore. L. ll.

Napoli (82) via Scarlatti 81.

Insegn. per 44 a. nelle sc. medie, attualm. è lib. doc. di letter. lat. ed inc. di lingua lat. nell'Univ. di Napoli. Ha pubblicati vari studi su Orazio ed ediz. crit. o comm. a opere di Tacito, Cicerone, Petronio.

Fossati Oreste, diplomatico, n. a Boscomarengo il 6-VII-1868.

Roma, palazzo Chigi, tel. 40057.

Già uffic. dell'esercito e funz. del Min. della Guerra, entrò in servizio agli Esteri nel 1907 e seguì la carriera di archivista sino al grado di dir. dell'Arch. stor. del Min. degli Esteri (30-IV-1923). E' anche inc. della direz. dell'Uff. Cifra.

Fovel Nino Massimo, pubblicista, n. a Cittaducale il 15-X-1880 da Giuseppe e da Giannina Costantini. L. giur.

Bologna, via dei Mille 13.

Fu già red. del *Resto del Carlino*, dir. del *Lavoratore* di Trieste, red. del *Secolo*. Militò nel part. rad. e nel 1913 contribuì ad orientarlo in senso antigiolittiano e filosocialista provocando le dimiss. dei min. Sacchi e Pantano. Fu già inc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Bologna.

OP.: *Scienza pol. e scienza dell'ammin.*, Bologna, 1906; *Il credito agrario*, ib., 1910; *Il part. rad. nell'ora presente*, Roma, 1914; *Tripoli e i probl. della democrazia*, Firenze, 1914; *I « moti » del giugno e il radico-socialismo*, Roma, 1914; *Il cartello delle Sinistre*, Milano, 1924; *Democrazia sociale*, ib., 1925.

Fraccacreta Angelo, professore univ., n. a Sansevero il 3-XI-1882 da Enrico e da Anna Iacobelli. L. giur., D. sc. soc.

Bari, piazza Nicola Balenzano 1.
Sansevero (Foggia).

Già inc. di econ. pol. e sc. delle fin. nell'Univ. di Messina (1924-26), dal 1926 è prof. di econ. pol. nell'Univ. di Bari.

OP.: *Il movim. operaio nella agric. francese*, Napoli, 1907; *Le forme del progr. econ. in Capitanata*, Napoli, 1912; *La trasformaz. degli impieghi di intrapresa*, Napoli, 1920; *Sicurezza e insicurezza econ.*, Napoli, 1923.

Fraccaro Plinio, professore univ., n. a Bassano l'8-I-1883 da Antonio e da Maria Marostica. L. ll.

Pavia, corso Vitt. Emanuele 140.

E' prof. di st. antica nell'Univ. di Pavia e dir. della riv. *Atheneum*. Varie sue dissertaz. si trovano nelle riv. di antichità class. E' SC. del R. Ist. Lomb. e dell'Acc. Virgil.

OP.: *Studi varroniani*, Padova, 1907; *I processi degli Scipioni*, Pisa, 1912; *Studi sull'età dei Gracchi*, Città di Castello, 1915; *Atlante stor.* (in collab. con M. BARATTA), Novara, 1923-24.

Fra Dolcino, pseud. di *Tieri Vincenzo*.

Fragnito Onofrio, professore univ., n. a S. Giorgio la Molara il 2-XI-1871 da Giorgio e da Filomena Rossi. L. m.

Catania, via Pacini 1, tel. 498.

Già prof. di clin. neurol. nell'Univ. di Siena (di cui fu anche rettore nel triennio 1921-24), attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Catania, di cui è rettore. Nel primo periodo la sua attività scient.

attese a ricerche di istol. ed embriol. del sistema nervoso; dal 1908 invece si è rivolta principalm. ai problemi della diagnostica delle lesioni nervose.

Francesconi Achille, editore e libraio, n. a Bagnacavallo il 22-X-1880 da Federico e da Marianna Sintoni.

Firenze (3), via del Corso 3, tel. 22251.

E' dir. della Libreria Ed. Fiorentina, specializzata in pubblicaz. religiose.

Franchetti Alberto, barone, musicista, n. a Torino il 18-IX-1860 da Raimondo e da Luisa Rothschild. D. compos.

Firenze, viale Machiavelli 7, tel. 23090.

Studiò musica a Venezia e a Padova, esordì con alcune romanze sotto il pseudomino di *Tito* e con un *Idillio campestre* sotto quello di *Aldo*, fece eseguire a Venezia da una compagnia corale una preghiera, *Il mattino della domenica* (giu. 1880), quindi si perfezionò a Monaco e a Dresda, e in quest'ultima nel 1886 fece eseguire una *Sinfonia in mi minore in 4 tempi*. In seguito ha dato al teatro le opere *Asrael* (Teatro Munic. di Reggio Emilia, 11-II-1888), *Cristoforo Colombo* (Carlo Felice di Genova, 6-X-1892), *Fior d'Alpe* (Scala di Milano, 1894), *Il signor di Pourceaugnac* (ib., 10-IV-1897), *Germania* (ib., 1902), *La figlia di Jorio* (ib., 26-III-1906), *Notte di leggenda* (ib., 1915), *Giove a Pompei* (in collab. con U. Giordano, Pariola di Roma, 5-VII-1921), ecc.

Franchi Anna, v. *Martini-Franchi Anna.*

Franci Adolfo (*Il Servitore di Piazza, Il Buon Corsaro, Pierrot fumiste*), pubblicista, n. a Firenze il 27-XI-1895 da Giuseppe e da Giulia Zavataro.

Firenze, piazza degli Antinori 2.

Collaborà con articoli, in prevalenza critici e informativi, a quotid. e riv. Ha pubblicato traduz. da Julien Benda e da André Gide.

Op.: *Il servitore di piazza* (*viaggio attraverso l'It. letter.*), Firenze, 1920.

Francica-Nava di Bontifè Giuseppe, cardinale di S. R. C., n. a Catania il 23-VI-1846 da Gio. Raffaele e da Caterina Guttadauro.

Catania, Arcivescovado.

Fu eletto vesc. tit. di Alabanda il 9-VIII-1883, arciv. tit. di Eraclea il 24-V-1889, card. il 19-VI-1889 e arciv. di Catania il 18-II-1895. E' primo prete del titolo dei SS. Giovanni e Paolo e fa parte delle Congr. del Concilio, Cerimon., e Seminari ed Univ. degli Studi.

Francioni Carlo, professore univ., n. a Firenze il 23-IV-1877 da Tito e da Fanny Tedesco. L. m.

Bologna (14), viale Filopanti 14, tel. 2526.

Alunno del Mya, ottenne la lib. doc. in pediatria a Firenze nel 1911 e la cattedra di ruolo a Bologna, dove tuttora insegna, nel 1915. E' vicepres. della Soc. Ital. di Pediatria. Gli studi suoi e degli allievi del suo istit. si trovano principalmente nella *Riv. di Clin. Pediatrica* di Firenze.

Franzoni Ausonio, pubblicista, n. a Tavernola il 5-VI-1859 da Pietro e da Angela Poggi. L. sc. soc. ed econ.

Roma (34), via Nizza 11, tel. 30-475.

Fu per alcuni anni nella carriera cons. a Costantinopoli, a Odessa e in varie città del Sud-America; poi, ritiratosi a vita privata, fu per un decennio a Buenos Aires. Tornato in patria, si è sempre occupato del probl. emigratorio e coloniale ed ha avuto numerosi pubbl. incarichi.

Op.: *Gli ital. nella rep. Argentina,* Buenos Aires, 1898; *Gli interessi ital. in New York,* Roma, 1908; *Colonizzaz. e propr. fondiaria in Libia,* ib., 1912.

Frassetto Fabio, professore univ., n. a Sassari il 18-II-1876 da Antonio e da Maddalena Musso. LL. sc. nat. e m.

Bologna (20), via Zamboni 33, tel. 1425.

Già allievo di Lorenzo Camerano e Cesare Lombroso, è attualm. dir. dell'istit. di antropol. gen. e applicata dell'Univ. di Bologna. I suoi studi riflettono più spec. ricerche di biometria, metodologia e craniologia. Egli ha ideato vari strumenti di antropometria. Nel 1918-19 fu addetto

all'ambasciata ital. a Washington e rappresentò l'Italia al congr. intern. per l'infanzia.

Op.: *Lez. di antropologia*, Milano, 1918.

[Cfr.: V. Delfino, *D.r F. F.*, in *La Semana medica* di Buenos Aires, 1926, n. 20].

Fratelli Arnaldo (*Fantasio*), pubblicista, n. a Piediluco il 23-VIII-1888 da Gioacchino e da Luigia Bordoni. L. ll.

Roma (32), largo Emanuele Filiberto 82, tel. 44123.

Già insegn. di ginnasio (1911-15) e crit. letter. dell'*Idea Naz.* (1921-25), attualm. è crit. letter. della *Tribuna* e collab. del *Resto del Carlino*, di *Crit. fascista*, ecc.

Frati Carlo, bibliotecario, n. a Bologna il 22-II-1863 da Luigi e da Clotilde Busatti. L. ll.

Bologna (20), via Zamboni 33, tel. 904.

Figlio di bibliotecario, dopo aver redatto, Carducci dir., *Il propugnatore* (1887-90), entrò anche lui nelle biblioteche (1890). Dir. dell'Estense di Modena (1893-96), iniziò una serie di *Pubblicaz. della R. Bibl. Estense;* conserv. dei mss., poi dir. della Bibl. Naz. di Torino (1898-1905) meritò un « encomio solenne » per l'opera prestata in occasione dell'incendio della bibl. stessa (genn. 1904); dir. della Marciana di Venezia (1906-13), avviò (in collab. con A. Segarizzi) la stampa dei *Catal. dei codd. Marciani ital.* (Modena, 1909-11), e pubblicò periodicamente una recensione, illustrata da facsimili, di tutte le pubblicazioni ital. e stran. relative a mss. marciani. Trasferito nel 1914 alla Palatina di Parma, nel 1920 fu chiamato all'Univ. di Bologna che tuttora dirige. E' red-capo della *Bibliofilia*, dir. della *Bibl. di bibliogr. ital.*, tesoriere della Commiss. per i Testi di lingua, membro delle RR. Dep. di st. patria di Bologna, Modena, Parma, Torino, Venezia, Firenze, della R. Acc. Padova, ecc.

Op.: *Ricerche sul « Fiore di virtù »*, Roma, 1893; *Ind. delle carte di P. Bilancioni* (in collab. con Lod. Frati), Bologna, 1893; *Lettere di G. Tiraboschi al p. I. Affò*, Modena, 1894-96; *Bibliogr. malpighiana*, Milano, 1897; *Saggio di un Catal. dei codd. Estensi*, Parigi, 1898; *Monum. palaeogr. sacra* (in collab. con F. Carta e C. Cipolla), Torino, 1899; *Boll. bibliogr. marciano*, Firenze, 1908-10; *I codd. Danteschi della Bibl. Univ. di Bologna*, ib., 1923.

Frati Lodovico, bibliotecario a riposo, n. a Bologna il 13-XII-1855 da Luigi e da Clotilde Busatti. L. ll., D. liceo mus.

Trieste, via S. Spiridione 12.

Per 40 anni (1883-1923) conserv. dei mss., poi dir. della Bibl. Univ. di Bologna, fu collocato a riposo il 1°-I-1924. Collaborò alle principali riv. ital. di st., letter., bibliogr., arte e musica.

Op.: *Ind. delle carte di P. Bilancioni* (in collab. con C. Frati), Bologna, 1893; *La donna ital. sec. i più recenti studi*, Torino, 1899; *La vita privata in Bologna dal sec. XIII al XVII*, Bologna, 1902; *La prigionia del re Enzo a Bologna*, ib., 1902; *Storia di Castel S. Pietro*, ib., 1904; *Cat. dei mss. di U. Aldrovandi*, ib., 1907; *Indice dei codd. lat. della R. Bibl. Univ. di Bologna*, Firenze, 1908; *Ind. dei mss. ital. della R. Bibl. Univ. di Bologna*, Forlì, 1909-23; *Il Settecento a Bologna*, Palermo, 1923.

[Cfr.: *La Bibliofila*, vol. XXV, 12, (1924)].

Fratta Claudio (*Fanfulla, Claudius, c. F.*), pubblicista, n. a Parma il 2-X-1882 da Luigi e da Francesca Cerri-Misuracchi.

Roma (26), via Muzio Clementi 51, tel. 22434.

Fu red.-capo del *Momento* di Torino, poi red. viaggiante e articolista del *Corr. d'Italia* di Roma, e finalmente red.-capo del *Tempo* di Roma. Nel 1919, abbandonato questo giornale, fondò un'azienda editoriale di tipo nord-americano che tuttora dirige e che fornisce articoli apolitici, di cultura, varietà, ecc., ai quotidiani. Fa parte dell'ufficio di corr. del *Corr. d'America* sin dalla fondaz.

Frattocchi Salvatore, prelato, n. a Roma il 28-X-1855.

Orvieto (Terni).

Fu creato vesc. tit. di Memfi il 22-VI-1903, vesc. di Orvieto il 24-I-1905.

Fravolini Carmela, insegnante e scrittrice, n. a Orvieto il 9-VI-.... da Anastasio e da Rosa Pignattoni. D. insegn. francese.

Bologna, via Nosadella 48.

Autrice di libri scol., collabora a giorn. scol. e per ragazzi.

Op.: *Favole e aneddoti,* Palermo, 1923; *Le novellette del focolare,* Bologna, 1923; *Paesaggi d'Italia,* Firenze, 1925.

Freddi Luigi, pubblicista, n. a Milano il 12-VI-1895 da Luigi e da Angela Antozzi.

Roma (37), viale Gorizia 43, tel. 32725.

Autodidatta, fu futurista con Marinetti, partecipò quale nazionalista alle prime lotte per l'intervento e fu arrestato nelle dimostraz. del sett. 1914, fu volont. di gu. e decor. di med. al V. M., partecipò alla 1ª adunata fasc. del 23-III-1919, fu in carcere per tre mesi pel conflitto di Lodi del nov. 1919, organizzatore e poi segr. delle Avanguardie Giovanili Fasciste, dir. del 1° giorn. dei Fasci di Combatt. *Il Fascio,* M. della commiss. esec. del P. N. F. e del Gran Cons. sino al luglio 1924, red. del *Pop. d'Italia* (1920-22), capo dell'Uff. Stampa del P. N. F. e isp. gen. delle Organizzaz. Giovanili dopo la marcia su Roma a cui prese parte, fond. e dir. di *Giovinezza* e di *Ordine Fascista,* red. viagg. del *Pop. d'Italia* nell'Europa Orientale e in America sett. Fu già vice-segr. gen. dei Fasci all'Estero.

Op.: *Fascismo,* Firenze, 1924; *Ali e navi d'Italia,* Roma, 1927.

Frescura Attilio, pubblicista, n. a Padova il 25-IV-1881 da Angelo e da Amelia Sotti.

Bologna, via Arienti 37.

Dopo essersi occupato dapprima quasi esclusivamente di commercio e di tanto in tanto di giornalismo, esordì effettivamente in giornalismo e in letter. a 40 anni. Già red. dell'*Avvenire d'Italia* e red.-capo del *Resto del Carlino,* dirige attualm. a Bologna il *Corr. del Pomeriggio Illustrato,* quotid. di varietà.

Op.: *Diario di un imboscato,* Bologna, 1919; *Diciotto milioni di stelle* (rom.), ib., 1920; *L'isola dei fiori* (rom.), ib., 1921; *Le briciole di Lazzaro* (nov.), Milano, 1922; *Le avventure di un branco di burattini,* Bologna, 1922.

Friederichsen Vittorio Cristiano, direttore di banca, n. a Milano il 7-IX-1881 da Vittorio e da Clelia Barbaglia. D. rag. e perito comm.

Ufficio: Venezia, Campo San Vidal, tel. 1356 e 1373.

Abitaz.: Venezia, S. Samuele 3327, tel. 1344.

Dirigente e ammin. di banche e società varie, dir. gen. dell'Ist. Fed. di Credito per il Risorgim. delle Venezie, inc. di tecnica bancaria nell'Univ. di Padova, collabora con art. finanz. alla *Gazz. del Popolo* e ad altri per.

Frisella-Vella Giuseppe, pubblicista, n. a Palermo il 26-VII-1898 da Bernardo e da Giuseppina Cardella. L. sc. consolari ed econ. Venezia.

Palermo, via Tornieri 67.

Roma (33), via Tacito 23.

Collabora con articoli d'indole econ. a quotid. e riv. Fu già segr. del « Gruppo parlam. lib. di destra »

Frola Secondo, conte, avvocato, senatore del Regno, n. a Torino il 27-XI-1850 da Eugenio e da Maria Spinelli. L. giur.

Torino (3), via Juvara 10.

Dep. al Parlam. per le leg. XV-XX (Torino II e Chivasso), fu M. della Giunta del Bilancio e rel. di bilanci e leggi finanz. Fu sottos. di Stato al Tesoro nel 1° e nel 5° Gab. Rudinì e min. delle Poste nel 6° Gab. Rudinì. Nominato senatore il 14-VI-1900, fu tra l'altro pres. di sezione della Commiss. Parlam. sull'Ordinam. delle Ferrovie. Sindaco di Torino per molti anni, prima e durante la guerra europea, fu pres. di varie istituzioni nonchè del Comit. Gen. dell'Espos. del 1911. E' insignito della med. d'oro per il terremoto calabro-siculo e di quella per i benemeriti dell'istruz. pop. e industr.

Op.: *I conflitti di esazione del denaro pubbl.,* Torino, 1882 (2ª ed., 1890); *Il catasto nei suoi effetti giur.,* ib., 1888.

Frontali Gino, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto il 19-VII-1889 da Facondo e da Ernesta Vissich. L. m.

Cagliari, Ospedale Civile, tel. 44.

Firenze, via Masaccio 79, tel. 23044.

Formatosi a Bologna alla Scuola dell'Albertoni e del Murri, fu poi assist. ed aiuto del Comba nella clin.

ped. di Firenze. Lib. doc. dal 1922, dal 1925 è tit. di clin. pediatrica all'Univ. di Cagliari. Le sue pubblicazioni scientifiche (raccolte principalmente in *Riv. di Clin. Ped.*, *Lo Sperimentale*, *Il Policlinico*, *Jahrbuch für Kinderheilkunde*, ecc.) riguardano casi clinici e studi sulla difterite, sul passaggio di alcool attraverso la glandola mammaria, sui capillari della superficie corporea nei bambini, sul ricambio della creatinina, sui grassi alimentari, sulle vitamine.

Op.: *Studi sui grassi nell'alimentazione del lattante*, Firenze, 1924; *I capillari nel bambino*, Bologna, 1927.

Fronzi Ettore, prelato, n. ad Ostra l'11-VI-1867.

Camerino.

Fu creato vesc. di Cagli e Pergola il 12-IX-1908, arciv. di Camerino il 14-XII-1918.

Frosali Raul Alberto, avvocato e pubblicista, n. a Firenze il 5-VIII-1893 da Giulio e da Emma Franzi. L. giur., D. Sc. Applicaz. Giur.-Crim.

Roma (7), via S. Claudio 87, tel. 61586.

Red. della *Scuola positiva*, del *Giorn. dei LL. PP.*, del *Monitore econ. industr.* e collab. di *Roma fascista*, *Italia che scrive*, *Corr. mercantile*, ecc., è M. dell'Assoc. Internaz. di dir. pen.

Frugiuele Umberto, pubblicista, n. a Napoli il 19-I-1899 da Ignazio e da Ernesta Angotti. D. rag.

Ufficio: Milano (12), corso Porta Nuova 24, tel. 5301.

Abitaz.: Milano (33), via Giovanni Jaurès 28.

E' dir. dell'*Eco della stampa* e segr. del « Foot Ball Club Internaz. ».

Fubini Guido, professore univ., n. a Venezia il 19-I-1879 da Lazzaro e da Zoraide Torre. L. mat.

Torino (8), via Pietro Micca 12, tel. 49730.

E' SC. Accad. Linc. e uno dei XL, ed insegna anal. mat. nella R. Sc. di Ing. di Torino.

Op.: *Introduzione alla teoria dei gruppi discontinui e delle funzioni automorfe*, Pisa, 1908.

Fulci Lodovico, avvocato, senatore del Regno, n. a S. Lucia del Mela il 1°-I-1850 da Antonio e da Nicolina Taccone. L. giur.

Messina, via S. Martino, tel. 95.

Già dir. dell'*Imparziale* e della *Gazz. di Messina*, ha collaborato e collabora a riv. scient. e quot., con art. giur. e pol., ed è lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Messina. Fu deputato al Parlam. per le leg. XV-XXIII (Messina I, Francavilla di Sicilia) e fece parte delle commiss. per la rif. del cod. di proc. pen., per la legislaz. sulle terre terremotate, per la legge sulle Camere Agrumarie, ecc. Fu nominato senatore il 6-X-1919.

Op.: *L'evoluz. del dir. pen.*, Messina, 1882 (2ª ed., 1891); *L'intenzione nei singoli reati*, ib., 1883-90; *Il libello famoso*, ib., 1910.

Fumagalli Giuseppe, scrittore, n. a Firenze il 27-VII-1863 da Paolo e da Rosa Macciani.

Ufficio: Firenze, via dei Rustici 4.

Abitaz.: Firenze, via degli Orti Oricellari 18.

Scrittore poligrafo e bibliografo, diresse parecchie grandi biblioteche del Regno, e più a lungo, per 17 anni, la Braidense di Milano. Alla Universitaria di Bologna creò la « Raccolta Bibliogr. della Guerra ». Fond. (1897) e pres., poi (fino al 1908) vice-pres. della Sc. Bibliogr. Ital., fond. (1904) e pres. della Scuola del libro (la prima del genere costituita in Italia), promotore e organizzatore della Mostra degl'Ital. all'Estero (1906), dir. della riv. della « Dante Alighieri », *Italia!* (1912-13), nel 1921 si ritirò dalle biblioteche e, stabilitosi a Firenze, organizzò e diresse le Fiere Internaz. del Libro (1922-25-28), ed è ora dir. gen. dell'Ist. Ital. del Libro sorto da quelle due Fiere. Fondò nel 1896 e dirige tuttora l'*Almanacco ital.* della Casa Ed. Bemporad.

Op.: *Bibliotheca Bibliographica Italica* (in collab. con G. Ottino), Roma, 1889-95; *Paleografia greca e lat.* (trad. e ridotta dall'ingl. di E. M. Thompson), Milano, 1889 (3ª ed., 1911); *Bibliogr. etiopica*, ib., 1893; *Bibliogr. degli scritti ital. o stampati in It. sopra C. Colombo* (in collab. con P. Amat di S. Filippo), Roma, 1893; *Ant. Blado*, Milano, 1893; *Chi l'ha detto?*, ib., 1895 (7ª ed., 1921); *Albo parliniano*, Bergamo, 1899; *Piccolo diz. dei nomi propri ital. di persone*, Genova, 1901; *Lexicon typographicum Italiae*, Firenze, 1905; *Albo carducciano* (in collab. con F. Sal-

VERAGLIO), Bologna, 1909; *L'arte della rilegatura alla corte degli Estensi*, Firenze, 1913; *Bibliografia* (3ª ed. del man. di G. OTTINO interam. rifatto), Milano, 1916; *La bibliografia* (guida bibliogr.), Roma, 1923; *Achille Ratti* (med.), ib., 1925.

Fumagalli Paola, v. *Moroni-Fumagalli Paola.*

Funaioli Gino, professore univ., n. a Pomarance il 2-X-1878 da Alessandro e da Albina Cercignani. L. ll.

Palermo, via Notarbartolo 11.

Già lettore nell'Univ. di Bonn (1905-13), quindi prof. di gramm. greca e lat. nell'Univ. di Messina, dal 1920 insegna letter. lat. nell'Univ. di Palermo. Collabora a periodici ital. e stran., come *Atene e Roma*, *Studi it. di filol. class.*, *Riv. di filol. class.*, *Rheinisches Museum*, *R. Encyclopaedie* di PAULY-WISSOWA, *Musée Belge*, ecc.

OP.: *Grammaticae romanae fragmenta*, Lipsia, 1907; *Studi crit. di esegesi virgiliana antica*, Napoli, 1921; *Cultura e civiltà*, Messina, 1923; *L'Oltretomba nell'« Eneide » di Virgilio*, Palermo, 1924.

Funaioli Gio. Battista, professore, n. a Siena il 22-VIII-1891 da Paolo e da Lida Antonelli. L. giur.

Siena, via Cerchia 15.

Già prof. e preside di istit. tecn., attualm. è com. per le istituz. di dir. privato nell'Univ. di Siena. E' condir. dell'*Enciel. univ. ill.* del Vallardi.

OP.: *Della riparaz. dei danni di guerra*, Roma, 1916; *Teoria dei miglioramenti fondiari*, ib., 1921.

Furlani Giuseppe, professore univ., n. a Pola il 10-XI-1885 da Francesco e da Luigia Damiani. LL. giur. e filos.

Firenze, via Venezia 8.

Studiò filol. semitica a Graz, Monaco, Berlino, Parigi e Londra. Durante la guerra fu segr. alla Commiss. Govern. Ital. a Londra. Lib. doc. di lingue semitiche nell'Univ. di Torino (1921), dal 1924 è prof. di filol. semitica e civiltà dell'Oriente nell'Univ. di Firenze. I suoi lavori, sparsi in riv. orientalistiche ital. e stran. e negli *Atti* dell'Acc. Sc. di Torino e dell'Ist. Ven. e nei *Rend. dei Linc.*, sono circa 150 e vertono sui vari campi delle lingue e letter. semitiche, e spec. sulla filos. siriaca.

OP.: *Sei scritti antitriteistici in lingua siriaca*. Parigi, 1920; *Il libro delle definizioni e divisioni di Michele l'Interprete*, Roma, 1926.

G

Gabba Luigi, astronomo, n. a Torino il 18-XII-1872 da Alberto e da Giulia Sozzani. L. ing.

Milano (1), via Brera 28.

Già assist. negli Osserv. di Roma (1897-98) e Torino (1899-900), assist. (1901-04) quindi astron. aggiunto nell'Osservatorio di Brera (1904-10), dal 1910 è astronomo di questo. I suoi studi riguardano più spec. la cometa Morehouse, la cometa Cerulli, la cometa 1909 I, l'eclisse solare del 30-VIII-1905, la meridiana descritta nel Duomo di Milano, l'escursione diurna della declinaz. magnetica a Milano in rapporto alla frequenza delle macchie solari, ecc.

Gabellini Mevio, pubblicista, n. a Coriano di Rimini il 14-XI-1884 da Salvatore e da Augusta Vasconi.

Como, via Barelli 27, tel. 1251.

Già red. capo della *Coltura popolare* (1916-20), fond. e dir. (dal 1922) dell'*Idea sociale di Como*, dal 1920 dirige l'Ist. di Previdenza Sociale per le prov. di Como e Sondrio. E' Accad. Arcadia.

OP.: *Vita bella* (versi), Bologna, 1906; *Poemi francescani*, Como, 1918; *L'amante del sole* (versi), Milano, 1924.

Gagliardi Pasquale, prelato, n. a Tricarico il 7-XII-1859.

Manfredonia (Foggia).

Fu creato arciv. di Manfredonia con l'ammin. perp. di Viesti il 19-IV-1897 ed è assist. al Soglio.

Gagliardo Salvatore, pittore, n. a Genova il 19-VI-1897 da Angelo e da Luigia Pozzo.

Genova (9), via Armenia 3/21.

Autodidatta, si è specializzato nel ritratto. Ha esposto a Genova, a Roma, a Fiume, a Venezia. Un *Autoritratto* fu premiato con la med. d'arg. del Min. della P. I. (1° premio) all'Espos. di B. A. di Genova nel 1923.

Gai Ernesto, pittore, n. a Torino il 13-VII-1886 da Lorenzo e da Carolina Flori. D. Corso sup. ornamentaz (Politecnico).

Torino (9), via Garibaldi 31.

Si dedicò alla pittura a vent'anni e dal 1909 espone regolarmente a Torino alla Soc. « Amici dell'arte » ed alle varie espos. naz.

Gaianus, pseud. di *Paglia Cesare*.

Gaibi Agostino, maggiore di fant. in S. A. P., n. a Bologna il 1°-VII-1891 da Luigi e da Estella Bafico. D. Ist. Colon. Ital.

Torino, Scuola di Guerra.

Ha collaborato o collabora con art. di carattere coloniale e politico-mil. alla *Riv. colon.*, alla *Riv. delle colonie e dell'Oriente*, alla *Riv. Mil. Ital.*, ecc.

Op.: *Man. di st. pol.-mil. delle colonie ital.*, Roma, 1928.

Gaida Giacinto, professore, n. a Volturara Appula il 6-X-1874 da Pietro e da Carolina Volpe. L. ll.

Napoli (2), Rione Sirignano 7.

Dal 1903 insegna st. e geogr. nelle sc. medie, e ora nel Lic. Scient. di Napoli. Dal 1918 è inc. di st. nell'Ist. Sup. di Magist. Femm. pareggiato di Napoli. Ha curato l'ediz. del *Liber de vita Christi* del Platina per la nuova raccolta muratoriana (1914-23).

Gaifami Paolo, professore univ., n. a Como il 6-VI-1883 da Carlo e da Teresa Fontana. L. m.

Bari, via Putignani 7, tel. 495.

E' dir. della clin. ostetrico-ginecol. nell'Univ. di Bari e dir. della riv. *La clin. ostetrica* di Roma. Ha pubblicato numerosi studi scientifici e clinici spec. su le modificaz. gravidiche degli organi a secrez. interna, l'endocrinologia fetale, l'anat. normale e patol. della placenta, il cancro dell'utero, ecc.

Op.: *Le indicazioni attuali alla provocaz. dell'aborto*, Roma, 1923; *Prontuario di terapia ostetrica*, ib., 1926; *Elem. di ginecol.*, ib., 1927.

Galassi-Paluzzi Carlo (*Civis Romanus, c. g. p.*), pubblicista, n. a Napoli il 1°-IV-1893 da Gustavo e da Carolina Capomazza di Campolattaro.

Roma (12), via di Monte Giordano 36 (pal. Taverna).

E' preside dei Corsi Sup. di Studi Romani, segr. gen. dell'Ist. di Studi Rom., M. della Commiss. Centr. Pontif. per l'Arte Sacra, dir. della Cinemateca di Cultura Naz., della riv. *Roma*, della *Bibliogr. romana*, della collana *Le chiese di Roma illustr.* e della *Piccola Guida Mensile di Roma*, e collab. del *Messaggero* e del *Corr. d'Italia*.

Op.: *I XXV della Campagna Romana*, Roma [1922].

Galbiati Giovanni, bibliotecario e prelato, n. a Carugo il 12-III-1881 da Giuseppe e da Maria Colombo. LL. ll. e teol.

Milano (7), piazza della Rosa 2.

E' pref. della Bibl. Ambrosiana, prelato dom. di S. S., SC. Ist. Lomb., M. della Soc. Orient. Ted., pres. della sez. lomb. della « Atene e Roma », S. dell'Accad. Arcadia, M. della Commiss. del Rito Ambrosiano, inc. di arabo nell'Univ. Catt. e di ebraico nella Pont. Fac. Teol. di Milano. Fu già all'Ambrosiana collab. di Pio XI, specializzandosi negli studi orient., e particolarm. nell'arabo crist., per il quale egli è collab. della *Patrologia orientalis* di Parigi.

Op.: *De M. T. Ciceronis in libris de re publica et de legibus fontibus*, Aosta, 1913; *De fontibus M. T. Ciceronis librorum qui manserunt de re publica et de legibus quaestiones*, Milano, 1915; *Il cenacolo di L. da Vinci del pittore Gius. Bossi nei giudizi d'illustri contemp.*, ib., 1920.

Galdi Davide (*Gualzetti*) pubblicista, n. a Salerno il 28-III-1853 da Domenico e da Lucia Rossi.

Napoli (20), via Montesanto 22, tel. 4510.

Ha collaborato o collabora al *Roma*, al *Mezzogiorno*, ecc.; ha pubblicato romanzi popolari, spec. di ambiente napoletano, ed ha dato varie commedie e drammi al teatro.

Galdi Francesco, professore univ., n. a Cava dei Tirreni il 26-I-1874 da Fiore e da Angela Giordano. L. m.

Bari, corso Cavour 40, tel. 1323.

Assist., poi aiuto di clinica med. a Padova, inc. di istochimica clinica nella stessa Univ., suppl. di patol. med. dell'Univ. di Napoli (1910-15), uff. med. e dir. d'un ospedale per infezioni tifoidee al fronte (1915-19) e prof. di patol. med. nell'Univ. di Cagliari (1920-25), attualm. insegna clinica med. in quella di Bari. I suoi lavori, usciti in riv. mediche, riguardano spec. l'acido urico nelle feci dell'uomo normale, la bile, il ricambio del cloruro di sodio e dell'acqua nel linfatismo, il fegato, la crisi di vecchiezza, il simpatico e la sua nevrosi, la catalasi negli organi a secrezione interna, i reumatismi e le artriti, la cura chirurgica della tubercolosi polmonare, ecc.

Galdi Matteo, avvocato, n. a Salerno il 7-VI-1850 da Domenicantonio e da Lucia Rossi. L. giur.

Napoli (75), via Duomo 242, tel. 4181.

Lib. doc. di dir. civ. nell'Univ. di Napoli, è autore di vari studi giur. e di commenti ai codd. civ. e comm. Fu già cons. prov., pres. della Dep. Prov. e membro della G. P. A. di Napoli.

Galfo-Ruta Antonino, avvocato, n. a Modica il 28-VII-1861 da Carmelo Galfo e da Grazia Ruta. L. giur.

Studio: Modica, piazza Mazzini 2, tel. 5.

Abitaz.: Modica, via Ignazio Galfo 7.

Dep. al parlam. (dem.-soc.) per la XXVI leg., fu anche cons. prov. e membro della G. P. A. di Siracusa. E' lib. doc. di istit. di dir. civ. nell'Univ. di Catania.

Op.: *La buona fede nel dir. civ. it.*, Catania, 1899.

Galimberti Tancredi, avvocato, n. a Cuneo il 26-VI-1857 da Bartolomeo e da Giuseppina Luciano. L. giur.

Cuneo, piazza Vitt. Emanuele II 6.

Assunse nel 1882 la dir. della *Sentinella delle Alpi*, fu dep. al parlam. per le leg. XVI-XXIII (Cuneo), sottos. alla P. I. nel 3° Gab. Di Rudinì, min. delle Poste nel Gab. Zanardelli (assicurò allora all'Italia l'invenzione di G. Marconi, introdusse l'apparato telegrafico stampante Rowland, istituì il vaglia unico, combattè le organizzaz. socialiste degli statali), vice-pres. e poi pres. della Lega anti-tedesca durante la guerra. E' avvocato penalista e conferenziere.

Op.: *Cuneo nei suoi secoli*, Saluzzo, 1898; *I martiri irredenti della nostra guerra*, Milano, 1917.

[Cfr.: G. Racca, *Il min. Galimberti*, Pavia, 1902; P. Stettiner, *Tre anni nel Min. delle Poste e TT.*, Torino, 1906].

Galizzi Giambattista, pittore e illustratore, n. a Bergamo il 17-V-1882 da Luigi e da Selene Scuri.

Bergamo, via Masone 40, tel. 1014.

Vincitore di vari concorsi, ha decorato fra l'altro con un grande affresco la *Sala delle Assise* nel nuovo Pal. di Giustizia di Bergamo, ed ha illustrato vari libri, fra cui *Don Chisciotte* (ed. Sonzogno), uno dei *Contes drolatiques* di Balzac (ed. Formiggini), *i Promessi Sposi* (ed. Ist. Ital. di Arti Graf.), *The life and death of sir John Falstaff* (ed. J. M. Dent and Sons, Londra). Una serie di sue acqueforti è nella Gall. d'Arte Mod. di Milano.

[Cfr.: *Emporium*, dic. 1923].

Gallarati-Scotti Tommaso, patrizio milanese, duca di S. Pietro in Galatina, princ. di Molfetta, march. di Cerano, co. di Colturano, scrittore, n. a Milano il 18-XI-1878 da Gian Carlo e da Luisa Melzi d'Eryl. L. giur.

Milano (2), via Manzoni 30, tel. 71566.

E' il principale rappresentante di un'antica fam. lomb. che fu erede dei feudi Spinola e in cui si estinsero i rami del cancelliere Gerolamo Morone e di papa Pio V. Diresse il *Rinnovamento* (1907) e partecipò al movimento che vi faceva capo. Ha dato al teatro *Così sia* (Eleonora Duse, Costanzi di Roma, 1922). Fu volont. di guerra, uff. d'ordin. del gen. Cadorna (1917), decor. di med. d'arg.

Op.: *G. Mazzini e il suo idealismo pol. e religioso*, Milano, 1904; *Storie dell'amor sacro e dell'amor profano*, ib., 1911 (2ª ediz., 1924);

Adamo Mickiewicz, ib., 1915; *La vita di Antonio Fogazzaro*, ib., 1920; *Vita di Dante*, ib., 1922; *Così sia*, ib., 1922; *Mira luna* (rom.), ib., 1927.

Gallavresi Giuseppe, professore univ., n. a Milano il 26-VI-1879 da Luigi e da Teresa Scansi. L. giur., D. arch.-paleogr.

Milano (4), via Monforte 13, tel. 23816.

E' prof. di st. del Risorgim. nell'Univ. di Milano dal 1926, M. del Cons. Scol. Prov. di Lombardia, del Comit. Naz. di st. del Risorgim., della II Commiss. Ricorsi presso il Cons. Sup. della P. I. e della Commiss. Arald. Lomb., R. Commiss. all' Acc. cad. di B. A. di Milano, ecc. Fu già segr. gen. dell'Opera Bonomelli, bibl. della Soc. Stor. Lomb., addetto al Com. Supr. durante la guerra, alla legaz. ital. di Berna, al Supr. Cons. di Versailles e alla delegaz. ital. alle confer. di Parigi, Genova e Aja, suppl. del del. ital. nella Commiss. di Cooperaz. Intell., assess. alla P. I. pel com. di Milano (1923-26), tre volte pres. del Cons. Art. della Mostra di Monza, ecc. Diresse già una collez. di *Memorie* per l'ed. Facchi, pubblicò da solo il *Carteggio del conte F. Confalonieri* (Milano, 1910-13), in collab. con G. Sforza il *Carteggio di* A. Manzoni (ib., 1912-21), e con U. Sallier de La Tour de Corton quello del maresc. Sallier de La Tour (Torino, 1917).

Op.: *Il dir. elettorale pol. secondo la costituz. della Rep. Cisalpina*, Milano, 1905; *Italia e Austria (1859-1914)*, Milano, 1922; *Manzoni intimo* (in collab. con M. Scherillo), ib., 1923; *Da Santarosa a Cavour*, Milano, 1924.

Galli Aurelio, cardinale di S. R. C., n. a Frascati il 26-II-1866.

Roma (13), via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio).

Fu creato card. il 20-XII-1923, è diacono di S. Angelo in Pescheria, e fa parte delle Congreg. dei Riti, Affari Eccles. Straord., Seminari e Univ. degli Studi, e Fabbrica di S. Pietro.

Galli Carlo, diplomatico, n. a Firenze il 25-XI-1878 da Emilio e da Clotilde Lucich. L. giur.

Lisbona, largo de Conde Pombeiro 6.

Entrato nella carriera consolare nel 1904, prestò servizio a Trieste dal 1905 al 1923, meno i tre mesi di ag.-ott. 1911 durante i quali fu inviato a reggere il consolato gen. di Tripoli. Dal 1913 al 1915 fu in Albania, prima cons. gen. a Scutari, poi del. ital. nella Commiss. Internaz. di Controllo durante il regno del princ. di Wied. Dal 1915 al 1918 fu al Com. Supr. con incarichi pol., e con analoghi incarichi a Trieste nel 1° mese della liberazione. Dal 1919 al 1923 fece parte della Delegaz. Ital. alla Confer. della Pace ed alla Confer. degli Ambasciatori, partecipando alle riunioni di Londra, Parigi, Boulogne, Spa, Bruxelles e S. Remo. Nel 1920 fu plenip. per la firma di vari trattati conclusi a Sèvres. Cons. gen. a Damasco nel 1923 e min. plenip. a Teheran nel 1924, dal 22-XI-1926 è min. d'Italia a Lisbona.

Galli Edoardo, sopraintendente per le Antichità, n. a Majerà il 1-V-1880 da Luigi e da Anna Mancini. L. ll.

Reggio Calabria, via Reggio-Campi, tel. 358.

Già isp. e dir. del R. Museo Archeol. di Firenze, attualm. è sopraintendente per le Antichità e Belle Arti di Calabria e Basilicata. Lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Pisa, dal 1916 al 1922 ebbe quivi l'inc. della stessa disciplina. E' autore di pubblicaz. varie di archeol., st. e arte, uscite spec. nei *Rend. Linc.* e in altri atti accad. e riv. d'arte.

Gallina Francesco, professore, n. ad Asti il 25-VII-1861 da Eugenio e da Vincenza Fornaca.

Napoli, R. Istituto Orientale.

Dal 1890 è prof di amarico nell'Istituto Orientale di Napoli, nel quale tenne anche l'inc. del tigrino (1910-20). Ha pubblicato testi etiopici, amarici e tigrini.

[Cfr.: *Riv. di studi orientali*, a. V, fasc. 1, p. 72].

Gallina-Vitale Giovanni, professore, n. a Caerano di S. Marco il 14-X-1894 da Gabriele e da Elisa Cavalli. LL. fis. e ing.

Padova, R. Scuola d'Ingegneria.

Cap. aviatore più volte decorato in guerra, poi assist. di fis. tecn. (1919-23), dal 1923 ha l'inc. della fis. tecn. e dal 1924 anche della termodinamica nella Sc. d'Ing. di Padova. I suoi studi, apparsi per lo più negli *Atti dell'Ist. Ven.* e negli *Ann. della Sc.*

d'Ing. di Padova, riguardano spec. il riscaldamento, l'economia del calore, la determinaz. delle piccole velocità dei liquidi, la trasmissione del calore, ecc.

Gallo Giannino, Omero, scrittore, n. a Venezia il 4-II-1883 da Pietro.

Bologna, Corte Galluzzi 13.

E' da dieci anni dir. dell'Ufficio Stampa della Casa Ed. Zanichelli.

Op.: *Le oasi del dolore*, Bologna, 1918-19; *Due occhi turchini*, ib., 1921; *Un pagliaccio*, ib., 1922; *La magnifica follia*, ib., 1922; *Il più grande amore*, ib., 1923; *Le due amanti*, ib., 1925; *Insalata russa*, ib., 1925; *Margherita*, ib., 1926.

Gamba Giuseppe, cardinale di S. R. C., n. a S. Damiano d'Asti il 25-IV-1857.

Torino (1), via Arcivescovado 12, tel. 42172.

Già vesc. di Biella (16-XII-1901), e di Novara (16-VII-1906), fu creato arciv. di Torino il 20-XII-1923, card. il 20-XII-1926. E' prete del tit. di S. Maria sopra Minerva.

Gambardella Guido, professore univ., n. a Napoli l'11-IX-1891 da Elia e da Agata Lauro. L. ing. ind., D. elettromeccanica.

Napoli (34), via Salvator Rosa 281, tel. 3148.

Prof. di impianti industriali nella R. Sc. d'Ing. di Napoli, è autore di molti progetti e dir. di molti impianti ind., di stabilimenti e servizi ind. E' vice-pres. della sez. di Napoli dell'Assoc. Naz. Ingegn., vice-segr. della sez. di Napoli del Sind. Fasc. Ing., vice-pres. della Commiss. dei Tributi Locali e di quella per il Corso Pubbl. del com. di Napoli, ecc.

Op.: *Caratteristiche costruttive delle turbine idrauliche*, Milano, 1923; *Introd. allo studio degli impianti industriali*, Napoli, 1923; *Contrib. al calcolo delle bielle ultraveloci*, ib., 1925; *Applicabilità dell'elica alle trattrici agrarie*, ib., 1925.

Gamberoni Giovanni, prelato, n. a Comerio il 24-IX-1868.

Vercelli (Novara).

Fu creato vesc. di Chiavari il 10-IV-1911, e arciv. di Vercelli il 22-III-1917. E' assist. al Soglio.

Gambino Giuseppe, editore, n. a Poirino il 28-II-1888 da Giuseppe e da Orsola Vergnano.

Torino (3), via Vitt. Emanuele II 18, tel. 42481.

E' socio accomand. della Casa Ed. Giovanni Chiantore, successore a Ermanno Loescher che la fondò in Torino nel 1861. Pubblica opere filol.

[v. *App. XV*].

Gandi Giulio (*Giulio da Fiorenza, Ciacco*), pubblicista, n. a Firenze il 5-VII-1889 da Anastasio e da Isabella Grassi. L. giur.

Ufficio: Firenze, Borgo degli Albizi 24, tel. 22018.

Abitaz.: Firenze, via Ghibellina 53.

Esordì nel 1909 quale red. del *Fieramosca*. Dal 1910 al 1913 fu a Parigi, dove conseguì il dipl. in giornalismo all'Ec. des Hautes Et. Fu corr. parigino di vari giornali ital. e red. di giornali francesi, fra cui il *Courrier républicain* e l'*Epoque*. Tornato a Firenze, fu red. del *Tempo* (1914) e red.-capo della riv. *Modernità*. Dopo la guerra fu alla Spezia red.-capo del *Tirreno* (1919-23). Attualm. è condir. del *Commercio Toscano* di Firenze, segr. gen. della Fed. Fasc. Fior. dei Commercianti e capo dell'uff. stampa di numerosi enti ed associazioni.

Op.: *L'état présent de la presse ital.*, Parigi, 1913; *Lucrecia Borgia en Ferrara*, Barcellona, 1913; *L'esecuz. delle pene carcerarie in It.*, Ferrara, 1914.

Gangale Giuseppe, pubblicista, n. a Cirò il 7-III-1898 da Luigi Giovanni e da Teresa Polizzi. L. filos.

Roma (9), piazza in Lucina 35.

E' promotore del « nuovo protestantesimo » italiano, diresse la riv. *Conscientia* (1923-27) e attualm. dirige la collez. filos.-relig. di « Doxa ».

Op.: *Rivoluz. protestante*, Torino, 1925; *Tesi ed amici del nuovo protestantesimo*, Roma, 1926; *Calvino*, ib., 1927.

Gangi Calogero, professore univ. e avvocato, n. ad Alimena il 27-X-1879 da Giuseppe e da Maria Tedesco. L. giur.

Milano (17), piazza Virgilio 3.

Già prof. nelle Univ. di Camerino, Sassari e Macerata, attualm. insegna dir. civ. in quella di Pavia.

Op.: *Il momento iniziale della prescrizione estintiva*, Torino, 1904; *Remissione del debito solidale*, Siena, 1905; *I legati*, Roma, 1908-10; *Il prelegato*, Torino, 1910; *Appunti sul pagam. dei legati*, Torino, 1911, e Macerata, 1919; *Debito e responsabilità*, Roma, 1914, e Sassari, 1921; *Le obbligaz. naturali*, Milano, 1917; *Estensione dell'obbligo del legatario di adempiere il legato impostogli*, Roma, 1919; *Il problema delle lacune nel dir. privato*, Macerata e Modena, 1923, e Pavia, 1915.

Gara Eugenio (*Egar, Puck, e. g.*), n. a Genova il 6-VII-1888 da Luigi e da Angela Lardera.

Milano (26), via Moscati 6.

E' red. capo dell'*Illustraz. it.* e critico teatr. de *I libri del giorno*.

Op.: *La canzone del salice*, Napoli, 1910; *I conquistatori*, Milano, 1925; *Narra il nostromo*, ib., 1925.

Gara-Dandolo Milly, scrittrice, n. a Milano il 4-I-.... da Alessandro Dandolo e da Elvira Janna.

Milano (26), via Moscati 6.

Collaboratrice di riv. e giorn. con novelle e poesie, fu redattrice del *Giornalino della Domenica* (1921-24) e ha scritto molti libri per la gioventù.

Op.: *Poesie*, Milano, 1913; *Il figlio del mio dolore*, ib., 1921; *Il vento nella foresta*, ib., 1922; *La stella nel mare*, ib., 1923; *La nostra notte*, ib., 1923; *Il dono dell'innocente*, ib., 1926.

Garbasso Carlo, diplomatico, n. a Vercelli il 19-XI-1874. L. giur.

Santiago del Cile, calle Moneda 529.

Entrò nella carriera diplom. nel 1900, fu addetto di legaz. a Berna (1900), Parigi (1901) e Costantinopoli (1904), segr. di legaz. a Parigi (1906), segr. alla Confer. dell'Aja (1907), 1° segr. di legaz. a Costantinopoli (1911), reggente quell'ambasciata (ott. 1911-luglio 1912), cons. di legaz. (27-VIII-1912), segr. della delegaz. ital. per la pace italo-turca (ott. 1912), capo-gabin. del min. Di S. Giuliano (dic. 1912-ott. 1914), min. a Pechino (1918-19), capo-gabin. del min. Scialoja (sett. 1919-maggio 1920), segr. gen. del Cons. Supr. di S. Remo (apr. 1920), del. aggiunto alla Confer. degli Ambasc. a Parigi (1920-21), min. a Berna (1921-26). Dal 26-V-1926 è ambasc. in Cile.

Garelli Felice, professore univ., n. a Fossano il 16-VII-1869 da Domenico e da Felicita Appiani. L. ch.

Torino (18), corso Duca di Genova 1, tel. 41217.

Già chimico nelle Acciaierie di Terni (1887-88), assist. al Labor. Chim. Munic. di Bologna (1889-96), lib. doc. di chim. nell'Univ. di Bologna (1896), prof. di chim. nell'Univ. di Ferrara (1896-1903), prof. di chim. tecnol. nel Polit. di Napoli (1903), dal 1911 insegna chim. ind. nel Polit. di Torino. Dal 1925 è dir. della R. Sc. d'Ing. e pres. del cons. d'ammin. E' M. del Comit. Perman. per le ind. chim., SR. della R. Acc. Sc. di Torino, ecc. Nelle sue ricerche scient. si è occupato spec. delle soluzioni solide, della concia delle pelli, della saponificaz. dei grassi con l'ammoniaca, ecc. Ha brevettato un processo di rigeneraz. della barite dal carbonato (producendo per la 1ª volta industrialmente il carburo di bario col forno elettrico) e dei processi di saponificaz. ammoniacale e di concia delle pelli. Ha propagandato l'impiego dell'alcool come carburante. Dirige la *Nuova Encicl. di Chim.* (ed. U. T. E. T.).

Gargallo Filippo Francesco, march. di Castel Lentini, bar. di Priolo, n. a Treppio il 25-V-1882 da Giovacchino e da Annunziata Gualandi.

Siracusa, via Mirabella 40, tel. 78.

E' il principale rappresentante della fam. Gargallo, d'origine spagn., trasferitasi nel sec. XV a Lentini e nel XVII a Siracusa, investita della baronia di Priolo nel 1737, del march. di Castel Lentini nel 1794, della paria nel 1814 (appartennero ad essa il letterato e politico Tommaso, 1760-1843, e l'archeologo Filippo, 1800-68). Si è occupato spec. di bonifiche agrarie ed ha curato l'ediz. delle *Opere ed. ed ined.* del bisavo Tommaso, in 4 voll. E' SC. della R. Acc. Lucch.

Gargallo Mario Tommaso, proprietario, n. a Firenze il 6-III-1886 da Giovacchino e da Annunziata Gualandi.

Siracusa, via Mirabella 40, tel. 78.

Fratello minore di Filippo Francesco, ha fondato l'Ist. per le Case Pop. in Siracusa (RD. 1-XI-1914), ideato ed eseguito (1914, 1921, 1922, 1924, 1927) le rappresentaz. classiche al Teatro Greco di Siracusa, fondato l'Ist. Naz. del Dramma Antico (RD. 7-VIII-1925) di cui ha assunto la presidenza. Si occupa di scultura.

Gargiolli Girolamo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Padova il 3-II-1887 da Carlo e da Dafne Nazari. L. giur.

Studio: Roma (1), corso Umberto 277, tel. 65306.

Abitaz : Roma (27), piazza Galeno 1, tel. 30125.

Di fam. patrizia fiorentina, figlio del noto amico di G. Carducci, entrò nella vita politica militando nel fascismo accanto a V. Coda a Genova. Fu capo della segret. del sottos. alla Presid. del Cons. Acerbo (1922-26) e nel 1924 fu eletto deputato per la Toscana nella lista fasc. di minoranza.

Garino Mario, professore, n. a Genova il 16-VI-1888 da Giuseppe e da Ester Badano. L. ch.

Genova (3), Salita Multedo 12/10,

E' lib. doc. di ch. gen. e inc. di chim. docimastica nell'Univ. di Genova. I suoi lavori sono pubblicati spec. in *Gazz. chim. ital.*, *Giorn. di ch. ind.*, *Arch. di farmacognosia*, ecc.

Garneri Tranquillo, prelato, n. a Castelnuovo Gherardi il 4-II-1871.

Acquapendente (Roma).

Fu eletto vesc. di Rieti il 9-XII-1915, arciv. tit. di Europo il 16-VI-1916, vesc. di Acquapendente l'8-V-1920. Dal 16-XI-1926 ha unita *ad personam* la sede di Bagnoregio.

Garofalo Raffaele, barone, magistrato a riposo, senatore del Regno, n. a Napoli il 18-XI-1851 da Giovanni e da Carolina Zezza di Zapponeta. L. giur.

Napoli (1), Largo Garofalo 29.

Fu già magistrato sino al grado di 1° pres. di Cassaz. e uno dei fond. della scuola pen. positiva. Alla sua iniziativa si debbono la modific. all'art. 941 del cod. di proc. civ. e le leggi contro l'alcoolismo e contro la vivisez. degli animali. Fu nominato senatore il 7-IV-1909.

Op.: *Di un criterio positivo della penalità*, Napoli, 1882; *Criminologia*, Torino, 1885 (trad. in più lingue); *La superstiz. socialista*, Roma, 1895 (trad. in più lingue); *Riparaz. alle vittime del delitto*, Torino, 1887; *Idee social. e pol. di Dante, Nietzsche e Tolstoi*, Palermo, 1907; *Sistemi educativi nei paesi anglo-sassoni e ted.*, Firenze, 1910.

Garofalo-Lodi Marinella, scrittrice, n. a Roma il 27-IX-.... da Luigi Lodi e da Olga Ossani.

Roma (27), via Nomentana 52, tel. 31210.

Ha collaborato o collabora con nov. e art. al *Giorn. d'It.*, alla *Tribuna*, al *Messaggero* e a *Donna*.

Op.: *L'amore è inutile*, Milano, 1925 (2ª ed., 1926).

Garroni Camillo, marchese, avvocato, senatore del Regno, n. a Genova il 22-V-1852 da Vittorio Emanuele e da Carlotta Oneto. L. giur.

Roma (37), via Nomentana 263.

Entrò a 21 anno nell'ammin. degl'Interni, percorrendo tutta la carriera sino al grado di prefetto. Prefetto di Aquila (1892), R. Commiss. del com. di Napoli (1893), pref. di Alessandria (1894), Genova (1895-96), Messina (1896-97), Genova di nuovo (1897-1911), nel 1911 fu nominato ambasciatore a Costantinopoli, ma non potè raggiungere il posto che dopo la guerra italo-turca. Lasciò la capitale ottomana nell'ag. 1915 per ritornarci alto commiss. dopo l'armistizio. Nel 1922 rappresentò l'Italia alla confer. di Losanna. Alla firma del trattato di pace con la Turchia, abbandonò la carriera e fu nominato min. di Stato. E' senatore dal 4-III-1905.

[Cfr.: A. Robatto, *La grande Savona nel pensiero di S. E. C. Garroni*, Savona, s. a.].

Garsìa Augusto, professore, n. a Forlì il 1°-III-1889 da Carmelo e da Virginia Marino. L. ll.

Lucca, via S. Giorgio 33.

Insegna lett. ital. nel R. Ginnasio di Lucca, collabora a riv. letter. ed è autore di libri di nov. e versi.

Op.: *Opposte voci*, Firenze, 1921; *Le strade cieche*, ib., 1922; *Il Magnifico e la Rinascita*, ib., 1923; *Voci di là dal fiume*, ib., 1923; *Il dono*, ib., 1925; *Poesie*, Livorno, 1926; *Aeviterna*, ib., 1926; *Voci del mio silenzio*, Foligno, 1927.

Garzia Raffaele (*Raffa Garzia*), professore, n. a Cagliari il 10-IV-1877 da Raimondo e da Carmen Mundia. L. ll.

Cagliari, R. Università.

Prof. nei RR. Ist. Mag. e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna. E' com. di st. compar. delle lingue class. e neo-lat. nell'Univ. di Cagliari. Già red. e poi dir. dell'*Unione sarda* (1902-12), attualm. dirige la riv. *Fontana viva* di Cagliari.

Op.: *Dell'eloquenza sacra nel Quattrocento*, Cagliari, 1899; *Un poeta in lat. del Settecento: Fr. Carboni*, ib., 1900; *Il vocabolario dannunziano*, Bologna, 1913; *M. Serao*, Rocca S. Casciano, 1916; *Mutettus cagliaritani*, Bologna, 1919; *Critica pascoliana*, ib., 1925.

Gasparotto Luigi, avvocato, deputato al Parlam., n. a Sacile il 31-V-1873 da Leopoldo e da Clementina Ciotti. L. giur.

Milano (13), via Donizetti 32, tel. 51683.

Figlio d'un cospiratore che fu condannato dall'Austria e fu garibaldino in tre campagne, studiò da prima per maestro elem., poi si laureò in legge e si trasferì a Milano, dove prese ad esercitare l'avvocatura. Entrò nella vita pol. militando nel part. rad. e in nome di questo vinse nelle elez. del 1913 un'aspra battaglia contro i partiti catt.-liberale, rep. e socialista nel IV coll. di Milano. Nel 1919 fu eletto a Udine e a Milano e optò per Udine, mentre per la XXVI e XXVII leg. fu eletto ancora a Milano. Nel 1921 fu eletto vicepres. della Camera, posto che lasciò il 4-VII-1921 per assumere il portaf. della Guerra nel Min. Bonomi. Da deputato il 10-IX-1919 propose invano alla Camera di far passare l'esercito trionfatore sotto gli archi dell'antica Roma, e nel 1920 col gruppo di Rinnovam. da lui spec. promosso difese il confine del M. Nevoso e i porti di Fiume. Da min. promosse il rito del Milite Ignoto, compilò il prog. di riforma mil. sulla base della ferma d'un anno e dell'organizzaz. dei centri di mobilitazione perman. e distribuiti in tutto il paese. E' vicepres. della Camera dall'inizio della XXVII leg. Allo scoppiare della guerra italo-austriaca, si arrolò volontario il 29-V-1915, fu nominato ST. il 17-VI-1915, T. il 14-X-1917 e servì quasi tutto il tempo in trincea, meritandosi 3 med. d'arg., 1 di br. e 2 cr. di gu.

Op.: *Il princ. di nazionalità nella sociol. e nel dir. internaz.*, Torino, 1898; *Per un giorno di riposo*, Palermo, 1902; *La tipogr. degli esuli a Capolago*, Como, 1911; *Per il dir. delle genti: come l'Austria tratta i nostri prigionieri*, Milano, 1916; *Diario di un fante*, ib., 1916 (2ª ed., 1920); *Rapsodie*, ib., 1922 (5ª ed., 1925); *Sparvieri* (rom. pol.), ib., 1927.

[Cfr.: *In onore a L. G.*, Milano, 1924].

Gasparri Enrico, cardinale di S. R. C., n. ad Ussita il 25-VII-1861.

Roma (13), via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio).

Già arciv. tit. di Sebaste (9-XII-1915), fu creato card. il 14-XII-1925, è prete del tit. di S. Bartolomeo all'Isola, fa parte delle Congreg. del Concilio, Propag. Fide e Affari Eccles. Straord., ed è M. del Supr. Trib. della Segnatura.

Gasparri Pietro, cardinale di S. R. C., n. ad Ussita il 5-V-1852.

Roma, Palazzo Vaticano.

Fu creato arciv. tit. di Cesarea di Palestina il 2-I-1898, card. il 16-XII-1907, prete del tit. di S. Lorenzo in Lucina il 22-I-1915. E' camerl. di S. R. C., arcicanc. dell'Univ. Romana, pref. della S. Congr. degli Affari Eccles. Straord., segr. di Stato di S. S. Fa parte delle Congr. del S. Uffizio, Concistor., Sacram., Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Affari Eccles. Straord., Semin. e Univ. degli Studi, Chiesa Orient. e Fabbrica di S. Pietro; è M. del Trib. Supr. della Segnatura Apost., pres. della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. e della commiss. ammin. dei beni della S. Sede.

Gasperini Guido, musicista e bibliotecario, n. a Firenze il 7-VI-1865 da Ottavio e da Maria Cresti.

Napoli, R. Conservatorio di S. Pietro a Majella.

Già bibliot. e prof. di st. della musica nel Conserv. di Parma (1902-24), dal 1924 dirige la bibliot. di S. Pietro a Majella. Fondò nel 1908 e tuttora presiede l'Assoc. dei Musi-

cologi Ital., intesa alla pubblicaz. del Catal. delle musiche antiche esistenti nelle bibliot. e arch. d'Italia. Come musicista ha composto un *Quartetto* (1890), dieci *Rispetti toscani* per canto e pianof. (1895), la musica del ballo *I dragoni di Savoia* di JACK LA BOLINA e MARCOTTI, ecc.

OP.: *St. della musica*, Firenze, 1899; *Dell'arte d'interpretare la scrittura della musica vocale del Cinquecento*, ib., 1902; *St. della semiografia musicale*, Milano, 1905; *Cenni stor. pel Conserv. mus. di Parma*, Parma, 1913.

Gatteschi Roberto Pio, poeta e pittore, n. a Firenze l'11-III-1872 da Pasquale e da Celestina Salzano. L. giur.

Firenze, Borgo degli Albizi 6.

Di famiglia storica del patriziato toscano distaccatasi nel sec. XIII dai Gatteschi sign. di Viterbo, si occupò sino al 1908 di avvocatura, che poi abbandonò per dedicarsi interamente all'arte. Come pittore, è paesista e ritrattista, e si affermò per la prima volta con una mostra personale di oltre cento opere, tenuta in Firenze nel 1921.

OP.: *Versi*, Firenze, 1893; *Esuli sogni*, ib., 1899; *Ai senza patria*, ib., 1901; *Oricalchi*, ib., 1926.

Gatti Angelo, generale e scrittore, n. a Capua il 9-I-1875 da Giacomo e da Marianna Grasso.

Milano (17), via Leopardi 8, tel. 81268.

Già ufficiale dell'esercito (1893-1919), lasciò il servizio col grado di Col. di S. M. alla fine della guerra. Fu capo di S. M. di parecchie divisioni, Col. addetto al Com. Supr. in guerra, col gen. Cadorna dal 24-X-1917, e poi a Treviso, Padova e Versailles. Fu, col gen. Porro, rappres. del Com. Supr. al convegno di Rapallo (4-7-XI-1917). Fu collab. mil. della *Gazz. del Popolo* (1912-14) e del *Corr. della sera* (1914-26), quindi collab. del *Secolo* (1926-27). Nel *Corr. della sera* condusse delle campagne per il riordinamento dell'esercito della pace e per la rivendicazione dell'opera italiana. Ha scritto varie opere di st. della guerra e dirige la *Collez. stor. della guerra* (ed. Mondadori).

OP.: *La guerra senza confini*, Milano, 1915; *La guerra*, ib., 1915; *L'Italia in armi*, ib., 1915; *Le presenti condiz. della Germania*, ib., 1916; *Servire*, ib., 1916; *Per la via aspra alla meta sicura*, ib., 1917; *Uomini e folle di guerra*, ib., 1922; *Per la nostra salvezza*, ib., 1922; *Il probl. sociale della nazione armata*, ib., 1922; *Nel tempo della tormenta*, ib., 1923; *Tre anni e mezzo di vita mil.*, ib., 1924; *Uomini e folle rappresentative*, ib., 1925; *La parte dell'Italia*, ib., 1926.

Gatti Gerolamo, professore univ., senatore del Regno, n. a Gonzaga il 16-VII-1866 da Federico e da Zeffira Sofia Orsi. L. m.

Firenze, piazza d'Azeglio 6.

E' prof. di patol. spec. chirur. dimostrativa e pres. della Fac. Med. di Firenze. Ha pubblicato centinaia di note e mem. scient. su problemi vari di patol. e clinica, e spec. sulla peritonite tubercolare, sulla decapsulazione del rene nelle nefriti, sull'ernia inguinale nell'infanzia, ecc. Fu deputato socialista per le leg. XX-XXII (Ostiglia), e fu nomin. senatore il 24-XI-1913. Aderì al fascismo nel 1921 e nel febbr. 1925 ebbe la tessera *ad honorem*. E' segr. prov. per Firenze e M. del Dir. Naz. dell'Assoc. Naz. Insegn. Fasc.

OP.: *Agricoltura e socialismo*, Palermo, 1900 (trad. franc., spagn., ted. e russa).

Gatti Guido Maggiorino, pubblicista, n. a Chieti il 30-V-1892 da Pier Luigi e da Giovannina Pelini. L. ing.

Torino (12), via Montebello 5, tel. 47354.

Già red.-capo della *Riforma Musicale* (1913-15), poi fond. della riv. *Il Pianoforte* (1920), dal 1925 è ammin. del. e dir. gen. del « Teatro di Torino ».

OP.: *Figure di musicisti francesi*, Torino, 1915; *Giorgio Bizet*, ib., 1915; *Musicisti mod. d'Italia e di fuori*, Bologna, 1920 (2ª ed., 1925); « *Debora e Jaele* » *di I. Pizzetti*, Milano, 1922; *Le* « *Barbier de Seville* » *de Rossini*, Parigi, 1925; *Diz. di musica* (in collab. con A. DELLA CORTE), Torino, 1926.

Gavazzi Lodovico, industriale, senatore del Regno, n. a Milano il 17-VII-1857 da Giuseppe e da Angela Sessa.

Ufficio: Milano (11), via Solferino 12, tel. 65129.

Abitaz.: Milano (11), via Moscova 35, tel. 65619.

E' un industriale della seta e fu dep. al Parlam. per le leg. XVIII-XXII (Lecco). Fu nominato senatore il 10-I-1910.

Gayda Tullio, professore univ., n. a Roma il 19-X-1882 da Stefano e da Clotilde Stratta. L. m.

Pavia, piazza Castello 7.

Assist. di A. Mosso e di A. Herlitzka a Torino, quindi lib. doc. di fisiol. (1915), nel 1925 conseguì la cattedra di fisiol. dell'Univ. di Cagliari, donde passò a Bari e finalmente a Pavia, dove tuttora dirige quell'Istit. di Fisiol. I suoi studi riguardano soprattutto la fisiol. degli organi sopravviventi, l'elettrofisiol., la produz. di calore nell'organismo e il ricambio dei singoli organi.

Gayda Virginio, pubblicista, n. a Roma il 12-VIII-1885 da Stefano e da Clotilde Stratta. L. giur.

Roma (3), via Nazionale 89, tel. 42649.

Dopo la laurea frequentò il Labor. di Econ. Pol. Cognetti De Martiis dell'Univ. di Torino, pubblicando alcuni lavori scient. nella *Riforma sociale*, nella *Revue d'écon. pol.* e in altre riv. Nel 1908 entrò alla *Stampa* ed iniziò una serie di viaggi e di soggiorni all'estero, spec. nei vari paesi dell'Europa centrale e or. Trovandosi in Russia al momento dell'entrata in guerra dell'Italia, fu addetto all'ambasc. di Pietroburgo ed alla missione mil., con incarico pol.-mil. ed organizzò il 1° concentramento di prigionieri austriaci di nazionalità ital. per l'invio in Italia. Lasciata la Russia nel maggio 1918, dopo averla tutta percorsa prima e durante le rivoluzioni, ebbe nuove missioni dal Min. degli Esteri per la Svezia (sino al genn. 1919) e per Londra (sino all'estate successiva). Tornato nel giornalismo attivo, nel febbr. 1921 assunse la direz. del *Messaggero*, che lasciò nel marzo 1926 per assumere quella del *Giorn. d'Italia*, che tuttora regge. E' collab. di *Gerarchia* e di varie riv. inglesi. E' autore di numerose pubblicaz. di natura pol. in ital., ingl., russo e svedese.

Op.: *La crisi di un Impero*, Torino, 1913 (2ª ed., 1914; trad. in ingl. e in russo); *L'Italia d'oltre confine*, ib., 1914; *Il crollo russo*, ib., 1919 (trad. in ispagn.); *La Germania contro la Francia*, Firenze, 1923 (trad. in franc.).

Gazzòla-Stella Maria, contessa, pubblicista, n. a Roma il 9-VIII-.... da Gio. Battista Stella e da Clelia Marzotti.

Roma (49), via Settembrini 38.

Ha collab. o collabora alla *Lettura*, alla *N. Antol.*, a *Novella*, al *N. Giorn.*, all'*Epoca*, alla *Tribuna*, all'*Impero*, ed ha dato al teatro *La croce sul bivio*, che vinse il concorso di Ars Italica e del Lyceum.

Op.: *Fratelli e sorelle*, Torino, 1908; *La vigilia*, Città di Castello, 1911; *L'uomo senza sonno*, Firenze, 1923.

Gelli Jacopo, pubblicista, n. a Orbetello il 13-IX-1857 da Raffaello e da Maddalena Casalini. L. ll.

Livorno, Scali D'Azeglio 9.

Autore di opere varie di curiosità, ma più specialm. noto pei suoi studi in materia cavalleresca, è Col. nella R., pres. della Corte d'Onore Permanente di Firenze (dal 1919), e fu già pres. dei RR. Osp. Riuniti di Livorno.

Op.: *Bibliogr. gen. della scherma*, Firenze, 1890 (2ª ed., Milano, 1895); *I duelli mortali del sec. XIX*, Milano, 1899; *Man. del duellante*, ib., 1899; *Guida del raccoglitore e dell'amatore di armi antiche*, ib., 1900; *Bibliogr. del duello* (in collab. con G. E. Levi), ib., 1903; *Gli armaroli milanesi* (in collab. con G. Moretti), ib., 1903; *Il raccoglitore di oggetti minuti e curiosi*, ib., 1904; *Gli archibugiari milanesi*, ib., 1905; *3500 ex-libris ital.*, ib., 1908; *L'amatore di stampe*, ib., 1922; *Come devo scrivere le mie lettere?*, 8ª ed., ib., 1922; *Come posso divertirmi?*, 3ª ed., Milano, 1922; *Come devo parlare in pubblico?*, 4ª ed., ib., 1924; *Scherma ital.*, 4ª ed., ib., 1924; *Il biliardo*, 4ª ed., ib., 1924; *Educaz. fisica*, 4ª ed., ib., 1926; *Cod. cavalleresco ital.*, 16ª ed., ib., 1926; *Motti, divise, imprese, ecc.*, 2ª ed., ib., 1927.

Gemelli Agostino (al secolo *Edoardo*), religioso francescano e professore univ., n. a Milano il 18-I-1878 da Innocente e da Caterina Bertani. L. m.

Milano (8), via S. Agnese 4, tel. 86051 e 86052.

Dopo avere studiato med. a Pavia vestì il saio francescano il 23-XI-1903 e fu ordinato sac. nel marzo 1907. Frequentò i laboratori scient. di Bonn, Francoforte, Monaco di Ba-

viera, Vienna, Amsterdam, Colonia, Lovanio e Mannheim (1907-11), conseguì la lib. doc. in psicol. sperim. nell'Univ. di Torino (1914), creò l'Opera di consacraz. dei soldati dell'Esercito e dell'Armata d'It. (1916), e finalm. l'Univ. Catt. del Sacro Cuore, inaugurata il 7-XII-1921 e riconosciuta univ. libera di Stato nel 1923. E' rettore dell'Univ. Catt. dalla fondaz. e prof. di psicol. nella stessa, M. del Cons. Sup. della P. I., uno dei XL della Accad. Pontif. delle Scienze, vice-pres. della Soc. ital. per il Progr. delle Scienze, M. di numerose soc. scient. ital. e stran. Molti suoi studi si trovano in *Boll. della Soc. Med.-Chir. di Pavia, Rend. Ist. Lomb., Giorn. della R. Soc. d'Igiene, Riv. di fis., mat. e sc. nat.* di Pavia, *Arch. di fisiol., Riv. sperim. di freniatria, Monitore zool. ital., Arch. per le scienze med., Riv. di patol. nervosa e mentale, Atti Pont. Accad. N. Linc., Arch. italiennes de biol., Riv. di scienze sociali e discipl. ausil., Studium, La scuola cattolica, Riv. di filos. neo-scol., Rass. naz., Anatomischer Anzeiger, Revue neo-scol. de philos.*, e nelle riv. e per. da lui fond. e tuttora diretti (*Riv. di filos. neo-scol., Vita e pensiero, Riv. del clero ital., Arch. ital. di psicol., Fiamma viva, Boll. mens. dell'Op. di consacraz. Naz. al S. Cuore di Gesù, Riv. mens. degli amici dell'Univ. Catt. del S. Cuore*). Ha fondato la casa « Vita e pensiero », editrice di libri di relig. e filos. e delle pubblicaz. dell'Univ. Catt.

Op.: *Di un sarcoma primitivo del fegato*, Firenze, 1902; *Le dottrine mod. della deliquenza: critica delle dottrine criminali positiviste*, ib., 1908 (3ª ed., Milano, 1920); *Il segreto per essere felici*, Milano, 1908; *Il problema igienico nelle chiese*, ib., 1908 (2ª ed., Firenze, 1909); *Le guarigioni di Lourdes dinnanzi alla scienza*, Monza, 1908; *Psicol. e biol.*, Firenze, 1908 (3ª ed., 1913); *Non moechaberis, disquisitiones medicae in usum confessariorum*, Roma, 1910 (6ª ed., Milano, 1923); *I funerali di un uomo e di una dottrina (in morte di C. Lombroso)*, Monza, 1910 (3ª ed., Firenze, 1911); *Nuovi metodi ed orizzonti della psicol. sperim.*, Firenze, 1912; *Nevrosi e santità*, Monza, 1912; *La teoria somatica dell'emozione*, Firenze, 1912; *Principi fondam. e principali applicaz. della chemioterapia*, ib., 1913; *In tema di psicofisica*, ib., 1913; *De scrupulis, psichopathologiae specimen in usum confessariorum*, ib., 1913 (2ª ed., Milano, 1921); *L'enigma della vita e i nuovi orizzonti della biologia*, ib., 1914; *Il metodo degli equivalenti*, ib., 1914; *Il nostro soldato: saggi di psicol. militare*, Milano, 1917; *Il principio di nazionalità*, ib., 1917 (3ª ed., Torino, 1918); *Riassunto di alcune indagini sulla psicofisiol. degli aviatori compiute nel laboratorio di psicol. del Com. Supr.*, Roma, 1918; *Relig. e scienza*, Milano, 1920; *Il significato filos. del centenario della canonizzaz. di S. Tommaso d'Aquino*, ib., 1924; *Il mio contrib. alla filos. neo-scol.*, ib., 1926.

[Cfr.: Pio Bondioli, *Il p. A. G.*, Milano, 1926].

Gemelli Edoardo, v. *Gemelli Agostino*.

Gemma Scipione, professore univ., n. a Verona il 17-XII-1867 da Luigi e da Luigia Bracht Zorzi. L. giur.

Bologna (9), via Riva Reno 49, tel. 3099.

Già funz. al Min. Esteri, quindi prof. nell'Istit. di Sc. Soc. di Firenze e nelle Univ. di Macerata, Siena e Modena, attualm. è prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Bologna. E' membro della R. Acc. Georg., dell'Accad. Bened. di Bologna, dell'Accad. de dr. internat. dell'Aja, dell'Inst. de dr. internat. di Gand e del Cons. del Contenzioso dipl., e priore dei Coll. dei Fiamminghi.

Op.: *St. dei trattati del sec. XIX*, Firenze, 1895; *Consoli e consolati*, Torino, 1896; *Propedeutica al dir. internaz. privato*, Bologna, 1898; *L'obbligaz. alimentare nel dir. comparato e internaz.*, Macerata, 1898; *Il dir. internaz. del lavoro*, Roma, 1912; *Appunti di dir. internaz.: dir. pubbl.*, Bologna, 1923.

Gennari Luciano, pubblicista, n. a Parigi il 26-I-1892 da Gio. Battista e da Annetta Zanna. L. ll.

Torino (110), via Marco Polo 5, tel. 45997.

Dopo avere insegnato lett. franc. nell'Acc. Scient.-Letter. di Milano (1914-17) e diretto la riv. spiritualista *Arte e vita* (1920), dal 1921 è red. del *Momento* (crit. dramm. e letter.) e collab. di *Revue des Jeunes, Etudes, Corr. d'Italia*, ecc. Ha dato al teatro vari lavori (*Il fuoco nella notte, La rivolta degli uomini, La bocca della verità*, ecc.).

Op.: *Poesia di fede e pensieri di vittoria*, Milano, 1916; *Fogazzaro*, Parigi, 1918 (ediz. ital., Bergamo, 1921); *La donna ignota* (nov.), Bergamo, 1921; *Il tempio del sangue*

(rom.), Bologna, 1922; *L'eterno piacere* (rom.), Milano, 1926.

Genovesi Cesare, avvocato, deputato al Parlam., n. a Mantova il 13-VIII-1879 da Pietro e da Marina Pirola. L. giur.

Mantova, via Princ. Amedeo 23, tel. 7.

Avvocato penalista e civilista, diresse già il *Risveglio liberale* e fondò il *Corr. di Mantova*. Ha sostenuto molte cariche negli enti locali, ed è stato fra l'altro cons. e vice-pres. del Cons. Prov. di Mantova, commiss. pref. e sindaco di quella città. Eletto dep. alla XXVII leg. (Lombardia) per il P N. F., si è occupato spec. di navigazione interna e di problemi di cultura ed ha presentato dis. di legge per la disciplina degli agenti di assicuraz. e pel concorso dello Stato nell'erezione del monum. a Virgilio.

Gentile Giovanni, professore univ., senatore del Regno, n. a Castelvetrano il 30-V-1875 da Giovanni e da Teresa Curti. L. filos.

Roma (36), via Claudio Monteverde 18, tel. 38112.

Già professore di filos. nei RR. Lic. di Campobasso e Napoli (1899-1906), quindi di st. della filos. nelle univ. di Palermo (1906-1914), Pisa (1914-1917) e Roma (1917-1926), dal 1926 insegna filos. nell'Univ. di Roma. E' pres. del Cons. Sup. della P. I. e dell'Istit. di Cultura Fasc., dir. gen. della Fondazione « Treccani » per l'*Enciclopedia Italiana*, cons. di numerosi enti di cultura. Molti suoi studi di filos. si trovano nelle riv. *Critica*, *Educazione Naz.*, ecc. Ha curato molte ediz. di testi filos. Fu nominato senatore il 5-XI-1922 e fu min. della P. I. dal 31-X-1922 al 1° VII-1924. Da ministro promosse la riforma generale di tutta la P. I., spec. con i seguenti RR. DD. emanati in virtù della legge 3-XI-1922 per i pieni poteri: 6-I-1923 (regolam. per i concorsi), 8-III-1923 (stipendi e carriera degli insegnanti), 11-III-1923 (sugl'insegnanti elementari), 11-III-1923 (sui libri di testo), 13-III-1923 (riordinam. degli ist. sup. di Mag.), 6-V-1923 (ordinam. dell'istruz. media e dei convitti naz.), 27-IX-1923 (regolam. sullo stato dei presidi e professori di sc. medie), 30-IX-1923 (ordinam. dell' istruz. sup.), 7-X-1923 (stato giur. dei maestri elem.), 14-X-1923 (orari e programmi delle sc. medie), 15-X-1923 (istituz. dei corsi di integraz. presso le scuole complementari), 31-X-1923 (classificaz. delle sc. elem. e trasformaz. di quelle di scarso rendimento), 16-XII-1923 (libri di testo delle sc. elem.), 31-XII-1923 (esami di stato nell'istruz. sup.), 31-XII-1923 (ordinam. dell'istruz. artistica), 31-XII-1923 (ordinam. dell'ispettorato centr. delle sc. medie), 6-IV-1924 (regolam. gen. universitario).

OP.: *Il materialismo storico di C. Marx*, Pisa, 1899; *L'insegnamento della filosofia nei licei*, Palermo, 1900; *L'unità della scuola secondaria e la libertà degli studi*, Pavia, 1902; *Dal Genovesi al Galluppi: ricerche storiche*, Napoli, 1903; *La rinascita dell'idealismo*, ib., 1903; *Studi sullo stoicismo romano del I secolo*, Trani, 1904; *Il figlio di G. B. Vico e gl'inizi dell'insegnam. di letter. ital. nella Univ. di Napoli*, Napoli, 1905; *Le varie redazioni del « De sensu rerum » di T. Campanella*, ib., 1906; *La scuola primaria di Stato*, Palermo, 1907; *Giordano Bruno nella storia della cultura*, ib., 1907; *Il concetto della storia della filosofia*, Pavia, 1908; *Scuola e filosofia: concetti fondamentali e saggi di pedagogia sulla scuola media*, Palermo, 1908; *Vinc. Coco pedagogista*, Roma, 1908; *Il modernismo e i rapporti fra relig. e filos.*, Bari, 1909; *Bernardino Telesio*, ib., 1911; *Il problema della scolastica e il pensiero ital.*, ib., 1913; *Il concetto dell'uomo nel Rinascimento*, Torino, 1916; *I fondamenti della filos. del dir.*, Pisa, 1916; *Il carattere storico della filos. ital.*, Bari, 1918; *Il tramonto della cultura siciliana*, Bologna, 1919; *Guerra e fede: frammenti politici*, Napoli, 1919; *Della educazione: discorsi ai maestri di Trieste*, Bari, 1920; *Giordano Bruno e il pensiero del Rinascimento*, Firenze, 1920; *Dopo la vittoria: nuovi frammenti politici*, Roma, 1920; *Discorsi di religione*, Firenze, 1920; *Saggi critici*, Napoli, 1921; *Educaz. e scuola laica*, Firenze, 1921; *Le orig. della filos. contemp. in It.*, Messina, 1921 e sgg.; *G. Capponi e la cultura toscana nel sec. XIX*, Firenze, 1922; *Dante e Manzoni*, ib., 1923; *I profeti del Risorgim. ital.*, ib., 1923; *Studi sul Rinascimento*, ib., 1923.

[Cfr.: F. E. BOFFI, *Il fascismo al gov. della scuola*, Palermo, 1924].

Gentile Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Agata di Militello il 19-X-1879 da Giovanni e da Carlotta Faraci. L. giur.

Parigi, Consolato d'Italia.

Fu per molti anni nella carriera diplom., dalla quale uscì nel 1919,

quando fu eletto deputato per Messina in rappres. del part. rad. Fu rieletto per le leg. XXVI e XXVII (Catania, Sicilia), per il P. N. F. Alla Camera si è occupato spec. di pol. estera. E' min. plenip. onor. ed ha fatto parte della delegaz. ital. a varie confer. internaz., fra cui quella di Washington del 1921 per la limitaz. degli armamenti navali. Attualmente è cons. gen. d'Italia a Parigi.

Gentile Stefano (*Giorgio Steghen*), musicista, n. a Palermo il 29-I-1872 da Ignazio e da Maria Antonia Laka.

Palermo, corso Calatafimi 230.

Già maestro di pianof. e canto a Montecassino (1898-99), dal 1903 è dir. della Cappella Palatina e dal 1912 archivista del Conservat. Bellini di Palermo. Gli si devono pezzi vari per pianof., pianof. e canto, quartetti ad arco, musica sacra, canti pop., ecc., studi di crit. e st. mus. e libretti d'opera.

Gentili Alberto, musicista, n. a Vittorio Veneto il 21-V-1873 da Giuseppe e da Carolina Pincherle. L. giur., D. compos.

Torino (8), corso G. Ferraris 69, tel. 40359.

E' inc. di st. della musica nell'Univ. di Torino e pres. della sez. piemontese dell'Assoc. Ital. Musicologi. Una sua opera lirica, *Il Natale*, fu eseguita al Teatro Reale di Monaco di Baviera nel 1900 e pubbl. dall'ed. Seiling della stessa città.

Op.: *Nuova teorica dell'armonia*, Torino, 1925.

[Cfr.: *Riv. musicale italiana*, vol. XXXII (1925), fasc. 2].

Gentili Attilio, professore univ., n. a Vittorio Veneto il 20-XII-1877 da Davide e da Pia Mariani. L. m.

Pisa, via Risorgimento 5, tel. 450.

Già aiuto alla clin. ostetr. di Cagliari, inc. della stessa a Cagliari (1915), Sassari (1916-20) e Siena (1921), prof. a Sassari (1922) e Cagliari (1923), dall'ott. 1923 dirige la clin. ostetr. di Pisa. I suoi numerosi lavori riguardano spec. le conseguenze dell'alcoolismo sui procreatori della discendenza, le modificaz. dell'ovaia in seguito a malattie infettive, le cause della scarsezza e mancanza di liquido amniotico in casi di gravidanza tubarica, ecc.

Gentili Fernanda, professoressa, n. a Roma l'11-V-.... da Francesco Evaristo e da Emilia Paris Fidanza. DD. ital., st. e geogr.

Roma (2), via Alessandrina 107.

Insegna lett. e st. nella R. Sc. « Giulio Romano » di Roma ed ha pubblicato vari studi di st. del Risorgimento in *N. Antol., Riv. d'Italia, Rass. contemp., Rass. naz., Rass. st. del Risorgim.*, ecc.

Op.: *I prelim. della Lega Doganale e il protesoriere Morichini*, Città di Castello, 1914; *I negoziati per la lega dog. a Modena e a Napoli*, Roma, 1915; *All'ombra di uno stemma reale* (*M. Florenzi*), ib., 1915; *Il card. Morichini*, Aquila, 1922; *G. G. Belli e la poesia romanesca*, Roma, 1926.

Gentilli Alberto, pubblicista, n. a Trieste il 19-XII-1852 da Massimo e da Regina D'Italia.

Roma (33), piazza Cavour 17.

Ha 50 anni di attività giornalistica, svolta in gran parte a Trieste, e da qualche anno a Roma al *Messaggero*. Ha dato al teatro varie commedie.

Op.: *Una notte a Venezia* (dramma), Milano, 1878; *Fior di serra e fior di campo* (id.), ib., 1880; *Pietoso inganno* (comm.), ib., 1881; *Intelligenza e cuore* (id.), ib., 1883; *Sei anni dopo* (id.), ib., 1883.

Gentilli-Barzilai Enrica, v. *Barzilai-Gentilli Enrica.*

Genuardi Luigi, professore univ., n. a Palermo il 3-III-1882 da Antonino e da Maria Udienza Inglese. L. giur.

Palermo, via Maqueda 52.

Già archiv. di Stato e prof. di diritto eccles. nell'Univ. di Camerino e di st. del dir. rom. in quella di Macerata, attualm. insegna st. del dir. ital. in quella di Messina e collabora a varie riv. stor. e giurid.

Op.: *La proc. civ. in Sic. anteriorm. al 1446*, Palermo, 1906; *Terre comuni ed usi civici in Sic.*, ib., 1911; *Il parlam. sic.* (prefaz. e doc. negli *Atti delle Assemblee naz. del m. e.*), Città di Castello, 1921; *Il comune del M. E. in Sic.*, Palermo, 1921; *Il libro dei capitoli della curia del consolato del mare di Messina*, ib., 1924.

Gerbi Antonello (*don Ferrante*), pubblicista n. a Firenze il

15-V-1904 da Edmo e da Iginia Levi. L. giur.

Milano (9), via S. Giovanni sul Muro 14, tel. 82745.

Già crit. letter. e collab. di vari quot. di Milano e Genova (1923-26), è red. di *Convegno, Scientia,* ecc.

Germano Elisabetta, professoressa, n. a Laurenzana il 5-XI-.... da Nicola e da Lucia Giarrizzo. D. Ist. Sup. Mag.

Catania, via Oberdan 98.

Insegn. di lettere nel R. Ist. Mag. di Catania, si occupa di ricerche geogr. in riv. e per.

Op.: *La Basilicata*, Firenze, 1909.

Gerola Giuseppe (*Gandolfino di Belvedere, G. d. B., Giuseppe Tura*), sopraintendente alle Belle Arti, n. ad Arsiero il 2-IV-1877 da Domenico e da Augusta Cofler. L. ll., D. paleogr.

Trento, Castello del Buonconsiglio.

Fu più volte in Oriente per lo studio dei ricordi ital. nell'Egeo, diresse i musei di Bassano e Verona, fu soprintendente a Ravenna e attualm. è soprintendente alle B. A. per Trento. Ha pubblicato numerose pubblicaz. di st., st. dell'arte, numismatica e araldica, spec. sul Trentino, Verona, Bassano, Ravenna, Creta, Rodi e altre isole egee.

Gherardini Amedeo, professore e commediografo, n. a Lendinara il 6-XII-1871 da Luigi e da Celestina De Zaccaria. L. sc. nat., Lic. fis.-mat.

Firenze (27), via Inghirami 3.

Insegna sc. nat. nel R. Lic. Art. di Firenze ed ha dato al teatro numerosi lavori, fra cui: *I figli* (comp. Marini-Mariani, Padova 4-VI-1894); *Transfuga* (comp. di E. Zacconi, Napoli, 12-XI-1908); *La Villa dei gigli* (in collab. con E. Zacconi; comp. di E. Zacconi, Carignano di Torino, 13-IV-1910; *La valle fiorita* (comp. di Irma Gramatica, Quirino di Roma, 12-XI-1917); *Verso la vetta* (comp. Carini, Niccolini di Firenze, genn. 1923); *Focolare spento* (comp. Sainati, Quirino di Roma, 2-VII-1923); *Una dinastia* (comp. De Sanctis, Niccolini di Firenze, 16-I-1926); *Il nido e lo sparviero* (comp. Febo Mari, Pergola di Firenze, 30-X-1926).

[Cfr.: *Ann. del Teatro ital.*, vol. I; M. Praga, *Cronache dramm.*, Milano, 1926].

Ghidini Luigi, pubblicista, n. a Cologno al Serio il 23-III-1883 da Lorenzo e da Anna Bolzoni.

Milano (33), corso XXII Marzo 57.

Collab. a riv. cinegetiche e di varietà.

Op.: *Uccelli canori*, Milano, 1924; *Il libro dell'uccellatore*, ib., 1925; *Almanacco del cacciatore*, ib., 1925 e sgg.; *La caccia alla lepre, al fagiano, alla pernice ed alla quaglia*, ib., 1926; *Novelle e leggende alate*, ib., 1926.

Ghio Giacomo, prelato, n. a Bosio il 23-VII-1858.

Urbino, Vescovado.

Fu creato vesc. di Urbino il 28-III-1912.

Ghiron Ugo, scrittore, n. a Roma il 24-VIII-1876 da Bonaiuto e da Minerva Nahmias.

Pisa, via S. Martino 40.

E' collab. di poesia della *N. Antol.*, della *Riv. d'It.* ed altre riv.

Op.: *Vita* (poesie, con pref. di G. Mazzoni), Firenze, 1908; *Le rime della notte*, ib., 1913; *Le dolci canzoni*, Palermo, 1915; *Le vespe e gli eroi* (epigrammi), Bologna, 1916; *Le visioni di Atropos*, Palermo, 1920; *Gli aquilotti e le rondini* (epigrammi), ib., 1922.

Ghislieri Alfredo, marchese, n. a S. Damiano al Colle l'8-IX-1867 da Giacomo e da Giuseppina Bigurra.

Sale (Alessandria), Via Mentana.

E' il capo dell'unico ramo superstite d'una fam. d'origine bolognese, illustrata da Antonio Michele (S. Pio V papa), e insignita da Carlo II del tit. marchionale, ricon. poi con DM. 23-III-1924.

Giachetti Cipriano (*Cip*), pubblicista, n. a Firenze il 3-VI-1877 da Carlo e da Flora Turri. L. m.

Firenze, via Montebello 32, tel. 23587.

Si occupò dapprima di studi di psicol. e neuropatologia, pubblicando vari lavori nella *Riv. di psicol.* e

nella *Riv. di patol. nervosa e mentale;* ma poi si dedicò interamente al giornalismo. E' red. del *N. Giornale* sin dalla fondaz., e per un certo tempo ne fu anche vice-dir. Collabora a quot. e riv. varie con art. di letter. e arte, e spec. alla *Gazz. del Popolo,* al *Secolo,* al *Lavoro d'Italia,* alla *Lettura,* a *Noi e il mondo, Grandi firme, Libri del giorno, Novelle d'autore,* ecc. Ha dato vari lavori di genere comico al teatro ital.

Op.: *La fantasia,* Torino, 1912; *La medicina dello spirito,* Milano, 1912; *Civiltà francese e civiltà germanica,* Roma, 1914; *Scipio Sighele,* Milano, 1914; *La vigilia di Trento,* ib., 1917; *Ragazzate,* Firenze, 1919; *La parentesi* (comm.), ib., 1920; *Un uomo pacifico* (id.), Milano, 1921; *Fascismo liberatore,* Firenze, 1923; *Il destino ironico* (nov.), ib., 1923; *L'uomo in catene* (rom.), ib., 1926; *Il cavallo di Troia* (comm.), Torino, 1926.

Giachetti De Blasi Jolanda, professoressa, n. a Catanzaro il 19-V-.... da Girolamo De Blasi e da Giuseppina Capone. L. II.

Firenze, via Orcagna 34.

Conferenziera e lettrice di poesia, autrice di rom. e comm., insegna lingua ital. nel Coll. del Poggio Imperiale di Firenze ed è pres. di quel Lyceum Club. Ha dato al teatro *Il convegno* (comp. Sainati, Polit. Naz. di Firenze, 22-XII-1910), *Il denaro* (comp. Niccòli, Alfieri di Firenze, 24-II-1914), *La commedia dell'amore* (comp. A. Borelli, Niccolini di Firenze, 12-XII-1924).

Op.: *Pietro Cossa e la trag. ital.,* Firenze, 1911; *I re allo specchio* (rom.), ib., 1923; *Il giardino delle Esperidi* (rom. per ragazzi), ib., 1924;

Giacobbe Olindo, insegnante e pubblicista, n. a Paganica il 26-X-1889 da Giulio e da Nicolina Occhionero.

Roma (32), via Balilla 8.

Dal 1918 è red. letter. della *Rassegna ital.* E' autore di testi scol.

Op.: *Le più belle pagine dei poeti d'oggi,* Lanciano, 1923; *Note di letter. infantile,* Roma, 1924; *La vita di B. Mussolini narrata ai fanciulli d'Italia,* ib., 1926.

Giacosa Piero (*Jacopo Agresi*), professore univ., n. a Ivrea il 4-VII-1853 da Guido e da Paola Realis. L. m.

Torino (16), via Pallamaglio 31.

E' prof. di farmacol. sperim. nell'Univ. di Torino e autore di mem. varie di chim. fisiol., farmacol. sperim., st. della med., ecc. Ha collaborato o collabora a giorn. e riv., spec. il *Corr. della sera* e la *Lettura,* con art. di scienza, crit. e nov.

Op.: *Tratt. di materia medica,* Torino, 1886; *Bibliogr. medica ital.,* ib., 1893-95; *Cose vecchie e storie nuove,* ib., 1898; *Magistri salernitani nondum editi,* ib., 1901; *Specchi dell'enigma,* Milano, 1906; *Il gran cimento,* ib., 1909; *Anteo,* ib., 1914; *Stirpe italica,* ib., 1918; *Cogne,* Ivrea, 1925; *Le più belle pagine di Fr. Redi,* Milano, 1925.

Gian Capo, pseud. di *Capodivacca Giovanni.*

Gian Falco, pseud. di *Papini Giovanni.*

Gianfranceschi Giuseppe, religioso della C. di G., n. ad Arcevia il 21-II-1875 da Agostino e da Colomba Bruge. LL. teol., fil., mat. e fis.

Roma (19), via del Seminario 120 (Univ. Gregoriana).

Assist. nell'Ist. di Fis. e lib. doc. nell'Univ. di Roma, attualm. insegna fis. ed astronomia nella Pont. Univ. Gregoriana di cui è anche rettore. E' pres. della Pont. Acc. delle Sc. I suoi studi riflettono le teorie più moderne della fis., la costituz. della materia, la teoria della relatività, la teoria dei quanti, e sono apparsi in vari periodici scient. ital. e stran.

Op.: *La fisica dei corpuscoli,* Roma, 1916 (3ª ed., 1926).

Giannelli Giulio, professore univ., n. a Firenze il 31-VIII-1889 da Carlo e da Elvira Campolmi. L. II.

Milano (10), Foro Bonaparte 38.

Firenze (25), via Vitt. Emanuele 53.

Alunno della Sc. Archeol. It. di Atene nel 1914, poi insegnante nelle sc. medie, nel 1925 fu nominato prof. di st. antica nell'Univ. del S. Cuore.

Op.: *Il sacerdozio delle vestali romane,* Firenze, 1913; *Culti e miti della Magna Grecia,* ib., 1914; *La spediz. di Serse da Terme a Salamina,* Milano, 1924.

Giannelli Ruggero (*Italo, Erregi, Uno che nota*), pubblicista, n. ad Ancona il 30-XII-1852 da Antonio e da Maria Sozzi.

Roma (6), via Emilia 47.

Esordì quale collab. del *Corr. delle Marche*. Fu poi a Roma red. della *Nuova Roma* e della *Libertà*, a Firenze red. della *Gazz. d'Italia*, a Bergamo dir. della *Gazz. provinciale*, a Milano red.-capo del *Corr. della sera* con Torelli-Viollier, a Palermo dir. del *Giorn. dell'isola*, ecc. Fu anche segr. di gabin. del min. dei LL. PP. on. Dari. Ha scritto rom. d'appendice e libri di storia.

Giannini Achille Donato, avvocato e professore, n. a Foggia il 2-I-1888 da Giuseppe e da Lucia Rispoli. L. giur.

Roma (22), via Torino 7, tel. 40-762.

Milano (29), via Settembrini 54.

Già vice-avvocato erariale e M. del Cons. Sup. dei LL. PP., ora è inc. di dir. finanz. nell'Univ. Catt. Ha pubblicato vari studi di dir. idraulico in *Acque e Trasporti* e altri per.

Giannini Alfredo, professore, n. a Pisa il 6-VII-1865 da Emilio e da Rosa Talari. L. ll.

Napoli (52), via Costantinopoli 101.

Insegna lett. lat. e ital. nel R. Lic. « Vitt. Emanuele » e spagn. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Napoli. E' S. benem. della « Dante Alighieri ». Ha pubblicato numerose trad. dallo spagn. e spec. da Cervantes (editori Carabba, Laterza e Sansoni), de Quevedo (ed. Formìggini), ecc. Pubblica art. e studi critici nella *Revue hispanique*.

Op.: *Grammatica della lingua spagn.*, Firenze, 1927.

Giannini Amedeo, consigliere di Stato, n. a Napoli il 19-IX-1886. L. giur.

Roma (11), via della Scrofa 117, tel. 52079.

Ha compiuto tutta la sua carriera nel Min. dell'Interno, dal 1910 in poi. Fu R. Commiss. del com. di Busseto (1914), addetto agli Uff. di Censura sulla stampa di Milano (1917) e Roma (1918), e all'uff. stampa della deleg. ital. alla Confer. della Pace (1919), capo dell'uff. stampa del Min. degli Esteri (maggio 1920), cons. di Stato (25-III-1923), segr. gen. del Cons. del Contenzioso Diplom. (21-X-1923), segr. gen. della Commiss. Preparatoria della Confer. di Dir. internaz. Privato (nov. 1924), min. plen. onor. di 1ª cl. (25-IX-1924), del. it. alla Confer. di Roma fra gli Stati successori dell'Austria (dic. 1924), capo della delegaz. ital. in varie commiss. per trattative diplom., rel. della Commiss. per la Riforma della Legislaz. Eccles. (dic. 1925). E' M. della Soc. Marit. Internat. di Bruxelles, SC. della Fondaz. « Princ. Carol » di Bucarest, inc. di st. dei trattati nella R. Sc. di Sc. Pol. di Roma.

Giannini Carlo Torquato, funzionario, n. a Fermo il 31-VII-1869 da Crescentino e da Elena Barattini. L. giur.

Roma (26), Lungotevere Mellini 24, tel. 20808.

Già commiss. della legge della Rep. di S. Marino e inviato straord. della stessa a Londra (1898-04), capo del Contenzioso delle Poste del Regno e capo dei servizi bancari postali (1910-14 e 1916-22), attualm. è capo dei servizi di navigaz. e trasporti alla direz. degli ital. all'estero e lib. doc. di dir. comm. nell'Univ. di Roma. Diresse dal 1910 al 1922 la *Riv. delle comunicaz.*

Op.: *I contratti di conto corrente* Firenze, 1895; *La concorrenza sleale*, Napoli, 1898; *Azioni ed eccezioni cambiarie*, Torino, 1902; *Tratt. di dir. postale*, Roma, 1912.

Giannini Fortunato (*Polaccofilo*), scolopio e professore, n. a Colle d'Elsa il 12-IV-1875 da David e da Rosa Pieralli.

Vienna (VIII), Piaristengasse 43.

Prof. per un ventennio nell'Univ. di Cracovia, promosse lo studio dell'ital. in Polonia. Dal 1926 è lettore d'ital. nell'Univ. di Vienna e pres. onor. della « Dante Alighieri » di Cracovia da lui fondata. Collaborò lungamente al quot. cattolico di Cracovia *Glos Narodu*.

Op.: *Vocab. ital.-polacco e pol.-ital.*, Berlino, 1913; *St. della Polonia e delle sue relaz. con l'Italia*, Milano, 1916, *Lez. d'ital.*, Cracovia, 1926.

Giannini Frediano, prelato, n. a Bozzano il 16-VI-1861 da Gio. Domenico e da Caterina Gori. L. filos. e teol.

Beirut (Siria), Delegazione Apostolica.

Religioso dell'O.F.M., per 13 anni insegnò filos. e teol. nel convento di Colleviti e all'Osservanza di Siena. Fu poi nominato min. prov. a Lucca (1908), Custode di Terra Santa a Gerusalemme (1900), arciv. tit. di Serre (1905), del. apost. di Siria e vic. apost. di Aleppo, con residenza a Beirut.

Op.: *Studi sulla scuola francescana*, Siena, 1895.

Gianola Alberto, professore, n. a Bologna il 31-X-1878 da Federico e da Gesualda Righi. LL. ll. e filos.

Tunisi, rue d'Italie 5.

Già insegn. nelle sc. medie del Regno, dal 1913 insegna nelle sc. ital. all'estero prima a Salonicco, poi ad Alessandria d'Egitto (dove promosse la Fed. Coloniale Ital. e si adoprò per la diffusione del libro ital.), ed ora a Tunisi (R. Liceo).

Op.: *De compositione et fontibus Ciceronis libr. qui sunt De natura deorum*, Bologna, 1904; *La fortuna di Pitagora presso i romani*, Catania, 1921; *Il tormento del latino*, Firenze, 1921.

Gianturco Bartolo, avvocato, deputato al Parlam., n. ad Avigliano il 20-VII-1891 da Francesco e da Beatrice Laguardia. L. giur.

Napoli (72), piazza S. Maria la Nova 8, tel. 5904.

E' avvocato penalista. Decorato in guerra con due med. d'arg. e una di br., fu sin dal maggio 1919 uno degli organizzatori della lotta antibolscevica in Napoli. Partecipò alla lotta contro i comunisti a Savona, Milano, e Roma, organizzò i combattenti di Basilicata e li orientò contro Nitti. Eletto deputato fascista alla XXVII leg. (Napoli), si è occupato spesso di problemi educativi e d'istruzione ed ha promosso la legge a favore dell'Ist. Orientale di Napoli.

Giardini Cesare, scrittore, n. a Bologna il 17-II-1893.

Ufficio: Milano (5), via Paolo da Cannobio 35, tel. 83437.

Abitaz.: Milano (10), via Moscova 58.

Appartiene alla Casa Ed. « Alpes » ed è autore di nov. e comm.

Op.: *Realtà dei burattini* (nov.), Milano, 1925; *Antol. dei poeti catalani contemp.*, Torino, 1925; *Arlecchinate* (comm. di marionette), Milano, 1926; *Uriele o l'Angelo malato* (racc. con musiche di F. Casavola), ib., 1928.

Giardini Mario, prelato, n. a Milano il 4-XII-1877 da Antonio e da Maria Schkoty.

Tokyo, 12 Shinryudo-cho, Azabuku.

Appartiene all'ordine dei Barnabiti. Ordinato sacerdote nel 1904, diresse già i collegi barnabitici di Monza e Roma e nel 1916 fu nominato parroco di S. Carlo ai Catinari di Roma e assist. gen. del suo ordine. Nel 1921 fu eletto arciv. tit. di Edessa e inviato del. ap. al Giappone, dove tuttora si trova. Nel 1924, dopo aver visitato tutti i centri missionari del Giappone, della Corea e di Formosa, radunò un concilio di vescovi per lo studio dei problemi dell'evangelizzazione nell'impero giapponese. Ha disimpegnato varie missioni diplom. straordinarie presso la corte di Tokyo.

Giardino Gaetano Ettore, Maresciallo d'Italia, senatore del Regno, n. a Montemagno il 25-I-1864 da Carlo e da Olimpia Garrone.

Ufficio: Roma (1), via XX Settembre 8, tel 40507.

Abitaz.: Roma (27), via Nomentana 68 E, tel. 31139.

Entrò nella carriera mil. nel 1882 quale ST. nell'8° bersaglieri, fu poi T. nello stesso (1885), per 5 a. T. e poi Cap. nel Corpo Spec. d'Africa meritandosi una med. d'arg. alla presa di Cassala (1894), Cap. nel 6° bersagl., allievo della Sc. di Guerra (1894-98), Cap. di S. M. (1898-1904), Magg. nel 3° bersagl. e poi Capo di S. M. della Divis. di Livorno (1904-10), TC. di S. M., capo di S. M. della Divis. di Napoli (1910-11) e sottocapo di S. M. del Corpo di spediz. in Libia (1911-12), Col. per mer. eccez. e capo di S. M. del C. d'Arm. di Genova (1914), capo di S. M. del IV C. d'Arm. (23-V-1915) e della II Arm. (15-VII-1915), Magg. Gen. Capo di S. M. della II Arm. (31-VIII-1915), e poi della V (22-V-1916). Nominato com. la 48ª Divis., partecipò alla presa di Gorizia entrando per primo nella città il 9-VIII-1916 ed assumendo per alcuni giorni il comando della piazza. Per la sua condotta in quella circostanza fu decor. della cr. di cav. dell'O. M. S. Partecipò successivam. alle o-

peraz. contro il S. Marco ed ebbe il com. del 1° (12-V-1917) e poi del 25° C. d'Arm. (4-VI-1917), e fu nominato T. Gen. per mer. di gu. (14-VI-1917). Fu min. della Gu. nel Min. Boselli (16 giu.-29 ott. 1917) e fu nominato senatore il 21-VI-1917. Dopo Caporetto fu nominato sottocapo di S. M. dell'esercito ed attese a sviluppare e completare le difese del Piave e del Grappa. Fu poi del. ital. nel Supr. Cons. di Versailles, dal febbr. all'apr. 1918, quindi ebbe il com. della IV Arm. del Grappa. Diresse tutte le operaz. del Grappa meritandosi prima la cr. di grand'uff. dell'O. M. S. (mpr. 27-VI-1918) e alla fine della campagna la gr. cr. dello stesso (mpr. 24-V-1919). Fu nominato poi Gen. d'Eserc. per mer. di gu. (21-XI-1919) e M. del Cons. dell'Eserc. (1921) e da Mussolini ebbe l'inc. del gov. mil. di Fiume a cui dette tranquillità e ordine preparando l'annessione (16 sett. 1923-30 apr. 1924). Fu nominato min. di Stato il 24-II-1924 e Maresciallo d'It. il 15-VI-1926. In Senato si è sempre occupato attivamente dei problemi interessanti la difesa naz. e la pol. estera.

[Cfr.: A. Marpicati, *G. G.*, Piacenza, 1924].

Giarratana Alfredo (*Giarro*), ingegnere, deputato al Parlam., n. a Brescia il 21-IV-1890 da Luigi e da Teresa Zappa. L. ing.

Brescia, via Fratelli Ugoni (pal. Togni), tel. 20981.

Cons. com. di Brescia dal 1919 al 1921, si dimise aderendo al P. N. F. Diresse già *La Fiamma*, settim. fascista (quotid. dal 1923 col tit. *Il Pop. di Brescia*). Fu eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. nella circ. di Lombardia. E' M. della Comm. R. per l'ammin. straord. della prov. di Brescia e del cons. del Magistr. alle Acque, vice-comm. alla Cam. di Comm. e vice-pres. della Comm. Centr. dell'escursionismo dell'Op. Naz. del Dopolavoro. Collabora a riv. tecniche.

Op.: *L'elettricità alla conquista delle campagne*, Brescia, 1918.

Giarratano Cesare, professore univ., n. a Popoli il 24-VII-1880 da Salvatore e da Ida Carradori. L. ll. e filos.

Pisa, via S. Francesco 3.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna lingua e letter. lat. in quella di Pisa. Ha pubblicato art. e monogr. su questioni di filol. class., ha curato ediz. crit. di Valerio Flacco, di Calpurnio e Nemesiano, di Asconio Pediano e di Apicio (questa in collab. con Vollmer per la collez. teubneriana), ed ha trad. in ital. opere di Tacito, Platone e Plutarco.

Gigante Silvino (*Franco Mattei*), preside di liceo, n. a Fiume il 17-II-1878 da Agostino e da Francesca Canaris. L. ll.

Fiume, via Benelli 1, tel. 663.

E' preside del R. Lic. di Fiume. Fu uno dei fond. e dir. della *Giovane Fiume* (1907-10), promotore dell'istituz. d'una Dep. fium. di st. p. (1910), di cui diresse il *Bollettino* collaborandovi assiduamente, e di una scuola media ital. a Fiume (1912). Fece parte del 1° Gov. Provv. di Fiume come del. alla P. I. (1918-19) e come tale fu uno dei firmatari del procl. d'anness. del 30-X-1918.

Op.: *Venezia e gli Uscocchi*, Fiume, 1904; [Fr. Mattei], *L'Ungheria e gli Ungheresi*, Torino, 1912; *Fiume nel Quattrocento*, Fiume, 1913; *Fiume nel sec. XVI*, ib., 1918.

Gigli Gaetano, professore, n. a Mondavio il 22-V-1872 da Giuseppe e da Antonia Trigi. L. ll.

Roma (30), via delle Terme 10, tel. 41461.

E' prof. di lett. lat. nel RR. Lic. e attualm. com. per la lingua e letter. lat. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma e inc. di st. delle letter. class. nell'Ist. pareggiato «Suor Orsola Benincasa» di Napoli. Ha pubblicato ediz. scol. di autori lat. e greci.

Op.: *Delle mercedi nell'antica Roma*, Roma, 1896; *Brevi cenni di st. del dir. rom.*, Livorno, 1916.

Gigli Lorenzo, conte, pubblicista, n. a Brescia il 23-X-1889 da Carlo e da Stella Zola. L. ll.

Ufficio: Torino (4), via Quattro Marzo 12, tel. 662.

Abitaz.: Torino (11), via della Rocca 20.

Già red. dell'*Idea Naz.*, fu crit. lett. della *Gazz. del Pop.* e collab. dei magg. quotid. e riv. E' M. del dirett. del Sind. Giornal. Piemont. Gli si debbono parecchie trad. da Molière, Cazotte, Joseph Conrad, Prosper Mérimée, ecc.

Op.: *In solitudine*, Bologna, 1911; *Il romanzo italiano*, ib., 1914; *Vita*

di S. Vincenzo de' Paoli, Torino, 1927.

Gilardi-Bucciarelli Jole (*Perondino, Capinera*), pubblicista, n. a Roma il 17-XII-.... da Gio. Battista Bucciarelli e da Zelmira Corsini.

Roma (13), via Sforza Pallavicini 11, tel. 23772.

Già red. del *Nuovo Giorn.*, collabora a giorn. e riv.

Op.: *O donne tutte,* Firenze, 1919.

Gilardoni Annibale (*Speculum, Scannabue, Gilardi*), avvocato, n. a Roma il 6-VI-1873 da Pietro e da Erminia Rogantini. L. giur.

Milano (12), via Princ. Umberto 28, tel. 6064.

Roma (9), via G. Nicotera 4a, tel. 21954.

Già impiegato nella pubbl. ammin., ora è lib. doc. di scienza dell'ammin. nell'Univ. di Roma e inc. di dir. stradale nel Polit. di Milano. Collabora alle principali riv. di natura econ. e ammin., diresse già la Riv. delle Provincie (1908-24) e fu collab. finanz. del quot. *Il Popolo.* Eletto dep. alla XXVII leg. (Venezia Giulia) nella lista del P. P. I., fu dichiarato decad. il 9-XI-1926.

Op.: *Il dir. minerario,* Torino, 1906; *Istituz. di beneficenza,* ib., 1909; *La Corte dei Conti,* ib., 1911; *La leva mil.,* ib., 1916.

Ginami Corinna, pseud. di *Bertolini - Marcionni Gina.*

Gini Corrado, professore univ., n. a Motta di Livenza il 23-V-1884 da Luciano e da Lavinia Locatelli. L. giur.

Ufficio: Roma (30), via di S. Susanna 17, tel. 43307.

Abitaz.: Roma (36), via Adige 39, tel. 43138.

Già prof. di statistica nell'Univ. di Padova, attualm. insegna pol. e statist. econ. nella Sc. di Sc. Pol. dell'Univ. di Roma ed è pres. dell'Ist. Centr. di Statist. E' anche ME. Ist. Ven., M. Ist. Internaz. di Stat., SC. di numerose soc. statist. estere. Fu già organizzatore e dir. della statistica della guerra presso il Min. della Gu., M. della Delegaz. Ital. nella Commiss. Internat. Scient. de Ravitaillement, inc. dell'inchiesta sulle materie prime dalla Soc. delle Naz., M. della Commiss. dei XVIII, del Cons. Sup. di Statist. e della Delegaz. ital. per la sistemaz. dei debiti esteri. Dal 1920 dirige *Metron,* riv. internaz. di stat., e dal 1926 gli *Indici del movim. econ. ital.*

Op.: *Il sesso dal punto di vista stat.,* Palermo, 1908; *Indici di concentraz. e di dipendenze,* Torino, 1910; *I fattori demogr. dell'evoluz. delle nazioni,* ib., 1912; *Variabilità e mutabilità,* Cagliari, 1912; *L'ammontare e la composiz. della ricchezza delle nazioni,* Torino, 1914; *La questions des matières premières,* Ginevra, 1921 (2ª ed., Padova, 1922); *Probl. sociol. della guerra,* Bologna, 1921; *Patologia econ.,* Milano, 1924 (3ª ed., 1925).

Gioja Edoardo, pittore, n. a Roma il 27-IX-1862 da Belisario e da Marianna Giovannelli.

Londra (Chelsea, S. W. 3), Glebe Place 58, tel. Ken. 7271.

Studiò pittura con suo padre, poi viaggiò a lungo all'estero, facendo ritratti a personalità d'ogni paese. Fu maestro di pittura delle principesse Patricia e Margherita di Connaught, inc. di numerosi missioni di fiducia dal Gov. It., M. di numerose giurie. Ha esposto ed espone alle maggiori espos. d'It. e dell'estero, ha l'*Autoritratto* agli Uffizi, un *Ritr. di monaca* alla Gall. d'Arte Mod. di Roma e altre opere in pubbl. raccolte. Gli si devono inoltre la decoraz. della cupola nel vestibolo del padiglione dei Festeggiam. dell'Espos. di Roma del 1911 e quella del pal. Ravà, sede della legaz. cecoslovacca di Roma.

Giolitti Giovanni, consigliere di Stato a riposo, deputato al Parlam., n. a Mondovì il 27-X-1842 da Giovenale e da Enrichetta Plochiù. L. giur. Cav. O. SS. Ann.

Roma (22), via Cavour 71.

Dronero (Cuneo).

Fu per alcuni anni nella carriera giudiz., sost. proc. del Re a 24 a.; quindi entrò nella carriera ammin., e la percorse intera sino al grado di cons. di Stato (1882). Eletto deputato alla XV leg. (Cuneo I), è stato rieletto a tutta la XXVII (Dronero, Cuneo, Piemonte). Sin da principio militò nelle file della Sinistra, ma nelle elez. del 1886 si schierò contro il Min. Depretis; fu min. del Tesoro (dal marzo 1889) con *l'interim* delle Fin. (dal sett. 1890) nel Min. Crispi, ma abbandonò il Min. per dissensi

col min. dei LL. PP. Finali (dic. 1890) e passò all'opposiz. Combattè poi il Min. Rudinì e alla caduta di questo ebbe l'incarico di comporre il nuovo Min. e lo fece con elementi di Sinistra e Centro Sinistro (15-V-1892). Di fronte all'ostilità della Camera, la sciolse (10-X-1892) e indisse le elez. per la XVIII leg., che gli assicurarono una grande maggioranza e l'appoggio dei radicali legalitari capitanati dall'on. Mussi; ma le discussioni sugli scandali della Banca Romana lo indussero a dare le dimissioni (26-XI-1893). Appartatosi per qualche tempo dalla politica attiva, vi tornò nelle elez. del 1897 con un progr. di riforme democratiche (disc. di Caraglio del 7 marzo). Il 3-II-1898 accentuò tale suo atteggiam., pronunziando alla Camera un discorso a difesa delle classi non abbienti; dopo i fatti di maggio appoggiò il 1° Min. Pelloux, verso il quale fece poi delle riserve in un discorso del 18-XII-1898, finchè passò addirittura all'opposiz. nel giu. 1899. Spiegò i motivi del suo distacco dal Min. in un disc. tenuto a Busca il 29 nov., tutto intonato in senso progressista, si associò alla lotta contro i provvedim. eccezionali, e il 3-IV-1900 abbandonò l'aula con tutta l'opposiz. costituz. Nella nuova leg. si accostò sempre più all'Estrema, e il 4-II-1901 propugnò la neutralità dello Stato nei conflitti operai, politica che doveva applicare poco dopo quale min. dell'Int. nel Min. Zanardelli (15-II-1901) e giustificare spec. col disc. del 21 giu. Dimissionario il 21-VI-1903 per il distacco dei socialisti dal Min., successe a Zanardelli componendo il suo 2° Min., il 3-XI-1903. Aveva offerto un portafoglio al socialista F. Turati e, al rifiuto di questo, si era rivolto al sen. Tittoni quale rappres. della Destra. Scoppiato nell'estate 1904 il 1° sciopero generale in tutta Italia, ne profittò per sciogliere la Camera e chiamare a raccolta gli uomini d'ordine portando alle urne per la 1ª volta i cattolici, per i quali Pio X sospese il *non expedit*. Abbandonò il potere il 16-III-1905 alla vigilia d'uno sciopero ferroviario, e ci tornò dopo i « Cento giorni » di Sonnino, col suo 3° Min., detto il « lungo Min. » (dal 27-V-1906 al 10-XII-1909). Di questo periodo i più importanti suoi provvedim. sono le leggi 19-VI-1906 (inchiesta sui contadini del Mezzogiorno), 29-VI-1906 (convers. della rendita), 7-III-1907 (riordinam. degli istit. di giust. ammin.), 6-VI-1907 (inchiesta sui servizi del Min. della Gu.), 7-VII-1907 (riposo settimanale), 22-III-1908 (aboliz. del lavoro notturno nella panificaz.), 25-VI-1908 (stato degli impiegati civili). Nel marzo 1909 indisse le elez. per la XXIII leg. e il 18 nov. presentò alla nuova Camera un prog. di legge d'imposta progressiva; ma davanti all'opposiz. degli Uffici il 2 dic. si dimise. Il 18-III-1911 mosse al larvato attacco contro il Min. Luzzatti, sostenendo durante la discussione della riforma elettorale il suffragio universale. Essendosi dimesso Luzzatti pel distacco dei radicali durante la votaz. che seguì a quella discussione, Giolitti fu invitato a comporre il suo 4° Min. (dal 30-III-1911 al 19-III-1914), a cui sollecitò invano la partecipaz. di L. Bissolati. I più importanti atti di questo suo 4° Min. furono il monopolio delle assicurazioni sulla vita (L. 4-IV-1912), la riforma elett. (L. 30-VI-1912), la guerra di Libia (1911-12) e la pace di Ouchy (15-X-1912). Nell'autunno 1913 indisse le elez. per la XXIV leg., stipulando coi cattolici il cosiddetto « patto Gentiloni » e portando alla Camera per la 1ª volta una rappresentanza ufficiale di cattolici. Si dimise il 10-III-1914 per l'avvenuto distacco dei radicali. Scoppiata la guerra europea, si associò alla decisione di neutralità presa dal Gov., rivelando alla Camera il 5-XII-1914 un precedente tentativo di aggressione dell'Austria alla Serbia sventato dall'Italia. Sostenitore della neutralità anche in seguito, dopo i fatti di maggio 1915 si assentò per lungo tempo dai lavori parlam., e vi tornò per invito del Pres. del Cons. Orlando dopo Caporetto (11-XI-1917). Nella XXV leg. si schierò contro il Min. Nitti, accostandosi agli elementi nazionalisti e interventisti, con l'appoggio dei quali potè costituire alla caduta di Nitti il suo 5° Min. (dal 5-VI-1920 al 4-VII-1921). In questo periodo promosse la L. 18-VII-1920 (inchiesta sulle spese di guerra), la L. 24-IX-1920 (sulla nominatività dei titoli) e la L. 24-IX-1920 (sui sopraprofitti di guerra), stipulò il tratt. di Rapallo con la Jugoslavia (12-XI-1920), ed in conseguenza abbattè il gov. autonomo di Fiume con le « giornate fiumane » del dic.; si trovò a dover fronteggiare l'occupaz. delle fabbriche (luglio 1920), e l'insurrez. di Ancona (giu. 1920), a sgombrare Valona ed a domare lo sciopero degli impiegati statali (2-VI-1921); presentò, fra gli altri, il dis. di legge 24-VI-1920 per l'avocaz. al Parlam. della ratifica di tutti i trattati; promosse la L. 27-II-1921 sul nuovo prezzo del pane contro la resistenza ostruzionistica dei socialisti, e indisse le elez. per la XXVI leg. nell'apr. 1921. Si dimise il 27-VI-1921 per un voto della Camera del giorno innanzi sulla pol. estera. Dopo l'avvento del fascismo, appoggiò il nuovo Min. Mussolini, ma nelle elez. del 1924 volle presentarsi con una sua lista autonoma, e il 15-XI-1924

si distaccò dal Gov. parlando contro i provvedim. in materia di stampa, e dando origine così alla cosiddetta « opposiz. nell'aula », nettamente distinta da quella « aventiniana ». A questa linea di condotta si è poi sempre attenuto, partecipando assiduam. ai lavori parlam.

Op.: *Memorie della mia vita*, Milano, 1922.

[Cfr.: G. A. Andriulli, *L'uomo del giorno*, in *Almanacco ital.* del 1913; I. Palamenghi-Crispi, *G.*, Roma, 1914; L. Salvatorelli, *G.*, Milano, 1920; O. Malagodi, pref. alle *Memorie* dello stesso Giolitti; V. Brizzolesi, *G.*, Novara, 1921].

Giordana Tullio (*Patrius, P. M. Arese*), pubblicista, n. a Crema il 5-VII-1877 da Pietro e da Elvira Carniti. L. giur.

Collemontano (Spoleto), tel. 1 di San Severo.

Fu già red. della *Tribuna* (1904-10), dir. dell'*Ora* (1910-12), di nuovo red. della *Tribuna* (1913-18), fond. e dir. dell'*Epoca* (1918-21), propr. del *Travaso delle idee* (1918-25), dir. della *Tribuna* (1924-25), corr. del *New York Herald* (1907-14) e più volte decorato in guerra.

Op.: *Il patto* (rom.), Cremona, 1897; *Le Greche* (nov.), Torino, 1898; *La fiamma e l'ombra* (rom.), ib., 1898; *L'occhio del lago* (rom.), ib., 1900; *La morte di una costituzione* (*la Finlandia*), ib., 1902; *La proprietà privata nelle guerre marittime*, ib., 1907.

Giordani Francesco, professore, n. a Napoli il 5-VII-1896 da Giulio e da Maria Rossi. L. ch.

Ufficio: Napoli (43), via Università 41, tel. 5232.

Abitaz.: Napoli (77), corso Umberto I 34, tel. 1920.

E' inc. di chimica-fisica nell'Univ. e di chimica tecnologica nella R. Accad. Aeron. di Napoli. Si è occupato (spec. in *Gazz. chim. ital.*, *Atti della Soc. Reale di Napoli* e *Atti del R. Ist. d'Incoraggiam.*) di problemi di elettrochimica, chimica fis. e tecnol. chim. Ha formulato la teoria degli elettrolizzatori a diaframma e circolazione per cloruri alcalini, che ha servito di base alla costruz. degli elettrolizzatori Giordani-Pomilio per la preparaz. del cloro elettrolitico.

Giordani Igino (*Jor, i. g.*), pubblicista, n. a Tivoli il 24-IX-1894 da Mariano e da Ossola Antonelli. L. ll.

Roma (44), via G. B. Niccolini 8.

Già dir. del *Popolo Nuovo*, e red. del *Popolo*, ha pubblicato art. e libri di polemica cristiano-sociale, di apologetica cristiana e di storia.

Op.: *Il testamento di Lacordaire*, Roma, 1924; *Montalembert*, ib., 1925; *S. Clemente Romano*, Torino, 1925; *Rivolta cattolica*, ib., 1925.

Giordano Davide, chirurgo, senatore del Regno, n. a Courmayeur il 22-III-1864 da Gio. Giacomo e da Susanna Ugon. L. m.

Venezia (16), S. Leonardo 1574, tel. 418.

Già med.-chir. dell'osp. di Torre Pellice, poi inc. di med. operatoria nell'Univ. di Bologna, dal 1894 è chir. prim. dell'Osp. Civ. di Venezia, lib. doc. di clin. chir. nell'Univ. di Genova, S. At. Ven., ecc. Nel 1920 quale pres. dell'Alleanza Naz. diresse in Venezia la battaglia elett. ammin. contro i socialisti ed eletto 1° della lista fu nominato sindaco. E' senatore (dal 18-IX-1924), e console medico della M. V. S. N.

Op.: *Man. di chir. operativa*, Torino, 1894; *Chir. renale*, ib., 1898; *Comp. di chir. operatoria ital.*, ib., 1911; *Confer. di chir. in tempo di guerra*, ib., 1917.

[Cfr.: *Portugal medico*, 1920, n. 1; *La medicina ital.*, apr. 1921; *Medical Life*, apr. 1924; *Riv. di terapia mod. e di med. pratica*, ott. 1925].

Giorgi Giovanni, professore univ. e ingegnere, n. a Lucca il 27-XI-1871 da Giorgio e da Elisabetta Pia Cupello. L. ing.

Roma (17), corso Vitt. Emanuele 39, tel. 63406.

Già dir. dell'Uff. Tecn. del com. di Roma (1906-23) e dir. della R. Scuola Sup. di Costruz. Aeron. (1913-14), attualm. è prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Cagliari. La sua opera scient. riguarda spec. la razionalizzaz. delle unità meccaniche ed elettriche, il metodo degli operatori funzionali applicato ai probl. di fis.-mat., la teoria della relatività, ecc. Come ingegnere gli si devono gl'impianti munic. di elettricità e tranvie urbane di Roma, e gl'impianti di ferrovie elettriche e illuminaz. in varie altre città ital. Fu anche gerente della Soc. Giorgi Arabia e C.

(1897-1907) e della Soc. Merid. Lahmeyer (1901-03).

[Cfr.: *Ann. della R. Sc. d'Ing. di Roma*, 1925-26].

Giorgis Giovanni, professore univ., n. a Peveragno il 14-X-1857 da Giuseppe e da Lorenzina Magnaldi. L. chim.

Ufficio: Roma (2), via Eudossiana 3, tel. 42708.
Abitaz.: Roma (28), piazza Vitt. Emanuele 31.

Iniziò la sua carriera didattica in Roma quale assist. presso la R. Sc. d'Ing. nel 1886 e la continuò ininterrottamente sino al conseguimento della cattedra di chim. applic. ai materiali da costruz., che tuttora regge in quella scuola. I suoi studi riguardano spec. argom. di chim. analitica con speciale riferimento ai materiali da costruz. ed affini (calcari, sabbie silicee, prodotti siderurgici, acque per uso tecnico, e soprattutto pozzolane). Fu già M. della Commiss. Sup. Metrica e del Saggio dei metalli preziosi, della Commiss. sui reclami per le Privative Ind., della Commiss. Consult. per le Materie Esplosive, ecc., e partecipò allo studio di questioni tecniche anche per l'ammin. delle B. A.

Giovagnoli Enrico, ecclesiastico e editore, n. a Gubbio il 16-XI-1876 da Angelo e da Elisabetta Vinci. LL. teol. e dir.

Città di Castello (Perugia), Tip. Leonardo da Vinci, tel. 20.

E' dir. della Casa Ed. « Il Solco » che pubblica opere filos. e letter., e sopraintende alla Tip. Leonardo da Vinci di Città di Castello.

Giovanola Luigi, pubblicista, n. a Milano il 24-X-1885 da Giuseppe e da Clara Schinelli.

New York, 23, West 48th Street.

Già condir. dell'*Azione*, settim. del Part. Giov. Lib. (con Alberto Caroncini e Paolo Arcari), in seguito corr. da Londra del *Corr. della sera* e poi del *Mondo*, nel dic. 1922 fu chiamato da Luigi Barzini al *Corr. d'America* di New York, dove tuttora si trova. E' corrisp. da New York della *Stampa* e collab. di varie riv. specie con saggi sulla letter. inglese.

Giudice Francesco, professore, n. a Oriolo di Voghera il 1°-III-1885 da Giovanni e da Luigia Mancini. LL. ing. e mat.

Oriolo di Voghera (Pavia).

E' inc. di mat. complem. nell'Univ. di Pavia. Oltre a testi scol., ha pubblicato numerose mem. in varie riv. di mat. e atti accad.

Giudici Davide (*d. g., D. Richter*), pubblicista, n. a Milano il 6-I-1885 da Giacomo e da Elena Iseni.

Ufficio: Berlino, Kochstr. 26.
Abitaz.: Berlino, Mommsenstr. 49.

Red. e poi corr. da Zurigo del *Secolo* (1905-23), dal 1923 è corrisp. del *Corr. della sera* da Berlino.

Op.: *Nozioni sulle trasformaz. puntuali e sui gruppi continui*, Brescia, 1898.

Giudici Marcello, professore, n. a Treviso il 16-I-1879 da Giuseppe e da Carmela Springolo. LL. ll. e giur.

Lanciano (Chieti).

Treviso, viale Reg. Margherita 1.

Prof. per lunghi anni nelle sc. ital. all'estero, attualm. insegna st., filos. ed econ. nel R. Lic. di Lanciano.

Op.: *I dispacci di Germania dell'ambasc. veneto Daniele Dolfin III*, Venezia, 1908-10; *L'internazionalizzaz. di Tangeri*, Camerino, 1919.

Giuffré Liborio, professore univ., n. a Caltavuturo il 20-II-1854 da Liborio e da Lucrezia Marco. L. m.

Palermo (33), via Re Belmonte 71, tel. 756.

E' dir. della clin. med. dell'Univ. di Palermo e vice-pres. della R. Accad. di Sc. ll. ed Arti di quella città. I suoi studi principali riguardano l'influenza del sistema nervoso sulle infezioni, la corea del Sydenham, la tabe volgare e l'ereditaria, la febbre mediterranea, la nevrosi respiratoria, l'asma bronchiale, le malattie di carenza, la febbre, la predisposizione alla tubercolosi, ecc.

Op.: *Sulle febbri continue epidemiche osservate in Italia dal 1872 al 1886*, Torino, 1888; *Stanchezza e sforzo del cuore*, Palermo, 1907; *Dante e le scienze mediche*, Bologna, 1924.

[Cfr.: A. Pitini, *L.G.*, in *Medicina ital.* del 1922].

Giuffrida Vincenzo, consigliere di Stato, n. a Catania il 22-

VI-1878 da Rosario e da Caterina De Luca. L. giur.

Roma (36), via Guido d'Arezzo 13, tel. 32246.

Diresse la Banca Pop. di Messina (1900-01); nel 1902 entrò al Commiss. dell'Emigraz., dove fu prima isp., poi commissario; passò al Min. di A. I. e C. e fu nominato dir. gen. del Credito e della Previd. (1912); durante la guerra fu preposto al servizio degli approvvigionamenti e dopo l'armistizio presiedette la Commiss. Interalleata per i soccorsi all'Austria. Eletto deputato alle leg. XXV-XXVII, militò nel part. social. riform. e fu dichiarato decad. il 9-XI-1926. Fu min. delle Poste nel Min. Bonomi.

Op.: *Il III vol. del « Capitale » di C. Marx* (prem. dalla Accad. Pontan.), Catania, 1899; *Genesi delle consuetudini delle città di Sicilia*, ib., 1901-08; *I latifondi in Sicilia*, Torino, 1902; *Emigraz. e trasporti maritt.*, Roma, 1906; *L'emigraz. e la scuola ital.*, ib., 1910; *Probl. di oggi*, Catania, 1925.

Giuliano Balbino, professore, n. a Fossano il 4-I-1879 da Angelo e da Angelina Cerignaco. LL. ll. e filos.

Bologna, via Tovaglie 14.

Già dir. della Bibl. Filos. di Firenze, poi prof. nelle sc. medie, lib. doc. di filos. teor. nell'Univ. di Bologna e provved. agli studi per la Lombardia (1923-24), attualm. insegna filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze ed è pres. dell'Ente di Coltura e della Soc. di Studi Pascoliani e cons. dell'Ist. di Coltura Fasc. di Bologna. Nella primavera del 1919 entrò nel movim. nazionalista bolognese e fu tra i red. della *Battaglia* e propagandista del part. Passò poi al fasc. e fu eletto deputato alla XXVII leg. (Emilia), quindi nominato sottos. alla P. I. (1924-25). Ha collaborato o collabora a vari quot. fra cui il *Resto del Carlino*, il *Progresso*, e *l'Idea naz.*, ed a numerose riv. letter. e pol.

Op.: *L'idea religiosa di Marsilio Ficino*, Cerignola, 1904; *Concetto psicol. della storia*, Torino, 1906; *Il torto di Hegel*, Roma, 1911; *Il valore degl'ideali*, Torino, 1915; *Il primato di un popolo*, Catania, 1916; *La religiosità del mistero. G. Pascoli*, Roma, 1919; *L'esperienza pol. dell'Italia*, Firenze, 1923; *La formaz. stor. del Fascismo*, ib., 1927.

Giuliano il Sofista, pseud. di *Prezzolini Giuseppe.*

Giulini Alessandro, conte, patrizio milanese, n. a Milano il 18-VII-1873 da Giorgio e da Maria Salazar.

Milano, (1), via Broletto 41.

Appartiene ad antica famiglia del patriziato milanese originaria di Giulino (lago di Como), insignita del tit. comitale e del trattamento di « don », particolarmente illustrata nel sec. XVIII da Giorgio, storico di Milano, e nel XIX da Cesare, M. del Gov. Provvis. di Lombardia nel 1848, poi sen. del Regno. Continuatore della tradiz. del suo tritavo, è autore di numerosi studi di storia sparsi nell'*Arch. st. lombardo*, che egli dirige, nella *N. Antol.*, nel *Giorn. st. della lett. it.*, nel *Marzocco*, ecc. Successe al Novati, di cui era stato allievo, nel curare l'ediz. del *Carteggio di P. e A. Verri dal 1766 al 1797* (del quale sono già usciti 6 voll.). E' conserv. della Bibl. Trivulziana, vice-pres. della Soc. Stor. Lomb., del Coll. dei Conserv. del Castello Sforzesco, M. delle Dep. st. p. per le Antiche Prov. e la Lomb. e per le Prov. Mod. e della Comm. Conserv. dei Monum. della Prov. di Milano, SC. Ist. Lomb. Fu cons. prov. di Milano, ass. del Comune nella Giunta Ponti, cons. prov. scol. e pres. della Congr. di Carità di Milano. E' cav. di giust. del S. M. O. Malta.

Op.: *Drusiana Sforza*, Torino, 1912; *Spigolature di un carteggio ined. dal 1818 al 1821*, Milano, 1912; *Il co. Giorgio Giulini*, ib., 1916; *Commem. di Fr. Novati*, ib., 1916; *A Milano nel Settecento*, ib., 1926.

Giulini Gino, pubblicista, n. a Milano il 20-VI-1891 da Bassano e da Dina Stoppani.

Milano (17), via Mascheroni 1, tel. 41268.

Collab. del *Secolo*, dell'*Illustraz. ital.* e altre riv. per argom. di storia e folklore, ha dato al teatro *Lo conosco, io!* (in collab. con A. Berretta, comp. Musco, Diana di Milano, 22-XI-1924), *Nofrio* (in collab. col medesimo, comp. Musco, Filodrammatici di Milano, 15-XII-1925).

Op.: *Morir d'amore* (rom.), Milano, 1924.

Giunta Francesco, avvocato, deputato al Parlam., sottos. di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. a S. Piero a Sieve il 21-III-1887 da Antonino e da Teresa Visani-Scozzi. L. giur.

Ufficio: Roma, Palazzo Viminale, tel. 43261.

Abitaz.: Roma (49), viale delle Milizie 12, tel. 22115.

Iniziò la professione d'avvocato nel foro fiorentino; fu poi volont. in gu. quale T. e poi Cap. com. una comp. di mitraglieri; nel marzo 1919 fu tra i promotori in Milano dell'Assoc. Naz. dei Combatt. e, nominato dal congr. di Roma del giugno del. region. per la Toscana, provvide ad organizzare colà i combattenti, spec. per la lotta contro il disfattismo e il bolscevismo; nell'ott. 1919 ospitò nella sede dei Combatt. di Firenze il 1° congr. fascista e da allora si legò indissolubilm. a B. Mussolini. Nominato da G. D'Annunzio fiduciario della causa fiumana, si recò più volte nella Venezia Giulia e finì per assumere la direz. di quel Fascio. Nell'apr. 1920, raccolte le adesioni di tutti i comuni della Venezia Giulia si recò alla confer. di S. Remo a sostenere insieme con la delegaz. giuliana gli interessi adriatici. Il 24-V-1920 nonostante il veto dei comunisti commemorò al Polit. Rossetti l'anniversario della vittoria, e all'uscita dal teatro avvenne il primo conflitto coi repubblicani e i comunisti che volevano impedire al corteo di scendere in città. I fascisti, che fecero allora per la prima volta la loro appariz. in camicia nera, si aprirono il varco a revolverate e rimasero padroni da allora della città. Fronteggiò poi uno sciopero gen. recandosi per la città con altri pochi a liberare le vie dalle immondizie accumulate e organizzò subito il 1° sindacato fascista, degli spazzini, a cui seguirono i pastai e i metallurgici. La sera del 12 luglio, alla notizia dell'assassinio di Guili e Rossi a Spalato, incendiò per rappresaglia l'Hôtel Balcan, sede delle associazioni slave; nel nov. fondò con Piero Belli e diresse poi per 3 a. il *Pop. di Trieste*, il 2° quot. fasc. d'Italia; durante le giornate del Natale Fiumano provocò la sollevaz. della Venezia Giulia per tentare di aiutare D'Annunzio, costringendo il Gov. a porre in istato d'assedio tutta la regione. Arrestato e liberato dopo 10 giorni, riprese la direz. del fascio triestino e diresse numerose battaglie contro i comunisti. Nel maggio 1921 fu eletto deputato, capolista di Trieste. Nel marzo 1922, durante l'azione contro Zanella a Fiume, piombò con un gruppo di fascisti su un *Mas* ancorato nel porto e lanciando venti granate contro il Pal. di Città costrinse Zanella alla resa. Ebbe poi da Mussolini l'inc. di recarsi alla confer. di Genova quale osservatore per la quest. adriatica e nell'ott. di compiere con le camicie nere di Verona e Vicenza l'azione su Trento e Bolzano, che fu come la prova gen. della marcia su Roma. Il 28 ott., quale com. delle camicie nere della frontiera or., occupò di sorpresa Trieste con 3000 squadristi impadronendosi di tutti gli edifici pubbl. Fu poi nominato Luog. Gen. della M. V. S. N. col com. della VI zona, segr. del Gran Cons. (genn. 1923) e segr. gen. del P. N. F. (ott. 1923). In questa ultima qualità provvide alla costituz. dei nuovi quadri del part. Alla Camera si affermò subito tra i più battaglieri oratori del gruppo, e, rieletto deputato alla XXVII leg., ne fu nominato vicepres. E' sottos. alla Presid. dal 21-XII-1927.

Giuriati Giovanni Battista, avvocato, deputato al Parlam., ministro dei Lavori Pubblici del Regno d'Italia, n. a Venezia il 4-VIII-1876 da Domenico e da Giannina Bigaglia. L. giur.

Ufficio: Roma (27), via Nomentana 2.

Abitaz.: Roma (36), via Giuseppe Mangili 25.

Nato da patriottica fam. venez., fu uno dei più attivi propagandisti della « Trento e Trieste » di cui divenne pres. nel 1913, uffic. in gu., decor. di 2 med. d'arg. e una promoz. a Magg. per mer. di gu., legionario fiumano e capo-gab. di G. D'Annunzio per 4 mesi, rappr. dello Stato di Fiume alla Confer. della Pace, com. il battagl. Carnaro a Zara. Nel 1920 fondò in Venezia l'Alleanza Naz. con finalità anticomuniste, ma la sciolse nel 1921 per aderire al fasc. Deputato fasc. per le leg. XXVI e XXVII (Venezia), capitanò varie operaz. fasc. e nella marcia su Roma guidò le legioni venete. Fu min. delle Terre Liberate con l'avvento di Mussolini al potere, ma nel febbr. 1923 propose la soppress. di quel dicastero e rimase min. a dispos. e commiss. per i beni exnemici. Inviato nel Sud-America quale ambasc. straord. a capo della Crociera della R. N. Italia (febbr.-ott. 1924), nel genn. 1925 fu nominato Min. dei LL. PP.

Giusti Ugo, capo-servizio nell'Istituto Centrale di Statistica, n. a Firenze il 16-IX-1873 da Pietro e da Assunta Puliti.

Roma (30), via di S. Susanna 17, tel. 43300.

Diresse già l'Uff. Statist. del com. di Firenze (1903-25), iniziando la pubblicaz. di quell'*Annuario statist.* e di una serie di *Monogr. statist. fior.*; promosse l'Un. Statist. delle Città ital.; fondò e tuttora dirige l'*Annuario statist. delle città ital.*, giunto al suo VII anno; è autore di mem., monogr. e note varie di statist.

Op.: *L'addensam. e l'affollam. nei centri urbani ital. al 10 giu. 1911*, Firenze, 1912; *Demogr. fiorentina (1862-1910)*, ib., 1915; *Le correnti pol. ital. attraverso due riforme elett. dal 1909 al 1921*, ib., 1921; *Le grandi città ital. nel 1° quarto del XX sec.*, ib., 1925.

Giusti Ugo, editore, n. a Livorno il 27-IV-1876 da Raffaello e da Massima Verzoni.

Libreria: Livorno, via Vitt. Emanuele 53, tel. 1426.

Tipografia: Livorno, via del Platano, tel. 1466.

Succedette nel 1913, col fratello Ottorino, nella direz. dell'azienda paterna specializzata in pubblicaz. scol. ed opere di letter. contemporanea.

Glass Ciro, editore, n. a Fiume il 24-I-1901 da Matteo e da Annita Treves. LL. ch. e filos.

Ufficio: Roma (2), Foro Traiano 1, tel. 65825.

Abitaz.: Roma (37), via Nomentana 257.

Indir. telegr.: Misrad, Roma.

E' dir. della S. Ed. « Israel », che pubblica libri di argomento ebraico, ed è pres. della Fed. Sionistica.

Gleijeses Mario, professore univ., n. a Napoli il 21-IX-1877 da Federico e da Pasqualina Longhi. L. ing.

Napoli (80), corso Vitt. Eman. 244, tel. 2356.

Già maggiore del Genio Navale, eseguì i calcoli per il salvataggio della R. Nave S. Giorgio (1911) e per la cannoniera Alfredo Cappellini (1917). Nominato prof. di archit. navale alla R. Sc. d'Ing. di Napoli (1912), lasciò il servizio att. perm. del genio nav. nel 1919. Le sue pubbl. (inserite negli *Atti del R. Ist. d'incoragg. di Napoli*, negli *Atti del coll. ing. nav. e meccan.*) trattano spec. di geometria dei galleggianti, dei lavori di statica delle navi, del teorema sui metacentri delle zone, ecc.

Glicenstein Enrico, scultore e incisore, n. a Turec il 24-V-1870 da Isaia e da Rosa Berkowicz.

Studio: Roma (8), via Margutta 54.

Abitaz.: Roma (49), via Oslavia 37.

Polacco naturalizzato italiano, ha esposto alle maggiori espos. ital. e stran. ed ha molte sue opere in raccolte pubbl. e private, spec. all'estero; è fra l'altro il bronzo *Lo stornello* (Kunsthalle di Brema), *G. D'Annunzio* (Mus. Naz. di Cracovia), il bronzo *Edipo* (collez. del Re d'Italia), il busto in bronzo di *Lord Balfour* (Univ. di Gerusalemme), oltre a varie stampe che sono al British Museum e nella Gall. Munic. di Genova.

[Cfr.: C. E. Konody, *G. and his Work*, Londra, 1922; Fr. Orestano, *G. e la sua arte*, Roma, 1926].

Gnocchi Ernesto, editore, n. a Villafranca di Verona il 5-IX-1878 da Federico e da Anna Camorali.

Napoli (70), via E. De Marinis 28, tel. 495.

E' dir. propr. della Libreria Ed. «Idelson», fond. nel 1910 da Vittorio Idelson e specializzata in pubblicaz. di med. e chir.

Gnoli Tomaso (*Sogno*), conte, bibliotecario, n. a Roma il 18-XII-1874 da Domenico e da Giuseppina Angelini. L. ll.

Milano (1), via Brera 28, tel. 82-376.

Già dir. delle Bibl. Angelica e Casan. di Roma, attualm. è dir. di quella di Brera di Milano. Ha tradotto dal ted. opere di K. Vossler, R. Dehmel, E. Moerike, ecc.

Op.: *Le satire di G. Giraud*, Roma, 1904; *Canti di Sogno*, Roma, 1926.

[Cfr.: Giovanna Chroust, *Saggi di letter. ital. mod.*, Würzburg, 1921, p. 432].

Gnoli Umberto, conte, direttore di galleria, n. a Roma il 21-V-1879 da Domenico e da Giuseppina Angelini. L. ll.

Perugia, villa La Cerasa.

E' dir. della R. Gall. di Perugia e soprintend. all'arte mediev. e mod. per l'Umbria. Crit. d'arte, fondò e

diresse la *Rass. d'arte umbra*. I suoi studi, sparsi per le riv. d'arte, riguardano spec. la pittura ital.

Op.: *L'arte umbra alla Mostra di Perugia*, Bergamo, 1908; *I docum. su Pietro Perugino*, Perugia, 1923; *Pietro Perugino*, Spoleto, 1924; *Pittori e miniatori nell'Umbria*, ib., 1926.

Gobbi Ulisse, professore, n. a Milano il 10-I-1859 da Ambrogio e da Giuseppina Vitali. L. giur.

Milano (5), corso Italia 14, tel. 87-120.

E' insegn. di econ. pol. nella Sc. d'ingegn. di Milano, M. del R. Ist. Lomb.

Op.: *La concorrenza estera e gli antichi economisti ital.*, Milano, 1884; *L'econ. pol. negli scrittori ital. dei sec. XVI-XVII*, ib., 1889; *L'assicurazione in generale*, ib., 1908; *Le Società di M. S.*, 2ª ed., ib., 1909; *Tratt. di econ.*, 2ª ed., ib., 1923.

Goidànich Pier Gabriele, professore univ., n. a Volosca il 30-VII-1868 da Pietro e da Antonietta Stuparich. L. ll.

Bologna (18), via Toscana 48.

Già prof. a Pisa (1899-1905), ora insegna st. compar. delle lingue classiche e neo-lat. nell'Univ. di Bologna. Accad. della Crusca, SC. Accad. Linc., SE. Accad. Bologna, dir. dell'*Arch. di glottol. it.*, collabora con art. in varie riv. scient.

Op.: *Le origini e le forme della dittongaz. romanza*, Halle a S., 1905.

Golubovich Girolamo, missionario francescano, n. a Costantinopoli il 7-II-1865 da Antonio e da Lucia Obradovich.

Firenze (4), Borgo Ognissanti 32 (Convento di Ognissanti).

Religioso francescano, addetto per molto tempo alle missioni d'Oriente, dal 1898 è storiografo delle missioni francescane e dal 1908, per inc. del min. gen. del suo ordine, dirige l' *Archivum Franciscanum Historicum*, nel quale ha pubblicato numerose monogr.

Op.: *Serie cronol. dei R.mi Superiori di Terra Santa (1219-1898)*, Gerusalemme, 1898 (prem. dal Comit. dell'Espos. d'Arte Sacra di Torino del 1898); *Il Tratt. di Terra Santa e dell'Oriente di frate Francesco Suriano, mission. e viagg. del sec. XV*, Milano, 1900; *Ichnographiae Locorum et Monumentorum veterum Terrae Sanctae, accurate delineatae et descriptae a P. Elzeario Horn (1725-44)*, Roma, 1902; *Bibl. bio-bibliogr. della Terra Santa e dell'Oriente Francescano*, Quaracchi (Firenze), 1908 sgg.

Gondi Giuliano, marchese, patrizio di Firenze e di Pisa, agricoltore, n. a Firenze il 31-III-1893 da Carlo e da Luisa Guicciardini. L. ing.

Firenze, via Torta 14 (pal. Gondi) tel. 25534.

E' il principale rappres. d'una fam. fiorentina che risale all'XI sec. e dette gonfalonieri e priori alla repubblica, senatori e ambasciatori al granducato, ed ebbe in Francia una diramaz. nei duchi di Retz. E' cav. di Malta ed ha molte cariche negli enti locali.

Gonzaga Maurizio Ferrante, marchese, princ. del S. R. I., sig. di Vescovato, dei co. di Villanova e Cassolnovo, patrizio veneto, Altezza Serenissima, generale di Corpo d'Armata, senatore del Regno, n. a Venezia il 21-IX-1861 da don Antonio Francesco e da donna Domenica Priamo. Medaglia d'oro.

Roma (17), via S. Chiara 5.

E' il principale rappresentante della storica casa Gonzaga, dell'unico ramo vivente detto di Vescovato, derivante da Giovanni, 2º figlio di Federico I di Mantova, e quindi tra i vari rami collaterali di casa Gonzaga il più vicino a quello ducale dopo il ramo di Guastalla. I Gonzaga di Vescovato con dipl. imper. di Praga del 1º-III-1593 ottennero la qualifica di principi del S. R. I. Nel 1703 furono creati grandi di Spagna. Di questo ramo rimangono oggi la linea primogenita rappresentata da don Maurizio e da suo figlio don Ferrante Vincenzo (n. a Torino il 6-III-1889 da donna Angiolina Alliata) e la secondogenita rappresentata dai fratelli don Carlo Lodovico e don Giovanni Maria, di Emanuele e Geltrude del Carretto. La signoria di V. era uno dei pochi feudi imperiali sopravvissuti in Lombardia alla conquista austriaca ma assorbiti poi dall'Austria in virtù dell'atto di Vienna del 9-VI-1815. Don Maurizio iniziò la sua carriera mil. col grado di ST. nel 4. fant. il 24-IV-1881; fu promosso quindi T. (19-VII-1883), Cap. (4-XI-1889), Magg. a scelta (29-XII-1899), TC. (7-X-1904), C. (30-

XII-1909), comand. reggim. misto in Libia (7-VII-1913), comand. zona mil. Tobruk (2-XII-1913), vice-gov. della Cirenaica (26-II-1914), MG. brig. Napoli (2-VII-1914), TG. (1°-VI-1916), comand. Div. Mil. terr. Genova (26-I-1919), comand. C. d'Arm. Firenze (19-IV-1922), G. d'Arm. (1° II-1923), comand. gen. M. V. S. N. (dal 7-IX-1925 al 9-10-1926). E' decorato di due med. d'oro al VM. (1ª mpr. S. M. il Re: Vodice, maggio-giu. 1917; 2ª RD. 2-IX-1922: Stupizza, 25-X-1917), tre med. d'arg. (1ª, Altop. Conezza 1915, M. Cimone luglio 1916; 2ª M. Cucco 22-25 ag. 1917; 3ª M. Valbella nov. 1918), due croci di guerra (1ª, DM. 18-VII-1918; 2ª, brev. 22-VIII-1918 del comand. XIII C. d'Arm. mobil.) e cinque distintivi d'onore per ferite riportate in guerra. Fu nominato senatore con RD. 14-VI-1924.

[Cfr.: Di Aichelburg, *Medaglie d'oro*, Bergamo, (1923); e num. spec. de *La Voce della Patria* di Roma, 31-III-1926].

Goretti De' Flamini Goretto (*John, Flory*), conte, avvocato, n. a Firenze il 1°-XII-1873 da Ottaviano e da Ernesta Pozzolini. L. giur.

Firenze (17), Borgo La Croce 10, tel. 1332.

E' conte e pair. di Arezzo e possiede l'avito castello di Romena dove Dante fu ospite dei co. Guidi e G. D'Annunzio scrisse nel 1908 il III libro delle *Laudi*. Sportman appassionato, nel 1895-96 fece parte degli equipaggi della « Libertas » di Firenze e vinse due campion. it. a 2 e a 8 (1895), il campion. fior. Lawn-Tennis singolare (1896) e la coppa del co. di Torino per tennis in coppia (1897). Volont. in guerra (1915-19), ebbe encomi e decor. e fu promosso Cap. per mer. eccez. Antico nazionalista (dal 1910), passò al fasc. nell'apr. 1923. Ha avuto numerose cariche pubbl., fra cui quelle di cons. e dep. prov. di Arezzo (1902-20), M. del Cons. Prov. Scol. e della G. P. A. di Arezzo, cons. com. di Pratovecchio, ed ha cooperato alla costruz. di strade ed all'istituz. di servizi autom. e telef. in Casentino. Si occupa anche di giornalismo ed ha scritto lungam. di vita mondana come *John* nel *N. Giorn.*, di sport come *Flory* nella *Gazz. dello Sport*, di argom. vari nella *Riv. Nautica*, nella *Florence Gazette*, nel *New York Herald* (ed. parig.), ecc. Attualm. è vicepres. della Lega Navale (sez. fior.), capo cons. del Touring Club Ital., cons. del Lawn-Tennis Club e dell'Ist. della Quiete, ecc.

Gori Gino, pubblicista, n. a Roma il 7-VII-1876 da Vincenzo Guglielmo e da Giovanna Santi. L. giur.

Roma (25), via Calabria 56.

Poeta e crit. letter., ha collaborato o collabora al *Cap. Fracassa*, al *Don Chisciotte*, alla *Vita*, alla *Patria*, al *Sec. XIX*, alla *Tribuna*, all'*Impero*, ecc.

Op.: *Il mantello di Arlecchino*, Roma, 1914; *Studi di estetica dell'irrazionale*, Milano, 1921; *Le bellezze della « Divina Commedia »*, ib., 1921; *Il mulino della luna* (liriche), ib., 1924; *L'irrazionale*, Foligno, 1924; *Il teatro contemp.*, Torino, 1924; *Il grande amore* (liriche), Firenze, 1926; *La scenografia*, Roma, 1927.

Gorjux Raffaele, pubblicista, n. a Lucera l'8-I-1885 da Giulio e da Filomena De Amicis.

Ufficio: Bari, piazza Roma 48, tel. 838.

Abitaz.: ib., tel. 214.

Red. del *Corr. delle Puglie* (1903-07), corrisp. del *Secolo* e del *Giorn. d'Italia* da New York (1907-10), capo dell'ufficio barese del *Giorn. d'Italia* (1910-23), di nuovo red. (1910-20) e poi vice-dir. (1920-22) del *Corr. delle Puglie*, nel 1922 l'abbandonò per fondare la *Gazz. di Puglia*, diventata nel marzo 1928 *La Gazz. del Mezzogiorno*, di cui è tuttora dir. e pres. del cons. d'ammin. Nel 1926 aggiunse al quot. il settimanale illustr. *La Gazz. del lunedì* Ha la tessera *ad honorem* del P. N. F. con decorrenza dal 26-II-1922 data di fondaz. del giornale), è cons. d'onore della Cam. di Comm. Italo-Orientale, M. della Corte d'Onore di Firenze, pres. del Sind. Puèliese Infortuni, ecc. Fu M. del 1° cons. d'ammin. della R. Univ. « B. Mussolini » di Bari.

Gorjux-Bruschi Wanda (*Medusa, w. g., Madame Récamier, Lo Spettatore*), professoressa e pubblicista, n. a Bari il 16-XI-.... da Ernesto Bruschi e da Elisabetta Cesari. DD. ital., st. e geogr.

Bari, piazza Roma 48, tel. 214.

Insegn. di lettere nella R. Sc. Compl. « G. Gimma » di Bari, già collab. del *Corr. delle Puglie* (dal 1910), dal 1922 è red. della *Gazz. di Puglia* (ora *Gazz. del Mezzogiorno*), in cui, oltre a scrivere art. di let-

ter., arte, pol. ed econ., dirige una *Pagina femminile*. Collabora ad altri giorn. e riv., ed è sin dall'inizio alla testa del movimento fascista femm. di Terra di Bari.

Op.: *G. B. Vico e l'estetica moderna*, Bari, 1910; *I porti di Bari, Brindisi, Taranto*, ib., 1910.

Gortani Michele, professore univ., n. a Lugo di Spagna il 16-I-1883 da Luigi e da Angela Grassi. L. sc. nat.

Bologna, via Zamboni 63.

Già prof. di geol. nelle Univ. di Cagliari (1921-22) e Pavia (1922-24), dal 1924 insegna la stessa nell'Univ. di Bologna, è M. delle Accad. di Bologna e Torino, pres. della Soc. Geol. It. Dal 1912 dirige il *Giorn. di geol. pratica*. I suoi lavori riguardano spec. la regione carnica e il Friuli. Insieme con la consorte Maria Gentile Mencucci raccolse e ordinò in Tolmezzo un Mus. Etnogr. Carnico.

Op.: *Flora friulana*, Udine, 1905-06; *La foresta e le acque*, ib., 1913; *La durata dei periodi geol.*, Bologna, 1920; *Guida geol. del Friuli*, Tolmezzo, 1926-27.

Gotta Salvatore, scrittore, n. a Montalto Dora il 18-V-1887 da Vincenzo e da Luigia Pavese. L. giur.

Ivrea, corso C. Nigra 5, tel. 162.

E' autore di rom. appartenenti tutti al ciclo « della Vela », di drammi e nov. (uscite in vari quot. e riv., fra cui la *Tribuna*, il *Secolo*, il *Corr. della Sera*).

Op.: *Pia* (rom.), Milano, 1912; *Il figlio inquieto* (id.), ib., 1917; *La più bella donna del mondo* (id.), ib., 1919 (trad. franc. e spagn.); *Pronti? Forza!* (nov.), ib., 1919; *L'amante provinciale* (rom.), ib., 1920; *Quelle che preferisco* (nov.), ib., 1920; *Con amore e senza amore* (id.), ib., 1920; *Il primo Re* (rom.), ib., 1922; *C. M. Devecchi*, ib., 1923; *Lontananze* (dramma), Roma, 1923; *Mistica patria*, Milano, 1924; *La donna mia* (rom.), ib., 1925; *La bufera infernal...* (id.), ib., 1926; *Ombra la moglie bella* (id.), ib., 1926; *Il piccolo alpino* (id.), ib., 1926; *Il diavolo in provincia* (nov.), ib., 1926; *Il nome tuo* (rom.), ib., 1927.

Gottardi Vittorio (*L'Ombra*), pubblicista, n. a Venezia il 9-I-1860 da Luigi e da Giovanna Coletti.

Milano (33), via Marcona 34.

Esordì nella *Cronaca bizantina* di Sommaruga. Più tardi fu vice-dir. del *Tempo* con C. Treves, red. del *Secolo*, dir. dell'*Umilissimo*, del *Grido del Popolo* di Torino, della *Lotta di classe* di Milano (1904-18), della riv. *La scuola*, ecc.. Un tempo scrisse anche per il teatro. Ha pubblicato libri per ragazzi e per le scuole. Fu cons. com. e prov. a Treviso e Rovigo e assessore alla P. I. a Milano nell'ammin. Caldara.

Op.: *I « Mesi vecchi »*, Treviso, 1883; *Acqua chiara* (sonetti dialettali), Portogruaro, 1891; *La leggenda di Bertoldo*, Cividale, 1893; *Le quartine di Omar Khâyyâm*, Milano, 1903; *Il canzoniere di P. P. X*, Pavia, 1910; *Ines Bellessa, viaggi e avventure d'una signora istruita*, Milano, 1912.

Govi Mario, pubblicista, n. a Carpi il 14-III-1880 da Luciano e da Giuseppina Frigeri. LL. giur. e filos.

Lucca, Borgo Giannotti 70 y 2.

Fu nell'ammin. della P. I., donde uscì nel 1923 col grado di provved. agli studi. Esordì come scrittore pol. nel 1904 nella *Riv. d'Italia*, e da allora collaborò di frequente a quot. e riv. spec. per questioni di pol. estera. Attualm. collabora a *Gerarchia* e *Crit. fascista*, dove ha pubblicato degli studi sulla riforma epistemarchica dello Stato.

Op.: *Il socialismo internazionalista e la guerra italo-balcanico-turca*, Modena, 1912.

Govoni Gian Carlo (*P. W. Douglas*), pubblicista, n. a Stradella il 9-XII-1895 da Luigi e da Margherita Bonasegla. L. Sc. soc.

Parigi (20), avenue Gambetta 112.

Già corr. da Londra della *Sera*, della *Tribuna*, del *Piccolo* di Trieste e del *Nuovo Giornale* di Firenze, attualm. è capo dell'uff. parigino della *Sera* e collab. di vari giornali ital. e inglesi.

Grabher Carlo, professore, n. a Terni il 25-IV-1897 da Giuseppe e da Paolina Locci. L. ll.

Roma (7), via del Pozzetto 117.

Insegna letter. it. nel R. Lic. Art. di Roma, ha tradotto e divulgato opere di scrittori russi e collabora a quot. e riv. con art. letter. (spec. alla *Tribuna*, *Lavoro d'It.*, *Riv. d'It.*, *Carroccio*, *Leonardo*, *'900*, ecc.).

Gramigna Dario, pubblicista, n. a Bologna il 27-II-1887 da Ildebrando e da Sofia Bolognini.

Milano (10), via Moscova 31.

Già red. della *Gazz. dell'Emilia* (1909-12), crit. dramm. del *Giorn. del Mattino* di Bologna (1912-16), red. del *Secolo* (1916-23), attualm. è red. del *Corr. della Sera.*

Grammatica Ennio, pubblicista, n. a Torino il 23-X-1891 da Guiscardo e da Augusta Baldisseroni.

Torino (16), via Ormea 60.

Già red. della *Gazz. di Torino*, dal 1920 è cron. del *Momento.* Ha scritto nov., rom., versi per musica, soggetti cinematografici. Fu cons. dell'Assoc. Stampa Subalpina.

Grancelli Luigi, chimico, deputato al Parlam., n. a Verona il 19-I-1897 da Floriano e da Rosa Elena Simeoni. L. sc. nat.

Verona, via S. Pietro Incarnario 10.

Fu uno degli organ. del fasc. veneto, cons. com. e prov., pres. dell'Uff. del Lavoro, fond. e pres. della Fed. Enti Autarchici, segr. prov. pol. del P. N. F. (1922-24) per Verona. E' deputato alla XXVII leg. (Veneto).

Grande Stefano, professore, n. a Villafranca Piemonte il 26-IX-1877 da Francesco e da Caterina Tuninetti. L. ll. e filos.

Torino (11), piazza Madonna degli Angeli 2.

E' prof. di geogr. nel R. Ist. Sup. di Mag. del Piemonte e lib. doc. nell'Univ. di Torino. Dirige per l'U. T. E. T. la collez. *Patria, geogr. d'Italia,* e per Paravia la collez. *Provincie d'Italia.*

Op.: *Le carte d'America di G. Gastaldi*, Torino, 1905; *Notizie sulla vita e sulle opere di G. Gastaldi*, ib., 1912; *Il Mediterraneo*, ib., 1922-27; *Il Piemonte*, ib., 1925.

Grandi Alfredo (*Garzia Fioresi*), pittore, n. a Vigevano il 3-VII-1888 da Giuseppe e da Elisabetta Mainardi. D. Ist. B. A.

Bologna, via S. Vitale 84.

Dal 1919 (dopo 10 anni di ininterrotto servizio mil.) ha esposto alle Bienn. di Venezia e Roma e a varie espos. estere. I suoi lavori principali sono: *Bambine* (Esp. Ital. di Buenos Aires, 1923), *Madre e figlia* e *Emigranti* (Bienn. Venez., 1926), *Madonna, Gli zingari, Nudo femminile*, ecc.

Granito-Pignatelli Di Belmonte Gennaro, cardinale di S. R. C., n. a Napoli il 10-IV-1851 da Angelo Granito e da Paolina Pignatelli y Aymerique.

Roma (48), via Trionfale 129, tel. 22692.

Appartiene ad antica fam. salernitana, cui è stato ricon. il 2° cognome di Pignatelli e il tit. di princ. di Belmonte, duca di Acerenza, march. di Galatone e co. di Copertino per e-red. femm. con DM. 3-I-1887. Fu creato arciv. tit. di Edessa il 10-XI-1899, cardinale il 27-XI-1911 e vesc. di Albano il 6-XII-1915. Fa parte delle Congr. del Concilio, Riti, Cerimon. e Affari Eccles. straordin., ed è M. della Commiss. dell'Opera « Praeservationis Fidei ».

Grasselli-Barni Annibale (*Febo, A. G. B.*), pubblicista, n. a Cremona il 23-VI-1870 da Antonio Grasselli e da Teodora Barni. L. giur.

Roma (36), via Arcangelo Corelli 10.

Giornalista, scrittore, colonialista, seguì come volont. civile la spediz. di Libia, partecipò alla 1ª miss. agricola in Tripolitania (1912), fu tra i promotori della 1ª Mostra tripolina (Milano, 1912) e della colonia agricola del Guarscià (1922). A lui si deve la lapide che ricorda in Peschiera la parola della resistenza di Vittorio Emanuele III dopo Caporetto.

Op.: *In Sardegna*, Milano, 1911; *Per Tripoli nostra*, ib., 1912; *Un automobilista in guerra*, ib., 1917; *Vittorio Emanuele III*, Piacenza, 1922.

Grassi Guido, professore univ., n. a Milano il 28-V-1851 da Luigi e da Giulia Venini. L. fis.

Torino (3), via Ettore de Sonnaz 7, tel. 44204.

Già assist. di fis. presso l'Univ. di Pavia e poi (1878) presso l'Uff. Centr. di Meteorol. di Roma, quin-

di prof. di fis. tecn. ed elettrot. nella Sc. d'Ing. di Napoli (1879-1898) e dir. della stessa (1892-98), successore di Galileo Ferraris alla cattedra di elettrot. nel R. Mus. Ind. di Torino (1898) e poi nella R. Sc. d'Ing. in cui quello si trasformò, lasciò la cattedra il 1°-VIII-1926 per limiti d'età. Fu già pres. dell'Assoc. Elettr. ital. (1900-02), M. del Cons. Sup. della P. I. (1911-15), M. (dal 1918) e poi pres. della Commiss. Sup. Metrica, M. del Cons. Sup. dei Servizi Elettrici, ecc.

Op.: *Misura delle altezze mediante il barometro*, Milano, 1876; *Corso di fis. applicata*, Napoli, 1883; *Termodinamica*, ib., 1886 (2ª ed., 1896); *Calore (riscaldam., ventilaz.)*, ib., 1890; *Corso di elettrot.*, Torino, 1904 (7ª ed., 1926).

Grassi-Bertazzi Giambattista, professore univ., n. ad Acireale il 24-XII-1867 da Rosario e da Felicia Platania. LL. ll., filos. e giur.

Catania, via Ardizzone-Gioeni 15.

Già prof. nelle sc. medie (1893-1915), dal 1915 insegna st. della filos. nell'Univ. di Catania.

Op.: *Monismo filos.*, Catania, 1894; *L'inconscio nella filos. di Leibnitz*, ib., 1903; *Coscienza e incoscienza nella filos. di Platone*, ib., 1904; *St. dell'idealismo platonico*, Roma, 1909; *Giordano Bruno, il suo spirito e i suoi tempi*, Palermo, 1910; *La filos. di Hugo da S. Vittore*, Roma, 1912; *I presupposti fondam. della st. della filos.*, Palermo, 1921.

Grasso Carlo Gregorio, prelato, n. a Genova il 22-IV-1869.

Salerno, Arcivescovado.

Bened. cassinese, fu creato arciv. di Salerno il 7-IV-1915.

Grasso - Enrica, v. *Spellanzon - Grasso Enrica.*

Gray Ezio Maria (*Niuska, Caesar*), pubblicista, deputato al Parlam., n. a Novara il 9-X-1885 da Luigi e da Licinia Santini.

Ufficio: Roma (21), via Marghera 2, tel. 43021.
Abitaz.: Roma (50), via Cosenza 7, tel. 39018.
Novara, via Antonelli 9, tel. 187.

Esordì a 18 anni nella *Riforma* di Novara, donde passò alla *Prov. di Ferrara*, quindi alla direz. della nazional. *Difesa* di Forlì. Nel 1911 seguì la spedizione di Libia per l'*Illustrazione ital.*, nel 1914 fu per la *Gazz. del Pop.* nel Belgio invaso, e al ritorno in Italia si diede con art., libri e confer. alla propaganda interventista. Volont. di guerra, fu decor. 2 volte al valore e con l'armistizio fu inviato in Dalmazia a partecipare a quell'organizzaz. civ. e mil. Nel periodo postbellico si stabilì a Firenze e pubblicò presso l'ed. Bemporad, in collab. col russo M. Slonim, una collez. di volumetti sulla *Rivoluz. Russa;* poi tornò alla pol. militante, organizzò in Firenze con E. Corradini i primi nuclei antisocialisti d'azione, partecipò alla lotta nazionalfasc. di Novara e fu eletto quivi deputato alla XXVI leg. Per la XXVII fu eletto nella circoscriz. lombarda. Alla Camera ha partecipato spec. alle discussioni di pol. estera ed alle lotte contro l'Estrema Sinistra. Ha fatto parte per un anno del dir. naz. del P. N. F. ed ha avuto inc. di alto commiss. in varie prov. In qualità di alto commiss. fondò e diresse in Pisa il giorn. *La Prov. di Pisa*. Nel 1926 ebbe dal Gov. una missione di propag. e inchiesta giornalistica in Ispagna. Ha fond. e dirige la riv. mens. ill. *Econ. naz.*, edita dall'Ente Auton. della Stampa di cui è pres. E' anche pres. della C. I. T. (Comp. ital. del Turismo) e vicepres. dell'Ist. Italo-Giapponese.

Op.: *Lo smeraldo di Nerone*, Forlì, 1911; *La bella guerra*, Firenze, 1912; *I racconti della foresta e del mare* (in collab. con Teresah), ib., 1913; *Il Belgio sotto la spada tedesca*, ib., 1915 (6ª ed., 1919); *La guerra senza sangue*, ib., 1915; *Disciplina civile*, ib., 1916; *Venezia in armi*, Milano, 1917; *Con le fanterie sarde*, Firenze, 1918; *Come Lenin conquistò la Russia*, ib., 1920; *Il fronte antibolscevico*, ib., 1920; *Il processo di Cadorna*, ib., 1920; *Il pensiero di Mussolini*, Milano, 1927.

Gray-Ubertis Corinna Teresa (*Térésah*), scrittrice, n. a Firenze il 25-VII-.... da Giuseppe e da Bianca Trolli.

Roma (50), via Cosenza 7, tel. 39018.

Fu rivelata al pubblico nel 1904 vincendo il concorso della *Lettura*, pres. della giuria G. Giacosa, con la nov. *Rigoletto*. Ha scritto di poi (anche in quot. e riv.) versi, rom., nov., libri per ragazzi, libri di gu., ed ha dato al teatro *Il giudice*, *L'altra riva*, *Per non morire*, *Il saggio*. Molte sue opere sono state tradotte

in franc., ted. e cecoslovacco, in grandi ediz. illustr.

Op.: *Rigoletto*, Palermo, 1902; *Come un sogno*, Roma, 1902; *Al piccolo Parigi*, Livorno, 1903; *Nova Lyrica* (versi), Roma, 1903; *Il pane rosso - Sul Gorner*, Livorno, 1904; *Il giudice*, Roma, 1904; *Oriana e il saggio* (liriche), Venezia, 1906; *L'altra riva* (dramma), Roma, 1907; *Il libro di Titania* (liriche), Napoli, 1908; *La felicità - Per non morire*, ib., 1909; *Il cuore e il destino* (liriche), Lanciano, 1910; *Il corpo e l'ombra*, Milano, 1910; *I racconti di Sorella Orsetta*, Firenze, 1910; *Come Orsetta incontrò Fortuna*, ib., 1912; *I racconti della foresta e del mare* (in collab. con E. M. Gray), ib., 1913; *Ridibene e Quasibel*, Ostiglia, 1913; *Il salotto verde*, Milano, 1913; *Il Natale di Benno Claus*, Firenze, 1914; *La ghirlandetta*, ib., 1915; *La regina degli usignoli*, ib., 1916; *La casa al sole*, Milano, 1916; *Canzoncine*, Firenze, 1917; *Essi e noi* ib., 1917; *Il romanzo di Pasqualino*, ib., 1917; *Soldati e marinai*, ib., 1918; *Allegretto, ma non troppo*, Milano, 1920; *L'omettino senza un quattrino*, ib., 1920; *La piccola dama*, ib., 1921; *L'ombra sul muro*, Firenze, 1922; *La leggenda del giullaretto*, ib., 1924; *Quando il gatto fa le fusa*, ib., 1925; *Ombrone, il fiume che piange*, ib., 1926; *Balillino del suo papà, una ne pensa una ne fa*, ib., 1927.

Graziani Alessandro, avvocato e professore univ., n. a Napoli il 6-II-1900 da Augusto e da Paolina Friedmann. L. giur.

Napoli (22), Arco Mirelli, 3° Isolato, tel. 10403.

E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Perugia.

Op.: *L'azione di ingiustificato arricchimento*, Milano, 1922; *Il « Time Charter »*, Napoli, 1923; *La riassicurazione*, ib., 1924; *Appunti sul lucro cessante*, Perugia, 1925; *Il termine essenziale*, Modena, 1926.

Graziani Augusto, professore univ., n. a Modena il 6-I-1865 da Michele e da Ernesta Ancona. L. giur.

Napoli (22), Arco Mirelli, 3° Isolato, tel. 10403.

Prof. di scienza delle fin. e poi di econ. pol. nell'Univ. di Siena (1888-99), dal 1899 insegna econ. pol. nell'Univ. di Napoli. E' SN. Acc. Lincei e SO. Acc. Sc. Mor. e Pol. della Soc. Reale di Napoli. Collabora a molte riv. ital. e stran.

Op.: *Teoria gen. del profitto*, Milano, 1887; *St. critica della teoria del valore in Italia*, ib., 1899; *Sulla teoria econ. delle macchine*, Torino, 1891; *Istituz. di scienza delle finanze*, ib., 1897 (2ª ed., 1911); *Sulla teoria dell'interesse*, ib., 1898; *Istituz. di econ. politica*, ib., 1904 (4ª ed., 1925); *Probl. speciali di valori di scambio*, Napoli, 1910; *Teorie e fatti econ.*, Torino, 1912; *Princ. di econ. commerciale*, Napoli, 1913; *Ricardo e Stuart Mill*, Bari, 1921; *Capitale ed interesse*, Napoli, 1923; *Revisione di alcune dottrine monetarie*, ib., 1926.

Graziosi Giuseppe, scultore, pittore e acquafortista, n. a Savignano di Modena il 25-I-1879 da Pietro e da Angelica Marchi.

Firenze, via Puccinotti 37.

Insegna scultura all'Accad. di B. A. di Firenze ed espone da molti anni alle maggiori espos. ital. ed estere. Molte sue acqueforti si trovano nelle principali gall. in It. ed all'estero, e varie sue sculture si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Il figlio della gleba*, *Il fonditore*, *Le lupa*), Venezia (*Susanna*), Firenze (*L'otre*), ecc.

Grazzi Emanuele, console, n. a Firenze il 30-V-1891 da Vittorio e da Teresa Barsanti. L. giur.

New York, R. Consolato d'Italia.
Firenze (18), Borgo dei Greci 10.

Entrò nella carriera consolare nel 1912. Fu add. cons. a Tunisi (1912-14), regg. il consol. gen. di Rotterdam (1917-19), inc. d'affari a Helsingfors (febbr.-ott. 1919), regg. il consol. gen. di Berlino (1919-21), console a Florianopolis (1922-23), addetto al Commiss. dell'Emigr. (1924-25), console a Tolosa (1926-27), e attualm. è cons. gen. a New York. Fu cons. tecnico della Confer. Internaz. dell'Emigr. e dell'Immigraz. (Roma, 1924).

Gribaudi Piero, professore univ., n. a Cambiano il 27-VI-1874 da Bartolomeo e da Teresa Permazio. L. ll.

Torino (11), via Andrea Doria 13, tel. 46141.

Già cons. com. di Torino (1909-1923), assessore per 4 anni della P. I., M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Comm. (1925-26), e dir. dell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Torino, è SC. Dep.

st. p. Parm. E' autore di testi scol. e le sue pubbl. (inserite nelle *Mem. Accad. Sc. Torino*, nel *Boll. R. Soc. Geog.*, nella *Riv. Geogr. ital.*), trattano spec. della geogr. di S. Isidoro di Siviglia, del porto di Genova e i valichi alpini, del porto e del canale di Marsiglia, dell'influenza germ. sulla toponomastica it., del porto di Trieste e sua funzione econ., ecc.

Grill Emanuele, professore univ., n. a Praly il 21-VI-1884 da Francesco e da Maria Maddalena Rostan. L. sc. nat.

Modena, piazzale S. Francesco (pal. Manicardi).

Già assist. poi aiuto di mineral. nel R. Ist. di St. Sup. di Firenze e per due anni (1922-24) inc. della stessa materia, attualm. la insegna nell'Univ. di Modena. Partecipò alla spediz. scient. della Soc. Geogr. It. nelle Sporadi merid. I suoi studi riguardano spec. l'illustraz. dal lato cristallografico e chimico di vari minerali dell'Elba e delle Alpi piem.

[Cfr.: *Boll. uff. del Min. della P. I.*, 25-III-1926].

Grilli Alfredo (*Angelo Nenni, A. G.*), professore e pubblicista, n. a Ponticelli d'Imola il 5-III-1878 da Antonio e da Maria Bolognesi. L. ll.

Ferrara (6), via Palestro 50.

Insegn. di lettere nel R. Ginn. « L. Ariosto » di Ferrara, è dir. della riv. *La Romagna*, collab. del *Corr. padano*, dei *Libri del giorno*, ecc., autore di versi e studi di letter. e st.

Op.: *La favola lat. prima di Fedro*, Imola, 1906; *I figli di Romagna per la madre Italia*, Forlì, 1916-19; *Ombra e luce*, Imola, 1926.

Griselli Orlando Italo, scultore, n. a Montescudaio il 10-VIII-1889 da Oliviero e da Angiola Berretti.

Firenze, piazza Donatello 9.

Ha partecipato alle principali espos. Sono opere sue: *La Toscana* nel Monum. a Vittorio Emanuele e *Il Valore Militare* sul Ponte Vittorio Emanuele in Roma. E' stato molti anni in Russia, dove ha eseguito parecchi monum. E' prof. corrisp. dell'Acc. B. A. di Firenze.

Grispigni Filippo, professore univ. e avvocato, n. a Viterbo il 31-VIII-1884 da Pietro e da Rosa Venturini. L. giur.

Milano (12), via Manin 3, tel. 65-673.

Si perfezionò all'estero nelle Univ. di Berlino, Monaco e Bruxelles e frequentò per sei semestri il *Kriminalistiche Seminar* di Franz v. Liszt. Lib. doc. nell'Univ. di Roma, insegnò dir. pen. compar. nella Sc. di Applicaz. Giur.-Crimin.; fu poi prof. di dir. pen. a Camerino e Cagliari e attualm. insegna ist. di dir. pen. e sociol. crim. nell'Univ. di Milano. E' seguace della scuola positiva e fu già segr.-capo della Commiss. Reale che elaborò il prog. Ferri del nuovo cod. pen.

Op.: *Il nuovo dir. criminale negli avamprogetti della Svizzera, Germania ed Austria*, Milano, 1911; *La responsabilità giuridica dei cosiddetti non imputabili*, ib., 1920; *La pericolosità criminale ed il valore sintomatico del reato*, ib., 1920; *Il consenso dell'offeso*, Roma, 1924; *Man. di sociol. criminale*, Torino, 1927.

Griziotti Benvenuto, professore univ., n. a Pavia il 30-V-1884 da Antonio e da Giuseppina Marabelli. L. giur.

Pavia, piazza Garavaglia 1, tel. 420.

Perfezionò i suoi studi a Losanna, Berlino e Parigi, collaborò alla *Riv. delle istituz. econ. e sociali* (1910-14), insegnò nell'Ist. Sup. Postale (1911), e di qui passò nel 1914 ad insegnare sc. delle fin. nell'Univ. di Catania. Dal 1919 insegna la stessa nell'Univ. di Pavia ed è dott. *h. c.* dell'Univ. di Buenos Aires. Nel 1923 e nel 1927 tenne dei corsi nelle Univ. di Buenos Aires, Rosario e Cordoba e nel 1926 un corso all'Acad. de Dr. Internat. dell'Aja. Fu già ammin. della Cassa di Risp. delle Prov. Lomb. e del Consorzio Anticipaz. su Valori Ind. e collaborò alla redaz. dei dis. di L. per l'imposta straord. sul patrimonio e per la riforma delle imposte dirette. La maggior parte dei suoi studi è apparsa nel *Giorn. degli Econ.*, *Riv. Bancaria*, *Rev. de econ. Argentina*, *Rev. de ciencias sociales*, ecc., e riguarda questioni teoriche di sc. delle fin., la teoria e la pratica delle imposte, la fin. di guerra e del dopoguerra, ecc.

Op.: *Imposition fiscale des étrangers*, Parigi, 1927; *Impuestos directos y reforma impositiva*, Cordoba (Arg.), 1927.

Groppali Alessandro, professore univ., n. a Cremona il 5-

V-1874 da Stefano e da Caterina Ghilardotti. L. filos.

Studio: Cremona, via Martiri Fascisti 8, tel. 81.

Abitaz.: Cremona, via Morlasco 2.

Insegna principi gen. del dir. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Sociologia e psicol.*, Verona, 1902; *Sociol. e filos. del dir.*, Piacenza, 1908; *Il pericolo clericale*, ib., 1908; *I fondam. giur. del solidarismo*, Genova, 1914; *La morale sociale*, Livorno, 1915; *Istituz. di scienza gen. del dir.*, Bergamo, 1921.

Grossi Eliseo, preside di liceo, n. a S. Giovanni Incarico il 6-XII-1872 da Michele e da Teresa Federici. L. ll.

Ufficio: Roma (25), via Sicilia 168, tel. 31319.

Abitaz.: Roma (30), via Montebello 17.

Dopo aver insegnato st. e geogr. nelle sc. medie, nominato preside di liceo, fu a Cosenza (1916-17), a Bitonto (1917-23) ed a Salerno (1923-25); e dal marzo 1925 è preside del Liceo « Tasso » di Roma.

Op.: *L'11 nov. 1861 (contrib. alla st. del brigantaggio)*, Fondi, 1903; *Preti, Borboni, briganti*, ecc., Avezzano, 1904; *T. Mommsen*, Fondi, 1905; *G. Mazzini e la coscienza naz. ital.*, Aquila, 1905; *Aquinum, ricerche di st. e topogr. antica* (vol. III della *Bibl. di geogr. st.* di G. Beloch), Roma, 1907; *Una Madonna carbonara*, Aquila, 1907; *Le impressioni di un gesuita in America nel sec. XVII*, Caserta, 1915.

Grosso Orlando, pittore e critico d'arte, n. a Genova il 10-I-1882 da Francesco Giacinto e da Maria Galli. L. giur.

Ufficio: Genova (6), via Garibaldi 19, tel. 248 C. M.

Abitaz.: Genova, via Albaro, 41/8.

E' dir. dell'Uff. di B. A., St. ed Istituti Artistici e Scient. di Genova, ed ha provveduto al riordinam. delle gall. genovesi e alla creaz. di nuovi musei. Ha curato altresì i restauri di S. Maria di Castello, di S. Agostino, di S. Giovanni di Pre, della Torre degli Embriaci, del chiostro di S. Andrea e di case medievali genovesi. Come pittore ha partecipato a varie espos. e mostre a Londra (1908), Parigi (1909), Milano (Mostra di arti decor. del 1925), Roma (Bienn. e Mostra d'arte marinara del 1926), Monza (1924). Come crit. d'arte collabora a *Dedalo*, *Emporium*, ecc.

Op.: *S. Giorgio dei Genovesi*, Genova, 1914; *St. dell'arte giapponese*, Bologna, 1925; *La pittura giapponese*, Roma, 1925; *Fr. Gandolfi*, ib., 1926; *Decoratori genovesi*, ib., 1926; *Genova*, Bergamo, 1927; *Sciroccate*, Genova, 1928.

Guaitolini Faustino, libraio-editore, n. a Correggio il 12-VII-1884 da Virginio e da Anna Beltrami.

Uffici: Catania (7), via Vitt. Emanuele 321.

Abitaz.: Catania (7), via Vitt. Emanuele 325.

Rilevò nel 1911 la Libreria Tirelli. Esercita l'antiquaria e pubblica una collana di curiosità, volumi di storia siciliana e la riv. *Il Folklore*.

Guarducci Federico, professore univ., n. a Borgo S. Lorenzo il 10-XI-1851 da Cesare e da Fanny Parigi. LL. mat. e ing.

Bologna, via Giuseppe Petroni 15.

Già ing. geografo presso l'Ist. Geogr. Mil., attualm. è prof. di geodesia teoretica nell'Univ. di Bologna e Accad. Bened. Ha pubblicato una cinquantina di lavori di geodesia, topografia ed astronomia, ha eseguito il collegamento geodetico delle Isole Maltesi con la Sicilia e della Sardegna col continente attraverso l'arcipelago toscano, ed ha diretto varie operazioni geodetiche e topogr. nella Colonia Eritrea.

Guarneri Felice, direttore gen. dell'Assoc. fra le Società Ital. per Azioni, n. a Pozzaglio il 6-I-1882 da Lodovico e da Giulia Brugnoli. L. sc. econ.

Ufficio: Roma (1), via C. Battisti 121, tel. 62686.

Abitaz.: Roma (50), via Rovigo 8, tel. 30561.

Già segr. della Cam. di Comm. di Genova (1907-14) e docente di pol. comm. in quell'Ist. Sup. di Comm. (1909-14), segr. gen. delle Cam. di Comm. (1914-20), segr. gen. dell'Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, attualm. ne è dir. gen. ed è anche capo della sez. econ. della Conf. Gen. Fasc. dell'Ind., M. del Comit. dir. dell'Ist. Naz. per le Esportaz. e dell'Ente Naz. Serico. Ha fatto parte, in rappres. dell'industria naz., di

varie delegaz. uffic., fra cui quelle per i tratt. di comm. con la Cecoslovacchia (1923) e la Germania (1925), ed ha fatto parte del Comit. prepar. della Conf. Econ. Internaz. del 1927. Dirige il *Boll. di notizie econ.* ed è vice-dir. respons. della *Riv. di pol. econ.*

Guarnieri Romano, professore, n. ad Adria il 20-II-1883 da Francesco e da Carolina Corvella.

Amsterdam (Olanda), via Osteinde 20.

Autodidatta, è ora professore di lingua e letter. ital. all'Univ. di Amsterdam.

Guarnieri-Citati Andrea, professore univ., n. a Palermo il 21-IV-1894 da Enrico Guarnieri e da Eleonora Citati. L. giur., D. paleogr.

Palermo (49), via S. Cristoforo 32.

E' prof. di istituz. e st. del dir. rom. nell'Univ. di Messina. Molti suoi studi sono contenuti nella *Riv. di dir. civ.*, nel *Bull. dell'Istit. di dir. rom.*, negli *Ann. del Semin. Giur.* di Palermo, ecc.

Op.: *Contrib. alla dottr. della mora nel dir. rom.*, Cortona, 1923; *Miscellanea esegetica*, I, Perugia, 1924; *En matière d'affranchissements frauduleux*, Gand, 1926; *Indice delle parole, frasi e costrutti ritenuti interpolati nei testi giur. rom.*, Pavia, 1927; *Reviviscenza e quiescenza nel dir. rom.*, I, Messina, 1927.

Guasta - Veglia Guglielmo (*Guasta*), pubblicista e caricaturista, n. a Roma il 6-IV-1889 da Leone e da Elvira Marcelli. D. rag.

Roma (8), via della Croce 50 A, tel. 61292.

Già red. (1908-20) e poi dir. (1921-25) del *Travaso delle idee*, red. dell'*Epoca* e della *Tribuna*, attualm. è corrisp. del *Messaggero egiziano*. Ha fondato con Trilussa la *Baracca delle favole*, teatro di burattini.

Op.: *Libro della mosca e dello scoiattolo*, Foligno, 1924.

Guastalla Rosolino, professore, n. a Mantova il 23-II-1875 da Viviano e da Carlotta Ruffi. L. ll.

Firenze, via Ghibellina 43.

Insegna lett. it. nel Liceo Scient. « Leonardo da Vinci » di Firenze ed ha curato molte ediz. scol. di classici ital.

Op.: *La vita e le opere di Francesco Domenico Guerrazzi (1804-1835)* Rocca S. Casciano, 1903; *Memorie di un prigioniero di stato allo Spielberg* (*A. F. Andryan*), Firenze, 1916; *La vita e le opere di G. B. Niccolini*, Livorno, 1917; *Con la penna e la spada*, Firenze, 1917; *La vita e le opere di Gaspare Gozzi*, Livorno, 1921; *La vita e le opere di A. Manzoni*, ib., 1923; *Il poliedro della vita*, Bologna, 1925.

Guazzaroni Galileo (*G. Ugo Nazzari, g. u. n.*), pubblicista, n. a Sinalunga il 18-II-1880 da Cesare e da Eulalia Maffei.

Perugia, piazza Ansidei 4, tel. 280.

Già dir. della *Provincia*, red.-capo e dir. dell'*Unione liberale* di Perugia sino al 1921, fond., con A. Fani, della *Riv. umbra* (1910), è corrisp. dell'*Ag. Stefani*, del *Resto del Carlino*, del *Giorn. d'Italia*, ecc.

Guelfi - Lupati Cesarina (*C. Lupati, C. L. Guelfi, Aster*), scrittrice, n. a Milano il 20-II-.... da Gaetano Lupati e da Angiola Leonardi.

Milano (6), via S. Maria Valle 7, tel. 86366.

Esordì quindicenne nel giornalismo, ha pubblicato numerosi libri scolastici e di lettura per bambini, rom., nov., libri di viaggio, ecc.; ha visitato in missioni ufficiose le principali colonie ital. all'estero fondandovi comit. di assistenza vari. Fu già nel comit. dir. del 1° Sind. Autori di Milano.

Op.: *Idea* (rom.), Torino, 1900; *Passa l'amore* (nov.), Milano, 1907; *Vita argentina*, ib., 1910.

Guerello Domenico, pittore, n. a Portofino il 12-IV-1891 da Domenico e da Geronima Paris.

Portofino (Genova).

Interruppe nel 1913 gli studi d'ingegn. per dedicarsi alla pittura. Dal 1922 espone alla Bienn. Venez. Le sue opere principali sono: *Calma argentea* (Gall. d'Arte Mod. di Genova), *Annunciazione*, *Giovinezza*, *Lavoro quieto*, *Punta di Portofino*, *Rosita*, *Ragazza di paese in posa*.

Guerra Romano (*Milone, R. G.*), pubblicista, n. a Roma il 3-VII-1863 da Paolo e da Agata Alegiani. D. mag.

Roma (4), piazza Poli 37.

Già crit. teatr. della *Lega della Democrazia* di A. Mario, è red. del *Giorn. d'Italia* sin dalla fondaz. Si occupa di igiene, educazione fisica, sport e pedagogia. Fu già isp. centr. delle sc. medie presso il Min. della P. I., prof. di teorica e metodologia nel R. Ist. Sup. di Magistero di educ. fis. in Roma e preside dell'ist. stesso.

Guerri Domenico, professore, n. ad Anghiari il 20-XII-1880 da Pietro e da Prisca Vignoli. L. ll.

Firenze, via S. Zanobi 57.

Insegna ital. e lat. nel R. Lic. Scient. ed è lib. doc. di letter. it. nell'Univ. di Firenze. Ha pubblicato numerosi scritti filol. e comm. di classici. E' decor. di guerra.

Op.: *Di alcuni versi dotti della Divina Commedia*, Città di Castello, 1908; *Il commento del Boccaccio a Dante*, Bari, 1926.

Guerri Francesco, professore e avvocato, n. a Tarquinia il 23-I-1874 da Domenico e da Margherita Olivieri. LL. ll. e giur.

Livorno, piazza della Vittoria 7, tel. 1268.

Insegna st. nel R. Lic. « G. B. Niccolini » di Livorno e fu già inc. di st. nell'Accad. Navale. Militò nel part. nazional., da cui passò poi al fasc., fu assess. di Livorno e commiss. straord. del P. N. F. nella prov. di Parma. E' autore di studi stor. e di testi scol.

Op.: *Il « Registrum cleri cornetani »*, Corneto Tarquinia, 1908; *Lo Statuto dell'arte degli ortolani di Corneto T.*, Roma, 1909.

Guerrini Giovanni, pittore, n. a Bagnara di Romagna il 28-V-1887 da Pietro e da Margherita Virginia Poggi-Pollini. D. pittura e archit.

Ravenna, corso Garibaldi 21.

Roma (28), piazza Vitt. Emanuele 39.

Espone alle maggiori espos. ed ha parecchie sue opere nella Gall. d'Arte Mod. di Roma, nel Museo di Torino, nelle Gall. di Cremona, Tokio, Lima, ecc. Fra le sue opere di pittura a olio le principali sono: *La nonna, Le campane di Tebàno, Val di sole, Calendimaggio, Il corredo, I nonni e Piero, Autunno in Romagna, Quiete, La casa del contadino, Sera a Biancarrigo, La vendemmia, Mezzogiorno.* Fra le litografie: *Il canto dell'usignolo, Contemplazione, Specchio d'acqua, Chiaro di luna, Serenità, « Laudato si, mi Signore ».*

Guerrini Paolo, ecclesiastico e bibliotecario, n. a Bagnolo Mella il 18-XI-1880 da Ismaele e da Maria Marinoni.

Brescia, via Grazie 15.

Già archiv. e vice-cancell. della curia vesc. di Brescia (1919-20), attualm. è dir. della Bibl. Queriniana di quella città. Ha fondato la riv. stor. diocesana *Brixia sacra* (1910-25), alla quale ha sostituito nel 1926 la collez. di *Fonti per la st. bresciana*. Ha illustrato la st. di Brescia e del territ. bresciano in atti accad. e riv. (*Riv. musicale ital., Riv. di sc. stor., Rassegna naz., Riv. d'Italia, Riv. stor. benedettina, Arch. stor. lomb., Arch. Ven.*, ecc.), ed ha tradotto la *St. della musica sacra* del card. G. B. Katehthaler (Sten di Torino). E' SE. dell'Ateneo di Brescia e SC. delle Dep. st. p. Lomb. e Ven. e della R. Acc di Rovereto

Op.: *St. del santuario di S. Maria delle Grazie in Brescia*, Brescia, 1923; *Bagnolo Mella*, ib., 1926.

Guerrisi Michele, scultore, n. a Cittanova Calabra il 23-II-1893 da Pasquale e da Filomena Barbaro. L. ll., D. Acc. B. A.

Torino (4), via Giacinto Collegno 40.

Insegna st. dell'arte nella R. Acc. Albertina di Torino. Come scultore ha esposto alle varie espos. naz. (Bienn. di Venezia, Roma, Napoli, ecc.) ed ha eseguito il *Monum. ai Caduti* dell'Univ. di Napoli e numerosi altri a Cittanova, Portici, S. Giuliano del Sannio, Oliveto, Siderno, Delianova, S. Maria di Castellabate, Montecalvo, Ariano di Puglia, Palmi, ecc.

Op.: *Dei valori ideali e pratici nella st. dell'arte*, Napoli, 1921; *Dalle botteghe agli studi*, Torino, 1924.

Guglianetti Luigi, professore univ., n. a Sizzano il 1°-IV-1880

da Ottavio e da Amalia Clerici L. m.

Modena, Clinica Oculistica.

Assist. ed aiuto nell'Univ. di Napoli, lib. doc. di clin. oculistica nella stessa (1910), prof. di clin. oculistica nell'Univ. di Cagliari (1922-26), attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Modena. Ha pubblicato numerosi lavori di oftalmologia.

Guglielmino Francesco, professore, n. ad Aci Catena l'8-III-1872 da Mario e da Giuseppina Leonardi. L. ll.

Catania, via Martoglio 10, tel. 1897.

Insegna ll. greche e lat. al R. Lic. di Catania.

Op.: *Arte e artifizio nel dramma greco*, Catania, 1912; *Ciuri di strada*, ib., 1912.

Guglielmotti Umberto (*u. g.*), pubblicista, n. a Perugia il 12-II-1892 da Camillo e da Maddalena Orsini.

Ufficio: Roma (19), via S. Pantaleo (pal. Braschi), tel. 53571.

Abitaz.: Roma (12), via di Parione 31, tel. 52160.

Mutil. di gu., decor. con 2 med. d'arg. e 2 cr. di gu., fu red. dell'*Idea Naz.* prima e dopo la guerra, segr. gen. dell'Assoc. Nazionalista Ital. e, dopo la fusione col P. N. F., capo dell'Uff. Stampa di questo nel 1924-25, triumviro dell'Assoc. della Stampa Per. Ital. Attualm. è segr. della Fed. Fasc. dell'Urbe, M. del dir. del Sind. Reg. Giornal., e del comit. dir. della Lega Navale, red. della *Tribuna*, dir. di *Roma Fascista* (da lui fond.), console della M. V. S. N.

Guidi Alberto (*Don Zellino, Agi*), pubblicista, n. a Torino il 6-VI-1869 da Augusto e da Virginia Brambilla.

Ufficio: Roma (6), via Francesco Crispi 10, tel. 43850.

Abitaz.: Roma (17), piazza del Gesù 49 (pal. Altieri).

Red. della *Nazione* per 20 anni, corrisp. della *Tribuna* da Firenze, red.-capo del *Fieramosca*, fond. e dir. del quot. *Commercio dell'Italia Centr.*, attualm. è dir. ammin. dell'*Impero*, nel quale scrive anche di econ. e fin.

Guidi Pietro, prelato e archivista, n. a Lucca il 22-I-1872 da Francesco e da Margherita Romanini. L. teol.

Roma, Palazzo Vaticano.

Fu già prof. di st. eccles. e teol. fondamentale nel Seminario di Lucca e archivista dell'Arch. Arcivesc. e Capitolare di quella città e attualm. è vice-pref. degli Arch. Vaticani. Ha pubblicato il *Regestum lucense* nei *Reg. Chartarum Italiae* (1910-12), e varie monogr. di st. lucchese.

Guidi Virgilio, pittore, n. a Roma il 4-IV-1892 da Guido e da Caterina Rischia.

Studio: Roma, Uccelliera di Villa Borghese .

Abitaz.: Roma (24), via Marco Aurelio 32.

Ha esposto alle principali espos. Le sue opere maggiori sono: *Madre che si leva* (Bienn. Venez., 1920), *Il tram* (ib., 1924; nella Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Carabinieri a cavalla* (collez. Lombardi di Brescia), *Figura di donna* (collez. Lodigiani di Milano, *Monte Mario* (collez. Martellotti di Roma), *Il pittore all'aria aperta* (collez. Fiano di Roma, 1924), *La passeggiata a cavallo* (1925), *Il pittore nello studio* (1926).

[Cfr.: *Kunstblatt*, apr. 1925].

Guizzetti Pietro, professore univ., n. a Parma Clusone il 27-VI-1862 da Andrea e da Laura Speranza. L. m.

Parma, via Bixio 82.

Prof. di anat. patol. nell'Univ. di Parma, si è occupato in riv. med. ital. e stran. spec. della malattia di Friedreich, della corea, della paralisi di Londra, del simpatico nella tifoide, del rammollim. cerebrale, delle paratiroidi, dell'ittero emolitico, ecc.

Op.: *Tratt. di anat. patol. del sistema nervoso*, Torino, 1923-24.

Gullini Arrigo, ingegnere, n. a Bazzano il 22-IV-1863 da Francesco e da Elena De Maria. L. ing.

Roma (34), via Adda 87.

Fu ing. dei lavori della Rete Adriatica e diresse i lav. di costruz. dei sylos e degl'impianti elettrici della staz. mar. di Venezia. Fu poi capo-servizio princ. delle Ferrovie di Stato, dir. dei servizi della navigaz.

di Stato, dir. gen. dei trasporti maritt. al Min. dei Trasporti, dir. gen. della marina merc. a tutto il 1922. Attualm. è pres. e ammin. del. della nuova soc. Ansaldo S. A. di Genova (1923-26), ecc. Fu anche dir. gen. della Ferrovia Antivari-Novi Bazar, M. della commiss. per il tracciato dei confini di Fiume ed è attualm. M. della giunta della Conf. Fasc. dell'Ind.

Gustavino, pseud. di *Rosso Gustavo.*

Guzzardi Giovanni (*Arleone, doppiogramma*), pubblicista, n. a Catania l'11-III-1888 da Antonino e da Vincenza Platania. L. giur.

Collabora con art. pol. ed econ. ai quotid. spec. della Sicilia.

Op.: *Luci ed ombre*, Catania, 1912; *Memorie di un siciliano non politico*, Milano, 1926.

Guzzo Augusto (*Aguzzo*), professore, n. a Napoli il 24-I-1894 da Federico e da Luisa Scognamiglio. L. filos.

Torino (9), piazza dello Statuto 18.

Insegna filos. e st. della filos. nell'Ist. Sup. di Magist. di Torino e collab. al *Giorn. critico della filos. it.* ed a *Levana.*

Op.: *Kant precritico*, Torino, 1924; *Il pensiero di Spinoza*, Firenze, 1924; *Agostino, dal « contra Academico » al « De vera religione »*, ib., 1925.

H

Haydée, pseud. di *Finzi Ida.*

Herlitzka Amedeo, professore univ., n. a Trieste il 26-XII-1872 da Adolfo e da Maria Lustig. L. m.

Torino (18), via P. Toselli 10, tel. 41035.

E' prof. di fisiol. nell'Univ. di Torino. Scoppiata la guerra fu inc. dal Min. della Guerra di fondare e organizzare il servizio per l'esame psicofisiol. dei piloti (1917-24). I suoi studi riguardano spec. la meccanica dello sviluppo, la fisiologia dei muscoli, la sopravvivenza del sist. nervoso, la fisiol. dell'aviazione.

Hermanin Federico (*don Fastidio*), soprintendente alle gallerie, n. a Bari il 16-IX-1869 da Ferdinando Leopoldo e da Camilla Marstaller. L. ll.

Ufficio: Roma (15), piazza S. Marco 48, tel. 63807.

Abitaz.: Roma (6), via di Porta Pinciana 34, tel. 32508.

Fu prima isp., poi dir. del Gab. Stampe della Gall. Corsini e nel 1913 fu nominato soprintend. alle Gall. e Mus. del Lazio e dell'Abruzzo. Dal 1899 è lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Roma. Gli si deve la scoperta del *Giudizio univ.* di Pietro Cavallini in S. Cecilia di Trastevere e degli affreschi di Mantegna e Bramante nel Pal. Venezia, del quale ultimo egli ha ordinato il museo. Molti suoi studi si trovano in boll. e riv. d'arte.

Op.: *Le incis. con vedute romane dei Gab. Naz. delle Stampe*, Roma, 1901; *Gli affreschi di P. Cavallini*, ib., 1902; *Le pitture dei monasteri di Subiaco*, ib., 1904; *Luigi Galli*, Torino, 1920; *G. B. Piranesi*, Roma, 1922; *Assisi*, Parigi, 1927; *La Farnesina*, Bergamo, 1927.

Hillyer Giglioli Odoardo, ispettore delle RR. Gallerie, n. a Firenze il 29-I-1873 da Enrico e da Costanza Casella.

Firenze, viale Petrarca 76.

E' isp. nelle RR. Gallerie di Firenze, M. On. della R. Acc. di B. A. e S. della Soc. Colomb. di Firenze. La maggior parte dei suoi studi d'arte è sparsa per le riv., come la *Riv. d'arte, Emporium, Rass. d'arte, Dedalo, L'Arte, Boll. d'arte*, ecc.

Op.: *Pistoia nelle sue opere d'arte*, Firenze, 1904; *Empoli artistica*, Firenze, 1906; *San Sepolcro*, Firenze, 1921.

Hoepli Ulrico, editore-libraio, n. a Tuttwill (Svizzera) il 18-II-1847 da Mattia e da Regina Gamper.

Uffici: Milano (4), Galleria De Cristoforis 59, tel. 71264.

Abitaz.: Milano (17), via XX Settembre 2, tel. 40977.

Indir. telegr.: Hoepli, Milano.

Giunse a Milano il 7 dic. del 1870 e nel 1871 acquistò una vecchia libreria iniziando subito una attività edit. che prosegue tuttora coadiuvato da due nipoti. Ha pubblicato oltre 2.000 manuali, e altri 4000 volumi circa, in tutti i rami dello scibile. E' dott. *h. c.* della Fac. Filos. dell'Univ. di Zurigo e SOn. Acc. B. A. di Milano.

I

Ildebrando da Parma, pseud. di *Pizzetti Ildebrando.*

Imperatori Ugo E. (*Giampietro Euro*), avvocato e pubblicista, n. a Fiano Romano l'11-VII-1886 da Stefano e da Zenaide Giambartolomei. L. giur.

Pordenone, corso Garibaldi 29.

Già collab. della *Vita*, del *Giorn. d'Italia*, del *Messaggero*, del *Resto del Carlino* e del *Pop. d'Italia*, dir. delle riv. *La settimana* (1970-08) e *Sardegna* (1914) di Roma e *La Riv. degli italiani* di S. Paulo del Brasile (1926), si è lungamente occupato del fenomeno emigratorio.

Incagliati Matteo (*m. i., Tristano*), pubblicista, n. a Salerno il 12-XI-1875 da Giuseppe e da Emilia Napoli. L. giur.

Roma (10), via Scialoja 18, tel. 22598.

Studiò musica con A. Roche, fu red.-capo di *Musica* e poi del *Tirso*, fondò e diresse per 11 a. l'Orfeo, fu dir. della pag. merid. e poi crit. mus. del *Giorn. d'Italia* (1903-26), e attualm. è red. del *Pop. di Roma*, collab. della *Gazz. di Puglia* e di vari altri giorn. e riv. Pubblica anche la *Strenna mus. illustrata*. Ha pubblicato fra l'altro dei saggi crit. sull'*Iris* di Mascagni, la *Tosca* di Puccini, la musica di N. De Giosa, ecc.

Op.: *Figure merid. d'altri tempi*, Lanciano, 1913.

Indri Giovanni, avvocato, senatore del Regno, n. a Padova il 9-II-1873 da Egidio e da Luisa Berselli. L. giur.

Ufficio: Roma (1), corso Umberto 239 (pal. Sciarra), tel. 61899.

Abitaz.: Roma (34), via Salaria 89, tel. 31671.

Deputato alle leg. XXIII e XXIV (Castelfranco Veneto), e sottos. alle Fin. nei Gabin. Boselli e Orlando (1917-19), fu nominato senatore il 30-X-1920. Fa parte come ammin. di varie istituz. e dal genn. 1925 è pres. della Cassa Naz. per le Assicuraz. Sociali. A Padova presiede l'Ente Autonomo Fiera Campionaria, la sez. dell'Automobile Club, ecc., e collabora a varie riv. per la parte pol.-sociale.

Insabato Enrico, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Bologna il 21-IX-1878 da Michele e da Adele Melandri. L. m.

Roma (26), via Pompeo Magno 1, tel. 20697.

Dopo alcuni studi, spec. di medicina coloniale, ebbe delle missioni govern. all'estero. Diresse per alcuni anni al Cairo la riv. italo-araba *Il convito* e durante la guerra di Libia mantenne i contatti coi capi delle congregazioni senussite. Passò di poi alla politica militante e divenne segr. pol. del Part. Naz. dei Contadini. Eletto deputato alla XXVII leg. (Piemonte), dopo qualche tempo si distaccò dal suo gruppo e aderì al P. N. F.

Op.: *La responsabilità mor. e giur. dei tubercolosi*, Bologna, 1905; *L'Islam et la politique des Alliés*, Parigi, 1919.

Insolèra Filadelfo, professore, n. a Lentini il 29-II-1880 da Rosario e da Carmela Greco. L. mat.

Torino (4), corso Castelfidardo 1, tel. 45784.

E' prof. di mat. finanz. e inc. di statist. metodol. nel R. Ist. Sup. di Sc. Econ. di Torino e rettore dello stesso istituto, dir. del *Giorn. di mat. finanz.*, S. del Circ. Mat. di Palermo, ecc. Iniziò la sua carriera scient. con uno studio di idrodinamica, al quale seguirono molti lavori di statist. mat. e di mat. finanz. e attuariale, con particolare riferim. al fenomeno della invalidità e della mortalità degl'invalidi, alle assicuraz. sociali, alle casse mutue, agli ammortam., all'assicuraz. del credito, alla teoria dei momenti, ecc.

Op.: *Elem. di mat. finanz. ed attuariale*, Torino, 1916; *L'assicuraz.*

obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia, Roma, 1917; *Lez. di statistica metodol.*, Torino, 1921; *Corso di mat. finanz.*, ib., 1923; *Complementi di matematiche generali*, ib., 1924.

Interlandi Telesio, pubblicista, n. a Chiaramonte Gulfi il 20-X-1894 da Giovanni e da Giuseppina Freri.

Ufficio: Roma (7), via del Moretto 5, tel. 64984.

Abitaz.: Roma (33), via Cicerone 64, tel. 23729.

Già red.-capo del *Giorn. dell'Isola* (1914-15), red. del *Travaso* (1919), della *Nazione* (1921-22) e dell'*Impero* (1923-24), nel 1924 fondò il quotid. fascista *Il Tevere* che tuttora dirige. Fu già M. del cons. dir. della Fed. Fasc. della Stampa ital. e segr. dell'Ass. della Stampa ital. di Roma. Ha scritto poesie e novelle, ha illustrato libri e riv. con disegni e caricature ed ha tradotto dal russo scritti di Andreijef, Cecoff, Arzibascef, Blok.

Op.: *Pane bigio*, Bologna, 1927.

Ippolito Girolamo, ingegnere, n. a Napoli il 6-III-1891 da Felice e da Elvira Blasucci. L. ing.

Napoli, via Monte di Dio 49, telef. 2499.

Dal 1923 è inc. dell'insegn. dell'idraul. industr. e macchine idraul. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli.

Irolli Vincenzo, pittore, n. a Napoli il 30-IX-1860 da Luigi e da Clotilde Fedele.

Napoli (36), vico Cagnazzi 3.

Educato alla scuola di Morelli e Palizzi, cominciò ad esporre assai tardi, nel 1902. Da allora ha figurato sempre nelle maggiori espos., spec. alle varie di Parigi (*Indépendents, Salon des Artistes* e *Salon National*). Un suo quadro, *Le spannochiatrici*, fu acquistato dal munic. di Parigi per il *Petit Palais*. Altre sue opere tra le più importanti sono: *Resurrecturus, Domine non sum dignus, Il cieco, Culla vuota, Il banchetto, Il bandolo, Un ricevimento, I coltivatori della vigna, Il bagno*. E' prof. On. dell'Ist. di B. A. di Napoli.

[Cfr.: Ferd. Russo, *L'arte di V. I.*, Bergamo, 1925].

Issel Raffaele, professore univ., n. a Genova il 29-III-1878 da Arturo e da Bettina Ascoli. L. sc. nat.

Genova, corso Magenta 63, tel. 21397.

Già dir. del R. Ist. di Biol. Marina per l'Adriatico di Rovigno, attualm. insegna zool. nell'Univ. di Genova. Le sue ricerche riguardano spec. le larve dei molluschi ed argomenti vari di ecologia ed etologia delle acque salse e termali.

Op.: *Biologia marina*, Milano, 1918.

Izar Guido, professore univ., n. a Milano l'8-XI-1883 da Antonio e da Adele Bellani. L. m.

Messina, via dei Mille 224.

Assist. nell'Univ. di Pavia (1908-10), poi aiuto in quella di Catania (1910-26), nel 1926 fu nominato prof. di patol. med. nell'Univ. di Messina. Ha pubblicato numerose mem. con speciale riguardo ai metalli colloidali, al ricambio purinico, alla sierodiagnosi dei tumori maligni, all'amebiasi ed alla febbre melitense. Con M. Ascoli applicò la reazione meiostagmica alla sierodiagnosi dei tumori maligni. Trovò la reazione precipitante. E' insignito della med. di bronzo pei benemeriti della sanità pubbl.

Op.: *Guida alla st. della clinica*, Catania, 1922; *Uricemia*, ib., 1922; *Amebiasi*, ib., 1924; *Le metastasi amebiche*, ib., 1925.

J

Jacchia Arrigo, pubblicista, n. a Lugo il 12-XII-1891 da Edoardo e da Emma Saralvo.

Roma (10), via E. Gianturco 2, tel. 23539.

Già red. della *Vita* (1911) e corrisp. parlam. della *Stampa* e del *Secolo*, attualm. è red. del *Messaggero* (dal 1912) e di *Echi e commenti*.

Jachino Carlo, musicista, n. a S. Remo il 3-II-1889 da Giuseppe e da Emilia Piccione. L. giur., D. mag. ist. mus.

Parma, R. Conservatorio di Musica.

Perfezionò i suoi studi music. a Lipsia col prof. Hugo Riemann. Una sua opera in 3 atti, *Giocondo e il suo re*, vinc. del 1° premio nel conc. naz. del 1922, fu rappres. per la 1ª volta al Dal Verme di Milano, il 24-VI-1924 e ed. da Ricordi lo stesso anno. Vinse anche un premio al conc. internaz. di musica da camera del Lic. Mus. e del Circ. Artist. di Torino (1924). E' autore di varia musica da camera e strum., fra cui un *Trio* e un *Quartetto* eseguiti a Milano, Roma ed altre città. Insegna armonia e contrapp. nel R. Conserv. di Parma.

Op.: *Lohengrin* (guida mus.), Milano, 1922 (2ª ed., 1923); *Salomé* (id.), ib., 1923.

Jacuzio Paolo, prelato, n. a Forino il 21-XII-1862.

Sorrento (Napoli), Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Capaccio Vallo il 17-XII-1900, arciv. di Sorrento il 9-VII-1917. E' assist. al Soglio.

Jannaccone Pasquale, professore univ., n. a Napoli il 18-V-1872 da Nicola e da Elisa Winspeare. L. giur.

Torino (16), via Princ. Tommaso 39, tel. 47097.

Già prof. di econ. pol. nelle Univ. di Cagliari, Siena e Padova, attualm. insegna statistica in quella di Torino. Fu anche segr. gen. dell'Ist. Internaz. di Agric. in Roma (1910-12), dir. della V serie della *Bibl. dell'Economista*, ed è ora M. ital. del Comit. dei Trasferim. dei pagamenti di riparazione ted., del comit. editor. della serie ital. della *St. econ. e soc. della guerra mondiale* della Fondaz. Carnegie e del comit. dir. della *Riforma sociale*. E' SN. R. Acc. Sc. Torino e SC. Acc. Linc. Molti suoi studi sono contenuti in riv. econ. Nella prima giovinezza si occupò anche di studi letter.

Op.: *Il contratto di lavoro*, Milano, 1897; *La poesia di Walt Whitman e l'evoluz. delle forme ritmiche*, Torino, 1898; *Il costo di produzione*, ib., 1904; *P. Leroy- Beaulieu, Alfr. Marshall, Gust. Schmoller e i loro tratt. di econ. pol.*, ib., 1905; *I tributi speciali*, ib., 1905; *Relaz. tra commercio internaz., cambi esteri e circolaz. monetaria in Italia*, ib., 1918.

Janni Ugo, pastore valdese, n. ad Aquila il 10-IX-1865 da Enrico e da Carilia Strina. L. teol. Univ. St. Andrews.

San Remo (Imperia), via Roma 8.

Sacerdote catt., prese parte al movim. di riforma promosso da mons. Savarese e dal co. di Campello; poi, rimasto solo, aderì alla Chiesa Valdese. Dirige la riv. *Fede e vita*, che vuol essere organo d'un « cristianesimo integrale », ed ha pubblicato numerosi studi di religione.

Op.: *Il cristianesimo e la cultura mod.*, Mendrisio, 1913; *Il culto cristiano nella primitiva purezza*, Torre Pellice, 1920; *Apologia del protestantesimo*, Roma, 1923 (2ª ed., 1926.

Jannotta Antonio Maria, prelato, n. a Sant'Agata dei Goti il 14-VIII-1847.

Aquino (Frosinone).

E' vesc. di Aquino, Sora e Pontecorvo dal 17-XII-1900 ed è assistente al Soglio.

Javìcoli Rosario, pubblicista, n. a Torino di Sangro l'8-IX-1882 da Pietro e da Giulia Cionci. D. mag.

Ufficio: Roma, pal. Viminale, tel. centralino Interni.

Abitaz.: Roma (26), via Valadier 35, tel. 21999.

Insegnò per qualche tempo nelle scuole di Torino di Sangro e di Roma ed esordì nel giornalismo scol. quale fond. e dir. dell'*Abruzzo magistrale*. Fu poi collab. della *Rassegna scol.*, corrisp. romano di giorn. di provincia, corrisp. parlam. della *Nazione* e del *Resto del Carlino*, red. pol. e parlam. del *Tempo* di Roma, del *Giorn. di Roma* e del *Corr. ital.*, e attualm. è vice-capo dell'Uff. Stampa del Primo Ministro. Cap. di fant. al fronte, è decor. di cr. al mer. di gu.

Op.: *La scuola e la questione merid.*, Firenze, 1906; *Due anni di giornalismo scol.*, Casalbordino, 1908; *L'ideale filos.-pol. di B. Spaventa*, ib., 1908.

Jèmolo Arturo Carlo (*a. c. j.*), professore univ. e avvocato, n. a Roma il 17-I-1891 da Luigi e da Adele Sacerdoti. L. giur.

Bologna (21), via S. Donato 63.

Già giurecons. della Commiss. delle Riparaz. (Sez. Austria) e prof. nelle Univ. di Sassari e di Bologna e nella Catt., attualm. insegna dir. ec-

cles. nell'Univ. di Bologna. E' Acc. On. della R. Acc. Sc. di Bologna.

Op.: *Stato e Chiesa negli scrittori pol. ital. del Seicento e del Settecento*, Torino, 1914; *L'amministraz. eccles.*, Milano, 1916; *Crispi*, Firenze, 1922; *Elem. di dir. eccles.*, ib., 1927.

Jesu Gaetano, medico e pubblicista, n. a Cicciano il 22-VIII-1871 da Giacomo e da Raffaela de Sarno. L. m.

Portici (Napoli), corso Garibaldi 355.

Ha alternato sempre le cure professionali col giornalismo, dirigendo nel 1888 *L'Iride*, collaborando a numerosi quot. e riv., pubblicando versi dialettali e impressioni di viaggio.

Jodi Camilla, pubblicista, n. a Modena il 7-I-.... da Giacomo e da Almerina Banfo. D. mag. e sten.

Modena, via Cesare Battisti 28.

Collabora con nov. e art. al *Resto del Carlino*, alle *Cronache d'arte*, alla *Bibliofilia*, ecc. Ha dato al teatro *La signorina « En-tout-cas »* (Storchi di Modena).

Jodi Casimiro, pittore, n. a Modena il 30-X-1886 da Giacomo e da Almerina Banfo. D. Acc. B. A.

Asola di Mantova.

Già vincitore del pensionato Poletti a Roma, ha esposto nelle varie espos. ital. ed ha fatto anche parecchie mostre personali. Ha collaborato con caricature e disegni a vari giorn. umoristici, come il *Duca Borso*, il *Marchese Colombi*, ecc.

Jona Temistocle, professore e industriale, n. a Fossano il 30-I-1881 da Salvador e da Clotilde Jona. L. ch.

Pavia, via S. Maria Pertiche 4.

E' inc. di chim. industr. nell'Univ. di Pavia e dir. degli stab. A. Necchi in Pavia. Le sue pubbl. trattano spec. dell'azione dell'acido solf. sulla calciocianamide, dei derivati alogenici del guaiacolo, dei derivati dell'artemisina e della santonina, dell'essenza di *artemisia arborescens*, di studi bromatologici sul latte, ecc., e sono inserite nella *Gazz. di Chim. it.*, negli *Annali di chimica appl.*, nella *Hoppe Seyler Zeitschrift für physiol. chemie*, nel *Moniteur scientifique*, ecc.

Jòvene Eugenio, editore, n. a Napoli l'11-II-1890 da Nicola e da Emilia Sommella. L. giur.

Ufficio: Napoli (73), piazza Oberdan 12, tel. 950.

Abitaz.: Napoli, via Enrico Pessina 56, tel. 5919.

E' dir. e compropr. della C. Ed. Nicola Jovene e C., che, sorta nel 1854, prese nome dal suo fondatore. Pubblica opere giur.

Juelg Carlo, professore a riposo, n. a Cracovia il 1°-XII-1856 da Bernardo e da Antonia Teut v. Horst. L. filos.

Tavernaro di Cognola (Trento), Villa Clementi 3.

Insegnò nelle sc. medie di Fiume (1880) e di Trento (1881-1910) ed ottenne per la lunga pertinenza la cittadin. ital. E' autore di testi scol. di filol. class., di monogr. d'arte, di studi sulla regione trentina e guide di Trento e di Val Sugana. Lo Jülg ha tradotto in ted. le opere di C. Battisti.

K

Kambo Francesco Saverio, pubblicista, n. a Roma il 17-I-1876 da Colino e da Virginia Cataldi. L. giur.

Roma (13), Borgo Nuovo 164.

Collab. di quot. e riv. (*Giorn. d'Italia, Messaggero, Lettura, Emporium*, ecc.) con nov. e art. d'arte e st., ha dato al teatro: *Il dovere* (comp. Andò, Manzoni di Milano, 17-XII-1909), *Una vittoria* (comp. Stabile dell'Argentina, Argentina di Roma, maggio 1916). Ha composto anche i libretti *Esvelia* (per la musica del m° Gino Robbiani) e *Per la patria* (per la musica del m° Goffredo Cocchi). E' segr. accad. dei Virtuosi del Pantheon.

Op.: *La sfinge - Nella lieta stagione* (comm.), Roma, 1901; *Per la patria* (libr.), ib., 1905; *Il dovere*, ib., 1911; *Cesare Fracassini*, Ro-

ma, 1919; *Il Tuscolo e Frascati*, Bergamo, 1919; *Grottaferrata e il M. Cavo*, ib., 1920; *Antonio Mancini*, ib., 1922; *I Tadolini scultori*, ib., 1924.

Kiesow Federico, professore univ., n. a Bruel il 28-III-1858 da Bernardo e da Lisetta Trapp. « Doct. » e « mag. art.».

Torino (4), via Principi d'Acaja 15.

E' stato assist. di G. Wundt e A. Mosso e dal 1906 è prof. di psicol. sperim. nell'Univ. di Torino. Le sue ricerche vertono su quasi tutti i campi della psicol. mod. Dirige l'*Arch. ital. di psicologia*.

Klein Giovanni Battista, professore, n. a Livorno il 29-V-1868 da Gio. Batt. e da Marianna Decugis. L. sc. soc.

Firenze, via Rondinelli 6.

Già uffic. di cavall., richiamato nell'ultima guerra raggiunse il grado di Col. e fu decor. di med. di br. Fu inc. di dir. costituz. nell'Ist. di Sc. Soc. Alfieri e attualm. lo è di dir. pubbl. e legislaz. scol. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze.

OP.: *Il referendum legislativo: studio sulla democrazia svizzera*, Firenze, 1905; *La teoria dei tre poteri nel dir. costituz. del Nord-America*, ib., 1909; *Appunti di st. del regime rappresentativo inglese*, ib., 1913; *Alcune consideraz. sulla legittimità dello stato d'assedio civile*, ib., 1914; *Un po' più di vita nel dir. costituz.*, ib., 1915.

Kociemski Leonardo (*Nello Bertelli, Kappa*), pubblicista, n. a Malanoff (Polonia) il 31-X-1882 da Luigi e da Elena Bracco.

Roma (33), via Cassiodoro 15.

Polacco italianizzatosi in una lunga residenza in Italia, tanto che ormai scrive soprattutto in ital., collabora a quotid. e riv. varie e dirige la riv. econ. da lui fond., *La rassegna dell'Est*. Diresse per tre anni l'Uff. Stampa della legaz. polacca a Roma. Ha tradotto dal russo e dal polacco numerose opere, spec. di Tolstoi, Prybyszewski, Zeromski, Morstin, ecc.

OP.: *La liquidazione dell'amore* (nov.), Milano, 1918; *L'abisso* (dramma), ib., 1922; *L. Reymont* (medaglia), Roma, 1925.

Korach Maurizio (*Marcello M. Cora*), professore univ., n. a Mislcolc (Ungheria) l'8-II-1888 da Filippo e da Berta Singer. L. ing. chim.

Faenza, R. Scuola della Ceramica.

Cresciuto a Fiume e fatta la gu. quale volont. nell'esercito ital., collaborò alla fondaz. della R. Sc. di Ceramica di Faenza creando e organizzando il Laborat. Sperim. che dirige tuttora. Da due anni insegna impianti d'ind. chimica nella R. Sc. Sup. di chim. industr. di Bologna. Le sue pubblicaz. (inserite in *Faenza* e nel *Monitore tecnico*) riguardano spec. la tecnica decorat. dell'arte della ceramica. Collabora anche con art. crit. e filos. al *Resto del Carlino*, all'*Italiano*, ecc.

L

La Bella Vincenzo, pittore e illustratore, n. a Napoli il 24-X-1872 da Michele e da Maria Anna Labriola.

Napoli, via Armando Diaz 70.

Uscito dalla scuola di D. Morelli, fu per qualche tempo in America, ove fu assunto come illustratore da *The Wordl* ed altri per. Tornato in patria, ha partecipato alle principali espos. Fra le sue opere principali sono due grandi dipinti dell'Univ. di Napoli, *La fine d'Ippatia* e *Roberto d'Angiò che onora il Petrarca*, e il *Ritratto di B. Mussolini*, eseguito per incarico del munic. di Napoli.

[Cfr.: *Emporium* del febbr. 1905; V. PICA, *Attrav. gli albi e le cartelle*, fasc. VI].

Labroca Mario, musicista, n. a Roma il 22-XI-1896 da Nicola e da Albina Pastena.

Roma (14), viale del Re 24, tel. 692.

Ha scritto molta mus. da camera e sinfonica, fra cui *Suite* per piano (ed. Ricordi), *Ritmi di marcia* per piano (ed. Universal), *Quartetto* per archi (id.), *Suite* per viola (id.), *Trio* per piano, violino e violoncello (id.), *Sinfonia* per piccola orchestra (id.), ecc. Fu già crit. mus. dell'*Idea*

naz. e attualm. scrive di musica in quot. e riv.

La Fontaine Pietro, cardinale di S. R. C., n. a Viterbo il 29-XI-1860.

Venezia, S. Marco, Corte Canonica, tel. 2781.

Già vescovo di Cassano al Jonio (6-XII-1906) e tit. di Caristo (1-IV-1910), è patriarca di Venezia dal 5-III-1915, card. dal 14-XII-1916, prete del tit. dei SS. Apostoli dal 7-III-1921. Fa parte delle Congreg. Concistoriale, Sacramenti e Riti.

Laghi Ferdinando, avvocato e professore a riposo, n. a Castagneto (Reggio Emilia) il 17-I-1851 da Francesco e da Maria Brizzi. L. giur.

Parma, via Garibaldi 47.

Per 47 anni prof. di dir. internaz. nell'Univ. di Parma, andò a riposo col 1-VIII-1926. In tale occasione gli vennero fatte solenni onoranze e la Fac. Giur. gli offrì una med. d'oro. Le maggior parte dei suoi studi si trova in riv. e per. Ebbe per lunghi anni cariche nelle ammin. e istituz. locali di Reggio Emilia e Parma.

Op.: *Teoria dei trattati internaz.*, Parma, 1882; *Il dir. internaz. privato nei suoi rapporti colle leggi territoriali*, Bologna, 1888; *Lez. di dir. internaz.*, ib., 1895.

Lago Mario, diplomatico, n. a Savona il 25-IX-1878. L. giur.

Rodi, palazzo del Governatore.

Add. cons. a Nizza (1902), vicecons. (1904), segr. suppl. del Cons. Coloniale (1906), segr. part. del sottos. Di Scalea (febbr.-apr. 1906), addetto di legaz. (1907), segr. di legazione (1908), segr. part. del sottos. Di Scalea (lu. 1913), cons. di legaz. (1914), reggente la legaz. di Tangeri (1914-18), inc. d'affari a Praga (1919,) min. plenip. e dir. gen. degli affari d'Europa e Levante (1920), del. aggiunto alla Confer. di Losanna (ott. 1922), dal 16-XI-1922 è governatore delle Isole Egee e dal 10-X-1924 min. plenip. di 1.ª cl.

La Lumia Isidoro, professore univ. e avvocato, n. a Palermo il 23-V-1889 da Francesco e da Maria Concetta Sbacchi. L. giur.

Studio: Perugia, via dei Priori 6, tel. 209.

Abitaz.: Perugia, corso Cavour 27, tel. 31.

Milano (12), via Manin 3, tel. 12152.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Urbino, Perugia e Messina, attualm. insegna ist. di dir. privato ed è inc. di dir. ind. in quella di Milano. Fu già rettore dell'Univ. di Perugia (1917-21), di cui è dott. aggreg.

Op.: *I depositi bancari*, Torino, 1913; *L'obbligaz. cambiaria e il suo rapporto fondam.*, Milano, 1923.

Lamanna Eustachio Paolo, professore univ., n. a Matera il 9-VIII-1885 da Angiolo e da Bruna Pizzilli. L. filos.

Firenze, via Masaccio 108.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna st. della filos. in quella di Firenze e dirige per la casa ed. Sansoni la *Bibl. di testi filos.*

Op.: *La religione dello spirito*, Firenze, 1914; *Il sentim. di valore e la morale criticistica*, ib., 1915; *Il fondam. morale della politica secondo Kant*, ib., 1916; *L'amoralismo pol.*, ib., 1916; *L'eticità del dir.*, ib., 1919; *La moralità e il mondo della cultura*, Messina, 1924; *Kant*, Milano, 1925; *Il pensiero filos. di Kant* (antol. comm.), Firenze, 1925-26.

Lancellotti Arturo (*artl.*), pubblicista, n. a Napoli il 24-XII-1877 da Francesco e da Vincenzina de Felice. L. giur.

Roma (33), via degli Scipioni 220, tel. 21073.

Già dir. della riv. *Vittoria Colonna* di Napoli (1898-1902) e red.-capo delle riv. *La nuova parola* (1906-07) e *Tutto* (1920) di Roma, è crit. d'arte del *Corr. d'Italia*, corrisp. del *Columbus* di New York, dir. dell'Uff. Stampa delle Bienn. Romane (dal 1921), segr. gen. della 1ª Mostra Naz. d'Arte Marinara di Roma (1926). Ha tradotto vari rom. stran. e pubblicato libri d'arte e di varietà.

Op.: *St. aneddottica della réclame*, Milano, 1913; *Napoleone aneddotico*, Roma, 1922; *La 1ª Bienn. Romana*, ib., 1922; *La 2ª Bienn. Romana*, ib., 1924; *Giornalismo eroico*, ib., 1925; *La 3ª Bienn. Romana*, ib., 1926; *Le Biennali Venez. dell'ante guerra*, Alessandria, 1926; *Le Biennali Venez. del dopo guerra*, Roma, 1926; *Mauzan*, Milano, 1927; *Esposiz. romane: le mostre del Cinquantenario*, Roma, 1927; *Il Lazio*, ib., 1927.

Landolfi Michele, medico, n. ad Airola il 3-III-1878 da Andrea e da Luisa Tavassi. L. m.

Napoli (4), via Egiziaca a Pizzofalcone 11, tel. 4663.

E' lib. doc. in semeiotica med. nell'Univ. di Napoli ed ha pubblicato una quarantina di memorie, spec. sulle malattie cardio-polmonari.

Landucci Lando, professore univ., n. a Sansepolcro il 2-VI-1855 da Pietro e da Aurelia Camaiti. L. giur.

Padova, via Cappelli 3 A.

Già prof. di dir. rom. a Urbino (1877), nel 1879 fu chiamato ad insegnare istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Padova, dove nel 1885 passò alla cattedra di dir. rom. che tuttora conserva. Ha insegnato anche per inc. st. del dir. rom., dir. civ., istituz. pol. dell'antichità classica, ecc. Molti suoi studi si trovano in *Arch. giur.* e *Enciel. giur.* Fu cons. prov. di Arezzo (1895-1920) e deputato al Parlam. per Arezzo nelle leg. XXI-XXIV.

Op.: *La novazione nelle obbligaz. correali attive,* Bologna, 1877; *Gli studii di dir. rom. in It. nel sec. XIX,* Urbino, 1878; *Le obbligaz. in solido sec. il dir. rom.,* Padova, 1880; *St. del dir. rom.,* ib., 1885; *Il regresso nelle obbligaz. correali,* Padova, 1888; *Saverio Scolari,* Palermo, 1896; *Lex Aebutia,* Venezia, 1897; *Lex Pompeia de parricidiis,* Bologna, 1898; *La servitù personale,* Padova, 1920; *I quasi contratti,* ib., 1921; *La classica Roma e il cammino fatale della civiltà,* Venezia, 1921.

Lanza Angiolo (*Pierre qui roule*), pubblicista, n. a Piacenza il 6-XI-1876 da Metrodoro e da Giuseppina Rossetti.

Milano (14), piazza dell'Umanitaria 2.

Già dir. della *Libertà* di Padova (1904) e del *Giorn. di Piacenza* (1905), red.-capo del *Lavoratore di Trieste* (1908-14), red. dell'*Avanti!* (1914-22), ha pubblicato traduz. da scrittori stran.

Lanza Francesco, pubblicista, n. a Tenda il 19-IX-1862 da Sebastiano e da Maria Botton. L. giur.

Roma (4), Piazza Poli 42.

Fu dir. del quotid. *La stella d'Italia* di Bologna (1886-88), red. del *Caffaro,* condir. del *Nuovo Giornale* di Torino (1895-96), dir. del *Corriere mercantile* di Genova (1896-1906), e finalm. red. del *Giorn. d'Italia* (1906-24). Fu cons. prov. di Cuneo e vice-pres. della Cassa Pia di Prev. dell'Ass. della Stampa di Roma. Si è occupato sempre prevalentemente di questioni finanziarie.

Lanza Vincenzo, professore univ., n. a Sciacca il 25-II-1869 da Francesco e da Antonina Palazzotto. L. giur.

Catania, via Conte di Torino 7.

E' prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Catania ed ha fondato la « scuola penale umanista », di cui da cinque anni diffonde i principi in una riv. che reca appunto quel titolo, e ch'egli dirige, e in altre riv. ital. ed estere.

Op.: *L'umanesimo e il dir. pen.,* Palermo, 1905; *La querela e il suo valore processuale,* Torino, 1910; *I poteri dei giudici nel processo pen.,* Milano, 1913; *Sistema del dir. processuale pen. ital.,* Roma, 1922; *Istituz. di dir. pen.,* Catania, 1924-27.

Lanzillo Agostino, avvocato e pubblicista, deputato al Parlam., n. a Reggio Calabria il 31-X-1886 da Salvatore e da Giuseppina Cosile. L. giur.

Milano (12), corso Porta Nuova 26, tel. 84152.

Già red. del sindacalista *Divenire sociale* (1910-12) e del *Pop. d'Italia* (1915-22), assist. gen. dell'Ist. di Econ. e Fin. dell'Univ. Bocconi (1920-22) e inc. di econ. monetaria nella stessa (1920), è lib. doc. di econ. pol. nell'Univ. di Roma, collab. di quot. e riv. per quest. econ. Nel 1924 vinse il premio Filene per la Pace Econ. Militò dapprima nella fraz. sindacalista, e fu poi tra i primi seguaci di B. Mussolini. Eletto deputato alla XXVII leg. (Lombardia), fu chiamato a far parte della Commiss. dei XVIII.

Op.: *La disfatta del socialismo,* Firenze, 1918; *Le rivoluzioni del dopoguerra,* Città di Castello, 1922; *Lo Stato e la crisi monetaria e sociale postbellica,* Milano, 1920.

Lanzoni Francesco, ecclesiastico e scrittore, n. a Faenza il 10-VII-1862 da Evangelista e da Teodora Ferniani. L. teol.

Faenza, via Torricelli 10.

Già rettore e insegn. nel semin. di Faenza, attualm. è can. proposto della cattedrale e proton. ap., ME. Dep. st. p. Rom. e MC. Dep. st. p. Tosc.

Op.: *Cronotassi dei vescovi di Faenza dai primordi a tutto il sec. XIII*, Faenza, 1913; *Le orig. delle diocesi antiche d'Italia*, Roma, 1923; *La controriforma nella città e diocesi di Faenza*, Faenza, 1925; *Genesi svolgim. e tramonto delle leggende stor.*, Roma, 1925; *Le diocesi d'Italia dalle orig. al princ. del sec. VII (a. 604)*, ib., 1927.

La Piana Giorgio, professore, n. a Piana dei Greci il 3-III-1878 da Vincenzo e da Giuseppina Capaci. L. ll.

Cambridge (Mass. U. S. A.), Harvard University.

E' prof. ord. nella Harvard University di Cambridge d'America e si occupa di studi religiosi, storici e critici, in riv. ital. e americane.

Op.: *Chiesa e Stato in Francia*, Roma, 1908; *Le rappres. sacre nella letter. bizantina*, Grottaferrata, 1912; *Il probl. della Chiesa lat. in Roma*, Roma, 1922; *The Church of Rome at the End of the Second Century*, Cambridge (Mass. U. S. A.), 1925.

Lasagna Amedeo, pubblicista, n. a Vercelli il 15-III-1879 da Giuseppe e da Palmira Jacob.

Milano (29), via Settembrini 46, tel. 22990.

Dal 1902 è red. del *Corr. della sera* e si occupa prevalentemente di cron. giudiz.

La Sorsa Saverio, professore, n. a Molfetta il 23-X-1877 da Francesco e da Rachele Angione. L. ll.

Bari, via Q. Sella 119.

Prof. di letter. e st. nel R. Ist. Comm. di Bari, è isp. scol. onor. per la Puglia. Ha diretto per un decennio l'Univ. Pop. barese, ha organizzato con altri colleghi la Mostra Stor. in occasione del centenario del « nuovo Borgo », il Museo di guerra, la I Mostra d'arte pugliese, ecc. Durante la guerra fu pres. del Com. Prov. dell'Un. Gen. Insegn. Ital. Ha collaborato e collabora a quotid. e riv., spec. con articoli stor. e folkloristici. Vari suoi lavori sono stati premiati o ed. a cura di enti locali.

Op.: *La Comp. di Or S. Michele*, Trani, 1902; *I moti rivoluz. a Molfetta nel 1799*, ib., 1903; *L'organizzazione dei cambiatori fior. nel m. e.*, Cerignola, 1904; *L'Arte dei Medici Spez. e Merciai*, Molfetta, 1908; *Gli avvenim. del 1848 in Terra d'Otranto*, Roma, 1911; *La vita di Bari di sec. XIX*, Bari, 1913-15; *La città di Cerignola*, Molfetta, 1915; *Un decennio di brigantaggio nella prov. di Bari*, Bari, 1919; *La Carboneria in Terra di Bari*, ib., 1920; *La sapienza pop. nei proverbi pugliesi*, ib., 1923; *Usi, costumi e feste del pop. pugliese*, ib., 1925; *Fiabe e novelle del pop. pugliese*, v. I, ib., 1927.

La Terza Ermenegildo, preside di liceo, n. a Putignano il 2-III-1866 da Giuseppe e da Marianna Francavilla. L. giur., D. arabo, persiano e indostano Ist. Or. di Napoli.

Napoli (31), via Sanità 131.

Già insegn. di ll. lat. e greche nei licei (1895-1911), provved. agli studi per le prov. di Sassari e Avellino (1911-1914), pres. dell'Ispett. per le Sc. medie e normali (Circolo region. di Napoli, 1914-23), inc. di lett. latina nell'Univ. di Messina (1923-24), ora è preside del R. Liceo Scient. di Napoli e lib. doc. di filos. sanscrita in quella Univ. Sanscritista e glottol., è autore di oltre 30 pubblicaz. di filol. sanscrita e dirige la *Nuova Cultura* e la *Biblioteca di filol. classica*.

Op.: *Bhartṛhari, Nitiçataka e Vairagya-çataka*, Napoli, 1901; *Atharva-veda*, ib., 1907; *Inni scelti del Rigveda*, ib., 1912-17; *Il paradiso vedico e il re Yamà o le credenze d'oltretomba nel Rigveda*, ib., 1918; *L'Açvamedhà nel Rigveda*, ib., 1921; *La religione del Rigveda*, ib., 1921; *Compendio di gramm. compar. delle lingue indoeuropee*, ib., 1923 sgg.; *Kalidasa, il Riusamkara o Ciclo delle stagioni*, ib., 1926-27; *Lessico etimol. dell'antico indiano*, ib., 1926.

Laterza Giovanni, editore, n. a Putignano il 27-IV-1873 da Giuseppe e da Maria Pugliese.

Bari, via Sparano 32, tel. 117.

Ha fondato la Casa Ed. Giuseppe Laterza e Figli, che pubblica la *Critica* di Benedetto Croce, collez. filosofiche e i *Classici della Letteratura Ital.* E' cav. del Lavoro (1912).

[v. *App. XI*].

La Torre Michele, funzionario, n. ad Eboli il 30-I-1889 da Paolo e da Caterina Satriani. L. giur.

Roma (32), via L. Luzzatti 29 A.

E' cons. nell'ammin. dell'Interno, addetto alla segr. della Presid. del Cons. dei ministri. E' anche lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Roma ed ha pubblicato studi di dir. pubbl. e comm. alle leggi ammin. vigenti.

Op.: *I controlli sulle ammin. comunali*, Minerbio, 1921; *Cod. esattoriale*, Milano, 1924; *Comm. alla legge comunale* (in collab. con Fr. D'Alessio), Napoli, 1924; *Elem. di dir. ammin.*, Milano, 1925; *Le quest. fondam. della giustizia ammin.*, ib., 1926; *Man. sullo stato giur. ed econ. degli impiegati e salariati comunali*, S. Casciano Val di Pesa, 1927.

Lattes Alessandro, professore univ., n. a Venezia il 18-III 1858 da Abramo e da Elena Gentilomo. L. giur.

Genova, via XX settembre 14/2.

Lib. doc. nell'Univ. di Torino dal 1905, nel 1908 fu nominato prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Cagliari, donde passò nel 1909 a Modena, nel 1913 a Parma e nel 1914 a Genova dove tuttora si trova. E' stato anche preside della Fac. giur. di Genova per vari anni.

Op.: *Il dir. comm. nella legislaz. statutaria delle città ital.*, Milano, 1885; *Studi di dir. statutario*, Milano, 1887; *Il dir. consuetudinario delle città lombarde*, Milano, 1899.

Lattes Dante, pubblicista, n. a Pitigliano il 13-IX-1876 da David e da Emilia Ayò. L. rabbinica.

Roma (33), via Crescenzio 43, tel. 20720.

Già red. (1898-1903) e poi dir. (1903-15) del *Corr. israelitico* di Trieste, è dal 1916 condir. del settim. *Israel* e dal 1925 della *Rass. mensile di Israel* e capo dell'uff. romano dell'Organizzaz. Sionistica. Ha tradotto numerosi studi stran. di ebraismo e sionismo.

Op.: *Questioni semitiche*, Trieste, 1901; *Il valore del culto ebraico*, Livorno, 1903; *Apol. dell'Ebraismo*, Roma, 1923; *Il Talmud* (in collab. col Dr. Beilinson), Torino, 1924; *H. N. Bialik*, Roma, 1926.

Lattes Ernesto, editore e medico, n. a Torino il 12-VII-1886 da Simona e da Eugenia Mestre. LL. giur. e m.

Ufficio: Torino (8), via Garibaldi 3, tel. 49274.

Abitaz.: Torino (8), via Stampatori 4, tel. 40949.

E' autore di varie pubblicaz. di med. sociale e di med. legale. Vicepres. della Casa Ed. S. Lattes e C. che pubblica manuali scient. e pratici, e libri di varia letter., ne ha preso le redini alla morte del padre.

[v. *App. VI*].

Lattes Leone, professore univ., n. a Torino il 6-II-1887 da Job e da Camilla Lombroso. L. m.

Modena, viale Rimembranze 2.

Allievo della sc. criminol. e med.-leg. di C. Lombroso e M. Carrara, fu dapprima aiuto nell'Univ. di Torino, poi tit. a Messina (1920), e finalmente (1923) a Modena, dove attualm. insegna med.-leg. e infortunistica. E' M. dell'Ist. med.-leg. di Madrid, delle Soc. de méd. lég. di Parigi e di Bruxelles, dell'Inst. Intern. d'Anthropol., della Soc. de chimie biol. de France, ecc. La sua attività scient., attestata da un centinaio di pubblicaz., si è esplicata più spec. su argomenti di antropol. crim., di criminalità di guerra, di fisiopatol. med.-leg. (morte per lesioni pancratiche, probl. della individualità del sangue e sua soluz. nel campo delle tracce sanguigne e della ricerca del legame di filiaz., ecc.).

Op.: *L' individualità del sangue*, Messina, 1923 (ed. ted. ampliata, Berlino, 1925).

Laurenti Camillo, cardinale di S. R. C., n. a Monteporzio Catone il 20-XI-1861.

Roma (16), piazza della Cancelleria 1 (pal. della Cancelleria), tel. 53489.

Fu creato card. il 13-VI-1921. E' cancell. di S. R. C., pref. della Congreg. dei Religiosi, M. delle Congr. dei Sacramenti, Propag. Fide, Riti, Seminari e Univ. degli Studi, e per la Chiesa Orientale, M. della Commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can.

Laurenza Vincenzo, professore univ., n. a S. Marco di Teano il 12-II-1890 da Stefano e da Mèrita de Lettera. L. ll.

La Valetta (Malta), via S. Paolo 148.

Già prof. nella Sc. Tecn. di Portoferraio e nel Lic. di Malta, dal 1924 è prof. di lett. it. in quella Univ. Ha collab. alla *Rass. critica*

della lett. it., all'*Archivum Melitense*, alla *Malta letteraria* e al quot. *Malta*.

Op.: *Verso il futuro* (canti), S. Maria Capua V., 1901; *Il canzoniere di Luigi Tansillo*, Malta, 1908; *A mezza via* (versi), 1912; *Il Panormita a Napoli* (prem. dall'Accad. Pontan.), Napoli, 1912; *La quest. del metodo negli studi letter. e la letter. ital. in Malta*, Malta, 1924.

Lauri Lorenzo, cardinale di S. R. C., n. a Roma il 15-X-1864.

Roma (13), piazza del S. Uffizio 1, tel. 22853.

Già vesc. tit. di Efeso e pro-nunzio Apostolico in Polonia, card. dal 20-XII-1926, è penitenz. magg. e fa parte delle Congr. del S. Uffizio, Sacram., Concilio, Affari Eccles. Straord., Semin. e Univ.

Lavagnini Bruno, professore, n. a Siena il 3-X-1898 da Lorenzo e da Assunta Vinci. L. ll., D. Sc. Archeol. Atene.

Pisa, R. Liceo « Galilei ».

Prof. di lett. lat. e greche nel R. Lic. « G. Galilei » di Pisa e lib. doc. di letter. greca in quell'Univ., oltre a studi e ricerche originali (alcuni sparsi per le riv. di filol. e st., come *Atene e Roma*, *Riv. di filol. class.*, *Nuova Riv. Stor.*, ecc.), ha pubblicato art. divulgativi e traduz. metriche di poesia ellenistica (epigrammi), ha curato libri scol., testi crit. greci e traduz. di opere di cultura stran. I suoi studi sul romanzo greco ebbero nel 1923 la menz. onor. della « Soc. des Etudes grecques » e nel 1924 il premio min. dei Linc.

Op.: *Le orig. del romanzo greco*, Pisa, 1921; *Il significato e il valore del rom. di Apuleio*, ib., 1923.

Lavagnino Emilio, ispettore delle B. A., n. a Roma il 22-VIII-1898 da Paolo e da Enrica Mucciarelli. L. ll.

Napoli (84), via Cimarosa 77.

Isp. alle antich. e B. A., addetto al riordinam. della Floridiana di Napoli, ha collaborato o collabora con art. d'arte alle *Cronache d'It.* (1922-23), alla *Rassegna ital.* (1924), all'*Epoca* (1925), al *Messaggero* (1926-27). Sue monogr. d'arte, spec. sui pittori pisani del sec. XIV, Pietro Cavallini, Andrea Bregno, ecc., si trovano nelle riv. *L'arte* e *Roma*.

Op.: *Il palazzo della Cancelleria*, Roma, 1924.

La Valle Renato, pubblicista, n. a S. Benedetto del Tronto il 2-IV-1888 da Luigi e da Teresa De Matthaeis.

Roma (37), viale Gorizia 43, tel. 30614.

Dopo un breve tirocinio giornalistico in Calabria, Sicilia e Lombardia, entrò red. al *Giorn. d'Italia* (1908), che lo inviò a Costantinopoli, dove rimase sino alla sua espulsione avvenuta per un incidente col gen. Izzet Fuad pascià insultatore dell'esercito ital. Fu poi inviato dello stesso giornale nei Balcani e altrove e ne uscì nel 1921. Attualm. è corrisp. della *Patria degli Italiani*, red.-capo da Roma della riv. *Italiani pel mondo* di Napoli, collab. della *N. Antol.*, della *Lettura*, dell'*Enciclopedia Treccani*, ecc. Ha dato al teatro *Il volto dell'amore* (comp. De Sanctis, Niccolini di Firenze, 12-I-1926).

Op.: *Lettere a Francesco Giuseppe*, Lanciano, 1918.

Lavitrano Luigi, prelato, n. a Forio il 7-III-1874.

Benevento, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cava e Sarno il 25-V-1914, arciv. di Benevento il 16-VII-1924.

Lazzareschi Eugenio, archivista di stato, n. a Casteldelpiano il 28-IX-1882 da Domizio e da Giuseppina Ginanneschi. L. ll.

Ufficio: Lucca, piazza Guidiccioni 2.

Abitaz.: Lucca, via A. Mordini 29.

Funz. degli archivi, dal 1926 è dir. regg. di quello di Lucca. Ha illustrato in quot. e riv., con saggi letter., stor., artistici e agiografici, la regione lucchese.

Op.: *Un contadino poeta: G. D. Peri*, P. I, Roma, 1909, P. II, Lucca, 1911; *S. Caterina da Siena ed i Lucchesi*, Firenze, 1912; *La poesia pop. dell'Amiata*, Lucca, 1913; *Leggende del buon tempo antico* (pref. del card. P. Maffi), Firenze, 1916; *Un ambasciatore lucchese a Vienna, G. D. Sardini*, Lucca, 1918; *Lo statuto della Corte dei Mercanti di Lucca del 1376* (in collab. con U. Dorini e A. Mancini), Pescia, 1927.

Lazzarini Vittorio, professore univ., n. a Venezia il 7-XII-

1866 da Giuseppe e da Luigia Visinoni. L. ll.

Padova, via Briosco 7.

Già vice-dir. del Mus. Civico di Padova (1895-1910), attualm. è prof. di paleogr. in quella Univ., pres. della Dep. st. p. Ven. e dir. della Sc. Stor.-Filol. delle Venezie. Fu cons. com. di Venezia nell'ammin. Selvatico.

Op.: *Rimatori venez. del sec. XIV*, Padova, 1887; *Il dialetto venez. fino alla morte di Dante*, Venezia, 1891; *Fil. Calendario l'archit. della tradizione del Pal. Ducale*, ib., 1894; *Marin Falero: la congiura*, ib., 1897; *L'industria della carta nel Padovano*, Padova, 1899; *I titoli dei dogi di Venezia*, Venezia, 1903; *Scuola calligrafica veronese del sec. IX*, ib., 1904; *Il vero autore della « St. arcana della vita di Paolo Sarpi »*, ib., 1906; *Docc. relativi alla pittura padovana del sec. XV*, ib., 1908; *L'avvocato dei carcerati poveri a Venezia*, ib., 1910; *La batt. di Pola e il processo di Vettor Pisani*, ib., 1913; *Un'iscriz. torcellana del sec. VII*, ib., 1914; *Il preteso doc. della fondaz. di Rialto*, ib., 1916; *Antiche leggi venete intorno ai proprietari nella terraferma*, ib., 1919; *I libri gli argenti le vesti di Gio. Dondi dall'Orologio*, Padova, 1925.

[Cfr.: *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Lazzeri Giulio, professore, n. a Pisa il 25-III-1861 da Tommaso Augusto e da Bianca Frediani. L. mat.

Livorno, via Indipendenza 7.

E' prof. di mat. nell'Acc. Navale di Livorno e inc. della stessa disciplina per gli stud. di chimica e sc. nat. nell'Univ. di Pisa. Fu dir. del *Per. di mat. per l'insegnam. second.* (1896-1918) e nel 1921 fondò con E. Enriques il *Per. di mat.-st., didattica, filos. - Org. della Soc. It. di mat. « Mathesis »*, che tuttora dirige insieme allo stesso Enriques. Fu tra i dirigenti della vecchia assoc. « Mathesis », e nel 1908 tra i fond. della nuova « Soc. It. di Mat. Mathesis », diventata poi « Soc. di mat. e fis. ». E' M. del Cons. Sup. e della Giunta dell'Istruz. nautica, decor. della med. d'oro dei benem. della P. I., del terremoto di Messina, del colera di Livorno, ecc. In Livorno ha occupato svariate cariche pubbl. (tre volte assess. alla P. I. nel periodo 1894-1911; R. Comm. per la prov., 1922-23; per molti anni vice-pres. del Cons. Prov. Scol. e della Croce Rossa, ecc.). E' autore di numerosi manuali scol. di mat.

Op.: *Geom. intuitiva*, Firenze, 1884; *Analisi infin.*, Livorno, 1917-18; *Geom. anal.*, ib., 1918-19; *Meccanica raz.*, ib., 1921-24.

Lega Achille, pittore, n. a Brisighella il 21-IV-1899 da Gio. Battista e da Giuseppina Baldi Papini.

Firenze (22), via Giordani 6.

Autodidatta, si è fatto conoscere con le espos. di Viareggio (1918), Naz. Futurista (Cova di Milano, 1919), e più spec. con una mostra pers. del 1922 a Firenze. Ha esposto anche alla Mostra del Novecento (1926).

[Cfr.: F. De Pisis, *La pittura mod.*, Ferrara, 1918; A. Soffici, *pref.* al Cat. della Mostra Pers. di Firenze].

Lega Antonio, prelato, n. a Brisighella il 13-V-1863.

Ravenna, Arcivescovado, tel. 325.

Fu creato vesc. di Trivento il 25-V-1914, arciv. tit. di Attaglia il 13-VI-1921, arciv. di Ravenna e vesc. di Cervia il 18-XII-1921. E' assist. al Soglio.

Lega Antonio, pubblicista, n. a Foiano della Chiana il 7-VIII-1885 da Ettore e da Adele Mazzarelli.

Milano (1), via del Carmine 1.

Collab. di quot. e riv. di varietà, è autore di libretti d'opera (*L'uomo che ride* di Pedrollo, *La Sulamita* di Zanella, *Francesco d'Assisi* di Carloni, *Leonardo* di Storti) e di drammi (fra cui *Francesco d'Assisi*, dato a Bologna dalla comp. Sterni nel nov. 1925). Fu per vari anni il poeta del Teatro alla Scala, ed a lui si debbono molte versioni ritmiche e ideazioni sceniche di capilavori esteri (es. *Oberon* di Weber, *Armida* di Gluk, *Prince Igor* di Borodin). Ha composto anche molti soggetti per l'Un. Cinem. Ital.

Lega Gioacchino, pubblicista, n. a Roma il 4-I-1858 da Paolo e da Olimpia Rolleri. D. mag.

Roma (8), corso Umberto I 107, tel. 63901.

Fu già red. della *Lega della democrazia*, del *Diritto*, della *Gazz. d'Italia*, del *Corr. di Roma*, ecc., e da 41 anno è red. del *Messaggero* (capo-cron. da 26). Fondò la Soc. ginnast. « Pro-Patria », irredentistica, e numerose altre soc. sportive.

E' il decano dei giornalisti della capitale.

Lega Michele, cardinale di S. R. C., n. a Brisighella il 1°-I-1860.

Roma (23), via Giovanni Lanza 82 (pal. Brancaccio), tel. 42780.

Fu creato card. il 25-V-1914 e vesc. di Frascati il 21-VI-1926. E' pref. della Congreg. dei Sacram. e fa parte delle Congreg. del S. Uffizio, del Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Seminari e Univ. degli Studi, e per la Chiesa Or.; è M. del Trib. Supr. della Segnat. Apost. e M. della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can.

Leicht Pier Silverio, professore univ., deputato al Parlam., n. a Venezia il 25-VI-1874 da Michele e da Petronilla Arnulfi. L. giur.

Bologna, via D'Azeglio 51.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Bologna, si è occupato innanzi tutto della propr. fondiaria ital. nel m. e. dimostrando i nessi esistenti fra il sistema fondiario mediev. e il rom., e del dir. privato avanti il sorgere della scuola bolognese. Si è poi anche occupato di storia friulana e ne ha promosso gli studi con le *Mem. stor. forogiuliensi,* che da vent'anni dirige con L. Suttina e dove ha pubblicato numerosi suoi studi. Di recente ha ideato la raccolta delle *Assemblee costituz. ital.,* di cui ha iniziato la pubblicaz. l'Accad. dei Linc. su proposta di L. Luzzatti ed alla quale egli attende quale segr. gen. della commiss. Ha lungamente partecipato alle lotte pol. friulane, prima tra i liberali-mod., poi tra i nazionalisti e infine col P. N. F., che lo ha mandato alla Camera nelle elez. del 1924 (Veneto). Fece parte della Commiss. dei XVIII, presiedendo la sottocommiss. inc. del prog. di riforma della Camera dei Deputati. Collabora con art. di pol. e di st. al *Resto del Carlino* e alla *Gazz. di Venezia.*

Op.: *Studi sulla propr. fondiaria nel m. e.,* Verona-Padova, 1903-07; *Il Parlam. della Patria del Friuli,* Udine, 1903; *Studi e frammenti,* ib., 1903; *Ricerche sul dir. privato nei docum. preirneriani,* Siena, 1914; *Parlam. friulano,* Bologna, 1917-24; *Le glosse di Carlo di Tocco nel tratt. di Biagio da Morcone,* Bologna, 1919; *Breve st. del Friuli,* Udine, 1923.

Lelli Enrico, pubblicista, n. a Livorno il 16-V-1878 da Benedetto e da Santina Bellagamba.

Milano (18), via L. Palazzi 15.

Red.-capo e poi dir. del *Corr. Toscano* (1899-1907), corrisp. livornese e poi red. (con frequenti incarichi all'estero) del *Secolo* (1910-22), capocronista (1923) e corrisp. parigino (1924-26) dello stesso, attualm. è corrisp. dell'*United Press.*

Lemmi Francesco, professore univ., n. a Camporgiano Garfagnana il 29-VI-1876 da Pietro e da Teresa Musettini. L. ll.

Torino (4), via Cibrario 22.

Già prof. nelle sc. medie, dal 1926 è prof. di st. del Risorgimento nell'Univ. di Torino e insegna anche letter. mil. nell'Accad. di Artigl. e Genio.

Op.: *La restauraz. austriaca a Milano (1814),* Bologna, 1902; *Le origini del Risorgim. ital. (1748-1815),* Milano, 1906 (2ª ed., 1924); *St. pol. d'Italia: Il periodo napoleonico* (in collab. con V. Fiorini), ib., 1918; *Il Risorgimento* (guida bibliogr.), Roma, 1926.

Lenchantin - De Gubernatis Massimo, professore, n. a Torino il 7-II-1884 da Giuseppe e da Vittoria Lenchantin de Gubernatis. L. ll.

Torino (10), via Morosini 108 bis.

Insegna lettere lat. e gr. nel R. Lic. «Alfieri» ed è lib. doc. di letter. lat. nell'Univ. di Torino. E' M. dell'Acc. Ligustica, dell'Acc. Virgiliana e della Soc. de linguistique di Parigi. Ha curato ed. crit. di classici lat. (Tacito, Catullo, ecc.).

Op.: *La polimetria nella comm. lat.,* Torino, 1909; *Appunti sull'ellenismo nella poesia arcaica lat.,* ib., 1910; *Ennio,* ib., 1915; *Studi sull'accento greco e lat.,* ib., 1919-25.

Leo Giuseppe Maria, prelato, n. ad Andria il 25-III-1864.

Trani (Bari).

Fu creato vesc. di Nicotera e Tropea il 23-VI-1909, arciv. di Trani e Barletta il 17-I-1920. Ha unito il tit. arciv. di Nazareth e l'ammin. perpetua di Bisceglie.

Leoncini Francesco, professore univ., n. a Monte Argentario il 12-I-1880 da Tismene e da Maddalena Maffei. L. m.

Firenze, via Umberto Nobile 31.

Interno, poi assist. nell'Istit. di anat. patol., assist. e poi aiuto nell'Ist. di med. leg. di Firenze, inc. di med. leg. nell'Univ. Castrense (1916), nel genn. 1921 fu nominato prof. di med. leg. nell'Univ. di Sassari, donde nel dic. successivo passò a Parma e nel dic. 1924 a Firenze. Contemporaneamente alla carriera univ., percorse quella ospitaliera, nel R. Arcisp. di S. Maria Nuova di Firenze, sino al grado di med. primario, che tenne per 8 anni. Ha pubblicato molte monogr. su argom. vari di med. leg., infortunistica e st. della med.

OP.: *Comm. alla legge sugli infortuni del lavoro* (app. al *Tratt. di med. leg.* di A. FILIPPI), Milano, 1914; *Lez. di med. leg.*, Padova, 1916; *Tratt. di med. leg.* (in collab. con L. BORRI e A. CEVIDALLI), Milano, 1922-26; *Princ. di med. leg.*, Firenze, 1924.

Lepetit Roberto, industriale, n. a Basilea il 2-VI-1865 da Roberto e da Climene Dollfus. L. ch.

Ufficio: Milano (18), via Lazzaretto 11, tel. 20365 - 21527 - 21528 - 21529 - 21902.

Abitaz.: Milano (13), via Palestro 14, tel. 20992.

Portato dalla famiglia a Milano sin dal 1867, compì gli studi e fece pratica profess. in Francia, Svizzera, Germania, Russia ed Inghilterra, quindi tornò a Milano ad attendere allo stabilim. paterno, occupandosi di ricerche scient. nel ramo delle materie intermedie coloranti, concianti e di prodotti farmaceutici. Prese vari brevetti per processi chimici che sono diventati di pubbl. dominio e vengono tuttora applicati in Europa e in America. Fu per molti anni cons. del. ed ora è pres. della Soc. An. Ledoga di prodotti chim. e farmac. e cons. di varie soc. Lib. doc. nell'Univ. di Pavia, ha pubblicato varie mem. in riv. scient. ital. ed estere.

OP.: *Man. del tintore*, Milano, 1875 (4ª ed., 1905).

Lesca Giuseppe (*Italicus, G. L. di S. Benedetto, G. L. di S. Germano*), professore, n. a S. Benedetto del Tronto il 21-II-1865 da Luigi e da Giuseppina Rossetti-Fregonara. L. ll.

Firenze (2), piazza Vitt. Emanuele 4.

Dopo avere insegnato nelle sc. medie a Pontedera, Giarre, Modica, Catania, Roma e Pisa, insegnò per 25 anni (dal 1899) nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze, ed ora è al R. Lic. Artist. della medesima città. Fu per molti anni lettore privato di S. M. la Regina Margherita, ed è S. della Soc. Colombaria di Firenze, e pres. del «Com. Reg. di Assist. Scol. Orfani di Guerra ». Dopo Caporetto fondò e diresse in Firenze la « Casa dei Soldati ». E' collab. delle principali riv. letter. Gli si debbono la 1ª pubblic. degli *Sposi Promessi* del MANZONI (Napoli, 1915) e la pubblic. di *Tutte le opere* dello stesso MANZONI nelle due ed. Barbera (1922 in un vol. e 1925 in 9 voll. diam.).

OP.: *I « Commentarii rerum memorab. » di E. S. Piccolomini*, Pisa, 1894; *Leggendo e annotando*, Roma, 1898; *Leonardo da Vinci*, Bergamo, 1919; *Una vita*, Bologna, 1919.

Lessona Alessandro, console della M.V.S.N., deputato al Parlam., n. a Roma il 9-IX-1891 da Carlo e da Agnese Pirzio-Biroli. L. giur.

Savona, via Pia, tel. 307.

Servì nell'arma di cavall. e nella guerra italo-austr. combattè a Monfalcone, meritandosi una med. d'argento; fu poi col II Corpo d'Arm. ital. in Francia e vi fu decor. per la sua azione nella batt. dell'Ardre (lu. 1918). Dopo l'armist. fu segr. partic. del gen. Diaz a Parigi, Londra e Roma, quindi suo capogab. al Min. della Gu. Fu poi segr. della Fed. Fasc. della Riviera Ligure, e attualm. dirige la Fed. Prov. Fasc. è quella dei Combatt. di Savona, è cons. comand. la 34ª leg. M. V. S. N. e commiss. straord. della Fed. Prov. Enti Autarchici. Per la sua opera a difesa di Savona l'8-XII-1926 ne fu nominato cittad. onor.

Leti Giuseppe, avvocato e pubblicista, n. a Fermo il 7-VIII-1867 da Francesco e da Zenaide Palmieri. L. giur., D. scienze econ.-ammin.

Roma (30), via G. Carducci 4, tel. 30142.

Dir. di per. regionali e collab. di riv. giur., st. e letter., ha pubblicato varie op. st. e giur. Fu già dep. al M. di Pietà e alla Congr. di Carità, cons. del Pio Sodalizio dei Piceni, e del Com. per la St. del Risorg. di Roma. Fond. e pres. della « Latina Gens », è M. della Dep. st. p. per le Marche.

OP.: *Il duello nella sua evoluz. st., nella filos. e nella giurispr.*, Ro-

ma, 1888; *Fermo e il card. F. De Angelis*, ib., 1902; *Roma e lo Stato Pontif. dal 1849 al 1870*, ib., 1909 (2ª ed., Ascoli Pic., 1911); *La Rivoluz. e la Rep. Romana*, Milano, 1913; *Carboneria e Massoneria*, Genova, 1925.

Levasti Arrigo, scrittore, n. a Modena il 22-IV-1886 da Pietro e da Luisa San Giacomo.

Firenze, viale Milton 31.

Collabora a giorn. e riv. ital., ted. e amer. ed ha pubblicato ediz. di opere di Seneca, S. Agostino, S. Tommaso, S. Ildegonda, ecc., con sue introd.

Op.: *S. Bernardo*, Pistoia, 1920; *I Mistici*, Firenze 1927.

Levi Adolfo, professore univ., n. a Modena il 20-VIII-1878 da Salomone e da Clarice Anau. L. filos.

Pavia, via Corridoni 5.

Già insegn. nelle sc. medie (1903-12) e lib. doc. di filos. teor. (dal 29-I-1912), dal 1º-I-1922 insegna st. della filos. nell'Univ. di Pavia. Vari suoi studi si trovano in riv. filos., come *La cultura filos.*, *Riv. di filos. neo-scolastica*, ecc.

Op.: *L'indeterminismo nella filos. franc. contemp.*, Firenze, 1904; *La filos. dell'esperienza*, Pavia-Modena, 1909; *La filos. della intuiz. primitiva*, Bologna, 1911; *La fantasia estetica*, Firenze, 1913; *Il concetto del tempo nei suoi rapporti coi probl. del divenire e dell'essere nella filos. di Platone*, Torino, 1920; *Sulle interpretaz. immanentistiche della filos. di Platone*, ib., 1920; *Sceptica*, ib., 1921; *La filos. di G. Berkeley*, ib., 1922; *Il pensiero di Fr. Bacone*, ib., 1925.

Levi Alessandro, professore univ., n. a Venezia il 19-XI-1881 da Giacomo e da Irene Levi. L. giur.

Firenze (22), via dei Della Robbia 33.

Dopo la laurea si perfezionò a Parigi al Collège de France ed a Berlino alla Fac. Filos. Lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Padova dal 1905, ha insegnato successivam. quella disciplina nelle Univ. di Ferrara (1907-20), Cagliari (1920-21) e Catania (1922-24). Dal 1925 insegna nell'Univ. di Parma. Si è occupato dapprima prevalentemente delle dottrine filos.-giur. dell'antica Grecia; poi ha alternato gli studi di teoria generale del dir. con quelli di filos. pol., dedicandosi in ispecie ad indagini sul pensiero del Risorgimento ital.

Op.: *Delitto e pena nel pensiero dei Greci*, Torino, 1903; *Il dir. naturale nella filos. di R. Ardigò*, Padova, 1904; *La société et l'ordre juridique*, Parigi, 1911; *Ordine giur. ed ordine pubblico*, Modena, 1911; *La crisi della democrazia*, Ferrara, 1912; *Sul concetto di buona fede*, Genova, 1912; *Contrib. ad una teoria filos. dell'ord. giur.*, Genova, 1914; *La filosofia pol. di G. Mazzini*, Bologna, 1917 (2ª ed., 1922); *Filos. del dir. e tecnicismo giur.*, ib., 1920; *Saggi di teoria del dir.*, ib., 1924.

Levi Augusto, professore, n. a Padova il 31-VII-1884 da Guglielmo e da Marianna Padoa. L. fis.

Padova (15), via Carducci 27.

Già prof. di liceo, inc. di fis. sperim. nell'Univ. di Padova (1922), ha pubblicato una trad. del *Divenire dei mondi* di S. Arrhenius e vari testi scol.

Levi Beppo (*Ellebi*), professore univ., n. a Torino il 14-V-1875 da Giulio e da Diamantina Pugliese. L. mat.

Parma, via Trento 52.

Insegnò nelle sc. medie sino al 1906, quando fu nominato prof. nell'Univ. di Cagliari, donde nel 1910 passò a Parma ad insegnare mat. nella Fac. di chimica. Di questa è attualm. preside. Ha pubblicato note e mem. diverse in per. scientifici ital. e stran., e redige la rubrica *Matematiche pure ed applicate* per l'*Ann. scient.-industriale*. Le sue ricerche principali riflettono la risoluzione delle singolarità sulle superficie, i fondam. della geom., la teoria aritm. delle forme cubiche ternarie, il principio di Dirichlet, i fondam. della teoria degli aggregati, ecc.

Op.: *Introd. all'analisi matem.*, Parma, 1916; *Abbaco da 1 a 20: il primo libro d'aritmetica*, ib., 1922.

Levi Eugenio, professore, n. a Milano il 24-IV-1876 da Marco e da Emilia Melli. L. ll.

Milano (12), via Fatebenefratelli 13.

Insegna ital. nel R. Ist. Comm. di Milano, ha curato numerose ediz. di classici ital. e stran. per gli editori Sonzogno e Vallardi ed è autore di

numerosi saggi crit. apparsi spec. nella riv. *Convegno.*

Op.: *Corso di arabo tripolino,* Milano, 1918.

Levi Ezio, professore univ., n. a Mantova il 19-VII-1884 da Ernesto e da Luigia Cantoni. L. ll.

Napoli (34), via Salvator Rosa 13.

Già prof. nell'Acc. Navale di Livorno (1912-1918), nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze (1918-1922) e nell'Univ. di Palermo (1923-1925), dal 1926 è prof. di lingua e lett. neolat. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Francesco di Vannozzo e la lirica nelle corti dell'Italia del Nord nel sec. XIV,* Firenze, 1908; *Poesia di popolo e poesia di corte nel Trecento,* Livorno, 1915; *Piccarda e Gentucca,* Bologna, 1921; *I « lais » bretoni e la leggenda di Tristano,* Perugia, 1916; *Storia poetica di D. Carlos,* Pavia, 1914 (2ª ed., 1925); *Nella lett. spagnola contempor.,* Firenze, 1922).

Levi Mario Attilio (*Marsilio*), professore, n. a Torino il 12-VI-1902 da Attilio e da Ida Lattes. L. ll.

Torino (18), via Sacchi 58, tel. 50061.

Già vicesegr. gen. della Feder. Sind. Fasc. di Torino (1922-23) e regg. la Fed. delle Coop. Fasc. (S. I. C.) di Torino (1924), M. del dirett. prov. fasc. di Torino (1924-26), commiss. aggiunto della città di Torino (1926), ha collab. al *Pop. d'Italia,* al *Piemonte,* al *Regno,* al *Maglio* ed a varie riv. stor. it. Insegna st. nell' Ist. Sup. di Mag. di Torino.

Op.: *Silla,* Milano, 1924; *La battaglia di Muthul,* Firenze, 1926.

Levi Mario Giacomo, professore univ., n. a Padova il 16-IV-1878 da Guglielmo e da Marianna Padoa. L. ch.

Bologna, via Castiglione 99, tel. 1961.

Già inc. di chim. nelle Univ. di Padova e Pavia, prof. di chim. ind. nella R. Sc. d'Ing. di Palermo (1910-20), attualm. insegna la stessa discipl. nella R. Sc. d'Ing. di Bologna. E' SC. Acc. Linc. e Ist. Ven., M. Cons. Sup. delle Miniere e autore di circa 80 pubblicaz. di chim.-fis., elettrochim., chim. appl.

Op.: *Studi e ricerche sui combustibili,* Roma, 1927.

Levi-Civita Tullio, professore univ., n. a Padova il 29-III-1873 da Giacomo e da Bice Lattis. L. mat.

Roma (25), via Sardegna 50, tel. 33819.

Prof. di meccan. razionale a Padova dal 1898 ed a Roma dal 1918, è uno dei XL della Soc. Ital. delle Sc., SN. Acc. Linc. e cav. O. C. S. Numerose sue note e mem. sono sparse in atti accad. e periodici scient. ital. e stran. (elenco nell'*Ann. dell'Univ. di Roma* del 1923).

Op.: *Quest. di meccanica classica e relativista,* Bologna, 1924 (trad. catalana, Barcellona, 1922; trad. ted., Berlino, 1924); *Lezioni di meccanica raz.* (in collab. con Ugo Amaldi), Bologna, 1923-27; *Lez. di calcolo assoluto,* Roma, 1925 (trad. ingl., Glasgow, 1926).

[Cfr.: J. M. Plans, art. in *Rev. Matem. Hispano-Amer.,* t. III (1921)].

Levi Della Vida Giorgio, professore univ., n. a Venezia il 22-VIII-1886 da Ettore e da Amelia Scandiani.

Roma (34), via Po 9.

Già prof. di arabo nell'Ist. Orientale di Napoli (1914-16) e di lingue semitiche nell'Univ. di Torino (1916-20), dal 1920 insegna ebraico e lingue semitiche compar. nell'Univ. di Roma. Fu per vari anni collab. di Leone Caetani negli *Ann. dell'Islam,* ed a lui si deve per intero l'elaboraz. dei voll. IX e X.

Op.: *Pseudo-Beroso siriaco,* Roma, 1910; *Il califato di Ali,* ib., 1913; *Bardesane e il Dialogo delle leggi dei paesi,* ib., 1921; *St. e relig. nell'Oriente semitico,* ib., 1924; *Gli ebrei,* Messina, 1924; *Le iscrizioni neopuniche della Tripolitania,* Roma, 1927; *Les « livres des chevaux » d'Ibn Kalbî e Ibn Arâbî,* Leida, 1927.

Levi-Minzi Giacomo (*Il Bibliofilo Marciano, Il Bib., g. l. m.*), pubblicista, n. a Venezia il 5-IX-1886 da Giuseppe e da Virginia Venezian.

Milano (17), via Vincenzo Monti 5, tel. 36861.

Già red. del *Giornalino della Domenica* (1909-11) e corr. fiorentino della *Gazz. di Venezia* (1910-14), condir. della bibl. di studio e di con-

sultaz. « Il libro del Fanciullo » della Fed. dele Bibl. Pop. di Milano, è segr. gen. del Com. Ital. Assist. Emigranti Ebrei, vice-pres. dell'Assoc. Magistrale Pro-Emigranti, segr. delle istituz. ebraico-palestinesi per l'Italia, rappres. milanese della Casa Ed. Israel.

Op.: *Guida allo studio della libertà sorvegliata* (in collab. con G. Zuccoli), Venezia, 1914; *I giornali veneti del 1848-49*, Firenze, 1924; *N. Tommaseo e l'educaz. del popolo veneto*, Milano, 1924; *Il vice-cons. Taccanoni e la famiglia Pellico*, Torino, 1925.

Levi-Naim Renzo (*Fiorenzo*), pubblicista, n. a Firenze il 24-X-1892 da Luigi Levi (*Ulvi Liegi*) e da Paola Naim.

Firenze, via Leonardo da Vinci 10, tel. 24965.

Collabora, spec. con novelle e art. di varietà, a riv. e quot.

Op.: *Villa Gea* (rom.), Firenze, 1926; *A. Panzini*, ib., 1926; *L'uomo diviso in due* (nov.), ib., 1926.

Levy Moses, pittore, n. a Tunisi il 3-II-1885 da Lionel e da Esther Levy.

Tunisi, avenue Paris 49.

Pittore di educazione toscana, espone alle Bienn. Venez. dal 1907, ha esposto alla Secess. Romana (1913-14), e ad altre numerose. Opere sue si trovano nelle Gall. d'Arte di Roma (le due acqueforti *La danza del ventre* e *La danza di Busadia*), di Firenze (l'acquaforte *Spiaggia*) e Livorno (acqueforti), e nella Gall. d'Arte Ital. di Lima (*Le regate a vela*, a olio, e *Acqueforti orientali*). Sue acqueforti figurano anche nei Gab. Stampe di Firenze (Uffizi) e Roma (Pal. Corsini). All'Espos. del Bianco e Nero a Firenze (1913) riportò il 1° premio con le tre acqueforti *I contadini toscani*, ed alla Primaver. fior. del 1921 il 1° premio con la pittura a olio *L'ombrellone*.

Leynardi Luigi, professore, n. a Pinerolo il 30-VI-1859 da Goffedro e da Luigia Spinardi. LL. ll. e filos.

Roma (22), piazza dell'Esquilino 29.

Insegna filos. nel R. Lic. « Visconti » di Roma ed è lib. doc. di estetica nell'Univ. Si occupa di questioni scol. e culturali in giornali e riv.

Op.: *La poesia di A. Aleardi*, Genova, 1882; *La mente di Erodoto d'Alicarnasso*, ib., 1889; *La scienza del bello*, ib., 1889 (2ª ed., Pinerolo, 1902); *La psicol. dell'arte nella « Divina Commedia »*, Torino, 1894; *Le basi e le ragioni dell'arte*, Roma, 1911.

Limentani Ludovico, professore univ., n. a Ferrara il 18-VIII-1884 da Gilmo e da Eugenia Bassano. LL. ll. e filos.

Firenze (14), via Venezia 8.

Insegn. di filos. mor. nell'Univ. di Firenze, si occupa di probl. morali (con particolare interesse per la psicol. dell'apprezzamento morale e per la st. dell'etica) e pedagogici.

Op.: *La previs. dei fatti sociali*, Torino, 1907; *I presupposti formali dell'indagine etica*, Genova, 1912; *La morale della simpatia* (*saggio sopra l'etica di A. Smith*), ib., 1914; *Moralità e normalità*, Ferrara, 1920; *L'onore e la vita morale*, Roma, 1923; *La morale di G. Bruno*, Firenze, 1924.

[Cfr.: art. di G. Della Valle in *Riv. pedag.*, a. VI, di A. Levi in *Scientia*, a. VII, e di R. Mondolfo in *Riv. d'Italia* del 1914].

Limentani Marco, editore, n. a Roma il 23-III-1881 da Amedeo e da Elvira Sonnino. L. giur.

Ufficio: Milano (19), via Stradivari 7, tel. 23355.

Abitaz.: Milano, via Verrocchio 106.

Fu dapprima stenografo della *Tribuna* (1900-06) e del *Corr. della sera* (1906-09), quindi segr. di redaz. del *Secolo* (1910-11) e del *Messaggero* (1911-15), corr. romano del *Mezzogiorno* (1919-20), ammin. dell'*Idea naz.* (1920-24) e cons. del. dell'*Epoca* (1924-25). Attualm. è dir. gen. della Soc. An. S. A. F. (Servizi Accessori Ferroviari) per le rivendite delle stazioni.

Limentani Umberto, professore, n. a Padova il 25-VIII-1874 da Angelo e da Anna Alpron. L. ll.

Milano (17), via V. Monti 44.

E' prof. di materie letterarie nel R. Ginn. « Manzoni » di Milano. Ha tradotto il *Satyricon* di Petronio, il *Romanzo di Etiopia* di Eliodoro e *Le Commedie* di Terenzio (ed. Formiggini).

Limongelli Giulio Mario, notaro, deputato al Parlam., n. a Minervino Murge il 27-IV-1881 da Sabino e da Lucia D'Ambrosio. L. giur.

Minervino Murge (Bari), via Umberto I, tel. 15.

Fu uno dei fondatori del fascismo di Terra di Bari ed è deputato per la XXVII leg. (Puglia).

Linacher Arturo, professore, n. a Firenze il 3-IX-1856 da Carlo e da Elisa Billi. LL. filos. e ll.

Firenze, via della Mattonaia 29.

Già prof. di filos. nei RR. Lic. « Dante » e « Galileo » e inc. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze, attualm. è cons. d'ammin. del Conserv. della SS. Annunziata, uno dei 12 «anziani » e segr. della Soc. Colombaria, M. del cons. centr. della « Dante Alighieri ». Fu anche uno dei fond. e per lunghi anni pres. della Pro-Cultura, pres. della Pia Casa di Lavoro, della Sc. Pop. di Comm., dei RR. Ospedali, dell'Op. Naz. Margherita per i Ciechi, dell'Assoc. Gen. fra gli Impieg. Civ., dell'opera del Pane Quotidiano, del Fascio Patriottico durante la guerra, e per molti anni cons. prov. di Firenze. E' autore di numerosi art. e monogr. d'indole stor., letter., pedag. e filos., sparsi per le maggiori riv., di confer. e letture dantesche varie.

Op.: *L'odierno realismo in poesia*, Firenze, 1879; *I congressi degli scienziati e i congressi pedag. ital.*, ib., 1880; *Dell'insegn. della filos. nei licei*, ib., 1881; *Giovanni Ruffini*, Torino, 1882; *Dell'istruz. second. classica*, Firenze, 1884; *Vita di V. Alfieri*, ib., 1894; *G. Mazzini e il suo pensiero filos.*, ib., 1897; *Le scuole elem. nel cantone di Vaud*, ib., 1897; *Lingue mod. e stenogr.*, ib., 1897; *La vita e i tempi di Enrico Mayer*, ib., 1898; *Nicolò Puccini, la sua villa di Scornio e i suoi amici*, ib., 1899; *Il secolo XIX*, ib., 1901; *L'Incisa e F. Petrarca*, ib., 1904; *F. Petrarca, gli antenati e i genitori*, ib., 1904; *Pietro Thouar e la Pia Casa di Lavoro*, ib., 1905; *Augusto Conti*, S. Miniato al Tedesco, 1906; *Lett. di G. Mazzini a E. Mayer e di E. Mayer a G. Mazzini*, Firenze, 1907; *La Pia Casa di Lavoro*, ib., 1907; *Come sorse la « Dante »*, ib., 1914; *I restauri del Pal. Mediceo Riccardi*, ib., 1915; *Il Tempio degli Scolari*, ib., 1920; *Tommaso Salvini*, ib., 1922; *Carteggio ined. Lambruschini-Tommaseo*, ib., 1922; *Tre grandi educatori nella loro corrisp.*, ib., 1923; *Walther v. der Vogelweide poeta naz. ted. e il suo monum. a Bolzano*, ib., 1927.

Lipparini Giuseppe, professore, n. a Bologna il 2-IX-1877 da Innocenzo e da Lelia Alvisi. L. ll.

Bologna (18), via Siepelunga 10, tel. 942.

Insegna letter. ital. nel R. Lic. Art. di Bologna, fondò con L. Federzoni il *Tesoro* (1897), fu lungamente crit. del *Marzocco*, collaborò alla *N. Antol.*, all'*Illustraz. ital.*, al *Resto del Carlino*, ecc., e attualm. collabora al *Corr. della sera*. Poeta e romanz., è autore anche di vari testi scol. Alcune sue opere sono state trad. in franc., ted. e greco, e un suo rom., *Le maître du temps*, è apparso nelle *Annales*.

Op.: *Le foglie dell'alloro* (versi), Bologna, 1916; *Stati d'animo* (id.), ib., 1918; *Le fantasie della giovane Aurora* (rom.), Firenze, 1920; *I quattro fanti* (id.), ib., 1921; *Passeggiate*, ib., 1923; *L'Osteria delle Tre Gore*, Milano, 1924; *Cap-Martin* (rom.), ib., 1924; *Virgilio*, Firenze, 1925; *I canti di Mélitta*, Bologna, 1925.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, s. III; E. Cecchi, *Studi crit.*, R. Serra, *Le lettere*, Roma, 1914; Papini e Pancrazi, *Poeti d'oggi*; L. Russo, *I narratori*].

Lippi Silvio, direttore d'archivio di Stato, n. a Cagliari il 24-VII-1863 da Efisio e da Raffaela Dessy. L. giur.

Ufficio: Cagliari, piazza Dettori 1, tel. 292.

Abitaz.: Cagliari, via Cavour 48.

Dir. dell'Arch. di Stato di Cagliari, SC. Accad. Torino, pres. del comit. locale della « Dante Alighieri », decor. di med. d'oro pei benem. della P. I., è autore di vari studi stor. e archiv. Fu per molti anni assess. alla P. I. a Cagliari.

Op.: *L'arch. com. di Cagliari*, Cagliari, 1897; *Re e Principi della Dinastia Sabauda in Sardegna*, ib., 1899; *Invent. del R. Arch. di Stato di Cagliari*, ib., 1902; *Lett. di G. Manno e a P. Martini*, ib., 1902; *Statuti delle Corporaz. d'arti e mestieri della Sardegna*, ib., 1906.

Lissia Pietro, consigliere di Stato, deputato al Parlam., n. a Calangianus l'8-XII-1877 da Michele e da Maddalena Mariotti. L. giur.

Roma (36), via Felice Giordano 8, tel. 584.

Già isp. gen. ammin. al Min. dell'Int. si dimise nell'ott. 1919 per porre la sua candid. alle elez. pol. Eletto dep. al parlam. per Sassari per la XXVI e poi anche per la XXVII leg. (nella « lista naz. »), fu sottos. alla Guerra (28 ott. 1922 - 30 giu. 1924). Fu nominato cons. di St. con RD. 24-I-1924.

Liuzzi Ferruccio, pubblicista e avvocato, n. a Milano il 30-XI-1900 da Guido e da Elvira Pugliese. L. giur.

Roma (33), via Duilio 7.

Già red. romano del *Secolo*, è collab. del *Caffaro*, e di riv. varie.

Op.: *Il tuo cuore e il mio* (liriche), Torino, 1922; *A. Rimbaud* (profilo), Roma, 1926.

Livi Leto, v. *Livi Loreto*.

Livi Livio, professore univ., n. a Roma il 2-I-1891 da Ridolfo e da Luisa Bacci. L. giur.

Roma (30), via di S. Susanna 17.

E' prof. di demogr. nell'Univ. di Roma, dir. della riv. *Economia*, M. dell'Ist. Internaz. di Statistica e di varie accad.

Op.: *Un censimento di Roma avanti il sacco borbonico*, Roma, 1914; *La composiz. della famiglia*, Firenze, 1915; *Gli Ebrei alla luce delle statistiche*, ib., 1919; *Elem. di statistica*, Padova, 1926; *Princ. di statistica*, ib., 1928.

Livi Loreto (*Leto Livi*), pittore, n. a Roma il 11-X-1886 da Michelangelo e da Maddalena Pastori.

Milano (13), viale Maino 39.

Prese parte ad alcuni lavori a Castel S. Angelo in Roma (1911), quindi espose a varie espos. (da ultimo alla Mostra del Novecento), e fu tra i fond. della Corporaz. Naz. delle Arti plastiche del cui direttorio fece anche parte.

Livierato Panagino, professore univ., n. a Cefalonia di Grecia il 7-VII-1860 da Evangelino e da Anna Miniati. L. m.

Genova, salita S. Maria della Sanità 3, tel. 424.

Già assist. (1885) e aiuto (1890) alla clin. med. di Genova, dal 1895 è prof. di patol. spec. med. in quella Univ. Ha pubblicato una quarantina di lavori di semeiol. degli organi endotoracici, di patol. degli organi circolatori, ecc. Nel 1910 fu dep. all'assemblea revisionista in Grecia.

Liviero Carlo, prelato, n. a Vicenza il 29-V-1866.

Città di Castello (Perugia).

Fu creato vesc. di Città di Castello l'8-I-1910.

Livini Ferdinando, professore univ., n. a Colle Val d'Elsa il 23-IV-1868 da Narciso e da Ida Fiorelli. L. m.

Milano, viale Margherita 85, tel. 52651.

Già pres. dell'Ass. Naz. Proff. Univ. e pres. della Fac. Med. di Milano, è prof. di anat. umana normale in quell'Univ., SC. Ist. Lomb. Ha pubblicato studi di morfol., istol. ed embriol. umana e comparata, ed è collab. dell'*Arch. it. embriol. e istol.* e del *Monitore zool. it.*

Lizier Augusto, preside di liceo, n. a Venezia il 16-IV-1870 da Carlo e da Giovanna Rossi. L. ll.

Ufficio: Roma (1), Collegio Romano, tel. 62425.

Abitaz.: Roma (49), via Sabotino 17.

Già prof. di storia nelle sc. medie, provved. agli studi a Catanzaro (1911-12), Pesaro (1912-14) e Torino (1915), isp. regionale delle sc. medie a Palermo e Torino, inc. della direz. dell'ammin. scol. della Venezia Giulia (1922), preside del R. Lic. « D'Azeglio » di Torino (1923-25), dal 1925 è preside del R. Lic. « Visconti » di Roma, e M. del cons. d'ammin. del Coll. Naz. di Roma. E' lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Torino.

Op.: *St. del com. di Treviso*, Modena, 1901; *L'econ. rurale dell'età prenormanna nell'It. merid.*, Palermo, 1907; *Le scuole di Novara*, Novara, 1908; *St. del medio evo*, Milano, 1927.

Lo Castro Giovanni, pittore, n. a Randazzo il 20-VI-1899 da Santo e da Maria Catena Ruffino. D. dis.

Firenze, via Fiesolana 7.

Discepolo del Massani e del Rossi, ha esposto per la prima volta alla

XV Venez. (un ritratto e una natura morta).

Locatelli Achille, cardinale di S. R. C., n. a Seregno il 15-III-1856.

Roma (27), via Maurizio Bufalini 4, tel. 31032.

Già arciv. tit. di Tessalonica (6-XII-1906), fu creato card. l'11-XII-1922, ha il tit. di S. Bernardo alle Terme e fa parte delle Congreg. dei Sacram., dei Religiosi e Affari Ecclesiastici Straordin.

Locatelli Antonio, aviatore, deputato al Parlam., n. a Bergamo il 19-IV-1895 da Samuele e da Anna Gelfi. Med. d'oro.

Bergamo, via dei Mille 31, tel. 546.

Durante la guerra del 1915-18 partecipò quale pilota di ricogniz. alle principali offensive e difensive sui vari fronti di armata, specializzandosi nelle ricogniz. strategiche a grande distanza. I suoi voli più noti sono quelli su Friedrichshafen, su Zagabria e su Vienna (con d'Annunzio). Abbattuto su Fiume, riuscì felicemente ad evadere. Le sue imprese gli valsero le seguenti ricompense: med. d'oro (cielo della Carnia, dell'Altipiano, dell'Alto e Medio Isonzo, ag.-ott. 1917; Cielo di Friedrichshafen, di Croazia e di Fiume, maggio-sett. 1918), 3 med. d'arg. (1ª M. Nero, 1916; 2ª Val Lagarina, 1916; 3ª Cielo d'Ortigara, Val Portule, Val Gamarara e Bassano, 1917) e la croce di cav. O. M. S. (Cielo di Vienna, 1918). Fu poi legion. fium., e dopo la pace fu in missione aerea in Argentina (dove compì in un sol volo la 1ª traversata delle Ande, 1919) e in Groenlandia (dove nel tentativo di raggiungere il Polo Nord si trovò per tre giorni in balia dell'Oceano, 1924). Fu eletto dep. fasc. per la XXVII leg. (Lombardia).

Op.: *Le ali del prigioniero*, Milano, 1924.

[Cfr.: P. Meriano, *L'aviatore Locatelli*, Bologna, 1927].

Locatelli - Milesi Achille, bibliotecario e pubblicista, n. a Bergamo il 2-II-1883 da Giuseppe e da Celestina Francesconi.

Bergamo, via Rocca 17.

Già dir. della *Gazz. provinc. di Bergamo*, collabora a riv. d'arte e di varietà ed è bibl. aggiunto alla Civica di Bergamo.

Op.: *L'opera di G. Previati*, Milano, 1906; *L'opera di G. Segantini*, ib., 1906; *La signora di Monza nella realtà*, ib., 1924.

Locati Sebastiano Giuseppe, architetto e professore univ., n. a Milano il 20-I-1861 da da Francesco e da Angela Fossati. D. arch. civ.

Milano (12), via Princ. Umberto 7.

E' prof. di archit. nell'Univ. di Pavia, SOn. Acc. B. A. di Milano, e M. Commiss. Conserv. Monum. per la prov. di Milano. Ha vinto numerosi premi in concorsi di archit., come quello internaz. per la facciata del Duomo di Milano (1887), il pens. Gori-Ferroni di Siena (1891), il conc. di archit. ed ornato di Cagliari (1902) e quello di archit. tecn. di Pisa (1920). Ha costruito numerosi edifici pubbl., come i padiglioni del Comit. dell'Espos. di Milano del 1906 (Piazzale d'ingresso, Gall. del Sempione, Piscicoltura, Salone dei Concerti, Pal. delle B. A., Pal. dell'Archit., Pal. delle Arti Decor., Pal. della Previdenza, e infine l'Acquario, pal. stabile divenuto poi sede dell'Ist. di Idrobiol.), il pal. della Fac. di Scienze di Buenos Aires (1908) e il Policl. J. de San Martin della stessa città (1910). Ha tracciato anche il piano gen. della Grande Espos. dei Trasporti di Buenos Aires del 1910 ed ha costruito numerose ville e case signorili in Italia ed all'estero.

Loccatelli Giulio (*gi-lo*), pubblicista, n. ad Assisi il 30-X-1878 da Ernesto e da Maria Fioretti.

Roma (37), via Picco dei Tre Signori, Monte Sacro.

E' red. del *Giorn. d'Italia* dal 1912.

Lodato Gaetano, professore univ., n. a Militello di Rosmarino il 3-X-1869 da Antonio e da Luisa D'Amico. L. m.

Palermo, via Emerico Amari 130, tel. 623.

Lib. doc. di oftalmol. (1900), prof. di clin. oculistica nell'Univ. di Siena (1907), dal 1909 insegna la stessa in quella di Palermo. I suoi studi riguardano spec. i mutamenti della retina sotto l'influenza della luce e dell'oscurità, il simpatico cervicale in rapporto alla fisiopatol. oculare ed al glaucoma, la distrofia dell'iride nella tabe dorsale, la cura del distacco retinico, gli effetti della anopsia sullo sviluppo dell'appa-

rato visivo, le vie associative dei nervi ottici, il ganglio ciliare, il tessuto elastico dell'occhio umano durante la vita fetale, ecc. Si è occupato anche di argom. stor. e letter. in rapporto alla oftalmol., e fra l'altro di un passo del *Convivio* di Dante riguardante un argom. di ottica psicol., della malattia d'occhi di S. Francesco d'Assisi, ecc.

Lodi Luigi (*Il Saraceno*), pubblicista, n. a Crevalcore il 2-IX-1857 da Filippo e da Luigia Marti. L. giur.

Roma (27), via Nomentana 52, tel. 31210.

Nel 1877 fondò e poi diresse in Bologna *Il Preludio*, che ebbe collab. Carducci, Panzacchi, Pascoli, Guerrini; nel 1880 fondò con L. Illica il *Don Chisciotte*, che abbandonò nel 1883 per trasferirsi a Roma alla direz. della *Domenica letter.* Contemporaneam. entrò red. al *Fracassa*, da cui uscì per passare al *Don Chisciotte* (1887-99). Nel 1892 fondò con Olga Ossani la *Nuova Rassegna*, nel 1899 il *Giorno*, nel 1905 la *Vita*, che abbandonò nel 1914. Fu poi red. del *Giorn. d'Italia* (sino al 1926) e attualm. lo è del *Messaggero*. Ha curato l'ediz. diamante Barbera delle poesie giovanili (*Juvenilia*) di G. D'Annunzio (1924).

Op.: *Paolo Ferrari*, Bologna, 1878; *Lorenzo Stecchetti*, ib., 1880; *Alla ricerca della verecondia* (in collab. con G. Chiarini, E. Nencioni, E. Panzacchi), Roma, 1884 (2ª ed., 1927); *Da Pelloux a Mussolini, venticinque anni di vita parlam.*, Firenze, 1923.

Lodi Marinella, v. *Garofalo - Lodi Marinella.*

Lodi-Fè Romano, console generale, n. a Ostiglia l'11-VIII-1881 da Luigi e da Elena Gabrielli. L. giur., D. Univ. Grenoble.

Nizza, R. Consolato Generale d'Italia.

Entrato in carriera nel 1908, compì il volontariato in Egitto, fu vicecons. a Chicago (1905), regg. il cons. gen. di S. Francisco (1911), R. Commiss. per l'ammin. civ. del Dodecaneso (1912), cons. a Monastir (1914), risiedette in Macedonia ed a Salonicco durante la guerra, fu poi a Costantinopoli, e vi resse per qualche tempo l'Alto Commiss. ital., fu alla confer. della pace ed alla Commiss. delle Riparaz. (1920-22), seguì l'on. Mussolini alla confer. di Londra per le riparaz. Nominato cons. gen. a Zagabria nel 1923, nell'apr. 1927 fu trasferito a Nizza.

Lodi-Ossani Olga (*Febea*), pubblicista, n. a Roma il 24-V-.... da Carlo Ossani e da Maria Paradisi.

Roma (27), via Nomentana 52, tel. 31210.

Ha collaborato con cronache, nov. e art. di varietà, spec. dedicati alla donna, al *Cap. Fracassa*, al *Don Chisciotte*, al *Torneo*, alla *Nuova Rassegna*, al *Giorno* di Roma, alla *Tribuna*, alla *Vita* ed al *Giorn. d'It.*, e attualm. collabora al *Messaggero*.

Op.: *Ore tristi*, Ravenna, 1881; *Favoleggiando*, Roma, 1883.

Lodolini Armando (*Tignola, Fantasio, Arlod*), archivista di Stato e pubblicista, n. a Roma il 26-III-1889 da Alessandro e da Laura Diamantini. L. giur., D. paleogr.

Ufficio: Roma (30), via Umbria 10.

Abitaz.: Roma (36), via Guido d'Arezzo 15.

Già red. letter. e teatr. del *Nuovo Paese*, è dir. della riv. mazziniana *Il Patto Nazionale*, condir. della *Nostra Scuola*, red. di *Mondo Nuovo* e *La campagna*, segr. gen. dell'Un. Mazziniana Naz. dalla fondaz. (1922), collab. di giornali vari, funz. dell'Archiv. di Stato di Roma.

Op.: *Hilaria tristia*, Roma, 1920; *Bibliogr. mazziniana*, ib., 1922; *Le vie dello Stato pontif.*, ib., 1923; *La Repubblica Ital.*, Milano, 1925; *La diplomatica*, ib., 1926; *L'ammirabile salute*, ib., 1927.

Loevinson Ermanno (*Romanus*), archivista di Stato, n. a Berlino il 3-VI-1863 da Siegfried e da Rosalie Hirschbeg. L. ll. Berlino e Roma.

Parma, R. Archivio di Stato.

Ted. naturalizzato ital. (la piccola cittad. nel 1891, la grande nel 1908), già capo-sez. nell'Arch. di St. di Roma, attualm. dirige quello di Parma e collabora alla *N. Antol.*, alla *Rass. st. del Risorg.*, ecc. Ha tradotto in ted. (Berlino, 1892) *La storia è una scienza?* di P. Villari.

Op.: *C. Colombo nella letter. ted.*, Roma, 1893; *G. Garibaldi e la sua*

legione nello Stato Romano (1848-49), Milano-Roma-Napoli, 1902-07; *Gli ufficiali del periodo napoleonico nati nello Stato Pontif.*, ib., 1911; *Roma israelitica*, Francoforte s. M., 1927.

Lo Gatto Ettore, professore, n. a Napoli il 20-V-1890 da Domenico e da Clelia de la Grennelais. L. giur., D. ted.

Roma (27), via Messina 25.

Dopo essersi occupato di letter. ted., studiando in particolar modo la poesia di Hans Sachs e traducendo gli scritti minori di Nietzsche, si è dedicato allo studio delle letter. slave e spec. della russa, traducendo numerose opere e pubblicando art. e saggi su riv. e giornali. E' lib. doc. di lett. russa nell'Univ. di Roma e inc. di lingua e letter. russa in quella di Napoli.

Op.: *I problemi della letter. russa*, Napoli, 1921; *Saggi sulla cultura della rivoluz.*, Roma, 1923; *M. Gorkij* (med.), ib., 1924; *La servitù della gleba e il movim. di liberazione in Russia*, Bologna, 1925; *Studi di letter. slave*, Roma, 1925-26; *S. Zeromski*, ib., 1926; *St. della letter. russa*, I, ib., 1927.

Lojacono Vincenzo, diplomatico, n. a Palermo l'8-VII-1885. L. giur.

Roma (37), via Monviso 4, tel. 39934.

Entrò in carriera nel 1907 quale addetto di legaz. a Londra, fu segr. di legaz. (1909), segr. del Cons. Coloniale (1911), segr. di legaz. a Lisbona (1913) e reggente quella legaz. (marzo-ag. 1913 e dic. 1913 - marzo 1915), volont. in gu., più volte ferito, decor. di 1 med. d'arg., 1 di br. e 2 cr. di gu., cons. di legaz. (1919), min. plen. per meriti eccez. (21-I-1923). Dal 27-III-1924 è dir. gen. degli Affari Gen. e dal 26-V-1926 min. plenip. di 1ª cl.

Lombardi Luigi, professore univ., n. a Dronero il 21-VIII-1867 da Giuseppe e da Domenica Denina. LL. ing. e filos.

Roma (37), via Tolmino 4, tel. 32-670.

E' prof. di elettrotecnica nella R. Sc. di Ingegneria di Roma, SC. Acc. Linc., Ist. Incoraggiamento Napoli, RR. Acc. Torino e Napoli. E' pres. del Com. Elettrotecnico Ital. ed expres. del Cons. Sup. delle Acque e dell'Assoc. Elettrot. Ital. E' autore di numerose pubblicaz. su argomenti di elettrotecnica sparsi in atti accad. e riv. elettrot. ital. e stran.

Op.: *Corso teorico-prat. di elettrot.*, 4ª ed., Milano, 1926; *Tratt. sopra i princ. scientifici dell'elettrot.*, 3ª ed., Napoli, 1927.

Lombardo Cosimo, professore univ., n. a Sassari il 27-IX-1875 da Giovanni Battista e da Clotilde Queirolo. L. m.

Pisa, via Solferino 23, tel. 13.

Già inc. di dermos. a Sassari, dal 1925 regge questa catt. nell'Univ. di Pisa. Le sue pubbl., comparse su riv. mediche, trattano spec. la isiomicrochim. del mercurio, oro e bismuto, la sifil. sperim., le dermatomicosi, ecc.

Lombardo Ester (*Giovannella Artale, Giovanna Mogavero*), pubblicista, n. a Trapani il 5-VI-.... da Bruto e da Giovanna Mogavero.

Roma (20), via della Stelletta 23, tel. 52782.

Fond. della riv. *La donna nei campi* e collab. di vari quot., dirige ora la riv. *Vita femminile*.

Op.: *Lettere d' amore*, Firenze, 1925 (2ª ed., 1928).

Lombardo - Pellegrino Ettore, avvocato, n. a Messina il 16-VI-1866 da Salvatore Lombardo e da Concetta Pellegrino. L. giur.

Roma (37), via Livenza 3.

Fu già prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Palermo e poi di Messina. Eletto deputato alla XXVI leg. (Messina) con un progr. di « laburismo indipendente » e rieletto per la XXVII fu dichiarato decad. il 9-XI-1926. Vari suoi studi giur. sono nella *Riv. di dir. pubbl.*, nell'*Arch. di dir. pubbl.*, ecc.

Op.: *La quest. del parlamentarismo*, Firenze, 1896; *Il dir. di necessità nel costituzionalismo*, Roma, 1903; *Il pensiero pol. di Dante*, Messina, 1925.

Lombardo - Radice Giuseppe, professore univ., n. a Catania il 28-VI-1879 da Luciano Lombardo e da Nunziata Radice. L. filos.

Roma (49), via Jacopo Ruffini 2, tel. 22280.

Già prof. di pedag. nell'Univ. di Catania, poi dir. gen. dell'istruz. elem. al Min. della P. I. (1923-24), attualm. insegna pedag. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha diretto i *Nuovi doveri* (1907-11) e la *Rass. di pedag. e di pol. scol.* (1912-13), ed ora dirige la riv. *L'educaz. naz.* e le collez. *Scuola e vita, Pedagogisti ed educatori antichi e mod., Quaderni pestalozziani.*

Op.: *Studi platonici,* Arpino, 1905; *Saggi di propag. pol. e pedag.,* Palermo, 1910; *Introduz. a Comenius,* ib., 1910; *Lez. di didattica e ricordi di esperienza magistrale,* ib., 1913 (9ª ed., 1925); *La milizia dell'ideale,* Napoli, 1914 (3ª ed., 1923); *L'ideale educativo,* Palermo, 1915 (4ª ed., 1925); *Educaz. e diseducaz.,* Firenze, 1922; *Accanto ai maestri,* Torino, 1925; *Athena fanciulla: scienza e poesia della scuola serena,* Firenze, 1925 (2ª ed., 1927); *Vita nuova della scuola del popolo,* Palermo, 1925; *Scuole, maestri e libri,* ib., 1926; *La buona messe (studi sul linguaggio grafico dei fanciulli),* Roma, 1926; *I piccoli Fabre,* ib., 1927; *Saggi di critica didattica,* Torino, 1927; *Vestigia di anime,* Roma, 1928; *Il metodo ital. nell'educaz. dei fanciulli,* Venezia, 1928; *La cultura gen. nelle sc. industriali,* Roma, 1928; *La reforma escolar italiana,* Madrid, 1928.

Lombroso Gina, v. *Ferrero-Lombroso Gina.*

Lombroso Paola, v. *Carrara-Lombroso Paola.*

Lo Monaco Domenico, professore univ., n. a Bagheria il 31-VII-1863 da Giovanni e da Antonia Pittalà. L. m.

Roma (22), via Principe Umberto 5.

Dal 1903 insegna chim. fisiol. all'Univ. di Roma. Durante la guerra furono adottati vari suoi metodi di difesa contro i gas asfissianti e a lui si deve anche il concime econ. *clumina.* Le sue pubblicazioni (inserite nell'*Arch. Sc. med.,* nel *Policlinico,* negli *Atti Accad. Linc.,* nello *Sperimentale,* nella *Riforma medica,* nell'*Arch. farmacol. e sc. affini*), trattano spec. del fenomeno d'agglutinaz. del sangue dei malarici, del valore fisiol. e terapeutico del ferro inorganico, della fisiol. di alcune delle parti più interne e meno aggredibili del cervello, della fisiol. della superf. interna del cervello, della milza, del timo, della tiroide, dell'ipofisi, ecc. E' dir. dell'*Archivio di farmacol. sperim. e Sc. affini* e degli *Annali di clinica terap.*

Longanesi Leo (*Accattabrighe*), pubblicista ed editore, n. a Bagnacavallo il 30-VIII-1905 da Paolo e da Angela Marangoni.

Ufficio: Bologna, via dei Pini 20.

Abitaz.: Bologna, via Irnerio 5.

Fondò e diresse in Bologna *E' permesso?,* giorn. antisocialista in dialetto bolognese (1922), *Il toro* e *Dominio* (1924), collaborò alla *Rivoluz. fascista,* a *L'Assalto* e al *Selvaggio,* e nel 1926 fondò *L'Italiano,* quindicinale letter., pol. e art., che tuttora dirige. E' anche pittore, editore e tipografo.

Op.: *Vade-mecum del perfetto fascista,* Firenze, 1926; *Cinque anni di rivoluzione,* Bologna, 1927.

Longhi Roberto, professore, n. ad Alba il 28-XII-1890 da Giovanni e da Linda Battaglia. L. ll.

Roma (37), via Mogadiscio 7, tel. 33119.

Lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Roma e condir. (dal genn. 1927) della riv. *Vita art.,* poi *Pinacotheca,* ha collab. con numerosi art., spec. sulla pittura del '600, alla *Voce,* a *L'arte* (della quale resse per qualche tempo il Boll. bibliogr.), a *Dedalo,* a *Art in America,* ecc. In *Vita artistica* ha pubblicato una serie di studi dal titolo *Precisioni nelle Gallerie ital.*

Op.: *Scultura futurista del Boccioni,* Firenze, 1914; *Storia di Carlo Socrate,* Roma, 1926; *Piero della Francesca,* ib., 1927.

Longhi Silvio, magistrato, n. a Vestone il 20-IV-1865 da Luigi e da Caterina Fanzago. L. giur.

Roma (30), via Carducci 4, tel. 31699.

Ha percorso in magistratura tutta la carriera sino al grado di pres. di sez. (penale) della Corte di Cassaz., che tuttora occupa. Come giurista ha gettato le basi della teoria unitaria del dir. pen., integrando il sistema repressivo col sistema preventivo. I suoi scritti dell'ultimo quinquennio si occupano più spec. dei rapporti che intercedono fra dir. e politica, con particolare riguardo al fascismo, di cui è stato sin dagli inizi propugnatore. Per le sue opere giur.

conseguì la nomina per concorso alla cattedra di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Siena, ma ci rinunziò per rimanere nella magistratura. E' pres. del Coll. Centr. dei Probiviri del Sind. dei Giornal.

Op.: *La riprens. giudiziale e l'evoluz. delle pene morali*, Milano, 1903; *La bancarotta*, ib., 1905; *Teoria gen. delle contravvenzioni*, ib., 1907; *La legittimità della resistenza agli atti dell'autorità*, ib., 1907; *Repressione e prevenz. nel dir. pen. attuale*, ib., 1913; *L'istruzione nel processo pen.*, Torino, 1917; *Per un codice della prevenzione penale*, Milano, 1921.

Longo Biagio, professore univ., n. a Laino Borgo il 4-II-1872 da Luigi e da Caterina Caputo. L. sc. nat.

Pisa, via S. Maria 29, tel. 448.

Già assist. di botanica nell'Univ. di Roma, nel 1906 fu nominato prof. a Siena e nel 1915 fu chiamato a Pisa, dove è tuttora prof. di botanica e dir. dell'Orto Botanico. E' anche preside della Fac. di Sc., SN. dei Linc., S. di varie altre Acc. Le sue scoperte gli hanno meritato dai Lincei il premio Carpi per la bot. (1902) e il premio reale per la biol. vegetale (1915) e dalla Soc. dei XL la grande med. d'oro per le sc. nat. (1907). Si debbono a lui la teoria del percorso endotropico del tubetto pollinico, la scoperta che il tubetto pollinico delle *Cucurbita* contribuisce alla nutriz. dell'embrione, la scoperta degli austori di origine endospermica nelle dialipetale (in varie specie di *Impatiens*), oltre a ricerche sulla partenocarpia, poliembrionia e viviparità delle piante, sulla biol. del *Ficus Carica*, sulla flora della Calabria (dove determinò la presenza d'un pino nuovo per l'Italia, il *Pinus leucodermis*), consegnate spec. in riv. scient. e mem. accad.

Longobardi Ernesto Cesare, professore e avvocato, n. a Napoli il 19-VII-1877 da Enrico e da Marian Matthews Heckford. L. giur., D. ingl.

Venezia, Accademia 981.

Dal 1908 è prof. di lingua e letter. ingl. nel R. Ist. Sup. di Comm. di Venezia e dal 1918 è inc. della stessa disciplina nell'Univ. di Padova. E' SR. dell'At. Ven. Fu già red. e poi dir. della *Propaganda* di Napoli (1899-1906) e dir. del *Lavoratore* di Salerno (1900-02), collab. della *Critica soc.*, della *Riv. popolare*, della *Riv. crit. del socialismo*, del *Divenire sociale*, della *Riforma soc.*, dell'*Avanti!*, del *Pungolo*, del *Lavoratore* di Trieste, ecc. Dal 1902 al 1906 fu membro della direz. del P. S. I. Fu anche cons. com. e prov. di Venezia.

Op.: *L'indirizzo pol. del Parl. Socialista*, Napoli, 1902; *L'influenza degli alti salari sui profitti*, Napoli, 1903; *J. Ruskin*, Napoli, 1908; *An Outline of the History of English Literature*, Napoli, 1911-13; *La filos. di Shelley*, Venezia, 1912; *C. Dickens*, Venezia, 1913; *La conferma del marxismo*, Città di Castello, 1921; *Corso di lingua inglese*, vol. I, Napoli, 1923.

Longoni Edgardo, avvocato e pubblicista, n. a Milano il 31-VIII-1881 da Romeo e da Carlotta Brambilla. L. giur.

Ufficio: Milano (18), via Settala 22, tel. 22095, 22096, 22681 e 23903.

Abitaz.: Milano (6), via Tre Alberghi 28, tel. 83672.

Già red. (poi red.-capo) del *Corr. dello Sport*, della *Gazz. dello Sport*, della *Riv. del Touring*, di *Verde e Azzurro*, fondò il 1° quot. sportivo ital., *Gli sports*, e poi il *Giorn. dello Sport*. Fu anche red. dell'*Alba* e del *Secolo* (1903-17), vice-dir. e infine dir. della *Sera*, quindi cons. del. della soc. ed. del *Secolo-Sera*. Per il *Secolo* e per vari giorn. esteri seguì il raid Pechino-Parigi e viaggiò in vari paesi d'Europa e d'Asia, fondò parecchie riv. e fu pres. di numerose soc. sportive. Militò per lunghi anni nel part. rad. e poi fu tra i fond. dei Fasci. Fu anche cons. prov. di Milano.

Op.: *Il viaggio Pechino-Parigi in automobile*, Milano, 1907; *Storia della navigaz. aerea*, ib., 1909.

Lo Parco Francesco, professore, n. a Ariano di Puglia il 27-I-1872 da Francesco Antonio e da Vincenza Sosinno. LL. ll. e giur.

Napoli (59), corso nuovo Garibaldi 205.

Lib. doc. all'Univ. di Napoli, insegna lett. it. e lat. nel R. Liceo «Vitt. Em. II» di quella città. Suoi scritti si trovano in riv. varie it. e stran. e riguardano più spec. il Petrarca, il Manzoni, i Greci italioti, la letter. umanistica, ecc.

Lopèrfido Antonio, geodeta-capo dell'Istit. Geografico Mi-

litare, n. a Matera il 16-IX-1859 da Tommaso e da Ciriaca De Biasi. L. ing.

Firenze, via fra Giovanni Angelico, 6.

Ha compiuto molti lavori di geodesia per conto dell'Ist. Geogr., in Italia e in Libia, e ne ha riferito in mem. tecnico-scient. Ha pubblicato anche delle mem. di carattere filos. sull'astronomia. E' lib. doc. di geodesia teoretica nell'Univ. di Firenze, M. della Commiss. Geod. ital. e di quella internaz., S. Accad. Georgofili, R. Accad. di Catania e R. Accad. di Bucarest.

Lopez Sabatino (*Tartaglia*), commediografo, n. a Livorno il 10-XII-1867 da Isacco e da Elvira Tedeschi. L. ll.

Milano, viale Romagna 33.

Già prof. di ll. ital. nell'Ist. Tecn. di Genova e red. del *Secolo XIX*, attualm. è prof. d'ital. all'Accad. di Brera e collab. dell'*Illustraz. ital.* Fu già pres. dell'Univ. Pop. di Milano e dir. della Soc. Ital. degli Autori (1911-19). Ha pubblicato rom. e novelle (queste anche in quot. e riv.) e numerosi atti unici, ed ha dato al teatro: *Di notte, Il segreto, Ninetta, La morale che corre, La donna d'altri, Bufere, La buona figliola, Il principe azzurro, Il brutto e le belle, La nostra pelle, Il terzo marito, Il viluppo, Il passerotto, La distanza, Parodi e C.*, ecc. Le principali sue commedie sono state tradotte in franc. da vari, in ispagn. da Lepina e Tedeschi, in ted. da Eisenchitz, ecc.

Op.: *L'autore assiste alla rappresentazione (aneddoti di palcoscenico)*, Genova, 1878; *Le ultime lettere e le novelline*, Catania, 1900.

Lo Presti Michele, professore univ. e ingegnere, n. a Palermo il 2-IV-1888 da Antonino e da Marianna Pandolfini. L. ing.

Ufficio: Milano (20), via G. Uberti 29, tel. 20331.

Abitaz.: Gazzada (Varese).

Già ing. costrutt. presso le Offic. Mecc. di Milano (1912-1913), e inc. di costruz. di motori nel R. Polit. di Milano (1925-26), è dir. del gab. di mecc. industr. nella R. Univ. di Milano. Le sue pubbl. (inserite negli *Atti Collegio Ing.*, nell'*Industria*, nell'*Elettrotecnica*, ecc.) trattano spec. di ruote americ., di ruote Pelton mod., di unità idraul. di grande potenza, ecc.

Op.: *Le turbine idrauliche*, Milano, 1922.

Lorenzi Arrigo, professore univ., n. a Udine il 16-IX-1874 da Carlo e da Elisa Grassi. L. sc. nat.

Padova (9), via Falloppio 14.

Già insegn. nelle sc. medie, attualm. è prof. di geogr. nell'Univ. di Padova. Ha pubblicato in riv. geogr. vari studi di geogr. fis. della regione veneta.

Op.: *La collina di Buttrio nel Friuli*, Udine, 1904; *Le raccolte dei termini geogr. dialettali*, Firenze, 1910; *La provenienza delle acque e la regione sorgentifera del fiume Stella in Friuli*, ib., 1911.

Lorenzoni Giovanni, professore univ., n. a Fondo (Trentino) il 5-I-1873 da Pietro e da Emma Dalmaso. L. giur.

Firenze, via Scipione de' Ricci (Romito).

Già prof. nella Fac. Giur. di Innsbruck (1903-04), caposervizio all'Ist. Internaz. di Agric. (1910-11) e segr. gen. dello stesso (1912-15), ufficiale in guerra (1915-18), prof. nelle Univ. di Macerata (1919-21) e Siena (1921-23), dal 1924 insegna st. econ. e sociologia in quella di Firenze e nel R. Ist. «Alfieri». E' S. Accad. Georgof. e R. Accad. Palermo.

Op.: *La cooperaz. agraria nella Germania mod.*, Trento, 1901-02; *I lavoratori delle risaie nella Lomellina, nel Vercellese e nel Novarese*, Milano, 1904; *Sicilia* (relaz. alla Giunta Parlam. d'inchiesta sulle condiz. dei contadini in Sicilia), Roma, 1910; *Les transports par mer des céréales et le frets*, ib., 1916; *La formaz. e l'educaz. delle classi dirigenti nello Stato di Platone*, Firenze, 1927.

Loria Achille, professore univ., senatore del Regno, n. a Mantova il 2-III-1857 da Girolamo e da Anaide D'Italia. L. giur.

Torino (3), corso Vitt. Emanuele 95, tel. 44774.

Studiò econ. pol. a Pavia, Roma, Berlino e Londra, fu prof. di econ. pol. nelle Univ. di Siena (1881-91) e Padova (1891-1903) e dal 1903 insegna la stessa a Torino. E' SN. Accad. Linc., S. Soc. R. Napoli e Ist. Ven., SOn. Assoc. Econ. Amer., ecc.

Diresse (1920-28) la riv. *Echi e commenti*. Fu già cons. com. e M. della dep. del monte dei Paschi a Siena (1890) e fu nominato senatore il 6-X-1919.

Op.: *La rendita fond. e la sua elisione naturale*, Milano, 1880; *La teoria econ. della costituz. pol.*, Torino, 1886; *Analisi della propr. capitalista* (vinc. del premio reale dei Linc.), ib., 1889; *Studi sul valore della moneta*, ib., 1891 (3ª ed., 1905); *Problemi sociali contemp.*, Milano, 1894; *La propr. fondiaria e la quest. sociale*, Verona-Padova, 1897; *La costituz. econ. odierna*, Torino, 1899; *La sociol., il suo compito, le sue scuole, i suoi recenti progressi*, Verona, 1900; *Il capitalismo e la scienza*, Torino, 1901; *Marx e la sua dottrina*, Palermo, 1902; *Il movim. operaio*, ib., 1903 (trad. russa); *Verso la giustizia sociale*, Milano, 1904 (3ª ed., 1916); *La sintesi econ.*, Torino, 1909 (trad. franc., ted. e ingl.); *Malthus* (profilo), Modena, 1909 (4ª ed., Roma, 1920); *Corso di econ. pol.*, Torino, 1910 (3ª ed., 1927); *Les bases écon. de la justice internat.*, Cristiania, 1912 (trad. ingl.); *Le basi econ. della costituz. sociale*, 4ª ed., Torino, 1913 (trad. franc., ted. e ingl.); *Marx* (profilo), Roma, 1916 (2ª ed., 1922); *Il salario*, Milano, 1916; *Le peripezie monetarie della guerra*, ib, 1920; *Aspetti sociali ed econ. della guerra mondiale*, ib., 1921; *I fondamenti scient. della riforma econ.*, Torino, 1922; *A. Marshall* (medaglia), Roma, 1924; *Ricardo*, ib., 1926.

[Cfr.: Schullern v. Schrattenhofen, *Die theoretische Nationalöconomie Italiens*, Lipsia, 1891; Ingram, *Hist. of political Econ.*; Haney, *Hist. of econ. Science*].

Loria Gino, professore univ., n. a Mantova il 19-V-1862 da Girolamo e da Anaide D'Italia. L. mat.

Genova (3), piazza Manin 41, tel. 4021.

Insegna geom. super. nell'Univ. di Genova ed è inc. di geom. anal. nella Sc. d'Ing. Navale. E' SC. Accad. Linc. e Accad. di Torino, laur. dell'Institut de France, insignito di med. d'oro dell'Accad. di Madrid.

Op.: *Il passato e il presente delle principali teorie geom.*, Torino, 1887 (3ª ed., 1907); *Le scienze esatte nell'antica Grecia*, Modena, 1893-95 (2ª ed., Milano, 1914); *Spezielle algebr. u. transcendente ebene Kurven*, Lipsia, 1910-11; *Vorlesungen über darstellende Geometrie*, Lipsia, 1913; *Guida allo studio della st. delle matematiche*, Milano, 1916; *Newton* (profilo), Roma, 1920; *St. della geom. descrittiva*, Milano, 1921; *Curve sghembe speciali algebriche e trascendenti*, Bologna, 1924-25.

[Cfr.: *Durante 40 anni d'insegnam.* (disc.), in *Boll. di mat.*, 1926].

Loschi Maria Albertina, insegnante e pubblicista, n. a Piacenza il 23-IX-.... da Maria Ludovico e da Corilla Colombo. D. abilitaz. franc., ted. e ingl.

Roma (3), via Balbo 43, tel. 40-620.

Insegn. di franc. nella Sc. Comm. Femm. di Roma, collabora a vari quot. ed è red.-capo della riv. *La donna ital.* Ha avuto l'incarico d'un ciclo di lez. di francese per le Principesse, ed ha avuto altresì numerose missioni di propaganda culturale all'estero. Come una delle dirigenti del movim. femminista ital., ha partecipato ai principali congressi femminili in Italia ed all'estero.

Op.: *La donna nei sindacati*, Roma, 1926.

Losini Francesco, ispettore gen. al Min. della Guerra, n. a Bobbio il 26-XI-1865 da Agostino e da Maria Traversoni. L. giur.

Roma (47), via Carlo Maratta.

Nell'ammin. mil. ha avuto larga parte nella preparaz. della legislaz. mil., nel campo culturale ha collaborato al *Fanfulla della Domenica* e ad altri giorn. con art. sulle letter. slave.

Op.: *Ivan Turghenief* (profilo), Roma, 1918 (2ª ed., 1926); *Michele Lermontof* (id.), ib., 1925.

[Cfr.: *Riv. Marchigiana illustr.*, ag.-sett. 1909].

Lo Surdo Antonino, professore univ., n. a Siracusa il 4-II-1880 da Mariano e da Concetta Nunnari. L. fis.

Roma (36), via Montevideo 4.

Già prof. di fis. complem. nel R. Ist. di Studi Sup. di Firenze (1910-1918), attualmente insegna fis. super. nell'Univ. di Roma. Le sue ricerche scient. riguardano argom. svariati di ottica, elettricità e geofis., e gli hanno procurato la med. d'oro della Soc. Ital. delle Sc. (1917) e il premio reale dei Linc. per la fisica (1926). E' SN. Linc. Cap. di Freg. di complem., decor. di cr. di gu., durante la guerra compì, per inc.

del Gov., delle ricerche sulla visibilità dei sommergibili.

Lovarini Emilio (*Lorenzo Rovere*), professore, n. a Vicenza il 7-III-1866 da Gio. Battista e da Elisabetta Negretto. L. ll.

Bologna (18), via Jacopo della Lana 4.

Insegn. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. « Galvani » e lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Bologna, è segr. della Comm. per i testi di lingua e S. Dep. st. p. Ven. e Romagna e della R. Acc. di Padova.

Op.: *Antichi testi di letter. pavana*, Bologna, 1894; *Canti pop. tarantini*, Bergamo, 1897; *Notizie sui parenti e sulla vita del Ruzzante*, Torino, 1899; *Canti pop. cesenati*, Padova, 1903; *Nuovi docum. sul Ruzzante*, Firenze, 1907; *I discorsi astrologici bolognesi del sec. XVII*, Milano, 1912; *Il sonetto di Dante per la Garisenda*, Bologna, 1920.

Lovarini Luisa, pittrice e scultrice, n. a Taranto il 18-VII-.... da Emilio e da Alice Caruso Angeli. D. figura.

Bologna, via Jacopo della Lana 4.

Espose alle varie Bienn. Venez. e Romane e alla Mostra intern. delle Arti decor. di Monza. Si occupa anche di xilogr.

Lozza Aldo, editore, n. a Carate Brianza il 5-IX-1896 da Ignazio e da Antonietta Signorelli.

Milano (8), via Nirone 17, tel. 88854.

E' gerente della Casa Ed. Agnelli che pubblica spec. libri morali ed educativi.

Lualdi Adriano (*a. l., Alastor*), musicista, n. a Larino il 22-III-1885 da Riccardo e da Italia Vianello Moro. D. compos.

Milano (20), via Gustavo Modena 26, tel. 25273.

Fu sostituto di Mascagni al Lirico di Milano nell'autunno 1907, poi diresse stagioni d'opera e concerti in varie città di prov. e nel 1913 abbandonò la direz. per dedicarsi interamente alla compos. Nel 1917 vinse il premio Mac Cormick con la tragedia *La figlia del re* (libretto e mus. sua, data al Regio di Torino nel marzo 1922). Scrisse poi *Le furie di Arlecchino* (intermezzo giocoso, dato al Colon di Buenos Aires nel 1924), *Guerrin Meschino* (libr. di A. Cavicchioli, dato al teatro dei Piccoli di Roma nel 1920), *Il diavolo nel campanile* (grottesco, dato alla Scala nel 1925) e inoltre quartetti, canzoni corali, ecc. Scrive anche di crit. mus. e dopo aver collaborato a varie riv. ed avere avuto la crit. dell'*Ambrosiano* (1922-23), e poi del *Secolo*, attualm. è al *Secolo-Sera*.

Op.: *Viaggio sentimentale nella Liburnia*, Milano, 1922; *Serate mus.* ib., 1928.

Luchini Alberto, avvocato e pubblicista, n. a Firenze il 14-X-1897 da Garibaldi e da Matilde Luchini. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abitaz.: Firenze, viale Reg. Vittoria 30, tel. 23165.

E' red.-capo del *Selvaggio*, collab. del *Tevere*, dell'*Italiano*, della *Conquista dello Stato*, di *Crit. fascista* ed altri periodici. Ha ricoperto cariche nell'Assoc. Naz. Combattenti e nelle organizzazioni fasciste. Ha tradotto opere di L. Kochnitzny, T. Gauthier, ecc.

Op.: *La limitazione etica della propr. privata: saggio di concez. fascista del dir. di propr.*, Firenze, 1925.

Lucidi Evaristo, cardinale di S. R. C., n. a Montefranco il 24-X-1866.

Roma (10), via di Ripetta 108.

Fu reato card. il 20-XII-1923, è diacono di S. Adriano, fa parte delle Congreg. del Concilio, Religiosi, Propag. Fide e per la Chiesa Orientale, della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can. e del Trib. Supr. della Segnatura.

Luddi Ambrogio, prelato, n a Raggiolo il 6-V-1841.

Assisi (Perugia).

Religioso domenicano, fu creato vesc. di Assisi il 27-II-1905.

Lugano Placido, v. *Lugano Tommaso*.

Lugano Tommaso (*Don Placido Lugano*), religioso benedettino, n. a Pozzolo Formigaro il 16-V-1876 da Giuseppe e da Angela Camussa. LL. teol. e *in utroque*.

Roma (2), piazza di S. Maria Nova 54.

Già insegn. di st. eccles. alla Fac. Teol. del Seminario Romano, è da vari anni consultore delle SS. Congregaz. dei Religiosi e delle Univ. degli Studi e dal 1920 abate di S. Maria Nova sul Foro romano e proc. gen. del suo ordine. Dirige dal 1906 la *Riv. stor. benedettina* e dal 1926 *L'oblato bened.* e collabora a vari giorn. catt. Preparò già per la stampa, in collab. con P. Fedele, il *Tabularium S. Mariae Novae* e pubblicò il *Chronicon Montis Oliveti* di Ant. da Barga.

Op.: *Le memorie leggendarie di Simon Mago e della sua volata*, Roma, 1900; *Orig. e vita stor. di S. Marziano di Tortona*, Firenze, 1902; *La congregaz. camaldolese degli eremiti di Montecorona dalle orig. ai nostri tempi*, Roma, 1908; *Memorie dei più antichi miniatori e calligrafi olivetani*, Firenze, 1903; *Orig. e primati dell'Ordine di Montoliveto*, Siena, 1904; *Dell'arte del ricamo dei monaci di Montoliveto*, Roma, 1910; *L'abbazia cisterciense di Rivalta Scrivia dalle orig. al 1300*, Tortona, 1916; *S. Colombano monaco e scrittore*, Perugia, 1917; *Santa Maria Nova*, Roma, 1923; *L'ist. delle suore Ospedal. di Roma nel 1° centenario della fondaz.*, ib., 1923; *S. Benedetto sul Palatino e nel Foro Romano*, ib., 1924.

Lùgaro Ernesto, professore univ., n. a Palermo il 25-X-1870 da Pietro e da Maria Milazzo. L. m.

Torino (18), via Pastrengo 16, tel. 46096.

Aiuto per alcuni anni alla clin. di S. Salvi a Firenze, nel 1906 fu nominato prof. delle malattie nervose e mentali nell'Univ. di Sassari, donde passò a Messina e poi a Modena. Dal genn. 1911 è dir. della clin. psich. di Torino. Si è occupato principalm. di istologia normale e patol. del sistema nervoso, di patol. sperim., di biologia e psicol. gen., di nevropatol. e psich., con un centinaio di monogr. ed art. nelle riv. speciali.

Op.: *I probl. odierni della psich.*, Palermo, 1907; *Tratt. delle malattie mentali* (in collab. con E. Tanzi), 2ª ed., Milano, 1913-14 (3ª ed., Milano, 1923); *La psich. ted. nella storia e nell'attualità*, Firenze, 1916-17; *Idealismo filos. e realismo pol.*, Bologna, 1920.

Lugli Giuseppe, ispettore per le antichità, n. a Roma il 18-VII-1890 da Aurelio e da Pia Pederni. L. ll.

Roma (36), via Emilio del Cavaliere 11.

E' isp. per le antich. del Lazio, inc. della carta archeol. del Lazio, segr. scient. della Sc. Romena di Roma.

Op.: *Giardini e ville in Roma antica*, Roma, 1914; *Castra Albana*, ib., 1914-20; *La villa di Domiziano sui Colli Albani*, ib., 1920; *La zona archeol. di Roma*, ib., 1925; *Forma Italiae: I, Anxur-Tarracina*, ib., 1926.

Lugli Vittorio, professore, n. a Novi di Modena il 30-IX-1885 da Evangelista e da Cleonice Costa. L. ll.

Forlì, via Levi Nathan 3.

Insegna lett. it. e lat. nel R. Lic. «Morgagni» di Forlì. Studioso di letter. it. e stran., ha dato saggi su Tommaseo, Verga, Villon, Boileau, Flaubert, Péguy, Galsworthy, Cervantes, ecc., a riv. e giorn., fra cui *Riv. d'It., N. Antol., Fanfulla della Domenica, La Romagna, L'Ambrosiano*, ecc.

Op.: *I trattatisti della famiglia nel Quattrocento*, Modena, 1909; *Racine* (profilo), Roma, 1926.

Luigi Luigi (*Ingegnere Lincoln*), ispettore superiore del Genio Civile a riposo, senatore del Regno, n. a Genova il 3-VIII-1856 da Settimio e da Paola Rossi. L. ing.

Roma (37), via Nomentana 68 E.
Indir. telegr.: « Luiggilui », Roma.

Fece tutta la carriera nel Genio Civile fino al grado di isp. super. di 1ª cl. e fu collocato a riposo col grado di pres. onor. del Cons. Sup. dei LL. PP. Fu M. del Cons. d'Ammin. delle Ferrovie (1905-10) e del Cons. Sup. della P. I. (1914-22), pres. del Comit. Centr. delle Irrigaz., inc. per 18 a. di costruz. idrauliche e maritt. nella R. Sc. d'Ing. di Roma. Si è occupato spec. di opere maritt., ha costruito i porti di Genova, Spezia, Livorno, Massaua, Tripoli, Bengasi, Homs, Derna, Bahia Blanca, Buenos Aires, Rosario e Montevideo, ha progettato quelli di Alessandria d'Egitto, Kosseir, Mogadiscio, Mersa Matruh, Damietta, Brava, Rodi, Sulina, Durazzo e S. Giovanni di Medua, ed ha pubblicato numerose mem. e monogr. scient. Attualm. è lib. doc. di costruz. maritt. nella R. Sc. d'Ing. di Roma, consulente tecn. per il Can. di Suez, per la Commiss. Europea del Danubio, per i porti egiziani e albanesi, dott. *h. c.* delle Univ. di Mel-

bourne (Australia) e Troy (Stati Uniti). Fu deputato nazionalista per Genova alla XXVI leg. e fu nominato senatore il 20-IX-1924.

Lumbroso Alberto Emanuele, barone, scrittore, n. a Torino il 1°-X-1872 da Giacomo e da Maria Todros. L. giur.

Genova, via Ippolito d'Aste 3.

Già dir. della *Riv. di Roma*, collabora alla *Gazz. del Pop.*, al *Giorn. di Genova*, al *Messaggero*, al *Giorn. d'It.*, al *Telegrafo*, ecc., ed è autore di studi stor., spec. napoleonici.

Op.: *Saggio di una bibliogr. ragionata per servire alla st. dell'epoca napoleonica*, Roma, 1894-96; *Napoleone I e l'Inghilterra: saggio sulle orig. del blocco continentale e sulle sue conseguenze econ.*, ib., 1897; *Pagine veneziane*, Roma, 1900-05; *Scaramucce e avvisaglie; saggi stor. e letter. di un bibliofilo*, Frascati, 1902; *Napoleone II, studi e ricerche*, Roma, 1903; *L'agonia di un regno: Gioac. Murat al Pizzo*, Roma, 1904; *Bibliogr. ragionata per servire alla st. di Napoleone II, Re di Roma, Duca di Reichstadt*, ib., 1905; *Le Duc d'Otrante et son portefeuille inédit*, ib., 1905; *Souvenirs sur Guy de Maupassant, sa dernière maladie, sa mort, avec des lettres inéd. communiquées par Laure de Maupassant*, ib., 1906; *Il processo dell'amm. di Persano*, Roma, 1905; *Gelosia* (nov.), Torino, 1906; *Attraverso la rivoluzione e il primo impero*, ib., 1907; *La batt. di Lissa nella st. e nella leggenda*, Roma, 1910; *Napoleone, la sua Corte e la sua fam.*, ib., 1911; *Ai tempi di Napoleone*, Genova, 1913; *Il carteggio di un vinto (lett. ined. dell'amm. co. C. di Persano)*, Roma, 1917; *Bibliogr. ragionata della guerra delle nazioni*, Roma, 1920; *Le orig. econ. e diplom. della gu. mondiale*, I, Milano, 1927.

Luna Emerico, professore univ., n. a Palermo il 6-I-1882 da Giovanni e da Rosalia Mattina. L. m.

Palermo, via Benedetto Cicoletti 14.

Già incar. di istol. gen., attualm. è prof. di anat. umana nell'Univ. di Palermo. Con numerose monogr. si è occupato dapprima di argomenti vari di anat. umana, poi di biol. gen. e ultimamente di localizzaz. nervose, dell'origine ed essenza della vita, ecc.

Lunelli Italo, professore, deputato al Parlam., n. a Trento il 6-XII-1891 da Augusto e da Angela Leveghi. L. Il. Med. d'oro.

Ufficio: Trento, via Belenzani 8, tel. 3.

Abitaz.: Trento, via Mazzini 12.

Esule da Trento si arrolò col nome di Raff. De Basso, fu decor. di med. d'oro (Passo della Sentinella, 16-IV-1916) e partecipò all'impresa fiumana. E' deput. al Parlam., commissario della Federaz. combatt. della Prov. di Trento, pres. dell'Un. ginn. di Trento e dell'« Italica », dir. della riv. *Trentino*.

Op.: *Dalmazia*, Fiume, 1919; *Cos'è il Fascismo*, Trento, 1924.

Lunghetti Bernardino, professore univ., n. a Siena il 14-I-1881 da Dionisio e da Clementina Mazzi. L. m.

Cagliari, via Baylle 44.

E' prof. di anat. patol. nell'Univ. di Cagliari, ha collab. al *Tratt. di Anat. Patol.* diretta dal prof. A. Foà, compilando il cap. sui tumori, ed ha pubblicato numerose note e mem. spec. sulla ghiandola uropagetica degli uccelli, sui sesamoidi intratendinei, sul mieloma multiplo delle ossa, sui tumori del rene a struttura complicata, sull'anat. patol. delle ghiandole a secrez. interna, ecc.

Luongo Giuseppe (*Nugolo, Chicot*), pubblicista, n. a Ustica il 15-XII-1896 da Gennaro e da Rosa Maria Ermito.

Napoli (57), via Cirillo 23.

E' condir. delle *Cronache letter. e teatr.*, dir. gen. della *Scena sperim. ital.* e segr. del Sind. Naz. Fasc. Autori e Scrittori per la Campania. Fu già subcommiss. del com. di Napoli. Ha dato al teatro ital. e dial. vari lavori, ed ha pubbl. nov., rom., drammi.

Op.: *Meandri di vita*, Roma, 1924; *Santo Francesco*, Napoli, 1926.

Luparini Luigi, scultore e pittore, n. a Firenze il 19-XI-1887 da Giuseppe. D. Acc. Firenze.

Firenze, via del Moro 7.

Nel 1911 fu 2° nel concorso per il pens. naz. di scultura, nel 1919 vinse il conc. Stibbert e conseguì il premio del com. di Firenze all'Espos. Primaverile, nel 1920 partecipò per la 1ª volta alla Bienn. Venez. Alla XV Bienn. si mostrò per la 1ª vol-

ta come pittore con un *Autoritratto*. Tra i suoi lavori di scultura si ricordano il *Ritratto di B. Mussolini*, offerto al Capo del Governo dal Fascio fior. nel 1923, e la *Targa monum. ai Caduti d'Oltrarno*, inaug. in Firenze in piazza S. Felice nel marzo 1924. E' prof. onor. dell'Acc. di B. A. di Firenze.

Lupati Cesarina, v. *Guelfi-Lupati Cesarina*.

Lupo-Gentile Michele, professore, n. a Castelbuono il 7-I-1880 da Lorenzo Lupo e da Concetta Gentile. L. ll.

Pisa, via Vespucci 3.

Insegna storia e lat. nel R. Ist. Mag. di Pisa e fa parte del ruolo d'onore degl'insegn. di sc. medie. E' autore di vari testi scol.

Op.: *Studi sulla storiografia fior. alla corte di Cosimo I dei Medici*, Pisa, 1905; *La pol. di Paolo III*, Sarzana, 1905; *Sulla consorteria feud. dei nobili di Ripafratta*, Genova, 1906; *Sulle fonti della «Storia fior.» di B. Varchi*, Sarzana, 1906; *Le orig. del comune di Carrara*, Spezia, 1910; *Voci di esuli*, Milano, 1911; *Una pag. dolorosa di st. libica*, Palermo, 1922.

Lusena Gustavo, professore univ., n. ad Alessandria d'Egitto l'8-IV-1873 da Vito e da Fortunata Salmoni. L. m.

Studio: Genova, via Malta 6.

Abitaz.: Genova, via Albaro 6, tel. 31549.

Durante la guerra diresse come Ten. Col. med. un Ospedale territ. e un gruppo chir. mobile, fu assessore dell'igiene nel munic. di Genova, segr. gen. della Lega It. per la lotta contro il cancro, e attualm. insegna patol. gener., patol. chirurgica, traumatol. nell'Univ. di Genova ed è chir. primario all'Ospedale. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la rigeneraz. dei gangli spinali, la funzione della tiroide e delle paratiroidi, i tumori misti, il carcinoma delle glandole sudoripare, la tubercolosi della lingua, le ferite d'arma da fuoco dei nervi, dell'intestino retto e della vescica urinaria, la tubercolosi dello stomaco, le paralisi tardive del nervo ulnare, le cisti venose e l'incontinenza d'urina nella donna.

Op.: *Traumatologia clinica*, Torino, 1926.

Lusignoli Alfredo, consigliere di Stato, senatore del Regno, ministro di Stato, n. ad Ancona il 22-XI-1869 da Virgilio e da Emilia Pacetti. L. giur.

Roma (34), via Tevere 48, tel. 33970.

Già segr. del com. di Bari (1900), segr. gen. del com. di Roma (1901-16) e pres. degli Ospedali di Roma (1916), nel 1918 fu nominato cons. di Stato e nell'ag. 1920 mandato a reggere la prefettura di Milano, che tenne sino al maggio 1923. Fu nominato senatore l'8-VI-1921, min. di Stato nel nov. 1922, cittadino onor. di Milano nel febbr. 1923. In senato ha pronunziato vari discorsi d'indole ammin. e pol. E' autore di vari studi di dir. pubbl.

Lustig Alessandro, professore univ., senatore del Regno, n. a Trieste il 5-V-1857 da Maurizio. L. m.

Firenze, via Zara 7, tel. 25950.

E' prof. di patol. gen. sperim. e batteriol. nell'Univ. di Firenze, SN. Accad. Linc. e di varie altre accad., prof. *h. c.* dell'Univ. di Buenos Aires, autore di numerose pubblicaz. di istol. normale e patol., spec. sul colera, la peste, la malaria, la pellagra, la tubercolosi, il tifo e il paratifo, i nucleoproteidi batterici, la vaccinoterapia, la sieroterapia, ecc. Fu già M. dei Cons. Sup. della P. I. e della Sanità, pres. dell'Op. Naz. Invalidi e Mutilati, M. della Commiss. Sanitaria al fronte per la difesa dell'esercito operante contro le malattie infettive (1915-19), M. mil. dell'uff. tecn. del Com. Supr. per la difesa contro i gas asfissianti. Cotesta sua opera al fronte gli valse la promoz. a Col. per mer. di gu., la cr. di gu. e la med. d'oro per i benemer. della sanità pubbl. Fu nominato senatore il 3-VI-1911.

Op., *Tratt. di patol. gen.*, Milano, 1901 (6ª ed., 1923); *Igiene della scuola*, ib., 1907 (3ª ed., 1924); *Tratt. di parassitologia* (in collab. con E. Alessandri, G. Banti, S. Belfanti, ecc.), 1922-23.

Luzio Alessandro, soprintendente d'archivio, n. a Sanseverino Marche il 25-IX-1857 da Niccola e da Filomena Scalamonti.

Ufficio: Torino (2), piazza Castello 12, tel. 1854.

Abitaz.: Torino (6), via Princ. Tommaso 4.

Fu per molti anni nel giornalismo, esordendo nel per. *Il Marchigiano* e collaborando poi alla *Libertà*, al *Fanfulla*, al *Monitore*, all'*Ordine* e al *Preludio* di Ancona. Diresse la *Gazz. di Mantova* (1882-93), fu corrisp. viennese del *Corr. della sera* (1893-99) e nel 1899 assunse la direz. dell'Arch. di Stato di Mantova, che tenne sino al 1918, quando fu nominato sovrintend. dell'Arch. di Stato di Torino, dove tuttora si trova. I suoi numerosi studi stor. riguardano spec. il Rinascim. e il Risorgim., e molti di essi sono apparsi nelle riv. *Il Risorgim. ital.*, *Rass. stor. del Risorgim.*, *Lettura*, *Emporium*, *Illustraz. ital.*, *Riv. stor.*, *Giorn. stor. della letter. ital.*, *Atti Accad. Sc. Torino*, e nei quot. *Corr. della sera* e *Stampa*. Attualm. collabora al *Corr. della sera* e cura l'ediz. naz. dei *Carteggi* di Cavour (ed. Zanichelli).

Op.: *Fabrizio Maramaldo*, Ancona, 1883; *Fed. Gonzaga ostaggio alla corte di Giulio II*, Roma, 1887; *I precettori d'Isabella d'Este*, Ancona, 1887; *Il Filelfo e Pietro Aretino nei suoi primi anni a Venezia*, Torino, 1888; *Delle relaz. d'Isabella d'Este Gonzaga con Ludovico e Beatrice Sforza*, Milano, 1890; *Francesco Gonzaga alla battaglia del Taro*, Firenze, 1890; *I Filelfo e l'umanesimo*, Torino, 1890; *Francesi e giacobini a Mantova dal 1797 al 1799*, Mantova, 1890; *Pietro Aretino e Pasquino*, Roma, 1890; *Niccolò da Correggio*, Torino, 1893; *Mantova e Urbino, Isabella d'Este ed Elisabetta Gonzaga nelle relaz. famigliari e nelle vicende pol.*, ib., 1893; *Il lusso d'Isabella d'Este*, Roma, 1896; *G. Acerbi e la «Bibl. ital.»*, ib., 1896; *Pietro Aretino e il Franco*, Torino, 1897; *Spigolature folenghiane*, Bergamo, 1897; *Studi folenghiani*, Firenze, 1899; *Le Cinque giornate di Milano nelle narraz. di fonte austriaca*, Roma, 1899; *Antonio Salvotti e i processi del Ventuno*, ib., 1901; *Radetzky*, Bergamo, 1901; *Leon. Arrivabene alla corte di Caterina de' Medici (1549-59)*, ib., 1902; *Il processo Pellico-Maroncelli secondo gli atti ufficiali segreti*, Milano, 1903; *I martiri di Belfiore*, ib., 1905 (4ª ed., 1925); *Giuseppe Mazzini*, ib., 1905; *Isabella d'Este nei primordi del papato di Leone X e il suo viaggio a Roma nel 1514-15*, ib., 1906; *Profili biografici e bozzetti stor.*, ib., 1906 (2ª ed., 1927); *Isabella d'Este e Fr. Gonzaga, promessi sposi*, ib., 1908; *Nuovi docum. sul processo Confalonieri*, Roma, 1908; *Isabella d'Este e il sacco di Roma*, Milano, 1908; *Studi e bozzetti di storia letteraria e politica*, Milano, 1910; *La reggenza di Isabella d'Este durante la prigionia del marito (1509-10)*, ib., 1910; *Felice Orsini*, ib., 1914; *Franc. Giuseppe e l'It.*, ib., 1917; *La madre di G. Mazzini*, Torino, 1919; *I processi pol. di Milano e Mantova restituiti dall'Austria*, Milano, 1919; *G. Mazzini carbonaro*, Torino, 1920; *Carlo Alberto e G. Mazzini*, ib., 1923; *Garibaldi, Cavour, Verdi*, ib., 1924; *La Massoneria e il Risorgim. ital.*, Bologna, 1925; *Studi critici*, ib., 1927.

Luzio Salvatore, prelato, n. a San Cataldo il 12-V-1870 da Giuseppe e da Rosa Casale. L. filos. teol. e *in utroque*.

Ufficio: Roma (14), piazza del S. Uffizio 1.

Abitaz.: Roma (14), viale del Re 55.

Già insegn. di dir. can. nel Coll. Naz. di Maynooth in Irlanda (1897-1910), e poi nell'Univ. dell'Apollinare in Roma (1910-18), nel 1918 fu fatto prelato dom. di S. S. Già sostit. giudiz. nel Vicariato di Roma (1912-22), canonista della S. Penitenzieria (1917-22), consultore delle SS. Congregaz. del Concilio e dei Religiosi e della Commiss. per l'interpretaz. del dir. can., dal 1922 è Regg. del Tribunale della S. Penitenzieria Ap. Nel 1922 fu inviato pontif. in Irlanda. E' collab. di riv. di studi religiosi, come *Irish Eccles. Review*, ecc.

Luzzati Riccardo, industriale, n. a Trino Vercellese il 14-V-1873 da Emanuele e da Rachele Sacerdote. L. ing.

Ufficio: Milano (9), Foro Bonaparte, tel. 80517.

Abitaz.: Milano (26), via Ariosto 24, tel. 41175.

Fu ing. della casa Ganz e C. a Budapest, costruì gl'impianti elettrici di Bitonto, Terlizzi, Bisceglie, e Palo del Colle, fu dir. della Soc. Prealpina per Imprese Elettr. di Varese e poi della Soc. Varesina e costruì la rete tranviaria, le funicolari al Sacro Monte e al Campo dei Fiori, gl'impianti idroelettr. del Lago Delio, del Giona, ecc. Dal 1915 è cons. della stessa Soc. Varesina e della Soc. An. Ferrovie Nord Milano e cons. di numerose soc. ind. Ha fatto parte di varie commiss. gov. per lo studio e l'applicaz. di leggi e regolam. sulle tranvie e le ferrovie concesse ed è stato pres. della cessata Un. delle Ferrovie d'interesse locale.

Luzzatto Fabio, professore ed avvocato, n. a Udine il 1°-VI-

1870 da Graziadio e da Adele Luzzatto. L. giur.

Milano (26), via Canova 7, tel. 85295.

Già prof. di dir. negli Ist. tecnici (1893) e di istituz. di dir. civ. nell'Univ. di Macerata (1895-1900), è ora inc. di legislaz. nel corso sup. di Agricolt. e Veterin. di Milano, console degli Stati Un. del Messico in Milano (1903-09). Collabora a vari quotid. e riv., spec. giur.

Op.: *Saggi di enciclopedia giur. e filos. del diritto*, Roma, 1896; *La vita e le opere di Francesco Poletti*, ib., 1897; *Legislaz. comparata delle Società Coop.*, ib., 1921.

Luzzatto Guido Lodovico, pubblicista, n. a Milano il 7-XI-1903 da Fabio e da Luisa Sanguinetti. L. ll.

Milano (26), via Canova 7, tel. 85-295.

Ha collaborato e collabora a quotid. (*l'Azione*, la *Sera*, la *Giustizia*, il *Mondo*) e riv. (*Riv. d'Italia*, *Rass. nazionale*, *Le Fonti*) con art. di crit. e st. dell'arte.

Op.: *Dürer*, Roma, 1924; *Brunelleschi*, Milano, 1926.

M

Mabelli Franco, pseud. di *Mantile Francesco*.

Mabellini Adolfo, bibliotecario, n. a Livorno il 24-XII-1862 da Torquato e da Anna Maria Lombardi. L. ll.

Fano, via Montevecchio 6.

Bibliot. della Federiciana di Fano, ha curato l'ediz. dei *Promessi sposi* nelle due ediz. del 1825 e 1840 (1884), delle *Rime* di B. Cellini (1891) e dei *Sonetti* di Ser Ventura Monachi (1903), ed ha trad. i *Poemetti* di Shakespeare (1913).

Op.: *Poesie giocose ined. o rare* (con pref. di P. Fanfani), Firenze, 1884; *Fantasie macabre* (versi), Fano, 1893; *Mss ... esistenti nella Bibl. Federiciana di Fano*, ib., 1905; *Lett. ined. di N. Tommaseo a F. L. Polidori*, Torino, 1906; *Lett. ined. di S. Pellico al co. A. Gabrielli*, Fano, 1914.

Macaggi Giuseppe (*dottor Fausto, Liberio*), avvocato, n. a Genova il 1°-VII-1857 da Gian Carlo e da Narcisa De Ferrari. L. giur., D. farm.

Studio: Genova, piazza Pollaioli 8, tel. 24815.

Abitaz.: Genova, via Rivoli 8.

Ha collaborato ai maggiori giorn. democr., dalla *Lega della democr.* al *Secolo*, ed ha diretto per alcuni anni la riv. mazziniana *L'Italia del popolo*. Ha curato ediz. di scritti di C. Cattaneo, V. Russo, ecc. Ha militato sempre nel campo rep., per molti anni come cons. com. e nelle leg. XXIII (Genova II) e XXV (Genova) come deputato. E' dott. aggreg. dell'Univ. di Genova.

Op.: *Decentram pol. e ammin.*, Roma, 1914.

Macchi Carlo, v. *Macchi di Cellere Carlo*.

Macchi Gustavo, pubblicista e pittore, n. a Torino il 28-IV-1862 da Gio. Battista e da Giuseppina De Signoris di Buronzo. D. rag.

Milano (3), via Monte Napoleone 10.

Come pittore espose la 1ª volta all'espos. annuale di Brera del 1884. Come giornalista fu red. del *Progresso* di Savona (1881), crit. art., teatr. e letter. della *Lombardia* (1887), collab. delle *Conversaz. della Domenica* di L. Fortis, fond. e dir. della *Vita moderna* (1892-95) e poi della *Cronaca mod.*, red. del *Corr. del mattino*, del *Corr. della sera*, della *Sera*, del *Tempo*, della nuova *Lombardia*, del *Fracassa* (ed. milanese), del *Giorn. di Milano*, ecc. Fu anche red. e da ultimo compropr. del *Guerin Meschino* (1887-1922). Ha scritto o trad. vari libr. d'opera e d'operetta. E' SOn. dell'Acc. di Brera.

Op.: *Il socialismo giudicato da letterati, artisti e scienziati ital.*, Milano, 1893; *Gente nuova* (nov.), ib., 1895.

Macchi Luigi, avvocato, n. a Termini Imerese il 13-IX-1871 da Giuseppe e da Luisa Caradonna. L. giur.

Catania, via Michele Rapisarda 14, tel. 638.

Fu con G. De Felice uno dei promotori dei « Fasci siciliani » e condannato con lui per i moti del 1894. Libero, si dedicò alla vita pubbl. senza aderire al P. S. I., fu assess. e prosindaco di Catania e in tale qualità organizzò i soccorsi a Messina nel terremoto del 1908 meritandosi una med. d'oro di benem. Fu anche cons. prov. e deputato al Parlam. per le leg. XXIV-XXVII (Paternò, Catania, Sicilia) e fu dichiarato decad. il 9-XI-1926. Alla Camera seguì sempre L. Bissolati e poi I. Bonomi e nel Min. da quest'ultimo presieduto fu sottos. alla Gu.

Macchi Di Cellere Carlo, co. romano, co. di Cellere, patrizio di Viterbo e di S. Marino, nob. di Faenza, Ravenna e Velletri, mastro delle cerimonie di Corte, n. a Roma il 10-XI-1865 da Giuseppe e da Giulia Capranica.

Roma (30), via Umbria 10, tel. 40250.

E' il capo della fam. Macchi, della linea romana, che si distaccò da quella di Cremona nel sec. XVI. Questa linea fu illustrata spec. dal card. Vincenzo, nunzio a Parigi, sotto Luigi XVIII e Carlo X, morto decano del S. Collegio, dal card. Luigi, e da Vincenzo, ambasc. d'Italia a Washington durante la guerra mondiale. Il co. Carlo ha percorso la carriera mil. in cavalleria giungendo al grado di colonnello.

Macchioro Vittorio, ispettore dei RR. Musei, n. a Trieste il 29-XI-1880 da Davide e da Noemi Lenghi. L. ll.

Napoli (57), via Domenico Cirillo 8.

Isp. nel R. Museo Naz. di Napoli, si è occupato di st. rom., di arte e archeol. nell'Italia merid. e di st. delle religioni antiche, spec. dell'orfismo nei suoi nessi col cristianesimo. E' lib. doc. di archeol. nell'Univ. di Napoli, MC. dell'Ist. Archeol. germ. e dell'Ist. archeol. austr.

Op.: *L'impero rom. nell'età dei Severi,* Padova, 1908; *Il simbolismo funebre rom.,* Napoli, 1909; *La st. della ceramografia italiota,* Roma, 1911; *Gli elem. etrusco-italici nell'arte dell'Italia merid.,* Napoli, 1914; *Orphica,* ib., 1919; *Dionysiaka,* ib., 1919; *Zagreus,* Bari, 1920; *Eraclito,* Napoli, 1920; *St. della relig. come esperienza,* Roma, 1921; *L'Evangelio,* Firenze, 1922; *Orfismo e Paolinismo,* Montevarchi, 1922; *Lutero* (profilo), Roma, 1924; *I racc. del Pedagogo,* Firenze, 1925 (2ª ed., 1926).

Macchioro - Vivalba Gino, diplomatico, n. a Trieste il 25-IV-1874 da Silvio e da Elisa Fontanella. L. giur.

Messico, R. Legazione d'Italia, via Durango 135.

Entrò nel servizio consolare nel 1896 e fu ad Alessandria d'Egitto, Buenos Aires, Salonicco, Durazzo e Pernambuco. Nel 1907 fu nominato cons. gen. ad Aden e commiss. civ. della Somalia settentrion., e l'anno dopo regg. del Gov. del Benadir. Nei suoi due anni di gestione fece occupare dalle truppe ital. la regione Balad-Tetteile e provocò la scomunica del Mad Mullah da parte dello sceicco della Mecca. Nel 1912 fu commiss. civ. pel Gov. del Dodecanneso, quindi cons. gen. a Ginevra, commiss. pol. a Vienna per l'esecuz. delle clausole d'armistizio (1919), agente pol. a Riga presso le Rep. di Lettonia e Lituania, min. plenip. in Lettonia (1921) e in Etiopia (genn. 1923). Dal 25-II-1924 è min. al Messico. Collabora a riv. e giorn. ital. ed esteri per quest. giur. ed econ.

Maddalena Edgardo, professore, n. a Zara il 1°-XI-1867 da Giacomo e da Emilia Morovich. L. ll.

Firenze, viale Volta 125.

Insegna lingua e letter. ted. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze e collabora a riv. varie con art. letter.

Op.: *La Duse a Vienna,* Napoli, 1905; *La fortuna della « Locandiera » fuori d'Italia,* Roma, 1907; *G. Goldoni,* Trieste, 1908.

Madesani - Deledda Grazia, scrittrice, n. a Nuoro il 27-IX-.... da Giovanni Antonio Deledda e da Francesca Cambosu.

Roma (50), via Porto Maurizio 15.

E' autrice di rom., nov., racc. per ragazzi, molti dei quali pubblicati in *N. Antol., Corr. della Sera,* ecc. Ha dato al teatro: *L'Edera* (in collab. con Camillo Antona Traversi, Argentina di Roma, 6-II-1919), *Odio vince* (Milano, 1912), *La Grazia* (in collab. con C. Guastalla e V. Michetti, musica di V. Michetti, Milano,

1921). Ha ottenuto il premio Nobel per la letteratura del 1926.

Op.: *Amore regale* (nov.), Roma, 1891; *Fior di Sardegna* (rom.), ib., 1892; *Racconti sardi* (nov.), Sassari, 1894; *Anime oneste* (rom.), Milano, 1895; *La via del male* (id.), Torino, 1896; *Il tesoro* (id.), ib., 1897; *L'ospite* (nov.), Rocca S. Casciano, 1898; *La Giustizia* (rom.), Torino, 1899; *Le tentazioni* (nov.), Milano, 1899; *Il vecchio della montagna* (rom.), Torino, 1900; *Dopo il divorzio* (id.), ib., 1902; *La regina delle tenebre* (id.), Milano, 1902; *Elias Portolu* (id.), Torino, 1903; *Cenere* (id.), Milano, 1904; *I giuochi della vita* (nov.), ib., 1905; *Il nonno* (nov.), Roma, 1907; *Amori moderni* (nov.), ib., 1907; *L'ombra del passato* (rom.), ib., 1907; *Il nostro padrone* (rom.), Milano, 1909; *Sino al confine* (rom.), ib., 1910; *Nel deserto* (rom.), ib., 1911; *Colombi e sparvieri* (rom.), ib., 1912; *Chiaroscuro* (nov.), ib., 1912; *Canne al vento* (rom.), ib., 1913; *Le colpe altrui* (rom.), ib., 1914; *Nostalgie* (rom.), ib., 1915; *Il fanciullo nascosto* (nov.), ib., 1915; *L'incendio nell'Oliveto* (rom.), ib., 1918; *Il ritorno del figlio* (nov.), ib., 1919; *Naufraghi in porto* (rom.), ib., 1920; *Il segreto dell'uomo solitario* (rom.), ib., 1921; *Cattive compagnie* (nov.), ib., 1921; *L'edera* (rom.), ib., 1921; *Il Dio dei viventi* (rom.), ib., 1922; *Il flauto nel bosco* (nov.), ib., 1923; *La danza della collana* (rom.), ib., 1924; *La fuga in Egitto* (rom.), ib., 1925; *Il sigillo d'amore* (nov.), ib., 1926; *Annalena Bilsini* (rom.), ib., 1927.

Madìa Giambattista (*Titta Madìa*), avvocato e pubblicista, deputato al Parlam., n. a Petilia Policastro il 1°-II-1894 da Nicola e da Anna Avarelli. L. giur.

Roma (22), via Princ. Amedeo 62, tel. 40009.

Fu red. e poi dir. dell'*Epoca* e attualm. dirige la riv. *Oratori del giorno*. Eletto dep. al Parlam. della circ. Calabria - Basilicata per la XXVII leg. nella « lista naz. », fu nominato segr. dell'uff. di Presidenza. E' vice-pres. dell'Op. Naz. Pro-Mutilati di Guerra, M. del Com. Liquidatore delle Pens. di Guerra, ecc.

Op.: *Le trasfigurazioni della fede*, Roma, 1923-24.

Maffei Gino, avvocato, deputato al Parlam., n. a Mantova il 13-IX-1890 da Giacomo e da Aurora Zanfrognini. L. giur.

Mantova, via Chiassi 11, tel. 266.

Dopo avere avuto varie missioni ufficiali all'estero e sostenuto numerose cariche locali, fu eletto dep. al parlam. della Lombardia per la XXVII leg. nella « Lista naz. ». E' cons. della M. V. S. N. fuori quadro. E' anche collab. di giornali e commediografo.

Op.: *Teatro breve*, Milano, 1913; *La signora Vita* (nov.), Mantova, 1914 (trad. ted., Vienna, 1919); *Nella capitale vinta*, Milano, 1919; *La missione ital. a Vienna*, Ferrara, 1922.

[Cfr.: F. R. Dell'Oglio, *L'on. G. M.*, Milano, s. d.]

Maffi Pietro, cardinale di S. R. C., n. a Corteolona il 12-X-1858.

Pisa, piazza Arcivescovado, tel. 67.

Fu eletto vesc. tit. di Cesarea di Mauritania il 9-VI-1902, arciv. di Pisa il 22-VI-1903 e card. il 15-IV-1907. Fa parte delle Congreg. dei Riti e Cerimon. ed è M. della Commiss. per gli Studi. E' autore di numerosi studi di cosmogr. e di sc. fis. in genere.

Op.: *La carta del cielo per mezzo della fotogr.*, Milano, 1892; *La cosmogr. nelle opere di T. Tasso*, ib., 1895-98; *Nei cieli: pagine di astronomia pop.*, ib., 1898 (2ª ed., Brescia, 1909); *Scritti vari*, Siena, 1904.

Maffii Màffio, pubblicista, n. a Firenze il 6-VIII-1882 da Pasquale e da Bianca Faldi. L. ll.

Milano (11), via Solferino 28, tel. 65941-44.

Red. del *Nuovo Giorn.* (1907-08), dir. del *Giorn. di Vicenza* (1908-09), red.-capo della *Tribuna* (1910-20), capo dell'Uff. Stampa del Capo del Gov. (1924-25), rappres. per l'Italia de *La Razon* di Buenos Aires (1919-27), dir. della *Gazz. del Pop.* (1926-27), attualm. è dir. del *Corr. della sera*. Ha collaborato o collabora all'*Ermes*, al *Marzocco*, al *Mattino*, al *Giorn. d'Italia*, alla *Rass. naz.*, alla *Lettura*, a *Noi e il Mondo*, al *Regno* di Firenze, alla *Gazz. di Venezia*, al *Regno* di Torino, ecc. E' decor. di guerra.

Op.: *Le orig. di Chantecler*, Firenze, 1910; *Guerra di mare*, Milano, 1917; *La riscossa navale*, ib., 1918; *La vittoria in Adriatico*, ib., 1919; *Alle prese coi lupi* (rom. per ragazzi), Roma, 1920; *La scimitarra del Barbarossa* (in collab. con Mario Corsi), Milano, 1924.

Maggi Gian Antonio, professore univ., n. a Milano il 19-II-1856 da Pietro Giuseppe e da Clara Anelli. LL. fis. e mat.

Milano (21), corso Plebisciti 3, tel. 23165.

Assist. di fis. sperim. nell'Univ. di Pavia (1878), vinse una borsa di perfezionam. all'Univ. di Berlino (1881), fu nominato lib. doc. di fis.-mat. nell'Univ. di Pavia (1882), prof. di calcolo infinit. nelle Univ. di Modena (1885) e Messina (1886), di meccan. razion. nell'Univ. di Pisa (1895), e poi di fis.-mat. nell'Univ. di Milano (1924), posto che tuttora occupa. Fu rettore dell'Univ. di Messina (1891-92), ed è ora pres. della Fac. di Sc. di Milano. Molte sue mem. di meccan. raz. o di fis. mat. si trovano negli Atti dell'Acc. Linc., del R. Ist. Lomb., dell'Acc. Gioenia, negli *Ann. di mat. pura e applic.* di Milano, nel *Giorn. di mat.* di Napoli, nel *Nuovo Cimento* di Pisa, ecc. E' SN. Acc. Linc., ME. Ist. Lomb., SC. Acc. Sc. Torino

Op.: *Princ. della teoria mat. del movim. dei corpi*, Milano, 1896; *Princ. di stereodinamica*, ib., 1903; *Dinamica fis.*, Pisa, 1911 (3ª ed., 1921); *Geom. del movim.*, Pisa, 1914 (3ª ed., Bologna, 1926); *Dinamica dei sistemi*, Pisa, 1917 (2ª ed., 1921); *Elem. di statica*, Bologna, 1925.

Maggini Mentore, astronomo, n. a Empoli il 6-II-1890 da Mario e da Erminda Maestrelli. L. fis.

Teramo, R. Osservatorio Astronomico di Collurania.

Già assist. nell'Osserv. Ximeniano di Firenze (1907-10), poi in quelli di Arcetri e Catania, astronomo di quest'ultimo e incar. di astron. e geod. nell'Univ. di Catania, dal 1926 è dir. dell'Osservatorio Astron. di Collurania (Teramo). I suoi studi riguardano più spec. l'astrofis., ma si estendono anche all'applicaz. astron. Ha introdotto per primo in Italia i metodi interferometrici in ausilio all'astron., ed ha costruito in Catania nel 1922 un interferometro stellare rotante (mod. Andersen) col quale ha potuto concludere una lunga serie di misure di stelle doppie strette ed un'altra sui quattro grandi satelliti di Giove. Anche a Collurania ha applicato un interferometro di quel tipo al grande rifrattore di 40 cm. Altri suoi studi riguardano Marte, di cui ha studiato tutte le opposiz. dal 1909 al 1926, seguendo l'indirizzo del Cerulli.

Op.: *Osservaz. di Marte*, Firenze, 1909; *L'interferometro stellare del R. Osserv. di Catania*, Catania, 1922; *Misure interferometriche di stelle doppie*, ib., 1925; *Martis Phaenomena*, ib., 1926.

Maggio Apollonio, prelato, n. a Spessa di Cologna Veneta il 19-XI-1859.

Ascoli Piceno, Vescovado.

Fu creato vesc. tit. di Listra il 31-I-1910, vesc. di Ascoli Piceno il 13-V-1910.

Maggiore Giuseppe, professore univ., n. a Palermo il 27-VII-1882 da Filippo e da Giuseppina Mucoli. L. giur.

Palermo (58), via Oreto 39, tel. 3089.

Fu per alcuni anni nella magistratura, quindi conseguì la cattedra di filos. del dir. nell'Univ. di Perugia, da cui passò a Siena, e poi a Palermo dove tuttora si trova. Esordì nel 1913 con un lavoro in cui espose un suo sistema di idealismo. Di recente si è dato anche all'arte narrativa.

Op.: *L'unità del mondo nel sistema del pensiero*, Palermo, 1913; *Il dir. e il suo processo ideale*, ib., 1916; *La politica*, ib., 1920; *Breviario di filos. del diritto*, ib., 1921; *Fichte*, Città di Castello, 1921; *Hegel*, Milano, 1924; *La vita apparente di un uomo vero* (rom.), ib., 1925.

Maggiore - Mucoli Luigi, professore univ., n. a Palermo il 9-II-1888 da Filippo Maggiore e da Giuseppina Mucoli. L. m.

Sassari, via Roma 8.

Lib. doc. e inc. di ottica fisiol. nell'Univ. di Roma (1917), poi inc. di patol. e clin. ocul. in quella di Perugia (1924), dal 1927 insegna patol. e clin. ocul. nell'Univ. di Sassari. I suoi studi riguardano spec. la struttura del canale di Schlemm nell'occhio umano, la lussazione del cristallino, l'occlusione dell'arteria centrale della retina, ecc.

Magnanini Gaetano, professore univ., n. a Mirandola il 21-I-1866 da Giuseppe e da Matilde Bellodi. L. ch.

Modena, piazza S. Eufemia 4.

Già assist. di chimica nell'Univ. di Padova, fu nominato prof. di ch. gen. nell'Univ. di Messina, e di qui

fu chiamato ad insegnare la stessa disciplina nell'Univ. di Modena, dove tuttora si trova. Ha pubblicato un centinaio di monografie e memorie su ricerche sperim. in riv. scient. ital. e stran., atti e mem. accad. E' M. della R. Acc. di Modena e SC. della R. Acc. Gioenia di Catania.

Magnavacca Ubaldo, pittore, scultore e acquafortista, n. a Modena il 22-VIII-1885 da Francesco e da Adalgisa Bettelli. D. insegn. dis.

Studio: Modena, via Levizzani 1.

Abitaz.: Modena, via Pietro Giannone 3.

. E' SOn. Ist. B. A. Modena. Sue acquef. si trovano nei musei di *Tokio* (*Abside del Duomo di Modena*), di Lima (*Rio S. Barnaba*), del Castello Sforzesco (*Ritorno dal lavoro*), nella Gall. del Re d'It. (*Frontone del Duomo di Modena*) e del Munic. di Roma (*Catt. di Reims*); sue pitture si trovano nel museo di Torino (*Zappatori e Armonie*), e sua è la targa in bronzo ai Caduti Postelegr. di Modena.

Magri Alberto, pittore, n. a Fauglia il 4-VI-1880 da Giovanni e da Emma Salvi. L. ch.-farm.

Barga (Lucca).

Si è fatto più spec. conoscere con due mostre pers. tenute a Firenze nel 1914 e a Milano nel 1916. La sua opera più nota è il polittico dipinto a calce su tavola che si trova nella Villa Matter a Mestre ed è composto di tre parti, *La Vendemmia, La Casa colonica, Il Bucato.*

Magrini Luciano, pubblicista, n. a Trieste il 2-I-1885 da Enrico e da Livia Marini.

Milano (20), via Castelmorone 35.

Fu già red. dell'*Italia del popolo* (1904-05), del *Tempo* (1908-10), del *Secolo* (1910-23), del *Corr. della sera* (1923-25) e della *Stampa* (1925-27). Dal 1911 in poi ha seguito gli avvenim. internaz. come inviato spec. degli ultimi tre giorn. Seguì le vicende della guerra italo-turca, delle guerre e rivoluz. balcaniche; durante la grande guerra fu in Russia, e seguì le operaz. russe in Polonia, in Galizia e nel Caucaso; partecipò nel 1915 alla ritirata serba; seguì le operaz. alleate in Macedonia; dopo la guerra, percorse ripetutamente i vari stati europei descrivendone le condiz. pol. ed econ.; descrisse gli esperimenti comunisti di Ungheria, Baviera e Russia, illustrando lo sfacelo bolscevico. Nel 1923 e nel 1926 percorse due volte i paesi dell'Estremo Oriente spingendosi sino in Mongolia. Pel *Corr. della Sera* fece una inchiesta sull'emigraz. ital. in Brasile e visitò il Marocco; per la *Stampa* visitò gli Stati Baltici e fece una nuova inchiesta sulle condiz. della Russia.

OP.: *Il pericolo tedesco*, Milano, 1907; *Il tramonto della Triplice Alleanza*, ib., 1908; *Le isole dell'Egeo, l'Epiro, l'Albania*, ib., 1913; *Nella Russia Bolscevica*, ib., 1920; *Il Montenegro*, ib., 1922; *La Serbia invasa*. ib., 1922; *La catastrofe russa*, ib., 1923; *La Cina d'oggi* ib., 1924; *Attraverso il Giappone*, ib., 1924; *In Brasile*, Torino, 1925; *La Germania d'oggi*, Milano, 1926; *Marocco*, ib., 1926; *In Cina e in Giappone*, ib., 1927; *India*, ib., 1927.

Maiuri Amedeo, soprintendente alle antichità, n. a Veroli il 7-I-1886 da Giuseppe e da Elvira Parsi. L. ll., D. Sc. Archeol.

Napoli, Palazzo Reale.

Isp. al Mus. Naz. di Napoli (1912), dir. della Miss. Archeol. Ital. nell'Egeo (1914-24), fond. e dir. del Mus. Archeol. di Rodi (1914-24), sovrint. ai Monum. e Scavi nel Dodecanneso (1916-24), compì varie missioni archeol. in Anatolia e nelle Isole Egee (1919-24). Dal 1924 è dir. del Mus. Naz. di Napoli e degli Scavi di Pompei e sovrintend. alle antichità della Campania e Molise. Ha fatto numerose pubblicaz. di carattere archeol.-art.-epigrafico su Creta, l'Anatolia, Rodi, la Campania, ecc. E' M. Ist. Arch. It., Ist. Arch. Germ. e Ist. Stor.-Art. di Siria.

OP.: *Rodi* (guida), Roma, 1922; *Silloge di iscriz. ined. greche di Rodi e Cos*, Firenze, 1925; *Scavi di Jalysos*, Bergamo, 1926.

Majani Augusto (*Nasica*), pittore e caricaturista, n. a Budrio il 30-I-1867 da Antonio e da Clementina Sgarzi.

Bologna, via Toscana 11.

E' prof. di pittura nell'Accad. di B. A. di Bologna ed ha collaborato per un trentennio (dal 1885) con caricature ai giorn. bolognesi e poi al *Travaso*, al *Pasquino*, al *Numero*, ecc. Ha illustrato vari libri, fra cui *La secchia rapita* di A. TASSONI (per i *Classici del ridere*). Sue opere di pittura princ. sono *I disoccupati*

(1895, Munic. di Bologna), *Culmina fumant* (1895), *Ecloga* e *Vespro montanino* (1896), *Sera d'estate* (1897), *La trebbiatura* e *Un canto del poema garibaldino* (1898), *La battitura* (1901), *Il ritorno* (1904, raccolta del Re), *Georgica* (1905), *Visione omerica* (1907), *Sera montanina* (1909), *Estate in montagna* (1915, raccolta del Re), *I miei vecchi* (1922), *Casa mia* (1922, Gall. d'Arte Mod. di Bologna), *Il ciabattino* (1924, raccolta del Re).

Majetti Michele, pubblicista, n. a Burgio il 24-VII-1888 da Raffaele e da Luisa De Maria. L. giur.

Roma (2), via Carbonari 10, tel. 84979.

Propagandista della stenografia, fu assiduo collab. della riv. *Stenografia*, quindi red.-capo della riv. giur. *Il giudice conciliatore*, red. del *Giorn. d'Italia* (1908-12), dell'*Epoca* (1918-23) e della *Tribuna* (1924-25). Attualm. fa parte dell'uff. romano della *Stampa*. E' stato anche cons. dell'Assoc. della Stampa Per. ital. e della Fed. della Stampa Ital.

Op.: *Il codice dei minorenni e la crisi dell'infanzia*, Roma, 1914; *Il dir. libero*, ib., 1914.

Majoni Giovanni Cesare, diplomatico, n. a Borgomanero il 30-V-1876 da Francesco e da Flaminia Ramellini. L. giur.

Varsavia, plac Dabrowskiego 6.

Entrò nella carriera cons. nel 1899 e fu applic. volont. al Cairo (1899), vice-cons. a Salonicco (1901), Costantinopoli (1903), Nizza (1905) e Cannes (1907), cons. a Zara (1909) e Filadelfia (1911), in missione al Commiss. dell'Emigraz. (1914-17), a Mosca con pat. di cons. gen. (1917), in missione spec. a Odessa (1918-19), cons. gen. (15-V-1919), capo-gab. del sottos. Sforza, cons. di legaz. (14-X-1919), reggente la direz. gen. affari pol. (18-XII-1919), in missione nel Transcaucaso (febbr. 1920), a Monaco con pat. di cons. gen. (14-IX-1920), a Helsingfors (genn. 1923), min. plenip. di 2ª cl. (21-I-1923). E' min. a Varsavia dal 28-XI-1923, min. plen. di 1ª cl. dal 26-V-1926.

Majorana Giuseppe, professore univ., senatore del Regno, n. a Catania il 23-IX-1863 da Salvatore e da Rosa Campisi. L. giur.

Catania, via XX settembre 81, tel. 689.

Già prof. di statist. nell'Univ. di Messina e di econ. pol. in quelle di Padova e Palermo, attualm. insegna la stessa in quella di Catania. E' stato anche pres. della Fac. Giur. e rettore dell'Univ. di Catania. E' M. di varie accad. ed ha rappresentato più volte il Gov. it. in missioni all'estero. Fu deputato alle XX-XXII leg. (Nicosia) e fu nominato senatore il 18-IX-1924.

Op.: *Teoria del valore*, Roma, 1887; *Teoria della statistica*, ib., 1899; *Le leggi naturali dell'econ.*, ib., 1890; *Principio della popolaz.*, ib., 1891; *La Statistica teorica ed applic.*, Firenze, 1889 (2ª ed., 1893); *La concez. materialista della storia*, Catania, 1905.

Majorana Quirino, professore univ., n. a Catania il 28-X-1871 da Salvatore e da Rosa Campisi. LL. ing. e fis.

Bologna (22), via Irnerio 46, tel. 495.

Già assist. nell'Univ. di Roma (1897-1904), dir. dell'Ist. Sup. delle Poste, Telegr. e Tel. dello Stato (1904-14) e prof. nel Polit. di Torino, dal 1921 è prof. di fis. sperim. nell'Univ. di Bologna. E' SN. Acc. Linc. I suoi lavori (contenuti tutti negli atti delle Acc. dei Linc., di Torino e Bologna) riguardano i fenomeni fotoelettrici del selenio, la riproduz. del diamante, i raggi X, il « fenomeno Majorana » (nuovo fenomeno magneto-ottico), la realizzaz. di sistemi radio - telefonici (esperienze eseguite nel 1903-10 tra Roma e la Sardegna, Roma e Trapani, Roma e Messina), sulla gravitaz., su una nuova proprietà termica della materia, ecc.

Malagodi Olindo, pubblicista, senatore del Regno, n. a Cento il 28-I-1870 da Tomaso e da Ludgarda Luminasi. L. ll.

Roma (27), via Maurizio Bufalini 8, tel. 50538.

Fu già corrisp. da Londra (1895-1910) e poi dir. (1911-23) della *Tribuna*, e fu nominato senatore l'8-VI-1921.

Op.: *Imperialismo; la civiltà industr. e le sue conquiste*, Milano, 1901; *Il focolare e la strada*, Torino, 1904 (2ª ed., Milano, 1922); *Calabria desolata*, ib., 1905; *Un libro di versi*, ib., 1908; *Madre nostra ed altre poesie*, Milano, 1914.

Malaparte Curzio, pseud. di *Suckert Curzio.*

Malatesta Alberto (*Alma, Quisquis*), pubblicista, n. a Tresana il 20-I-1879 da Leopoldo e da Amalia Berzolese.

Milano (10), viale Abruzzi 57.

Dir. di giornali socialisti di provincia e poi red. dell'*Avanti!* (1914-19), fu dep. al parlam. per Novara nelle leg. XXV e XXVI in rappresentanza del P. S. I. Nel 1924 abbandonò col P. S. I. la vita pol. ed assunse la direz. dell'*Enciclopedia Militare*.

Op.: *Intime fiamme* (liriche), Pallanza, 1910; *Le confess. di un socialista*, Milano, 1923; *La crisi socialista*, ib., 1923; *Mio fratello ubriaco*, ib., 1923; *I socialisti ital. nella guerra*, ib., 1926.

Malavasi Achille, pubblicista, n. a Bologna il 6-III-1887 da Alfonso e da Cristina Bondi. L. filos. Heidelberg, D. ins. ted.

Bologna, via Guerrazzi 13.

Dopo avere studiato e vissuto a lungo in Isvizzera e in Germania collaborando a quotid. e riv. ted., dal 1918 è red. del *Resto del Carlino*.

Op.: *E. Kant*, Bologna, 1924; *Il cantore delle creature*, ib., 1926.

Malchiodi Guglielmo (*Cavaliere*), pubblicista, n. a S. Maria Maddalena (Occhiobello) il 2-III-1872 da Paolo e da Ermelinda Buccellari.

Firenze, via delle Carra 12.

Già red. del *Fieramosca* e del *Nuovo Giorn.*, attualm. è red. della *Nazione* e condir. dell'*Italia estiva*. Fu per vari anni cons. dell'Assoc. della Stampa Tosc., ed ha dato al teatro vari lavori, fra cui la comm. *Accidenti ai creditori* (Spezia, comp. di F. Benini). Appassionato di sport, ha fondato varie soc. ginnast. ed ha vinto parecchi campionati, spec. nei tornei internaz. di sciabola a Torino, Parigi, Spezia, Savona.

Malgeri Francesco (*Fram*), pubblicista, n. a Messina il 13-I-1900 da Eugenio e da Ida D'Agostino. L. giur.

Roma (44), viale del Re 64, tel. 93.

Già red.-capo della *Gazz. di Messina*, capo dell'uff. di corrisp. del *Giorno*, red. del *Messaggero giudiz.* e collab. del *Messaggero della Domenica*, è red. parlam. del *Messaggero*.

Malladra Alessandro (*Vestio*), direttore d'osservatorio, n. a Torino il 10-IV-1865 da Secondo e da Camilla Simondetti. L. sc. nat.

Resina (Napoli), tel. 128 Portici.

Indir. telegr.: Observesuve.

Fu prof. di sc. medie a Domodossola (1890-1910), dirigendo nello stesso tempo l'Osserv. Geofis. annesso e fondando anche la sez. sismol. e di strum. astron. per la determinaz. del tempo. Quale geol. dell'impresa Brandt, Brandau e C. per il traforo del Sempione, ne seguì i lavori, pubblicò note scientif. sulla geol. dell'Ossola e sulla orig. delle acque incontrate nella galleria e creò nel museo del Coll. Mellerio-Rosmini una sala Sempioniana di progetti, bibliogr., roccie, miner., numism. Attese alla ripubblicaz. delle princ. opere scient. dell'abate Antonio Stoppani e nel 1911 passò all'Osserv. Vesuviano come aiuto, conservatore e infine direttore. Sue memorie vulcanolog. si trovano in vari atti di accad. e riv. scientif. Come segr. gen. della Sez. di vulcanol. dell'Unione Geodet. e Geofis. Internaz. dirige l'Uff. Internaz. di Vulcanol. dell'Univ. di Napoli e pubblica il *Bulletin volcanologique*.

Malvezzi De' Medici Aldobrandino, conte, professore, n. a Bologna il 26-V-1881 da Nerio e da Costanza Trotti Bentivoglio. L. ll.

Bologna, via Zamboni 13, tel. 295.

Studioso di st. e di quest. coloniali, fu anche dal 1913 al 1920 al Min. delle Col. raggiungendovi il grado di dir. capo di divis. Dal 1925 è inc. di dir. colon. nel R. Ist. « C. Alfieri » di Firenze. Collabora al *Corr. della sera* ed alla *N. Antol.*

Op.: *Saggio sul misticismo cristiano*, Bologna, 1920; *L'Italia e l'Islam in Libia*, Milano, 1911; *Odierne quest. pol. del mondo musulmano*, Bologna, 1920; *Il Risorg. ital. in un carteggio di patrioti lombardi*, Milano, 1924; *I nuovi probl. della legislaz. colon.*, Bologna, 1926; *Diario pol. di Margh. Provana di Collegno*, Milano, 1926.

Mambelli Giuliano, bibliotecario, n. a Forlì il 27-I-1879 da Alessandro e da Margherita Marchesi. L. ll.

Lugo, piazza Trisi 5.

Dopo una breve attività giornalistica, nel 1913 fu nominato dir. della Bibl. Com. Trisi e dell'Arch. St. di Lugo. E' anche M. della Comm. Conserv. dei Monum. e Scavi della prov. di Forlì e della Dep. di st. p. per le prov. di Romagna.

Op.: *Gli incunabili della Bibl. Trisi*, Firenze, 1920; *Lungo il cammino* (studi letter.), Imola, 1920; *Le traduz. della « Divina Commedia » e delle « Opere Minori »* (bibliogr. dantesca), Firenze, 1926.

Mameli Efisio, professore univ., n. a Ploaghe il 31-XII-1875 da Gio. Battista e da Maddalena Cubeddu. L. chim. pura.

Parma, R. Università.

Già insegn. di chim. nella Sc. di Viticult. di Cagliari (1897-99), assist. di chim. nelle Univ. di Cagliari e Pavia (1899-1916) e insegn. di chim. gen. nell'Univ. di Perugia (1922-23), dal 1924 insegna chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Parma. I suoi studi, contenuti in atti accad. e riv. scient., riguardano spec. l'acidimetria, la cubebina, l'aria liquida, la sabina, le piante aromatiche, l'aspirochyl, i legni tintori, le benzasazine, ecc. Durante la guerra, quale fond. e dir. del laboratorio chim. della III Arm., si occupò dei gas asfissianti, del loro uso nelle azioni belliche e della difesa individuale e collettiva contro di essi.

Mameli-Calvino Eva, professoressa univ., n. a Sassari il 12-II-.... da Gio. Battista Mameli e da Maddalena Cubeddu. L. sc. nat.

Cagliari, R. Orto Botanico.

San Remo (Imperia), Villa Meridiana (rondò di Francia).

Già insegn. nelle sc. medie, fu per 13 anni assist. di botanica nell'Univ. di Pavia, per 3 anni capo del dipartim. di bot. della « Estacion experimental agronomica » di Santiago de las Vegas (Avana, Cuba), e poi per un altro anno di quello della staz. di S. Manuel (Oriente, Cuba) e finalm. assist. di bot. nella Staz. Sperim. di Floric. « O. Raimondo » di S. Remo. Attualm. insegna bot. nell'Univ. di Cagliari. Durante la guerra fu infermiera volontaria nel reparto tifosi dell'Osp. Ghislieri di Pavia. Ha una sessantina di pubblicazioni su argomenti di sistematica, fisiol., anat., biol. e microchimica vegetale, di agric. tropicale, ecc.

Mameli-Mannessier Anna, professoressa, n. a Parigi il 16-XII-.... da Alfredo Mannessier e da Anna Frommlett. L. chim. e farm.

Parma, R. Università.

Lib. doc. di chim. gen. nell'Univ. di Parma, ha compiuto delle ricerche sperim. sull'imide dell'acido clorocanforico, sull'imide clorotiocanforica, sul 2.3 ditiosolfindere, ecc., pubbl. nella *Gazz. chim. ital.* del 1912-16.

Manacorda Guido, professore univ., n. ad Acqui il 5-VI-1879 da Vittorio e da Francesca de' Martini. L. ll.

Firenze, via Coluccio Salutati 22.

Già dir. delle Bibliot. di Catania e di Pisa e prof. di letter. ted. nell'Univ. di Napoli, attualm. insegna la stessa disciplina nell'Univ. di Firenze. E' S. di varie accad. e soc. di cultura. Fu incar. del disegno per la ricostruz. della Bibl. Univ. di Messina e della Prima Mostra della Stampa e del Libro It. a Varsavia. Diresse già gli *Studi filol. mod.* (1908-14) e la collez. *Scrittori stranieri* del Laterza (1912-14) ed ora dirige la *Bibl. Sansoniana Stran.* (dal 1925) e *Le grandi civiltà* dello Zanichelli (dal 1924).

Op.: *Hortus conclusus*, Pisa, 1911; *I drammi di Wagner*, Firenze, 1920 e sgg.; *Studi e saggi*, ib., 1922; *Verso una nuova mistica*, Bologna, 1922; *Anime e paesi*, Firenze, 1924; *Mistica minore*, Foligno, 1926; *Sinfonie e Pastelli*, Bologna, 1927.

[Cfr.: E. Palmieri, *G. M.*, Napoli, 1925; *Revue philos.*, maggio 1926; *Le Correspondant*, ag. 1926; *L'Italia che scrive*, dic. 1926].

Manara Ulisse, professore univ., n. a Lugo il 15-I-1859 da Enrico e da Teresa Zauli Sajani. L. giur.

Genova, via Innocenzo Frugoni 11.

Prof. di dir. comm. nell'Univ. di Palermo nel 1887, dal 1892 insegna la stessa materia nell'Univ. di Genova e, per inc., nell'Ist. Sup. di Comm. Ha insegnato anche per vari anni nell'Univ. Bocconi.

Op.: *Gli atti di commercio*, Torino, 1887; *Tratt. teorico-prat. delle Società e delle Assoc. commerc.*, Torino, 1900-05.

Manaresi Angelo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Bolo-

gna il 9-VII-1890 da Guglielmo e da Olimpia Mignani. L. giur.

Studio: Bologna, via D'Azeglio 19, tel. 1430.

Abitaz.: Bologna, via Garibaldi 9.

Pres. della « Trento e Trieste » di Bologna prima della guerra, in guerra decor. di 2 med. di br. e 3 cr. di gu., fu poi tra i promotori della lotta antibolscevica in Bologna e, cons. com., fu con G. Giordani nella giornata del 21-XI-1920. Eletto deputato fasc. alle leg. XXVI e XXVII, ha parlato varie volte sul bilancio degl'Interni e contro il suffragio femminile. Attualm. è segr. della pres. della Camera e pres. dell'Opera Naz. per i Combatt., di cui fu per vari anni cons. d'ammin. Collabora a vari giorn. e riv. e spec. a *Italia Augusta*.

Manaresi Cesare, capo-archivista di Stato, n. a Roma il 10-IX-1880 da Giuseppe e da Felicita Carloni. L. II.

Ufficio: Milano (13), via Senato 10, tel. 70369.

Abitaz.: Milano (16), via A. De Togni 7, tel. 86894.

Entrato nell'ammin. degli archivi nel 1906, ora è all'Arch. di Stato di Milano. E' lib. doc. e inc. di paleogr., diplom. e archiv. nell'Univ. di Pavia, uno dei conserv. del Castello Sforzesco, SC. della Dep. di st. p. Tosc., collab. della Commiss. Araldica Lomb.

Op.: *Gli atti del com. di Milano fino all'a. MCCXVI*, Milano, 1919.

Mancaleoni Flaminio, professore univ., n. a Sassari il 21-IX-1867 da Salvatore e da Filomena Pioletti. L. giur.

Sassari, via Cavour 21.

Fu straord. di dir. romano nell'Univ. di Sassari (1899-1901), di istit. di dir. romano a Parma (1901-02), di nuovo di dir. romano a Sassari (1902-20) e di istit. di dir. romano a Napoli (1920-21). Dal 1921 è tornato ad insegnare dir. rom. a Sassari. Fu cons. com. e prov. di Sassari e dal 1920 al '23 anche sindaco.

Op.: *Studi sull'acquisto dei frutti*, Sassari, 1896; *La « in rem versio » nel dir. giustinianeo*, Milano, 1899; *Contrib. alla st. e alla teoria della « vindicatio utilis »*, Sassari, 1900; *Contrib. allo studio delle interpolazioni*, Milano, 1901; *Appunti sulla « institutio ex re »*, Sassari, 1902; *Sulla « compensatio mutuorum legatorum »*, ib., 1903; *L'evoluz. regressiva degli istituti giur.*, ib., 1921.

Mancini Antonio, pittore, n. a Roma il 14-XI-1852 da Paolo e da Domenica Cinti.

Studio: Roma (47), via delle Terme Deciane, Aventino.

Abitaz.: Roma (36), viale Liegi 7.

Entrò all'Ist. di B. A. di Napoli allievo di D. Morelli, nel 1867. Nel 1868 creò la sua prima grande opera *Scugnizzo*, a cui seguirono *Prevetariello* (ora al Mus. di S. Martino di Napoli), *Verità*, *Modellina*, *Ciociaretto*, *Venditrice di perle*, *Santimbanco*. Chiamato a Parigi e Londra da collezionisti e mercanti, disseminò nelle gall. pubbl. e private i suoi dipinti. Si stabilì poi a Roma, dove lavorò per i collezionisti Messinger e Du Chêne e partecipò con un gruppo di opere alla Espos. di Valle Giulia (1911). Espone ora alle maggiori espos. e le sue opere si trovano nelle principali gall. del mondo. Nel 1927 gli sono state tributate speciali onoranze sotto l'alto patronato del Re e la presid. di B. Mussolini.

[Cfr.: G. Guida, *Il maestro del colore*, Roma, 1921; S. Kambo, *A. M.*, Bergamo, 1922].

Mancini Augusto, professore univ., n. a Livorno il 2-III-1875 da Natale e da Angela Benvenuto. L. II.

Lucca, via S. Croce 23, tel. 269.

Già prof. nei RR. Lic. (1897-1902), nel 1902 fu nominato prof. di gramm. greca e lat. nell'Univ. di Messina, donde nel 1906 passò ad insegnare la stessa a Pisa. Attualm. vi insegna letter. greca. La sua produz. comprende studi danteschi, di filol. class., di letter. crist., di storia toscana e del Risorgim., di ordinam. scol. Inscritto al P. R. I. dal 1900, se ne allontanò nel 1912 e capeggiò il movim. democr. legal. della prov. di Lucca. Cons. com. e prov. di Lucca e Livorno, cons. com. di Lucca, fu deputato al Parlam. per le leg. XXIV-XXVI (Borgo a Mozzano, Lucca, Pisa), sedendo all'Estrema prima col gruppo rad., poi con quello di Rinnovamento e infine con la democr.-sociale da essi derivata. Alla Camera si occupò principalm. di istruz., fu più volte rel. del bilancio della P. I. e di numerosi prog. di legge, fra cui quello Croce per la sistemaz. dei corsi paralleli e quello Rosadi per la tutela del paesaggio. Si occupò anche di quest. a-

gricole, fu M. della commiss. per le riforme della piccola propr. e nelle discussioni sui contratti agrari sostenne la tesi econ. democr. contro i socialisti e i popolari.

Op.: *L'elem. lirico nell'Epos omerico*, Pisa, 1893; *La pretesa « Oratio Constantini ad Sanctorum Coetum »* ib., 1893; *Il dramma satirico greco*, ib., 1895; *Sulla composiz. della st. eccles. di Eusebio*, Livorno, 1898; *L'arte poetica di Orazio*, Palermo, 1900; *Codices latini lucenses*, Firenze, 1900; *Affinità fra il greco e l'italiano*, Messina, 1902; *Matelda svelata?*, Roma, 1902; *Pseudo-Apulei libellus De medicaminibus herbarum*, Lucca, 1903; *Appunti sul mito di Prometeo*, Messina, 1905; *Codices graeci messanenses*, ib., 1906; *Il Testamentum Job*, Roma, 1908; *La Contessa Capoana e la sua sepoltura*, Lucca, 1910; *Donne letterate e patriotte lucchesi*, Roma, 1912; *Sulle traccie di Coluccio Salutati*, Lucca, 1919; *Il nuovo figlio di Dante*, Roma, 1923; *G. Marradi*, Livorno, 1923; *Ricordi livornesi di G. Pascoli*, Lucca, 1924; *Guerrazzi avvocato*, Roma, 1924; *Corrispondenze mazziniane*, ib., 1925; *S. Bongi*, Lucca, 1926; *Lo statuto della Corte dei Mercanti in Lucca del MCCCLXXVI*, (in collab. con U. Dorini ed E. Lazzareschi), Lucca, 1927.

Mancini Gioacchino, ispettore di scavi, n. a Roma l'11-VIII-1878 da Pio e da Anna Gelpi. L. ll., D. Sc. Arch.

Ufficio: Roma (30), via Cernaia 5.

Abitaz.: Roma (19), piazza S. Ignazio 125.

E' isp. princ. nella R. Soprint. Scavi di Roma e dirige l'Uff. di Esportaz. Ogg. d'arte. Ha diretto e illustrato numerosi scavi, spec. in Roma. Parecchi suoi studi sono nelle *Not. degli Scavi* dell'Acc. dei Linc., nel *Bull. Archeol. Com.* di Roma, nei *Rendic. della Pont. Acc. di Arch.*, nel *Diz. epigr.* di E. De Ruggiero, ecc.

Mancini Guido, professore e pubblicista, n. ad Atina il 7-X-1880 da Filippo e da Eleonora Mancini. LL. ll. e filos.

Asti, via Castello 1, tel. 221.

Insegna filos., st. ed econ. nel R. Lic. « Alfieri » di Asti, è lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Torino ed ha pubblicato vari studi sugli stoici, S. Agostino, ecc. E' stato cons. com. e assess. di Asti, cons. prov. di Alessandria, ed è vice-commiss. alla Cam. di Comm., pres. della Fed. Enti Autarchici, capo dell'Uff. Stampa della Fed. Prov. Fasc. e già segr. pol. prov. del P. N. F. di Alessandria. E' anche isp. dei Sindacati per Asti e condir. della *Mazza* di Alessandria.

Manenti Carlo, professore univ. e avvocato, n. a S. Quirico d'Orcia il 7-IX-1860 da Giovanni e da Giuseppa Viciani. L. giur.

Siena, via Camollia 37.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Siena. Molti suoi lavori si trovano in *Studi senesi*.

Op.: *Dell'inapponibilità delle condiz. ai negozi giur. ed in ispecie delle condiz. apposte al matrimonio*, Siena, 1899; *Contrib. crit. alla teoria gen. dei « Pacta » sec. il dir. rom.*, Siena, 1891; *Del giuoco e della scommessa dal punto di vista del dir. privato rom. e mod.* (App. alle *Pandette* di Glück), Milano, 1899.

Manes Carlo, avvocato e pubblicista, n. a San Lucido il 20-VIII-1887 da Giovanni e da Pierina Cupido. LL. giur. e filos.

Roma (26), via Federico Cesi 21, tel. 20730.

Red. della *Nuova Rassegna* e poi dell'*Azione* di Genova, fu eletto dep. al parlam. per la XXV leg. (Cosenza) in rappresentanza dei Combattenti. Alla Camera fu tra i fondatori e poi segr. del gruppo di « Rinnovamento » e fra l'altro presentò l'o. d. g. per il riconoscimento della Russia sovietica, che fu votato all'unanimità la sera del 13-XII-1919. Fu sempre all'opposiz. e cadde nelle elez. del 1921. E' lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Capitalismo e criminalità*, Roma, 1912; *Le acque pubbl. nel dir. ital.*, ib., 1922.

Manetti Dante (*Médéric, d. m.*), pubblicista, n. a Castellammare Adr. il 18-X-1879 da Michele e da Adelaide Mazzoni.

Bologna, via Augusto Righi 32, tel. 1507.

Corr. dapprima di giornali dell'America latina, fu poi red. del *Giorn. del mattino* (1911-19), corr. del *Secolo* (1919-21), e finalm. corr. del *Messaggero* e del *Piccolo* di Trieste, collab. dell'*Emporium*, del *Sec. XX*, di *Varietas*, ecc. Nel 1923 fu a Roma tra i fondatori della *Gironda*,

settim. socialista-naz. Si occupa anche di st. e di letter.

Op.: *Augusto Murri*, Firenze, 1923; *Gente di Romagna*, Bologna, 1924; *Caporetto* (in collab. col gen. E. Mirabelli), ib., 1924; *L'arte della stampa e il suo illustratore* (*Giulio Ricci*), ib., 1925; *Margherita di Savoia e G. Carducci*, ib., 1926; *Jac. della Quercia*, ib., 1926; *Un dramma in casa Carducci*, ib., 1927.

Manfroni Camillo, professore univ., n. a Cuneo il 13-VI-1863 da Giuseppe e da Annunziata Cotta Morandini. L. ll.

Roma (34), via Po 162, tel. 31056.

Già prof. nell'Accad. Navale di Livorno (1886-96) e nelle Univ. di Genova (1896-1900) e Padova (1900-25), attualm. insegna st. e pol. coloniale nella Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Roma. Dal 1895 collabora alla *Riv. Marittima*, all'*Italia marinara*, alla *Riv. stor. ital.* ed altre riv., e da alcuni anni anche a quot. vari con art. di storia (*Idea naz.*, *Gazz. di Venezia*, *Resto del Carlino*, ecc.), E' autore di testi di storia per le sc. medie ed ha pubblicato un estr. delle memorie di suo padre col tit. *Sulla soglia del Vaticano* (Bologna, 1920). M. fond. della Lega Navale, è decor. di med. d'oro dei benem. delle Scienze Navali.

Op.: *I diritti di casa Savoia sopra il marchesato di Saluzzo*, Roma, 1885; *Il Cavaliere Errante del march. Tommaso III di Saluzzo*, Livorno, 1890; *Nuovi docum. intorno alla legaz. del card. Aldobrandini in Francia* (*1600-1601*) Roma, 1890; *Carlo Emanuele I e il tratt. di Lione*, Torino, 1891; *La marina pontif. durante la guerra di Corfù*, Roma, 1891; *La legaz. del card. Caetani in Francia* (*1589-90*), Torino, 1893; *Ginevra, Berna e Carlo Em. I* (*1589-92*), ib., 1893; *La lega cristiana del 1572, con lettere di M. A. Colonna*, Roma, 1894; *La squadra inglese a Livorno nel 1652*, ib., 1894; *Vent'anni di st. della marina siculo-napol.*, ib., 1895; *L'influenza della potenza maritt. sulla storia; la potenza maritt. inglese durante la rivoluz. franc. e l'impero*, ib., 1895; *La marina mil. del granducato mediceo*, ib., 1895-96; *L'empia alleanza*, ib., 1896; *St. della marina ital. dalla caduta di Costantinopoli alla batt. di Lepanto*, ib., 1897; *Le relaz. fra Genova, l'impero bizantino e i turchi*, Genova, 1898; *L'apogeo della potenza maritt. di Genova*, Roma, 1899; *La marina di Portovenere*, Spezia, 1899; *St. della marina ital. dalle invas. barbariche al tratt. di Ninfeo*, Livorno, 1899; *Origini e scopi della Lega Navale Ital.*, Spezia, 1900; *L'avvenire maritt. dell'Italia*, Roma, 1900; *Sulla batt. dei Sette Pozzi e le sue conseguenze*, ib., 1900; *L'archivio di Portovenere*, Spezia, 1901; *Relaz. di Genova con Venezia dal 1270 al 1290*, ib., 1901; *La batt. di Gallipoli e la pol. veneto-turca*, Venezia, 1902; *St. della marina ital. dal tratt. di Ninfeo alla caduta di Costantinopoli* (*1261-1453*), Livorno, 1902; *Don Giovanni d'Austria e Giac. Foscarini, con docum. ined.*, Città di Castello, 1903; *St. dell'Olanda*, Milano, 1908; *Di una nuova ipotesi sulla fine di Luigi XVII*, Venezia, 1909; *La marina venez. alla difesa di Salonicco* (*1423-36*), ib., 1910; *La crisi della marina mil. di Venezia dopo la guerra di Chioggia*, ib., 1910; *Tripoli nella storia marinara*, Padova, 1912; *St. della marina ital. durante la guerra mondiale*, Bologna, 1923; *I nostri alleati navali*, Milano, 1927.

[Cfr.: *Scritti stor. in onore di C. M. nel XL anno d'insegnam.*, Padova, 1925].

Manganella Renato Eduardo, (*Lucio D'Ambra*), scrittore, n. a Roma il 1°-IX-1877.

Roma, via Nazionale 82, tel. 42190.

Già red. della *Tribuna* e dell'*Epoca*, dir. di *Noi e il mondo*, collab. della *N. Antol.*, ecc., è autore di rom., nov. e drammi, rappresentati da varie compagnie.

Op.: *Le sottili pene* (versi), Alatri, 1896; *Monile* (id.), Roma, 1887; *Il plenipotenziario* (comm.), Milano, 1899; *Il miraggio* (rom.), Torino, 1900; *L'oasi* (id.), Roma, 1902; *Yanthis* (dramma lirico), ib., 1903; *Le opere e gli uomini*: *note, figure, medaglioni e saggi*, Torino, 1904; *Il Bernini* (in collab. con G. Lipparini), Milano, 1905; *Piccole scene della gran commedia*, ib., 1905; *La via di Damasco* (comm.), ib., 1905; *L'ardore di settembre*, Roma, 1908; *L'amore e il tempo* (nov.), ib., 1912; *Il Re, le Torri, gli Alfieri*: *mem. di corte del march. Armando d'Aprè*, Milano, 1917; *Il damo viennese* (rom.), Rocca S. Casciano, 1918 (2ª ed., Bologna, 1921); *La rivoluzione in « sleeping-car »* (id.), ib., 1919; *L'ombra della gloria* (id.), Bologna, 1921; *L'uomo che ha fatto uscire il papa*, ib., 1922; *Il trampolino per le stelle*, ib., 1922; *Pompadourette* (rom.), Milano, 1927; *Via Basento lanterna rossa*, Ancona, 1928.

[Cfr.: L. Russo, *I narratori*, p. 82].

Mangini Adolfo, avvocato, n. a Livorno il 24-IX-1854 da An-

tonio e da Cesira Tronci. L. giur.

Livorno, via Vitt. Emanuele 6.

Ha coperto numerose cariche nella sua città (più volte cons. com. e prov. e assess. alla P. I.; pres. del Circ. Filol. Livornese per 25 anni, del Cons. di Discipl. dei Procuratori per 10, e dei vari comit. per le onor. al Guerrazzi nel 1885, nel 1904 e nel 1923; M. della G. P. A., del cons. dir. della Cr. Rossa e della Comm. pel Museo del Risorg.) e si occupa di studi di st. del Risorg. anche con art. nelle riv. speciali. E più spec. noto pei suoi studi guerrazziani.

Op.: *Effemeridi ital.*, Livorno, 1903; *F. D. Guerrazzi*, ib., 1904; *Compendio della st. di Livorno dal 1100 al 1870*, Firenze, 1912; *F. D. Guerrazzi* (*nuovi cenni e ricordi*), Livorno, 1920; «*Lettere all'Adele*» di *C. Bini* (in collab. con D. Provenzal), Roma, 1926.

Mango Achille (*Gilliatt*), pubblicista, n. a Marsico Nuovo il 13-IX-1870 da Carlo e da Eleonora Giulia Barese. D. costruttore nav.

Roma (14), viale del Re 47, tel. 50092.

Fu già red. del *Pungolo* di Napoli (1903-05), corr. napol. (1905-10), e poi red. della *Tribuna* (1910-15), corr. romano del *Corr. della sera* (1916-18), red. del *Messaggero* (1918-21), capo-cron. dell'*Azione* di Roma (1922), corr. della *Gazz. di Messina* (1919-24) e di vari giornali esteri. Dirige attualm. l'uff. romano del *Giorn. di Sicilia* e collabora per quest. maritt. e navali a riv. varie. Durante la guerra fondò e diresse *La Marina*, riv. di propaganda ed. a cura del Min. della Mar.

Mantegazza Vico (*Fram, Loris*), pubblicista, n. a Milano il 22-I-1856 da Carlo e da Giulia Della Croce.

Roma (49), via Monte Santo 16, tel. 23973.

Già dir. dell'*Italia* di Milano, dell'*Italie* di Roma e della *Nazione* di Firenze e red. viaggiante del *Corr. della sera*, collabora al *Resto del Carlino*, alla *Grande Illustraz.*, alla *Lettura*, ecc. I suoi servizi esteri pel *Corr. della sera* sono stati raccolti in molti volumi. Fu commissario ital. all'Espos. di Parigi del 1900.

Op.: *Due mesi in Bulgaria*, Milano, 1887; *Da Massaua a Saati*, ib., 1888; *Al Montenegro*, ib., 1896; *La guerra in Africa*, Firenze, 1896; *Macedonia*, Milano, 1903; *L'altra sponda: It. ed Austria nell'Adriatico*, ib., 1905; *La Bulgaria contemp.*, ib., 1906; *Il Marocco e l'Europa*, ib., 1906; *Questioni di pol. estera*, ib., 1907-14; *La Turchia liberale e le questioni balcaniche*, ib., 1908; *Il Benadir*, ib., 1908; *Agli Stati Uniti: il pericolo americano*, ib., 1910; *L'It. e l'Etiopia*, ib., 1910; *Note e ricordi*, ib., 1910; *L'Albania*, Roma, 1912; *La grande Bulgaria*, ib., 1913; *Il Mediterraneo e il suo equilibrio*, Milano, 1914; *St. della guerra mondiale*, ib., 1915 e sgg.; *Gli Stati Uniti alla difesa dell'Europa*, ib., 1919; *L'isola d'Elba*, ib., 1920.

Mantile Francesco (*Franco Mabelli*), pubblicista, n. a Napoli il 14-X-1875 da Luigi e da Luisa Bellezza.

Napoli (Bagnoli), viale dei Campi Flegrei 69.

E' red. del *Roma* dal 1893 e collabora a riv. letter.

Manzella - Frontini Gesualdo, professore, n. a Catania il 28-X-1887 da Francesco Manzella e da Giuseppina Frontini. L. ll.

Roma (5), via Modena 41, tel. 41-986.

Cassino (Frosinone).

Red.-capo della riv. *Le Fonti*, dir. della Casa Ed. A. P. E., appartenne al primo gruppo futurista.

Op.: *Sui gigli gocce sanguigne* (versi), Firenze, 1920; *Idee estetiche e gusto dal m. e. ai nostri giorni*, Milano, 1924; *Il testamento di Giuda*, Roma, 1925.

Manzi Alberto, pseud. di *Tettamanzi Agostino Luigi*.

Manzini Amerigo (*A. M., amma, Masino Magenzi*), pubblicista, n. a Livorno il 27-IX-1883 da Giuseppe e da Maria Pini.

Torino (12), corso Reg. Margherita 95, tel. 41011.

Già attore teatrale (1900-12), attualm. collabora con nov. e art. a giorn. e riv. Ha dato al teatro *T. S. F.* e *Malavita* (comp. Sainati), *Vender l'anima al diavolo* (comp. Pilotto), *La signora non c'è* (Teatro Arcimboldi di Milano), ecc.

Op.: *Uccidi per me* (nov.), Bologna, 1920.

Manzoni Gaetano, diplomatico, n. a Lugo il 16-X-1871. D. sc. soc., L. giur.

Parigi, rue de Varennes 50.

Entrò nella carr. consol. nel 1893 e fu addetto a Salonicco (1893) ed Alessandria (1894), vice-cons. al Cairo (1895), trasferito nella carriera diplom. e add. presso l'agenzia diplom. al Cairo, poi a Costantinop. (1897), Berna (1899), Parigi (1900), Cairo (1901), segr. di legaz. a Rio de Janeiro (1903), regg. la legaz. di Atene (1907), cons. di legaz. a Costantinopoli (1909), Londra (1910), e Costantinopoli (nov. 1912), dir. gen. degli Affari Pol. al Min. (giu. 1913-nov. 1920), min. a Belgrado (nov. 1920-lug. 1922), ambasciatore a Mosca (febbr. 1924-febbr. 1927). E' ambasc. a Parigi dal 6-II-1927.

Marabini Camillo, pubblicista, n. a Camerino il 23-XI-1887 da Felicissimo e da Amalia Maroni.

Ufficio: Parigi (7), avenue de Suffren 9, tel. Invalides 3364.

Abitaz.: Parigi (7), rue du Général-Lambert 6, tel. Ségur 8563.

Dopo aver diretto a 16 anni il settim. rep. *L'avanguardia*, nel 1908 si recò in America, dove fu maestro, agricoltore, costruttore e giornalista (red. del quot. *Italia* di Valparaiso). Tornato in Italia fu red. della *Ragione* (1911-12) e dir. della *Luce rep.* Durante la guerra balcanica fu uffic. della Legione garibaldina che si battè contro i turchi a Drisco (Epiro), e scoppiata la guerra mondiale fu tra gli organizzatori del Reggim. garib. di Francia, ferito e decorato nell'Argonna. Fu per molti anni collab. del *Giorn. d'Italia*, quindi corr. parigino del *Tempo* e del *Corr. Italiano* di Roma. Dal 1924 fa parte dell'agenzia quotid. *La Transalpine* di Parigi.

Op.: *Dietro la chimera garibaldina*, Roma, 1913; *La rossa avanguardia dell'Argonna* (con pref. di G. D'Annunzio), Milano, 1915; *Les Garibaldiens de l'Argonne*, Parigi, 1916.

Marangoni Matteo, ispettore delle B. A., n. a Firenze il 12-VII-1876 da Carlo e da Augusta Malvisi. L. antropol.

Firenze, via Benedetto Varchi 6, tel. 24845.

E' addetto alla Gall. degli Uffizi in Firenze ed inc. di st. dell'arte in quell'Univ.

Op.: *Capolavori della Gall. degli Uffizi*, Firenze, 1920; *Il Guercino*, ib., 1920; *La basilica di S. Lorenzo in Firenze*, ib., 1922; *Il Caravaggio*, ib., 1922; *La villa del Poggio Imperiale*, ib., 1923; *I Carloni*, ib., 1925; *La Gall. Pitti*, Milano, 1926; *Come si guarda un quadro*, Firenze, 1927.

Marano - Attanasio Vincenzo, (*Mago verde*), pubblicista, n. ad Acireale l'8-II-1875 da Gioacchino Marano e da Maria Attanasio.

Roma (7), piazza S. Claudio 92, tel. 60582.

Esordì nel giornalismo a 16 anni, fu dir. della riv. *Pensiero ed arte*, poi del *Corr. della Domenica* dell'ed. Perino, e finalm. della riv. *Tutto*, che tuttora dirige.

Maratea Francesco, pubblicista, n. a Vico Garganico il 14-III-1889 da Carlo e da Eleonora Capuano.

Roma (9), Passeggiata di Ripetta 22.

Esordì nel giornalismo collaborando al *Foglietto* di Lucera (1905) e al *Pungolo* di Napoli; nel 1906, trasferitosi a Roma, fu collab. del *Giorn. d'It.* e corrisp. della *Gazz. dell'Emilia* di Bologna; fu poi red. di questa (1907), red.-capo della *Gazz. di Mantova*, fond. e dir. della *Libertà* di Mirandola e della *Prov. d'Ascoli* di Ascoli Piceno (1910-12); nel 1912, trasferitosi a Como, fu red. del *Corr. del Mattino*, quindi red.-capo della *Prov. di Como* e corrisp. del *Secolo*. Dopo la guerra fu corrisp. parlam. del *Secolo* (1920-24), red. parlam. e inviato spec. del *Giorn. d'It.* (1924-26), e attualm. è red. del *Messaggero* e corrisp. romano della *Prov. di Como*.

Marcello Gerolamo, N. U., conte, bar. della baronia Marcella, senatore del Regno, n. a Venezia il 16-X-1860 da Alessandro e da Andriana Zon.

Venezia, San Fantin 3666.

Roma (8), via Condotti 91.

Discende da fam. dogale che ebbe, oltre al doge Niccolò (el. 1473), ambasciatori, ammiragli, uomini di lettere, di governo e d'arte, come il musicista Benedetto. Fu dapprima uff. della R. M. fino al grado di

Cap. di Freg., poi deputato al Parlam. per le leg. XXII-XXIV (Venezia II), sottos. di Stato alle Poste nei due Min. Salandra, e fu nominato senatore il 18-IX-1924. Alla Camera militò nell'Estrema Destra e si occupò spec. di quest. econ. e di marina mil. e merc. Attualm. è pres. della Commiss. del Pal. Ducale di Venezia, M. della Consulta Arald., segr. dell'Unione naz. al Senato, ecc.

Marchese Ottavio, pubblicista, n. a Milano il 30-X-1894 da Giovanni e da Maria Clivio. L. sc. agr.

Ufficio: Milano (13), via Senato 22.

Abitaz.: Milano (12), via Fatebenefratelli 13, tel. 4339.

E' dir. prop. del *Corr. del villaggio* e red. agrario del *Corr. della sera*. E' anche gerente il « Centro Lombardia e Piemonte » della gestione dei beni ex-nemici dell'Op. Naz. per i Combattenti.

Marchetti Romeo, caricaturista, n. a Roma il 15-X-1876 da Giuseppe e da Adele Van Riel.

Ufficio: Roma (20), piazza Capranica 97 A.

Abitaz.: Roma (1), piazza di Pietra 40.

Fond., nel 1900, con Montani, Trilussa e Scarpelli, del *Travaso delle idee*, dirige da vari anni *Il pupazzetto* e collabora al *Giorn. d'Italia*, al *N. Giorn.*, ecc., con caricature e disegni.

Op.: *Eroi ed eroine del teatro ital.*, Roma, 1904-06.

Marchetti Ugo (*Stifelius, Gregorio Lelli*), pubblicista, n. a Imola il 5-XII-1888 da Ugo e da Maria Anna Carranti. L. giur.

Roma (22), via Viminale 43.

Esordì a Bologna col goliardico *Giovinezza*, e fu poi successivam. red. dell'*Avvenire d'Italia* di Bologna, red.-capo dell'*Azione* di Catania, dir. del *Corr. di Romagna* di Ravenna, red. del *Resto del Carlino* e del *Popolo d'Italia* (alla fondaz.), corr. di quotid. dall'Alto Adige, red. viaggiante del *Progresso* di Bologna, poi ancora red. del *Resto del Carlino* e del *Corr. ital.* di Roma. Attualmente fa parte dell'Uff. Stampa del Capo del Governo.

Op.: *Guida di Bolzano-Gries*, Merano, 1922.

Marchetti - Longhi Giuseppe, professore e proc. legale, n. a Roma il 13-III-1884 da Curio Marchetti e da Guglielmina Longhi-Caetani. LL. ll. e giur.

Roma (30), via Palestro 36.

E' lib. doc. di topogr. romana nell'Univ. di Roma. I suoi studi sono raccolti nelle *Mem. dell'Acc. Linc.*, nei *Rend. della Pont. Acc. di Arch.*, nel *Bull. Com. Arch.* di Roma, nell'*Arch. della Soc. Rom. di St. p.*, in *Capitolium*, ecc. Collabora anche a quotid. con art. di st. e di topogr.

Marchi Antonio, professore a riposo, n. a Camerino il 13-VI-1859 da Egidio e da Ludovica Cesarini. D. rag.

Roma (10), via del Babuino 29.

Fu già funz. di prefettura (1881-1907), prof. nelle sc. medie (1907-25) e inc. di contab. di Stato nell'Univ. di Camerino (1926-27), assess. com. di Potenza (1899-1900) e Camerino (1918-21).

Op.: *Le funzioni di ragioneria nelle prefetture*, Potenza, 1891; *Amm. e contabilità delle aziende com. e prov.*, Milano, 1894; *La ragioneria nella sua funz. stor.*, Camerino, 1911; *La ragioneria nelle sua funz. sociale*, ib., 1912.

Marchi Arturo, prelato, n. a Copparo il 9-V-1846.

Lucca, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Reggio Emilia il 16-XII-1901, arciv. di Lucca il 29-IV-1910.

Marchi Corrado, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Carrara il 16-III-1885 da Domenico e da Isotta Faconti. D. rag.

Ufficio: Genova, via Cairoli 18, tel. 21526.

Abitaz.: Genova, via Bernardo Strozzi 23/12, tel. 21105.

Fu crit. teatr. e poi red.-capo del *Cittadino* di Genova e collab. dell'*Idea Naz.* dalla fondaz. alla fusione con la *Tribuna*. Attualm. è collab. di quest'ultimo giornale, della *Gazz. del Popolo*, del *Giorn. di Genova*, ecc. M. del Com. Centr. dell'Assoc. Nazional. Ital., passò con la fusione al P. N. F. e fu eletto dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Liguria) nella lista naz. Si è occupato più spec. di quest. sindacali, ed è pres. della Confed. Naz. Fasc. dei Trasporti.

Marchi Virgilio, architetto, n. a Livorno il 21-I-1895 da Vittorio e da Zaira Mazzoni. D. arch. e insegn. dis.

Roma (10), piazzale Flaminio 23.

E' autore, fra l'altro, del Teatro Odescalchi di Roma, del quale fu anche per qualche tempo scenografo, mettendo in iscena *Gli dei della Montagna* di L. Dunsany, *Nostra dea* di M. Bontempelli, *Così è se vi pare, Vestire gl'ignudi* ed *Enrico IV* di L. Pirandello. E' scenografo del Teatro degli Indipendenti di Roma, pel quale ha creato vari balletti. Collabora con art. di architettura e scenogr. all'*Impero,* alla *Fiera letter.* ed a *Teatro.*

Op.: *Architettura futurista,* Foligno, 1924.

Marchi Vittore, professore, n. a Potenza il 6-IX-1892 da Antonio e da Carlotta Maria Vitali. LL. ll., filos. e giur.

Roma (10), via del Babuino 29.

Mut. di gu. e decor.. di med. d'arg., dal 1925 è lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma e dirige *L'idealismo realistico,* riv. quindic. di filos. mazziniana.

Op.: *Progetti di piani di difese e di contrattacchi,* Camerino, 1918; *Il concetto e il metodo della st. della filos.,* ib., 1919; *Filos. e relig.,* Potenza, 1922; *Il concetto del fenomeno,* ib., 1922; *La filos. morale e giur. di Giov. Gentile,* Camerino, 1923.

Marchig Giannino, pittore, n. a Trieste il 29-IX-1879 da Giacomo e da Anna Haberleitner.

Firenze (9), via Toselli 65.

Lasciata Trieste allo scoppio della guerra, compì i suoi studi artistici a Firenze e in varie città estere. Dal 1919 espone alle maggiori mostre ital.; nel 1920 vinse il premio Stibbert con un *Trittico,* che ebbe anche la med. del Min. della P. I. a Torino nel 1925, e in quello stesso anno vinse il premio Ussi con un grande quadro, *La morte dell'autore* (ora nella Gall. d'Arte Mod. di Firenze). Una sua acquaforte e due pitture, *Mezza quaresima* e *Il vecchio cocchiere,* sono alla Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Marchiori Andrea, pubblicista, n. a Sorgà il 2-XI-1881 da Massimiliano e da Rosa Gajoni. D. sten.

Milano (12), via S. Marco 18, tel. 65518.

E' segr. di red. del *Corr. della sera,* a cui appartiene dal 1903, pres. dell'Assoc. Stenogr. Magistrale Ital. Gabelsberg-Noe, e pres. dell'Un. Stenogr. Lomb.

Op.: *Gramm. della stenogr. ital.,* Milano, 1922; *Nuova antol. della stenogr. it.,* ib., 1924 (2ª ed., 1926).

Maresca Mariano, professore univ., n. a Piano di Sorrento il 23-V-1884 da Pasquale e da Angela De Gennaro. LL. ll. e filos.

Pavia, piazzetta Regisole 6.

Già prof. di pedag. nelle RR. Sc. Norm. (1914-20) e di filos. nel Lic. Ital. di Tunisi (1920-23), dal 16-X-1923 insegna pedag. nell'Univ. di Pavia. Collabora alle principali riv. pedag. e filos. con art. di filos. dell'educaz.

Op.: *Introd. alla didattica,* Catania, 1915; *Le antinomie dell'educaz.,* Torino, 1915; *La lezione,* Roma, 1919; *La pedag. sta da sè?* ib., 1920; *Realismo ed idealismo nel probl. gnoseologico della realtà esterna e loro valore per la pedag.,* Tunisi, 1922; *Saggi sul concetto della pedag. come filos. applicata,* Milano, 1925; *Il probl. della scienza e l'educaz.,* ib., 1926.

Marescalchi Arturo, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Baricella il 30-X-1869 da Claudio e da Lucrezia Grimaldi. D. enotecn.

Ufficio: Casal Monferrato, via Roma 2, tel. 52.

Abitaz.: Casal Monferrato, via Canina 3.

Fu aiuto alla cattedra enotecn. di Conegliano e poi a quella di Bologna, vice dir. dell'Ist. agr. di Parenzo (1891), red.-capo del *Coltivatore* e del *Giorn. vinicolo* (1895-1910). Attualm. è dir.-propr. del settim. *Italia vinicola ed agraria,* dir. della riv. *Enotria* di Milano, e collab. del *Corr. della Sera,* del *Resto del Carlino,* della *Gazz. del Popolo,* ecc., per quest. agrarie. Fu già pres. della Soc. degli Enotecn. ital. e della Soc. dei Vitic. ital., ed è ora pres. della Fed. Naz. Fasc. del Comm. Enologico. Nel 1919 fu eletto dep. al Parlam. e sedette a Destra. Fu rieletto nel 1921 e nel 1924 per la circ. del Piemonte.

Marescotti Ercole Arturo, pubblicista, n. a Cuccaro Mon-

ferrato il 16-V-1866 da Edoardo e da Giuseppina Caccini.

Milano (22), via Spartaco 2.

Diresse già l'*Italia art.* di Genova, fu red.-capo di *Ars et labor* di Milano, dir. dell'Uff. stampa dell'Espos. di Milano del 1906, e attualm. dirige *Adriatico nostro*. E' conferenziere, crit. d'arte e romanziere.

Op.: *Il duca Riccardo* (racc.), Torino, 1890; *L'espos. italo-amer. a volo d'uccello*, Milano, 1892; *Arturo Dalgas* (rom.), ib., 1898 (6ª ed., 1902); *La scultura al Monumentale*, ib., 1899 (2ª ed., 1902); *Clara Albiati* (rom.), ib., 1899 (6ª ed., 1902); *....et ultra* (id.), ib., 1910.

Margarucci Oreste, chirurgo, n. a Sanseverino Marche il 3-VIII-1868 da Ciccolino e da Nazzarena Tavolmi. L. m.

Roma (15), via Barbieri 6, tel. 53791.

Già vice-pres. della Soc. It. di Chir., SO. dell'Acc. Med. di Roma e della Soc. Internaz. di Chir. e Urol., durante la guerra diresse l'Osp. territor. nel Palazzo della Regina Margherita e un altro ospedale chirurg. per feriti intrasportabili in zona di operazioni. Ora è chir. primario al Policl. Umberto I e lib. doc. di patol. chir. nell'Univ. di Roma. Molte sue pubblicaz. sono in riv. mediche e in rendic. di soc. scient., e trattano spec. dell'esoftalmo pulsante, della tubercolosi intestinale e peritoneale, dei neoplasmi del fegato, dell'occlusione intestinale, del diverticolo di Meckel, ecc.

Mari Giovanni, professore, n. a Gorla Minore il 4-IV-1873 da Giuseppe e da Massima Monetti. L. ll.

Milano (14), corso Roma 86.

Prof. di lett. ital. e lat. nel Lic. Scient. «VittorioVeneto» di Milano, si occupa soprattutto di teatro ed è fond. dell'Assoc. « Teatro Nostro ». E' autore di studi di erudiz. e letter., di versi, romanzi e lavori teatr.

Op.: *Prove* (versi), Potenza, 1901; *Nicola Sole*, Melfi, 1903; *St. e leggenda di P. Aretino*, Roma, 1903; *Pasquino* (trag.), Melfi, 1904; *Basileus* (trag.), ib., 1904; *Saggezza e follia* (versi), ib., 1905; *Vocab. Hoepli della lingua ital.*, Milano, 1913; *In hoc signo* (rom.), ib., 1913; *Le campane d'Oltre Piave* (versi), Firenze, 1917; *Bandiera rossa* (rom.), ib., 1918; *La rosa d'oro* (id.), ib., 1918; *Monaca di casa* (dramma), Milano, 1924; *L'arte dello scrivere*, ib., 1924; *I reali d'Italia* (rom. cavall.), Asti, 1927; *Le 60 più belle donne di Firenze* (rom.), Milano, 1927.

Marietti Mario Edoardo, editore e tipografo, n. a Torino il 26-V-1885 da Consolato e da Clotilde Beltramo.

Torino (18), via Legnano 23, tel. 45390.

E' capo della Casa Ed. Marietti, fond. nel 1820, specializzata in pubblicaz. religiose.

Marinetti Filippo Tommaso, scrittore, n. ad Alessandria d'Egitto il 22-XII-1876 da Enrico e da Amalia Grolli. Bacc. ès-lettres della Sorbona, L. giur.

Roma (33), piazza Adriana 30, tel. 22726.

Esordì nel 1897 a Parigi con una poesia prem. nei *samedis populaires* del Teatro Sarah Bernhardt e declamata dalla Bernhardt stessa, *Les vieux marins*. Nel 1905 fondò a Milano la riv. *Poesia* e il 20-II-1909 lanciò da Parigi, dalle colonne del *Figaro*, il 1° manif. del futurismo, raccogliendo intorno a sè poeti, scultori, archit., musicisti. Mentre i pittori creavano il « dinamismo plastico », M. creava le « parole in libertà », il « teatro sintetico » e il « tattilismo ». Scoppiata la guerra europea, si dette tutto alla propaganda interventista e fu arrestato nel 1915 a Milano ed a Roma, fu volont. in gu., ferito e decor. con 2 med. al V. M. Dopo l'armistizio riprese la propag. futurista e fondò i Fasci Pol. futuristi, che confluirono poi nel movim. fascista. Nelle elez. del 1919 fu candidato con B. Mussolini e con lui arrestato. Ha dato al teatro *Tamburo di fuoco* (Teatro Naz. di Praga, *tournée* Fumagalli in Italia), *I prigionieri* (comp. Picasso-Ferrari), *Vulcani* (comp. Pirandello), ecc. Molte sue opere sono uscite dapprima in franc., e la maggior parte è stata trad. nelle principali lingue.

Op.: *La conquête des étoiles*, Parigi, 1902; *Destruction* (poema), ib., 1904 (ediz. ital., Milano, 1911); *Le roi Bombance* (trag. satirica), ib., 1909; *La ville charnelle*, ib., 1909; *Poupées électriques*, ib., 1910; *Le Futurisme*, ib., 1911; *Uccidiamo il chiaro di luna!*, Milano, 1911; *La battaglia di Adrianopoli - Zang tumb tumb*, ib., 1912; *L'areoplano del papa*, ib., 1914; *Come si seducono le donne*, Firenze, 1917 (3ª ed., Milano, 1920); *L'isola dei baci* (in collab.

con Bruno Corra), Milano, 1918; *Democrazia futurista*, ib., 1919; *Les mots en liberté futuristes*, ib., 1919; *Otto anime in una bomba* (rom. di guerra) ib., 1919; *Elettricità sessuale*, ib., 1920; *Il tamburo di fuoco*, ib., 1922; *Futurismo e fascismo*, Foligno, 1924.

Marini Ercolano, prelato, n. a Matelica il 21-XI-1866.

Amalfi (Salerno).

Fu creato arciv. tit. di Archelaide il 29-VI-1904, vesc. di Norcia l'11-XII-1905, arciv. di Amalfi il 2-VI-1915.

Marini Giuseppe, pubblicista, n. a Tagliacozzo il 3-V-1875 da Albino e da Annunziata Congionti.

Roma (28), via Enrico Cialdini 13.

Già red. dell'*Avanti!* (1900-11), corrisp. del *Pungolo* (1901-07), del *Lavoro* (1903-11), del *Tempo* (1905-08), della *Giustizia* (1905-09) e del *Grido del Popolo* (1907-08), red. del *Pop. d'Italia* ediz. rom. (1917-18), dir. delle riv. *Nuova Musica* (1911) e *Verso la vita* (1913), collabora tuttora a vari giorn. Militò nel P. S. I., poi ne uscì con Bissolati, fece parte del comit. dir. dell'*Azione social.*, organo riformista, fondò e diresse sino al dic. 1915 *Il fronte interno*, e nel 1922 fu dei fond. dell'Un. Social. Naz. al cui scioglimento aderì al P. N. F. Si occupa anche di studi stor.

Op.: *Cuba*, Roma, 1898; *Le rivendicaz. ital.*, Milano, 1918.

Mariotti Alessandro, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Fano il 23-IV-1876 da Francesco e da Giulia Selvatici. L. giur.

Fano, via Garibaldi 21, tel. 4.

La sua attività si è svolta nelle sue private aziende agricole ed in numerose cariche cittadine, quali quelle di sindaco (1906-10 e 1914-20), pres. della Congreg. di Carità (1903-06), del Comit. di Assist. Civ. (1916-18), del Comit. Profughi (1917-18), dell'Un. Liberale Monarchica (1917-25), della Fed. Prov. Agric., dell'Ist. Case Pop. di Fano e della Soc. Assicur. Agricola di Milano, vice-pres. della Banca delle Regioni Centrali di Ancona, ecc. Dep. al parlam. per la XXVI e la XXVII leg. (Marche) fece parte dapprima del gruppo lib. di Destra, quindi aderì al P. N. F. Durante la sua amministraz. Fano fu dotata di numerose opere pubbliche. E' condir. della *Rassegna*, per. agrario di Ancona.

Mariotti Angelo, funzionario e pubblicista, n. a Napoli il 21-II-1893 da Stanislao e da Leontina De Angelis. L. giur.

Ufficio: Roma (21), via Marghera 6, tel. 40949.

Abitaz.: Roma (34), via Po 24, tel. 31092.

Funzion. del Min. dell'Econ. Naz., fu più volte capo-gab. di ministri e sottosegretari di Stato e capo del Servizio Petroli e del Serv. Alberghi e Turismo al Min. dell'I. e C. (1918-22), e attualm. è dir. gen. dell'ENIT. Fu del. ital. ai congr. internaz. dei Petroli a Londra (1918), delle Abitaz. a Londra (1919), del Turismo a Montecarlo (1919 e 1920), e della Circolaz. Stradale a Parigi (1921), cons. d'ammin. dell'Ist. Naz. delle Assicuraz. (1921-22), commiss. straord. della Congregaz. di Carità di Roma (1923-25), pres. dell'Ospizio di S. Michele a Ripa ed altre opere pie di Roma (1923-26), R. Commiss. dell'Ist. delle Case Pop. e della Cassa di Risp. di Bari (1925), rettore di Roma (1926), ecc. Dal 1917 è lib. doc. di econ. pol. presso l'Univ. di Roma, dove impartisce un corso di econ. turistica. Vari suoi studi si trovano nella *Riv. it. di sociol.*, nella *Riv. bancaria*, ecc.

Op.: *Sul movim. dei prezzi negli ultimi anni* (vinc. del concorso degli Ist. Giur. dell'Univ. di Napoli), Napoli, 1913; *Della intermediaz. e dei suoi rapporti con la cooperaz. e la concentraz. capitalistica nel commercio al minuto*, ib., 1914; *Man. di econ. pol.*, ib., 1915 (3ª ed., Roma, 1926); *Appunti intorno alla teoria della cooperaz.*, ib., 1915; *Gli elem. di valutaz. del costo della guerra*, ib., 1916; *Teoria dell'assicuraz.*, Città di Castello, 1926.

Marletta Giuseppe, professore univ., n. a Catania il 10-X-1878 da Giuseppe e da Chiara Marletta. L. mat.

Catania, via Motta 5.

E' prof. di geom. nell'Univ. di Catania e SE. Acc. Gioenia. Oltre a trattati di geom. per le sc. second., ha scritto lavori originali di geom. super., spec. sulla geom. dell'S 4 rigato, sulle superfici con infinite coniche o cubiche piane, sugli spazi ad infinite dimensioni (da lui chiamate *ultraspazi*). Ha trovato inoltre un'involuz. cremoniana piana di classe qualunque, nuova anche per i valori 2, 3, 4, 5 della classe. Sono

pubbl. tutti nei *Rend. del Circ. Mat. di Palermo* e negli *Atti Acc. Gioenia.* Appassionato di musica, il M. ha composto varie romanze, fra cui *A sè stesso* e *Ultimo canto di Saffo*, sui versi del Leopardi.

Marogna Pietro Lodovico, professore univ., n. a Sassari il 31-I-1878 da Francesco Luigi e da Maria Candida Muciga. L. m.

Sassari, R. Università.

Già dir. di ospedali in guerra e insegn. di medicina operatoria nella Sc. di Med. di S. Giorgio di Nogaro, dal 1925 insegna patol. spec. chirur. nell'Univ. di Sassari. Ha pubblicato vari lavori su argomenti di chir., anat. patol., batteriol., sierol. e clinica.

Maròi Fulvio, professore univ., n. ad Avellino il 30-III-1891 da Achille e da Elvira Ranucci. L. giur.

Roma (44), via Annibal Caro 8.

Già magistrato, attualm. è prof. di dir. civ. nell'Univ. di Parma. Fa parte della commiss. reale per la riforma del cod. civ. e collabora alle principali riv. giur. Oltre che civilista (con uno spiccato indirizzo storico-comparativo), è cultore di papirologia giur. Ha compilato *Le obbligazioni* nel *Diz. di dir. priv.* dello Scialoja (Milano, 1924), e le *Note civilistiche* alle *Pandette* del Windscheid (Torino, 1925 e sgg.).

Op.: *Per la st. del matrimonio nell'Egitto greco-romano*, Roma, 1916; *Costumanze giur. popolari*, ib., 1925; *La comunione tacita familiare*, ib., 1925; *La comproprietà delle case per piani*, Torino, 1927; *Il pegno a favore di più creditori*, Milano, 1927.

Marpicati Arturo, professore, n. a Ghedi il 9-XI-1891 da Bortolo e da Matilde Guerreschi. L. ll.

Fiume, via Calvario 20.

Prof. di lett. ital. e lat. nel lic. « D. Alighieri » di Fiume, collabora a vari giornali con art. di impressioni e di letter. Fu tra i fond. della riv. *Delta* (1923-26) ed ha pubblicato comm. a poesie del Foscolo e del Parini.

Op.: *Liriche di guerra*, Firenze, 1918 (2ª ed., Milano, 1919); *La Proletaria*, ib., 1920; *Saggi storico-critici*, Fiume, 1921; *Piccolo romanzo di una vela*, Milano, 1922; *Dante e Manzoni forze nazionali*, ib., 1923; *Irredenti fiumani* (profili), Piacenza, 1923; *G. Giardino*, ib., 1924; *La Coda di Minosse* (rom.), Milano, 1925.

Marrubini Carlo, avvocato, n. a Pisa il 12-XI-1890 da Marrubino e da Adele Rispoli. L. giur.

Ufficio: Milano (3), corso Venezia 16, tel. 70095.

Abitaz.: Milano (30), corso Sempione 133.

Dal 1922 è segr. gen. della Ass. Ed. Libr. Ital. e dal 1926 segr. gen. della Fed. Naz. Fasc. Industr. Editori. Dirige il *Giorn. della Libreria.*

Martelli Achille, ispettore gen. degli Orfani di Guerra, n. a Napoli il 20-XI-1874 da Giuseppe e da Chiarina Serrao. Med. d'oro.

Roma (36), via Sebino 11.

Arrolatosi volontario col grado di serg., in 26 mesi conseguì il grado di Magg. in S. A. P., con 4 promoz. per mer. di gu. (ST. 2-III-1916, T. 24-X-1916, Cap. 12-X-1917, Magg. 25-VI-1918) e una med. d'oro (Carso-M. Grappa dic. 1915-nov. 1918). Nove volte gravem. ferito, tornò sempre volontario in 1ª linea, rinunciando a tutte le licenze di convalescenza.

Martelli Alessandro, professore univ., deputato al Parlam., sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, n. a Firenze il 25-XI-1878 da Federico e da Matilde Negri. L. sc. nat.

Roma (27), piazza Croce Rossa (Villa Patrizi), tel. 30285.

Firenze, via Luigi Alamanni 19, tel. 20349.

Insegna mineral. e geol. applic. nell'Univ. di Firenze ed è autore di numerose pubblicaz. scient., che gli hanno procurato il premio reale dei Linc. Con art. di giorn. e riv. e conferenze è anche divulgatore di probl. scient. Eletto deputato alla XXVII leg. (Toscana), fu nominato sottos. per le Comunic. (Ferrovie) nel nov. 1926.

Martin-Franklin Alberto, conte, diplomatico, n. a Napoli il 24-IV-1876 da Ernesto e da Emilia Rocca. L. giur.

Buenos Aires, avenida Alvear, ang. calle Billinghurst.

Roma (36), via Giovanni Aldega (Villino Grazioli).

Di fam. savoiarda e figlio d'un ammir. aiut. di campo gen. di Umb. I, entrò nella carriera diplom. nel febbr. 1900. Fu addetto all'ambasc. di Parigi (1900-04), segr. e poi cons. all'ambasc. di Londra (1904-10), in missione al Messico (1910), cons. all'ambasc. di Berlino (1911-14), cons. gen. a Budapest (1914-15), addetto all'Uff. Stampa del Min. degli Esteri (1915-17), min. plenip. al Messico (1917-19), a Bucarest (1919-23) ed a Stoccolma (1923-24), ambasc. a Santiago del Cile (1924-26), e dal 20-V-1926 è ambasc. a Buenos Aires.

Martinazzòli Antonio, professore a riposo, n. a Paspardo il 27-XII-1844 da Giovanni e da Domenica Martinazzoli. L. filos.

Milano (5), corso Roma 22.

Fu prof. di filos. nel Lic. di Sondrio e dir. di quelle sc. elem., dir. della Sc. Femmin. Sup. di Cremona, prof. nel Lic. «Beccaria» di Milano. Promosse in Milano la creaz. dell'Ist. Pedag. Forense per la redenz. dei minorenni traviati e condirresse il *Diz. illustr. di pedag.* (ed. Vallardi). E' lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Milano.

Op.: *La teorica nella filos.*, Milano, 1870; *La pedag. e la tradiz.*, Breno, 1884.

Martinelli Giuseppe, geofisico, n. a Roma il 6-IX-1877 da Pio e da Teresa Diamilla. L. fis.

Roma (16), via Leutari 23.

Già capo della sez. geodinamica (1908-20) e poi della sez. presagi (1920-25), attualm. è geofisico del R. Uff. Centrale di Meteorol. e Geofis. E' SO. Pont. Acc. Nuovi Linc. e vice segr. della medesima. Le sue mem. numerose riflettono spec. argomenti di sismol., di elettrostatica e di radioattività, e ricerche sulle situaz. isobariche.

Martinelli Guido, editore, n. a Milano il 22-IV-1870 da Andrea e da Clelia Borgaro. L. giur.

Ufficio: Milano (5), corso Roma 42, tel. 80185.

Abitaz.: Milano (5), corso Italia 14.

Fondò e diresse l'*Idea Liberale* (1891-96 e 1904-06); assunse nel 1905 la gerenza e la direz. della C. Ed. Cogliati (fond. verso il 1880 da Luigi Felice Cogliati, che fu l'ed. dei Rosminiani), e, morti in guerra gli altri soci, ne rimase l'unico propr. Pubblica ediz. scol., stor. e letter. ed ha tradotto l'*Enciclopedia dei ragazzi*, rimaneggiandola e adattandola al gusto ed alle esigenze ital.

Martinetti Vittorio, professore univ., n. a Mantova l'11-VIII-1859 da Francesco e da Teresa Martinelli, L. mat.

Messina, via Fabbriche 480.

E' prof. di geom. anal. e proiettiva nell'Univ. di Messina. Da molti anni preside della Fac. di Sc., fu anche rettore dell'Univ. di Messina (1900-08) e M. del Cons. Sup. della P. I. I suoi lavori riguardano spec. le corrispondenze cremoniane involutorie, le configurazioni, e quest. varie di geom. descrittiva.

Martinez Gaetano, scultore, n. a Galatina il 14-XI-1892 da Vito e da Rosa Ripa.

Roma (16), via Monserrato 29.

Autodidatta, sino a vent'anni esercitò il mestiere d'intagliatore, poi si dedicò tutto alla scultura e cominciò a partecipare alle varie mostre naz. Sono sue fra le altre le quattro grandi statue decorative in travertino per il nuovo pal. dell'Ist. Naz. delle Assicuraz. (1926).

Martini Alberto, pittore, n. a Oderzo il 24-XI-1876 da Giorgio e da Merry Spineda de Cattaneis.

Milano (11), via Solferino 25.

Si dedicò dapprima esclusivam. al bianco e nero, eseguendo disegni per la *Secchia rapita* del Tassoni, i *Racc. straordin.* di Poe, *Le commedie* di Terenzio (nei *Classici del Ridere*, Formiggini), i *Racc.* di P. Landon (ed. Heinemann di Londra), *La Divina Commedia* (nella grande ediz. Alinari), ecc. Dal 1911 si è dedicato anche alla pittura e spec. al ritratto. Nel 1923 ideò il *Tetiteatro* o teatro del mare e lo illustrò in un libro che fu trad. in franc. e ted. Ha pubblicato anche vari album di disegni suoi.

Martini Fausto Maria (*F. M. M.*), pubblicista e commediografo, n. a Roma il 14-IV-1886.

da Cipriano e da Elena Carli. L. giur.

Roma (18), piazza Campitelli 3, tel. 62207.

Già crit. dramm. della *Tribuna* (1909-25), attualm. è crit. dramm. del *Giorn. d'Italia* e collab. del *Corr. della sera*, della *N. Antol.* ed altri per. Come commediografo ha dato al teatro *Il giglio nero* (comp. Borelli-Andò, Valle di Roma, 14-I-1914), *Il fanciullo che cadde* (id., ib., 20-IV-1915), *Ridi pagliaccio* (comp. Musco, Nazionale di Roma, 19-I-1919; in ingl. col tit. *Laugh, clown, laugh*, al Belasco Theatre di New York, 30-X-1923; trad. franc. di A. Mortier col tit. *Ris, paillasse*), *Il fiore sotto gli occhi* (comp. Niccodemi, Valle di Roma, 20-IV-1921; in franc. dalla comp. della *Comédie* di Ginevra il 13-II-1923 e dalla comp. dell'*Oeuvre* di Parigi il 15-XII-1925), *L'altra Nanetta* (comp. di Emma Grammatica, Manzoni di Milano, 7-XII-1922).

Op.: *Poesie provinciali*, Napoli, 1910; *La porta del Paradiso*, Milano, 1920 (2ª ed., 1926); *Verginità* (rom.), Firenze, [1920] (5ª ed., Milano, 1926); *Il fanciullo che cadde*, Milano, 1920; *Il giglio nero*, Firenze, 1921; *Ridi, pagliaccio*, Bologna, 1921; *La vetrina delle antichità* (nov.), Milano, 1922 (2ª ed., 1925); *Il fiore sotto gli occhi*, ib., 1922 (2ª ed., 1925; *L'altra Nanetta*, ib., 1923; *Il cuore che m'hai dato* (rom.), ib., [1925] (3ª ed., 1926; trad. franc. di G. Golay nella *Revue de Génève* del dic. 1926 - genn. 1927; trad. oland., 1926; trad. portogh. di F. Pati, S. Paulo del Brasile, 1926); *I drammi dell'insignificante*, Firenze, 1926; *I volti del figlio*, Milano, 1928.

[Cfr.: A. Tilgher, *Ricognizioni*, p. 150; N. D'Aloisio, *F. M. M.*, Milano, 1919].

Martini Felice, professore a riposo, n. a Parma il 16-IV-1852 da Pietro e da Chiara Cornazzani. L. ll.

Roma (33), via Plinio 25.

Professore di sc. medie a riposo, è lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Roma ed ha curato ediz. e traduz. di classici, fra cui *Dafni e Cloe* di Longo Sofista e *Abrocome e Anzia* di Senofonte Efesio, nelle traduz. di A. Caro e di A. M. Salvini (ediz. diamante Barbèra) e l'*Asino d'oro* di Apuleio (traduz. orig. e integra pei *Classici del Ridere* dell'ed. Formìggini).

Op.: *C. V. Catullo*, Parma, 1880; *Nuovo man. di letter. ital.*, Roma, 1899.

Martini Mario Maria, scrittore, n. a Genova il 24-XII-1885 da Pietro e da Elisa Giaroli.

Ufficio: Genova, salita S. Caterina 5.

Abitaz.: Genova, corso Solferino 18.

Già fond. e dir. della *Rass. Latina*, è collab. di giorn. e riv. it. e stran., crit. dramm. del *Caffaro* e dir. de *Le opere e i giorni*. Volont. a Fiume, fu del. di Gabriele d'Annunzio presso i dalmati. Ha dato al teatro *Il Dittatore* (comp. Andò, 1910), *Gli emigrati* (comp. Talli, 1913), *Il Cavalier servente* (comp. Emma Gramatica, 1925).

Op.: *La passione di Fiume*, Milano, 1919; *Il centauro innamorato*, ib., 1922; *Immagini allo specchio*, ib., 1926.

Martini-Franchi Anna, pubblicista, n. a Livorno il 15-I-.... da Cesare Franchi e da Virginia Rugani.

Milano (33), via Giovanni Jaurès 27.

Ha collaborato o collabora con nov. e art. d'arte alla *Nazione*, alla *Vita*, al *Nuovo Giorn.*, alla *Lombardia*, al *Secolo*, al *Giorn. del Popolo*, alla *Gazz. del Popolo*, all'*Emporium*, alla *Lettura*, alla *Cultura mod.*, al *Tempo*, ecc. Ha dato al teatro *Per amore* (comp. Dominici, 1894), *Burchiello* (Diana di Milano, 1911), ecc. Ha scritto rom., nov., libri per ragazzi, opuscoli politici. Dopo la morte in guerra del figlio fondò la « Lega di assist. per le madri dei caduti ».

Op.: *Dulcia-Tristia* (nov.), Rocca S. Casciano, 1897; *Arte e artisti toscani dal 1850 ad oggi*, Firenze, 1902; *Avanti il divorzio* (rom.), Palermo, 1903; *Un eletto del popolo* (id.), ib., 1909; *Biografia di Giovanni Fattori*, Firenze, 1910; *Burchiello* (dramma), Milano, 1911; *Città sorelle*, ib., 1914; *Il figlio della guerra*, ib., 1917; *Ironie* (nov.), Firenze, 1920; *Speroni di acciaio* (racc. per giovinetti), Milano, 1920; *Alla catena* (rom.), ib., 1922; *La torta di mele*, ib., 1927.

Martinotti Giovanni, professore univ., n. a Villanova Monferrato il 1°-X-1857 da Leonardo e da Elena Boggione. L. m.

Bologna (17), via Dante 2, tel. 1358.

Già inc. di anat. patol. nell'Univ. di Torino (1883), quindi prof. della

stessa a Modena (1889) e Siena (1891) attualm. la insegna a Bologna. Si devono a lui la scoperta della possibilità di estirpazione completa del pancreas nei mammif. e un vaccino antitubercolare. Le sue pubblicaz. riguardano spec. l'esaltazione dei virus introdotti direttam. nei centri nervosi, il tumore acuto di milza nelle malattie infettive, le ferite del miocardio, i tumori del cuore, le anomalie delle valvole cardiache, le degeneraz. secondarie del midollo spin., la vaccinaz. antituberc., e argom. vari di storia della med.

Martinotti Leonardo, professore univ., n. a Villanova Monferrato il 23-X-1881 da Giovanni e da Francesca Carlevaris. L. m.

Bologna (17), via Dante 2, tel. 1358.

Aiuto di clin. dermosif. a Modena (1912) e a Bologna (1916), quindi tit. della stessa disciplina a Siena (1922), dal 1924 la insegna a Bologna. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la corneificazione normale e patol. della cute umana, le plasmacellule, l'edema essudativo acuto, i tumori endoteliali della cute, l'epitelioma adenoide cistico, la sierodiagnosi della sifilide, le manifestaz. cutanee nelle emoblastosi, gli epiteliomi superficiali della cute, il tipo Vidal della pitiriasi rosea, le tricofitidi, ecc.

Martinuzzi Napoleone, scultore e vetraio, n. a Murano il 31-V-1892 da Giovanni e da Amalia Fuga.

Murano (Venezia).

Figlio di vetrai, frequentò da fanciullo le fornaci e si formò poi da sè la sua educazione artistica. Le tappe della sua scultura sono: *Il vetraio morente*, *Il giovane operaio*, *Testina di bimbo*, *Ritr. del padre*, *Ritr. del pittore Sacchi*, *Bagliori*, *Donna velata*, *Monum. ai sei aviatori caduti per la redenz. di Fiume* (incomp.), *Monum. ai Caduti di Murano*, *La primavera*, *Canefora* (esp. alla XV Bienn. Venez.), *Vittoria* pel Vittoriale di d'Annunzio, *Vittoria* per la chiesa dedicata ai Caduti di Vidor, *Grande lampadario a fontana* (esp. alla XV Bienn. Venez.). E' dir. del Museo Vetrario Com. di Murano e dir. artist. della Soc. Vetri Soffiati Muranesi Venini.

[Cfr.: G. D'Annunzio, *Per l'Italia degli ital.*].

Marussig Guido, pittore, n. a Trieste il 14-XII-1885 da Guido.

Milano (13), via Monforte 43.

Allievo dell'Accad. di Venezia, visse in quella città sino alla guerra. Attualm. è prof. di decoraz. nell'Accad. di R. A. di Parma e nella Sc. del Libro di Milano. Si occupa, oltre che di quadri, di decoraz. murale e plastica, di illustraz. del libro e di scenografia. Ha partecipato alle maggiori espos. ital. ed est., e lavori suoi si trovano nelle Gall. d'A. Mod. di Firenze (*L'Albero fantastico*) e di Venezia (*Prue dentate*), nel Mus. Rivoltella di Trieste (*Il laghetto dei salici*), nella Gall. del Govern. di Roma (la xilogr. *L'ombra*). Allestì alla Scala *La Nave* di G. D'Annunzio ed altri lavori. Fu con D'Annunzio a Fiume e ne ebbe la nomina a « primo edile della Reggenza Ital. del Carnaro ». Ora è il principale decoratore del « Vittoriale » di Gardone.

Marussig Pietro, pittore, n. a Trieste il 16-V-1879 da Pietro e da Erminia Desopra.

Milano (4), via F. Cavallotti 5.

Compì i suoi studi a Vienna e Monaco e li perfezionò a Roma e Parigi. Ha partecipato alle maggiori espos. europee, militando fra i gruppi d'avanguardia. Fu uno dei fond. del 1° gruppo dei sette pittori del « Novecento » e fece parte poi del comit. per la Mostra del Novecento. La sua pittura, dapprima impressionista e poi postimpressionista, è divenuta ora piuttosto classicheggiante.

Marzi Ezio, pittore, n. a Firenze il 17-II-1875 da Dante e da Filotea Ghiselli. D. dis.

Firenze (18), via Tripoli 43.

Espose in varie espos. it. e stran. ed è aut. di molti ritr. Sue tele si trovano nella Gall. del Re d'Italia (*Sorelline*, *Il libro di preghiere*, *Vita semplice*) e nelle chiese di S. Benedetto a Livorno (*Il sonno di Gesù*, *La Madonna della loggetta*, *Il S. Giovannino*) e dei Salesiani a Firenze (*S. Antonio*).

Marzolo Francesco, ingegnere e professore, n. a Padova il 2-II-1892 da Girolamo e da Bice Verson. L. ing.

Studio: Padova, via Loredan 16, tel. 905.

Abitaz.: Padova, piazza Vitt. Emanuele 36, tel. 511.

Assist. nella R. Sc. d'Ing. e lib. doc. (1918) di idraulica gen. nella stessa, vi ha l'inc. di impianti idro-

elettrici e di idraulica tecnica. Come studioso e come consulente si è occupato spec. delle utilizzaz. delle forze idrauliche.

Marzorati Angelo, pubblicista, n. a Milano il 12-II-1862 da Luigi e da Maria Strazza.

Roma (30), via G. Carducci 4, tel. 33880.

Iniziò la sua carriera giornalistica verso il 1882 come collab. della *Commedia umana* di A. Bizzoni e di altre riv. letter. Nel 1894 fondò la riv. *Luce e Ombra,* che ebbe breve vita. Con lo stesso titolo la riv. venne da lui ripresa nel 1900 e da tale data continua ininterrottamente le sue pubblicaz. E' segr. della Soc. di Studi Psichici di Milano, fond. per sua iniziativa nel 1901 e della quale è organo la cit. riv.

Màsala Lino, pubblicista, n. a Cagliari il 2-XII-1901 da Raffaele e da Antonietta Lobina.

Ufficio: Roma (17), via del Gesù 62 (Soc. It. degli Autori).

Abitaz.: Roma (19), via del Seminario 106.

Collab. dell'*Illustraz. ital.*, del *Pop. di Lombardia,* dell'*Eroica* e del *Messaggero,* ha dato al teatro *L'Aretino* (comp. Tumiati, Biondo di Palermo), *Medusa, Orlando a Roncisvalle,* ecc.

Op.: *L'Aretino,* Milano, 1924; *La mola* (rom., vinc. del conc. Sonzogno), ib., 1925.

[Cfr.: E. Pilia, *Rom. e romanzieri sardi,* Cagliari, 1926].

Mascagni Pietro, musicista, n. a Livorno il 7-XII-1863.

Roma (34), via Po 21, tel. 30881.

Milano (25), via L. Sacco, ang. V. Colonna, tel. 40129.

Livorno, viale Princ. di Napoli, tel. 3620.

Compose da adolescente varie sinfonie e canti corali, eseguiti in Livorno; poi studiò al Conserv. di Milano, fu sost. dir. d'orchestra nella comp. di operette Dario Acconci, dir. nel Teatro del Fondo di Napoli, e finalm. dir. della banda di Cerignola. Vinse il conc. Sonzogno con *Cavalleria,* data la 1ª volta al Costanzi di Roma il 17-V-1890. Da allora ha dato al teatro le opere *Amico Fritz* (Costanzi di Roma, 31-X-1891), *I Rantzau* (Pergola di Firenze, 10-XI-1892), *Ratcliff* (Scala di Milano, 16-II-1895), *Silvano* (ib., 25-III-1895), *Zanetto* (Pesaro, 2-III-1896), *Iris* (Costanzi di Roma, 7-X-1898), *Le Maschere* (contemporan. alla Scala di Milano, al Regio di Torino, al Carlo Felice di Genova, alla Fenice di Venezia, al Filarmonico di Verona e al S. Carlo di Napoli, 17-I-1901), *Amica* (Montecarlo, 16-III-1905), *Isabeau* (Fenice di Venezia e Scala di Milano, 20-I-1912), *Parisina* (Scala di Milano, 15-XII-1913), *Lodoletta* (Costanzi di Roma, 30-IV-1917), *Il Piccolo Marat* (Costanzi di Roma, 2-V-1921), l'operetta *Sì* (Quirino di Roma, 13-XII-1919). Ha composto inoltre romanze, interludi, messe, ecc. Diresse dal 1895 al 1903 il Lic. Mus. di Pesaro.

[Cfr.: G. Bastianelli, *P. M.*, Napoli, 1910; E. Pompei, *P. M., nella vita e nell'arte,* Roma, 1912; G. Orsini, *...di P. M.*, Milano, 1912]

Mascarelli Luigi, professore univ., n. a Bra l'8-X-1877 da Giacomo e da Margherita Priola. L. ch.

Torino (16), corso Raffaello 31, tel. 45017.

Già prof. di chimica farmac. all'Univ. di Cagliari (1913), attualm. insegna la stessa a Torino. Fu anche pres. dell'Ord. dei Chimici della prov. di Torino (1922-1926). Le sue pubblicaz. (inserite in *Rend. Linc., Gazzetta chim., Chemiker Zeitung, Giornale di chim.* e *Giornale di Farmacia*) trattano di chim. gener., di chim. organ., di chim. bromat., ecc.

Mascaretti Carlo (*Americo Scarlatti*), bibliotecario a riposo, n. a Piacenza il 27-I-1855 da Vincenzo e da Anna Guastoni. L. giur.

Roma (30), via XX Settembre 89.

Fondò in Roma nel 1878 e diresse il settiman. letter. *Spartaco;* diresse altri per., spec. umoristici, quali *Merlin Cocaio* e *Diavolo rosa* a Torino; entrò nelle bibl. gov. e percorse tutta la carriera alla « Vittorio Emanuele » di Roma, finchè ne uscì nel 1925 per limiti d'età. In codesto periodo limitò la sua attività giornalistica ad art. di amena erudiz., spec. con la rubrica *Et ab hic et ab hoc...,* che iniziò nella *Rassegna settim. universale* e dal 1899 prosegue in *Minerva.* Nel 1914 vinse il concorso internazionale cinemat. bandito dalla Cines col film *Il tesoro di Rampsinite,* che ha poi ridotto in forma di rom. col tit. *Il tesoro inviolabile* (Torino, 1927).

Op.: *La strada della ricchezza: biogr. di grandi milionari,* Roma, 1890; *Et ab hic et ab hoc,* Torino,

1915 e sgg.; *Sulle ali della fantasia* (*storie di tutti i colori*), Piacenza, 1922.

[Cfr.: *Cosmopolis* di Torino, genn.-febbr. 1926; pref. a *Il tesoro inviolabile*].

Masetti Pirro (*Pietro Mastri*), avvocato e scrittore, n. a Firenze il 24-IV-1868 da Enrico e da Emilia Bolognesi. L. giur.

Studio: Firenze (14), via Ricasoli 6, tel. 20888.

Abitaz.: Firenze (11), via Guelfa 53.

Scrittore e poeta, fu uno dei fond. (1896) e per vari anni red. del *Marzocco*.

Op.: *L'arcobaleno* (rime), Bologna, 1900 (2ª ed., 1921); *Su per l'erta* (note letter.), ib., 1903; *Lo Specchio e la Falce* (lir.), Milano, 1907; *La meridiana* (id.), Ferrara, 1920; *La lingua del pappagallo* (*cronache borghigiane di prima della guerra*), Firenze, 1922; *La fronda oscillante* (lir.), ib., 1923; *La casa alle tre vie* (due atti e un intermezzo), ib., 1926; *La via delle stelle* (poema lir.), Milano, 1927.

[Cfr.: *Alman. ital.* del 1923; Papini e Pancrazi, *Poeti d'oggi*, 2ª ed.].

Masini Otello (*Omas*), pubblicista, n. a Firenze il 31-I-1864 da Luigi e da Clorinda Servolini.

Firenze, via Faenza 73.

Collab. un tempo del *Diritto* e della *Commedia umana* di A. Bizzoni, red. del *Bruscolo* di Vamba, del *Giorn. del Mattino* e della *Ragione*, attualm. è red. del *Nuovo Giornale* di Firenze. E' autore di romanzi, versi e scritti di varietà. Fu già segr. pol. del P. R. I., dep. al Parlam. (Firenze I) per la XXIII leg. e assess. al com. di Firenze (1907-10).

Masnovo Amato, ecclesiastico e professore, n. a Fontanellati di Parma il 2-XI-1880 da Giuseppe e da Ferdinanda Capella. LL. teol. e filos., Baccell. dir. can.

Parma, via Carissimi 19.

E' prof. di dommatica e tomistica nel Semin. di Parma e inc. di scolastica e st. della filos. medievale nell'Univ. Catt. Le sue pubblicaz. sono sparse in varie riv. ital. e stran., spec. nella *Riv. di filos. neoscolastica*.

Op.: *Introd. alla Somma Teol. di S. Tommaso*, Torino, 1918; *Il Neotomismo in Italia*, Milano, 1923.

Massari Eduardo, professore univ., n. a Spinazzola l'8-VII-1874 da Filippo e da Maria de Marinis. L. giur.

Napoli (81), corso Vitt. Emanuele 7, tel. 11537.

Nato da una famiglia pugliese di patriotti e di studiosi, entrò dapprima in magistratura e, dopo aver retto per vari anni le funzioni del P. M., abbandonò la carriera per dedicarsi tutto agli studi. Lib. doc. in dir. e proc. pen. nel 1916, nel 1920 conquistò la cattedra uffic. della stessa materia all'Univ. di Cagliari, donde passò nel 1921 a Pisa e nel 1924 a Napoli, dove tuttora si trova. Le sue pubblicazioni, una quarantina, si ispirano ad un indirizzo avverso alla scuola positiva. Fa parte delle commiss. di riforma dei codici pen., di proc. pen., di comm. e della marina merc.

Op.: *La norma penale*, S. Maria Capua Vetere, 1913; *Il momento esecutivo del reato*, Pisa, 1923.

Massi Eugenio, prelato, n. a Monte Prandone il 13-VIII-1875 da Febo e da Maria Maradonna.

Hankow (Hupeh - Cina), Catholic Mission.

Fattosi francescano (1890), fu ordinato sacerdote (1898), eletto vescovo titol. di Giaffa e vicario apost. dello Shansi settentr. (1910), vic. apost. dello Shensi centr. (1916), amministr. apost. del vicariato di Han-chung-fu nello Shensi (1925) e poi di Hankow (1925). Ora è vicario apost. di Hankow.

Mastri Pietro, pseud. di *Masetti Pirro*.

Mastrigli Federico, pubblicista, n. a Roma il 20-X-1877 da Ettore e da Adele Stradella.

Roma (26), via Cola di Rienzo 28, tel. 20715.

E' nel giornalismo da oltre trent'anni. Già red.-capo della *Patria-Corr. d'Italia*, del *Messaggero*, e della *Vita*, corrisp. pol. del *Giorno*, capo-cron. del *Tempo*, del *Giorn. di Roma* e del *Corr. ital.*, attualm. è capo-cron. dell'*Impero*. Compì per la *Tribuna* un *raid* automob. senza pneumatici attraverso l'Europa centr. Ha dato al teatro *Al confine*

(comp. Ninchi, Costanzi di Roma, 1917).

Op.: *La prima vittoria della nuova Italia* (l'espos. di Milano del 1906), Roma, 1906; *Il cronista è in ufficio*, ib., 1913; *A traverso la museruola*, ib., 1914; *I Zollern*, ib., 1917; *Un viaggio nell'arca di Noè*, ib., 1926; *Mussolini svelato ai fanciulli*, ib., 1926 (2ª ed., 1927).

Mastropasqua Giuseppe (*Angelo Bonveri*), funzionario statale, n. a Molfetta il 10-III-1885 da Domenico e da Francesca Ciocia. L. giur.

Roma (49), piazza Martiri di Belfiore 2.

Dal 1°-IX-1925 è isp. super. del Min. della P. I. e collabora a riv. e giorn. con art. d'indole scol. e sindacale.

Mattarelli Alberto, editore e tipografo, n. a Firenze il 29-VI-1875 da Alberto e da Augusta Pinzauti.

Milano (4), via Pasquirolo 14, tel. 81828.

Indir. telegr.: Sonzolibri, Milano.

Rilevò e coadiuvato dal figlio Livio dirige la Casa Ed. Libraria Sonzogno, fond. da Edoardo Sonzogno nel 1861, che pubblica un gran numero di per. illustr., enciclopedie, rom. e libri di autori classici in genere. Ha uno stabilimento tipogr. proprio che dà lavoro a 500 operai.

Mattei Franco, pseud. di *Gigante Silvino*.

Mattei Giovanni Ettore, professore univ., n. a Castelfranco Emilia il 10-III-1865 da Samuele e da Giulia Bandera.

Messina, R. Orto Botanico.

Già assist. presso il R. Orto Bot. di Bologna (1885-97), coadiutore presso le Univ. di Palermo (1921-22) e Messina (1924-25), dal 1926 è prof. di bot. nell'Univ. di Messina e dir. di quell'Orto bot. Allievo e seguace del Delpino, si è occupato prevalentem. di biol. vegetale.

Op.: *Elem. di agraria*, Palermo, 1910; *Dizionarietto di termini bot.*, ib., 1910; *Gli odori delle piante*, Milano, 1920; *Gli odori dei fiori*, San Remo, 1923.

Mattei-Gentili Paolo, pubblicista, deputato al Parlam., sottosegretario di Stato alla Giustizia, n. a Pennabilli il 15-X-1874 da Cherubino e da Maddalena Begni. L. giur.

Ufficio: Roma (15), via Arenula, tel. 52028.

Abitaz.: Roma (50), via L. Spallanzani 24, tel. 31087.

Già dir. del letter. *L'Ateneo*, dal 1908 dirige il *Corr. d'Italia*. Deputato per le leg. XXV-XXVII (Ancona, Marche), militò sempre nel P. P. I., finchè si distaccò dopo il congr. di Torino, contribuendo alla creazione del Centro Naz. Nel 1923 fece parte della delegaz. ital. al convegno di Abbazia per Fiume e nel giu. 1924 fu nominato sottos. alla Giust. In quest'ultima qualità ha diretto i lavori della Commiss. per la Riforma della Legislaz. Eccles.

Op.: *I cenci* (nov.), Milano, 1901; *Attraverso il prisma* (id.), ib., 1904;

Mattirolo Oreste, professore univ., n. a Torino il 7-XII-1856 da Gerolamo e da Giuseppina Colli. LL. m. e sc. nat.

Torino (20), R. Orto Botanico al Valentino, tel. 44884.

Prof. di bot. nell'Univ. di Torino, è autore di oltre 250 note e mem. scient., contenute per lo più in atti accad. E' SN. Acc. Linc., SNR. e segr. Acc. Sc. Torino, SC. Ist. Lomb., pres. della R. Acc. di Agric. e della Soc. Piem. di Archeol. e B. A. di Torino.

Mattiuzzi Ernesto, pittore, n. a Venezia il 22-VIII-1900 da Giovanni e da Elena Bortolotto. D. Acc. Venezia.

Venezia, S. Margherita 3067.

Ha esposto a Venezia, Milano, Torino, ecc. Dipinge più spec. ritratti e nature morte.

Mauceri Enrico, direttore di museo, n. a Siracusa il 15-VIII-1869 da Salvatore e da Francesca Xibilia. L. giur., D. st. arte Roma.

Messina, via S. Liberale isol. 414, tel. 616.

Dirige il Museo Naz. di Messina da lui riordinato con gli oggetti sfuggiti alla distruzione del terremoto del 1908. Con art. di riv. (*L'Arte*, il *Boll. d'Arte*, la *Rass. d'arte*, la *Monatsheften für Kunstwissenschaft*, ecc.), conferenze e libri si è spec. occupato di arte siciliana.

Op.: *Da Segeste a Selinunte*, Bergamo, 1903; *Palermo nel passato*, Palermo, 1906; *Taormina*, Bergamo, 1907; *Siracusa e la valle dell'Anapo*, ib., 1907; *Sicilia*, Palermo, 1907 (trad. ingl., Londra, 1912); *Messina artistica*, Firenze, 1924; *Messina nel Settecento*, Palermo, 1925.

Mauri Angelo, avvocato e professore, n. a Milano il 21-XII-1873 da Vittore e da Maria Tentorio. LL. ll. e giur.

Milano (12), via Goito 5, tel. 65-480.

Già lib. doc. nell'Univ. di Torino, è inc. di st. delle dottrine econ. nell'Univ. Catt. Entrò nella vita pubbl. con un progr. di democr. cristiana e nel 1902 fu eletto cons. prov. di Milano. Nel 1903 fondò a Torino il quot. catt. *Il momento* e ne tenne per vari anni la direz. Fu eletto dep. al Parlam. per la XXII leg. (Codogno), rieletto in rappres. del P. P. I. per la XXV (Milano e Pavia; optò per Milano), la XXVI (Milano) e la XXVII leg. (Lombardia), dichiarato decad. il 9-XI-1926. Fu M. della Giunta Gen. del Bilancio, pres. della Commiss. parlam. per l'Econ. Naz., vice-pres. della Camera (giu.-luglio 1921), min. d'Agric. nel Min. Bonomi. Da ministro si occupò spec. della politica naz. dei petroli, dell'irrigaz. e dell'equo prezzo delle acque, dell'incremento della piccola proprietà, della riforma dei contratti agrari, ecc.

Op.: *I cittadini lavoratori dell'Attica nei secoli V e VI*, Milano, 1895; *Il salariato libero e la concorrenza servile in Atene*, Roma, 1895; *L'Hofrecht in Italia*, Milano, 1895; *L'assenteismo rurale*, Roma, 1895; *La crisi rurale in Italia*, Milano, 1896; *La piccola proprietà fondiaria in Italia*, Roma, 1896; *Le fin. di Milano nel medio evo*, Monza, 1898; *La guerra del petrolio*, ib., 1923; *La st. delle dottrine dell'econ. sociale*. Roma, 1924; *I nuovi sviluppi dell'econ. agraria*, Milano, 1927.

Mauri Raffaele, pubblicista, n. ad Avellino il 25-IV-1897 da Ernesto e da Elisa Pedna.

Roma (7), via della Mercede 9.

Già red. (1917-18), poi corr. romano del *Resto del Carlino* (1918-25), dal genn. 1926 è corr. romano del *Corr. della Sera*.

Maver Giovanni, professore univ., n. a Curzola il 18-II-1891 da Giovanni e da Maria Heinrich. L. ll. Vienna.

Padova, via Gregorio Barbarigo 34.

E' prof. di filol. slava nell'Univ. di Padova.

Op.: *Saggi crit. su Juliusz Slovacki*, Padova, 1925; *Un poeta romantico cecoslovacco: K. H. Macha*, Roma, 1926.

Mayer Aldo, pubblicista, n. a Trieste l'8-VIII-1882 da Teodoro e da Gilda Ziffer. L. giur.

Ufficio: Trieste, via Silvio Pellico 6, tel. 800.

Abitaz.: Trieste, via Commerciale 68, tel. 1302.

Prima della guerra contribuì all'affermaz. del *Piccolo* e partecipò alle quot. lotte irredentistiche. In Italia durante la guerra partecipò all'organizzaz. dei segretariati del popolo, fondò e presiedette la « Soc. di soccorso urg. e propag. patriottica tra il popolo »; e questo gli valse da parte dell'Austria la condanna per diserz., alto tradim. e intelligenza col nemico. Dopo la guerra assunse la direz. ammin. del *Piccolo*. E' stato, con la Duch. d'Aosta e il col. Villasanta, uno dei fondatori dell'« Opera di assist. all'Italia Redenta », della cui sez. triestina è vice-pres.

Mazza Armando, pubblicista, n. a Palermo il 13-VIII-1884 da Salvatore e da Maria Anna De Francisco.

Genova, via Brigata Liguria 15, tel. 53141-45.

Fondò e diresse in Milano la riv. *Comoedia* e il settim. *Il Nuovo Teatro* (1908-11), aderì al 1° manif. futurista di F. T. Marinetti, fondò nel 1919 il settim. antibolscevico *I nemici d'Italia*, fu poi dir. del settim. fasc. *La Grande Italia*, vice-dir. dell'*Impero*, condir. del *Giorn. del Veneto* di Treviso, dir. dell'*Arena* di Verona, e attualm. è dir. del *Giorn. di Genova*.

Op.: *Firmamento*, Milano, 1920.

[Cfr.: E. Settimelli, *A. M.*, in *L'uomo e l'idea* del 30-V-1921].

Mazzarella Giuseppe, professore univ., n. a Reggio Calabria il 1°-VII-1868 da Achille e da Concetta Di Natale. L. giur.

Catania, via Imbriani 210.

Già inc. di dir. rom. e istituz. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino, attualm. insegna introduz. alle sc. giur.

ed etnol. giur. in quella di Catania. Si è occupato principalm. di dir. comparato seguendo un metodo prevalentem. induttivo, da lui denominato « analisi stratigrafica ». Una sua opera *Le antiche istituz. processuali dell'India* (2° vol. degli *Studi di etnol. giur.*) ha riportato nel giu. 1909 il premio reale dei Linc.

Op.: *La condiz. giur. del marito nella fam. matriarcale*, Catania, 1899; *Studi di etnologia giur.*, ib., 1902-26; *Les types sociaux et le droit*, Parigi, 1908 (trad. in ispagn. nel 1913); *Gli elem. irriduttibili dei sistemi giur.*, Catania, 1919-20; *Le unità elementari dei sistemi giur.*, Messina, 1922.

Mazzella Orazio, prelato, n. a Vitulano il 30-V-1860 da Giuseppe e da Luisa Buono. L. filos. e teol.

Taranto, Arcivescovado.

Già insegn. nel seminario di Benevento, poi vesc. tit. di Cuma ed ausil. di Bari (11-II-1896), e arciv. di Rossano (24-III-1898),, dal 14-V-1917 è arciv. di Taranto. Il 15-II-1910 fu nominato assist. al Soglio Pont. Oltre a varie pastorali, ha pubblicato parecchi libri di discussioni religiose.

Op.: *Praelectiones scholastico-dogmaticae*, Roma, 1904-05.

Mazzini Ferdinando, console generale, n. a Forlimpopoli il 24-X-1879 da Gioacchino e da Teodora Bacci. L. giur.

Roma, palazzo Chigi.

Ha percorso tutta la carriera consolare da Smirne (1902) a Marsiglia (1907), a New Orleans (1909); è stato per qualche tempo al Min. degli Est. (1910-12), inc. d'una missione al Marocco (1912), poi R. Console a Monaco Princ. (1913), console gen. ivi stesso (1920-23) e poi a Barcellona (1923-27), e infine a disposiz. del Min.

Mazzòccolo Enrico, pres. di sezione della Corte dei Conti, n. a Napoli il 19-III-1859 da Giacomo e da Enrichetta Pinto. L. giur.

Roma (36), via Giambattista Martini 6.

Entrato nella Corte dei Conti per concorso nel 1880, vi ha percorso tutta la carriera. Ha fatto parte di numerose commiss. gov., e in particolar modo delle varie commiss. per la rif. dell'ammin. statale nominate fra il 1918 e il 1922. Fu segr. gen. della commiss. parlam. d'inchiesta sull'ammin. della guerra (1907-10), vice-segr. di quella sulle spese di guerra (1921-22), inc. di ordinam. ammin. nell'Ist. di Sc. Comm. di Roma (1912-13). E' sindaco dell'Ist. Naz. dei Cambi con l'estero, collab. di riv. giur. (*Giustizia ammin.*, *Riv. di dir. pubbl.*, *Foro ammin.*, *La legge*, ecc.), ha diretto il *Giorn. dei consigli com.* (1895-1900) e il *Boll. delle Opere Pie e dei Comuni* (1901-23) e pubblicato vari lavori d'indole giur., fra cui la monogr. *Libri di Commercio* nell'*Encicl. giur. ital.*

Op.: *La rif. del Cons. di Stato*, Napoli, 1889; *La legge com. e prov.*, Milano, 1890 (7ª ed., 1923).

Mazzoni Giuseppe, pittore e architetto, n. a Modena il 21-III-1881 da Serafino e da Maria Borghi. D. arch.

Studio: Genova, via Lavinia 2.
Abitaz.: Genova, via del Rivale 4/1.

Ha compiuto molti studi e rilievi sull'arte pompeiana (Gall. Poletti di Modena) e sull'arch. romana e sicil. (Gall. dell'Acc. dei Virtuosi al Pantheon), ha eseguito pitture murali e decoraz. archit. (Santuario di Fiorano Modenese e Ist. Internaz. di Agric. a Roma). Coltiva anche l'arte decorativa (lavori di filigr., metallo sbalzato, cuoio lavorato) e l'illustrazione di libri (fra cui dei *Classici del ridere* Formiggini) e riv. (fra cui l'*Illustrazione it.*, il *Secolo illustr.*, l'*Illustr. del Pop.*).

Mazzoni Guido, professore univ., senatore del Regno, n. a Firenze il 12-VI-1859 da Arcangelo e da Caterina Mori. L. ll.

Firenze, piazza D'Azeglio 13.

Già prof. nelle sc. medie (1881-84) e segr. part. di F. Martini segr. gen. alla P. I., nel 1887 fu nominato prof. di letter. it. nell'Univ. di Padova, e passò poi ad insegnare la stessa nell'Ist. di Studi Sup. (ora Univ.) di Firenze. Ha molte pubblicaz., sia in prosa sia in versi, alcune di carattere stor.-letter., altre destinate alle sc. medie, ed ha collaborato lungam. alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.* e al *Giorn. d'It.* Fu uno dei fond della « Dante Alighieri » e della Soc. Dantesca ed iniziò nel 1899 le pubbl. letture di Dante in Orsammichele. Fu nominato senatore il 26-I-1910.

Op.: *Poesie*, Livorno, 1880 (5ª ed. Bologna, 1913); *In biblioteca*, ib.,

1883 (2ª ed., Bologna, 1886); *Nuove poesie*, ib., 1886; *Tra libri e carte*, ib., 1887; *Il Poliziano e l'umanesimo*, Milano, 1892; *Avviam. allo studio crit. delle lettere ital.*, Padova, 1892 (3ª ed., Firenze, 1922); *Voci della vita* (versi), Bologna, 1893; *La batt. di Lepanto e la poesia pol. nel sec. XV.*, Milano, 1894; *Il teatro della rivoluz.*, ib., 1894; *Man. della letter. greca* (in collab. con G. Vitelli), Firenze, 1896; G. *Parini*, ib., 1897; *La poesia patriottica e G. Berchet*, ib., 1898; *Man. della letter. lat.* (in collab. con G. Vitelli), ib., 1898; *Elogio di C. Cantù*, ib., 1899; *G. Carducci*, ib., 1901; *Glorie e memorie dell'arte e della civiltà d'Italia*, ib., 1905; *Cinquanta epigrammi*, ib., 1910; *L'Ottocento*, Milano, 1911-13; *La ninnananna di Vanna*, Firenze, 1915; *Gesta di Toti, Didi e Lionella previste e rimate per pochi parenti e amici dal nonno Guido*, ib., 1915; *Poeti giovani*, Napoli, 1916; *Gioie e noie (altri cinquanta epigrammi)*, ib., 1919; *Liber, libro, libertà!* (poemetto), Bologna, 1919; *I bòti della SS. Annunziata in Firenze*, Firenze, 1923; *Abati, soldati, autori, attori del Settecento*, Bologna, 1924.

Mazzoni Ofelia, scrittrice, n. a Firenze il 29-VI-.... da Angelo e da Teresa Torricelli Vasari.

Milano (5), corso Italia 23.

Autrice di rom. e versi, è anche nota come leggitrice.

Op.: *L'arte della letteratura*, Torino, 1913; *Palcoscenico* (rom.), ib., 1914; *Verso la foce* (lir.), Milano, 1921; *Un'attrice* (rom.), ib., 1923; *Amore amaro* (ib.), Torino, 1925; *Nuove liriche*, ib., 1926.

Mazzoni Piero, professore, n. a Pisa il 9-II-1884 da Guido e da Nella Chiarini. L. ll.

Firenze, via dei Della Robbia 38.

E' prof. di lettere e st. nell'Ist. tecn. « G. Galilei » di Firenze, e si occupa di st. dell'arte.

Op.: *La leggenda della Croce nell'arte ital.*, Firenze, 1914.

Mazzucato Pietro (*Mazz.*), pubblicista, n. a Milano il 6-X-1891 da Giorgio e da Adele Casiraghi.

Milano (20), via Kramer 19.

Già red. dell'*Avanti!* (1912) e del *Giorn. del mattino* (1913-14), collaborò anche al *Pop. d'Italia* e diresse il *Lunedì del Pop. d'It.* e l'*Opera comica* (1926). Ha dato al teatro molte riv. ed ha fondato diverse compagnie.

Op.: *Lembo di cielo*, Milano, 1920.

Mazzucchelli Arrigo, professore univ., n. a Firenze l'8-II-1877 da Ambrogio e da Emilia Bongini. L. ch.

Messina, Laboratorio di Chimica della R. Università.

Già assist. presso l'Univ. di Padova (1900-01) e il Labor. della Direz. della Sanità in Roma (1902-03), aiuto (1904-24) e inc. di chim. fis. (1908-24) presso l'Univ. di Roma, dal 1925 insegna ch. gen. nell'Univ. di Messina. I suoi lavori di ch. e di ch. fis. si trovano per lo più nella *Gazz. ch. ital.* e nei *Rend. Accad. Linc.* dal 1901 in poi.

Op.: *Elem. di chim. fis.*, Torino, 1923.

Mazzucchetti Lavinia, professoressa, n. a Milano il 6-VII-.... da Augusto e da Adele Colombini. L. ll.

Milano (17), via Boccaccio 16.

Lib. doc. di letter. ted. ed inc. della stessa materia nell'Univ. di Milano, collabora a riv. letter.

Op.: *Schiller in Italia*, Milano, 1913; *A. W. Schlegel und die italienische Literatur*, Zurigo, 1917; *Il nuovo secolo della poesia ted.*, Bologna, 1926; *I Nibelunghi*, Firenze, 1926.

Mazzucotelli Alessandro, fabbro decoratore, n. a Lodi il 31-XII-1865 da Giovanni e da Rosa Caprara.

Bicocca di Niguarda (Milano), tel. 60390.

Apprese la tecnica della lavoraz. del ferro nell'officina di Defendente Oriani in Milano e dopo lunghi anni di tentativi si affermò per la prima volta all'Espos. d'Arte Decor. di Torino del 1902. Da allora i suoi ferri andarono ad ornare reggie e palazzi privati in ogni paese. Nel 1902 fu chiamato ad insegnare nelle scuole dell'Umanitaria, nel 1906 fu commiss. d'arte dell'Espos. di Milano, nel 1912 nominato cav. del Lav., nel 1926 nominato dir. gen. dell'Ist. Sup. di Arte Decor. di Monza. E' podestà dell'Alta Valle Imagna.

[Cfr.: G. Marangoni, *L'arte del ferro battuto*].

Meda Filippo, avvocato e pubblicista, n. a Milano il 1°-I-1869

da Luigi e da Luigia Rainoldi. LL. ll. e giur.

Milano (1), via Cusani 7, tel. 82-360.

Come giornalista fu dir. dell'*Osservatore cattolico*, dell'*Italia* e di numerose riv. pol. e letter., ed è collab. di riv. varie. Oratore pol. e forense, ha coperto molti uffici pubbl. in rappresentanza delle organizzaz. cattoliche e poi del P. P. I. Fu cons. prov. (dal 1902) e pres. del Cons. Prov. di Milano (1911-19), deputato per la XXIII, XXIV (Rho), XXV e XXVI leg. (Milano), vice-pres. della Camera (1919-21), min. delle Fin. nei Min. Boselli (1916-17) e Orlando (1917-19), e del Tes. nel 5° Min. Giolitti (1920-21). E' pres. della Banca Pop. di Milano e M. fond. dell'Istit. Toniolo promotore dell'Univ. Catt.

Op.: *Nella storia e nella vita*, Firenze, 1903 (2ª ed., 1914); *Intermezzi*, Lecco, 1916; *Storie brevi*, Milano, 1920; *Pensiero ed azione*, ib., 1921; *Uomini e tempi*, ib., 1921; *La riforma della imposiz. diretta*, ib., 1921; *Il socialismo pol. in Italia*, ib., 1923; *I cattolici ital. nella guerra*, ib., 1926; *Universitari cattolici*, ib., 1927; *Statisti cattolici*, Napoli, 1927.

Medici Del Vascello Giuseppe, diplomatico, n. a Picerno l'11-II-1880 da Francesco e da Elvira Rocca. L. giur.

Madrid, calle Mayor 90.

Esce da fam. lomb., a cui appartenne il gen. Giacomo, che ebbe tit. di march. del V. con mpr. 31-XII-1876 e morì senza discend. Al padre di questo fu poi concesso il tit. di nob. dei march. del V. con mpr. 16-III-1911. Entrò in carriera nel 1903 e fu addetto a Buenos Aires (1903) e Costantinopoli (1905), segr. di legaz. (1907), cons. di legaz. (1917), min. plenip. (10-VI-1923), cons. tecn. nella IV Assemblea della Soc. delle Naz. (sett. 1923), del. suppl. nella V (sett. 1924) e nella VI (sett. 1925). Dal 1°-II-1927 è ambasc a Madrid.

Medin Antonio, scrittore, n. a Padova il 5-IV-1857 da Dataico e da Elena Campo.

Padova (19), via Euganea 21, tel. 1020.

Di fam. originaria della Dalmazia poi trasferitasi a Venezia e Padova e insignita dei tit. di conti di Lastua e di Sanguinetto e nob. di Ungheria, si occupa di storia veneta. Ha curato ediz. di poeti e cronisti medioevali. E' SE. Acc. Padova, Ist. Ven., R. Dep. st. p. Ven.

Op.: *Lamenti stor. dei secoli XIV-XV* (in collab. con L. Frati), Bologna-Padova, 1887-94; *L'obsidione di Padova*, Bologna, 1892; *La st. di Venezia nella poesia*, Milano, 1904; *Le rime di Fr. Vannozzo*, Bologna, 1927.

Mele Eugenio, scrittore, n. a Napoli il 18-VII-1875 da Vincenzo e da Ilia Cananzio.

Napoli (4), via Chiatamone 5 bis.

E' autore di numerosi studi sulla Spagna è di varie traduz. dallo spagn. e in ispagn.

Meli Filippo, sacerdote e pittore, n. a Ciminna il 17-VI-1889 da Antonio e da Antonina Bonadonna. L. ll., D. insegn. dis., L. teol.

Palermo (45), via Immacolatella 5.

Insegn. di st. dell'arte nei RR. Lic. « Garibaldi » e « Vittorio Emanuele » e di st. degli stili nel R. Ist. d'Arte di Palermo, è anche segr. della Commiss. Pont. per l'Arte Sacra e rettore del monum.-oratorio di S. Lorenzo della stessa città. Collabora a riv. e quot. con art. di crit. d'arte.

Op.: *M. Caravaggio e G. Serpotta nell'Orat. di S. Lorenzo*, Palermo, 1925.

Melis - Marini Felice, pittore e incisore, n. a Cagliari il 18-XII-1871 da Enrico Melis e da Annunziata Marini.

Studio: Milano (17), via Tamburini 6.

Abitaz.: Milano (22), via Mantova 17.

Specializzatosi in paesaggio e acquaf., ha anche decorato la Sala del Sindaco nel nuovo pal. com. di Cagliari.

Op.: *L'acquaforte* (man.), Milano, 1916.

Melli Alfredo, pubblicista, n. a Ferrara il 24-IV-1870 da Augusto e da Adele Frascati.

Padova, via Fiume 1, tel. 854.

Esordì come reporter del *Bacchiglione*, che poi si trasformò nel *Veneto*. Continuò in questo quot. la sua carriera sino ad assumerne la direzione che tuttora tiene. Ha fondato anche *La voce dei campi*, organo veneto, che è al suo 17° anno di vita.

Menzani Ersilio, prelato, n. a Mongardino il 18-XII-1872.

Piacenza, Vescovado.

Fu creato vesc. di Piacenza il 16-XII-1920.

Merèghi Paolo, marchese, n. a Roma il 18-I-1871 da Giulio e da Marianna Grazioli.

Roma (9), via Fontanella Borghese 35. tel. 61725.

E' aut. di una traduz. in metro it. delle *Odi ed Epodi* di Orazio (ed. Formiggini).

Op.: *Poesie romanesche*, Jesi, 1919.

Meriano Francesco, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Torino il 21-IX-1896 da Ernesto e da Lina Capello. L. ll.

Odessa (Russia), Consolato Generale d'Italia.

Fu già collab. di *Lacerba*, *Riviera Ligure* e *Secolo XIX*, red. del *Giorn. del Mattino* (1916), dir. della riv. letter. *La Brigata*, vice-dir. del *Resto del Carlino* (1923-25). Ha riordinato la Bibl. Accademica di Savignano di Romagna ed ha curato per la R. Comm. pei testi di lingua l'ed. crit. delle *Lettere di Frate Guittone d'Arezzo*. Ha fondato nel 1919 il I Fascio di Combattim. di Savignano, è stato segr. della Fed. Fasc. di Forlì e del Fascio di Cesena, sindaco della stessa città (1923-24), ed ora è dep. al Parlam. per la XXVII leg. (Emilia) e (dal genn. 1928) cons. gen. d'It. a Odessa.

Op.: *Gli Epicedi*, Teramo, 1914; *Equatore notturno*, Milano, 1916; *La riconquista della Tripolitania*, ib., 1923; *La questione di Giarabub*, Bologna, 1925.

[Cfr.: G. Boine, *Frantumi*, Firenze, 1919].

Merlin Umberto, avvocato, n. a Rovigo il 17-II-1885 da Andrea e da Elisa Bisaglia. L. giur.

Venezia, Riva del Carbon 4092, tel. 3090.

Rovigo, via Silvestri 1, tel. 99.

Fu già cons. com. e prov. di Rovigo e dep. al Parlam. in rappr. del P. P. I. per le leg. XXV (Ferrara), XXVI (Padova) e XXVII (Veneto). Fu dichiarato dec. il 9-X-1926. Fu anche sottos. di Stato per le Terre Liberate ininterottamente nei gabin. Bonomi, Facta 1° e 2° e Mussolini (1921-23).

Op.: *Delle principali forme di ripartiz. del prodotto*, Rovigo, 1907.

Messedaglia Luigi, professore, deputato al Parlam., n. a Verona il 9-XII-1874 da Paolo e da Pia Canestrari. L. m.

Verona, via A. Sciesa 27.

E' lib. doc. di patol. med. nell'Univ. di Padova e si è occupato dapprima di med., poi di studi di st. della med. e del Risorgim. Fu già deputato per la XXIII leg. (Verona I), militando nella Destra lib.; poi aderì al P. N. F. e fu eletto deputato per la XXVII leg. (Veneto) nella lista naz. Alla Camera si è occupato spec. di P. I., di sanità e colonie. E' pres. dell'Accad. di Agr., Sc. e ll. di Verona, ME. At. Ven., ecc.

Op.: *Cirrosi epatica*, Padova, 1908; *L'acromegalia*, ib., 1909.

Messina Francesco, scultore, n. a Linguaglossa il 15-XII-1900 da Angelo e da Ignazia Cristaldi.

Studio: S. Martino d'Albaro (Genova), viale Pratolongo.

Abitaz.: Genova, via Filippo Casoni 1/2.

Ha preso parte alle recenti mostre internaz. Le sue opere principali sono: *Monum. ai Caduti di S. Vincenzo Alto* (1922), *Cristo Risorto* per la cappella dei Suffragi nel camposanto di Genova (1923), *Autoritratto* (bronzo, 1924, racc. Ponti di Milano), *Pietà* (gruppo in bronzo, 1925), *Monum. a V. Coda* in Genova (1926).

[Cfr.: *Pop. d'Italia* del 22-VI-1921; *Lavoro* del 25-VII-1922; *Secolo XIX* del 30-V-1923].

Messina Maria, scrittrice, n. a Palermo il 14-III-.... da Gaetano e da Gaetana Traina.

Pistoia, via Papagalli 2.

Op.: *Pettini fini* (nov.), Palermo, 1909; *Piccoli gorghi* (id.), ib., 1911; *I racconti di Cismè* (fiabe), ib., 1913; *I figli dell'uomo sapiente* (id.) Verona, 1915; *Le briciole del destino* (nov.), Milano, 1918; *Cenerella* (rom. per giovanetti), Firenze, 1919; *Primavera senza sole* (rom.), Napoli, 1920; *Alla deriva* (id.), Milano, 1920; *Il giardino dei Grigoli* (rom. per giovanetti), ib., 1921; *La casa nel vicolo* (rom.), ib., 1921; *Il guinzaglio* (nov.), ib., 1921; *Ragazze si-*

ciliane (id.), Firenze, 1921; *Personcine* (id.), Milano, 1922; *Il galletto rosso e blu* (fiabe), Palermo, 1922; *Un fiore che non fiorì* (rom.), Milano, 1923; *I racconti dell'avemmaria*, Palermo, 1923; *St. di buoni zoccoli e di cattive scarpe*, Firenze, 1926; *Le pause della vita* (rom.), Milano, 1926.

Messinèo Enrico (*Conte d'Ugento, Sir di Bergerac, Nix*), pubblicista, n. a Palermo il 29-VI-1869 da Pietro e da Francesca Calvaglio.

Palermo, via Porta Carini 41, tel. 1464.

E' dir.-propr. del *Piccolo* di Palermo, red. dell'*Ora* e conserv. del Polit. Garibaldi della stessa città. Fu per qualche tempo cons. e provoviro dell'Assoc. della Stampa palermitana. E' insignito di med. dei benemeriti della salute pubbl.

Messinèo Francesco, professore univ., n. a Reggio Calabria il 2-V-1886 da Antonino e da Maddalena Minoliti. L. giur.

Milano (8), piazza S. Ambrogio 16.

Roma (49), viale Mazzini 6, tel. 20754.

Dapprima funz. del Min. della P. I., fu poi nominato prof. di dir. civ. nell'Univ. di Messina, passò ad insegnare dir. comm. nelle Univ. di Ferrara, Macerata e Parma, e dal 1926 insegna dir. comm. nell'Univ. Catt. Oltre che di dir. civ. e comm., si è occupato anche di filos. del dir. ed ha fra l'altro tradotto e commentato i *Lineam. di filos. del dir.* di Hegel (ed. Laterza, 1913).

Op.: *Teoria dell'errore estativo*, Roma, 1915; *La natura giur. della comunione coniugale dei beni*, ib., 1920; *Contrib. alla dottrina dell'esecuz. testamentaria*, ib., 1923; *Operazioni di borsa e di banca*, ib., 1926.

Metron, pseud. di *Tajani Filippo*.

Mezzadroli Giuseppe, professore univ., n. a Parma il 27-IV-1880 da Pietro e da Marcellina Mora. L. ch.

Bologna, via Toscana 304.

Indir. telegr.: Mezzadroli, Bologna.

Già dir. di fabbriche di alcool, vice-dir. del Lab. Batter. della III Arm. a Rovigo, vice-dir. della staz. Sperim. Bieticultura di Rovigo, ora è prof. di tecnologia dello zucchero nella R. Sc. Sup. di Chim. Industr. di Bologna e dir.-propr. all'Ist. Sperim. Batteriol. Industr. Mezzadroli. Le sue pubblicaz. (inserite nel *Giorn. di chim. industr.*, nel *Boll. assoc. zucchero e alcool*, e in *Tymologia e chim. dei colloidi* di Bologna) trattano spec. della scoperta di bacilli saccaro - invertenti, di nuovi fermenti acetici per aceteria, di nuovi fermenti alcoolici per distilleria, birreria, lievito compresso, ecc.

Mezzanotte Paolo, architetto e acquafortista, n. a Milano il 25 IV-1878 da Antonio e da Elvira Marazza. D. arch. civ.

Milano (15), corso Italia 50, tel. 31390.

Come archit. ha conseguito numerosi premi di archit. ed edilizia, spec. nel concorso per l'Osp. di Luino (1905) e in quelli del Touring per la ricostr. delle zone invase (1919), dell'Opera di soccorso per le Chiese nelle zone invase (1920), del Comit. pel Monum. al Fante sul S. Michele (1920-21). Ha, fra l'altro, costruito in Milano la fronte della *Chiesa dei Cappuccini* e il *pal. del Fascio*. Come acquafortista ha partecipato alle varie espos. di Roma e Venezia nel dopoguerra ed ha riportato il premio Stanga per l'acquaforte (Brera, 1925). Scrittore d'arte, è red. della riv. *Architettura e arti decor.* e collab. di *Rass. d'arte, Arch. st. lomb.*, ecc.

Michel Ersilio, professore, n. a Livorno il 17-IX-1878 da Onorato e da Maria Pannocchia. L. ll.

Roma (2), salita del Grillo 17.

E' prof. di storia nelle sc. medie, M. della R. Sc. di St. Mod. e Contemp. Si è occupato con numerosi studi, in gran parte sparsi per le riv. (spec. la *Riv. stor. del Risorg. ital.* e l'*Italia che scrive*) di st. e bibliogr. del Risorgimento, di st. della Corsica, di notizie sugli esuli pol. ital. nel periodo 1815-61, ecc.

Op.: *L'ultimo moto mazziniano (1857)*, Livorno, 1903; *Guerrazzi e le cospiraz. pol. in Toscana*, Milano-Roma, 1904; *Napoleone all'Elba*, Torino, 1906.

Micheletti Augusto Luigi (*Gulliver*), pubblicista, n. a Balzola il 20-II-1886 da Cesare e da Silvia Gilardino.

Torino (11), via Lagrange 20.

E' red. del *Momento* e collab. di quot. e riv. varie. Ha dato al teatro *Rondinina* (prem. al concorso del « Teatro Nostro » di Roma, 1915), ed altri lavori.

Op.: *Italia nova* (versi), Torino, 1913; *Rondinina*, ib., 1921; *La madre* (comm.), ib., 1921.

Micheletti Mario, pittore, n. a Balzola il 10-III-1890 da Cesare e da Silvia Gilardino.

Studio: Torino (2), via Ospedale 26.

Abitaz.: Torino (11), via Lagrange 20.

Nel 1920 ottenne il premio Gualino; quindi fu a lungo in Francia, Svizzera, Germania e Inghilterra. A Londra tenne una mostra personale ed eseguì numerosi ritr., fra cui quelli di lord Newton, lord Methuen e lord Balfour. Tornato in Italia, eseguì il ritr. del Re e della Principessa Jolanda. Ha partecipato alle espos. internaz. di Venezia, Roma e Parigi. Sue opere si trovano nelle collez. Gualino, Chicrichetti, Koelliker, Burlington, Newton e Bottbardt.

Micheli Giuseppe (*Montanus*), notaio, n. a Parma il 19-X-1874 da Michele e da Marietta Mariotti. L. giur.

Studio: Parma, Borgo S. Vitale 10, tel. 186.

Abitaz.: Parma, Borgo Felino 45, tel. 1260.

Deputato catt., poi pop., per le leg. XXII-XXVII (Castelnuovo nei Monti, Langhirano, Parma, Emilia), fu dichiarato decad. il 9-XI-1926. Fu min. di Agr. nel 2° Min. Nitti e nel 5° Min. Giolitti, promosse le leggi sui contratti agrari e per la pesca e propose le riforme mineraria, forestale, per il latifondo, ecc. Fu poi min. dei LL. PP. nel Min. Bonomi. E' autore di numerose pubblicaz. di st. parmense e fra l'altro dell'ediz. degli Statuti delle Corporaz. parmensi (1913) e di quelli di Borgotaro, Bardi e Campiano (1927) nei *Monum. historica* della Dep. st. p. Parm.

Michelotti Gigi (*gi. mi.*), pubblicista, n. a Ciriè il 24-VIII-1879 da Luigi e da Antonietta Debernardi.

Torino, via Calandra 17.

Esordì quale dir. della riv. *L'arte nelle scuole professionali*, fu poi cron. e red. viaggiante del *Momento*, per 15 anni crit. dramm. e dal nov. 1926 all'apr. 1928 anche condir. della *Stampa*. Ha dato al teatro *Val d'olivi*, *Passato che torna*, *La felicità degli altri*, *Paolo e Virginia*, ecc.

Op.: *I nove secoli dell'abbazia di Fruttuaria*, S. Benigno Canavese, 1904.

Michels Roberto, professore univ., n. a Colonia sul Reno il 9-I-1876 da Giulio e da Anna Schnitzler. L. filos.

Roma (30), via Pastrengo 14.

Già prof. di econ. pol. all'Univ. di Basilea (dal 1914) e prof. pareggiato all'Univ. di Torino (dal 1907), attualmente insegna econ. pol. nell'Univ. di Perugia. Ebbe incarichi nelle Univ. di Catania (1920), Messina (1924), Roma (1926), Chicago (1927), e al Political Institute di Williamstown (Stati Uniti, Massachusetts, 1927). E' M. della Soc. de Sociol., dell'Institut Intern. de Soc., dell'Inst. de Sciences Soc. di Tokio, della Deutsche Gesellsch. f. Soziol., della Soc. d'Econ. polit., SC. Acc. R. di Napoli e collabora a *La Riforma sociale*, *L'Economista*, *Giorn. degli Economi.*, *Revue d'écon. pol.*, *Weltwirtschaftliches Archiv*, *Schmollers Jahrbücher f. Gesetzgebung u. Statistik*, *Scientia*, *N. Antol.* Nel 1913 fu condir. della riv. *Archiv f. Sozialwissenschaft u. Sozialpolitik*.

Op.: *I sindacati ted. e la lotta contro la disoccupaz.*, Milano, 1906; *Il Proletar. e la Borgh. nel movim. social. it.*, Torino, 1908; *St. del Marxismo in It.*, Roma, 1909; *La sociol. del partito pol. nella democr. mod.*, Torino, 1912 (2ª ed., 1924); *I limiti della morale sessuale*, ib., 1912; *Saggi econ.-statist. sulle classi pop.*, Palermo, 1913; *L'imperialismo it.*, Milano, 1914; *Econ. e felicità*, ib., 1918; *Probl. di sociol. appl.*, Torino, 1919; *La teoria di Carlo Marx sulla miseria crescente e le sue orig.*, ib., 1922; *Le Colonie it. in Svizzera durante la guerra*, Roma, 1923; *Fattori e probl. dell'espans. commerc.*, Torino, 1924; *Lavoro e razza*, Milano, 1924; *L'organizzaz. del commercio estero*, Bologna, 1925; *St. crit. del mov. social. in It.*, Firenze, 1925; *Francia contemp.*, Milano, 1926; *Corso di sociol. pol.*, ib., 1927.

[Cfr.: *N. Antol.*, 1909; Giuseppe Prezzolini, *La cultura it.*, ed. francese].

Michieli Adriano Augusto, professore, n. a Venezia il 20-

VIII-1875 da Antonio e da Regina Michieli. L. ll.

Treviso, via Carlo Alberto 12.

Insegna storia e geogr. nel R. Ist. Tecn. di Treviso ed è SC. della Dep. st. p. Ven. Si occupa in molti giorn. e riv. di probl. di crit., di educaz. e di storia. Fu assess. per la P. I. a Mogliano Veneto (1910-17), pres. della sez. trivigiana della Fed. Insegn. Medi (1910-12) e del Corpo Naz. Giovani Esplor. (1915-17).

Op.: *Il dovere dei giovani*, Milano, 1906; *Enrico Stanley* (profilo), Genova, 1913 (2ª ed., Roma, 1927); *L'America del Sud*, Milano, 1913; *L'America del Nord*, ib., 1914; *L'Africa*, ib., 1914; *Germania*, Firenze, 1923; *Venezia Euganea*, Torino, 1927.

[Cfr.: *Titoli e lavori di A. A. M.*, Treviso, 1926].

Mieli Aldo, professore, n. a Livorno il 4-XII-1879 da Mosè e da Maria Belimbau. L. ch.

Roma (40), via Casalmonferrato 29, tel. 312.

Fond. e dir. dell'*Archivio di st. delle Sc.* (1919), della *Rass. di studi sessuali e di eugenica* (1921), della Casa Ed. Leonardo da Vinci (1921) e della Soc. it. per lo studio delle questioni sessuali (1921-23), segret. della Feder. naz. di st. della sc. (1924-26), tenne corsi lib. di chim. gener. e di st. della chim. all'Univ. di Roma e una serie di confer. di st. della scienza a Roma e a Perugia (1926). Suoi scritti sono nella *Riv. scient. industr.*, in *Scientia*, in *Isis*, nella *Riv. di biologia*, nella *Gazzetta chim.*, nella *Riv. di filos.*, ecc.

Op.: *Prefaz. al libro dell'amore*, Firenze, 1916; *La st. della scienza in Italia*, ib., 1916; *I Prearistotelici*, ib., 1916; *Pagine di st. della chim.*, Roma, 1922; *Gli scienziati italiani*, ib., 1923; *Man. di st. della scienza*, ib., 1925.

[Cfr.: G. Prezzolini, *Uomini e città* 3, p. 285; *Revista des archivos, Biblioteca y museos*, Madrid, 1917, p. 75].

Migliore Benedetto (*Amianto, b. m.*), pubblicista, n. a Trapani il 3-II-1892 da Stefano e da Michelina Sorrentino. L. ll.

Roma (48), piazza Bainsizza (Villino Isnardi), tel. 23896.

Red. e crit. letter. del *Giorn. di Sicilia* per 17 a., ha collaborato o collabora al *Tempo*, alla *Tribuna*, al *Giorn. d'It.*, alla *Riv. d'It.*, alle *Opere e i giorni*, alla *N. Antol.* ecc. Fu già M. del Coll. dei Probiviri dell'Assoc. della Stampa Sicil. e del comit. dir. della Fed. Naz. della Stampa.

Op.: *Il probl. dello spirito nuovo*, Palermo, 1919; *Le convulsioni dell'arditismo*, Milano, 1920; *Il pregiudizio crit. intorno all'opera di G. Verga*, Palermo, 1921; *Scribi, scrittori e artisti*, ib., 1923; *Il dir. di cronaca e le esigenze della morale*, Roma, 1927.

Mignone Emanuele, prelato, n. a Cavatore il 1°-IV-1864.

Arezzo, Vescovado.

Fu creato vesc. di Volterra il 21-IV-1909, di Arezzo il 18-XII-1919.

Milanesi Guido, scrittore, n. a Roma il 10-XII-1875 da Felice e da Amalia Mac Donald.

Roma (31), via degli Scipioni 287, tel. 21700.

E' ammiraglio nella R. M., decor. di 2 med. d'arg., e collabora con nov. a quot. e riv. Le sue opere sono trad. in varie lingue.

Op.: *Thàlatta*, Milano, 1910; *Nomadi*, ib., 1912; *Anthy*, ib., 1913; *Asterie*, Firenze, 1913; *Nella scia*, Milano, 1914; *Mar sanguigno*, ib., 1918; *La voce del fondo*, ib., 1918; *Eva marina*, ib., 1919; *L'àncora divelta*, ib., 1922; *Figlia di re*, Roma, 1924; *Cuccioli spersi*, ib., 1924; *I palpiti della terra*, ib., 1925; *L'ancora d'oro*, Milano, 1925; *La sperduta d'Allah*, Roma, 1926; *Le aquile*, Milano, 1926; *Il Decameroncino del cacciatorpediniere Enea*, Roma, 1926; *Quando la terra era grande*, Milano, 1927.

Millòsevich Federico, professore univ., n. a Venezia il 10-I-1875 da Elia e da Vittoria Fanton. L. sc. nat.

Roma (11), via Zanardelli 16.

Insegna mineral. nell'Univ. di Roma, è rettore della stessa e SN. Accademia Linc. Le sue numerose memorie riguardano spec. la mineral. della Sardegna, della Toscana, del Piemonte, del Lazio, dell'Isola d'Elba, dell'Isola del Giglio, della Somalia, del Dodecanneso, della Terra del Fuoco. Ha scoperto e descritto due nuovi minerali, la cobaltocalcite e la paternoite, ha descritto la grande meteorite di Negit (Somalia ital.), ed è stato tra i primi ad iniziare nel 1902 delle ricerche ed esperienze, anche industriali, sull'utilizzaz. della leucite (in col-

lab. con U. Avisi). Durante la guerra diresse alcuni servizi minerari del Min. Armi e Muniz. e nel 1923-25 tenne temporaneam. l'uff. d'isp. gen. delle Miniere al Min. dell'Economia Naz.

Minoretti Dalmazio, prelato, n. a S. Dalmazio il 17-IX-1861.

Genova, piazza Umberto I, tel. 25033.

Fu creato vesc. di Crema il 6-XII-1915, arciv. di Genova il 16-I-1925.

Minto Paolo Emilio, pubblicista, n. a Padova l'8-X-1860 da Antonio e da Ginevra Costa.

Genova, corso Torino 37/4.

Col. a riposo, fu già red. del *Pensiero Mil.* (1908-12) e attualm. è red. del *Secolo XIX*.

Op.: *I racconti di Libia*, Genova, 1913.

Miolati Arturo, professore univ., n. a Mantova il 2-III-1869 da Pietro e da Luigia Pedrazzi. LL. ing. ch. e filos.

Padova, via Loredan 4, tel. 834.

Allievo del Polit. di Zurigo, fu quivi assist. nel 1890-91, poi assist. all'Univ. di Tubinga (1891-92), assist. e lib. doc. in quella di Roma e prof. di elettrichim. nel Polit. di Torino (1902-17). Dal 1917 insegna chim. gen. nell'Univ. di Padova ed è inc. di chim. fis. Si è occupato spec. di chim. organ., di ch. fis., di elettroch., di ch. minerale e da ultimo della fissazione dell'azoto atmosferico e della chim. a pressioni elevate.

[Cfr.: *I professori della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Misciatelli Piero, marchese, scrittore, n. a Firenze il 14-II-1882 da Francesco e da Aurora Boutourline.

Roma (1), piazza Venezia 5, tel. 62601.

Dedicatosi giovanissimo agli studi religiosi e d'arte, li perfezionò dimorando a lungo in Francia, Germania e Inghilterra. Nel 1905 collaborò all'*Ateneo*, riv. dei giovani cattolici, ed in seguito a quotid. (come il *Corr. d'Italia* e il *Giorn. d'Italia*) ed a riv. (*Marzocco*, *N. Antol.*, *Voce*, ecc.). In Siena, promosse varie istituz. culturali ed artistiche, diresse per l'ed. Giuntini-Bentivoglio una collana di testi di antichi scrittori senesi, nella quale egli stesso curò l'*Epistolario* di S. Caterina e gli *Assempri* di fra Filippo degli Agazzari. Fondò con A. Lusini la riv. regionale *La Diana*. In Roma fu tra i promotori della « Casa di Dante » entrando a far parte di quel cons. dir., e fu anche tra i promotori del nuovo « Oratorio Secolare di S. Filippo Neri » (di cui fu nominato rettore) facendo riaprire l'Oratorio del Borromini a concerti di musica sacra e a confer. di st. e d'arte romana. Nel 1926 inaugurò la « cattedra cateriniana » nell'Univ. di Siena.

Op.: *Idealità francescane*, Torino, 1909; *Mistici senesi*, Siena, 1911 (2ª ed., 1913); *Personaggi del Quattrocento*, Roma, 1913; *Pagine dantesche*, Siena, 1920; *La libreria Piccolomini nel duomo di Siena*, ib., 1920; *Dante poeta d'amore*, Milano, 1921; *Fascisti e cattolici*, ib., 1924; *Monte de l'Orazione*, Siena, 1925; *Savonarola*, Milano, 1926.

Missiroli Mario, pubblicista, n. a Bologna il 25-XI-1886 da Giuseppe e da Amalia Baravelli. L. filos.

Bologna, piazza Aldrovandi 5, tel. 1700.

Roma, Hôtel Milano (piazza Montecitorio).

Esordì nel 1900 come red. dei settim. letter. e pol. *Don Chisciotte* e *Rinascenza*; fu poi red. della *Gazzetta dell'Emilia*, corr. del *Giorn. d'It.* (1906-16), del *Momento*, della *Nazione* e del *Pop. romano*, red. del *Resto del Carlino* (1909-17), condir. del *Tempo* di Roma (1917-18), dir. del *Resto del Carlino* (1918-21), dir. del *Secolo* (sett. 1921 - luglio 1923), corr. pol. della *Stampa* da Roma (nov. 1924 - ott. 1925). Ha collaborato e collabora a riv. varie con art. di pol., storia, filos.

Op.: *Critica negativa*, Bologna, 1912; *La Monarchia socialista*, Bari, 1913 (2ª ed., Bologna, 1921); *Satrapia*, Bologna, 1914; *Il Papa in guerra*, ib., 1917; *La repubblica degli accattoni*, ib., 1917; *Polemica liberale*, ib., 1918; *Opinioni*, Firenze, 1921; *Il Fascismo e la crisi ital.*, Bologna, 1921; *Un colpo di Stato*, Torino, 1923; *Una battaglia perduta*, Milano, 1924; *La giustizia sociale nella pol. monetaria di Mussolini*, Bologna, 1928; *Amore e fame*, Roma, 1928.

[Cfr.: A. Tilgher, *Voci del tempo*; G. A. Borgese, *La vita e il libro*; e art. di E. Flori in *Riv. d'It.* del 1914 e di E. Bonaiuti in *N. Antol.* del 1921].

Mistrangelo Alfonso Maria, cardinale di S. R. C., n. a Savona il 26-IV-1852.

Firenze, Arcivescovado.

Già vesc. di Pontremoli (16-I-1893), è arciv. di Firenze dal 19-VI-1899, card. dal 6-XII-1915, prete del tit. di S. Maria degli Angeli. Fa parte delle Congreg. Concistoriale, Religiosi, Cerimon. e Seminari ed Univ. degli Studi.

Modigliani Elio, naturalista, n. a Firenze il 13-VI-1860 da Angiolo e da Sofia Kolen.

Firenze, corso Reg. Elena 14, tel. 21240.

Viaggiatore e naturalista, ha meritato la nomina a M. On. della R. Soc. Geogr. It. e a M. di molte soc. geogr. estere. Fu già pres. della Soc. Ital. di Antropol. ed Etnol. e della Soc. per le Ricerche di Paleontol. di Firenze. Molte sue monogr. si trovano nel *Boll. della R. Soc. Geogr.* e nell'*Arch. di antrop. ed etnol.*

Op.: *Fra i Batacchi indipendenti,* Roma, 1892; *L'isola delle donne,* Milano, 1894.

Moggi Ercole (*emme, M., Gilmo*), pubblicista, n. a Ferrara il 12-VI-1878 da Andrea e da Rita Zagatti.

Torino (4), via V. Vela 32, tel. 40329.

E' red. della *Stampa,* spec. inc. della cronaca giudiz. Vi scrive anche un capocronaca domenicale dal tit. *Cronaca senza fili.*

Molà Vittorio, ammiraglio, n. a Napoli il 15-IX-1868 da Luigi e da Teresa Tozzi.

Roma (33), via dei Gracchi 195.

Già com. della Sc. di tiro (R. Nave S. Marco), capo-gab. del min. della Mar. sen. Corsi, Capo di St. Magg. della Squadra di batt. (1917), ispett. delle forze mobili della R. M. sul fronte terrestre (1918), com. della div. esploratori (1918), com. mil. mar. alla Maddalena, aiut. di campo gen. di S. M. il Re, com. in capo del dipart. dell'alto Tirreno, com. della squadra esploratori, è cav. O. M. S. (per l'organizzaz. della Brig. Mar. sul fronte terrestre), uff. O. M. S. (per il bombardam. di Cattaro).

Molajoni Pio, pubblicista, n. a Roma il 10-XII-1875 da Pietro e da Costanza Lattanzi.

Roma (20), piazza Rondanini 29, tel. 53788.

Di antica fam. romana di prelati e dignitari della corte pontif., ha collaborato con art. sociali alla *Cultura sociale* di R. Murri e da molti anni scrive le note vaticane per il *Giorn. d'It.* Tra il 1900 e il 1910 la sua casa fu ritrovo di alcuni riformatori che si raccoglievano intorno ad A. Fogazzaro, il quale descrisse poi tali riunioni nel *Santo.* E' autore di rom. di ambiente.

Op.: *Un part. senza programma, un progr. senza partito,* Roma, 1899; *Osservazioni di un solitario,* ib., 1907; *A. Fogazzaro,* ib., 1911; *Crepuscoli e bagliori* (rom.), ib., 1920; *L'incendio* (id.), ib., 1921.

[Cfr.: *Le catacombe del « Santo »,* in *Rass. contemp.,* febbr. 1914].

Molfese Manlio, capo dell'Aviazione Civile, n. ad Albano di Lucania il 20-IX-1883 da Arcangelo e da Giuseppina Maglietta. L. giur.

Ufficio: Roma (7), via della Mercede 9, tel. 64061.

Abitaz.: Roma (34), via Sebino 29, tel. 38245.

Già funz. al Min. della P. I., poi aviatore in guerra, asso di ricogniz. decor. con 2 med. d'arg. e 2 di br., dal giu. 1924 è a capo dell'Aviaz. Civile. Sotto la sua ammin. sono sorte le prime linee aeree civili ital. Collabora con art. su quest. d'arte e d'aviaz. a giorn. e riv. ital. e stran.

Op.: *L'aviaz. ital. da ricogniz. ital. durante la guerra europea,* Roma, 1925; *Concetti fondam. della navigaz. aerea ital.,* Pisa, 1926.

Molina Luigi, provveditore agli Studi, n. a Terdobbiate il 31-V-1887 da Rodolfo e da Giuditta Ugazio. L. giur.

Trento, piazza Venezia 2, tel. 163.

Funz. del Min. della P. I., nel luglio 1923 fu nominato provved. agli studi per la Venezia Tridentina col compito precipuo della trasformazione linguistica delle scuole alloglotte dell'Alto Adige. Dirige il per. *Schola,* ed. a Trento.

Molteni Giuseppe, pubblicista, n. a Milano il 20-I-1877 da Carlo e da Virginia Ronchetti. L. giur.

Milano (11), piazza S. Simpliciano 5.

Già red. dell'*Osserv. cattol.* (1901-07), *dell'Unione* (1907-12), dell'*Italia* (1912-25) ed ora del *Corr. della sera*, è autore di saggi stor. e crit., note di viaggio e rom.

Op.: *Il Senato di Milano*, Milano, 1897; *La stampa a Milano*, ib., 1899; *Il Cristianesimo e le grandi quest. sociali*, Roma, 1901 (2ª ed., 1905); *Il divorzio*, ib., 1902; *Terra Santa!* ib., 1907; *Come muore la giovinezza* (rom.), Milano, 1908 (2ª ed., 1921); *Eterno femminino*, ib., 1909; *Gli atei* (rom.), ib., 1910 (2ª ed., 1923); *Pagine rivoluzionarie e romantiche*, ib., 1911; *Rinascere* (rom.), ib., 1923.

Mombelli Ernesto, generale di artiglieria, n. a Torino il 12-VII-1867 da Aniceto e da Giuseppina Chiapirone.

Torino (18), corso Galileo Ferraris 89.

Allievo dell'Accad. Mil. di Torino (1885), ST. d'art. (1888), T. (1889), Cap. (1899), Magg. a scelta (1910), comandò il batt. Fenestrelle del 3° alpini nella guerra italo-turca, fu capo di S. M. del corpo d'occupaz. del Dodecanneso (1911-12), promosso T. Col. per mer. di gu. (1912), addetto mil. a Costantinopoli e Atene (1913-16), del. ital. nella Commiss. delle grandi Potenze per la delimitaz. della frontiera Enos-Midia tra Bulgaria e Turchia, Col. di S. M. (1915), Gen. di Brig. (1916), comand. del corpo di spediz. ital. in Macedonia (1917-19), rappres. dell'Italia nella Commiss. Interall. dei Generali e capo della Miss. Mil. It. a Budapest (1919-21), comand. del corpo ital. di occupaz. di Costantinopoli, rappres. dell'Italia nel Comit. Dir. dei Gen. in Turchia (1921-23) e come tale inc. due volte del com. gen. delle truppe interalleate in Turchia e del. ital. alla confer. di Mudania, Gen. di divis. col com. della Divis. di Roma (1923), govern. della Cirenaica (maggio 1924-nov. 1926). E' aiut. di campo gen. del Re, comm. O. M. S., fer. di gu., decor. di una med. d'arg. e una cr. di gu.

Momigliano Attilio, professore univ., n. a Ceva il 7-III-1883 da Felice e da Sofia Debenedetti. L. ll. e filos.

Pisa, Lungarno Mediceo 4.

Prof. di letter. ital., prima nell'Univ. di Messina ed ora in quella di Pisa, si occupa più spec. in quotid. (*Giorn. d'Italia, Corr. della sera*, ecc.) e riv. (*Giorn. stor. della letter. ital., Riv. di Milano, N. Antol.*, ecc.), di critica della letter. ital. anche contemp., ed ha curato ediz. delle liriche del Manzoni, delle poesie del Poliziano, di tragedie dell'Alfieri e di novelle del Boccaccio.

Op.: *C. Porta*, Genova, 1913 (2ª ed., Roma, 1923); *L'Innominato*, Genova, 1913; *A. Manzoni*, Messina, 1915-20; *G. Verga narratore*, Palermo, 1923.

Monanni Giuseppe, editore, n. ad Arezzo il 27-II-1887 da Pietro e da Luisa Ciampolini.

Milano (38), viale Monza 77.

Pubblicista a Firenze nel 1907-08, poi a Milano libraio, tipografo ed editore, pubblica opere di cultura soc. Ha curato l'ediz. completa delle opere di Nietzsche.

[v. *App. V*].

Mondadori Arnoldo, editore, n. a Poggio Ruspo il 2-XI-1889 da Secondo e da Ermenegilda Cugola.

Ufficio: Milano (5), via Maddalena 1, tel. 80307.

Abitaz.: Milano (13), corso Venezia 34, tel. 22897.

Indir. telegr.: Mondadori, Milano.

Nel 1907 entrò come garzone in una piccola tipogr. di Ostiglia, che dopo tre anni trasformò in anonima con capitale di 45.000 lire. Fu questo il primo passo verso la costituz. della Casa Ed. Mondadori, che ha uno stabilimento tipogr. proprio in Verona, con 700 operai e una capacità produttiva di 20.000 vol. al giorno. Pubblica testi scol., numerose collezioni di rom., nov. e versi, vari periodici ed una enciclopedia. E' cav. del Lavoro.

[v. *App. VI*].

Mondaini Gennaro, professore, n. a Venezia il 6-II-1874 da Fulvio e da Felicita Piasentini. LL. ll. e giur.

Roma (7), via Mocenigo 17.

Già insegn. di st. e geog. nei RR. Licei (1898-1907), libero doc. di st. delle colonie e pol. colon. nell'Univ. di Padova (1905), dal 1907 è prof. di st. econ. e colon. nel R. Ist. Sup. di Studi Commerc. di Roma. Diresse la *Riv. colon.* e condirige la *Bibl. colon.* Barbera. E' ME. dell'Institut colonial International di Bruxelles e SC. Acc. Georgof. Fu assess. della P. I. nei comuni di Pavia e di Roma e primo pres. ed organiz. del Patron. scol. di Roma.

Op.: *Giovanni Fabbroni (1752-1822): contributo crit. alla st. dell'econ. pol. in Toscana,* Firenze, 1897; *La questione dei negri nella st. e nella soc. nord-americ.,* Torino, 1898; *I moti pol. del '48 e la setta della Unità Ital. in Basilicata,* Roma, 1902; *La sfera d'influenza nella st. colon. e nel diritto,* Firenze, 1902; *Le origini degli Stati Uniti d'America,* Milano, 1904; *Nuova luce sul moto milanese del 6 febbr. 1853,* Pavia, 1905; *La costituz. federale australiana,* ib., 1907; *Pol. colon. e socialismo,* Roma, 1911; *St. colon. dell'epoca contempor.*: P. I. *La colonizzazione ingl.,* Firenze, 1916; *La colonisation anglaise,* Paris, 1920; *L'assetto colon. del mondo dopo la guerra,* Bologna, 1921; *St. e legislaz. colon. del regno d'It.* Roma, 1924-27.

Mondaini Giovanni Pellegrino (al secolo *Luigi*), prelato, n. a Verucchio il 15-I-1868 da Filippo e da Teresa Bologna.

Chamgsha (provincia del Hunan, Cina), Catholic Mission.

Religioso dell'O. F. M., nel 1891 partì missionario per la Cina e rimase nella prov. del Hupe sino al 1902, nel quale anno fu chiamato a reggere il vicariato apost. del Hunan merid., in successione a mons. Antonino Fantosati, trucidato due anni prima dai «boxers». Quando nel 1926 il vicariato del Hunan merid. fu diviso in due, il M. rimase a Chamgsha. E' vesc. tit. di Sinao.

Mondaini Luigi, v. *Mondaini Giovanni Pellegrino.*

Mondini Ettore (*Lamberto d'Agata*), assicuratore e pubblicista, n. a Bologna il 10-XII-1882 da Luigi e da Cristina Quinto.

Milano (32), viale Abruzzi 100.

Funzionario di direz. dell'« Assicuratrice it. », collabora a riv. varie.

Op.: *I racconti della paura e del ribrezzo,* Cremona, 1912.

Mondini Luigi Agostino (*lam*), pubblicista, n. a Pieve d'Olmi il 17-XII-1882 da Geremia e da Maria Brugnoli. L. giur.

Venezia-Lido, via Pietro Bembo.

Pubblicista di parte cattolica, fu red.-capo del *Cittadino* di Brescia (1908-09), del *Corr. di Sicilia* (1910) e del *Momento* (1911-16), corr. romano del *Momento* di Torino, dell'*Italia* di Milano, del *Cittadino* di Genova e dell'*Avvenire d'Italia* (1916-21), e dir. del *Popolo Veneto* di Padova (1921-25).

Op.: *La donna d'oggi (femminismo cristiano),* Cremona, 1907; *Italiani in esilio,* Torino, 1910; *Per un riordinam. della propr. eccles. nel Regno,* Brescia, 1910.

Mondolfo Rodolfo, professore univ., n. a Senigallia il 20-VIII-1877 da Vito e da Gismonda Padovano. L. filos.

Bologna (18), via Toscana 17, tel. 3473.

Già insegn. di filos. nei RR. Lic. di Potenza (1901), Ferrara (1902 e Mantova (1905, lib. doc. di st. della filos. nell'Univ. di Padova (1904) e inc. della suppl. a R. Ardigò (1907), e prof. di st. della filos. nell'Univ. di Torino (1910), dal 1914 insegna la stessa materia nell'Univ. di Bologna. Dirige la *Bibl. di studi sociali,* ed. Cappelli.

Op.: *Un psicologo associazionista: E. B. di Condillac,* Palermo, 1902; *Saggi per la st. della morale utilitaria,* Padova, 1903-04; *Tra il dir. di natura e il comunismo,* Mantova, 1910; *Il materialismo stor. in Engels,* Genova, 1912 (trad. franc., Parigi, 1916); *Rousseau nella formaz. della coscienza mod.,* ib., 1912; *Franc. Acri e il suo pensiero,* Bologna, 1914; *Sulle orme di Marx,* ib., 1919 (3ª ed., 1923); *Libertà della scuola, esame di stato e probl. di scuola e di cultura,* ib., 1922; *La filos. pol. in Italia nel sec. XIX,* Padova, 1924.

[Cfr.: A. Poggi, *Socialismo e cultura*].

Mondolfo Ugo Guido, professore, n. a Senigallia il 26-VI-1875 da Vito e da Gismonda Padovano. LL. ll. e giur.

Milano (14), via Podgora 3, tel. 52956.

E' prof. di st. nel R. Lic. « Berchet» di Milano e autore di vari studi di st. civ. e giur. Fu tra i promotori della Fed. Naz. Insegn. Sc. Medie e ne fu poi per qualche tempo vice-pres. e pres. Militò nel P. S. I. e fu assess. per la P. I. a Milano.

Op.: *Pandolfo Petrucci signore di Siena,* Siena, 1899; *Le cause e le vicende della pol. del com. di Siena nel sec. XIII,* ib., 1904; *Il « populus » a Siena nella vita della città e nel gov. del com. fino alla riforma antimagnatizia del 1277,* Genova, 1911.

Monelli Paolo, pubblicista, n. a Fiorano Modenese il 15-VII-1891 da Ernesto e da Maria Antonini. L. giur.

Bologna (11), via Mazzini 37.

Già red. del *Resto del Carlino* (1912-15), corrisp. da Vienna della *Gazz. del Popolo* (1920), red. viaggiante del *Resto del Carlino* (1920-21), della *Stampa* (1921-26) e del *Secolo* (1926), attualm. è red. viaggiante del *Corr. della sera*. E' decor. di gu.

Op.: *Le scarpe al sole*, Bologna, 1921; *Viaggio alle Isole Freddazzurre*, Milano, 1926.

Mongiardini Alfonso, pubblicista, n. a Pistoia il 16-VII-1882 da Antonio e da Gemma Rembadi.

Roma (33), via Tacito 26.

Studiò fino al 1903 la pittura a Firenze, ma poi esordì nel giornalismo quale corr. del *Piccolo* di Trieste da Budapest. Fu quindi red.-capo della *Riv. di Roma* e della *Lega navale*, red. dell'*Epoca* dal 1917 (per quel giornale fu corr. al fronte e poi alla confer. della pace a Parigi), vice-dir. dell'*Intrepido* di Lucca (1924) e finalm. addetto all'Ufficio Stampa del Capo del Governo. Novelliere e commediogr., nel 1910 vinse un concorso per una nov., giudice G. d'Annunzio, ed ha dato di poi al teatro *Il Bersaglio* (comp. I. Mascalchi, Argentina di Roma, nov. 1924) e la « teofania dramm. » *Il fabbricatore di Dio* (comp. A. Ninchi, Polit. Giacosa di Napoli, 10-I-1925).

Op.: *Risonanze di mare e di guerra* (poemetti), Milano, 1917.

Montalcini Camillo, segretario gen. della Camera dei Deputati a riposo, n. ad Acqui il 6-III-1862 da Davide e da Consolina Colombo. L. giur.

Roma (20), via della Missione 1.

A tutto il 1926 fu segr. gen. della Cam. dei Deputati. Studioso di st. e dir., ha curato, per incarico della Camera, le ediz. dei *Discorsi parlam.* di G. Zanardelli (Roma, 1905), R. Bonghi (ib., 1918) e S. Sonnino (ib., 1925), dettandone gli studi introduttivi. Ha curato altresì (in collab. con A. Alberti) l'ediz. delle *Assemblee del Risorgimento* (Roma, 1911), dettando l'introduz. *L'idea ital. dalle origini al Risorgimento* (che gli valse il conferim. d'una grande med. d'oro per deliberaz. della Camera del 6 apr. e 21 giu. 1911) e quella degli atti delle *Assemblee della Rep. Cisalpina* (Bologna, 1917), dettando anche per questa la prefaz. E' Cav. M. C. S., SC. Acc. Sc. Torino e M. Dep. st. p. Piem.

Op.: *Condiz. pol. e giur. del Re nel regime costituz.*, Torino, 1881; *Vicende delle pubbl. libertà in Piemonte*, ib., 1884; *L'istituz. regia e la responsabilità minister.*, ib., 1890; *La legge elettorale pol. nelle sue fonti e nella sua dottrina*, Milano, 1904.

Montanari Dante, pittore, n. a Porto S. Elpidio il 19-VII-1896 da Luigi e da Luisa Ferranti.

Bergamo, via S. Vigilio 42.

Autodidatta, ha esposto alle Bienn. di Milano (1923 e 1925), alla Quadr. di Torino (1923, alla Mostra del Ritr. Femm. di Monza (1924) ed alla XV Bienn. Venez. (1926). Ha vinto il 1° premio nel conc. naz. francescano. Sue opere principali sono: *Bimbo malato*, *Testa di donna* (propr. del Re), *Vecchia città dopo il temporale*, *Chiesa di S. Agostino a Bergamo*, *Bontà serena* (propr. di B. Mussolini), *La morte del passerotto*, *Ritr. del filosofo Emilio d'Assuero*, *Riposo*.

[Cfr.: *Emporium* dell'ag. 1925 e dell'apr. 1926].

Montanari Giuseppe, pittore, n. ad Osimo il 30-X-1889 da Luigi e da Luisa Ferranti. D. Acc. Brera.

Varese, corso Vittorio Eman. 53.

Espone alle espos. principali. Le sue opere più note sono: *Le vecchie* (prem. con la gr. med. d'oro del Min. della P. I. alla Bienn. di Brera del 1925), *Madre d'eroe* (Gall. Marangoni di Udine), *Madre* (Cassa di Risp. di Milano), *La buona ventura*, *Le sorelline*, *La colazione*, *Fruttivendola*, *Il pomo*.

[Cfr.: *Emporium* dell'apr. 1922, maggio 1924, nov. 1925, e febbr. 1926; *Riv. del Pop. d'Italia* del sett.-ott. 1923 e apr. 1924; *Marzocco* del 4-V-1924; *The Studio* del 15-VII-1926; *Riv. d'Italia* del 15-VII-1926]

Monterisi Nicola, prelato, n. a Barletta il 21-V-1867.

Chieti, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Monopoli il 22-VIII-1913, arciv. di Chieti il 15-XII-1919.

Montesano Domenico, professore univ., n. a Potenza il 22-XII-1863 da Leonardo e da Isabella Schiavone. L. mat.

Napoli (53), piazza Donnaregina 4.

Già prof. di geom. proiettiva e descrittiva nell'Univ. di Bologna (1888), insegna ora geom. super. in quella di Napoli, è S. della R. Accad. Sc. e Accad. Pontan. di Napoli, ed autore di un trattato di geom. proiettiva.

Monteverdi Angelo, professore, n. a Cremona il 24-I-1886 da Imerio e da Antonietta Torracchi. L. ll.

Friburgo (Svizzera), Boulevard de Pérolles 30.

E' lib. doc. di st. comparata delle letter. neo-lat. nell'Univ. di Roma e (dal 1922) prof. di filol. romanza nell'Univ. di Friburgo. Ha pubblicato in varie riv. studi di filol. romanza, di letter. ital., franc. e spagn. medievale e mod., ed ha tradotto drammi di Calderon e Lope de Vega. Nel 1918-19 fu addetto mil. aggiunto presso la legaz. ital. di Berna.

Op.: *Le origini* (disegn. e iniz. da F. Novati e compiuta da A. M., per la *St. letter. d'Italia*, Vallardi), Milano, 1926.

Monti Achille, professore univ., n. ad Arcisate il 16-X-1863 da Francesco e da Luigia Mapelli. L. m.

Pavia, via C. Sacchi 2.

Già prof. di patol. gen. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna la stessa in quella di Pavia. Fu già M. del Cons. Sup. e della Giunta Gen. della P. I. (1912-22), e vi propugnò l'autonomia univ., il riordinam. dell'assistentato, la riforma delle sc. veterinarie, la creaz. di Univ. a Bari e Trieste; fu vicepres. della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc. e promosse la fondaz. dell'Ist. per l'Alto Adige; fu ammin. del Coll. Ghislieri e patrocinò la fondaz. d'un convitto univ. femmin. e la restituz. degli antichi diritti ai trentini. Fu anche pres. della Fac. Med. di Pavia e pres. della Soc. Med. della stessa città (1912-20). Ha pubblicato numerose mem. di patol. gen., anat. patol., batteriol., med. del lavoro, igiene pubbl., st. delle scienze, ed ha vinto il premio Cagnola dell'Ist. Lomb. e il premio Balbi-Vallier dell'Ist. Ven. Durante la guerra prestò servizio quale T. Col. med. ed organizzò un forte gruppo di ospedali mil., meritandosi un encomio del Com. di C. d'Arm. e una med. d'oro della città di Voghera per le opere di assist. quivi organizzate.

Op.: *Tratt. di istol.* (in collab. con R. Fusari), Torino, 1890; *I paesi di malaria e la preservaz. dell'uomo*, Milano, 1892; *I dati fondam. della patol.*, Torino, 1898 (trad. ingl., Londra, 1900); *L'ittero infettivo, la malaria e altri probl. patol. del dopoguerra*, Milano, 1922; *Anat. patol. della tubercolosi*, ib., 1924.

Monti Antonio, direttore di museo, n. a Milano il 26-VI-1882 da Ambrogio e da Ercolina Gilardi. L. ll.

Ufficio: Milano, Castello Sforzesco.

Abitaz.: Milano (25), viale S. Michele del Carso 10, tel. 85853.

Da tre anni dir. del Mus. del Risorg. di Milano, fond. dell'Arch. della Guerra, SC. Ist. Lomb., S. Dep. st. p. Lomb., continua l'opera *L'Italia nei cento anni del sec. XIX* di Alfredo Comandini.

Op.: *Un dramma fra gli esuli*, Milano, 1921; *L'idea federalista nel Risorg. it.*, Bari, 1922; *Combattenti e silurati*, Ferrara, 1922; *Carteggio del gov. provvis. di Lombardia*, Milano, 1923; *Giuseppe Ferrari è la pol. interna della Destra*, ib., 1925; *Pensiero ed azione*, ib., 1926; *Tre sec. di vita milanese*, (in collab. con A. Bertarelli), ib., 1927; *Pio IX nel Risorgim. it.*, Bari, 1928; *Il monum. a Napoleone III e la batt. di Mentana*, ib., 1928.

Monti Augusto, professore, n. a Monastero Bormida il 29-VIII-1881 da Bartolommeo e da Luisa Berlingieri. LL. ll. e filos.

Torino (10), corso Re Umberto 89.

E' prof. di ital. e lat. nel R. Lic. «D'Azeglio» di Torino ed ha collaborato ai *Nuovi doveri*, alla *Voce*, all'*Unità*, all'*Educaz. naz.*, alla *Rivoluz. lib.* e al *Corr. della sera* (1924-25) per la pol. scol.

Op.: *Scuola classica e vita mod.*, Torino, 1923.

[Cfr.: D. Provenzal, *Un animatore della scuola*, in *Dir. della scuola*, a. XXIV, n. 29].

Monti Gennaro Maria, professore univ., n. a Napoli il 16-XI-1896 da Vincenzo Maria e da Anna Petitto. L. giur.

Bari, R. Università.

Già funzionario dell'Arch. di Stato di Napoli e inc. di st. del dir. it. nell'Univ. di Sassari, ora insegna la stessa materia nell'Univ. di Bari ed è inc. di dir. eccles. e di st. delle istituz. pol. E' anche dir. del seminario giur.-econ. dell' Univ. di Bari e M. dell'Acc. dell'Arcadia e della Dep. st. p. Abr., dir. delle *Bibl di. coltura lett. e storico-giur.* della Casa Ed. « Il Solco ».

Op.: *Le rime di Cesare Caporali*, Lanciano, 1917; *Un laudario umbro quattrocentista dei Bianchi*, Todi, 1920; *Cino da Pistoia giurista*, Città di Castello, 1924; *Studi letterari*, ib., 1924; *St. dell'Univ. di Napoli nell'età angioina*, Napoli, 1924; *La bibliografia della Lauda*, Firenze, 1925; *Ricerche su papa Paolo IV Carafa*, Benevento, 1925; *Le villanelle alla Napoletana e l'antica lirica dialettale a Napoli*, Città di Castello, 1925; *Le laude del Bianco da Siena*, Lanciano, 1925; *Dal Duecento al Settecento*, Napoli, 1925; *Da Roffredo a Francesco de Santis* (in collab. con A. Zazo), ib., 1926; *Due grandi riformatori del Settecento: A. Genovesi e G. M. Galanti*, Firenze, 1926.

Monti Giulio, bibliotecario, n. a Ponte Buggianese il 16-IV-1867 da Angelo e da Maddalena Giuntoli.

Modena, via S. Pietro 11-13.

Ha diretto per sette anni la Bibl. Govern. di Cremona ed attualm. è addetto alla Bibl. Estense di Modena. Ha pubblicato saggi crit. nell'*Ateneo Veneto*, nella *Rassegna naz.*, nell'*Emporium*, in *Natura ed arte*, nella *Gazz. letter.*, nel *Fanfulla della Domenica*, ecc.

Op.: *Studi critici*, Firenze, 1887; *St. della letter. ital.*, ib., 1888; *La poesia del dolore*, Modena, 1893.

Montini Domenico, funzionario e pubblicista, n. a Villafranca di Verona il 19-XII-1881 da Francesco e da Maria Ortombina.

Roma (34), via Salaria 74.

Funzionario super. del Min. delle Fin., è anche insegn. di dir. e legislaz. dogan. nella Sc. Allievi Uffic. della Guardia di Fin. e nella Sc. di Applicaz. per la Polizia Tributaria. Già collab. del *Secolo*, dell'*Arena*, e dei tre giorn. di Cesare Battisti *Il popolo*, *Vita trentina e Tridentum*, attualm. collabora alla *Riv. coloniale*, all'*Idea coloniale*, alla *Riv. doganale*, ecc. Si occupa anche di studi stor.

Op.: *Rinaldo da Villafranca*, Mantova, 1903; *G. M. Pomedelli, medaglista del sec. XVI*, Milano, 1906; *La pace di Villafranca*, Mantova, 1909 (2ª ed., Verona, 1912); *Scene e figure del Risorg. veneto*, Città di Castello, 1913.

Morandi Giorgio, pittore, n. a Bologna il 20-VII-1890 da Andrea e da Maria Maccaferri.

Bologna (17), via Fondazza 34.

Dipinge quadri di paese e natura morta, ed incide all'acquaforte. Ha esposto col gruppo «Valori Plastici» nelle principali città della Germania, alla Primaverile di Firenze del 1922 ed alla mostra milanese del Novecento nel 1925. Scrive anche d'arte nelle riv. *Valori plastici*, *L'Italiano*, *La Raccolta*.

Morandini Dante, v. *Morandini Pietro*.

Morandini Pietro (detto *Dante*), editore, n. a Venezia il 24-II-1891 da Antonio e da Adelia Calissoni.

Ufficio: Milano (12), via Moscova 27, tel. 66465.

Abitaz.: Milano (11), via Solferino 7.

Entrato nella carriera edit. libraria in Casa Treves il 27-V-1888, è ora dir. dell'Anonima Libraria Italiana (A. L. I.).

Morano Umberto, editore, n. a Napoli il 22-II-1872 da Antonio e da Luisa Berenzone. D. rag.

Ufficio: Napoli (73), piazza Oberdan 33, tel. 4598.

Abitaz.: Napoli (73), piazza Oberdan 9.

Dirige la Casa Ed. Morano, fond. da Antonio nel 1849, editrice delle opere del Settembrini e del De Santis.

Morassi Antonio, ispettore alle antichità e B. A., n. a Gorizia il 10-I-1892 da Giovanni e da Luigia Castellis. LL. ll. e filos.

Trento, via Romagnosi 3.

Già ispett. alla R. Soprint. d'Arte per la Ven. Giulia e il Trentino

(1920-25), organizz. di varie esposiz., ne redasse i catal. E' vicepresid. della Soc. degli Studi Trentini. I suoi lavori sono stati pubbl. in *Arch. ed arti decor.*, *Boll. d'arte* del Min. della P. I., *Atti della Soc. it. per il progr. delle Sc.*, *Dedalo*, ecc.

Morbiducci Publio, scultore e xilografo, n. a Roma il 28-VIII-1889 da Luigi e da Anna Polizzi.

Studio: Roma (46), via Bodoni 83.

Abitaz.: Roma (48), via Andrea Doria 55.

Ha esposto in varie esposiz. it. e stran. Sue sono la med. uffic. dei volont. di Fiume (1919), la moneta it. da L. 2 (1923), la med. uffic. dei volont. di guerra (1924), la med. uffic. del 50° anniversario della Sc. Erminia Fuà-Fusinato (1924), tre figure in travertino per il frontone del nuovo Min. della P. I. (1925), lo stemma per la nuova facciata di S. Maria degli Angeli in Assisi (1926), il Monum. ai Cad. di Benevento (1926). Come xilografo è da 6 anni collab. dell'*Eroica*.

Morelli Ettore, professore, n. a Torino il 21-I-1862 da Onorato e da Clementina Raymond. L. ing.

Torino (18), corso Re Umberto 82, tel. 45289.

Già dir. della Soc. Elettrot. Ital. (1893-1906), ing. della Thomson-Houston Internat. Electric Co. (Boston, 1889-1891), assist. nella Sc. di Elettrot. di Torino (1886-89), M. dell'International Electrotechnical Association (1907-10), è ammin. delle Aziende Elettr. Munic. di Torino, della Soc. It. Westinghouse, della Soc. Un. Eserc. Elettr., ecc., ammin. della Cassa di Risp. di Torino e consulente di quel Munic., insegna per inc. costruz. elettromecc. nell'Univ. di Torino. Le sue pubblicaz., inserite in atti accad. e riv., riguardano spec. l'elettrometro ad emicicli, il motore elettrico nelle filature e nelle tessiture ital., il calcolo delle dispersioni di flusso nelle macchine elettr., ecc.

Op.: *Costruzioni elettromecc.*, Torino, 1903.

Morelli Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Miniato al Tedesco il 22-V-1879 da Luigi e da Maddalena Ansaldi. L. giur.

Studio: Firenze, via Cavour 35, tel. 20422.

Abitaz.: Firenze, via Gino Capponi 8.

Esercita l'avvocatura a Firenze, ove è stato più volte cons. dei proc. e degli avvocati. Attualm. fa parte del Cons. Super. Forense. Volontario di gu. e decor., fu poi cons. com. e assess. di Firenze (1920-23) ed è ora deputato per la XXVII leg. (Toscana) in rappres. del P. N. F. Alla Camera si è occupato spec. di quest. giur. ed è stato rel. della nuova legge forense. Dirige il settim. *Appennino toscano* di Borgo S. Lorenzo.

Op.: *La municipalizzaz. dei servizi pubbl.*, Torino, 1901; *Le pensioni di guerra*, ib., 1919.

Moreno Osvaldo, avvocato, deputato al Parlam., n. a S. Remo il 26-XI-1896 da Giuseppe e da Chiara Calvini. L. giur.

San Remo (Imperia), via Roma 34, tel. 50.

Combatt. nel 9° bersagl. cicl. (1916) e nel 227° fant. (1917), caddè prig. nel 1918. Al ritorno fondò in S. Remo e diresse per sei anni (1921-26) il settim. fasc. *La vedetta*. Eletto deputato per la XXVII leg. (Liguria), collabora a vari quot.

Moretti Marino, scrittore, n. a Cesenatico il 18-VII-1885 da Ettore e da Filomena Moretti.

Cesenatico (Forlì).

Autore di rom. e nov., collabora da molti anni al *Corr. della sera*. Ha dato al teatro vari poemi dramm. in collab. con F. Cazzamini-Mussi.

Op.: *Il paese degli equivoci* (nov.), Palermo, 1907 (2ª ed., Milano, 1920); *I pesci fuor d'acqua* (id.), Milano, 1914; *Il sole del sabato* (rom.), ib., 1916; *La bandiera alla finestra* (nov.), ib., 1917; *Adamo ed Eva* (id.), ib., 1918; *Guenda* (rom.), ib., 1918; *L'isola dell'amore* (id.), ib., 1919; *Una settimana in Paradiso* (nov.), ib., 1919; *Poesie (1905-14)*, ib., 1919; *Conoscere il mondo* (nov.), ib., 1919; *Personaggi secondari*, (id.), ib., 1920; *Nè bella nè brutta* (rom.), ib., 1921; *I due fanciulli* (id.), ib., 1922; *I puri di cuore* (id.), ib., 1923; *Mia madre* (ricordi), ib., 1923; *Il romanzo della mamma*, ib., 1924; *La vera grandezza* (nov.), ib., 1925; *Le capinere* (id.), ib., 1926; *Il segno della croce* (rom.), ib., 1926.

[Cfr.: G. Papini, *Testimonianze*, 4ª ed.; P. Pancrazi, *Ragguagli di Parnaso*].

Moretti Rodolfo Mariano, pubblicista, n. a Firenze l'8-II-1891 da Gaetano e da Costanza Tosi. L. sc.

Firenze, via S. Zanobi 26, tel. 25002.

Già corrisp. del *Giorn. d'Italia*, del *Resto del Carlino* (1920-21), del *Paese* (1922), dell'*Ambrosiano* (1924-26) e del *Popolo d'Italia*, fu cons. feder. e sindaco nella Federaz. della Stampa It. e diresse vari settimanali.

Mori Alfredo, professore e scrittore, n. a Firenze il 17-VII-1878 da Rinaldo e da Carolina Santi. L. ll.

Cremona, corso Campi 9.

Insegn. di lettere nel R. Ginn. di Cremona, ha scritto romanzi, novelle e drammi cercando di analizzare soprattutto il problema della vita interiore. Una sua comm., *Il Passatore*, fu data all'Olimpia di Milano dalla comp. Talli il 7-I-1924.

Op.: *La mascherata di maggio* (rom.), Roma, 1912 (2ª ed., Milano, 1923); *Andiamo a veder se le rose...* (rom.), Firenze, 1920; *Marmar e Charis* (dramma mitico), ib., 1922; *La novella de' due mugnai* (comm.), Milano, 1925.

Mori Assunto, professore, n. a Giuncarico il 26-I-1872 da Angelo e da Ottavia Boni. L. ll.

Roma (40), via Luni 1, tel. 70314.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. di Como, Milano e Roma, attualm. è prof. di geogr. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma. Ha pubblicato vari studi di st. della geogr. e della cartogr., di antropogeogr., di geogr. fis. e di didattica della geogr., è autore di testi scol. e dirige un *Atlante di geogr. fis., pol. ed econ.* in corso di pubblicaz. Fu per 8 anni cons. della Soc. Geogr. It.

Op.: *Di alcune carte del sec. XV*, Roma, 1896; *La misuraz. eratostenica al meridiano terrestre*, Firenze, 1911; *La geogr. nell'opera di Dante*, ib., 1922.

Mori Attilio, professore, n. a Firenze il 12-IX-1865 da Ferdinando e da Carlotta Bocci.

Firenze (27), viale Alessandro Volta 140.

Già topogr. dell'Ist. Geogr. Mil. di Firenze (1886-1915) e lib. doc. di geogr. in quell'Ist. di Studi Sup. (dal 1901), poi prof. di geogr. nell'Univ. di Messina (1915-22), dal 1922 insegna geogr. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze. La maggior parte dei suoi studi di geogr. sono contenuti nella *Riv. Geogr. Ital.*, della quale è condir. dal 1900, e in altre riv. Dal 1896 è collab. per la parte ital. della *Bibliogr. Géogr. annuelle di Parigi*. Ha redatto la parte riguardante l'*Asia russa* nella *Terra* di G. Marinelli.

Op.: *La cartografia uffic. in Italia e l'Ist. Geogr. Mil.*, Roma, 1923; *Firenze nelle vedute e piante* (in collab. con G. Boffito), Firenze, 1926.

Mori Giuseppe, cardinale di S. R. C., n. a Loro Piceno il 24-I-1850.

Roma (18), piazza Campitelli 10.

Fu creato card. l'11-XII-1922, è diacono di S. Nicola in Carcere, fa parte delle Congreg. del Concilio e Sacram., ed è M. del Supr. Trib. della Segnatura.

Moroni Antonello, pittore e xilografo, n. a Savignano di Romagna il 20-IX-1889.

Firenze, via degli Orti Oricellari 18.

Si è perfezionato nell'incis. in legno alla scuola del De Carolis ed ha esposto ad espos. ital. e stran. Sue stampe si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma, Palermo e Genova, al Mus. Imp. di Tokio, ecc.

[Cfr.: *The Studio*, sett. 1916].

Moroni-Fumagalli Paola, scrittrice, n. a Milano il 5-V-.... da Giuseppe Fumagalli e da Lina Sajni.

Firenze, via degli Orti Oricellari 18.

Ha pubblicato vari volumi di fiabe ed ha iniziato una serie di mitologie narrate ai ragazzi. Ha fondato la P. I. A., per la protez. delle industrie art. ital., ed organizzato la mostra delle piccole ind. art. per la crociera sud-americana della R. N. Italia, all'Espos. Internaz. di Arti Decor. di Parigi, ecc.

Morosi Antonio (*Lionello*), pubblicista, n. a Livorno il 5-V-1864 da Guido e da Adele Cauro.

Roma (7), piazza S. Claudio 92.

Esordì con novelle e note letter. nel *Telefono* di Livorno nel 1880; fu

poi red. viaggiante della *Nazione* di Firenze (1894) e della *Patria* di Roma (1901), red. del *Popolo romano* (1905-06) e della *Preparazione* (1915-21); e attualm. è dir. della riv. *Rassegna grafica*, red. della *Riv. degli Alberghi* e collab. di *Diana* di Firenze.

Op.: *Aberrazioni mentali* (nov.), Firenze, 1887; *Novelle ridanciane oneste e liete* (con ill. di Ximenes, Corcos, Cannicci, Cecconi, Massani, ecc.), ib., 1892 (2ª ed.,1927); *Il teatro di varietà in Italia*, ib., 1901 (2ª ed., Roma, 1914); *I miei peccati* (nov.), ib., 1902; *Roma nell'anno santo 1925* (in ital., franc. e ted.), ib., 1925.

Morpurgo Luciano, editore, n. a Spalato il 20-II-1886 da Giuseppe e da Nina Gerstel. L. sc. comm.

Ufficio: Roma (26), via E. Quirino Visconti 13, tel. 21146.

Abitaz.: Roma (34), via Dora 1, tel. 38087.

Indir. telegr.: Editgrafia, Roma.

Di famiglia di librai ed editori, si è specializzato in fotografie e in pubblicazioni artistiche soprattutto folkloristiche.

Morreale Giuseppe, tipografo-editore, n. a Milano il 16-XII-1891 da Salvatore e da Lucia Sciuto.

Ufficio: Milano (22), via Bezzecca 5-7, tel. 50221.

Abitaz.: Milano (21), corso della Concordia 5, tel. 23238.

E' pres. e cons. del. di società ind., titolare di uno stabilim. di arti grafiche e della Casa Ed. G. Morreale, e interessato in altre case editrici.

Morselli Enrico Agostino (*E. M., P. R., L. A.*), professore univ., n. a Modena il 17-VII-1852, da Giuseppe e da Melania Saccozzi. L. m.

Genova, via Assarotti 6, tel. 1.

Già dir. dei Manic. di Macerata e di Torino, inc. e poi prof. di psichiatria e clinica psich. nell'Univ. di Torino, dal 1899 occupa in Genova la stessa cattedra (dal 1910 clinica delle mal. nervose e mentali). Ha anche fondato e diretto stabilim. idroter., case di salute per malati nervosi e mentali, istituti ortofren. ed ha figurato quale perito in molti processi (Grandi, Rizzetti, Murri, Musolino, Modugno, Tarnowska). Ha dir. insieme con altri la *Riv. sperim. di freniatria*, la *Riv. di filos. scient.*, la *Riv. di patol. nervosa e mentale*, e dal 1914 dirige i *Quaderni di psichiatria*. I suoi studi riguardano spec. argom. neurol., psicol., filos., estetici. In psichiatria i suoi concetti direttivi sono la prevalenza del criterio psico-sociol. e della osservaz. ejettiva per la definiz. dell'alienaz. mentale, una classif. delle malattie mentali basata sullo sviluppo della personalità, la distinz. di nuove psicosi e psiconeurosi, la realtà di taluni fenom. metapsichici con una ipotesi biofis. sulla loro origine, la più serrata critica dello spiritismo e della psicanalisi, ecc.

Op.: *La trasfusione del sangue*, Roma, 1878; *Il suicidio*, Milano, 1878 (trad. ted. e ingl.); *Introd. alle lez. di psicol. patol. e clinica psichiatrica*, Roma, 1881 (trad. ted.); *Il magnetismo animale, la fascinaz. e gli stati ipnotici*, Torino, 1886; *Man. di semeiotica delle malattie mentali*, Milano, 1885-1895; *Biografia di un bandito* (*Giuseppe Musolino*), ib., 1903; *Psicol. e spiritismo*, Torino, 1908; *Le neurosi traumatiche*, ib., 1913; *Il nervosismo nella scuola*, ib., 1923; *L'uccisione pietosa*, ib., 1923; *La psicanalisi*, ib., 1923.

[Cfr.: vol. giubilare pel XXV a. d'insegn., a cura di E. Lugaro ed E. Tanzi, Milano, 1907; *Nos maîtres: illustrat. médic.*, Parigi, 1909; *Illustr. med. ital.*, 1926].

Mortara Lodovico, primo presidente della Corte di Cassazione a riposo, avvocato, senatore del Regno, n. a Mantova il 16-IV-1855 da Marco e da Sara Castelfranco. L. giur.

Roma (10), piazzale Flaminio 9, tel. 20802.

Fu prof. di proc. civ. nelle Univ. di Pisa e Napoli (1886-1903), quindi entrò in magistratura e ne seguì la carriera sino al grado di primo presidente della Cassazione. E' a riposo dal 1923 ed esercita l'avvocatura. Dirige dal 1891 *La Giurisprudenza Ital.* ed è autore di numerose pubblicaz. giur. Fu nomin. senatore il 26-I-1900, min. della Giust. nel 1° Min. Nitti (1919-20), quindi min. di Stato. E' cav. M. C. S.

Op.: *Alcune questioni di dir. e proc. civ.*, Mantova, 1884; *Lo stato mod. e la giustizia*, Torino, 1885; *Principi di proc. civ.*, Firenze, 1890 (7ª ed., col tit. *Istituz. di proc. civ.*, 1922); *Istituz. di ordinam. giudiz.*, Firenze, 1890; *Man. della proc. civ.*, 9ª ed., Torino, 1921; *Commentario*

del Cod. e delle leggi di proc. civ., 5ª ed., Milano, 1923.

Mortari Curio (*Manolo, C. M.*), pubblicista, n. a S. Benedetto Po il 9-VIII-1892 da Giambattista e da Selène Prandi.

Torino (17), via Piffetti 42.

Già red. del *Veneto* (1914) e collab. del *Resto del Carlino* (1915), red. della *Gazz. di Torino* e del *Paese* di Torino (1919-20), condir. del *Pasquino* (1921), è ora red. della *Stampa* e collab. del *Resto del Carlino* e di riv. varie.

Op.: *L'Amante fantastica*, Torino, 1921; *Ogo-Pogo*, ib., 1927.

Moscardelli Nicola, pubblicista, n. a Ofena il 9-X-1894 da Serafino e da Elvira Cantera.

Roma (46), via S. Melania 17.

Esordì nel 1913 con un volumetto di versi, *La veglia* (stampato all'Aquila), che gli aprì le porte del cenacolo della *Voce* e della riv. *Lacerba*. Tornato di trincea nel 1918, entrò al *Tempo* di Roma e vi rimase quale crit. letter. sino alla cessaz. del giornale, passando poi al *Giorn. di Roma*. Collabora a molti quotid.

Op.: *Abbeveratoio* (versi), Firenze, 1914; *Tatuaggi* (versi), ib., 1916; *Gioielleria notturna* (versi), Milano, 1918; *La mendica muta* (versi), Firenze, 1920; *L'ultima soglia* (rom.), ib., 1920; *L'ora della rugiada* (versi), Lanciano, 1924; *Vita vivente* (rom.), Milano, 1924; *I nostri giorni* (rom.), Foligno, 1924; *G. Papini*, Roma, 1924; *Le Grazie della terra* (versi), Lanciano, 1926; *Il vino della vita* (racc.), Roma, 1926; *La città dei suicidi*, Aquila, 1926; *Il pane quotidiano*, ib., 1927.

[Cfr.: Papini-Pancrazi, *Poeti d'oggi*, 2ª ed., p. 712; E. Allodoli, *Abruzzo*, Palermo, 1924].

Moschetti Andrea, direttore di museo, n. a Venezia il 5-IV-1865 da Cesare e da Amalia Zabeo. L. ll.

Padova, via Orto Botanico 1 A.

E' dir. del Museo Civico e inc. (dal 1909) di st. dell'arte nell'Univ. di Padova. Ha curato varie opere di archit., come lo studiolo trecentesco padovano alla Mostra Etnogr. di Roma del 1911, il ripristino della casa Obrignani, della casa Bonafari e della palazzina Nani Mocenigo in Padova, e la sala padovana alla Mostra Munic. di Vercelli del 1924 (prem. con gr. med. d'oro).

Op.: *I codd. marciani di Jacopone da Todi*, Venezia, 1887; *Il Gobbo di Rialto*, ib., 1893; *Il museo civ. di Padova*, Padova, 1903; *La cappella Scrovegni*, Firenze, 1904; *Padova*, Bergamo, 1912; *Un quadriennio di Pietro Lombardo a Padova*, Padova, 1914.

Moschino Ettore (*Astor, Snob, Mos, Emos*), pubblicista e autore drammatico, n. all'Aquila il 20-X-1872 da Giuseppe e da Anna Nardi. L. ll.

Aquila, via S. Flaviano 8.

Già red. del *Capitan Fracassa*, fond. con E. Sacerdoti del *Don Marzio*, red.-capo del *Corr. di Napoli* e del *Giorno*, dir. della *Prov. di Brescia*, del *Rinascimento* e del *Corr. del Teatro*, corrisp. della *Tribuna* e della *Stampa*, è ora dir. del *Popolo d'Abruzzo* e collab. del *Giornale d'Italia*, dell'*Illustraz. ital.*, e di altri quot. e riv. E' anche dir. della Bibl. Prov. Tommasiana di Aquila. Ha composto libretti per i maestri Franco Alfano (*L'ombra di Don Giovanni*), Guido Laccetti (*Il Miracolo*) e Fr. Cilea (*La rosa di Pompei*).

Op.: *Il giogo*, Napoli, 1897; *I Lauri*, Milano, 1908; *Tristano e Isolda*, ib., 1910; *Reginetta di Saba*, ib., 1912; *Cesare Borgia*, ib., 1913; *Maschere di donne*, Aquila, 1924; *Ombre imperiali*, ib., 1926.

Mossa Lorenzo, professore univ., n. a Sassari il 29-I-1886 da Antonio e da Adele Demurtas. L. giur.

Sassari, via Carlo Alberto 5.

Già prof. di dir. commerc. nell'Univ. di Camerino, ora ha la stessa cattedra a Sassari, è collaboratore della *Riv. del dir. comm.* e di altre riv. ital. e straniere.

Op.: *Il diritto dello chek*, Sassari, 1919; *Ordinamento cambiario dello chek*, ib., 1921; *Il dir. del lavoro*, ib., 1923; *Saggio per il nuovo cod. di comm.*, ib., 1923.

Mossa De Murtas Mario (*De Murtas, Il sardo in frack*), pubblicista, pittore e industriale, n. a Sassari il 24-IV-1891 da Antonio Mossa e da Adele De Murtas. L. giur.

Rio de Janeiro (Brasile), rua dos Mercadores 12, tel. Norte 1890.

Indirizzo telegr.: Satrumed, Rio de Janeiro.

Ha esposto a varie Bienn. Venez. ed un suo quadro, *La Chitarra*, è stato acquistato dal Re d'Italia. Dal 1923 è dir. e propr. della « Marmifera Ligure do Brasil » a Rio de Janeiro.

Motta Luigi (*D'Arrìs*), scrittore, n. a Bussolengo l'11-VII-1886 da Filippo e da Giuseppina Annichini.

Milano (20), via G. Modena 26.

Fu in marina per qualche tempo, poi si dedicò tutto al rom. d'avventure ed alla letter. di viaggio, collaborando a quot. e riv. e fondando giorn. di letter. amena e di viaggio. Ha tradotto gran parte del teatro spagn. mod. ed ha composto il libretto per *Anima allegra* del M° Vittadini e vari libretti di operette. I suoi romanzi sono stati trad. in parecchie lingue.

Op.: *I flagellatori dell'Oceano*, Genova, 1901; *I drammi dell'Africa australe*, Milano, 1901; *Gli abbandonati del « Galveston »*, ib., 1902; *L'oceano di fuoco*, Palermo, 1903; *Terra fatale*, Torino, 1904; *Il selvaggio dello Thica*, Milano, 1906; *I misteri del mare Indiano*, ib., 1907; *La mano della mummia*, ib., 1907; *L'aquila dell'Indostan*, ib., 1907; *Lo smeraldo azzurro*, ib., 1907; *Il demone dell'oceano*, Piacenza, 1908; *Il dominatore della Malesia*, Milano, 1909; *Il deserto di ghiaccio*, Firenze, 1910.

Mottini Guido Edoardo, pubblicista, n. a Caluso il 15-IX-1884 da Alberto e da Sofia Gavino. L. giur.

Milano (33), via Lucano 3.

Poeta e crit. d'arte, collabora a vari giorn. e riv.

Op.: *Pittori fiamminghi e olandesi*, Milano, 1924; *La pittura ital. da Leonardo al Tiepolo*, ib., 1926; *Mitol. greca e romana*, ib., 1926.

Motzo Bacchisio, professore univ., n. a Boltana il 6-III-1883 da Giovanni e da Narcisa Zolo. L. ll.

Cagliari, R. Università.

Insegna st. antica nell'Univ. di Cagliari e si è spec. occupato di st. e letter. giudeo-ellenistica, di st. cristiana e di st. e geogr. della Sardegna.

Motzo-Dèntice di Accadìa Cecilia, professoressa univ., n. a Napoli il 14-IX-.... da Edoardo Dentice d'Accadia e da Maria Cleofe Cimone. L. filos.

Cagliari, R. Università.

Insegn. di st. della filos. nell'Univ. di Cagliari, collabora al *Giorn. crit. della filos. ital.*, alla *Critica*, a *Levana*, alla *Nuova Scuola ital.*, ecc., ed ha tradotto opere di Wildebland, Schleiermacher, Kant, Locke, Cartesio.

Op.: *Schleiermacher*, Palermo, 1918; *Il razionalismo religioso di Kant*, Bari, 1920; *Campanella*, Firenze, 1921; *La crisi religiosa degli ultimi decenni*, Roma, 1926.

Muggia Attilio, professore univ. e ingegnere, n. a Venezia il 2-IV-1861 da Angelo e da Clementina Vivante.

Ufficio: Bologna, via Monte Grappa 3², telef. 3030.

Abitaz.: Bologna, piazza Cavour 3, telef. 3030.

E' prof. di arch. nella R. Sc. d'Ing. di Bologna. Già cons. com. (1905-1920), vice pres. della Fed. Ing. Ital. (1922-1926), è pres. della commiss. comun. edilizia e della commiss. nazionale per il regolam. sulle costruz. in cemento armato. Rappresentò l'Italia nella Giuria internaz. per il concorso del Pal. per la Soc. delle Nazioni di Ginevra. A lui si devono le scalee ed opere monum. del giardino La Montagnola, il Pal. del Banco di Napoli e il Tempio israelitico in Bologna, il Pal. della Cassa di Risp. di Pesaro, il Ponte sulla Magra tra Caprigliola e Albiano, il ponte sul Reno a Bastia presso Ravenna, il ponte sul Brenta-Bacchiglione presso Chioggia ed altre costruzioni pubbl. e private. Introdusse in Italia applicaz. del sistema di costruz. in cemento armato nelle op. maritt. Le sue pubblicaz. riguardano l'archit. e l'ingegn. navale.

Mùndula Mercede, v. *Caboni-Mùndula Mercede*.

Murani Oreste, professore univ., n. a Monterubbiano il 26-V-1853 da Niccola e da Anna Silveri. L. fis. mat.

Milano (16), via De Amicis 53.

Già prof. di fis. nelle sc. medie di Chieti (1878-1882), Aquila (1883-1886) e Milano (1886-1907), dal 1908

insegna fis. sperim. nel Polit. di Milano. E' ME. R. Ist. Lomb.

Op.: *Parafulmini*, Milano, 1893; *Tratt. elem. di fisica*, ib., 1897 (8ª ed., 1922); *Luce e raggi Röntgen*, ib., 1897; *Telegrafo senza fili*, ib., 1903; *Proprietà cardinali dei sistemi diottrici. Istrumenti d'ottica*. ib., 1915; *Lezioni di termodinamica*, ib., 1919 (2ª ed., 1921).

Murri Romolo, pubblicista, n. a Montesanpietrangeli il 27-VII-1870 da Antonio e da Maria Avetrani.

Roma (46), via S. Alessio 25, tel. 50808.

Si laureò in filos. e teol. all'Univ. Gregoriana e fu ordin. sacerdote nel 1893. Fondò la *Vita Nova*, riv. universitaria e la F. U. C. I. (Fed. univ. catt. ital.); nel 1898 iniziò la pubblicaz. della *Cultura Sociale*, e nel 1900 si mise a capo del movimento democr. crist. it., dirigendone l'organo *Domani d'Italia*. Nel 1903 Pio X condannò la democrazia crist. ed essendosi questa ricostituita autonomam., il Murri fu sospeso *a divinis* (1907) e scomunicato (1909). Fu poi deputato al Parlam. alla XXIV leg. (Montegiorgio) e depose l'abito ecclesiastico. Già collab. del *Corr. della sera*, della *Stampa* e del *Secolo*, dal 1919 è corrisp. pol. da Roma del *Resto del Carlino*.

Op.: *Battaglie d'oggi*, Roma, 1901; *Dalla monarchia alla repubblica: lettere portoghesi*, Milano, 1910; *Della religione, della Chiesa e dello Stato*, ib., 1910; *Cavour* (profilo), Genova, 1915; *Dalla democraz. crist. ital. al Part. Pop.*, Firenze, 1920; *Lo Stato e i partiti pol. in Italia nel dopo guerra*, Roma, 1921; *La conquista ideale dello Stato*, Milano, 1923.

Musa Enrico, industriale, n. a Napoli il 7-III-1872 da Pompeo e da Carolina Mazzocchi. L. ing.

Como, via Borgovico 76, tel. 168.

Industriale serico, cominciò nel 1899 da commesso viaggiatore addetto all'esportaz. per diventare poi cons. del. della tessitura serica «Musa Marzorati S. A. », derivante dalla più antica casa del ramo, fond. in Milano nel 1806. Ha creato in Como numerose istituz. filantropiche a proprie spese, e fra l'altro l'Ist. Carducci (1909), che ampliò per « i figli della guerra » nel 1921 e arricchì del Mus. stor. degli Esuli Ital., inaugurato il 22-V-1923. Fu cons. delle Case Operaie, pres. della Pro-Cultura Popolare e del Panif. e Pastif. Cooper. (1904), assess. alla P. I. per Como (1910-13), pres. dell'Un. Gen. Insegn. Ital. e fond. dell'organo di propag. *Il dovere* dopo Caporetto, segr. gen. del Comit. Voltiano (1925-27). Pubblicista e scrittore, fondò e diresse la riv. settim. dell'Espos. Voltiana (1899) e il settim. art.-letter. *Novocomum* (1901), ed ha pubblicato vari volumi di versi dialettali milanesi. E' cav. del Lav., insign. di med. d'oro dei benem. dell'istruz. pop. (1914).

Musatti Eugenio, professore, n. a Venezia il 10-IV-1844 da Elia e da Debora Ravà. L. ll.

Padova, via Dante 18 A.

Già corr. o collab. di vari quotid., è lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Padova, SC. At. Ven. e Dep. st. p. Romagna, S. Acc. Pad. e SOn. Dep. ven.-trent. st. p. Si occupa di st. veneta.

Op.: *St. d'un lembo di terra, ossia Venezia ed i Veneziani*, Padova, 1886 (2ª ed., 1888; nuova ed. col tit. *St. di Venezia*, Milano, 1919); *St. della promissione ducale*, ib., 1888; *Guida stor. di Venezia*, ib., 1890 (4ª ed., Milano, 1919); *La donna in Venezia*, ib., 1892; *La critica stor. e le leggende nazionali*, ib., 1902; *Lo studio di Padova e i suoi professori*, ib., 1922.

Mussolini Arnaldo, pubblicista, n. a Dovia di Predappio l'11-I-1885 da Alessandro e da Rosa Maltoni.

Ufficio: Milano (11), via Lovanio 10, tel. 66651 e 66652.

Abitaz.: Milano (26), via Mario Pagano 52, tel. 40343.

Fu per alcuni anni segretario di comuni del Veneto, quindi dir. ammin. del *Popolo d'Italia*, e nel novembre 1922 ne assunse anche la direz. pol., succedendo a suo fratello Benito. E' pres. dell'Ist. Naz. di Previd. dei Giornalisti, del cons. d'ammin. del *Resto del Carlino*, del Comit. Naz. Forestale, ecc.

Mussolini Benito, Capo del Governo Primo Ministro del Regno d'Italia, Ministro degli Esteri, dell'Interno, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle Corporazioni, n. a Dovia di Predappio il 29-VII-1883 da Alessandro e da Rosa Maltoni. Cav. SS. Ann.

Uffici: Roma, Palazzo Viminale.
Palazzo Chigi.
Via XX Settembre 123.
Via dei Portoghesi.
Via della Stamperia.

Abitaz.: Roma, Via Rasella 155.
Via Nomentana (Villa Torlonia).

Dopo il servizio militare nell'arma dei bersagl. dimorò per alcuni anni in Isvizzera (1901-04); insegnò nelle scuole di Tolmezzo (1906-08) ed Oneglia (1908); fu dir. dell'*Avvenire* di Trento (1909) e red. del *Popolo* di C. Battisti, fond. e dir. della *Lotta di classe* di Forlì (1910) e segr. della Fed. Social. della medesima città; si affermò al congr. social. di Reggio Emilia contro i riformisti e fu chiamato a far parte della nuova direz. del P. S. I. (1912); il 1°-XII-1912 assunse la direz. dell'*Avanti!*; provocò la sconfessione dei massoni al congr. soc. di Ancona (apr. 1914); il 20-X-1914 abbandonò la direz. del giornale e del part. per dissenso circa l'intervento in guerra. Fondò il 14-XI-1914 il *Popolo d'Italia* qualificandolo « quotidiano socialista », ma con deciso progr. interventista e rivoluz., ponendo nella testata un motto di Blanqui, « chi ha del ferro ha del pane », e uno di Napoleone, « la rivoluzione è un'idea che ha trovato delle baionette ». Espulso per ciò dal P. S. I. (23 nov.), intensificò e diresse dal giornale e nelle piazze l'agitaz. pop. per l'intervento; fu arrestato l'11-IV-1915 e liberato dopo 10 giorni; partecipò al movim. del maggio; si arrolò volontario e servì da semplice soldato in trincea (prima sull'alto Isonzo, poi in Carnia e da ultimo nel basso Isonzo), dal 5-X-1915 al 23-II-1917, quando fu gravem. ferito a q. 144. Inviato in congedo quale invalido di guerra il 27-V-1917, riprese dal *Pop. d'It.* la lotta per la guerra a oltranza; contribuì alla riscossa pop. dopo Caporetto; lottò dopo l'armistizio per le rivendicaz. adriatiche e contro il bolscevismo e, per reazione alla manifestaz. comunista milanese del 18-II-1919, fondò, con la riunione del 23-III-1919, i « Fasci Ital. di Combattimento » per la valorizzaz. della vittoria e la lotta contro il bolscevismo. Da allora raccolse in una organizzaz. unitaria gli sparsi gruppi anticomunisti di tutta Italia e li preparò all'azione rivoluz. e, mutando la vecchia qualifica del *Pop. d'It.* in « giorn. dei combattenti e dei produttori », indicò l'indirizzo che egli intendeva dare al movim. fascista. Nel sett. 1919 favorì l'impresa dannunziana e il 9 ott. al congr. di Firenze apparve già come « duce del Fascismo ». Eletto dep. alla XXVI leg. per Milano-Pavia e Bologna-Ferrara, optò per Milano, e alla Camera preconizzò il passaggio del potere dai vecchi ai nuovi partiti di masse. Preparò la Rivoluz. Fasc. e l'annunziò aperiam. al congr. di Napoli, nel disc. del Teatro S. Carlo del 24-X-1922, quando dichiarò: « O ci danno il Governo o lo prenderemo, calando su Roma, prendendo per la gola la miserabile classe politica dominante ». Il 27 ordinò la mobilitaz. delle camicie nere e il 29, all'invito prima telefonico e poi telegrafico rivoltogli dal Sovrano pel tramite del 1° Aiut. di Campo, dichiarò di essere disposto a comporre il nuovo Gabinetto. Avanti di partire per Roma spiegò tuttavia alla folla milanese la natura della sua decisione: « Domattina l'Italia non avrà un Ministero; avrà un Governo ». Arrivato a Roma il 30, dopo la visita al Quirinale, ordinò subito la smobilitaz. delle squadre fasc. e compose il Min. Naz., assumendo il portaf. degli Esteri e quello degli Interni. Il 25-I-1924 sciolse la Camera e indisse le elez. pel collegio unico naz., e fu rieletto, capolista della Lombardia, dep. alla XXVII leg. Iniziò la fase istituzionale della Rivoluz. Fascista col disc. del 3-I-1925, indisse la batt. del grano col disc. del 12-X-1925, quella della lira col discorso di Pesaro del 18-VIII-1926, proclamò la Carta del Lavoro il 21-IV-1927. A lui si devono l'incremento delle opere pubbliche e le linee direttive di tutta la legislazione fascista; ma in particolar modo: 1° quale Pres. del Cons. e poi (dal 24-XII-1925) Capo del Governo Primo Ministro, la L. 3-XII-1922 (i pieni poteri per la riforma della pubbl. ammin.), le due riforme elettorali del 18-XI-1923 e del 15-II-1925, la creaz. dei Min. dell'Econ. Naz. (RD. 5-VII-1923), delle Comunicaz. (RD. 30-IV-1924), dell'Aeronautica (RD. 30-VIII-1925) e delle Corporazioni (RD. 17-III-1927), e dei due nuovi sottosegretariati dell'Econ. Naz. e delle Comunicaz. (RR. DD. 10-VII-1924), i provvedimenti per la creazione dello Stato fascista (spec. il RDL. 14-I-1923 per l'istituz. della M. V. S. N. e i RR. DD. 30-X-1924 per la creaz. della milizia ferrov., 16-VII-1925 per la creaz. della milizia postelegrafonica, 16-V-1926 per la creazione della milizia forestale, e 28-X-1927 per la creazione della milizia portuale; la L. 26-XI-1925 sulle associazioni segrete, la L. 24-XII-1925 sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, la L. 24-XII-1925 per la pensione alle famiglie dei caduti per la causa naz., la L. 31-I-1926 sulla facoltà del Gov. di emanare norme giur., la L. 3-IV-1926 sulla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro, la L.

3-IV-1926 per l'istituz. dell'Opera Naz. « Balilla » per l'assistenza e l'educaz. fis. e morale della gioventù, la L. 25-XI-1926 per la difesa dello Stato, il RDL. 12-XII-1926 che crea il fascio littorio emblema dello Stato, il RD. 19-XII-1926 per il posto del segr. gen. del P. N. F. nelle precedenze, il DM. 30-XII-1926 che fa obbligo dell'aggiunta dell' annuale fascista nella dataz. degli atti delle pubbl. amministrazioni), il riordinamento dello statuto nobiliare (spec. col RD. 24-I-1924 per la riforma della Consulta Araldica, il RD. 20-III-1924 per l'uso dei titoli nobiliari, il RD. 16-VIII-1926 per le success. ai titoli ed agli attributi nobiliari), i provvedim. per la propag. della cultura ital. (spec. il RDL. 26-XI-1925 per l'Ente Naz. «L'Italica» e il RDL. 24-XII-1926 per l'Ist. Naz. « Luce »), l'istituzione della carica di Maresc. d'It. e di quella di Grande Ammir. (RDL. 4-XI-1924), l'istituzione dell'Accad. d'Italia (RDL. 7-I-1926), la creaz. dell'Ist. Naz. di Previd. dei Giornalisti (RD. 25-III-1926), il riordinam. del servizio statistico del Regno (L. 6-VII-1926), dell'Op. Naz. Combattenti (RDL. 16-IX-1926) e dell'Op. Naz. per il Dopolavoro (RDL. 8-V-1927), i provvedim. per l'incremento della cerealicoltura (L. 16-VI-1927), per la tutela della sicurezza pubbl. in Sicilia (RD. 15-VII-1926), ecc.; 2° quale min. degli Esteri, quasi tutti i nuovi trattati o accordi commerciali (spec. quelli del 28-IV-1923 con l'Austria, del 15-XI-1923 con la Spagna, del 21-I-1924 con l'Albania, del 7-II-1924 con la Russia, del 1°-III-1924 con la Cecoslovacchia, del 22-X-1924 con la Finlandia, del 31-X-1925 con la Germania, del 20-VII-1925 con l'Ungheria, del 25-VII-1925 con la Lettonia, del 27-X-1925 con la Bulgaria, del 9-V-1926 col Siam, del 15-IX-1926 col Guatemala, del 26-XI-1926 con la Grecia, del 3-I-1927 con Haiti, del 27-I-1927 con la Svizzera, del 17-IX-1927 con la Lituania), le convenz. dell'Aja del 6-XI-1925 per la proprietà ind., gli accordi per i debiti di guerra (del 15-VI-1925 con gli Stati Uniti e del 27-I-1926 con l'Inghilterra), vari trattati di arbitrato e conciliaz. (del 20-IX-1924 con la Svizzera, del 7-VIII-1926 con la Spagna, del 29-XII-1926 con la Germania, del 24-II-1927 col Cile, del 5-IV-1927 con l'Ungheria), la pace di Losanna (24-VII-1923), l'occupaz. di Corfù (31 ag.-27 sett. 1923), l'acquisto di Fiume (tratt. del 27-I-1924 con la Jugoslavia), gli accordi di Nettuno con la Jugoslavia (20-VII-1924), i patti di collaboraz. con la Cecoslovacchia (5-VII-1924) e la Rumenia (16-IX-1926), il patto di Locarno (16-X-1925), l'acquisto dell'Oltregiuba (15-VII-1924) e di Giarabub (28-X-1926), l'acc. con l'Inghilterra per l'utilizzazione delle acque del fiume Gash (12-XII-1924), la soluz. dell'incidente con l'Afganistan (13 giu.-18 ag. 1925), il patto d'amicizia con lo Yemen (2-IX-1926), il patto di sicurezza (27-XI-1926) e il tratt. di alleanza (22-XI-1927) con l'Albania, la ratifica di importanti trattati precedenti, fra cui le convenz. di Washington dell'ott.-nov. 1919 per la protez. del lavoro (RDL. 20-III-1924) e i trattati di Versailles, di Trianon e Neuilly (L. 10-VII-1925 per la convers. dei relativi DD. di ratifica), la trasformaz. del commissariato dell'emigraz. in una direz. del Min. (RD. 28-IV-1927), il riordinam. della carriera diplom.-consolare (RD. 2-VI-1927), la riforma delle circoscriz. consolari (RD. 17-XI-1927), la creaz. di nuove ambasciate (RD. 22-V-1924) e nuove legaz. (RD. 22-V-1924), la garanzia sussidiaria ital. per un prestito alla Polonia (RDL. 15-III-1924), le norme per la creaz. degli istit. di cultura ital. all'estero (L. 19-XII-1926), la fondaz. in Roma dell'Istit. internaz. per l'unificaz. del dir. privato (RDL. 3-IX-1926), ecc.; 3° quale min. dell'Int. (dal 30-X-1922 al 17-VI-1924 e dal 6-XI-1926), la riforma della legge com. e prov. (RD. 30-XI-1923), la riforma della circoscriz. ammin. del Regno (spec. i RRDDLL. 2-I-1927 e 31-III-1927 per le provincie e 17-III-1927 per i comuni), la creaz. del servizio spec. di investigazioni pol. (RDL. 6-XI-1926), l'ordinam. dei servizi di assistenza ai fanciulli illegittimi e abbandonati (RDL. 8-V-1927), la riforma delle ammin. delle Congreg. di Carità (L. 4-III-1928), i provvedim. per la lotta contro il cancro (RDL. 16-VI-1927) e la tubercolosi (L. 23-VI-1927), ecc.; 4° quale min. della Guerra (dal 4-IV-1925), l'educaz. fis. della gioventù d'ambo i sessi, i provvedim. per l'organizzaz. della nazione per la gu. (L. 3-VI-1925), l'ordinam. dell'esercito (L. 11-III-1926), l'ordinam. della ammin. centrale della gu. (L. 11-III-1926), lo stato degli ufficiali (L. 11-III-1926), l'avanzam. degli ufficiali (L. 11-III-1926), l'ordinam. degli uffici di Stato Maggiore dell'esercito (RD. 6-II-1927), la nomina dei Marescialli d'Italia (RDL. 17-VI-1926), il riordinam. dei Collegi Mil. (RD. 15-VII-1927) e delle Accad. Mil. (RD. 15-VII-1927), il TU. sul reclutamento dell'Esercito (RD. 5-VIII-1927), la nuova circoscriz. mil. del Regno (RD. 17-XI-1927), ecc.; 5° quale min. della Marina (dal 24-V-1925), la riforma dell'ordinam. della R. Marina (L. 8-VII-1926), i provvedim. per l'avanzam. dei corpi mil. della R. Marina (L. 8-VII-1926), per il riordinam. della ammin. centr. della

Marina (L. 8-VII-1926), per la leva maritt. (L. 23-VI-1927), ecc.; 6° quale commiss. gen. e poi (dal 3-I-1926) min. per l'Aeron., la creaz. della R. Accad. di Aeron. in Napoli (RD. 23-X-1925), l'ordinam. dell'alto comando dell'Aeron. (RD. 14-I-1926), i provvedim. per il reclutam. e l'avanzam. degli ufficiali della R. Aeron. (L. 23-VI-1927) e la creaz. di numerose linee aeree civili mediante convenz. con società assuntrici; 7° quale min. delle Corporaz. (dal 17-III-1927) la preparaz. del nuovo assetto corporativo dello Stato. Dal 7-X-1926 ha il com. gen. della M. V. S. N. I suoi discorsi sono pubblicati anno per anno dalla Casa « Alpes » e trad. in numerose lingue. I suoi scritti hanno avuto numerose ediz. e traduz.

Op.: *il Trentino visto da un socialista*, Firenze 1909; *Discorsi politici*, Milano, 1921; *Il mio Diario di guerra (1915-17)*, ib., 1923; *Diuturna* (scritti pol. raccolti da A. Mussolini e D. Grandi), ib., 1924; *Roma antica sul mare*, ib., 1926; *Battaglie giornalistiche*, Roma, 1927.

[Cfr., fra le innumerevoli opere in varie lingue: E. Settimelli, *B. M.*, Piacenza, 1922; A. Rossato, *M., colloquio intimo*, Milano, 1923; A. Beltramelli, *L'uomo nuovo*, Roma-Milano, 1923; F. Guterbock, *M. u. der Fascismus*, Monaco, 1923; Homen Christo, *M. batisseur d'avenir*, Parigi, 1923; D. Russo, *M. et le fascisme*, ib., 1923; B. Quaranta Di S. Severino, *M. as revealed in his political speeches*, Londra-Toronto, 1923; F. Bonavita, *M. svelato*, Milano, 1924; L. Berhnard, *Das system M.*, Berlino, 1924; M. Sarfatti, *Dux*, Milano, 1926; G. Pini, *B. M.*, Bologna, 1926; E. M. Gray, *Il pensiero di B. M.*, Milano, 1927; C. Del Croix, *Un uomo e un popolo*, Firenze, 1928; Verax, *M. B. B.*, in *Revue des deux Mondes* del 1° e 16 apr. 1928].

Mutti Ido, professore, n. a Nociveglia il 22-V-1898 da Domenico e da Genoveffa Cardinali. L. chim. ind.

Bologna, piazza Celestini 4, tel. 1408.

E' assist. di chim. ind. e inc. di analisi chim. ind. nella R. Sc. Sup. di Chim. Ind. di Bologna. Ha pubblicato varie mem. soprattutto sui fertilizzanti, la cellulosa, i metodi di analisi chim. ind.

N

Nalli Paolo, bibliotecario, n. a Palermo il 18-XII-1887 da Giovanni e da Carmela Fazello. L. giur.

Milano (16), via G. B. Vico 4.

E' addetto alla Bibl. di Brera e collabora a quotid. e riv. letter. e di cultura.

Nani Cesare, tipografo e editore, n. a Bormio il 10-V-1866 da Paolo e da Teresa Schena. D. rag.

Como, piazza Duomo 8, tel. 31.

E' il successore della Ditta Ostinelli, fond. in Como nel 1779. Pubblica prevalentem. opere d'interesse locale e man. giur. Lo stabilim. tipogr. fu creato nel 1906.

Nani Umberto, pubblicista, n. a Traù il 25-I-1885 da Vito Francesco e da Antonietta Ginzani. L. giur. Graz.

Sanvincenti (Istria).

Partecipò dal 1907 al 1914 alle lotte irredentistiche di Dalmazia, nel 1908 fondò il giorn. *Il Risorgim.* di Zara, nel 1910-12 quale pres. del Comit. Univers. « Pro-Univ. Ital. » e del Circolo G. Carducci di Graz si battè per la tesi intransigente dell'Univ. di Trieste, nel 1914 fu confinato, nel 1915 arrestato per intelligenza col « nemico » (Italia), internato a Graz e poi inviato ostaggio con un reggim. croato in Croazia, Slavonia, Bosnia-Erzegovina ed Ungheria, amnistiato nel 1917 ma di nuovo confinato a Graz, dove rimase sino all'armistizio. Fu poi addetto all'Uff. Stampa della Deleg. It. a Parigi (1919-20), e nel 1920, inviato dal *Messaggero* in Jugoslavia, vi fu arrestato per la sua passata attività irredentistica. Fu infine con D'Annunzio a Fiume e Zara, red. della *Vedetta di Fiume* (1921-23), inviato spec. del *Corr. ital.* a Vienna (1923-24), red. del *Mezzogiorno* (1924-25) e dell'*Ambrosiano* (1926-27). Ha collaborato anche in vari tempi alla *Gazz. del Pop.*, al *Resto del Carlino*, a *Politica*, alla *Vita ital.*, ecc.

Nasalli - Rocca Giovanni Battista, cardinale di S. R. C., n. a Piacenza il 27-VIII-1872.

Bologna, via Altabella 4-6, tel. 3553.

Fu eletto vesc. di Gubbio il 26-I-1907, arciv. tit. di Tebe il 7-XII-1916, arciv. di Bologna il 21-XI-1921, card. il 23-V-1923. Ha il tit. di S. Maria in Traspontina e fa parte delle Congreg. del Cerimoniale, Seminari e Univ. degli Studi e Fabbrica di S. Pietro.

Nasica, pseud. di *Majani Augusto.*

Nasini Raffaello, professore univ., n. a Siena l'11-VIII-1854 da Giuseppe e da Olimpia Bustelli. L. ch.

Pisa, via Santa Maria 26.

Già prof. di chim. gen. a Padova (1891) e rettore di quella Univ., è dal 1906 prof. di chim. gen. nell'Univ. di Pisa. Già pres. della Soc. it. per il progresso delle Sc. e dell'Ass. Ital. di Chim., è pres. della Commiss. per le sostanze radioattive, vice-pres. del Comit. Autonomo Perman. per le Ind. Chim., dell'Unione Internaz. di Chim. Pura Appl., SN. Acc. Linc., della Soc. dei XL, dottore *honoris causa* di Cambrige e di Glasgow, M. d'onore delle Soc. chim. di Francia e Romania, cav. M. C. S. Le sue numerose pubblicaz. sono comparse spec. negli *Atti Acc. Linc.*

Natali Giulio, professore, n. a Pausula il 15-VIII-1875 da Pio e da Antonietta Lanzi. L. ll.

Roma (3), via Urbana 96.

Già insegn. nelle sc. medie, regg. il provvedit. agli studi di Potenza (1912), lib. doc. di letter. ital. nelle Univ. di Genova (1914) e poi di Roma (1916), dal 1917 è com. per l'ital. nel R. Istit. Sup. di Mag. di Roma. Collab. di quot. e riv., conferenziere e autore di testi scol. e ediz. di classici, si è occupato più spec. del Settecento e della st. marchigiana e pavese. Pres. del Comit. rom. della Dep. st. p. Marche, dirige la compilaz. d'una grande bibliogr. leopardiana (Casa Ed. Olshki).

Op.: *I canti della Pasqua* (versi), Macerata, 1898; *La mente e l'anima di G. Parini,* Modena, 1900; *Epigrammi,* Macerata, 1902 (2ª ed., col tit. *Le Api,* Melfi, 1902); *St. dell'arte* (in collab. con E. Vitelli), Torino, 1903 (6ª ed., 1927); *La vita e il pensiero di Francesco Lomonaco* (prem. dalla R. Acc. Sc. Mor. e Pol. Napoli), Napoli, 1912; *L'insegnam. dell'ital. e della st. dell'arte nelle sc. medie,* Genova, 1913; *Pavia e la sua Certosa,* Pavia, 1911 (2ª ed., 1925); *Idee costumi uomini del Settecento,* Torino, 1916 (2ª ed., 1926).

Natoli Luigi (*Maurus, m., William Galt, l. n.*), pubblicista, n. a Palermo il 14-IV-1857 da Giuseppe e da Maria Lamantea.

Palermo, via Marchese Roccaforte 24.

Già insegn. e dir. di sc. normali, fu red. del *Fracassa* (1886-96), collab. del *Giorn. di Sicilia,* della *Voce rep.,* dell'*Arch. stor. siciliano,* ecc. Si occupa spec. di st. e letter. siciliana ed ha scritto numerosi romd'appendice di soggetto siciliano.

Op.: *Gio. Meli,* Palermo, 1883; *Giobbe e la critica ital.,* Catania, 1884; *H. Scammacca e le sue tragedie,* Palermo, 1885; *Gli studi danteschi in Sicilia,* ib., 1894; *La civiltà siciliana nel sec. XVI,* ib., 1895; *Prosa e prosatori siciliani del sec. XVI,* ib., 1904; *La Rivoluzione Siciliana del 1860,* ib., 1910.

Nava Cesare, ingegnere, senatore del Regno, n. a Milano il 7-X-1861 da Leonardo e da Maria Bettalli. L. ing.

Milano (5), via S. Eufemia 19, tel. 82209.

Ha costruito numerosi edifici pubblici e privati, e fra gli altri il Palazzo della Banca d'Italia di Milano. Fu cons. com. e prov. di Milano e deputato al Parlam. di parte cattolica nelle leg. XXIII, XXIV e XXV (Monza, Milano), e fu nominato senatore l'8-VI-1921. Fu sottos., poi commiss. gen. alle Armi e Muniz. nel Min. Orlando, ministro delle Terre Liberate nel 1° Min. Nitti e min. dell'Econ. Naz. nel Min. Mussolini (1924-25). E' pres. del Banco Ambrosiano di Milano da un trentennio.

Nazzari G. Ugo, pseud. di *Guazzaroni Galileo.*

Nebbia Ugo, ispettore dei monum., n. a Perugia il 16-III-1882 da Paolo e da Anna Pezzoni. L. ll.

Venezia, palazzo Ducale.

Isp. della Soprintend. ai Monum. di Venezia e scritt. d'arte, collabora al *Resto del Carlino* ed alle riv. *Rass. d'arte, Emporium, Vita d'arte, Arte decor.,* ecc.

Op.: *Guida di Milano,* Milano, 1906; *La scultura nel Duomo di Milano,* ib., 1907; *La Brianza,* Bergamo, 1910; *Milano che sfugge,* Milano, 1911; *La Sala d'armi del Consiglio dei Dieci,* Bergamo, 1922; *La XIV Bienn. d'ar-*

te di Venezia, ib., 1924; *La XV Bienn. d'arte di Venezia*, ib., 1926.

Negrelli Leo, pubblicista, n. a Trieste il 10-V-1894 da Giuseppe e da Ines Maffei.

Roma, Ufficio Stampa del Capo del Governo, pal. Viminale.

Agitatore irredentista, poi legionario fiumano, fu red.-capo de *La Giovane Italia* di Fiume (1919-20), red. viaggiante dell'*Idea Naz.* e de *L'ora nuova* (1921-22), red. del *Pop. di Trieste* (1922) e del *Corr. ital.* (1923), addetto all'Uff. Stampa della Pres. del Cons. (1924). Ha fondato e diretto l'*Alpenzeitung* di Merano e *La prov. di Bolzano* di Bolzano e collabora a giorn. e riv.

Op.: *Il probl. ungherese*, Trieste, 1922.

Negri Ada, scrittrice, n. a Lodi il 3-II-.... D. mag.

Milano (20), viale dei Mille 7.

Già maestra nelle scuole di Motta Visconti e poi di Milano, si fece conoscere dapprima come poetessa, quindi si dedicò anche alla novellistica. Già collaboratrice del *Secolo*, attualm. collabora al *Corr. della sera*.

Op.: *Fatalità* (versi), Milano, 1892; *Tempeste* (id.), ib., 1894; *Maternità* (id.), ib., 1906; *Dal profondo* (id.), ib., 1910; *Esilio* (id.), ib., 1914; *Le solitarie* (nov.), ib., 1917; *Orazioni* ib., 1918; *Il libro di Mara*, ib., 1919; *Stella mattutina* (rom.), ib., 1921.

[Cfr.: B. Croce, *La letter. della nuova It.*, II, 337; A. Frattini, *A. N.*, Milano, 1919; L. Russo, *I narratori*, p. 172].

Neppi Alberto, pubblicista, n. a Ferrara il 24-V-1890 da Graziadio e da Clelia Rocca. L. chim., D. farm.

Roma (34), via Po 45.

Dopo avere esercitato a Milano la professione di chimico analista, fondò in Ferrara e diresse sino al 1923 la Casa Ed. Taddei. Si stabilì quindi a Roma, collaborando all'*Idea naz.* Dall'apr. 1926 è red. artist. del *Lavoro d'Italia*.

Op.: *Riflessi di broccato* (versi), Ferrara, 1919; *Aquila bianca* (racc.), ib., 1920; *Le novelle di G. de Maupassant* (saggio), ib., 1921; *Giorgio Pareschi* (rom.), Firenze, 1923.

Neri Ferdinando, professore univ., n. a Chiusaforte il 25-I-1880 da Agostino e da Elisabetta Garneri. L. ll.

Torino (3), corso Vittorio Emanuele 104.

Insegna letter. franc. nell'Univ. di Torino.

Op.: *Scenari delle maschere in Arcadia* (fonti di Shakespeare), Città di Castello, 1913; *Il Chiabrera e la Pleiade francese*, Torino, 1920; *Un ritratto immaginario di Pascal*, Torino, 1921; *Le poesie di François Villon* (commentate), Torino, 1923.

Neri-Leonardi Simone (*Aldo Neri, Enomis*), pubblicista, n. a Ragoli il 14-IX-1887 da Epifanio e da Maria Ballardini.

Bolzano, via Roma 2, tel. 430.

Già red. dell'irredentista *Alto Adige*, allo scoppiare della gu. fuggì in Italia e si arrolò volontario combattendo poi sempre in zona di operazioni, mentre in Austria veniva condannato a morte. Dopo l'armistizio, fu addetto all'Uff. Stampa del Com. della I. Arm. a Trento, fu successivam. capo dell'Uff. Stampa del Gov. Civ. e della Pref. della Venezia Trid., e attualm. è Podestà di Naturno, Stava e Tablà in Venosta. E' dir. ammin. dell'*Alpenzeitung* e corr. dell'Ag. Stefani e del *Corr. della sera* dall'Alto Adige.

Nesti Raffaello, pubblicista, n. a Montale il 13-IV-1877 da Egidio e da Teresa Cosimini.

Roma (34), via Tirso 73 A, tel. 31240.

Esordì nel 1896 aiutando suo frat. Gustavo nella corrisp. al *Pungolo;* fu poi corrisp. del *Secolo*, red. del *Don Chisciotte* (1897) e del *Fracassa* (1901), corrisp. della *Prov. di Brescia*, red. parlam. della *Vita*, corrisp. del *N. Giorn.* di Firenze (1908-19). Dal 1898 è corrisp. del *Telegrafo* di Livorno, dal 1919 corrisp. della *Sera* (ora *Secolo-Sera*), dal 1926 della *Gazz. del Pop.* E' stato pres. del Sind. dei Corrisp. di Roma, vice-pres. del Coll. dei Probiviri dell'Assoc. della Stampa Ital. ed uno degli stipulatori del contratto di lavoro giornalistico.

Niccolai Alberto, professore, n. a Pisa l'8-VI-1883 da Giuseppe e da Uliva Accorsini. L. ll.

Pisa, via S. Cecilia 13.

E' prof. di ital. e lat. nell'Ist. Mag. di Pisa, vice-pres. dell'Univ. Pop. Fasc. e M. della Comm. Prov. per la Conservaz. dei Moum.

Op.: *Filippo de' Nerli*, Pisa, 1906; *Palazzi, ville e scene medicee in Pisa e nei dintorni*, ib., 1914; *Il castello di Vicopisano*, ib., 1920; *R. Fucini*, ib., 1921; *Toscana granducale*, ib., 1923; *Pagine pisane*, ib., 1925.

Nicèforo Alfredo (*Nix*), professore univ., n. a Castiglione di Sicilia il 23-I-1876 da Nicola e da Clotilde Campioni. L. giur.

Roma (27), via di Villa Patrizi 18, tel. 39265.

Già *privat-docent* dell'Univ. di Losanna, M. del corpo accad. dell'Univ. di Bruxelles e *prof. agréé* alla Sorbona pel 1918-19, attualm. insegna statistica nell'Univ. di Napoli ed è M. della commiss. statist. della Sez. Igiene della Soc. delle Naz. Ha pubblicato numerose monografie sulla statistica della cultura, degli sports, della fisonomia, del peso dei bambini, delle cause di morte, e su argom. vari di antropol., etnogr. e criminol. Collaborò assiduamente per alcuni anni da Parigi all'*Avanti!* della direz. Ferri col pseud. di *Nix*.

Op.: *Criminali e degenerati nell'Inferno dantesco*, Torino, 1898; *Ital. del Nord e ital. del Sud*, ib., 1901; *Guja para el estudio de la Criminologia*, Madrid, 1903; *Les classes pauvres*, Parigi, 1905 (ed. ital., Milano, 1908; ed. ted., Lipsia, 1910); *Fuerza y riqueza*, Barcellona, 1907; *L'enquête judiciaire scientifique*, Parigi, 1907; *Ricerche sui contadini*, Palermo, 1908; *Parigi, una città rinnovata*, Torino, 1911; *Le génie de l'argot*, Parigi, 1912; *La misura della vita*, Torino, 1919 (ed. franc. col tit. *La méthode statistique*, Parigi, 1923); *Les indices numériques de la civilisation et du progrès*, Parigi, 1921; *Lez. di demografia*, Napoli, 1925-26; *Les races d'Europe et le cancer* (in collab. con E. Pittard, pubblicaz. della Soc. delle Naz.), Ginevra, 1926.

Nicèforo Nicola (*Emilio Del Cerro*), magistrato in pensione, n. a Catania il 14-III-1843 da Salvatore e da Concetta Stagnitti. L. giur.

Palermo, via S. Martino 142.

Entrato in magistratura da pretore ne uscì da pres. di Corte d'App. Ha scritto molti lavori (alcuni in riv., spec. la *Riv. d'It.*, di carattere stor. e letter., spec. sul Risorgimento, con documentaz. tratta dagli archivi di Firenze, Roma e Palermo, e sotto il pseudonimo di *E. Del Cerro*.

Op.: *Epistolario di U. Foscolo e di Q. Magiotti*, Firenze, 1888; *Misteri di polizia; dalle carte dell'archivio segreto*, ib., 1890; *Un amore di G. Mazzini (1833-34)*, Milano, 1895; *Cospirazioni romane*, Roma, 1899; *Fra le quinte della storia*, Torino, 1903; *Roma che ride; settant'anni di satira (1800-70)*, Torino - Roma, 1904; *V. Alfieri e la Contessa d'Albany*, ib., 1905; *G. Mazzini e Giuditta Sidoli*, Torino, 1909; *Nel regno delle maschere: dalla comm. dell'arte a C. Goldoni*, Napoli, 1914; *La vita di D. Alighieri*, Messina, 1921.

Nicodemi Giorgio, direttore di museo, n. a Trieste il 29-V-1891 da Edoardo e da Maria Wirtinger. L. ll.

Brescia, via Martinengo da Barco 3, tel. 737.

Dopo avere collaborato con Ugo Ojetti al salvamento delle opere d'arte durante la guerra, con l'armistizio fu incaricato della tutela del patrimonio artistico nelle nuove provincie. Attualm. dirige i musei e la Bibl. Queriniana di Brescia e collabora alle principali riv. d'arte.

Op.: *La pittura milanese dell'età neoclassica*, Milano, 1914; *L'opera religiosa di G. Previati*, ib., 1915; *Daniele Crespi*, Busto Arsizio, 1915; *Le delizie galanti degli incisori francesi nel Settecento*, Bologna, 1923; *I Calegari*, Brescia, 1923; *Il Bambaia*, Gallarate, 1924; *G. Amisani*, Milano, 1924; *G. Romanino*, Brescia, 1925; *A. Egger-Lienz*, ib., 1925.

Nicoli Pier Francesco, professore, n. ad Asti l'11-XII-1875 da Camillo e da Maria Anna Cambiaggi. L. filos.

Milano (10), Bastioni Volta 15.

E' insegn. di filos. e pedag. nel R. Ist. Mag. di Milano.

Op.: *La mente di Giuseppe Ferrari*, Pavia, 1902; *Elem. di logica*, Milano, 1911; *La scuola del popolo in Italia*, Bologna, 1920.

Nicolis Di Robilant Mario, conte, generale d'armata, senatore del Regno, n. a Torino il 28-IV-1855 da Carlo Alberto e da Lidia Nomis di Pollone.

Roma (2), piazza del Grillo 5.

Fu add. mil. a Berlino (1885-90), aiut. di campo del Conte di Torino (1891-95), del. mil. it. alla Confer. della Pace all'Aja, riorganizzatore della Gendarmeria ottomana a Salo-

nicco e a Costantinopoli (1908-11), com. le Divis. di Piacenza e Torino (1912-14), com. i C. d'Arm. di Palermo e Genova (1914-15), com. il IV C. d'Arm. in guerra (a lui si debbono la conquista del Monte Nero e del Monte Rosso, l'occupaz. di Caporetto e della Conca di Plezzo, 1915), comand. la IV Arm. (gli si devono la conquista del Col di Lana, del passo di Rolle, di Val Cismon, del Colbricon, di Cauriol, 1916, e la dif. del Grappa, 1917), comand. la V Arm. e rappres. dell'It. al Supr. Cons. di Versailles (1918), comand. l'VIII Arm. e rappres. it. nella riunione dei gen. alleati a Fiume (ag. 1919). E' senatore dal 23-II-1917 e cav. di gr. cr. dell'Ord. mil. di Savoia.

Nicòtera Alessandro, pubblicista, n. a Pomarico il 19-IX-1899 da Michele e da Michelina Giambrocono.

Trieste, corso Garibaldi 32.

Red. del *Pop. di Trieste* dalla fondaz. (1920), è corr. del *Pop. d'Italia* e del *Lavoro d'Italia*, dir. del settim. fasc. *Battaglie Giuliane* e collab. di riv. varie.

Nigro Oreste, avvocato e scrittore, n. a Viggiano il 26-VII-1885 da Giovanni e da Elisa Vietri. L. giur.

Roma (131), via Crescenzio 12, tel. 23780.

E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma e collabora a giorn. e riv. Ha dato al teatro *I nevrastenici* (comp. del Teatro Sperim. di Roma, 12-III-1907), *Il menestrello* (comp. Ninchi-Sevilla, Argentina di Roma, 16-II-1916), *Jus primae noctis* (comp. A. Betrone, Quirino di Roma, 21-V-1921), *L'ultimo Cesare* (comp. L. Carini, Quirino di Roma, 23-IV-1922), *La canzone del maggio* (comp. Barbarisi, Teatro Nazionale di Roma, 23-VII-1922).

Op.: *Il solitario* (rom.), Roma, 1909; *Jus primae noctis*, ib., 1919; *Il risveglio* (rom.), ib., 1920; *La Vallisnera* (dramma), ib., 1920; *La trilogia dei secoli*, ib., 1921; *L'ultimo Cesare*, ib., 1922.

Nina Luigi, avvocato e professore, n. a Recanati il 29-XII-1877 da Melchiorre e da Isotta Pianaroli. L. giur.

Roma (49), via G. Montanelli 8, tel. 21735.

E' lib. doc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Roma ed ha collaborato o collabora con studi e monogr. all'*Economista*, al *Giorn. degli Economisti*, al *Digesto ital.*, ecc.

Op.: *L'esenzione delle quote minime*, Torino, 1900; *Debiti redimibili e plus-valenza della rendita*, ib., 1901; *La riforma tributaria*, ib., 1901; (2ª ed., 1903); *L'imposta di success. nella scienza, nella st. e nel dir. ital.* ib., 1902; *La teoria del lotto di Stato*, ib., 1905; *Princ. fondam. di statistica*, ib., 1907; *Princ. di demografia*, ib., 1910.

Nobile Umberto, generale del genio aeron., professore univ., n. a Napoli il 21-I-1885.

Roma (49), via G. Ferrari 4, tel. 23961.

Come dir. dello Stabilim. di Costruz. Aeron. ideò e costruì il dirigibile *N. 1* e poi il gemello che col nome di *Norge* e sotto la sua guida fece la trasvolata del Polo Nord (1926). Numerosi suoi studi scient. di meccanica in genere e di aeron. in ispecie si trovano nelle riv. *Ingegneria ferrov.*, *Giorn. del Genio Civ.*, *Riv. tecn. di aeron.*, *Aviation*, *Riv. aeron.*, ecc. E' prof. di costruz. aeron. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli.

Op.: *In volo alla conquista del segreto polare*, Milano, 1927 (2ª ed., 1928).

Nodari Franco, industriale, n. a Romagnano Sesia il 27-V-1889 da Corrado e da Giuseppina Montavon. L. ing.

Uffici: Milano (14), via Podgora 11, tel. 50914 e 51307.

Abitaz.: Milano (25), via Monferrato 16, tel. 41625.

E' cons. del. delle Cartiere Vonviller, gerente delle Cartiere di Poggioreale, cons. onor. di Norvegia.

Noelli Agide, architetto e pittore, n. a Piacenza il 23-II-1870 da Giovanni e da Elena Ferrari. D. archit.

Torino (16), via Saluzzo 56.

Già archit. della ditta Castella di Torino, disegnatore dell'Uff. tecn. della I Espos. Decor. Mod. di Torino (1906), prof. di dis. archit. nel R. Ist. Tecn. di Torino, dal 1906 è prof. di prospettiva e arch. nell'Accademia Albertina di Torino. Diresse la costruz. di villini, cappelle funerarie, altari, ecc. E' autore di vari testi scol. di disegno.

Op.: *Voci sommesse* (versi), Torino, 1903; *La prospettiva per gli scultori*, Milano, 1917.

Nogara Bartolomeo, direttore gen. dei Musei e delle Gallerie Pontificie, n. a Bellano il 28-IV-1868 da Giovanni e da Giulia Vitali. LL. ll. e giur.

Roma, Palazzo Vaticano.

Dedicatosi agli studi di archeol. e filol. classica sotto la guida di Graziadio Ascoli, Elia Lattes e Antonio Ceriani, dal 1893 al 1900 compì parecchi viaggi epigrafici per la ricerca di iscriz. etrusche e messapiche, pubblicandone i risultati negli *Annuari dell'Accad. Scient. Lett. di Milano*. Nell'autunno 1900 fu chiamato a Roma come scrittore lat. della Bibliot. Vat. e dir. del Museo Gregoriano-Etrusco, cariche che egli tenne fino al sett. 1920, quando venne nominato dir. gen. dei Musei Vat. Collabora a parecchie riv. scient. e letter. e, dal 1903, alla pubblicaz. del *Corpus Inscriptionum Etruscarum*. Tenne due corsi di etruscol. nell'Univ. Estiva di Perugia, nel 1921 e nel 1926. E' M. di numerose accad. ed istit. ital. e stran.

Op.: *Il nome personale nella Lombardia durante la dominaz. rom.*, Milano, 1895; *Statuti del com. di Bovegno in Val Trompia*, ib., 1898; *Le nozze aldobrandine, i paesaggi con scene dell'Odissea e le altre pitture murali antiche dei pal. pontificii*, ib., 1906; *I mosaici antichi conservati nei pal. del Vaticano e del Laterano*, ib., 1910; *Bibliothecae Apost. Vaticanae Codices Vat. lat.*, to. III, Roma, 1912; *Le stanze di Raffaello: Stanza della Segnatura*, ib., 1921.

Nosari Adone (*Adnos*), pubblicista, n. a Tabellano il 3-IX-1878 da Rainero e da Carolina Ermelinda Bini.

Roma (6), via Liguria 26.

Già red. della *Tribuna*, della *Vittoria* e dell'*Idea Naz.*, è ora red. del *Giorn. d'Italia*. E' stato anche segr. gen. del Sind. Naz. dei Giornalisti. Ha dato fra l'altro al teatro *Marta* (Teatro S. Marco di Livorno, 5-VI-1927).

Op.: *La fine di un sogno* (rom.), Mantova, 1901; *Scialletto nero* (nov.), Milano, 1903; *Il canzoniere mantovano* (versi), Mantova, 1906; *Gli exuomini* (*avventure di un vagabondo*), Roma, 1910; *Rappresentazioni* (nov.), ib., 1911; *Gonzaga mia* (rom.), Bari, 1913; *Icaro* (avventure aviatorie), Roma, 1913; *Tenebra* (rom.), Bari, 1914; *Teo* (rom.), Roma-Milano, 1919; *Gli amori di Susanna Ignuno* (rom.), Milano, 1920 (2ª ed., Firenze, 1926); *Le due finestre* (nov.), ib., 1921; *Storia di formiche* (nov.), ib., 1922; *Le bestie e l'uomo* (varie), Roma, 1922; *Un gigante tra le tempeste* (rom.), Firenze, 1925; *Susanna Ignuno si colloca*, ib., 1926; *Gran mondo* (rom.), ib., 1926; *La terza Saletta*, Roma, 1928.

[Cfr.: profilo bibliogr. di A. Fratelli, premesso a *Le bestie e l'uomo*].

Noseda Enea, avvocato generale militare, n. a Varese il 2-IX-1868 da Francesco e da Enrichetta Vestri. L. giur.

Ufficio: Roma (15), piazza Cairoli 117, tel. 52304.

Abitaz.: Roma (10), via Ferdinando di Savoia 3, tel. 61070.

Dopo aver percorso in magistratura la carriera sino al grado di sost. proc. gen. del Re presso la Corte d'Appello di Milano (1910), nell'ott. 1915 fu comandato ai Tribunali Mil. e fra l'altro prestò servizio al quartier gen. francese quale dirigente il reparto della Giustizia Mil. per le truppe ital. Nominato Magg. Gen. nel corpo della Giust. Mil. nel 1918, Gen. di Div. nel 1922, il 1°-XII-1923 fu nominato avv. gen. mil., preposto al personale ed all'amministraz. della giustizia presso tutti i corpi armiati dello Stato. Fu anche R. Avv. Gen. presso il Trib. Spec. per la difesa dello Stato. Dal 1919 al 1922 rappresentò l'Italia nella Commiss. delle Riparaz. in Ungheria. E' lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pavia e vice-pres. della Commiss. per la Rif. dei Codd. pen. mil. Molti suoi studi si trovano in riv. giur.

Op.: *La legge sanitaria ital. e gli alimenti*, Milano, 1902; *La nuova legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli*, ib., 1903; *Nuovo codice dell'ingegnere*, ib., 1906 (3ª ed., 1925); *I delitti contro la libertà* (in *Enciel. di dir. penale*), ib., 1908; *Nuovo codice del lavoro*, ib., 1916.

Nota Alfredo, professore, n. a Modena il 15-X-1860 da Giovanni e da Raffaella Pera. L. giur., D. ll.

Modena, viale Ludovico Antonio Muratori 13.

Insegna nella R. Sc. Compl. « G. Andreoli » di Modena ed è autore di vari studi letter. e di testi scol.

Op.: *Canti abissini*, Modena, 1891; *Sonetti*, Corleone, 1894; *Garibaldine*, Parma, 1903; *Sessant'anni di eloquenza parlam.*, Modena, 1912; *Nel paese degli asini*, ib., 1916.

Notte Emilio, pittore, n. a Ceglie Messapica il 30-I-1891 da Giovanni e da Lucinda Chiumenti. D. Acc. B. A. Firenze.

Roma (18), via Monte Tarpeo 28.

Si è affermato con mostre personali a Firenze (1914 e 1921) e a Venezia (1920). Vinse nel 1913 il conc. Baruzzi e nel 1923 il pens. naz. di decoraz. Due suoi quadri furono acquistati nel 1913 per le Gallerie mod. di Roma e Firenze. Ha eseguito un fresco in una stanza di Villa d'Este a Tivoli.

Novarese Vittorio, ingegnere delle miniere, n. a Torino il 7-III-1861 da Luigi e da Maria Defilippi. LL. ing. civ. (Torino) e miner. (Berlino).

Roma (25), via Boncompagni 16, tel. 30945.

Geologo super. del R. Uff. Geol. di Roma, si è occupato del rilevamento della carta geol. del Regno nelle Alpi Occid., nella Maremma Toscana, in Calabria ed in Sardegna, ed ha compiuto viaggi scient. nella Rep. Argentina, in Eritrea, in Transcaucasia. E' stato due volte pres. della Soc. Geol. Ital. e per due anni vicepres. della Soc. Geogr. Ital., di cui da trent'anni è cons. E' SC. della R. Accad. di Torino. Molte sue pubblicaz. scient. si trovano nel *Boll. del R. Uff. Geol.*

Novaro Angiolo Silvio, poeta e romanziere, n. a Diano Marina il 12-XI-1866 da Agostino e da Paola Sasso.

Oneglia-Imperia, Casa Rossa.

Poeta e romanziere soprattutto, ha scritto anche libri per ragazzi e il *Fabbro armonioso*, prose dedicate all'unico figlio morto venteenne in guerra. Ha dato al Teatro *Il potere occulto* (rappr. a Torino nel maggio 1898).

Op.: *Manoscritto d'una vergine* (racc.), Milano, 1887; *Sul mare* (nov.), ib., 1889; *Giovanna Ruta* (rom.), Torino, 1891; *Il giorno della pietà* (nov.), Milano, 1894; *La rovina* (racc.), ib., 1897 (2ª ed., 1922); *L'angelo risvegliato*, ib., 1901; *La Casa del Signore* (poesie), Torino 1905; *Il Cestello* (poesie per piccoli), Milano, 1910; *Garibaldi ricordato ai ragazzi*, Firenze, 1912; *La festa degli alberi spiegata ai ragazzi*, ib., 1912; *La bottega dello stregone*, Milano, 1912; *Il Fabbro armonioso*, ib., 1919; *Il cuore nascosto* (poesie), ib., 1920; *La fisarmonica* (nov.), ib., 1924; *Dio è qui* (prose), ib., 1927.

Novelli Enrico (*Yambo*), pubblicista, n. a Pisa il 5-VI-1876 da Ermete e da Lina Marazzi.

Firenze, via Ricasoli, 8.

Esordì a 12 a. e fu collab. della *Sera*, del *Don Chisciotte*, del *Giorno*, della *Tribuna* e della *Vita*, dir. dei *Sancio Pancia* e del *Pupazzetto*, red. della *Nazione*, Attualm. è dir. del *N. Giorn.* di Firenze. Ha dato al teatro numerosi lavori, fra cui *Cagliostro*, *La novella del calcio*, *Papà Gennaro*, *Fiorenza mia!*, ed ha fond. un « Teatro dei fantocci » per bambini, che da 7 a. gira per le varie città ital. E' anche autore di numerosi libri d'avventure per la gioventù.

Op.: *Dalla terra alle stelle*, Firenze, 1890; *Ugo il Nero*, Napoli, 1896; *Gli eroi del « Gladiator »*, Roma, 1899; *Atlantide*, ib., 1900; *Ciuffettino*, ib., 1902; *I fratelli della mano rossa*, ib., 1903; *Il giro del mondo in automobile*, ib., 1904; *Manoscritto trovato in una bottiglia*, ib., 1905; *Il tesoro degli Incas*, ib., 1905; *Gli esplorat. dell'infinito*, ib., 1906; *Il teatro dei burattini*, ib., 1906; *Le avventure del cap. Bombax*, ib., 1907; *La colonia lunare*, Genova, 1908; *La rivincita di Lissa*, Roma, 1909; *Lo scimiottino verde*, ib., 1909; *La banda di Carlo Rousset*, ib., 1911; *Fiorenza mia!*, Firenze, 1911; *Gomitolino*, Torino, 1913; *Ciuffettino alla guerra*, Firenze, 1916; *Un viaggio al centro dell'universo invisibile*, Bologna, 1919; *Il libro delle bombe*, Firenze, 1922; *Mestolino*, ib., 1923; *Fiamma su la balzana* (rom.), Firenze, 1926; *Tutto di tutto*, Milano, 1928.

Nurra Pietro, bibliotecario, n. ad Alghero il 5-XII-1871 da Severino e da Carmina Trova. L. giur.

Genova, corso Galliera 4/13, tel. 138.

Già bibl. a Sassari ed a Milano, attualm. dirige la Bibl. Univ. di Genova. Si deve a lui la scoperta dei manoscritti di Gerol. Serra e degli autografi Littardi-Sauli, fonti per la st. del Risorgim. Si è occupato, in riv. letter. e di cultura (*Emporium*, *Arch. delle tradiz. pop.*, *Secolo XX*,

Cultura mod., Giorn. stor. e letter. della Liguria, Le opere e i giorni, ecc.), più spec. di letter. pop. sarda, di biblioteconomia, di st. ligure del Risorgim. E' SC. della Soc. Lig. Sc. e ll.

OPP.: *La poesia pop. in Sardegna,* Sassari, 1893; *Nella Barbagia settentr.,* ib., 1896; *Antol. dialettale dei classici poeti sardi,* ib., 1896; *La missione del gen. Bonaparte a Genova nel 1794,* Genova, 1925.

O

Oberziner Giovanni, professore univ., n. a Trento il 24-XI-1857 da Amerone e da Giuseppina Maier. L. ll.

Milano, viale Reg. Margherita 77.

Già insegn. nelle sc. medie, da 25 anni insegna st. antica nell'Accad. Scient.-Letter., ora Univ., di Milano. Tenne per qualche tempo anche dei corsi di st. mod. e di st. del Risorgimento. Oltre a studi di st. antica, egli ha pubblicato anche dei lavori sul Trentino e l'Alto Adige. E' ME. del R. Ist. Lomb., SO. della Soc. Ven.-Trid. st. p., SC. dell'Ist. Archeol. di Vienna e dell'Ist. di Archeol. e St. dell'Arte di Roma. Durante la guerra fu pres. dell'Assoc. Pol. Ital. Irredenti e perciò fu condannato dall'Austria per alto tradim. e i suoi beni nel Trentino furono confiscati.

OP.: *I Reti in relaz. cogli antichi abitatori d'Italia,* Roma, 1883; *Alcibiade e le mutilaz. delle erme,* Genova, 1891; *Le guerre di Augusto contro i popoli alpini,* Roma, 1900; *Orig. della plebe romana,* Lipsia, 1901.

Oddo Bernardo, professore univ., n. a Caltavuturo il 24-I-1882 da Antonino e da Giuseppina Comella. L. chim.

Ufficio: Pavia, via S. Epifanio 6, tel. 262.

Abitaz.: Milano (20), via Ciro Menotti 22, tel. 20168.

Lib. doc. nell'Univ. di Pavia, prof. di chim. farm. tossicol. nell'Univ. di Cagliari (1920-21), dal 1921 insegna la stessa materia in quella di Pavia. I suoi lavori, contenuti in atti accad. e riv. scient., riguardano spec. il magnesilpirrolo e il suo impiego per la sintesi di composti pirrolici, la clorofilla, la capacità di formaz. dei fenilidrazoni, ecc. Durante la guerra, quale ufficiale chim. addetto all'Offic. di Costruz. di Artigl. di Torino, compì delle ricerche sugli esplosivi.

Oddo Giuseppe, professore univ., n. a Caltavuturo il 10-VI-1865 da Antonino e da Giuseppa Comella. LL. ch. e m.

Palermo, Via Sanmartino 2.

Prof. di chim. gener. nelle Univ. di Cagliari (1896) e Pavia (1905), è all'Univ. di Palermo dal 1917. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Gazz. di chim. it.* e in vari periodici franc., inglesi e tedeschi), riguardano spec. l'azione catalitica della coppia zincorame sui diazoniosali, l'azione antipiretica, analgesica e antifermentat. di tutti i derivati del benzolo, la struttura binucleare della canfora, la scoperta della dicanfora e di molte sostanze derivate da essa, la costituzione degli isonotrosochetoni, la trasformaz. dell'isonitrosocanfora in monotrile dell'ac. canforico, la descriz. della tiocanferimide, lo studio comparato fis., chim., e microsc. di numerosi cementi it. ed esteri, lo studio della stabilità dei diazonosali, la dimostrazione del peso molecol. dell'iodio e dello zolfo in soluz., la descriz. di alcuni nuovi eteri dialogenati, lo studio dell'ossicloruro di fosforo come solvente in criscopia, la costituz. della solanina del *solanum sodomaeum,* la scoperta dell'anidr. solforica colloidale, la preparaz. dell'ac. solforico assoluto e lo studio di esso come solvente in crioscopia con i sali, gli eteri, le aldeidi, gli acetoni, gli acidi, lo studio dell'ac. solforico come catalizzatore, lo studio d'un nuovo apparecchio e processo crioscopico, la costituz. degli ossiazocomposti, la nuova ipotesi strutturistica della mesoidria con lo sdoppiamento della valenza, la scoperta della ionizzaz. spontanea del vap. acqueo, la scoperta dei prodotti d'addizione nella nitrificaz. della naftalina e la dimostraz. della struttura vicariante, ecc. Dal punto di vista industr., a lui si debbono la descrizione di un solfimetro per la determinaz. rapida dello zolfo, alcuni brevetti per l'utilizzaz. dei minerali misti di metalli pesanti di Sardegna, per la preparaz. di una polvere antiperonosperica ed in gener. antiparassitaria e fertilizzante, la fabbricaz. industr. dei primi colori azoici nazionali durante la guerra, la scoperta di un esteso giacimento ricco di cloruro potassico assieme a cloruro

magnesiaco e bromo in contrada Capra-Schifano e Calascibetta in Sicilia.

Op.: *Trattato di chim. inorg.*, Palermo, 1925.

Ojetti Ugo (*Tantalo*), scrittore, n. a Roma il 15-VII-1871 da Raffaello e da Veronica Carosi.

Firenze, villa Il Salviatino, tel. 21148.

Dal 1898 è collab. del *Corr. della sera*, di cui fu anche dir. nel 1926-27. Esordì nel 1894 nella *Tribuna* di Attilio Luzzatto e nella *Nuova Rassegna* di Luigi Lodi. Nel 1900 e 1901 collaborò anche al *Giorno*, al *Giorn. d'It.* e alla *Stampa*. Il suo primo libro fu *Alla scoperta dei letterati* (1894), un'inchiesta sulle correnti più notevoli della poesia e della prosa ital., dal Carducci al Pascoli, dal d'Annunzio al Verga. Da allora la qualità di osservatore della civiltà e della vita contemp., nei suoi uomini e fatti più espressivi, è stata il carattere precipuo di O. scrittore e giornalista: dal 1904 al 1908 sull'*Illustraz. ital.*, con la rubrica « Accanto alla vita » firmata *il conte Ottavio* e, dopo la guerra, con la rubrica « Confidenze di pazzi e savi »; sul *Corr. della sera* con le rubriche « Piccole verità », « Caratteri », e infine (dal 1921) « Cose viste » delle quali la traduz. ingl. (Londra, 1928) reca una pref. di G. d'Annunzio. Questa fedeltà al suo tempo si ritrova nelle sue nov. e nel rom. *Mio figlio ferroviere*. Ha visitato quasi tutta l'Europa, l'Egitto, l'Asia centr., gli Stati Uniti; ha vissuto dal 1900 al 1905 per molti mesi dell'anno a Parigi e a Londra. Scrittore d'arte, ha commentato dal 1895 tutti i fatti più importanti dell'arte europea: espos., scoperte, legislaz. Ha fond. nel 1920 la riv. *Dedalo*, che tuttora dirige. Ha ideato e presieduto le due più vaste espos. retrospettive d'arte fatte in It.: La Mostra del Ritratto Ital. dal 1500 al 1900 (Firenze, Pal. Vecchio, 1911) e la Mostra della Pittura Ital. del '600 e '700 (Firenze, Pal. Pitti, 1922). Ha dato al teatro *Garofano rosso* (comp. Calabresi, Roma 1902) e *Il matrimonio di Casanova* (in collab. con R. Simoni, comp. Falconi-Di Lorenzo, Carignano di Torino, 25-I-1910). Ha fond. e dirige presso la Casa Frat. Treves la raccolta *Le più belle pagine degli scrittori ital. scelte da scrittori viventi*, giunta al 40° vol. Volont. di gu., 2 volte decor. al V. M., 3 volte prom. per mer. spec., fu incaricato dal Com. Supr. di salvare e proteggere gli oggetti d'arte e i monum. della zona di guerra.

Op.: *Alla scoperta dei letterati*, Milano, 1894; *Il vecchio* (rom.), ib., 1895; *Il gioco dell'amore* (id.), ib., 1897; *Le vie del peccato* (nov.), ib., 1898; *L'America vittoriosa*, ib., 1898; *L'Albania*, Torino, 1902; *L'America e l'avvenire*, ib., 1905; *L'Espos. di Milano*, ib., 1906; *I capricci del conte Ottavio*, ib., 1907-09; *Il Monum. a Vitt. Emanuele II*, ib., 1907; *L'Espos. di Venezia*, ib., 1908-10-14; *Il matrimonio di Casanova* (comm., in collab. con R. Simoni), ib., 1909; *Ritratti d'artisti ital.*, ib., 1911-23; *Donne uomini e burattini* (nov.), ib., 1912; *L'amore e suo figlio* (id.), ib., 1913; *Mimì e la gloria* (id.), ib., 1914; *I monumenti ital. e la guerra*, ib., 1916; *Il martirio dei monumenti*, ib., 1918; *Monumenti danneggiati e opere d'arte asportate dal nemico* (nella Relaz. della R. Commiss. d'inchiesta sulle violaz. del dir. delle genti), Roma, 1919; *Roma e le provincie liberate*, Milano, 1919; *I nani tra le colonne*, ib., 1920; *Raffaello e altre leggi*, ib., 1921; *Confidenze di pazzi e savii sui tempi che corrono*, ib., 1921; *Mio figlio ferroviere* (rom.), ib., 1922; *La pittura ital. del '600 e '700*, ib., 1923; *Cose viste*, ib., 1923-24-26; *Scrittori che si confessano*, ib., 1926; *Il Ritratto Ital. dal 1500 al 1800*, Bergamo, 1927; *Tintoretto, Canova, Fattori*, ib., 1928; *Ugo Foscolo*, ib., 1928.

[Cfr.: G. De Frenzi, *Candidati all'immortalità;* L. Russo, *I narratori*, p. 173; G. d'Annunzio, cit. pref. all'ediz. ingl. di *Cose viste*].

Olivero Matteo, pittore, n. ad Acceglio il 15-VI-1879 da Matteo e da Lucia Rosano.

Saluzzo (Cuneo), piazza del Municipio.

Alunno di G. Grosso, A. Tevernier e P. C. Gilardi all'Acc. Albertina di B. A., si è dedicato più spec. al paesaggio. Ha partecipato alle principali esposizioni naz. e internaz. (Venezia, Roma, Torino, Milano, Bologna, Parigi, Bruxelles, Monaco di Baviera, ecc.), riportandovi anche vari premi, come una med. d'oro del Min. della P. I. all'Esposiz. Naz. di Rimini (1909), una med. di bronzo all'Espos. Internaz. di Bruxelles (1910), una med. d'oro all'Espos. Internaz. di Monaco di Baviera, 1913), ecc. Alcune sue opere si trovano in pubbliche raccolte; p. es. *Mia madre* (Museo d'arte Mod. di Torino), e *Contadini* (Museo d'Arte di Lima, Perù). E' SOn. dell'Acc. Albertina.

Olivetti Camillo, industriale, n. ad Ivrea il 13-VIII-1868 da Salvatore e da Elvira Sacerdoti. L. ing.

Ufficio: Ivrea, via Castelmonte 600, tel. 29.

Abitaz.: Ivrea, via Castelmonte 602, tel. 38.

Prof. assist. di ingegn. elettrica alla Stanford University nel 1893-94, introdusse in Italia nel 1896 la fabbricazione degli strumenti di misura elettrici (strum. C. G. S.) e nel 1909 l'industria delle macchine da scrivere. Ha inventato e disegnato molti strumenti di misura elettrici e la macchina da scrivere che porta il suo nome. Ha scritto anche vari opuscoli d'indole economica.

Olivi Giuseppe, avvocato, deputato al Parlam., n. a Treviso l'8-VI-1893 da Luigi e da Elena Bruggmayr. L. giur.

Treviso, piazza S. Leonardo 2, tel. 67.

Fond. con G. Venezian del Battagl. Univers. Bolognese (1914), mutilato di gu., insegn. nella Sc. Mil. di Modena, fond. e dir. della *Campana* di Modena (1918), triumviro delle camicie nere genovesi (1922), fu eletto deputato per la XXVII leg. (Veneto). Fondò e diresse in Treviso il quot. fasc. *L'eco del Piave*, poi *Giorn. del Veneto*, cessato nel 1926.

Olmi Gian Luigi, pubblicista, n. a Bobbio l'8-VII-1888 da Carlo e da Luisa Garcéa. L. giur.

Ufficio: Bengasi, via Zuara 57, tel. 47.

Abitaz.: Bengasi, via S. Francesco buoni 1, tel. 20704.

Esordì nel 1907 quale red. della *Prov. Pavese* e l'anno dopo fu nominato dir. del *Progresso* di Piacenza. Fu poi corr. libico e red. viaggiante del *Secolo* (1911-15), e attualm. è dir. del *Corr. della Cirenaica*, da lui fond. in ital. e arabo, corr. del *Pop. d'Italia* e collab. di altri quotid. e di riv. Nel 1915-19, quale uffic. di cavalleria, ebbe incarichi pol.-mil. nell'interno della Cirenaica per la repressione del brigantaggio e la pacificazione delle tribù, e tenne per un certo tempo il comando degli armati senussiti distaccati a Nufilia (Gran Sirte) a fronteggiare l'organizzaz. arabo-turco-ted. di Misurata. Nel 1921 fu eletto dep. al Parlam. ciren. pel coll. delle tribù beduine Huta-Gheit-Abeidat.

Op.: *In casa dei Senussi*, Milano, 1913; *La Pentapoli di Ginesio Cireneo*, Bengasi, 1926.

Olschki Leo Samuele, libraio-antiquario e editore, n. a Johannisburg il 2-I-1861 da Chaim Leib e da Amalia Zitrinovich.

Ufficio: Firenze (1), via Tornabuoni 1, tel. 20704.

Abitaz.: Firenze (24), via Giulio Cesare Vannini 3, tel. 22209.

Indir. telegr.: Olschki, Firenze.

Si stabilì in Verona nel 1883 come libraio antiquario, e si trasferì a Venezia nel 1890, a Firenze nel 1897. Pubblica il *Giorn. Dantesco* e la *Bibliofilia*, che sono oggi al loro trentennio di vita, l'*Archivum romanicum* ed opere bibliogr., filol. e stor.

Omodèo Adolfo, professore univ., n. a Palermo il 23-VIII-1889 da Pietro e da Giuseppina Marchica. L. II.

Napoli, Via Luigia Sanfelice al Vomero (Case Misuraca).

Già insegn. nelle sc. medie (1912-23) e prof. di st. antica nell'Univ. di Catania (1923), dall'ott. 1923 insegna st. della Chiesa nell'Univ. di Napoli.

Op.: *St. delle orig. cristiane*, Messina, 1921-25; *St. dell'età mod. e contemp.*, ib., 1925.

Ongània Amedeo, libraio-editore, n. a Venezia il 30-X-1869 da Ferdinando e da Anna Ongaro. D. sc. comm.

Venezia, piazza S. Marco e Ascensione.

E' propr. della Libreria Antiquaria F. Ongania, che pubblica libri d'arte.

Onofri Arturo, scrittore, n. a Roma il 15-IX-1885 da Vincenzo e da Beatrice Schreider.

Roma (33), via Ovidio 10, tel. 23899.

E' impiegato presso la Croce Rossa Italiana ed autore di vari volumi di versi.

Op.: *Liriche*, Roma, 1907; *Poemi tragici*, ib., 1908; *Canti delle oasi*, ib., 1909; *Liriche*, Napoli, 1914; *Orchestrine*, ib., 1917; *Le trombe d'argento*, Lanciano, 1914; *Il Tristano e Isotta di R. Wagner*, Milano, 1924; *Nuovo Rinascimento, come arte dell'Io*, Bari, 1925; *La terrestrità del sole*, Firenze, 1927.

Onorato Umberto, caricaturista, n. a Lucera il 4-II-1898 da Alfonso e da Erminia Pellegrino.

Roma (9), via del Vantaggio 14.

Già informatore dell'*Agenzia Volta* (1919), caricaturista della riv. *Le maschere* (1920), attore cinemat. (1921), dalla fine del 1921 è caricaturista e segr. di redaz. del *Travaso delle Idee*. E' anche collab. della *Tribuna, Noi e il Mondo, Grandi Firme*, ecc.

Operti Piero (*Oxt*), professore, n. a Bra l'11-II-1896 da Francesco e da Margherita Gramantieri. LL. giur. e filos.

Torino (10), corso Vinzaglio 93.

Mut. di gu. e decor. al V. M., collabora alle riv. *L'Eroica, La Lucerna, Il nazionale, Riv. delle Tre Venezie.*

Op.: *Sacchetti a terra* (racc. di gu.) Torino, 1923; *Convito della speranza*, ib., 1924.

Oppo Cipriano Efisio, pittore e pubblicista, n. a Roma il 2-VII-1890 da Eugenio e da Ottavia Sutto. D. Ist. B. A. Roma.

Roma (35), via Girolamo da Carpi 1, tel. 23736.

Dal 1913 partecipa alle principali espos. d'arte. M. dei comit. organizzatori e delle giurie della « Secessione romana » e delle Bienn. romane, dal 1927 è M. del comit. per la Bienn. di Venezia. Varie sue opere sono nelle pubbl. raccolte, come *Ritratto della fidanzata* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *Scherzo* (Galleria Mussolini di Roma), *Vecchiaia* (Gall. d'Arte Mod. di Lima, Perù). Fu anche caricaturista politico dell'*Idea naz.* (1924-25) ed ora lo è della *Tribuna*. Collabora anche a riv. d'arte e letter. (*Fiera lett., 900*, ecc.) ed è segr. del dir. naz. dei Sind. delle Arti Plastiche.

Op.: *J. B. Corot*, Roma, 1925.

Orano Paolo, scrittore, deputato al Parlam., n. a Roma il 15-VI-1875 da Giuseppe e da Maria Fiorito-Berti. LL. ll. e filos.

Firenze, La Casetta, via Bezzecca 26.

Prof. di filos. nei Lic. dal 1899, insegnò a Trani, a Siena ed a Roma. Entrò presto nella lotta pol., collaborando dal 1894 al *Diritto*, al *Don Chisciotte*, al *Fracassa*, al *Fanfulla*, alla *Tribuna* ed a numerose riv. Nel 1903 entrò red. all'*Avanti!* e per la sua campagna contro *I 508 di Montecitorio* fu privato della cattedra, alla quale fu restituito nel 1908. Fu tra i promotori del sindacalismo e coi maggiorenti di questo abbandonò nel 1906 il P. S. I. e capitanò i grandi scioperi del Ferrarese e del Parmense. Fu condir. di *Pagine libere* di Lugano (1907-08), dir. della *Lupa* di Firenze (1910), volont. in gu. e inc. della propag. alle truppe, addetto all'Uff. Stampa presso le miss. mil. ital. all'estero (1918), dir. dell'Ist. Ital. per l'Alta Cultura a Parigi (1919-20). Eletto deputato alla XXVI leg. per la Sardegna e alla XXVII per la Toscana, si è occupato spec. di arte, di istruz., di interessi sardi. Fu pres. della Sottocommiss. per l'Emigraz. in Turchia e in tale qualità visitò quel paese nel nov. 1921, M. della Commiss. per la Rif. Elettor., riforma che sostenne poi in seno all'assemblea. Diresse l'ediz. romana del *Pop. d'Italia* dall'estate 1924 all'estate 1925. Attualm. ha la cattedra di st. del giornalismo nell'Univ. di Perugia.

Op.: *Psicol. della Sardegna*, Roma, 1896; *Il precursore ital. di K. Marx*, ib., 1899; *Il probl. del Cristianesimo*, ib., 1901; *Psicol. sociale*, Bari, 1902; *I patriarchi del socialismo*, Roma, 1904; *I moderni*, Milano, 1908-26; *Altorilievi*, Ancona, 1912; *La rinascita dell'anima*, Bari, 1913 (3ª ed., Bologna, 1926); *Discordie*, Lanciano, 1915; *Napoleone Parboni*, Roma, 1915; *Nel solco della guerra*, Milano, 1915; *Amleto è Giordano Bruno?*, Lanciano, 1916; *La spada sulla bilancia*, Milano, 1917; *L'Urbe Massima di A. Brasini*, Roma, 1917; *L'Italia e gli altri alla confer. della pace*, Bologna, 1920; *La rinascita dell'anima*, Roma, 1920; *Crisi*, Cagliari, 1922; *Lode al mio tempo*, Bologna, 1926; *Mussolini da vicino*, Roma, 1928; *Contemporanei*, Milano, 1928.

[Cfr.: G. Tarde, in *Rev. Philos.*, nov. 1899 e dic. 1901; G. Sorel, in *Mouvem. Soc.*, 15-IV-1908; R. Ottolenghi, in *Coenobium*, genn.-febbr. 1918; *Civiltà catt.*, 20-V-1915 e 4-XII-1920; *Revue Europ.*, sett. 1923].

Orestano Francesco, scrittore ed editore, n. ad Alia il 14-IV-1873 da Luigi e da Elisabetta Bellina. LL. giur. e filos.

Roma (34), via Brenta 2, tel. 31-975.

Lib. doc. di filos. mor. nell'Univ. di Roma (1903-1907), prof. di filos.

morale e poi di st. della filos. nell'Univ. di Palermo (1907-1923), abbandonò volontariam. l'insegnam. Collaborò (1903-05) a vari dis. di legge e spec. alla legge dell'8-VII-1904 sull'istruz. primaria e pop. Del. dal Gov. It. al I e al III Congr. Internaz. d'Educaz. morale (1908 e 1922), presiedette il comit. ordinatore del IV Congr. Internaz. d'Educaz. Morale (Roma, 1926). E' SC. dell'Acc. Linc. e dell'Acc. di Palermo, fond. e dir. della Casa Ed. « Optima ».

Op.: *La teoria dell'organismo soc.*, Palermo, 1896; *Der Tugenbegriff bei Kant, gekröhnte Preisschrift*, ib., 1901; *Le idee fondam. di Federico Nietzsche nel loro progressivo svolgim.*, ib., 1903; *L'idea del sacrificio nella filos. del sec. XIX*, Roma, 1903; *I valori umani*, Torino, 1907; *Gravia Levia*, Roma, 1914; *Le idee gener.*, ib., 1919; *La libertà*, ib., 1922; *Ancora dei principii gen. del dir.*, ib., 1924; *Nuovi principi*, ib., 1925; *Possibilità di un cod. mor. universale a base dell'educaz.*, ib., 1926; *Enrico Glicenstein e la sua arte*, ib., 1926.

[Cfr.: F. O., *La mia filos.*, in *Riv. d'It. e d'America*, apr. 1926].

Origo Paolo Carlo Francesco, prelato, n. a Milano il 15-III-1840.

Mantova, Vescovado.

Fu creato vesc. di Mantova il 18-III-1895. E' assist. al Soglio.

Orlandi Ugo, pubblicista, n. a Potenza l'8-V-1885 da Francesco e da Cecilia Ugolini.

Roma (2), piazza del Foro Traiano 51, tel. 64212.

Già red. del *Tirso* e dello *Spettacolo*, dir. delle *Maschere* e red. del *Popolo d'Italia*, attualm. è red. del *Giorn. d'Italia*. E' stato per qualche tempo dir. ammin. della Stabile dell'Argentina di Roma, ha organizzato spettacoli all'aperto ed ha dato al teatro *Uno strappo al codice* (Argentina di Roma, 1915). E' fond. e segr. gen. delle *Stanze del Libro* di Roma.

Orlandini Umberto, fotografo-editore, n. a Modena il 5-V-1879 da Pellegrino e da Carolina Cavani.

Modena, via del Castellaro 6-8, tel. 169.

Succeduto al padre nello Studio fotografico, ha pubblicato vari volumi illustrati.

Orlando Vittorio Emanuele, professore univ. e avvocato, n. a Palermo il 19-V-1860 da Camillo e da Carmela Barabbino. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma (27), via Andrea Cesalpino 4, tel. 30045.

Esordì a 18 a. con uno studio su *Prometeo*, apparso nella *Riv. europea;* nel 1881 vinse il conc. dell'Ist. Lomb. sul tema *Della riforma elettorale;* nel 1882 iniziò nell'Univ. di Palermo la sua carriera d'insegn. quale lib. doc. di dir. costituz.; nel 1885 vinse per conc. la cattedra di dir. costituz. a Modena, donde nel 1886 passò ordinario a Messina e nel 1888 a Palermo ad insegnarvi dir. ammin. Nel 1901 fu chiamato all'Univ. di Roma ad insegnarvi dir. pubbl. interno, per passare nel 1921 alla cattedra di dir. costituz. che tuttora regge. Nel 1924 tenne un corso all'Univ. di Buenos Aires, inaugurandovi la nuova cattedra di dir. pubbl. gen. E' il fond. della scuola ital. di dir. pubbl. in quanto scienza giur., in contrapposto alla scuola francese di carattere filos. e pol. Fondò nel 1890 in Palermo e diresse per vari anni l'*Arch. di dir. pubbl.* Entrò nella vita pol. nel 1897, quale deputato per Partinico e fu poi sempre rieletto a tutta la XXVII leg. (Partinico, Palermo, Sicilia). Fu ministro della P. I. nel 2° Min. Giolitti (1903-05), di Grazia e Giust. nel 3° Min. Giolitti (dal 14-III-1907 al 10-XII-1909) e nel 2° Min. Salandra (1914-16), min. dell'Interno nel Min. Boselli (1916-17). Assunta la presid. del Cons. dopo Caporetto (29-X-1917), organizzò l'Unione Sacra e diresse la resistenza morale del paese. Fu poi alla conf. di Parigi in rappresentanza dell'Italia e partecipò al Cons. dei Dieci ed a quello dei Quattro, vi rivendicò l'esecuz. del tratt. di Londra e l'annessione di Fiume, e di fronte all'irreducibile opposiz. coalizzata di Wilson e Clemenceau, si ritirò. Rieletto nella lista naz. per la XXVII leg., in seguito alle elez. municipali di Palermo, il 7-VIII-1925 rassegnò le dimiss. da deputato, dedicandosi all'arringo civile.

Op.: *Della riforma elett.*, Milano, 1883; *La legislaz. statutaria e i giureconsulti ital. del sec. XIV*, Torino, 1884; *Le Fratellanze Artigiane in It.*, Firenze, 1884; *Della resistenza pol. individuale e collettiva*, Torino, 1885; *Dir. ammin. e scienza dell'amministraz.*, Bologna, 1887; *I criteri tecnici per la ricostruz. del dir. pubbl.*, ib., 1889; *Princ. di dir. costituz.*, Firenze, 1889;*Princ. di dir. ammin.*, ib., 1890; *Teoria giur. delle guarentigie della libertà*, Torino, 1890; *Saggio di una nuova teoria sul fond. giur. della*

responsabilità civ. a proposito della responsabilità diretta dello Stato, Palermo, 1893; *De la nature juridique de la représentation politique*, Parigi, 1895; *Introd. al dir. ammin.: i presupposti, il sistema, le fonti*, Milano, 1900; *La giustizia ammin.*, ib., 1901; *Principes de droit public et constitutionnel*, Parigi, 1902; *Le régime parlem. en Italie*, ib., 1907; *Lo Stato e la realtà*, Milano, 1911; *Dir. pubbl. gen. e dir. pubbl. positivo*, ib., 1924; *Discorsi per la guerra* (con pref. di O. Raimondo), Città di Castello, 1919; « *Dottrina gen. dello Stato* » *di S. Jellinek* (introd. e capitoli aggiunti per l'ediz. ital.), Milano, 1921; *Crispi*, Palermo, 1923; *La personalidad del Estado*, Buenos Aires, 1924; *I criteri tecnici per la ricostruz. giur. del dir. pubbl. - Contrib. alla storia del dir. pubbl. ital. nell'ultimo quarantennio*, Modena, 1925; *Recenti indirizzi circa i rapporti fra dir. e Stato*, Tivoli, 1926; *L'opera stor. di M. Amari*, Milano, 1928.

[Cfr.: pref. di O. Raimondo alla cit. ediz. di *Discorsi*].

Orrei Ernesto, avvocato, n. a Benevento il 13-X-1873 da Paolo e da Filomena del Prete. L. giur.

Roma (25), via Sicilia 154, tel. 31346.

E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma. Fu già vice-pres. (1910-14) e poi pres. (1920-23) del cons. prov. di Roma e pres. della Prima Mostra Romana per l'Agric., Ind. e Arte Applic. (1923).

Op.: *Dinamica sociale nello Stato mod.*, Torino, 1908; *Regolam. giur. del Governo parlam.*, Roma, 1925.

Orsi Delfino, conte, pubblicista, senatore del Regno, n. a Dogliani il 7-VII-1868 da Alessandro e da Virginia Clerici. L. ll.

Torino, corso Duca d'Aosta 1, tel. 44271.

Già prof. d'ital. nel liceo di Asti (1888-92) e poi nel collegio mil. di Roma (1892-95), nel 1895 entrò red. alla *Gazz. del Popolo* di Torino, della quale fu poi dir. dal 1902 al 1924. Fu nominato senatore con RD. 18-IX-1924.

Op.: *I duchi di Savoia e Mondovì*, Torino, 1890, e Mondovì, 1891; *Il teatro in dialetto piemontese*, Milano, 1890-91; *Le laudi del Piemonte*, Bologna, 1891; *Rappresentazioni pop. in Piemonte* (in collab. con C. Nigra), Torino, 1890 e Mondovì, 1891; *Il teadevolo*, Milano, 1892; *Il villaggio ideale*, Torino, 1897.

Orsi Paolo, direttore di museo, senatore del Regno, n. a Rovereto il 18-X-1859 da Pietro. L. ll.

Siracusa, R. Museo Archeologico.

Dir. del Mus. Archeologico di Siracusa e soprintend. alle Antichità della Sicilia, ha eseguito scavi e ricerche archeol. in gran parte della Sicilia e pubblicato 260 monogr., spec. in *Monum. Linc.* e *Notizie Scavi*. E' SN. Accad. Linc. e senatore (dal 18-IX-1924).

Op.: *La topogr. del Trentino all'epoca romana*, Rovereto, 1880; *Un ripostiglio di bronzi dell'età del ferro trovato presso Caldaro*, ib., 1882; *Saggio di toponomastica tridentina*, Trento, 1885; *Antichità dell'antro di Zeus Ideo in Creta* (in collab. con F. Halbherr), Firenze, 1888; *Quattro anni di esplorazioni sicule nella prov. di Siracusa*, Palermo, 1895; *Appunti di protostoria e storia locrese*, Roma, 1910.

[Cfr.: Gius. Agnello, *P. O.*, Firenze, 1925].

Orsini Giovanni, scrittore, n. a Livorno il 20-I-1886 da Antonio e da Angela Benedetti. L. ll.

Milano (19), via Broggi 23.

Riordinatore, dopo la guerra, della Pinac. Com. di Livorno e vicedir. de *La Toscana*, fond. e dir. del per. umor. fasc. *La lima* di Milano (ag. 1924-genn. 1925) e segr. del Sind. Milanese Autori e Scritt., attualm. collabora al *Sabaudo* con la rubrica *Lezioni artigiane* e al *Torchio* con le *Pattuglie di punta*, prende parte attiva come oratore all'Ist. Fasc. di Cultura ed è isp. gen. della Fed. Fasc. Autonoma delle Comunità Artig. d'Italia. Studioso di st. e crit. musicale, si è spec. occupato dell'interpretaz. e divulgaz. dell'arte di P. Mascagni.

Op.: *Cantica*, Livorno, 1910; *.....di Pietro Mascagni*, Milano, 1912; *A Benedetto Croce per F. D. Guerrazzi*, ib., 1912; *Il poema di Lepanto*, ib., 1912; *Vallo di Diano « chartusiense »*, Sala Consilina, 1913; *Il teatro di musica nella medicea Livorno*, Livorno, 1913; *Andrea Orcagna*, Firenze, 1913; *Parisina! Parisina!*, ib., 1919; *Agur* (dramma biblico), Roma, 1921; *Fammi sognare* (dramma), Milano, 1926; *Vangelo d'un mascagnano*, ib., 1926; *Le Doriche* (lir.), Bologna, 1927.

[Cfr.: *Il sabaudo*, 3-VI-1926; *L'Impero*, 12-XI-1926].

Orsini Orsino Salvatore (*Cir.*), pubblicista, n. a Francavilla di Sicilia il 10-IX-1901 da Carmelo e da Maria Rosta. L. ll.

Durazzo, Legazione d'Italia.

Entrò nel giornalismo nel 1918 come collab. di quot. e riv.; fu red.-capo del *Giorn. delle Puglie* (1923), red.-capo e poi dir. del *Corr. della Cirenaica*, fond. e dir. della riv. mensile *Cirenaica*, corr. da Bengasi della *Tribuna*, del *Secolo* e dell'*Idea coloniale;* e attualm. collabora alla riv. *Echi e commenti* e a varie altre riv. e quot. ed è corr. del *Giorn. d'It.* e capo dell'uff. stampa della Legaz. d'It. in Albania. E' autore di rom. e nov. coloniali ed ha coperto numerose cariche nel P. N. F.

Orsini-Baroni Luca, diplomatico, n. a Fornacette di Pisa il 10-V-1871. L. giur.

Costantinopoli (Pera), via Tom Tom 15-17-19.

Entrò nella carriera diplom. nel 1897 e fu addetto a Berlino (1897-99) e Costantinopoli (1899-1900), di nuovo a Berlino (1900), segr. di legaz. (1902), segr. part. del sottos. Pompilj (1907), segr. nella delegaz. ital. alla Confer. dell'Aja (1907), segr. di legaz. a Berlino (nov. 1907), cons. di legaz. (maggio 1909), cons. gen. a Budapest (1911-13), min. plenip. e inc. della direz. dell'Uff. Stampa al Min. degli Esteri (1914-18), min. a Stoccolma (1919), Berna (1919-21) e Vienna (1921-23), ambasc. a Bruxelles (1924-25). Dal 7-VIII-1925 è ambasc. a Costantinopoli.

Orsolini - Cencelli Valentino, conte, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Magliano Sabino il 7-II-1898 da Alberto Cencelli e da Vittoria Orsolini. L. giur.

Roma (26), via degli Scipioni 287, tel. 22707.

Fu eletto cons. prov. dell'Umbria nel 1920 e nel 1923 e dep. fasc. al parlam. per la XXVII leg (Umbria). Ha promosso la legge 21-VI-1925 sulla obbligatorietà dell'approvaz. preventiva pei tori destinati alla monta, ed è stato rel. di vari disegni di legge. E' M. della G. P. A. di Roma.

Ortolani Giuseppe, professore, n. a Feltre il 4-III-1872 da Jacopo e da Teresa Rigobon. L. ll.

Bologna, via Toscana 5.

Insegna ital. nel R. Ist. Commerc. di Bologna e collabora al *Marzocco* e al *Corr. della sera*. Nel dic. 1906 ebbe l'inc. dell'ediz. delle *Opere complete* di C. Goldoni dal Munic. di Venezia, e ne ha sinora pubblicati 23 voll.

Op.: *Della vita e dell'arte di C. Goldoni*, Venezia, 1907; *Voci e visioni del Settecento Veneziano*, Bologna, 1926.

Ortolani Sergio, ispettore delle B. A., n. a Feltre il 30-VI-1896 da Tullio e da Maria Merlo. L. ll.

Napoli, Palazzo Reale.

E' isp. presso la Sovrintend. all'Arte Medioev. e Mod. della Campania, lib. doc. di st. dell'arte nell'Univ. di Napoli. Ha pubblicato art. e saggi crit. ne *L'Arte*, nel *Concilio*, nelle *Cronache d'Italia*, nello *Spettatore* e nell'*Italia che scrive* e pubblicato volumetti illustrativi della st. e dell'arte di varie chiese romane (S. Andrea della Valle, S. Croce in Gerusalemme, S. Bernardo alle Terme, S. Giovanni in Laterano).

Op.: *Rufino Protomartire* (rom.), Foligno, 1925.

Ortolani Tullio, preside di liceo, n. a Badia Polesine il 10-X-1869 da Jacopo e da Teresa Rigobon. L. ll.

Venezia, R. Liceo « Marco Polo ».

Già insegn. di lett. nei RR. Lic.-Ginn., attualm. è preside del R. Lic. « M. Polo » di Venezia. Ha collaborato per vari anni a giorn. e riv., spec. al *Marzocco*.

Op.: *Vox in deserto* (versi), Feltre, 1895; *Appunti su Leonardo Giustiniani*, ib., 1896; *Canti della Bontà*, Spoleto, 1897; *Studio riassuntivo sullo strambotto*, Feltre, 1898; *In solitudine* (versi), Macerata, 1899.

Ortona Ugo, pittore, n. a Borgia il 15-X-1889 da Domenico e da Giuseppina Massara.

Studio: Roma (10), via Flaminia 65.

Abitaz.: Roma (26), Lungotevere Mellini 39.

Vincitore di vari concorsi (per un dipl. agli espositori della I Bienn. Decor. di Monza e pel manifesto della II Bienn. di Monza) e premi (es., med. d'arg. del Min. della P. I. per « una stanza da giuoco di bimbi » alla I Bienn. di Monza), ha esposto alle principali mostre ital., ha fatto parte di varie giurie artistiche ed ha visto accolto varie sue opere in pubbl. raccolte (es., *Una strada* e *Aratura* al Museo Mussolini di Roma). E' anche illustratore di libri e riv.

Orvieto Angiolo (*Base del Marzocco*), scrittore, n. a Firenze il 18-VI-1869 da Leone e da Amalia Cantoni. L. filos.

Firenze, Il Poggiolino alla Pietra, tel. 20721.

Nipote dell'umorista Alberto Cantoni e crit. e poeta a sua volta, fu già fond. e dir. del *Marzocco*, pres. della Soc. L. da Vinci, soprintend. del R. Ist. di Studi Sup., pres. dell'Uff. Notizie e vice-pres. della Preparazione Civ. durante la guerra. Ha composto, oltre a vari volumi di liriche, i libretti *Chopin* (1901) e *Mosè* (1905) per maestro Orefice.

Op.: *La sposa mistica* (versi), Firenze, 1893; *La Sposa mistica - Il velo di Maya*, Milano, 1898; *Verso l'Oriente* (liriche), ib., 1902; *Le Sette Leggende* (poemetti), ib., 1912; *Poesie di amore e d'incanto* (vers. dall'inglese), Firenze, 1923; *Primavera della Cornamusa*, ib., 1925.

Orvieto Laura (*Mrss Hell*), scrittrice, n. a Milano il 7-III-.... da Achille Cantoni e da Maria Cantoni.

Firenze, Il Poggiolino alla Pietra, tel. 20721.

Autrice di libri per la gioventù e collab. del *Marzocco*, durante la guerra fu isp. delle Samaritane al servizio degli ospedali mil.

Op.: *Storie della st. del mondo*, Firenze, 1912 (7ª ed., 1924); *Principesse, bambini e bestie*, ib., 1914; *Sono la tua serva e tu sei il mio Signore: così visse Fiorenza Nightingale*, ib., 1920.

Òsimo Vittorio, preside di liceo, n. a Monticelli d'Ongina il 3-IV-1877 da Raffaele e da Paolina Finzi. L. ll.

Milano (20), via Kramer 4.

Già prof. nei RR. Lic.-Ginn. (1901-15), provved. agli studi a Catanzaro, Ancona, Mantova e Milano (1915-23), dal 1923 è pres. di liceo, attualm. di quello di Vigevano. Ha collaborato o collabora al *Giorn. st. della letter. it.*, alla *Riv. d'Italia*, all'*Illustraz. ital.*, alla *Rass. bibliogr. della letter. it.*, ecc., ed ha curato l'ediz. degli *Scritti pol. scelti* di N. Machiavelli per l'ed. Vallardi e della *Mandragola* dello stesso per i *Classici del ridere* dell'ed. Formiggini.

Op.: *Studi e profili*, Palermo, 1905.

Osta Amelia (*Flavia Steno, Ariel, Mario Deni*), pubblicista, n. a Lugano il 25-VI-.... da Giovanni e da Adelaide Brughera.

Genova, via Montevideo 2/8, tel. 31519.

Red. del *Sec. XIX* di Genova dal 1899, fondò e diresse *La Chiosa* (1919-1925), collabora a vari per. it. e stran., e ha dato al teatro (in collaboraz. con Willy Dias) *Il triste gioco* (comp. Falconi-Tina di Lorenzo, Genova, 1918). Molti suoi rom. escono in append. nei quot., di regola col pseud. *F. Steno*.

Op.: *Mignon Sartori*, Torino, 1898; *Senza macchia*, ib., 1898; *L'istitutrice del baronetto inglese*, ib., 1899; *L'ultimo sogno*, Milano, 1902; *Il pallone fantasma*, ib., 1903; *La nuova Eva*, Palermo, 1903 (2ª ed., Milano, 1907); *Così la vita!*, Milano, 1905; *Fra cielo e mare*, ib., 1906; *La veste d'amianto*, ib., 1909; *Il sogno che uccide*, ib., 1910; *Il miraggio*, ib., 1912; *Oltre l'odio*, ib., 1914; [Ariel], *Il germanesimo senza maschera*, ib., 1916; *Guerra di popolo*, ib., 1916; *Il volto della felicità*, ib., 1918; [Mario Deni], *Per non dimenticare*, ib., 1919; *Gli orfani dei vivi*, ib., 1927; *Il silenzio ardente*, ib., 1928.

Osti Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Bologna il 29-X-1885 da Alfonso e da Adele Pradelli. L. giur.

Studio: Bologna, via Marsili 2 A, tel. 1207.

Abitaz.: Bologna, via S. Petronio Vecchio 37.

Entrò nell'insegnam. super. nel 1915 insegnando successivam. a Camerino, Ferrara, Trieste, Messina, Parma, Modena. Dal genn. 1927 insegna istituz. di dir. privato nell'Univ. di Padova. I suoi studi, pubblicati in *Riv. di dir. civ.*, *Riv. del dir. commerc.*, *Alpe*, *Riv. di dir. agrario*, ecc., riguardano la clausola « rebus sic stantibus » nel suo sviluppo stor., una teoria della sopravvenienza, la revisione critica della teoria sulla

impossibilità della prestazione, ecc. E' decor. di gu.

Op.: *Separaz. di patrimoni e fallim. post mortem*, Bologna, 1919; *La risolubilità dei contratti per inadempienza*, I, Imola, 1922.

Ottolenghi Salvatore, professore univ., n. ad Asti il 20-V-1861 da Raffaele e da Orsolina Sacerdoti.

Ufficio: Roma (29), vicolo delle Mantellate 7, tel. 50363.

Abitaz.: Roma (48), via Ciro Menotti 4, tel. 23600.

Già assist. di C. Lombroso a Torino (1886-92), poi prof. di med. leg. all'Univ. di Siena (1893-1903), dal 1903 insegna la stessa a Roma. In Roma ha fondato nel 1902 la Sc. di Polizia Scient. (ora Sc. Super. di Polizia), annessa alla direz. gen. della P. S., per la preparaz. dei funzionari di polizia e gli uffic. dei RR. Carabinieri, nel 1903 l'Ist. di Med. Leg. dell'Univ., comprendente oltre all'insegnam. il servizio della « morgue » e delle autopsie giudiz., nel 1906 la Soc. di Med. Leg. Ha pubblicato numerose monogr. di antropol. crim., psichiatria forense, med. leg. e polizia scient. ed è S. di varie soc. di med. leg. ital. e stran.

Op.: *La suggestione*, Torino, 1900; *Prospetti sinottici della polizia sc.*, Roma, 1907; *Tratt. di polizia scient.*, Milano, 1910; *Tratt. pratico di psicopatol. forense* (in collab. con S. De Sanctis), ib., 1920.

Ottolini Angelo (*Attilio Longone*), professore, n. a S. Martino del Lago il 31-III-1880 da Pacifico e da Giuditta Marenzi. L. ll.

Milano (21), piazza XXII Marzo 3.

Insegna lett. nel R. Ginn. «A. Manzoni» di Milano, collab. a giorn. e riv. ed ha curato ediz. di opere di Ariosto, Leopardi, Porta, Foscolo, Cuoco, Compagnoni, ecc.

Op.: *Dell'arte dramm. nella vita sociale*, Cremona, 1905; *La pedagogia di S. Girolamo*, Umbertide, 1905; *I drammi stor. di G. Revere*, Saronno, 1907; *Il Santuario di Saronno*, ib., 1910; *Giov. Prati*, Messina, 1919; *P. Verri e i suoi tempi*, Palermo, 1921; *Bibliogr. foscoliana*, Firenze, 1921; *Vita di U. Foscolo* (in collab. con C. Antona Traversi), Milano, 1927.

Oxìlia Giuseppe Ugo, professore, n. a Savona il 18-X-1879 da Alessandro e da Giuseppina Cappa. LL. ll. e filos.

Chiavari, via Costaguta 4.

E' prof. di st. e ital. nel R. Lic. « F. Delpino » di Chiavari ed autore di studi stor. pubbl. nella *N. Antol.*, nonchè dell'ediz. della *St. d'Italia (1525-1546)* di Migliore Cresci (1905) e del *De eclesiastica potestate* di Egidio Colonna (1908). E' ME. Dep. st. p. Piem.

Op.: *La campagna tosc. del 1848 in Lombardia*, Firenze, 1902; *La moralità di P. Colletta*, ib., 1902; *I figli di Carlo Alberto allo studio*, Roma, 1907; *Nino Bixio*, ib., 1908; *L'educaz. di un principe* (Ferd. di Savoia), ib., 1910.

P

Pacchioni Guglielmo, direttore di galleria, n. a Pavullo il 1°-VI-1883 da Guglielmo e da Carolina Giovannardi. L. ll.

Ufficio: Torino (1), via Accademia delle Scienze 4, tel. 47440.

Abitaz.: Torino (1), via Princ. Amedeo 6.

Dirige la Pinac. di Torino ed è autore di scritti vari di crit. e d'arte.

Pace Biagio, professore univ., deputato al Parlam., n. a Comiso il 13-XI-1889 da Salvatore e da Carolina Perrotta. L. ll.

Còmiso (Siracusa).

Palermo, via Lincoln 87.

Studioso dell'arte classica e bizantina, spec. della Sicilia, ha compiuto scavi e studi a Creta, a Rodi e in Asia Minore. Già insegn. di archeol. nell'Univ. di Palermo, attualm. insegna la stessa materia in quella di Pisa. E' MR. Accad. Palermo e Dep. st. p. Sic. Fu uno dei fond. del fascismo sicil. ed è deputato alla XXVII leg. (Sicilia). Alla Camera si è occupato spec. di arte e pol. estera e coloniale.

Op.: *I Barbari e i Bizantini in Sicilia*, Palermo, 1911; *Arti e artisti della Sicilia antica*, Roma, 1917; *L'Italia e l'Asia minore*, Palermo, 1917; *Gl'Italiani e l'esploraz. dell'Oriente ellenico*, Roma, 1920; *Per la nostra pace coloniale*, ib., 1922; *Ai confini del bolscevismo*, Palermo, 1922; *Ricerche archeol. nella regione di Adalia, Conia e Scalanova*, Bergamo, 1926; *Studi siciliani*, Palermo, 1926; *Camarina*, Catania, 1927; *Dalla pianura di Adalia alla valle del Meandro*, Milano, 1927.

Pacelli Eugenio, nunzio apostolico, n. a Roma il 2-III-1876 da Filippo e da Virginia Graziosi. L. teol. e *in utroque*.

Berlino, Rauchstrasse 21, tel. Nollendorf 7233.

Già prof. di diplomazia nella Pont. Accad. dei Nobili Eccles., segr. della S. Congregaz. degli Affari Eccles., segr. della Commiss. Pont. per la Codificaz. del dir. can., nel maggio 1917 fu inviato nunzio in Baviera, dove, dopo il mutamento di governo, negoziò un nuovo concordato che egli stesso firmò in Monaco il 29-III-1924. Il 30-VI-1920 era stato trasferito a Berlino, nunzio presso il gov. germanico e decano del corpo diplom. Dal 24-VI-1925 è accreditato anche presso il gov. prussiano. E' arciv. tit. di Sardi.

Op.: *La personalità e la territorialità delle leggi spec. nel dir. can.*, Roma, 1912.

Padoa Leone Maurizio, professore univ., n. a Bologna i'8-IV-1881 da Felice e da Ginevra Vivanti. L. ch.

Parma, via Corte d'Appello 15.

Già assist. del prof. Ciamician a Bologna, lib. doc. di ch. gen. in quella Univ. (1905) e prof. di chim. gen. nell'Univ. di Cagliari (1920), dal 1921 insegna la stessa materia in quella di Parma. I suoi lavori riguardano spec. l'isomorfismo, i processi catalitici d'idrogenaz. e di trasformaz. di composti organici, la fototropia, la velocità di cristallizzaz., la termochimica dei reticoli cristallini, i rendimenti fotochimici delle luci complesse, la natura dei composti intermedi tra quelli salini e le leghe metalliche. Ha messo in evidenza la variabilità dei coefficienti di temperatura delle reazioni fotochimiche con la lunghezza d'onda ed ha elaborato, in collab. con B. Foresti, un sistema di microanalisi per le misure termochimiche.

Padovan Adolfo, scrittore, n. a Luino l'11-XI-1869 da Francesco e da Orsola Sormanni.

Milano (21), piazza Monforte 3.

Abbandonò gli studi astronomici, che aveva iniziati da giovane, per dedicarsi alla letter. e filos. Appartenne per un ventennio alla casa ed. Hoepli e collabora a giorn. e riv., fra cui la *Domenica del Corriere*. Le sue opere hanno avuto numerose ediz. e trad. Durante la guerra fu dir. del Comit. Milanese di Propag. della Croce Rossa e per la sua opera ebbe una med. d'arg. ed una d'oro di benemerenza.

Op.: *Il pensiero degli altri*, Milano, 1895 (2ª ed., 1900); *Creature sovrane*, ib., 1897 (2ª ed, 1923); *I figli della gloria*, ib., 1900 (4ª ed., 1920); *Che cosa è il genio?*, ib., 1901 (2ª ed., 1902); *L'uomo di genio come poeta*, ib., 1904; *Le orig. del genio*, ib., 1909; *Epigrafia ital. mod.*, ib., 1913; *Naufraghi e vittoriosi*, ib., 1914 (2ª ed., 1919); *Il Trentanovelle*, ib., 1922; *Il genio* (nuova ediz. di *Che cosa è il genio?* e di *Le orig. del genio*), ib., 1923.

Padula Giuseppe, prelato, n. a Potenza il 22-III-1842.

Avellino, Vescovado

Fu creato vesc. di Bovino il 24-III-1898, vesc. di Avellino il 2-VIII-1908.

Paglia Cesare (*gaianus, ga., L'Orfeonico*), pubblicista, n. a Mezzolara l'8-VIII-1878 da Giovanni e da Giuseppina Frascarj. L. giur.

Bologna, Borgonuovo 16.

Castel S. Pietro (Bologna), Villa Gaiana.

Fu per 18 a. segr. del Lic. Mus. di Bologna, per 15 crit. mus. dell'*Avvenire d'It.*, e dal 1924 è crit. mus. del *Resto del Carlino*. Ha composto della musica sinfonica, per quartetti, ecc.

Op.: *Strauss, Debussy e compagnia bella*, Bologna, 1913.

Pagliano Emilio, conte, diplomatico, n. a Roma il 30-III-1881 da Paolo e da Jone Corvetto. L. sc. pol. e colon.

Helsingfors (Finlandia), C. D. Fabriksgatan 32.

Di antica fam. romana emigrata in Emilia, ebbe riconosciuto il tit. comitale con RR. Pat. 11-VII-1922.

Già segr. dell'Ufficio Legisl. della Camera dei Deputati (1908), segr. della Commiss. per le Confer. di Dir. Internaz. al Min. degli Esteri (1909-14), capo del servizio Mobilitaz. Ind. presso l'ambasc. ital. a Parigi (1915-19), capo-gabin. dei min. Tittoni e Scialoja quali pres. della delegaz. ital. alla Confer. di Parigi (1919-20), M. della commiss. reale pei trattati di pace (1919), in missione a Bruxelles per la Confer. Internaz. Finanz. (sett. 1920), a Barcellona per la Confer. Internaz. del Transito (marzo-apr. 1920), a Washington per la Confer. degli Armamenti (1922), a Panama con credenz. di min. plen. (24-II-1924), è min. plen. di 2ª cl. dal 31-I-1925, a Helsingfors dal 26-V-1926. E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma dal 1917.

Paino Angelo, prelato, n. a Santa Marina Salina il 21-VI-1870.

Messina, via I Settembre, tel. 343.

Fu creato vesc. di Lipari il 12-VII-1909, arciv. tit. di Antinoe il 10-I-1921, arciv. di Messina il 23-II-1923.

Pais Ettore, professore univ., senatore del Regno, n. a Borgo S. Dalmazzo il 27-VII-1856 da Michele e da Carolina Tranchero. L. ll.

Roma (5), via delle Quattro Fontane 41.

Fu già dir. del R. Mus. di Sassari (1878-83) e di quello di Cagliari (1883-85), studiò in Germania con Teodoro Mommsen, insegnò nelle Univ. di Palermo, Pisa (1889-94) e Napoli (1894-1904), ed ora insegna storia romana a Roma. Tenne dei corsi nelle Univ. di Madison e in molte altre Univ. d'Europa e d'America. Fu, con A. Crivellucci, fond. degli *Studi storici* e diresse per vari anni il Museo Naz. di Napoli. E' dottore *h. c.* delle Univ. di Parigi, Oxford e Chicago, SN. Accad. Linc., S. Accad. di S. Luca di Roma e di quelle di Bologna, Madrid, Barcellona, Bucarest, Monaco di Baviera, ecc., M. dell'Institut de France. Fu due volte M. del Cons. Sup. della P. I. e due volte di quello delle B. A. Fu nominato senatore il 16-X-1922.

Op.: *La Sardegna prima del dominio romano,* Roma, 1881; *Supplementa Italica Corporis Inscriptionum Latinarum,* ib., 1884-88; *L'ammin. della Sicilia durante il dominio rom.,* Palermo, 1888; *St. della Sicilia e della Magna Grecia,* Torino, 1894; *Ancient Legendes of Roman History,* Londra, 1905; *Ancient Italy,* Chicago, 1908; *Ricerche sulla st. e sul dir. pubbl. di Roma,* Roma, 1913-20; *Dalle guerre puniche a Cesare Augusto,* ib., 1918; *Imperialismo rom. e politica ital.,* Bologna, 1920; *Fasti triumphales populi Romani,* Roma, 1923; *St. della colonizzaz. di Roma antica,* I, ib., 1923; *Italia antica* (ricerche di st. e di geogr. stor.), Bologna, 1923; *St. della Sardegna e della Corsica durante il dominio rom.,* Roma, 1923; *St. dell'Italia antica,* ib., 1925; *St. di Roma dalle orig. all'inizio delle guerre puniche,* ib., 1927; *St. di Roma durante le guerre puniche,* ib., 1927.

Pala Giovanni, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Torralba il 12-VIII-1896 da Giovanni e da Maria Cosseddu.

Genova, via Nino Bixio 6/99, tel. 52606.

Uffic. di fant. durante la gu., aderì all'adunata fasc. del 23-III-1919, fu nel 1920 uno dei fond. del Fascio di Genova, costituì nel 1922 la Corporaz. Fasc. dei Lavoratori Portuari e la Corporaz. Fasc. della Gente di Mare, e nel 1925 l'Associaz. Marinara Fasc., fu segr. pol. della Fed. Prov. Fasc. Genovese (1920-26), fond. e dir. del *Giorn. di Genova* (1923-25). Deputato alla XXVII leg. (Liguria), fu già sottos. per le Comunic. (Marina Merc.) dal nov. 1926 al maggio 1928, e attualm. è pres. della Confed. dei Trasporti Maritt.

Paladino Giuseppe, professore univ., n. a Matera l'11-VIII-1886 da Raffaele e da Concetta Petrocelli. L. ll.

Napoli (51), via Forcella 26.

Già insegn. di st. nei RR. Lic., dal 1925 è prof. di st. mod. nell'Univ. di Catania. Ha pubbl. memorie e note nell'*Arch. st. per le prov. napol.,* nel *N. Arch. Veneto,* nella *Rass. st. del Risorg. ital.,* nel *Risorg. ital.,* nella *Rassegna naz.,* ecc., ed ha curato le ediz. della *Città del Sole* di T. Campanella (Napoli, 1920), degli *Opuscoli e lettere di Riformatori ital. del 500* (Bari, 1913-27) e dell'*Historia Sicula* di Bart. di Neocastro per la nuova racc. dei *Rer. Ital. Script.* (Bologna, 1921-22).

Op.: *Giulia Gonzaga e il movimento valdesiano,* Napoli, 1909; *Nuove notizie su Fabrizio Maramaldo,* ib.,

1915; *Il gov. napol. e la lega ital. nel marzo e nell'aprile 1848*, Roma, 1917; *Un episodio della congiura dei baroni*, Napoli, 1919; *Il 15 maggio 1848 in Napoli*, Roma, 1921; *Il gov. napol. e la guerra del 1848*, ib., 1921.

Palamenghi - Crispi Tommaso, avvocato, n. ad Agrigento il 18-VII-1861 da Salvatore Palamenghi e da Maria Crispi. L. giur.

Arezzo, via Guido Monaco 6.

Roma, Casella Postale 378.

Nipote di Crispi, ne fu segr. partic. e segr.-capo alla Pres. del Cons. dal 4-IV-1887 al 31-I-1891. Fu poi dep. al Parlam. per le leg. XVIII e XIX (Terranova di Sicilia), dir. del quot. *La Riforma*, organo della Sinistra Storica (1894-95), fond. e dir. del *Roma* di Roma (1896-97) e della *Riv. di Roma* (1897-1908), dir. della *Riv. stor. del Risorgim. Ital.* (1914), fond. e dir. della *Concordia* (1914-16) e di *Voci del tempo* (1916-18). E' autore di parecchie opere storiche condotte sui documenti dell'archivio Crispi.

Op.: *I Mille*, Milano, 1910; *Epistolario ined. di G. Mazzini*, ib., 1911; *Politica estera*, ib., 1912; *Questioni internaz.*, ib., 1913; *Carteggi pol. ined. di F. Crispi*, Roma, 1913; *La prima guerra d'Africa*, Milano, 1914; *Giolitti*, Roma, 1914; *Ultimi scritti di F. Crispi*, ib., 1914; *Lettere dall'esilio*, ib., 1914; *Pensieri e profezie di F. Crispi*, ib., 1920; *Chi è responsabile della guerra*, ib., 1922; *Politica interna*, Milano, 1924.

Palatini Attilio, professore univ., n. a Treviso il 18-XI-1889 da Michele e da Ildegarde Furlanetto. L. mat.

Milano (19), via Malpighi, tel. 21766.

Già assist. alle cattedre di geom. proiettiva e di meccanica razionale nelle Univ. di Messina e Parma, attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Pavia. Le sue monogr. riguardano argomenti vari di mat. pure ed applicate, l'idromeccanica, la meccanica delle verghe e soprattutto la teoria della relatività, e sono sparse in per. di mat. e atti accad.

Palazzi Fernando, pubblicista, n. ad Arcevia il 21-VI-1884 da Filippo e da Felicita Terenzi. L. giur.

Milano (13), via Senato 8 A, tel. 71195.

Esercita la crit. letter. in vari giorn. e riv., e spec. nell'*Ics*, ha tradotto opere di Heine, B. de S. Pierre, Molière, Balzac, ecc., ed ha composto vari testi per le scuole medie.

Op.: *Sem Benelli*, Milano, 1914; *Piccolo diz. di mitologia e antichità classiche*, Milano, 1924.

Palazzo Luigi, meteorologo, n. a Torino il 18-I-1861 da Carlo e da Luigia Capriolo. L. fis.

Roma (1), via del Caravita 7, tel. 63376.

Ha percorso tutta la carriera nel R. Uff. Centr. di Meteor. e Geofisica di cui è attualm. dir., ed ha anche insegnato fis. e meteorol. applic. all'igiene nella Sc. Sup. di Igiene Pubbl. E' lib. doc. di fis. terrestre nell'Univ. di Roma e SC. Acc. Linc. Si è dedicato in particolar modo al magnetismo terrestre ed alla fisica dell'alta atmosfera, compiendo a tal uopo ascensioni aeronautiche in Italia ed in altre parti d'Europa e viaggi di esplorazione scientifica in Africa. Ha eseguito speciali ricerche geofisiche in connessione con gli eclissi totali di sole osservati a Tripoli, a Teodosia (Crimea) e nell'Oltregiuba ed ha costruito le carte magnetiche dell'Italia e delle sue colonie. La sua produzione scientifica comprende oltre un centinaio di note e mem. di meteor., sismol., aerol., limnol., geomagnetismo, ecc.

Palmarocchi Roberto, pubblicista, n. a Firenze il 7-VI-1887 da Vincenzo e da Giannina Ciatti. L. ll.

Roma (37), via Appennini 49, tel. 30138.

E red. della *Rassegna naz.* e collabora ad altre riv. ed a quotid. (*Gazz. del Popolo, Giorn. d'Italia*, ecc.), con novelle e art. di crit. Si è occupato da principio anche di storia. Dirige la collana di *Guide letterarie* per la Casa ed. della « Voce ».

Op.: *L'abbazia di Montecassino e la conquista normanna*, Roma, 1913; *Io non esisto* (nov.), Firenze, 1923; *I castelli delle carte* (rom.), ib., 1923; *Buena gente* (in ispagn.), Madrid, 1924; *A. France* (med.), Roma, 1924.

Palmieri Enzo, scrittore, n. a Dugenta il 27-II-1893 da Paolo e da Giovanna Martino. L. ll.

Firenze, via 27 Aprile 3.

Esercita la crit. letter. con esigenze filos. ed ideative.

Op.: *Il mio Papini*, Napoli, 1917; *Crociere barbare*, Milano, 1920; *Manacorda*, Napoli, 1925; *G. Carducci*, Firenze, 1927; *G. Papini*, ib., 1927; *Borgese*, Napoli, 1927; *Orizzonti: studi spirituali e saggi crit.*, Foligno, 1927.

Panconcelli-Calzia Giulio, professore, n. a Roma il 4-X-1878.

Amburgo (Germania), Jungiusstrasse 7.

E' prof. di fonetica e dir. dell'ist. di fonetica sperim. dell'Univ. di Amburgo. Ha scritto volumi e articoli e composto pellicole cinemat. di soggetto fonetico ed ha inventato vari strum. fonetici. Fondò nel 1913, col Gutzmann, la riv. di fonet. sperim. *Vox*. E' SC. della Soc. Ital. di Laringol., Otol. e Rinol. (1912) e della Wiener Laryngol. Gesellschaft (1924).

Pancrazi Pietro, pubblicista, n. a Cortona il 19-II-1893 da Vittorio e da Eugenia Serlupi.

Camucia (Arezzo).

Si occupa di crit. letter. nella *Gazz. di Venezia*, nel *Resto del Carlino* e nel *Corr. della sera*.

Op.: *Ragguagli di Parnaso* (saggi crit.), Firenze, 1920; *Venti uomini, un satiro e un burattino* (id.), ib., 1922; *Poeti d'oggi* (antol. in collab. con G. Papini), ib., 1919 (2ª ed., 1925).

Pandiani Emilio, professore, n. a Refrancore il 9-XII-1877 da Luigi e da Clelia Sannazzaro. L. ll.

Genova (7), Stradone S. Agostino 43.

Insegna st. e filos. nel R. Lic. « Colombo » di Genova, è M. Dep. st. p. Torino e S. Soc. Ligure st. p. e si occupa di st. ligure (in *Atti della Soc. Lig. di st. p., Miscellanea di st. ital.*, ecc.).

Op.: *Gli statuti di Porto Venere*, Genova, 1901.

Panella Antonio, archivista di Stato, n. all'Aquila il 2-X-1878 da Giovanni e da Giovannina Spallacci.

Firenze, via S. Zanobi 69.

E' 1° archiv. nell'Arch. di Stato di Firenze, inc. di archivistica e bibliogr. stor. nell'Univ. di Firenze e segr. della Dep. st. p. Tosc. Collabora in argomenti di st. e crit. stor. a per. e riv. di cultura.

Op.: *Gli archivi fior. durante il dominio franc.*, Firenze, 1911; *Politica eccles. del Comune fior. dopo la cacciata del duca d'Atene*, Roma, 1914; *Gli studi stor. in Toscana nel sec. XIX*, Bologna, 1918; *Commemoraz. di P. Villari* (con bibliogr.), Firenze, 1920; *Pagine di st. aquilana*, Aquila, 1925; *L'Italia e la quest. romana*, ib., 1926.

Pannaggi Ivo, pittore e architetto, n. a Macerata il 28-VIII-1901 da Umberto e da Maria Caramico.

Roma (5), via delle Quattro Fontane 13 (palazzo Barberini).

Esordì giovanissimo come pittore e caricaturista e trasferitosi a Roma nel 1918 si dedicò anche all'architettura. E' uno degli esponenti del movim. futurista e le sue ricerche di dinamismo plastico hanno trovato espressione conclusiva nel quadro *Treno in corsa* (1922). Ha preso parte a numerose espos., a Praga (1921), Berlino (1921), Düsseldorf (1921), Anversa (1921), Roma (mostra pers. 1921 e 1923), Venezia (Bienn. 1926), New Jork (1926). Come caricaturista collabora spec. all'*Index* di Bragaglia. Come scenografo, ha collaborato con allestimenti scenici al Teatro degli Indipendenti di Roma ed ha partecipato all'Espos. internaz. teatrale del municipio di Vienna (1925). Come architetto, si è rivelato decisamente avanguardista nella « Casa Zampini » di Esanatoglia.

Panseri Carlo (*c. p., Folchetto, il binoccolo, Eusebius*), pubblicista, n. a Torino il 31-II-1891 da Alberto e da Erminia Biscaldi.

Genova, via Albergo dei Poveri 18.

Red. del *Secolo XX* da un ventennio, si occupa più spec. di crit. teatr. e artistica. Ha dato al teatro il dramma *Il pane* (Teatro Sociale di Voghera, 28-VI-1902), la comm. *Il volto dell'onestà* (comp. Carini-Gentilli, Teatro Paganini di Genova, 20-II-1918), e le riv. satiriche *Non c'è posto per Lei!...* e *Ah, le donne!...*.

Panzini Alfredo, scrittore, n. a Senigallia il 31-XII-1863 da Emilio e da Filomena Santini. L. ll.

Roma (49), via Gius. Avezzana 51.

Insegnò per molti anni nelle sc. medie, da ultimo nel Lic. Scient. di Roma, e andò a riposo nel 1927. E' autore di rom., nov. e testi scol., e pubblica novelle nel *Corr. della sera*, nella *Tribuna* e nelle maggiori riv.

Op.: *Saggio crit. sulla poesia maccheronica*, Castellamare di Stabia, 1887; *Il libro dei morti* (rom.), Milano, 1893 (2ª ed., Roma, 1920); *L'evoluz. di G. Carducci*, ib., 1894; *Gli ingenui* (racconti), ib., 1896; *Lepida et tristia* (nov.), ib., 1901; *Piccole storie del mondo grande*, ib., 1901; *Trionfi di donna* (nov.), ib., 1903; *Diz. moderno*, ib., 1905 (5ª ed., 1927); *Le fiabe della virtù*, ib., 1905; *La lanterna di Diogene* (rom.), ib., 1909; *Il 1559: da Plombières a Villafranca*, ib., 1909; *Santippe* (rom.), ib., 1914; *Donne Madonne e bimbi*, ib., 1914 (2ª ed., 1921); *Il romanzo della guerra*, ib., Milano, 1915; *La Madonna di Mamà* (rom.), ib., 1916; *M. M. Boiardo*, Messina, 1918; *Novelle d'ambo i sessi*, Milano, 1918; *Il viaggio di un povero letterato*, ib., 1919; *Io cerco moglie!* (rom.), ib., 1920; *Il mondo è rotondo* (id.), ib., 1921; *Signorine* (nov.), ib., 1921; *La cagna nera* (rom.), Roma, 1921; *Il diavolo nella mia libreria* (id.), ib., Milano, 1921; *Il padrone sono me* (idem), ib., 1922; *Diario sentimentale*, ib., 1923; *La vera istoria dei tre colori*, ib., 1924; *La pulcella senza pulcellaggio* (rom.), ib., 1925; *I tre re con Gelsomino buffone del Re*, ib., 1927.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, III; G. Prezzolini, *Amici;* L. Russo, *I narratori*, p. 178].

Paoletti Armando, tipografo-editore, n. a Firenze il 12-XI-1875 da Cesare e da Isabella Fortini.

Ufficio: Firenze, via S. Gallo 33, tel. 22561.

Abitaz.: Firenze, viale Principessa Margherita 9, tel. 21413.

Da 30 a. esercita l'arte dei tipi. E' propr. della tipografia Ariani e dal 1923 cons. del. della casa ed. Le Monnier, di cui ha rinnovato le classiche collez. aggiungendovene di nuove.

Paoli Ugo Enrico, professore, n. a Firenze il 9-V-1884 da Cesare e da Silvia Marelli. LL. Il. e giur.

Firenze (8), via del Ponte all'Asse 27.

Prof. di lett. lat. e greche nel R. Lic. «Galileo» di Firenze, è anche lib. doc. e inc. di antichità classiche in quella Univ. I suoi studi riguardano più spec. il diritto attico e le antichità private, e sono contenuti in buona parte in *Riv. di dir. process. civ.*, *Riv. di filos.*, *Atene e Roma*, ecc. Ha contribuito a divulgare la conoscenza dei nostri umanisti con un libro scol., *Prose e poesie lat. di scrittori ital.* (Firenze, 1926), ed ha partecipato al movim. neo-umanistico con due poemetti satirici: *Funera cuccaniae* (*Atene e Roma*, 1923) e *Doctor lepidissimus* (ib., 1924).

Paolini Adolfo, tenente-colonnello medico in S. A. P. e insegnante, n. a Montorio Romano il 28-I-1873 da Antonio e da Enrichetta Paolini. L. m.

Roma (25), via Augusto Valenziani 12.

Ha percorso tutta la carriera di ufficiale medico presso l'Osp. Mil. del Celio di Roma ed ha partecipato alla guerra di Libia (1912-13) ed a quella italo-austriaca (1915-19), meritandovi una med. d'arg. Dal 1921 insegna fisiol. ed igiene nella Sc. Centr. di Educaz. Fisica della Farnesina e dal 1924 è lib. doc. di fisiol. ed igiene applicate all'educaz. fisica presso l'Univ. di Roma. E' anche autore di trattati e studi su argomenti vari di medicina e chir.

Paolucci Luigi, professore a riposo, n. ad Ancona il 23-III-1849 da Vincenzo e da Adelaide Bevilacqua. D. zooiatria.

Ancona, via S. Martino 20.

Già insegn. di sc. nat. nelle sc. medie (1873-1923), pres. dell'Ist. Tecn. di Ancona (1905-23), e prof. nella Sc. Veterinaria Prov. di Ancona (1875-1907), è a riposo dal 1923.

Op.: *Nuovi materiali e ricerche crit. sulle piante fossili terziarie dei gessi di Ancona* (prem. dall'Accad. dei Linc.). Ancona, 1896; *Flora marchigiana*, Pesaro, 1900; *Nomi volgari delle piante e degli animali*, Ancona, 1925.

Papi Federigo, scultore, n. a Siena il 2-V-1897 da Cesare e da Eugenia Nardi. Lic. Acc. B. A. e Sc. arte della med.

Roma (46), via Aldo Manuzio 62.

Vincitore della borsa di studio «Lazzaretti» del Monte dei Paschi (1920), di tre pensionati della Sc. della medaglia (1920, 1921 e 1923), e

del conc. naz. per la med. ai vincitori delle Olimpiadi Univ. del 1922, ha eseguito il *Monum. ai caduti di Monsummano* (1924) e i busti di *G. Pascoli* per Barga e Forlì per incarico del Comit. Naz. per le Onoranze. Una sua figuretta, *Canestraia*, è nel Museo d'Arte Mod. del Campidoglio.

Papini Giovanni (*Gian Falco*), scrittore, n. a Firenze il 9-I-1881 da Luigi e da Erminia Cardini.

Firenze (21), via G. B. Vico 3.

La sua personalità di scrittore si è sviluppata attraverso la creazione di giornali di battaglia, quali il *Leonardo* (1903-07, in collab. con G. Prezzolini), *La Voce* (1908-16, in collab. con lo stesso), *Anima* (1911, in collab. con G. Amendola), *Lacerba* (1913-15, in collab. con A. Soffici), *La vraie Italie* (1919-20). Dal 1923 dirige *La Festa*, non più di battaglia ma riv. per famiglie, ed. dall'Op. Card. Ferrari di Milano. Ha diretto poi le collez. *Cultura dell'anima* (ed. Carrabba), *Scrittori nostri* (id.), *Libri necessari* (ed. Bemporad), *I libri della vita* (Libr. Ed. Fiorentina).

Op.: *Il crepuscolo dei filosofi*, Milano, 1906 (5ª ed., Firenze, 1927; trad. franc., Parigi, 1922; trad. spagn., Madrid, 1918); *La coltura ital.* (in collab. con G. Prezzolini), Firenze, 1906; *Il tragico quotidiano*, ib., 1906 (5ª ed., col *Pilota cieco*, Firenze, 1927; trad. spagn. col *Pilota cieco*, Madrid, 1908); *Il pilota cieco*, Napoli, 1907 (trad. ol., Amsterdam, 1908; trad. dan., Copenaghen, 1925); *L'altra metà*, Ancona, 1911 (4ª ed., Firenze, 1923; *Parole e sangue*, Napoli, 1912 (2ª ed., Firenze, 1919; trad. ceca, Praga, 1927); *Memorie d'Iddio*, Firenze, 1912 (3ª ed., Firenze, 1919, ritirata dal commercio); *La vita di nessuno*, ib., 1912; *Ventiquattro cervelli*, Ancona, 1913 (6ª ed., Firenze, 1924; trad. ingl., New York, 1922, e Londra, 1923); *Il pragmatismo*, Milano, 1913 (3ª ed., Firenze, 1927); *Un uomo finito*, Firenze, 1913 (6ª ed., 1920; trad. franc. Parigi, 1923; trad. spagn., Madrid, 1923; trad. portogh., San Paulo, 1923; trad. rum., Bucarest, 1923; trad. ingl., Londra, 1924, e New York, 1924; trad. ted., Monaco, 1925; trad. danese, Copenaghen, 1924; trad. sved., Stoccolma, 1924; trad. ungh., Budapest, 1927); *Buffonate*, ib., 1914 (3ª ed., 1919); *Vecchio e nuovo nazionalismo* (in collab. con G. Prezzolini), Milano, 1915; *La paga del sabato*, ib., 1915; *Cento pagine di poesia*, Firenze, 1915; *Maschilità*, ib., 1915 (3ª ed., 1921); *Stroncature*, ib., 1916 (6ª ed., 1924); *Opera prima*, ib., 1917 (3ª ed., 1920); *Giorni di festa*, ib., 1918 (2.ª ed., 1920); *Polemiche religiose*, Lanciano, 1918; *L'uomo Carducci*, Bologna, 1918 (4ª ed., 1925); *Testimonianze*, Milano, 1918 (3ª ed., Firenze, 1924); *Esperienza futurista*, Firenze, 1919 (2ª ed., 1927); *Poeti d'oggi* (antol. in collab. con P. Pancrazi), ib., 1919 (2ª ed., 1925); *Storia di Cristo*, Firenze, 1920 (5ª ed., 1925; trad. franc., Parigi, 1922; trad. spagn., Madrid, 1922, e Santiago del Cile, 1923 e 1925; trad. portogh., San Paulo, 1924; trad. ingl., Londra, 1923, e New York, 1924; trad. ted., Monaco, 1924; trad. ol., Hetogenbosch, 1922; trad. dan., Copenaghen, 1923; trad. pol., Varsavia, 1922; trad. ceca, Praga, 1923; trad. ungh., Budapest, 1926; trad. finnica, Hämeenlina, 1924; trad. maltese, 1925; trad. armena, 1926); *Diz. dell'Omo salvatico*, to. I, A-B (in collab. con D. Giuliotti), ib., 1923; *Le più belle pagine di A. Manzoni*, Milano, 1923; *Pane e vino* (poesie), Firenze, 1926.

[Cfr.: G. Prezzolini, *Disc. su G. P.*, Firenze, 1914; R. Fondi, *Un costruttore: G. P.*, ib., 1922; N. Moscardelli, *G. P.*, Roma, 1924; E. Palmieri, *G. P.* (con bibliogr. a cura di Tito Casini), ib., 1927].

Papini Roberto, ispettore principale delle B. A., n. a Pistoia il 1°-II-1883 da Carlo e da Clementina Incontri.

Roma (27), via Andrea Cesalpino 3, tel. 30006.

Studiò per cinque anni mat. e fis. a Pisa, poi st. dell'arte a Roma col Venturi. Ha collaborato o collabora a quot. e riv. (*Conciliatore, Emporium, Dedalo, Archit. e arti decor., Rassegna ital., N. Antol., Mondo, Corr. della sera*, ecc.) con saggi crit. sull'arte contemp. Si è spec. occupato di arte romanica in Toscana e di pittura e scultura del 400, 500 e 600, ha riordinato la Gall. Com. di Prato (1912) e la Pinac. di Brera (1919) ed è stato incaricato di soprintendere all'acquisto ed all'arredamento delle ambasciate e legaz. ital. all'estero.

Op.: *Cat. delle cose d'arte e d'antichità in Pisa*, Roma, 1912; *Vita di B. Gozzoli*, Firenze, 1912; *Cat. della Gall. Com. di Prato*, Bergamo, 1912; *Le arti a Monza nel 1923*, ib., 1923; *Fra Gio. Angelico*, Bologna, 1925.

Paraccini Pietro, avvocato e pubblicista, n. a Roma il 20-IX-1888 da Augusto e da Domenica Gambino. L. giur.

Roma (10), via E. Gianturco 5, tel. 21186.

Nel marzo 1924 fondò con l'on. Francesco d'Alessio *L'impiego privato*, rassegna crit. di dottrina e giurispr., nella quale si dibattono i più importanti problemi relativi al rapporto d'impiego privato e vengono riportate le più importanti sentenze ad esso relative. Dal genn. 1926 il P. ha assunto da solo la direz. della riv.

Pardi Giuseppe, preside di liceo, n. a Nozzano il 19-IX-1870 da Luigi e da Maria Cini. L. ll.

Ufficio: Parma, piazza Maria Luigia 22, tel. 107.

Abitaz.: Parma, via Vittorio Emanuele 19.

Già prof. di storia nei RR. Licei, attualm. è preside del R. Liceo « Romagnosi » di Parma. Vari suoi lavori storici, spec. su Ferrara e Firenze, si trovano in *Studi storici*, *Arch. stor. ital.*, *Nuova Riv. Stor.*, ecc. Fu già dir. della « Casa del Soldato » (1918-19) e M. del direttorio del « Fascio Patriottico » (1920-21) di Firenze.

Op.: *Leonello d'Este marchese di Ferrara*, Bologna, 1904; *Comune e signoria a Orvieto*, Todi, 1923; *Napoli attraverso i secoli*, Milano-Roma, 1924.

Pardo Vito, scultore, n. a Venezia il 25-III-1872 da Marco e da Eugenia Hanau.

Roma (25), via Piemonte 117.

Ha partecipato alle princ. espos. ital. ed estere riportandovi 5 med. d'oro. E' prof. onor. dell'Acc. di Urbino. Le sue opere principali sono: il *Monum. naz. delle Marche* (Castelfidardo), il monum. ai *Morti del Terremoto* (Messina), all'*Anim. Mirabello* (Milano), all'*Annessione Partenopea* (Grottammare), *al Principe Amedeo* (Tivoli), all'*Italia in guerra* (Monteleone di Puglia), ai *Caduti* (Borrello, Apiro, Montecarotto, ecc.), a *Florestano del Zio* (Melfi); e poi le statue dell'*Immacolata*, di *S. Rosa*, *S. Luigi*, *S. Elisabetta* e *Dante* pel Duomo di Pollenza, il Ricordo Naz. a *N. Sauro* a Pola e lo *Stadio naz.* (in collaboraz. con M. Piacentini e A. Guazzaroni).

[Cfr.: Momus, *V. P.*, Ferrara, 1922].

Parducci Amos, professore, n. a S. Michele di Moriano il 7-I-1877 da Lelio e da Quintilia Vieri. L. ll.

Lucca, piazza S. Maria Bianca 6.

E' prof. di lettere nei RR. Ginn., distaccato presso la Bibl. Gov. di Lucca, e lib. doc. di letter. neo-lat. presso l'Univ. di Pisa. Ha pubblicato vari studi sui trovatori provenzali e sulla poesia popolareggiante franc. dei sec. XV e XVI in *Romania*, *Zeit. f. Rom. Phil.* e *Arch. f. das Studium d. Neuer. Sprachen.*

Op.: *La tragedia class. ital. del sec. XVIII anter. all'Alfieri*, Rocca S. Casciano, 1902; *I rimatori lucchesi del sec. XIII*, Bergamo, 1905 (2ª ed., Bari, 1915); *Il popolo toscano* (in collab. con Gio. Giannini), Milano, 1926; *Costumi ornati*, Bologna, 1928.

Parenti Marino, pubblicista, n. ad Asola il 31-V-1900 da Cesare e da Ida Bondoni.

Milano (26), via Enrico Toti 4.

Si è occupato di musica, di pittura e da ultimo di letter. Ha diretto per qualche tempo una casa ed. d'arte, ha organizzato la 1ª Festa Naz. del Libro ed ha pubblicato varie monogr. su artisti contemp. Collabora a riv. e quot. con art. e caricature ed è segr. prov. del Sind. Autori e Scritt. per Brescia.

Paresce René, pittore, n. a Carouge il 6-I-1886 da Francesco e da Lydia Ignatoff. L. fis.

Parigi (14), rue Ernest Cresson 20.

Studiò fisica, e per un anno (1912) insegnò nelle sc. medie ital.; fu poi a Parigi assist. all'Uff. Internaz. di Pesi e Misure ed a Teddington (Londra) al Labor. Naz. di Fis. Nel 1915 abbandonò la fisica per dedicarsi interamente (eccetto alcuni anni in cui fu addetto all'uff. di corrisp. parigino della *Stampa*, 1920-25) alla pittura. Da oltre dieci anni espone regolarm. ai *salons* a tendenze avanzate (*Indipendents*, *Automne* e *Tuileries* di Parigi, *London Group* di Londra), ha tenuto mostre personali a Parigi, Berlino e Zurigo ed ha partecipato alla 1. Mostra del Novecento a Milano. Le sue opere, che rientrano nel neo-classicismo derivato dal cubismo, si trovano in raccolte private di Francia, Inghilterra e America.

[Cfr.: E. Faure, *Hist. de l'art*, Parigi, v. IV].

Paribeni Giulio Cesare, musicista, n. a Roma il 27-V-1881 da Aurelio e da Romilda Merini. L. ll., D. compos. mus.

Milano (12), via S. Marco 16, tel. 66628.

Dal 1914 è prof. di armonia e contrappunto al Conserv. Mus. di Milano e dal 1924 vice-dir. dello stesso. Già dir. art. della Casa Mus. Sonzogno (1911-15) e dir. di *Musicisti d'Italia* (1921-25), dal 1922 è crit. mus. dell'*Ambrosiano*. E' autore di una *Sinfonia in do minore*, di un *Tema con variaz. per orchestra*, del *Salmo 129* per soli, cori e orchestra, di un *Quintetto per fiati*, di un *Quartetto in fa* per archi, di una *Sonata* a tempi collegati per viol. e pianof., d'una *Messa da requiem*, e di varie liriche corali e pezzi per piano ed organo. E' anche autore di scritti di crit. e st. mus.

Op.: *La st. e la teoria dell'antica musica greca*, Milano, 1911; *Muzio Clementi nella vita e nell'arte*, ib., 1922.

Paribeni Roberto, soprintendente alle antichità, n. a Roma il 19-V-1876 da Aurelio e da Romilde Merini. L. ll., D. Sc. Ital. d'Archeol.

Ufficio: Roma (21), via Gaeta 67, tel. 40907.

Abitaz.: (20), via dei Prefetti 22.

Ha seguito o diretto missioni archeol. all'estero, e spec. in Montenegro, Creta, Egitto, Eritrea, Asia Minore. Attualm. è dir. del Mus. Naz. Romano, soprintendente alle antichità per le prov. di Roma, Perugia e Aquila, consultore tecn. per i servizi archeol. del Gov. della Tripolitania, M. del Cons. Sup. delle B. A., dir. delle *Notizie degli Scavi*, SN. Acc. Linc. Molte sue relaz. e mem. si trovano in *Notizie degli Scavi* dal 1902 ad oggi e in *Monum. dei Linc.*, voll. XIV-XXIII.

Op.: *L'Italia e il Mediterraneo Orientale*, Roma, 1916; *Guerra e pol. nel Paese di Gesù*, ib., 1919; *Saggio di bibliogr. anatolica*, Venezia, 1921; *Malta*, Roma, 1925; *Optimus Princeps* (Traiano), Messina, 1926-27.

Parigi Luigi, pubblicista, n. a Settimello il 14-VII-1883 da Raffaello e da Annunziata Traversi.

Firenze (14), via G. Giusti 14.

Già red. de *La nuova musica* (1910-14), fond. e dir. de *La critica musicale* (1918-23), e crit. mus. del *Nuovo Giorn.* (1919-24), attualm. è crit. mus. della *Nazione*, collab. de *La riv. mus. ital.*, del *Pianoforte*, dell'*Emporium*, ecc.

Op.: *Il momento musicale ital.*, Firenze, 1921.

Parini Piero, pubblicista, n. a Milano il 13-XI-1894 da Ettore e da Anita Cipriani.

Roma, Palazzo Chigi.

Red. della *Prov. di Como* (1912-13), cronista (1913-15) e capo-cron. (1919-21) della *Perseveranza*, nel 1921 entrò cronista al *Pop. d'Italia*, per diventarne nel 1924 red. per la pol. estera. Fu cons. (1923-25), poi comm. prefett. (1925-26) dell'Assoc. Lomb. dei Giornalisti (1923-25) e M. del cons. dir. della Fed. Fasc. della Stampa It. Attualm. è console a disposiz., segr. gen. dei Fasci all'Estero e pres. della Soc. Palatina, editrice dell'*Arch. st. della Svizz. ital.* e di altre pubblicaz. sulle terre ital. d'oltre confine. In guerra fu pilota di idrovolanti e partecipò a numerose azioni in Adriatico e Jonio.

Parisani Napoleone, pittore, n. a Camerino il 9-IV-1854 da Giuseppe e da Emilia Gabrielli. D. geom.

Roma (36), viale Liegi 15.

Ha esposto alle varie Bienn. di Roma e Venezia, a Parigi, Londra, ecc. Ha dipinto ritr. di personalità e spec. signore, ma ha trattato anche paesaggi e soggetti chiesastici.

Pariset Camillo, professore, n. a Parma il 25-V-1876 da Carlo e da Luigia Antonietti. L. ll.

Parma, via XXII luglio 5.

E' prof. di ll. nel R. Ginn. di Parma.

Op.: *Clem. Bondi e suo carteggio ined. con G. B. Bodoni*, Jesi, 1906; *Il card. G. Alberoni*, Bologna, 1905; *La fine di un viaggiatore parmigiano del '500*, ib., 1907; *Castelfidardo*, ib., 1909; *La liberaz. delle Marche*, Città di Castello, 1911.

Parlati Luigi, professore, n. a Montescaglioso il 13-VII-1882 da Nicola e da Arcangela Venezia. L. ch., D. abilitaz. sc. nat.

Asti, via S. Brunone 12.

Insegna chim. nel R. Ist. Tecn. di Asti, fondò e diresse la *Gazz. med.-farmac. di Napoli* e collabora alle riv. *L'industria*, *Il notiziario chim.*, ecc. Si è occupato spec. di chim. ap-

plicata (terrecotte antiche, utilizzaz. immediata di argille e sabbie, ecc.).

Op.: *Tratt. di chim. gen. inorganica ed organica*, Napoli, 1912.

Parlavecchio Gaetano, professore univ., n. a Montalbano Elicona il 21-II-1866 da Ferdinando e da Giuseppina Colonna. L. m.

Palermo (38), via Roma 6, telef. 800.

Già prof. di patol. spec. chirurg. nell'Ospedale di S. Antonio, attualm. è prof. di med. operat. nell'Univ. di Palermo, chir. dir. di cliniche private, vice-pres. della Soc. Ital. di Chir. e dell' Accad. delle Sc. Med. di Palermo, autore di 580 trattati, monogr. e relaz. che trattano spec. di semeiotica chirurg., della chir. del cuore, dei tumori della lingua e della loro cura, della chir. renale, della terapia dei tumori, della terapia gener. E' fond. e dir. della *Riv. medica moderna.*

Parodi Umberto, professore univ., n. a Genova il 13-II-1879 da Ernesto e da Giuseppina Saredo. L. m.

Catania, via Biblioteca 4.

Allievo delle scuole di Torino e Genova, insegna ora anat. patol. nell'Univ. di Catania. Le sue ricerche scient. riguardano spec. il tumore maligno e il cancro e le relative mem. si trovano in *Pathologica, Boll. Soc. biol. sperim.*, ecc.

Parpagliòlo Luigi, funzionario delle B. A., n. a Palmi il 21-XI-1868 da Francesco e da Eleonora Terragna. L. giur.

Roma (26), via Marianna Dionigi 29.

Capo-divis. alle B. A., collabora alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, al *Marzocco*, alle *Vie d'It.*, ecc., e dirige la collez. *L'Italia negli scrittori ital. e stran.* per l'ed. L. Morpurgo.

Op.: *Il cod. delle antichità e delle belle arti*, Roma, 1913; *La difesa delle bellezze naturali*, ib., 1923.

Parravano Nicola, professore univ., n. a Fontana Liri il 21-VII-1883 da Giuseppe e da Alessandrina Nardone. L. ch.

Roma (3), via Panisperna 89.

Già prof. di chim. appl. a Padova (1913) e di chim.-fis. a Firenze (1915-1919), dal 1919 è prof. di chim. gen. nell'Univ. di Roma. Fond. dell'Ist. Scient.-Tecn. Ernesto Breda di Milano, durante la guerra si occupò di esplosivi nella Commiss. Suprema di Collaudo e Controllo. Le sue pubblicaz. (inserite nella *Gazz. chim.*, negli *Ann. di ch. appl.* e negli *Atti* e *Rend. Linc.*) riguardano spec. le leghe metalliche risultanti dalla unione di uno, due, tre, quattro metalli, la teoria dei fenomeni di equilibrio nei sistemi a tre e a quattro componenti, la natura e le orig. delle sostanze gassose estraibili dai materiali ferrosi, ecc. Nell'Ist. Chim. dell'Univ. di Roma ha creato fra l'altro gl'impianti per ricerche sui combustibili, per l'esame röntgenspettrogr. dei corpi cristallini, per la studio delle sostanze a temperature elevate, ecc. Nel 1917 i suoi studi meritarono il premio reale dei Linc. E' SN. Accad. Linc., uno dei XL, pres. della Commiss. per la Farmacopea, M. del Cons. Sup. della P. I.

Parvopassu Carlo, professore univ., n. a Napoli il 13-I-1881 da Celso e da Matilde Villavecchia. L. ing.

Padova, via XX settembre 38.

Assist., aiuto (1904) e lib. doc. (1910) di meccanica applic. alle costruz. presso l'Univ. di Roma, dal 1914 è prof. di meccanica applic. alle costruz. ed alle macchine nell'Univ. di Padova, e dal 1925 dir. di quella R. Sc. d'Ing. E' SC. Accad. Padova (1922) e Accad. Scient. Ven.-Trent.-Istriana (1923). I suoi studi riguardano spec. la spinta delle terre, il comportamento delle strutture di cemento armato, le proprietà fisiche e meccaniche dei materiali da costruz., le linee d'influenza relative alle travi elastiche, la teoria gen. delle travi ad arco, la resistenza al traino dei veicoli, ecc. E' anche autore di tratt. e monogr. di carattere didattico.

Pascal Mario, professore, n. a Pavia il 1-V-1896 da Ernesto e da Albertina Alberti. L. mat.

Napoli, Rione Canelli a Posillipo (Villino Pascal).

Lib. doc. di meccanica raz. nell'Univ. di Napoli, insegna nella R. Accad. Aeron. di Caserta e nell'Ist. Sup. Navale di Napoli. Ha pubblicato vari lavori, spec. di idro- ed aero-meccanica.

Pascazio Nicola (*Zio Pasca*), pubblicista, n. a Bari il 24-X-1888 da Vincenzo e da Barbara Romito.

Roma (34), corso d'Italia 92, tel. 30129.

Esordì a Bari quale collab. di giorn. locali e riv. teatrali. Fu poi a Roma red.-capo del *Teatro ital.* (1904), del settim. letter. *La fiamma*, e del quotid. interventista *Fuori i barbari* (1915). Dopo la gu. fu red.-capo del *Fronte interno*, inviato spec. del *Giorn. d'Italia* in Germania e poi red. dello stesso giornale, specializzato in informaz. parlam. e interviste. Nel 1923 fu inviato a Parigi corr. del *Secolo* e del *Messaggero*, nel 1926 tornò quale red.-capo al *Giorn. d'Italia*, dove rimase fino alla fine dell'anno. Diresse poi l'*Ora* di Palermo e fu segr. del Sind. Regionale dei Giornal. di Sicilia.

Op.: *Dalla trincea alla Reggia* (*impress. di un ferito*), Milano, 1916; *La rivoluz. tedesca*, Firenze, 1921.

Paschetto Lodovico, pastore evangelico, n. a Milano il 23-X-1879 da Enrico e da Luigia Oggioni.

Torino (3), via Bertola 53.

Fondò nel 1912 e tuttora dirige, per inc. della Fac. Teol. Evangelica Battista, la riv. *Bilychnis*.

Op.: *Ostia, colonia romana, st. e monum.* (prem. dalla Pont. Accad. Rom. d'Archeol.), Roma, 1912.

Paschetto Paolo Antonio, pittore, n. a Torre Pellice il 12-II-1885 da Enrico e da Luigia Oggioni. D. Ist. B. A. Roma.

Roma (49), via Avezzana 40.

Si è sempre occupato più spec. di arte decorativa, e, seguace del movimento protestante, ha decorato numerose chiese di quel culto. Negli ultimi anni si è dedicato anche al paesaggio ed ha illustrato con circa duecento opere le bellezze naturali e i luoghi storici delle Valli Valdesi. Insegna composiz. decorativa nel R. Lic. Art. di Roma.

Pasinetti Nei Giovanni, pittore, n. a Venezia il 2-XII-1894 da Luigi e da Vittoria de Osti. D. Acc. B. A. Venezia.

Venezia (S. Croce), Ponte Tintor 1774.

Allievo di E. Tito, svolge la sua attività artistica in ogni campo, nella figura e nel paesaggio, nella decoraz. e nll'incisione. Ha esposto alle ultime Bienn. Venez. ed ha fatto parte di varie commiss. giudicatrici.

Pasini Albino, ingegnere, n. a Milano il 14-XI-1888 da Erasmo e da Esther Bazzoni. L. ing.

Milano (17), via Carducci 2, tel. 88114.

Lib. doc. in materiale ferrov. mobile ed esercizio delle ferrovie, fu già inc. di costruz. stradali e materiale ferrov. fisso nel Polit. di Milano (1922-23) e attualm. è inc. di traz. elettrica. Ha avuto varie miss. govern. all'estero e fa parte di commiss. tecnico-finanz. del Com. e della Prov. di Milano. Le sue mem. scient. si trovano nella *Riv. dei Trasporti*, negli *Annali del Min. dei LL. PP.*, ecc.

Op.: *Tratt. di costruz. delle strade ordinarie e ferrate*, Milano, 1925; *Lez. di trazione elettrica*, ib., 1926.

Pasini Ferdinando, professore, n. a Trento il 17-XII-1876 da Giovanni e da Genoveffa Finazzer. L. filos. e filol.

Trieste (12), via dell'Aleardi 6.

Già insegn. nelle sc. medie di Capodistria, Pola e Trieste e preside del Liceo Femm. « R. Pitteri » di Trieste, attualm. è prof. di letter. ital. nel R. Lic. Scient. « G. Oberdan » e nell'Univ. di Trieste e lib. doc. di st. della letter. ital. nell'Univ. di Pisa. E' S. della Dep. st. p. Tosc., dell'At. Ven., ecc. Ha curato ediz. del *Carteggio Tiraboschi-Vannetti* (Modena, 1912), del *C. Gracco* di V. Monti (Trieste, 1912), dei *Ricordi* di E. Zamboni (Trieste, 1926). Vive a Trieste dal 1905 e durante la guerra (1915-18) fu incarcerato ed internato a Göllersdorf, quindi confinato a Oberhollabrunn e Vienna.

Op.: *Nova montiana*, Capodistria, 1905; *Clementino Vannetti*, Rovereto, 1907; *L'Università ital. a Trieste*, Firenze, 1910; *Come fui sepolto vivo*, Bologna, 1921; *Quando non si poteva parlare...*, Trieste, 1922; *G. D'Annunzio*, Roma, 1925.

[Cfr.: G. Donati-Petteni, *Colloqui e profili*, Bologna, 1925; Binaghi e Marta, *Poeti delle Venezie*, Venezia, 1926].

Pasquali Giulio, musicista, n. a Gemona l'11-II-1884 da Federico e da Chiara Nicoletti.

Firenze (13), via Cavour 73.

Già insegn. di viola e violino nel R. Conserv. Music. di Palermo (1913-16), dal 1916 insegna in quello di Firenze.

Op.: *Il violino* (in collab. con Remy Principe), Napoli, 1926.

Pasqualino - Vassallo Rosario, avvocato, deputato al Parlam., n. a Riesi il 14-VIII-1861 da Gaetano Pasqualino e da Maria Crocifissa Vassallo. L. giur.

Roma (26), via Pietro Cossa 41, tel. 21737.

Fu già collab. del *Secolo*, della *Lega della democr.*, del *Fascio della democr.*, dell'*Isola* e del *Giorn. di Sicilia* e dir. del quot. catanese *La Democrazia* (1885). Eletto deputato alla XXII leg. per Terranova di Sicilia, è stato poi sempre rieletto a tutta la XXVII (Caltanisetta, Girgenti, Sicilia). Ha militato nel part. rad. e si è occupato a preferenza di pol. interna, d'istruz., di questioni minerarie e di ammin. della giustizia. Nel 1924 fu eletto nella lista naz., ma passò all'opposiz. costituz. il 3-VII-1925. Fu sottos. alla Giust. nei Min. Boselli e Orlando e min. delle Poste nel 5° Min. Giolitti (1920-21), e represse lo sciopero gen. postelegr. del 1921 con la destituz. dei dirigenti.

Passamonti Eugenio, professore, n. a Pisa il 6-XII-1887 da Ernesto e da Giorgina Bertacca. L. ll.

Torino, via Arquata, 14.

Insegn. di lett. nel R. Ist. Tecn. «G. Sommeiller» di Torino e iscritto nel ruolo d'onore degl'insegnanti medi (1913), si occupa di st. del Risorgim. e collabora alla *N. Antol.*, alla *Rass. naz.*, alla *Riv. d'It.*, alla *Rass. stor. del Risorg. ital.*, al *Risorg. ital.*, ecc.

Op.: *Il giornalismo giobertiano in Torino nel 1847-48;* Roma, 1914; *Il Min. Capponi ed il tramonto del liberalismo toscano nel 1848*, ib., 1919; *Cesare Balbo e la Rivol. del 1821 in Piemonte*, Torino, 1923; *Prospero Balbo e la Rivoluz. del 1821 in Piemonte*, ib., 1923; *Spie mazziniane e polizia austriaca nel 1833*, ib., 1926.

Passerini Giuseppe Lando, conte, bibliotecario, n. a Cortona il 31-I-1862 da Dionisio e da Maria Pucci.

Firenze, via Gino Capponi 46.

E' bibliot. alla Laurenziana di Firenze e diresse già il *Giorn. dantesco*, il *Nuovo Giorn. Dantesco* e la *Bibliogr. dantesca*. E' autore di moltissimi lavori danteschi. Nel 1923 fu alto commiss. per i Fasci di Zara.

Op.: *Versi*, Città di Castello, 1901; *Diz. dantesco*, Firenze, 1904; *Il vocab. della poesia dannunziana*, ib., 1912; *Il vocab. della prosa dannunziana*, ib., 1913; *Il vocab. pascoliano*, ib., 1915; *Il vocab. carducciano*, ib., 1916; *Dante*, Milano, 1921; *Il ritr. di Dante*, Firenze, 1921.

Pastonchi Francesco (*Franco da Riva*), poeta, n. a Riva Ligure il 31-III-1877 da Davide e da Fanny Grossi da Riva.

Cantù (Como).

Esordì giovanisimo con volumi di versi. Iniziò poi la sua collaboraz. con art. critici al *Corr. della sera* e le sue dizioni di poesia nei teatri delle maggiori città. E' vice-pres. dell'Accademia « Mondadori ».

Op.: *Saffiche*, Savona, 1892; *Giostra d'amore*, Milano, 1896; *Italiche*, Torino, 1902; *Belfonte*, ib., 1903; *Sul limite dell'ombra*, ib., 1905; *Il pilota dorme*, Genova, 1913; *Il violinista* (rom.), Torino, 1908; *Il campo di grano* (nov.), Milano, 1916; *Trasfigurazioni* (id.), ib., 1918; *Il Randagio* (poema), ib., 1921; *Nuove Italiche*, ib., 1923.

Patanè Camillo, prelato, n. a Giarre il 26-IX-1869.

Otranto (Lecce).

Fu creato arcivesc. di Otranto il 11-I-1918.

Paterna - Baldizzi Leonardo, professore univ., n. a Palermo il 28-II-1868 da Antonio Paterna e da Provvidenza Baldizzi.

Napoli (34), via Salvator Rosa 287, tel. 1507.

Vinc. del pens. di archit. del 1896, prof. di dis. nella R. Sc. Norm. «Margherita di Savoia» di Roma (1900-02) e nel R. Ist. Tecn. di Roma (1902), archit. nell'Uff. Region. dei Monum. di Torino (1903-06), dal 1906 insegna dis. archit. nell'Univ. di Napoli. Ha compiuto numerosi rilievi archit., costruito edifici pubbl. e privati, eseguito restauri di opere d'arte, pubblicato art. e monogr. d'arte.

Op.: *La chiesa di S. Giorgio dei Genovesi in Palermo*, Torino, 1904; *Tra uno schizzo e una nota*, ib., 1905; *Due terrecotte di Giovanni Della Robbia in Finalpia*, Napoli, 1906; *Gradus ad Parnassum* (dis. vari e prog. archit.), Torino, 1907; *Premesse alle lez. grafiche di dis. archit. dettate nella R. Univ. di Napoli*, Napoli, 1925.

[Cfr.: *Onoranze all'ing. arch. L. P.-B. nel 25° a. d'insegnamento*, Napoli, 1918].

Paternò Di Manchi Di Bilici Gaetano, marchese, diplomatico, n. a Catania il 9-XI-1879 da Michele e da Agata Paternò-Castello Grifeo. L. giur.

Cairo, Legazione d'Italia.

Appartiene al ramo primog. della linea di Raddusa dell'antica casa di Paternò (ramo sicil. dei Paternoy, discend. da don Miguel della casa d'Aragona, viv. a fine del sec. XIV) ed ha avuto la concess. del tit. di march. con RR. LL. Pat. Entrò nella carriera cons. nel 1909 e fu addetto a Costantinopoli (1909), vicecons. a Barcellona (1910) e Trieste (1911), capo dell'Uff. di segret. del Commiss. dell'Emigraz. (1912), segr. di legaz. a Cettigne (1916-17), Cap. del 3° genio in gu. e decor. di med. di br., addetto alla deleg. ital. alla Confer. della Pace (1919), 1° segr. di legaz. con pat. di cons. gen. a Damasco (1920), cons. di legaz. per merito distinto (1920), inviato con pat. di min. plen. a Cabul (1922), capo della delegaz. ital. a Mosca (ott. 1923-febbr. 1924), inviato straordinario con credenz. di min. a Helsingfors (febbr. 1924). Dal 31-I-1925 è min. plen. di 2ª cl. e dal 26-V-1926 min. d'Italia al Cairo.

Patrizi Mariano Luigi, professore univ., n. a Recanati il 23-IX-1866 da Camillo e da Annunziata Budini. L. m.

Bologna (19), piazza Umberto I 17.

Già prof. nelle Univ. di Sassari e Modena e successore di Lombroso nella cattedra di antropol. crim. dell'Univ. di Torino (1910-13), attualm. insegna fisiol. sperim. in quella di Bologna. E' SO. Accad. Bologna, S. Accad. Modena, pres. della sez. bolognese della Soc. di Biol. Sperim., SO. Dep. st. p. Marche, consulente per la fisiol. della fatica presso il Cons. Internaz. del Lavoro di Ginevra, ecc.

OP.: *Saggio psico-antropologico su G. Leopardi e la sua famiglia*, Torino, 1896; *Nell'estetica e nella scienza*, Palermo, 1899; *Fisiologia d'un bandito* (*Musolino*), Torino, 1904; *L'oratore* (*saggio sperim.*), Milano, 1912; *Dopo Lombroso*, ib., 1916; *Sull'esame psico-fisiol. dei candidati all'aviaz.*, Recanati, 1919; *Nuovi saggi di estetica e di scienza*, ib., 1916 (2ª ed., 1922); *Un pittore criminale, il Caravaggio*, ib., 1921; *Confer. scient. nelle Univ. del Belgio e d'Italia*, ib., 1923; *I discorsi del campanile*, ib., 1923; *Braccio e cervello e la perizia fisiol. del lavoro*, ib., 1924.

[Cfr.: Il CASAROTTA, *ann.-strenna recanatese*, 1922].

Patti Vasco (*Vampa*), pubblicista, n. a Roma il 28-VI-1894 da Riccardo e da Maria Bonafaccia.

Ufficio: Roma (7), via del Moretto 15, tel. 64423.

Abitaz.: Roma (33), via Gioacchino Belli 110, tel. 21887.

Esordì nel 1913 quale red. del-*Agenzia Stefani*, dove rientrò nel 1919 dopo il servizio di guerra. Attualmente vi occupa il posto di capo del servizio stenogr. Già segr. della sez. di Roma del Sind. Giornalisti, M. del Com. Dir. della Feder. Fasc. dei Giornalisti Ital. e della Commiss. dell'Ist. Naz. di Previd. dei Giorn. Ital., attualm. è segr. gen. di questo Ist.

Paulucci Di Calboli Raniero, marchese, co. di Calboli, ambasciatore a riposo, senatore del Regno, n. a Roma il 15-III-1861 da Annibale e da Mary Anna Simpkindon De Wesselow. L. giur.

Roma (36), via Niccolò Porpora 1, tel. 31371.

Forlì, via Maroncelli (pal. Paulucci di Calboli).

E' l'ultimo discend. della fam. P., insignita del tit. comitale da Ottone II nel 997 e che annoverò fra gli altri Rinieri e Fulcieri, menzionati da Dante nel c. XIV del *Purg.*, Pauluzzo condottiero dell'esercito di Clemente VIII contro i turchi, e Fulcieri, med. d'oro caduto nell'ultima guerra e figlio del presente. Entrò nella carriera diplom. nel 1885, fu a Londra, a Vienna, di nuovo a Londra, del. it. alla Confer. Internaz. Sanitaria di Parigi (1903) e a quella per la Tratta delle Bianche di Parigi (1903), min. a Lisbona (1906) e a Berna (1912), del. it. alla Confer. Internaz. per la Protez. della Natura (Berna, 1913), ambasc. a Tokio (1919), 1° del. it. nella Commiss. Internaz. dell'Elba e del Reno (1921), del. it. nella Commiss. per la tratta delle Donne e dei fanciulli della Soc. delle Naz. e nel Bureau d'Assistence di Parigi (1924), ambasc. a Madrid (1922-27). Dal 1924 è M. del Contenz. Diplom., dal 1925 M. del Tribun. Arbitr. Italo-Svizzero, dal 1926 pres. dell'Union Intern. pour

la Prot. de l'enfance. Fu nominato senatore il 16-X-1922. E' autore di numerosi studi di arte, storia e probl. sociali, apparsi in *N. Antol.*, *La Revue*, ecc.

Op.: *I girovaghi ital. in Inghilterra ed i suonatori ambulanti*, Città di Castello, 1893; *Larmes et sourires de l'émigration ital.*, Parigi, 1907; *Il canto d'amore dei « Duo cognati »*, Firenze, 1920.

Paulucci Di Calboli - Barone Giacomo, marchese, diplomatico, n. a Caltagirone il 12-X-1887 da Rosario Barone e da Maria Anna Russo. L. giur., L. sc. pol. Parigi.

Roma (36), via Niccolò Porpora 1, tel. 38261.

Ginevra, Segretariato della Società delle Nazioni.

Entrò in carriera nel 1915 e fu addetto alla legaz. di Berna, poi segr. del Cons. Supr. a Parigi, cons. d'ambasc. a Tokio, segr. partic. del min. degli est. Della Torretta (1921-22), capo-gab. di B. Mussolini (1° nov. 1922-marzo 1927), cons. di legaz. di 1ª cl. per merito singolare (27-II-1924), min. plen. di 2ª cl. (1°-II-1927). Dal marzo 1927 è sottos. gen. della Soc. delle Naz. a Ginevra. E' anche pres. della Corporaz. Forestale It., M. dei Cons. Sup. dell'Emigraz. e dell'Econ. Naz., dell'Op. Naz. del Dopolavoro e del cons. d'ammin. dell'Ist. L. U. C. E. E' autore di studi econ. e sociali apparsi in *N. Antol.*, *Monde écon.*, ecc. Per concess. sovrana gli fu consentito di assumere il nome e i tit. trasmissibili dei Paulucci, di cui ha sposato l'ultima discend.

Pavia Angelo, avvocato, senatore del Regno, n. a Venezia il 23-II-1858 da Arnoldo e da Benvenuta Gentilomo. L. giur.

Roma (25), via Boncompagni 16, tel. 30991.

Milano (17), via XX Settembre 23, tel. 32514.

Già dep. al Parlam. per le legisl. XVIII-XXIV (Soresina e Varese), segr. della presidenza della Camera nelle legisl. XXI-XXIII, sottos. al Tesoro nel Min. Luzzatti (1910-11) e nel 4° Min. Giolitti (1911-14), fu nominato senatore il 3-X-1920. Fu pres. della sez. ital. dell'Espos. di S. Louis (1904), della Commiss. Internaz. del Plebiscito di Marienwerden (1920-21) e degli Istituti Clinici di Milano. Ha collaborato o collabora alla *N. Antol.*, alla *Riv. politica*, ecc.

Pavolini Corrado (*c. pav.*), pubblicista, n. a Firenze l'8-I-1898 da Paolo Emilio e da Margherita Cantagalli.

Roma (10), via G. B. Vico 1, tel. 20507.

Già fond., con Primo Conti, della riv. letter. d'avanguardia *Il centone* (1919), fond. dello *Spettatore* (1922) e red.-capo della *Riv. di Roma* (1921), dal 1925 è red. art. e letter. del *Tevere*. Ha curato trad. di class. stran. per gli editori Formiggini e Sansoni.

Op.: *La pittura di P. Conti*, Firenze, 1919; *Poesie*, Catania, 1924; *Marinetti* (medaglia), Roma, 1924; *Cubismo futurismo impressionismo*, Bologna, 1927.

Pavolini Paolo Emilio, professore univ., n. a Livorno il 10-VII-1864 da Giovanni e da Lida Vanneschi. L. ll.

Firenze (19), via della Mattonaia 12 A, tel. 23108.

Prof. di sanscrito nell'Univ. di Firenze, è anche preside di quella Fac. di ll. E' SN. Acc. Linc. SOn. della Soc. del Kalevala, pres. del cons. d'ammin. del Gabin. Vieusseux di Firenze e della Soc. Asiat. Ital. Fu anche dir. della riv. *Atene e Roma* (1907-19) e cons. com. di Firenze (1924-27). Molti fra i suoi studi di letter. orientali e mod. sono pubbl. in riv. varie. Poliglotta, ha tradotto opere di scrittori ungheresi, polacchi, greco-moderni, ecc. Dirige la *Bibl. dei popoli* per l'ed. Sandron.

Op.: *Buddismo*, Milano, 1898; *Mahâbhârata* (introd. e trad. compendiata), Palermo, 1901 (2ª ed., 1923); *Letter. straniere* (in collab. con G. Mazzoni), Firenze, 1906 (6ª ed., 1925); *Kalevala* (trad. metrica con introd. e note), Palermo, 1910; *Testi di morale buddistica*, Lanciano, 1912; *Mille sentenze indiane*, Firenze, 1927.

Pazzini Norberto, pittore, n. a Verucchio il 2-VI-1856 da Pietro e da Angelica Nanni.

Roma (31), via Cola di Rienzo 212.

Espone alle maggiori espos. ed è M. dell'Accad. di S. Luca e dell'Accad. di B. A. di Perugia. Opere sue si trovano nel Museo Mussolini (paesaggi vari di Roma vecchia) e nella Gall. d'Arte Mod. (*Sorge il mattino*, *Aratura della terra*) di Roma, nella

raccolta del Re (*Amore di pavoni in giardino*), ecc.

Pea Enrico, poeta e drammaturgo, n. a Serravezza il 29-X-1881 da Mattia e da Giuseppa Gasperetti.

Viareggio (Lucca).

Da ragazzo, rimasto orfano, fece il contadino, il pastore e infine il marinaio su navicelli di piccolo cabotaggio. A 15 anni emigrò in Oriente e lavorò a lungo da meccanico al porto d'Alessandria ed alle Ferrovie Egiziane. Rimpatriato, si dedicò al commercio del marmo, che tuttora esercita. Gestisce anche il Politeama di Viareggio. Dei suoi lavori ha ripudiato, « come opera blasfema », *Giuda*, rappr. nel 1917.

Op.: *Fole*, Pescara, 1909 (2ª ed., Napoli, 1918); *Montignoso* (poemetti), Ancona, 1912; *Lo Spaventacchio*, Firenze, 1914; *Giuda*, Napoli, 1917; *Rosa di Sion* (dramma), ib., 1918 (2ª ed., Torino, 1922); *Prime pioggie* (dramma), Milano, 1923; *Parole di scimmie e di poeti* (comm.), ib., 1924; *Moscardino* (rom.), ib., 1924; *Il volto santo* (id.), Firenze, 1925.

Peano Giuseppe, professore univ., n. a Spinetta di Cuneo il 27-VIII-1858 da Bartolomeo e da Rosa Cavallo.

Cavoretto (Torino).

Prof. di calcolo infinit. nell'Univ. di Torino, SN. Acc. di Torino, SC. Acc. Linc., Ist. Lomb. e varie Acc. it. e straniere, ha più di duecento pubblicaz. relative all'analisi dei fondam. del calcolo infinites., al calcolo geometr. ed alle sue applicaz. alla logica matem. (per la quale ha introdotto un nuovo sistema oggi generalm. adottato). E' pres. e dir. dell'*Accad. pro Interlingua* che diffonde un sistema di latino semplificato (*sine flexione*).

Op.: *Tratt. di calcolo infin.*, Torino, 1884; *Applicaz. geometr. del calcolo infin.*, ib., 1887; *Calcolo geometr.*, ib., 1888; *Lez. di calcolo inf.* ib., 1893; *Formulario mathematico*, ib., 1894-1908.

Pecchiai Pio, archivista, n. a Pisa il 22-III-1882 da Primo e da Maddalena Saltini. D. paleogr.

Milano (20), via Ciro Menotti 12.

E' archivista-capo degli Istituti Ospitalieri di Milano, diresse già la *Miscellanea di erudiz.* di Pisa (1905) e la *Cultura italica* di Roma (1907-08), ed ha collaborato o collabora agli *Studi stor.*, all'*Arch. stor. lomb.*, al *Giorn. stor. della letter. ital.*, alla *Perseveranza*, ecc.

Op.: *L'opera della Primaziale pisana*, Pisa, 1906; *Gloriosa Pisa*, Roma, 1907; *Guida dell'Ospedale Maggiore di Milano e degl'istituti annessi*, Milano, 1926; *S. Francesco d'Assisi e la missione della Povertà*, ib., 1926; *L'Osp. Magg. di Milano nella storia e nell'arte*, ib., 1927; *I ritratti dei benefattori dell'Osp. Magg. di Milano*, ib., 1927.

Pecchio Giuseppe, pubblicista, n. a Torino l'11-V-1879 da Giovanni e da Caterina Amosso.

Torino (16), via Bidone 26.

Autore di rom., versi e nov., ha dato al teatro *Una tragedia a Montecarlo* (Teatro Torinese di Torino, 17-XII-1907) e *Il conte di Cavoretto* (comp. Casaleggio, Torino, 1909).

Op.: *Il sepolcro dei vivi*, Milano, 1906; *Ah! quei mandolinisti*, Torino, 1916.

Pecci Filippo (*Anselmo Pecci*), prelato, n. a Tramutola il 24-XII-1868 da Domenico e da Carolina Mazziotta. L. ll.

Matera, Episcopio (dal novembre all'aprile).

Acerenza (Potenza), Episcopio (dal maggio all'ottobre).

Monaco della Congregaz. Bened. Cassinese col nome di *Anselmo*, insegnò già lett. lat. e greche nel Lic. della Badia bened. di Cava dei Tirreni, fu pref. degli studi dello stesso e rettore del convitto laicale, vesc. di Tricarico (22-VI-1903). Dal 6-IX-1907 è arciv. di Acerenza e Matera, abate di S. Michele Arcangelo di Montescaglioso e ammin. apost. della diocesi di Potenza e Marsico Nuovo.

Pecci Stanislao, conte, agricoltore, n. a Roma il 9-XII-1891 da Riccardo e da Maddalena Vincenti Mareri Cenci Bolognetti.

Roma (10), via Pisanelli 40, tel. 22490.

E' il principale rappresentante della fam. Pecci, originaria di Siena, dalla quale uscirono Lodovico, colonnello nell'esercito napoleonico, Gioacchino (papa col nome di Leone XIII) e Giuseppe, cardinale, e porta i tit. di conte, nob. romano, nob. di

Anagni, cav. Ord. e Dev. del S. M. O. di Malta Si dedica all'ammin. dei suoi beni nella zona pontina e reatina ed è rappres. in Italia della « Oliver Brothers Corporation » di New York. E' autore di varie pubblicaz. di ottica fotogr., stereoscopia ed acustica.

Pecorella Camillo (*Papiniano, Nimbo*), bibliotecario-capo, n. a Riesi il 21-II-1866 da Giovan Battista e da Giuseppina Lo Bianco. L. giur.

Palermo (9), via Judica 31.

E' bibl.-capo alla Bibl. Naz. Vittorio Emanuele di Palermo ed è autodre di vari testi scol. editi da Sandron. Ha collaborato o collabora a *L'avvenire educativo* e ad altre riv.

Pedio Edoardo, professore, n. a Brindisi l'8-V-1876 da Tommaso e da Michela Ribezzi. L. ll.

Potenza (Basilicata), via Meridionale (pal. della Camera di Commercio).

Prof. di lett. it. e lat. nel R. Lic. di Potenza, fu già cons. e dep. scol. di Basilicata (1912-21), segr. prov. di Potenza delle Op. Fed. di Assist. durante la guerra, M. del cons. naz. della Fed. Naz. Insegn. Scuole Medie (1920-25), e dal 1926 è segr. della Commiss. Prov. di Basilicata per la Conservaz. dei Monum. e isp. onor. per le Ant. e B. A. dei mandam. di Potenza e Vietri. Red. delle riv. *Matelda* e *Salvator Rosa*, dal 1898 collabora a quot. e riv. con art. di st., letter., arte e folklore. Una sua mem., *Dopo la guerra mondiale*, fu prem. al conc. naz. per la pace del 1924.

Op.: *Ego* (versi), Napoli, 1902; *Conversaz. con Paisiello*, ib., 1904; *La Basilicata*, Firenze, 1911; *Canti pop. di Brindisi*, Martina Franca, 1914; *Intorno all'orig. della poesia pop.*, Napoli, 1922.

Pedrazzi Orazio, console generale, deputato al Parlam., n. a Travo l'11-VIII-1889 da Alberto e da Paolina Tei. L. giur.

Gerusalemme, Consolato Generale d'Italia.

Torino (10), corso Vinzaglio 81, tel. 41956.

Già red. del *Nuovo Giorn.* di Firenze (1909-12) e della *Gazz. del Popolo* di Torino (1912-24) e dir. del quot. *Il Regno* (1925). Nel 1918 fu in missione govern. negli Stati Uniti e nel 1919-20 fece parte del gov. di Fiume. Eletto dep. al parlam. per la XXVII leg. (Piemonte), ha pronunciato numerosi discorsi sui bilanci degli Esteri e delle Colonie, ciò che gli ha valso la nomina a console gen. d'Italia a Gerusalemme.

Op.: *Dalla Cirenaica all'Egeo*, Rocca S. Casciano, 1912; *La conquista della Libia*, Firenze, 1912; *Sulla linea del fuoco*, ib., 1915; *L'Africa dopo la guerra e l'Italia*, ib., 1917; *La Sardegna e i suoi probl.*, Milano, 1922; *Il Levante Mediterr. e l'Italia*, ib., 1925.

Pellanda Paolino (*Pepe*), professore, deputato al Parlam., n. a Crodo il 20-V-1887 da Cesare e da Domenica Ronchi. L. ll.

Crodo (Novara).

Gravellona Toce (Novara).

Insegn. nelle sc. medie di Savona, Roma e Milano, più volte decor. in gu., segr. pol. prov. del Part. di Rinnovamento e poi dell'Unione Costituzionale di Novara (1919-21), cons. prov. per l'Ossola (1920-25) e dir. dell'*Ossola* di Domodossola, fu eletto deputato alla XXVII leg. nella lista naz., ma si staccò dal Governo nel nov. 1924 con gli altri rappresentanti dell'Assoc. Naz. Combattenti e votò contro le nuove leggi fasciste. Alla Camera si è occupato spec. di F. I. e LL. PP.

Pellegrinetti Ermenegildo, nunzio apostolico, n. a Camaiore il 27-III-1876 da Serafino e da Angela Benedetti. L. filos. e dir. canon., D. paleogr. e dipl.

Belgrado, Krunska 57.

Già insegn. nel semin. di Lucca, nel 1918 seguì mons. Ratti (ora Pio XI) a Varsavia quale segr. partic., nel 1919 fu nominato uditore di quella nunziatura e nel maggio 1922 nunzio apost. a Belgrado col precipuo incarico di negoziare un concordato. Il 18-VI-1922 fu consacrato arciv. tit. di Adana. E' S. Acc. Lucch. Sc. e ll.

Pellegrini Silvio, professore, n. a Livorno il 16-XII-1900 da Pacifico e da Carolina De Mio. L. ll.

Heidelberg (Baden), Brückenstr. 45.

Insegna ital. nell'Univ. di Heidelberg ed è autore di vari studi di st.

e letter. ital., pubblicati in *Nuova Riv. Stor., Giorn. dantesco,* ecc.

Pelliccioni Pericle (*pp., Don Pericle*), pubblicista, n. a Bologna il 24-XII-1869 da Tomaso e da Rosa Leggi.

Ufficio: Bologna, via Orefici 4, tel. 928.

Abitaz.: Bologna, via S. Stefano 99, tel. 1576.

Già red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (sino al 1901), dir. del nuovo *Ehi! ch'al scusa,* red. dal 1901, poi dir. ammin. del *Resto del Carlino,* nel 1910 fondò con un gruppo di democratici il *Giorn. del Mattino* e ne fu sino alla fine dir. ammin.

[Cfr.: A. Testoni, *Bologna che scompare,* Bologna, 1905; O. Trebbi, *Nella vecchia Bologna,* ib., 1925; O. Cenacchi, *Vecchia Bologna,* ib., 1926].

Pellissero Giuseppe, generale nella R., pubblicista, n. ad Asti il 13-I-1867 da Carlo e da Enrichetta Cavallero. Lic. Sc. Art. e Genio.

Torino (9), via Garibaldi 53, tel. 44060.

Percorse nell'esercito tutta la carriera nell'arma di artigl. partecipando alla guerra italo-austr. e meritandovi una med. d'arg. e la cr. di cav. O. M. S. Fu anche a Parigi quale pres. della missione ital. alla Confer. interall. per i gas. Entrò in giornalismo nel 1920 quale dir. ammin. della *Gazz. del Popolo,* dove tuttora si trova. Dal 1925 al 1927 fu pres. del Sind. Naz. Fasc. Editori di Giorn.

Pellizzari Achille, professore univ., n. a Maglie il 26-XI-1882 da Pietro e da Maria Celeste Andrichi. L. ll.

Genova, via Pastrengo 7.

Già prof. di letter. it. nelle Univ. di Messina (1911-15) e Catania (1915-19), dal 1919 insegna la stessa in quella di Genova. Nel 1918 fu in miss. uff. a Madrid con G. Mazzoni e stipulò un accordo col Gov. spagn. circa i rapporti culturali fra Italia e Spagna. Dal 1916 dirige la *Rassegna.* E' autore di vari testi scol. Fu dep. al Parlam. per la XXVI leg. (Liguria).

Op.: *La vita e le opere di Guittone d'Arezzo,* Pisa, 1906; *Mem. antiche e visioni mod.,* Città di Castello, 1908; *L'irreparabile* (dramma), Napoli, 1909; *La vita e l'opera letter. di Gius. Chiarini,* Roma, 1912; *Portogallo e Italia nel sec. XVI,* Napoli, 1914; *Studi manzoniani,* ib., 1914; *Dal Duecento all'Ottocento,* ib., 1914; *I trattati attorno alle arti figurative,* ib., 1915; *Lettere di Cecco frate,* ib., 1918; *Il pensiero e l'arte di L. Capuana,* ib., 1919; *L'estetica di Dante,* ib., 1919; *Il Quadrivio nel Rinascimento,* ib., 1924.

Pellizzari Guido, professore univ., n. a Firenze il 30-X-1858 da Giorgio e da Alaide Marzichi-Lenzi. L. ch., D. farm.

Firenze (19), via della Colonna 2.

Già prof. di ch. gen. a Catania e Genova, attualm. insegna ch. farmac. nell'Univ. di Firenze. Le sue pubblicaz., prevalentemente di ch. organ., si trovano in *Gazz. chim. ital.* e in *Rend. Linc.* La sua mem. *Ricerche sulla guanidina* ebbe il primo premio Linc. 1923. E' SC. Accad. Linc.

Pellizzi Camillo, lettore univ., n. a Collegno il 24-VIII-1896 da Giov. Battista e da Giannina Ferrari. L. giur.

Pisa, via S. Giuseppe 12.

Lettore presso l'University College di Londra e del. per i Fasci Ital. di Gran Bretagna, dal 1922 collabora al *Pop. d'Italia* e ad altri quot. e riv.

Op.: *Problemi e realtà del Fascismo,* Firenze, 1924; *Gli spiriti della vigilia,* ib., 1924; *Fascismo-aristocrazia,* Milano 1925; *Cose d'Inghilterra,* ib., 1926.

Pende Nicola, professore univ., n. a Noicattaro il 21-IV-1880 da Angelo e da Anna Crapuzzi. L. m.

Genova, via Assarotti 36 bis, tel. 4608.

Già R. Commiss. per l'organizzazione della nuova Univ. di Bari, di cui fu poi rettore sino all'ag. 1925, attualm. è dir. della clinica med. di Genova, dir. dell'Istit. Biotipologico-Ortogenetico annesso alla clinica medesima e M. del Cons. Sup. della P.I. Le sue opere riguardano spec. l'endocrinol., la patol. del simpatico e la patol. costituzionale.

Op.: *Patol. del simpatico* (in collab. con P. Castellino), Milano, 1915; *Endocrinologia,* 3ª ed., ib., 1922; *La debolezza di costituzione,* 2ª ed., Roma, 1927.

Pennavària Filippo, avvocato, deputato al Parlam., sottos.

per le Comunicazioni, n. a Ragusa di Sicilia il 6-VIII-1891 da Michele e da Giovanna Schembari Criscione. L. giur., D. sc. soc.

Ufficio: Roma (24), piazza Dante, tel. 42097.

Abitaz.: Roma (26), via Alessandro Farnese 2, tel. 22851.

Uffic. in guerra, 3 volte ferito e decor. di 3 med. al V. M., prigioniero a Theresienstadt, donde tentò di evadere, al ritorno in Patria organizzò la resistenza antibolscevica e poi i primi fasci di combattimento in Sicilia, creò la Banca Agricola Pop. di Ragusa, fu eletto deputato per la XXVI leg. a 27 a., rieletto per la XXVII. Nell'ott. 1922 fu nominato da Mussolini fiduciario del P. N. F. per la Sicilia Orientale. Fu segr. della maggioranza parlam. dall'inizio della XXVII leg. sino alla sua nomina a sottos. per le Comunicaz. (Poste). E' autore di varie pubblicaz. sui rapporti commerciali dell'Italia con la Scandinavia, la Finlandia e la Polonia, ove fu già in missione di studio.

Pennino Vincenzo Guglielmo (*Punta d'acciaio*), pubblicista, n. a Napoli il 25-VII-1891 da Vincenzo e da Adelaide D'Aversano.

Torino (12), via Bava 5.

Già red. del *Mattino* e del *Corr. di Napoli* (1911-13), nel 1913 entrò alla *Gazz. del Popolo*, dove è passato successivam. per i posti di capo-stenogr., red. per la pol. estera, segr. di redaz. e dal settembre 1926 capocron. E' stato anche corr. di molti giorn., fra cui l'*Epoca* di Roma, il *Corr. mercantile*, il *Secolo*, il *Bollettino* di New York, ecc.

Op.: *La pol. mondiale della nuova Italia*, Torino, 1923.

Pensa Antonio, professore univ., n. a Milano il 15-IX-1874 da Michele e da Giuseppina Calzini. L. m.

Parma, via Vittorio Emanuele 178.

Insegna anat. umana normale nell'Univ. di Parma. I suoi studi riguardano spec. la citol. animale e vegetale, la distribuz. dei nervi nelle ghiandole salivari, nel pancreas, nel rene, nella congiuntiva e nelle ghiandole di Meibomio, la morfologia umana e comparata delle arterie intercostali, delle arterie polmonari, del dotto toracico e dei vasi linfatici degli arti, le ghiandole linfatiche degli uccelli, il pancreas dei mammiferi e degli uccelli, lo sviluppo dell'esofago e della mandibola, ecc.

Op.: *Tratt. di istol.*, Milano, 1928.

Pensa Pasquale, pubblicista, n. a Casalvelino il 12-VII-1865 da Luigi e da Rosa de Marco.

Napoli (12), vico Figurella a Montecalvario 6.

Già red.-capo della *Gazz. di Napoli*, nel 1888 fu nominato red.-capo del *Roma* e ci rimase per 32 a. E' autore di rom., nov., scritti pol.

Op.: *Vittime e pregiudizi*, Napoli, 1887 (2ª ed., Livorno, 1891; trad. in varie lingue).

Pèpere Alberto, professore univ., n. a Napoli il 5-VI-1875 da Pasquale e da Emma Le Riche. L. m.

Milano (10), via L. Mantegazza 7, tel. 87076.

Lib. doc. di anat. e istol. patol. (1904), prof. nelle Univ. di Cagliari (1909-19), Catania (1920-22) e Palermo (1922-24), dal 1924 insegna anat. patol. in quella di Milano. Fu preside delle Fac. med. di Cagliari e Catania e attualm. lo è di quella di Milano. E' anche condir. dell'Istit. Vitt. Emanuele III per lo studio e la cura del cancro. I suoi studi riguardano argomenti vari di anat. patol., patol. sperim. e batteriologia, e sono raccolti in vari voll. insieme con ricerche dovute ai suoi allievi.

Op.: *Anat. patol. delle ghiandole a secrezione interna*, Torino, 1922; *La tubercolosi al tavolo anatomico*, Milano, 1927.

Pèpere Paola Ersilia, scrittrice, n. a Torino il 29-VI-.... da Ernesto e da Anna Manuel.

Roma (21), via Curtatone 8.

E' autrice di rom., di cui taluno in appendici di quotid.

Op.: *Per l'onore*, Torino, 1924.

Perali Pericle, archivista e industriale, n. ad Orvieto il 20-VI-1884 da Virgilio e da Ifigenia Mancinelli. L. ll., D. R. Sc. Ital. di Archeol. Atene.

Roma (48), via Tommaso Campanella 27.

Orvieto, via Ippolito Scalza 8.

Fond. e red. del sociale-cristiano *Il Comune* di Orvieto (1903), fond. e dir. di *Nostra Gente* (1914) della stessa città, fond. e dir. dell'*Ora nostra* di Perugia (1919), militò nel P. P. I. di cui rappresentò la dir. nell'Umbria e fu candidato in quella circoscriz. Ma egli si è occupato soprattutto di studi etruschi, con art. e monogr. apparsi spec. nel *Boll. della Dep. st. p. Umbra*, e di arte locale umbra, creando la soc. « Arte de' Vascellari di Orvieto », di cui è tuttora pres., per la rinascita della ceramica artistica orvietana dei secc. XII-XIV. Nel 1921 ideò ed organizzò i Corsi Estivi di Cultura Super. presso l'Univ. di Perugia e li diresse sino al 1923. Fu anche dir. del Museo Etrusco-Romano di Perugia (1922-23) e dal 1923 è archivista dell'Arch. Segreto Vaticano.

Pèrego Luigi, avvocato e professore, n. a Palermo il 29-VI-1885 da Luigi e da Raffaella Caiafa. LL. giur. e filos.

Studio: Milano (6), via Unione 1, tel. 81265.

Abitaz.: Milano (13), viale Bianca Maria 19.

Avvocato penalista, è lib. doc. di filos. del dir. nell'Univ. di Milano e si occupa di studi filos. seguendo l'indirizzo bergsoniano.

Op.: *La separaz. della Chiesa dallo Stato e la Riforma laica in Francia*, Verona, 1901; *L'idealismo etico di A. Fichte e il socialismo contemp.*, Modena, 1912; *L'imprevisto ideale e morale nel conflitto europeo*, Verona, 1917; *I nuovi valori filos. e il dir. penale*, Milano, 1918; *Il tramonto di una dottrina e l'alba di una riforma penale*, Bologna, 1923; *La dinamica dello spirito nella conoscenza*, ib., 1925.

Pereyra De Leon Guido (*Leonardo Lilia*), professore, n. a Firenze il 6-IX-1881 da Emilio e da Sofia Rignano. L. ll.

Firenze, via Cavour 10.

E' insegn. di lettere nel R. Ginn. « Dante » di Firenze ed autore di versi giovanili e più recenti, ma tutti ora da lui ripudiati.

Op.: [L. Lilia], *Nuove poesie*, Firenze, 1902; [L. Lilia], *A vent'anni* (versi), ib., 1904; *Il libro del Collare* (versi), ib., 1920.

[Cfr.: art. di E. Cecchi nella *Tribuna* del 19-VI-1920, di G. S. Gargano in *Marzocco* del 15-VIII-1920, di E. Allodoli in *Minerva* del 1°-XI-1920, di E. Donadoni in *Ansia* di Girgenti del 1°-III-1921, di E. Bodrero in *N. Antol.* del 1°-VIII-1921].

Pergolesi Raffaele, ingegnere, n. ad Ancona l'8-I-1873 da Corrado e da Maria Zanetti. L. ing., D. Sc. di Guerra. Med. d'oro.

Napoli (77), corso Umberto I 23, tel. 1125.

Cap. dei bersaglieri in servizio di S. M., meritò durante la guerra in Libia la med. d'oro al V. M. (Messri, 23-X-1911). Attualm. è in P. A. E' pres. delle Sez. di Napoli dell'Ass. Mutilati e del Nastro Azzurro, e segr. del Sind. Ing.

Pernice Angelo, professore, n. a Catania il 21-XI-1873 da Francesco e da Carmela Guerrera. L. ll.

Firenze (22), via Giambologna 26.

Prof. di st. dell'arte nella R. Acc. di B. A. di Firenze e lib. doc. di st. mediev. e mod. in quella Univ., si occupa prevalentemente di studi bizantini e balcanici e collabora a quot. e riv. varie per questioni pol. e diplom. del vicino Oriente.

Op.: *L'imper. Eraclio*, Firenze, 1905; *Origine ed evoluz. stor. delle nazioni balcaniche*, Milano, 1915; *Il probl. naz. e pol. della Dalmazia*, Udine, 1917; *Un episodio del valore toscano nelle guerre di Valacchia alla fine del sec. XVI*, Firenze, 1926.

Pernier Luigi, professore univ., n. a Roma il 23-XI-1874 da Giuseppe e da Agnese Romanini. L. ll.

Firenze (28), via Cairoli 16, tel. 3014.

Chiamato a far parte nel 1900 della missione archeol. ital. a Creta, attese spec. agli scavi del pal. di Festo, che continuò nelle campagne del 1901-03 e del 1906-09, dirigendo in quest'ultima anche gli scavi di Prinià. Nominato il 1°-VII-1909 dir. della Sc. Ital. di Atene, allora istituita, ne curava l'organizzaz., ne fondava la bibl. e il per. (*Ann. della R. Sc. Archeol. di Atene e delle Missioni ital. in Oriente;* dal 1914). Con gli alunni della scuola compiva altre esploraz. a Creta, a Delo, nelle Sporadi, in Eubea (1910-14). Nominato nel 1916 dir. del Mus. Archeol. di Firenze e soprint. dei Musei e Scavi dell'Etruria, si dedicò a lavori di etruscol. e attese spec. agli scavi di Vetulonia, Arezzo, Cortona, Orvieto,

Dal 1922 insegna archeol. nell'Univ. di Firenze e dal 1925 partecipa alle campagne estive della missione archeol. ital. per gli scavi di Cirene. I principali scritti sul pal. di Festo si trovano in *Rendic.* e *Monum. antichi dei Linc.*, su Prinià nell'*Ann. della R. Sc. di Atene*, su Delus in *Diz. epigr. di antich. rom.*, sulle Sporadi in *Boll. d'arte* (1914), sugli scavi etruschi in *Ausonia* (1919), *Notizie degli scavi* (1920, 1925), *Monum. antichi* (1925), sugli scavi di Cirene in *Africa ital.* (1927). Ha pubblicato anche art. divulgativi in riv. varie, fra cui *N. Antol.*, *Dedalo*, *Emporium*.

[Cfr.: *Boll. d'arte*, 1908, p. 31, e 1920, p. 51; *Rend. Linc.*, 1917, p. 635; B. Pace, *Gl'ital. e l'esploraz. dell'Oriente ellenico*, Roma, 1920].

Perondino, pseud. di *Gilardi-Bucciarelli Jole*.

Perosi Carlo, cardinale di S. R. C., n. a Tortona il 18-I-1868.

Roma (13), via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio).

Fu creato card. il 21-I-1926, è diacono di S. Eustachio, e fa parte delle Congreg. del S. Uffizio, Concistor., Sacram., Seminari ed Univ. degli Studi.

Perosi Lorenzo, ecclesiastico e musicista, n. a Tortona il 20-XII-1872. D. arm. e contrapp.

Roma (33), via delle Fosse di Castello 3.

Allievo di suo padre, maestro di cappella della cattedrale di Tortona, insegnò nel seminario di Montecassino (1890), studiò al Conserv. di Milano e alla « Domchorschule » di Ratisbona, fu ordinato sacerdote nel 1895. Già maestro di cappella in S. Marco di Venezia (1894-98), nel 1898 fu nominato dir. della capp. Sistina in Roma. Gli si debbono gli oratori *La Passione* (in parte nella chiesa dei SS. Giovanni e Paolo di Venezia, 9-VIII-1897, per intero nella chiesa delle Grazie di Milano, 2-XII-1897), *La Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo* (Salone dell'Espos. di Venezia, 18-III-1898), *La Resurrez. di Lazzaro* (Fenice di Venezia, giu. 1898), *La Resurrez. di Cristo* (basilica dei SS. Apostoli di Roma, 13-XII-1898), *Il Natale del Redentore* (cattedrale di Como, 12-IX-1899), *L'Entrata di Cristo in Gerusalemme* e la *Strage degli Innocenti* (Salone dei Concerti di Milano, 1900), *In Patris memoriam* (S. Carlo di Napoli, 15-V-1910), i poemi sinfonici *Mosè* (Milano, nov. 1901) e *Il giudizio universale* (Costanzi di Roma, 5-IV-1904), le *suites* orchestrali *Roma*, *Venezia*, *Firenze* (Polit. Giacosa di Napoli, 1910), il salmo *Quare fremuerunt* (Fabriano, ott. 1923) e poi messe, *suites* per violino, violoncello e pianof., ecc.

[Cfr.: A. Cameroni, *L. P.*, Bergamo, 1899; Romain Rolland, *Musiciens d'aujourd'hui*, Parigi, 1908; G. Bressan, in *Riv. musicale*, V, 385; A. Damerini, *L. P.* (med.), Roma, 1924].

Perozzi Silvio, professore univ., n. a Vicenza il 2-XII-1857 da Girolamo e da Elisabetta Dal Bianco. LL. giur. e ll.

Bologna, via S. Mamolo 32/3.

Già prof. di lett. it. negli Ist. Tecn. di Macerata e Como (1881-85), dopo aver seguito un corso di perfezionam. a Berlino fu nominato prof. di dir. rom. all'Univ. di Perugia (1885), donde passò a Macerata (1885), Messina (1889), Parma (1891) e finalm. (1902) a Bologna, dove tuttora si trova. Fu già pres. della Fac. Giur. di Bologna (1920-23) e cons. com. di Bologna dal 1914 allo scioglim. del cons. E' SC. Accad. Linc., SE. Accad. Polacca delle Sc., ecc.

Op.: *Della « sponsio praeiudicialis » nel procedimento civ. romano*, Padova, 1880; *Sulla struttura delle servitù prediali in dir. rom.*, Roma, 1888; *Le obbligaz. romane*, Bologna, 1903 (2ª ed., 1923); *Istituz. di dir. rom.*, Firenze, 1906-08 (2ª ed., Roma, 1927).

[Cfr.: P. De Francisci, *Il dir. rom.*, Roma, 1923, p. 112].

Perrando Giangiacomo, professore univ., n. a Sassello il 19-III-1866 da Giovanni e da Antonietta Badano. L. m.

Genova (3), via S. Chiara 4.

Già dir. dei labor. scient. degli Ospedali Galliera (1891-1898), prof. di med. leg. a Sassari (1898), Catania (1902), e Pisa (1909), attualm. l'insegna a Genova. Fece parte del Cons. Sup. della P. I. (1915-17); durante la guerra, come Col. med., diresse l'osp. mil. del IV Corpo d'Armata; e fa tuttora parte delle commis. sanitarie per le pensioni di guerra. E' autore di varie pubblicaz. di med. legale, d'interesse soc. e di un *Man. di med. legale*.

Perrella Francesco, libraio-editore, n. a Napoli il 4-VI-1874 da Luigi e da Angela Maresca.

Ufficio: Napoli (30), Galleria Princ. di Napoli.

Abitaz.: Napoli (8), corso Vitt. Emanuele 212.

Allievo in antiquariato di Francesco Casella, aprì poi una libreria antiquaria per proprio conto, che tuttora gestisce, pur avendo fondato sin dal 1910 una casa editrice, che pubblica prevalentem. opere scol.

Perroncito Aldo, professore univ., n. a Torino il 18-V-1882 da Edoardo e da Erminia Aletti. L. m.

Pavia, corso Vittorio Emanuele 77.

Allievo del Golgi, nel 1915 fu nominato prof. di patol. gen. nell'Univ. di Cagliari, donde fu chiamato a Pavia nel 1922. Già preside della Fac. di med. di Cagliari, attualm. lo è di quella di Pavia. E' SN. Acc. Linc. e SC. Ist. Lomb. Le sue ricerche riguardano spec. le terminazioni nervose, la rigenerazione dei nervi, la dittocenesi, la pellagra, la funzione del fegato (in particolar modo dal punto di vista del ricambio gen.), la resistenza cellulare alle pressioni osmotiche, l'influenza dei vermi intestinali sui bacteri, l'isotossicità del sangue, l'origine degli elementi del sangue, la lotta antimalarica.

Perussia Felice, professore univ., n. a Milano il 16-XII-1865 da Leon Augusto e da Angela Migasso. L. m.

Milano (33), via Comelico 2, tel. 50766.

Dal 1926 insegna radiologia nell'Univ. di Milano, dopo averla insegnata per un anno a Pavia. E' stato uno dei primi in Italia ad occuparsi di radiol. medica, ed ha una sessantina di pubblicaz., che vertono sui vari campi della roentgenol. e radiumlogia. Dirige la riv. mensile *La radiol. medica*, da lui fond. nel 1913.

Peserico Enoch, professore, n. a Padova il 16-VII-1897 da Luigi e da Maria Bassani. L. m.

Milano (20), via Goldoni 19.

Aiuto di fisiol. nell'Univ. di Milano, è inc. dal 1925 del corso di fisiol. per gli studenti di scienze nat. Ha fatto delle ricerche sulla fisiol. delle ghiandole, del cuore, del sistema nervoso.

Pestalozza Ernesto, professore univ., senatore del Regno, n. a Milano il 20-XII-1860 da Alessandro e da Giovanna Marsoli. L. m.

Roma (11), via Zanardelli 36, tel. 52101.

E' prof. di clinica ostetr. e ginecol. all'Univ. di Roma, MC. dell'Ist. Lomb. e dell'Acc. di med. di Parigi, SOn. delle principali soc. di ostetricia del mondo, già pres. della Soc. It. di Ostetr. e Ginecol. Le sue pubblicazioni riguardano spec. il sarcoma deciduale, il carioepitelioma, l'anatomia dell'utero umano in gravidanza e travaglio, i processi originali di cura chirurgica sullo spostamento dell'utero, l'origine tossiplacentare della eclampsia. E' autore, insieme coi proff. Cuggi, Mangiagalli e Guzzoni, del grande *Tratt. di ostetricia e ginec.* dell'ed. Vallardi.

Pestelli-Prosperi Carola, scrittrice, n. a Torino il 12-X-...

Torino (3), via Ettore de Sonnaz 14, tel. 42479.

E' autrice di rom., nov. (che pubblica nella *Stampa* e in altri quot. e riv.), e libri per ragazzi.

Op.: *La profezia e altre novelle*, Torino, 1907; *La paura d'amare* (rom., vinc. del premio Rovetta), ib., 1911; *Il cuore in gioco*, Milano, 1913; *Le nemica dei sogni* (rom.), ib., 1914; *L'estranea* (id.), ib., 1915; *Vocazioni*, ib., 1919; *La casa meravigliosa* (rom.), Firenze, 1920; *Amore, amore...*, ib., 1920; *Dimenticare*, ib., 1920; *Vergine madre* (rom.), Milano, 1921; *Tormenti*, Firenze, 1921; *Il fanciullo feroce* (rom.), Milano, 1921; *I lillà sono fioriti*, ib., 1921; *La felicità in gabbia*, ib., 1922.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, III; L. Russo, *I narratori*, p. 191].

Petrai Giuseppe, pubblicista, n. a Firenze il 25-VII-1853 da Gustavo e da Margherita Mazzinghi.

Roma (1), via delle Tre Cannelle 26.

Già red. del *Messaggero* (1878-81), del *Corr. di Roma* (1885-87) e del *Popolo d'Italia*, ediz. romana (1917-19), collabora a giorn. e riv. con nov. e art. umoristici. Ha dato al teatro *Cartouche*, comm. in 2 atti (comp. di Ermete Novelli, Valle di Roma, 1903), oltre a monologhi recitati dal Novelli, da Pia Marchi, Maggi, da Cesare Dondini.

Op.: *Signorine senza dote*, Roma, 1907; *Ore allegre dei piccini*, Firenze 1909; *Ore allegre*, ib., 1913; *Roma teatrale*, Roma, 1913; *Nuove ore allegre*, Firenze, 1914.

Petrocchi Giuseppe, funzionario e pubblicista, n. a Tivoli il 30-IV-1886 da Giovanni Battista e da Teresa Carrarini. L. giur.

Roma (27), via Dalmazia 44.

Collabora dal 1907 a quot. e riv. varie per argomenti letter., religiosi, stor. e musicali. Fu red. di *Eloquenza*, crit. mus. di *Harmonia*, *Rass. contemp.*, *Orfeo*, ecc., dir. dell'Uff. Stampa dell'Augusteo e dell'Accad. di S. Cecilia (1914-20). Da alcuni anni si occupa più spec. di quest. scol. e di cultura nei quot. cattolici ital. Capo-sez. al Min. della P. I., è red.-capo degli *Annali della Istruz. Media*, edita a cura dello stesso Min.

Op.: *Collaboraz. e ricostruzione*, Roma, 1922; *L'eloquenza francescana*, ib., 1926; *Tivoli*, Tivoli, 1927.

Petroni Andrea, pittore, n. a Venosa l'8-VII-1863 da Francesco e da Nicoletta Palmieri.

Roma (37), viale Gorizia 7.

Alunno di Gioacchino Toma e di Domenico Morelli, si fece conoscere in un'espos. napoletana con due quadri *Vorrei* e *La mia modella*, che ora sono alla Reggia di Capodimonte. Da allora ha sempre esposto in Italia e all'estero quadri di figura e di paesaggio, questi ultimi ispirati generalm. alla sua terra di Basilicata. Sue opere principali sono *Val d'Agri* (1903), offerto dalla prov. di Potenza a G. Zanardelli, *I randagi* (1903), della collez. della Reg. Margherita, *Funerale in Basilicata* (1905), del Mus. di Budapest, *Vespro in Basilicata* (1911), della Gall. d'Arte Mod. di Napoli, *La terra degli emigranti* (1925), offerto a B. Mussolini dai paesi di Basilicata beneficiati dall'acquedotto. Gli si debbono inoltre gli affreschi della sala delle adunanze dei cons. super. nel Min. dell'Econ. Naz. (1920) e dell'aula magna del nuovo edificio dell'Ist. Sup. di Sc. Comm. di Roma (1927).

[Cfr.: *Natura ed arte*, 1°-I-1904].

Petrucci Alfredo (*Duccio del Gargano*), scrittore e acquafortista, n. a Sannicandro Garganico il 12-III-1888 da Carlo e da Gerolamina de Grazia.

Roma (14), Luciano Manara 32.

Collabora e giorn. e riv. d'arte e dirige una collez. di *Monografie di arte e st. pugliese* per l'ed. Pilone di Foggia. Come scrittore ha vinto, con *La casa della sapienza*, il concorso del romanzo della Soc. degli Autori di Roma. Come acquafortista gli si debbono spec. *Leopardi* e la serie delle *Vecchie città d'Italia*. Nel 1924 ordinò in Roma (pal. Salviati) la Mostra degli Artisti Pugliesi.

Op.: *Ruit hora* (poem., ill. dall'A.), Napoli, 1910; *La povera vita* (nov.), Siena, 1914; *Piccolo poema dei giorni nostri* (ill. dall'A.), ib., 1918; *La tomba di Rotari*, Bergamo, 1919; *Probl. d'arte contemp.*, ib., 1920; *Una città morta*, ib., 1921; *La luce che non si spegne*, (rom.), Siena, 1921; *La illustraz. della « Divina Commedia »*, Roma, 1921; *La prima incis. a fumo*, Siena, 1922; *Ottavio Leoni, incisore romano*, ib., 1922; *Alle scaturigini della scultura romantica*, Roma, 1923; *Marco Pitteri*, Siena, 1923; *Ars nigra*, Roma, 1923; *La Madonna del cucito*, Siena, 1924; *Crescenzio Onofri, incisore romano*, Roma, 1924; *La Madonna dagli occhi sbarrati*, Foggia, 1927.

Pettazzoni Raffaele, professore univ., n. a Persiceto il 3-II-1883 da Cesare e da Maria Minezzi. L. ll.

Roma (22), via Principe Amedeo 14.

Già inc. di st. delle religioni nell'Univ. di Bologna (1914-23), insegna la stessa materia in quella di Roma. Collabora alla *Revue de l'Hist. des Religions*, all'*Archiv für Religionswissenschaft*, a *Die Religion in Gesch. u. Gegenwart*, a *Folklore*, ecc.; ha fond. nel 1925 e tutt'ora dirige la riv. *Studi e materiali di st. delle relig.* E' S. Dep. st. p. Romagne.

Op.: *La relig. di Zarathustra*, Bologna, 1920; *Le relig. della Grecia antica*, ib., 1921; *Dio: formaz. e sviluppo del monoteismo*, Roma, 1922; *I misteri*, Bologna, 1924; *Svolgim. e carattere della st. delle relig.*, Bari, 1924 (trad. pol., Cracovia, 1926).

Pettinato Concetto, pubblicista, n. a Catania il 3-I-1886 da Carmelo e da Maria Biraghi. L. giur.

Ufficio: Parigi (2), rue Vivienne 38.

Abitaz.: Vincennes, rue du Petit Lac 22.

E' corr. parigino della *Stampa* e collab. dell'*Illustraz. ital.*, della *Fiera letter.* e del *Giorn. di Sicilia.*

Op.: *La Russia e i Russi nella vita mod.*, Milano, 1914; *Russia, Balcani e Italia*, ib., 1915; *Sui campi di Polonia* (con pref. di E. Sienckiewicz), ib., 1915; *L'Austria in guerra*, ib., 1915; *L'ora rossa*, Bologna, 1920; *Il Delfino di Kavak* (rom.), Firenze, 1921.

Pezzani Renzo, pubblicista, n. a Parma il 4-VI-1898 da Secondo Guglielmo e da Clementina Dodi.

Ufficio: Torino (9), corso Regina 174, tel. 43404.

Abitaz.: Torino (9), corso Ciriè 14.

Già dir. de *La difesa art.* di Parma e de *La grande orma*, collabora a quot. e riv. e dirige l'uff. propag. della Soc. Ed. Internaz. di Torino.

Op.: *Artigli* (versi), Parma, 1924; *La stella verde* (rom.), Torino, 1926.

Piacentini Renato, diplomatico, n. a Roma il 2-X-1880. L. giur.

Sofia (Bulgaria), Zar Osvoboditel 11.

Entrò nella carriera cons. nel 1906, fu vice cons. a Derna (1907) e ad Aden (con funz. di commiss. della Somalia Ital. sett., 1908), console inc. della direz. degli affari civ. a Bengasi (1911), capo dell'Uff. Pol.-Mil. della Cirenaica (1912-13), in missione spec. a Rodi (1914) e Durazzo (1914-16), capo della miss. italo-brit. per le trattative di pace coi Senussi (1916), addetto alla delegaz. ital. alla Confer. della Pace (1919), trasferito nella carriera dipl. col grado di 1° segr. di legaz. (ott. 1919), inc. d'affari a Addis Abeba (dic. 1919), min. a Addis Abeba (maggio 1920) e a Riga (marzo 1923), capo della delegaz. econ. ital. a Mosca (1923). E' min. plen. di 2ª cl. dal 31-I-1925, in Bulgaria dal 23-VIII-1926.

Piani Guglielmo, prelato, n. a Martinengo il 16-IX-1875 da Alessandro e da Luigia Cantoni. L. filos.

Manila (Filippine), M. H. del Pilar 1195.

Sacerdote salesiano dal 1898, dir. dello Studentato Filos.-Teol. Salesiano (1900), isp. delle Case Salesiane del Messico e Centro-America (1912-22), vescovo ausiliare dell'arciv. di Puebla (1922), dal 1922 è arciv. tit. di Drama e del. apost. nelle Filippine.

Piatti Antonio, pittore e scultore, n. a Viggiù il 12-VI-1875 da Domenico e da Marina Buzzi Donelli. D. Accad. Brera.

Milano (2), via Annunciata 7.

Espone nelle maggiori esposizioni. Sue tele si trovano alla Gall. Civ. di Udine (*Mia!*), al Munic. di Milano (*Elegie romane*), alla Gall. Civ. di Milano (*Appassionatamente*), alla R. Pinac. di Brera (*L'affronto*), al Museo del Santo a Padova (*Ritratto del vescovo di Chioggia*), alla Cassa di Risp. di Cuneo (*Confidenza dolorosa, Al focolare, Fiammella, Olandesina, Arte e poesia*), e sue sculture nella piazza comun. di Laveno (*Il ritratto del Silani*) e nel Cimitero monum. di Milano (*Il crocifisso*).

Piazza Giovanni (in relig. *Padre Adeodato di S. Giuseppe*), procuratore gen. dei Carmelitani Scalzi, n. a Vigo il 30-IX-1884 da Giuseppe e da Elisabetta De Nicolò.

Roma (34), corso d'Italia 38, tel. 30325.

Entrò nell'ordine dei Carmelitani Scalzi (Prov. Veneta) il 7-VIII-1903 e fu ordinato sac. il 19-XII-1908. Cappellano mil. al 21° cavall. durante la guerra (1915-19), quindi lettore e priore nella sua prov. religiosa, nel 1923 fu chiamato a Roma quale segr. gen. e nel capitolo del 1925 fu eletto proc. gen. del suo ordine. Dal 1923 è anche consultore della S. Congreg. dei Religiosi e M. della Commiss. Pontif. per l'approvaz. dei nuovi Istituti. Collabora con art. e versi d'indole religiosa al *Carmelo*, a *L'amore del SS. Sacramento*, ecc.

Piazza Giuseppe, pubblicista, n. a Messina l'8-VII-1882 da Tommaso e da Giuseppina Scichili. L. ll.

Berlino W. 35, Lützowstrasse 17.

Dopo un breve periodo di giornalismo letter., entrò nella *Tribuna*, alla quale appartenne per 17 anni, sino al 1923, prima quale red. viaggiante (spec. nell'Africa sett. e or., in Germania, Francia, Polonia e Svezia), poi come articolista vario, crit. letter., red. di pol. estera e infine red.-capo. Fondò e diresse in quel tempo la *Tribuna coloniale*. Fu quindi red.-capo (1924-26) e corr. pari-

gino (1926) del *Giorn. d'Italia* e capo dell'uff. romano della Soc. delle Naz., e dal sett. 1927 è corr. berlinese della *Stampa* Ha collaborato per qualche tempo per la pol. estera al *Corr. della sera* e diretto per 10 anni (1914-24) la *Riv. Coloniale.* Oltre che di problemi di pol. estera e coloniale si occupa di studi filos.

Op.: *Le Eumenidi* (versi), Napoli, 1903; *Il poema dell'Umanesimo*, Roma, 1906; *La teoria kantiana del giudizio*, ib., 1907; *La nostra terra promessa*, ib., 1911; *Alla corte di Menelik*, Ancona, 1912; *Come conquistammo Tripoli*, Roma, 1913; *Il Benadir*, ib., 1913; *I Dardanelli, l'Oriente e la guerra europea*, Milano, 1915; *La nostra pace coloniale*, ib., 1917; *Riformiamo la diplomazia!*, ib., 1920; *L'errore come atto logico*, Bari, 1924; *La fiamma bilingue*, Milano, 1924.

Piazza Vito Cesare, professore, n. a Palermo il 2-VII-1887 da Vincenzo e da Anna Fiorentino. L. m.

Palermo (33), via Principe di Belmonte 71.

Lib. doc. di patol. spec. medica presso l'Univ. di Palermo dal 1918, aiuto per la stessa (1920), e quindi inc. (1923-25), è SO. Accad. Palermo. I suoi numerosi lavori (contenuti in *Ann. di clin. med.*, *Anatomischer Anzeiger*, *Riv. sanitaria sicil.*, *Atti Accad. Sc. Palermo*, ecc.) riguardano spec. il pancreas, le elettronosi, l'intossicazione pirica, l'albuminuria, i fenololipoidi, i naftolipoidi, l'insulina, ecc.

Pica Vittorio, scrittore, n. a Napoli il 28-IV-1868 da Giuseppe e da Annie James.

Venezia, S. Barnaba 3134.

Fu per lunghi anni segr. gen. dell'Espos. Internaz. d'Arte di Venezia.

Op.: *All'avanguardia*, Napoli, 1890; *Arte aristocratica*, ib., 1892; *L'arte dell'Estr. Oriente*, ib., 1894; *L'arte mondiale a Venezia*, Napoli, 1895-96 e Bergamo, 1897-1907; *Letter. d'eccezione*, Milano, 1898; *Attraverso gli albi e le cartelle*, Bergamo, 1901 e sgg.; *L'arte decor. all'espos. di Torino del 1902*, ib., 1902-03; *L'arte giapponese al Museo Chiossone di Genova*, ib., 1907; *La gall. d'arte mod. a Venezia*, ib., 1907; *Gli impressionisti francesi*, ib., 1908; *L'arte mondiale a Roma nel 1911*, ib., 1911.

Piccinini Guido Maria (*GMP*), professore univ., n. a S. Ilario d'Enza il 5-XII-1879 da Giovanni e da Clotilde Gibertini. L. m.

Ufficio: Modena, via S. Eufemia 4.

Abitaz.: Bologna (30), via Aldini 28².

Già dir. dell'Osp. Maggiore di Bologna, dell'Osp. da Campo 013 della III Arm. e del 243 della IV, è prof. di materia medica nell'Univ. di Modena e S. di varie accad. scient. Ha pubblicato mem. sperim. sugli antipiretici, sul mercurio, sull'ammoniaca, sulla digitale, sui gas del sangue, sul manganese, ecc. La teoria della funzione fisiol. del manganese è nata dai suoi studi. Ha vinto il premio Gaiani (1906) e il premio Sgarzi (1911) della Soc. Med.-Chir. di Bologna.

Piccioni Luigi, preside di liceo, n. a Brescia il 14-IX-1870 da Carlo Felice e da Ernesta Raboni. L. ll.

Ufficio: Torino, via Giacosa 25.

Abitaz.: Torino (18), via Lamarmora 41.

Insegn. nelle sc. medie dal 1896, lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Torino dal 1905, preside nei RR. Lic. dal 1918 (attualm. del R. Lic. « Alfieri » di Torino), ha iniziato tra i primi in Italia lo studio stor. del nostro giornalismo, tenendo a Torino dal 1912-13 un corso libero di st. del giornalismo ital. e redigendo, prima per la *Riv. d'Italia* (1913-17) e poi, dal 1918, per la *Rassegna naz.*, la *Rassegna stor. del giornalismo ital.* E' red. del *Giorn. stor. della letter. ital.* dal 1918.

Op.: *Il giornalismo letter. in Italia*, Torino, 1894; *Il giornalismo bergamasco*, Bergamo, 1897; *Studi e ricerche intorno a G. Baretti*, Livorno, 1899; *G. Baretti prima della « Frusta letter. »*, Torino, 1912; *Appunti e saggi di st. letter.*, Livorno, 1913; *Da Prudenzio a Dante*, Torino, 1916; *Il giornalismo* (guida bibliogr.), Roma, 1920; *Fra poeti e giornalisti*, Livorno 1925.

Piccirilli Nicola, prelato, n. a Chieti il 16-X-1855.

Lanciano (Chieti).

Fu creato vesc. di Santaseverina il 30-XI-1896, di Conza e Campagna il 14-XI-1904, arciv. di Lanciano con l'ammin. perp. di Ortona il 25-IV-1918. E' assist. al Soglio.

Picco Francesco, professore, n. a Trino Vercellese il 25-IX-1877 da Luigi e da Cristina Della Valle. LL. ll. e filos.

Torino (11), via Mazzini 5.

Prof. nelle sc. medie dal 1904, insegna lettere nel R. Liceo Art. di Torino ed è inc. di letteratura franc. nell'Univ. di Genova. Fu tra i fond. del *Bollettino stor. piacentino* (1906) e della sez. della « Dante Alighieri » di Grenoble (1918). Insegnò già lett. it. nell'Univ. di Grenoble (1917-19). Molti suoi studi di letter. ital. e stran. si trovano in *Boll. stor. piacentino, Rass. d'arte, Giorn. stor. della letter. it., Riv. st. arte archeol. della prov. di Alessandria, N. Antol., Riv. d'It., Giorn. dantesco*, ecc. Ha curato vari testi di scrittori ital. per l'U. T. E. T. e di scrittori stran. per gli editori Sansoni e Formìggini.

Op.: *Salotti francesi e poesia ital. nel Seicento*, Torino, 1905; *L'Italia monum.: Vercelli*, Milano, 1910; *L'Italia monum.: Torino*, ib., 1911; *Il profeta Mansùr*, Genova, 1915; *L. M. Rezzi*, Piacenza, 1917; *Dame di Francia e poeti d'Italia*, Torino, 1921.

Piccoli Valentino (*Vip.*), pubblicista, n. a Napoli il 20-XI-1892 da Domenico e da Flora Mancini. LL. ll. e filos.

Ufficio: Milano (11), via Palermo 12, tel. 81122.

Abitaz.: Milano (21), piazza Monforte 3, tel. 22226.

Già collab. pol. e letter. del *Secolo* (1918-26), segr. del dir. del *Corr. della sera* (1926), è red. del *Pop. d'It.*, e collabora al *Resto del Carlino*, dirige i *Libri del giorno* ed è crit. letter. dell'*Illustraz. ital.* Dirige collez. filos. e pol. per editori vari, è stato M. del Coll. dei Conservatori del Castello Sforzesco, del Cons. Scol. per la Lombardia, del cons. della Soc. degli Scrittori ital., ecc. Ha dato al teatro *La figlia del terremoto* (comp. De Riso, 1910) e *Fata Morgana* (comp. Vitti, Milano, 1910-26).

Op.: *L'estetica di V. Gioberti*, Milano-Roma, 1917; *Le lacrime di Satana*, Firenze, 1919; *Attraverso lo zibaldone di Leopardi*, Torino, 1920; *Aliarda* (rom.), Firenze, 1922; *Itinerario leopardiano*, Milano, 1923; *Gioberti* (profilo), Roma, 1923; *Leopardi*, Milano, 1924; *Le notti novecentesche* (prose satiriche), ib., 1925; *St. della filos. ital.*, Torino, 1926; *Le ore incantate* (nov.), Milano, 1926; *Il sentiero nell'ombra* (rom.), ib., 1927.

Piceni Enrico, pubblicista, n. a Milano il 26-III-1901 da Pompeo e da Aurelia Andrizzoja. L. giur.

Ufficio: Milano (5), via Maddalena 1, tel. 85329.

Abitaz.: Milano (19), corso Buenos Aires 74, tel. 21278.

Già red. teatr. dell'*Ambrosiano*, attualm. è dir. dell'Uff. Stampa della Casa Ed. Mondadori e collab. di giornali vari. Dirige per la casa ed. « Alpes » una collez. di opere di D. Foë trad., ed ha egli stesso tradotto opere di T. Gauthier e E. Brontë.

Op.: *Cruciverba* (in collab. con V. Bompiani, E. Cecchi e F. Palazzi), Milano, 1925; *La Ghirlanda* (antol., in collab. con F. Palazzi), ib., 1926.

Picone Mauro, professore univ., n. a Palermo il 2-V-1885 da Alfonso e da Anna Bongiovanni. L. mat.

Napoli (83), via Tasso 601, tel. 11277.

Già prof. d'analisi infinitesim. nelle Univ. di Cagliari (1920-21) e di Catania (1921-23) e d'analisi sup. a Pisa (1923-24), dal 1924 è prof. di analisi infinites. nell'Univ. di Napoli. E' autore di *Tavole di tiro* pubblicate a cura del Com. d'Artigl. della VI Arm., e le sue pubbl. (inserite nei *Rend. Soc. R. di Napoli*, nel *Boll. dell'Un. Mat. It.*, negli *Atti Acc. Sc. Torino*, nei *Rend. Linc.*, nelle *Note e mem. del Circolo nat. di Catania*, nel *Journal de mathem. pure et appliquée*), riguardano spec. le equaz. differenz. e la geometria differenz.

Op.: *Lezioni di analisi infinit.*, Catania, 1923; *Lezioni di calcolo infinit.*, Napoli, 1925.

Picotti Giovanni Battista, professore univ., n. a Verona il 5-V-1878 da Vincenzo e da Giuseppina Giuriato. L. ll.

Pisa, via Cuppari 1.

Già insegn. nelle sc. medie, nel febbr. 1925 fu nominato prof. di st. mod. nell'Univ. di Cagliari e nell'ott. successivo in quella di Pisa. I suoi studi, riguardanti più spec. la st. del 400 e del 500, sono pubblicati in gran parte nel *N. Arch. Ven.*, nell'*Arch. st. lomb.*, nell'*Arch. st. ital.*, nella *Riv. st. ital.*, ecc.

Op.: *I Caminesi e la loro sign. in Treviso*, Livorno, 1905; *La giovinezza di Leone X*, Milano, 1927.

Pieraccini Leonetta, v. *Cecchi - Pieraccini Leonetta.*

Pierantoni Umberto, professore univ., n. a Caserta il 25-IX-1876 da Angelo e da Elisabetta Granozio. L. sc.

Napoli (6), Gall. Umberto I 27, telef. 2864.

Già inc. di zool. all'Univ. di Napoli, prof. di zool. e anat. comp. a Sassari (1921) e Torino dove diresse anche il Museo Zool. (1922-25), attualm. insegna la stessa materia a Napoli, dove diresse anche per un certo tempo (1915-21) i laborat. di zool. e la Staz. Zool. E' S. Accad. Sc. Torino e Soc. R. Napoli. I suoi studi (pubblicati spec. in *Arch. zool. ital.*, *Scientia*, *Boll. Soc. Naturalisti Ital.*, *Pubbl. della Staz. Zool. di Napoli*, ecc.) riguardano la simbiosi fisiol. ereditaria degli animali terrestri (con questa parte delle sue ricerche meritò il premio reale dei Linc. del 1923), la fauna marina e terrestre dell'Italia in genere, l'anat. e biol. di vari gruppi del regno animale, ecc.

Pieri Piero, professore, n. a Sondrio il 20-VIII-1893 da Silvio e da Enrica Montanari. L. ll.

Napoli (41), Salita Due Porte 36.

Prof. di st. e st. dell'arte nel R. Lic. Art. e lib. doc. di st. mod. nell'Univ. di Napoli, SC. Dep. st. p. Tosc., decor. in guerra, è studioso di st. mod., civile e mil. Vari suoi studi si trovano in *Nuova Riv. Stor.*, *Arch. stor. it.*, *Arch. stor. nap.*, ecc.

Op.: *La Restaurazione in Toscana (1814-21)*, Pisa, 1922.

Pieroni Antonio, professore, n. a Viadana il 20-IX-1885 da Apollo e da Emilia Pasini. L. chim.

Firenze, via Giambologna 16.

Lib. doc. di chim. nell'Univ. di Firenze, è inc. dello stesso insegnam. per la fac. di med. Le sue ricerche riguardano un nuovo metodo per la preparaz. dei metalli in soluz. colloidale, i derivati seleno-organici, l'influenza di alchilammine con doppi legami sul numero di coordinaz. di Wermmer, le fenilazosiammidi, una nuova serie di derivati della piridina, ecc. Ha preparato per primo, nel 1921, gli arsenobenzoli iniettabili per via endomuscolare. I suoi studi sono contenuti spec. nella *Gazz. Chim. Ital.*, nei *Rend. Linc.*, ecc.

Pietrobono Luigi, religioso e professore, n. ad Alatri il 26-XII-1863 da Francesco e da Filippina Merluzzi. LL. ll. e filos.

Ufficio: Roma (7), via del Collegio Nazzareno, 1, tel. 60771.

Abitaz.: Roma (25), via Boncompagni, 101.

Dal 1880 è nell'ordine degli scolopi e da venti anni è capo del Liceo Nazzareno di Roma. Da 6 anni dir. del *Giornale dantesco*, è autore di vari studi danteschi.

Op.: *Il poema sacro*, Bologna, 1918; *Dal centro al cerchio*, Torino, 1923; *La morale del Vangelo*, ib., 1926.

Pignatti-Morano Di Custoza Bonifacio, conte, diplomatico, n. a Modena l'8-IX-1877. L. giur., D. sc. soc.

Berna, Elfenstrasse 14.

Appartiene a fam. originaria di Ravenna, che ha tit. di co. di Custoza, patr. di Modena ed aggiunse il casato Morano in virtù di RD. 25-VII-1883. Entrò in servizio nel 1903, fu addetto di legaz. a Berna (1904), segr. di legaz. a Pietroburgo (1909), a Berna (1909) e Cettigne (1911), 1° segr. di legaz. (1914), cons. di legaz. (4-I-1917), min. plen. a Lussemburgo (genn. 1923), a Belgrado (nov. 1923) e a Praga (febbr. 1924). Dal 26-V-1926 è a Berna, min. plen. di 1ª cl.

Pili Paolo, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Sereghe il 20-X-1891 da Raimondo e da Carmela Coria.

Oristano (Cagliari), tel. 30.

Deputato fasc. per la XXVII leg. (Sardegna), fu già segr. pol. prov. del P. N. F., ed è pres. della Sc. d'Arte Applicata e di vari enti culturali e filantropici di Oristano, dir. de *L'Unione Sarda*. Nel 1920 fu tra i fondatori del Part. Sardo d'Azione.

Pilotti Vincenzo, professore univ. e architetto, n. ad Ascoli Piceno il 13-II-1872 da Carlo e da Antonietta Montani. L. archit.

Pisa, via S. Giuseppe 16.

Ascoli Piceno, piazza Arringo 6.

Già prof. nelle sc. medie, poi prof. d'architett. nell'Univ. di Cagliari, dal 1907 è prof. in quella di Pisa. Gli si devono la sistemaz. del pal. della Sapienza a Pisa, la villa e la tomba di G. Puccini, il Convitto Naz. e il pal. delle Poste a Teramo, l'isolam. del tempio di S. Francesco, la chiesa del Sacro Cuore ad Ascoli Piceno, il Monum. ai Caduti di Porto S. Giorgio ed altri edifizi pubbl. e privati. E' Acc. dell'Ist. di B. A. di Firenze.

Pini Giorgio, pubblicista, n. a Bologna il 1°-II-1899 da Pellegrino e da Elvira Bravi. L. giur.

Bologna, via Maggiore 72.

Dirige il giorn. fascista *L'Assalto* di Bologna e collabora al *Pop. d'Italia*, a *Gerarchia*, ecc.

Op.: *Le Legioni Bolognesi in armi*, Bologna, 1923; *Famiglia e matrimonio*, Milano, 1923; *B. Mussolini: la sua vita fino ad oggi, dalla strada al potere*, Bologna, 1926.

Pino, pseud. di *Fanciulli Giuseppe*.

Pino-Branca Alfredo, professore, n. a Cagliari il 16-X-1890 da Gavino Pino e da Fanny Branca. L. giur.

Padova, via Barbarigo 32.

Prof. di econ. pol. nell'Ist. Tecn. di Padova e lib. docente della stessa nell'Univ. di Torino, ebbe già l'inc. di sc. delle fin. nell'Univ. di Sassari (1923-24) e di statistica applic. in quella di Padova (1925-27). Vari suoi studi si trovano in *Studi sassaresi*, *Politica*, ecc.

Op.: *Fatti di ieri e problemi d'oggi*, Milano, 1921; *La vita econ. della Sardegna Sabauda, 1729-1773* (prem. dall'Accad. Linc.), Messina, 1926.

Pio XI, v. *Ratti Achille*.

Piovella Ernesto, prelato, n. a Milano il 29-X-1867.

Cagliari, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Alghero il 15-IV-1907, vesc. di Oristano il 19-IV-1914, arciv. di Cagliari l'8-III-1920.

Piperno Arrigo, professore, n. a Spoleto l'8-V-1879 da David e da Gemma Corcos. L. m., D. odont. Chicago.

Roma (5), piazza S. Bernardo 108 A, tel. 40870.

Lib. doc. in odontoiatria presso l'Univ. di Roma (dal 1912), dal 1911 dirige il servizio dentario scol. di Roma ed è inc. di odontoiatria nell'Univ. di Perugia. In zona di guerdra diresse delle sez. odont. della C. R. I. che gli assegnò una med. d'arg. con palme. Dirige da quattro anni la riv. *La stomatologia*, organo della Fed. Stomat. Ital.

Op.: *Le fratture delle ossa mascellari e loro trattamento*, Torino, 1912; *Salute*, Roma, 1922.

Pirandello Luigi, scrittore, n. a Girgenti il 28-VI-1867.

Roma (37), via Onofrio Panvinio, III villino, tel. 31678.

Insegnò per molti anni letter. ital. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma e, dopo avere scritto romanzi e novelle, a cinquant'anni si dedicò al teatro, a cui ha dato fra l'altro *Liolà*, *Lumie di Sicilia*, *Tutto per bene*, *Come prima meglio di prima*, *Sei personaggi in cerca di autore*, *Pensaci Giacomino*, *Enrico IV*, *La nuova colonia*, ecc., trad. e rappres. in varie lingue ed editi dagli editori Treves, Formiggini e Bemporad, il quale ultimo ripubblica ora le sue opere complete.

Op.: *Mal giocondo* (versi), Torino-Palermo, 1889; *Pasqua di Gea* (id.), Milano, 1891; *Amori senz'amore*, Roma, 1894; *Beffe della morte e della vita* (nov.), Firenze, 1902; *Il turno* (rom.), Catania, 1902; *Quand'ero matto*, (id.), Torino, 1902; *Bianche e nere* (nov.), ib., 1904; *Il fu Mattia Pascal* (rom.), Roma, 1904; *Erma bifronte* (nov.), Milano, 1906; *L'esclusa* (rom.), ib., 1908; *La vita nuova* (id.), ib., 1908; *L'umorismo*, Lanciano, 1908; *Arte e scienza*, Roma, 1908; *Suo marito* (rom.), Firenze, 1911; *Terzetti* (nov.), Milano, 1912; *Fuori di chiave* (versi), Genova, 1912; *I vecchi e i giovani* (rom.), ib., 1913; *Le due maschere* (nov.), Firenze, 1914; *La trappola* (id.), Milano, 1915; *Erba del nostro orto* (id.), ib., 1915; *Si gira* (rom.), ib., 1916; *E domani, lunedì...* (nov.), ib, 1917; *Un cavallo nella luna* (id.), ib., 1918; *Il carnevale dei morti* (id.), Firenze, 1919; *Tu ridi* (id.), Milano, 1919; *Berecche e la guerra* (id.), ib., 1919; *Uno, nessuno e centomila* (rom.), Firenze, 1926.

[Cfr.: G. A. Borgese, *La vita e il libro*, II; A. Tilgher, *Studi sul teatro contemporaneo*; R. Simoni, in *Libri del giorno*, maggio 1919; G. Prezzolini, in *Italia che scrive*, ag. 1922; L. Russo, *I narratori* p. 184].

Pirazzoli Antonio, pubblicista, n. a Bagnacavallo il 30-VIII-1883 da Ugo e da Elvira Ussani.

Parigi (7), avenue de la Motte Picquet 13 bis.

Milano (33), corso XXII Marzo 29.

Già red. del *Popolo d'It.* per la politica estera (1914-24), attualm. è corrisp. parigino dello stesso giornale.

Op.: *La battaglia di Caporetto,* Milano, 1919; *Il matrimonio ideale* (rom.), Bologna, 1921; *I pipistrelli* (rom.), Milano, 1928.

Pirelli Alberto, industriale, n. a Milano il 28-IV-1882 da Giovan Battista e da Maria Sormani. L. giur.

Ufficio: Milano (29), via Fabio Filzi 21, tel. 4050.

Abitaz.: Milano (29), via Carlini 4, tel. 60914.

Indir. Telegr.: Alberto Pirelli, Milano.

Dall'età di 20 anni è gerente della Soc. Pirelli e C. di Milano. E' anche ammin. del. della Soc. Ital. Pirelli di Milano e della Comp. Internat. Pirelli di Bruxelles, e M. del cons. d'ammin. di numerose altre aziende industr. e finanz. Durante la guerra diresse l'Uff. esteri del Min. Armi e Muniz., dopo l'armistizio fu M. del Comit. Supr. Econ. di Versailles, quindi capo della Delegaz. Econ. alla Confer. di Genova, M. del Comit. Dawes e della Commiss. per la Sistemaz. dei Debiti di Guerra. Ha organizzato e presiede l'Istit. Naz. per l'Esportaz., è pres. della Assoc. fra le Soc. Ital. per Azioni, M. del Cons. Super. dell'Econ. Naz., rappresent. dell'Italia nel Comit. Econ. della Lega delle Naz., vice-pres. del Comit. Esec. della Camera di Comm. Internaz., pres. della Sez. Ital. e pres. designato della Camera stessa.

Pirelli Piero, industriale, n. a Milano il 27-I-1881 da Giovanni Battista e da Maria Sormani. L. giur.

Ufficio: Milano (29), via Fabio Filzi 21, tel. 4050.

Abitaz.: Milano (29), via Fabio Filzi 18, tel. 21866.

Indir. telegr.: « Gomma » per P. P., Milano.

Dall'età di 20 anni, come suo fratello, gerente della Soc. Pirelli e C., è ammin. della Soc. Ital. Pirelli e della Comp. Internat. Pirelli, cons. d'ammin. di varie altre soc. ind. e finanz., pres. della Soc. Ital. Reti Telef. Interurbane e del Rotary Club Ital., vicepres. della « AGIP ». Fu già cons. della Cam. di Comm. di Milano.

Pirone Raffaele, bibliotecario, n. ad Avellino il 5-III-1873 da Gaetano e da Grazia Maria Accomando. L. m.

Roma (31), via Germanico 12.

Già cons. a Pietrogrado (1915-16), dove meritò una med. d'arg. al V. M. per il suo contegno durante la rivoluz. bolscevica, il 30-IV-1923 fu nominato per concorso bibliot. del Min. degli Esteri.

Pitigrilli, pseud. di *Segre Dino.*

Pitzorno Benvenuto, professore univ. e avvocato, n. a Sassari il 4-VIII-1878 da Giacomo e da Maria Paolin. L. giur.

Alessandria, via Trotti 72.

Già prof. di dir. e di legislaz. rurale negl'Ist. Tecnici di Teramo e di Alessandria (1904-10), prof. di st. del dir. it. nelle Univ. di Perugia (1910-16) e Sassari (1916-22), nelle quali fu anche pres. della Fac. Giur., dal 1922 è prof. di st. del dir. it. nell'Univ. di Parma. Le sue pubblicaz. (inserite nel *Nuovo Arch. Ven.*, nella *Riv. It. per le Sc. Giur.*, nell'*Arch. stor. it.*, ecc.) trattano argomenti storici e giur.

Op.: *La legittimaz. nella st. delle istituz. familiari del medio evo,* Sassari, 1904; *L'affigliamento della Chiesa,* ib., 1904; *Le « Exceptiones legum romanorum » e i documenti toscani del medio evo,* Palermo, 1908; *Il dir. rom. nei documenti di Gaeta,* Perugia, 1910; *L'adozione privata,* ib., 191; *Il dir. spagn. nel Regno di Sardegna,* Sassari, 1920.

Piutti Arnaldo, professore univ., n. a Udine il 23-I-1857 da Giovanni Battista e da Luigia Zandigiacomo. L. ch.

Napoli (43), piazza S. Marcellino 10, tel. 389.

Già assist. nell'Ist. di fisiol. e in quello di chim. farmac. di Torino, aiuto di chim. gen. nell'Ist. di Studi Sup. di Firenze (1881-86), di chim. farmac. e tossicol. nell'Univ. di Sassari (1886-88), di chim. far-

mac. nell'Univ. di Napoli (1888-1924), dal 1924 insegna chim. organ. nella stessa Univ. Già M. del Cons. Sup. di Sanità, rappresentò il Min. della P. I. in parecchi congr. esteri, fece parte durante la gu. della Commiss. per gli asfissianti ed è consul. scient. del Centro Chim. Milit. E' SN. Acc. Linc., SR. Acc. di Napoli, SC. dell'Acc. di Torino, SO. delle soc. chim. franc., ted., e ingl., M. della commiss. internaz. per la rif. della nomenclat. in chim. biol., ecc. Le sue principali pubblicaz. riguardano la scoperta di una nuova specie di asparagina destrogira (1886), l'elio e la sua ricerca nell'atmosfera ed in minerali, ecc.

Piva Gino (*L'Italiano errante, Re Mengo, Tigretto della Sassina*), pubblicista, n. a Milano il 9-IV-1873 da Domenico e da Carolina Cristofori.

Venezia (S. Marco), Calle del Ridotto.

In giornalismo dal 1893, fu corrisp. dell'*Avantil* da Ginevra (1898-99), collab. del *Tempo* di Milano, red.-capo del *Grido del Pop.* di Torino, red. del *Giornaletto* di Venezia, dir. del *Giorn. del Mattino* di Bologna e di *Terra d'Istria* di Pola e dal 1914 è red. del *Resto del Carlino*, di cui fu corrisp. di guerra durante il conflitto europeo. Fu anche corrisp. di guerra del *Pop. d'Italia*, della *Gazz. del Pop.*, del *Nuovo Giorn.*, dell'*Adriatico*, ecc.

Op.: *La gloria e il pianto* (sonetti in veneto), Torino, 1909; *Per le vie di una quarta Italia*, Biella, 1911; *L'aureo tempo di Carpi*, Carpi, 1914; *Il carteggio del gen. M. Fanti (1838-65)*, ib., 1914; *Stazioni di confine*, Venezia, 1926.

Pivano Livio (*Stenio, F. Strozzi*), industriale, deputato al Parlamento, n. a Valenza Po il 3-VI-1894 da Siffrido e da Maria Bonafede. D. rag.

Alessandria, via Piacenza 16, tel. 456.

Eletto deputato alla XXVII leg. (Piemonte) nella lista nazionale, in rappresentanza dell'Ass. Naz. Combattenti, fu poi tra i promotori della « mozione di Assisi ». Alla Camera si è occupato principalmente del bilancio della guerra. Si occupa di studi storici, ed ha fatto anche del giornalismo, fondando successivamente i per. *La beffa, Il Gagliardino, L'Azione naz., L'ora nostra, Battaglie.*

Pizzetti Ildebrando (*Ildebrando da Parma*), musicista, n. a Parma il 20-IX-1880 da Odoardo e da Teresa Fava. D. compos.

Milano (13), via S. Damiano 40, tel. 23002.

Già inc. di compos. nel Conserv. di Parma (1908), poi di armonia e contrapp. nell'Ist. Mus. di Firenze, di cui fu anche dir., attualm. è dir. del Conserv. di Milano. Esordì con un poema sinfonico *Extase* (Parma, 1898), compose gl'intermezzi per la *Pisanella* di G. D'Annunzio (1913), l'opera *Fedra* (Scala di Milano, 20-III-1915), la musica per l'*Abram ed Isaac* di Feo Belcari (Polit. Fior. di Firenze, giu. 1917), quella per la *Nave* di G. D'Annunzio (1917), l'opera *Debora e Jaele*, su libr. proprio, (Scala di Milano, 16-XII-1922), la *Messa da requiem* per sole voci (Pantheon di Roma, 14-III-1923), e numerose sinfonie, canti, danze, trio, quartetti, ecc. E' stato crit. mus. del *Momento*, del *Secolo*, del *Marzocco*, ecc.

Op.: *La musica dei greci*, Roma, 1914; *Musicisti contemp.*, Milano, 1914; *La musica ital.*, Firenze, 1921.

[Cfr.: R. Fondi, *I. P. e il dramma mus. ital.*, Roma, 1919; G. M. Gatti, *I. P.*, Bologna, 1920; *Il Pianoforte*, 15-VIII-1921].

Pizzirani Gigi, pubblicista, n. a Roma il 14-IX-1871 da Domenico e da Giuditta De Marchis.

Roma (31), via Candia 25.

Già reporter del *Corriere illustr.*, dir. del *Poeta* e della *Bibl. pop. romana*, red. del *Messaggero*, cronista del *Travaso* quot., è dal 1899 red.-capo del *Rugantino*. E' autore di versi romaneschi, di varia produz. teatr. in dial. romanesco, di romanzi d'append. e di un libretto per operetta (*Casa di Bellezza*, M.° Cavarra).

Pizzirani Guglielmo, pittore, n. a Bologna il 28-XI-1886 da Raffaele e da Olimpia Sgallari. D. Accad. B. A.

Bologna, via Gombruti 30.

Espose nelle varie Bienn. Venez. e Rom. e meritò una grande med. del Min. della P. I. Sue op. principali sono: *Estate in montagna* (Pinac. di Bologna), *La vecchia, Mia Madre, Il cap. Grandi, Costa napoletana, ecc.*

[Cfr.: *Rev. mod. illustrée*, 30-VIII-1923; *Cron. d'arte*, 1924, f. 3].

Placci Carlo, conte, pubblicista, n. a Londra il 23-XI-1861 da Gennaro e da Maria G. Ruiz de Villegas.

Firenze (22), via Alfieri 7, tel. 20429.

Ha scritto saltuariamente in vari giornali e riv. letter.; più spesso nel *Marzocco* e nel *Corr. della Sera*.

Op.: *Un furto* (rom.), Milano, 1892; *Mondo mondano*, ib., 1898; *In automobile*, ib., 1908.

[Cfr.: U. Ojetti, *Cose viste*, v. I].

Poggi Alfredo, professore, n. a Sarzana il 4-V-1881 da Stefano e da Emilia Bandinelli. LL. filos. e giur.

Genova (18), via Quarnaro 4/8.

Nel 1901 fondò a Palermo con N. Barbato e B. Verro *Il Giorn. dei Lavoratori*. In seguito collaborò a giorn. pol. e scrisse assiduamente di filos. in *Coenobium* e *Crit. sociale*. Attualm. insegna st. e filos. nel R. Lic. Scient. di Genova, è lib. doc. di pedag. nell'Univ. di Torino e collabora a *Riv. di filos.*, *Riv. pedagogica*, *Riv. d'Italia*, *Riv. di filos. del dir.*, *Conscientia*, ecc. Gli si deve l'interpretazione kantiana della teoria del materialismo storico, da lui chiamato « pragmatismo storico ».

Op.: *Kant e il socialismo*, Palermo, 1904; *Stato, Chiesa, Scuola*, Firenze, 1924; *I Gesuiti contro lo Stato liberale*, Milano, 1925; *Socialismo e cultura*, Torino, 1926.

[Cfr.: K. Vorlaender, *Kant u. Marx*, 2ª ed., Tübingen, pp. 225-27 e 271-72].

Poggio Oreste, pubblicista, n. a Torino il 25-XI-1860 da Giuseppe e da Clelia Montignani. L. giur.

Sanremo (Imperia).

Già dir. dell'Agenzia Stefani di Milano (1896-1920), presid. del Collegio dei Probiv. dell'Assoc. Lomb. dei Giornal. (1905-1920), cons. della Soc. degli Autori (1913-1918), collab. di quotid. e riv. varie, ha dato al teatro *Il Dominatore e la Provinciale* (comp. Calabresi, Milano, 1912-13), *Come vuoi cara!* (comp. Baghetti, Torino, 1919), *La donna di fuoco*, *Le penne del pavone* (comp. Gandusio, Milano, 1923 e 1925), *Il caso si diverte* (comp. Gandusio, Torino, 1926).

Poli Cino, professore, n. a Piacenza l'8-VI-1891 da Aser e da Ada Giachi. L. mat.

Torino (18), via G. B. Vico 2, tel. 47960.

Prof. di fis. sperim. nell'Accad. Mil., è inc. di meccan. raz. nell'Univ. di Torino ed ha pubblicato note e mem. scient. varie, oltre a un *Tratt. di meccanica gen. ed applic.*, per l'U. T. E. T.

Polimanti Osvaldo, professore univ., n. a Otricoli il 17-I-1869 da Odoardo e da Quintilia Bernardini. L. m.

Perugia, via Ariodante Fabretti 43.

Dal 1913 insegna fisiol. nell'Univ. di Perugia, di cui è pro-rett., e dal 1922 dirige la R. Staz. Idrobiol. del Lago Trasimeno. Studioso di fisiol. etologica, si è occupato più spec. di fotometria vibratoria, dei lobi frontali e del cervelletto, della fisiol. della respiraz. dei pesci e degli invertebrati, del pirosoma, del plancton del Lago Trasimeno, della poliritmia del cuore. E' fond. della *Riv. di Biologia* (1919).

Op.: *Contrib. allo studio della fisiol. e dell'anat. dei lobi frontali*, Roma, 1906; *Il letargo*, ib., 1912.

[Cfr.: O. Polimanti, *Curriculum vitae*, Roma 1912 e Perugia, 1925; *Riv. di Terapia mod. e di med. prat.*, a. XX, p. 19].

Polledro Alfredo, editore e pubblicista, n. a Trino il 24-IV-1885 da Stefano e da Giuseppina Oggenda. L. giur.

Ufficio: Torino (9), via Corte d'Appello 6, tel. 51626.

Abitaz.: Torino (4), via delle Alpi 9.

Corrisp. fin dalla sua prima gioventù di vari giorn. e riv., traduttore di molte opere classiche russe, e autore di una gramm. e di un'antologia russa, ha fondato nel 1926 la C. Ed. « Slavia » che ha lanciato la collez. *Il Genio Russo*.

[v. *App. VII*].

Pollini Leo, preside di liceo, n. a Valmadrera il 4-VII-1891 da Romeo e da Giuseppina Pini. L. ll.

Ufficio: Milano, via Molise 81, tel. 53289.

Abitaz.: Milano (22), via Spartaco 5, tel. 51976.

E' preside del R. Lic. « D. Alighieri » di Milano, commiss. della Fed. Ital. delle Bibl. Pop., dir. dell'Ist. di Cultura Fasc. (da lui fond. con l'on. Alfieri). E' anche dir. della riv. *La parola e il libro*, condir. di *Disciplina*, ecc. Ha pubblicato poesie, nov., rom., e studi letter. vari. E' stato assess. di Milano (1922-26).

Op.: *Le vigilie*, Varese, 1923; *La Gorgone*, Terni, 1914; *La rapsodia del S. Michele*, Milano, 1923; *Il filosofo Hausch*, Bologna, 1927; *L'eroe*, Milano, 1927.

Polonio, pseud. di *Vergani Orio*.

Pomba Giuseppe Luigi, editore e tipografo, n. a Torino il 16-X-1862 da Luigi e da Emilia Pomba. L. ing.

Ufficio: Torino (16), corso Raffaello 28, tel. 50926.

Abitaz.: Torino (16), via Ormea 75, tel. 50267.

Indir. telegr.: Pomba 50267, Torino.

Entrò giovanissimo nella C. Ed. Pomba, fond. nel 1854 dal nonno materno Giuseppe, e in breve divenne, e lo è tuttora, pres. del Cons. d'ammin. dell'Un. Tipogr. Editr. Torinese (U.T.E.T.) in cui la ditta Pomba si trasformò e che pubblica opere scient. di gran mole, l'*Enciclopedia Pomba*, dizionari, collez. di classici, ecc. E' pres. della R. Sc. Tipogr. di Torino, dell'Un. Prov. Fasc. Industr. Grafici e della Fed. Naz. dell'Ind. Grafica. Fu assess. del com. di Torino e pres. dell'A. E. L. I. E' decor. di med. d'oro dei benem. della P. I.

Pomè Luigi, pubblicista, n. a Sassari l'8-VIII-1882 da Paolo e da Margherita Casu. L. giur.

Parigi (9), rue Thimmonier 4, tel. Tr. 0356.

Da un ventennio è corr. del *Giorn. d'Italia* da Parigi.

Pometta Eligio, pubblicista, n. a Cerentino Broglio il 27-IX-1865 da Angiolo e da Leopoldina Capponi.

Lucerna (Svizzera), Direzione Strade Ferrate Svizzere.

E' dir. del *Boll. stor. della Svizzera ital.*, segr.-redattore del Canton Ticino, traduttore delle Ferrovie Svizzere (Lucerna), dir. della Sc. Tecn. cantonale di Bellinzona, M. della Commiss. canton. degli studi e della direz. della « Fondaz. Schiller pei letterati svizzeri ». Si occupa di storia della Svizzera ital., con art. nel Boll. da lui diretto, nell'*Indicatore di Antichità svizzere*, nella *Riv. stor. Svizzera*, nel *Dovere* di Bellinzona e nella *Gazz. Ticinese* di Lugano. Nel 1918 donò all'Osp.-Ricovero di Vallemaggia un albergo di sua proprietà a Bosco Valle Maggia.

Op.: *Come il Ticino venne in potere degli Svizzeri*, Bellinzona, 1913-14; *Il fiume Tresa nella storia*, ib., 1924; *L'Austria e il Canton Ticino nel 1853-54-55*, Lugano, 1927; *Il Bonaparte ed i Baliaggi Ticinesi*, Bellinzona, 1927.

Pompeati - Lucchini Arturo, professore, n. a Ferrara il 18-IV-1880 da Francesco e da Anna Forte. L. ll.

Venezia, Fondamenta della Misericordia, Calle Trevisani, 3583-D.

Insegna ital. e st. nel R. Ist. Tecn. di Brescia, ed è lib. doc. di letter. ital. nell'Univ. di Padova. Collabora al *Marzocco* e ad altre riv. e va completando per l'ed. Vallardi il comm. alla *Div. Commedia* iniz. dal Flamini.

Op.: *Saggi critici*, Roma, 1916; *A. Boito poeta e musicista*, Firenze, 1919; *Dante* (prem. al conc. naz. del com. di Firenze), ib., 1921.

Pompei Raffaele, diplomatico, n. a Niscemi il 9-X-1878. L. giur.

Roma (34), via Nizza 11, tel. 33751.

Già appl. volont. a Marsiglia (1904), vice-cons. a San Carlos do Binhal (1906), a Smirne (1907), a Zurigo (1908) e a Bona (1910), cons. a Cette (1913), cons. gen. a Nancy (1920), cons. di legaz. (1924), M. suppl. della deleg. ital. alla Confer. Internaz. dell'Emigraz. in Roma, (1924), commiss. dell'Emigr. (1925), dal 1927 è dir. gen. degli Ital. all'Estero.

Pompilj Basilio, cardinale di S. R. C., n. a Spoleto il 16-IV-1858.

Roma (17), via della Pigna 13 A, tel. 62770.

Fu creato arciv. tit. di Filippi il 5-V-1913, card. il 27-XI-1911, vesc. di Velletri il 22-III-1917. E' arciprete della Basilica Lateranense e vic. gen. di S. S. Fa parte delle Congreg. del S. Uffizio, Concistor., Concilio, Religiosi, Affari Eccles. Stra-

ord., Seminari ed Univ. degli Studi, ed è M. del Supr. Trib. della Segnat., pres. della Commiss. di Archeol. Sacra, M. di quella per la interpretaz. del cod. di dir. can. e dell'opera « Praeservationis Fidei ».

Ponte Gaetano, professore univ., n. a Palagonia il 21-VI-1876 da Giovanni e da Raffaela Casabene. L. sc. nat.

Catania (19), via Etnea 506.

Si perfezionò a Lipsia, fu assist. di mineral. a Catania (1907) e prof. di fis. e chim. nella Sc. d'Arti e Mestieri (poi R. Sc. Ind.) di Catania. Dal 1919 insegna vulcanologia in quella Univ. e dirige l'Osserv. Etneo, da lui restaurato nel 1925 e trasformato in Osserv. Vulcanol. Ha compiuto numerose ricerche sui vulcani, illustrando la formaz. della lava e le esplosioni vulcaniche. Si è occupato anche delle acque sotterranee e della visione spaziale degli animali. Le sue mem. si trovano spec. in *Rend. Linc.*, *Riv. it. di vulcanol.*, *Atti Accad. Gioenia*, ecc.

Pontoni Gualtiero, architetto e professore, n. a Bologna il 12-II-1875. D. Accad. B. A. Bologna.

Bologna, via del Ricovero 23.

Collaborò per vario tempo a progetti di costruzione, ripristino e restauro ed a pubblicaz. tecniche ed art. di Rubbiani, Azzolini, Muggia, Barbantini ed altri; fu poi per un decennio scenografo teatrale, operando per varie compagnie comiche, e finalm. si dedicò alla professione di archit. ed all'insegnam. Da oltre un ventennio insegna scenografia nell'Accad. di B. A. di Bologna. Gli si debbono numerosi edifici e celle funerarie in Bologna.

Pontremoli Aldo, professore, n. a Milano il 19-I-1896 da Alfredo e da Lucia Luzzatti. L. fis.

Milano (33), via C. Saldini 50.

Ha studiato a Roma ed a Cambridge ed ha pubblicato numerosi lavori scient., spec. in *Rend. Linc.* e *Istit. Lomb.* Decor. in guerra, si occupa dal 1919 delle organizzaz. econ. degli studenti univ., ed ha fondato l'Istit. di Fis. Complem. nell'Univ. di Milano, ove ora insegna fis. super.

Porena Manfredi, professore, n. a Roma il 6-IX-1873 da Filippo e da Enrichetta Pandolfi. L. ll.

Roma (10), via A. Brunetti 46, tel. 64985.

Da 18 a. insegna ll. it. nell'Ist. Sup. di Mag. di Roma ed è pres. del Lic.-Ginn. «Madre F. S. Cabrini» delle Missionarie del SS. Cuore di Gesù. E' aut. di numerosi scritti di estetica, di crit. e st. lett., pubbl. nella *Cultura*, nella *Riv. d'It.*, nelle *Vie d'It.*, ecc., e di vari commenti a classici it.

Op.: *Delle manifestaz. plastiche dei sentimenti nei personaggi della Div. Comm.*, Milano, 1902; *Vittorio Alfieri e la tragedia*, ib., 1903; *Che cos'è il bello*, ib., 1905; *Il pessimismo di Giacomo Leopardi*, Napoli, 1923.

Possenti Eligio (*e. p.*), pubblicista, n. a Milano il 25-VI-1886 da Giuseppe e da Ernesta Quadrelli. L. giur.

Milano, viale di Porta Vercellina 1.

Vice-crit. (1912-14) e poi crit. teatr. (1914-22) della *Perseveranza*, dal giu. 1922 è red. del *Corr. della sera*, in cui si occupa di recensioni di libri e di varietà teatrali, ed è vice-crit. teatrale. Ha dato al teatro: *La vita di tutti i giorni* (in collab. con Mario Vugliano: comp. Di Lorenzo-Falconi-Praga, Manzoni di Milano, 24-XI-1914), *« Cu m'u fici fari? »* (in collab. con Enrico Serretta: comp. A. Musco, Diana di Milano, 20-XII-1915), *La baracca* (comp. Niccodemi, Argentina di Roma, 27-IV-1917), *Fuori dal nido* (la stessa, Filodrammatici di Milano, 27-II-1925).

Potenziani - Spada Lodovico, principe, co. e bar. di Armera, governatore di Roma, n. a Rieti il 15-IV-1880 da Giovanni Potenziani e da Maria Spada.

Ufficio: Roma, Campidoglio, tel. 65293 e 65294.

Abitaz.: Roma (7), via in Lucina, pal. Fiano, tel. 62570.

Suo padre, co. Giovanni Grabinski, di fam. oriunda polacca, assunse il casato materno di Potenziani all'estinz. dell'ultimo maschio di quella casa, e lui stesso ha poi ereditato dalla madre il nome e i titoli degli Spada. Il tit. principesco fu conferito alla fam. da Umberto I. E' govern. di Roma dal 6-XII-1926.

Pozzolini Alfredo, avvocato, n. a Pisa l'8-X-1877 da Giuseppe e da Isolina Cioppi. L. giur.

Studio: Pisa, via Vernaccini 4, tel. 144.

Abitaz.: Pisa, piazza S. Paolo all'Orto 4.

Lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Pisa, fu per vari anni inc. della stessa disciplina in detta univ. Nel 1900 fondò la *Riv. di dir. pen. e sociol. criminale*, che diresse sino allo scoppio della guerra europea. E' seguace delle dottrine positiviste.

Prampolini Camillo, pubblicista, n. a Reggio Emilia il 27-IV-1859 da Luigi e da Maria Luisa Casali. L. giur.

Milano (23), via Tantardini 12.

Fu nel 1892 tra i fondatori in Genova del Part. Socialista dei Lavoratori Ital. e se ne distaccò poi per aderire al part. soc. unitario. Fu deputato al Parlam. per le leg. XVII-XXI, XXIII-XXV e XXVII (Reggio E., Guastalla e da ultimo Parma) e fu dichiarato decaduto il 9-XI-1926. Fondò nel 1886 il settim. socialista *La Giustizia* e lo diresse sino al nov. 1926. Ha pubblicato vari opuscoli di propaganda socialista.

Prampolini Enrico, pittore, scultore e scenografo, n. a Modena il 20-IV-1894 da Vittorio e da Anita Mezzani.

Roma (36), via Rubicone 8.

Pittore e scultore futurista, ha ideato ed eseguito riforme sceniche, organizzato mostre d'arte e rappresentato l'Italia in parecchie commiss. ordinatrici e giurie di espos., esponendo lui stesso in Italia e all'estero. Scrive anche d'arte in quot. e riv.

Pratella Francesco Balilla, musicista, n. a Lugo il 1°-II-1880 da Francesco e da Ernesta Gherardi. D. compos.

Lugo, via Felisio 5 bis.

Esordì con una piccola opera per fanciulli *C'era una volta* (Rossini di Lugo, 24-I-1903); nel giu. 1909 vinse il conc. Baruzzi con l'opera *La Sina d'Varoun* (Comunale di Bologna, 4-XII-1909), quindi partecipò al movim. futurista e dette al Costanzi di Roma due concerti il 21-II e il 9-III-1913. Dal 1910 è dir. dell'Ist. Mus. di Lugo e ha dato al teatro le opere *L'aviatore Dro* (ib., 4-IX-1920), *La ninna nanna della bambola* (Milano, 21-V-1923), *La Sina* (Dal Verme di Milano, 7-X-1924), *Il fabbricatore di Dio* (Polit. di Napoli, 11-I-1925), *I paladini di Francia* (Dal Verme di Milano, 9-V-1925). E' anche autore di musica da camera e da concerto, edita dall'ed. Bongiovanni di Bologna, e di studi di crit. mus. Fu crit. mus. degli *Avvenimenti* (1914), e collab. del *Pensiero mus.* di Bologna, condir. della *Raccolta Naz. delle musiche ital.*

Op.: *Musica ital.*, Bologna, 1915; *Cronache e critiche*, ib., 1919; *Saggio di gridi, canzoni, cori e danze del popolo ital.*, ib., 1919.

[Cfr.: *Riv. mus. ital.*, v. XVI, f. 1°; G. Bastianelli, *Musicisti d'oggi e di ieri*, Milano, 1914; Fr. Flora, *Dal romanticismo al futurismo*, Piacenza, 1921].

Pratelli Esodo, pittore, n. a Lugo l'8-II-1892 da Vittorio e da Ernesta Tavalazzi. D. Acc. B. A. Roma.

Milano (18), via Felice Casati 15.

Fu per due anni a Parigi, militando fra gli artisti d'avanguardia, e dopo la guerra si stabilì a Milano. Ha partecipato alle Bienn. romane, alla mostra di Brera, a quella del Novecento, ecc. E' segr. del Sind. Fasc. Arti del Disegno di Milano.

Prato Giuseppe, professore, n. a Torino il 19-III-1873 da Domenico e da Licinia Martorelli. L. giur.

Torino (10), via Giuseppe Galliano 21, tel. 42560.

Dal 1908 insegna econ. pol. nel R. Istit. Sup. Comm. di Torino, è inc. di st. delle dottrine econ. nell'Univ. di Torino e nella Bocconi di Milano e di istituz. di scienze econ. nell'Univ. Catt. E' S. Dep. st. p. Torino e Accad. Torino.

Op.: *La vita econ. in Piemonte nel sec. XVIII*, Torino, 1908; *La finanza della guerra di success. spagnuola in Piemonte*, ib., 1908; *Il protezionismo operaio*, ib., 1910; *Problemi monetari e bancari nei secoli XVII e XVIII*, ib., 1910; *Problemi del lavoro nell'ora presente*, Milano, 1919; *Riflessi storici dell'economia di guerra*, Bari, 1920; *Fatti e dottrine econ. alla vigilia del 1848. L'assoc. agraria e C. Cavour*, Torino, 1921; *Il Piemonte e gli effetti della guerra sulla sua vita econ. e sociale*, Bari, 1925; *Credito e risparmio in Piemonte nell'avvento dell'economia mod.*, Torino, 1927.

Preda Pietro, industriale, n. a Milano il 12-V-1879 da Severino e da Elena Panattoni.

Ufficio: Milano (24), via Alzaia Pavese 12, tel. 30633.

Abitaz.: Milano (6), via Olmetto 2, tel. 83860.

Si è particolarmente interessato alla produzione della juta (Soc. An. Preda, Milano), ad industrie agricole (Soc. Irpina, Benevento), e a grandi iniziative di abbellimento (Soc. di Fregene). E' anche cons. d'ammin. della Casa Ed. Mondadori ed è tra i cooperatori di numerose iniziative milanesi in fatto di arte, specialmente quale cons. dell'Ente Autonomo per la Scala e quale dirigente del Teatro del Popolo. Ha fondato ad Olgiate Olona la casa di cura antitubercolare per bambini donando a tale scopo la villa Gonzaga di sua proprietà. E' autore e dicitore di versi in dialetto milanese.

Op.: *Piccole voci* (versi in milanese e in italiano), Milano, 1921.

[Cfr. R. Simoni, pref. a *Piccole voci*].

Prencipe Carlo Felice, tenente-colonnello, n. a Montesantangelo il 1°-V-1874 da Pasquale e da Angiolina De Monte.

Potenza, Case popolari S. Rocco.

E' T. Col. di fant., com. il Distretto Mil. di Potenza, cav. O. M. S., decor. di med. d'arg. e 2 cr. gu. Col Col. Cravero organizzò in Roma la Sc. Centr. Mil. di Educaz. Fis. Già collab. del *Corr. di Napoli*, della *Lega del Bene*, della *Libertà*, della *Stampa sportiva*, ecc., diresse *La Puglia* negli anni 1924-26.

Prencipe Umberto, pittore, n. a Napoli il 16-VII-1879 da Gaetano e da Amalia Joele.

Roma (36), via Adige 42,

Pittore paesista (temi preferiti Orvieto e la sua campagna), ha esposto alle maggiori esposiz. it., ed il suo quadro *Clausura* e varie acqueforti sono nella Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Preziosi Gabriele, diplomatico, n. a Caserta il 10-V-1884. L. giur.

Praga (Cecoslovacchia), Legazione d'Italia.

Entrò in servizio nel 1908, fu segr. di legaz. a Parigi (1911), Pietroburgo (1914) e Londra (1916), cons. di legaz. a Londra (1922), min. a Lussemburgo (7-VIII-1925), ed è min. in Cecoslovacchia dal 10-VII-1926.

Preziosi Giovanni, pubblicista, n. a Torella dei Lombardi il 24-X-1881 da Aniello e da Antonia Bellofatto.

Napoli (21), via Virgilio 9, telef. 1089.

Esordì nel 1904 con studi sull'emigraz., fondò in Roma *La vita It. all'estero* (1913), ora *Vita It.*, fu relatore del Gran Cons. Fascista per la trasformaz. dell'amministraz. della Capitale e per la riforma delle pubbl. amministraz. e dal 1923 dirige *Il Mezzogiorno*.

Op.: *Il problema dell'Italia d'oggi*, Palermo, 1908; *Gl'italiani negli St. Un.*, Milano, 1909; *La disoccupaz.*, Palermo, 1912; *La Germania alla conquista dell'Italia*, Firenze, 1915 (2ª ed., 1916; trad. in franc. da Ernest Lemonon); *L'internazionale ebraica - Protocolli dei « Savi anziani » di Sion*, ib., 1921; *Cooperativismo rosso piovra dello Stato*, Bari, 1922; *Uno Stato nello Stato (la cooperat. Garibaldi della gente di mare)*, Firenze, 1922.

Prezzolini Giuseppe (*Giuliano il Sofista*), pubblicista, n. a Perugia il 27-I-1882 da Luigi e da Emilia Pianigiani.

Ufficio: Parigi (1), rue Montpensier 2, tel. Louvre 3435.

Abitaz.: Parigi (14), rue Voie Verte 38.

Fondò e diresse in Firenze con G. Papini il *Leonardo* (1903-07) e la *Voce* (1908-16). Fu il 1° corr. del *Pop. d'Italia* da Roma (1914-15) e capogruppo dell'Uff. Storiografico della Mobilitaz. diretto da G. Borelli (1916-17). Attualm. è capo della sez. informazioni dell'Institut de Coopération Intellectuelle della Società delle Naz. a Parigi, e collabora al *Resto del Carlino*, al *Corr. della sera*, alla *Gazz. del Popolo*, al *Corr. Mercantile*, all'*Ambrosiano*, ecc.

Op.: *La coltura ital.* (in collab. con G. Papini), Firenze, 1905; *Il sarto spirituale*, ibidem, 1907; *Il cattolicismo rosso*, Napoli, 1908; *La teoria sindacalista*, ib., 1909; *Vecchio e nuovo nazionalismo* (in collab. con G. Papini), Milano, 1915; *Io credo*, Aosta, 1922; *La coltura ital.*, Firenze, 1923 (trad. fr., Parigi, 1923); *Le fascisme*, Parigi, 1924 (trad. ingl., Londra, 1926); *G. Amendola* (med.), Roma, 1925; *B. Mussolini* (id.), ib.,

1925; *La vita di N. Machiavelli fiorentino*, Milano, 1927.

[Cfr.: B. Cremieux, pref. alla trad. fr. della *Coltura ital.*].

Principato Ettore, editore, n. a Messina il 23-I-1890 da Giuseppe e da Antonietta Nicotra. D. rag.

Ufficio: Messina, via Luciano Manara 122, tel. 307.

Abitaz.: Messina, via Centonze.

Indir. telegr.: Principato, Messina.

E' gerente della C. Ed. Giuseppe Principato, che pubblica spec. opere scol., filos. e stor.

Principi Paolo, professore univ., n. a Perugia il 3-IV-1884 da Nicola e da Matilde Natalini. L. sc.

Genova (6), via Oberto Cancelliere 21/10.

E' prof. di geol. appl. nella Univ. di Genova e si è occup. spec. di geol. dell'It. centrale e paleobotanica. I suoi lavori (inseriti nel *Boll. soc. geol. it.*, negli *Atti soc. Ligustica di sc. e ll.*, ecc.) riguardano spec. l'ordinam. dei terreni del terziario inf. e medio e i bacini pliocenici e quaternari dell'Umbria.

Op.: *Le dicotiled. fossili del giacim. oligocenico di S. Giustina e di Sassello*, Roma, 1916; *Nuovo contrib. allo studio delle crittogame, gimnosperme, monocotil. del giacim. oligocenico di S. Giustina e di Sassello*, ib., 1922; *Trattato di geologia applicata*, Milano, 1925; *La flora oligocenica di Chiavon e Salcedo*, Roma, 1926.

Procida Antonino (*Iosquin*), pubblicista e musicista, n. a Napoli il 30-I-1894 da Saverio e da Laura Francesconi.

Napoli (2), Rione Sirignano 6, tel. 12210.

Già crit. mus. del *Giorn. della sera*, è ora cronista-capo e crit. mus. del *Mattino*, collabora, spec. per quest. musicali, a varie riv. ed è autore di melodie popolari edite dalle case Gennarelli, Santa Lucia, ecc. Insegna st. della musica nel Conservat. di S. Maria Capua Vetere.

Procida Saverio (*p. c. dario, s. p.*), pubblicista, n. ad Amantea il 29-IX-1867 da Antonino e da Carolina Mirabelli. L. giur.

Napoli (2), Rione Sirignano 6, tel. 12210.

Esordì nel 1890 nel per. letter. *Fortunio*, fu poi capo-cron. (1890-94) e crit. teatr. del *Pungolo* (1894-1911), crit. teatr. del *Giorno* (1913-14), crit. lett. del *Mattino* e dir. del *Corr. di Napoli* (1914-18), e dal 1918 è crit. teatr. del *Mezzogiorno*. Collabora anche a riv. varie ed è M. della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. da oltre 10 anni.

Profeta Ottavio, pubblicista, n. ad Aidone il 10-X-1896 da Franco e da Adele Piazza. L. giur.

Catania (8), via Vitt. Emanuele 440.

Già red. dell'*Azione* di Catania, collab. della *Sera* e di numerosi quot. e riv., fond. e dir. del *Pickwick*, ha dato al teatro *Una delle due* (comp. Musco, Nazionale di Roma, 29-I-1925 e *Lazzaro* (comp. Marcellini).

Op.: *Il pane*, Milano, 1926; *L'amante dell'amore* (nov.), ib., 1928.

Proia Alfredo, pubblicista, n. a Pescina l'11-VII-1890 da Gio. Battista e da Francesca Celli.

Roma (47), via S. Melania (Aventino).

Già fond. e dir. del settim. *La difesa del popolo*, red. parlam. dell'*Osservatore romano* (1913-16), dir. dell'*Avvenire delle Puglie* di Bari (1916-22) e corr. rom. del *Cittadino* di Mantova, collabora attualm. a per. vari.

Prosperi Carola, v. *Pestelli Prosperi Carola.*

Provenzal Dino (*Lorenzo Vandip, Il Professor Quattrocchi, Onid*), preside di scuole medie, n. a Livorno il 27-XII-1877 da Aristide e da Emilia Carpi. L. ll.

Sondrio, R. Istituto Magistrale.

Già preside degli ist. magistr. di Catanzaro, Teramo e Siena, ora dirige quello di Sondrio. Collabora con art. e nov. a quot. e riv.

Op.: *I riformatori della bella letter. it.*, Rocca S. Casciano, 1900; *Una polemica diabolica nel sec. XVIII*, ib., 1901; *Quando furono*

scritte le satire di Lodovico Adimari, ib., 1902; *La vita e le opere di Lodovico Adimari*, ib., 1902; *L'ultima festa nuptiale in casa i Danthi*, ib., 1912; *Usanze e feste del pop. it.*, Bologna, 1912; *Una ghirlandetta di spropositi*, Rocca S. Casciano, 1913; *Dizionarietto della Divina Commedia*, Livorno, 1913; *Le passeggiate di Bardalone*, Rocca S. Casciano, 1913 (2ª ed., Firenze, 1921); *Dizionarietto degli scrittori it.*, Livorno, 1914; *Il Libro del giudizio*, Milano, 1915; *I ragazzi e la loro educaz. nei proverbi it.*, Catania, 1916; *Le tre noci*, Ostiglia, 1917; *Manuale del perfetto professore*, Rocca S. Casciano, 1917 (3ª ed., Firenze, 1919); *Coenobium*, ib., 1918; *Tre raggi di sole*, ib., 1918; *Carta bollata da due lire*, Firenze, 1919; *Uomini donne e diavoli*, Milano, 1919; *Italia chiamò*, Teramo, 1920; *I cenci della nonna*, Firenze, 1920; *La città dalle belle scale*, ib., 1920; *Il Dante dei piccoli*, Firenze, 1921; *Lina m'aveva piantato*, ib., 1922; *Il gomitolo delle novelle* (in collab. con Olindo Giacobbe), Torino, 1925; *Il grappolo d'oro* (in collab. con Bice Chini), Palermo, 1926.

[Cfr.: *L'educazione nazionale*, nov. 1917].

Provenzal Giulio (*Il Tunisino*), pubblicista, n. a Livorno il 12-VI-1872 da Icilio e da Adele Luisada. L. ch., DD. sc. nat. e farm.

Ufficio: Roma (9), largo della Fontanella di Borghese 84.

Abitaz.: Roma (37), via Catania 19.

Studioso di filos. e di chim., iniziò la sua attività giornalistica in Tunisia, quindi, venuto a Roma, collaborò alla *Nuova Parola*, alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, al *Giorn. d'It.* e alla *Tribuna*, e fondò e diresse per 5 a. (1918-23) *Il Nuovo Patto*, riv. di pol. e di letter. Attualm. dirige « Il Bello Studio », libr. antiquaria e uff. di consulenza e di traduz. scient.-letter. E' insign. della med. d'oro della « Dante Alighieri » per la sua opera a favore dei dir. ital. in Tunisia, è M. Acc. Sc. Padova, ecc.

Op.: *La costituz. della materia*, Tunisi, 1903; *La missione pol. dell'It. nell'Africa Medit.*, Roma, 1913; *Il mnemografo*, ib., 1919; *Il probl. tunisino nei rapporti franco-ital.*, ib., 1922; *Lo stato attuale della quest. tunisina*, ib., 1923.

Pucci Silvio, pittore, n. a Pistoia il 25-VII-1892 da Vittorio e da Rosa Lolli.

Firenze, via Lorenzo Bartolini 3.

Ha esposto alle recenti bienn. venez. e romane ed alle principali altre espos. ital. ed estere. Un suo quadro, *Ponte a Badia*, è stato acquistato per la Gall. d'Arte Mod. di Roma. E' stato tra i fond. della Corporaz. degli Art. ital.

Puccini Mario, scrittore, n. a Senigallia il 29-VII-1887 da Giovanni e da Volunnia Antonietti. L. giur.

Roma (24), via Santi Quattro 88.

Collabora con nov. e art. di lett. francese e spagn. alle riv. *N. Ant.* e *Rass. ital.*, ed ai quotid. *Resto del Carlino*, *Tribuna*, *Giorn. d'It.*, *Gazz. del Pop.*, *Secolo*, *El Universal* di Messico, *La Nacion* di Buenos Ayres, ecc.

Op.: *Novelle semplici*, Napoli, 1907; *La Canzone della mia follia*, Bologna, 1909; *L'ultima crisi*, Ancona, 1911; *La viottola*, ib., 1912; *Faville*, Milano, 1914; *Piccolo mastro spirituale*, ib., 1916; *Dal Carso al Piave*, Firenze, 1918; *La Vergine e la Mondana*, ib., 1920 (trad. ted., spagn., pol., croata, ungh., boema); *Come ho visto il Friuli*, ib., 1920; *Essere o non essere*, Milano, 1921 (trad. ingl., spagn., pol., franc.); *Viva l'Anarchia*, Firenze, 1921 (trad. pol. e spagn.); *Novelle del tempo migliore*, Roma, 1921; *Dov'è il peccato è Dio*, Foligno, 1922 (trad. spagn., croata, ungh., boema); *Uomini deboli e uomini forti*, Milano, 1922; *L'inganno della carne*, ib., 1923 (trad. spagn.).

[Cfr.: B. Migliore, *Scribi, scritt. e artisti*, Palermo, 1924; P. Mignosi, *Profili e problemi*, ib., 1927].

Puccio Guido (*Alastor*), pubblicista, n. a Catania il 1°-III-1894 da Camillo e da Antonietta Pandolfi. D. letter. ingl.

Roma (28), via Cialdini 14.

Fondò in Venezia il goliardico *Homines novi*, poi fu per vari anni a Londra corrisp. della *Tribuna* e dell'*Illustraz. ital.* Attualm. è red. della *Tribuna* e collab. di quot. e riv. estere.

Op.: *Studio sui « Sepolcri » del Foscolo e sulle poesie delle tombe*, Catanzaro, 1915; *The Son*, Salerno, 1923.

Puccioni Nello, professore, n. a Firenze il 16-VII-1881 da Piero e da Yole Giovannini. L. sc. nat.

Pavia, Istituto Antropologico della R. Università.

Firenze (22), piazza d'Azeglio 25, tel. 22881.

Già assist. di antropol. nell'Univ. di Firenze (1913-26), attualm. è inc. di antropol. etnografia e palentol. in quella di Pavia. I suoi studi (pubblicati spec. in *Arch. per l'Antropol., L'Anthropologie*, ecc.) riguardano l'antropologia etnica delle popolaz. della Somalia, la morfologia della mandibola, la paletnol. ital., e in genere il paleolitico ital., che egli ha illustrato con scavi sistematici nelle grotte spec. delle Alpi Apuane. Studioso d'arte e bibliografo, possiede una collez. quasi completa di letteratura dannunziana.

Op.: *La Vallombrosa e la Val di Sieve Inferiore*, Bergamo, 1916.

Pupino-Carbonelli Pietro, pubblicista, n. a Taranto il 1°-I-1897 da Ercole e da Silvia Baldari. L. giur.

Milano (12), via Andrea Appiani 12, tel. 65005.

Fond. e dir. della *Rivolta futurista* di Reggio Calabria (1916), red. del *Pop. d'Italia* (1919), red. viaggiante del *Corr. delle Puglie* (1921-22), red. del *Secolo* (1925-27), attualm. è corr. parigino del *Corr. della sera*. Ha fond. e dirige dal 1925 la riv. mensile *Il mercato russo*, organo dell'Ist. Econ. Ital. per la Russia di Milano, è corrisp. dell'*Associated Press* e dell'*Agenzia Reuter*, e collab. di per. vari. Fu tra i fondatori del movim. pol. futurista, da cui passò al fascismo, facendo parte dei primi direttori di Taranto, Napoli e Perugia.

Puppini Umberto, professore univ., n. a Bologna il 16-VIII-1884 da Raffaele e da Adele Rocchi. L. ing.

Bologna, piazza XX Settembre 1, tel. 790.

Prof. di idraulica nelle R. Sc. d'Ing. di Bologna, ha pubblicato (spec. in *Monitore tecnico, Atti della Soc. Ingegneri e Archit. Ital., Giorn. dell'Assoc. Naz. Ingegneri, L'energia elettrica, Mem. Accad. Sc. Bologna*, ecc.), numerosi studi sui moti di filtrazione, sulla misura della portata subalvea d'un torrente, sulle vibrazioni d'un liquido contenuto in un tubo, sulla efficienza dei laghi artificiali, sul riscaldamento dell'acqua nelle condotte, sulle dighe a volta, sui pozzi piezometrici, sulle condotte cerchiate, sul cemento armato, sulle traiettorie dei proietti nell'aria, ecc. Fu M. della minoranza naz. nel cons. com. (1920) e poi sindaco (marzo 1923-dic. 1926) di Bologna, e promosse varie opere igieniche ed edilizie.

Pùrpura Francesco, professore univ., n. a Carini il 30-I-1873 da Francesco e da Rosalia Lombardo. L. m.

Palermo, via della Giostra 1.

Prof. di patol. chir. nell'Univ. di Palermo, si è occupato della rigeneraz. dei nervi con l'occlusione della vena cava infer., ha messo in evidenza l'importanza di alcuni microrganismi (streptotricee) nella patol. chir., ha curato per il primo in Italia la paralisi del faciale con l'incrocio totale della branca esterna dell'accessorio col faciale, ha compiuto infine numerose ricerche sui tumori maligni rilevandovi la presenza di speciali microrganismi.

Putti Vittorio, professore univ., n. a Bologna il 1°-III-1880 da Marcello e da Assunta Panzacchi. L. m.

Bologna (4), Istituto Rizzoli a S. Michele in Bosco, tel. 16, 2061, 2272.

Indir. telegr.: Ior, Bologna.

Assist. del prof. Codivilla all'Ist. Rizzoli (1903), lib. doc. di clinica ortopedica (1909), nel 1912 succedette allo stesso Codivilla nella cattedra di ortopedia all'Univ. di Bologna e nella direz. dell'Ist. Rizzoli. Dal 1917 dirige *La chir. degli organi di movimento*, riv. che contiene anche la maggior parte della sua produz. scient. Ha organizzato una grande officina per la costruz. dei presidi ortopedici, annessa all'Ist. Rizzoli, e si è fatto iniziatore dell'Istit. Elioterapico Codivilla in Cortina d'Ampezzo, sanatorio per malati di tubercolosi osteoarticolare. Per invito di società scient. e univ. ha tenuto lezioni e conferenze in Inghilterra, Argentina, Brasile e America del Nord.

Q

Quadrotta Guglielmo, pubblicista, n. a Frosinone il 28-II-1888 da Generoso Tommaso e da Augusta Lazzari.

Roma (35), piazza Melozzo da Forlì 4.

Iniziò giovanissimo la sua attività giornalistica nel movimento democristiano, quale segretario di don Romolo Murri. Entrò nel giornalismo quot. collaborando al *Giornale d'It.* per la pol. eccles. (1907-1910). Pubblicò la rivista *Nova et Vetera* (1908), a cui successe la *Cultura contemporanea* (1909-13). In quegli anni fondò la Libreria Editrice Romana che pubblicò fra l'altro la collezione *Uomini e tempi* (1911-12). Fu poi red. rom. del *Secolo* (1910-19), red-capo dell'*Azione* di Genova fondata dall'on. Orazio Raimondo, cui successe nella direzione (gennaio 1920) dopo la di lui morte. Nel 1924 fondò la rivista *La Ciociaria*, divenuta nel 1925 *La Rassegna del Lazio e dell'Umbria*, che si pubblica tuttora sotto la sua direzione. Collabora a giorn. e riv. varie. Fu vice-pres. della Cassa Pia di Previd. dell'Assoc. della Stampa Per. Ital.

Op.: *Socialismo e religione* (in collab. con F. Perroni), Roma, 1911; *Il Papa, l'Italia e la guerra* (con pref. di Fr. Scaduto), Milano, 1915; *Religione, Chiesa e Stato nel pensiero di Antonio Salandra* (con una lett. di A. Salandra), Roma, 1916; *La Chiesa cattolica nella crisi universale*, ib., 1921; *Il Lazio meridionale*, ib., 1925.

Quattrini Antonio (*Claudio Trinchettina*), pubblicista, n. a Morlupo il 1°-XII-1883 da Domenico e da Filomena Bertollini.

Roma (49), via Giuseppe Ferrari 35.

Fu nella marina dai 14 ai 23 anni, quindi si dedicò al giornalismo. Fu dir. del *Fieramosca* di Firenze (1910), fondatore e dir. del *Tirreno* di Spezia, e attualm. è red. viaggiante dell'*Impero* (come tale ha fra l'altro partecipato al volo del *Norge* da Roma a Leningrado) e collab. del *New York Times*. E' autore di numerosi libri di viaggio e rom. d'avventure spec. di soggetto marinaro.

Op.: *Col Norge sulla via del Polo*, Firenze, 1926 (2ª ed., 1927; trad. in ingl. e spagn.).

Quattrini Attilio, editore, n. a Morlupo il 13-II-1877 da Domenico e da Filomena Bertollini.

Firenze (18), corso dei Tintori 8, tel. 22201.

Cominciò col fratello Antonio nel 1905 la carriera editor. Pubblica prevalentem. opere di letter. amena ed autori classici.

Quattrociocchi Domenico, pittore, n. a Palermo l'11-VIII-1872 da Pietro e da Anna Favazzi.

Roma, Circonvallazione Appia 7.

Si è specializzato nel paesaggio, ha esposto alle principali espos., ed ha visto opere sue accolte nella Gall. d'Arte Mod. di Roma e nella Comun. di Palermo.

Quercigh Emanuele Vittorio, professore univ., n. a Cividale il 9-I-1885 da Enrico e da Vittoria Scubla. L. ch.

Palermo (2), via Università 13.

Insegna mineral. nell'Univ. di Palermo ed è dir. di quella Sc. di Farm. e M. del Senato Accad. I suoi lavori, pubbl. in gran parte in *Rend. Linc.*, riflettono argom. vari di mineral.

Quilico Carlo Alberto (*Savarino di Arundello*), avvocato e professore, deputato al Parlam., n. ad Ivrea il 27-XI-1870 da Giuseppe e da Cristina Rati-Opizzoni. L. giur.

Ivrea, via Arduino 24, tel. 42.

Studioso di probl. econ. e agrari, fu eletto deputato alla XXVI leg. (Torino) per il part. agr. e rieletto alla XXVII (Piemonte) per il P. N. F. E' stato sindaco d'Ivrea e vicepres. del Cons. Prov. di Torino, ed è ora M. della Commiss. per l'Ammin. della Prov. di Torino e del Cons. d'Ammin. dell'Univ., pres. della Cattedra Ambul. di Agric. di Torino, della Mutua Assicuraz. Infortuni Agric. di Torino e Cuneo, ecc.

R

Radiciotti Giuseppe, professore, n. a Jesi il 25-II-1858 da Luigi e da Celeste Faini. L. ll.

Tivoli, viale Arnaldi (villino Conversi).

Già prof. di st. nel R. Lic. di Tivoli, si è occupato, con art. di riv. e monogr., di crit. e st. della musica. E' anche autore di canti scol., composiz. strumentali, musica sacra e da camera.

Op.: *Teatro, musica e musicisti in Senigallia*, Tivoli, 1893; *Contrib. alla st. del teatro e della musica in Urbino*, Pesaro, 1899; *Teatro, musica e musicisti in Recanati*, Recanati, 1904; *Teatro e musica in Roma nel secondo quarto del sec. XIX*, Roma, 1906; *L'arte mus. in Tivoli nei sec. XVI, XVII e XVIII*, Tivoli, 1907 (2ª ed., 1921); *Musicisti marchigiani dal sec. XVI al XIX*, Roma, 1909; *G. B. Pergolesi*, ib., 1910; *G. Rossini* (profilo), Genova, 1915.

Raffaele Federico, professore univ., n. a Napoli il 4-VI-1862 da Antonio e da Elvira Lion. L. sc. nat.

Ufficio: Roma (36), via Ulisse Aldrovandi 18, tel. 23175.

Abitaz.: Roma (10), via Ferdinando di Savoia 3, tel. 64483.

Già lib. doc. in zool. e assist. alla staz. zool. di Napoli (1885-98) e prof. di anat. comp. nell'Univ. di Palermo, dal 1914 insegna zool. in quella di Roma. E' stato rettore dell'Univ. di Palermo (1911-14) e M. del Cons. Sup. della P. I. (1923-25). E' uno dei XL della Società Ital. delle Sc., SC. Linc., Accad. Palermo e Accad. Pontaniana, S. stran. della Linnean Society di Londra, ecc.

Op.: *La vita nel mare*, Milano, 1892; *L'individuo e la specie*, Palermo, 1905.

Raffl Giovanni, prelato, n. a Roppen il 16-X-1858.

Bressanone (Bolzano).

Fu creato vesc. di Bressanone il 28-IV-1921.

Raggi Luigi, professore univ., n. a Genova il 1°-VII-1876 da Carlo e da Marcella Kolp. L. giur.

Studio: Genova (4), via XX Settembre 42, tel. 5200.

Abitaz.: Genova (6), via Caffaro 12-A, tel. 23220.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Genova dal 1904, prof. della medesima materia a Camerino (1905-11), quindi di dir. costituz. a Messina (1911-18), dal 1918 insegna dir. ammin. nell'Univ. di Genova. Collabora a riv. ital. e stran., spec. di dir. pubblico.

Op.: *Esame critico delle varie teorie mod. sulla nozione d'autarchia*, Torino, 1902; *La dottrina della sovranità*, Genova, 1908; *Contrib. alla dottrina delle rinuncie nel dir. pubbl.*, Roma, 1913; *L'atto amministrativo e la sua revocabilità*, 2ª ed., Milano, 1917; *La legge penale in sè e nella sua applicaz.*, ib., 1926.

Ragno Francesco Saverio, professore univ., n. a Trani il 16-II-1867 da Nicola e da Chiara de Ruggero. L. ing.

Napoli (8), via Cedronio 8, tel. 1092.

Dal 1908 insegna tecnologie meccan. nella R. Sc. d'Ing. di Napoli. Gli si debbono vari studi scient. e ritrovati tecn. in materia ferrov., sulla saldatura autogena dei metalli, sulla fabbricaz. della carta, sulla pettinatura del cotone, ecc.

Op.: *La pettinatura del cotone*, Napoli, 1905.

Ragonesi Francesco, cardinale di S. R. C., n. a Bagnaia il 21-XII-1850.

Roma (13), via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio), tel. 21463.

Già arciv. tit. di Mira (14-XI-1904), fu creato card. il 7-III-1921. E' pref. del Supr. Trib. della Segnatura e fa parte delle Congreg. dei Sacramenti, Concilio, Religiosi, Affari Eccles. Straordinari e Fabbrica di S. Pietro.

Raimondi Carlo, professore univ., n. a Lodi il 13-IV-1854 da Antonio e da Emilia Oliva. L. m.

Siena, via Cavour 56.

Già aiuto alla cattedra di anat. patol. (1878) e poi a quella di ma-

teria medica (1880-82) a Pavia, inc. di med. forense a Genova (1884-86), prof. di med. legale a Siena (1884-91), dal 1892 insegna materia med. nella medesima Univ. di Siena. I suoi lavori, pubbl. in atti accad. e riv. scient. sono un centinaio e riflettono le varie forme di avvelenamenti, l'itterizia, l'idrossilamina, le ptomaine, le ferite al cuore, l'asfissia, le adulterazioni del vino, ecc.

Raineri Giovanni, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. a Fidenzia il 17-IX-1858 da Rainero e da Caterina Bravetta. L. sc. agr.

Roma (34), via Nizza, 45, tel. 30-974.

Dir. e poi pres. della Federaz. Ital. dei Consorzi Agrari di Piacenza e dir. dell'*Italia agricola* e del *Giorn. d'agric. della Domenica*, nel 1918 fu nominato cons. di Stato. Deputato al Parlam. per le leg. XXII-XXVI (Piacenza), fu nominato senatore il 18-IX-1924. Fu min. di A. I. e C. nel Min. Luzzatti (1910-11), di A. nel Min. Boselli (1916-17), e delle Terre Lib. nel 1° Min. Nitti (1919-20), nel 5° Min. Giolitti (1920-21) e nel Min. Bonomi (1921-22). E' pres. della Feder. Naz. dei Cav. del Lavoro.

Rajna Pio, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Sondrio l'8-VII-1847 da Paolo Eugenio e da Costanza Simonetta. L. ll.

Firenze (22), piazza d'Azeglio 13, tel. 1635.

Già prof. di lat. e greco nel R. Lic. « Muratori » di Modena (dal 1°-XII-1868 al 30-IX-1872), e nel R. Lic. «Parini» di Milano (sino al 31-XII-1873), il 1°-I-1874 fu nominato prof. di lingue e letter. neolat. nella R. Accad. Scient.-Letter. di Milano, donde passò il 1°-X-1883 alla stessa cattedra presso il R. Ist. di Studi Super. di Firenze, e vi rimase sino al 1°-VIII-1922, quando fu collocato a riposo. Fu nominato senatore il 16-X-1922. La sua ingente produzione scient. dal 1867 al 1911 è elencata in una bibliogr. premessa ad una raccolta di *Studi letter. e linguistici*, dedicatagli per il « quarantesimo anno del suo insegnamento », ma uscita solo nel 1911 (Firenze, Tip. Ariani).

Op.: *Ricerche intorno ai Reali di Francia, seguite dal Libro delle Storie di Fioravante e dal Cantore di Buovo d'Antona*, Bologna, 1872; *Le Fonti dell'« Orlando Furioso »*, Firenze, 1876 (2ª ed., 1900); *Le origini dell'Epopea Francese*, ib., 1884; *Il tratt. « De vulgari Eloquentia » di D. Alighieri* (ed. crit.), ib., 1896.

Rambelli Domenico, scultore, n. a Faenza il 21-II-1886 da Francesco e da Paola Guerra.

Faenza, via Contradino 10.

Insegna decoraz. ceramica e plastica nella R. Sc. di Ceramica di Faenza. Fra le sue opere di scultura è spec. noto il *Monum. ai Caduti* di Viareggio.

Ramorino Felice, professore univ. a riposo, n. a Mondovì Piazza il 14-V-1852 da Angelo e da Angela Ferrero di S. Quirico. LL. ll. e filos.

Firenze (21), via Bernardo Segni 9, tel. 22786.

Entrò nell'insegn. univ. nel 1880 conseguendo per concorso la cattedra di letter. lat. nell'Univ. di Palermo. Passò poi a Pavia nel 1884, a Firenze nel 1893 e all'Univ. Catt. nel 1924. E' a riposo dal maggio 1927. Nell'Univ. Catt. fu anche preside della Fac. di ll. Ha pubblicato numerosi testi scol., comm. ad autori lat. (ed. Loescher, Sandron, ecc.) ed ha diretto per vari anni l'*Atene e Roma*.

Op.: *Letter. romana*, Milano, 1885 (11ª ed., 1925); *Tacito nella st. della coltura*, ib., 1897 (2ª ed., 1898); *Mitologia illustrata*, ib., 1897 (9ª ed., 1926); *Le epistole di Paolo trad.*, Firenze, 1924; *I Salmi della Volgata*, ib., 1925; *La vita di S. Paolo e il suo pensiero*, La Santa (Milano), 1927.

Rampolla Del Tindaro Pietro, pubblicista, n. a Polizzi Generosa il 16-X-1897 da Girolamo e da Teodora Maggio. L. giur.

Roma (7), via della Vite 41.

Già collab. dell'*Ora* e della *Tribuna*, red. del *Tempo* di Roma e del *Pop. romano* e crit. teatr. del *Popolo* del P. P. I., ha dato al teatro *Contro il sangue* (comp. Marinella Bragaglia, Roma, 1911), *Il minuetto d'amore* (Stabile dell'Argentina), *Suo padre* (in collab. con Santi Savarino, comp. Musco, Teatro Naz., Roma), *La vista degli altri* (comp. E. Zacconi, Teatro Com. di Bologna), *Il suo ritorno* (comp. Carini, Niccolini di Firenze).

Randone Francesco (*Il Maestro delle Mura*), professore, n.

a Torino il 25-VII-1864 da Francesco e da Hurania Ansaldo.

Ufficio: Roma (25), via Campania 10.

Abitaz.: Roma (25), via Campania 8.

Fondò nel 1894, nella torre XXXIX delle mura di Roma, una « Sc. d'arte educatrice » e nel 1900 vi aprì un'officina di buccheri neri e colorati a riflessi metallici. Dal 1923 dirige le *Cronache d'arte educatrice*.

Op.: *I fornici e la conservaz. delle mura* Roma, 1913; *Buccheri neri e colorati*, ib., 1914; *Lavagne*, ib., 1915; *Foglietti impressi e sagomati*, ib., 1916; *Arte educatrice* (metodo), ib., 1918.

Rapisardi - Mirabelli Andrea, professore univ., n. a Mascalucia il 10-X-1883 da Luigi e da Ercolina Marabelli. L. sc. soc.

Siena, R. Università.

Mascalucia (Catania).

Insegna dir. internaz. nell'Univ. di Siena, è prof. all'Académie de droit internat. dell'Aja e collabora alla *N. Antol.* ed alle principali riv. giur. ital.

Op.: *La guerre italo-turque et le droit internat.*, Bruxelles, 1912-13; *La ritorsione*, Venezia, 1919; *I limiti di obbligatorietà delle norme giur. internaz.*, Catania, 1922; *Théorie gén. des Unions internationales*, Parigi, 1926.

Ratti Achille (papa *Pio XI*), Sommo Pontefice della Chiesa Cattolica, n. a Desio il 31-V-1857 da Francesco e da Teresa Galli. LL. teol., dir. can. e filos.

Roma, Palazzo Vaticano.

Ordinato sacerdote in Roma il 20-XII-1879, insegnò sacra eloq. nel seminario di Milano (1882-87) e fu cappellano delle Suore del Cenacolo di Milano (1882-1914). Dott. della Bibl. Ambrosiana (1888-1907), attese più spec. al riordinam. di questa bibl. e dell'annessa Pinacoteca (per tale sua opera fu insignito di mpr. del Re della cr. di cav. O. SS. Maurizio e Lazzaro il 30-IX-1896), e finalm. fu nominato pref. della stessa bibl. (8-III-1907), che lasciò per assumere il posto di vice-pref. della Bibl. Vaticana (20-II-1912), di cui divenne poi pref. il 1°-IX-1914. Prelato domest. di S.S. dal 6-III-1907, fu nominato can. del Capitolo Vaticano il 14-IX-1914, proton. apost. il 28-X-1914, visitatore apost. (25-IV-1918) e poi nunzio (6-VI-1919) per la Polonia, arciv. tit. di Lepanto (28-X-1919) e poi di Adana (19-IV-1921), alto commiss. eccles. per il plebiscito nell'Alta Slesia (maggio 1920), cardin. di S. R. C. e arciv. di Milano (13-VI-1921) e finalm. Sommo Pontefice al 14° scrutinio il 6-II-1922. Alpinista e studioso di storia e arte spec. lombarda, ha pubblicato numerosi scritti in *Rend. Ist. Lomb., Arch. stor. lomb., Boll. della Soc. Bibliogr. Ital., Giorn. stor. della letter. ital., Rass. d'arte, Raccolta vinciana, Boll. del Club Alpino Ital., Riv. mens. del C. A. I.*, ecc. Fu condir. del per. *S. Carlo Borromeo nel III Centen. della canonizz.* (1908-10). Già SE. (dal 1901), ora è SOn. (dal 9-II-1922), dell'Ist. Lomb., S. della Soc. stor. Lomb., di cui fu anche cons. (1901-13), vice-pres. (1913-15) e rappres. in seno all'Ist. Stor. Ital. (1916), M. della commiss. di vigil. dell'Arch. Stor. Civico di Milano (1905-14), S. Dep. st. p. Lomb. (dal 4-VI-1908), S. Accad. Arcadia col nome di « Nicodromo Antinoideo » (16-XI-1914), dott. *h. c.* della Fac. Teol. di Varsavia (9-XI-1921).

Op.: *Acta Eccl. Mediolanensis ab eius initiis usque ad nostram aetatem*, Milano, 1890-97; *Contribuz. alla st. eucaristica di Milano*, ib., 1895; *La Chiesa Ambrosiana* (in *Confer. di st. milanese tenute per cura del Circ. Filol. Milanese*), ib., 1896; *Il più antico ritr. di S. Ambrogio* (in *Ambrosiana, scritti varii pubbl. nel XV centen. della morte di S. Ambrogio*), ib., 1897; *Escurs. notturna al Vesuvio*, ib., 1899; *Le ultime vicende della Bibl. e dell'Arch. di S. Colombano di Bobbio*, ib., 1901; *Due piante iconogr. di Milano da codici mss. Vaticani del sec. XV*, ib., 1902; *Per la storia del palliotto d'oro di S. Ambrogio*, ib., 1902; *Quarantadue lettere originali di Pio II relative alla guerra per la success. nel reame di Napoli (1460-63)*, ib., 1903; *Homeri Iliadis pictae fragmenta Ambrosiana phototypice edita* (in collab. con A. M. Ceriani), ib., 1905; *Il cod. Atlantico dell'Ambrosiana*, ib., 1907; *Guida sommaria per il visitatore della Bibl. Ambrosiana e delle collez. annesse*, ib., 1907; *Un antico ritr. di F. Petrarca all'Ambrosiana*, ib., 1907; *Vita di Bonacosa da Beccaloe ed una lettera spirituale a Bianca Visconti di Savoia in volgare illustre alto-ital. da un cod. mss. della Bibl. Riccardiana di Firenze*, ib., 1909; *Disc. per il terzo centen. dell'Ambrosiana*, ib., 1909; *Un trattatello di ascetica in volgare alto-ital. (pavese) del sec. XIV* (in *Studi letter. e lin-*

guistici dedicati a Pio Rajna nel 40° anno del suo insegnam.), Firenze, 1911; *Opuscolo ined. e sconosciuto del card. Baronio* (in *Per C. Baronio*), Roma, 1911; *Contrib. alla st. delle arti grafiche milanesi*, Milano, 1912; *Scritti alpinistici*, ib., 1923 (trad. ingl., Londra, 1923; francese, Chambéry, 1923; spagn., Madrid-Buenos Aires, 1925; ted., Berlino, 1925).

[Cfr.: S. Vismara, *L'attività scient. del card. Ratti*, in *Vita e pensiero*, ott. 1921; Card. D. Mercier, *La Papauté et l'election de S. S. Pie XI*, Malines, 1922; Nerio Malvezzi, *Pio XI nei suoi scritti*, Milano, 1923; A. Novelli, *Pio XI*, ib., 1923; Gius. Fumagalli, *Achille Ratti* (med.), Roma, 1925].

Ratti Federico Valerio Giusto, scrittore, n. a Firenze il 7-IX-1877 da Valerio e da Carolina Silva.

Firenze, via G. B. Vico 21.

Dopo aver seguito dei corsi di lettere e legge, viaggiò per due anni con Ercole L. Morselli in barca a vela nell'Africa australe e nell'America merid.; fu poi red. del *Pop. Romano*, della *Patria* di Roma (1905) e del *N. Giorn.* di Firenze (1906-08), corrisp. in guerra della *Tribuna* in Libia (1911-12), del *Corr. della sera* nei Balcani (1912-14) e dell'*Idea Naz.* al fronte italo austr. (1915-16). Propagandista dell'irredentismo, nel 1907 fu arrestato in Austria ed espulso, fu uffic. d'art. al fronte e poi segr. gen. della « Trento e Trieste» e della «Lega Italiana» a Roma (1919-20). Ha dato al teatro *Il Solco Quadrato* (vinc. del conc. naz. del 1911, rappr. dalla comp. Tumiati al Valle di Roma nel 1922), *Giuda* (comp. Salvini, Argentina di Roma, 1923), *Bruto* (comp. Palmarini, Comunale di Bologna, 1924).

Op.: *Canti velieri*, Roma, 1911; *L'Adriatico degli altri*, Firenze, 1915; *Romenia latina*, ib., 1915; *Albania e Albanesi*, ib., 1915; *Il Solco Quadrato*, ib., 1921; *La via della cometa* (trag.), Roma, 1921; *Giuda*, Firenze, 1922; *Bruto*, ib., 1924; *Socrate* (trag.), ib., 1926.

Ravegnani Giuseppe, pubblicista, n. a S. Patrignano di Romagna il 13-X-1895 da Adriano e da Maddalena Capri. L. giur.

Ferrara, via Palestro 50.

Fondò e diresse con Italo Balbo *Vere Novo* (1913), redasse con Carlo Ungarelli e Alberto Neppi *Myricae* (1914-17), diresse *Poesia e arte* (1920), fu critico letter. del *Resto del Carlino* (1922-23), red. del *Corr. ital.* di Roma (1924), capocron. del *Regno* di Torino (1925), red. del *Corr. Padano* (1926). Dal genn. 1927 è crit. letter. della *Stampa*. E' anche red. della *Fiera letter.*, fa parte del gruppo de *La Locanda* ed è cons. naz. dell'Alleanza Naz. del Libro, segr. reg. del Sindac. Autori e Scrittori e « priore » del Raduno. Poeta e romanziere, ha dato anche al teatro *L'incubo delle cose tristi* e *Chiamami becco* (Roma, Teatro degli Indipendenti, 1925).

Op.: *I canti del cuculo*, Milano, 1914; *Io e il mio cuore* (versi), Ferrara, 1916; *Sinfoniale*, ib., 1918; *Le due strade* (versi), ib., 1921; *Antol. di novelle catalane*, Milano, 1926; *Al di là del cancello* (dramma), ib., 1927; *Il lume sepolto* (rom.), Foligno, 1927.

[Cfr.: A. Ottolini, *Lirica ital.* Milano, 1924; G. A. Borgese, *Tempo di edificare*, ib., 1925].

Ravenna Gino, pubblicista, n. a Modena il 3-I-1881 da Giuseppe e da Fanny Norsa. L. giur.

Roma (28), via Principe Umberto 119, tel. 40956.

Già red. e poi dir. dell'*Adriatico*, decor. di guerra, sostenne numerosi uffici pubblici in Venezia. Dopo la guerra fu red.-capo dell'*Epoca* e attualm. è capo dell'Uff. di Coordinam. del Gab. del min. delle Fin. conte Volpi. Con questo partecipò come esperto alle trattative per i debiti di guerra a Washington (1925) e a Londra (1926).

Re Ernesto, avvocato e pubblicista, n. a Milano il 24-XI-1873 da Giovanni e da Erminia Lissoni. L. giur.

Studio: Milano (10), via Benedetto Cairoli 2, tel. 81303.

Abitaz.: Milano (21), via Fratelli Bronzetti 9.

Dir. dei settim. *La Bandiera* e *Il Crepuscolo*, collaborò all'*Italia del Popolo* ed all'*Educaz. pol.* Fu per molti anni M. del Coll. Probiviri dell'Ass. della Stampa Lomb., della Consulta leg. della Soc. degli Autori e del cons. Ord. Avv. di Milano. Ha dato al teatro: *Abbandono* e *Redentore* (ambedue in collab. con I. Cappa), *L'arcolaio*, *La signorina*, *L'escluso*, *Salomone*, rappres. da varie comp.

Op.: *L'arcolaio*, Milano, 1921; *La signorina*, ib., 1921; *L'esclusa*, ib., 1921; *I sogni rossi* (nov.), ib., 1926.

Rebaudengo Eugenio, conte, senatore del Regno, n. a Torino il 29-VI-1862 da Giovanni e da Cristina Sismonda. L. giur.

Torino (13), via Gioberti 8, tel. 47043.

Dedito all'agric. e insign. di med. d'oro al merito agr., fu già pres. del Comizio Agr. di Torino e nel 1899 fondò quell'Ist. di Fitopatol., nel 1913 la Staz. Sperim. contro le malattie infettive del bestiame. Appartenne anche per 10 a. al Cons. Sup. di Agric. e fu pres. del Sind. Agric. di Torino al quale si dovette la diffusione dei concimi chimici in Piemonte. Fu deputato al Parlam. per le leg. XXI-XXIII (Bra) e fu nominato senatore il 16-X-1913. Nei due rami del Parlam. si è occupato spec. di interessi agricoli ed è stato rel. di vari dis. di legge. Attualm. è segr. della Pres. del Senato.

Rèbora Pietro, professore, n. a Milano il 21-VI-1889 da Enrico e da Teresa Rinaldi. L. ll.

Milano (18), via Vittorio Veneto 12.

Manchester, Dickenson Road, 348.

Lettore d'ital. all'Univ. di Liverpool prima della guerra, nel 1923 fu nominato prof. di letter. ital. nell'Univ. di Manchester. Ha curato varie ediz. di opere ital. presso la «Clarendon Press» di Oxford (1920-21) e collabora a quotid. e riv. ital.

Op.: *J. Swift*, Roma, 1921; *La scuola in Inghilterra*, Torino, 1924; *L'Italia nel dramma inglese*, Milano, 1925; *Francesco Ferrucci*, Torino, 1926.

Recli Giulia, musicista, n. a Milano il 4-XII-.... da Luigi e da Luisa Biancardi.

Milano (7), via Nerino 3, tel. 88679.

Allieva di De Sabata e di Pizzetti, ha composto della musica sinfonica, che è stata eseguita in parecchi teatri e sale d'Italia e dell'estero, e fra l'altro: *Alba dell'anima* (poema sinfonico, eseguito alla Scala e all'Augusteo), *Bozzetti montanini* (Metropolitan di New York), *Quartetto in fa* (eseguito a Praga, Budapest, Buenos Aires, Parigi, Vienna, Roma, ecc.). Ha composto anche delle liriche per canto, edite da Ricordi e da Bongiovanni. E' la prima donna di cui sia stata eseguita della musica sinfonica nelle grandi sale italiane.

Reichenbach Giulio, professore, n. a Verona il 18-XI-1886 da Giacomo e da Ida Rocca. L. ll.

Verona, corso Vittorio Emanuele 103.

E' prof. di lett. ital. e lat. nel R. Lic. « T. Livio » di Padova e si è occupato di studi sull'Umanesimo e il Rinascimento, oltre che in opere a parte, in numerosi art. sul *Giorn. st. della letter. ital.*

Op.: *L'altro amore di G. Stampa*, Bologna, 1907; *Un gentiluomo poeta del Quattrocento* (*M. M. Boiardo*), Ferrara, 1923-27; *Gaspara Stampa*, Roma, 1923; *Costumi della Rinascenza: una giostra*, Padova, 1923.

Rembado Pietro, (*Nimbalto, p. r.*), pubblicista, n. a Loano il 2-VI-1867 da Giuseppe e da Filomena Barone. L. giur.

Genova, via C. Cabella 27.
Loano (Savona), villa Ines.

Esordì nel *Caffaro* nel 1887, fu poi a Roma al *Torneo* (1891) di Gandolin, che lo inviò in India e poi lo prese cron.-capo al *Secolo XIX* di Genova. Nel 1904 passò a dirigere il *Corr. Mercantile* e vi rimase 15 anni. Fu anche corrisp. genovese della *Tribuna* e del *Corr. della sera* e collab. di giorn. e riv. varie. Rappresentò per vari anni la Fed. della Stampa ital. nel Cons. Super. del Traffico.

Rende Domenico, magistrato, n. a Terranova di Sibari il 5-III-1875 da Salvatore e da Angiolina Cassetti. L. giur.

Roma (31), via Ottaviano 53.

E' cons. della Corte d'App. di Roma. Studioso di dir. pen., è lib. doc. nell'Univ. di Roma ed ha pubblicato un centinaio di monogr. in *Riv. pen., Giurispr. ital., Riv. di Dir. Pubbl., Foro ital., Scuola positiva, Foro pen. napolet.*, ecc. Ha collaborato al *Comment. del Cod. di Proc. Pen.* dell'ed. F. Vallardi. E' S. della Soc. Internaz. di Dir. Pen., dell'Ist. Ital. di Dir. Internaz. e dell'Ist. di Studi Legislativi.

Rensi Giuseppe, professore univ., n. a Villafranca di Verona il 31-V-1871 da Gaetano e da Emilia Wallner. L. giur.

Genova, salita S. Anna 21/2.

Esordì nel giornalismo socialista a Milano (*Lotta di classe* e *Crit. sociale*) e lo proseguì nel Canton Ticino, ove riparò per i fatti del '98. Tornato in Italia, si dedicò agli studi filos., e nel 1914 fu nominato prof. di filos. nell'Ist. Sup. di Mag. di Firenze, nel 1916 prof. all'Univ. di Messina, nel 1918 in quella di Genova, dove tuttora si trova. Il suo sistema filos. è costituito essenzialm. di tre elementi fra loro coordinati: scetticismo, pessimismo e realismo (o materialismo crit.). Nel campo della filos. pol. fonda sullo scetticismo un sistema d'autorità: autorità dello Stato e della legge contro la libera e sovrana volontà della folla partitante.

Op.: *La trascendenza*, Torino, 1914; *Lineam. di filos. scettica*, Bologna, 1921; *La scepsi estetica*, ib., 1920; *Polemiche antidogmatiche*, ib., 1920; *La filos. dell'autorità*, Palermo, 1920; *Introduz. alla scepsi etica*, Firenze, 1921; *L'Irrazionale, il Lavoro, l'Amore*, Milano, 1923; *Interiora rerum*, ib., 1924; *Realismo*, ib., 1925; *Apol. dell'ateismo*, Roma, 1925; *Autorità e libertà*, ib., 1926; *La democr. diretta*, ib., 1926; *Lo scetticismo*, Milano, 1926; *Apolog. dello scetticismo*, Roma, 1927.

[Cfr.: C. Barbagallo, *Passato e presente;* A. Tilgher, *Ricognizioni;* V. Piccoli, *St. della filos. ital.;* S. Caramella, *St. del pensiero estetico;* M. Untersteiner, in *Rev. de Hongrie*, 15 - IV e .15 - V - 1925; I. Chabas, in *Rev. de Occidente*, maggio 1925; Grenier, in *Rev. Philosoph.*, maggio 1926].

Renzulli Michele (*Nautilus*), professore e pubblicista, n. a Troia il 12-IX-1890 da Giovanni e da Carmela Curci. LL. ll., filos. e ch.-farm.

Philadelphia, Pa., Haverford Ave 6500, tel. Sherwood 9724.

Emigrò negli Stati Uniti nel 1910 e dopo essersi laureato in ll. e filos. e poi in ch., nel 1919 fu nominato assist. di materia med. nell'Univ. di Philadelphia. Red. dell'*Opinione del Pop.* (1914-16), della *Voce delle Colonie* (1916-25) e della *Libertà* (1921-27), ha pubblicato vari voll. di saggi crit. e nov.

Rèpaci Leonida, pubblicista, n. a Palmi Calabria il 23-IV-1898 da Antonino e da Maria Parisi. L. giur.

Milano (19), corso Buenos Aires 8, tel. 20389.

Già crit. letter. dell'*Ordine nuovo* di Torino (1921-22) e de *L'Unità* di Milano (1923-25), abbandonò la stampa comunista nell'apr. 1926. Ha dato al teatro *La madre incatenata* (comp. Pilotto, Manzoni di Milano, giu. 1925), *La voglia* (comp. Talli, Arcimboldi di Milano, ott. 1926), *Crisalide* (comp. Petrolini, Filodrammatici di Milano, 22-X-1926).

Op.: *Poemi della solitudine*, Milano, 1920; *L'ultimo cireneo* (rom.), ib., 1923.

Repossi Emilio, professore univ., n. a Milano il 19-VI-1876 da Davide e da Clementina Zezi. L. sc. nat.

Ufficio: Torino (8), pal. Carignano, tel. 44187.

Abitaz.: Torino (17), via Cibrario 61.

Già prof. nel Mus. Civico di St. Nat. e nel R. Ist. Tecn. di Milano, quindi nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna mineral. e geol. nell'Univ. di Torino. E' S. Accad. Torino, Ist. Lomb., R. Accad. Agric., ecc. Si è occupato spec. di mineral., petrografia e geol. lombarda, ligure, sarda e piemontese, ed ora attende, per incarico del Min. dell'Econ. Naz., a rilevare geologicamente la regione lariana.

Op.: *La bassa valle della Mera*, Milano, 1915.

Rescalli Angelo, ecclesiastico e pittore, n. ad Azzanello il 13-XI-1884 da Aurelio e da Maddalena Pandini.

San Remo (Imperia), corso Cavallotti 118.

Compì gli studi ecclesiastici nel seminario di Cremona sotto mons. Bonomelli. Come artista è autodidatta, ha esposto le prime volte alla « Famiglia artistica » ed alla « Permanente » di Milano, e poi successivamente a Firenze, Vicenza, Torino, Vienna, Berlino, Roma, Brighton, Venezia ed ha fatto delle mostre personali a Varese, Cremona, Torino, Milano, Roma.

[Cfr.: E. Cozzani, *Profili di artisti contemp.*].

Revelli-Beaumont Paolo, professore univ., n. a Torino l'8-V-1871 da Luigi e da Ferdinanda Camilla Rossi. LL. ll. e filos.

Genova, via B. Strozzi 2/7.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. di Modica, Palermo e Milano, dal 16-XII-1913 insegna geogr. nell'Univ. di Genova, di cui fu anche rettore (1923-25). E' inc. di geogr. nell'Univ. Catt. Nell'apr. 1924 presiedette il IX Congr. Geogr. Ital. di Genova. Vari suoi lavori si trovano in boll. e riv. geogr.

OP.: *Il comune di Modica, saggio di descriz. fis.-antropica*, Palermo, 1904; *Bibliogr. geogr. sicil.*, Torino, 1910; *L'Egeo*, Bergamo, 1912; *Man. coloniale*, Milano, 1914; *L'Italia e il Mar di Levante*, ib., 1917; *L'Italia nella « Div. Commedia »*, ib., 1923; *Terre d'America e archivi d'Italia*, ib., 1926.

Revessi Giuseppe, professore univ., n. a Venezia il 22-IX-1873 da Antonio e da Giuseppina Rossi. L. ing.

Padova, via Tiziano Aspetti 16.

Già prof. di misure e impianti elettrici nella R. Sc. d'Ing. di Roma, ora insegna tecnologia elettr. in quella di Padova. Oltre a numerose ricerche scient., spec. sulla trasmissione dell'energia e la coesistenza degl'impianti telegr. e telef. con gli impianti ind., ha pubblicato (spec. nell'*Elettrotecnica* e negli *Annali della R. Sc. d'Ing. di Padova*) molti studi sull'aspetto pol., stor. ed econ. della produz. dell'energia. Durante la guerra si occupò di forni elettrici, per inc. del Min. delle Armi e Muniz., e nel primo dopoguerra fu pres. delle Tranvie di Roma. E' stato anche vice-pres. dell'Assoc. Elettrot. Ital.

OP.: *La distribuz. delle forze idrauliche nelle Alpi delle Tre Venezie*, Venezia, 1923; *La trasmiss. e la distribuz. dell'energia elettr.*, Milano, 1926.

Reviglione Mario, pittore, n. a Torino il 31-III-1883 da Luigi e da Teresa Mazza.

Torino (4), via Vassalli Eandi 32.

Dal 1907 espone regolarm. a Venezia ed alle altre principali espos. ital. Sue opere si trovano, fra l'altro, nel Mus. Civico di Torino (*Preludio lunare*) e nella Gall. d'Arte Mod. di Milano (*La fine di un giorno*).

Ricca-Barberis Mario, professore univ. e avvocato, n. a Torino il 3-XI-1877 da Enrico e da Carolina Pozzi. L. giur.

Torino (11), corso Vitt. Emanuele 36.

Già prof. di dir. civ. nelle Univ. di Urbino, Perugia, Sassari, Messina, Modena e Parma, attualm. insegna dir. processuale civ. nell'Univ. di Torino. E' condir. di *Dir. e pratica comm.* e collab. della *Sinossi giur.* ed altre riv. giur.

OP.: *La responsabilità senza colpa*, Torino, 1900; *Le spese sulle cose immobili e il loro risarcimento*, ib., 1914; *La chiamata in causa durante l'evizione*, ib., 1924; *Sul dir. della guerra e del dopoguerra*, ib., 1926.

Ricchioni Vincenzo, agricoltore, deputato al Parlam., n. a Bari il 7-XII-1891 da Luigi e da Francesca Pallini. LL. ll. e giur.

Bari, via de' Rossi 204.

Già cons. e assess. del Com. di Bari, è deputato fasc. alla XXVII leg. (Puglia). Alla Camera si è occupato spec. di probl. agrari. Dirige il movim. degli agricoltori di Terra di Bari, dove ha promosso la creazione della Cassa di Credito Agr. di Bari, i Consorzi di Bonifica di Santeramo, Poggiorsini, ecc. Presiede la Commiss. di Propag. Granaria e altre istituz. agr. baresi.

Ricci Aldo, professore, n. a Firenze il 23-VII-1893 da Vittorio e da Giulia Sacconi. « Magister art. » Cambridge.

Firenze (27), via Timoteo Bertelli 2, tel. 23085.

Ha compiuto tutti gli studi in Iscozia e Inghilterra. Insegna (dal 1919) nel « British Institut of Florence », è inc. di lingua e letter. ingl. antica nell'Univ. di Firenze, ha curato varie ediz. di classici ingl. per l'ed. Sansoni e condirige alcune collez. scol.

Ricci Bernardino, prelato, n. a Pievepelago il 22-VIII-1862 da Antonio e da Margherita Ferrari.

Modena, via del Teatro 2.

Già prof. nel semin. di Fiumalbo, assess. e prosindaco di Pievepelago, attual. è can. della cattedr. di Modena e preside di quella Fac. Teol., dir. dell'Arch. Capitolare, giudice del trib. eccles. Numerosi suoi studi di st. e letter. si trovano nei per. *Il Montanaro, Il Frignano, L'eco del Frignano, La scuola catt.*,

Dir. catt., Atti e mem. della Scoltenna, Riv. di filos. neoscol., Mem. Domenicane, ecc.

Op.: *Saggio di epigr. ital.*, Modena, 1889; *Nuovo saggio di epigr. ital.*, ib., 1891; *Novissimo saggio di epigr. ital.*, ib., 1894; *I racc. del mio collegio*, ib., 1897; *Le ambascerie estensi di Gaspare Silingardi vesc. di Modena alle corti di Filippo II e di Clemente VIII*, Pavia, 1907; *Lett. ined. di R. Montecuccoli*, Modena, 1907; *Lett. ined. di uomini illustri a L. A. Muratori conservate nell'Arch. Capitol. di Modena*, Carpi, 1909; *Il « Liber censuum » del Vescovado di Modena*, Modena, 1921.

[Cfr.: B. R., *Il cat. de' miei scritti*, Modena, 1927].

Ricci Corrado, scrittore, senatore del Regno, n. a Ravenna il 18-IV-1858 da Luigi e da Clelia Bartoletti L. giur.

Roma (1), piazza Venezia 11, tel. 63668.

Già dir. delle Gallerie di Parma e Modena (1893-97), sovrintend. dei Monum. di Ravenna (1898-1906), dir. delle Gallerie di Milano (1899-1903) e di Firenze (1903-06), e dir. gen. delle B. A. (1906-19), attualm. è pres. dell'Ist. di Archeol. e St. dell'arte. E' dott. colleg. della Fac. di ll. dell'Univ. di Bologna, SN. Acc. Linc., M. dell'Institut de France, ecc. Ha collaborato e collabora alle maggiori riv. d'arte ital. e stran. e dirige la collez. *Italia artistica* dell'Ist. di Arti Grafiche di Bergamo, per la quale ha scritto egli stesso *Ravenna, S. Marino* e *Volterra*.

Op.: *Guida di Ravenna*, Ravenna, 1878 (6ª ed., Bologna, 1923); *Poesie*, ib., 1879; *I miei canti*, Bologna, 1880; *Giobbe* (parodia, in collab. con O. Guerrini, col pseudonimo collettivo di Marco Balossardi), *Bologna*, 1882 (2ª ed., Roma, 1919); *Guida di Bologna*, ib., 1882 (7ª ed., 1927); *I teatri di Bologna nei sec. XVII e XVIII*, ib., 1888; *L'ultimo rifugio di Dante*, Milano, 1891 (2ª ed., 1922); *Il Correggio*, Bologna, 1894 (ed. ingl., Londra, 1896; ed. ted., Berlino, 1897); *Michelangelo*, Firenze, 1900-04; *Pintoricchio*, Londra, 1902 (ed. fr., Parigi, 1902; ed. ital., Perugia, 1912); *Vita barocca*, Milano, 1904; *Cento vedute di Firenze antica*, Firenze, 1906; *J. Bellini e i suoi disegni*, ib., 1908; *L'arte nell'Italia settentr.*, Bergamo, 1910; *Santi ed artisti*, Bologna, 1910; *Rembrandt in Italia*, Milano, 1918; *Anime dannate*, ib., 1918; *Roma*, ib., 1919; *Figure teatrali*, ib., 1920; *Ore ed ombre dantesche*, Firenze, 1921; *Fra storia e leggenda*, Milano, 1923; *Beatrice Cenci*, ib., 1923 (ed. fr., Parigi, 1925; ed. ingl., New York e Londra, 1926); *Ricordi bolognesi*, Bologna, 1924; *Cogliendo biada e loglio* (scritti danteschi), Firenze, 1924; *Il tempio malatestiano*, Milano, 1924; *Umbria santa*, ib., 1926.

Ricci Elisa, scrittrice, n. a Mantova il 17-III-.... da Giuliano Guastalla e da Tarquinia Massarani.

Roma (1), piazza Venezia 11, tel. 63668.

Si occupa di arte applicata alla casa.

Op.: *Antiche trine ital.*, Bergamo, [1908] (2ª ed., 1910; trad. ingl., 1913); *La casa*, Firenze, [1921] (2ª ed., 1923); *Ricami ital. antichi e mod.*, ib., 1926.

Ricci Giovanni, libraio-editore, n. ad Arma di Taggia il 20-V-1875 da Gerolamo e da Filippina Cavallero. D. rag.

Genova, Galleria Mazzini 43.

Fondò nel 1899 la Libr. Ed. Moderna, che tuttora dirige e che pubblica opere stor.-letter.

Ricci Giovan Battista, prelato, n. a Montenuovo il 6-II-1845.

Ancona.

Fu creato vesc. di Macerata e Tolentino il 29-XI-1895, di Jesi il 9-VI-1902, arciv. di Ancona e Umana il 15-VII-1906. E' assist. al Soglio.

Ricci Serafino, direttore di galleria, n. a Milano il 10-III-1867 da Giorgio e da Clara Dassato. L. ll.

Modena, viale Muratori 7.

Già dir. del Gab. Numism. di Brera, attualm. è dir. della Gall. Estense di Modena, SC. dell'Ist. Archeol. Germ., della Soc. Numism. di Bruxelles, ecc., lib. doc. di numism. e medaglistica nell'Univ. di Bologna. Ha numerosi lavori di numism., archeol., epigrafia e crit. d'arte, apparsi spec. in *Rend. Linc.*, *Monum. Linc.*, *Riv. it. di numism.*, *Riv. di st. antica*, *N. Antol.*, *Notizie Scavi*, *Riv. d'arte crist.*, ecc.

Op.: *Epigrafia lat.*, Milano, 1898; *L'acquarello nella grande arte ital.*, ib., 1914; *Raffaello Sanzio*, Bergamo, 1921; *Il Luganese e il Canton Ticino nel periodo preromano e romano*, Milano, 1922; *Cat. della R. Pinac. Estense*, Modena, 1925.

Ricci Umberto, professore univ., n. a Chieti il 20- II-1879 da Cesare e da Filomena Zulli. L. sc. econ.

Roma (36), via Emilio del Cavaliere 7, 38302.

Fu assist. del prof. Chino Valenti nella 1ª formazione del Catasto Agrario Ital. e segr. tecn. nell'uff. di statistica agraria presso il Min. di Agr. (1907-09); capo-serv. dell'Ist. Internaz. di Agr. e organizzatore di quella divis. di statistica (1910-14), per la quale pubblicò i primi annuari internaz. di statistica agr. ed elaborò una metodol. della statistica agr. internaz. che fece oggetto di apposito vol.; dir. per più anni (1919-22) delle pubblicaz. dell'Ist. stesso; prof. di econ. pol. nell'Univ. di Macerata (1912-14), di statistica in quelle di Parma (1915-18) e Pisa (1919-21), di econ. pol. a Bologna (1922-24). Nel 1924 fu chiamato all'unanimità ad insegnare econ. pol. nell'Univ. di Roma, dove tuttora si trova. Ha preso parte a varie commiss. naz. (dell'alimentaz., di revis. dei bilanci, pel riordinam. del Min. dell'Econ. Naz., pel costo della vita, per le assicuraz. sociali, ecc.); è stato M. dei Cons. Sup. di Statistica e dei LL. PP., del Comit. per l'Ist. di Econ. e Statist. Agr. e della Giunta Censuaria Centr., del. per l'Eritrea presso il Comit. Perman. dell'Ist. Internaz. di Agr., cons. d'ammin. delle Ferrovie di Stato e dell'Ist. Naz. delle Assicuraz.; e attualm. è M. della Commiss. per le Statistiche Econ. presso la Soc. delle Naz. e del Comit. « Carnegie » per la st. econ. della guerra mondiale, S. dell'Ist. Internaz. di Statistica dell'Aja, della Soc. d'Econ. Pol. di Parigi, dell'Ist. Internaz. Colon. di Bruxelles, del Cobden Club di Londra, ecc. Fece parte del 1° Fascio di Difesa Naz. (1918), e fu pres. del gruppo lib.-naz. romano, M. della direz. del Part. Lib. Ital. e pres. della sez. romana dello stesso.

Op.: *Il capitale*, Torino, 1910; *Les bases théoriques de la statistique agricole internat.*, Roma, 1914; *Reddito e imposta*, ib., 1914; *Pol. ed econ.*, ib., 1920; *La pol. econ. del Min. Nitti*, ib., 1920; *Protezionisti e liberisti ital.*, Bari, 1920; *Il fallim. della pol. annonaria*, Roma, 1921; *Dal protezionismo al sindacalismo*, Bari, 1926.

[Cfr.: art. di E. Corbino in *Azione* del 2-VI-1920, di L. Amoroso in *Idea naz.* del 7-VIII-1921, di G. Prezzolini in *Resto del Carlino* del 17-XII-1921, di H. Dalton in *Econ. Journal* del dic. 1922].

Ricciardi Riccardo, editore, n. a Napoli il 22-XII-1879 da Michele e da Anna Maria Martini.

Ufficio: Napoli (38), via Cavone a Piazza Dante 5.

Abitaz.: Napoli (14), via Giovanni Nicotera 10.

Dal 1907 pubblica volumi di letter. e di crit. letter.

Riccio Vincenzo, avvocato, deputato al Parlam. n. a Napoli il 27-XI-1858 da Luigi e da Filomena De Mola. L. giur.

Roma (33), via Tacito 41, tel. 20-727.

Fu già red.-capo (1883-84) e corrisp. romano (1885) del *Piccolo* di Napoli, corrisp. parlam. del *Paese* di Napoli, della *Gazz. di Venezia* e del *Secolo XIX* (1886-97), e attualm. collabora alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'It.*, ecc. Deputato del gruppo sonniniano, poi lib. di Destra, dal 1897 (Atessa, Chieti, Aquila, Abruzzi), è stato vicepres. della Camera nella XXVI leg., sottos. all'Interno nel 2° Min. Sonnino (1909-10), min. delle Poste nei due Min. Salandra (1914-16), di Agric. nel Min. Orlando (18 genn.-18 giu. 1919), dei LL. PP. nei due Min. Facta (1922).

Op.: *F. Crispi*, Torino, 1887; *I meridionali alla Camera nella XVI leg.*, ib., 1888; *Saggi biogr.*, Milano, 1924.

Riccomanni Gino (*C. Oman, Il Viandante, Il Dottore di Decreti*), pubblicista, n. a Firenze il 29-X-1866 da Bernardino e da Adele Fineschi. L. giur.

Firenze, Borgo della Stella 9.

Fu già red. del *Fieramosca* per molti anni, ed ora è red. della *Nazione*.

Op.: *Cavour*, Firenze, 1910.

Rigillo Michele, professore, n. a Rionero in Vulture il 28-I-1879 da Giuseppe e da Filomena Labella. L. ll.

Piacenza, via Farnese 56.

Insegn. di lett. lat. e st. nel R. Ist. Mag. di Piacenza, collabora a giorn. e riv. con art. di letter., arte e st.

Op.: *Gesù* (rapsodia evang.), Napoli, 1901; *La tragedia di Verona (572)*, Rionero, 1904; *Folk-lore lu-*

cano, Trani, 1907; *Vicende feudali della terra di Grottaglie*, Cagliari, 1907; *Il Seicento e i pregiudizi sul Seicentismo*, ib., 1907; *Dal regno delle ombre* (racc.), Piacenza, 1921; *Rievocazioni centenarie*, ib., 1925; *La dominaz. spagn. nel 600: episodi*, ib., 1916.

Rispoli Arturo, magistrato, n. a Napoli il 12-III-1886 da Errico e da Berenice Baldati. L. giur.

Roma (31), via Cola di Rienzo 285.

E' cons. della Corte d'Appello di Roma, lib. doc. di proc. civ. nell'Univ. di Roma, S. Ist. Internaz. di Sc. Soc.

Op.: *Processo civ. contumaciale*, Milano, 1911; *Lez. di proc. civ.*, Roma, 1926.

Rivalta Camillo, pubblicista, a Faenza il 4-V-1876 da Angelo e da Teresa Casadio. L. ll.

Faenza, via Alessandro Tomba 23. Si occupa di storia, letter. e folklore in quot. e riv.

Op.: *Severino Ferrari*, Bologna, 1915; *Alfredo Oriani*, Ravenna, 1919; *Fasti e glorie del Teatro Comunale di Faenza*, Faenza, 1922; *G. Pascoli: ricordi di scuola e di vita*, ib., 1925; *Eduardo Fabbri a Brisighella*, ib., 1927.

Rivalta Ercole, pubblicista, n. a Rovigo l'8-VII-1875 da Alessandro e da Caterina Marangoni. L. ll.

Roma (49), via Gius. Avezzana 51, tel. 20106.

Già insegn. nelle sc. medie (1899-1915), corr. romano del *Piccolo* di Trieste (1906-13), fond. del *Carroccio* (1909), dir. dell'*Idea democratica* (dal 1915 alla fine), attualm. è crit. letter. del *Giorn. d'Italia*. Ha dato alle scene *David* (Dramm. Comp. di Roma al Duse di Bologna, 1906), *Spine entro il nido* (comp. Andò al Lirico di Milano, 1908) e *Il Mago* (comp. Picasso, Argentina di Roma). Si è occupato particolarm. del movimento irredentista. Ha curato ed. crit. delle *Rime* di G. Cavalcanti (Bologna, 1902) e delle *Liriche del dolce stil nuovo* (Venezia, 1906).

Op.: *Una ballata pol. del sec. XIII*, Bologna, 1904; *Silvestro Bonduri* (rom.), Torino, 1905; *David*, Napoli, 1911; *La scalata* (rom.), Roma, 1912; *La diversa vita* (nov.), ib., 1913; *Mentre il tempo matura*, Bologna, 1918; *Il Messia* (rom.), ib., 1920.

Rivera Vincenzo, professore, n. all'Aquila il 6-IV-1890 da Francesco e da Margherita Del Bufalo Della Valle. L. sc. nat.

Roma (15), via Vallati 18.

Appartiene a fam. che porta i tit. di duca e bar. di Vittorito e si fa risalire ai conti de' Marsi. E' patr. aquilano, nob. romano, cav. di giust. del S. M. O. di Malta. Inc. di botanica nell'Univ. di Bari, si è occupato in riv. e atti accad. (spec. *Riv. di biol., Rend. Linc., Atti Soc. Agron. Ital., Boll. Accad. Pugl. Scienze*, ecc.) di fisiol. delle piante, della loro predisposizione alle malattie, e spec. dei loro tumori.

Rivetta Pietro Silvio (*Toddi*), conte di Solonghello, pubblicista, n. a Roma l'8-VII-1886 da Vittorio e da Chiara Di Blasio. L. giur., DD. insegn. lingue.

Roma (27), via Nomentana 27, tel. 30203.

Interprete di 14 lingue, fu già addetto all'ambasc. ital. a Tokio (1910) poi inc. di giapponese e cinese nell'Ist. Orient. di Napoli. Nel 1926 fu nominato regg. consolare. Attualm. è red. della *Tribuna*, dir. della *Tribuna ill.*, di *Noi e il Mondo* e del *Travaso delle idee*, corrisp. di *Asahi Shimbum* di Osaka, ecc. E' MOn. del'« Internat. Phonetic Assoc.» di Londra e della « Ciung-kuo ynts hui » di Pechino.

Op.: *Il matrim. in dir. cinese*, Roma, 1913; *L'espansione coloniale giapponese e la guerra*, ib., 1918; *St. del Giappone secondo le fonti indigene*, ib., 1920.

Riviello Giovanni (*Noi, I. p. M.*), pubblicista, n. a Potenza il 18-II-1883 da Salvatore e da Maria Brigante. L. giur.

Ufficio: Napoli (6), Angiporto Galleria 19.

Abitaz.: Napoli (3), via della Solitaria 29.

Indir. telegr.: Riviello, Napoli.

Fondò e diresse in Potenza *Il Risveglio* (1909-15), fondò in Napoli e diresse dal luglio al dic. 1919 *La Basilicata*, il 1° quot. pol. di quella regione, fu red. del *Mezzogiorno* (1922-24), ha fond. e diretto *La Basilicata nel mondo*, grande riv. illustr. diffusa nelle due Americhe, che ultimam. ha trasformato nella gran-

de riv. *Italiani pel mondo*, della quale è dir. tecn.-ammin.

Rizzatti Ferruccio, professore, n. a Carpi il 23-IV-1862 da Annibale e da Teresa Benzi. L. sc. nat.

Torino (4), via A. Peyron 16.

Già provved. agli studi, attualm. è prof. di scienze nel R. Lic. « Cavour » di Torino. E' stato per qualche tempo nel giornalismo, quale dir. del *Pieruccio* (1881) e della *Luce* (1899) di Carpi, da lui fond., red. del *Don Chisciotte* di Bologna, ecc. E' un volgarizzatore di scienza con libri, art. e confer.

Op.: *Quando s'era studenti*, Bologna, 1886; *Il libro per tutti*, Firenze, 1889; *Varietà di storia nat.*, Torino, 1901; *Il libro dei baci*, ib., 1901; *Novelle fantastiche*, ib., 1901; *La st. nat. del sec. XIX*, Milano, 1903; *Le brave bestie*, Firenze, 1904; *Dalla pietra filosofale al radio*, Torino, 1905; *Dal cielo alla terra*, ib., 1906; *I grandi uomini sui banchi della scuola*, Firenze, 1906; *La cultura scient. attraverso ai secoli*, Milano, 1910; *Umbria verde*, Bologna, 1910-11 (2ª ed., 1926); *Igiene per tutti*, Torino, 1916; *Botanica per tutti*, 11ª ed., Firenze, 1922; *Nel regno delle piante*, Torino, 1924.

Rizzi Antonio, industriale, n. a Modena il 23-VIII-1883 da Ettore e da Adele Araldi. L. ing.

Modena, via Vittorio Emanuele 20.

Oltre che di industrie metallurgiche, si occupa di letteratura. E' stato pres. della Dep. Prov. (1923-25) e sindaco (1926) di Modena.

Op.: *Il cerchio d'oro* (nov.), Bologna, 1925; *Come fior sul greto* (romanzo), ib., 1926.

Rizzini Oreste (*O. R.*), pubblicista, n. a Schio il 3-XII-1880 da Napoleone e da Maria Chiesi. L. giur.

Croydon (Londra), 58 Park Hill Road.

Già red. del *Giorn. del Popolo* di Genova (1901), corr. della *Patria*, aiuto-corr. del *Secolo* e del *Corr. della sera* da Londra (1904-07), red. (1907-16) e corr. parigino (1919-20) del *Corr. della sera*, dal 1921 è corr. londinese del medesimo giornale.

Roberti Melchiorre, professore univ., n. a Padova il 2-I-1879 da Ferdinando e da Vittoria Albertinelli. L. giur.

Milano (38), piazzale Marengo 8, tel. 83404.

Già prof. nelle Univ. di Ferrara (1903-05), Cagliari (1905-14), Siena (1914-21) e Modena (1921-24), attualm. insegna st. del dir. nell'Univ. Catt. E' SN. Ist. Ven., S. Accad. Padova, Ateneo Ven. e Dep. st. p. Ven. Fu già commiss. per i profughi a Modena (1917) e commiss. per il com. di Mirandola (1922).

Op.: *Le corporaz. padovane d'arti e mestieri*, Venezia, 1902; *Dei beni appartenenti alle città nell'Italia settentr. dalle invas. barbariche al sorgere dei Comuni*, Modena, 1902; *Un formulario ined. di un notaio padovano del 1223*, Venezia, 1906; *Ricerche intorno alla tutela dei minorenni*, Padova, 1904-05; *Le magistrature giudiziarie venez. e i loro capitolari fino al 1300*, ib., 1907-11; *Ricerche e docum. intorno al « jus naufragii » nel dir. sardo*, Cagliari, 1912; *Le orig. dell'esecutore testamentario nella storia del dir. ital.*, Modena, 1912; *Le orig. romano-cristiane della comunione dei beni fra coniugi*, Torino, 1919.

[Cfr.: *Annuario della R. Univ. di Modena*, 1922-24].

Rocca Enrico, pubblicista, n. a Gorizia il 10-I-1895 da Ettore e da Bice Gentilli.

Roma (3), via Cimarra 37.

Fond. de *La guerra* (1915), dir. di *Roma futurista* (1919), collab. del *Pop. d'Italia*, corrisp. da Roma del *Pop. di Trieste* (1921-22), del *Mattino*, della *Gazz. del Popolo*, corrisp. dall'Austria, Germania e Cecoslovacchia del *Giorn. di Roma* e poi del *Pop. d'Italia*, red. di questo, crit. teatr. dell'*Impero* (1924), attualmente è critico letter. e teatr. del *Lavoro d'Italia*.

Op.: *Sei mesi al sole*, Roma, 1921; *Avventura sudamericana*, Milano, 1926.

Rocchi Arnaldo (*Chicot*), pubblicista, n. ad Alba il 28-X-1866 da Francesco e da Diamantina Cottin. D. Cap. maritt.

Genova, via Assarotti 39.

Già red. del *Corr. di Genova* e isp. redaz. dell'*Idea Naz.*, attualm. è segr. di redaz. del Caffaro e collab. di riv. per questioni coloniali.

Op.: *Marte preso in giro*, Genova, 1914; *Giro del mondo d'una zucca*,

Foligno, 1927; *St. delle nostre imprese coloniali*, Milano, 1927.

Rocco Alfredo, professore univ. e avvocato, deputato al Parlam., ministro della Giustizia e degli Affari di Culto del Regno d'Italia, n. a Napoli il 9-IX-1875 da Alberto e da Maria Berlingieri. L. giur.

Ufficio: Roma (15), via Arenula.

Abitaz.: Roma (6), via Lombardia 30, tel. 32062.

Prof. univ. a 24 a., insegnò dir. comm. a Urbino e Macerata, proc. civ. a Parma e Palermo e finalm. dir. comm. a Padova. Attualm. è prof. di legislaz. del lavoro nella Fac. di Sc. Pol. dell'Univ. di Roma. Le numerose sue pubblicaz. di dir. comm., process., e ammin., non interrotte nemmeno dalle cure di governo, si trovano nelle principali riv. giur., e spec. in *Arch. giur.*, *Arch. Giurispr.*, *Dir. comm.*, *Foro ital.*, *Giurispr. ital.*, *Riv. di dir. comm.*, *Riv. delle soc. comm.*, ecc. La sua entrata nella pol. attiva fu preceduta da una serie di art. con cui nel 1913 esaminò nella *Tribuna* le condiz. della vita pubbl. e dei part. allora dominanti in It. Quell'anno stesso entrò ufficialm. nel movim. nazionalista di cui divenne ben presto teorico e propagandista (la dottrina econ. e finanz. del nazionalismo si dovette in gran parte a lui, che ne tracciò il programma nella relaz. al congresso di Milano del 1914 ponendolo in antitesi con la dottrina liberale). Nel 1914 fondò a Padova il *Dovere naz.*, organo di battaglia nazion. e interventista. Volont. in gu. e decor., dopo l'armistizio riprese la lotta contro il socialismo, fondò (nov. 1918) con F. Coppola la riv. *Politica*, massimo organo dottrinale del nazionalismo it., scrivendo nell'*Idea naz.*, di cui fu ammin. del. e poi dir. (1919-22) e lottando nei comizi e nelle piazze. Eletto deputato alla XXVI leg. (Roma), prese parte attiva ai lavori parlam. e, sorta l'organizzaz. fascista, fu sin dal 1921 tra i più tenaci propugnatori della fusione tra i due partiti. All'avvento del fascismo al potere fu nominato sottos. al Tesoro e poi alle Pensioni di Guerra e in quel periodo preparò vari provvedimenti, fra cui l'abolìz. della nominatività obbligatoria dei tit. di credito e il dis. di legge sui pieni poteri, che furono tra i primissimi atti del Gov. fasc., la sistemaz. della vertenza per la Sudbahn che fruttò un miliardo al Tesoro ital., la risoluz. del problema dei danni di guerra mediante l'emissione delle obbligaz. delle Venezie, e infine la riforma delle leggi sulle pensioni di guerra con la conseguente aboliz. del sottosegretar. da lui occupato. Rieletto deputato nella lista naz. alla XXVII leg. (Lazio), fu eletto pres. della Camera il 27-V-1924, ma lasciò quell'ufficio il 5-I-1925 per assumere la carica di min. della Giustizia. A lui quale guardasigilli si deve in massima parte lo sviluppo legislativo del programma fasc., e spec.: le due leggi fondam. del 24-XII-1925 sulle attribuz. e prerogative del Capo del Gov. e del 31-I-1926 sulla facoltà del potere esec. di emanare norme giur., la L. 26-XI-1925 sulle assoc. segrete, le leggi disciplinatrici di alcune attività professionali, fra cui quella del 25-III-1926 sulla riforma forense, la L. 3-IV-1926 sulla disciplina giur. dei rapporti collettivi del lavoro e il RD. 1°-VII-1926 per la sua attuaz., che sono la base del nuovo ordinam. sindacale ital., la L. 24-XII-1925 sulla burocrazia, la L. 31-I-1926 contro i fuorusciti, la L. 25-XI-1926 per la difesa dello Stato, con numerose riforme minori di natura tecnica, e infine la riforma gen. di tutti i codici, secondo i postulati della dottrina fasc.

OP.: *La società commerc. in rapporto al giudizio civile*, Torino, 1898; *Il concordato nel fallim. e prima del fallim.*, ib., 1902; *Intorno al carattere del dir. comm. obiettivo e ai suoi rapporti col dir. civ.* (in *Studi in onore di V. Scialoja*), Milano, 1905; *La sentenza civ.*, Torino, 1906; *L'Univ. e la scienza del dir. privato in It. negli ultimi 40 a.*, Palermo, 1909; *Fallimento* (in *Diz. prat.* di V. SCIALOJA), Milano, 1909; *La convalenza dei negozi giur. e l'art. 137 cod. comm.*, ib., 1909; *Econ. liberale — Econ. socialista — Econ. nazionale*, Roma, 1914; *Il fallimento*, Torino-Roma, 1917; *Elem. di dir. pubbl. e legislaz. scolastica*, Roma, 1917; *La crisi dello Stato e i Sindacati*, Padova, 1921; *La dottrina del Fasc. e il suo posto nella storia del pensiero pol.*, Milano, 1925; *La trasformaz. dello Stato*, Roma, 1927; *Discorsi parlam.* 1921, ib., 1927; *Principi di dir. comm.*, Torino, 1928.

Rocco Carlo, pubblicista, n. a Portici il 24-VIII-1890 da Lorenzo e da Antonietta Vecchione.

Roma (37), viale Gottardo 6 B

Esordì come dir. d'un giorn. dei Comuni Vesuviani nel 1907; fu poi red. del *Don Marzio*, red.-capo del *Corr. delle Puglie* di Bari, dir. dell'*Azione pugliese* di Lecce, red.-viagg. del *Mezzogiorno* di Napoli, red. del *Messaggero*, corrisp. romano di

giorn. vari. Attualm. è corrisp. di *Cirenaica nuova*, collab. del *Legionario* e altri quot. e riv.

Rodolico Niccolò, professore univ., n. a Trapani il 14-III-1873 da Francesco e da Antonietta Piombo. L. ll.

Firenze (14), piazza della SS. Annunziata 6, tel. 22537.

Già prof. nell'Univ. di Messina, attualm. insegna st. mod. in quella di Firenze. Fu uno dei primi a studiare il popolo minuto d'una città ind. del medio evo e i probl. sociali della democr. comunale; quindi passò allo studio del Settecento e delle origini dell'Italia contemp. E' autore di testi scol.

Op.: *Dal com. alla signoria; saggio sul gov. di Taddeo Pepoli in Bologna*, Bologna, 1898; *Il popolo minuto, note di st. fiorentina*, ib., 1899; *La democr. fiorentina nel suo tramonto*, ib., 1905; *Stato e Chiesa in Toscana durante la Reggenza lorenese*, Firenze, 1910; *Dalla vita e dalla st. contemp.*, Città di Castello, 1913; *Gli amici e i tempi di Scipione dei Ricci*, ib., 1920; *Il popolo agli inizi del Risorgim. nell'Italia merid.*, ib., 1926.

Rolla Giuseppe, professore, n. a Carrara il 27-IV-1886 da Napoleone e da Letizia Mariotti. L. filos.

Carrara, piazza Alberica 19.

Decor. in guerra, prof. di filos. nel R. Lic. Scient. di Perugia, è red. de *L'idealismo realistico*.

Op.: *L'intimo fondam. del reale*, Genova, 1912; *Pensiero e realtà*, ib., 1913; *Del mondo esterno*, Milano, 1915.

Rolla Luigi, professore univ., n. a Genova il 21-V-1882 da Giovanni e da Giuditta Boggiano. L. ch.

Firenze (14), via Gino Capponi 3.

Si perfezionò a Berlino in quell'Ist. di Chim.-Fis., conseguì poi la lib. doc. a Genova e si occupò sempre di termochimica e spec. delle applicaz. fis.-chim. della teoria dei « Quanti ». Nominato prof. di chim. all'Univ. di Firenze, vi fondò un Ist. di Chim.-Fis. e lavorò spec. sul gruppo delle « terre rare » dal punto di vista fis. e chim., giungendo all'identificazione di un nuovo elemento a cui dette il nome di *Florenzio* (1924).

Romagnoli Giuseppe, scultore, n. a Bologna il 14-XII-1872 da Alfonso e da Rosa Mazzanti.

Roma (27), via Spallanzani 11, tel. 30014.

Ha esposto alle esposiz. di Venezia, Parigi, Bruxelles, Monaco. Sue opere si trovano nelle gall. di Roma e Venezia, suoi sono un bassoril. sulla facciata del Pal. Munic. di Bologna in memoria del Re Umberto I, il Monum. dell'Un. Telegr. Univ. in Berna (1922), le monete da 0,50, da 5 e da 10 lire, e tutte le nuove monete dell'Albania. E' accad. di S. Luca.

Romanelli Romano, scultore, n. a Firenze il 14-V-1882 da Raffaello e da Sofia Nenini.

Studio: Firenze, via S. Frediano 62.

Abitaz.: Firenze, piazza Bellosguardo 1, tel. 23390.

Studiò il disegno da bambino con suo padre, fu per parecchi anni nella marina come uff. di S. M. e partecipò alle campagne di Cina e ai soccorsi pel terremoto di Messina, e nel 1909 si dimise per dedicarsi all'arte. Tornò in servizio per la guerra italo-turca e quella italo-austr. e ne uscì col grado di uffic. super. nella riserva nav. e decor. al valore. Come artista ha voluto riportare la scultura alle tradiz. classiche ed alla sua funzione decorativa. Ha riportato premi alle varie espos. ed è rappresentato con varie opere nelle pubbl. raccolte: *Ritr. d'un inglese* (Gall. d'Arte Mod. di Roma), *La guerra* (Mus. Mussolini di Roma), ecc.

[Cfr.: *Illustraz. ital.*, maggio 1919; *Internat. Studio*, Natale 1923; *Dedalo*, a. IV, fasc. 1].

Romano Ruggero, procuratore legale, deputato al Parlam., n. ad Acireale il 9-III-1895 da Salvatore e da Rosalia Di Falco. L. giur.

Roma (20), via dei Prefetti 19.

Già segr. gen. dell'Assoc. Naz. Mutil. e Inval. di Guerra, è dec. di med. al V. M., deputato alla XXVII leg. (Sicilia), segr. della Giunta Gen. del Bilancio.

Romano Santi, professore univ., n. a Palermo il 30-I-1875 da Salvatore e da Carmela Perez. L. giur.

Milano (25), corso Vercelli 42, tel. 42794.

Lib. doc. di dir. ammin. nell'Univ. di Palermo (1898), prof. della stessa disciplina in quella di Camerino (1899-02) e di dir. costituz. in quelle di Modena (1902-08) e Pisa (1908-24), dal 1°-XII-1924 insegna dir. costituz. in quella di Milano. Ha inoltre coltivato e insegnato per inc. il dir. internaz., il dir. eccles., il dir. coloniale, la teoria gen. del dir. E' stato cons. super. della P. I. e M. della Commiss. dei XVIII per la riforma costituz., e attualm. è cons. del Contenzioso Diplom.

Op.: *La teoria dei diritti pubbl. subbiettivi*, Milano, 1898; *Nozione e natura degli organi costituz. dello Stato*, Palermo, 1898; *Teoria delle leggi di approvazione*, Milano, 1898; *L'instaurazione di fatto di un ordinam. costituz. e la sua legittimazione*, Modena, 1901; *Princ. di dir. ammin.*, Milano, 1902 (3ª ed., 1912); *Il Comune*, ib., 1808; *L'ordinam. giur.*, Pisa, 1918; *Corso di dir. internaz.*, Padova, 1926; *Corso di dir. costituz.*, ib., 1926.

Romano Di Falco Enrico, magistrato, n. a Noto il 5-IX-1883 da Salvatore Romano e da Rosalia di Falco. L. giur.

Roma (27), via Dalmazia 44.

E' cons. di Corte d'appello, addetto al gabin. del min. Rocco, lib. doc. di dir. e proc. pen. presso l'Univ. di Roma e collab. di riv. giur.

Op.: *Istituz. di dir. giudiz. pen.*, Catania, 1914; *Princ. di dir. pen.*, Roma, 1926.

Romeo Giovanni, professore univ., n. a Messina il 15-III-1875 da Carmelo e da Carolina La Camera. L. ch.

Messina, via Risorgimento 188.

Già prof. di chim. gen. nell'Univ. di Messina (1916-1920), poi di chim. organ. (1916-20) e chim. industr. (1921-23), dal 1923 insegna chim. bromatol. nella stessa Univ. Fu per 12 anni del Cons. Prov. Sanit. ed è da venti anni chimico della Cam. di Comm. di Messina. Le sue pubblicaz. (inserite in *Gazz. chim. it.*, *Rend. Soc. chim.*, *Boll. chim. farmaceut.*, *Ann. chim. appl.*), riguardano spec. le propr. della solanina, alcuni eteri nitrobenzilici, l'essenza di bergamotto, il citrato di calcio, la purificaz. delle acque glicerinose, i derivati idrosolfonici del citral, i metodi di analisi delle essenze delle esperidee, il riconoscimento dei terpeni aggiunti all'essenza di limone, la sofisticaz. delle essenze concentrate di limone e di arancia, un nuovo metodo di determinaz. quantitativa dell'aldeide formica, l'azione dei solfiti e bisolfiti sulle aldeidi e sui chetoni, le essenze di nepitella, di puleggio e di origano.

Roncaglia Gino, professore, n. a Modena il 7-V-1883 da Alessandro e da Aldegonda Reggiani. L. sc. nat.

Modena, via Gallucci 5.

Prof. di st. nat. nel R. Ist. Tecnico di Reggio Em., ha collaborato o collabora alle riv. *Il pianoforte, la cultura mus.*, *Le cronache music.*, *Giorn. di Poesia*, *Fantastica*, *Poesia ed arte*, ecc.

Op.: *Enrico Panzacchi e la musica*, Modena, 1907; *Giuseppe Verdi*, Napoli, 1914; *La rivoluz. music. it.*, Milano, 1928.

Rondolotti Camillo, editore, n. alla Spezia il 23-X-1891 da Camillo e da Adele Grancelli.

Genova, via Oberto Cancelliere 40, tel. 22608.

Dopo un'attività giornal. (*Caffaro* di Genova) e letteraria, ha creato lo Studio Editoriale Genovese, che si propone di seguire le linee tracciate dal regime fascista.

Rondoni Pietro, professore univ., n. a S. Miniato il 2-X-1882 da Giuseppe e da Enrichetta Maioli. L. m.

Milano (33), viale Romagna 33, tel. 24863.

Compì i suoi studi di perfezionam. presso l'Ist. di terapia di Francoforte s. M., l'Ist. Koch di Berlino, l'Ist. Neurologico di Francoforte s. M., il servizio del prof. Widal nell'Ospedale Cochin di Parigi, nel Claybury Asylum di Londra. Già prof. di patol. gen. nelle Univ. di Sassari e Napoli (1922), dal 1924 insegna la stessa in quella di Milano. Condirett. dell'Istituto per lo studio e la cura del cancro, ha compiuto ricerche spec. su le distrofie alimentari, la tubercolosi ed i tumori maligni. E' anche autore di un trattato di biochimica.

Rosa Daniele, professore univ., n. a Susa il 30-X-1857 da Norberto e da Laura Valetti. L. sc. nat.

Modena, R. Università.

Già prof. nelle univ. di Perugia, Sassari, Modena, Firenze e Torino, ora insegna di nuovo a Modena. Le sue pubblicaz. riguardano spec. gli anellidi (in particolare oligocheti e tomopteridi).

Op.: *Ologenesi; nuova teoria dell'evoluz. e della distribuz. geografica dei viventi*, Firenze, 1918.

Rosa Giovanni Battista, n. a Sermide il 7-III-1867.

Perugia, Arcivescovado.

Fu creato arcivesc. di Perugia l'11-XII-1922.

Rosati Carlo, professore univ., n. a Livorno il 24-IV-1876 da Augusto e da Antigone Bonistalli. L. m.

Pisa, viale Princ. Amedeo 3.

Prof. di geom. proiett. e descritt. nella R. Univ. di Pisa, S. del Circolo Mat. di Palermo, è autore di mem. di geom. proiett. iperspaz. e di geom. algebr. Queste ultime riguardano spec. la teoria delle corrisp. algebriche fra i punti di una curva, ed alcune di esse gli valsero il premio minist. dei Linc. (1916). Varie sue pubblicaz. sono inserite negli *Ann. di mat.*, negli *Atti R. Acc. di Torino*, nei *Rend. del Circ. mat. di Palermo*, negli *Atti Acc. Linc.*, negli *Atti Ist. Veneto*, ecc.

Rosati Giuseppe (*Junior, Teresa Pupigosi, Vertunno*), pubblicista, n. a Valentano il 28-II-1874 da Carlo e da Francesca Cruciani. L. sc. soc.

Valentano (Roma).

Collabora con nov. e art. di storia regionale a varie riv.

Op.: *Le novelle del lago*, Pavia, 1922.

Rosati Giuseppe, pubblicista, n. a Castiglion Teverina il 13-III-1885 da Arcangelo e da Ernestina Rocchetti.

Roma (22), via dell'Esquilino 38, tel. 43206.

Fondò e diresse il 1° giorn. sportivo romano *Gli sports* (1908-10), fu poi red. sportivo e in seguito red. parlam. della *Tribuna* (1910-24), corrisp. del *Pop. d'It.*, della *Sera* e della *Gazz. del Pop.*, red. dell'ediz. romana del *Pop. d'It.* (1925-26), di nuovo red. pol. della *Tribuna* (1926-27), e attualm. è red. pol. del *Giorn. d'It.* e dell'uff. di corrisp. dell'*Ambrosiano*.

Rosboch Ettore, industriale, deputato al Parlam., n. a Torino il 19-IV-1893 da Giuseppe e da Ombellina Spesso. L. sc. econ.

Ufficio: Roma (25), via Sardegna 14, tel. 33424.

Abitaz.: Roma (36), via Salaria 212.

Decor. in gu., legionario fiumano e sottocapo di S. M., fu nominato dir. gen. dell'Ist. di Credito del Cons. Gen. e si adoperò per la ricostruz. econ. di Fiume, concorse a fondarvi la filiale della Banca d'Italia ed a nazionalizzare la Raffineria Oli Minerali, fondò in Tolmino la filiale della Banca d'Italia (1922), contribuì alla sistemaz. della Banca di Sconto in liquidaz. ed alla ricostruz. della Soc. Ansaldo-Cogne, fondò, sotto gli auspici del Gov. ital., la Soc. Comm. Italo-Araba destinata alla penetraz. econ. nello Yemen. Dal nov. 1922 al marzo 1924 fu il principale collab. del min. delle fin. De Stefani. Eletto deputato alla XXVII leg. per la circoscriz. venctotridentina, si dedicò spec. alla soluz. dei probl. econ. e pol. interessanti il Trentino e l'Alto Adige. Collabora con art. di econ. e fin. alla *Tribuna*, alla *Rif. sociale* e alla *Riv. Bancaria*, ed è red. di *Echi e commenti* e di *Augustea*.

Op.: *La pol. finanz. fascista*, Roma, 1924 (trad. franc., ingl. e ted.); *La riforma monetaria*, Milano, 1926.

Rossana, v. *Centa-Tartarini Zina*.

Rosselli Amelia, scrittrice, n. a Venezia il 16-I-.... da Giacomo Pincherle e da Emilia Capon.

Firenze, via Giuseppe Giusti 26.

Ha dato al teatro *Anima* (comp. del Teatro d'Arte con Alfredo de Sanctis, Torino, 29-X-1898), *Illusione* (comp. Teresa Mariani, Torino, 26-I-1901), *El rèfolo* (comp. Benini, Roma, 26-I-1909; in franc. col tit. *Coup de vent* all'Odéon di Parigi, 1922).

Op.: *Fratelli minori*, Firenze, 1920; *Emma Liona* (dramma), ib., 1924.

Rossi Agostino, professore univ., n. a Vittorio Veneto il 25-XI-1865 da Francesco e da Chiara Graziani. L. ll.

Genova, corso Torino 16.

Già prof. di st. mod. a Catania, ora insegna la medesima disciplina nell'Univ. di Genova.

Op.: *F. Guicciardini e il Governo Fior. dal 1527 al 1540*, Bologna, 1896-99; *Studi storici*, ib., 1906.

Rossi Antonio Anastasio, prelato, n. a Milano il 18-VII-1864.

Udine, Arcivescovado.

Fu creato arcivesc. di Udine l'8-I-1910.

Rossi Dario (*Siro di Rosa*), pubblicista, n. a Livorno il 21-VI-1860 da Gio. Battista e da Rosa Gasparri.

Parigi (8), rue du Cambodge 8.

Già red. della *Nuova Torino* e della *Nuova Italia* e dir. della *Squilla* di Torino, è ora corr. parigino del *Roma*, del *Nuovo Giornale* e del *Telegrafo*. Ha pubblicato versi, drammi e rom.

Rossi Francesco, prelato, n. a Thiene il 16-XII-1863.

Ferrara, Arcivescovado.

Fu creato vesc. di Cagliari il 9-IV-1913, arciv. di Ferrara il 15-XII-1919.

Rossi Giacomo (*Dott. Mario Caraffa*), professore, n. a Reggio Emilia il 15-X-1872 da Giovanni e da Teresa Caraffa. LL. m. e ch.

Napoli (62), via Bologna 128.

E' dal 1903 prof. di batteriol. agraria nell'Ist. Sup. Agr. di Portici. Già M. della Commiss. per i piani regol. delle bonifiche presso il Min. dei LL. PP. e della Commiss. consultiva malariologica presso il Min. dell'Econ. Naz., è segr. gen. del Comit. tecnico per lo studio dei probl. agrari del Mezzogiorno in Portici, segr. gen. della Pro-Montibus napoletana, pres. della Dante Alighieri Ercolanense. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la batteriol. del Vesuvio e la vita sulle lave sterili, i fermenti pectici specifici, sui quali ha fondato un metodo di maceraz. industriale delle fibre tessili, il paludismo e anofelismo senza malaria nei climi meridion., i rapporti fra malaria e agricoltura, fra malaria e bonifiche, ecc.

Rossi Giorgio, preside d'istit. tecnico, n. a Carpi il 22-I-1873 da Angelo e da Dorina Monti. L. ll.

Pavia, via Lorenzo Mascheroni 9.

Dopo avere insegnato filos. nei licei di Cagliari e Bologna, dal 1912 al 1923 fu R. Provved. agli Studi per le prov. di Benevento, Mantova e Pavia. Attualm. è preside del R. Ist. Tecn. «Bordoni» di Pavia e lib. doc. di letter. ital. in quella Univ. Si è occupato più spec. di studi tassoniani, curando l'ed. delle *Lettere* (Bologna, 1901-10), dei *Dialoghi inediti* (Livorno, 1904), della *Secchia rapita* (pei *Classici del ridere*, Roma, 1918; 2ª ed., 1924), e *Le opere minori* (in 3 voll. della stessa collez., Roma, 1927).

Op.: *Studi e ricerche tassoniane*, Bologna, 1904; *Varietà letter.*, ib., 1912; *Patria e scuola*, Pavia, 1918.

Rossi Giuseppe, pittore, n. a Firenze il 25-X-1876 da Giovanni e da Adele Curradi. D. insegn. dis.

Studio: Firenze, via delle Belle Donne 8.

Abitaz.: Firenze, via Brunetto Latini 34.

Esordì nel 1896 con quadri di genere e di paesaggio, ma poi si dedicò più spec. al ritratto, col quale ha riportato vari premi in espos. ital. e stran. E' condir. d'una scuola di pittura per forestieri in Firenze, viale Milton 21.

Rossi Giuseppe, pubblicista, n. a Firenze il 5-X-1892 da Riccardo e da Ida Del Conte.

Firenze, via Guelfa 59, tel. 23776.

E' red. della *Nazione* dal 1911 e dal 1920 cron.-capo. Fu anche corrisp. del *Tempo* e del *Corr. ital.* di Roma, dir. del settim. *Tartarino* (1924-25), della *Nazione-Sport* (1921-27), del *Nuovo Giorn. dello Sport* (1927) e della *Toscana sportiva* (1927).

Rossi Ottorino, professore univ., n. a Solbiate Comasco il 17-I-1877 da Giuseppe e da Angela Cattò. L. m.

Pavia, via Palestro 3, tel. 344.

Lib. doc. di clin. neuropatol. nell'Univ. di Pavia (1906), quindi tit. della stessa a Cagliari, dal 1924 l'insegna a Pavia. Fu già pres. della Fac. Med. di Sassari (1919-24) e attualm. è rettore dell'Univ. di Pavia. I suoi lavori riguardano spec. il

bulbo olfattorio, il nervo trigemino, le vie di senso del simpatico, la sostanza riducente del liquidocefalo rachidiano, i sieri neurotossici, la rigenerazione del sistema nervoso centrale, i ganglii spinali, le miopatie, le lesioni traumatiche del cervello e del midollo spinale, l'arteriosclerosi del sistema nervoso, la sierodiagnosi della sifilide, la sintomatol. delle lesioni del cervelletto, ecc. E' condir. della *Riv. di patol. nervosa e mentale.*

Rossi Paolo, professore univ. e avvocato, n. a Perugia il 20-V-1877 da Guglielmo e da Elvira Menegatti. L. giur.

Perugia, corso Vannucci 4.

E' prof. di dir. processuale civ. nell'Univ. di Perugia e dir. della riv. *Il foro umbro.*

Op.: *L'esecuz. forzata sui salari*, Perugia, 1909; *L'azione dell'esecutante contro il terzo sul pignoramento presso terzi*, ib., 1911; *Della trascrizione*, Torino, 1914; *La prova testimoniale*, ib., 1917; *La funz. del giudice nel sistema della tutela giur.*, Roma, 1924.

Rossi Paolo, professore, n. a Milano il 19-V-1878 da Federico e da Enrica Brancoli. L. fis.

Milano (6), via Lupetta 8.

Lib. doc. di fis. sperim. nell'Univ. di Napoli (1911), prof. di fis. gen. nell'Univ. di Santiago del Cile (1912-15), attualm. è inc. di fis. super. nell'Univ. di Pavia e di cosmol. nell'Univ. Catt. I suoi lavori sui raggi X, sui fenomeni radioattivi e su problemi vari di fis. metallurgica, pubbl. spec. in *Rend. Linc., Atti Accad. Sc. Napoli, Nuovo Cimento, Metallurgia ital.*, ecc.

Rossi Paolo Alberto, console, n. a Roma il 28-X-1887 da Egisto e da Alice Seelye. L. giur.

Roma (3), via Velletri 40.

Entrò in servizio al Min. degli Esteri nel 1920, e fu nominato via via vicecons. di 2ª cl. (1921) e di 1ª (1924), console di 2ª (1925). Dal 29-VII-1925 è cons. a New Orleans.

Rossi-Passavanti Elia, conte, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Terni il 5-II-1896 da Ruggero Rossi e da Virginia Passavanti. L. giur. Med. d'oro.

Terni, Eremo delle Grazie.

Roma (30), via Cernaia 15, tel. 32236.

Volontario di gu., fece tutta la campagna da cavaliere, da fante e da ardito. Ebbe 4 prom. per mer. di gu., 2 med. d'arg., 3 cr. di gu. e una med. d'oro (Hermada sett. 1916-Grappa 26-X-1918). Legionario fiumano, comandò la comp. della guardia « La Disperata » e fu battezzato da Dannunzio « frate Elia dell'ordine della prodezza trascendente ». E' dep. fasc. alla XXVII leg. per Terni, e fu già podestà di Terni, segr. prov. fasc. della prov. di Terni, ecc.

Rosso Augusto, diplomatico, n. a Tronzano il 23-XII-1885. L. giur.

Roma, palazzo Chigi.

Entrò in carriera nel 1910, fu addetto di legaz. a Washington (1910), segr. di legaz. a Berlino (1912), Cristiania (1916), Atene (1919) e Washington (1920), cons. di legaz. (1923). E' min. plen. di 2ª cl. (1°-II-1927).

Rosso Gustavo (*Gustavino*), pittore e illustratore, n. a Torino il 17-II-1881.

Genova, via M. Staglieno 8/5.

Ufficiale in gu., compose con O. Pizio un grande quadro per diorama, *La battaglia del Montello*. Ma la sua attività di artista si svolge soprattutto nel campo dell'illustrazione del libro e delle riv. Preferisce il genere di poesia e di fantasia, ed ha illustrato numerosi libri per gli editori Formiggini, Hoepli, Paravia, Treves, ecc.

Rostagni Augusto, professore univ., n. a Cuneo il 17-IX-1892 da Luigi e da Eugenia Gabinio. L. ll.

Torino (3), corso Vitt. Emanuele 102.

Già prof. di lingua e letter. greca nelle Univ. di Messina, Cagliari e Padova, attualm. insegna la stessa disciplina in quella di Bologna. E' dir. della *Collez. di class. greci e lat.* dell'ed. Loescher-Chiantore e condir. della *Riv. di filol. e di istruz. classica.*

Op.: *Poeti alessandrini*, Torino, 1916; *Giuliano l'Apostata*, ib., 1920; *Ibis: st. di un poemetto greco*, Firenze, 1920; *Il verbo di Pitagora*, Torino, 1924.

Rostagno Fortunato, presidente onor. della Corte dei Conti, n. a Torino il 14-XII-1853 da Domenico e da Malvina Trombone.

Roma (36), via G. B. Martini 6.

Già pres. di sez. e proc. gen. della Corte dei Conti, è pres. e cons. di vari enti, inc. di contabilità di Stato nella R. Sc. di Sc. Pol. di Roma, insignito di med. d'oro dei benem. della P. I.

Op.: *Contabilità di Stato*, Napoli, 1888.

Rota Alfredo, pubblicista, n. a Genova il 2-V-1880 da Faustino e da Luigia Foce.

Genova, via XX Settembre 5/2.

Esordì quale collab. del *Caffaro* nel 1898, per diventare poi capocron. del *Corr. di Genova*, corr. genovese del *Corr. d'Italia*, del *Momento* e dell'*Avvenire d'Italia*. Dal 1919 dirige il *Cittadino* di Genova, collabora alla *Lettura*, al *Sec. XX*, all'*Emporium*, ecc.

Rota Ettore, professore univ., n. a Milano il 3-III-1883 da Enrico e da Adele Bietta. L. ll.

Pavia, Albergo Croce Bianca.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. di Aquila, Piacenza e Como, attualm. insegna st. mod. nell'Univ. di Pavia. E' SC. Dep. st. p. Parm. e Lomb., condir. della *Nuova Riv. Stor.* e red. della *Prov. di Como*. Coi suoi lavori stor. è stato premiato due volte dal R. Ist. Lomb.

Op.: *Il giansenismo in Lombardia e i prodromi del Risorgim. ital.*, Pavia, 1907; *L'Austria in Lombardia e la preparaz. del movim. democr. cisalpino*, Milano-Roma, 1911; *Razionalismo e storicismo*, ib., 1919; *Gius. Poggi e la formaz. psicol. del patriota mod.*, Piacenza, 1923; *Del contrib. lombardo alla guerra del 1848*, Milano-Roma, 1925; *A. Manzoni e il giansenismo*, ib., 1927.

Rotta Paolo, professore univ., n. a Milano il 2-VII-1873 da Giovanni e da Luigia Ferraris. LL. ll. e filos.

Milano (11), corso Garibaldi 20.

E' prof. di st. della filos. nell'Univ. Catt.

Op.: *La coscienza religiosa medievale*, Torino, 1908; *La filos. del linguaggio nella Patristica e nella Scolastica* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), ib., 1909; *Il pensiero di Nicolò da Cusa ne' suoi rapporti stor.* (premio Bordin dell'Inst. de France), ib., 1911; *Il « Tractatus theologico-politicus » in sè e nei suoi rapporti coll'Etica e colle dottrine dell'Hobbes* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Milano-Roma, 1914; *La dottrina gnoseologica-ontol. di G. Berkeley* (prem. dall'Accad. Linc.), Bologna, 1919; *Il platonismo in Aristotele*, Milano, 1921.

Rovereto Gaetano, professore univ., n. a Mele il 15-XI-1870 da Giuseppe e da Teresa Picardo.

Ufficio: Genova, via Bertani 5, tel. 1763.

Abitaz.: Genova, piazza S. Maria in Via Lata 11/4 (pal. Fieschi).

Autodidatta, a vent'anni cominciò ad occuparsi di geol. della Liguria; quindi fece dei viaggi di esploraz. in Argentina settentr., Patagonia, Paraguay e Brasile merid., per lo più per inc. del gov. argentino, visitò le Canarie, la Corsica, la Dalmazia e altre terre cicummediterranee, le Alpi e l'intera penisola, ricavando da codesti viaggi l'esemplificazione per il suo *Tratt. di geol. morfologica* (Milano, 1923-24). Collabora alle *Vie d'Italia*, al *Boll. della Soc. Geol. ital.*, all'*Universo*, ecc. E' prof. di geol. nell'Univ. di Genova, SC. Accad. Linc., consulente tecn. del gruppo Bensa.

Rovinelli Attilio (*Libero Falco*), pubblicista, n. ad Ancona il 22-II-1884 da Fortunato e da Letizia Cenani.

Milano (21), via Jaurès 32.

Già red. dell'*Avanti!* (1912-14) e della *Sera* (1919), dir. de *La Scienza per tutti* (1919-26) e del *Fascino letter.* (1922-26), è autore di nov., rom. e versi.

Ruberti Guido, funzionario e pubblicista, n. a Roma il 10-VIII-1885 da Cesare e da Maria Suscipi. L. giur.

Roma (49), viale Mazzini 13.

Già vice-crit. teatr. del *Giorn. d'Italia* (1906-26), è corrisp. di *Comoedia* e caposez. al Min. della P. I.

Op.: *Il teatro contemp. in Europa*. Bologna, 1920 (2ª ed. rifatta, 1927); *La bambola allo specchio* (rom.), Torino, 1924.

Ruggeri Ruggero, artista drammatico, n. a Fano il 14-XI-1871 da Augusto e da Corinna Casazza.

Milano (9), piazza Castello 19.

Esordì come primo attore giovine nelle comp. Benincasa e Marchetti (1888), fu poi amoroso nella comp. Fantechi (1889), di nuovo primo attor giovane nella comp. Tessero-Giozza (1890), e nel 1891 entrò col medesimo ruolo con E. Novelli finchè nel 1897 prese quello di primo attore. Come tale passò poi alle comp. Brignone-Montrezza (1898) e Iggius (1899), e nel 1900 entrò come primo attore assoluto nella comp. Talli-Gramatica-Calabresi, nella quale rimase parecchi anni e si affermò definitivam. In seguito ha fatto comp. con Lyda Borelli, Elisa Severi e da solo ed ha compiuto numerose *tournées* anche all'estero. Sue creazioni principali sono: *La figlia di Jorio, Amleto, Il piccolo santo, L'artiglio, Marchese di Priola, Il bosco sacro, Enrico IV* di Pirandello, ecc.

Rumor Sebastiano, prelato e bibliotecario, n. a Vicenza il 29-V-1862 da Pietro e da Giovanna Brassan.

Vicenza, via Motton S. Lorenzo.

Bibliotec. della Bertoliana di Vicenza, ME. e cons. della R. Dep. st. p. Ven., S. Ist. Arald., Ateneo Veneto e Accad. Agiati di Rovereto, pres. della commiss dir. del Mus. Civ., M. della commiss. conserv. dei Mon. e B. A., ha oltre 300 pubblicaz. di arald., archeol., arte, bibliogr., geneal., letter. e st.

Op.: *Il Musaeum lapidarium vicesinum,* Vicenza, 1887; *La bibliot. Bertoliana,* ib., 1892; *L'Ist. delle suore maestre di S. Dorotea e il bar. Gio. Antonio Farina,* ib., 1898-1903; *Il blasone vicentino descritto e storicam. illustr.,* Venezia, 1899; *Bibliogr. geol. della prov. di Vicenza,* Vicenza, 1901; *Il novelliere vicentino,* Lonigo, 1901; *Bibliogr. statutaria vicentina,* Vicenza, 1902; *D. Giuseppe Fogazzaro, la sua vita e il suo tempo,* ib., 1902; *Via smarrita,* Milano, 1903; *Scrittori vicentini dei sec. XVIII e XIX,* Venezia, 1905-1909; *L'antol. femmin. vicentina. Biogr., bibliogr., saggi,* Vicenza, 1907; *La vita e le op. di Fedele Lampertico,* ib., 1907; *La st. breve degli Emo,* ib., 1910; *La st. docum. del Santuario di Monte Berico,* ib., 1911; *Anime soavi,* ib., 1911; *Il pal. della Banca Pop. già dei conti di Thiene,* ib., 1912; *Antonio Fogazzaro, la sua vita, le sue op., i suoi critici,* Milano, 1912; *Il Conte Ottavio di Trento,* Vicenza, 1912; *La bibliogr. st. della città e prov. di Vicenza,* ib., 1916-1924; *La guida di Vicenza,* ib., 1919; *Riflessi di un'anima,* ib., 1920; *Lynamor,* ib., 1922; *A Fedele Lampertico. Omaggi di illustri scienz.,* ib., 1924; *Ricordi eucaristici a Vicenza,* ib., 1924.

Rusca Luigi, pubblicista, n. a Milano il 6-VII-1894 da Rodolfo e da Emilia Robbiati. L. ll.

Milano (8), via Cappuccio 18, tel. 85825.

Si dedicò dapprima a studi di archeologia, ma dovette interromperli per via del servizio mil. Entrò poi nel giornalismo, collaborando al *Resto del Carlino,* alla *Sera,* e più spec. al *Marzocco.* Fu già red.-capo delle riv. del Touring (*Le vie d'Italia* e *Le vie d'Italia e dell'America Latina*), segr. gen. del medesimo e dir. delle collez. ital. e straniere della *Guida d'Italia* del Touring (1920-27) e attualm. è condir. gen. della Casa Ed. Mondadori.

Russo Domenico (*L. de Saint Martin*), pubblicista, n. a Napoli il 5-IV-1876 da Pasquale e da Anna Tammaro. L. ll.

Neuilly s. S. (Parigi), rue Ancelle 3, tel. Neuilly 750.

Già dir. della *Vita nova* (1899), recatosi a Parigi nel 1903 fu via via corr. del *Momento,* del *Corr. d'Italia,* dell'*Avvenire d'Italia,* dell'*Italia* e per un certo tempo anche della *Stampa.* E' anche corr. della *Libre Belgique* di Bruxelles e red. del *Correspondant* di Parigi.

Op.: *La lirica pol. in Italia durante il periodo delle preponderanze stran.,* Torino, 1902; *Silhouettes italiennes,* Parigi, 1917; *Mussolini et le fascisme,* ib., 1923; *Polemica popolare,* Torino, 1924.

Russo Gioacchino, tenente gen. del Genio Navale nella R. Mar., deputato al Parlam., n. a Catania l'8-IX-1865 da Vincenzo e da Maria Consoli. L. ing.

Catania (28), via Coppola 64, tel. 996.

Già insegn. d'archit. nav. nell'Acc. Navale di Livorno, decor. di med. d'oro dall'Ist. degli Archit. Navali di Londra e di med. d'oro dei benem. della marina it., ha inventato

il navipendolo, la vasca del moto ondoso e (in collab. con Laurenti) l'eleptoscopio, ha pubblicato un tratt. di archit. navale e varie mem. e note scient. in riv. ital. e stran. Collaborò col gen. Masdea ai progetti delle *dreadnoughts* e li portò a termine alla morte di quello. Fu già dir. delle costruz. navali di Castellamare di Stabia (1910-11) e Venezia (1911-13), dep. alla XXV leg. (Catania) nel gruppo Combatt., e attualm. è deputato alla XXVII leg. (Sicilia), SC. dell'Acc. Pontaniana di Napoli, M. del Cons. Sup. dell'Istruz. Nautica.

Russo Luigi, professore, n. a Delia il 29-XI-1892 da Giuseppe e da Diega Meo. L. ll.

Firenze, via Centostelle 96.

Già insegn. di lett. ital. e lat. all'Annunziatella di Napoli, dal 1923 insegna letter. ital. nell'Ist. Super. di Mag. di Firenze ed è dir. della riv. *Leonardo*.

Op.: *Metastasio*, Pisa, 1915 (2ª ed., Bari, 1921); *Vita e morale militare*, Milano, 1917; *G. Verga*, Napoli, 1919; *S. Di Giacomo*, ib., 1921; *I narratori* (guida bibliogr.), Roma, 1923; *F. De Sanctis e l'Univ. di Napoli*, Venezia, 1927; *Il « Principe » di Machiavelli*, Firenze, 1927.

Rùssolo Luigi, pittore e musicista, n. a Portogruaro il 1°-V-1885 da Domenico e da Elisabetta Michielon.

Ufficio: Milano (19), via Stoppani 23.

Abitaz.: Milano (8), via Orefici 2.

Fu tra i primi futuristi, noto per l'invenzione dell'*intonarumori*, perfezionato poi nel *rumorarmonio*, che riunisce in un solo strumento nove timbri nuovi di suoni, e dell'*arco enarmonico* per gli strumenti a corda, con cui si ottiene qualunque suddivisione del tono anche in frazioni minori del semitono. Come pittore ha esposto a Parigi, Londra, Berlino, ecc. Collabora a giorn. e riv.

Op.: *L'arte dei rumori*, Milano, 1916.

Rusticucci Luigi, pubblicista, n. a Roma il 18-II-1892 da Domenico e da Maria Rosa. D. sc. crim.

Roma (15), piazza Capo di Ferro 13, tel. 51024.

E' cron. del *Messaggero* dal 1911. Diresse già la riv. *Armi e muniz.* e il giorn. *Armi ed esplosivi*, e collabora per quest. crim. e penitenz. all'*Arch. di antropol. crim.* e agli *Ann. di psicol.*, nei quali redige la rassegna sulle *Case di pena*.

Op.: *Nel regno dei ladri*, Bologna, 1918; *Visitando le case di pena*, Campobasso, 1918; *Le grandi assoc. di ladri e la camorra a domicilio coatto*, Bologna, 1918; *Il furto e il delitto scient.*, Napoli, 1923; *La falsificaz. della moneta*, Ascoli Piceno, 1924; *Nelle galere (studio di clinica crim.)*, Napoli, 1925; *L'impronta digitale nell'anagrafe civ. e crim.*, Bologna, 1926; *Cronache crim.*, ib., 1927.

S

Saba Umberto, scrittore e libraio-antiquario, n. a Trieste il 9-III-1883 da Ugo e da Felicita Coen.

Trieste (15), via S. Nicolò 30.

Op.: *Il Canzoniere*, Trieste, 1921; *Figure e canti*, Milano, 1926.

Sabbadini Remigio (*Biagio de Braminis*), professore univ. a riposo, n. a Sarego il 23-XI-1850 da Giuseppe e da Luigia Allegro. L. ll.

Pisa, via Fibonacci 19.

Fu prof. nei RR. Licei (1874-86), quindi di letter. lat. nell'Univ. di Catania (1886-1900), ed insegnò poi la stessa discipl. nell'Accad. Scient. Lett. (ora Univ.) di Milano (1900-1926). E' autore di numerosi commenti a classici lat. e di studi vari pubblicati in *Rend. Linc.*, *Studi ital. di filol. class.*, ecc.

Op.: *Storia del Ciceronianismo*, Torino, 1886 (prem. dai Linc.); *Studi critici sull'Eneide*, Lonigo, 1889; *Biografia document. di Giovanni Aurispa*, Noto, 1891; *Cronol. della vita del Panormita e del Valla*, Firenze, 1891; *La scuola e gli studi di Guarino*, Catania, 1896 (prem. dai Linc.); *Storia della R. Univ. di Catania*, ib., 1898; *Le scoperte dei codici greci e lat. nei sec. XIV e XV*, Firenze, 1907-1914; *Ottanta lettere ined. del Panormita*,

tratte dai codici milanesi, Catania, 1910; *Storia e critica di testi lat.*, ib., 1914; *Epistolario di Guarino Veronese*, Venezia, 1914-19; *Il metodo degli umanisti*, Firenze, 1922; *Giovanni da Ravenna, insigne figura d'umanista*, Como, 1924; *Codicis Vergiliani qui Augustaeus appellatur reliquiae quam simillime expressae*, Torino, 1926.

Sabbadini Salvatore, professore, n. a Trieste il 2-II-1873 da Giuseppe e da Enrichetta Salvadori.

Trieste (13), via Rossini 30.

Si occupò molto di istituzioni triestine di previdenza soc., di beneficenza e di istituz. scolastiche, collaborò alla *Voce degli insegnanti* e alla *Rass. scol.*, ed è da 30 a. prof. nel Liceo « Dante » di Trieste. E' pres. e fond. del Comitato Triestino di « Atene e Roma ».

Op.: *Epoca del « Gorgia » di Platone*, Trieste, 1903; *I primi passi della scuola ebraica triestina*, ib., 1916.

Sabelli Francesco (*Franco*), pubblicista, n. a Larino il 3-XII-1880 da Egisto.

Roma (25), via Belisario 6, tel. 31272.

Già collab. della *Tribuna* e capo dell'Ufficio Stampa del Min. dell'Industria e dei LL. PP., è corrispondente della *Nuova Italia*, collab. del *Mattino*, del *Giorn. d'It.*, del *Piccolo* di Trieste, ecc.

Op.: *L'altro amore*, Roma, 1906.

Saccardi Pietro, professore univ., n. a Brozzi l'11-XII-1889 da Omero e da Ida Giani. L. ch.

Camerino, via Favorino 25.

E' prof. di ch. farmac. nell'Univ. di Camerino e dir. della Sc. di Farmacia. I suoi lavori sperim. (inseriti nel *Boll. Soc. Eustachiana*, nell'*Arch. di Fisiol.*, nel *Giorn. di ch. applicata*, nel *Giorn. di chim. industr. ed applicata*) riguardano spec. le melanine dei derivati del pirrolo, la natura del melanogeno, una reazione cromatica della pelle relativa alla genesi delle melanine, la ricerca quantitativa di alcuni cationi, una reaz. sensibilissima relativa agli oli al solfuro, alcune reazioni delle aldeidi con i fenoli, ecc.

Sacchetti Francesco, libraio, n. a Bologna il 29-I-1884 da Gaetano e da Adele Piazzi.

Ufficio: Bologna, via Milazzo 11, tel. 2181.

Abitaz.: Bologna, via Principe Amedeo 19.

Dal 1919 è procur. della « Soc. Gen. delle Messaggerie Italiane », alla cui organizzazione partecipò sin dal 1914.

Sacchetti Renzo, pubblicista, n. a Montechiaro d'Asti il 19-XII-1872 da Roberto e da Iginia Colombo. L. giur.

Roma (37), via Tomassetti 9.

Esordì nella *Gazz. letter.* di Torino (1898), fu dir. della *Nuova Gazz. Vercellese* (1901) e della *Nuova Gazzetta* di Novara (1902), red. viaggiante della *Stampa*, red. della *Sera* e del *Secolo* (1905-17), e dal 1921 è corrisp. romano della *Patria degli Ital.* di Buenos Ayres. Fu uno dei fond. e primo segr. della Soc. di Cultura di Torino (1898), segr. gen. della Fed. dei Comit. d'Assist. di Milano durante la neutralità e poi segr. gen. delle Opere Fed. di Assist. e Propag. col min. Comandini (1917-19).

Op.: *Edoardo Ferravilla ci parla della sua vita, della sua arte, del suo teatro*, Milano, 1911.

Sacco Federico, professore univ., n. a Fossano il 5-II-1864 da Giuseppe e da Faustina Quaglia. L. sc. nat.

Torino (11), corso Vitt. Emanuele 18.

E' prof. di geol. nel Polit. di Torino e di paleont. nell'Univ., SN. Acc. Linc., M. Acc. Torino. Le sue pubblicaz. più importanti riguardano spec. il bacino terziario e quaternario del Piemonte, i molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria, la valle padana, la selenol., la geoidrol. dei pozzi profondi della valle padana, le Alpi occidentali, il glacialismo nel gruppo del Gran Paradiso, lo schema geol. dell'Istria, ecc.

Sacerdote Gustavo (*Genosse*), pubblicista, n. a Moncalvo il 19-VII-1867 da Abramo Giuseppe e da Nina Igri.

Milano (23), via Tibaldi 51.

Già dir. letter. della Casa Ed. « Avanti! » di Milano e red. del giorn. *Avanti!*, ha pubblicato grammatiche e dizion. ted.-it. per uso degl'it. e dei tedeschi.

Sacerdotti Cesare, professore univ., n. a Bozzolo il 24-IV-1868 da Licurgo e da Carolina Tedeschi. L. m.

Pisa, via Trieste 14.

Già prof. di patol. gen. a Ferrara, a Cagliari ed a Siena, è a Pisa dal 1918. Le sue pubblicaz., inserite in *Atti Acc. Med. Torino, Atti Acc. Sc. Torino, Arch. delle Sc. Mediche, Arch. italiennes de biol., Virchov's Archiv,* trattano spec. della distribuz. dei nervi della ghiandola tiroidea, dello sviluppo delle cellule mucipare del tubo gastro-enterico dei feti bovini e dei batraci, della natura funzionale della ipertrofia compensatoria dei reni, della indipendenza genetica delle piastrine del sangue dai globuli rossi e dai leucociti, della formazione eteroplastica dell'osso, ecc.

Sagramoso Guido, conte, industriale, n. a Negrar il 3-IX-1875 da Pietro e da Erminia Breyer di Breynau. L. ing. ind.

Ufficio: Milano (29), via Bordoni 9, tel. 962.

Abitaz.: Milano (13), via Barozzi 1, tel. 21197.

Entrato nel 1898 nella ditta E. Breda e C., poi Soc. It. E. Breda per costruz. meccaniche, nel 1904 iniziò gl'impianti dei nuovi stabilim. Breda di Sesto S. Giovanni e ne ebbe la direz. Divenuto dir. centr., alla morte dell'ing. E. Breda, nel 1918, fu nominato cons. ed ammin. del. della soc., carica che tuttora conserva. E' anche pres. della Soc. Elettrica Naz., della Soc. Siderurg. Milanese, della Soc. Idroelettr. delle Marmore e dell'Assoc. Naz. fra Ind. Mecc. (A.N.I.M.A.), vicepres. del Consorzio fra Costruttori di veicoli ferrov., M. del Cons. della Fed. Ind. Fasc. di Milano e del Cons. Sup. dell'Econ. Naz., ecc.

Sain Isidoro, prelato, n. a Cittanova il 22-XI-1869.

Fiume, via Firenze 2, tel. 1308.

Bened. della I Osserv., fu creato vesc. di Fiume col tit. abbaziale di S. Giacomo *de Abbatia* il 21-VI-1926.

Salandra Antonio, professore univ., senatore del Regno, n. a Troia il 13-VIII-1853 da Gaspare e da Giuseppina Granata. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma (27), via Fracastoro 7, tel. 31247.

Esordì con studi giur. nell'*Arch. giur.* e di critica e di sociol. nel *Giorn. napol. di filos. e lettere, sc. morali e pol.;* fu poi red. di questo giorn., conseguì la lib. doc. in econ. pol. nell'Univ. di Napoli (1877), fu chiamato a Roma ad insegnare legislaz. econ.-finanz. nella nuova Sc. Complem. di Scienze econ. dell'Univ. di Roma, (1878), inc. di scienza dell'amministraz. (1880), e finalm. prof. di quest'ultima disciplina (1885), da cui è passato alla cattedra di dir. ammin. che tuttora regge. E' SN. Accad. Linc., M. dell'Institut, ecc. Aderì al gruppo della *Rassegna,* cui collaborò assiduamente, e nel 1886 fu eletto deputato di Foggia I. Prese parte alla lotta contro il trasformismo e, rieletto per il collegio di Lucera, militò sempre nel gruppo sonniniano. Fu sottos. alle Fin. nel 1° Min. Rudinì (1891-92), e poi (dal giu. 1894) nel 2° Min. Crispi, min. d'Agr. nel 2° Min. Pelloux (1899-1900), delle Fin. nel 1° Min. Sonnino (1906), e del Tesoro nel 2° Min. Sonnino (1909-10). Nominato pres. del Cons. dei Ministri il 21-III-1914, allo scoppio della guerra decise la neutralità (2-VIII-1914), assunse l'*interim* degli Esteri alla morte di San Giuliano (il 17-X-1914) e, ricomposto il 5 nov. il suo 2° Min. con Sonnino agli Esteri, avviò d'accordo con questo le trattative che dovevano portare all'alleanza con la Triplice Intesa (tratt. di Londra del 26-IV-1915) ed alla denunzia della Triplice Alleanza (3-V-1915). Dimissionario durante le « giornate di maggio » (il 13), ebbe riconfermata la fiducia dal Re (il 16) e, ottenuti i pieni poteri dal Parlam. il 22 maggio, il 23 dispose la dichiaraz. di guerra. A lui si deve in gran parte la prima legislaz. di guerra. Dimissionario dopo l'offensiva del Trentino, fu poi plenip. ital. alla Confer. della Pace. Rieletto deputato alla XXV e alla XXVI leg. (Puglie), fu rieletto per la XXVII nella lista naz. e nominato senatore il 23-V-1928. Alla Camera e negli scritti ha cercato sempre di rappresentare e sviluppare i postulati della vecchia Destra liberale e nazionale. Con art. di politica, firmati o non firmati, ha collaborato o collabora alla *N. Antol.,* alla *Rassegna,* settim. e quot., al *Giorn. d'It.,* al *Corr. della sera,* ecc.

Op.: *I debiti pubbl. nell'economia naz.,* Napoli, 1877; *Di un catalogo crit. delle fonti della storia ital.,* ib., 1879; *Dei metodi e criteri per calcolare la ricchezza naz. in It.,* Roma, 1880; *Il divorzio in It.,* ib., 1882; *La perequaz.,* Napoli, 1883; *Gli interessi della terra e la loro rappresentanza,* ib., 1884; [anonimo] *Ca-*

mera e Ministero, Torino, 1887; *Cod. della giust. ammin.*, ib., 1893; *Tratt. della giust. ammin.*, ib., 1893 sgg. (2ª ed., col tit. *La giust. ammin. nei governi liberi*, 1904); *Lez. di dir. ammin.*, Roma, 1906; *La politica naz. e il part. liberale*, Milano, 1912; *Politica e legislaz.*, Bari, 1915; *I discorsi della guerra*, Milano, 1922; *Liberalismo e fascismo*, ib., 1924; *La neutralità ital. (1914)*, ib., 1928.

[Cfr.: F. Boffi, *Il pensiero pol. di A. S.*, Città di Castello, 1914; R. Gaggese, *Gli scritti pol. di A. S.*, in *Riv. d'It.*, 31-V-1915; E. Tommasone, *Sul libro di A. S. «Pol. e legislaz.»*, in *Riv. di dir. pubbl.*, genn.-febbr. 1916; Gius. A. Andriulli, *I due ministri dell'ultima guerra per l'unità naz.*, in *Almanacco ital.* del 1916; C. De Biase, *A. S.*, Roma, 1919].

Salani Ettore, editore-tipografo, n. a Firenze il 30-XI-1869 da Adriano e da Annunziata Falciola.

Ufficio: Firenze (27), viale dei Mille 114, tel. 21484.

Abitaz.: Firenze (27), via Dogali 2.

Succedette nel 1904 al padre, che aveva fondato la ditta tipogr. ed. nel 1862. Pubblica libri di lettura amena e classica in ediz. popolari, coadiuvato dal figlio Mario. E' cav. del Lavoro.

Salata Francesco, consigliere di Stato, senatore del Regno, n. ad Ossero il 17-IX-1876 da Giacomo e da Costantina Rumis.

Roma (36), via Reno 12, tel. 38-111.

Profugo nel Regno durante la gu., si dedicò alle opere di assistenza e propaganda per le regioni irredente, fu addetto alla delegaz. ital. alla Confer. della Pace, quindi nominato cons. di Stato e preposto all'ufficio delle Nuove Provincie. Partecipò alle trattative di Rapallo con la Jugoslavia e fu nominato senatore il 15-XI-1920. Studioso di problemi giur. e di storia, collabora alla *N. Antol.* ed al *Corr. della sera*.

Op.: *Il Regolam. provinciale e il Regolam. elettorale prov. per l'Istria*, Parenzo, 1908; *Per le nuove provincie e per l'It.*, Roma, 1922; *G. Oberdan*, Bologna, 1924; *N. Sauro*, Parenzo, 1926.

[Cfr.: A. De Toni, *Tergeste*, Trieste, 1924].

Salemi Giovanni, professore univ., n. a Palermo il 3-I-1884 da Giovanni e da Eleonora Morana. L. giur.

Cagliari, via Cavour 39.

Già prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Urbino e di dir. ammin. a Sassari e Cagliari, attualm. insegna lo stesso a Padova. Varie sue pubblicaz. si trovano in *Studi sassaresi, Riv. di dir. process. civ., Riv. di dir. pubbl.*

Op.: *La cosidetta responsabilità per atti legittimi della pubbl. ammin.*, Milano, 1911; *Le circolari ammin.*, Palermo, 1916; *Il concetto di parte e la pubbl. ammin. nel processo civ., pen., ammin.*, Roma, 1916; *La teoria gen. dei consorzi ammin. nel dir. it.*, ib., 1919.

Salerno Edoardo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Guardavalle il 13-XII-1891 da Giuseppe e da Raffaellina Pucci. L. giur.

Catanzaro, via S. Nicola, tel. 82.

Pres. della Fed. Prov. Combatt. (1920), segr. fed. del P. N. F. (1922), pres. della Dep. Prov. (1923) e segr. gen. dei Sindacati (1926) di Catanzaro, è deputato alla XXVII leg. (Calabria).

Salietti Alberto, pittore, n. a Ravenna il 15-III-1892 da Ugo Silvio e da Giulia Orselli.

Milano (32), via Sacchini 14.

Espone nelle Bienn. Venez. e Rom. e in varie espos. estere. Illustratore di libri e riviste, fu tra i fond. delle Mostre del Novecento it. ed ancor oggi è M. del comitato direttivo.

Salucci Arturo, pubblicista, n. a Firenze il 16-IX-1879 da Carlo e da Adele Gasperini.

Genova, via Assarotti 8.

E' autore di numerosi scritti di pol. e st.

Op.: *La teoria dello sciopero*, Genova, 1902; *Il crepuscolo del socialismo*, ib., 1910 (2ª ed., Milano, 1924); *Tavolozza Genovese*, ib., 1926; *Amori mazziniani*, Firenze, 1928.

Salustri Carlo Alberto (*Trilussa*), poeta, n. a Roma il 26-IX-1873 da Vincenzo e da Carlotta Poldi.

Roma (10), via Maria Adelaide 7.

Cominciò a scrivere nei giorn. a 14 a. e si affermò presto con sonetti e favole in dialetto romanesco, pubblicate prima nel *Rugantino*, nel *Don Chisciotte*, e nel *Folchetto*, poi nel *Messaggero* e ora nella *Tribuna*.

Op.: *Le stelle de Roma*, Roma, 1887; *Quaranta sonetti romaneschi*, ib., 1895; *Altri sonetti*, ib., 1898; *Favole romanesche*, ib., 1900; *Caffè-concerto*, ib., 1901; *Er serrajo*, ib., 1903; *Sonetti*, ib., 1906; *Ommini e bestie*, ib., 1908; *Nove poesie*, ib., 1910; *Le storie*, ib., 1915; *Lupi e agnelli*, ib., 1920; *La vispa Teresa allungata*, ib., 1918; *Le finzioni della vita*, Rocca S. Casciano, 1918; *A tozzi e bocconi*, Roma, 1921.

[Cfr.: G. S. Gargano, *Trilussa*, in *Marzocco* del 1°-XI-1908; S. D'Amico, *T.*, (med.), Roma, 1925].

Salvago-Raggi Giuseppe, marchese, diplomatico, n. a Genova il 17-V-1866 da Paris Maria Salvago e da Violante Raggi. D. sc. soc.

Roma (26), via Pier Luigi da Palestrina 8, tel. 20501.

Dopo aver percorso tutta la carriera nelle ambasc. di Madrid, Pietroburgo, Berlino e Costantinopoli, fu min. a Pechino e al Cairo, poi govern. dell'Eritrea (1907-15). Si dimise per partecipare alla guerra e fu promosso Cap. per mer., fu richiamato al Min. degli Esteri ed inviato in missione in Egitto, quindi ambasc. a Parigi (1916-17), del. it. alla Confer. della Pace (dimissionario nell'apr. 1919) ed alla Commiss. delle Riparaz. (1921). Fu nominato senatore il 1°-I-1918.

Salvaneschi Nino, scrittore, n. a Pavia il 3-XII-1886 da Rodolfo e da Carolina Rossi. L. giur.

Torino (12), via Rossini 12 (dal luglio all'ott.).

Bruxelles, rue de Loxum 1 (dal nov. al giugno).

Collab. della *Tribuna*, della *Gazz. del Pop.* e di varie riv., conferenziere, fond. e dir. (1921-1926) della riv. *L'Epoque Nouvelle*, divenuto cieco nel 1924 si è dedicato alle op. di assist. per i suoi infelici compagni.

Op.: *La rivolta del 2.023*, Milano, 1923; *Il maestro dell'invisibile*, Torino, 1925; *Sirénide*, ib., 1926; *L'anima del Belgio*, ib., 1927; *Il Breviario della felicità*, ib., 1927.

Salvatore Ada, pubblicista, n. a Firenze il 13-X-.... da Vincenzo e da Clementina de Zerbi.

Milano (4), via Pasquirolo 12, tel. 88369.

E' redattr. delle riv. *La Donna* e *Comoedia*, collabora a varie pubblicaz. period., ed ha tradotto parecchie opere stran. per gli editori Formiggini, Casella, ecc.

Salvatorelli Luigi, pubblicista, n. a Marsciano l'11-III-1886 da Salvatore e da Anna Alessandri. L. ll.

Torino (3), via S. Dalmazzo 24, tel. 46763.

Già segr. nel Min. della P. I. (1909-1916), prof di st. della Chiesa nell'Univ. di Napoli, condir. politico della *Stampa*, è SC. della Acc. di Sc. Mor. e Pol. di Napoli.

Op.: *Il significato di « Nazareno »*, Roma, 1911; *Lo stato e la vita soc. nella coscienza religiosa d'Israele e del cristianesimo antico*, Pavia, 1913; *Saggi di st. e pol. religiosa*, Città di Castello, 1914; *Introduz. bibliogr. alla scienza delle relig.*, Roma, 1914; *La Bibbia* (in collab. con E. Hühn), Palermo, 1915; *Nazionalfascismo*, Torino, 1923; *Irrealità nazionalista*, Milano, 1925; *Vita di S. Francesco d'Assisi*, Bari, 1926.

Salvatori Fausto, scrittore, n. a Roma il 20-XI-1870 da Salvatore e da Cesira Milanesi.

Roma (21), via Palestro 41, tel. 32231.

Conferenziere, poeta, novelliere e critico, ha creato anche vari *films* cinematografici, fra i quali *Christus* (1915), *Fabiola* (1916), *Maria di Magdala* (1917), *I Borgia* (1918), *La mirabile visione* (1921), ecc. Presiede le Stanze del Libro in Roma.

Op.: *S. Francesco, L'Angelico, Palestrina* (poem.) Firenze, 1890; *I simboli* (versi), ib., 1892; *Le Eumenidi* (dramma lirico), Treviso, 1905; *La festa del grano* (id., premiato al concorso Sonzogno), Milano, 1907; *La Terra Promessa* (poema), ib., 1908; *Storie di Parte Nera e di Parte Bianca* (nov.), ib., 1909; *Le canzoni civili*, Roma, 1911; *La furia dormente* (trag.), ib., 1911; *Il sogno di una notte d'estate* (dramma lirico), Milano, 1924; *L'ala della vittoria* (versi), Roma, 1925; *La Bella e il Mostro* (dramma lirico), Milano, 1926; *Fata Malerba* (id.), ib., 1927.

Salvi Giunio, professore univ., deputato al Parlam., n. a Poggio Mirteto il 2-VII-1869 da Antonio e da Costanza Corazza. L. m.

Ufficio: Napoli (53), via S. Patrizia 3, tel. 1419.

Abitaz.: Napoli, via Generale Orsini 30.

Già prof. nelle Univ. di Sassari (1901-09) e Parma (1909-19), dal 1919 insegna anat. umana norm. in quella di Napoli, è inc. di anat. art. nell'Accad. di B. A. di Napoli, R. commiss. straord. dell'Ente Naz. per l'Educaz. Fis., M. del cons. d'ammin. dell'Univ. di Napoli, pres. dell'Ord. dei Medici e M. del Cons. Sanit. Prov. di Napoli, segr. prov. dell'Assoc. Naz. Insegn. Fasc., deputato alla XXVII leg. (Campania).

Salvini Mario (*Marsal*), scultore, n. a Reggio Emilia il 4-III-1863 da Tommaso e da Clementina Cazzola.

Studio: Firenze (34), piazzale di Porta Romana 4, tel. 427.

Abitaz.: Firenze (19), via della Colonna 2, tel. 24664.

Già cons. e assess. del Com. e cons. della Cam. di Comm. di Firenze, cons. d'amministr. e di sconto della Banca d'Italia e della Banca Mutua Pop. di Firenze, è dir. del R. Ist. d'Arte di Firenze. Ha esposto nelle varie espos. di Venezia e Firenze ed eseguito vari ritratti (fra cui quello del Tommaseo per il Palazzo Ducale di Venezia) e lavori d'archit. E' anche autore di commedie, novelle e monogr. art.

Salvioli Gabriele, professore univ., n. a Palermo il 9-II-1891 da Giuseppe e da Maria Orlando. L. giur.

Pisa, via S. Maria 56.

Già prof. di dir. internaz. nelle Univ. di Camerino (1914) e di Trieste (1921), dal 1925 insegna la stessa materia in quella di Pisa. Nel 1926 tenne un corso di lez. alla Acad. de Droit Internat. dell'Aja. Molti suoi scritti sono nella *Riv. di dir. internaz.*

Op.: *Sulla teoria dell'accordo in dir. internaz.*, Napoli, 1914; *Studi sui caratteri dell'ordinam. giur. internaz.*, Roma, 1922; *La Corte perman. di giustizia internaz.*, Roma, 1924; *Il trattato di Locarno*, ib., 1926.

Salvioli Gaetano, professore, n. a Modena il 19-X-1894 da Giuseppe e da Maria Orlando. L. m.

Padova, via Damiano Chiesa 4.

Dal 1927 è inc. di malattie esotiche nell'Univ. di Padova. Specializzatosi in pediatria, si è occupato spec. della morfologia infantile, dell'ereditarietà morbosa, dei problemi riferentisi a dermatosi, delle infestazioni infantili, delle forme pseudo-tubercolari polmonari, delle sindromi addominali, della capillariscopia, della morte da scottature, della lebbra, dei rapporti fra la tubercolosi e il sistema endocrino, della tubercolosi sperimentale nei cani, dell'emoglobinuria malarica, dei nucleo-proteidi batterici e dell'azione battericida delle sostanze fluorescenti.

Op.: *Compendio di malattie esotiche*, Padova, 1926.

Salvioli Giuseppe, professore univ., n. a Modena il 13-IX-1857 da Gabriele e da Anna Maria Ceschi. L. giur.

Napoli (22), Arco Mirelli 1, tel. 12441.

Già prof. nell'Univ. di Palermo (1884), passò nel 1903 ad insegnare st. del dir. it. in quella di Napoli, dove attualm. è preside della Fac. Giur.; fece parte delle R. Commiss. pel Contratto di lavoro e per la Rif. della legislaz. civ. E' autore d'un *Man. di st. del dir. it.*, giunto nel 1921 all'8ª ed.

Op.: *I titoli al portatore nella st. del dir.*, Bologna, 1883; *L'assicuraz. marittima*, ib., 1884; *Storia dell'immunità*, Modena, 1885-1917; *Le capitalisme dans le monde antique*, Parigi, 1906; *L'istruz. pubblica in It. prima del Mille*, Firenze, 1913; *St. econ. d'It. nell'alto medio evo*, Napoli, 1915; *Le concept de la guerre juste dans les écrivains antérieurs à Grotius*, Parigi, 1918; *St. della proc. civ. e crimin. in It.*, Milano, 1925-27.

Sampietro Gaetano, batteriologo, n. a Gallarate il 13-II-1875 da Galeazzo e da Giuseppina Megnoni. L. m.

Ufficio: Roma (24), via Merulana 123, tel. 44307 e 44233.

Abitaz.: Roma (23), via Merulana 214.

Già inc. di igiene delle abitaz. nella R. Sc. Sup. d'Arch. di Roma, dirige il labor. micrografico del Go-

vernatorato di Roma. Ha diverse pubblicaz. su argomenti di batteriol., collabora agli *Ann. d'igiene*, e una sua monogr. di epidermiologia è nel *Tratt. it. d'igiene*.

Sandicchi Pasquale, diplomatico, n. a Reggio Calabria l'11-VI-1868. D. sc. econ. e comm.

Roma (49), via Giuseppe Avezzana 13, tel. 23815.

Servì da principio nell'ammin. centr. del Min. degli Esteri (1896-07), passò poi nel ruolo consolare e fu cons. a Monaco di Baviera (1907), cons. gen. (1917), commiss. pol. a Monaco di Baviera (1919-20), min. plen. (19-VI-1924), min di 1ª cl. (20-VIII-1926). Dal 14-XII-1926 è dir. gen. del personale al Min. degli Esteri.

Sandron Aldo, editore, n. a Palermo il 10-V-1893 da Remo e da Teresa Nantier. L. giur.

Palermo (40), via Ucciardone 7, tel. 667.

E' succeduto al fratello Decio nella direz. della Casa Editr., fondata nel 1893, specializzata in libri scol. e di varia cultura.

Sanfelice Francesco, professore univ., n. a Roma il 31-XII-1861 da Fabio e da Matilde Ricciardi. LL. m. e sc. nat.

Modena, via S. Eufemia 4.

Già prof. a Cagliari (1894) ed a Messina (1903), dal 1912 è prof. d'igiene nell'Univ. di Modena. E' autore di pubblicaz. di igiene gen., di batteriol., di sieroter., vaccinaz. e vaccinoter. dei tumori maligni e della tubercolosi.

Sangiorgi Giuseppe, professore, n. a Catania il 22-VII-1884 da Mario e da Domenica Rapicavoli. L. m.

Catania, via Sangiorgi.

Lib. doc. in batteriol. ed immunologia, si è dedicato spec. alla protozoologia dell'igiene, alla spirochetosi, ai virus filtrabili. Suoi lavori sono stati premiati col premio Vitt. Emanuele dell'Univ. di Bologna (1908), col premio Cagnola dell'Ist. Lomb. (1914-16) e con la med. d'oro della fondaz. Pagliani dell'Univ. di Torino (1925). E' decor. di med. d'arg. dei benem. della salute pubbl.

Sangiovanni-Gelmini Ezio, editore, n. ad Ancona il 5-II-1877 da Gaetano e da Rosa Bertolini.

Bergamo, via S. Lazzaro 1, tel. 11.

E' cons. del. dell'Istituto Ital. d'Arti Grafiche di Bergamo, pres. dell'Assoc. Industr. Grafici della sua provincia, console onor. del Messico per Bergamo e Sondrio.

[v. *App. IV*].

Sanjust Di Teulada Edmondo, conte, ingegnere, senatore del Regno, n. a Cagliari il 21-II-1858 da Giovanni e da Gabriella Roberti di S. Tommaso. L. ing.

Roma (33), via Crescenzio 20, tel. 20132.

Fece tutta la carriera nel genio civile sino al grado di pres. del Cons. Sup. dei LL. PP., progettò e diresse i lavori dei porti di Cagliari, Tortolì, Carloforte e Bosa, la costruz. del ponte in ferro a fondaz. pneumatiche sul Flumentosa, la sistemaz. delle residenze diplom. di Parigi, Vienna, Pietroburgo, Bruxelles, Aja, Washington, ecc., la costruz. del pal. delle Poste di Milano e numerosi lavori idraulici sul Po e i canali lombardi; studiò i piani regolatori di Albaro, Roma, Udine e Messina; studiò ed applicò le leggi spec. per la Basilicata e la Sardegna; fu pres. del Coll. degl'Ing. per la Sardegna, vicepres. di quello di Milano, pres. di quello di Roma, e attualm. è pres. del Credito Fondiario Sardo. Fu deputato al Parlam. per le leg. XXIII-XXV (Cagliari), e militò nel campo catt.; fu sottos. ai Trasporti nel 1° Min. Nitti (1919-20) e nominato senatore il 1°III-1923.

Sanna Carlo, generale di Corpo d'Armata, deputato al Parlam., n. a Cagliari il 3-I-1859 da Battista e da Maria Lutzu.

Roma (36), largo Tartini 4.

Studiò al Coll. Mil. di Firenze e poi alla Scuola di Modena, donde uscì ST. nel giu. 1879. Servì dapprima nei regg. di fant. 62°, 71° e 10°, e da T. fu alle dipend. del gen. Mayo com. dell'isola di Sardegna e ne ebbe vari inc. spec. Fu poi Cap. addetto alla Divis. Mil. di Cagliari e aiut. magg. in 1ª al 10° fant.; entrò in guerra quale Col. del 13° fant. e fin dal giu. 1915 meritò una 1ª med. d'arg. per l'occupaz. di Seltz e di alcuni tratti di trincee della q. 70 considerata imprendibile. Promosso

Magg. Gen. (ag. 1915), ebbe il com. della Brig. Catanzaro, con cui lottò aspramente nel settore di B. Cappuccio, S. Martino e S. Michele, e durante l'offensiva austr. del 1916 con pochi reparti superstiti arrestò il nemico sul Magnaboschi, meritando una 2ª med. d'arg. Tornato sul Carso con la Catanzaro, conquistò il Coston Viola, le cime 1 e 2 del S. Michele, il Nad Longen e q. 208, meritando la cr. di cav. dell'O. M. S. Nominato com. la 16ª Divis. (ott. 1916), conquistò la q. 144, e nel maggio 1917 nell'offensiva contro l'Hermada conquistò i trinceramenti di Iamiano e Flondar e venne insignito della cr. di cav. uff. O. M. S. Nominato com. la 33ª Divis., partecipò all'offensiva dell'ag. 1917 sul Carso ottenendovi la promoz. a T. Gen. per mer. di gu. Durante la ritirata fece parte del C. d'Arm. speciale di retroguardia, difese la testa di ponte di Pinzano e combatté fra Tagliamento e Piave; nel genn. 1918 con le Brig. Sassari, Bisagno, Liguria, Bersaglieri e Assaltatori riconquistò M. Val Bella, Col Del Rosso e Col d'Echele ed ebbe la comm. O. M. S.; nel giu. 1918 con l'accanita difesa di Losson sbarrò al nemico la via di Venezia; nell'ott. 1918 alle dipend. dell'Arm. Caviglia passò a forza il Piave entrando dopo furibonda lotta a Conegliano, inseguì il nemico sino a Caporetto e conquistò la Conca di Plezzo e Tolmino. Fu poi nominato com. della Divis. Mil. di Torino (febbr. 1919), del C. d'Arm. d'Ancona (apr. 1920) e di quello di Trieste (genn. 1921), pres. del Trib. Supr. di Gu. e Mar. (giu. 1923). Dal nov. 1926 è pres. del Trib. Spec. Eletto deputato alla XXVII leg. (Sardegna), si è occupato di quest. mil., spec. quale pres. della Sottogiunta Gu. e Mar. e rel. di vari disegni di legge.

Sannia Gustavo, professore univ., n. a Napoli il 13-V-1875 da Achille e da Angela d'Ovidio. L. mat.

Napoli (43), via S. Biagio dei Librai 14.

Già inc. di mat. nell'Univ. di Cagliari e nel Polit. di Torino, prof. di geom. analit. e proiett. nell'Univ. di Modena, insegna ora geom. descritt. in quella di Napoli. Le sue pubblicazioni, inserite in varie riv. matemat., trattano spec. dell'approssimaz. delle radici di un'equaz., dei determinanti infiniti, delle serie divergenti, delle caratteristiche delle equaz. alle derivate parziali, della geom. differenz. dello spazio rigato, della geom. differenz. affine e proiettiva.

Santagata Antonio Giuseppe, pittore, n. a Genova il 10-XI-1888 da Giovanni e da Maria Boasi.

Roma (37), via A. Nibby (villa Massimo).

Espone alle maggiori espos. ed ha opere sue in varie raccolte pubbl.

Santamaria Emilia, v. *Formiggini - Santamaria Emilia.*

Santarella Luigi, ingegnere e professore, n. a Corato il 12-IX-1886 da Cataldo e da Giovanna di Serio. L. ing.

Milano (13), via Borghetto 6, tel. 22194.

Già inc. di costruz. in cemento armato e di mat. nella R. Sc. d'Ing. di Palermo, ora inc. di mat. in quella di Milano, è autore di varie memorie sul cemento armato.

Op.: *Ponti it. in cemento armato* (in collab. con Miozzi), Milano, 1926; *Il cemento armato nelle costruz. civili ed industr.*, ib., 1927.

Santini Emilio, professore, n. a Seggiano il 19-IV-1886 da Giuseppe e da Rosa Paccagnini. L. ll.

Napoli, Parco Antonina al Vomero, Villa Teresina.

E' prof. nel R. Liceo Scient. di Napoli, e nell'Ist. Sup. di Magistero « Suor Orsola Benincasa », lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *Firenze e i suoi oratori del '400*, Palermo, 1923; *Storia dell'eloquenza it.*, ib., 1924-28.

Sàntoli Quinto, preside di liceo, n. a Sambuca Pistoiese il 10-VII-1875 da Angelico e da Angelica Pistorozzi. L. ll.

Pistoia, piazza Garibaldi 5.

Già cons. e assess. suppl. per la P. I. del com. di Pisa, dal 1923 è pres. del R. Liceo di Pistoia, dir. della Bibl. Forteguerriana e M. del Cons. scol. region., collab. del *Bull. stor. pistoiese.*

Op.: *Il distretto pistoiese nei sec. XII e XIII*, Pistoia, 1904; *Introd. al « Liber Censuum Comunis Pistorii »*, ib., 1915.

Sanvisenti Bernardo, professore, n. a Firenze il 30-X-1876

da Nunzio Nicola e da Paolina Motta. L. II.

Milano (13), piazza E. Duse 1.

Inc. di lingua e lett. spagn. nell'Univ. di Milano, si è dedicato agli studi romanzi e spec. alla civiltà spagnola, ed anche alla st. del Risorgim., con varie pubblicaz. apparse nel *Giorn. st. della lett. it.*, negli *Studi mediev.*, nell'*Arch. st. lomb.*, nel *Colombo*, nella *Illustraz. coloniale*.

Op.: *Gli influssi di Dante, del Petrarca e del Boccaccio nella lett. spagn. del '400*, Milano, 1902; *St. della lett. spagn.*, ib., 1907.

Saponaro Michele, scrittore, n. a S. Cesario di Lecce il 2-I-1885 da Giambattista e da Antonietta Santo. L. giur.

Milano (20), via Piave 7, tel. 20697.

Già sottobibliot. govern. (1911-1916), ha collaborato o collabora con nov. e art. al *Resto del Carlino*, alla *Stampa*, e al *Corr. della Sera*, e scrisse note drammatiche ne *La Sera*.

Op.: *La vigilia*, Roma, 1914; *Peccato*, Milano, 1919; *Fiorella*, ib., 1920; *Amore di terra lontana*, ib., 1920; *La casa senza sole*, ib., 1920; *Nostra madre*, ib., 1921; *Le mie cinque fidanzate*, ib., 1922; *L'altra sorella*, ib., 1923; *L'adolescenza*, ib., 1925; *Inquietudini*, ib., 1926; *Viaggio in Norvegia*, ib., 1926; *La giovinezza*, ib., 1927.

Sapori Armando, archivista, n. a Siena l'11-VII-1892 da Giuseppe e da Zuleika Lenzi. L. giur.

Firenze (7), via Valfonda 35ª.

E' funz. dell'Arch. di Stato di Firenze e autore di studi stor., alcuni editi in *Arch. stor. it.* e *Rass. stor. del risorg.* E' SR. Dep. di st. p. Tosc.

Op.: *Luigi Serristori*, Firenze, 1925; *La crisi delle comp. mercant. dei Bardi e Peruzzi*, ib., 1926.

Saraceno (Il), pseud. di *Lodi Luigi*.

Sardi Alessandro, barone di Revisondoli, avvocato, deputato al Parlam., n. a Sulmona il 25-I-1889 da Gennaro e da Concetta Paduano Colajanni. L. giur.

Sulmona (Aquila), palazzo Sardi.

Roma (34), corso d'Italia 92, tel. 30521.

Discend. da antica fam. originaria di Pisa, la quale dette guerrieri, magistrati, prelati e una santa, fu decor. in guerra di una med. d'arg. e una di br.; dopo l'armistizio fu in Cina in miss. pol.-mil. e volò per primo, col cap. Riva, nel cielo della Cina su apparecchio ital.; al ritorno in patria fu tra gli organizzatori dei combattenti e poi dei fasci d'Abruzzo, eletto sindaco di Sulmona (1920), cons. prov. e pres. del Cons. Prov. di Aquila, deputato fasc. alle leg. XXVI e XXVII (Aquila, Abruzzo). Alla Camera è stato M. della Commiss. Fin. e Tesoro, rel. dei dis. di legge per la colonizzaz. della Somalia e dell'Eritrea, e per la pensione alle fam. di Battisti e di Sauro. Durante la marcia su Roma fu a capo delle legioni abruzzesi nella colonna Bottai, e dopo fu nominato sottos. ai LL. PP. (nov. 1922-luglio 1924), M. del dir. naz. fasc. (sett. 1924-giu. 1925), del. alla Confer. interalleata per la Pace del 1925 ed a quella del Commercio del 1926, M. della delegaz. it. per le onoranze a Santorre Santarosa in Grecia (1925). E' pres. dell'Assoc. Italo-Americ. in Roma dal 1923.

Sarti Carlo Gaspare (*Ser Ciappelletto, Rideau*), pubblicista, n. a Bologna il 3-VI-1870 da Pietro e da Maria Fabbri.

Parigi (2), rue Brongniart 2.

Esordì nel *Resto del Carlino* nel 1895, fondò gli umoristici *Bologna che dorme* e *L'Italia ride* e nel 1900 entrò alla *Tribuna*, che lo ebbe poi corrisp. parigino dal 1909 al 1926. In Roma fondò la riv. cinofila letter. *Il Cane*. Attualm. è crit. teatr. parigino della *Stampa*, red. dell'*Intransigeant* e proprietario d'una trattoria italiana all'insegna delle « Due Torri » nel Boulevard S. Germain.

Op.: *Il teatro dialettale bolognese*, Bologna, 1895; *Ridendo* (nov.), Torino, 1905.

Sartorio Giulio Aristide, pittore, n. a Roma l'11-II-1860 da Raffaele e da Angiola Poletti.

Studio: Roma (41), via di Porta S. Sebastiano 23 b, tel. 1688 (Horti Galateae).

Già prof. nella Sc. di B. A. di Weimar, dopo aver viaggiato in tutto il mondo, tornò in Italia nel 1900. Sue tele si trovano nella Gall.

d'Arte Mod. di Roma (*La Gorgone e gli eroi, Diana di Efeso, Gli schiavi*), nella Gall. dell'Acc. di S. Luca (*Monte Circeo*), nella Gall. del Circolo degl'Ital. di S. Paulo del Brasile (*Battaglia del Piave*) e in molte altre Gall. d'Europa e d'America. Gli si devono anche il *Clipeo d'argento* offerto dalla Marina it. al Duca degli Abruzzi, la decor. del salone centrale nell'Espos. di Venezia dal 1907, la grande decoraz. dell'aula nuova di Montecitorio, il ritr. equestre di Re Fuad I d'Egitto, ecc.

Op.: *Roma Carrus Navalis*, Milano, 1904; *La Gall. dell'Acc. di S. Luca*, Roma, 1906; *Sibilla* (poem.), Spezia, 1918; *Tre novelle a perdita*, Milano, 1918; *Flores et Humus*, Città di Castello, 1920.

[Cfr.: A. Munoz, *A. S.*, Roma, 1905; L. Serra, *A. S. pittore animalista*, Torino, 1905; F. Sapori, *A. S.*, ib., 1907; Ugo Ojetti, *Nuovi profili d'artisti*, Milano, 1922].

Savarino Santi, pubblicista e commediografo, n. a Partinico il 18-III-1887 da Gioacchino e da Anna Di Blasi.

Roma (1), via del Boccaccio 8.

Già red. e red.-capo della *Tribuna* (1909-25) e capo dell'uff. romano del *Secolo* (1925-26), ha dato al teatro *L'albero pecca* (comp. Marcellini, Manzoni di Roma, dic. 1915), *Don Giovanni s'innamora* (comp. Musco, Nazionale di Roma, genn. 1920), *Ma che cosa è quest'amore!* (id., ib., febbr. 1921), *La casa del saggio* (comp. Gio. Grasso, Eliseo di Roma, apr. 1922), *Don Gesualdo e la ballerina* (comp. Musco, Nazionale di Roma, febbr. 1926), ecc.

Savelli Agostino, professore, n. a Firenzuola il 17-VIII-1868 da Martino e da Adelia Giovacchini. L. lI.

Pisa, viale Manzoni 37.

Prof. di filos., st. ed econ. pol. nel R. Liceo di Pisa, fu già M. del comit. centrale dell'Assoc. Nazion. It. e red. del *Giorn. di pol. e lett.*

Op.: *Temistocle dal primo processo alla sua morte*, Firenze, 1893; *L'epistolario temistocliano*, Spezia, 1895; *I conflitti naz. della monarchia austro-ung.*, Palermo, 1899; *Storia di Spagna dalle invas. barbar. ai giorni nostri*, Milano, 1902; *L'anno fatale per l'Italia (1866)*, ib., 1916; *Il pop. it. dal 1550 al 1870*, ib., 1926.

Savelli Rodolfo, professore, deputato al Parlam., n. a Pergola l'11-V-1876 da Michele e da Superna Spinari. L. filos.

Genova, via F. Romani 10.

Professore di filos., nei RR. Lic., attualm. in aspettativa per pubbl. ufficio, ha pubblicato molti studi di filos. in riv. varie. Decor. di una med. d'arg. e una di br., fu eletto deputato alla XXVII leg. (Liguria) nella lista naz. in rappres. dell'Assoc. Naz. Combatt. Collaborò al *Lavoro*, all'*Azione* di Genova e alla *Tribuna* e diresse in Genova *I Combattenti* (1919-25), org. del movim. pol. autonomo degli ex-combatt.

Op.: *Appunti crit. al sistema di B. Croce*, Bologna, 1911; *Etica scient.*, Genova, 1914; *La 45ª Divis. di Fanteria*, Venezia, 1919; *Dalla guerra di trincea alla guerra di movim.* (a cura della III Arm.), ib., 1919; *Carlo Pisacane*, Firenze, 1925.

Savinio Alberto, pseud. di *De Chirico Andrea*.

Savorgnan Franco Rodolfo, professore univ., n. a Trieste il 30-VIII-1879 da Alessandro e da Virginia Narducci. L. giur.

Roma (26), via Marianna Dionigi 43, tel. 23602.

Discepolo di Gumplowicz a Graz, dir. della Sc. Sup. di Comm. di Trieste sino allo scoppio della guerra, fu poi prof. nelle Univ. di Cagliari (1915-21), Messina (1921-22) e Modena (1922-27) e attualm. insegna statistica in quella di Pisa. Molti suoi studi di econ., fin., sociol. e statistica si trovano in *Riv. it. di sociol.*, *Giorn. degli Econ.*, *Scientia*, *Politisch-anthropol. Revue*, *Jahrbuch f. Soziol.*, *Archiv. f. Sozialwissenschaft u. Sozialpol.*, *Tempo econ.*, *Metron*, *Studi econ.-giuridici della R. Univ. di Cagliari*, ecc. Fu cons. munic. e M. della Dieta di Trieste dal 1911 al 1919, e allo scoppio della guerra emigrò in Italia, dove fu tra gli organizzatori e M. del dir. del Comit. dei Fuorusciti; il che gli valse la condanna per alto tradim. in Austria.

Op.: *Soziologische fragmente*, Innsbruck, 1908; *La guerra e la popolaz.*, Bologna, 1918; *Demografia di guerra*, ib., 1921; *La scelta matrimoniale*, Ferrara, 1921; *Saggi crit. di sociol.*, Modena, 1925-27.

Saya Aldo, professore, n. a Messina il 21-XII-1879 da Fran-

cesco e da Angela Lo Giudice.

Messina, Isolato 66, n. 13.

Insegna franc. nel R. Ist. Tecnico di Messina e collabora ad *Ars Nova* e all'*Eco della Sicilia e delle Calabrie.*

Op.: *Contribution de l'Italie à l'enrichissement du lexique français,* Messina, 1906; *Emilio Zola,* ib., 1907; *L'insegnam. della lingua nella scuola primaria,* ib., 1908.

Sbarretti Donato, cardinale di S. R. C., n. a Spoleto il 12-XI-1856.

Roma (13), via del S. Uffizio (pal. del S. Uffizio).

Già vesc. di Avana (8-I-1900), e arciv. tit. di Efeso (16-XII-1901), fu creato card. il 4-XII-1916. E' prete del tit. di S. Silvestro in Capite, pref. della Congreg. del Concilio, camerl. del S. Collegio, M. delle Congr. Concistoriale, S. Uffizio, Sacram., Religiosi, Affari Eccles. Straord., Seminari e Univ. degli Studi e Fabbrica di S. Pietro, M. del Supr. Trib. della Segnatura, della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can., dell'Opera « Praeservationis Fidei » e dell'ammin. dei beni della S. Sede.

Sbriscia-Fioretti Antonio, agricoltore e pubblicista, n. a Senigallia il 18-VII-1895 da Alessandro e da Ida Ghisleri.

Jesi, corso Vittorio Eman. 21.

Fu per quattro anni in Tripolitania come capo dell'Uff. Stampa del Governatorato e collabora a vari per. per argomenti di pol. estera e colon.

Op.: *La voce ignota,* Roma, 1914; *Il 24 maggio,* Jesi, 1923; *Il volo del falco,* Roma, 1928.

Scacchi Domenico, avvocato e pubblicista, n. a Codogno il 5-VIII-1867 da Francesco e da Maria Gnocchis. L. giur.

Roma (32), via Cola di Rienzo 297, tel. 21601.

Dir.-propr. della *Rass. tributaria,* che è al suo 31° a. di vita, dirige da 25 a. la *Collez. celerifera delle leggi e decreti,* che è al 102° a. di vita, ed è autore di numerosi manuali e comm. di legislaz. spec. finanz.

Scaduto Gioacchino, professore univ., n. a Licata il 6-III-1898 da Onofrio e da Matilde Formichi. L. giur.

Palermo, via Mario Rapisardi 1.

E' prof. di dir. civ. nell'Univ. di Palermo, e le sue pubblicaz. (inserite negli *Ann. del Sem. giurid. della R. Univ. di Palermo,* negli *Ann. dell'Univ. di Perugia,* nella *Riv. di Dir. civ.*) riguardano spec. il contrib. esegetico alla dottrina romana dell'eredità giacente, l'*exeptio non adimpleti contractus* nel dir. civ. it., gli arbitratari nel dir. priv., l'identificazione dei principi gen. del dir., la tecnica giur.

Op.: *I debiti pecuniarii e il deprezzamento monetario,* Milano, 1924.

Scaglione Emilio, pubblicista, n. a Montenero di Bisaccia il 13-I-1891 da Nicolò e da Annunziata Donadio. L. giur.

Napoli (11), S. Liborio alla Carità 33, tel. 3619.

Già red. del *Mattino* e del *Mondo* collabora a varie riv. e giorn.

Op.: *Alle Acque ardenti,* Lanciano, 1912; *Primavera italica,* Napoli, 1913; *Mafisce e Bizzeffe,* ib., 1919; *La prigione di raso,* ib., 1923.

Scano Dionigi, ingegnere, n. a Sanluri il 23-II-1867 da Giovanni e da Angela Caboni. L. ing.

Cagliari, via Trento.

Dir. dell'Uff. Region. pei monum. della Sardegna, fond. e dir. della riv. *Mediterranea,* vice-pres. della *Soc. Stor. Sarda,* collabora a *L'Arte* e al *Boll. d'arte* del Min. della P. I.

Op.: *Cagliari medievale,* Cagliari, 1902; *L'antico pulpito del Duomo di Pisa,* ib., 1905; *Forma Kalaris,* ib., 1905; *St. dell'arte in Sardegna,* ib., 1907.

Scapinelli Di Léguigno Raffaele, conte, patrizio di Modena e Reggio, cardinale di S. R. C., n. a Modena il 25-IV-1858 da Pietro e da Cristina Raffaelli. L. *in utroque.*

Roma (13), via del S. Uffizio, pal. del S. Uffizio.

Appartiene ad antica fam. modenese che figurava già nel 1202 nel cons. di reggimento di quella città e fu insignita del tit. comitale nel 1645. Ordinato sac. nel 1881, insegnò nel semin. di Reggio, studiò al-

l'Accad. dei Nobili Eccles., fu addetto alla segr. di Stato della S. Sede, ableg. apost. a Parigi, segr. della nunziatura di Lisbona, uditore dell'internunz. dell'Aja, segr. consultore e segr. della commiss. ordinatrice del dir. can., ableg. apost. a Madrid (1907), segr. della commiss. ammin. dei beni della S. Sede, vicepref. dei SS. Palazzi Apost., segr. della S. Congregaz. degli Affari Eccles. Straord. (1908), nunzio a Vienna (1912-16). Fu nominato cardinale il 6-XII-1915.

Scaramella Gino, professore, n. a Padova il 24-IV-1876 da Giuseppe e da Giuseppina Del Monte. L. ll.

Firenze, via Giambologna 16.

E' prof. di filos., st. ed econ. nel R. Lic. «Michelangelo» di Firenze, autore di testi scol., di studi di st. tosc., dell'ediz. delle opere stor. di Matteo Palmieri e dell'ediz. delle cron. sul tumulto dei Ciompi per la nuova raccolta muratoriana.

Op.: *Firenze allo scoppio del tumulto dei Ciompi*, Pisa, 1914; *Nuove ricerche sulla dominaz. viscontea in Pisa*, Pavia, 1914.

Scarfoglio Carlo (*Kim*), pubblicista, n. a Roma il 16-X-1887 da Edoardo e da Matilde Serao.

Roma (34), via Pacini 11, tel. 30-769.

Entrato al *Mattino* nel 1906, vi disimpegnò incarichi d'ogni genere e soprattutto di reportage, fu per due anni corrisp. da Londra, e in seguito corrisp. di guerra del *Mattino* stesso e della *Stampa* a Tripoli, nei Balcani e in Francia, e inviato spec. alle grandi confer. internaz. Fu poi dir. della *Nazione* di Firenze (1917-20) e corrisp. romano del *Mattino* (1920-25).

Op.: *Idee sulla ricostruzione*, Firenze, 1919.

Scarlatti Americo, pseud. di *Mascaretti Carlo*.

Scarpa Natale (*Cagnaccio di S. Pietro*), pittore, n. a Desenzano sul Lago il 14-I-1897 da Giovanni e da Angelica Vianello.

Venezia (3), via Zattere 923.

Ha tenuto una mostra personale alla Ca' Pesaro (1923) ed ha esposto in varie Bienn. Venez. e Rom. Una sua tela (*Mio zio*) è propr. del Re d'Italia.

[Cfr.: *Emporium*, maggio 1923].

Scarpa Oscar, professore univ., n. a Venezia l'11-I-1876 da Igino e da Amalia Pardini. L. fis.

Torino (13), corso Vittorio Em. 78, tel. 44002.

Già prof. di chim.-fis. nell'Univ. di Napoli (1909-1918) e di elettrochim. in quella R. Sc. Sup. Politecn. (1907-1918), dal 1924 è prof. di chim.-fis., elettrometall. ed elettrochim. nella R. Sc. d'ing. di Torino. Suoi studi teorici e ricerche sperimentali sono comparsi in riv. scient. it. ed estere. Egli ha inoltre undici brevetti (it., franc., ingl. e ted.) di invenzioni relative a forni elettr. e ad industrie metallurg. ed elettrochimiche.

Scarpa Piero, pubblicista, n. a Verona il 10-XII-1880 da Michele e da Erminia Mayer.

Roma (24), via Machiavelli 50.

Esordì nel 1903 quale caricaturista dell'*Asino*, collaborò poi con disegni e caricature al *Pasquino*, alla *Domenica del Corr.* e altri per., e nel 1906 entrò cron. al *Messaggero*. Attualm. è crit. d'arte di questo giorn. e collab. del *Piccolo* di Trieste, del *Secolo XIX*, dell'*Emporium*, di *Fiamma*, ecc.

Op.: *Giuseppe Montanari pittore*, Varese, 1925; *Giovanni Nicolini scultore*, Roma, 1927; *Artisti contemp. ital. e stran.*, Milano, 1928.

Scarpelli Filiberto (*Tito Livio Cianchettini*), pubblicista, n. a Napoli il 29-VI-1870 da Francesco e da Giulia Palumbo.

Roma (3), via Milano 37.

Entrato nel giornalismo nel 1893, ha collaborato con art. o illustraz. ai quot. e per. *L'Asino*, *Orazio Coccola*, *Rugantino*, *Fanfulla*, *Caffaro*, *Ora*, *Avanti!*, *Tribuna illustrata*, *Pasquino*, *Gazz. del Pop.*, *Giornalino della Domenica*, *La vita*, *Pop. d'It.*, *Epoca*, *Giorn. di Genova*, *Ambrosiano*. Red. del *Travaso delle idee* dalla fondaz. (1900), ne fu dir. dal dic. 1925 al marzo 1928. E' autore di nov., rom. e libri per ragazzi.

Op.: *La veglia degli straccioni* (nov.), Roma, 1905; *Guerra! Guerra!* (rom. per ragazzi), Firenze, 1910.

Scarpelli Francesco, pubblicista, n. a Palermo il 17-III-1885 da Cesare e da Maddalena Torretti.

Milano (19), via G. Broggi 23.

Già collab. dell'*Asino*, red. della *Vita* e della *Ragione* di Roma e del *Lavoro* di Genova, e dir. del *Giorn. di Bergamo*, attualm. è red.-capo della *Grande illustraz. d'Italia* e red. del *Secolo-Sera*.

Op.: *La fiamma del focolare* (nov.), Genova, 1912.

Scassellati - Sforzolini Giuseppe, agricoltore, n. a Gubbio il 22-IX-1889 da Luigi e da Nazzarena Rizzi. L. sc. agr.

Villaggio Duca degli Abruzzi (Somalia Italiana).

Già prof. nell'Ist. Agric. Colon. Ital. (1914-16), dir. dei servizi agr. d'Albania (1916-19), attualm. è dir. e proc. gen. della Soc. Agric. Italo-Somala presieduta dal Duca degli Abruzzi.

Schanzer Carlo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, senatore del Regno, n. a Vienna il 18-XII-1865 da Luigi e da Amalia Gruenberg. L. giur.

Roma (27), via Cornelio Celso 7, tel. 31818.

Già segr. di Luigi Bodio alla direz. gen. della statistica, nel 1892 entrò refer. al Cons. di Stato e fu promosso cons. a 32 a. Dal 1901 al 1905 ebbe l'inc. della direz. gen. dell'ammin. civ. al Min. degl' Interni. Fu deputato al Parlam. nelle leg. XXI-XXIV (Aversa, Spoleto) e fu nominato senatore il 7-X-1919. Fu min. delle Poste nel 3° Min. Giolitti (1906-09) e sostenne la campagna delle convenz. marittime, min. del Tesoro nei due Min. Nitti (1919-20) ed organizzò il prestito della Vittoria, min. degli Esteri nei due Min. Facta e rappresentò l'Italia alla confer. di Genova. Fu anche capo della Delegaz. It. alla confer. navale di Washington (1920-21) e del. effettivo alla Soc. delle Naz. (1920, 1921, 1924). E' lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Del dir. di guerra e dei trattati*, Torino, 1891; *La trasformaz. delle Confraternite nel dir. pubbl. it.*, Roma, 1894; *L'acquisto delle colonie e il dir. pubbl. it.*, ib., 1912; *Sulla Soc. delle Nazioni*, ib., 1925.

Scheggi Roberto, avvocato e professore univ., n. a Roma il 12-IX-1890 da Casimiro e da Rosina Ambrogia Marzocchi. LL. giur., sc. econ. e filos.

Roma (33), piazza Cavour 17, tel. 21977.

Già prof. di econ. pol. nell'Ist. De Merode di Roma (1912), inc. di dir. comm. nel R. Ist. di Sc. Comm. di Roma (1923) e nell'Univ. di Urbino, attualm. è prof. di dir. comm. nell'Univ. di Urbino. Fu del. it. presso la Commiss. du Ravitaillement di Bruxelles (1919), ed ha creato un patronato per le Organizzaz. Giovan. Fasc.

Op.: *I titoli di tradizione del comm. maritt. internaz.*, Milano, 1923; *Assegni e chèques*, Roma, 1924; *Il concetto di subordinaz. nel contratto d'impiego privato*, ib., 1924; *I recenti provvedim. sulle Borse*, ib., 1925; *Corso di diritto comm.*, ib., 1925.

Scherillo Michele (*M. S. Flegreo, O. Schiller*), professore univ., n. a Soccavo il 26-IX-1860 da Pasquale e da Luisa Sapio. L. giur.

Milano (26), via Francesco Melzi 26, tel. 90319.

E' prof. di letter. it. nell'Univ. di Milano, pres. di quella Fac. Filol., pres. dell'Ist. Lomb. e della sez. milanese della Soc. Dantesca, SC. Accad. Linc., S. Accad. Torino, Accad. Pontan. ecc. Fu già rettore dell'Accad. Scient.-Letteraria di Milano, cons. e assessore di quella città (1905-14), e fu nominato senatore il 1°-III-1923. E' uno dei più antichi collab. della *N. Antol.* ed ha collaborato o collabora anche al *Fanfulla della Domenica*, alla *Domenica del Fracassa*, alla *Domenica letter.*, al *Giorn. d'It.*, al *Corr. della sera*, ecc. Ha curato l'ediz. crit. dell'*Arcadia* del Sannazzaro (Torino, 1888), e le edizioni di opere di Parini, Leopardi, Alfieri, Manzoni, Dante, Boccaccio, Petrarca, Pellico e Machiavelli per la *Bibl. Class. Hoepliana* ch'egli dirige dal 1899, ed ha curato per l'ed. Hoepli le ristampe di opere di Manzoni, Gaetano Negri e P. Villari.

Op.: *V. Bellini*, Ancona, 1882; *St. letter. dell'opera buffa napoletana* (prem. nel conc. dell'Accad. R. di Napoli, 1881), Napoli, 1883; *La commedia dell'arte in It.*, Torino, 1884; *Belliniana*, Milano, 1885; *Alcuni capitoli della biogr. di Dante*, Torino, 1896.

Schiaffini Alfredo, professore univ., n. a Sarzana il 16-

III-1895 da Giovanni e da Antonia Serra. L. ll.

Genova, piazza Cattaneo 26/6.

E' professore di glottol. class. e romanza nell'Univ. di Genova.

Op.: *Studi friulani*, Udine, 1921-22; *Terminologia religiosa*, Firenze, 1922-24; *Testi fiorentini del Dugento e dei primi del Trecento, con introd., annotaz. linguistiche e glossario*, ib., 1926.

Schinetti Pio, pubblicista, n. a Modena il 3-VI-1875 da Adamo e da Liberata Aldini. L. ll.

Milano (29), via Vitruvio 42.

Scrittore e conferenziere, diresse in Genova il *Giorn. del Pop.* (1900-03), quot. rep. e liberista e l'abbandonò quando la propr. del giorn. passò ai siderurgici. Fu poi red. e dir. del *Resto del Carlino* (1906-08), red. del *Secolo* (1909-23), dir. del *Sec. XX*. E' cultore di studi di st. del Risorgim.

Op.: *Foscolo innamorato*, Milano, 1927.

Schioppa Lorenzo, prelato, n. a Napoli il 10-XI-1871 da Giovanni e da Clementina Pepe. LL. teol. e *in utroque*.

Aia (Olanda), Bezuidenhout 93.

Già segr. della miss. pontif. a Cuba (1905) e della nunziatura apostol. a Monaco (1912-16), uditore della nunziatura di Monaco (1916-20), alto commiss. pel plebiscito di Teschen (1920), primo nunzio apostol. a Budapest (1920-25), è dal 1925 nunzio-internunzio all'Aja e arciv. tit. di Giustinianopoli.

Op.: *La psicologia tomistica e la psichiatria mod.*, Napoli, 1895; *L'arbitrato pontificio*, ib., 1896; *Il Papa nel dir. internaz. dopo il 1870*, ib., 1900.

Schipa Michelangelo, professore univ., n. a Lecce il 4-X-1854 da Giuseppe e da Teresa Bandelli. L.

Napoli (22), Arco Mirelli, 1° Isolato Ferrara.

E' prof. di st. mod. nell'Univ. di Napoli, SN. Accad. Linc., S. Accad. Archeol. Napoli, pres. della Fac. Filol. di Napoli e pres. della Soc. Napol. di st. p. Molti suoi studi di st. merid. sono nell'*Arch. st. per le prov. napol.*

Op.: *St. del principato longobardo di Salerno*, Napoli, 1887; *Carlo Martelli*, ib., 1890 (2ª ed. rifatta col tit. *Un principe napol. amico di Dante*, 1926); *St. del ducato napol.*, ib., 1895; *Un ministro napol. del sec. XVIII (Domenico Caracciolo)*, ib., 1897; *Problemi napol. al princ. del sec. XVIII*, ib., 1898; *Il Muratori e la cultura napol. del suo tempo*, ib., 1902; *Il regno di Napoli al tempo di Carlo di Borbone*, ib., 1904 (2ª ed., Roma, 1923); *Il Mezzogiorno d'It. anteriorm. alla monarchia*, Bari, 1923; *Masaniello*, ib., 1925.

[Cfr.: *Studi di st. napol. in onore di M. S.*, Napoli, 1926].

Schwarz Lina, scrittrice, n. a Verona il 20-III-.... da Edmondo e da Fanny Jung.

Milano (13), viale Bianca Maria 13, tel. 51609.

Ha pubblicato numerosi libri per bambini, spec. di canti.

Scimemi Erasmo, professore univ., n. a Salemi il 30-X-1852 da Giuseppe e da Maria Oliveri. L. m.

Messina, via Argentieri 319, tel. 591.

Già inc. d'oculist. nell'Univ. di Palermo (1881), poi prof. a Cagliari (1899), è dal 1890 prof. di clinica oculist. nell'Univ. di Messina e preside di quella Fac. Med. Ha oltre 40 pubblicaz. in diottrica e patol. oculare e si è occupato spec. di nevrite ottica da tumori cerebrali, della curvatura cornea negli operati da cataratta, della visione e mauroli-co, dell'estraz. di cisticerchi subretinici, di un processo di marginoplastica palpebrale, della teoria della conduttura delle lagrime, delle paralisi dei muscoli oculari, di un cromospettrometro, dei metodi per determinare un punto nel fondo oculare, ecc.

Scintilla (Lo), pseud. di *Urbani De Gheltof Giuseppe*.

Sciortino Antonio, scultore, n. a Malta il 25-I-1883 da Giuseppe e da Saveria De Sant.

Roma (8), via Margutta 53.

Ha eseguito ritratti e op. monum. in vari Stati, e fra le altre il *Mon. dei Caduti del 1565* a Malta. E' dir. dell'Acc. di B. A. britannica a Roma, Hon. corr., Member of the R. I. B. A.

Scocchi Angelo, pubblicista, n. a Trieste il 29-IX-1881 da Bartolomeo e da Giacomina Tamplenizza. D. mag.

Trieste, via Procureria 6, tel. 3799.

Fu tra gl'iniziatori del movim. mazziniano nelle provincie ital. soggette all'Austria, dal goriziano alla Dalmazia, e perciò più volte incarcerato. Nel 1900 compose l'*Inno a Oberdan,* che fu poi diffuso tra gli studenti anche nel Regno, nel 1906 fondò il settim. mazziniano *L'Emancipazione,* che fu sempre perseguitato dalle autorità austriache, e promosse le Camere del lavoro di Trieste e Gorizia in oppoz. a quelle del part. socialista austr. Scoppiata la guerra, varcò il confine e si dedicò tutto alla propag. irredentistica, spec. pubblicando in Milano *Il grido degli oppressi.* Nel 1921 presiedette in Trieste il congr. naz. rep., nel 1924 riprese la direz. dell'*Emancipazione,* nel 1925 al congr. rep. di Milano capeggiò la frazione dei giovani contraria alla coaliz. « aventiniana ». Ha collaborato ai vari giornali rep. it. dal 1900 in poi, e inoltre al *Secolo,* alla *Sera,* ecc.

Op.: *Cento anni di cospirazioni nella Venezia Giulia,* Milano, 1915; *Miramare,* Trieste, 1926; *G. Oberdan fra maestri, amici e compagni a Trieste e a Vienna,* Trieste, 1926.

Scorza Gaetano (*Ex - Laugham*), professore univ., n. a Morano Calabro il 29-IX-1886 da Giuseppe e da Sofonisba Capalbi. L. mat.

Napoli (Vomero), via Enrico Alvino 2.

Già insegn. di mat. nei RR. Ist. Tecn. di Terni, Bari e Palermo (1902-1912), poi prof. nelle Univ. di Cagliari, Parma e Catania, dal 1912 è prof. di geometria anal. in quella di Napoli, SC. Acc. Linc., dell'Ist. Lomb., dell'Acc. Sc. e dell'Acc. Pontan. di Napoli, M. del Cons. Sup. della P. I. E' autore fra l'altro di memorie sulle matrici riemanniane.

Op.: *Corpi numer. e algebra* (prem. con la med. d'oro dei XL), Messina, 1923.

Scuto Carmelo, professore univ., n. a Catania il 21-XII-1883 da Francesco e da Carmela Scuto. L. giur.

Catania, via F. Crispi 161, tel. 1310.

Già prof. di dir. civ. nelle Univ. di Perugia e Sassari (1913), dal 1916 è all'Univ. di Catania. I suoi studi, apparsi in varie riv. giur., riguardano spec. la mora del creditore, l'azione di arricchimento nel dir. cambiario, la teoria del prelegato, la ripetiz. dell'indebito, ecc.

Sechi Giovanni, ammiraglio di squadra nella R. N., n. a Sassari il 17-I-1871 da Diego e da Angela Parodi.

Romà (36), via Carlo Linneo 10.

Sottocapo di S. M. della R. M. nell'ultimo periodo della guerra e sino al 23-VI-1919, fu min. della Marina nei due Min. Nitti e nel Min. Giolitti (1919-21). Diresse già la *Riv. delle comunicaz. maritt.* (1924-26) e collabora alla *Riv. maritt.,* alla *N. Antol.,* a *Echi e commenti,* ecc. E' decor. di med. di br. al V. M. (per un combattim. di Derna, 24-XI-1911, in cui fu ferito) e di med. d'arg. di 1ª cl. del Min. della Marina per benemer. nell'incremento delle scienze navali, comm. O. M. S.

Op.: *Elem. di arte mil. maritt.,* Livorno, 1903-06.

Sedej Francesco Borgia, prelato, n. a Circhina il 10-X-1854.

Gorizia, Arcivescovado.

Fu creato arcivesc. di Gorizia e Gradisca il 21-II-1906.

Segni Antonio, professore univ., n. a Sassari il 2-II-1891 da Celestino e da Annetta Campus. L. giur.

Sassari, via Roma 5.

Prof. di proced. civ. e preside della Fac. giur. di Cagliari, è condir. di *Studi Sassaresi* e autore di opere giur. varie, spec. su l'intervento in causa e il proced. ingiunzionale.

Segrè Carlo, pubblicista, n. a Firenze il 21-I-1867 da Epaminonda e da Rosina Graziani. LL. giur., ll. e filos.

Roma (21), via Magenta 16, tel. 41773.

Già dir. del *Fanfulla della Domenica* (1891-1918), è collab. della *N. Ant.* e lib. doc. di lett. it. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Saggi critici di lett. stran.,* Firenze, 1894; *Profili stor. e lett.,* ib., 1897; *Nuovi profili stor. e lett.,* ib., 1902; *Studi petrarcheschi,* ib.,

1911; *Relaz. letter. fra It. e Inghilterra*, ib., 1911.

Segre Dino (*Pitigrilli*), scrittore, n. a Torino il 9-V-1893 da Davide e da Lucia Ellena. L. giur.

Ufficio: Torino (10), via Giacomo Bove 2.

Abitaz.: Torino (10), corso Peschiera 28.

Già red. dell'*Epoca* (1918-1920), inviato spec. della *Gazz. del Pop.* a Costantinopoli (1925), è dir. de *Le Grandi Firme* ed editore di altre tre riv.: *Il Dramma*, *Le grandi novelle* e *La Vispa Teresa*. Le sue op. sono state tradotte in varie lingue.

Op.: *Amalia Guglielminetti* (profilo), Milano, 1919; *Mammiferi di lusso*, ib., 1920; *La cintura di castità*, ib., 1920; *Cocaina*, ib., 1921; *Oltraggio al pudore*, ib., 1922; *La vergine a 18 carati*, ib., 1923.

Segre Leon Alberto, scrittore, n. a Saluzzo il 3-III-1871 da Anselmo e da Diana Levi.

Torino (3), via S. Quintino 43.

E' autore di versi e commedie in dial. torinese.

Op.: *Epigrammi*, Milano, 1911; *Nuovi epigrammi*, ib., 1914; *'l Mutilà*, Torino, 1919; *Epigrammi*, ib., 1926.

Selenita (Il), pseud. di *Tartarini Armando*.

Sella Emanuele, professore univ., n. a Valle Mosso il 3-II-1879 da Paolo e da Marie Regis. L. giur.

Genova, R. Università .

Valle Mosso Biellese (Novara), Villa Sella.

Già prof. nelle Univ. di Cagliari, Messina e Parma, attualm. insegna econ. pol. in quella di Genova. Poeta, conferenziere, economista, fu candidato pol. lib. nella lista di Giolitti per Cuneo nelle elez. del 1921.

Op.: *Le memorie di Biella*, Torino, 1902; *La speculaz. e le crisi di produz.*, ib., 1905; *Le affittanze collettive*, Roma, 1906; *Le trasformazioni econ.*, Genova, 1906; *Le trasformazioni econ. del capitale fondiario*, Torino, 1907; *Giardino delle stelle* (versi), Bologna, 1907; *Monteluce* (id.), ib., 1909; *La vita della ricchezza*, Torino, 1910 (trad. ted., Monaco-Lipsia, 1912); *Rudimentum*, Bologna, 1911; *La concorrenza*, Torino, 1915-16; *L'eterno convito* (versi), Roma, 1918; *L'ospite della sera* (id.), Milano, 1922.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Genova*, 1924-25 e anni sgg.].

Sellerio Antonio, professore univ., n. a Geraci Siculo il 5-VII-1885 da Angelo e da Mariannina Invidiato. LL. mat. e ing.

Palermo, via Princ. di Scordia 46.

Prof. di fis. tecnica nella R. Sc. d'Ing. di Palermo, ha pubblicato vari studi in *Nuovo Cimento*, *Elettrotecnica*, *Rend. del Circ. Mat. di Palermo*, ecc. E' autore fra l'altro d'uno studio sull'interpretaz. delle misure e delle leggi naturali.

Selva Attilio, scultore, n. a Trieste il 3-II-1888 da Giovanni e da Virginia Spadoni.

Roma (33), viale Giulio Cesare 51.

Autodidatta, venuto giovanissimo nel Regno, ha partecipato alle principali espos. ital. e stran. Opere sue si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Enigma*, scultura in pietra) e Firenze (*Camilla*, cera), nella Gall. Mussolini di Roma (*Claudio*), nella Gall. Munic. di Torino (*Susanna*), e poi nelle Gall. di Santiago del Cile, di Buenos Aires, ecc. Gli si devono, anche i monumenti ai Caduti di Quinto di Treviso e di Villasantina e la fontana di piazza dei Quiriti in Roma

Semerìa Giovanni, religioso barnabita, n. a Coldirodi il 26-IX-1867 da Giovanni e da Carolina Bernardi. L. ll.

Roma (17), piazza Grazioli 5.

Scrittore e oratore sacro, ha fond. l'Opera Naz. per il Mezzogiorno d'It., per l'educaz. degli orfani di guerra di quelle province, e ne dirige l'organo mensile *Mater Divinae Providentiae Mater orphanorum*. Dirige anche la Casa Ed. « Amatrix » di Milano.

Op.: *Il Cristianesimo di Severino Boezio rivendicato*, Roma, 1900; *Nuptialia christiana*, Milano, 1901; *Il primo sangue crist.*, Roma, 1901; *Dogma, gerarchia e culto nella Chiesa primitiva*, ib., 1902; *Il pensiero di S. Paolo nella lett. ai Romani*, ib., 1903; *Idealità buone*, ib., 1904; *Pei sentieri fioriti dell'arte*, ib., 1906; *La messa nella sua storia e nei suoi simboli*, ib., 1907; *Scienza e fede*, Piacenza, 1914; *L'eredità del secolo*,

ib, 1915; *Lettere pellegrine*, Milano, 1919; *Memorie di guerra*, Roma, 1924; *Nuove mem. di guerra*, Milano, 1928.

Senatra Edoardo, pubblicista, n. a Roma il 6-VII-1885 da Augusto e da Maria Capoccetti. D. Accad. Santa Cecilia.

Berlino - Schöneberg, Freiher vom Steinstr. 8, tel. Stephan 6012.

Roma (23), via Paolina 23.

Già corrisp. berlinese del *Messaggero*, del *Regno* e del *Nuovo Giorn.*, dal 1926 è corrisp. della *Gazz. del Pop.*

Senna Angelo, professore univ., n. a Milano il 1°-IV-1886 da Fortunato e da Isabella Aspari. L. sc. nat.

Villa di Terzollina (Firenze), via Capornia 2.

E' prof. di zoologia nella R. Univ. di Firenze e condirett. del *Monit. Zool. it.* Le sue pubblicaz. riguardano spec. i celenterati, i vermi, gli artropodi e i vertebrati.

Senni Carlo, diplomatico, n. a Roma il 20-IV-1879. L. giur.

Oslo (Norvegia), Legazione d'Italia.

Già addetto al Cairo, vice-cons. a Porto Said (1905) e a Costantinop. (1905), regg. il cons. (1907) e poi cons. (1909) a Gerusalemme (1907), cons. al Cairo (1915), deleg. a Smirne dell'alto commiss. d'Italia a Costantinop., dir. dell'Uff. Pol. per l'Oriente Mediterraneo a Rodi (1919), regg. il Governo delle isole dell'Egeo (1920), cons. gen. a Ginevra (1924), è min. plen. di 2ª cl. dal 9-VII-1926, in Norvegia dal 6-III-1927.

Sensini Guido, professore univ., n. a Camerino il 18-IX-1879 da Eucherio e da Florenza. L. giur.

Camerino, via Favorino 10.

E' prof. di econ. pol. nell'Univ. di Camerino ed ha scritto monogr. e art. vari nel *Giorn. degli economisti*, nella *Riv. it. di Sociol.*, nella *Rif. soc.*, nella *Vita it.*, nella *Riv. bancaria*, nella *Riv. di Milano*, nel *Tempo economico*, ecc.

Op.: *Le variaz. dello stato econ. d'It. nell'ultimo trentennio del sec. XIX*, Roma, 1904; *La teoria della rendita*, ib., 1912.

Sepulcri Alessandro, professore, n. a Palmanova il 21-III-1877 da Giuseppe e da Lucia Querini. L. ll.

Milano (37), via Giovanni da Procida 2.

E' inc. di linguistica all'Univ. di Milano, e le sue pubblicaz. d'indole filolog. e linguistica sono inserite in *Arch. St. Lomb.*, *Atti R. Acc. Sc. Torino*, *Studi medievali*, *Zeitschrift f. romanische Philol.*, *Rend. Ist. Lombardo*, *Giorn. stor. lett. it.*, *Athenaeum*, ecc.

Sera Gioacchino Leo, professore univ., n. a Roma il 15-IX-1878 da Dante e da Anna Lupacchini. L. m.

Napoli (43), via Università 39 (Ist. d'Antropol.).

Già inc. d'antropol. nelle Univ. di Pavia (dove organizzò l'ist. di antropol.) e di Milano, attualm. è prof. di antropol. nell'Univ. di Napoli e pubblica dal 1917 il *Giorn. per la morfologia dell'uomo e dei primati*. I suoi lavori riguardano spec. il significato che si deve dare a certi caratteri della razza di Neaudenthal, la metodica e il significato dell'altezza del cranio, le forme fossili degli antropomorfi, i caratteri descrittivi fisionomici dei primati. E' SC. Ist. Lomb. e S. Soc. d'Anthropol. di Parigi.

Serao Ernesto (*Nestore, Neera Stoores, Vagus, Pantagruel, Ernesto e Rosa, Eser, Meteor, Sigma, Scipione Africano, Punta di ferro*), pubblicista, n. a Caserta il 20-X-1868 da Giuseppe e da Angela Tedesco-Pisacane. L. mat.

Napoli (84), via Scarlatti 153.

Già red. capo del *Don Marzio* (1890-96), corrisp. di guerra del *Corr. della sera* in Eritrea (1896) e red.-capo del *Mattino* (1896-1911), attualm. è red. di quest'ultimo. Collabora con art. di varietà a numerosi quot. e riv. ed è autore di studi sociali, romanzi d'appendice e versi napoletani.

Serena-Monghini Antonio, magistrato, n. a Ravenna il 22-VII-1880 da Francesco e da Caterina Borghesi. L. giur.

Roma (33), via Crescenzio 9, tel. 20881.

Nato da una fam. di patriotti ravennati, fu nominato uditore giudiz. nel 1904, aggiunto giud. alla R. Procura di Forlì nel 1906, sost. proc. del Re presso il Trib. di Roma nel 1916, regg. la R. Proc. di Cremona nel 1922, segr. di gabin. del min. Oviglio (1922-25), cons. della Corte d'App. di Roma (ove tuttora si trova) il 12-II-1925. E' studioso di st. del Risorgim.

Sergi Giuseppe, professore univ. a riposo, n. a Messina il 20-III-1841 da Paolo e da Alessandrina Brigandi.

Roma (30), via Piave 7.

Garibaldino a Milazzo nel 1860, si dedicò poi agli studi di psicol. secondo i nuovi indirizzi europei, e in seguito all'antropol. Chiamato nel 1880 ad occupare in Bologna la prima cattedra di antropol., nel 1884 fu chiamato all'Univ. di Roma, dove fondò l'Ist. di Antropol. al Coll. Romano, che diresse sino al 1916, quando fu collocato a riposo e nominato prof. emerito della Fac. di Sc. Nel 1889 fondò in Roma il 1° labor. di psicol. sperim., nel 1893 la Soc. Rom. di Antropol. e la *Riv. di antropol.* e più tardi, con altri, la *Riv. ital. di sociologia.* La sua produz. scient. è vastissima e le sue pubblicaz. in varie lingue sono circa 400.

Op.: *Principi di psicol. sulla base delle sc. sperim.,* Messina, 1873-74; *Elem. di psicol.,* ib., 1879 (trad. franc., Parigi, 1888); *Per l'educaz. del carattere,* Torino, 1884 (2ª ed., Milano, 1893); *Antropol. e scienze antropol.,* Messina, 1891; *Psicol. per le scuole,* Milano, 1891 (2ª ed., 1895; trad. spagn., Buenos Aires, 1897); *Educaz. e istruz.,* ib., 1892; *Dolore e piacere,* ib., 1894 (trad. franc. Parigi, 1901; trad. spagn., Madrid, 1906); *Origine e diffus. della stirpe mediterranea,* Roma, 1895 (trad. ted., Lipsia, 1897; trad. ingl., Londra, 1901); *Antropol. della stirpe camitica,* Torino, 1897; *Arii e italici,* ib., 1898; *La decad. delle naz. lat.,* ib., 1900 (trad. franc. e spagn., 1901); *Specie e varietà umane,* ib., 1900; *La psiche nei fenom. della vita,* ib., 1901; *Gli Ari in Eur. e in Asia,* ib., 1903; *L'evoluz. umana individ. e soc.,* ib., 1904 (trad. spagn., Barcellona, 1905); *Probl. di scienza contemp.,* Palermo, 1904; *Fatti e pensieri di cultura e pol. soc.,* Milano, 1905; *La Sardegna,* Torino, 1907; *Europa: l'origine dei pop. europei,* ib., 1908; *L'uomo secondo le orig., l'antichità, le variaz. e la distribuz. geogr.,* ib., 1911; *Le orig. umane,* ib., 1913; *L'evoluz. organica e le orig. umane,* ib., 1914; *Probl. di scienza contemp.,* ib., 1916; *Italia antropol. e cultura,* ib., 1919; *L'orig. e l'evoluz. della vita,* ib., 1921; *I mammiferi,* ib., 1923; *Le prime e le più antiche civiltà del mondo,* ib., 1926.

Sergi Sergio, professore univ., n. a Messina il 13-III-1878 da Giuseppe e da Maria de Leo. L. m.

Roma (1), via del Collegio Romano 26.

Già med. primario del Manicomio di Roma, studiò in Germania presso il Waldeyer e il Luschan, fu aiuto nell'Ist. Antropol. di Roma, inc. di antrop. a Roma dopo il ritiro di suo padre (1916-25), dal 1925 è tit. della stessa, segretario della Società di Antropologia, dir. della *Riv. di antropol.* I suoi studi (due dei quali gli valsero i premi Fauvelle e Luschan) riguardano spec. la morfol. compar. del cervello nelle razze umane, le variaz. dei solchi cerebrali e loro origine nell'Hylobates, la disposiz. dei capelli intorno alla fronte, il limite posteriore del lobo parietale nel cervello dell'uomo, la variaz. dei solchi dell'insula del cervello umano, le variaz. di sviluppo del lobo frontale dell'uomo, il lobo frontale del cervello dei giapponesi e degl'indiani, i muscoli intercostali e la differenza sessuale del tipo di respiraz. nello scimpanzé e nell'uomo, ecc.

Serini Rocco, professore univ., n. a Edolo il 4-II-1886 da Luigi e da Caterina Romelli. L. mat.

Pavia, via S. Epifanio 2.

Dal 1927 è prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Pavia. Le sue pubblicaz. riguardano la teoria dell'elasticità, l'elettrostat. e la teoria della relatività.

Serono Cesare, chimico, n. a Torino il 19-X-1871 da Giacinto e da Maria Garretti di Ferrere. LL. m. e ch. pura.

Uffici: Roma (39), via Casilina 73, tel. 1768 e 222.

Abitaz.: Roma (22), via Esquilino 38, tel. 42038.

Lib. doc. di chim. e microscopia clin. nell'Univ. di Roma, ha pubblicato un centinaio di mem. spec. sulla ricerca delle basi terziarie nell'orina, sul dosamento dei vari acidi nel succo gastrico, sui processi degenerativi del fegato, sui lipoidi nei vari organi e tessuti, sugli enzi-

mi del pancreas e degli organi interni, sui prodotti opoterapici, sul metabolismo degli idrati di carbonio nell'organismo animale, sull'insulina, sull'impiego dei composti di rame nelle malattie da infezione, ecc. Ha introdotto per primo in terapia la lecitina (bioplastina, 1896) e gli eteri di colesterina (1912), ha fond. l'Ist. Naz. Med. Farmacol. Serono (1906) per la fabbricaz. di prodotti spec. per uso medico, ed è cav. del Lav.

Serpieri Arrigo, professore, deputato al Parlam., n. a Bologna il 15-VI-1877 da Edoardo e da Maria Ramponi. L. sc. agr.

Firenze, corso Reg. Elena 5.

Già prof. di econ. rurale nella R. Sc. Sup. d'Agric. di Milano, dal 1913 è prof. della stessa materia e dir. del R. Ist. Sup. Forestale di Firenze. Deputato alla XXVII leg. (Emilia), è stato sottos. per l'agric. dall'ag. 1923 al luglio 1924.

Op.: *Studi sui pascoli alpini lombardi,* Milano, 1902-10; *L'agric. e le condiz. dei contadini nell'alto Milanese,* ib., 1910; *La stima dei beni fondiari,* Firenze, 1917; *Studi sui contratti agrari,* Bologna, 1921; *La pol. agraria in It.,* Piacenza, 1925.

Serretta Enrico (*Cirillo*), pubblicista e commediografo, n. a Palermo il 27-V-1881 da Michele e da Teresa Radicella. L. giur.

Milano (5), via Paletta 1, tel. 80-401.

Già red. dell'*Ora,* del *Giornale di Sicilia* e della *Sera* (1912-16), corrisp. del *Mondo* e della *Sicilia nuova,* collab. del *Resto del Carlino* e del *Secolo illustr.* e red. del *Secolo,* ha dato al teatro, con vari libretti di operette, i segg. lavori: *Cu' m'u fici fari* (comp. Musco), *Malantrinu* (id.), *L'amico e la ventura* (comp. Di Lorenzo - Falconi), *Cocottina per bene* (comp. Galli - Guasti), *Il gioco dell'oca* (comp. Menichelli-Migliari), *Un signore senza pace* (comp. Gandusio), *La buona azione, L'ottavo servizio da tè, Il commesso del notaio* (comp. del Teatro Arcimboldi), *Burrasca sul lago* (comp. Menichelli-Migliari), *Made in Italy* (comp. Gandusio), *La vocazione* (comp. Dina Galli).

Op.: *Oh, che care signore!,* Milano, 1923; *O dolci baci...* (nov.), ib., 1924; *Teatro da ridere,* ib., 1924.

Settala Giorgio, pittore, n. a Trieste il 5-V-1895 da Giacomo e da Luigia Hirsch.

Firenze, via Villani 15 A.

Espone nelle Bienn. Venez. e collabora con art. di critica d'arte al *Piccolo* di Trieste. Allo scoppio della gu. italo-austr. riparò in It. e si arrolò volontario.

Setti Augusto, magistrato a riposo, senatore del Regno, n. a Modena il 7-VI-1854 da Alessandro e da Serafina Secchi. L. giur.

Genova (12), via Podestà 11.

Già proc. gen. della Cassazione di Torino, pres. della sez. ligure della Croce Rossa per la raccolta della carta, M. della Commiss. R. per la riforma delle leggi pen., e di numerose altre commiss., è senatore dal 6-X-1919.

Op.: *La forza irresistibile,* Torino, 1884; *L'esercito e la sua criminalità,* Milano, 1896; *La condanna condiz.,* Roma, 1890; *Dell'imputabilità secondo gli art. 44, 45, 46, 47 e 48 del cod. pen.* it., Torino, 1892; *Manuale per il giurato,* Modena, 1896 (2ª ed., Milano, 1903); *I diritti dell'operaio inventore,* Milano, 1906; *Poveri versi miei...,* Genova, 1920.

Severi Francesco, professore univ., n. ad Arezzo il 13-IV-1879 da Cosimo e da Licinia Cambi. L. m.

Roma (27), via Spallanzoni 32, tel. 39011.

Già prof. a Parma e Padova, attualm. insegna analisi infinit. nell'Univ. di Roma. Già pres. della Soc. It. di Mat. e Fis., pres. dell'Assoc. Naz. Professori Univ., dir. della R. Sc. d'Ing. di Padova, rettore dell'Univ. di Roma (1923-25), è SN. Acc. Linc., M. dei XL, S. delle Acc. e Istituti di Torino, Milano, Padova, Venezia e Bologna, S. straniero dell'Acc. delle Sc. di Halle e dell'Acc. delle Sc. di Russia. Le sue pubblic. meritarono la med. d'oro dei XL (1906), la laurea dell'Inst. de France (1907), la med. Guccia (1908) e il premio reale dei Linc. per le matematiche (1915). I suoi studi, inseriti in riv. e atti accad., sono circa 120 e contengono spec. scoperte relative alla geometria algebrica ed ai legami di questa con l'alta analisi.

Op.: *Complementi di geom. proiettiva,* Bologna, 1906; *Vorlesungen über algebrische Geometrie,* Lipsia, 1921; *Geom. proiettiva,* Padova,

1922 (2ª ed., Firenze, 1926); *Tratt. di geom. algebrica*, Bologna, 1926; *Elem. di geom.*, Firenze, 1926-27.

Severini Gino, pittore, n. a Cortona il 7-IV-1883 da Antonio.

Blanc-Mesnil (Seine e Oise), presso M. Robert Fort, Rue de la Gaieté.

Stabilitosi per tempo a Parigi, fu uno degli iniziatori del movim. futurista, collab. del *Mercure de France*, de *L'amour de l'art*, de *L'effort moderne*, de *L'esprit moderne*, delle *Arti plastiche*, decorò la chiesa di Semsales in Svizzera. Varie sue tele si trovano in gall. pubbliche e private.

Sforza Carlo, diplomatico a riposo, senatore del Regno, n. a Montignoso di Lunigiana il 25-IX-1872 da Giovanni e da Elisa Pierantoni. L. giur. Cav. SS. Annunz.

Roma (36), via Linneo 12, tel. 23846.

Fu addetto e segr. d'ambasc. al Cairo, Parigi, Bucarest, ecc. (1896-1905), partecipò al seguito di Visconti-Venosta alla confer. di Algeciras (1906), fu inc. d'affari a Costantinopoli durante la rivoluz. giovane-turca (1908-09), capo-gab. del min. Di S. Giuliano (1910), min. in Cina (1911-15), ove creò la città ital. sul *settlement* di Tientsin e ottenne il passaggio al protett. it. di vari vescovati sino allora sotto la protez. franc. Fu poi min. presso il Re di Serbia durante la guerra, alto commiss. in Turchia (nov. 1918-luglio 1919), sottos. agli Esteri nei due Min. Nitti (1919-20), e fu nominato senatore il 3-VIII-1919. Min. degli Esteri nel 5° Min. Giolitti (1920-21), prese parte come 1° del. ital. ai Cons. Supr. di Boulogne, Spa, Parigi, Londra, negoziò con Giolitti e Bonomi il trattato di Rapallo del 12-XI-1920 con la Jugoslavia, i patti anti-asburgici con la stessa Jugoslavia, con la Cecoslovacchia e la Rumenia (1920-21), convocò in Roma la confer. degli Stati successori dell'Austria (1921), stipulò in Londra nel 1921 una convenz. con la Turchia per la penetraz. econ. ital. in Asia Minore, soppresse l'obbligo della rendita per le carriere del Min. degli Esteri, propose un progetto di confine ted.-polacco in Alta Slesia noto come « linea Sforza ». Nominato ambasc. a Parigi nel 1922, si dimise con l'avvento al potere di B. Mussolini. Fu M. dei cons. dir. dell'Un. Naz. (1924-25), dell'Assoc. per il Controllo Democr. (1923) e della Fondaz. Carnegie per la Pace, ed ha collaborato o collabora con art. vari alla *N. Antol.*, alla *Critica*, al *Manchester Guardian*, al *Journal des Débats*, alla *Rev. des deux mondes*, ecc.

Op.: *Lazzaro Cattaneo missionario in Cina nel sec. XVII*, Modena, 1926; *Diplomatic Europe after the Versailles treaty*, New Haven, 1927; *L'enigme chinois*, Parigi, 1928.

Sibellato Ercole (*Eres Sibellato*), pittore, n. a Riviera del Brenta il 24-XII-1881 da Angelo e da Carlotta Migliorini. D. B. A.

Venezia, S. Stae, Palazzo Pesaro.

Dedicatosi prima alla scultura e in seguito alla pittura, ha esposto nelle varie bienn. Venez. Sue opere princ. sono *Eclissi di sole* (1907), *Incantatori di serpentelli* (1909), *Cavalli e colombi* (Gall. d'arte Mod. di Venezia), *Primavera* (1922).

Sibellato Eres, v. *Sibellato Ercole*.

Sibilia Salvatore (*Sibi*), pubblicista, n. a Torino il 29-VI-1890 da Luigi e da Camilla Bonelli. L. ll. e giur., D. francese.

Perugia, via Pinturicchio 8.

Già red. del *Fronte interno*, dell'*Era nuova*, del *Pop. di Trieste*, del *Giorn. di Roma* e del *Corr. it.*, è ora dir. de *L'Assalto* a Perugia, e collabora a quot. e riv.

Op.: *Divagaz. orvietane*, Orvieto, 1908; *La cattedr. di Anagni*, ib., 1914; *Pittori e scultori di Trieste*, Milano, 1922; *I frantumi dello specchio*, Trieste, 1923; *Il figlio morto due volte*, Palermo, 1925; *Come tutti, come nessuno*, Firenze, 1926.

Siciliano Italo, professore, n. a Reggio Calabria il 27-VII-1895 da Saverio e da Carmela Costanzo. L. ll.

Budapest (1), Ménesi-út 11-13.

Già prof. all'Univ. di Grenoble (lettore nella Fac. di ll. e prof. all'Ist. Sup. di Comm.), è prof. di lett. it. nella Sc. Normale Sup. e nell'Univ. di Budapest, e pres. della sez. della « Dante Alighieri ».

Op.: *La letter. ungherese in Europa al sec. XIX*, Padova, 1927; *Dal Romanticismo al simbolicismo, Th. de Banville*, Torino, 1927.

Signore Francesco, professore, n. a S. Maria Capua Vetere il 31-VIII-1886 da Giuseppe e da Preziosa Natale. LL. mat. e fis.

Napoli (73), via Carrozzieri alla Posta 37.

E' aiuto all'Ist. Geofis. dell'Univ. di Napoli e dir. dell'Osservatorio Geofis. di Agnano Terme. Le sue pubblicaz. scient. si occupano spec. della relaz. che esiste tra l'attività vulcanica dei Campi Flegrei ed il bradisismo, e della meteorologia igienica nelle staz. di cura e idrotermali d'Italia.

Signorelli Carlo, editore, n. a Milano l'11-I-1869 da Luigi e da Luigia Baldoli.

Milano (22), via Carlo Botta 16, tel. 51882.

E' dir. propr. della C. Ed. che da lui si intitola e che pubblica libri scol.

[v. *App. XII - XIII*].

Signorini-Palesi Dante (*di esse*), pubblicista e commediografo, n. a Firenze il 7-XII-1862 da Giuseppe e da Giulia Fracassi.

Torino (8), piazza Castello 18.

Già red. della *Gazz. d'It.* e corrisp. da Roma della *Gazz. di Torino* (1883-1886), red. della *Gazz. di Mantova* e corrisp. del *Corr. della Sera*, della *Gazz. del Pop.* e della *Stefani* (1886-97), red.-capo e quindi dir. della *Gazz. di Torino* (1892-1910), è collabor. di vari quotid. e riv. Ha dato al teatro *Resurrezione* (comp. Berti - Masi, 1903), *Il segreto del sign. giudice* (comp. Talli-Gramatica-Calabresi, 1904), *Il Capitan Fracassa* (in collab. con C. Giorgieri Contri, comp. Berti-Masi Garavaglia, 1905), *Una telefonata* (comp. Talli, 1911), *Il piccolo Copperfield* (comp. Stabile di Roma, 1912), *Cadore* (comp. Talli, 1916), *Elogio del furto* (comp. Carini, 1923). Fu tra i fond. dell'Ass. della Stampa Sub. e ne fu cons. e pres.

Sillani Tommaso, pubblicista, n. a Otricoli il 25-III-1888 da Alessandro e da Costanza Bellatreccia.

Ufficio: Roma (6), piazza Mignanelli 25, tel. 61685.
Abitaz.: Roma (34), via Salaria 94, tel. 33120.

Già red. del *Pungolo* di Napoli (1905), collab. della *N. Antol.*, dell'*Illustraz. ital.*, della *Tribuna*, del *Secolo*, della *Lettura*, dell'*Emporium*, e crit. d'arte delle *Cronache letter.* (1906-14), nel 1914 fu tra i promotori e poi segr. dell'assoc. naz. « Pro-Dalmazia » e attese durante la guerra alla propag. per le rivendicaz. ital. adriatiche. Nel 1918 fondò la *Rassegna ital.* (di pol., letter., arte e problemi dell'espans. it. nel mondo), che tuttora dirige. E' SC. At. Ven. e Dep. st. p. Ven., S. onor. Soc. Dalmata st. p.

Op.: *Le pastorelle* (versi), Lanciano, 1912; *Il Perugino*, Torino, 1914; *L'Alsazia e la Lorena*, Milano, 1914; *Lembi di patria*, ib., 1915; *Mare nostrum*, ib., 1916; *La Dalmazia monumentale* (in collab. con P. Molmenti, E. Pais, e A. Venturi), ib., 1917; *Capisaldi*, ib., 1918; *Lettere di Enrico Toti* (con pref. del Duca d'Aosta), Firenze, 1914; *La vittoria dello spirito*, ib., 1925.

[Cfr.: A. Signoretti, *Un'affermaz. di vita*, in *Almanacco di Roma* del 1925].

Sillitti Luigi, diplomatico, n. a Ravanusa il 19-VIII-1886 da Ignazio e da Anna Gallo. D. sc. soc.

S. Francisco di California (Stati Uniti), R. Consolato d'Italia.

Già add. consolare a New York (1910), vice-cons. di 2ª cl. (1911), vice-cons. di 1ª (1914), fu nel gab. del Min. degli Esteri Sonnino (1919), poi in servizio al Commiss. dell'Emigraz. come capo-gab. del commiss. gen. De Michelis (1919), console di 3ª cl. (1919) destinato a Filadelfia (1920), console di 1ª classe (1923), e finalm. console gen. a S. Francisco di California (1926).

Silva Giovanni, astronomo, n. a Legnago il 26-III-1882 da Giovan Battista e da Elvira Villani. L. mat.

Padova (17), via dell'Osservatorio 4.

Già addetto alla staz. astron. di Carloforte, al gab. di Geodesia ed all'Osserv. Astron. di Padova, prof. di geodesia nell'Univ. di Torino, è dal 1926 prof. di astron. e dir. dell'Osserv. Astron. di Padova. Si è occupato spec. di operaz. astronom.-geodet., di lavori gravimetrici, di studi strumentali e della teoria degli errori.

Silva Pietro, professore e pubblicista, n. a Parma il 2-V-1887

da Angelo e da Anita Caprara. L. ll.

Roma (33), via dei Gracchi 285, tel. 22100.

Già prof. nell'Accad. Navale di Livorno (1912-23), dal 1923 insegna storia nel R. Ist. Sup. di Mag. di Roma, di cui fu anche dir. nel biennio 1923-25. Nel 1914 conseguì il premio Gautieri per la storia, conferito dall'Accademia di Torino. Collab. di riv. stor., fu anche collab. del *Corr. della sera* per la parte stor. dal 1915 al nov. 1925.

Op.: *Il governo di Pietro Gambacorta a Pisa e le sue relaz. col resto della Toscana e coi Visconti*, Pisa, 1912; *La Monarchia di Luglio e l'It.*, Torino, 1917; *Il Sessantasei*, Milano, 1917; *I problemi fatali agli Asburgo*, ib., 1918; *Da Lissa a Premuda*, ib., 1918; *Studi e scorci di storia*, Firenze, 1921; *Le crociere del Principe ereditario*, Bergamo, 1924; *Napoleone* (profilo), Roma, 1927; *Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'unità d'Italia*, Milano, 1927; *La pol. di Napoleone III in Italia*, Milano-Roma, 1927; *Eman. Filiberto* (profilo), Roma, 1928.

Silvagni Umberto (*us.*), pubblicista, n. a Perugia il 7-I-1862 da David e da Luigia Cicognani.

Monaco Principato, rue Antoinette 11.

Fu già collab. del *Corr. delle Marche*, dell'*Opinione*, della *Rivista Europea*, dell'*Esercito It.*, dir. dell'*Opinione* (1899-01) e dello *Stadio* (1902-1903), red- capo dell'*Avvenire d'Italia* (1904-1909), dir. del *Resto del Carlino* (1909-1910), collab. dell'*Adriatico* (1911-15), red. de *L'Italie* (1915-17), collab. della *Gazz. di Venezia*, del *Giorn. del Mattino*, della *Vita It.*, del *Secolo*, del *Resto del Carlino*, ecc.

Op.: *Napoleone Bonaparte e i suoi tempi*, Roma, 1894; *Italia, Francia e Triplice*, ib., 1903; *Les revendications nationales italiennes au Congrès de la Paix*, ib., 1919; *Comedie e tragedie della Storia*, Milano, 1926 (2ª ed., 1928); *L'impero e le donne dei Cesari*, Torino, 1926; *Tra gli orrori della storia*, Milano, 1927.

Silvestri Giovanni, industriale, senatore del Regno, n. a Genova il 24-X-1858 da Gerolamo e da Maria Sarti.

Milano (3), corso Venezia 16, tel. 70094.

E' pres. del cons. d'ammin. della soc. an. O. M. (Officine Meccaniche), già Miani e Silvestri, di Milano e fu nominato senatore il 18-IX-1924.

Silvestri Tranquillo Paolo, prelato, n. a Livigno l'11-VI-1876 da Giacomo e da Caterina Silvestri.

Khartoum, Catholic Mission P. O. B. 49.

Ordinato sac. nel 1901, nominato vesc. tit. di Gerico nel 1924, è vic. apost. di Khartoum (Africa sett.).

Simon Italo, professore univ., n. a Sassari il 16-VIII-1878 da Vincenzo e da Teresa Solinas. L. m.

Pavia, Piazza Botta 4.

Già prof. di farmacol. nelle Univ. di Sassari e Cagliari ed ora dir. dell'Ist. di Farmacol. di Pavia, e autore di 80 monogr. di farmacol. che riguardano spec. l'az. degli alcooli in vitro per spiegare l'az. locale e gen. dal punto di vista chim.-fis., l'assorbimento dei farmaci in rapp. alle qualità intrinseche del farmaco, il comportam. dei composti di guaiacolo e di iodio nell'organ. animale, il comportamento della glicerina nell'organismo animale dal punto di vista chim. e chim.-fis., ricerche intorno alla reaz. del tessuto sottocutaneo considerato come via di assorbimento, ecc.

Op.: *Trattato di farmacol.*, Milano, 1912.

Simonatti Mario, pubblicista, n. a Firenze il 28-IV-1888 da Adamo e da Elvira Spinelli.

Ufficio: Parigi (9), boulevard Poissonière 24, tel. Provence 3497.

Abitaz.: Epinay sur Seine, Chemin de la Venelle 7.

Già red. del *Resto del Carlino*, fond. e dir. della *Nuova It.* di Bologna (1912-13), corrisp. parigino della *Nazione*, dell'*Epoca*, ecc., dir. dell'*Union Latine*, collab. di giorn. e riv. franc., red. del *Soir*, dal 1925 è red.-capo della *Victoire*.

Op.: *L'ode alla regina di G. Carducci*, Bologna, 1908; *La via del sogno* (rom.), Milano, 1913; *Le roman de Donatella* (id.), Parigi, 1921; *L'homme seul* (id.), ib., 1924.

Simonatti - Spinelli Elvira, scrittrice, n. a Modena il 21-

I-.... da Giuseppe Spinelli e da Cornelia Riva.

Firenze, via S. Jacopino 14.

E' autrice di racc., nov., e rom. spec. per ragazzi, ed è decor. di med. di br. del Min. della P. I.

Op.: *Vita giovanile*, Torino, 1888; *Cuore di figlio*, Milano, 1886; *Dal campanile di Giotto*, ib., 1890; *La Duchessa di Soana*, Capua, 1891; *Rorò, storia di un pappagallo*, Torino, 1895; *Mufty*, Palermo, 1897; *Il piccolo figurinaio italiano*, Palermo, 1901; *Un giogo*, Milano, 1902; *Fiore d'ergastolo*, ib., 1902.

Simonelli Vittorio, professore univ. a riposo, n. ad Arezzo il 2-V-1860 da Lorenzo e da Luisa Terzi. L. sc. nat.

S. Quirico d'Orcia (Siena).

Fu prof. di geol. e mineral. nelle Univ. di Parma e Bologna e nella R. Sc. d'Ing. di Bologna e fondò, con L. Fornasini, la *Riv. ital. di Paleontol.*

Op.: *Rinoceronti del museo di Parma*, Pisa, 1897; *Terreni e fossili di Pianosa*, Roma, 1889; *I mulini di mare e gli scogli barcollanti di Cefalonia*, Milano, 1902; *Giacimenti fosfatiferi della Galizia, della Palestina e della Podolia*, Piacenza, 1919; *Il patrimonio minerario di Bologna e della Romagna*, Montalcino, 1923.

Sincero Luigi, cardinale di S. R. C., n. a Trino Vercellese il 26-III-1870.

Roma (33), piazza Mincio 2, tel. 38379.

Fu eletto card. il 23-V-1923, è Diacono di S. Giorgio in Velabro, pro-segr. della Congreg. per la Chiesa Orient., ponente della commiss. pei Russi, M. delle Congreg. Concistoriale, Sacram., Concilio, Religiosi, Propag. Fide, Cerimon., Seminari ed Univ. degli studi, M. del Trib. Supr. della Segnatura e della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can.

Sinopico Primo, pseud. di *Chareun Raoul.*

Siotto - Pintor Manfredi, professore univ., n. a Genova il 13-II-1869 da Antonio e da Eleonora Albano. L. giur.

Firenze (19), via Manzoni 2.

Già inc. di dir. costituz. e internaz. nell'Univ. di Urbino, prof. di dir. costituz. a Perugia, Sassari, Catania, Macerata, Parma e Pavia, attualm. insegna dir. internaz. in quella di Firenze. E' autore di circa 170 studi di vari argom. giur.

Op.: *La riforma soc. in It.*, Firenze, 1894; *La Reazione*, Roma, 1899; *L'ideale della pace*, ib., 1900; *I capisaldi della dottr. dello Stato*, ib., 1901; *Le riforme del regime elettor.*, ib., 1912.

[Cfr.: *Ann. dell'Univ. di Firenze*, 1924-25].

Sipari Erminio, ingegnere, deputato al Parlam., n. ad Alvito il 1°-XII-1879 da Carmelo e da Cristina Cappelli. LL. ing. ind. e ing. elettr.

Studio: Roma (33), via Valadier 42, tel. 23555.

Abitaz.: Roma (33), via Valadier 42, tel. 20922.

Deputato per le leg. XXIV-XXVII (Pescina, Aquila, Abruzzo), fu questore della Camera nella XXVI e sottos. alla Marina nel Min. Bonomi. E' pres. dell'Ente auton. del Parco Naz. d'Abruzzo.

Sirianni Giuseppe, ammiraglio di divisione, senatore del Regno, sottos. di Stato per la Marina, n. a Genova il 18-IV-1874 da Gaetano e da Maria Merlano.

Roma (34), via Basento 52 c, tel. 33814.

Fu nominato guardiamarina il 14-VI-1894, fu promosso per mer. di gu. Cap. di Corv. il 12-VIII-1912, quale com. la torped. « Perseo » nell'azione dei Dardanelli, Cap. di Vasc. il 15-IX-1918 quale com. del reggim. S. Marco sul Piave, contramm. il 26-III-1925, amm. di divis. il 27-X-1926. E' uff. dell'O.M.S., decor. di 2 med. d'arg. e 3 cr. di gu. E' sottos. per la Marina dal 10-V-1925, senatore dal 21-V-1926.

Sisto Pietro, professore univ., n. a Torino il 24-IV-1880 da Carlo e da Ermelinda Marchiandi. L. m.

Modena, via Emilia 3, tel. 1086.

Già dir. dell'Ist. di patol. spec. medica dell'Univ. di Siena (1926), dal 1927 è dir. della clin. med. dell'Univ. di Modena. E' autore di varie pubblicaz. di anat. norm. e patol., biochim., batteriol., serol., fisiopatol. e clinica, spec. sulla cole-

sterina del sangue umano e la elettrocardiografia appl. alla clinica.

Siviero Carlo, pittore, n. a Napoli il 22-VII-1882 da Michele e da Maria Marta.

Roma (6), via di Porta Pinciana 4.

Ha esposto alle maggiori espos. ed è MR. dell'Acc. di S. Luca, di cui fu anche pres. Fu M. del Cons. delle B. A. (1921-22). Si è dedicato spec. al ritratto, ed a lui si devono fra l'altri quelli del Principe di Piemonte, delle Principesse Jolanda, Giovanna e Maria di Savoia, della Duchessa d'Aosta, dei Principi Amedeo e Aimone di Savoia-Aosta, ecc. Una sua scultura (*Busto di fanciulla*) è nella Gall. del Re d'Italia.

Slataper Guido, consigliere delegato dell'Opera Naz. Invalidi di Guerra, n. a Trieste il 28-X-1897 da Luigi e da Gina Sandrinelli. Med. d'oro.

Trieste, via Chiozza 67.

Volont. di gu., meritò una med. d'oro (M. Santo, 14-V-1917) e due d'arg., e la promoz. per mer. di gu. a Cap. (nella presa di Gorizia). Caduto prig., fu al campo di Sigmudsherberg - Mathausen sino all'armistizio. E' mut. di gu. e Cap. in congedo.

Sobrero Emilio, pittore, n. a Torino il 10-VII-1890 da Giovanni e da Carolina Abbado.

Torino (12), via S. Giulia 63, tel. 41050.

Ha esposto alle princ. esposiz. it. ed è stato crit. d'arte della *Gazz. del Pop.* Si è occupato anche di arte decor., disegnando illustr. per riv., manifesti e scenogr.

Sobrero Mario, pubblicista, n. a Torino il 10-VII-1883 da Giovanni e da Carolina Abbado. L. giur.

Torino (12), via Santa Giulia 63, tel. 41050.

E' red. della *Gazz. del Pop.*, di cui fu inviato spec. in Austria e in Francia e corrisp. di guerra sul fronte it. e sulle navi della flotta. E' decor. di med. di bronzo e ha dato al teatro *La nemica* (comp. Mariani-Calabresi, Milano, 1910). E' dir. dell'*Illustraz. del Pop.*

Op.: *Attraverso sette popoli in guerra*, Torino, 1915; *Sulle navi d'Italia*, Milano, 1917; *Violetta di Parma* (rom.), ib., 1920; *L'avvenire in dono* (nov.), ib., 1920; *La regina senza camicia* (id.), ib., 1921; *Pietro e Paolo* (rom.), ib., 1924 (trad. in varie lingue).

Socci Augusto, editore, n. a Firenze il 23-III-1875 da Miniato e da Adele Pierelli. D. rag.

Ufficio: Firenze, via Nazionale 8, tel. 22105.

Abitaz.: Firenze, via Luigi Alamanni 15.

Indir. telegr.: Idea, Firenze.

E' cons. del. della An. C. Ed. Fratelli Alinari, fond. nel 1854. Cura fotografie ed ediz. d'arte.

Sodini Dante, scultore, n. a Firenze il 29-VIII-1858 da Vincenzo e da Giuseppa Castrucci.

Firenze (13), viale Regina Vittoria 17.

Ha fatto parte di varie giurie di espos. e della Giunta Presid. dell'Acc. di B. A. di Firenze (1897-98, 1901-08, 1926-27), della Commiss. di B. A. e Ant. del Com. di Firenze (1914-16) e della Commiss. per la conservaz. dei Monum. di Firenze (1920-27). Le sue op. principali si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma (*Fede*), sulla Facciata del Duomo di Firenze (quattro statue), nel Campid. di Washington (*J. L. M. Curry*), nel Mus. Civ. di Barcellona, a Betlemme (una *Madonna* ad altorilievo), nella cattedr. di Massa Marittima (*Mons. G. B. Borachia*). Egli ha inoltre eseguito i ritratti del *Lord mayor* (1808), del *Cardinale Mistrangelo* arciv. di Firenze (1927), ecc.

Solari Arturo, professore univ., n. a Livorno il 13-VIII-1875 da Giovanni e da Maria Ferrando. L. ll.

Bologna, R. Università.

SC. della Dep. st. p. Romagna, SC. Acc. Palermo, M. della Commiss. dei Linc. per la *Forma Italiae Antiquae*, S. Ist. St. Romano, insegna st. antica nella R. Univ. di Bologna. Sue pubblicaz. si trovano in *Rend. Linc.*, *La geografia*, *Ann. Univ. tosc.*, *Rend. Acc. Torino*, ecc.

Op.: *Ricerche Spartane*, Livorno, 1907; *Gli Unni e Attila*, Pisa, 1916; *Topografia st. dell'Etruria*, ib., 1918-20.

Solazzi Gino, professore univ., n. a Verona il 26-VI-1877

da Giuseppe e da Pia Foà. L. giur.

Parma, viale Mentana 16.

Già insegn. nell'Ist. tecn. di Verona e prof. di dir. costituz. nell'Univ. di Sassari (1911), dal 1919 è prof. di dir. ammin. nell'Univ. di Parma e dal 1923 preside di quella Fac. di Giur.

Op.: *Dottrine pol. del Montesquieu e del Rousseau*, Torino, 1907; *Note critiche sulla lib. giur. individuale*, Bologna, 1910; *Del dir. elettor. pol.*, ib., 1910.

Solazzi Siro, professore univ., n. a Jesi il 29-XI-1865 da Pietro e da Caterina Mancinelli. L. giur.

Pavia, R. Università.

Prof. di dir. rom. e di istituz. di dir. rom. nelle Univ. di Urbino (1900-02), Macerata (1902-08) e Modena (1909-16), dal 1917 è in quella di Pavia. Nel 1924 ebbe il premio reale Linc. per le Sc. giur. E' aut. di molte monogr. di dir. rom., di dir. civ., di papirol. giur., spec. sul concorso dei creditori, sul peculio e sulle azioni adiettizie, sulla rappresentanza, sulla tutela, sulle cure ed altri istituti.

Op.: *La restituz. della dote*, Città di Castello, 1899; *La minore età*, Roma, 1913; *Curator impuberis*, ib., 1917; *Studi sulla tutela*, Modena, 1925-26.

Soldani Valentino, commediografo e pubblicista, n. a Rio Marina il 7-VIII-1873 da Vincenzo e da Isolina Regini.

Firenze, via Laura 70.

Esordì nel giornalismo quale red. del *Corr. ital.* di Firenze (1898). Ha poi collaborato con art. e nov. a numerosi quot. e riv. e diretto la riv. per ragazzi *La piccola lettura*. Nel teatro vinse il 2° premio nel conc. naz. del 1895 con la trag. *Canossa*. Alla rappresentaz. dette da prima vari lavori che segnarono l'inizio del nuovo teatro stor. ital.: il trittico dramm. *Tenebre* (comp. Pia Marchi-Maggi, 1898), *Calendimaggio* (comp. E. Novelli, Torino, 1901), *I Ciompi* (comp. F. Garavaglia, 1903). Cooperò con Augusto Novelli alla creaz. del teatro vernacolo fiorentino, ma subito se ne distaccò per tornare al teatro ital., al quale dette vari atti unici e poi *Diana d'Efeso*, *Notte d'agguati*, *Andrea del Sarto*, *Italia rossa*, *Sopra ogni bene* (quest'ultimo, di propaganda nazionale). Si è occupato per qualche tempo di cinemat. ed ha fra l'altro creato e inscenato *Dante nella vita de' tempi suoi*, con la collab. di vari studiosi (I. Del Lungo, Corrado Ricci, Guido Biagi, G. L. Passerini). La sua ultima produz. è in dialetto veneto. Ha scritto anche un rom. stor., *Viva l'Angiolo*, e vari voll. di nov. e racconti per ragazzi.

Soleri Marcello, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cuneo il 28-V-1882 da Modesto e da Elvira Peano. L. giur.

Roma (20), piazza Campo Marzio 3, tel. 40777.

Deputato lib.-democr. al Parlam. per le leg. XXV-XXVI (Cuneo), fu sottos. alla Mar. nel 1° Min. Nitti (1919-20), commiss. gen. per gli Approvvig. nel 5° Min. Giolitti (1920-21), min. delle Fin. nel Min. Bonomi (1920), della Guerra nel 2° Min. Facta (1922). Come commiss. degli Approvvig. sostenne alla Camera contro l'ostruzionismo dei socialisti la legge per l'aboliz. del prezzo pol. del pane, come min. delle Fin. presentò un dis. di legge sulle finanze locali ed altri minori, e alla confer. finanz. di Parigi (ag. 1921) ottenne una revisione dei precedenti riparti delle riparazioni. Rieletto deputato alla XXVII leg. (Piemonte) nella lista giolittiana, ha pronunziato alla Camera vari discorsi pol. per l'opposiz. costituz. nell'aula.

Solitro Giuseppe, professore, n. a Spalato il 29-III-1865 da Mauro e da Angela Rabajotti.

Padova, via Belzoni 1.

Fond. e dir. dell'Ist. « Solitro » di Padova, e S. Acc. Padova, è autore di studi d'arte e st. lomb. e ven.

Op.: *Benaco*, Salò, 1897; *Un martire dello Spielberg*, Padova, 1910; *Il lago di Garda*, Bergamo, 1904; *I comitati segr. della Venezia prima e durante la campagna del 1866*, Venezia, 1916; *Maestri e scolari dell'Univ. di Padova durante l'ultima dominaz. austriaca*, ib., 1922; *Da Guglielmo Oberdan a Cesare Battisti*, Padova, 1926.

Solmi Angelo, editore, n. a Bologna il 19-VIII-1862 da Antonio e da Rita Ratta. D. rag.

Ufficio: Milano (28), via Mazzini 7, tel. 470.

Abitaz.: Milanino, viale Buffoli 7, tel. 6.

Ha fondato nel 1900 la C. Ed. omonima, che pubblica opere morali per signorine e per ragazzi.

Solmi Arrigo, professore univ., deputato al Parlam., n. a Finale Emilia il 27-I-1873 da Angelo e da Amalia Stucci. L. giur.

Milano (17), via Tasso 15, tel. 41465.

Già prof. di st. del dir. it. nelle Univ. di Camerino, Cagliari, Siena e Parma, dal 1912 insegna la stessa materia in quella di Pavia. Durante la guerra quale pres. del Comitato Lomb. dell'Unione Insegn. si dedicò alla propag. per la guerra e la resist. E' dep. alla XXVII leg. (Lombardia).

Op.: *Le associazioni in It. avanti le origini del Comune*, Modena, 1898; *Stato e Chiesa secondo gli scritti politici da Carlomagno al Concordato di Worms (800-1122)*, ib., 1901; *Cagliari pisana*, Cagliari, 1904; *Le carte cagliaritane dell'Arch. Arcivescov. di Cagliari*, Firenze, 1905; *St. del dir. It.*, Milano, 1908 (2ª ed., 1918); *Studi stor. sulle istituz. della Sardegna nel Medio Evo*, Cagliari, 1917; *Il Risorgimento it.*, Milano, 1918 (2ª ed., 1922; trad. ingl., 1925; trad. ungher., 1926); *Il pensiero pol. di Dante*, Firenze, 1922; *Le origini del patto di Londra*, Roma, 1924; *L'unità fondament. della st. it.*, Bologna, 1927.

Somarè Enrico, scrittore, n. a Travedona il 19-X-1889 da Francesco e da Luisa Tomasina.

Milano (2), via Borgonuovo 8.

E' fond. e dir. della riv. mensile di coltura e d'arte *L'Esame* e autore di vari studi d'arte e liriche.

Op.: *In arcione*, Bologna, 1911; *Canti del mattino*, Milano, 1919.

Somazzi Luigi (*S. O. Mazzi, L. S.*), pubblicista, n. a Firenze il 31-VIII-1884 da Emanuele Vittorio e da Maria Monti. L. giur.

Bologna, via Cartolerie 17, tel. 783.

Già red. del *Corr. ital.* di Firenze, dell'ultimo *Fracassa* e del *Cittadino* di Roma (1901-06), del *N. Giorn.* e del *Fieramosca* di Firenze, red.-capo della *Gazz. dell'Emilia* (1911 12), red. del *Resto del Carlino* (1913-14), del *Pop. d'It.* (dalla fondazione al 1915), di nuovo del *Resto del Carlino*, corrisp. della *Tribuna*, della *Nazione*, della *Stampa*, ecc., collabora con art. e nov. alla *Scena illustr.*, alla *Tribuna illustr.*, alla *Domenica del Corr.*, ecc. Ha dato al teatro varie riviste a fondo satirico: *Fôri i' verde* e *Bene mio ti vedo...* in vernacolo fiorentino, *Dopo il peccato* in lingua, e *Fra i due litiganti* in dialetto bolognese.

Somigliana Carlo, professore univ., n. a Como il 20-IX-1860 da Cesare e da Teresa Volta. L. mat.

Torino (10), corso Vinzaglio 75.

Già M. del Cons. Sup. della P. I., pres. del Com. naz. geodet. e geofis., è SN. Acc. Linc., SR. Accad. Torino, uno dei XL, prof. di fis.-mat. nell'Univ. di Torino. Le sue mem. e note di fis. e di mat. sono inserite in *Atti Linc.*, *Atti Acc. Sc. di Torino*, *Rend. Ist. Lomb.*, *Ann. di mat.*, *Nuovo Cimento*, ecc.

Somma Ulderigo, professore univ., n. a Pistoia il 10-IV-1875 da Carlo e da Caterina Nannicini. L. sc. agr.

Bologna, via L. Salvioli 18.

Prof. d'econ. e d'estimo nella R. Sc. d'Ing. di Bologna, ha molte pubblicaz. d'indole econ.-agraria ed econ.-estimativa.

Soranzo Giovanni, professore univ., n. a Padova il 10-III-1881 da Giovanni e da Lina Casali. L. ll.

Milano (8), via S. Agnese 4, tel. 86051.

Già prof. di ll. nelle sc. medie di Thiene, Rimini e Padova, insegna st. mod. nell'Univ. Catt. sin dalla fondaz. di questa. Gli si debbono studi di st. medievale, di cui alcuni pubbl. in *Romagna*, *Le Marche* e *Atti Dep. st. p. Ven.*, e l'ediz. della *Cronache vicentine* di Gerardo Maurizio, di Niccolò Smeregio e di Antonio Godi nella ristampa muratoriana.

Op.: *La guerra tra Venezia e la S. Sede per il dominio di Ferrara (1308-13)*, Città di Castello, 1905; *Pio II e la politica ital. nella lotta contro i Malatesti (1458-1463)*, Padova, 1911; *La lega italica*, Milano, 1924.

Sorbelli Albano, bibliotecario, n. a Fanano il 2-V-1875 da Isidoro e da Annunziata Zecchini. L. ll.

Ufficio: Bologna (24), via Archiginnasio 1, tel. 642.

Abitaz.: Bologna (18), Mura Mazzini 6, tel. 2235.

Lib. doc. di st. mod. e inc. di bibliol. nell'Univ. e bibl. nella Bibl. Com. di Bologna, dirige da oltre vent'anni *L'Archiginnasio*, gl'*Inventari dei manoscritti delle Bibliot. d'Italia*, la *Bibliot. dell'Archiginnasio*, il *Chartularium studii bononiensis*.

Op.: *Le croniche bolognesi del sec. XIV*, Bologna, 1900; *La signoria di Giovanni Visconti a Bologna e le sue relaz. con la Toscana*, ib., 1901; *Francesco Sforza a Genova (1458-1464)*, ib., 1902; *Corpus Chronicorum bononiensium*, Città di Castello, 1903-1924; *I primordi della stampa in Bologna*, Bologna, 1908; *Il comune rurale dell'Appennino emiliano nei sec. XIV e XV*, ib., 1910; *Gli statuti del Frignano degli anni 1337-38*, Roma, 1912; *Carducci e Oberdan*, Bologna, 1917; *I manoscritti di Giosuè Carducci*, ib., 1921; *Le marche tipografiche bolognesi del sec. XVI*, Milano, 1921; *Bologna negli scritori stranieri*, Bologna, 1926; *Opuscoli, stampe alla macchia e fogli volanti riflettenti il pensiero pol. ital. (1830-1835)*, Firenze, 1927.

Sòriga Renato, direttore di museo, n. a Carrara il 26-VI-1881 da Antioco e da Teresita Viola. L. ll.

Pavia, piazza Petrarca 2.

Dir. del Mus. Civ. di Pavia, è collab. del *Risorgimento it.*, della *Bibliofilia*, della *Riv. d'Italia*, e red. respons. del *Boll. della Soc. pavese di st. patria*.

Op.: *I disegni del Mus. Civico di Pavia*, Milano, 1912; *Settecento manzonizzante*, Pavia, 1920; *Pavia e la sua Certosa*, Bergamo, 1926.

Sorrento Luigi, professore univ., n. a Licata il 27-XI-1886 da Nazareno e da Angela Malfitano. L. ll.

Vigevano (Pavia), via Princ. Amedeo 16, tel. 1.

Già prof. a Catania, insegna filol. romanza nell'Univ. Catt. ed è Acc. di Arcadia. Dirige la collez. *Canti, novelle e tradiz. delle regioni d'It.* ed ha pubblicato numerosi studi sulle lingue neo-lat., spec. di sintassi dialettale.

Op.: *Introduz. allo studio dell'antico sicil.*, Milano, 1911; *« Lat. modo » nel dial. sicil.*, Madrid, 1912; *Grandi momenti dell'eloq. pol. in Francia*, Milano, 1921; *La diffus. della lingua it. nel Cinquecento*, Firenze, 1921; *B. Varchi e gli etimol. franc. del suo sec.*, Milano, 1921; *Ital. e spagn. contro l'egemonia intellett. franc. del Settecento*, ib., 1924; *L'isola del Sole*, ib., 1926.

Spaccamela Pio, generale di Corpo d'Armata nella R., n. ad Arpino il 30-XII-1849 da Filippo e da Giuseppa Jannuccelli. Med. d'oro.

Roma (25), via Piave 49, tel. 30-526.

Iniziò la sua carriera mil. nello S. M. del Genio quale ST. (1871); fu poi T. negli zappatori (1873), Cap. del 1° genio (1880), del genio pontieri (1883) e telegr. (1883), fu in Eritrea dal 1885 al 1888, Magg. del 2° genio (1892), TC. (1898), Col. com. il 1° genio (1902) e il 5° genio (1905), M. Gen. com. del genio in Torino (1908), T. Gen. isp. del genio (1911), collocato in posiz. ausil. per età nel 1914, richiamato con la guerra e collocato a riposo nel 1919. Dal 25-IX-1924 ha il grado di gen. di C. d'Arm. E' decor. di med. d'oro al V. M. per la sua opera prestata il 23-IV-1891 nello scoppio della polveriera di Vigna Pia in Roma. E' anche insign. della med. d'oro pel terremoto del 1908. Studioso di tecnica mil., nella guerra d'Africa del 1887 inventò i fortini di lamiera d'acciaio portatili, nella guerra libica un tipo speciale di *Blockhaus* e nella grande guerra delle bombe a percussore difensive ed offensive.

Op.: *Fortificaz. improvvisata - attacco e difesa di località e posizioni*, Roma, 1891.

Spadolini Igino, professore univ., n. a S. Miniato il 26-XI-1887 da Luigi e da Enrichetta Galli. L. m.

Firenze (13), via Cavour 28, tel. 21374.

Già inc. di chim. fisiol. nell'Univ. di Firenze (1924-26), dal 1926 è prof. di fisiol. in quella di Cagliari. E' anche red.-capo dell'*Arch. di Fisiol.*, in cui è inserita la massima parte dei suoi lavori scientifici.

Spadoni Domenico, segretario nelle RR. Università, n. a Macerata il 24-VII-1871 da Pacifico e da Angela Affede. L. giur.

Pavia, via S. Ulderico 1.

Militò nel P. S. I. e fu red. della *Campana* e della *Prov. maceratese* (1896), collab. dell'*Avantil* e della *Crit. sociale*, assess. per la P. I. del

com. di Macerata in un'ammin. liberale-democr. Attualm. è dir. della segreteria dell'Univ. di Pavia e si occupa di st. del Risorgimento.

Op.: *Della mezzadria in relaz. con gli interessi dell'agric.*, Macerata, 1893; *La cospiraz. di Macerata nel 1817*, ib., 1895; *Campagne e campagnoli nelle Marche*, ib., 1897; *Alcune costumanze e curiosità stor. marchigiane*, Torino-Palermo, 1899; *Sette, cospirazioni e cospiratori nello Stato pontif. all'indomani della Restauraz.*, Torino, 1904; *Una trama e un tentativo rivoluz. dello Stato romano nel 1820-21*, Milano-Roma, 1910; *Settanta anni di patriottismo marchegiano*, 1911 (2ª ed., 1927).

Spallicci Aldo (*Spaldo*), medico e pubblicista, n. a Bertinoro il 22-XI-1886 da Silvestro e da Maria Bazzocchi. L. m.

Milano (1), via Monforte 26, tel. 52144.

Lib. doc. di pediatria nell'Univ. di Bologna, dir. della riv. *Il Plaustro* (1911-14) e *La Piê* (dal 1920 a tutt'oggi), è autore di versi dialettali romagnoli e studi di med.

Op.: *Rumâgna* (versi), Forlì, 1909; *La cavéia dagli anëel*, Genova, 1912; *La spediz. garibaldina in Grecia nel* 1912, Forlì, 1913; *Dal Faiti al Piave*, ib., 1918; *La Madunë* (versi), Milano, 1926.

Spataro Donato, professore univ. e ingegnere, n. a Palermo il 10-IV-1858 da Francesco e da Francesca Machi. L. ing.

Palermo, via Messina 18.

Già segr. della Soc. degl'Ing. e della Soc. d'Igiene in Palermo (1885-1888), prof. di costruz. nell'Ist. tecn. di Sassari (1888), ing. comun. in Roma (1889-1920), inc. d'idraulica nell'Univ. di Roma (1915-1921), dal 1922 è prof. d'idraul. nell'Univ. di Palermo. Ha pubblicato molti lavori su la condotta delle acque, l'igiene delle acque, ecc.

Op.: *Architettura sanitaria*, Milano, 1908; *Ingegneria sanitaria*, ib., 1909; *Tratt. d'idraul.*, ib., 1924.

Spellanzon Cesare (*Caesar, Sigma*), pubblicista, n. a Venezia il 14-II-1884 da Silvio e da Enrichetta Ottolenghi.

Milano, piazza Carlo Erba 4.

Già red. del *Gazzettino*, del *Secolo* e della *Stampa*, compì per quei giorn. vari servizi pol. anche all'estero. Collabora a riv. ital. e straner. per argom. di pol. estera.

Op.: *L'Africa nemica*, Venezia, 1912; *La tregua di Versailles*, Città di Castello, 1922; *Vinti e vincitori nei Balcani*, Milano, 1926.

Spellanzon - Grasso Enrica, scrittrice, n. a Torino il 7-XI-... da Gabriele Grasso e da Emilia Tirone.

Milano (32), piazza Carlo Erba 4.

Pubblica poesie e nov. in quot. e riv.

Op.: *Le ombre dell'amore* (rom.), Venezia, 1910; *Ferri vecchi e cannoni nuovi*, Firenze, 1918; *Occhionero e Occhioazzurro*, Milano, 1924; *La scuola degli uccellini*, Torino, 1927.

Spelta Cesare, professore, n. a Vigevano il 16-XII-1869 da Antonio e da Gioconda Curti. L. mat.

Genova, salita S. Gerolamo 3.

Già prof. di meccan. razion. e di meccanica sperim. nella R. Sc. d'Ing. Nav. di Genova, dove fondò il gabinetto di meccanica sperim., è autore di varie pubblicaz. (inserite nel *Giornale di mat.*, nel *Periodico di mat.*, nella *Riv. di Fis.*, nei *Suppl. ai Rend. del Circolo mat. di Palermo*), spec. di analisi infinites. e di meccanica razionale.

Speranza Alceo, pubblicista, n. a Grottammare il 15-X-1878 da Giuseppe e da Emilia Comencini. L. giur.

Grottamare (Ascoli Piceno).

Già deputato rad. alle leg. XXIII e XXIV (Fermo), ha collaborato a quot. e riv. varie con art. di pol., storia e dir.

Op.: *Dall'Adriatico al Tirreno*, Montalto Marche, 1908; *Luigi Mercantini e la poesia patriottica*, Genova, 1910; *Il Natale della patria a Grottammare*, Ascoli Piceno, 1911.

Spinelli Elvira, v. *Simonatti-Spinelli Elvira.*

Spirito Beniamino, avvocato, senatore del Regno, n. a S. Mango Piemonte il 3-IV-1854 da Michele e da Antonia Sica. L. giur.

Napoli (17), parco Margherita 36.

Esercita da oltre 50 a. la professione d'avvocato ed è M. della Commiss. Supr. Forense. Fu deputato al Parlam. per le leg. XVIII-XXIII (Montecorvino Rovella, Campagna), militando nei gruppi crispino, sonniniano e salandrino, e fu nominato senatore il 30-XII-1914. Al Senato ha fatto parte per molti anni della Commiss. Fin., riferendo sempre sul bilancio della Giustizia. E' pres. o cons. di varie società ind. di trasporti, meccaniche e navali.

Springolo Nino, pittore, n. a Treviso il 1°-III-1886 da Davide e da Giovanna Comisso.

Treviso, Fuori Porta Manzoni.

Allievo di Cesare Laurenti e di Hugo v. Hafermann, ha esposto alle varie Bienn. Rom. e Venez. e nella Crociera italiana dell'America latina. Dipinge paesaggio, figura e natura morta.

Sraffa Angelo, professore univ. e avvocato, n. a Pisa il 19-XII-1865 da Giuseppe e da Maria Anna Treves. L. giur.

Milano (2), via Ugo Foscolo 1, tel. 86681.

Già rettore dell'Univ. Bocconi di Milano (1919-1926), pres. della Fac. Giur. di Milano (1924-26), M. della commiss. per la rif. del cod. di comm., deleg. dal Gov. it. alla conf. dell'Aja per l'unificaz. del dir. cambiario (1912), fond. (1903) della *Riv. del dir. comm.* che tuttora dirige, ha pubblicato un centinaio di lavori scient. spec. nella sua riv. E' prof. di dir. comm. nell'Univ. di Milano.

Op.: *Il fallimento delle società comm.*, Firenze, 1897; *La liquidaz. delle soc. comm.*, ib., 1899; *Il mandato comm. e la commiss.*, Milano, 1900.

[Cfr.: *Ann. della R. Univ. di Milano*, 1925].

Sraffa Piero, professore univ., n. a Torino il 5-VIII-1898 da Angelo e da Irma Tivoli. L. giur.

Milano (2), via Ugo Foscolo 1, tel. 86681.

Già prof. di econ. pol. nell'Univ. di Cagliari, attualm. insegna scienze pol. in quella di Cambridge.

Stacchini Guido, pubblicista, n. a Milano il 23-IV-1897 da Ulisse e da Bianca Ducci. L. ll.

Milano (16), corso Magenta 96, tel. 40581.

Già collab. del *Resto del Carlino* e del *Berliner Tageblatt*, fondò nel 1922 la collez. *La Comica*, tradusse dal tedesco molte opere e ha dato al teatro *Il bilancio della signora Evian* (comp. Capodaglio-Raccà-Olivieri, 1926), *S. O. S.* (comp. Tatiana Pavlova, 1927).

Op.: *Il ritratto del sig. Morrel*, Milano, 1919; *Storie immorali*, ib., 1920; *I bruti*, ib., 1922; *Straordinarie avventure nella nuova Germania*, ib., 1924.

Staderini Pericle, industriale, n. a Roma l'11-XI-1865 da Aristide e da Faustina Guglielmi.

Ufficio: Roma (2), via Baccina 45, tel. 42126.

Abitaz.: Roma (3), via Panisperna 104, tel. 42335.

E' col fratello Alessandro (n. a Roma il 25-VIII-1869) a capo della ditta paterna Aristide Staderini, specializzata in schedari per biblioteche, rilegature e lavori in cartonaggio. Fu assess. del com. di Roma.

[v. *App. XV*].

Stampini Ettore, professore univ., n. a Fenestrelle il 29-V-1855 da Giovanni e da Giuseppina Zocchi. LL. ll. e filos.

Torino (12), piazza Vittorio Veneto 10, tel. 45095.

Già prof. nei RR. Licei di Chieri e di Biella, inc. di gramm. e lessicol. lat. nell'Univ. di Torino (1884-89), prof. di letter. lat. nell'Univ. di Messina (dove fu anche pres. della sua Fac. e rettore), dal 1897 è prof. di lett. lat. nell'Univ. di Torino, dove fu più volte pres. della sua Fac. e pro-rett. Già M. del Cons. Sup. della P. I., dir. della *Riv. di filol. e d'istruz. classica* (1897-1922), e segr. dell'Acc. delle Sc. di Torino, dal 1904 dirige la bibl. della Fac. di ll. di Torino. E' SN. Acc. Sc. di Torino, SC. Ist. Lomb. ecc. E' autore di varie trad. dal lat. e di studi su Terenzio e Lucrezio, sull'ortografia e la metrica lat., ecc.

Op.: *Studi di letter. e filol. lat.*, Torino, 1917; *Nel mondo lat.* ib., 1921; *Sangue e pensiero latino*, ib., 1926.

Stanghellini Arturo, professore, n. a Pistoia il 2-III-1888 da Carlo e da Adelaide Chiappelli. L. ll.

Pistoia, via Cavour 6.

Insegna Il. it. nella R. Sc. compl. di Pistoia e collabora a *Rassegna d'arte ant. e mod.*, *Pagine d'arte*, *Illustraz. it.*, *La lettura*, ecc.

Op.: *Vita di Lorenzo Costa, pittore ferrarese*, Firenze, 1912; *Guida st.-artist. delle montagne pistoiesi*, ib., 1912; *Francesco Furini, pittore*, Milano, 1913; *Introduz. alla vita mediocre* (*diario di guerra*), ib., 1921; *Quando gli assenti ritornano*, ib., 1923; *Come sulla via*, ib., 1925; *La mamma innamorata*, ib., 1926; *S. Francesco da Paola*, Torino, 1927.

Starace Achille, luogot. generale della M. V. S. N., deputato al Parlam., n. a Gallipoli il 18-VIII-1889 da Luigi e da Francesca Vetromile. D. rag.

Roma (49), via G. Nicotera 29, tel. 22623.

Decor. di med. d'arg. e di 4 di br. e 2 cr. di gu., due volte prom. per mer. di gu., fu tra i primi organizzatori del fascismo, partecipò ad operaz. varie ad Andria, Irsina, Bolzano, Trento, ecc., diresse durante la marcia su Roma le forze fasc. del Veneto e della Venezia Tridentina, con le quali concorse anche alla sollevaz. di Milano, e attualm. è luog. gen. com. della VI zona., vice-segr. gen. del P.N.F., vice-pres. dell'Ente Auton. per l'Acquedotto Pugliese, deputato alla XXVII leg. (Puglia).

Stefani Giuseppe (*F. A. Steni*), pubblicista, n. a Pirano d'Istria il 18-IV-1887 da Attilio e da Lucrezia Ventrella. L. giur.

Milano (11), via Solferino 28.

Già red. del *Messaggero di Rovereto* (1908), del *Piccolo* di Trieste (1912-1914) e dell'*Idea Naz.* (1914-15), poi red.-capo del *Piccolo* di Trieste (1919-27), e collab. del *Giorn. d'It.*, attualm. è red.-capo del *Corr. della sera*.

Op.: *Studi su A. Gazzoletti*, Trento, 1907-1910; *L'Austria degli Asburgo, l'Austria dei popoli*, Bologna, 1919; *Il movim. Jugoslavo*, ib., 1919; *Gli accordi con gli stati successori*, Trieste, 1924; *I nuovi accordi con gli stati successori*, ib., 1925; *I fratelli Filzi*, Roma, 1925.

Stefani Pierangelo, pittore, n. a Vicenza l'11-II-1893 da Francesco e da Amelia Zerbato.

Studio: Vicenza (3), via Gazzolle 4.

Abitaz.: Vicenza (1), via Corpus Domini 6.

Due sue opere raffiguranti *Le madri, le vedove, gli orfani, i mutilati e i combattenti* sono nel Tempio della Pace a Vicenza e altre sue tele si trovano al Min. dei LL. PP. (*Frate Francesco*), nella casa Madre del Mutilato in Roma (*Il cieco e gl'invalidi*), ecc.

Stefanini Giuseppe, professore univ., n. a Firenze il 26-I-1882 da Tommaso e da Antonietta Morelli. L. sc. nat.

Modena, via Nicola Fabrizi 20.

Già prof. nell'Univ. di Cagliari, dal 1926 insegna geol. in quella di Modena. Fu per due volte inc. di miss. scient. nella Somalia it. (1913 e 1924), e i suoi studi (inseriti spec. in *Paleontogr. It.*, *Riv. Geogr. It.*, *Boll. della Soc. geolog. it.*, *Arch. Zool.*) riguardano spec. gli echini del miocene medio dell'Emilia, le nicchie d'erosione nei terreni pliocenici, gli echini terziari dell'America del Nord, gli echini raccolti nel Mediterraneo, ecc.

Op.: *Fossili del Neogene veneto*, Padova, 1917 (2ª ed., Pisa, 1922); *In Somalia: note e impressioni di viaggio*, Firenze, 1922; *I possedimenti it. in Africa*, ib., 1923.

Steffenini Ottavio, pittore, n. a Cuneo l'8-VIII-1889 da Francesco e da Maria Milani.

Milano (13), via Cappuccini 8 tel. 22337.

Studiò a Roma e in Spagna ed espone nelle princ. esposiz. Sue opere si trovano all'Acc. di Brera, nella Gall. d'Arte Mod. di Milano e in molte collez. private.

Steghen Giorgio, pseud. di *Gentile Stefano*.

Stella Casimiro, religioso, n. a Triora il 26-VI-1865 da Antonio e da Camilla Stella.

Roma (10), corso Umberto I 5.

E' procur. gen. degli agostiniani scalzi.

Stella Maria, v. *Gazzola-Stella Maria*.

Stellacci Giovanni (*Stellina Nocci, Thea, Ines Fiori*), pubblicista, n. a Napoli il 25-I-1879 da Francesca e da Teresa Javarone.

Napoli (70), via Mezzocannone 109.

Fond. e dir. della riv. *L'Universo*, red.-capo de *L'Oggi* di Bari, corrispond. del *Corriere delle Puglie* (1913-14), dal 1915 è corrisp. del *Sole*.

Op.: *Canti pagani*, Bari, 1904; *Attraverso le nubi*, ib., 1905; *Foglie sparse*, ib., 1906; *Napoli - tascabile*, Napoli, 1925; *Guida generale Stellacci*, ib., 1926.

Steno Flavia, pseud. di *Osta Amelia*.

Stenta Mario, direttore di museo, n. a Trieste l' 8-IV-1876 da Michele e da Giuseppina Costantini. LL. filos. e sc.

Ufficio: Trieste (10), piazza A. Hortis 4, tel. 1473.

Abitaz.: Trieste (4), via C. Battisti 24.

Già inc. di zool. nell'Univ. di Padova, dal 1921 è dir. del Mus. Civico di Trieste.

Op.: *La classificaz. dei lamellibranchi*, Trieste, 1908; *Il vitalismo*, Palermo, 1911; *Trieste negli studi di biol. marina*, Trieste, 1919.

Sticotti Piero, direttore di museo, n. a Dignano d'Istria il 4-IV-1870 da Carlo e da Giovanna Bortolotti. L. ll.

Ufficio: Trieste (8), via Cattedrale 15, tel. 1788.

Abitaz.: Trieste (5), via D. Rossetti 23, tel. 2238.

Ha pubblicato varie relaz. di scavi fatti a Trieste, in Istria e in Dalmazia, ed art. archeol. in riv. naz. ed estere, oltre a un'opera sulla città romana di Doclea in Montenegro, edita sotto gli auspici dell'Accad. Sc. di Vienna (1910). Già M. del Cons. Sup. di B. A. (1921-23), è dir. dell'*Archeografo triest.*, pres. del comit. reg. per la Ven. Giulia e la Dalmazia, della Soc. Naz. per la st. del Risorg. It., dir. della Gall. d'Arte Mod. di Trieste.

Stocchetti Francesco (*Udal, Tipperary, Fiocco*), pubblicista, n. a Napoli il 9-IV-1894 da Alfonso e da Silvia Schmitt.

Napoli (11), via Santa Caterina da Siena 15.

Inviato spec. del *Mattino* e vice-cronista del *Corriere di Napoli*, è aut. di un trattato di dattilogr., di uno di « puzzle », di traduz. dal francese e dall'inglese e di novelle da bambini. E' decor. di med. d'arg.

Stock Alberto, editore, n. a Zara il 5-VI-1899 da Lelio e da Netty Kurzrock.

Roma (26), via Ennio Quirino Visconti 13 A, tel. 21146.

Ha fondato in Roma nel 1922 una C. Ed. che pubblica opere letter., artist. e scient.

Stoppani Antonio, prelato, n. a Lecco il 6-I-1873 da Ferdinando e da Maria Pecoroni.

Wau, Bahr-El-Ghazal (Sudan A. E.).

Ordinato sac. nel 1895, entrò nella Congr. dei Figli del S. Cuore, fu mandato mission. al Cairo (1899), a Khartoum (1902), a Bhar-El-Ghazal, dove fu nominato pref. apostol. nel 1913 e consacrato vescovo tit. di Stratonicea nel 1917.

Stoppato Alessandro, avvocato e professore univ., senatore del Regno, n. a Cavarzere il 31-XII-1858 da Giovanni e da Antonia Nadali. L. giur.

Studio: Bologna, via Zamboni 34, tel. 475.

Abitaz.: Bologna, via Mazzini 70.

E' prof. di dir. pen. nell'Univ. di Bologna. Già cons. com. e prov. e pres. del Cons. Prov. di Padova, M. di quella G. P. A., deputato al Parlam. per le leg. XXII-XXIV (Montagnana), è senatore dal 3-X-1920. Alla Camera fu rel. di varie leggi penali, quali quella sull'abigeato in Sicilia, sulla rif. del cod. pen. in materia di diffamaz., sul nuovo cod. di proc. pen., ecc. E' insignito del dipl. di benem. sociale. Ha collab. al comm. del Cod. di proc. pen., ediz. U. T. E. T.

Op.: *Dir. pen.*, Milano, 1887; *Infanticidio e procurato aborto*, Verona-Padova, 1887; *Studi di dir. e proc. pen.*, ib., 1895; *L'esercizio arbitrario delle proprie ragioni*, ib., 1896; *L'evento punibile*, ib., 1898; *L'azione civile nascente da reato*, Torino, 1898.

Straneo Paolo, professore univ., n. ad Alessandria il 20-VI-1874 da Stefano Lodovico e da Lidia Camossi. L. ing.

Genova, R. Università.

E' prof. di fis.-mat. nella R. Univ. di Genova.

Stranieri Augusto, n. a Lecce il 28-I-1873. L. giur.

Riga (Lettonia), Legazione d'Italia.

Già add. a Costantinopoli, vicecons. a Marsiglia, Rio de Janeiro, S. Paolo, Para, Santos, Costantinop. e Uskub, cons. a Giannina (1908), cons. gen. a Serajevo (1911), addetto alla deleg. ital. per la Confer. della Pace (1919) ed a quella per la Confer. degli Ambasc. (1920), del. ital. alla Commiss. Internaz. per la rif. giudiz. in Turchia (1920), min. a Reval (1924), dal 10-VIII-1926 è min. in Lettonia, dal 1°-II-1927 min. plen. di 1ª cl.

Streitzig-Casella Lina, pubblicista, n. a Prato in Toscana il 26-XI-.... da Donnino Casella e da Giuseppina De Nicotti.

Roma (7), via dei Due Macelli 66.

Collabora al *Mattino*, al *Mattino ill.*, al *Popolo e Libertà* di Bellinzona, alla *Prager Presse*, al *Pester Lloyd*, ecc.

Strinati Ettore, pubblicista, n. ad Ancona il 26-VII-1874 da Cardenio e da Maria Osimani.

Roma (27), via Cagliari 13.

Già funz. dello Stato, collabora da molti anni a giorn. e riv. con versi, nov., art. di crit. letter. e teatr. Ha dato al teatro *La pena* (comp. A. Maggi, 1894), *L'ubbia* (comp. Pasquali, 1894), *Sposi* (comp. A. De Sanctis, 1898), *Apostoli* (comp. Andò, 1903).

Op.: *Il libro delle divozioni* (versi), Milano, 1891; *L'intima voce* (id.), Ascoli P., 1896; *Problemi umani*, Teramo, 1913; *Echi di guerra* (versi), Firenze, 1917; *Fili di romanzo* (nov.), Piacenza, 1923.

Stringàri Silvio, pubblicista, n. a Sandrigo il 26-VIII-1876 da Giacomo e da Angela Zambiasi.

Venezia, S. Marco 926.

Già dir. del *Dovere del pop.* di Treviso, red. della *Libertà* di Padova e del *Friuli* di Udine, M. del comitato dir. della Fed. Naz. della Stampa, è da 24 a. red. del *Gazzettino*. Fu esecutore testam. di Nazario Sauro, il cui processo riescì a ritrovare a Zagabria meritandosi pubblico plauso dal min. della Mar. ammir. Thaon di Revel. Ha pubblicavarie monogr. su Sauro, Mazzini, Garibaldi, Carducci, e libri di propag. irredentistica.

Stucky Gian Carlo, industriale, n. a Venezia il 3-IX-1881 da Giovanni e da Antonietta De Kupferschein. L. ing. ind.

Uffici: Venezia, Giudecca, tel. 598, 599 e 600.

Abitaz.: Venezia, S. Samuele, 3231 e 3233, tel. 777.

E' propr. della ditta G. Stucky (molini e pastificio di Venezia), pres. delle soc. an. Superpila, Tessuti Artistici Stampati Fortuny e Molini Angelo Toso, vicepres. del Porto Ind. di Venezia, del Credito Ind. di Venezia, del London and Foreign Syndicate Ltd., cons. d'ammin. di numerose società, M. dell'Assoc. Naz. per la Prevenz. degl'Infortuni sul Lavoro, della commiss. centr. del Dopolavoro, ecc.

Stuparich Giani, professore, n. a Trieste il 4-IV-1891 da Marco e da Gisella Gentilli. L. ll. Medaglia d'oro.

Trieste, via Scarcola-Coroneo 745.

Fu uno dei primi collab. della *Voce* di Firenze, si arrolò volont. nel maggio 1915 e fu decor. con med. d'oro (Monfalcone - Oslavia - Monte Cengio, giu. 1915-maggio 1916); nel 1919 fu red. del *Notiziario* della III Arm.; durante l'armistiz. scrisse una serie di art. su Trieste e la Venezia Giulia nella *Riv. di Milano* (1919-20); nel 1921-22 tenne un corso di letter. ital. all'Univ. di Praga per inc. del Min. degli Esteri. Ha raccolto gli scritti del fratello Carlo (*Cose e ombre di uno*, nei *Quaderni della Voce*) e quelli *Letterari* (Roma, 1920) e *Politici* (ib., 1925) di Scipio Slataper. Attualm. insegna lettere nel R. Ginn. « Dante Alighieri » di Trieste.

Op.: *La nazione céca*, Catania, 1916 (2ª ed., Roma, 1923); *Scipio Slataper*, Roma, 1922; *Colloqui con mio fratello*, Milano, 1925.

Suali Luigi, professore univ., n. a Bologna il 29-IX-1881 da Vincenzo e da Genovieffa Zucchini. L. ll.

Pavia, piazza Castello 14.

Vinc. d'un posto di perfez. all'estero, frequentò i corsi di indol. ed egittol. a Bonn (1903-05), vinse nel 1912 il premio Bopp dell'Accad. di Berlino, nel 1913 il premio Hardy dell'Accad. di Monaco di Baviera e uno dei premi min. dell'Accad. dei Linc., e nel 1914 fu nominato prof. di sanscrito nell'Univ. di Pavia, do-

ve tuttora si trova. E' SC. Ist. Lomb. e Accad. Bologna, segr. onor. per l'Italia della Pali Text Society, ecc. Si è occupato di quasi tutti i rami della filol. indiana, estendendo i propri studi anche alla linguistica, alla st. delle relig. ed alla filos., e negli ultimi anni alla letter. Ha curato ediz. crit. di vari testi indiani e pubblicato numerosi studi in *Giorn. della Soc. Asiatica It.*, *Scientia*, *Muséon*, ecc.

Op.: *The Shaddarçanasamuccaya of Haribhadra with Gunaratna's comm.*, Calcutta, 1905 sgg.; *I sistemi filos. dell'India alla fine del sec. XIV*, Firenze, 1905; *Contributi alla conoscenza della logica e della metafisica indiana*, ib., 1907; *Matériaux pour servir à l'histoire du matérialisme indien*, Lovanio, 1908; *La legge gainica*, Firenze, 1908; *Un tratt. elem. di filos. indiana*, Pavia, 1908; *Esiste una filol. indiana?*, Bologna, 1911; *Yogabindu*, Bombay, 1911; *Yogadrshtisamuccaya*, Ahmedabad, 1912; *Thanangasutta*, ib., 1912; *Prameyratnakoça*, Bombay, 1912; *I drammi di Bhâsa*, Firenze, 1912; *On an intendend prâkrit Dictionary*, Lipsia, 1912; *Introd. allo studio della filos. indiana*, Pavia, 1913; *Essai sur la théorie de la connaissance dans la philosophie indienne*, Bruxelles, 1920; *L'Illuminato* (*La st. del Buddha*), Milano, 1925.

Suckert Curzio (*Curzio Malaparte*), pubblicista ed editore, n. a Prato in Toscana il 9-VI-1893 da Erwin e da Edda Pirelli.

Roma (6), via Sistina 55, tel. 64028.

Decor. in guerra, fond. e dir. de *La conquista dello Stato*, attualm. è dir. della *Fiera letter.* e cons. del. della Soc. della « Voce ».

Op.: *L'Europa vivente*, Firenze, 1923; *La rivolta dei santi maledetti*, 2ª ed., Roma, 1924; *Italia barbara*, Torino, 1925 (2ª ed., Roma, 1928); *Avventure di un capitano di sventura*, Roma, 1927; *L'arcitaliano*, ib., 1927.

[v. *App. XV*].

Sulliotti Italo (*Sigma, I. S.*), pubblicista, n. a Porto Maurizio il 3-V-1891 da Giorgio e da Manin Boggiano.

Genova, via Maragliano 10, tel. 3217.

Già red. del *Corr. di Genova*, del *Caffaro*, del *Sec. XIX*, inviato spec. della *Tribuna* in Albania nel 1914, corrisp. spec. della R. Marina durante la guerra italo-austr., ora è condir. della *Rass. d'Europa*, propr. del *Giorn. dei treni* e console di Bolivia a Genova.

Op.: *In Albania*, Milano, 1914; *La Triplice Alleanza*, ib., 1915.

Supino Camillo, professore univ., n. a Pisa il 24-IX-1860 da Moisè e da Ottavia Levi.

Milano (10), piazza Castello 16, tel. 85598.

Autodidatta, fu già prof. nel R. Ist. tecn. di Genova (1887-1895), e nelle Univ. di Messina e Siena (1899-1902), e dal 1902 è prof. di econ. pol. nell'Univ. di Pavia. Già pres. della Commiss. Reale per le vertenze marinare (1919-20), è vice-pres. del Cons. Sup. della Mar. Merc., SN. Acc. Linc., M. Ist. Lomb., MC. Acc. Georgofili. Nel 1919 ebbe il premio reale dei Lincei.

Op.: *La tecnica del valore*, Milano, 1880; *La scienza econ. in It. nei sec. XVI e XVII*, Torino, 1888; *Teoria della trasformaz. dei capitali*, ib., 1891; *Il metodo induttivo nell'econ. pol.*, ib., 1894; *St. della circolaz. bancaria in It.*, ib., 1895; *La Borsa e il capitale improduttivo*, Milano, 1898; *Il capitale-salari*, Torino, 1900; *Individualismo econ.*, ib., 1902; *Le crisi econ.*, Milano, 1907; *Il mercato monetario internaz.*, ib., 1910; *La navigaz. dal punto di vista econ.*, ib., 1913; *La marina mercantile it.*, Bologna, 1919; *Principi di econ. pol.*, Milano, 1923; *Le basi econ. del movim. operaio*, ib., 1925.

Supino David, professore univ. a riposo, senatore del Regno, n. a Pisa il 6 III-1850 da Moisé e da Rachele Rignano. L. giur.

Pisa, Lungarno Regio, 10, tel. 114.

Fu già prof. di dir. comm. nell'Univ. di Pisa, che lo ebbe anche per 22 a. rettore, e al tempo stesso di dir. comm. nel R. Ist. C. Alfieri di Firenze. Già red.-capo dell'*Arch. giur.*, dirige ora *Il dir. commerciale*, da lui fond. nel 1883 col prof. Serafini. Ha collaborato al *Comm. del Cod. di Comm.* (Verona, 1883 sgg., e nuova ediz. U. T. E. T.). Fu nominato senatore il 6-X-1919.

Op.: *Le operaz. di borsa*, Torino, 1875; *Del conto corrente*, Bologna, 1878; *La rivendicaz. nel fallimento*, Firenze, 1881; *Della cambiale e dell'assegno bancario*, Verona, 1884 (5ª ed., Torino, 1924); *Istituz. di dir. comm.*, Firenze, 1921 (trad. spagn.).

Susmel Edoardo, pubblicista, n. a Fiume il 3-XII-1887 da Vittorio e da Antonietta Zitter. L. ll.

Fiume, via Angheben 13, tel. 1004.

Già prof. nelle sc. medie di Fiume, scrisse vari testi scol., fra cui un *Man. di geogr.* per le sc. elem. che fu sequestrato dal gov. ungherese (1915). Quale maestro di ginnastica della « Giovine Fiume » e segr. del Circ. letter., delle Bibl. Pop. e dell'Univ. Pop. di Fiume, fu prima della guerra propagandista di irredentismo. Fu poi M. del cons. naz. dello stato libero di Fiume (1918-19), segr. gen. della Reggenza del Carnaro con G. D'Annunzio, red. del *Pop. d'It.* (1919), fond. e 1° pres. del Fascio Fium. di Combatt. Attualm. è dir. del *Corr. Adriatico*, organo dell'Un. dell'Ind. e Comm. di Fiume, corrisp. del *Piccolo* di Trieste, della *Tribuna*, ecc.

Op.: *Fiume attraverso la storia*, Milano, 1919; *Il dir. ital. di Fiume*, Bologna, 1919; *Mussolini omul*, Bucarest, 1927; *Faxismul italian infaptuiri*, ib., 1928.

T

Tacci Giovanni, cardinale di S. R. C., n. a Mogliano il 12-XI-1863.

Roma (13), via Borgo Nuovo 76, tel. 20740.

Già vesc. di Città della Pieve (13-III-1895) e arciv. tit. di Nicea (17-X-1904), fu creato card. il 13-VI-1921. E' prete del tit. di S. Maria in Trastevere, segr. della Congreg. per la Chiesa Orient., e fa parte di quelle del Concilio, Propag. Fide, Cerimon. e Affari Eccles. Straord., e della commiss. per l'interpretaz. del cod. di dir. can.

Taccone Angelo, professore univ., n. a Boscomarengo il 12-XII-1878 da Pio e da Giustina Bertelli. L. ll.

Torino (13), corso Duca di Genova 12.

Prof. di lingua e letter. greca nell'Univ. di Torino dal 1924, è studioso di poesia greca di cui ha curato ediz. critiche e commenti. Ha tradotto vari scrittori greci in versi ital. ed ha pubblicato art. e note in riv. e atti accad. Dal 1925 dirige insieme con Luigi Castiglioni il *Boll. di Filol. classica*.

Op.: *Melica greca*, Torino, 1924; *Bacchilide*, ib., 1907.

Taddei Domenico, professore univ., n. a Ferrara il 5-III-1875 da Antonio e da Elide Casotti. L. m.

Pisa, via Ridolfi 5, tel. 509.

Già prof. di patol. chirurg. a Perugia, a Cagliari e a Siena, dal 1921 è prof. di clinica chirurg. nell'Univ. di Pisa. Ha proposto processi operatori nuovi: l'anatomosi dell'uretere con un tubo di magnesio, la plastica delle vene, la sostituz. del cieco alla vescica, le plastiche di membrane pericoliche, il trattamento della frattura del collo dell'omero in abduzione e rotaz. esterna, ecc. Sono noti come « segni di Taddei » il fenomeno della plica cutanea negli ascessi profondi, il segno della faccia piana posteriore nei tumori benigni sottocutanei, il punto doloroso dell'incrocio dell'uretere con l'arteria iliaca. E' anche autore di un trattato di semeiologia e diagnostica.

Tafuri Oreste (*Lino Spada, Orestaf*), pubblicista, n. a Napoli il 24-II-1887 da Marino e da Emilia Epifania.

Napoli (83), via Tasso 284.

E' red. dell'Agenzia Stefani, red.-capo de *La lettura stenografica* e vice-pres. dell'Unione Stenogr. Napol.

Tagliacozzo Riccardo, violinista, n. a Napoli il 28-XII-1878 da Elia e da Costanza Citone. D. violino.

Roma (10), via Pisanelli 4.

Dopo avere studiato a Napoli fece un corso di perfezion. a Berlino, dette concerti al Cairo, a Nizza, Berlino, Stoccolma, Copenaghen, Cristiania, fu prof. di violino e di viola a Palermo e di violino a Firenze, e dal 1926 è prof. di violino nel Conservatorio di S. Cecilia di Roma. A Palermo istituì il Quintetto sicil. ed a Firenze quello fiorentino. Ha dato numerosi concerti, interpretando spesso antichi classici ital.

Tajani Filippo (*F. T., Metron*), professore univ., n. a Lagonegro il 18-IV-1873 da Gaetano e da Filomena Mileo. L. ing.

Milano (10), via Moscova 60, tel. 10873.

Già ing. ferrov., attualm. insegna esercizio ferrov. e materiale mobile nel Politecn. di Milano. E' stato segr. gen. della Commiss. Parlam. per le Ferrovie dello Stato (1915-17) e pres. della Fed. dei Trasporti (1017-26) ed è M. del Cons. Sup. LL. PP. e della Commiss. Perman. per l'Assoc. Internaz. delle Ferrovie di Bruxelles. Volgarizzatore di argomenti tecnol., dal 1905 collabora al *Corr. della sera* ed ha pubblicato numerose mem. in riv. tecniche.

Op.: *Tariffe ferrov.*, Torino, 1909; *I valichi alpini*, Milano, 1914; *I trasporti sotto l'aspetto econ.*, ib., 1920; *Tratt. mod. di materiale mobile ed esercizio delle ferrovie*, ib., 1921-24.

Tamaro Attilio, pubblicista e console generale, n. a Trieste il 13-VII-1884 da Giovanni e da Giuseppina Gherlan. L. ll.

Amburgo, Consolato gen. d'Italia.

Dal 1903 al 1906 prese parte ai moti studenteschi per l'Univ. ital. a Trieste, e nel 1904 fu ferito e incarcerato a Innsbruck. Fu poi red. dell'*Indipendente* (1907-10) e del *Piccolo* (1911-14), segr. dell'Univ. Pop. di Trieste (1910-14), rappres. della « Giovane Trieste » nel cons. del Partito Naz. (1912-14). Scoppiata la guerra, venne in Italia per dedicarsi alla propag. irredentistica, ebbe missioni pol. all'estero, fu red. del *Resto del Carlino* (1919), red.-capo dell'*Idea Naz.* (1920-21), collab. del *Corr. della Sera*, del *Giorn. d'Italia*, della *Rass. ital.* e della *Vita ital.* (1914-20), corrisp. viennese del *Secolo* (1923-26) e del *Pop. d'It.* (1926-27). Attualm. è cons. gen. d'It. ad Amburgo.

Op.: *Saggio del catal. dei monum. esistenti nell'Istria*, Trieste, 1909; *Pirano*, ib., 1910; *Per la Lega Naz.*, ib., 1912; [Un Italiano], *Il probl. di Trieste nel momento attuale*, Roma, 1913; *L'Adriatico, golfo d'Italia*, Milano, 1915; *Italiani e slavi nell'Adriatico*, Roma, 1915 (trad. franc., Parigi, 1918); *Le condiz. degli Ital. soggetti all'Austria*, Roma, 1915; *Spalato, occhio del mare*, Firenze, 1915; *Trieste et son rôle antigermanique*, Parigi, 1916; *Comment on étrangle un peuple*, ib., 1917; *Il tratt. di Londra e le rivendicaz. naz.*, Milano, 1918 (trad. ingl., New York, 1918); *Nazario Sauro*, Roma, 1918; *La lotta di Fiume contro la Croazia*, ib., 1918; *La Dalmazia e il Risorgim. naz.*, ib., 1918; *La Vénétie Julienne et la Dalmatie*, ib., 1918-19; *Spalato e la rivendicaz. dalmatica*, ib., 1919; *La Dalmazia e la Francia*, ib., 1919; *Il Patto di Roma*, ib., 1922; *La lotta delle razze nell' Europa danubiana*, Bologna, 1923; *La st. di Trieste*, Roma, 1924.

[Cfr.: A. De Toni, *Tergeste*, p. 49; *Illustraz. ital.*, 10-X-1915].

Tamassia Giovanni, v. *Tamassia Nino*.

Tamassia Nino, professore univ., senatore del Regno, n. a Revere il 1°-XII-1860 da Serafino e da Elisa Malagola. L. giur.

Padova, via Zitelle 10.

Prof. di st. del dir. ital. nell'Univ. di Padova, condir. dell'*Arch. giur.*, è autore di numerose monogr. e art. di st. e dir. Entrato a far parte del Senato il 6-X-1919, vi ha pronunziato numerosi discorsi nei momenti più importanti della vita naz. e spec. durante la discussione del tratt. di Rapallo e nelle fasi principali del movim. fascista. Si è occupato spesso anche di probl. della P. I. E' pres. dell'Ist. Ven.

Op.: *Le alienaz. degli immobili e gli eredi secondo gli antichi diritti germanici e spec. il longobardo*, Milano, 1885; *L'affratellamento*, Torino, 1886; *Longobardi, Franchi e Chiesa romana fino ai tempi di re Liutprando*, Bologna, 1886; *Le fonti dell'Editto di Rotari*, Pisa, 1889; *Odofredo*, Bologna, 1894; *Fonti gotiche della st. longobarda*, Torino, 1897; *L'elem. germ. nella st. del dir. ital.*, Bologna, 1897; *Per la storia dell'Autentico*, Venezia, 1898; *La manomissione ante regem*, Padova, 1902; *Stranieri ed Ebrei nell'Italia merid. dall'età romana alla sveva*, Venezia, 1904; *Il testam. del marito*, Bologna, 1905; *La falcidia nei docum. mediev.*, Venezia, 1905; *S. Francesco e la sua leggenda*, Padova, 1906; *L'elem. lat. nella vita del dir. ital.*, Padova, 1907; *La fam. ital. nei secoli XV e XVI*, Palermo, 1910; *Paroeci e residentes nel m. e. greco e lat.*, Venezia, 1916.

[Cfr.: *I proff. dell'Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

Tàmbaro Ignazio, avvocato e professore, n. a Napoli il 5-II-1865 da Filippo e da Costanza Caracciolo di Torchiarolo. L. giur.

Napoli (1), via Belledonne a Chiaia 16, tel. 12301.

Fond. e dir. (1903-1909) della *Riv. giur. e sociale*, è lib. doc. di dir. costituz. nell'Univ. di Napoli.

Op.: *La libertà della stampa e il dir. pen.*, Torino, 1896; *Saggi di dir. e pol. costituz.*, ib., 1908; *Il dir. costituz. it.*, Milano, 1909; *I dir. pubbl. e le costituz. moderne*, Napoli, 1910 (trad. spagn., Madrid, 1911); *Codice elett. pol.*, ib., 1924.

Tamburini Cesare, tipografo-editore e libraio, n. a Milano il 10-X-1878 da Camillo e da Savina Vanetti.

Ufficio: Milano (13), piazza Cavour 3, tel. 8777.

Abitaz.: Milano (21), piazzale XXIV Maggio 14, tel. 31063.

Nel 1920, reduce dalla guerra, impiantò, ricavandola dalla ditta fraterna (continuatrice della paterna Casa E. Tamburini), la *Libr. Ed. Politecnica*, con programma esclusivamente tecnico. Ha pubblicato sinora 73 voll. E' cons. della AELI.

Tàntalo, pseud. di *Ojetti Ugo*.

Tarantino Giuseppe, professore univ., n. a Gravina in Puglia il 22-VII-1857 da Filippo e da Arcangela Spagnuolo. L. filos.

Pisa, via della Faggiola 8.

Già prof. di filos. teoretica nell'Univ. di Palermo (1893), dal 1900 insegna filos. morale in quella di Pisa, dove è anche inc. di pedagogia. Segue l'indirizzo neo-kantiano.

Op.: *Saggi filos.*, Napoli, 1885; *G. Locke*, Milano, 1886; *Saggio sulla volontà*, Napoli, 1900; *Le idee morali e pol. di T. Hobbes*, ib., 1901; *Il probl. della morale di fronte al positivismo e alla metafis.*, Pisa, 1901; *Il principio dell'etica e la crisi morale contemporanea*, Napoli, 1905.

Tarozzi Giulio, professore univ., n. a Torino il 27-I-1868 da Angelo e da Fulvia Maltini. L. m.

Modena, viale Muratori 7.

Già aiuto di fisiol. a Pisa, di patol. gen. e poi di anat. patol. a Siena, prof. di anat. patol. a Cagliari (1906-10), dal 1910 insegna la stessa nell'Univ. di Modena. Si è occupato spec. dell'acido fosfocarnico dei muscoli a digiuno, dell'influenza dell'insonnia nel ricambio, di una nuova specie di cisticerco di tenia, di un caso di malattia di Hirsprung, di una forma di aneurisma vero dell'arteria splenica per difetto primitivo di formaz. in un punto della parete stessa, del legamento triangolare sin. del fegato, delle inclusioni epatiche nei legamenti del fegato, del timo e dei tumori del mediastino di origine timica, del pseudomixoma di origine appendicolare, dell'encefalite non suppurativa, dei tumori cosidetti impernefroidi del rene, ecc.

Tarozzi Giuseppe, professore univ., n. a Torino il 24-III-1866 da Angelo e da Fulvia Maltini. LL. ll. e filos.

Bologna, via Gudicini 26.

Già prof. di ll. nei Ginn. di Bra, Padova e Genova, d'ital. nell'Ist. Tecn. di Trapani e di filos. nei RR. Lic. di Matera, Catania, Siena e Firenze, lib. doc. di filos. teor. a Firenze, prof. di filos. morale a Palermo (1902-06), dal 1906 insegna la stessa in quella di Bologna, dove ebbe anche l'inc. della letter. ital. nel 1912-13. Fondò e diresse la riv. *La gioventù ital.* (1909-10) e attualm. dirige la *Riv. di filos.* Già M. del Cons. Sup. della P. I., della Giunta dello stesso e delle due sez. per l'istruz. media e primaria, è SE. Accad. Bologna. In filos. è « indeterminista » e « realista », in pedag. è fautore di un'educaz. spiritualista.

Op.: *G. M. Guyau e il materialismo crit. contemp.*, Milano, 1890; *Il pensiero di G. Trezza*, Verona, 1894; *Della necessità nel fatto naturale ed umano* (prem. dall'Accad. dei Linc.), Torino, 1896-97; *Lez. di filos.*, ib., 1897 - 98; *La coltura intellettuale contemp. e il suo avviamento morale*, Civitanova Marche, 1898; *Ricerche intorno ai fondam. della certezza razionale*, Torino, 1899; *La virtù contemp.*, ib., 1900; *Menti e caratteri*, Bologna, 1900; *Idea di una scienza del bene*, Firenze, 1901; *Teologia dantesca*, Livorno, 1902; *La verità infinita dei fatti e la libertà morale*, Palermo, 1906; *La scuola pop.*, Milano, 1917; *Note sull'estetica del « Paradiso »*, Firenze, 1921; *Il probl. della scuola media*, Roma, 1922; *Filos. e pedag.*, Bologna, 1924; *Problemi filos.*, ib., 1924.

Tartaglia, pseud. di *Lopez Sabatino*.

Tartarini Armando (*Il Selenita*), professore, n. a Sangine-

sio il 27-VI-1860 da Severino e da Delizia Carrozza. L. giur.

Terni, via Stefano Visciotti 5.

E' prof. di econ. e dir. nel R. Ist. Tecnico di Terni e collabora con art. di critica lett., statist. ed econ. a quotid. e riv.

Op.: *L'evoluz. della previdenza considerata negli istit. di risparmio e di assicuraz.*, Macerata, 1887; *La vita e la scienza econ. presso gli ateniesi*, ib., 1888; *Nuvole e raggi* (versi), ib., 1888.

Tartarini Centa Zina, v. *Centa-Tartarini Zina.*

Tartúfari Clarice, scrittrice, n. a Roma il 17-II-.... da Giulio Gouzy e da Maria Luisa Servici.

Roma (28), via Principe Amedeo 149.

Autore di rom. e nov., ha dato al teatro *L'eroe* (comp. Benini), rappresentata anche in Germania.

Op.: *Il miracolo*, Torino, 1908 (2ª ed., Roma, 1924); *Eterne leggi*, ib., 1911; *Rete d'acciaio*, Milano, 1919; *Il Dio nero*, Firenze, 1922; *Il mare e la vela*, Firenze, 1924.

Tasca Di Cutò Alessandro (*Skander*), principe, pubblicista, n. a Palermo il 5-I-1874 da Lucio e da Giovanna Filangeri.

Palermo, via Lincoln 145, tel. 268.

Arrestato a 19 a. per i moti dei « fasci » siciliani, fondò e diresse il quot. *Il Siciliano*, soppresso durante lo stato d'assedio; capeggiò con Nicola Barbato una spediz. di volontari a Creta per prender parte all'insurrez. contro i turchi, diresse il socialista *La battaglia* e collaborò per molti anni all'*Avanti!* e al *Giornale di Sicilia*. Fu deputato socialista riform. alla XXII ed alla XXIV leg. (Sciacca), e in quest'ultima fu uno dei fond. e poi segr. del Fascio Parlam.

Tassinari Giuseppe, professore, n. a Perugia il 16-XII-1891 da Francesco e da Vittoria Cianini. L. sc. agr.

Bologna, via Cappuccini 7.

Già prof. nel R. Ist. Agr. di Perugia, dal 1926 insegna in quello di Bologna ed è dir. dei per. e delle collez. di studio della Feder. It. dei Consorzi Agrari.

Op.: *Il prezzo di macchiatico*, Firenze, 1920-27; *Per lo svil. dell'econ. rurale della nostra montagna*, Bologna, 1921; *Frammentaz. e ricomposiz. dei fondi rurali*, Firenze, 1921; *Saggio intorno alla distribuz. del reddito nell'agricoltura it.*, Piacenza, 1926; *La frutticoltura in rapporto ai contratti di affittanza e di mezzadria*, Ravenna, 1927.

Tauro Giacomo, professore univ., n. a Castellana il 5-X-1873 da Carlo e da Maria Manucci-Carelli. LL. Il., giur. e filos.

Roma (5), via Firenze 43.

Già prof. di pedag. nelle RR. Sc. Normali di Roma (1897-1923), prof. di filos. st. ed econ. pol. nel R. Liceo « Tasso » di Roma (1924), dal 1924 è prof. di pedag. nell'Univ. di Cagliari, dove è anche pres. della sua Fac. Segr. gen. dell'Assoc. Pedag. It., ne diresse il *Boll.* (1899-1906). Dal 1920 è segr. gen. della Soc. Filos. it. e dir. del *Boll. filosofico.*

Op.: *Introduz. alla pedag. gen.*, Roma, 1906; *Pestalozzi*, ib., 1907; *L'unità mentale e la concentraz. dell'istruz.*, ib., 1907; *Il probl. della coltura nelle sue attinenze con la scienza e con la scuola*, ib., 1911; *Probl. di pedag.*, ib., 1911; *La preparaz. degl'insegn. e lo studio della pedag.*, ib., 1919; *Il silenzio e l'educaz. dello spirito*, ib., 1922; *Aspetti e figure della pedag. it. contemp.*, ib., 1925.

Tebaldini Giovanni, musicista, n. a Brescia il 7-IX-1864 da Clemente e da Emilia Ceretelli.

Napoli (Vomero), via S. Gennaro d'Antignano 16.

Studiò prima al Conserv. di Milano, maestri Panzini e Ponchielli, poi alla Kirchenmusikschule di Ratisbona, maestri Haller e Haberl. Chiamato nel 1899 a fondare e dirigere la « Schola cantorum » di S. Marco di Venezia, vi rimase sino al 1894, quando passò a dirigere la nuova Cappella Antoniana di Padova. Fu poi dir. del Conserv. di Parma (1897-1902), dir. della cappella della Basilica di Loreto (1902-24) e, collocato a riposo, si stabilì a Napoli, dove insegna ora nella classe gregoriana e palestriniana del Conserv. di S. Pietro a Majella. Appartiene alla prima schiera dei riformatori della musica sacra e dei rievocatori delle antiche musiche ital. Nel marzo 1891 iniziò in Venezia i « Concerti storici »; esumò poi all'Augusteo di Roma la *Rappresentaz. di*

Anima e Corpo di Emilio de' Cavalieri (apr. 1912) ed a Milano l'*Euridice* di Peri e Caccini (1916); promosse a Bologna (1917-23) e Napoli (1919-20) i « Concerti spirituali »; organizzò pel centenario dantesco a Ravenna la *Trilogia sacra*, composta con melodie gregoriane e compos. palestriniane ad illustraz. dei passi concettuali della *Divina Commedia;* diresse per tre volte la messa funebre nel Pantheon di Roma (1893, 1908 e 1912). E' autore di varie composiz. di musica sacra, fra cui una *Messa solenne* composta pel centenario di S. Antonio da Padova (1895) e prem. dalla « Schola cantorum » di Parigi, la *Missa pro defunctis* pei funerali di Umberto I nel Pantheon (1908), e poi inni, offertori, mottetti, laudi, ecc. Storico, critico e conferenziere, collaborò già alla *Gazz. musicale* e alla *Riv. mus. ital.*

Op.: *La musica sacra in It.*, Milano, 1893; *Metodo di studio per l'organo mod.* (in collab. con E. Bossi), Milano, 1894; *L' archivio mus. della Cappella Antoniana in Padova*, Padova, 1895; *La musica sacra nella storia e nella liturgia*, Macerata, 1904; *L'archivio mus. della Cappella Lauretana*, ib., 1920.

[Cfr.: *Gazz. mus.*, ott. 1894, giu-1895 e lu. 1896; Katschaler-Guerini, *St. della mus. sacra*, App., p. 272].

Tedeschi Enrico, professore univ., n. a Trieste il 20-IX-1860 da Samuele e da Nina Ventura. L. sc. nat.

Padova, via Japelli 1 A.

E' dal 1902 prof. di antropol. nella R. Univ. di Padova. Fu già assessore del com. di Padova.

Op.: *Bimbi e selvaggi*, Trieste, 1888; *Ricerche intorno all'origine del bacio;* Milano, 1890; *Studi sociologici*, Padova, 1893; *Il senso muscolare e la percez. delle forme*, ib., 1898; *Nuovo sistema di craniologia*, Padova, 1906; *Studi sul neondertholoidismo*, ib., 1907; *L'animismo letterario*, Bologna, 1911; *Nuovi probl. di geometria cranica*, Roma, 1916.

Tedeschi Giambattista, scultore, n. a Mergozzo da Pietro e da Rosa Pozzi.

Studio: Milano (28), via Mazzini 6.

Abitaz.: Milano (28), via G. Ferrari 9.

SO. dell'Acc. di Brera, ha esposto alle varie Bienn. Venez. Sue opere si trovano nelle Gall. Naz. d'Arte Mod. di Roma e Milano, nel Mus. di Verona, ecc. A lui si devono anche i *Monum. ai Caduti* di Crevalcore, Lodi, Ornavasso, Mergozzo, Quarna Sopra, Torre d'Arese, ecc.

Tegani Ulderico, pubblicista, n. a Parma l'11-V-1877 da Luigi e da Adele Sommavilla.

Milano (26), viale G. Rasori 18.

Entrò nel giornalismo nel 1898 quale red. del *Veneto* di Padova, da cui passò poi alla *Libertà* e al *Gazzettino*. Dal 1912 al 1924 fu red. del *Corr. della sera*. Attualm. collabora a quotid. e riv. con art. letter. e turistici.

Op.: *L'uomo nudo* (rom.), Milano, 1919; *Trottolino don Chisciotte*, ib., 1919; *Pignattino*, ib., 1920; *Le imprese di Toc-Trac*, ib., 1920; *L'allegro Piciciù*, ib., 1921; *Fatma* (rom.), ib., 1922; *Fanfara di pifferi* (nov.), ib., 1923; *Sinfonia della morte* (id.), ib., 1923.

Teglio Attilio (*t.*), pubblicista, n. a Modena il 21-VI-1887 da Bonaiuto e da Luigia Levi.

Torino (3), via Botero 14.

Già red. del *Panaro*, red.-capo del *Giorn. di Bergamo*, red. dell'*Adriatico*, dir. (1920) e poi corr. romano del *Progresso* di Bologna, dal 1921 è crit. mus. della *Gazz. del Popolo*.

Op.: *Favole per ragazzi*, Milano, 1908; *Beniamino* (rom.), Bergamo, 1912; *Sul piedistallo* (nov.), Venezia, 1914; *La via chiusa* (rom.), Livorno, 1921.

Teloni Giulio Cesare (detto *Bruto*), professore, n. a Firenze l'8-II-1857 da Giuseppe e da Alessandrina Cerasa. L. II.

Roma (40), via Luni 5.

Già bibliot. della Laurenziana, poi della Nazionale Centr. fiorentina e della Vitt. Em. di Roma, ora è inc. di archeol. orient. nell'Univ. di Roma e collabora a molte riv. it. e stran. (*Rassegna nazion., Giorn. della Soc. Asiatica it., Boll. degli Studi Orient., Bilychnis, Riv. delle Bibl., Riv. delle scienze*, ecc.).

Op.: *Crestomazia assira*, Firenze, 1887; *Letter. assira*, Milano, 1903.

Tenze Ferdinando, pubblicista, n. a Trieste il 28-II-1897

da Filippo Giacomo e da Giuseppina Cossutta.

Milano (11), via Solferino 28.

Già red. del *Secolo XIX*, è red. del *Corr. della Sera* (dal 1926), ed autore di romanzi pubblicati ne *La Chiosa* e in vari quot.

Térésah, pseud. di *Gray-Ubertis Corinna Teresa.*

Tettamanzi Agostino Luigi (*Alberto Manzi, Alpinolo, Atta Troll*), pubblicista, n. ad Appiano il 25-III-1865 da Francesco e da Rosa Rossi.

Bologna, via Galliera 62, tel. 3600.
Milano (1), via Brera 9.

Già collab. del *Ferruccio* di Firenze, dir. di *Firenze artist.*, red.-capo della *Scena illustr.*, red. poi red.-capo e dir. del *Corr. it.*, dir. dell'*Avvenire* di Pavia (1899-1900) e dell'*Alto Adige* di Trento (1900-1902), red. della *Stampa* (1903), impiegato nelle bibliot. govern., organizzatore della Mostra deg'Italiani all'estero all'Esposiz. di Milano del 1906, red.-capo della *Perseveranza*, red.-capo e poi dir. del *Resto del Carlino*, dir. ammin. dell'*Idea Naz.* (1916-1919), del. prov. dell'Emigraz. a Firenze, attualm. è del. a Bologna.

Op.: *Un'attrice francese al XVII sec.*, Bologna, 1890; *L'ebreo e la libbra di carne nel Mercante di Venezia*, Rocca S. Casciano, 1896; *Quello che ho veduto al Parà*, Milano, 1899.

Tibertelli De Pisis Luigi Filippo (*Filippo de Pisis*), pittore, n. a Ferrara l'11-V-1896 da Ermanno e da Giuseppina Donini. L. ll.

Parigi (6), place S. Sulpice 3.
Ferrara, via Montebello 33.

In Italia fu tra i fond. della « pittura metafisica », quindi, stabilitosi in Francia, si accostò agli ultimi francesi postimpressionisti. Ha partecipato alle principali espos. ital. ed ha tenuto delle mostre personali a Parigi. E' anche crit. d'arte ed ha insegnato per qualche tempo nelle sc. medie ital.

Op.: *Prose*, Ferrara, 1918; *Mercoledì 14*, Bologna, 1918; *Il signor Luigi B.* (rom.), Milano, 1920; *La città dalle 100 meraviglie*, Roma, 1924.

Tieri Laureto, professore, n. a Bolognano il 24-II-1879 da Emidio e da Anna Domenica D'Angelo. L. fis.

Messina, Istituto di fis. della R. Università.

E' inc. di fis. sup. e dir. del gabinetto di fis. nell'Univ. di Messina, Le sue pubblicaz. riguardano spec. l'azione delle onde elettromagn. sui cicli d'isteresi per torsione e per trazione del nichel e del ferro, le variaz. magnetiche prodotte nel ferro, la determinaz. della costante di ultraviol. sulla distanza esplosiva dell'aria, il fenomeno Majorana, il fenomeno della magnetostrizione, il fenomeno Hall nel bismuto solidificato nel campo magnetico, la birifrangenza magnetica nei fumi prodotti da un arco ad elettrodi di ferro, la determinaz. della costante di Avogadro, ecc., e si trovano spec. nelle *Mem.* e *Atti Linc.*

Op.: *Manuale teorico pratico di puntamento e tiro delle artiglierie di medio calibro*, Roma, 1916.

Tieri Vincenzo (*v. t., Belacqua, Fra Dolcino*), pubblicista, n. a Corigliano Calabro il 28-XI-1895 da Francesco e da Maria Marini.

Roma (36), viale Parioli 46.

Già collab. dell'*Idea Nazion.*, red. e poi crit. dramm. del *Tempo* di Roma, crit. dramm. del *Giorn. di Roma*, red. viaggiante del *Corr. ital.*, crit. dramm. e capocron. del *Popolo d'Italia*, ed. rom., crit. dramm. del *Popolo di Roma*, fond. e dir. del *Corr. del Teatro*, è ora collab. del *Popolo di Roma* e della *Gazz. del Pop.* di Torino. Ha dato al teatro *La logica di Shylock* (comp. De Sanctis, Sannazzaro di Napoli, 5-IV-1922).

Tilgher Adriano (*Crisodonte*), pubblicista, n. a Resina l'8-I-1887 da Achille e da Rosa Hotteaux. L. giur.

Roma (31), via Cola di Rienzo 265, tel. 22834.

Già bibliot. della Bibl. Alessandrina di Roma, crit. dramm. e letter. della *Concordia* (1914-16), del *Tempo* (1919-21) e del *Mondo* (1921-26), ha collaborato o collabora alla *Stampa*, al *Lavoro* di Genova, al *Roma della Domenica*, a *Conscientia*, ecc.

Op.: *Arte, conoscenza e realtà*, Torino, 1911; *Teoria del Pragmatismo trascendentale*, ib., 1915; *Il tempo e l'eternità*, Roma, 1920; *Filosofi antichi*, Todi, 1921; *La crisi*

mondiale, Bologna, 1921; *Il concetto d'individuo*, ib., 1921; *Relativisti contemp.*, Roma, 1923; *Voci del tempo*, ib., 1923; *Studi sul teatro contemp.*, ib., 1923; *Ricognizioni*, ib., 1925; *La scena e la vita*, ib., 1925; *La visione greca della vita*, ib., 1926; *Lo spaccio del bestione trionfante*, ib., 1926.

[Cfr.: C. Curcio, *L'estetica ital. contemp.*; S. Caramella, *St. del pensiero estetico*; G. Ferrero, *Discorsi ai sordi*; D. Giuliotti, *L'ora di Barabba*, 2ª ed.; G. Gori, *Il teatro contemp.*; L. Miranda, *Lo stato liberale*; B. Mussolini, *Diuturna*; L. Tonelli, *Il teatro contemp.*].

Tinti Mario, pubblicista, n. a Livorno l'8-VII-1885 da Teodoro e da Fanny Cecconi.

Firenze (12), via S. Caterina 10.

Già crit. teatr. del *Corr. Toscano* (1907), fond. e dir. della riv. *Il Vaglio* (1913), crit. d'arte del *Nuovo Giorn.* (1916-1920), collab. del *Resto del Carlino* (1922-25), dell'*Idea Naz.*, del *Pop. d'It.*, della *Stampa*, del *Boll. d'arte* del Min. della P. I., di *Dedalo*, de *Le arti plastiche*, ecc., è aut. di varie monogr. sul *Bronzino*, il *Parmigiano*, il *Bachiacca*, *Giovanni Fattori*, *Silvestro Lega*, *Romano Romanelli*.

Tirindelli Pier Adolfo, musicista, n. a Conegliano il 5-V-1858 da Gio. Battista e da Elisa Sartori. D. Conserv. Milano.

Roma (36), via Serchio 9.

Già 1° violino al teatro alla Scala (1873-76), dopo aver passato vari anni a Parigi e Vienna dandovi dei concerti, fu nominato prof. di violino nel Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia (1884), dir. di questo istituto (1893), dir. dell'orchestra delle Soc. di Concerti B. Marcello e G. Verdi. Dopo una *tournée* in America, fu a Cincinnati quale prof. di violino e dir. d'orchestra. E' autore di varie romanze e « pezzi » per violino.

Titta - Rosa Giovanni (*Gitierre*), pubblicista, n. a Fontecchio il 5-III-1891 da Vincenzo e da Antonina Pasqualucci. L. ll.

Milano (11), via Lazzaro Palazzi 3.

Già crit. letter. dell'*Ambrosiano*, è attualm. crit. della *Fiera letter.*, collab. del *Secolo*, del *Convegno*, ecc.

Op.: *Il plaustro istoriato* (versi), Bologna, 1919; *Narratori contemp.*, Milano, 1921.

Tittoni Tommaso, presidente del Senato, n. a Roma il 16-XI-1855 da Vincenzo e da Elisa Silvestrelli. L. giur. Cav. SS. Ann.

Roma (4), via Rasella 155, tel. 42933.

Compiuti gli studi univ. a Roma, Oxford e Liegi, entrò presto nella vita pol., fu cons. com. (1884-90) e prov. (dal 1881) e pres. del Cons. prov. (dal 1892 allo scioglim. dello stesso) di Roma, deputato alle leg. XVI-XIX (Roma III, Civitavecchia), prefetto di Perugia e Napoli (1898-1903), e fu nominato senatore il 25-XI-1902. Fu min. per gli Esteri nel 2° Min. Giolitti (1903-05), pres. inter. del Cons. (16-27 marzo 1905), min. degli Esteri nel 1° Min. Fortis (1905), ambasc. d'Italia a Londra (dic. 1905-maggio 1906), min. degli Esteri nel 3° Min. Giolitti (1906-09), M. della Corte di Arbitr. dell'Aja (dal 1912), ambasc. d'It. a Parigi (1910-16), min. di Stato (1916), min. degli Esteri nel 1° Min. Nitti e 1° del. ital. alla Confer. della Pace (giu.-nov. 1919), del. it. alla Soc. delle Naz. (1919-21). E' pres. del Senato dal 4-XII-1919, Cav. della SS. Ann. dall'apr. 1923. E' autore di numerosi studi di natura economica e pol. e dir. della *N. Antol.* (dal 1925).

Op.: *La riforma elettorale*, Roma, 1880; *Le sovrimposte com. e prov.*, ib., 1887; *Sull'ordinam. dei domini collettivi*, ib., 1894; *Due anni di pol. estera*, ib., 1906; *Sei anni di pol. estera*, ib., 1912; *Italy, Foreign and Colonial Policy*, Londra, 1914; *Il giudizio della storia sulla responsabilità della guerra*, Milano, 1916; *I rapporti tra il Parlam. e il Gov. durante la guerra*, Roma, 1918; *Scrutinio di lista e rappresentanza proporz.*, ib., 1919; *Conflitti pol. e riforme costituz.*, Bari, 1919; *Per la guerra e per la pace*, Milano, 1919; *I grandi problemi econ. internazionali*, Roma, 1921; *Gli studi, le dottrine e la pratica del dir. internaz. in It.*, Spoleto, 1922; *Modern Italy*, Londra, 1923; *Stendhal*, Roma, 1924; *Durante la presidenza del Senato*, Milano, 1924; *Tunisia, Tripolitania e Italia*, Roma, 1924; *I poteri finanz. dei due rami del Parlam. e la riforma belga del* 1921, ib., 1924; *I probl. finanz. dell'ora*, ib., 1925; *I docum. diplom. tedeschi*, ib., 1925; *I tramonti dell'amore*, Milano, 1925; *Le profezie di Capi nei canti di T. B. Macaulay*, Roma, 1926; *La difesa della lingua ital.*, ib., 1926; *International economic and political problemes of the day and some aspects of Fascism*, Londra, 1926; *La Bes-*

sarabia, la Romania e l'It., Roma, 1927.

Tòdaro Francesco, professore, n. a Cortale il 17-II-1864 da Domenico e da Maria Bertuca. L. sc. agr.

Bologna (18), via Toscana 121, tel. 2233.

Già prof. nelle RR. Sc. Pratiche d'Agric., poi nei RR. Ist. tecn., agronomo della R. Staz. Sperim. di Modena, dal 1903 è prof. d'agricoltura nel R. Ist. Sup. Agr. di Bologna. Fondò la Soc. Produtt. sementi in Bologna e l'Ist. Bolognese di Cerealicoltura che egli stesso dirige. Si è occupato spec. del miglioramento di razza dei cereali.

Op.: *Il miglioramento di razza nelle piante agrarie*, Casalmonferrato, 1921, *Lezioni di agricoltura*, ib., 1923.

Toddi, pseud. di *Rivetta Pietro Silvio*.

Tofanari Sirio, scultore, n. a Firenze il 9-IV-1886 da Lodovico e da Rosa Salvi.

Firenze, via del Pellegrino 43.

Si è dedicato spec. alla scoltura degli animali ed ha esposto alle maggiori esposiz. ital. e stran. dell'ultimo ventennio. Sue opere si trovano nella Gall. d'arte Mod. di Firenze (*Gufo reale*), nella Gall. Naz. di Roma (*Caproni*), nel Museo Capitolino (*Cane cucciolo*), e nei Musei d'Arte di Barcellona (*Carezza*: gruppo in bronzo), di S. Francisco (*La Madre*: gruppo in bronzo), di Buenos Aires (*Gli avoltoi*), di Lima (*Caccia al cervo*).

Toffanin Giuseppe, professore univ., n. a Padova il 26-III-1891 da Domenico e da Maria Rodella. L. ll.

Cagliari, R. Università.

Già prof. di letter. it. nell'Univ. di Messina (1923-24), ora l'insegna in quella di Cagliari.

Op.: *I delusi* (nov.), Bologna, 1912; *Il romanticismo latino e «I Promessi Sposi»*, Forlì, 1913; *Ricordi di un uomo inutile*, Milano, 1919; *Gli ultimi nostri*, Forlì, 1919; *La fine dell'Umanesimo*, Torino, 1920; *Machiavelli e il «Tacitismo»*, Padova, 1921; *L'eredità del Rinascim. in Arcadia*, Bologna, 1923; *Il Cinquecento*, Milano, 1928.

Togliatti Eugenio Giuseppe, professore univ., n. a Orbassano il 3-XI-1890 da Antonio e da Teresa Viale. L. mat.

Genova (15), via Principessa Jolanda 2/8.

Vincitore del premio Steiner dell'Accad. delle Sc. di Berlino per il quinquennio 1909-1914, prof. nell'Univ. di Zurigo, attualm. insegna geom. anal. in quella di Genova.

Tognoni Giorgio, capitano di fanteria, n. a Castelnuovo di Magra il 14-IV-1894 da Rodolfo e da Elisa Lazotti. Med. d'oro.

Roma (34), via Salaria 119 J, tel. 38331.

Entrato in guerra il 24-V-1915, partecipò da semplice sold. del 36° fant. ai primi combattimenti sul Podgora, e da ST. del 27° fant. nelle azioni del 21-X-1915 sul M. Sabotino fece sacrificio alla patria della sua vista e meritò la med. d'oro. Al ritorno dai luoghi di cura, si dedicò alla propaganda per la resistenza e poi per la valorizzaz. della vittoria. Attualm. è giudice presso il Trib. Mil. Territ. di Roma.

Op.: *La nuova luce*, Milano, 1919.

Tolomei Alberto Domenico, professore, n. a Pisa il 20-VIII-1881 da Ugo e da Corinna Poggi. L. giur.

Padova, via Gabelli 16, tel. 461.

Già inc. di dir. e proc. pen. nelle Univ. di Camerino e Sassari, attualm. è inc. della stessa materia in quella di Macerata e lib. doc. nell'Univ. di Padova.

Op.: *Della truffa e di altre frodi*, Roma, 1915; *Le pregiudizialità nel processo penale*, Padova, 1917; *Il pentimento nel dir. penale*, Torino, 1927.

Tolomei Ettore, scrittore, senatore del Regno, n. a Rovereto il 16-VIII-1865 da Tolomeo e da Olimpia Tomasi. L. ll.

Roma (14), via S. Bonosa 22.

Gleno di Montagna (Alto Adige).

Già prof. nel Ginn. di Tunisi (1888-89), fond. e dir. della *Nazione ital.* di Roma (1889-90), red. di *Minerva* (1890-93), prof. nelle sc. ital. a Salonicco, Smirne e Cairo (1894-1901), addetto alla direz. gen. delle scuole ital. all'estero (1901-21), nel

1906 fondò l'*Arch. per l'Alto Adige* (che tuttora dirige), inteso a dimostrare e propagandare l'italianità dell'Alto Adige. Continuò la sua azione di propag. durante la guerra con art. e confer. al fronte e nell'interno. Fu poi commiss. per l'Alto Adige a Bolzano (1918), esperto per l'Alto Adige alla Confer. della Pace (1919), fond. dell'Ist. di Studi per l'Alto Adige (1921), e fu nominato senatore il 1°-III-1923. A lui si deve l'iniziativa per la nuova toponomastica e la riforma dei cognomi nell'Alto Adige. E' M. del cons. centr. della « Dante Alighieri », M. d'onore della Soc. Geogr. Ital. e del Club Alpino Ital., ecc. Numerosi suoi studi si trovano nell'*Arch. per l'Alto Adige*.

Tomaselli Francesco (detto *Cesco*), pubblicista, n. a Venezia il 14-I-1893 da Angelo e da Alice Sartori. L. II.

Milano (10), via Mercato 5.

Già collab. della *Sera*, poi red. del *Gazzettino* e successivamente del *Secolo*, attualm. è red. del *Corr. della sera*. Ha partecipato fra l'altro all'inpresa transpolare di U. Nobile fino alle Spitzbergen.

Tomasi Della Torretta Pietro, nobile, dei principi di Lampedusa, senatore del Regno, n. a Palermo il 17-IV-1873 da Giuseppe Maria e da Stefania Papè di Valdina. L. giur.

Roma, Senato del Regno.

Entrò in carr. nel 1898, fu add. di legaz. a Vienna (1898) e Pietroburgo (1899), segr. di legaz. (1903), capo gab. del min. Di S. Giuliano (1910), cons. di legaz. con credenz. di min. a Monaco di Baviera (1913), min. plen. (23 dic. 1915), regg. l'ambasciatà di Pietroburgo (1917-18), add. alla Deleg. ital. alla Confer. della Pace, min. a Vienna (ag. 1919-luglio 1921), min. degli Esteri nel Min. Bonomi (1921-22), ambasc. a Londra. Fu nomin. senatore il 19-VII-1921. E' secondog. della fam. Tomasi, che ha tit. di princ. di Lampedusa, duca di Palma, bar. di Montechiaro, bar. di Torretta.

Tomassucci Fulvio, console della M. V. S. N., n. a Viterbo il 23-II-1887 da Gaspare e da Maria Francocci. Med. d'oro.

Vercelli, Sottoprefettura, tel. 283.

Decor. di med. d'oro (Veliki Kribrach, Faiti Krib, 1-3 nov. 1916), di med. d'arg. e di una promoz. per mer. di gu., attualm. è cons. com. la 28ª legione della M. V. S. N.

Tomellini-Garbea Zoe, pubblicista, n. a Bucarest il 16-XI-.... da Giorgio Garbea e da Smaranda Andronesco. Baccalaur.

Genova, via Acquarone 7, tel. 21-196.

Pubblicista rumena, è naturalizzata ital. e in Italia vive da molti anni collaborando a quot. e riv. E' corrisp. di vari quot. rumeni.

Tommasi Giulio, prelato, n. a Scanzano il 13-VIII-1855.

Conza (Avellino).

Fu creato vesc. di Sant'Angelo dei Lombardi e Bisaccia il 19-IV-1897, arciv. di Conza il 30-IX-1921. E' assist. al Soglio.

Tommasi Lodovico, professore univ., n. a Trani il 3-VI-1885 da Giuseppe e da Laura Strigari. L. m.

Siena, via Ricasoli 54.

Già assist. e poi aiuto alla cattedra di dermosifil. a Firenze, si perfezionò a Parigi, Berlino e Stoccolma, fu lib. doc. di dermosifil. a Firenze (1921), prof. della stessa a Perugia (1924) e Sassari, e dal 1925 è a Siena. I suoi lavori riguardano spec. le patomimie, l'*herpes gestationis*, la guarigione della sifilide, le precancerosi, l'anat. patol. e la cura della blenorragia, ecc.

Tona Annibale (*Aeta, Eros*), pubblicista, n. a Viadana il 3-VII-1874 da Pietro e da Caterina Minervi. D. mag.

Ufficio: Roma (26), Lungotevere Mellini 7, tel. 20401.

Abitaz.: Roma (50), via Udine 2.

Già insegn. elem. a Milano, red. di *Frugolino*, *Vita rosea* e *Risveglio educativo* (1896-99), dal 1903 dirige *I diritti della scuola* ed è autore di libri di testo.

Op.: *Primule* (versi), Milano, 1898.

Tonelli Leonida, professore univ., n. a Gallipoli il 19-IV-1885 da Gaspare e da Giuseppina Bichi. L. mat.

Bologna, via Toscana 17ª.

Prof. di anal. sup. nell'Univ. di Bologna, accad. bened. dell'Acc. di Bologna, SC. Acc. Linc. e Ist. Lomb., ha più di cento pubblicaz. in riv. scient. e in rend. di accad. it. e stran., riguardanti spec. nuovi metodi e nuovi concetti (*semicontinuità*) per la soluz. dei problemi del calcolo delle variazioni.

Op.: *Fondamenti di calcolo delle variaz.*, Bologna, 1922-24; *L'integrale del Lebesgue e le serie trigonom.*, ib., 1925.

Tonelli Luigi, professore, n. a Teramo il 17-VII-1890 da Fedele e da Virginia Bordini. L. ll.

Parma, via Parmigianino 14.

Già crit. letter. della *Stampa*, della *Tribuna*, della *Sera*, e del *Piccolo* di Trieste, attualm. è crit. del *Marzocco* e del *Resto del Carlino*, collabora all'*Illustraz. it.*, alla *Lettura*, a *Novella*, alla *Riv. d'It.*, alla *Nuova Antol.*, alla *Rass. ital.*, ecc., ed insegna arte scenica e lett. drammat. nel R. Conservatorio di Parma. Ha dato al teatro *Crepuscolo* (comp. A. De Sanctis, Manzoni di Milano, 11-III-1920).

Op.: *L'evoluz. del teatro contempor. in It.*, Palermo, 1913; *La tragedia di Gabriele d'Annunzio*, ib., 1914; *La crit. letter. ital. negli ultimi cinquant'anni*, Bari, 1914; *Lo spirito francese contemp.*, Milano, 1917; *La critica* (guida bibl.), Roma, 1920; *L'anima e il tempo* (*stazioni spirituali di un combattente*), Bologna, 1921; *Alla ricerca della personalità* (*saggi di crit. militante*), Milano, 1923; *Il teatro ital. dalle orig. ai giorni nostri*, ib., 1924; *Tormento*, ib., 1924; *L'anima moderna. Da Lessing a Nietzsche*, ib., 1925; *La cattedrale sommersa*, ib., 1925; *Gli inebriati*, Foligno, 1926; *Il beato Giovanni Colombini*, Torino, 1926.

Toniolo Antonio Renato, professore univ., n. a Pisa il 7-IV-1881 da Giuseppe e da Maria Schiratti. L. sc. nat.

Pisa, Case Impiegati dello Stato (Porta Lucca).

Già insegn. di geogr. nel R. Ist. Sup. di Mag. di Firenze (1915-21), poi nell'Univ. di Palermo, dal 1922 è prof. di geogr. gen. nell'Univ. di Pisa.

Op.: *Il Colle del Montello e i suoi fenom. carsici*, Firenze, 1907; *Sulle variaz. di spiaggia a Foce d'Arno durante il sec. XIX*, Pisa, 1910; *La Valpolicella*, Firenze, 1913; *Ricerche di antropogeogr. nell'alta Val Camonica*, ibidem, 1913; *La distribuz. dell'olivo e l'estens. della prov. climatica mediterr. nel Veneto occ.*, ib., 1914; *Gli it. nell'Alto Adige*, Roma, 1917; *L'Alto Adige*, Novara, 1919; *Il Tirolo unità geografica?*, Firenze, 1921; *Il nuovo retroterra commerc. di Venezia in relaz. a quello di Genova e Trieste*, ib., 1921; *Revis. critica della partiz. del sistema alpino occ.*, ib., 1925; *La nuova Austria e la nuova Italia*, Livorno, 1926; *Le grandi bonifiche ravennate e ferrarese*, Fiume, 1927.

Tonizza Giacinto, prelato, n. a Celleno il 15-VII-1866 da Luigi e da Margherita Rosi.

Tripoli, Episcopio.

Frate minore, prof. di filos. nel Convento di Trevi (1889-1892), missionario nell'Alto Egitto (1892-1896) e nella Custodia di Terrasanta (1896-1913) e dir. del collegio-convitto di Aleppo (1899-1905), vic. gen. della Delegaz. Apostol. della Siria (1905-1911), sup. della missione francesc. di Costantinopoli e dipend. (1913-1919), è dal 1919 vescovo e vic. apost. della Tripolitania.

Torelli Vieri, pittore, n. a Firenze il 5-XII-1873 da Torello e da Antonietta Berlingozzi. D. Accad. B. A.

Firenze (12), via S. Reparata 6.

Prof. di disegno nel R. Ist. Tecn. di Firenze, ha partecipato con quadri di pittura a molte espos. naz. ed internaz. ital., comprese le Bienn. Venez. Fu già segr. art. della Soc. delle B. A. di Firenze (1923-26) e del comit. per le Onor. a G. Fattori (1925), e segr. prov. della Corporaz. Fasc. della Scuola. Attualm. è segr. prov. dell'Assoc. Naz. Insegn. Fasc., cons. segr. dell'Ist. G. Kirner per gl'insegn. medi.

Torre Andrea, pubblicista, deputato al Parlam., n. a Torchiara il 5-IV-1866 da Domenico e da Barbara Pavone. L. giur.

Roma (36), via Muzio Clementi 64, tel. 21514.

Insegn. nel R. Lic. « Vitt. Emanuele » di Napoli a vent'anni, esordì in giornalismo nel *Diritto*, e all'avvento del 2° Min. Crispi diresse *La Riforma*. Scrisse poi di pol. estera, colon., religiosa e sociale, ed anche di letter., nella *Riv. di Roma* (1898-1900); fu tra i fond. del *Giorn. d'It.*, in cui dal 1901 al 1906 scrisse di

regola gli art. di fondo; fu corrisp. pol. del *Corr. della sera* (1906-16) e vi condusse delle campagne per la spediz. di Libia e per l'intervento nella guerra europea; collaborò al *Messaggero* (1917-18), lottando per la resistenza a oltranza nella guerra; e nel 1922 fondò il *Mondo*, col programma d'una democrazia econ. fondata sui sindacati in sostituz. dei vecchi part. Dal 1927 è dir. pol. della *Stampa*. E' stato eletto quattro volte pres. dell'Assoc. della Stampa Per. It., dal cui ufficio fece intensa propag. per una energica pol. di guerra. Deputato dal marzo 1909 (Torchiara, Campania), fu M. delle varie commiss. per la riforma della P. I., min. della P. I. nel 2° Min. Nitti (1920), rel. del bilancio della P. I. e sette volte di quello degli Esteri, rel. di numerose leggi e dei tratt. per l'anness. della Bessarabia alla Rumenia e per l'alleanza con l'Albania, e attualm. è pres. della Giunta del Bilancio. I suoi scritti riguardano più spec. la pol. estera e la riforma dell'istruz.

Torre Aronne, preside di liceo, n. ad Alessandria il 19-I-1870 da Anselmo e da Annetta Segre. L. ll.

Genova, salita S. Anna 19 a, tel. 24323.

Già prof. nelle Sc. Medie (1892-97) e isp. gen. della P. I., è pres. del R. Lic. « Colombo » di Genova. Ha collaborato al *Giorn. st. della letter. it.*, al *Giornale dantesco*, ecc.

Torresini Attilio, scultore, n. a Venezia il 26-IV-1884 da Girolamo e da Margherita Revoltella.

Roma (33), viale Giulio Cesare 51.

Le sue opere principali si trovano nella Gall. d'Arte Mod. di Roma.

Torsiello Italo, pubblicista, n. a Roma il 24-I-1888 da Giovanni e da Maddalena Damiani.

Livorno, via degli Apostoli 1, tel. 2181.

Decor. in gu., già segr. di redaz. e poi corrisp. da Roma del *Resto del Carlino*, red. del *Messaggero*, del *Secolo* e dell'ediz. romana del *Pop. d'Italia*, vice-dir. del *Nuovo Paese*, dir. dell'umor. *Il taglione* (1925), attualm. è dir. del *Telegrafo* e della *Gazz. livornese*.

Op.: *Gli ultimi giorni di Fiume D'Annunziana*, Bologna, 1921; *Il tramonto delle baronie rosse*, Ferrara, 1921.

Toscanini Arturo, musicista, n. a Parma il 25-III-1867. D. violonc. e compos.

Milano (4), via Durini 20, tel. 86-123.

Autore in gioventù di romanze e composiz. varie, si è poi dedicato esclusivam. alla direz. d'orchestra, e attualm. dirige quella della Scala di Milano. Si debbono a lui molte prime interpretaz. di opere ital. e stran. Ha compiute molte *tournées* all'estero.

[Cfr.: *La lettura*, nov. 1920; *Il Secolo XX*, ag. 1921].

Toscanini Walter (*Gualtiero De Martini, L'intristito*), libraio-antiquario, n. a Torino il 21-III-1898 da Arturo e da Carla De Martini. L. giur.

Ufficio: Milano (4), Galleria De Cristoforis 58, tel. 71801.

Abitaz.: Milano (4), via Durini 20, tel. 71569.

Già dir. di « Bottega di poesia » (1922-25), di cui curò la parte edit., dal 1926 si occupa del commercio del libro antico con L'Antiquariato W. Toscanini e C. (Soc. An.). Collabora a per. e riv.

[v. *App. XIV*].

Tosi Arturo, pittore, n. a Busto Arsizio il 25-VII-1871 da Carlo.

Milano (12), via Princ. Amedeo 5.

Espose nelle varie Bienn. Venez. e in altre espos. it. e stran. Il suo trittico *La Terra* fu premiato con med. d'oro del Min. della P. I. Sue tele si trovano nelle Gall. d'Arte Mod. di Milano (*Malinconia*), Roma (*Campagna autunnale*), Venezia (*Primavera ligure*) e Firenze (*Le Messi*). M. del cons. dir. dell'Espos. internaz. di Venezia per il 1926, è SOn. dell'Acc. di B. A. di Milano.

Tosi Eugenio, cardinale di S. R. C., n. a Busto Arsizio il 6-V-1863.

Milano, Palazzo Arcivescovile.

Già vesc. di Squillace (5-I-1911) e Andria (22-III-1917), fu eletto arciv. di Milano il 7-III-1922, cardinale l'11-XII-1922. Ha il tit. dei SS. Silvestro e Martino ai Monti e fa

parte delle congr. del Concilio, dei Riti, dei Seminari e Univ. degli studi.

Tosti Amedeo (*Atos*), capitano d'artiglieria, n. a Pietracupa il 22-VIII-1889 da Angelico e da Maria Domenica Rossi. LL. ll. e giur.

Roma (40), via Appia Nuova 50.

Divenuto uff. in S. A. per merito di guerra, promosso nuovam. per merito di gu. e decor. di med. d'arg., attualm. è all'Uff. Stor. dello S. M. e collabora a giorn. ital. e stran.

Op.: *Nemesi Carducciana*, Roma, 1912; *I delitti dell'amore nell'arte e nella criminalità*, ib., 1914; *La letter. di guerra*, Torino, 1923; *Giacomo Venezian*, Piacenza, 1924; *La gu. it.-austr., 1915-1918*, Milano, 1925; *Poeti dialettali dei nostri tempi*, Lanciano, 1925; *La spediz. ital. in Cina (1900-1905)*, Roma, 1926; *Riflessi del rogo (commenti e rievocaz. della grande gu.)*, Milano, 1927.

Trabalza Ciro, direttore generale delle scuole italiane all'estero, n. a Bevagna il 17-VIII-1871. L. ll.

Roma (25), via Boncompagni 31, tel. 30867.

Già prof. di lettere nelle scuole medie (1894-1912) e isp. centr. per le sc. medie al Min. della P. I. (1912-21), dal 1°-I-1921 è dir. gen. delle scuole ital. all'estero e autore di testi scol. Diresse già la riv. *Augusta Perusia*.

Op.: *Della vita e delle opere di Franc. Torti di Bevagna*, Bevagna, 1896; *I frutti del lavoro*, Città di Castello, 1897; *Marco Silvestri*, Amelia, 1898; *Luigi Morandi*, Perugia, 1902; *La stilistica e l'insegnam. di essa nell'Univ.*, Roma, 1903; *L'insegnam. dell'ital. nelle scuole second.*, Milano, 1903; *Studi e profili*, Torino, 1903; *Studi sul Boccaccio*, Città di Castello, 1906; *Il mosaico di Bevagna*, Perugia, 1907; *St. della gramm. ital.*, Milano, 1908; *La critica letter.*, ib., 1915; *Dipanature critiche*, Bologna, 1920.

Trambusti Arnaldo, professore univ., n. a Campiglia Marittima il 3-I-1863 da Bonifazio e da Clarice Castrucci. L. m.

Genova (2), via Cesare Cabella 3.

Fu già M. del Cons. Sup. della P. I. e della Giunta dello stesso. Si occupò dei servizi antimalarici e della diffus. dell'anchilotomiasi in Sicilia, e dei servizi di prima linea durante la guerra, come delegato della C.R.I.; fu prof. di patol. gen. a Ferrara e Palermo, ed ora è a Genova. E' autore di varie monogr. patol., dirige da vari anni le Terme di Asciana ed ha diretto la pubbl. di un *Trattato di Crenoterapia*.

Tramontano - Guerritore Giovanni, professore, n. a Catania l'11-III-1898 da Pietro e da Anna Ferrarini. L. m.

Siena, via S. Pietro 3.

Inc. di istol. e fisiol. gen. nell'Univ. di Siena, bibliot. di quella Fac. medico-chir. e della R. Acc. dei Fisiocritici, settore-capo nell'Ist. anatom. della R. Univ. di Siena, già dir. della *Scure*, red.-capo del *Selvaggio*, di cui fu uno dei fondatori, ha pubblicato in varie riviste di biol. degli studi spec. di osteol. del sist. nervoso e di istol.

Trebbi Oreste (*Ettore Bresti, Felsineo*), pubblicista, n. a Bologna il 14-I-1872 da Raffaele e da Tuda Sassi.

Bologna (14), via de' Poeti 6.

Impiegato alla Cassa di Risparmio di Bologna, si è da tempo dedicato alla letteratura dialettale, a cominciare dai per. umoristici *E' permesso?* (1892-97) e *Bologna che dorme* (1898-99). E' stato crit. teatr. del *Giorn. del Mattino* (1916-19) e attualmente collabora al *Resto del Carlino* con art. di st. bolognese. E' SC. Dep. st. p. Rom.

Op.: *Il teatro Contavalli*, Bologna, 1914; *Nella vecchia Bologna*, ib., 1925; *Contrib. alla st. del teatro bolognese nel sec. XVI*, ib., 1926; *A. Testoni*, Roma, 1926.

Treccani Giovanni, industriale, senatore del Regno, n. a Montichiari (Brescia) il 3-I-1877 da Luigi e da Giulia Gaifami. Cav. del lavoro.

Uffici: Milano (12), via Princ. Umberto 7 *bis*, tel. 5241.

Abitaz.: Milano (12), via Carlo Porta 2, tel. 458.

Dopo aver completato all'estero, dai 18 ai 20 anni, i suoi studi tessili, tornò in Italia per percorrervi, dai 21 ai 34 anni, tutta la carriera tecnica, da semplice compositore di tessuti a direttore. In questo periodo preparatorio egli si dedicò particolarmente alla costruzione di

nuovi impianti ed allo studio delle macchine per l'industria tessile, apportandovi perfezionamenti vari, consacrati da relativi brevetti. Dopo di che egli si dedicò alla creazione o al riordinamento di grandi aziende tessili, sì che oggi sono sotto il suo diretto controllo la *Soc. An. Tessiture Bergamasche*, la *Soc. An. Manifattura Tessuti Candidi*, la *Soc. An. Tintoria Italiana*, la *Fabbrica Telerie*, l'*Industria Tessuti tinti* e la *Manifattura Tessile a colori;* tutte con sede in Milano. E' inoltre consigliere di numerose altre società anche fuori del campo tessile, e, fra le altre, della *Soc. Agricola Italo-Somala*, presieduta dal duca degli Abruzzi e dell'*Industria pesca e sottoprodotti* presieduta dal principe di Udine. Ha acquistato la « Bibbia di Borso d'Este » per farne dono alla Bibl. Estense di Modena, ed ha creato in Roma la fondazione che s'intitola da lui e che si propone la pubblicazione d'una *Enciclopedia Italiana*. Fu nominato senatore con RD. 8 sett. 1924.

Trentacoste Domenico, scultore, n. a Palermo il 19-IX-1856 da Salvatore e da Giovanna Locascio.

Firenze (22), via Giambologna 32, tel. 22985.

Studiò a Palermo, si recò nel 1880 a Parigi, dove eseguì parecchie opere in marmo e in br., e ritornò in patria nel 1895, fissando la sua dimora a Firenze. Sue opere si trovano nel Museo Rivoltella di Trieste (*Derelitta*), nelle Gall. d'Arte Mod. di Venezia (il marmo *Niobide* e il bronzo *Ciccaiolo*) e Roma (i marmi *Alla fonte* e *Donna nuda*), nel Mus. del Luxembourg (il bronzo *Seminatore*). A lui si devono inoltre il *Monum. a Mons. Bonomelli* nella cattedr. di Cremona, il *Monum. a S. Francesco* a Milano, ecc. E' pres. dell'Acc. di B. A. di Firenze, dove insegnò per più anni scultura.

Treves Eugenio, professore, n. a Milano il 23-I-1888 da Alessandro e da Bice Mortara. L. ll.

Vercelli, via Laviny 10.

Già lettore d'it. nell'Univ. di Grenoble (1911-13), è ora insegn. di lettere nell'Ist. Tecn. di Vercelli. Collaborò alla *Perseveranza*, fondò e diresse la riv. *Vercelli nobilissima*, ed attualm. è crit. lett. di *Lidel* e collab. di riv. e giorn.

Op.: *L'elitropia* (versi), Bologna, 1914; *Cognatina*, Vercelli, 1915; *Frate Francesco*, Firenze, 1921; *Il pellegrino sconosciuto*, Vercelli, 1924; *Le lettere di M. Buonarroti*, ib., 1924; *Le pecore incantate*, Genova, 1927; *Il fantoccio*, Vercelli, 1927.

Trìcomi Arturo, professore univ., n. a Palermo il 15-IX-1863 da Francesco e da Francesca La Porta. L. ing.

Napoli (22), via Pontano 61.

E' prof. di dis. ornam. nell'Univ. di Napoli. Ha costruito in Napoli e in Roma vari edifici pubbl. e privati.

Tridenti Carlo, pubblicista, n. a Roma il 24-V-1886 da Tommaso e da Carolina Bacchi Especo.

Roma (19), via S. Pantaleo 66.

Già crit. d'arte della *Rass. contempor.*, è da 10 a. crit. d'arte del *Giorn. d'It.*, collab. della *Rass. d'arte antica e mod.*, autore di varie monogr., prefaz. di catal., relaz. di concorsi, ed ha fatto parte di varie commiss. artistiche e giurie in It. e all'estero. Si è occupato spec. dell'arte dell'Ottocento ital.

Trifone Romualdo, professore univ., n. a Montecorvino Rovella il 3-III-1879 da Giov. Lorenzo e da Rosa Rispoli. L. giur.

Firenze, via Guelfa 5.

Già prof. di dir. agrario e forest. nel R. Ist. Forestale di Firenze (1913), prof. di st. del dir. it. nell'Univ. di Messina (1924), dal 1924 è prof. della stessa materia nell'Univ. di Pisa. Partecipò ai lavori di rif. delle leggi in materia di affrancaz. di canoni, censi, ecc. (1921), di boschi e di terreni di montagna (1923), di usi civici e domini collettivi (1923-24), di espropriaz. per causa di pubbl. utilità (1926-27), di riordinam. e rif. della legislaz. agraria. E' autore di studi e monogr. pubblicate in *Collez. di studi, Athenaeum, Riv. forest. it., It. agricola*, ecc.

Op.: *Feudi e demani: evers. della feudalità nelle prov. napol.* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Milano, 1909; *Le Giunte di Stato in Napoli nel sec. XVIII* (prem. dall'Accad. Pontan.), Napoli, 1910; *Le consuetudini di Napoli e la loro genesi*, Milano, 1910; *Il fedecommesso*, Roma, 1914; *La legisl. angioina* (prem. dall'Accad. R. di Napoli), Napoli, 1921; *Contrib. allo studio della liquidaz. dei danni*, Firenze, 1922.

Trilussa, pseud. di *Salustri Carlo Alberto.*

Tripepi Antonino (*Nino, Ich, Tr*), direttore d'archivio, n. a Reggio Calabria il 26-XII-1868 da Giuseppe e da Maria Casile Mannardi.

Potenza, via Meridionale.

E' dir. dell'Arch. di Stato di Potenza, red. del *Giorn. di Basilicata.* pres. del comit. prov. per l'Assistenza Civ. e Relig. agli Orfani di Guerra, commiss. per la Croce Rossa e per il Museo Prov., Pres. del comit. dell'« Italica », ecc. Ha collab. o collabora al *Roma,* al *Corr. delle Puglie,* alla *Patria,* al *Corr. di Napoli,* al *Giorn. d'Italia,* ecc., ed è stato dir. della *Riv. stor. Lucana,* del *Lucano,* del *Gagliardetto Lucano,* ecc.

Op.: *I reali educandati di Napoli,* Potenza, 1899; *Melchiorre Delfico e Giuseppe Maria Giovene,* ib., 1905; *Enigmi ed enigmofili della Divina Commedia,* Teramo, 1906; *Curiosità storiche di Basilicata,* Potenza, 1914.

Troccoli Antonio, chimico, n. a Bari il 22-I-1863 da Vito Nicola e da Carolina Lenzi. L. ch.

Bari, via Princ. Amedeo 40.

E' dir. dell'ist. chim. d'igiene municip. e inc. di bromatol. nell'Univ. di Bari. I suoi studi riguardano spec. le adulteraz. delle sostanze aliment., le acque di pozzo del Barese, l'acqua gassosa acidulo-alcalina di Rionero in Vulture, le acque sulfuree alcaline termali di Bassano Jonio, ecc.

Trombadori Francesco, pittore, n. a Siracusa il 7-IV-1886 da Antonino e da Concetta Randazzo.

Roma (10), villa Strohl-Fern, piazzale Flaminio 24.

Specializzato nel ritratto, ha esposto alla II Secess. e alla II e III Bienn. di Roma, alla XIV Bienn. di Venezia ed alla Mostra del Novecento. Collabora con art. di crit. d'arte al *Mattino* ed al *Piccolo* di Trieste.

Trompèo Pietro Paolo, professore, n. a Roma il 2-XII-1886 da Eugenio e da Sofia Salviati. L. ll.

Roma (15), piazza Paganica 50, tel. 50477.

Già lettore d'ital. nell'Univ. di Grenoble (1913-15), insegn. di lett. it. e st. nel liceo di Grosseto (1916-17), di lett. it. nel collegio Nazareno (1921-24), è lib. doc. e inc. di lett. franc. nell' Univ. di Roma. Autore di testi scol., collabora alle riv. *Atene e Roma, La Cultura, La Nuova Cultura, Giorn. dantesco, Giorn. stor. della letter. it.,* ecc.

Op.: *Nell'Italia romantica sulle orme di Stendhal,* Roma, 1924.

Truffi Alfredo Riccardo, provveditore agli studi, n. a Zavattarello l'11-IX-1870 da Emilio e da Giuseppina Alessi. L. ll.

Milano (18), via Settala 30, tel. 30160.

Già prof. nei RR. Ist. Tecn. e Sc. Norm., poi preside per oltre un decennio, provved. agli studi e isp. centr. delle sc. medie (in quest'ultima qualità, dal 1913 al 1925, fu tra l'altro commiss. al Convitto di Anagni e in missione al segr. gen. del Com. Supr. nel 1919), dal nov. 1925 è a capo del provveditorato agli studi per la Lombardia. Ha pubblicato numerosi art. di crit. e st. letter. in *Giorn. stor. della letter. It., Giorn. Dantesco, Rass. bibliogr., N. Antol., N. Arch. Ven., Boll. di letter. sarda, Raffaello,* ecc. Nelle elez. del 1921 fu candidato nella lista di B. Mussolini per Milano-Pavia.

Op.: *Giostre e cantori di giostre,* Rocca S. Casciano, 1912.

Truffi Mario, professore univ., n. a Casteggio il 4-IV-1872 da Giovanni e da Teresa Gatti. L. m.

Padova, via G. Prati 5, tel. 1882.

Lib. doc. e inc. di dermosifil. nell'Univ. di Padova, primario dell'Osp. di Savona (1909-22), prof. di clin. dermosifil. a Messina, Catania e Siena, dal 1925 dirige la stessa clinica a Padova. I suoi lavori riguardano spec. le tigne, la sifilide sperim., la lebbra, il cancro da catrame, ecc. E' vicepres. della Soc. Dermatol. Ital., e SC. delle soc. dermatol. franc. e argentina.

Tucci Vincenzo, pubblicista, n. a Barletta l'8-VIII-1869 da Antonio e da Marietta Traversi.

Napoli (8), Gradoni di Chiaia 64, tel. 3758.

Già cronista del *Pungolo*, poi del *Giorno*, ed ora del *Mezzogiorno*, da 25 anni è corrisp. del *Messaggero*. Fa parte del dir. del Sind. Fasc. Giornal. Campani.

Turati Augusto (*Aut.*), pubblicista, deputato al Parlam., segretario generale del P. N. F., n. a Parma il 25-VIII-1888 da Antonio e da Anna Vanoni.

Uffici: Roma (17), corso Vitt. Emanuele 116, tel. 51380.

Abitaz.: Roma (34), via Salaria 44, tel. 32041.

Studente in giur. e red. della *Provincia di Brescia* prima della guerra, partì uffic. per il fronte e partecipò ai combattim. sul Piave, alla batt. di giugno ed all'offensiva di Vittorio Veneto. Congedatosi poi col grado di Cap. e 2 med. al V. M., riprese il suo posto alla *Prov. di Brescia* quale red.-capo e si dedicò subito all'organizzaz. del fascismo bresciano; condusse la lotta pol.-sindacale contro socialisti e popolari durante lo sciopero agr. del maggio 1922 e, sconfitte le organizzaz. dei contadini, inquadrò questi nei sindacati fasc.; comandò le squadre d'azione sino alla marcia su Roma, e durante l'ultimo sciopero gen. costrinse all'immediato ritorno al lavoro 1500 ferrovieri. Segr. della Fed. Fasc. e capo del sindacalismo bresciano, assunse il com. della legione alla formaz. della Milizia e lo conserva tuttora. In quella qualità nel dic. 1923 accorse con reparti della milizia sui luoghi del disastro di Gleno, giungendovi appena due ore dopo la catastrofe; e in tale circostanza il Capo del Gov. gli conferì personalm. la med. al V. C. per la prontezza e il coraggio dimostrati, mentre analoga decoraz. veniva conferita alla sua Legione. Eletto deputato alla XXVII leg. (Lombardia), nel maggio 1925 dal congr. dei Fasci veniva acclamato vice-segr. gen. del P. N. F. su designaz. di Mussolini e nel maggio 1926 in Gran Consiglio proclamato dallo stesso Mussolini segr. gen. del part. In questa qualità ha provveduto al nuovo Statuto del part., alla costituz. dei Comit. Intersindacali, all'inquadram. degli universitari nei Gruppi Fasc., allo sviluppo delle Colonie Estive di cura per bimbi malati, alla creaz. della Libr. del « Littorio », ecc. Fu già commiss. per la riorganizzaz. della Fed. Marinara. Sportivo appassionato, ha praticato il podismo, il ciclismo, e soprattutto la scherma, nella quale ha riportato numerose distinzioni.

Op.: *Ragioni ideali di vita fascista*, Roma, 1926; *Una rivoluz. e un Capo*, ib., 1927; *Il partito e i suoi compiti*, ib., 1928.

Turchi Adolfo, prelato, n. a Balignano il 24-X-1863.

Aquila d'Abruzzo.

Fu creato vesc. di Cajazzo il 30-VI-1909, vesc. tit. di Canopo l'8-IX-1914, arciv. di Aquila il 17-VII-1918.

Turchi Nicola, ecclesiastico e professore, n. a Roma il 7-I-1882 da Filippo e da Fanny Malaguti. L. teol.

Roma (19), corso Vitt. Emanuele 145.

Già prof. di retorica nelle sc. di Propaganda (1905 - 10), fondò nel 1919 la riv. *Religio*. E' lib. doc. di st. delle relig. nell'Univ. di Roma.

Op.: *Sancti Gregori Magni Epistulae selectae*, Roma, 1907; *Sancti Gregori Magni Regula Pastoralis*, ib., 1907; *Man. di st. delle relig.*, Torino, 1912; *L'isola di smeraldo* (in collab. con E. Bonaiuti), ib., 1914; *La civiltà bizantina*, ib., 1915; *Nella Lituania indipendente*, Roma, 1921; *Le religioni misteriosofiche del mondo antico*, ib., 1923; *Fontes historiae mysteriorum aevi hellenistici*, ib., 1923; *Saggi di st. delle religioni*, Foligno, 1924.

Turolla Enrico, professore, n. a Venezia l'11-X-1896 da Vincenzo e da Beatrice Miani. L. ll.

Venezia (8), S. Croce 2180.

E' prof. di lettere nel R. Liceo Parini di Milano.

Op.: *La tragedia del mondo nella poesia di G. Pascoli*, Bologna, 1926; *Pascoli*, Roma, 1926; *Virgilio*, ib., 1927.

U

Ubaldi Paolo, professore univ., n. a Parma il 30-VIII-1872 da Giovanni e da Argentina Piasente. LL. teol., ll. e filos.

Milano (29), via Copernico 9.

Già prof. di letter. greca nell'Univ. di Catania, ora insegna lett. cristiana antica nell'Univ. Catt. E' fond. e dir. della riv. *Didaskaleion*, dir.

delle collez. *Pagine cristiane* e *Scrittori greci* della Soc. Edit. Internaz., autore di numerose versioni, critiche e commenti di autori greci.

Op.: *La Sinodo « ad Quorum » dell'anno 403*, Torino, 1902; *Appunti sul dialogo storico di Palladio*, ib., 1906.

Ubertis Corinna Teresa, v. *Gray-Ubertis Corinna Teresa.*

Ughetti Giovan Battista, professore univ., n. a Venaria Reale l'8-VII-1852 da Alberto e da Teresa Colombat. L. m.

Catania, via Androne 1, tel. 409.

Insegn. di patol. gen. nell'Univ. di Catania e medico-capo dell'Osp. Vitt. Emanuele della stessa città, ha compiuto ricerche spec. sulla tiroide, il cuore, il fegato e la febbre. Ha pubblicato anche vari scritti d'indole letter.

Op.: *Tratt. della febbre*, Milano, 1897 (trad. in ted. e spagn.); *Man. clin. di diagnosi delle febbri*, Palermo, 1903; *Medici e clienti*, ib., 1906 trad. in ted., russo, rum. e portogh.); *Sulla via della scienza*, ib., 1907 (trad. in ted.); *Il dott. Valdina* (rom.), ib., 1909; *Viaggio intorno al mio studio*, ib., 1911; *L'arte di riposare*, Milano, 1914 (trad. in portogh.); *Cento sonetti piemontesi*, Catania, 1921; *L'arte di non invecchiare*, Palermo, 1922 (trad. in portogh.); *Il mondo senza donne*, Milano, 1925; *L'umorismo e la donna*, Torino, 1926.

Ugo Antonio, scultore, n. a Palermo il 22-I-1870 da Giuseppe e da Rosa Guerrera.

Palermo (17), via Sammartino 21.

Ha esposto in 32 espos. naz. e internaz. E' autore di parecchi monum. funerari e civ. Opere sue figurano nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma, Palermo, Messico, ecc. E' tit. di scultura nella R. Acc. B. A. di Palermo, SO. Acc. Brera e Acc. Dafnica, Accad. di S. Luca.

Ungaretti Giuseppe, pubblicista, n. ad Alessandria d'Egitto il 10-II-1888 da Antonio e da Maria Lunardini.

Roma (27), via Malta 16.

Già corrisp. da Parigi del *Pop. d'Italia*, collabora con poesie e art. di letter. e di pol. a quotid. e riv.

Op.: *Il porto sepolto*, Udine, 1917; *Allegria di naufragi*, Firenze, 1919; *Il porto sepolto*, Spezia, 1923.

Urbani De Gheltof Giuseppe (*Lo Scintilla*), pittore, n. a Venezia l'11-XII-1899 da Francesco e da Augusta Angeletti. D. arch. e ornato.

Mestre, via Dante 2.

Appartiene ad una famiglia di artisti e di studiosi, fra cui nel sec. XVIII Andrea, che fu arch. dello zar, e nel XIX Domenico, numism. padovano, e Giuseppe, stor. veneziano. Negli Urbani vennero ad estinguersi nel sec. XVIII, lasciando loro il secondo casato, gli Aurex Gheltof, che trapiantatisi da Anversa a Venezia ne ricevettero la nobiltà nel 1697. G. insegna nella Sc. d'Arte di Mestre ed in quella vetraria di Murano e dipinge solo dal 1924, seguendo da prima la tecnica divisionistica ed ultimamente la scuola venez. Ha esposto all'Espoz. del Lido (1925), all'Internaz. di Venezia (1926) ed alla IV Espos. delle Tre Venezie di Padova. Appartiene alla sua ultima maniera il grande quadro *L'apoteosi di Mestre* che è nella Provvederia di Mestre.

Ussani Vincenzo, professore univ., n. a Napoli il 27-IV-1870 da Gabriele e da Giulia Ussani. L. ll.

Roma (21), via Milazzo 8, tel. 43675.

Dopo avere insegnato nelle Univ. di Messina, Palermo, Padova e Pisa, ora insegna letter. lat. in quella di Roma. Cominciò la sua carriera di studioso con scritti su Orazio e Virgilio, passò quindi alla latinità imperiale ed ai primi scrittori cristiani, per discendere infine al medio evo, sicchè oggi egli dirige per la parte lat. i *Nuovi studi medievali* dello Zanichelli e rappresenta l'Italia nel *Comité central du Dict. du latin médiéval* di Parigi e nell'*Archivum latinitatis medii aevi* dello Champion. Ha commentato i libri XV e XVI degli *Annali* di Tacito (Palermo, 1914), le *Satire* (Napoli, 1916), e le *Liriche* (Torino, 1922-27) di Orazio, ed ha riportato il 2° premio (1° Pascoli) nel concorso di poesia lat. bandito dal munic. di Roma pel Cinquantenario. Fu tra i fond. della « Dante Alighieri » e pres. della sez. sicil. dell'Un. Gen. Insegnanti durante la guerra. E' cons. dell'Un. Accad. Naz. e del. ital. all'Un. Accad. Internaz.

Op.: *Il poema di M. A. Lucano trad.*, Torino, 1899-1903; *Sul valore stor. del poema lucaneo*, Roma, 1903; *R. C. Namatiani de Reditu suo Libri II*, Firenze, 1921.

[Cfr.: *I proff. della R. Univ. di Padova nel 1922*, Bologna, 1922].

V

Vacca Giovanni, professore univ., n. a Genova il 18-XI-1872 da Federico e da Ernesta Queirolo. L. mat.

Roma (23), via R. Bonghi 26, tel. 44395.

Già assist. di calcolo infin. nell'Univ. di Torino (1897-1904) e collab. del *Formul. mat.* dir. dal prof. G. Peano, viaggiò nella Cina occid. negli anni 1907-1908. Inc. dell'insegn. di lingua e letter. cinese nell'Univ. di Roma (1911-21), prof. di st. e geogr. dell'Asia Orient. nell'Univ. di Firenze (1922-23), dal 1923 ha la stessa cattedra nell'Univ. di Roma, è inc. di st. delle matem. e collab. di molti per. scient. e atti accad. E' SC. dell'Accad. di Torino e bibliot. della Soc. Ital. per il Progr. delle Sc.

Op.: *Euclide, il primo libro degli elem.*, Firenze, 1916.

Vacca De Bosis Virginia (*V. V.*) pubblicista, n. a Roma il 19-VI-.... da Adolfo e da Lilian Vernon. L. ll.

Roma (23), via R. Bonghi 26, tel. 44395.

Dal 1921 è red. dell'*Oriente Moderno* e collabora alla *Riv. di Studi Orientali*, all'*Encyclopedie de l'Islam* di Leida, all'*Encicl. ital.* e alla concordanza dei tradizionalisti arabi in preparaz. a Leida a cura del prof. Wensinck.

Vaccalluzzo Nunzio, professore, n. a Leonforte il 1°-I-1871 da Carmelo e da Venera de' Fatta. L. ll.

Catania, via Caronda 180.

Prof. nel R. Lic. « Spedalieri » e inc. di lett. it. nell'Univ. di Catania, è MC. del Comit. Naz. per la St. del Risorgim., dirige la collez. *Arte e Letteratura* dell'editore Galàtola, dirige una bibliot. pop. da lui fond., collabora con art. di st. e varietà a giorn. e riv. ed ha pubblic. ediz. commentate di vari classici it. Fondò e diresse già la riv. *Critica ed arte.*

Op.: *Galileo letterato e poeta*, Catania, 1896; *L'opera poetica di V. Alfieri*, Livorno, 1920; *N. Tommaseo: La Dalmazia e l'Italia*, Città di Castello, 1921; *Discorsi su Dante*, Lanciano, 1922; *Saggi e docum. di letter. e st.*, Catania, 1924; *Massimo D'Azeglio, biografia critica*, Roma, 1925; *Le ultime lettere di J. Ortis*, Catania, 1927.

Vaccari Alberto, ecclesiastico e professore, n. a Bastida de' Dossi il 4-III-1875 da Giovanni e da Serafina Meardi.

Roma (1), piazza della Pilotta 35, tel. 62778.

Eccles. della Compagnia di Gesù, per qualche tempo insegnò lingue classiche. Dopo essere stato in Siria e Palestina per perfezionarsi nelle lingue semitiche, fu nel 1912 chiamato ad insegnare critica ed esegesi del testo ebraico nel Pontif. Ist. Biblico di Roma. Collabora a varie riv. di filol. e di sc. relig. ed è direttore delle riv. *Biblica*, *Verbum Domini* e *Orientalia.*

Op.: *L'arabo scritto e l'arabo parlato in Tripolitania*, Torino, 1912 (2ª ed., 1921); *Un commento a Giobbe di Giuliano di Erlana*, Roma, 1915; *Codex Melphictensis rescriptus*, ib., 1918; *I libri poetici della Bibbia*, ib., 1925.

Vaccari Lino, ispettore centrale del Ministero della P. I., n. a Crespano del Grappa il 23-VIII-1873 da Domenico e da Marcellina Zardo. L. sc. nat.

Roma, Ministero della P. I.

Già prof. nelle sc. medie e preside del R. Lic. « Mamiani » di Roma, è lib. doc. di botanica nell'Univ. di Firenze, ispettore centr. per le sc. medie, e da oltre trent'anni dir. del giardino botanico alpino Chanousia sul Piccolo S. Bernardo.

Op.: *Catalogue raisonné des plantes vasculaires de la vallée d'Aoste*, Aosta, 1904-11; *L'amico dei fiori*, Torino, 1906; *L'ab. Pietro Chanoux*, ib., 1909 (3ª ediz., Perugia, 1913); *Per la protez. della fauna ital.*, 2ª ed., Tivoli, 1912.

Vaccari Pietro, professore univ., n. a Bastida dei Dossi il 26-X-1880 da Giovanni e da Serafina Meardi. L. giur.

Pavia, piazza Ghislieri 362.

Già sindaco ed ora podestà di Pavia, decor. con due med. d'arg. e una di bronzo, prof. di storia delle istituz. pubbl. e pres. della Fac. di Sc. Pol. nell'Univ. di Pavia, è autore di vari scritti di st. giur.

Op.: *La territorialità come base dell'ordinam. giur. del contado*, Pavia, 1921; *L'affrancaz. dei servi della gleba nel m. e.*, Bologna, 1925.

Vaccaro Michelangelo (*Filippo Ottonieri junior*), avvocato, senatore del Regno, n. a Casteltermini l'11-I-1854 da Ignazio e da Teresa Castagna. L. giur.

Roma (22), via Viminale 31, tel. 42915.

Già segr. della Pres. del Cons. con F. Crispi (1894-97), dep. al Parlam. (1909-1919), capo-divis. al Min. di Grazia e Giust., pres. di sez. della Corte di Cass. del Regno, vice-pres. del Cons. Sup. della Benef. Pubblica, M. della Commiss. per la rif. del dir. priv. e della Commiss. per la rif. della leg. penale mil., M. dell'Ist. internaz. di dir. penale, è ora proc. gen. onor. di Corte di Cass., lib. doc. di dir. e proc. pen. e di filos. del dir. nell'Univ. di Roma, M. dell'*Institut Internat. de Sociol.* e della *Sociological Society* di Londra. Diresse già la *Riv. scient. del dir.* e *La riv. marittima aeronautica illustr.* e fu condir. di *Echi e Commenti*.

Op.: *L'evoluz. dell'amore*, Torino, 1891 (trad. franc. e spagn.); *Le basi del dir. e dello stato*, ib., 1893 (trad. franc. e spagn.); [Filippo Ottonieri], *L'Italia presente e i suoi fati*, Roma, 1897; *Saggi critici di sociol. e criminol.*, Torino, 1903; *Genesi e funz. delle leggi penali*, Torino, 1908 (trad. spagn.); *Il probl. della pace e del futuro assetto mondiale*, ib., 1917; *La lotta per l'esistenza ed i suoi effetti nell'umanità*, ib., 1921; *Il dir. pen. - critica e sistemaz. scient. di esso*, ib., 1927.

Vaccaro-Russo Giuseppe, professore, n. a Palermo il 6-V-1878 da Nicolò Vaccaro e da Filomena Russo. L. giur.

Palermo (45), via Maletto 3, tel. 1600.

Già prof. di dir. ed econ. politica nei RR. Ist. Tecn. di Teramo e Messina, M. del Cons. Sup. dell'Istr. Nautica, attualm. è prof. di dir. ed econ. politica nel R. Ist. Nautico di Palermo. Ha publicato vari studi sul dir. maritt. it.

Op.: *Istituzioni di diritto marittimo*, Milano, 1926.

Vagnetti Fausto, pittore, n. ad Anghiari il 24-III-1876 da Luigi e da Maddalena Draghi. D. Acc. B. A.

Studio: Roma (49), via Sabotino 17.

Abitaz.: Roma (10), via del Macello 20.

Inc. per 14 anni di prospett. e scenogr. nel Mus. Art. Industr. di Roma e inc. di figura e ornato nella Sc. Sup. di Arch., dal 1912 è prof. di figura disegnata nel R. Ist. di B. A. di Roma. Sue opere principali sono: *Dai campi* (1907), *Riflessi* (1909), *Solitudini* (1917), *Sole tra le querce* (1915), *Ritratto della moglie* (1921), *Ritratto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III* (Salone del Consiglio di Pola, 1919), *Ritratti delle LL. MM. Vittorio Emanuele II, Umberto I, Vittorio Emanuele III* (Palazzo del Govern. di Zara, 1922-23), *Triste fine di un giorno* (1922), *Dolore muto* (1922), *Anima mite* (1925), *Se tornasse!* (1925), *Sul Palatino augusto* (1926).

Vagnetti Gianni, pittore, n. a Firenze il 21-III-1898 da Italo.

Firenze, piazza Donatello 6 A.

Vinse nel 1919 il concorso Stibbert col quadro *Dopo il bagno* che si trova alla Gall. d'Arte mod. di Lima e nel 1920 il premio del com. di Firenze alla Primaverile fiorentina. Ha esposto a Venezia, Roma, Milano, Fiume e Buenos Aires.

Valacca Paolo, professore, n. a Maglie il 16-IV-1881 da Salvatore e da Serafina de Gioia. L. Il.

Jesi, via Rinaldi 20.

Ha istituito in Maglie la Sc. Tecn. Oronzo de Domo (1910), oggi R. Sc. Complementare, ha diretto le riv. *Pagine critiche* (1920-21) e *Vestigia* (1921-22), è prof. di Il. it. nel R. Liceo di Jesi e collabora a varie riv.

Op.: *I canti d'Ebe*, Maglie, 1911; *Le rime extravaganti da attribuire a G. Boccaccio*, ib., 1913; *L'ultima avventura di Catilina*, ib., 1913; *Vita militare*, Modena, 1918; *Un pugno in un occhio*, Arezzo, 1926.

Valcarenghi Renzo, editore, n. a Crema il 15-XI-1860 da Fortunato e da Carolina Calabi. D. rag.

Milano (2), via Berchet 2, tel. 81313.

E' gerente della ditta G. Ricordi e C., pres. dell'Assoc. Ital. Editori e Negozianti di Musica e capogruppo degli editori di musica e di teatro.

Valenti Adriano, professore univ., n. a Montecompatri il 5-XI-1874 da Valente e da Augusta Giunchi. L. m.

Milano (33), viale Romagna 37.

Già inc. di farmacol. a Pavia (1918), fu nel 1924 chiamato a fondare l'Ist. di Farmacol., Tossicol., e Terapia di Milano, che tuttora dirige. E' vice-pres. del Comit. Naz. pro-piante medic. e aromatiche, vice-pres. dell'Assoc. It. di idrol. e autore di mem. scient. in diversi campi della biol.

Valeri Diego, professore, n. a Piove di Sacco il 25-I-1887 da Abbondio e da Giovanna Fontana. L. ll.

Venezia, Dorsoduro 2448.

Prof. di ll. it. e lat. nel R. Lic. «Marco Polo» di Venezia, lib. doc. e inc. di lingua e lett. francese nell'Univ. di Padova, collabora alla *N. Antol.*, alla *Riv. d'Italia*, alla *Cultura*, ecc.

Op.: *Le gaie tristezze*, Palermo, 1913; *Umana*, Ferrara, 1915; *Crisalide*, ibidem, 1919; *Poeti francesi del nostro tempo*, ib., 1924; *Ariele* (versi), ib., 1925; *Montaigne*, Roma, 1926.

[Cfr.: Piero Nardi, *Novecentismo*, Milano, 1926, p. 115; Giuseppe Lipparini, *Passeggiate*, Firenze, 1923, p. 51].

Valeri Giuseppe, professore univ. e avvocato, n. a Grosseto il 3-VI-1886 da Vittorio e da Maria Ferri. L. giur.

Firenze (12), viale Margherita 44, tel. 24186.

Già prof. di dir. comm. a Sassari, a Messina e a Parma, attualm. insegna lo stesso a Firenze. Collabora alla *Riv. del dir. comm. e del dir. gen. delle obbligaz.* ed ha preso parte ai lavori di rif. del cod. di comm. nelle due commiss., minister. (1919-22) e reale (1924-25).

Op.: *Del mandato commerc. e della commiss.*, Milano, 1911-12; *Trasporti cumulativi*, ib., 1913.

Valeri Tommaso, prelato, n. a S. Fiora il 23-X-1865.

Brindisi, Arcivescovado.

Frate Minore, fu creato arciv. di Brindisi il 22-IV-1910.

Valeriani Valerio, regio console, n. a Roma il 9-III-1892 da Arturo e da Ersilia Pirri. L. giur.

Cleveland (Ohio, U. S. A.), R. Consolato d'Italia.

Già red. della *Riv. Coloniale*, appl. nel Min. degli Esteri, aviatore in guerra, addetto consolare (1923), vice-console di 2ª cl. (1924), vice-cons. di 1ª cl. (1924), dal 1926 è console a Cleveland.

Valerio Ettore, funzionario, n. a Civitanova del Sannio il 19-II-1885 da Salvatore e da Filomena Pianese. L. giur.

Roma (34), via Nizza 51.

Funzionario del Min. dell'Econ. Naz. (Proprietà Intell.) e vice-dir. del servizio Dominio Pubbl. alla Soc. It. degli Autori, ha collaborato o collabora alla *Tribuna*, al *Messaggero*, all'*Esportatore ital.*, ecc.

Op.: *Il dir. d'autore*, Milano, 1925; *La nuova legge sul dir. d'autore*, ib., 1926.

Valgimigli Manara, professore univ., n. a S. Piero in Bagno il 9-VII-1876 da Antonio e da Sofia Baldelli. L. ll.

Padova, via Giordano Bruno 3.

Già prof. di lat. e greco nelle scuole medie per vent'anni, poi di letter. greca nelle Univ. di Messina (1922-24) e Pisa (1924-26), attualm. insegna la stessa materia in quella di Padova. Gli si devono trad. e comm. ad opere di Platone, Aristotele ed Eschilo (editori Laterza e Sandron). Sin dal 1919 partecipò, nel senso della filos. idealistica, alla preparaz. della riforma della sc. media con art. e confer.

Op.: *La trilogia di Prometeo*, Bologna, 1904; *La critica letter. di Dione Crisostomo*, ib., 1911; *La mia scuola*, Firenze, 1924.

Vallardi Antonio, editore, n. a Milano il 15-IV-1882 da Giuseppe e da Luigia Olgiati. L. ing.

Ufficio: Milano (31), via Stelvio 22, tel. 60006.

Abitaz.: Milano (11), via Moscova 40, tel. 64017.

E' compropr., col fratello Ferdinando e coi cugini Giuseppe e Pompeo, della C. Ed. Antonio Vallardi, fondata nel 1822, derivata dall'antica ditta Fratelli Vallardi (che risale alla metà del '700). E' specializzata in libri scol. e per la gioventù. Ha anche un'officina cartografica ed è attrezzata per la prod. del materiale scol. in genere. La ditta è rilevataria del Mus. Campi, oggi *Gipsoteca Vallardi*. E' pres. dell'A. E. I. I. dal 1926.

[v. *App. VIII*].

Vallardi Cecilio, editore, n. a Milano il 10-VIII-1855 da Francesco e da Teresa Tagliaferri. D. rag.

Milano (16), via Ausonio 22, tel. 31728-29.

Nel 1880 succedette al padre nella casa che ancor oggi porta il nome di Francesco Vallardi, derivata nel 1842 dalla Ditta F.lli Vallardi che risale alla metà del '700 e ora specializzata in op. st., scient. e letter. d'alta mole pubblicate a dispense. Ha filiali ed agenzie numerose in Italia e nell'America del Sud. Rilevò nel 1921 la Soc. Editr. Libraria e la Soc. editr. Romana Athenaeum. Lo coadiuva il nipote Gianni.

Vallauri Giancarlo, professore univ., n. a Roma il 19-X-1882 da Giuseppe e da Maddalena Pronetti. L. ing.

Livorno, viale Reg. Margherita 33.

Già prof. nelle R. Sc. d'Ing. di Napoli e Pisa, fond. e dir. dell'Ist. Elettrotecn. e Radiotelegr. della R. Marina in Livorno, costrutt. e dir. della radiostaz. transoccanica di Coltano, ora è prof. di elettrot. nella Sc. d'Ing. di Torino. I suoi lavori riguardano spec. il ferromagnetismo e la radiotelegr. e sono raccolti in gran parte negli *Atti dell'Ass. Elettrot. it.*

Vallauri Mario, professore, n. a Viareggio il 31-VII-1887 da Giuseppe e da Maddalena Pronetti. L. ll.

Fossano (Cuneo), via Falletti 2.

Già rettore d'it. nell'Univ. di Würzburg (1914) ed ora inc. di sanscrito all'Univ. di Torino, si è dedicato allo studio della scienza e in particolare della medicina indiana, pubblicando vari saggi in *Scientia*, in *Arch. di st. della scienza*, in *Riv. di st. delle Scienze med. e nat.*, in *Riv. degli Studi orient.*

Op.: *Hariscandra il virtuoso*, Firenze, 1913.

Valle Giorgio, professore, n. a Trieste il 15-XII-1888 da Antonio e da Emilia Moroni. L. filos.

Asti, via Massimo d'Azeglio 3.

E' prof. di fis.-mat. nel R. Liceo di Asti e dal 1922 inc. di fis. sup. nell'Univ. di Torino. I suoi studi (inseriti nel *Nuovo Cimento*, nella *Physikalische Zeitschrift*, nei *Rend. Linc.*, nei *Rend. Acc. Torino*, ecc.) riguardano spec. le scariche elettriche nei gas rarefatti, problemi vari di acustica, l'esperienza di Michelson e la teoria della relatività.

Valli Luigi, scrittore, n. a Roma il 17-II-1878 da Candido e da Giuseppina Menghi. LL. ll. e filos.

Roma (36), via Aldrovandi 31, tel. 689.

Lib. doc. di filos. morale nell'Univ. di Roma, fu tra i fond. del nazionalismo. Ha tenuto conferenze su argom. vari e letture dantesche.

Op.: *Il fondam. psicol. della relig.*, Roma, 1904; *Dionysoplaton*, Modena, 1910; *Il valore supremo*, Genova, 1913; *Ritagli d'acciaio*, Firenze, 1922; *L'allegoria di Dante secondo G. Pascoli*, Bologna, 1922; *Il segreto della Croce e dell'Aquila nella « Divina Commedia »*, ib., 1922; *La chiave della « Divina Commedia »*, ib., 1925; *Il linguaggio segreto di Dante e dei « Fedeli d'amore »*, Roma, 1927.

Valori Aldo, pubblicista, n. a Firenze il 26-I-1882 da Luigi e da Bice Scartabelli. L. filos.

Roma (37), via Nomentana 261, tel. 32718.

Già red. del *Giornalino della Domenica*, della *Nazione* (1908-09) e del *Resto del Carlino* (1909), dir. dell'*Italia centr.* di Reggio Emilia (1909-10), di nuovo red. (1911-15) e poi red.-capo (1915-25) del *Resto del Carlino*, ne resse a più riprese la direz. e vi commentò quotidianam. durante la guerra la situazione militare. Fu poi corrisp. rom. dello stesso giorn. (1925) e dal dic. 1925 è corrisp. pol. da Roma del *Corr. della sera*. Dopo avere scritto libri

di letter. giovanile ed educativa, ora si occupa in libri e riv. quasi esclusivam. di letter. e crit. mil. Ha tradotto *I viaggi di Gulliver* di G. Swift per i *Classici del Ridere* (Roma, 1913).

Op.: *Avventure di Barbierino*, Rocca S. Casciano, 1916; *Avventure di Ferrantino*, Firenze, 1917; *St. della guerra per i ragazzi*, ib., 1919; *La guerra e noi*, Bologna, 1919; *La guerra italo-austr.*, ib., 1920; *La guerra sul fronte belga*, ib., 1922; *Problemi mil. della nuova Italia*, Milano, 1923; *Quando ero buffo*, Firenze, 1923; *La guerra dei tre imperi*, Bologna, 1924.

Valori Gino, pubblicista, n. a Firenze il 30-I-1892 da Dario e da Rosina Paganucci. LL. ll. e giur.

Milano (13), via Chiossetto 5, tel. 52896.

Fondat. e dir. del *Cimento* (1910-12), collab. della *Nazione* e del *Giorn. d'It.*, dir. dei *Breviari intellettuali* dell'Ist. Edit. It., dir. della *Gazz. di Mantova*, red.-capo de *I tre I.*, red. lett. dell'*Ambrosiano*, ora è dir. della riv. *Lidel*. Ha dato al teatro *Acqua santa* (comp. Marini, Firenze, 1911), *Il rimorso* (comp. Marini, Genova, 1911), *Due meno uno* (comp. Petrolini, Taranto, 1925), *L'albero di Diana* (comp. Febo Mari, Bologna, 1926).

Op.: *Bazar*, Milano, 1910; *Oltre il piacere*, ib., 1920; *Passeggiate fiorentine*, Firenze, 1920; *Lettere paradossali*, Milano, 1920 (2ª ed., 1927); *Il peccato di Gesù Cristo*, ib., 1921; *La lampada delle vergini*, ib., 1921; *Contrattempi*, ib., 1921; *Le tre notti*, ib., 1922; *Idillio toscano*, ib., 1923; *Gabri*, ib., 1926.

Valsecchi Wolfango, avvocato, n. a Trapani il 31-VII-1883 da Giuseppe e da Virginia Ninci. L. giur.

Studio: Siena, via Cavour 20, tel. 955.

Abitaz.: Siena, via C. Battisti 29.

Lib. doc. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Siena, fu inc. della stessa cattedra a Camerino. Compose, in collab. con Momo Giovannelli, l'operetta goliardica *La fuga di Angelica*, data nel 1903 nelle città sedi universitarie.

Vanni Giuseppe, professore, n. ad Albano Laziale il 28-I-1862 da Salvatore e da Vincenza Pezzi. L. fis.

Ufficio: Roma (49), viale Mazzini 10, tel. 21280.

Abitaz.: Roma (49), viale Mazzini 8.

Dal 1912 è direttore dell'Istituto Centr. Mil. di Radiotelegr. ed Elettrotecn. con l'inc. di radiotelegr. e radiotelef. gen. Fu del. del Min. della Guerra alla Confer. R. T. Internaz. di Londra ed alle confer. dell'Ora di Parigi (1912-13). Inc. di varie miss. presso il Gov. francese (1915-16-17), deleg. del Min. della Guerra, fu all'assemblea gen. dell'Unione Radiotelegr. a Bruxelles (1922), dove fu pres. di una delle quattro commiss. internaz. I suoi studi riguardano spec. l'ottica, la elettrol., l'ing. elettr., le onde elettromagn., e un suo lavoro sui *Progressi e stato attuale della telegr. e telef. senza fili* ottenne nel 1914 il premio Cagnola dell'Ist. Lomb. Nel 1912 fece esperim. di radiotelef. tra Roma e Tripoli a mille km. di distanza, ottenendo il « récord » della distanza in quell'epoca.

Vannini Giulio, editore e libraio, n. a Tresana il 1°-III-1880 da Natale e da Maria Pasqualini.

Brescia, Portici Dieci Giornate 45, tel. 845.

Indir. telegr.: Vannini Brescia.

Libraio dal 1890, divenne editore nel 1909. Pubblica opere tecn., giur. e scol.

Vannutelli Vincenzo, cardinale di S. R. C., n. a Palestrina il 5-XII-1836.

Roma (3), via della Dataria 94 (pal. della Dataria), tel. 62469.

Fu creato card. il 23-VI-1890, vescovo di Palestrina il 19-IV-1900, di Ostia il 6-XII-1915, è decano del S. Collegio, arcipr. della Basilica Liberiana, pref. della Congreg. del Cerimoniale, datario di S. S.

Vannutelli-Rey Luigi, conte, diplomatico, n. a Roma il 19-VIII-1880. L. giur.

Roma, Palazzo Chigi.

Già add. di legaz. a Berna (1905), segr. alla conf. Internaz. per la revis. della Convenz. di Ginevra (1906), del. alla Commiss. internaz. per la delimitaz. del confine italo-austr., addetto alla delegaz. ital. alla Confer. della Pace ed alla Confer. degli Ambasc., plenip. pel tratt. di Sèvres (1920), e per il nuovo statuto del Danubio (1921), M. della de-

leg. ital. alla Conf. dell'Aja per la ricostruz. dela Russia (1922) e della deleg. it. alla Conf. di Londra (1922), agente a Tangeri (1925), min. plen. di 1ª cl. dal 1°-II-1927, min. d'Italia a Belgrado (1927).

Vanzetti Bortolo (*Lino*), professore univ., n. a Thiene il 24-VI-1874 da Riccardo e da Elisa Sartori. L. ch.

Cagliari, Salita Bast. S. Caterina.

Già inc. di chim. gen. e di chim. anal. a Milano (1904-11), di elettrochim. (1911-12) e di chim. fis. (1912-23) a Padova, prof. di chim. gen. e cons. prov. di sanità a Sassari (1923-26), dal 1926 è prof. di chim. gen. a Cagliari e dir. della Scuola di Farmacia. E' collab. di *Jahresber. der Chemie, Beibl. zu den Ann. der Chemie, Biochimica e Terapia sperim., Scientia,* ecc. I suoi lavori riguardano spec. la stereochimica dei composti organici dello zolfo, l'olivile, i bicarbossilici, i processi catalitici in reaz. fotochimiche, la termochim. dei composti di addiz. organici, la disgregaz. degli anodi di carbone in liquidi acidi, i coaguli di acido silicico, la determinaz. dei grasso nel latte scremato, i movimenti oscillatori del mercurio, i fosfatidi naturali.

Varè Daniele, diplomatico, n. a Roma il 12-I-1880 da Giambattista e da Elisabetta Chalmers. L. giur.

Pechino, via Marco Polo (Quartiere diplomatico).

Entrato in carriera diplom. nel 1907, fu add. all'ambasciata di Vienna, 1° segr. di legaz. di Pechino, M. della Sez. Pol. del Segretariato della Soc. delle Naz. (1920-23), min. d'It. a Lussemburgo (1926). Dal 1927 è min. d'Italia in Cina.

Op.: *Novelle di Jen-Cing,* Firenze, 1921-22; *Storia d'Inghilterra,* ib., 1923; *I voli del leone alato,* ib., 1924.

Varisco Bernardino, professore univ. a riposo, n. a Chiari il 20-IV-1850 da Carlo e da Giulia Bonatelli. L. mat.

Roma (49), viale delle Milizie 44.

Già prof. di mat. nelle sc. medie e dal 1906 di filos. teor. nell'Univ. di Roma, è a riposo dal 1925. Molti suoi studi si trovano in *Riv. filos., Riv. di filos. e sc. affini, La cultura, La cultura filos., La cultura contemp., Riv. di studi filos. e relig., Logos, Educaz. naz., Educaz. fascista, Crit. fascista, Riv. di filos. neoscol., Riv. pedag., Il Rinnovamento* di Milano, *L'idealismo realistico,* ecc. E' SN. Acc. Linc., SC. Acc. Torino, ecc.

Op.: *Scienza e opinioni,* Roma, 1901; *Dottrine e fatti,* Pavia, 1905; *I massimi problemi,* Milano, 1910 (2ª ed., 1912; trad. ingl.); *Conosci te stesso,* ib., 1912 (trad. ingl.); *La scuola per la vita,* ib., 1922 (2.ª ed., Venezia, 1927); *Linee di filos. critica,* Roma, 1925; *Discorsi pol.,* ib., 1926; *Summarium der Philosophie,* Lipsia, 1927; *Sommario di filos.,* Roma, 1928.

[Cfr.: V. Cento, *I viandanti e la meta,* p. 155; id., Introduz. a B. Varisco, *La scuola per la vita;* B. Varisco, introd. autobiogr. a *Somm. di filos.* cit.].

Vassalli Filippo, professore univ. e avvocato, n. a Roma il 7-IX-1885 da Telemaco e da Adele Giovacchini. L. giur.

Genova (3), piazza Corvetto 2, tel. 2499.

Già prof. di dir. rom. nell'Univ. di Camerino (1910), di istituz. di dir. rom. (1910-11) e dir. rom. (1911-14) a Perugia, di istituz. di dir. rom. a Cagliari (1915-18) e di istituz. di dir. civ. a Genova (1918-24), dal 1925 insegna dir. civ. nell'Univ. di Torino. E' autore di numerose monogr. nel campo degli studi romanistici, collabora alle principali riv. giur. con scritti di dir. civ., comm., ammin. e process., e dal 1924 dirige la riv. *La Corte di Cassaz., raccolta completa della giurispr. delle sez. civ. della Corte di Cassaz., corredata di note dottrinali.* Esercita l'avvocatura spec. nell'arringo civ. e comm., ha partecipato come membro di diverse commiss. costituite sin dal 1918 all'opera legisl. per l'unificaz. del dir. nelle nuove province e fa parte della commiss. reale per la rif. dei codici.

Op.: *Concetto e natura del fisco,* Siena, 1908; *Delle obligaz. in genere in dir. rom.,* ib., 1909; *Juris et facti ignorantia,* ib., 1914; *Miscell. critica di dir. rom.,* Roma, 1914-17; *La sentenza condizionale, studio sul processo civ.,* ib., 1918.

Vassallo Di Torregrossa Alberto, prelato, n. a S. Cataldo il 28-XII-1865. LL. teol. e *in utroque.*

Monaco (Baviera), Briennerstrasse 15.

Già apprendista della Segreteria di Stato nel 1898 fu nominato segr. della Nunziatura di Monaco di Baviera, poi uditore e inc. d'affari in quella di Bruxelles per tornare a Monaco nel 1903 Nunzio apost. a Bogotà (1913) e a Buenos Aires (1916) con missione nell'Uraguay. Dal 1922 è nunzio a Monaco di Baviera e dal 2-XII-1913 è arcivesc. di Emesa.

Vatielli Francesco, professore, n. a Pesaro il 1°-I-1877 da Giulio Cesare e da Clelia Degli Azzi. D. composiz.

Bologna, piazza Castiglione 109.

Dal 1906 è dir. della bibliot. del Lic. Mus. di Bologna e prof. di st. della mus. Diresse per vari anni i corsi mus. all'Univ. Pop. di Bologna, fu segr. della Soc. del Quartetto e inc. della direz. del Lic. music. nel 1924-25. Collab. mus. del *Resto del Carlino* e di altri quot., fondò la riv. *Cultura music.*

Op.: *Un musicista pesarese nel sec. XVI,* Bologna, 1908; *Ragionam. e fantasie music. di Petronio Isaurico,* Bologna, 1924.

Vecchi Omero (*Luciano Folgore, Esopino*), pubblicista, n. a Roma il 18-VI-1888 da Aristide e da Maria Crema.

Roma (34), via Cimarosa 1, tel. 32061.

Già collab. delle riv. *Lacerba* e *La Voce,* è ora red. del *Travaso delle Idee,* collab. della *Tribuna* e della *Tribuna illustr.* Fa parte del gruppo futurista dalla fondaz. (1909). Alcune sue liriche futuriste sono state tradotte in varie lingue.

Op.: *Canto dei motori,* Milano, 1912; *Ponti sull'oceano,* ib., 1914; *La città veloce,* Roma, 1919; *Poeti contro luce,* Foligno, 1922; *Nuda ma dipinta,* ib., 1924; *Poeti allo specchio,* ib., 1926; *Mia cugina la Luna,* Roma, 1926; [Esopino], *Musa vagabonda... gioconda e qualche volta profonda,* Foligno, 1927.

Vecchiarelli Carlo, col. degli alpini e addetto mil. di legazione, n. a Cingoli il 10-I-1884 da Girolamo e da Amalia Cavallini.

Vienna I, Hofburg.

Entrò negli alpini quale ST. al 5° regg. nel 1905 e dal 31-III-1926 è Col. in serv. di S. M. Già capo della sez. « U » del servizio informaz. del Com. Supr. (1916-1918), capo uff. I. T. O. delle forze armate (1918), add. mil. alla legaz. di Praga (1919-23), dal marzo 1926 è add. milit. ed aereon. della legaz. di Vienna e capo della delegaz. ital. presso la Commiss. di controllo della Rep. d'Austria. E' cav. dell'O. M. S. e aiut. di campo onor. di S. M. il Re.

Vecchioni Cesare, tipografo-editore, n. all'Aquila il 23-VII-1880 da Bernardino e da Filomena Scipioni.

Ufficio: Aquila, via Verdi 13, tel. 65.

Abitaz.: Aquila, via Fortebraccio 52.

Indir. telegr.: Vecchioni, Aquila.

Pubblica dal 1925 opere letter. e di varia cultura.

Veccia-Vaglieri Laura (*Dalila*), professoressa, n. a Roma il 1°-VIII-.... da Dante Vaglieri e da Edvige Bongera. L. ll.

Roma (33), via G. G. Belli 79.

Dirige le scuole pratiche serali di lingue orientali del Govern. di Roma e la Sc. di lingue slave ed orientali viventi, ed insegna arabo nelle stesse. Collabora alla *Riv. della Tripolitania,* all'*Idea coloniale,* ecc.

Op.: *Apologia dell'Islamismo,* Roma, 1926.

Vellani-Marchi Mario, pittore, n. a Modena il 4-VIII-1895 da Geminiano Vellani e da Clotilde Marchi. D. insegn. dis.

Milano (20), via Bellotti 8.

Modena, via Mario Ruini 2.

Espone dal 1919 nelle varie espos. naz. e stran. Nel 1925 ottenne la med. d'oro del Min. della P. I. alla Bienn. di Brera. Sue tele si trovano alla Gall. d'Arte Mod. in Campidoglio (*Il Colleoni*), suoi dis. nella Gall. d'Arte Mod. di Milano, ed altre opere nelle collez. dei comuni di Bologna e Modena. E' illustratore dell'*Illustraz. it.,* della *Lettura,* del *Sec. XX,* di *Lidel,* ed ha collaborato anche a varie messe in iscena della Scala.

Venturi Lionello, professore univ., n. a Modena il 25-IV-1885 da Adolfo e da Jenny Zanni. L. ll.

Torino (7), corso Marsala 3, tel. 51888.

E' prof. di st. dell'arte all'Univ. di Torino e collabora a *L'Arte*, alla *Gazette des Beaux arts*, al *Burlington Magazine*, a *Dedalo*, ecc.

Op.: *Le orig. della pittura venez.*, Venezia, 1907; *Giorgione e il giorgionismo*, Milano, 1913; *La critica e l'arte di Leonardo da Vinci*, Bologna, 1919; *La collez. Gualino*, Torino-Roma, 1926; *Il gusto dei primitivi*, Bologna, 1927.

Veo Ettore (*Hec., Giov. Innocente, e. v.*), pubblicista, n. a Taranto il 4-I-1888 da Carlo e da Anna Gentile.

Roma (31), via Ottaviano 22.

Già dir. del *Lubbione* (1907-10), red. del *Corr. del Mattino* (1910-12), del *Corr. d'Italia* (1912-14), capocron. dell'*Idea naz.* (1914-21) e del *Mondo*, e corr. romano del *Giorn. di Genova*, attualm. collabora al *Messaggero*, alla riv. *Roma*, alla *N. Antol.*, ecc., ed è M. della commiss. per l'ediz. romana delle op. di G. G. Belli.

Op.: [G. Innocente], *Assaggio*, Taranto, 1910; *L'on. Federzoni*, Milano, 1919; *La donna amata*, ib., 1920; *Fantasio-film*, ib., 1921; *L'osteria ed altri due racconti*, Roma, 1924; *I poeti romaneschi*, ib., 1927.

Verde Alessandro, cardinale di S. R. C., n. a Sant'Antimo il 27-III-1865.

Roma (24), piazza S. Giovanni in Laterano 4.

Fu creato card. il 14-XII-1925, è diacono di S. aria in Cosmedin e fa parte delle Congreg. dei Religiosi, Concilio, Propag. Fide e Riti.

Verdi Alberto, avvocato, deputato al Parlam., n. a Cento il 17-VI-1888 da Antonio e da Marta Corazza. L. giur.

Ferrara, largo Castello 24, tel. 1023.

Fond. e dir. del settim. nazionalista *L'avanguardia* (1913), dir. della *Prov. ferrarese*, cons. com. di Cento e Ferrara (1914), cons. prov. (1920) e vice-pres. del Cons. Prov. (1922) di Ferrara, decor. di med. al V. M., è deputato fasc. alla XXVII leg. (Emilia).

Verga Ettore, direttore d'archivio, n. a Perugia l'8-VI-1867 da Napoleone e da Adele Torelli. L. ll.

Milano (15), corso Italia 46.

SC. dell'Ist. Lomb., M. e segr. della commissione conservatrice dei monum., M. della R. Commiss. Vinciana, è dir. dell'arch. stor. del Com. di Milano. E' autore di 12 annuari (1905-1925) della *Raccolta Vinciana*, da lui fond. e diretta.

Op.: *Saggio di studi su Bernardo Bellincione*, Milano, 1892; *Il Munic. di Milano e l'Inquis. di Spagna*, ib., 1897; *Le leggi suntuarie milanesi*, ib., 1897; *Le sentenze criminali dei Podestà milanesi*, ib., 1901; *Le corporaz. delle industrie tessili a Milano nei sec. XVI-XVIII*, ib., 1903; *L'arch. della fabbrica del Duomo di Milano riordinato e descr.*, ib., 1908; *St. della vita milanese*, ib., 1909; *Catal. ragionato della raccolta cartografica: saggio stor. sulla cartogr. milanese*, ib., 1911; *La Camera dei Mercanti di Milano nei sec. passati*, ib., 1914; *Milano vecchia*, ib., 1924.

Vergani Orio (*Polonio*), pubblicista, n. a Milano il 6-II-1899 da Francesco e da Maria Podrecca.

Milano (11), via Solferino 28.

Già red. del *Messaggero della Domenica* (1917), dell'*Idea Naz.* (1920-1925) e della *Tribuna*, è ora red. viaggiante del *Corr. della Sera*. Fond. e dir. della riv. *La terza pagina* e vice-dir. del Teatro d'arte di Roma, ha dato al teatro: *Un vigliacco* (Indipendenti di Roma, 1923), *Il cammino sulle acque* (comp. Pirandello, Valle di Roma, 1926).

Op.: *L'acqua alla gola* (nov.), Milano, 1921; *Il cammino sulle acque*, ib., 1927; *Fantocci del Carosello immobile*, ib., 1927; *Soste del capogiro*, ib., 1927; *Asso piglia tutto*, Roma, 1927.

Vergani Vera, attrice drammatica, n. a Milano il 19-II-.... da Francesco e da Maria Podrecca.

Roma (21), via Mentana 6.

Esordì in arte da bimba, nel novembre 1905, a Cividale, in una recita di beneficenza pei superstiti del terremoto calabrese, in *Così va il mondo, bimba mia!* di G. Gallina, messo in iscena dalla vedova dell'autore. Il suo vero debutto d'attrice lo fece però nell'ottobre 1912 con una particina della farsa *Le distrazioni del signor Antenore*, nella compagnia veneziana di F. Benini. Da questa passò nel settembre 1913 alla comp. italiana di V. Talli col ruolo di generica, per rimanervi sino a tut-

to il carnevale 1916, affermandosi in *Il cappello di paglia di Firenze* di Labiche, *Il ferro* di D'Annunzio, *L'invasore* di Annie Vivanti. Con la primavera del 1916 passò al ruolo di prima attrice accanto a R. Ruggeri, col quale rimase sino a tutto il carnevale 1920. Quindi si dedicò per un anno all'arte muta, creando sotto la direzione successiva di Augusto Genina, Mario Caserini e Camillo de Riso una quindicina di *films* (principali: *Il presepio, La menzogna, Dora o le spie, Fior d'amore, Il fiore dell'odio*). Ma nel frattempo intese a preparare la sua compagnia che sotto la direzione di Dario Niccodemi debuttò al Valle di Roma nella quaresima del 1921. La compagnia, rimasta quasi intatta anche nel triennio successivo 1924-27, ha svolto repertorio prevalentemente italiano, facendone anzi vera propaganda nelle quattro sue *tournées* americane (Argentina, Uruguay, Brasile, Cile), in Ispagna, in Portogallo, a Parigi. Le sue principali creazioni di questo periodo sono: *Giulietta e Romeo* di Shakespeare, *Sei personaggi in cerca d'autore* di L. Pirandello (di questo lavoro anzi ella fu la prima interprete), *L'alba, il giorno e la notte* di D. Niccodemi, *La signora Padrona* di G. Benavente, oltre ad esumazioni del teatro italiano dell'Ottocento e del repertorio goldoniano (specialmente *Il ventaglio* e *Gli innamorati*).

Verno Camillo, pittore, n. a Campertogno il 5-X-1870 da Michele e da Maria Gobinotti.

Modena, via Sgarzeria 5.

Espone alle maggiori espos. naz. e internaz. e sue tele si trovano nelle Gall. del Re d'Italia, della Duchessa di Genova, del Duca d'Aosta, del Re del Siam, e nella Pinac. Civica di Torino. Podestà di Campertogno, S. On. Acc. di B. A. di Torino, Napoli e Modena, è prof. di figura e dir. dell'Ist. d'arte « Adolfo Venturi » in Modena.

Vernocchi Olindo, pubblicista, n. a Forlimpopoli il 12-IV-1888 da Archimede e da Elisa Ravajoli.

Roma (49), via Sabotino 17.

Già corrisp. bolognese dell'*Avanti!*, collab. del *Giorn. del Mattino*, red. del *Risveglio* di Forlì, del *Cuneo* di Cesena e della *Lotta di classe* di Forlì, fu poi dir. di quest'ultimo giorn., red., red.-capo, corrisp. rom. (1922), condir. (1923-24) e dir. (1925) dell'*Avanti!* Fu anche cons. com. socialista di Forlimpopoli (1909-15), M. della direz. del part. massimalista (1923) e segr. gen. dello stesso.

Verona Guido (*Guido da Verona*), romanziere, n. a Saliceto Panaro il 7-IX-1881.

Milano (13), piazza Cavour 10 (Hôtel Cavour).

Romanziere e novelliere, ha pubblicato molte sue nov. nei grandi quot.

Op.: *I frammenti d'un poema*, Milano, 1902; *Immortaliamo la vita* (rom.), ib., 1904; *Bianco amore* (versi), ib., 1907; *L'amore che torna* (rom.), ib., 1908; *Con tutte le vele* (versi), ib., 1910; *Colei che non si deve mincia domani* (id.), ib., 1912; *Il mincia domani*, (id.), ib., 1912; *Il cavaliere dello Spirito Santo*, ib., 1914; *La donna che inventò l'amore* (rom.), ib., 1915; *Mimì Bluette, fiore del mio giardino* (id.), ib., 1916; *Il libro del mio sogno errante* (versi e prose), ib., 1919; *Sciogli la treccia Maria Maddalena* (rom.), Firenze, 1920; *La mia vita in un raggio di sole* (id.), ib., 1922; *Mata Hari* (id.), Milano, 1926-27; *L'inferno degli uomini vivi* (id.), Firenze 1926, *Azyadèh la donna pallida*, ib., 1928.

[Cfr.: I. Bianchi, *G. da V.*, Milano, 1919; G. A. Borgese, in *Libri del giorno*, apr. 1919; L. Russo, *I narratori*, p. 148].

Vettori Gabriele, prelato, n. a Fibbiana il 13-XII-1869.

Pistoia, Vescovado.

Fu creato vesc. di Tivoli il 15-IV-1910 e vesc. di Pistoia e Prato il 6-XII-1915.

Vezzani Vittorino, professore, n. a Sacile il 25-II-1885 da Fermo e da Albina Valli. L. sc. agr.

Torino (3), Corso Vinzaglio 7.

Già ins. di anat. e fisiol. di animali domestici a Milano e Torino, attualm. dirige l'Ist. Zoot. e Caseario per il Piemonte ed insegna zooeconomia nel R. Ist. Sup. Veter. di Torino. Ha 35 pubblicaz. zootecn., oltre a numerosi art. apparsi in giorn. e riv. tecn. Si occupa anche di argomenti di metapsichica, di occultismo, di religione e di misticismo comparato, collabora alle riv. *Ultra, Bilychnis, Il progr. religioso, Luce e ombra*, ed è pres. della sez. torinese dell'Assoc. It. per il progr. morale e relig.

Op.: *La razza bovina carpigiana e modenese*, Correggio, 1907; *Una*

provincia tipica dell'agricoltura ted., Roma, 1909; *Le piccole associaz. di allevatori*, ib., 1915; *Come sorge una fede*, Ivrea, 1923; *Il maiale*, Torino, 1924; *Lineamenti di una moderna mistica*, Zoagli, 1925; *I moderni aspetti del probl. ezoognostico*, Torino, 1926; *L'influenza del lavoro sulla composiz. e produz. del latte di vacca*, ib., 1926; *Il nostro posto nella vita*, Chiavari, 1926; *La razza bovina piemontese*, Torino, 1927.

Viale Gaetano, professore, n. a Nesso il 1°-V-1889 da Giovanni e da Rosa Roggero. L. m.

Diano Marina (Imperia).

Già prof. di fisiol. a Sassari (1925), dal 1926 dirige il Labor. di Fisiol. a Rosario di S. Fé. Le sue pubblicaz. riguardano spec. l'azione delle sostanze fotodinamiche, le radioattività in biol., l'elettrofisiol., le condizioni fisico-chimiche delle funzioni organiche, la chimica del latte, la narcosi, il meccanismo d'azione dell'insulina, l'origine dell'acido ossalico, la fisiol. delle capsule surrenali, e sono inserite in *Arch. di fisiol.*, *Arch. di scienze biol.*, *Archives ital. de biol.*, *Rend. Linc.*, *Rev. argent. de Biol.*

Op.: *Scienza e lavoro*, Milano, 1922.

Viana Mario, pubblicista, n. a Candelo l'8-X-1884 da Oreste e da Virginia Pozzo.

Roma (33), via Cicerone 28, tel. 22080.

Dopo aver partecipato al movim. giovanile lib. di Gio. Borelli, nel 1908 fondò in Piemonte i primi gruppi nazionalisti a carattere operaio e sindacalista e *Il Tricolore*, primo giorn. di propag. sindac. nazionale. Abbandonò il part. nazionalista quando questo sciolse i gruppi operai di Torino. Remosso dal grado di ufficiale per offese al Re, fu segr. del fascio interventista torinese con Ergisto Bezzi e allo scoppio della guerra si arrolò volont. sotto falso nome e rimase per 20 mesi soldato semplice sino alla reintegraz. nel grado. Fu red. della *Gazz. di Torino*, della *Stampa*, del *Resto del Carlino* e del *Tempo* di *Roma*, collab. di *Rivoluz. liberale*, del *Messaggero* e del *Carroccio* di New York e fondò con Damiano Chiesa e Cesare Battisti *L'ora presente*.

Op.: *Sciopero generale e guerra vittoriosa*, Torino, 1910; *La riforma agraria*, ib., 1911; *Crispi*, ib., 1915; *Perchè la vita è cara*, ib., 1920; *Crispi, l'eroe tragico*, Milano, 1923; *Sindacalismo*, Bari, 1924.

[Cfr.: A. Todisco, *Le orig. del nazionalismo imperialista in It.*, Roma, 1924].

Vianello Natale, professore, n. a Venezia il 25-I-1863 da Luigi e da Rosa Padovan. L. ll.

Genova, via S. Ugo 5/6.

Già ispettore delle sc. medie per i circoli regionali di Firenze (1911-12) e Venezia (1912-13), attualm. insegna lettere lat. e greche nel R. Lic. « Colombo » di Genova ed è iscritto nel Ruolo d'onore. E' autore di testi scol. e collabora alle riv. *Coltura*, *Riv. di St. ant.*, *Atene e Roma*, *Boll. di Fil. classica*.

Op.: *Le soc. private ateniesi*, Genova, 1895; *Falsificazioni di leggi*, Firenze, 1909.

Viani Lorenzo, pittore e scrittore, n. a Viareggio il 1°-XI-1882 da Rinaldo e da Emilia Ricci.

Abitaz.: Viareggio, Fossa dell'Abate.

Indir. post.: Casella postale 45.

Già prof. di dis. all'Accad. di B. A. di Lucca, espose la 1ª volta a Firenze all'« Arte Toscana », e da allora ha partecipato alle maggiori espos. Opere sue si trovano al Castello Sforzesco di Milano (*Epidemia* e altri cinque quadri), al Mus. Civico di Torino (due disegni), nelle Gall. d'Arte Mod. di Roma (disegni di guerra) e di Firenze (due disegni), agli Uffizi (collez. di xilografie e un disegno), nella Pinac. di Faenza (*L'uragano* e due disegni), nel salone del Munic. di Viareggio (*La benediz. dei morti nel mare*), ecc. Ha illustrato con xilogr. il messaggio di G. D'Annunzio *Vogliamo vivere*, il poemetto di Carlo Magnani, *Frate Opnerio*, e vari libri propri. Ha collab. con lo scultore D. Rambelli al Monum. ai Caduti di Viareggio. Come scrittore, ha cominciato da prima con la collab. a quot. e riv., quali il *Pop. d'It.* (dalla fondaz. ad oggi), il *Secolo* (1925-26), il *Pop. toscano* (dalla fondaz.), il *Corr. della sera* (dal 1927), il *Lavoro d'It.*, la *Riv. del Pop. d'It.*, le *Grandi firme*, la *N. Antol.*, l'*Illustraz. ital.*, ecc.

Op.: *Ceccardo*, Milano, 1922; *Ubriachi*, ib., 1923; *Giovannin senza paura* (racc. per ragazzi illustr. dall'A.), ib., 1924 (2ª ed. non illustr., 1925); Parigi, ib., 1925; *I Vàgeri*, ib., 1926.

Vicentini Giuseppe, professore univ., n. ad Ala il 2-XI-1860 da Pietro e da Caterina Cobbe. L. fis.

Padova, R. Istituto di Fisica.

Prof. di fis. sperim. nelle Univ. di Cagliari, Siena (1889), ed ora Padova (dal 1894), con le sue pubblicazioni (inserite in *Atti Linc.*, *Atti Ist. Ven.*, ecc.) si è occupato spec. della conducibilità elettrica e variaz. di volume di alcuni metalli e di molte leghe nell'atto della fusione e della dilataz. termica degli stessi corpi allo stato liquido, della resistenza degli stessi corpi, della trasmiss. dell'elettricità attraverso l'aria ed altri gas avviluppanti conduttori arroventati dalla corrente elettrica, dei raggi Röntgen, ecc. Nel campo della sismologia ha inventato un microsismografo a registraz. meccanica di grande sensibilità. Ha studiato la stabilità di alcuni edifici come il pal. Ducale di Venezia, ed ha costruito un pendolo registratore dei movimenti della guglia maggiore del Duomo di Milano. Dal 1895 dirige l'Osserv. Geodinamico dell'Univ. di Padova.

Vicenzoni Guido, pubblicista, n. a Verona il 1°-XI-1872 da Carlo e da Adele Santi.

Milano (4), via Pasquirolo 14.

Già red. della *Sera* (1903-14) e dir. dell'ill. *Il mondo* (1920-21), ora è dir. delle *Cento Città* illustr. della Casa Sonzogno.

Vicini Emilio Paolo, conservatore dell'archivio notarile distrett. di Modena, n. a Modena il 14-I-1872 da Emilio e da Emilia Triani. L. giur.

Modena, corso Duomo 5.

Paleografo, S. dell'Acc. di Modena, S. emerito della Dep. st. p. Mod. e SC. di quelle di Bologna e Ferrara, è autore di molti lav. di st. modenese.

Vicini Marco Arturo, avvocato, deputato al Parlam., n. a Pievepelago il 25-IV-1871 da Ercole e da Adele Galassini. L. giur.

Modena, via Emilia 26, tel. 535.

Già dir. della *Prov. di Modena* (1900-10), sindaco di Pievepelago, cons. com. e ass. di Modena, pres. del Cons. Prov. e della Congregaz. di Carità di Modena, dopo il serv. in gu. fu tra gli organizzatori del fascismo modenese e fu ferito gravem. nell'eccidio del 26-IX-1921 (pel contegno da lui tenuto in tale circostanza fu decor. di med. d'arg. al V. C.). Fu deputato alla XXVI leg. (Parma) ed è stato rieletto per la XXVII (Emilia), è segr. di presid. della Camera, pres. della Commiss. R. degli Avvocati di Modena, ecc.

Vico Antonio, cardinale di S. R. C., n. ad Agugliana il 9-I-1847.

Roma (23), via G. Lanza 82 (pal. Brancaccio).

Fu creato card. il 27-IX-1911, vescovo di Porto e S. Rufina il 6-XII-1915. E' pref. della S. Congr. dei Riti e fa parte delle Congreg. dei Sacram., Propag. Fide, Cerimoniale, Affari Eccles. straord., e per la Chiesa Orient.

Vidari Giovanni, professore univ., n. a Vigevano il 3-VII-1871 da Ettore e da Angela Scottini. L. ll. e filos.

Torino (18), via Valeggio 15.

Già prof. nei RR. Lic. di Potenza, Sondrio, Vicenza e Vigevano e nelle Univ. di Palermo e Pavia, attualm. è prof. di pedag. nell'Univ. di Torino, di cui fu anche rettore dal 1917 al 1920. E' SC. Accad. Linc., SN. Accad. Torino, S. Ist. Lomb.

Op.: *L'etica di G. Wundt*, Sondrio, 1899; *Rosmini e Spencer*, Milano, 1899; *Problemi gen. di etica*, ib., 1901; *Doveri sociali dell'età presente*, ib., 1903; *L'individualismo nelle dottrine morali del sec. XIX*, ib., 1909; *Elem. di pedagogia*, ib., 1916 (2ª ed., 1923-24); *Elem. di etica*, ib., 1922.

Viganotti - Giusti Gianfranco, conte, diplomatico, n. a Milano il 6-IV-1880 da Ambrogio e da Maria Anna Meardi. L. giur.

Brescia, via Lama 22, tel. 695.

Reval (Estonia), Legazione d'Italia.

Già add. di legaz. a Berna (1903) e Parigi (1905), in missione a Vienna (1906), segr. di legaz. reggente la legaz. dell'Aia (1908), segr. partic. del sottos. Pompilj (1908-09) e del min. Guicciardini (1909-1910), segr. di legaz. a Buenos Aires e reggente la legaz. (1911-12), segr. di legaz. a Rio de Janeiro e a Londra, cons. d'ambasc. a Madrid. e inc. d'affari (marzo-ott. 1918), trasferito a Varsavia (1920), agente diplom. a Tan-

geri (1920), min. plenip. a Caràcas (1923) e a Riga (1926), è min. d'Italia in Estonia dal 1°-VII-1926.

Vigliardi - Paravia Innocenzo, editore e libraio, n. a Torino il 29-V-1869 da Innocenzo e da Carola Rolla.

Ufficio: Torino (9), via Garibaldi 23, tel. 44312.

Abitaz.: Torino (29), strada Pellerina 355, tel. 43669.

Entrò giovanissimo nella bisecolare casa editor., specializzata in libri scol. e della quale è dal 1919 dir. gen., coadiuvato dal nipote Tancredi come condir. Fu dal 1901 al 1919 cons. e segr. del « Touring Club Italiano » e dal 1908 al 1919 dir. della *Riv. del Touring*.

[v. *App. VII*].

Vignola Bruno, ispettore centrale per l'istruz. media, n. a Montebelluna il 26-XI-1878 da Sebastiano e da Antonietta Loro. L. sc. econ.

Roma (33), via Crescenzio 82.

Già prof. nel R. Ist. Tecn. di Verona (1904-1924), è ora isp. centr. del Min. della P. I., lib. doc. di lingua e lett. tedesca nell'Univ. di Roma, e collab. dei *Libri del giorno* e di *Cultura*.

Op.: *Gli albori della lett. tedesca*, Roma-Milano, 1909; *Le donne nella vita e nell'arte di A. Heine*, ib., 1909; *Il poema dei Nibelunghi*, Verona, 1912; *Gamma*, Ferrara, 1918; *Lenau*, Verona, 1926.

Vignola Filippo Nereo (*Angelo Vierno, F. N. V., C. G.*), pubblicista, n. a Verona il 28-II-1873 da Giuseppe e da Amalia Colombari.

Verona, Stradone S. Fermo 24.

Già pittore paesista e caricatur. e collab. di vari giorn., vice-dir. del Mus. Civico di Verona, dir. del Museo di Vicenza, dir. dell'Uff. Esportaz. d'opere d'arte di Verona, cons. comun., assessore deleg. e pro-sindaco di Verona, ora è vice-podestà, ispett. onor. dei Monum. e Scavi e M. della commiss. gen. dei monum. di Verona. E' autore di versi dialettali veronesi.

Villa Giovanni, senatore del Regno, ministro di Stato, n. a Corte de' Cortesi il 22-VIII-1862 da Agostino e da Teresa Sordini. L. giur.

Roma (3), via nazionale 163, tel. 65417.

Si perfezionò in materie giur. a Berlino. Stabilitosi a Roma, collaborò alla *Sinossi giur.* ed esercitò a lungo l'avvocatura nel ramo civ., fu M. del cons. dell'Ord. degli Avvocati e cons. com. di Roma; nel 1923 fu nominato avv. gen. erariale e riorganizzò quell'istituto. Fu nominato senatore il 16-X-1913, fu min. dei Trasporti dal 15-V-1918 al 17-I-1919 e min. senza portafoglio, vice-pres. del Cons. e min. inter. dell'Int. dal 17-I al 18-VI-1919 nel Min. Orlando. Fu nominato min. di Stato nel 1921.

Villani Rodolfo, pittore, n. a Roma il 30-V-1881 da Giulio e da Rosa Pergolini.

Roma (49), via Monte Zebio (angolo via Achille Papa).

Nel 1914 dipinse la pala d'altare donata da Vitt. Em. III alla chiesa it. a Gerusalemme, durante il servizio in zona d'operaz. (1915-19) dipinse affreschi nella cappella del camposanto mil. d'Aquileia (gli studi relativi furono premiati a Roma, nell'Espos. del 1921), dipinse la sala dell'Italia Vittoriosa nel Pal. della Pres. del Consiglio (1920-24) ed ha eseguito i cartoni per i musaici della Basil. della Trasfiguraz. sul Monte Thabor. Attualm. affresca le resid. reali d'Egitto ad Alessandria e al Cairo. Già segr. gen. delle Bienn. romane (1921-23-25), insegna figura e dirige le Scuole d'arte dell'Ist. di S. Michele.

Villavecchia Vittorio, professore, n. ad Alessandria il 25-V-1859 da Francesco e da Anna Mussi. L. ch.

Ufficio: Roma (14), via della Luce 34, tel. 99.

Abitaz.: Roma (22), via Farini 17, tel. 41323.

Già dir. gen. dei servizi chimici di guerra (1918), è dir. dei labor. chimici delle Dogane e prof. di merceol. nell'Ist. Sup. di Sc. Econ. di Roma.

Op.: *Dizion. di merceol. e di chim. appl.*, Genova, 1895 (5ª ed., Milano, 1928); *Trattato di chim. anal. applicata*, ib., 1916 (2ª ed., 1921-22; trad. franc. ingl. e spagn.).

Villetti Roberto (*Ervi, Papà Akela*), pubblicista, n. a Tivo-

li il 16-IX-1866 da Cesare e da Marianna Pietrini. L. m.

Roma (44), viale Gianicolense 65, tel. 984.

Fu già dir. ammin. del *Messaggero* (1907-15), condir. del *Tempo* di Roma (1921-22), cons. e ass. per la sanità pubbl. (1920-23), commiss. naz. Capo Scout del Corpo Naz. Giovani Esplor. Ital.

Vinardi Alfredo (*Sarpi, Dodo, A. V., avi*), pubblicista, n. a Torino il 24-XII-1881 da Giovanni e da Camilla Genèro. L. giur.

Ufficio: Torino (9), via Piave 3, tel. 40573.

Abitaz.: Torino (3), via Passalacqua 12.

Già fond. e dir. (1900-1915) de *La grande Italia, La vita artistica, La vita*, dirige ora *Il Venerdì* di Torino ed è corrisp. del *Giorn. d'Italia* di Buenos Aires.

Vinassa De Regny Paolo, professore univ., n. a Firenze l'11-VII-1871 da Alfonso Vinassa e da Maria de Regny. L. sc. nat.

Pavia, via L. Porta 6.

Già prof. a Perugia, Catania e Parma, è ora prof. di geol. nell'Univ. di Pavia. Ha visitato più volte la Libia costiera, l'Eritrea, il Dodecanneso, la Dancalia, ed altre regioni d'Africa e d'Oriente, compiendo numerosi studi nel campo paleontol. e geol. Fondò e condiresse per nove anni il *Giorn. di geol. prat.* e dal 1897 dirige la *Riv. it. di paleont.*

Op.: *Osservaz. geol. nel Montenegro*, Roma, 1902; *I terreni agrari della Tripolitania*, Perugia, 1903; *Fossili carboniferi del M. Pizzul*, Roma, 1905; *Il Culm nelle Alpi Carniche*, ib., 1906; *Il carbonifero sup. nelle Carniche*, Roma, 1906; *Fossili del M. Lodin*, Pisa, 1909; *Fossili ordoviciani della Carnia*, Catania, 1910; *Libya italica*, Milano, 1912; *Fossili ordoriciani del Capolago*, Pisa, 1916; *Dancalia*, Milano, 1924; *Fossili ordoviciani della Sardegna*, Pisa, 1926.

Vinciguerra Mario (*mavi, Pococurante*), pubblicista, n. a Napoli il 7-I-1887 da Francesco e da Adele Santoro. L. ll.

Roma (44), piazza dei Visconti (villino Curci).

Già funz. del Min. della P. I., collab. di varie riv. (*Cultura, N. Cultura, Il Conciliatore*), fu poi red. del *l'Italia nostra*, del *Tempo* (1919-20), e del *Resto del Carlino* (1920-24).

Op.: *Il fascismo visto da un solitario*, Torino, 1923; *Un quarto di secolo*, ib., 1925; *Il preraffaellismo inglese*, Bologna, 1925; *Romantici e decadenti inglesi*, Foligno, 1926.

Viola Ettore, ufficiale, deputato al Parlam., n. a Villafranca Lunigiana il 21-IV-1894 da Pietro e da Maria Castelli. Med. d'oro.

Ufficio: Roma (23), via Cavour 213 F, tel. 43273.

Abitaz.: Roma (24), via Celimontana 39.

Entrò in guerra nel maggio 1915 col grado di Cap., nel nov. 1915 fu promosso ST. eff. per mer. di gu., nell'ag. 1916 T., nell'ott. 1917 Cap. Fu tre volte fer., e decor. di med. d'oro (Monte Grappa, 16-17 sett. 1918), di 2 med. d'arg., e della cr. di cav. O. M. S. (Monte Grappa, 18-V-1918). Dopo la guerra partecipò all'impresa fiumana, quindi partecipò allo squadrismo fasc. e nel luglio 1920 capeggiò in Roma l'assalto alla tip. dell'*Avanti!* ed alla sede del P. S. U.; fu gen. della Mil. Fasc. e com. delle legioni di Roma dalla loro creaz. all'ott. 1923, fond. dell'Ist. del Nastro Azzurro, pres. dell'Assoc. Naz. Combatt. dal congresso di Assisi (lu. 1924) al marzo 1925. E' dep. alla XXVII leg. (Toscana).

Viola Giacinto, professore univ., n. a Carignano il 23-III-1870 da Niccolò e da Luigia Monticelli. L. m.

Bologna, viale Filopanti 14, tel. 2026.

Già inc. di propedeutica clinica nell'Univ. di Padova, poi di patol. medica a Messina ed a Palermo, dal 1922 insegna clin. medica nell'Univ. di Bologna, è pres. di quella Fac. Med., M. del Cons. Sup. della P. I., pres. della Soc. Medica di Bologna, S. dell'Acc. di Scienze Mediche e SC. Acc. di Palermo, M. della Soc. des Anatomistes di Parigi. Dirige *L'Arch. di Patol. e Clinica med., L'Endocrinol. e patol. costituz.*, ed ha collab. ai *Lavori della Clinica med. di Padova*. Ha creato un nuovo metodo di misuraz. dell'uomo e ha studiato in particolare le resistenze sanguigne e la patogenesi del diabete.

Viola Guido, conte di Campalto, diplomatico, n. a Venezia il 15-IX-1883. L. giur.

Copenaghen, Legazione d'Italia.

Già proc. legale a Venezia (1906-08), entrò nella carriera cons. nel 1908 come addetto al Cairo, fu vice-cons. a Smirne (1910), Spalato (1911) e Trieste (1912), regg. il cons. gen. di Smirne (1912-13), in missione spec. a Trieste (1914-15), Cap. di complem. di cav. Segr. della missione mil. per i prigionieri ital. in Russia (1917), durante la rivoluz. russa meritò una med. di br. al V. M. Congedato dal servizio mil., fu cons. a Calcutta (1917), capo-gab. dei sottos. di Saluzzo, Valvassori Peroni e Tosti di Valminuta (1920-22), segr. gen. della Confer. Internaz. per la Sudbahn (1923), della Confer. Italo-Russa per il trattato di comm. (1923-24) e della Confer. Commerc. Italo-Cecosl. (1923-24), cons. di legaz. (28-II-1924), cons. tecn. nella delegaz. ital. alla terza, quarta e quinta assemblea della Soc. delle Naz., segr. gen. della Confer. di Roma fra gli Stati successori dell'Austria (1924), cons. di legaz. a Madrid (8-VIII-1925). Il 1°-II-1927 fu nominato min. plen. di 2ª cl. e inviato a Copenaghen.

Viola Orazio, bibliotecario, n. a Roma il 9-V-1868 da Ludovico e da Bernardina Nobili.

Catania, via Principe Nicola 52.

Collab. di riv. di bibliogr. e bibliotecnica ital. e stran., è dir. della Bibl. Univ. di Catania.

Op.: *Saggio di bibliogr. stor. catanese*, Catania, 1902; *Bibliogr. it. della pena di morte*, ib., 1904; *Il tricolore it.* (saggio bibliogr.), ib., 1905; *Bibliogr. belliniana*, ib., 1923.

Virgilii Filippo, professore univ., n. a Monfestino l'8-I-1865 da Stefano e da Marianna Baisi. L. mat.

Siena, via Ricasoli 27.

Già pres. del Comizio Agr. di Siena, fond. della catt. ambulante d'agric. per quella provincia, deput. e cons. d'ammin. del Monte dei Paschi di Siena, cons. com. e prov. di Siena, pres. del Comit. di resistenza interna durante la guerra, cons. del. per l'O. N. C. per l'assistenza ai mutilati di guerra, M. del Cons. Sup. di Previd. e del Cons. Sup. di Statistica, rettore dell'Univ. di Siena, pres. della Fac. Giur. e dir. del Seminario giur. dell'Univ. di Siena, insegna quivi econ. pol. ed è S. dell'Accad. dei Georgof.

Op.: *Il probl. agricolo e l'avvenire soc.*, Palermo 1895 (2ª ed., 1900; trad. spagn.); *La funzione soc. della scienza*, ib., 1909; *Man. di statistica*, Milano, 1911 (trad. spagn.); *Il costo della guerra europea*, ib., 1916; *Il probl. della popolaz.*, ib., 1924.

Visco Sabato, professore univ., n. a Torchiara il 9-IV-1888 da Vincenzo e da Merope del Mercato. LL. m. e ch.

Roma (6), via Sistina 23, tel. 42282.

Prof. di fisiol. nell'Univ. di Sassari, fond. e dir. della riv. *Studium et Labor* (1909), fond. della riv. *La scuola super.* che tuttora dirige (1920), è collab. della *Tribuna* ed autore di ricerche e studi (inseriti in *Atti Linc.*, *Arch. di Sc. Biol.*, *Arch. di farmacol. sperim.*, *Boll. della Soc. di Biol. sperim.*), che riguardano spec. l'alimentaz. degli uomini e degli animali.

Visconti Alessandro, funzionario del Comune di Milano, n. a Milano il 15-XII-1884 da Luigi e da Erminia Grassi. L. giur.

Milano (22), viale Monte Nero 66, tel. 52016.

E' dir. della riv. *Città di Milano*, red. resp. dell'*Arch. st. lomb.*, capo div. Statist. e Studi del Com. di Milano, collab. di *Scientia*, *Nuova riv. st.*, *Arch. st. Lomb.*, *Rend. Ist. Lomb.*, lib. doc. di st. del dir. it. nell'Univ. di Milano.

Op.: *La pubblica amministraz. nello stato milanese durante il predominio stran.*, Roma, 1913; *I milanesi illustri ricordati nei nomi delle vie*, Milano, 1924; *I Lombardi (folklore)*, ib., 1925; *Le scuole palat.*, ib., 1927.

Visocchi Achille, agricoltore, deputato al Parlam., n. ad Atina il 6-IV-1864 da Francesco e da Maddalena Serafini. LL. giur. e sc. agr.

Napoli (21), via S. Lucia 15, tel. 119.

E' deputato dal 1900, quale rappres. prima di Cassino e ora della Campania. Militò nel gruppo Sonnino ed ora è nel gruppo fasc. Fu segr. della Presid. nella XXII leg. (1906-09), questore nella XXIII e in parte della XXIV (1913-14), sottos. ai LL. PP. nei due Min. Salandra (1914-16), al Tesoro nel Min. Orlando (sino al genn. 1919), min. dell'Agr. nel 1° Min. Nitti (1919-20). Da min. promosse vari provvedim. legisl. circa gli usi civici, il credito

agr., l'arbitrato agric., e spec. la concess. delle terre ai contadini reduci dalla guerra (« decr. Visocchi », del 2-IX-1919).

Vita-Finzi Paolo (*Vita, Vitaliano Pozzi*), regio console e pubblicista, n. a Torino il 31-III-1899 da Carlo e da Celeste Malvano. L. giur.

Roma (36), via Ofanto 8, tel. 31869.
Sfax (Tunisia), Consolato d'Italia.

Decor. in guerra, ha viaggiato come giornalista in Germania, Spagna e Africa del Nord e collabora a giorn. e riv., sopratutto a *L'Italia che scrive*,, dove ha iniziato nel 1925 una serie di parodie letter. contemporanee. Dal 1924 è nella carr. diplom.-consolare, e già reggente il cons. gen. di Düsseldorf, ora è console a Sfax.

Op.: *Antologia apocrifa*, Roma, 1926.

Vitale Silvio, scrittore, n. ad Apricena il 17-II-1880 da Giuseppe e da Mattea de Ritis.

Boston (U. S. A.), Consolato d'Italia.

E' vice-console, addetto al cons. di Boston, che ha retto più volte. Fondò e diresse *La Dante*, riv. di cultura (1924-25), ed è autore di libri di versi e prose varie.

Op.: *Vigilie*, Boston, 1924; *Voto di pace*, ib., 1915; *Excelsior*, ib., 1916.

Vitale Vito Antonio, professore, n. a Portogruaro l'8-XII-1876 da Emanuele e da Elena Mercanti. L. ll.

Genova, via S. Ugo 5.

E' prof. di storia nei licei dal 1902 e libero doc. all'Univ. di Genova dal 1913. Ha diverse pubblicaz. in *Rass. Pugliese* e altre riv. e atti di soc. storiche.

Op.: *Il dominio della parte guelfa in Bologna*, Bologna, 1901; *La difesa e gli ordinam. mil. della Sardegna durante il dominio spagn. e l'invas. francese del 1637*, Ascoli P., 1905; *L'impresa di Puglia degli anni 1528-29*, Venezia, 1908; *Trani dagli Angioini agli Spagnuoli*, Bari, 1912; *Lez. di st. del Risorgim.*, Genova, 1925; *Genova nel sec. XII*, ib., 1925.

Vitaletti Guido, professore univ., n. a Roma il 1°-I-1886 da Domenico e da Anna Francavilla. LL. ll. e filos.

Coimbra, rua dos Continhos 29.

Firenze, via delle Porte Nuove 23.

Già prof. di sc. medie, lib. doc. di lingua e lett. neo-lat., è prof. di letter. it. nell'Univ. di Coimbra. Collabora alla *Bibliofilia* e all'*Archivium Romanicum* con scritti di st., linguistica e lett. neo-lat. E' anche autore di testi scol.

Op.: *La Bibliot. di Fonte Avellana*, Fabriano, 1926; *Le Marche*, Milano, 1927.

Vitali Dario, avvocato, n. a Lucca il 15-XI-1899 da Augusto e da Regina Corcos. L. giur. Med. d'oro.

Roma (29), via Dandolo 46, tel. 827.

Già uff. di complem. nel genio, passato al IX reparto d'assalto, riportò la med. d'oro (M. Asolone, Col della Berretta, 25-X-1918). E' stato lungamente uff. d'ordin. di B. Mussolini, e attualm. è Commissario delle « Assicurazioni d'Italia per i Rischi Aeronautici ». E' il portabandiera del gruppo Med. d'O.

Vitelli Eugenio, professore, n. a Napoli il 21-XI-1867 da Felice e da Giulia Riccardi. D. arch.

Napoli (22), Arco Mirelli, 2° isolato (Cooperativa Vis), tel. 10183.

Già cons. acc., bibliot. e dir. della riv. l'*Ateneo Veneto*, pres. dell'Ass. della Stampa Veneta, segr. gen. della I Espos. Bienn. Naz. di Napoli e cons. deleg. del Gruppo di Competenza del Fascio Napolet., insegna st. dell'arte nel R. Coll. Mil. di Napoli. Ha molti studi di critica d'arte.

Op.: *Storia dell'arte* (in collab. con Giulio Natali), Torino, 1903 (6ª ed., 1927).

Vitetti Leonardo, diplomatico, n. a Gerace Marina il 15-XII-1894 da Ernesto e da Carmelita Iemma. L. giur.

Washington (Stati Uniti), R. Ambasciata d'Italia.

Già red. dell'*Idea naz.* e di *Politica*, il 1°-VI-1926 entrò nella carriera diplom. Attualm. è 1.° segr. all'ambasciata di Washington.

Op.: *Il conflitto anglo-amer.*, Bologna, 1921; *La politica del pres. Harding*, Roma, 1921; *La confer. di Washington*, ib., 1922; *Svolgim. teorico del Monroismo*, ib., 1923.

Vitta Cino, professore univ., n. a Firenze il 26-V-1873 da Edoardo e da Ester Modigliani. L. giur.

Firenze, via Bonifacio Lupi 12, tel. 24046.

Già prof. di dir. ammin. nell'Ist. di Sc. Soc. di Firenze e nell'Univ. di Cagliari, ora insegna lo stesso nell'Univ. di Modena. Appartiene alla scuola ital. iniziata da V. E. Orlando.

Op.: *Gli obietti della sanità pubblica* (nel *Trattato* diretto da V. E. Orlando, vol. IV, parte II), Milano, 1903; *Il potere disciplinare sugli impiegati pubbl.*, ib., 1913; *Gli atti collegiali*, Roma, 1919; *Il regionalismo*, Firenze, 1923.

Vittani Giovanni, sovrintendente d'archivio, n. a Milano il 7-VIII-1875 da Santo e da Francesca Della Torre. LL. ll. e giur.

Ufficio: Milano (13), via del Senato 10, tel. 70369.

Abitaz.: Milano (23), piazzale Lodovica 2.

Ha percorso tutta la carriera negli arch. di Stato e attualm. è sovrintend. di quello di Milano. Insegna nella Sc. di Paleogr. dello stesso ed è lib. doc. di paleogr. diplom. e archiv. nell'Univ. di Milano. Molti suoi studi spec. sugli archivi si trovano negli *Annuari dell'Arch. di Stato di Milano*, pubbl. dal 1911 al 1919. E' S. di varie Dep. di st. p., cons. della Soc. Stor. Lomb., M. della Commiss. Arald. Lomb.

Op.: *Gli atti cancellereschi viscontei*, Milano, 1920-27.

Vitturi Albano, pittore, n. a Verona il 19-XII-1888 da Vittorio e da Maria Zenati. L. giur.

Studio: Verona, Museo d'Arte a Castelvecchio, tel. 1885.

Abitaz.: Verona, piazzetta Portichetti S. Zeno 1.

Ha esposto alle varie Bienn. Venez. e in altre espos. it., ha presieduto al ripristino del Teatro Romano e del Castelvecchio di Verona, e dirige quel Museo d'Arte.

Vivaldi Guglielmo, diplomatico, n. a Volterra il 21-VI-1874. L. giur.

Avana (Cuba), Legazione d'Italia.

Già add. cons. a Marsiglia (1902), vice-cons. a Buenos Aires (1904), a Santos (1905) e a Cette (1907), regg. i consol. di Lione (1909) e Marsiglia (1909), cons. a Damasco (1910) e a Porto Said (1913), regg. il cons. gen. di Londra (1918), cons. gen. ad Alessandria (1919), regg. l'agenzia diplom. del Cairo (1921-23), cons. gen. a Glasgow (1923), dal 16-VI-1924 è min. all'Avana.

Vivaldi Michelangelo, batteriologo, n. a Padova l'8-IV-1863 da Antonio e da Teresa Montresor. L. m.

Padova, piazza Vitt. Emanuele II 15.

E' inc. di semeiotica delle malattie infettive nell'Univ. di Padova e dirige il Lab. di Batteriol. del com. e l'Osp. d'Isolamento. Durante la guerra fece ricerche sui portatori di germi infettanti. I suoi lavori riguardano spec. le infezioni da ostriche, la meningite cerebro-spinale, il colera asiatico, lo streptococco del cavallo, ecc. Si è occupato anche di propag. igienica.

Vivante Cesare, professore univ. e avvocato, n. a Venezia il 6-I-1855 da Leone e da Giustina Gentili. L. giur.

Roma (33), via dei Gracchi 322, tel. 20419.

Già prof. di dir. comm. nelle Univ. di Parma (1882-89) e Bologna (1889-98), dal 1898 ha la stessa cattedra in quella di Roma. Ha spiegato la sua operosità scient. principalmente nel dir. comm. ed esercita l'avvocatura nel campo civ. e comm. Prof. onor. dell'Univ. di Bologna, SN. Acc. Linc., S. Ist. Ven., M. dell'Ist. di Bologna, ha fatto o fa parte tuttora di parecchi cons. sup. dello Stato, è stato del. ital. alla Confer. Internaz. dell'Aja per l'unificaz. del dir. cambiario, ha partecipato a numerose commiss. legisl., ha presieduto quella min. per la rif. del cod. di comm. ed è vice-pres. della sotto-commiss. per il cod. di comm. in quella reale per la rif. dei codici. Il progetto preliminare compilato dalla commiss. min. porta il suo nome ed ha ispirato largam. il prog. turco adottato di recente dall'assemblea naz. di Angora. La sua attività si è svolta anche nel campo cooperativo procurandogli la med. d'oro della previd. nell'Espos. di Milano del 1906.

Op.: *La polizza di carico*, Milano, 1881; *Il contratto di assicuraz.* (pr. col premio reale dei Linc., 1894), ib., 1885-90; *Istituz. di dir. comm.*, ib.,

1891 (32ª ed., 1926; trad. spagn.); *Tratt. di dir. comm.*, Torino, 1893-1901 (5ª ed., Milano, 1922-26); *La rif. delle società comm.*, Roma, 1895 (trad. ted., Francoforte, 1896); *La rif. delle società cooper.*, ib., 1896; *Prog. prelim. per il nuovo cod. di comm.*, Milano, 1922.

Vivante Leone, scrittore, n. a Parma il 24-I-1887 da Cesare e da Lia Ascoli. L. giur.

Roma (33), via dei Gracchi 322, tel. 20419.

Op.: *Principi di etica*, Roma, 1920; *Della intelligenza nell'espressione*, ib., 1922 (trad. ingl., Londra, 1925); *Note sopra le originalità del pensiero*, ib., 1925 (trad. ingl., Londra, 1927).

Vivanti Giulio, professore univ., n. a Mantova il 24-V-1859 da Guglielmo e da Regina Colomi. LL. ing. e mat.

Milano (13), via Cesare Battisti 6, tel. 52589.

Già prof. di anal. infin. nelle Univ. di Messina e di Padova, attualm. è prof. di analisi sup. in quella di Milano, M. Ist. Lomb., autore di vari trattati e memorie su argomenti di mat. pura.

Vizzotto - Alberti Giuseppe, pittore, n. a Oderzo il 29-V-1862 da Gio. Battista e da Filomena Alberti.

Venezia, Dossoduro 3448.

Gli si devono grandi decoraz. in sale per esposiz., in palazzo Chigi, in S. Ignazio di Roma, nella sala del cons. provinciale di Venezia e in numerosi palazzi e ville private. Suoi quadri si trovano al Mus. di Buenos Aires (*Preludio*), nella raccolta del Re d'Italia (*Sotto la pioggia, Nubi vaganti, Trepidazioni*), nella Torre di S. Martino della Battaglia (*Garibaldi al Volturno* e *La Breccia di Porta Pia*).

Voghera Guido, professore, n. ad Este il 4-V-1879 da Emilio e da Adele Cantoni. LL. ll. e filos.

Torino (18), via Legnano 6.

Già insegn. nel R. Ginn. di Treviso (1904-15) e nel R. Lic. di Udine (1915-19), attualm. insegna lat. e greco nel R. Lic. «D'Azeglio» di Torino. Vinc. del premio Vitt. Emanuele di Bologna con la sua tesi di laurea in letter. greca, oltre che agli studi filol. si è dedicato alla diffusione della stenogr. (sistema di Enrico Noe). Fu uno degli organizzatori degl'insegnanti medi e rappresentò il Piemonte nel cons. gen. della Federaz. Naz. Insegnanti Scuole Medie, della quale diresse spesso i lavori. Attualm. è cons. dell'Assoc. Stenogr. Magistrale It. Fu assess. per la P. I. a Treviso e vi promosse l'istituz. di una scuola normale, la costruz. di due edifici per il Liceo e l'Ist. Tecn., una scuola all'aperto e una bibliot. pop. A lui si deve anche il ricupero quasi totale della bibliot. del Liceo di Udine, i cui 10.000 volumi erano andati dispersi durante l'invasione nemica.

Op.: *Lez. teoriche di stenogr.*, Este, 1899; *Timone di Fliunte e la poesia sillografica*, Padova, 1904; *Marzo 1861-1911*, Treviso, 1911; *La vita dell'insegn. medio: qual'è, quale dovrebbe essere*, ib., 1913; *I «Persiani» di Eschilo*, Firenze, 1927.

Volpi Armando (*Arvo*), pubblicista, n. a Roma il 15-IV-1888 da Agostino e da Ermelinda Belardi.

Roma (6), via F. Crispi 64.

E' poeta romanesco ed autore di liriche, canzoni, bozzetti drammatici.

Volpi di Misurata Giuseppe, conte, senatore del Regno, ministro delle Finanze del Regno d'Italia, n. a Venezia il 19-XI-1877 da Ernesto e da Emilia De Mitri.

Ufficio: Roma (30), via Cernaia, tel. 33847.

Abitaz.: Roma (5), via del Quirinale 21, tel. 42967.
Venezia, S. Marco 3947, tel. 942.

Di antica fam. bergamasca stabilitasi prima a Fiume e poi a Venezia, si dedicò giovanissimo agli affari compiendo lunghi viaggi in Oriente e creando in Venezia, al ritorno, le prime società finanz., che si moltiplicarono rapidamente intrecciando una vasta rete di interessi coordinati alla pol. estera ital. Fra le sue maggiori creazioni è il gruppo della Soc. Adriatica di Elettricità, che comprende gl'impianti elettrici del Veneto, di parte dell'Emilia e della Romagna, e controlla le maggiori industrie meccaniche, siderurgiche e di navigazione del Veneto. La sua speciale attività finanz. in Oriente gli permise di potere negoziare nel 1912, prima segretam. a Costantinopoli e

poi quale plenip. ad Ouchy, la pace con la Turchia. In tale occasione fu nominato plenip. onor. e insignito del tit. di conte. In seguito fu vicepres. della Confer. Finanz. Balcanica a Parigi (1913), M. del Cons. Supr. Econ. di Parigi e della Delegaz. Ital. per la pace (1919), inviato segreto a Belgrado per la preparaz. di quello che fu poi il tratt. di Rapallo (1920). Nominato nel luglio 1921 govern. della Tripolitania, pensò subito ad allargare l'occupaz. ital., allora ridotta a poche zone costiere, e il 26-I-1922, con lo sbarco a Misurata Marina, iniziò le operaz. che dovevano portare le nostre truppe ai limiti del deserto di Sahara. Provvide poi all'assetto civile della colonia, alla quale diede un ordinam. mil., giudiz., ammin., edilizio, fondiario, curando lo sviluppo della capitale, dando impulso agli scavi di Sabratha e Leptis Magna, e costruendo parecchie centinaia di Km. di strade. Per tale sua opera gli fu conferito dal Re il predicato di Misurata (18-VII-1925). Richiamato in patria, fu nominato min. delle Fin.; e in tale ufficio ha provveduto al consolidamento del bilancio, alla riduz. della circolaz. monetaria, alla difesa della valuta ital. fino all'aboliz. del corso forzoso (dic. 1927), alla sistemaz. dei debiti di guerra dell'Italia con gli Stati Uniti (14-XI-1925) e con l'Inghilterra (27-I-1926). Nei giorni 27-28 febbr. 1926 gli furono rese solenni onoranze in Venezia nella sala del Maggior Consiglio del Pal. Ducale, a ricordare la sua opera di min. e quella spesa per molti anni per la risurrezione di Venezia e la creazione della zona industriale. E' senatore dal 16-X-1922.

Volpicelli Arnaldo, professore, n. a Roma il 30-VII-1894 da Giosafat e da Giuseppina Colabucci. LL. giur. e filos.

Roma (23), via Leonardo da Vinci 27.

Già red.-capo de *La Nuova politica liberale* (1923-24), è dir. de *L'Educazione pol.*, red.-capo del *Leonardo*, lib. doc. di filos. nell'Univ. di Roma, e autore di traduz. e comm. di opere di Kant e S. Agostino.

Op.: *Pedagogia polemica*, Roma, 1925; *Natura e spirito*, ib., 1925.

Volta Luigì, conte, astronomo, n. a Como il 27-VII-1876 da Alessandro e da Ippolita Rovelli. L. mat.

Pino Torinese, Osservatorio astronomico,

Camnago Volta (Como).

Bisnipote di Alessandro Volta, ha da lui ereditato il tit. di conte, confer. da Napoleone I al grande scienziato nel 1808 e ricon. ai suoi discendenti nel 1899. Già dir. della R. Staz. Astron. di Carloforte e astronomo dell'Osserv. di Brera, attualm. dirige l'Osserv. di Pino Torinese, è SC. Ist. Lomb., M. della Commiss. per l'ediz. naz. delle opere di A. Volta, ecc. Ha pubblicato delle memorie su argom. vari di astron.

Volterra Vito, professore univ., n. ad Ancona il 3-V-1860 da Abramo e da Angelica Almagià. L. fis.

Roma (7), via in Lucina 17, tel. 63225.

E' prof. di fis. mat. nell'Univ. di Roma, dott. *h. c.* della Sorbona, di Cambrige, Oxford, Edimburgo, Oslo, Stoccolma, ecc., M. dell'Institut, della Royal Society di Londra, delle Accad. di Washington, Leningrado, ecc. Fu già pres. dell'Accad. Linc., della Soc. dei XL, del Cons. Naz. di Ricerche, dell'Uff. Invenz. e Ricerche, ecc. Fu nominato senatore il 4-III-1905.

Op.: *Sulle apparenze elettrochim. alla superficie di un cilindro*, Torino, 1882; *Lez. di meccanica*, Livorno, 1896; *Sur l'équilibre des corps élastiques multiplement connexes;* Parigi, 1907; *Leçons sur les équations différentielles de la Phisique Mathématique*, Upsala, 1912; *Sur les équations intégrales*, Parigi, 1913; *Leçons sur les fonctions de lignes*, ib., 1913; *Saggi scientifici*, Bologna, 1920; *Leçons sur la composition et les fonctions permutables*, ib., 1924; *Teoria de las foncionales*, Madrid, 1927; *Variazioni e fluttuaz. del numero d'individui in specie animali conviventi*, Venezia, 1927

Vorluni Giuseppe, pubblicista, n. a Napoli il 23-VIII-1882 da Francesco e da Adele de Rosa. L. giur.

Napoli (13), Riviera di Chiaia 118, tel. 10524.

Già red. delle riv. *Fantasio* (1898) e *Flegrea* (1899-1901), dir. del primo *Mattino Illustr.* (1903-06) e della riv. *Regina* (1907-09), red. dal 1903 del *Mattino*, attualm. ne è red.-capo. Ha collab. o collabora all'*Ora*, al *Giorn. d'It.*, all'*Emporium*, al *Mercure de France*, alla *Nouvelle Révue Internat.* e al *Courrier Européen*. Fu deleg. dell'Un. Giorn. Napolet. alla Fed. della Stampa.

Vugliano Mario (*Calcabrina, Mario da Vestignè*), pubblicista, n. a Vestignè il 9-III-1883 da Domenico e da Modesta Coccoz. L. giur.

Milano (29), via Boscovich 9.

Già red. del *Forum*, dir. del *Momento illustr.*, red. della *Gazz. di Torino*, red.-capo della *Perseveranza*, red. del *Corr. della Sera* e del *Secolo*, attualm. è red.-capo del *Radiorario*. Collab. di quotid. e riv. (*Stampa, Sera, Riviera Ligure, Sec. XX, Illustraz. del Pop., Pasquino, Guerin Meschino*, ecc.), è autore di un libretto d'operetta, *L'on. di Campodarsego* (musica di Pino Murgi) ed ha dato al teatro, in collab. con Eligio Possenti, *La vita di tutti i giorni* (comp. Tina di Lorenzo, Milano).

Op.: *Gli allegri compari di Borgodrolo*, Milano, 1912.

W

Wolf-Ferrari Ermanno, musicista, n. a Venezia il 12-I-1876 da Augusto Wolf e da Emilia Ferrari.

Venezia, S. Barnaba 3139.

Studiò al Conserv. di Monaco e fu dir. del Lic. Mus. « B. Marcello » di Venezia. Gli si debbono l'oratorio *La Sulamite* (Rossini di Venezia, 1899), le opere *Cenerentola* (Fenice di Venezia, 1900), *Le donne curiose* (Teatro di Corte di Monaco di Baviera, 1903), *I quattro rusteghi* (Teatro Munic. di Monaco, 19-III-1906), *Il segreto di Susanna* (Teatro Reale di Monaco, 4-XII-1909), *I gioielli della Madonna* (Kürfürstent di Berlino, 23-XII-1911), *Amor medico* (Teatro di Corte di Dresda, 4-XII-1913), *Gli amanti sposi* (Fenice di Venezia, 19-II-1925), *Das Kimmelskleid* (Monaco, 1927), *Sly* (Scala di Milano, 29-XII-1927), la cantica *La vita nuova di Dante* (Teatro reale di Monaco, 21-II-1903), una *Sonata in sol minore* per viol. e pianof., un *Quintetto* per pianof., due viol., viola e violonc., un *Trio* per pianof., viol. e violonc., una *Sinfonia da camera in si magg.*, ecc.

[Cfr.: *Riv. mus. ital.*, 1903, p. 597].

Wolf-Ferrari Teodoro, pittore, n. a Venezia il 29-VI-1878 da Augusto Wolf e da Emilia Ferrari.

Venezia, S. Barnaba 3139.

Espone alle maggiori espos. it. e ted. Suoi quadri si trovano nella raccolta del Re d'Italia, nella Gall. di Brighton, nel Mus. Coloniale di Roma (l'intera Sala Volpi), nel Mus. di Bassano Veneto. Ha fatto parte due volte della commiss. di collocamen. della Bienn. Venez.

Wollemborg Leone, senatore del Regno, n. a Padova il 4-III-1859 da Giuseppe e da Giuseppina Jung. L. giur.

Loreggia (Padova).

Roma (49), Lungotevere Michelangelo 16, tel. 20530.

Fond. a Loreggia nel 1883 della 1ª cassa rurale ital., fond. e pres. della Fed. delle Casse Rurali Ital., fond. e dir. del per. *Coperaz. rurale* (1885-1910), promosse numerose iniziative di carattere econ. spec. nel Veneto, fu deputato al Parlam. per le leg. XVIII-XXIII (Cittadella), sottos. alle Fin. nel 1° Min. Pelloux (dimiss. il 9-XI-1898), min. alle Fin. nel Min. Zanardelli (dimiss. il 3-VIII-1901, non essendo stato accolto il suo prog. di riforma tributaria; cfr. *N. Antol.*, nov. 1901), rel. della Giunta Gen. del Bilancio, senatore (30-XII-1914), rel. della Commiss. di Fin. del Senato, pres. del Comit. Romano di Assist. Civ. durante la guerra. Nei due rami del Parlam. la sua attività si è esplicata spec. nel campo econ. finanz. e monetario. Nel 1898 difese la riforma della tassaz. degli zuccheri e propugnò gli acquisti diretti dei tabacchi, nel 1899 preconizzò la convers. della rendita e promosse la legge sul chinino di Stato, nel 1908 sostenne la sistemaz. ferrov.-mil. del Veneto, particolarm. con la proposta della linea Ostiglia-Treviso. Numerosi suoi studi e discorsi si trovano nella *N. Antol.*, nella *Rass. contemp.*, nella *Riv. bancaria*, nella *Rass. naz.*, nel *Giorn. degli Econ.*, nella *Riv. d'It.*, ecc.

Op.: *Il costo di produz.*, Bologna, 1882; *La prima Cassa Cooper. di prestiti ital.*, Padova, 1883; *Le casse cooper.*, ib., 1884; *Le latterie cooperative*, Udine, 1886; *Sul dazio compensatore pei cereali*, ib., 1887; *La teorica della cooperaz.*, Bologna, 1887; *L'assicuraz. nella forma coo-*

perativa, Torino, 1890; *Il cod. di comm. e la cooperaz.*, 1891; *La circoscriz. locale della soc. cooperativa*, ib., 1891; *La cassa rurale ital.*, Milano, 1892; *Che cosa è una cassa rurale*, Padova, 1892; *La cassa rurale ital.*, Roma, 1908; *Appunti di finanza*, ib., 1909; *Politica finanz. di guerra*, ib., 1918; *Le minaccie della fin. nel dopoguerra*, ib., 1918; *Ribasso de' cambi esteri e aumento de' prezzi interni*, Firenze, 1918; *La sfinge granaria*, Milano, 1921; *La lotta contro la malaria*, Roma, 1924.

[Cfr.: *Rev. des deux Mondes*, sett. 1887; H. v. Schullern, *Die theoretische Nationaloekonomie Italiens*, Lipsia, 1891; Durand, *Le crédit agricole*, Parigi, 1891; E. Rostand, *Instit. de prévoyance en Italie*, ib., 1891; C. A. Conigliani, *La riforma tributaria dell'on. Wollemborg*, Bologna, 1901].

Y

Yambo, pseud. di *Novelli Enrico*.

Z

Zaccarini Donato (*Ippolito Cantelmo, Cantelmo*), avvocato e pubblicista, n. a Codrea di Ferrara il 23-I-1892 da Alessandro e da Maria Betulla. L. giur.

Ferrara (2), Borgo S. Giorgio, tel. 1008.

Fond. della riv. artist. *Passeggiate attraverso Ferrara* (1917), collab. de *L'Arte*, di *Cronache d'Arte* e del *Corr. Padano*, è dal 1922 isp. onor. delle Gallerie.

Zàgari Giuseppe, professore univ., n. a Scilla il 23-XII-1863 da Giovanni e da Giuseppina Arlotta. L. m.

Napoli (73), piazza Oberdan 33.

Già inc. nell'Univ. di Napoli, poi prof. di patol. e clin. medica a Perugia, dir. delle clin. med. di Sassari e Modena, prof. di policlinica med. a Napoli (1920-23), dal 1923 è dir. dell'Ist. di clin. med. gen. e semeiot. e prof. della II clin. med. nella stessa Univ. di Napoli. Le sue pubblicaz. riguardano spec. la rabbia, la tubercolosi zoogleica, le alterazioni del talamo ottico nella paral. progress., l'alcalinità del sangue e l'immunità, la patogenesi e il tratt. della chiluria, la tossina e antitossina difterica, la diagnosi dei tumori maligni della pleura e polmone, la genesi dell'acido urico e della gotta, la diagnosi di aneurismi aortici a rara esplicaz., la siringomielia ed ematomielia, l'interruz. della gravidanza nelle malattie interne, le malattie della regione diaframmatica, l'ascesso epatico e l'appendicite, la funzione delle glandole salivari, la sigmoidite e perigmoidite, il cancro massimo del fegato, la tetania e malaria, l'aortite addomin., l'encefalite letargica.

Zambaldi Silvio, commediografo, n. a Palazzolo sull'Oglio il 17-XII-1870 da Emilio e da Lucia Cicogna. L. giur.

Milano (4), via Durini 14.

Già dir. di comp. dramm., collab. del *Corr. della sera*, del *Piccolo* di Trieste, del *Giornale d'Italia*, della *Gazz. di Venezia*, ecc., fa parte del Coll. Probiv. del Sind. Fasc. dei Giorn. Lomb. Ha dato al teatro: *La moglie del dottore, La macchinetta del caffè, La fidanzata di Cesare, L'argento vivo, La chiacchiera che gira, Il peccato di Paolina, La voragine, La donna dagli occhi di cielo, L'occhio del re, La dattilografa, La ballerina incantata, Le ombre del cuore*, ecc.

Op.: *L'occhio del Re*, Milano, 1912; *Le ombre del cuore*, ib., 1919; *La piccola vita* (nov.), Firenze, 1920; *Su il sipario* (commedie), Milano, 1921; *La dattilografa* (rom.), ib., 1921.

Zambarelli Luigi, religioso, n. a Minturno il 27-VI-1877 da Antonio e da Filomena Mallozzi. LL. teol. e dir can.

Roma (46), via di S. Sabina 41.

E' da vari anni dir. dell'Ist. dei Ciechi di S. Alessio e sup. gen. dell'ordine dei PP. Somaschi.

Op.: *Rose dell'Aventino* (versi), Roma, 1911; *Il culto di Dante tra i*

PP. Somaschi, ib., 1921; *Liriche francescane*, ib., 1923; *Epitalamio*, ib., 1924; *La chiesa dei SS. Bonifacio e Alessio sull'Aventino*, ib., 1924; *S. Gaetano Thiene e S. Girolamo Emiliani*, Genova, 1926.

Zamboni Giuseppe, ecclesiastico e professore, n. a Verona il 2-VIII-1875 da Emilio e da Amalia Morgante. LL. ll. e filos.

Verona, via della Pigna 12.

Ordinato sac. nel 1901, fu per 15 anni prof. di ll. nel Seminario di Verona. Nomin. canonico della Cattedr. e bibliot. della Capitolare veronese (1915), alla fondaz. dell'Univ. catt. di Milano vi ebbe l'inc. della gnoseologia. Collabora alla *Riv. di filos. neo-scol.*

Op.: *Saggio di un nuovo metodo per l'insegnam. della lingua lat.*, Verona, 1912-13; *Il valore scient. del positivismo di R. Ardigò e della sua « conversione »*, ib., 1921; *La gnoseol. dell'atto come fondam. della filos. dell'essere*, Milano, 1922; *L'origine delle idee*, Verona, 1924; *Studii gnoseol. intorno ai giudizi primi della ragione*, Milano, 1924; *Introduz. al corso di gnoseol. pura*, ib., 1924; *La psicol. del volere e il fondam. della morale*, ib., 1925.

Zambonini Ferruccio, professore univ., n. a Roma il 17-XII-1880 da Gustavo e da Ersilia Zuccari. L. sc. nat.

Napoli (81), corso Vitt. Emanuele 137.

Già prof. di mineral. nelle Univ. di Sassari (1909-10), Palermo (1910-13), e Torino (1913-22), dal 1922 è prof. di chim. gen. nell'Univ. di Napoli, di cui fu anche rettore nel biennio 1923-25, provvedendo alla gestione autonoma secondo la rif. univers. e alla fondaz. del consorzio univ. Fu inviato nel 1913 dal Min. di I. e C. nella Luisiana e nel Texas per studiare le condiz. di quella industria solfifera. I suoi lavori riguardano spec. la cristallogr. e mineral. (ricerche su l'isomorfismo, i silicati idrati, la chim. delle terre rare, la composiz. chim. di molti prod. naturali, i minerali della reg. vulcanica della Campania, ecc.).

Op.: *Mineralogia vesuviana*, Napoli, 1910 (prem. dalla R. Acc. Sc. di Napoli).

[Cfr.: P. Groth, *Entwicklungsgeschichte der mineralogischen Wissenschaften*].

Zambra Luigi, professore, n. a Fiume il 7-II-1886 da Pietro e da Anna Schweiger.

Budapest (I), Horthy Miklòs ut 49.

Prof. di lingue e lett. it. all'Univ. di Budapest, autore di numerosi studi di lett. comparata it.-ungher., ha pubblicato anche trad. it. di autori mod. ungheresi e trad. ungher. di autori it. Dirige la riv. it. *Corvina* della Soc. « Mattia Corvino ». Fu già corrisp. dall'Ungheria del *Piccolo* di Trieste (1919-1922) e dir. dell'uff. stampa della legaz. it. a Budapest (1924-25).

Zampieri Giusto Francesco, professore, n. a Trieste il 6-XI-1879 da Antonio e da Caterina Froehlich.

Pavia, piazza Castello 13.

Fu tra i fond. degl'Ist. Mus. e del Conserv. di Trieste, e dal 1908 è prof. di st. della musica nel R. Conserv. di Milano. Fond. del *Giorn. dei musicisti* e crit. mus. di vari giorn. triestini, dal 1923 è anche inc. di st. della mus. nell'Univ. di Pavia.

Op.: *M. Weber e il Freischutz*, Milano, 1907; *Il pianoforte*, ib., 1912; *Fr. Gaffurio*, Pavia, 1925.

Zanaboni Giorgio (*Zana*), pubblicista, n. a Bologna il 10-X-1900 da Ernesto e da Linda Parodi.

Roma (30), via Piave 7, tel. 33599.

Già red. dell'*Epoca*, è dal 1921 red. del *Messaggero*. E' anche caricaturista e collab. di riv. e di settim. E' fiduc. del Sind. reg. fasc. di Roma per i cronisti.

Op.: *Nel giuoco della vita*, Roma, 1922; *Quando crolla un altare*, Palermo, 1925.

Zandonai Riccardo, musicista, n. a Sacco di Rovereto il 28-V-1883 da Luigi e da Carolina Todeschi. D. compos. Pesaro.

Pesaro, via D'Azeglio.

E' autore di opere, come *Il grillo del focolare* (Polit. Chiarella di Torino, 28-XI-1908), *Conchita* (Dal Verme di Milano, 14-X-1911), *Melenis* (ib., nov. 1912), *Francesca da Rimini* (Regio di Torino, 19-II-1914), *La via della finestra* (Rossini di Pesaro, 27-VII-1919), *Giulietta e Romeo* (Costanzi di Roma, 14-II-1922), *I Cavalieri di Ekebù* (Scala di Mila-

no, 7-III-1925), *Giuliano* (San Carlo di Napoli, 4-II-1928), e opere sinfoniche, come *Primavera in Val di Sole* (Augusteo di Roma, 1915), *La patria lontana* (ib., 17-III-1918), *Concerto romantico* (ib., 31-I-1921), ed altre compos., fra cui una *Messa da requiem* (Pantheon, 14-III-1916).

[Cfr.: A. Benedetti, in *Italia che scrive*, ag.-ott. 1919].

Zanelli Giannino (*g. z., Zag, Scaramuccia*), pubblicista, n. a Pavullo nel Frignano il 26-IX-1896 da Dario e da Giuseppina Berti.

Bologna (17), via S. Petronio Vecchio 34.

Già red. dell'*Avvenire d'It.* (1916-19) e red.-capo del *Progresso*, attualm. è crit. lett. e dramm. dell'*Avvenire d'It.*

Zanfrognini Pietro, scrittore, n. a Staggia l'8-V-1885 da Gino e da Clementina Rossi. L. II.

Staggia (Modena).

E' poeta e filosofo.

Op.: *Canti d'avanti giorno*, Ferrara, 1917; *Itinerario di uno spirito che si cerca*, Modena, 1922 (2ª ed., Firenze, 1924); *Dialoghi di creature* Foligno, 1925; *Le vie del sublime*, Torino, 1926; *Da Talete a noi*, Lanciano, 1927.

[Cfr.: art. di G. A. Borgese nel *Corr. della sera* del 21-I-1923 e di G. Prezzolini nell'*Ics* del nov. 1922].

Zanotti-Bianco Mario, regio console, n. a Spalato il 5-IX-1887 da Gustavo e da Henriette Tulin. L. giur.

Tiflis (Transcaucasia), Consolato d'Italia.

Nominato addetto consolare nel 1912, viceconsole nel 1913 e console nel 1922, è passato successivamente per le sedi di Cairo, Beirut, Aleppo, Riberão Preto, Porto Said, Alessandria, Santa Fè, Rosario, Mersina e Gerusalemme. Attualm. è a Tiflis, nella Russia Transcaucasica.

Zanzi Emilio, pubblicista, n. a Varese il 28-I-1882 da Luigi e da Marsilia Colombo.

Torino (2), via Maria Vittoria 27.

Già dir. della *Lega Lombarda*, red.-capo del *Momento*, red. del *Corr. d'Italia* e della *Stampa*, attualm. è red. della *Gazz. del Pop.* e collab. di riv. e quot. E' stato anche assess. di Torino, M. del cons. d'ammin. dell'Accad. Albertina, della R. Commiss. dei Monum. e Scavi del Piemonte, della Commiss. dei Civici Musei, ecc.

Op.: *I giovani e la rinascita crist.*, Varese, 1908; *Studi sulla caricatura*, Milano, 1919; *Di G. Falchetti, pittore di natura in silenzio*, Torino, 1923; *La quadreria Chierichetti*, Milano, 1927.

Zanzucchi Marco Tullio, professore univ. e avvocato, n. a Parma il 21-V-1884 da Ferdinando e da Erminia Capello. L. giur.

Milano (10), via Quintino Sella 4, tel. 82073.

Già prof. di proc. civ. nelle Univ. di Messina (1901-1913) e Pavia (1913-1924), dal 1924 è prof. di dir. processuale nell'Univ. Catt. di Milano e dal 1926 è preside della sua Fac.

Op.: *Le domande in depuraz. nell'esecuzione forzata e la rivendicaz. fallimentare*, Milano, 1916; *Le successioni legitt.*, ib., 1927.

Zerboglio Adolfo, professore univ. e avvocato, senatore del Regno, n. a Torino il 2-XI-1866 da Vincenzo e da Carolina De Michelis. L. giur.

Pisa, lungarno Galilei 3.

Già prof. di dir. e proc. pen. nell'Univ. di Urbino (1905-27), dal 1927 insegna la stessa disciplina in quella di Macerata. Seguace da principio del positivismo penale, se n'è discostato negli ultimi tempi. Fu già condir. della *Riv. di dir. pen. e sociol. crim.* (1900) e poi condir. della *Riv. di dir. e proc. pen.* (1910-21), deputato per Alessandria dal 1902 al 1912 militando nella fraz. riform. del part. socialista, di nuovo deputato nella XXVI leg. in rappres. dei combattenti e pres. del gruppo di Rinnovamento, e fu nominato senatore il 18-IX-1924. Aderì in un primo tempo al movim. fascista, ma se se ne distaccò nel 1925. Interventista fervente, presiedette durante la guerra il Comit. di Resist. di Pisa. Ha collab. o collabora al *Secolo*, al *Lavoro*, al *Tempo* di Milano, al *N. Giorn.*, al *Resto del Carlino*, alla *Gazz. del Pop.*, al *Pop. d'It.*, alla *Gazz. letter.*, alla *Crit. sociale*, alla *Revue socialiste*, alla *Rass. contemp.*, alla *Voce*, alla *Cultura mod.*, alla *Revue de Génève*, a *Gerarchia*, a *Probl. d'It.*, ecc.

Op.: *L'alcolismo*, Torino, 1892; *Della prescriz. penale*, ib., 1893; *Su*

la legittima difesa, ib., 1895; *Il socialismo e le obbiezioni più comuni*, Palermo, 1895; *La teoria e la pratica delle contravvenzioni*, Milano, 1899; *La Corte d'Assise*, ib., 1901; *Dei delitti contro la pubbl. ammin. e l'ammin. della giustizia*, ib., 1902; *Dei delitti contro l'ordine pubbl. e la pubblica incolumità*, ib., 1912; *Cesare Lombroso* (profilo), Genova, 1912 (2ª ed., Roma, 1925); *Il fascismo*, Bologna, 1922; *Profili di Vittorio Veneto: Enzo Zerboglio, Enrico Toti*, Milano, 1923; *L'uomo delinquente* (*note crit. di un positivista aggiornato*), ib., 1924.

Ziccardi Giovanni, preside di liceo, n. a Troia il 25-V-1881 da Francesco e da Teresa d'Agnessa. L. ll.

Padova, via delle Palme 1.

E' preside del R. Liceo Scient. di Padova ed ha pubblicato vari lavori di glottol. e letter. it. negli *Studi glottol.*, nella *Zeitschrift für rom. Philol.*, negli *Studi di lett. it.*, nella *Riv. d'It.*, nella *Rass. crit. della letter it.*, nel *Giorn. stor. della letter. it.*, ecc.

Ziliotto Baccio (*Bizet, Oreste Giovannini*), preside di liceo, n. a Trieste il 10-I-1880 da Enrico e da Emma Macerata. L. ll.

Ufficio: Trieste: via Corsi 1, tel. 2376.

Abitaz.: Trieste, via Rossetti 16.

Fond., con altri, del pol.-letter. *Il Palvese*, dir. della soc. irredent. « L'Innominata », segr. del Circ. Artistico (1911-1) e pres. dell'Univ. Pop. di Trieste (1913-26), per la attività irredentistica fu condannato a 3 a. di carcere durante la guerra (1915-18), dal 1913 è pres. del Lic. « Dante » di Trieste, ed ha collaborato o collabora a riv. letter. varie.

Op.: *M. P. Caldana da Pirano e il suo poema*, Trieste, 1905; *Codici capodistriani*, ib., 1905; *366 lettere di G. Carli capodistriano*, ib., 1909; *Capodistria*, ib., 1910 (2ª ed., 1911); *G. B. Goineo medico e umanista piranese*, ib., 1910; *La cultura letter. di Trieste e dell'Istria*, ib., 1913; *P. P. Caldana*, ib., 1921; *St. letter. di Trieste e dell'Istria*, ib., 1924; *Nè maghi nè fate* (nov. per ragazzi), Palermo, 1927.

Zingarelli Italo, pubblicista, n. a Napoli il 9-VII-1891 da Nicola e da Letizia Ziccardi. L. giur.

Vienna (1), Opernring 5, tel. 7460.

Già red. dell'*Ora* (1910), red. (1914-16)) e poi corrisp. da Zurigo (1916-18) del *Corr. della sera*, red. dell'*Epoca* (1918-21), corrisp. del *Corr. della sera* da Vienna (1921), dir. del *Secolo* (1926), corrisp. viennese del *Secolo* (1926-27), dal maggio 1927 è corrisp. viennese della *Stampa* e collabora alla *Riv. Bancaria* e all'*Illustraz. ital.*

Op.: *La marina nella gu. attuale*, Milano, 1915; *La marina it.*, ib., 1915; *Il dominio del mare nel conflitto anglo-germ.*, ib., 1915; *L'invasione*, ib., 1919; *I vinti*, Firenze, 1920; *L'agonia del bolscevismo*, Milano, 1923; *Il volto di Vienna*, ib., 1925; *La grande Balcania*, ib., 1927; (trad. ted., Vienna, 1927).

Zingarelli Nicola, professore univ., n. a Cerignola il 28-VIII-1860 da Girolamo e da Teresa Longo.

Milano (33), viale Lombardia 33, tel. 24683.

E' prof. di st. delle lingue e lett. neolat. nell'Univ. di Milano, ME. dell'Ist. Lomb., Accad. della Crusca e dell'Arcadia. Ha varie monogr. su Dante, Petrarca, la lett. provenz., franc., spagn., del medioevo, e inoltre critiche e bibliogr. in per. ital. e stran. Ha curato la 2ª ed. it. della *St. della lett. it.* del Gaspary.

Op.: *Vocabol. della lingua it.*, Milano, 1922 (3ª ed., 1926; ed. ridotta, 1924).

Zipoli Livio, editore e tipografo, n. a Livorno il 25-V-1884 da Augusto e da Ida Romagnoli.

Firenze, via Ricasoli 63, tel. 31-306.

E' col socio Carpigiani capo della ditta Carpigiani e Zipoli, che pubblica spec. opere di cultura militare.

Zippel Giuseppe, professore, n. a Trento il 1°-X-1865 da Giovanni e da Teresa Tomasi. L. ll.

Roma (49), via Ruffini 4.

Prof. di st. nel R. Liceo « Mamiani » e lib. doc. nell'Univ. di Roma, M. della Dep. Ven. e della Soc. Romana di st. p., ha varie pubblicaz. di st. polit., lett. e artist., spec. del Rinascim., ed ha curato per l'editore Sansoni le ediz. it. del *Risorgim. dell'antich. class.* del Voigt e della *Civiltà del Rinascim.* del Burckhardt corredandole di copiose aggiunz.

Op.: *Niccolò Niccoli,* Firenze, 1890; *L'allume di Tolfa e il suo commercio,* Roma, 1908; *Le vite di Paolo III,* Città di Castello, 1909.

Zippel Vittorio, senatore del Regno, n. a Trento il 4-III-1860 da Giovanni e da Teresa Tomasi.

Trento, piazzetta Schivabriga 2, tel. 15.

Cons. com. di Trento dal 1898, assess. com. e pres. della Cassa di Risp., nel 1911 fu eletto vice-podestà e nel 1913 podestà di Trento. Destituito alla vigilia della dichiaraz. di guerra, fu arrestato e condannato per alto tradim. a 8 a. di carcere duro. Liberato in seguito alla vittoria ital., fu richiamato a presiedere l'ammin. della sua città e fu il 1° sindaco di Trento redenta (1919-22). Fu nominato senatore il 24-II-1919. E' pres. della commiss. dir. della Bibl. e del Museo Com. di Trento, del comit. trentino della Soc. Naz. per la St. del Risorgim., della Commiss. per la Conservaz. dei Monum. per la Venezia Tridentina e del cons. d'ammin. del R. Ist. Comm., M. del cons. centr. della « Dante Alighieri », e della Soc. Naz. per la St. del Risorgim., della R. Consulta Araldica, ecc. Ha pubblicato opuscoli e art. di pol. e st. dell'arte.

[Cfr.: *Arch. per l'Alto Adige,* 1920].

Zironda Giovanni, pubblicista e avvocato, n. a Thiene il 27-XI-1882 da Giambattista e da Elvira Ancillotto. L. giur.

Venezia, Campo Stefano 2818, tel. 1690.

Fu già segr. della *Riv. di dir. e proc. pen.* (1908-12), red.-capo dei *Ragguagli giur.* (1911-1920), fond. e condir. della *Giornata* (1903-04), dir. della *Prov. di Vicenza* (1918-19), collab. del *N. Giorn.* di Firenze (1908-16), dir. del *Radicale* (1909-11), segr. della Democrazia Soc. Veneta (1920-21), M. del Comit. esec. del Part. Dem.-Soc. Ital. (1921-22), pres. dell'Ass. della Stampa Veneta (1921-25). Ha pubblicato varie monogr. nel *Digesto ital.*

Zocchi Arnaldo, scultore, n. a Firenze il 21-XI-1864 da Emilio e da Enrichetta Ciani.

Roma (27), viale Reg. Margherita 201.

Gli si debbono i monum. commemor. ai *Martiri del 1799* (Altamura), a *Garibaldi* (Bologna), al *Gen. La Fayette* (Fall River, Mass., U. S. A.), allo *Zar liberatore* (Sofia), a *San Francesco d'Assisi* (Cairo), a *Cristoforo Colombo* (Buenos Aires), e numerosi altri.

Zoli Corrado, governatore di colonia, n. a Palermo il 3-I-1877 da Pietro e da Elvira Biordi.

Asmara (Colonia Eritrea).

Roma (49), viale delle Milizie 76, tel. 23136.

Già corrisp. di guerra e crit. mil. del *Secolo* (1909-15), uff. d'artigl. in guerra e decor. di 2 med. d'argento (1915-18), red. viagg. dell'*Idea naz.* e rettore agli Affari Esteri nella Reggenza del Carnaro a Fiume (1919-22), segr. di gabin. del Min. delle Colonie Federzoni (1923-24), fu inviato quale alto commiss. nell'Oltre Giuba per procedere all'anness. ed alla prima organizzaz. di quel nuovo possesso ital. Nominato govern. di colonia, fu inc. del segret. gen. del Min. delle Colonie e dal maggio 1928 è gov. della Colonia Eritrea.

Op.: *La guerra turco-bulgara,* Milano, 1913; *La conquista del Fezzan,* Roma, 1915; *Le cinque giornate di Fiume,* Bologna, 1921; *La batt. di Adua,* Roma, 1923; *Eman. Filiberto Duca d'Aosta,* Piacenza, 1923; *La batt. del Piave,* Roma, 1923; *Nel Fezzan,* Milano, 1926; *Oltre-Giuba,* Roma, 1927; *Carta dell'Oltre-Giuba al 1: 400.000,* ib., 1927; *Sud-America,* ib., 1928.

Zorzi Guglielmo, commediografo, n. a Bologna il 1°-II-1879 da Riccardo e da Albina Cavazzi.

Roma (44), via Aurelio Saffi 9.

Ha dato al teatro *In fondo al cuore* (comp. Talli-Melato-Giovannini, ag. 1910), *Ave Maria* (comp. Sainati, febbr. 1911), *L'opera pia* (comp. De-Sanctis, dic. 1911), *I tre amanti* (comp. Talli-Melato-Giovannini, ott. 1912), *La vena d'oro* (comp. I. Gramatica, marzo 1919), *Le due metà* (comp. Niccodemi, ott. 1924), *La favola dei Re Magi* (comp. Niccodemi, apr. 1926), *La vita degli altri* (comp. Melato-Betrone, sett. 1926). Ha scritto e diretto anche soggetti cinematografici.

Zucca Giuseppe, poeta e novelliere, n. a Messina il 1°-V-1887 da Paolo e da Teresa Orecchio.

Roma (3), via Nazionale 89, tel. 43239.

Collabora con articoli di impressioni prevalentemente umoristici ai maggiori quot. e riv. Ha creato in Roma la casa ed. del « Fauno » (1926) per libri di letter. amena e umoristica.

Op.: *Una tovaglia per 24* (prose varie), Firenze, 1920; *Il Bollettino della bellezza* (nov.), Milano, 1920; *Il morbo della virtù* (nov.), Firenze, 1922; *Gas esilaranti* (*taccuino della guerra burlona*), Milano, 1922; *Poesie* (raccolta completa: 1912-22), Firenze, 1923; *Lethe in bottiglia*, (racc.), ib., 1923; *Confidenzialmente* (*discorsi senza pudore*), ib., 1924; *Il paese di madreperla* (*impress. di un viaggio in Somalia*), Milano, 1926; *L'uovo dell'Amazzone* (nov.), Roma, 1926; *I cavalieri del Tartufo* (nov.), ib., 1927; *L'isola degli amici* (racc.), Milano, 1928.

Zuccarini Oliviero (*Lucio Speranza*), pubblicista, n. a Cupramontana il 23-VIII-1883 da Tito e da Matilde Umani.

Roma (3), via dei Serpenti 116.

Già collab. del *Lucifero* e dell'*Italia del pop.* (1900), red. della riv. *La libertà econ.* (1904-05), dir. del *Popolano* (1909), red. della *Ragione* (1910-12), dir. dell'*Iniziativa* (1913-16), fond. e dir. della riv. *La critica pol.*, fu M. dei comit. direttivi dell'Ass. della Stampa di Roma e della Feder. Naz. della Stampa. Fu anche segr. gen. del P. R. I. (1912-15) e M. del Cons. Naz. della Federaz. delle Soc. di M. S. (1912-18).

Op.: *La libertà nell'econ.*, Forlì, 1907; *Forme e probl. del movim. operaio*, Roma, 1912; *Il P. R. e la guerra d'It.*, ib., 1915; *Esperienze e soluzioni*, ib., 1926.

Zucconi Augusto, libraio-editore, n. a Fossato Vico il 7-VII-1867, da Luigi e da Firmina Castellani.

Uffici: Roma (17), piazza Grazioli 4, tel. 64395.

Abitaz.: Roma (17), piazza Grazioli, 5.

E' dal 1891 dir. della succursale romana della Libr. Cattolica Internaz. Desclée e C., la quale ha anche un'attività edit. autonoma. Fu per molti anni presid. dell'Assoc. degli Edit. e Lib. romani e redige da 30 a. l'*Almanacco illustr. delle famiglie cattoliche*.

Zùgaro Fulvio, dir. gen. dei servizi logistici, n. a Roma il 20-VI-1879 da Achille e da Giulia Viti. L. sc. econ.

Roma (49), via Jacopo Ruffini 2, tel. 20693.

Ha compiuto la carriera mil. fino al grado di Col. di St. Magg. (1917). Già segr. della Commiss. d'inchiesta sul ripiegamento, ne scrisse la relaz. e, chiesta l'aspettativa per riduz. di quadri, si dedicò all'insegnamento quale lib. doc. di statist. nell'Univ. di Roma. Nel 1925 fu nomin. dir. gen. dei servizi logistici del Min. della Gu. E' decor. di med. d'arg.

Op.: *Il costo della guerra ital.*, Roma, 1921; *Contrib. alla st. econ. della guerra mondiale*, ib., 1921.

Zuppone-Strani Giuseppe (*G. Zesi*), pubblicista, n. a Pizzo il 10-VII-1858 da Nicolò Zuppone e da Rosa Strani.

Roma (32), via Carlo Felice 34, tel. 70001.

Già per 40 a. funz. nei Telegr. dello St., ha collab. alle riv. *N. Ant.*, *Rass. Naz.*, ecc., ha tradotto dal portogh., dall'ingl. e dal ted. ed ha composto libr. d'operetta (*Domino azzurro* pel M° Franco, e *Ondina* pel M° Giovanni Buccari). Collabora attualm. al *Corr. d'It.*

A.F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA

ENCICLOPEDIA DELLE ENCICLOPEDIE
CENSIMENTO DE L'ITALIA CHE LEGGE
L'ITALIA CHE SCRIVE
CLASSICI DEL RIDERE
MEDAGLIE
PROFILI
LETTERE D'AMORE
POLEMICHE
APOLOGIE
VARIE

APPENDICE

CONTI CORRENTI

CON

ASSEGNI

"VADE-MECUM"

DELLA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Nuova categoria di Conti Correnti che permette a uno di valersi dell'assegno per i pagamenti, e a tutti di accettare gli assegni, sicuri che alla Banca esistono i fondi ad essi corrispondenti

Tagli fino a L. 250, 500, 1000

Per l'apertura di Conti Correnti "VADE-MECUM" e per schiarimenti rivolgersi alle Filiali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA

EMPORIUM

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D' ARTE E DI CULTURA

Si pubblica in fascicoli separati in 4°
illustrati da circa 100 finissime incisioni e tavole separate

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
PRESSO L' ISTITUTO ITALIANO DI ARTI GRAFICHE
BERGAMO

PREZZI D' ABBONAMENTO:

ITALIA: Anno. . . . L. 50 — Semestre. . . . L. 30
ESTERO: Anno. . . . » 70 — Semestre. . . . » 40

Spedizione in sottofascia semplice

Fascicoli separati. . . L. 5 — Estero. . . L. 7

Con l' *Indice venticinquennale dell' Emporium* . L. 80

Grosso fascicolo in-4° (formato *Emporium*) di circa 120 pag. - Contiene i richiami al testo, autori ed illustrazioni dall' annata 1895 all' annata 1918 compresa (il solo indice costa L. 40).

Per rilegatura semestrale dell' *Emporium:*

Sono ora disponibili le apposite copertine in tela e oro, ciascuna L. 10 - Estero L. 12.

Inviare cartolina vaglia all' Istituto Italiano d' Arti Grafiche, Editore, Bergamo, *o rivolgersi ai principali Librai del Regno o presso i seguenti nostri uffici:*

Torino, Via Pietro Micca, 12, Telefono 47-888 - *Milano,* Corso Roma, 42, Telefono 80-433 - *Bologna,* Via Gombruti, 21, Telefono 11-96 - *Firenze,* Via dell' Oriuolo, 37, Telefono 23-29 - *Roma,* Corso d' Italia, 97, Telefono 32-882 - *Genova,* Via S. Donato, 4-2. Telefono 13-55 - *Napoli,* Via Tommaso Caravita già Nuova Monteoliveto, 10.

OPERE COMPLETE DI

FEDERICO NIETZSCHE

UNICA EDIZIONE ITALIANA AUTORIZZATA

I.

La nascita della Tragedia

ovvero

ELLENISMO E PESSIMISMO

Traduzione di C. Baseggio

II.

Considerazioni inattuali

Prima edizione italiana

Traduzione di Angelo Treves

III.

Umano troppo umano

UN LIBRO PER SPIRITI LIBERI

Traduzione di G. Delaudi

IV.

Il viandante e la sua ombra

UN ALTRO LIBRO PER SPIRITI LIBERI

Traduzione di G. Delaudi

V.

Aurora

RIFLESSIONI SUI PREGIUDIZI MORALI

Traduzione di Paolo Flores

VI.

La gaia scienza

TEORIA DELL' ETERNO RITORNO

Traduzione di Angelo Treves

VII.

Così parlò Zarathustra

UN LIBRO PER TUTTI E PER NESSUNO

Traduzione di Domenico Ciampoli

VIII.

Di là del bene e del male
La genealogia della morale

Traduzione di E. Sola

IX.

La volontà di potenza

SAGGIO DI

UNA TRASMUTAZIONE DI TUTTI I VALORI

Traduzione di Angelo Treves

X.

Trasmutazione di tutti i valori

Secondo volume di VOLONTÀ DI POTENZA

Traduzione di Angelo Treves

XI.

Ecce Homo - Il caso Wagner
Nietzsche contro Wagner

Traduzione di Angelo Treves

Ogni volume contiene una Introduzione ed una appendice di Elisabetta Förster-Nietzsche.

Volumi di circa 450 pagine grandi, con copertina illustrata, L. 15,—; franchi di porto ovunque. Rilegati in tela L. 20,—; in pelle L. 30,— ciascuno.

SOMMARI COMPLETI GRATIS A RICHIESTA

CASA EDITRICE MONANNI

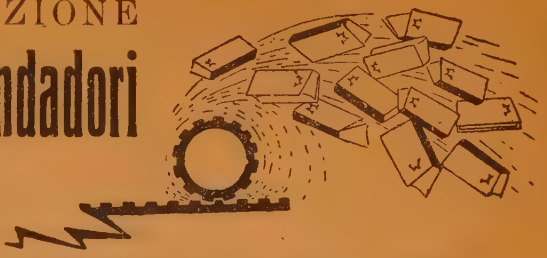
Viale Monza, 77 - MILANO (138) - Viale Monza, 77

PRODUZIONE

A. Mondadori

MILANO

VERONA



Collezioni di: Romanzi, novelle, teatro, poesia, viaggi. **POLITEJA** (Biblioteca di studi politici e sociali). **LE SCIE** (collana di epistolari, memorie, biografie e curiosità). - **La raccolta nuova dei classici italiani. Collezione italiana di diari, memorie, studi di documenti per servire alla storia della guerra del mondo. CENTOMILA** (libri avvincenti di successo mondiale). **Enciclopedia dei ragazzi. - La Lampada** (Biblioteca per la gioventù). - **Grande Enciclopedia Mondadori. - Le meraviglie del passato.**

S. LATTES & C. - EDITORI

TORINO - VIA GARIBALDI N. 3 - TORINO

Principali Collezioni della Casa:

BIBLIOTECA TECNICO INDUSTRIALE. — Comprende 27 volumi in 8° grande, corredati di incisioni nel testo e di tavole fuori testo, trattanti in forma organica e completa ogni ramo della tecnica e dell'industria. - COLLEZIONE MANUALI LATTES in formato tascabile, legati in piena tela e oro, che alla sobria eleganza della veste tipografica uniscono la bontà e la ricchezza del contenuto, dovuto a specialisti e tecnici dei vari argomenti. — BIBLIOTECA DELL'INSEGNAMENTO COMMERCIALE E PROFESSIONALE. In pochi anni questa biblioteca si è vigorosamente affermata nel campo della scuola specializzata, degli studenti e dei professionisti in genere — BIBLIOTECA POPOLARE D'APPLICAZIONI DI SCIENZE PRATICHE. Comprende volumetti di prezzo modico, alla portata di tutti e illustranti argomenti di interesse e di applicazione generale. — BIBLIOTECA DI SCIENZE MEDICHE. — LIBRI DI TESTO PER LE SCUOLE SECONDARIE. — LIBRI DI AMENA LETTURA, ROMANZI, NOVELLE, PER FAMIGLIE. — LIBRI DI STORIA, D'ARTE, DI FILOSOFIA, DI SOCIOLOGIA, ecc.

Chiedere Cataloghi a **S. LATTES & C. Editori — Torino**

G. B. PARAVIA & C.

EDITORI LIBRAI - MATERIALI SCOLASTICI
TORINO - MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI
PALERMO

Prima di fare acquisti sarebbe bene che si richiedesse il nostro

CATALOGO GENERALE

che riunisce tutta la produzione della bicentenaria Casa Editrice G. B. Paravia & C., dal libro di amena lettura a quello di coltura generale, dal testo scolastico alle opere critiche del « Corpus Scriptorum Latinorum Paravianum ».
Interessa tutti e si spedisce gratis a semplice
::: richiesta :::

Indirizzare le richieste e le ordinazioni o alla nostra Sede Centrale di Torino, o alle Filiali di Milano, Firenze, Roma, Napoli, Palermo

IL Genio Russo

Prima Collez. di Opere complete in versioni integrali
diretta da ALFREDO POLLEDRO

Tutte le opere di **DOSTOJEVSKIJ - TOLSTOJ - TURGHENJEV - GOGOL - CECHOV**

È la sola Collezione del genere in Italia, la più vasta in Europa. Ha suscitato il plauso unanime della Critica e l'entusiasmo del pubblico. **Su 12 volumi pubblicati nel 1.° anno, 10 sono esauritissimi** e i primi 4 hanno già avuto una 2.ª edizione. Nel 1927 si sono pubblicati, per la prima volta in Italia, capolavori come *I Fratelli Karamazov* e *I Dèmoni* di DOSTOJEVSKIJ, rispettivamente in 4 e 3 volumi. Nel 1928 usciranno *Resurrezione, Anna Karenina* e *Guerra e Pace* di TOLSTOJ, rispettivamente in 2, 4 e 8 volumi.

Chiedere PROGRAMMA - CATALOGO della Collezione, SCHEDA DI ASSOCIAZIONE con particolari agevolazioni e opuscolo « I GIUDIZI DELLA CRITICA » alla Casa « SLAVIA » - SOCIETÀ EDITRICE DI AUTORI STRANIERI IN VERSIONI INTEGRALI — unica Casa italiana specializzata in versioni dal Russo - Via Corte d'Appello, 6, TORINO.

R. BEMPORAD & F. - EDITORI

FIRENZE

OPERE DI GIOVANNI VERGA - DI LUIGI PIRANDELLO - DI GUIDO DA VERONA - TEATRO COMPLETO DI AUGUSTO NOVELLI - NUOVA COLLEZIONE LETTERARIA ECONOMICA DI ROMANZI E NOVELLE - COLLEZIONE LETTERARIA DI ROMANZI, NOVELLE, POESIA, TEATRO - LE OPERE DI DANTE NEL TESTO CRITICO - ALMANACCHI ENCICLOPEDIE - MANUALI - GUIDE ECC. - OPERE PER LA GIOVENTÙ: DI C. COLLODI, DI VAMBA (LUIGI BERTELLI), DI LUIGI CAPUANA, DI IDA BACCINI, DI TERESAH, DI A. CUMAN PERTILE, DI LAURA ORVIETO, DI EMILIO SALGARI, DI LUIGI MOTTA, DI GIULIO VERNE ECC. - BIBLIOTECHINA "AL CUORE„ - COLLEZIONE DI OPERE DI LUSSO IN GRANDE FORMATO: FIABE, LEGGENDE, RACCONTI, ROMANZETTI - BIBLIOTECA BEMPORAD PER I RAGAZZI - NUOVA COLLEZIONE ECONOMICA BEMPORAD DI RACCONTI, ROMANZI E AVVENTURE PER LA GIOVENTÙ - LETTURE BUONE BIBLIOTECA PER L'ADOLESCENZA - OPERE DI VOLGARIZZAZIONE - OPERE VARIE

Franco Campitelli - Editore

Foligno

La più antica Casa Editrice d'Italia
(1600-1900)

Nelle collezioni di questo Editore che alcuni scrittori hanno chiamato il Sommaruga dei giorni d'oggi, è tutto un fiorire di idee nuove e di nomi nuovi attraverso un'operosità alacre e sagace che rende la più eloquente testimonianza del mutato orientamento dello spirito italiano

Consultate le collezioni: di letteratura italiana contemporanea, di letteratura straniera, di critica storica e letteraria italiana e straniera, di politica, di studi religiosi, di tecnologia, di attualità ecc.

Antonio Vallardi Editore

MILANO — Via Stelvio 22 — MILANO

FILIALI: MILANO - GENOVA - ROMA - NAPOLI
AGENZIE: TORINO - TRIESTE - CATANIA

PUBBLICAZIONI SCOLASTICHE E DI LETTURA AMENA PER LA GIOVENTÙ :: DIZIONARI E VOCABOLARI ALBUMS ILLUSTRATI PER LE PRIME LETTURE GIOCHI ISTRUTTIVI :: MATERIALE SCOLASTICO E SUSSIDI DIDATTICI :: GIPSOTECA VALLARDI ARCHIVIO ARALDICO

STUDIO EDITORIALE MODERNO

VIA PLEBISCITO, 402 CATANIA VIA PLEBISCITO, 402

STUDI ECOMICI E SOCIALI - Collezione diretta dal Prof. Corrado Gini, della R. Università di Roma

SCIENZE ECONOMICHE E GIURIDICHE - Collezione diretta dal Dott. Agatino Amantia *manuali e trattati di Economia politica, Scienza delle Finanze, Diritto Pubblico Interno, Diritto Civile e Commerciale*

PAGINE DI CRITICA - Ciascun volume contiene uno o più saggi critici o studi letterari sui grandi scrittori italiani contemporanei e sull'ottocento letterario

POETI E SCRITTORI DEL NOVECENTO - Conterrà volumi di novelle, romanzi brevi, poesie ::: prose liriche dei migliori scrittori giovani :::

LIBRI VARI di LETTERATURA CONTEMPORANEA di POESIA di FOLKLORE d'ARTE

CASA EDITRICE CESCHINA

SOCIETÀ ANONIMA CON CAPITALE DI L. 500.000

VIA OMENONI N. 4 – MILANO – VIA OMENONI N. 4

Pubblicazioni di Arte applicata:

ENCICLOPEDIA DELLE MODERNE ARTI DECORATIVE ITALIANE

:::: DIRETTA DALL'ON. GUIDO MARANGONI ::::

IMPORTANTE ED ESAURIENTE PUBBLICAZIONE IN SEI VOLUMI

L'ARTE NEI LAVORI FEMMINILI ARTISTICA ED ACCURATA COLLEZIONE DI ALBUMS PER LAVORI FEMMINILI, ASSAI PRATICI E FACILI ALL'ESECUZIONE, ASSOLUTAMENTE ORIGINALI

PUBBLICAZIONI D'ARTE PURA :: :: LIBRI ILLUSTRATI
COLLEZIONE GIALLA DI ROMANZI, RACCONTI E NOVELLE

CHIEDERE CATALOGHI E PROSPETTI GRATIS ANCHE CON CEDOLA I C S

SOCIETÀ GENERALE
DELLE
MESSAGGERIE ITALIANE
DI GIORNALI, RIVISTE E LIBRI

Anonima - Capitale inter. versato 4.000.000
11, Via Milazzo - BOLOGNA - tel. 21-81 e 36-43
Telegr.: Messita, Bologna

*

È l'unica Casa Commissionaria d'Italia in Giornali e Libri.

Fornisce qualsiasi volume in qualsiasi lingua alle migliori condizioni.

Procura qualsiasi abbonamento a giornali e riviste italiane ed estere.

Dà qualsiasi chiarimento bibliografico gratuitamente.

Ha sei filiali in Italia, a Milano, Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli. Due filiali a Parigi e Londra. Ha corripondenti in tutti i paesi del mondo.

Fa le stesse condizioni degli Editori sia ai Sigg. Librai che ai Privati. Ha un Reparto Materiale Didattico, il più fornito per qualsiasi ordine di scuole.

Il suo servizio è il più celere, il più accurato, il più economico.

*

Pubblica:

IL CATALOGO DEI CATALOGHI DEL LIBRO ITALIANO

distribuzione sistematica, per autori e soggetti di tutta la produzione editoriale italiana.

IL GIORNALE DI BIBLIOGRAFIA TECNICA INTERNAZ.

rassegna mensile ricca e completa di quanto viene pubblicato in ogni lingua su ogni ramo della tecnica sia in libri che in periodici.

IL BOLLETTINO LIBRARIO BIMESTRALE

cataloghi di tutte le ultime novità italiane ed estere, o speciali numeri di volumi scolastici, di strenne, ecc.

IL BOLLETTINO DELLE NOVITA LIBRARIE

annunzio giornaliero dei volumi più significativi editi in Italia ed all'Estero.

GRATUITAMENTE CIRCOLARI, CATALOGHI, PROSPETTI.

CASA EDITRICE

G. LATERZA & FIGLI

BARI

SCRITTORI D'ITALIA - OPERE DI BENEDETTO CROCE - SCRITTI FILOSOFICI DI GIOVANNI GENTILE - FILOSOFI ANTICHI E MEDIOEVALI - CLASSICI DELLA FILOSOFIA MODERNA - PICCOLA BIBLIOTECA FILOSOFICA - BIBLIOTECA DI CULTURA MODERNA - SCRITTORI STRANIERI - LA CRITICA - PUBBLICAZIONI D'ARTE - STORIA ECONOMICA E SOCIALE DELLA GUERRA MONDIALE (PUBBLICATA SOTTO GLI AUSPICI DELLA FONDAZIONE CARNEGIE) - STUDI RELIGIOSI ED ESOTERICI - OPERE DI ALFREDO ORIANI - COLLEZIONE STORICA - COLLEZIONE SCOLASTICA LATERZA - MANUALI LATERZA - I LIBRI D'ORO - POLITICA ED ECONOMIA - BIBLIOTECA ELENA

OPERE VARIE

Le principali Biblioteche del mondo hanno complete le collezioni Laterza e si tengono al corrente delle novità. - Il catalogo si spedisce a semplice richiesta.

CHI È?

Proprio in questi giorni è stato detto, e pur detto molto bene, di editori e di libri: « non solo non copiare, ma nemmeno parafrasare ». Questo saggio ammonimento potrebbe essere il motto della

CASA EDITRICE

CARLO SIGNORELLI

DI MILANO

Essa conta già il suo maturato quarto di secolo, in un tenace lavoro quieto, sereno, di sempre costante sensibile incremento, confortato dall'idea tanto ovvia e semplice e pur dimenticata e misconosciuta nella vita pratica degli affari: che nel mondo c'è posto per tutti, quando uno questo posto si sappia fare tutto suo, lasciando che gli altri si facciano, a volontà loro, il proprio.

Così, nell'obbiettivo che la Casa Editrice Carlo Signorelli si è imposto, quasi esclusivamente scolastico, essa non si è punto sgomentata dell'ultima riforma, anzi a questa è andata incontro francamente con serena attesa non frustrata dal favore degl'Insegnanti e delle Scuole. Aggiungeremo che le è andata incontro non senza una segreta compiacenza di avere quella riforma in parte già presentita e avvistata in libri che gli Insegnanti predilessero perchè innovatori nella forma e nell'apparato didattico, quali la *Grammatica Latina* e la *Dea Roma* di Giuseppe Lipparini, che da una parte l'insegnamento della lingua latina disincagliavano dalle secche delle regole, dall'altra le letture dei primi esercizi trasportavano nella vita e nel mondo romano. Dello stesso Lipparini, alla vigilia, tutt'altro che attesa, del nuovo indirizzo scolastico, uscivano i primi otto volumi de *Le Pagine della Letteratura Italiana*, comprendenti appena dalle Origini ai Cinquecentisti minori; oggi, in tutto, venti volumi, con un complessivo di oltre 6000 pagine.

Era uscita, tra il 1916 e il '17, la *Giornata d'oro* di Manfredo Vanni, che arditamente la rompeva con le vecchie

forme di Antologie scolastiche, e sostituiva, alla successione, per necessità sempre inorganica, degli squarci e brani, le parti più belle di libri famosi, e distingueva, per la prima volta, le semplici letture, da parte dell'alunno, da apposite pagine di studio che la guida dell'insegnante supponevano necessaria. Non minore novità d'intendimenti conteneva la *Storia ed Esempi di Letteratura Italiana* di Enrico Carrara che, anche qui per la prima volta, in una serie di scelte riproduzioni di grandi capolavori dell'Arte nostra, corredate di nozioni storiche ed estetiche, accompagnava necessario complemento alla Storia delle lettere quella dell'Arte bella.

Il lavoro di questa Casa Editrice, in questi ultimi anni massimamente, è stato fervidamente continuo in una costante mira a dotare per mezzo di nuovi libri di testo, fatti non per l'autore ma per gl'Insegnanti e gli alunni, la nuova scuola italiana del suo strumento didattico, a traverso varie ordinate Collezioni:

1.° - Di Classici Italiani commentati, copiosi, compiuti (sempre in ordine alle esigenze della scuola), obbiettivi e in piena armonia coi recenti Programmi; da una *Divina Commedia* (G. A. Venturi), al *Leopardi poeta* (Ottolini), al *Principe* (Vanni), al *Giorno* e *Odi* del Parini (Lipparini), al *Manzoni lirico* (Marenduzzo) e *drammatico* (Campodonico), al *Saul* e *Filippo* (Guastalla) alle *Liriche* del Foscolo (Ceriello) ecc. ecc.

2.° - Di Scrittori Italiani e stranieri, testi interi e apposite scelte; *Saggio* di Vincenzo Cuoco (Ottolini), *Fioretti* (Bottoni), *Storia d'Italia* (Osimo), *Istorie fiorentine* (Fatini), le *Memorie* di Goldoni, traduzione integrale (Amoretti) ecc. ecc.

3.° - Di Testi Latini e Greci commentati, tra i quali 60 volumetti sono in via a compiere la raccolta omerica e virgiliana.

4.° Di Testi Francesi, scelta dai *Grandi capolavori*, presentata agli alunni delle prime Scuole medie; mentre ve ne sono avviate altre di testi interi, *inglesi*, *tedeschi* e *spagnoli*, con introduzioni e commenti per le medie superiori.

Infine, una Biblioteca di Letteratura in diciottesimo, a una lira il numero, procede, già ricca di 70 numeri, nell'intento di allargare il campo di questa Casa Editrice dalla Scuola alla coltura generale. Per buon auspicio si è incominciato da Dante: i primi 19 numeri contengono tutte le Opere, comprese le traduzioni di quelle latine.

Vorremmo che la dimostrazione del « nè copiare, nè parafrasare » apparisse evidente.

Libreria di Scienze e Lettere

del D.r GIOVANNI BARDI

PIAZZA MADAMA 19-20 **ROMA** PIAZZA NAVONA 79-80

TELEFONO N. 50919

Questa libreria, fu fondata nel 1919 nell' intento di creare in Roma un centro culturale di riunione e di collaborazione scientifica, e di prendere intimo contatto con le fonti più importanti della cultura superiore in Italia e all' estero ed in particolar modo con gli Istituti universitarii.

Principali attività di questa istituzione sono:

1. LIBRERIA - che è divisa in tre parti principali. La più importante è quella di scienze mediche e naturali; seguono le sezioni di letteratura, filosofia, filologia ed arte.
2. CASA EDITRICE. - Ha pubblicato collezioni di sintesi, di medicina, critica, ecc. Rivista « La scuola superiore » con ampie bibliografie.
3. SALA DI RIUNIONE. - A disposizione dei clienti trovasi una saletta di consultazione e di riunione annessa alla Libreria.

SOC. AN. ANTIQUARIATO

WALTER TOSCANINI & C.

MILANO (104) - GALLERIA DE CRISTOFORIS, 58 - MILANO (104)

LIBRI - STAMPE - AUTOGRAFI

IN PREPARAZIONE:

MORAZZONI GIUSEPPE, Le rilegature piemontesi del XVIII secolo.
TOSCANINI WALTER, Bibliografia delle edizioni di Carlo Porta.

DANESI EDITORE

ROMA - 5, Via G. D. Romagnosi - ROMA

OPERE D'ALTA CULTURA E D'ARTE

ARISTIDE STADERINI

Via Baccina 45 - ROMA - Tel. 42-126

LEGATURA DI LIBRI - SCHEDARI
PER CATALOGHI - CARTONAGGI
OFFICINA CARTE VALORI

CASA EDITRICE
GIOVANNI CHIANTORE
SUCCESSORE ERMANNO LOESCHER

TORINO - Via Vittorio Amedeo 18 - TORINO

PERIODICI

ARCHIVIO GLOTTOLOGICO ITALIANO, semestrale. Abbonamento annuo L. 60, estero L. 80.
BOLLETTINO DI FILOLOGIA CLASSICA, mensile. Abbonamento annuo L. 20, estero L. 30.
GIORNALE STORICO DELLA LETTERATURA ITALIANA, trimestrale. Abbonamento annuo L. 100, estero L. 150.
IL RISORGIMENTO ITALIANO, trimestrale. Abbon. annuo L. 30, estero L. 50.
RIVISTA DI FILOLOGIA E D'ISTRUZIONE CLASSICA, trimestrale. Abbonamento annuo L. 60, estero L. 100.
GIORNALE DI MATEMATICA FINANZIARIA, bimestrale. Abbonamento annuo L. 55, estero L. 85.
STUDI MEDIEVALI, sem. Abb. annuo L. 100, estero L. 150.
IL LIBRO CLASSICO, Bollettino trimestr. della Casa Editrice.

SOCIETÀ ANONIMA EDITRICE
"LA VOCE,,
ROMA — VIA SISTINA N. 55 — ROMA

Presidente del Consiglio d'Amm.: S. E. GIUSEPPE BOTTAI
Consigliere Delegato e Direttore: CURZIO MALAPARTE
Consiglieri d'Amministrazione: Prof. Zino Ardizzone; S. E. l'on. Italo Balbo; Francesco Coppola; S. E. il Senatore Filippo Cremonesi; Roberto Forges Davanzati; Umberto Fracchia; S. E. l'on. Francesco Giunta; on. Ezio M. Gray; Conte M. Gravina; Prof. L. Migliorino; Rag. Cav. S. Milazzzo; on. R. Ricci.

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

L'ITALIA CHE SCRIVE

RASSEGNA PER COLORO CHE LEGGONO
SUPPLEMENTO MENSILE A TUTTI I PERIODICI

FONDATA DIRETTA E PUBBLICATA DA

A. F. FORMÍGGINI EDITORE IN ROMA

commenta, preannuncia, incita il moto culturale della Nazione;

è il periodico bibliografico italiano più vivace e più diffuso;

la intera collezione costituisce un vero dizionario di consultazione bibliografica.

LE PRIME 10 ANNATE:

Rilegate . . **L. 200,—** *Estero* . . **L. 225,—**
Slegate . . . **L. 175,—** *Estero* . . **L. 200,—**

Rilegatura speciale in due volumi, mezza pelle e tela, **L. 225,—** *Estero* **L. 250,—**

OGNI ANNATA:

Rilegata . . . **L. 20,—** *Estero* . . **L. 25,—**
Slegata . . . . **L. 17,50** *Estero* . . **L. 22,50**

ABBONAMENTO PER IL 1928:

Italia e Colonie. **L. 17,50** *Estero* . . **L. 22,50**

ABBONAMENTO QUINQUENNALE

Italia e Colonie. **L. 85,—** *Estero* . . **L. 110,—**

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

CLASSICI DEL RIDERE

I capolavori giocondi di tutte le letterature.
Collezione di libri d'arte a prezzo popolare.

Ciascun vol. in 16°, illustrato, copertina in pergamena con fregi di A. De Karolis, **L. 9.** *Rilegatura in piena pelle,* **L. 27.**

(Il numero fra parentesi indica il num. del vol. nella collezione)

About, *Il naso d'un notaio* (58). Trad. di D. Levi, pref. di C. Pavolini. Con disegni di G. C. Sensani.

Apuleio, *L'asino d'oro,* vol. I (67). Nuova traduzione di F. Martini, con antiche xilografie.

— Vol. II (68).

Balossardi, *Il Giobbe* (35). Con pref. di C. Ricci, commenti di L. Lodi e caricature di A. Majani.

Balzac, *Le sollazzevoli historie,* vol. I (37). Trad. di G. Borsi e di F. Palazzi. Con disegni di Gustavo Rosso *(Gustavino).*

— Vol. II (51). Trad. di A. Albertazzi, G. Biagi, A F. Formíggini, U. Fracchia, G. Lipparini, G. Mazzoni, A. Panzini, G Passini, C. Pavolini, D. Provenzal, S. Spaventa Filippi. Illustrazioni di B. Boccolari, G. B. Galizzi, G. Guerrini, Gustavino, G. Mazzoni, P. Parigi, G. Rosso, G. C. Sensani, G. Wöhlgemuth.

— Vol. III (74). Trad. di C. Alvaro, R. Balsamo Crivelli, M. Bontempelli, F. Chiesa, A. Donati, V. Errante, F. Martini, G. E. Mottini, A. Neppi, F. Picco, E. Piceni, G. Zucca, illustr. di Gustavino.

Bandello, *Novelle* (66). A cura di F. Picco, con illustr. di E. Castellucci

Batacchi, *La rete di Vulcano,* vol. I (24). A cura di G. Natali, con disegni di G. Mazzoni.

— Vol. II (31).

Berni, *Le rime e la Catrina,* 2.ª ediz. (23). A cura di F. Palazzi, con xilografie di E. Mantelli.

Boccaccio, *Il Decamerone,* Giorn I, 2.ª ediz. (1). A cura di E. Cozzani, con xilografie di E Mantelli

— Giorn. II, 2.ª ed. (10), con xilografie di G. Governato.

— Giorn. III, 2.ª ed. (13), con xilografie di G. C. Sensani.

— Giorn. IV, 2.ª ed. (18), con xilografie di E. Del Neri.

— Giorn. V, 2.ª ed. (20), con xilografie di G. Guarnieri.

— Giorn. VI, 2.ª ed. (26), con xilografie di A. Cermignani.

— Giorn. VII, 2.ª ed. (27), con xilografie di A. Moroni.

— Giorn. VIII, 2.ª ed. (28), con xilografie di P. Dodero.

— Giorn. IX, 2.ª ed. (29), con xilografie di B. M. Disertori.

— Giorn. X, 2.ª ed. (30), con xilografie di M. Mossa De Murtas.

Bruno, *In tristitia hilaris in hilaritate tristis* (39). A cura di E. Troilo, con xilografie di G. Barbieri.

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

BÜRGER, *Le avventure del barone di Münchhausen* (43). Versione integrale di C. PAVOLINI, con xilografie di B. BOCCOLARI.

BUSCH, *S. Antonio da Padova* (38). Trad. di E. ROMAGNOLI, con disegni di G. BUSCH.

CHAMFORT, *Caratteri e Aneddoti* (48). Prima versione integrale italiana di C. PAVOLINI, con xilografie di P. PARIGI.

CYRANO, *Il pedante gabbato ecc.*, 2.ª ed. (12). Versione di U. FRACCHIA, con illustrazioni di C. E. OPPO.

DE COSTER, *Leggenda d'Ulenspiegel*, vol. I, 2.ª ed. (21). Prima versione italiana di U. FRACCHIA, con disegni di C. E. OPPO.

— Vol. II, 2.ª ed. (25).

DE MAISTRE, *I viaggi in casa*, 2.ª ediz. (3). Versione di S. SPAVENTA FILIPPI, con disegni di A. MUSSINO.

DE QUEVEDO, *La vita del pitocco*, 2.ª ed. (32). Prima versione italiana di A. GIANNINI, con disegni di P. NOMELLINI.

DE QUINCEY, *L'Assassinio come una delle Belle Arti* (65). A cura di C. PAVOLINI, con xilografie di B. BOCCOLARI.

DOMENICHI, *Facezie* (46). A cura di G. FABRIS, con xilografie di P. PARIGI.

DONI, *Scritti varii*, 2.ª ed. (5). A cura di F. PALAZZI, con xil. di E. MANTELLI.

ERODA, *I mimi*, 3.ª ed. (6). Versione di G. SETTI, con xilografie di A. MORONI.

FIRENZUOLA, *Novelle*, 3.ª ed. (4). A cura di G. LIPPARINI, con disegni di G. DA BUDIARA.

FORMÍGGINI, *La Ficozza*, 2.ª ed. (00), ritoccata e allargata con un buon paio di appendici e con fregi e disegni di diversi Autori.

GAUTIER, *Gli amori impossibili* (61). Trad. di A. LUCHINI, con xilografie di P. PARIGI.

— *Io e le mie bestie* (73). Prima versione italiana di E. PICENI, disegni di U. C. VENEZIANI.

GUICCIARDINI, *Ore di ricreazione* (49). A cura di G. FABRIS, con xilografie di P. PARIGI.

HEINE, *Pagine autobiografiche* (60). Trad. di M. DE VINCOLÍS, pref. di G. PERTICONE, con xilografie di B. BOCCOLARI.

JEROME, *Appunti di romanzo* (70). Trad. di S. SPAVENTA FILIPPI, con disegni di E. CAPPELLI.

— *Pagine umoristiche* (72). A cura di D. PASTORINO, con disegni di E. CAPPELLI.

LUCIANO, *I dialoghi delle cortigiane ecc.*, 2.ª ed. (11). Versione di E. BODRERO, con xilografie di E. MANTELLI.

MACHIAVELLI, *Mandragola ecc.*, 3.ª ed. (16). A cura di V. OSIMO, con disegni di A. MAGRINI.

MARGHERITA DI NAVARRA, *Eptamerone*, 2.ª ed. (15). Prima versione ital. di F. PICCO, con xilografie di B. BOCCOLARI.

MARZIALE, *Gli epigrammi* (36). Trad. di C. MARCHESI, con disegni di E. CASTELLUCCI.

MERLIN COCAI, *Macaronicae* (57). A cura di G. LIPPARINI, con xilografie di E. MANTELLI.

MONTESQUIEU, *Lettere per-*

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

siane (41). Versione di G. PASSINI, con xilografie di G. C. SENSANI.

PETRONIO ARBITRO, *Il Satyricon*, 5.ª ed. (2). Versione di U. LIMENTANI, con xilografie di G. BARBIERI.

POGGIO, *Facezie* (69). Trad. di F. CAZZAMINI MUSSI, con disegni di M. VELLANI-MARCHI.

PORTA, *Antologia*, 2.ª ed. (7). A cura di A. MOMIGLIANO, con disegni di R. SALVADORI.

RABELAIS, *Gargantua e Pantagruele*, vol. I (52). Prima versione integrale italiana di G. PASSINI, con le incisioni di G. DORÉ.

— Vol. II (53).

— Vol. III (54).

— Vol. IV (55).

— Vol. V (56).

RAJBERTI, *L'arte di convitare*, 2.ª ed. (9). A cura di G. NATALI, con disegni di G. MAZZONI.

SALOM ALECHEM, *Marienbad* (34). Trad. di A. ed R. POLLEDRO, con disegni di B. FABIANO.

— *Tewje il lattivendolo* (71). Trad. di G. LATTES, con disegni di J. NEUFELD.

STERNE, *Vita e opinioni di Tristano Shandy*, vol. I (40). Prima versione italiana di A. SALVATORE, con xilografie di B. BOCCOLARI.

— Vol. II (42).

— Vol. III (44).

SWIFT, *I viaggi di Gulliver*, 2.ª ed. (8). Prima versione integrale italiana di A. VALORI, con ornamenti di E. SACCHETTI.

TASSONI, *La secchia rapita*, 2.ª ed. (33). A cura di G. ROSSI, con 114 disegni di A. MAJANI.

— *Opere minori*, vol. I (62). A cura di G. NASCIMBENI e G. ROSSI, con xilografie di B. BOCCOLARI.

— Vol. II (63).

— Vol. III (64).

TERENZIO AFRO, *Le commedie*, vol. I (45). Versione ital. di U. LIMENTANI, con maschere di A. MARTINI.

— Vol. II (47).

THACKERAY, *Il libro degli snobs* (50). Prima versione integrale italiana di A. SALVATORE, con litografie di G. GUERRINI.

TILLIER, *Mio zio Beniamino*, 2.ª ed. (14). Prima versione integrale di M. BONTEMPELLI, con xilografie di G. C. SENSANI.

— *Bellapianta e Cornelio*, 2.ª ed. (19). Prima versione italiana di D. PROVENZAL, con xilografie di G. C. SENSANI.

VOLTAIRE, *La Pulcella d' Orléans*, trad. dal MONTI, 2.ª ed. (22). A cura di G. NATALI, con disegni di G. MAZZONI.

— *Candido* (59). Versione di R. PALMAROCCHI, con disegni di G. MAZZONI

WILDE, *Il fantasma di Canterville ecc.*, 2.ª ed. (17). Prima versione italiana di G. VANNICOLA, con disegni di G. MAZZONI.

IN PREPARAZIONE:

COURTELINE, *Il treno delle 8.47'.*

VOLTAIRE, *Zadig. La Principessa di Babilonia.*

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

PROFILI

Agili rievocazioni di figure attraenti e significative.

Ciascun vol. in-18°, con ritratto, rivestito in pergamena con copertina di A. ARTIOLI, **L. 4.50**

(Il numero fra parentesi indica il numero del vol. nella collezione)

ABBA (40). E. BOTTINI MASSA
AMIEL, 2.ª ed. (5). P. ARCARI
ARCHIMEDE, 2ª ediz. (21). A. FAVARO
ARIOSTO (76). G. BERTONI
ARISTOTELE (96). R. MICELI
I BANDIERA, 2ª ediz. (19). R. BARBIERA
BAUDELAIRE, 2ª ediz. (35). G. MUONI
BEETHOVEN (97). E. MOTTINI
BISMARCK (48). P. ORSI
BODONI (28). P. BARBÈRA
PAOLINA BONAPARTE (81) E. GIOVANNETTI
BOTTICELLI, 4ª ediz. (1). I. B. SUPINO
BRUNO, 2ª ed. (47). E. TROILO
CARLYLE (56). G. FORNELLI
CASTROMEDIANO (30). G. GIGLI
CAVALCANTI, 2ª ediz. (12). A. RIBERA
CAVOUR (41). R. MURRI
COLOMBO (46). R. ALMAGIÀ
DANTE, 2ª ediz. (27). G. BERTONI
DARWIN, 4ª ediz. (2). A. ALBERTI
DICKENS (17). S. SPAVENTA FILIPPI
DIOCLEZIANO (50). G. COSTA
DÜRER (72). G. L. LUZZATTO
ELISABETTA D' INGHILTERRA (94). G. DOGLIOTTI FRATI
EMANUELE FILIBERTO (99). P. SILVA
ENZO RE, 2ª ediz. (24). A. MESSERI
ESIODO, 3ª ediz. (4). G. SETTI
FIRDUSI, 2ª ed. (16). I. PIZZI
FLAUBERT (53). G. MUONI
FOSCOLO (89). A. DONATI
GALILEI, 3ª ediz. (10). A. FAVARO
GARIBALDI (78). G. E. CURÀTULO
GESÙ IL CRISTO (8). E. BUONAIUTI
GIOBERTI (63). V. PICCOLI
GIOVENALE (55). C. MARCHESI
GIULIANO L' APOSTATA (18). C. BARBAGALLO
GIUSTI (66). E. BELLORINI
GLUCK (38). T. MANTOVANI
C. GOZZI (84). T. MANTOVANI
GREGORIO MAGNO (68). F. ERMINI
HEINE (74). G. PERTICONE

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

KANT (69). E. Troilo
KEATS (61). A. Franzinetti Guastalla
LAVOISIER, 2ª ediz. (42). A. Mieli
LERMONTOF (70). F. Losini
LINCOLN, 2ª ediz. (25). A. Agresti
LOMBROSO, 2ª ediz. (20). A. Zerboglio
LUTERO (75). V. Macchioro
MALTHUS, 4ª ediz. (6). A. Loria
MARINO (93). F. Picco
MARX, 2ª ediz. (43). A. Loria
MARZIALE (36). C. Marchesi
MICHELANGELO (64). A. Venturi
MICKIEWICZ (58). O. S. Tluchowski
MILTON (95). D. Angeli
MISTRAL (39). M. Chini
MOLIÈRE (59). C. Levi
MONTAIGNE (80). D. Valeri
MORGAGNI (62). G. Bilancioni
MURATORI (87). G. Bertoni
NAPOLEONE (92). P. Silva
NEWTON (52). G. Loria
NIETZSCHE (83). V. Beonio-Brocchieri
PAGANINI, 3ª ediz. (13). A. Bonaventura
PASCOLI (86). E. Turolla
PETÖFI (67). U. Norsa
PETRONIO (54). C. Marchesi
POE (71). P. A. Baratono
POERIO, 2ª ediz. (23). G. Secretant
PORTA, 2ª ediz. (9). A. Momigliano
RACINE (88). V. Lugli
RICARDO (82). A. Loria
RIMBAUD (85). F. Liuzzi
ROSSINI, 2ª ediz. (37). G. Radiciotti
ROUSSEAU, 2ª ediz. (32). G. Tarozzi
S. AGOSTINO, 2ª ediz. (44). E. Buonaiuti
S. AMBROGIO (65). E. Buonaiuti
S. BERNARDINO, 2ª ediz. (34). M. Bontempelli
S. FRANCESCO (79). E. Buonaiuti
S. GIROLAMO, 2ª ediz. (49). E. Buonaiuti
S. PAOLO (77). E. Buonaiuti
S. TOMMASO (73). E. Buonaiuti
SAVONAROLA, 2.ª ediz. (22). A. Galletti
SHAKESPEARE (98). C. Formichi
SISTO V, 2ª ediz. (26). U. Balzani
GASPARA STAMPA (3). G. Reichenbach
STANLEY, 2ª ediz. (29). A. A. Michieli
STERNE (31). G. Rabizzani
SWIFT (60). P. Rebora
TAGORE (51). F. Belloni Filippi
TASSO, 2ª ediz. (15). A. Albertazzi
TELESIO, 2ª ediz. (11). E. Troilo

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

TIBERIO (57). C. Barbagallo
TOLSTOI, 2ª ediz. (14). F. Momigliano
TURGHENIEF (45). F. Losini
VERDI, 2ª ediz. (7). A. D'Angeli
VIRGILIO (90). E. Turolla
VOLTA (91). A. Mieli
WAGNER, 2ª ediz. (33). G. Nascimbeni

IN PREPARAZIONE:

ARDIGÒ (100). G. Tarozzi
BENEDETTO DI NORCIA (101). F. Ermini
QUINTILIANO. D. Bassi
IBSEN. B. Brunelli
COSTANTINO. L. Salvatorelli

POETI ITALIANI DEL XX SECOLO

Copertina in pergamena disegnata da A. Artioli.

I. Massimo Bontempelli, *Odi* . . . (esaurito)
II. Francesco Chiesa, *I viali d'oro* (2ª ediz.) . . . . . L. 6,75
III. Luigi Pirandello, *Fuori di chiave* (esaurito)
IV. Francesco Pastonchi, *Il pilota dorme* . . . . . » 6,75
V. Severino Ferrari, *Antologia* . . . » 6,75
VI. Mario Chini, *Tela di ragno* . . . » 6,75
VII. G. Zucca, *Io* (2ª ediz.). . . . . » 6,75
VIII. Francesco Chiesa, *Fuochi di Primavera* . . . . . » 6,75
IX. Francesco Chiesa, *Calliope* (3ª ed.) » 6,75
X. Antonio Sbriscia, *Il volo del falco* » 6,75

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

MEDAGLIE

Dedicate agli uomini d'oggi,
formano coi Profili una Enciclopedia biografica.

Ciascun vol. in-64°, con ritratto, rivestito in pergamena con fregi, **L. 1.80**

ALBERTINI. Corrado Alvaro.
AMENDOLA. Giuseppe Prezzolini.
BIALIK. Dante Lattes.
D'ANNUNZIO (2.ª ediz.). Antonio Bruers.
DELCROIX. Filippo Virgilii.
EINSTEIN. Mario Pantaleo.
FRANCE. Roberto Palmarocchi.
GANDHI. Enrico Caprile.
GORKIJ. Ettore Lo Gatto.
IBÁÑEZ. Mario Puccini.
JEROME. S. Spaventa Filippi.
LOISY. Ernesto Buonaiuti.
MACDONALD. Mario Borsa.
MARINETTI. Corrado Pavolini.
MARTINI F. Alessandro Donati.
MARSHALL. Achille Loria.
MUSSOLINI (3.ª ediz.). Giuseppe Prezzolini.
PAPINI. Nicola Moscardelli.
PEROSI. Adelmo Damerini.
RATTI. Giuseppe Fumagalli.
REYMONT. Leonardo Kociemski.
STRAWINSKI. Alfredo Casella.
STURZO. Mario Ferrara.
TESTONI. Oreste Trebbi.
TRILUSSA. Silvio d'Amico.
TURATI. Alessandro Levi.
UNAMUNO. Mario Puccini.

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

LETTERE D'AMORE

Sono romanzi vissuti dai più grandi scrittori.

Ciascun vol. in-18° con copertina di carta « Ingres » disegnata da G. MAZZONI, **L. 6,75**

Con rilegatura in mezza pergamena **L. 13.50**

ABELARDO ED ELOISA, *Lettere.* Prima traduzione italiana dal testo latino di E. QUADRELLI, pref. di A. BRUERS.

BINI, *Lettere all'Adele.* A cura di A. MANGINI e D. PROVENZAL.

BLOY, *Lettere alla fidanzata.* Trad. di F. RUBBIANI.

DE MUSSET, *Lettere ad Aimée d'Alton.* Trad. di R. PALMAROCCHI.

GARIBALDI, *Lettere ad Anita e ad altre donne.* A cura di G. E. CURATULO.

HUGO, *Lettere alla fidanzata.* Trad. di D. LEVI.

KEATS, *Lettere a Fanny Brawne.* Traduzione di G. PRAMPOLINI.

Lettere di una monaca portoghese. Traduzione di A. SALVATORE.

MICHELET, *Lettere ad Atenaide.* Traduzione di M. MÙNDULA.

MIRABEAU, *Lettere a Sofia.* Traduzione di D. PROVENZAL.

SCARFOGLIO, *Lettere a Lydia.* Prima ediz. non anonima, con una lettera dei figli dell'Autore.

In preparazione:

LESPINASSE, *Lettere.* Trad. di A. BISI. Con prefazione di M. MÙNDULA.

SCAFFALETTI METALLICI

Formato Medaglie (ne contengono 12). . L. 2,—
» Profili, Apologie, Lettere d'Amore » 3,—

Porto franco a chi li ordina pieni.
Ordinandoli vuoti aggiungere L. 1 per ciascuno.

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

APOLOGIE

Tutte le fedi esaltate da credenti.

La prima collezione italiana tradotta all'estero.

Ciascun vol. in-18°, elegantemente rilegato in mezza tela, **L. 4.50**

ATEISMO. Giuseppe Rensi.
BUDDHISMO. Carlo Formichi (2ª ediz.).
CATTOLICISMO. E. Buonaiuti (2ª ediz.).
CONFUCIANESIMO. Su-Sung-Ku.
EBRAISMO. Dante Lattes (2ª ediz.).
ISLÀMISMO. L. Veccia Vaglieri.
PAGANESIMO. Giovanni Costa.
POSITIVISMO. Giuseppe Tarozzi.
PROTESTANTESIMO. Ugo Janni (2ª ediz.).
SCETTICISMO. Giuseppe Rensi.
SPIRITUALISMO. E. Buonaiuti.
TAOISMO. Giuseppe Tucci.

In preparazione:
PARSISMO. Taraporewala.

POLEMICHE

I più appassionati dibattiti di idee.

Ciascun vol. in-18° con copertina di carta « Ingres » incisa da P. Parigi, **L. 6,75** - Con ril. d'amatore **L. 13,50**

BARBEY D'AUREVILLY, *Stroncature.* Traduz. di R. Palmarocchi.
LODI, *Alla ricerca della verecondia.*
MARAT, *Invettive.* Trad. di R. Palmarocchi.
MUSSOLINI, *Battaglie giornalistiche.* A cura di A. Malatesta.

In preparazione:
COURIER, *Pamphlets.* Trad. di C. Alvaro.

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

CENSIMENTO
DE « L'ITALIA CHE LEGGE »

È la raccolta degli indirizzi di coloro che sogliono acquistar libri, classificati per materie ed incisi su lastrine metalliche. Possono esser stampati, mediante una speciale macchina elettrica, con grande rapidità e con perfetta nitidezza a richiesta degli editori di libri e di periodici.

Coloro che desiderano inscriversi ci mandino una lira per ciascuna delle sottoindicate 40 categorie cui vogliono essere assegnati. Per tutte L. 20.

LE CATEGORIE SONO LE SEGUENTI:

I.	Agricoltura.	XXI.	Letteratura italiana classica.
II.	Archeologia e numismatica.	XXII.	Letteratura italiana moderna.
III.	Architettura.	XXIII.	Letterat. straniere classiche.
IV.	Arti figurative.	XXIV.	Letterat. straniere moderne.
V.	Bibliografia e bibliofilia.	XXV.	Mistica e apolog.
VI.	Biografia e araldica.	XXVI.	Moda.
VII.	Credito e previdenza.	XXVII.	Musica.
VIII.	Critica letteraria.	XXVIII.	Politica e sociol.
IX.	Coltura generale.	XXIX	Ragioneria.
X.	Diritto e legislazione.	XXX.	Scienze fisico-chimiche.
XI.	Economia domestica e igiene.	XXXI.	Scienze matemat.
XII.	Economia e finanza.	XXXII.	Scienze mediche.
XIII.	Esercito, marina ed aviazione.	XXXIII.	Scienze naturali.
XIV.	Filologia classica.	XXXIV.	Sport e turismo.
XV.	Filologia moderna.	XXXV.	Storia antica.
XVI.	Filosofia e pedagogia.	XXXVI.	Storia medioevale e moderna.
XVII.	Folklore.	XXXVII.	St. delle religioni.
XVIII.	Geografia.	XXXVIII.	Teatro.
XIX.	Industria e commercio.	XXXIX.	Tecn. e ingegner.
XX.	Letterature antiche.	XL.	Collezionisti.

Tariffa per la trascrizione

Fino a	100	indirizzi	L. 0,05	ognuno
„	250	„	„ 0,04	„
„	500	„	„ 0,03	„
„	1000	„	„ 0,025	„
Oltre a	„	„	„ 0,02	„

CHIEDERE IL PROSPETTO DEGLI INDIRIZZARI SPECIALI
(Librerie, Biblioteche, Case Editrici, Periodici ecc.)

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

ENCICLOPEDIA
DELLE ENCICLOPEDIE

Inizieremo prossimamente la pubblicazione di un poderoso repertorio della coltura contemporanea concepito secondo un piano non ancora tentato nemmeno all'estero. L'opera, divisa per materie, risulterà praticissima per l'ingegnosa fusione del metodo alfabetico con quello trattatistico.

Saranno 16 Enciclopedie speciali, ciascuna delle quali formerà un volume di 1000 pagine a sè stante e che potrà essere acquistato anche isolatamente. Ma il complesso di queste enciclopedie speciali formerà una ideale *Enciclopedia delle Enciclopedie* che avrà il suo coronamento in un *Dizionario Sintetico,* cioè in una Enciclopedia di due volumi di 1000 pagine, anch'essa autonoma e acquistabile separatamente, la quale comprenderà tutte le voci dello scibile seguite da una breve interpretazione: piccoli segni, non ingombranti, indicheranno in quali dei volumi speciali le voci avranno avuto una più ampia trattazione.

Il prezzo di ogni volume, computato al costo odierno di produzione, sarà di L. 150 in brochure; con rilegatura in tela L. 165; con rilegatura in pelle L. 185. Si accettano prenotazioni non accompagnate da acconti. I *Sottoscrittori* godranno di una riduzione di L. 25 per volume sul prezzo di vendita. Saranno tirate alcune copie numerate in carta distinta che avranno una speciale rilegatura in pelle, al prezzo fisso di L. 350, destinate ai *Promotori* a richiesta dei quali sarà stampato sull'antifrontispizio il loro nome od una dedica.

A. F. FORMÌGGINI EDITORE IN ROMA

QUALUNQUE ORDINAZIONE PUÒ ESSERCI TRASMESSA, SENZA SPESA, FACENDONE ACCREDITARE L'IMPORTO SUL NOSTRO CONTO CORRENTE POSTALE: 1/58 — I MODULI APPOSITI SI TROVANO GRATIS IN TUTTI GLI UFFICI.